



Del. n. 39/2016/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

composta dai Magistrati:

Maria Giovanna GIORDANO	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere (estensore)
Andrea LUBERTI	Primo Referendario
Luigi D'ANGELO	Primo Referendario
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013 e sui conti ad esso allegati, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 688/C del 27 agosto 2015, presentati con nota del Direttore generale dell'Ente, protocollo n. RA/219359/DGR del 28 agosto 2015;

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per



l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'articolo 1, a mente del quale *"Il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214"*;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2002, n. 3, concernente *"Ordinamento contabile della Regione Abruzzo"*;

VISTA la deliberazione del 20 marzo 2013, n. 9/SEZAUT/2013/INPR della Sezione delle Autonomie, concernente *"Prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle Regioni di*



cui all'art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione, depositata in data 14 giugno 2013, n. 7/SSRRCO/QMIG/2013, delle Sezioni Riunite in sede di controllo;

VISTA la deliberazione del 14 maggio 2014, n. 14/SEZAUT/2013/INPR della Sezione delle Autonomie, concernente "Linee di orientamento per il giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione";

VISTE le deliberazioni n. 68/2014/FRG dell'8 maggio 2014, n. 69/2014/FRG del 21 maggio 2014 e n. 247/2014/FRG del 17 settembre 2014, della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo;

VISTE, altresì, le deliberazioni n. 2/2015/FRG del 15 gennaio 2015 e n. 191/2015/FRG del 17 luglio 2015, della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 agosto 2015, n. 688/C, con la quale è stata deliberata la proposta di rendiconto generale (conto del bilancio e conto generale del patrimonio) per l'esercizio finanziario 2013;

VISTA la nota del 28 agosto 2015, protocollo n. RA/219359/DGR, con la quale la Regione Abruzzo ha trasmesso il rendiconto generale (conto del bilancio, conto del patrimonio e conto economico) per l'esercizio finanziario 2013, ai fini del giudizio di parificazione previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;



VISTA l'ordinanza del 5 febbraio 2016, n. 5/2015, con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha fissato in data odierna l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2013;

VISTI tutti gli atti, i documenti, le richieste istruttorie, le risposte argomentative e documentali, le deduzioni e le controdeduzioni, ritualmente acquisiti nel corso del contraddittorio istruttorio e successivamente nell'adunanza conclusiva del 27 gennaio 2016, come documentati nel fascicolo;

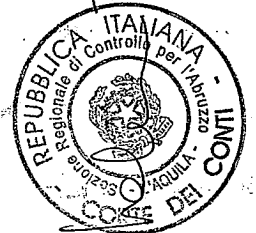
CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio finale con l'Amministrazione regionale in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 ed in particolare le osservazioni dell'Amministrazione regionale, trasmesse con nota protocollo n. RA/309537/DRG del 9 dicembre 2015 e nota protocollo n. RA/20866/DRG del 29 gennaio 2016, valutate nella Camera di consiglio del 2 febbraio 2016;

VISTA la memoria del Procuratore regionale depositata in data 16 febbraio 2016 ed integrata in data 26 febbraio 2016;

UDITI, nella pubblica udienza del 26 febbraio 2016, i relatori, Consigliere Lucilla VALENTE, Primo Referendario Andrea LUBERTI, Referendario Angelo Maria QUAGLINI;

UDITO il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale Maurizio STANCO;

UDITO il Vice Presidente della Regione Abruzzo On. Giovanni Lolli;



CON l'assistenza della dott.ssa Ludovica Pentola, in qualità di
Segretario di udienza;

RITENUTO in

FATTO

Con deliberazione del 27 agosto 2015, n. 688/C, la Giunta regionale ha adottato la proposta di legge regionale concernente "*Il Rendiconto generale della Regione Abruzzo relativo all'esercizio 2013*", nella duplice componente di conto del bilancio e di conto del patrimonio, e relativi allegati.

Con nota del 28 agosto 2015, protocollo n. RA/219359/DGR, è stata trasmessa, a questa Sezione, copia della predetta deliberazione, unitamente alla proposta di legge, contenente l'indicazione dei saldi e del risultato finanziario dell'esercizio, e agli allegati che concorrono a comporre il rendiconto, per l'esame propedeutico allo svolgimento del giudizio di parifica.

Sulle poste in entrata ed in uscita del bilancio di competenza 2013 sono stati effettuati riscontri di regolarità, iniziati immediatamente a seguito della chiusura della gestione 2013, con le modalità descritte nell'allegata relazione, e proseguiti una volta pervenuto, completo degli allegati, in data 31 agosto 2015, il documento formale del disegno di legge sul rendiconto 2013, approvato dalla Giunta regionale in data 27 agosto 2015.

Sono stati, dunque, rilevati:

- ✓ per il CONTO DEL BILANCIO:



IN ORDINE ALL'ENTRATA:

- soccombenza del principio di competenza di fronte a quello di cassa;
- presenza di residui attivi non riaccertati e palesatisi di dubbia esigibilità e di residui insussistenti, eliminati, o dichiarati da eliminare, nell'esercizio successivo.

IN ORDINE ALLA SPESA:

- prassi procedurali della spesa non conformi a normativa vigente;
- residui passivi di dubbia esistenza, per i quali le Direzioni interessate non hanno dato dimostrazione dell'avvenuta maturazione del residuo, della vetustà dello stesso e del presupposto di conservazione in bilancio;
- capitoli cogestiti da più Centri di costo, caratterizzati da assoluta disorganicità nella gestione;
- capitoli caratterizzati da illegittimità sostanziale degli impegni di spesa;
- inattendibilità – per le motivazioni esposte in relazione ed, in particolare, per mancato riaccertamento dei residui e mancato assestamento del bilancio dell'esercizio precedente – delle poste riassuntive della gestione (risultato di amministrazione e risultato di gestione);
- mancata considerazione dei risultati gestionali negativi degli organismi partecipati;



✓ per il CONTO DEL PATRIMONIO:

- mancata redazione di un vero conto del patrimonio a causa dell'assenza di una contabilità economico-patrimoniale;
- inattendibilità - per l'incertezza che caratterizza il procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013, come esposto in relazione - delle seguenti voci iscritte nel conto del patrimonio e incidenti sul conto finanziario:

➤ residui attivi, per l'effettuazione del procedimento di riaccertamento che non ha dato certezza di tutte le poste, ed in particolare degli importi contenuti nei capitoli come individuati negli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante della seguente decisione, così riassumibili:

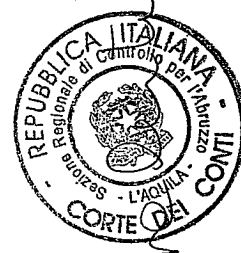
- ❖ Allegato A *"Residui attivi ritenuti come sussistenti dall'Amministrazione ma non formalmente riaccertati con provvedimento, che sono stati mantenuti "con riserva" in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014"*, per un totale di € 91.778.721,94;
 - ❖ Allegato B *"Residui attivi di importo non motivato all'esito del contraddittorio"*, per un totale di € 16.786.160,38;
 - ❖ Allegato C *"Residui attivi di importo ancora incerto all'esito del contraddittorio"*, per un totale di € 12.084.175,05;
- residui passivi, per l'effettuazione del procedimento di riaccertamento che non ha dato certezza di tutte le poste, ed



- in particolare dei residui contenuti nell'Allegato D *"Residui passivi ritenuti come sussistenti dall'Amministrazione ma non formalmente riaccertati con provvedimento, che sono stati mantenuti "con riserva" in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014"* per un totale di € 138.819.154,96;
- residui passivi perenti vincolati ed economie vincolate, per € 1.722.487.991,46, nel complesso non riaccertati;
 - economie vincolate riprogrammate per finalità diverse per € 61.889.400,13, riassunte nell'Allegato E *"Economie vincolate riprogrammate secondo le modalità previste dall'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, per le nuove destinazioni, di cui all'Allegato 3, della legge medesima"*, in spese che non trovano, per le motivazioni in relazione, adeguata copertura in esse.

Nella relazione annessa alla decisione sono contenute osservazioni in ordine all'affidabilità ed alla regolarità dei dati contabili, nonché considerazioni sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività dell'Amministrazione.

Nella stessa relazione sono contenute, altresì, considerazioni sulla modalità di iscrizione dell'avanzo di amministrazione, sui residui insussistenti, sui residui perenti e sulle economie vincolate.



Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 16 febbraio 2016 ha formulato le proprie richieste, confermandole nell'odierna pubblica udienza.

Più nel dettaglio, il medesimo ha rilevato che le risultanze esposte nel Rendiconto generale della Regione Abruzzo in esame non appaiono corrette, con inattendibilità del risultato di amministrazione discendente anche dalle seguenti disposizioni di leggi regionali abruzzesi, di cui appare prospettabile la questione di illegittimità costituzionale per violazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

- legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2, "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)*", articolo 7, commi 1, 2 e 3;
- legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015*", articoli 1, 4, 11 e 15;

nonché, per violazione anche dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione:

- legge regionale 16 luglio 2013, n. 20, "*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - bilancio*



pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative", articolo 16.

Per i motivi esposti in relazione ha chiesto alla Sezione regionale di Controllo della Regione Abruzzo di volere, ritenuta la rilevanza e non manifesta infondatezza, sollevare questione di legittimità costituzionale delle sopra indicate disposizioni regionali, sospendendo il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio finanziario 2013; in via subordinata, di voler parificare il Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013, ad eccezione dei risultati finanziari derivanti dai residui inattendibili, dall'utilizzo delle economie vincolate riprogrammate e dalla mancata neutralizzazione dell'anticipazione, ex articolo 3, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, nonché dei capitoli oggetto dei rilievi di irregolarità.



Le risultanze dell'esame condotto dalla Sezione sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA

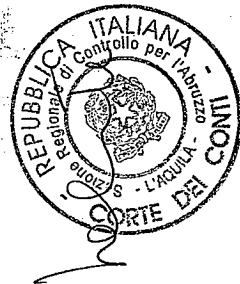
La Regione ha previsto il pareggio iniziale del bilancio, stanziando entrate e spese per l'importo complessivo di € 4.253.085.400,83, comprensivo in entrata della voce "Avanzo di amministrazione presunto", pari a € 1.053.840.000,00, oltre € 2.284.293.000,00 a titolo di partite di giro.

La posta non si modifica nelle previsioni definitive, mai assestate, alle quali si perviene attraverso una serie di provvedimenti di variazione,

sia legislativi che amministrativi, anche fuori del termine ultimo del 30 novembre, stabilito dalla legge di contabilità.

Al termine dell'esercizio sono state accertate entrate per € 3.581.759.755,32 ed impegnate spese per € 3.657.713.291,78, al netto delle partite di giro.

GESTIONE DI COMPETENZA: ENTRATE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA
Avanzo di amministrazione	1.053.840.000,00	1.053.840.000,00	0,00
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.820.161.388,85	2.728.639.500,00	2.574.918.771,71
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	86.752.019,81	329.650.693,30	414.381.815,15
Titolo III Entrate extratributarie	39.476.720,89	65.105.528,68	55.486.027,00
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	252.855.271,28	373.107.123,38	362.964.141,46
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	174.009.000,00	174.009.000,00
TOTALE	3.199.245.400,83	3.670.511.845,36	3.581.759.755,32
Titolo VI Entrate per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.170.584.304,59
TOTALE ENTRATE	5.483.538.400,83	6.387.352.345,36	4.752.344.059,91
GESTIONE DI COMPETENZA: SPESE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Titolo I Spese correnti	3.782.617.875,49	3.900.901.241,92	3.252.026.523,91
Titolo II Spese in conto capitale	353.327.187,34	709.126.057,77	292.562.768,11
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	117.140.338,00	114.324.545,67	113.123.999,76
TOTALE	4.253.085.400,83	4.724.351.845,36	3.657.713.291,78
Titolo IV Spese per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.170.584.304,59
TOTALE SPESE	6.537.378.400,83	7.441.192.345,36	4.828.297.596,37
TOTALE ENTRATE - TOTALE SPESA	-1.053.840.000,00	-1.053.840.000,00	-75.953.536,46



Gli accertamenti totali di competenza sono stati pari a € 4.752.344.059,91, gli impegni totali a € 4.828.297.596,37, con un saldo negativo di € - 75.953.536,46.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	4.752.344.059,91
IMPEGNI DI COMPETENZA	4.828.297.596,37
RISULTATO DI COMPETENZA	-75.953.536,46

Il saldo della gestione di competenza della parte corrente [Totale entrate correnti - (Totale spese correnti + Totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)] è negativo e pari a € - 320.363.909,81, comprensivo di € 174.009.000,00 di maggiori spese nel Titolo I, relativi a trasferimenti alle Aziende sanitarie per debiti pregressi, coperte con l'anticipazione di liquidità, di cui al decreto legge n. 35/2013 (al netto della medesima il saldo resta negativo nella misura di € - 146.354.909,81).

Il saldo della gestione in conto capitale (Totale entrate in conto capitale - Totale spese in conto capitale), al netto dell'anticipazione di liquidità, registrata al Titolo V dell'entrata, e non neutralizzata da analoga posta nel Titolo III della spesa, è positivo, pari a € 70.401.373,35.



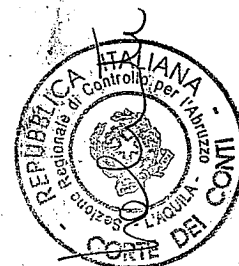
GESTIONE DI COMPETENZA: RISULTATI DEI COMPARTI	
A SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	
Totale entrate correnti rettificate - (Totale spese correnti rettificate + Totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	-320.363.909,81
di cui <i>Maggiori SPESE per trasferimento a Aziende SSR per debiti sanitari pregressi di cui al DL n. 35/2013</i>	174.009.000,00
SALDO EFFETTIVO	-146.354.909,81
B SALDO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	
Totale entrate in conto capitale rettificate - Totale spese in conto capitale rettificate	244.410.373,35
di cui <i>Maggiori ENTRATE per anticipazione liquidità di cui al DL n. 35/2013</i>	-174.009.000,00
SALDO EFFETTIVO	70.401.373,35
C SALDO FINALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	-75.953.536,46

GESTIONE DI CASSA

L'esame dei dati contabili relativi alla gestione di cassa evidenzia un ammontare di riscossioni (competenza + residui) pari a

€ 5.640.695.855,46 (a fronte di stanziamenti finali pari a € 7.585.083.980,88) ed un ammontare di pagamenti totali pari a € 5.572.114.938,71.

GESTIONE DI CASSA: ENTRATE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	STANZIAMENTI FINALI	RISCOSSIONI
FONDO CASSA PRESUNTO	444.050.000,00	444.050.000,00	-
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.251.623.888,85	3.160.102.000,00	3.298.162.913,23
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	95.464.978,47	339.983.143,25	470.925.942,67
Titolo III Entrate extratributarie	40.091.995,29	65.720.803,08	54.471.089,96
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	556.121.069,54	676.372.921,64	384.827.543,92
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	8.005.612,91	182.014.612,91	174.009.000,00
TOTALE	4.395.357.545,06	4.868.243.480,88	4.382.396.489,78
Titolo VI Entrate per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.258.299.365,68
TOTALE ENTRATA	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.640.695.855,46
GESTIONE DI CASSA: SPESE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	STANZIAMENTI FINALI	PAGAMENTI
Titolo I Spese correnti	3.656.319.994,05	3.776.172.851,77	3.184.546.627,50
Titolo II Spese in conto capitale	621.897.213,01	977.746.083,44	287.970.832,13
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	117.140.338,00	114.324.545,67	113.123.999,76
TOTALE	4.395.357.545,06	4.868.243.480,88	3.585.641.459,39
Titolo IV Spese per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.986.473.479,32
TOTALE SPESA	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.572.114.938,71
TOTALE ENTRATE	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.640.695.855,46
TOTALE SPESE	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.572.114.938,71
SALDO DI CASSA			68.580.916,75
FONDO CASSA INIZIALE			304.118.098,37
FONDO CASSA FINALE			372.699.015,12



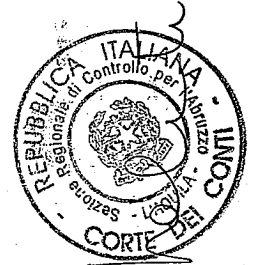
La cassa relativa al 2013 presenta un saldo positivo di € 68.580.916,75.

DATI DI CASSA DEL TESORIERE

Confrontati i dati di rendiconto con i dati del SIOPE, la Sezione ha rilevato una non perfetta coincidenza per i totali dell'entrata, registrati in

€ 5.643.580.349,88 nel sistema SIOPE e in € 5.640.695.855,46 nel rendiconto e nel conto del Tesoriere.

DATI DI CASSA (confronto tra il rendiconto, i dati del conto giudiziale e il sistema SIOPE)			
	Riscossioni/pagamenti		
	RENDICONTO	CONTO GIUDIZIALE	SIOPE
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.298.162.913,23	3.298.162.913,23	3.298.162.913,23
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	470.925.942,67	470.925.942,67	473.810.437,09
Titolo III Entrate extratributarie	54.471.089,96	54.471.089,96	54.471.089,96
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.823.559.945,86	3.823.559.945,86	3.826.444.440,28
SPESA			
Titolo I Spese correnti	3.184.546.627,50	3.173.862.801,48	3.184.163.777,61
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	113.123.999,76	113.123.999,76	113.123.999,76
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.297.670.627,26	3.286.986.801,24	3.297.287.777,37
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	525.889.318,60	536.573.144,62	529.156.662,91
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	384.827.543,92	384.827.543,92	384.827.543,92
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	174.009.000,00	174.009.000,00	174.009.000,00
<i>di cui entrate per Anticipazioni di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	558.836.543,92	558.836.543,92	558.836.543,92
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	287.970.832,13	298.225.603,15	288.353.882,12
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	287.970.832,13	298.225.603,15	288.353.882,12
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	270.865.711,79	260.610.940,77	270.482.661,80
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	1.258.299.365,68	1.258.299.365,68	1.258.299.365,68
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	1.986.473.479,32	1.986.473.479,32	1.986.473.279,22
SALDO PARTITE DI GIRO	-728.174.113,64	-728.174.113,64	-728.173.913,54
TOTALE ENTRATE	5.640.695.855,46	5.640.695.855,46	5.643.580.349,88
TOTALE SPESE	5.572.114.938,71	5.571.685.883,71	5.572.114.938,71
SALDO DI CASSA	68.580.916,75	69.009.971,75	71.465.411,17



La medesima differenza, ma di segno contrario, era stata già rilevata in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2012 quale maggiore incasso riscontrato nei dati di rendiconto. La Regione, già in

quella sede, in fase di contraddittorio, ha chiarito che la discrasia rilevata, tra i dati che la Regione ha parificato con il Tesoriere nel conto giudiziale dell'esercizio finanziario 2012 e i dati presenti sul sito telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo al sistema di rilevamento SIOPE, attiene alla sommatoria di due reversali, la n. 5093/2012 per € 2.884.320,00, recante codice gestionale 2113 e la n. 5169/2012 per € 174,42, recante codice gestionale 2314, emesse rispettivamente il 7 febbraio 2013 e il 6 marzo 2013, a regolarizzazione di riscossioni a valere sull'esercizio finanziario 2012, erroneamente registrate. La reversale n. 5093/2012 è stata emessa in sostituzione e previo annullamento della reversale n. 1735/2012 di pari importo, emessa il 6 luglio 2012, sul capitolo di entrata 02.02.004 - 22075, per consentire la registrazione sul conto di tesoreria ordinario (7100401), eliminando la errata registrazione sul conto di tesoreria sanità (7100402); la reversale n. 5169/2012 è stata emessa in sostituzione e previo annullamento della reversale n. 3449/2012, di pari importo, emessa il 6 luglio 2012, sul capitolo di entrata 02.04.001 - 24007, per consentire la registrazione sul conto di tesoreria ordinario (7100401), eliminando la errata registrazione sul conto di tesoreria sanità (7100402).

La cifra è stata registrata dalla Regione nel rendiconto dell'esercizio 2012, pur risultando nel SIOPE incassata nel 2013.

L'esame dei dati inseriti nel rendiconto, a confronto con quelli riportati nel conto giudiziale del Tesoriere, approvato dalla Giunta



regionale con deliberazione n. 695 del 28 ottobre 2014, mostra squadrature nel comparto della spesa corrente in conto residui, pari, nella somma dei pagamenti, a € 3.184.546.627,50 nel rendiconto e a € 3.173.862.801,48 nel conto del tesoriere. La differenza di € 10.683.826,02 è dovuta a discrasie riscontrabili nel comparto della spesa corrente in conto residui, pari a € 108.664.512,63 nel rendiconto e a € 97.980.686,61 nel conto del tesoriere (€ - 10.683.826,02).

Dall'altro versante, nella spesa in conto capitale - parte residui - si registra una differenza di € 10.254.771,02 (nel rendiconto pari a € 287.970.832,13 e nel conto del tesoriere a € 298.225.603,15).

Inoltre, sebbene i saldi finali dei pagamenti approvati dalla Giunta per il rendiconto e il conto del Tesoriere siano identici, la ricostruzione analitica delle voci che compongono il saldo finale dei pagamenti dal conto del Tesoriere reca una differenza di € - 429.055,00.

Sul punto, la Regione, in sede di contraddittorio, ha chiarito che, fatta salva la correttezza dei dati finali risultanti nel rendiconto, la discrasia è dovuta a diversi errori materiali del Tesoriere che, secondo la stessa, non alterano i dati relativi ai pagamenti disposti dalla Regione medesima e contabilizzati dal Tesoriere con riferimento all'esercizio 2013.

In particolare, risultano nel conto del Tesoriere pagamenti su un capitolo (81501.2) che non esiste nell'esercizio 2013, perché sostituito con un altro (81501.1).



Sempre nel conto giudiziale risulta erroneamente codificato il capitolo di spesa 81526, associato nel bilancio regionale, all'unità previsionale di base 12.01.001 e, quindi, è classificato come spesa di parte corrente del Titolo I, ma collocato dal Tesoriere, invece, in un'unità previsionale di base (12.05.003) che, oltre a risultare insussistente configura la spesa come Titolo V, titolo giuridicamente inesistente.

Sul punto appare necessario che la Regione e il Tesoriere correggano in modo univoco le scritture contabili.

SALDI DELLA GESTIONE DI CASSA

Il saldo finale della gestione di cassa è pari a € 372.699.015,12.

SALDO DELLA GESTIONE DI CASSA - RENDICONTO			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALI
FONDO DI CASSA INIZIALE			304.118.098,37
RISCOSSIONI TOTALI	3.828.208.240,99	1.812.487.614,47	5.640.695.855,46
PAGAMENTI TOTALI	4.134.676.789,35	1.437.438.149,36	5.572.114.938,71
SALDO DI CASSA			372.699.015,12

SALDO DELLA GESTIONE DI CASSA - CONTO GIUDIZIALE			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALI
FONDO DI CASSA INIZIALE			304.096.906,73
RISCOSSIONI	3.828.208.240,99	1.812.487.614,47	5.640.695.855,46
TOTALE ENTRATE			5.944.792.762,19
PAGAMENTI	4.134.676.789,35	1.437.438.149,36	5.572.114.938,71
SOMME PAGATE DAL TESORIERE PER ESIGENZE DI GIUSTIZIA E NON REGOLARIZZATE DALL'ENTE			91.280,73
TOTALE USCITE			5.572.206.219,44
SALDO DI CASSA			372.586.542,75

Il fondo di cassa effettivo, determinato al 31 dicembre 2013 in € 372.699.015,12, non coincide con quello riportato nel conto giudiziale presentato dal Tesoriere (€ 372.586.542,75), per effetto di pagamenti effettuati negli anni precedenti ancora da regolarizzare (€ 21.191,64), nonché di pagamenti effettuati dal Tesoriere nel corso dell'anno 2013 ancora da regolarizzare per € 91.280,73.



Dalle verifiche effettuate, non sono state riscontrate eccedenze di spesa rispetto alle assegnazioni di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio 2013 i residui attivi, al lordo di quelli inerenti alle contabilità speciali (€ 36.313.533,20), sono annotati per un importo di € 2.189.508.684,93, di cui € 1.265.372.866,01 risalenti ad esercizi precedenti e € 924.135.818,92 provenienti dalla gestione di competenza 2013.

I residui passivi, al lordo delle contabilità speciali (€ 485.550.639,03), sono iscritti per € 1.377.808.708,02, di cui € 684.187.901,00 risalenti ad esercizi precedenti e € 693.620.807,02 risalenti all'esercizio 2013.

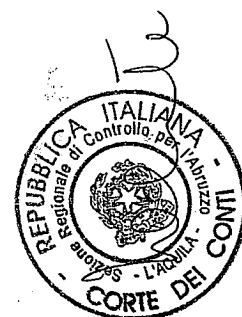


RESIDUI rimanenza al 31.12.2013	
RESIDUI ATTIVI:	
ORIGINATI DALLA COMPETENZA	924.135.818,92
ORIGINATI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.265.372.866,01
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2013	2.189.508.684,93
RESIDUI PASSIVI:	
ORIGINATI DALLA COMPETENZA	693.620.807,02
ORIGINATI DA ESERCIZI PRECEDENTI	684.187.901,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2013	1.377.808.708,02

Sussistono al termine dell'esercizio, all'esito della verifica istruttoria di cui in relazione, residui attivi per un totale di € 91.778.721,94 considerati dalla Regione come sussistenti ma "non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti ("con riserva") in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al

31.12.2014" (Allegato A); residui attivi per un importo di € 16.786.160,38 rivelatisi all'esito dell'istruttoria come carenti di motivazione (Allegato B), comprensivi dell'importo di € 5.071.889,59 relativo a residui attivi che l'Amministrazione ha dichiarato insussistenti nel 2013 ma da eliminare nel 2014; residui attivi per un importo di € 12.084.175,05 ancora incerti all'esito delle verifiche e ritenuti dalla stessa Amministrazione da approfondire (Allegato C).

Per i residui passivi, infine, stante la conferma di quasi tutte le poste in sede istruttoria da parte della Regione, si evidenzia un importo di € 138.819.154,96 di residui ritenuti sussistenti ma *"non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti ("con riserva") in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014"* (Allegato D).



RISULTATO FINANZIARIO

L'Ente chiude la gestione con un risultato, a consuntivo, saldo attivo, pari a € 1.184.286.519,66, che tiene conto della consistenza di cassa pari a € 372.586.542,75 e di tutti i residui: residui attivi finali per € 2.189.508.684,95 e residui passivi finali per € 1.377.808.708,04 riaccertati nei termini sopra ricordati.

Il risultato effettivo di amministrazione è pari a € - 538.201.471,80.

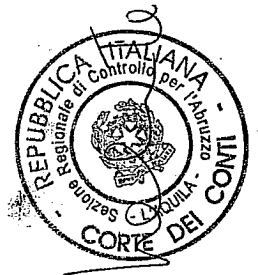
AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO			
DESCRIZIONE	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
FONDO CASSA ALL'1.1			304.118.098,37
RISCOSSIONI	3.828.208.240,99	1.812.487.614,47	5.640.695.855,46
PAGAMENTI	4.134.676.789,35	1.437.438.149,36	5.572.114.938,71
DIFFERENZA			372.699.015,12
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE			21.191,64
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE ESERCIZIO			91.280,73
FONDO CASSA AL 31.12			372.586.542,75
RESIDUI ATTIVI	924.135.818,92	1.265.372.866,03	2.189.508.684,95
RESIDUI PASSIVI	693.620.807,02	684.187.901,02	1.377.808.708,04
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - SALDO FINANZIARIO POSITIVO			1.184.286.519,66

RISULTATO FINANZIARIO DA RENDICONTO	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - SALDO FINANZIARIO POSITIVO	1.184.286.519,66
SOMME VINCOLATE DA REISCRIVERE NELLA COMPETENZA	1.722.487.991,46
RISULTATO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE	-538.201.471,80

Ad esso si perviene attraverso la sottrazione, dal saldo finanziario positivo (€ 1.184.286.520,66), dell'importo impegnato nella reiscrizione in competenza per spese vincolate, cioè dei fondi a destinazione vincolata eliminati, quali economie vincolate e perenti, dichiarati pari a € 1.722.487.991,46, di cui all'elenco "Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013" allegato al rendiconto. Il conteggio delle economie vincolate residuali a fine esercizio comporta la sottrazione, dall'importo delle economie vincolate residue alla fine dell'esercizio precedente, di quelle utilizzate nel corso dell'esercizio.

Tra le economie utilizzate nel corso dell'esercizio, figurano, peraltro, economie vincolate riprogrammate per finalità diverse da quelle inizialmente previste, per un importo di € 61.899.400,13 (Allegato E), secondo le destinazioni individuate nell'Allegato 3 della legge finanziaria regionale (L.R. 10 gennaio 2013, n. 2), con le modalità di cui all'articolo 7, comma 1, 2 e 3 della stessa legge.

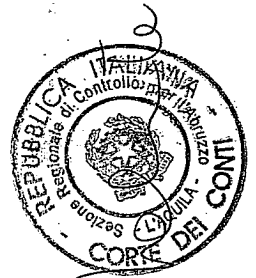
L'Allegato 3, di cui alla L.R. n. 2/2013, è stato successivamente modificato e/o sostituito dalle L.R. 24 aprile 2013, n. 10, L.R. 16 luglio



2013, n. 20 (art. 6), L.R. 9 agosto 2013, n. 23 (art. 27) e L.R. 22 ottobre 2013, n. 37. Lo stesso è stato, infine, nuovamente sostituito con L.R. 30 dicembre 2013, n. 59 (art. 2) e L.R. 12 febbraio 2014, n. 9 (art. 3).

Il disavanzo accertato, peraltro, non è comprensivo, dell'importo di € 174.009.000,00, quale anticipazione di liquidità ex articolo 3, del decreto legge n. 35/2013, chiesta ed ottenuta dalla Regione Abruzzo e contabilizzata nel bilancio, in entrata al Titolo V, capitolo 51001.1 "Anticipazione di liquidità ex articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35", con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari a € 174.009.000,00, e destinata in uscita al capitolo 81591.1, denominato "Risorse, ex anticipazione articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per la ricapitalizzazione degli enti del Servizio Sanitario regionale", con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari a € 174.009.000,00. Entrambi i capitoli sono stati istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 22 luglio 2013, in ossequio alla legge regionale 16 luglio 2013, n. 20, ma in assenza di posta di eguale importo al Titolo III della spesa, finalizzata a neutralizzarne l'impatto nel contesto del bilancio.

Peraltro, il risultato finale già da rideterminarsi nel senso ora espresso, appare comunque parziale, non tenendosi conto, nella sua determinazione, delle poste di residui come sopra individuate e, soprattutto, della parzialità del riaccertamento dei residui, effettuato al 31.12.2013.

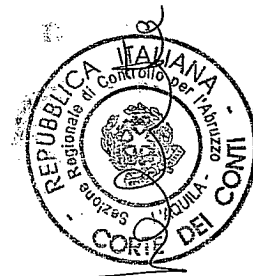


INDEBITAMENTO

La Regione ha rispettato i vincoli quantitativi e qualitativi di cui all'articolo 10 della legge n. 281/70, abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'articolo 77, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. n. 126/2014.

L'indebitamento della Regione, alla fine dell'esercizio 2013, è risultato pari a € 1.379.428.115,88, di cui € 1.373.322.965,28 a carico della Regione e € 6.105.150,60 a carico dello Stato.

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE ANNO 2013	
MUTUI A CARICO DELLA REGIONE	20.796.737,22
PRESTITI OBBLIGAZIONARI A CARICO REGIONE	1.178.517.228,06
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	174.009.000,00
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO REGIONE	1.373.322.965,28
MUTUI A CARICO STATO	6.105.150,60
PRESTITI OBBLIGAZIONARI A CARICO STATO	-
TOTALE MUTUI E PRESTITI A CARICO STATO	6.105.150,60
ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE EFFETTIVA	1.379.428.115,88



Tuttavia, nell'importo complessivo di € 1.373.322.965,28, quale indebitamento a carico della Regione, figura annotata, con errata contabilizzazione in bilancio, l'anticipazione di liquidità citata.

La contabilizzazione di tale istituto è stata effettuata dalla Regione Abruzzo in maniera impropria in bilancio. L'importo di € 174.009.000,00, interamente finalizzato ed erogato sul Titolo I della spesa, per il ripiano dei debiti sanitari pregressi delle Aziende sanitarie locali, è stato contabilizzato, come già detto, nel capitolo 51001.1 dell'entrata e nel capitolo 81591.1 della spesa, entrambi istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 22 luglio 2013.

Non si riscontra, nel rendiconto 2013, alcuna posta in uscita atta a neutralizzare, nel Titolo III della spesa, l'impatto della posta in entrata, trattandosi, come più volte ribadito dalla Corte dei conti in altre sedi, e da ultimo dalla Corte costituzionale (sentenza n. 181/2015), di anticipazione di liquidità e non di mutuo. Alla luce di una controversa interpretazione delle norme, che hanno necessitato di un più recente intervento legislativo, come emerge dai documenti contabili, la Regione Abruzzo ha proceduto, sia nel conto del bilancio che nel conto del patrimonio, alla contabilizzazione dell'importo come se si trattasse di un mutuo (vedi All. C. del Conto del patrimonio "*Mutui passivi per specifici settori*"), in scritture contabili non in linea con la natura giuridica dell'istituto.



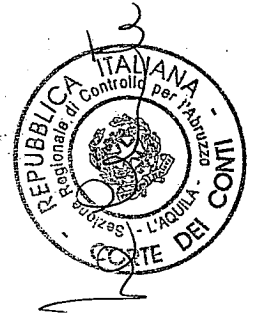
PATTO DI STABILITA' INTERNO

Nel 2013 la Regione ha osservato i limiti previsti dalla disciplina del patto di stabilità interno; ha fatto applicazione della disciplina del patto regionalizzato verticale e regionalizzato orizzontale in favore degli Enti locali siti nel territorio regionale, realizzando complessivamente una manovra di € 22,005 milioni a favore dei Comuni del proprio territorio.

Le risultanze contabili delle spese finali, rilevanti ai fini dell'obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile, sono state pari a € 640,383 milioni. Le risultanze contabili delle spese finali 2013, rilevanti ai fini dell'obiettivo programmatico di competenza finanziaria, sono state pari a € 647,478 milioni. I saldi delle spese finali effettuate nell'anno 2013 risultano contenuti nei rispettivi obiettivi programmatici

del patto di stabilità 2013, come di seguito indicato, da cui emerge il rispetto del patto medesimo.

RISULTANZE		(valori in migliaia di euro)
RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Impegni/ pagamenti 2013
ICO RN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	239.142
PCO RN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	219.386
PCA PN	PAGAMENTI IN C/CAPITALE EUROCOMPATIBILI	181.855
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	640.383
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	647.798
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza eurocompatibile (R SF 13 - OR SF 13)	-7.415
RISULTATI DI COMPETENZA FINANZIARIA		Impegni 2013
SCor N	SPESE CORRENTI NETTE	460.581
SCa pN	SPESE IN C/CAPITALE NETTE	187.201
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN + SPapN)	647.782
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	647.798
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza finanziaria (R SF 13 - OR SF 13)	-16



CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale, per l'esercizio 2013, presenta un'eccedenza delle passività rispetto alle attività di € 1.738.445.139,26 ed un miglioramento patrimoniale di € 94.657.613,75 rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva con un saldo pari a € -1.833.102.753,01, già migliorativo di quello dell'esercizio precedente pari a € -2.029.537.013,42.

ATTIVITA'	C	CONSISTENZA ALL'1.01.2013	CONSISTENZA AL 31.12.2013
ATTIVITÀ FINANZIARIE	A	3.586.151.859,53	2.562.095.227,68
BENI MOBILI ED IMMOBILI	B	215.165.871,75	215.082.796,60
ALTRE ATTIVITÀ	C	165.429.226,58	172.459.603,71
TOTALE ATTIVITA'		3.966.746.957,86	2.949.637.627,99
PASSIVITA'	C	CONSISTENZA ALL'1.01.2013	CONSISTENZA AL 31.12.2013
PASSIVITÀ FINANZIARIE	A	2.352.966.610,71	1.377.808.708,02
ALTRE PASSIVITÀ	C	3.446.883.100,16	3.310.274.059,23
TOTALE PASSIVITA'		5.799.849.710,87	4.688.082.767,25

DIMOSTRAZIONE DELLA VARIAZIONE PATRIMONIALE:	
VARIAZIONE CONSISTENZA ATTIVITA'	1.017.109.329,87
VARIAZIONE CONSISTENZA PASSIVITA'	1.111.766.943,62
VARIAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO	94.657.613,75

DIMOSTRAZIONE DEL SALDO PATRIMONIALE		
TOTALE PATRIMONIALE ATTIVITA'	3.966.746.957,86	2.949.637.627,99
TOTALE PATRIMONIALE PASSIVITA'	5.799.849.710,87	4.688.082.767,25
SALDO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO	-1.833.102.753,01	- 1.738.445.139,26

CONSIDERATO in

DIRITTO

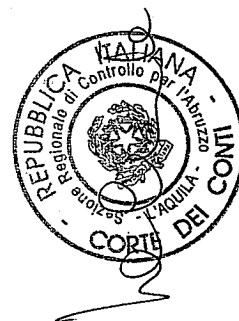
Ai fini del presente giudizio, la Sezione ha esaminato il Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013, nelle sue componenti di conto del bilancio e conto del patrimonio, e relativi allegati.

In esito ai riscontri ed alle verifiche effettuate, il Collegio è pervenuto alle seguenti conclusioni e determinazioni.

Le numerose problematiche riscontrate inducono a dubitare della complessiva correttezza delle scritture contabili di base; l'assenza di procedure certe di consolidamento dei dati ad esse inerenti rende inattendibili i seguenti importi riportati in rendiconto, per le motivazioni esposte in relazione:

✓ **RESIDUI ATTIVI:**

- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato A, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 91.778.721,94;
- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato B, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 16.786.160,38;



- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato C, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 12.084.175,05;
- ✓ RESIDUI PASSIVI:
 - nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato D, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 138.819.154,96;
- ✓ RESIDUI PERENTI ED ECONOMIE VINCOLATE, per € 1.722.487.991,46 nel complesso, come annotati nella Tabella "Residui perenti ed economie vincolate. Esercizio 2013" di cui all'articolo 11 della proposta di legge di approvazione del rendiconto;
- ✓ ECONOMIE VINCOLATE RIPROGRAMMATE per finalità diverse da quelle inizialmente previste, per un importo di € 61.899.400,13 (Allegato E, costituente parte integrante della presente decisione), secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 (legge finanziaria regionale) e per le nuove destinazioni di cui all'Allegato 3 della medesima legge, come modificato o sostituito dalle leggi regionali nn. 10, 20, 23, 37 e 59 del 2013, e n. 9 del 2014.

Data la rilevanza delle poste considerate sul risultato finale di amministrazione, non si ritengono attendibili, nel loro ammontare, né il risultato finale di amministrazione (€ 1.184.286.519,66), né il risultato finale di gestione (€ - 538.201.471,80).



Inattendibile appare anche il conto del patrimonio in ragione del mancato aggiornamento degli inventari e dell'assenza di una contabilità economico-patrimoniale che dia veritiera valorizzazione alle relative voci.

Non appare, dunque, possibile includere nel giudizio di regolarità le voci dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto del patrimonio, come sopra enucleate.

Si esclude, poi, dal giudizio di regolarità, per le motivazioni espresse nella relazione, il capitolo 21300, non compreso negli allegati A, B e C, il quale è stato osservato nell'ambito del procedimento di controllo delle scritture contabili su base campionaria.

Resta, infine, non parificabile, per le motivazioni espresse in relazione, l'annotazione dell'anticipazione di liquidità nel bilancio d'esercizio 2013 posto che, comunque, al termine della gestione, il disavanzo di amministrazione avrebbe dovuto registrare l'aumento di un importo pari alla detta anticipazione, come ulteriore debito da restituzione della stessa.

Le osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché sul rispetto degli equilibri di bilancio e dei limiti legali d'indebitamento sono riportate nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'articolo 1, comma 5, decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174.



P.Q.M.

...UDITE le conclusioni del Procuratore regionale, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, sulla base delle verifiche prescritte dall'articolo 39, del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, in conformità alle scritture tenute e controllate, dichiara regolare il "Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2013", nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con esclusione:

a) del SALDO FINANZIARIO POSITIVO, di cui al prospetto dell'articolo 10 della proposta di legge di approvazione del rendiconto stesso, pari a € 1.184.286.519,66 limitatamente alle voci:

✓ RESIDUI ATTIVI:

- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato A, per un totale di € 91.778.721,94;
- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato B, per un totale di € 16.786.160,38;
- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato C, per un totale di € 12.084.175,05;

✓ RESIDUI PASSIVI:

- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato D, per un totale di € 138.819.154,96;

b) della tabella "Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013", di cui all'articolo 11 della proposta di legge di approvazione del rendiconto stesso, concernente le somme a destinazione



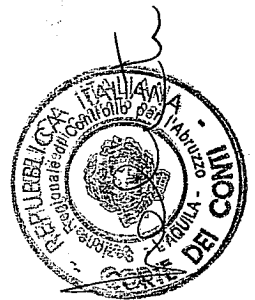
vincolata da reinscrivere negli esercizi successivi, per un totale di € 1.722.487.991,46;

- c) dei capitoli di cui all'Allegato E, concernente economie vincolate riprogrammate per finalità diverse da quelle inizialmente previste, per un importo di € 61.899.400,13, secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, e per le nuove destinazioni di cui all'Allegato 3 della medesima legge, come modificato o sostituito dalle leggi regionali nn. 10, 20, 23, 37 e 59 del 2013, e n. 9 del 2014;
- d) del capitolo 21300, non compreso negli Allegati A, B e C, il quale è stato osservato nell'ambito del procedimento di controllo delle scritture contabili su base campionaria;
- e) del disavanzo finanziario al termine dell'esercizio pari a € - 538.201.471,80, ritenuto parziale e non attendibile, in assenza del riconteggio delle poste di cui sopra e della considerazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013.

Gli Allegati A, B, C, D ed E costituiscono parte integrante della presente decisione.

APPROVA

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 41 del Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174.



SOLLEVA

questione di legittimità costituzionale, in riferimento ai parametri stabiliti dall'articolo 81, quarto comma (nel testo vigente prima della modifica introdotta dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1), e dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, delle seguenti disposizioni legislative:

- ✓ legge regionale dell'Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2013)*", articolo 7, commi 1, 2 e 3;
- ✓ legge regionale dell'Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015*": articoli 1 e 4; articolo 11, con riferimento alla riprogrammazione delle economie vincolate riportate nella "*Tabella economie vincolate riprogrammate con il bilancio di previsione 2013*", allegata alla legge, come modificata o sostituita dalle leggi regionali nn. 10, 20, 23, 37 e 59 del 2013, e n. 9 del 2014; articolo 15, comma 3;
- ✓ legge regionale dell'Abruzzo 16 luglio 2013, n. 20, "*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 -*



bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative",
articolo 16.

Sospende il giudizio per le voci non parificate, incise dalle richiamate disposizioni, come da separata ordinanza.

ORDINA

che, al deposito, copia della presente decisione, resa ai sensi dell'articolo 41, del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'articolo 1, comma 5 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, con l'annessa relazione, siano trasmesse, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione Abruzzo, al Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, al Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo e, per conoscenza, al Presidente della Corte dei conti;

che il Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio 2013, munito del visto della Corte dei conti, sia restituito al Presidente della Regione Abruzzo per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

che, al deposito, copia della relazione finale, allegata alla decisione di parifica, sia inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.



Così deciso in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 26 febbraio
2016.



L'Estensore

(Lucilla VALENTE)
Lucilla Valente

Il Presidente

(Maria Giovanna GIORDANO)

Maria Giovanna Giordano

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 26 febbraio 2016

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

(Lorella GIAMMARIA)

Lorella Giammara

Residui attivi ritenuti come sussistenti dall'Amministrazione ma non formalmente riaccertati con provvedimento, che sono stati mantenuti "con riserva" in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014: € 91.778.721,94

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2004	11	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.318,05
2011	54	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.102,57
2008	63	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	50,19
2008	64	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	2.578,68
2008	68	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	50,19
2008	69	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	2.578,68
2008	74	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	2.578,68
2007	83	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	32.000,00
2007	84	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	12.000,00
2012	84	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.344,80
2012	85	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.655,74
2012	87	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.655,20
2012	95	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	691,04
2009	96	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	22.926,40
2009	97	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.833,60
2012	97	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	401,28
2012	99	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.288,26
2005	159	04.03.009	23271	1	04	ST	DI.10.00	42.315,77
2008	159	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	2.868,30
2008	163	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	5.972,55
2008	175	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	145,00
2001	197	02.02.005	23129	1	02	ST	DL.33.00	139.526,00
2005	210	04.04.001	44005	1	04	UE	DI.00.00	142.791,96
1999	224	04.03.012	23217	1	04	ST	DC.07.00	171.043,12
1997	237	04.03.002	23253	1	04	SU	DC.18.00	4.168.903,98
2002	246	04.04.001	23279	1	04	UE	DA.13.00	60.144,50
2010	246	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	131,00
2010	247	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	327,50
2003	254	04.03.006	23291	1	04	ST	DC.18.00	205.264,20
1998	255	04.04.001	23292	1	04	UE	DA.22.00	619.748,28
1997	256	04.04.001	23292	1	04	UE	DA.22.00	1.816.378,92
2002	267	04.04.002	23314	1	04	UE	DA.13.00	11.234,36
2005	328	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.244,27
2003	335	04.03.007	23447	1	04	ST	DA.13.00	227.412,39
2002	336	04.03.007	23447	1	04	ST	DA.13.00	415.344,49
2002	337	04.03.007	23447	1	04	ST	DA.13.00	227.229,63
2003	338	04.03.007	23447	1	04	ST	DA.13.00	32.508,12
1997	340	04.04.002	23449	1	04	UE	DI.07.00	110.144,14
2007	356	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	768,50
2005	361	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.500,00
2006	484	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	834.259,83
2008	485	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	6.338,40
2012	523	03.05.002	35017	1	03	RE	DC.18.00	545,61
2010	545	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	2.868,30
2008	551	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.480,00
2002	588	03.05.001	34021	1	03	RE	DI.11.00	724.546,05

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2007	615	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	7.637,42
2001	620	03.05.002	35005	1	03	ZZ	DA.00.00	516,46
2002	635	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.548,00
2003	636	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,00
2002	637	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.549,00
2001	642	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	643	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	7.746,85
2001	645	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	10.329,14
2001	646	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	6.197,48
2001	647	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	648	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	649	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
2001	650	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	10.329,14
2001	651	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	652	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	9.296,22
2000	654	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	655	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	656	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	10.329,14
2002	657	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	51,65
2003	658	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	516,00
2001	659	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	660	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	15.493,71
2002	664	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	387,34
2006	664	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	4.430,23
2002	665	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	258,23
2002	666	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	258,23
2003	668	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,00
2001	669	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2002	670	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,92
2002	671	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,00
2002	674	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	387,34
2002	675	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	51,65
2002	676	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,00
2002	679	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	103,29
2002	681	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,00
2002	682	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	258,23
2002	683	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	258,23
2002	684	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	4.905,80
2002	686	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,00
2002	687	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,00
2002	689	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	129,11
2001	690	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
2001	692	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	3.098,74
2001	693	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	129,11
2001	695	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	696	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
2001	697	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.549,37
2001	698	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	699	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	10.329,14

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2001	700	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	702	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
2001	704	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.549,37
2001	705	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	706	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.549,37
2001	707	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	708	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	709	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	7.746,85
2000	710	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	711	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	712	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	154,88
2001	713	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	714	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.549,37
2001	715	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	716	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	719	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	721	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	724	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	726	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	727	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	728	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	3.098,74
2001	729	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	7.746,85
2001	730	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	731	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	732	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	10.329,14
2001	733	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	734	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.549,37
2001	736	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.017,42
2001	737	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
2001	738	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	740	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.164,57
2001	741	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	1.032,91
2001	742	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.582,28
2001	743	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
2001	744	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.065,83
1999	769	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	23.610,18
1999	770	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	16.912,87
2008	770	02.01.005	21038	1	02	UE	DA.13.00	6.725,88
2002	771	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.359,04
2002	772	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.873,77
2002	773	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.483,38
2002	774	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	521,29
1999	775	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.090,14
1997	778	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	345.926,24
1997	783	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	68.842,03
2002	784	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.395,33
2002	785	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.570,52
1997	786	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.088,35
1997	787	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	14.221,99

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1997	788	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	14.705,90
1997	790	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	79.070,61
2002	791	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	16.046,38
1997	792	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.404.399,74
1997	793	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	676.929,04
1997	794	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	534.949,83
1998	795	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	6.886,44
1997	796	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.664,92
1997	798	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.795,96
1997	799	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.015,51
2002	800	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.023,10
2007	801	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	686,50
1997	802	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	8.228,96
2006	802	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	2.515,86
1997	803	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	58.195,14
1997	804	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.143,30
1997	806	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	16.283,34
1997	807	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	81.677,19
2001	808	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	36.912,29
1998	810	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	103.542,14
2002	811	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.797,27
1998	812	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.767.945,68
2002	813	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	24.698,11
1998	814	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	55,25
1998	815	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	12.213,77
1998	816	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	28.663,36
1998	817	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	17.707,08
1997	819	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.569,61
2002	820	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	35.399,04
1998	824	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.067,75
1998	825	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	628,48
1998	826	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	34.706,16
1997	829	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.054.571,82
1998	830	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.112,18
2002	831	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	925,38
2002	833	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	5.629,38
2003	835	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.175,71
2002	836	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.296,92
2002	838	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	632,01
2002	839	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.578,57
2002	840	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.418,56
2002	842	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	511,11
2002	844	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.757,74
1998	846	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	14.331,68
1998	849	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.486,15
2008	852	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	1.389,12
2002	853	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	616,68
1997	854	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	6.833,05
2002	855	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.220,65

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1997	856	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	23.723,77
1997	858	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	14.804,08
2003	859	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	16.447,00
2003	862	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	7.545,41
1997	866	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	93.459,81
2011	866	02.02.010	23139	1	02	ST	DL.29.00	305.399,12
1997	869	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	16.145,73
1997	871	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	143.982,75
2001	875	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.109,49
2000	877	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.685,84
1999	878	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	581.272,24
1998	879	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.901,19
1999	880	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	15.493,71
2009	880	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	19.305,16
2009	881	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.386,03
1999	882	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	109,61
2009	883	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	4.826,30
2009	884	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	596,50
2002	885	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	974,27
2000	887	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	31.916,85
1999	888	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	27.544,34
2000	889	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.802,24
2000	891	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	9.359,90
2000	892	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	10.183,41
2000	893	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.365,89
2007	893	04.03.006	23291	1	04	ST	DC.18.00	2.501.325,27
2000	894	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.064,39
2000	895	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.070,03
2002	896	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	758,46
2000	897	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	688,13
2009	897	04.05.001	45004	1	04	UU	DC.00.00	20.039,31
2000	898	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.713,20
1998	899	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	23.137,27
1997	900	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	458,70
1999	901	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.131,66
1999	903	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.300,75
1999	904	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	180,94
1999	905	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	28,14
2002	907	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	39,20
1999	908	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	24.875,39
1999	909	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	305,01
1999	910	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	906,44
1999	911	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	22.805,14
1998	913	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	425,42
2001	914	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.015,61
2006	914	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	2.208,36
2001	916	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	12.695,54
1999	917	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.310,62
1999	919	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	220,90

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1997	921	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	25.139,53
2002	923	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	157,10
1998	924	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	26.918,24
2001	927	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	508,19
2002	928	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	10.328,45
2001	929	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	761,94
1998	931	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.859,24
2003	932	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.928,78
1997	933	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	127.896,31
1998	936	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	10.329,14
1998	939	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	6.886,44
2013	940	02.02.010	23139	1	02	ST	DL.29.00	943.625,96
2003	941	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.873,43
2001	942	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	25.071,73
2001	943	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.229,78
2002	945	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	246,23
2000	946	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.307,67
2000	948	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	189,23
2000	949	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	771,18
2002	950	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	694,46
2002	953	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.859,24
2003	954	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	11.878,51
2002	955	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.342,79
1999	956	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	58.998,50
2006	956	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	14.000,00
2001	959	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	723,59
2001	960	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.302,44
2002	961	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	5.132,29
2003	962	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.961,45
1999	963	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.167,00
2003	965	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	848,71
2008	1049	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	560,00
2005	1051	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	294,65
2008	1051	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.500,00
1999	1129	03.05.001	37209	1	03	RE	DC.00.00	348,61
2007	1142	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	232,69
2000	1161	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	8.787,78
2000	1162	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	17.391,75
2000	1163	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	887,89
2000	1164	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.122,84
2000	1165	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.308,43
2000	1166	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	978,96
2000	1167	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	75.521,19
1999	1168	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	35.119,07
2000	1169	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	130,15
2002	1170	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11.674,68
2000	1171	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.267,35
1997	1172	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	956,09
1998	1173	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	17,11
2000	1174	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.037,93

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2000	1175	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	726,96
2000	1176	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	26.413,53
2002	1177	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	20.285,85
1997	1178	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	973,91
1997	1179	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.642,23
1997	1180	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.860,29
1997	1181	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.437,93
1997	1182	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.328,59
1997	1183	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.262,37
1997	1184	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.690,72
2000	1185	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.408,54
2000	1186	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.687,81
2000	1187	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	17.253,17
2000	1188	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	10.629,80
2000	1189	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.462,14
2000	1190	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	652,59
2000	1191	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.724,34
2000	1192	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.050,95
1998	1193	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11,20
2000	1194	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.651,74
1998	1195	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.114,22
1998	1197	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	133,04
1998	1198	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	12,95
2000	1199	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.162,58
1998	1200	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	14,67
2000	1201	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	7.325,64
1998	1202	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.114,22
1998	1203	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	31,44
1998	1204	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.687,81
1998	1206	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.535,85
1998	1207	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.836,24
1998	1208	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.366,02
1999	1209	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.158,06
1999	1210	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.100,18
1999	1211	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.784,11
1999	1212	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	26.622,87
1999	1213	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	828,29
1999	1214	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.929,38
2000	1215	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.462,46
1998	1216	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	21,45
1997	1217	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.544,82
1999	1218	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.532,07
1998	1219	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	99,11
2000	1220	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.103,70
2011	1220	02.02.010	23139	1	02	ST	DL.29.00	671.244,00
2000	1221	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.395,81
2000	1222	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.943,14
2000	1223	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.983,68
1999	1224	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	12.543,25
1999	1225	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	278,89

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2002	1226	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	33.946,09
1998	1228	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	38.556,70
2002	1229	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	576,24
2002	1230	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.358,22
2002	1231	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	269,74
2002	1232	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	416,25
2002	1234	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	764,10
2001	1235	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	357,33
2007	1235	02.04.001	24002	1	02	UU	DG.08.00	15,96
2009	1236	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.777,50
2002	1237	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.066,47
2009	1237	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.330,80
2002	1238	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	695,46
2009	1238	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	525,00
2009	1239	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.000,00
2002	1240	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	12.165,60
1997	1241	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.501,53
2002	1242	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	693,40
2009	1242	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	23.576,00
2001	1243	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	53,16
2001	1244	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	59,77
2002	1245	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	16.600,00
2001	1247	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.419,63
1997	1249	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.426,45
2001	1251	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	350,63
2002	1252	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	444,26
2001	1253	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	879,65
1998	1254	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	557,77
1997	1255	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	655,76
1997	1256	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.638,95
2001	1257	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	252,68
2001	1259	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.807,23
1998	1260	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	32,52
2002	1261	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	9.359,22
1997	1262	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.604,06
1997	1263	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.152,34
1997	1264	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	979,03
1997	1265	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	837,68
1997	1266	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.184,87
1997	1267	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.937,10
1997	1268	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11.010,68
1997	1269	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.947,00
1997	1270	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.541,53
1997	1271	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	9.160,98
1997	1272	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.852,36
1997	1273	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.364,02
1997	1274	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.510,78
1997	1275	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.245,62
2000	1276	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	358,33
1997	1277	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11.775,76

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1997	1278	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.922,08
2002	1279	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	863,72
1997	1280	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.371,14
1997	1281	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.442,76
1997	1282	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.869,38
1997	1283	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.552,09
1997	1284	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.095,12
1997	1285	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.035,89
1997	1286	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.289,36
1997	1287	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11.839,66
1997	1288	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.693,18
1997	1289	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.862,80
1997	1290	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.574,56
1997	1291	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.614,61
1997	1292	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.639,09
1997	1293	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.475,18
1997	1294	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.750,59
1997	1295	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.648,02
1997	1296	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.973,68
1997	1297	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.483,86
1997	1298	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.451,50
1997	1299	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.721,09
1997	1300	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.592,93
1997	1301	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	14.070,89
1997	1302	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	7.660,79
1997	1303	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.607,39
1997	1304	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	7.359,64
1997	1305	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	13.087,56
1997	1306	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.746,43
1997	1307	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.636,35
2001	1308	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	603,46
1997	1309	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	12.095,62
2001	1310	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.068,49
2001	1311	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	678,14
1998	1312	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	17,32
2001	1313	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.362,57
2000	1314	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	24.238,90
2001	1315	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	949,61
2001	1316	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.397,62
2001	1318	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	605,72
1997	1319	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	10.479,27
2001	1320	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	483,31
2001	1321	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.187,25
1997	1322	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.032,90
1997	1323	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	14.376,96
1997	1324	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.010,16
1997	1325	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	8.627,53
2001	1326	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	960,82
1997	1327	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	25.546,44
1997	1328	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	13.367,20

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1997	1329	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	13.708,90
1997	1330	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	7.628,83
1997	1331	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	118,40
1997	1332	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	10.183,65
1997	1333	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.679,30
1997	1334	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	12.700,53
1997	1335	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.001,99
1997	1336	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	59.361,04
1997	1337	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.221,43
1997	1338	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	736,26
1997	1339	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	9.427,71
1997	1340	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.473,54
2013	1340	03.02.001	32102	1	03	RE	DD.26.00	3.000,00
1997	1341	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.616,68
1997	1342	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.562,86
1997	1343	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	451,97
1997	1344	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.105,56
1997	1345	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.332,38
1997	1347	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	59.024,83
2006	1347	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	14.000,00
1997	1348	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	702,90
1997	1349	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	880,49
1997	1350	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	688,33
2001	1351	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	484,16
1997	1352	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.578,18
1997	1353	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	4.879,18
1997	1354	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	98,40
1997	1355	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	8.017,86
1997	1356	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.059,96
1997	1357	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.277,03
2001	1358	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	401,22
1997	1359	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.896,64
2001	1360	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	572,90
2002	1361	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	894,68
2002	1363	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.101,92
2001	1364	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.200,70
1997	1365	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	123,90
2001	1366	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	780,74
2001	1367	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	817,68
2002	1368	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	557,05
2001	1369	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	576,54
2001	1370	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.167,71
2001	1371	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	689,76
2001	1372	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	661,15
2001	1373	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	257,71
2001	1374	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	409,21
2001	1375	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	444,12
2000	1376	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.847,53
1997	1377	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.312,61
1998	1378	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	99,49

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1998	1379	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	20,80
2000	1381	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	56.164,77
2000	1382	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	528,37
2002	1383	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	410,78
2002	1384	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.250,04
2002	1385	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	999,88
1998	1386	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.818,97
1997	1388	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.741,37
2002	1389	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.167,88
2002	1390	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	283,00
2001	1391	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	352,67
2001	1393	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.508,48
2001	1394	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	634,11
2001	1396	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	711,19
2001	1397	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.686,45
2001	1398	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.311,48
2001	1399	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	688,78
2001	1400	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	556,58
2001	1402	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	384,33
2001	1403	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	439,92
2001	1404	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	497,46
2001	1405	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	362,82
2001	1406	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	411,18
2001	1407	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.339,28
2001	1408	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	259,40
1997	1409	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.941,18
2007	1409	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	263,80
2001	1410	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	324,10
2001	1411	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.232,97
1997	1412	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.745,77
2001	1413	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	708,81
1997	1414	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	8.320,23
2001	1415	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	673,79
1997	1416	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	9.316,47
1997	1417	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.721,38
1997	1418	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.195,28
1997	1419	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.958,53
1997	1420	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.937,29
1997	1421	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	8.997,51
1997	1422	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.921,51
1997	1423	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.767,80
1997	1424	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.648,57
2001	1425	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	411,71
2002	1429	06.00.106	61316	1	06	RE	DL.00.00	15.310,21
2010	1445	03.05.001	35105	1	03	RE	DB.13.00	754,43
2007	1463	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.171,00
2007	1473	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	16.229,70
2007	1475	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	10.872,30
2007	1479	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	10.515,00
2008	1480	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.375,00

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2007	1481	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	9.026,70
2008	1481	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.250,00
2008	1482	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	50.374,00
2007	1483	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	35.975,80
2008	1483	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	6.226,00
2007	1485	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	11.520,90
2008	1490	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	6.762,02
2007	1503	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	12.960,00
2009	1532	02.01.005	21041	1	02	SU	DA.24.00	146.785,71
2010	1682	02.02.009	22036	1	02	ST	DA.24.00	21,20
2006	1695	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	42,39
2005	1819	04.02.003	42302	1	04	ST	DI.11.00	7.427,00
2005	1839	04.03.003	43032	1	04	ST	DC.18.00	1.730.039,14
2004	1859	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.318,05
2005	1859	03.05.001	36200	1	03	ZZ	DI.07.00	259,98
2004	1861	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	100,00
2010	1914	02.02.005	22048	1	02	ST	DL.29.00	115.000,00
2010	1981	03.04.001	31130	0	03	ZZ	DA.13.00	4.000,00
2012	1996	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.930,76
1996	2112	02.02.010	23118	1	02	ST	DL.00.00	170.172,55
2009	2113	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.111,32
1996	2117	02.02.010	23169	1	02	ST	DL.00.00	12.425.490,95
1996	2118	02.02.003	23184	1	02	ST	DA.00.00	118.640,48
1996	2119	04.03.006	23204	1	04	ST	DC.18.00	214.453,26
1996	2120	04.03.003	23205	1	04	ST	DC.18.00	42.764,05
1996	2132	04.03.006	23285	1	04	ST	DC.18.00	1.506.608,86
1996	2133	04.03.003	23286	1	04	ST	DC.18.00	272.651,06
1996	2134	04.04.001	23292	1	04	UE	DA.22.00	972.508,86
1996	2137	04.03.006	23295	1	04	ST	DA.00.00	121.718,91
1996	2147	04.04.001	23412	1	04	UE	DA.00.00	15.306,81
1996	2149	02.02.010	23418	1	02	ST	DL.00.00	16.577.233,55
2007	2149	04.02.003	42302	1	04	ST	DI.11.00	4.500,00
2007	2152	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.113,66
1996	2163	04.04.001	23484	1	04	UE	DI.00.00	142.955,27
1996	2182	04.03.007	24291	1	04	ST	DA.13.00	328.445,93
2006	2205	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	93,36
1996	2231	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	9.915,97
1996	2232	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	7.869,81
1996	2234	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	398.784,76
1996	2235	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	447,11
1996	2236	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	11.303,09
1996	2238	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	8.676,48
1996	2239	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	4.443,04
1996	2240	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	283.079,96
1996	2242	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	25.603,73
1996	2244	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	204,10
1996	2245	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	903,80
1996	2246	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	30.107,13
1996	2247	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	174.138,18
1996	2249	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	9.977,38

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1996	2250	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	8.328,50
1996	2251	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	17.215,21
1996	2252	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	12.935,72
1996	2253	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	204,92
1996	2254	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	316.548,01
1996	2255	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	306.437,89
1996	2256	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	153.357,59
1996	2257	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	226.350,35
1996	2258	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	13.575,22
1996	2260	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	17.669,45
1996	2262	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	46.857,27
1996	2264	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	32.487,18
1996	2266	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	5.034,42
1996	2267	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	36.912,96
1996	2268	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	311,54
1996	2269	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.444,58
1996	2270	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	9.386,80
1996	2271	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	955.998,26
1996	2272	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	182.400,82
1996	2273	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.037,51
1996	2274	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	11.087,11
1996	2275	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	6.398,90
1996	2307	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	793.093,02
1996	2308	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	344,42
1996	2309	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	938,73
1996	2311	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11.405,63
1996	2312	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	11.405,63
1996	2313	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.543,38
1996	2314	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	144,35
1996	2315	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	348,59
1996	2316	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	92.568,60
1996	2317	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	931,40
1996	2318	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	14.155,12
1996	2319	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	931,18
1996	2320	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	743,10
1996	2321	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	15.207,51
1996	2322	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.673,14
1996	2323	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	385,20
1996	2324	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	864,26
1996	2325	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	10.084,74
1996	2326	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.175,36
1996	2327	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.782,18
1996	2328	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	8.418,25
1996	2329	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	977,93
1996	2330	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	62.491,28
1996	2331	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	5.281,83
1996	2332	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	50.373,29
1996	2333	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	639,59
1996	2334	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.297,94
1996	2335	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	614,84

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1996	2336	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	13.688,63
1996	2338	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	396,26
1996	2340	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.055,37
1996	2341	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	646,76
1996	2343	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.484,14
1996	2344	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	989,56
1996	2345	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	872,55
1996	2346	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	211,87
1996	2347	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	436,20
1996	2348	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	6.649,83
1996	2349	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	13.262,63
1996	2351	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	835,78
2004	2370	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	16.097,53
2010	2466	02.02.006	22021	1	02	ST	DI.00.00	94.130,54
2011	2468	04.03.004	43067	1	04	ST	DH.27.00	60.000,00
2008	2523	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	100,21
2008	2563	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	528,34
2013	2633	02.02.003	22091	1	02	ST	DC.00.00	135.000,00
2011	2652	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	229,80
2008	2654	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	8.919,23
2008	2678	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	3.588,48
2008	2696	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	32.173,50
2008	2697	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	3.976,50
2009	2788	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.092,29
2008	2796	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.897,39
2007	2891	04.03.008	43014	2	04	ST	DC.18.00	2.197.794,40
2008	2909	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	1.194,84
2008	2910	06.00.101	60040	1	06	RE	DB.09.00	9.000,63
2008	2911	06.00.102	60120	1	06	RE	DB.09.00	188,88
2008	2912	06.00.101	60020	1	06	RE	DD.22.00	44,02
2008	2913	06.00.101	60020	1	06	RE	DD.22.00	12,58
2013	2992	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	3.664,20
2005	3012	04.03.006	23291	1	04	ST	DC.18.00	1.285.179,83
2008	3034	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.054,30
2008	3040	04.02.003	42301	1	04	ZZ	DL.35.00	18.512,00
2008	3041	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.288,00
2008	3043	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.103,20
2006	3052	04.03.008	43039	1	04	ST	DC.18.00	100.000,00
2012	3054	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.845,55
2012	3062	02.02.010	23139	1	02	ST	DL.29.00	304.370,68
2008	3063	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	774,68
2013	3102	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	16.384,00
2007	3195	02.01.001	21037	1	02	UE	DA.13.00	5.318,63
2004	3249	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	36,32
2006	3263	02.02.010	22008	1	02	ST	DL.29.00	159.680,00
2006	3269	04.03.002	23437	1	04	SU	DL.00.00	9.094.676,16
2006	3270	04.04.001	23438	1	04	UE	DL.00.00	1.882.597,50
2013	3291	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	1.097,00
2006	3301	04.04.001	44005	1	04	UE	DI.00.00	171.613,50
2004	3356	04.03.008	43014	1	04	ST	DC.18.00	5.319.943,68

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2013	3357	03.02.001	32106	1	03	RE	DH.31.00	34.388,30
2013	3358	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	144,00
2013	3359	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	32.620,53
2013	3361	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	135,00
2013	3363	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	165,00
2013	3365	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	904,00
2013	3367	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	431,96
2013	3369	03.04.001	31101	1	03	RE	DA.17.00	10.366,25
2013	3373	03.05.002	35020	1	03	RE	DA.25.00	58.185,84
2013	3374	03.05.002	35025	1	03	RE	DA.25.00	2.915,58
2013	3376	03.02.001	32107	1	03	ZZ	DC.18.00	138.440,56
2013	3377	03.05.001	35013	1	03	RE	DC.18.00	2.833,00
2013	3378	03.05.001	35018	1	03	RE	DC.18.00	4.618,77
2013	3379	03.05.002	35017	1	03	RE	DC.18.00	2.312,00
2013	3380	04.02.002	42201	1	04	RE	DL.29.00	230,81
2013	3448	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	6.386,00
2013	3449	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	5.328,08
2008	3469	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.920,00
2013	3515	03.04.001	34426	1	03	ZZ	DH.00.00	2.181,76
2013	3553	03.05.002	35007	1	03	RE	DI.00.00	2.945,20
2013	3620	03.04.001	37213	1	03	ZZ	SB.00.00	30,00
2013	3826	02.04.001	24110	1	02	ZZ	DI.00.00	423.168,54
2013	3827	03.02.001	32106	1	03	RE	DH.31.00	17.196,53
2013	3828	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	32.386,42
2013	3829	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	14.932,98
2013	3830	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	1.238,67
2013	3831	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	860,52
2013	3832	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	1.104,90
2013	3844	02.02.004	23530	1	02	ST	DG.16.00	312.708,00
2004	3863	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.892,40
2004	3864	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.276,12
1996	4092	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	8.627,60
2004	4100	04.03.006	23223	1	04	ST	DA.00.00	152.956,15
2004	4104	04.04.001	23292	1	04	UE	DA.22.00	4.784.159,94
TOTALE								91.778.721,94

Residui attivi di importo non motivato all'esito del contraddittorio: € 16.786.160,38

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2002	198	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	73.958,90
1999	199	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	81.799,18
1997	200	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	175.595,34
2000	201	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	23.208,25
2001	202	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	11.936,55
1998	203	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	261.104,57
2013	265	02.02.006	22021	1	02	ST	DI.00.00	79.171,42
2010	427	03.02.001	32102	1	03	RE	DD.26.00	1.500,00
2005	1325	04.03.004	23234	1	04	ST	DH.28.00	151.036,85
2004	1997	04.03.004	23234	1	04	ST	DH.28.00	46.000,00
2005	3011	04.03.003	23225	1	04	ST	DC.19.00	58.035,79
2005	540	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	7.053,28
2005	701	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	5.741,98
2002	971	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	827,15
2002	993	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	54.504,90
2002	1003	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.696,88
2003	1059	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	6.837,73
2004	1969	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	51.139,20
1998	192	02.02.010	23120	1	02	ST	DL.30.00	11.129,32
1999	193	02.02.010	23120	1	02	ST	DL.30.00	1.733.562,33
2003	211	04.03.010	23153	1	04	ST	DL.30.00	131.760,83
1998	306	02.02.010	23427	1	02	ST	DL.00.00	12.566,22
1999	315	02.02.010	23436	1	02	ST	DL.00.00	65.144,06
2000	316	02.02.010	23436	1	02	ST	DL.00.00	115.687,64
1998	354	04.03.002	23474	1	04	SU	DL.00.00	1.107.601,53
1997	355	04.03.002	23474	1	04	SU	DL.00.00	588.041,27
1999	356	04.03.002	23474	1	04	SU	DL.00.00	787.674,42
2006	2974	04.02.003	42312	1	04	ZZ	DL.00.00	20.443,00
2002	407	03.01.001	32103	1	03	RE	DB.07.00	4.916.083,98
2001	500	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	501	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	502	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	507	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	508	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	512	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	514	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	515	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	519	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	520	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	526	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	528	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	529	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	532	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2001	533	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	535	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	536	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	538	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	541	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	545	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	546	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	547	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	550	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	551	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	553	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2003	555	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2003	557	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	558	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	559	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	560	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	561	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	563	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	565	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	566	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	567	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	569	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	572	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	574	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	578	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	579	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	584	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2001	586	03.05.001	34001	1	03	RE	DB.07.00	10,33
2002	4091	03.01.001	32103	1	03	RE	DB.07.00	9.731,77
2013	22	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.916,00
2005	363	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	36.687,97
2007	521	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	680,90
2006	680	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	547,11
2005	753	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	17.627,62
2003	760	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	90,00
2002	763	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	16.712,87
2006	780	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	754,46
2011	811	03.05.001	35026	1	03	ZZ	DD.22.00	1.504,60
2000	1118	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	2.366,91
2003	1147	06.00.103	61101	1	06	RE	DD.22.00	2.481,13
2002	1233	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	3.030,54
2006	1237	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	781,90
2003	1239	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.817,32
2002	1246	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	381,92

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2008	1252	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	67,76
2005	1273	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	2.408,06
1997	1317	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	2.109,73
2003	1380	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	422,85
2002	1392	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	20.026,84
2010	1481	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	818,45
2010	1557	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	818,45
2004	1571	06.00.101	60010	1	06	RE	DD.22.00	71,11
2004	1709	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	180.246,44
2004	1713	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	81,75
2004	1852	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	258.898,15
1996	2310	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	304,71
1996	2337	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	770,54
2004	2373	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	418,23
2005	2409	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	94,12
2005	2423	06.00.101	60020	1	06	RE	DD.22.00	61,00
2004	2459	03.05.001	37204	1	03	RE	DD.22.00	3.507,39
2010	2474	06.00.101	60010	1	06	RE	DD.22.00	320,07
2008	2714	06.00.106	61303	1	06	RE	DD.22.00	1.146,20
2005	2715	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	95.270,22
2005	2716	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	12.891,78
2009	2789	06.00.101	60030	1	06	RE	DD.22.00	369,16
2009	2792	06.00.101	60010	1	06	RE	DD.22.00	113,34
2011	2877	06.00.101	60010	1	06	RE	DD.22.00	44,80
2011	2878	06.00.103	61101	1	06	RE	DD.22.00	178,32
2011	2880	06.00.101	60020	1	06	RE	DD.22.00	183,11
2004	2907	03.05.001	36101	1	03	RE	DD.22.00	125.075,80
2005	3008	06.00.101	60010	1	06	RE	DD.22.00	2.729,04
2007	3204	06.00.101	60010	1	06	RE	DD.22.00	19,01
2006	3303	06.00.103	61101	1	06	RE	DD.22.00	498,85
2008	3398	06.00.101	60020	1	06	RE	DD.22.00	7.628,28
2008	3399	06.00.101	60030	1	06	RE	DD.22.00	2.641,85
2004	4094	06.00.101	60020	1	06	RE	DD.22.00	19,05
2004	4095	06.00.101	60030	1	06	RE	DD.22.00	1.048,96
1999	1145	05.01.005	51019	1	05	RE	DC.30.00	5.612,91
2004	3635	04.03.002	43025	1	04	ST	DC.30.00	17.788,15
2004	3636	04.04.001	44026	1	04	UE	DC.30.00	2.112,44
2012	2001	02.04.001	24301	1	02	ZZ	DL.00.00	33.000,00
2012	2002	03.01.001	32401	1	03	RE	DB.07.00	1.942,93
2013	1364	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	2.133,32
2010	1907	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	369,26
2012	3037	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	956,37
2012	3055	03.05.001	36201	1	03	RE	DB.14.00	334,04
2001	245	04.03.006	23276	1	04	ST	DA.00.00	55.932,21

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2004	1530	04.03.006	23276	1	04	ST	DA.00.00	516.456,90
2004	2000	04.03.006	23276	1	04	ST	DA.00.00	95.131,36
2008	171	02.01.005	21020	1	02	UE	DD.28.00	24.899,98
2003	183	02.01.001	23105	1	02	UE	DD.28.00	839,38
2005	205	02.01.005	21012	1	02	UE	DD.28.00	10.200,00
2008	277	02.01.005	21035	1	02	UE	DD.28.00	3.503,50
2007	2316	02.01.005	21006	1	02	UE	DD.28.00	25.000,00
2006	2802	02.01.005	21012	1	02	UE	DD.28.00	18.300,00
2006	3053	02.01.005	21014	1	02	SU	DD.28.00	9.408,94
2005	27	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	1.375,00
2006	384	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	1.500,00
2006	549	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	3.700,00
2011	960	03.02.001	32106	1	03	RE	DH.31.00	140.020,09
2012	1162	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	405,34
2011	1704	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	102,00
2005	1858	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	48.000,00
1996	2115	02.02.012	23131	1	02	ST	DH.31.00	30.026,81
2007	2150	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	4.600,00
2013	2515	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	29.298,04
2007	2656	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	5.900,00
2004	2669	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	1.500,00
2004	2670	06.00.103	61312	1	06	RE	DH.31.00	4.550,00
2013	3133	03.02.001	32106	1	03	RE	DH.31.00	41.499,03
2013	3134	03.04.001	31102	1	03	RE	DH.31.00	26.862,00
2013	3136	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	3.035,70
2013	3137	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	754,53
2013	3138	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	282,82
2013	3139	03.05.002	35003	1	03	RE	DH.31.00	1.102,62
2010	1348	02.02.014	23134	1	02	ST	DL.34.00	69.765,20
2012	2702	02.02.014	22060	1	02	ST	DL.34.00	52.263,33
2004	2808	04.03.012	43011	1	04	ST	DH.27.00	44.602,90
2006	3261	04.03.004	23244	1	04	ST	DH.27.00	73.218,55
2007	2307	04.03.012	43049	1	04	ST	DA.00.00	60.922,21
2008	2309	04.05.001	45003	1	04	UU	DA.00.00	47.000,00
2008	3618	06.00.105	61200	1	06	RE	DB.07.00	286.559,71
2008	3619	06.00.105	61200	1	06	RE	DB.07.00	483.199,62
2008	3622	06.00.105	61200	1	06	RE	DB.07.00	2.851.582,99
2008	3623	06.00.105	61200	1	06	RE	DB.07.00	146.917,33
2008	3627	06.00.105	61200	1	06	RE	DB.07.00	100.000,00
TOTALE								16.786.160,38

Residui attivi di importo ancora incerto all'esito del contraddittorio: € 12.084.175,05

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2005	890	04.03.002	43022	1	04	ST	DI.09.00	50.684,50
2005	892	04.04.001	44007	1	04	UE	DI.09.00	55.798,00
2006	2912	04.03.002	43022	1	04	ST	DI.09.00	7.392,00
2006	2913	04.04.001	44007	1	04	UE	DI.09.00	7.392,00
2006	3300	04.03.002	43020	1	04	ST	DI.00.00	109.427,50
2005	182	04.03.002	23403	1	04	SU	DA.24.00	400.000,00
2005	873	02.02.009	22900	1	02	ST	DA.24.00	15.115,25
2010	947	02.01.001	21042	1	02	UE	DA.24.00	53.215,79
2004	1544	04.03.002	23403	1	04	SU	DA.24.00	124.870,99
2005	1944	02.01.001	21301	1	02	UE	DA.24.00	10.896,73
2005	1945	02.02.009	22900	1	02	ST	DA.24.00	30.730,00
2010	2237	02.01.001	21043	1	02	UE	DA.24.00	23.974,97
2010	2238	02.02.009	22055	1	02	UE	DA.24.00	25.000,00
2004	2532	02.01.001	21001	1	02	UE	DA.24.00	40.000,00
2004	2533	02.02.009	22002	1	02	SU	DA.24.00	1.684,64
2008	2772	02.01.001	21040	1	02	UE	DA.24.00	65.625,00
2008	2773	02.02.009	22036	1	02	ST	DA.24.00	21.875,00
2008	2775	02.01.001	21040	1	02	UE	DA.24.00	14.729,25
2008	2776	02.02.009	22036	1	02	ST	DA.24.00	4.909,73
2008	2777	02.01.001	21040	1	02	UE	DA.24.00	1.733,15
2008	2778	02.02.009	22036	1	02	ST	DA.24.00	578,37
2006	2959	02.01.001	22016	1	02	UE	DA.24.00	6.722,98
2005	28	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.293,05
2005	33	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	12.911,42
2002	205	02.02.007	23141	1	02	ST	DB.08.00	355,60
2007	306	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	357,59
2007	307	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	13,88
2007	308	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	311,67
2007	310	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	72,06
2007	317	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	352,49
2007	318	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	12,48
2009	860	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	100.109,50
2002	968	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	23.873,74
2000	969	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	115.205,19
2000	970	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	21.619,52
2002	973	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	7.527,46
2000	974	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	24.065,92
2002	977	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	8.255,79
2002	978	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	13.932,99
2000	979	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	31.071,34
2002	980	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	23.873,74
2002	981	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	54.744,44
2002	982	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2002	983	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2002	984	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	3.098,74
2002	985	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.512,31
2002	986	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2002	988	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2000	989	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	178.429,66
1999	990	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	9.094,81
1997	991	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	18.592,45
2003	992	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	5.164,57
2001	994	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	17.422,06
2000	995	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	17.310,08
2000	996	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	11.362,05
2000	997	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	94.573,24
2001	998	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	31.272,92
2000	1000	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.277,40
2000	1001	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	94.666,55
2000	1002	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	15.291,26
2001	1004	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	19.232,85
2000	1005	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	79.490,09
2000	1008	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	53.708,83
2002	1009	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	21.693,51
2000	1010	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	249.112,99
2002	1011	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	8.263,32
2001	1013	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	15.841,59
2001	1014	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	9.854,00
2001	1015	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	51.884,42
2001	1016	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	79.219,70
2002	1018	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	129.114,22
2001	1019	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	27.888,67
2002	1020	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2001	1022	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	496.625,26
2002	1023	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	51.764,26
2001	1024	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	12.993,80
2001	1025	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	123.948,82
2001	1028	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	24.065,92
2001	1029	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.253,06
2000	1030	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	167,51
2001	1031	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	24.531,70
2002	1033	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2002	1034	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	27.888,67
2002	1036	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.078,36
2002	1038	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.684,04
2002	1042	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	9.349,81
2001	1043	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.647.519,29
2002	1045	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	54.451,39

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
2002	1047	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	3.550,33
2002	1048	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	50.615,67
2001	1050	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	8.899,15
1999	1052	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	9.854,00
2002	1053	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	531,97
2003	1061	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	38.206,61
2003	1063	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	258.228,45
1997	1064	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.408,67
2002	1067	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.565,22
1998	1069	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	3.579,67
1998	1072	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	38.926,83
2002	1074	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	14.056,90
2002	1075	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	12.911,42
1999	1077	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	9.038,00
1999	1078	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.501,41
1999	1080	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.515,74
1997	1083	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.599,47
2001	1084	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	5.172,69
1999	1085	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	19.980,68
1997	1087	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	38.250,30
1997	1089	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	255.742,05
1997	1090	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.420,26
1997	1091	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	271.139,87
2002	1095	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
1997	1096	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	6.398,90
2002	1097	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2002	1098	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.957,99
2002	1099	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
1997	1100	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	18.592,45
1997	1102	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	6.019,31
2002	1103	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
1999	1104	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
1997	1106	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	28.551,80
1999	1107	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	95.007,41
1997	1108	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	17.747,04
1997	1109	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	40.712,48
2002	1110	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	4.131,66
2004	1435	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	8.160,54
2004	1714	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.391,70
2009	1980	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	9.487,50
2011	2022	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.000.000,00
2010	2231	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	6.700,27
1996	2276	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.279.841,64
1996	2277	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	193.671,34
1996	2278	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	85.008,81

Anno	Numero Acc.to	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Risorsa	Struttura Amm.va affidataria del capitolo	Importo
1996	2279	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	1.807,60
1996	2280	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	16.032,56
1996	2281	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	10.431,29
1996	2282	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	13.169,65
1996	2283	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	27.888,67
1996	2284	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	13.316,84
1996	2285	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	2.743,35
1996	2286	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	7.974,09
1996	2287	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	23.585,30
1996	2289	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	11.361,34
1996	2290	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	19.625,36
2013	2898	06.00.104	61225	1	06	RE	DB.08.00	811,88
2013	2900	06.00.104	61220	1	06	RE	DB.08.00	31.812,75
2013	2901	06.00.104	61220	1	06	RE	DB.08.00	25.000,00
2013	2902	06.00.104	61220	1	06	RE	DB.08.00	11.520,00
2013	2903	06.00.104	61220	1	06	RE	DB.08.00	40.018,10
2001	4093	04.02.002	36202	1	04	RE	DB.08.00	128.562,27
2004	4103	04.03.006	23300	1	04	RE	DB.08.00	549.979,64
TOTALE								12.084.175,05

Residui passivi ritenuti sussistenti dall'Amministrazione ma non formalmente riaccertati con provvedimento, che sono stati mantenuti "con riserva" in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014: € 138.819.154,96

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2013	142	02.01.007	11461	1	01	RE	DD.26.00	1.220,00
2013	143	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	1.220,00
2007	181	05.02.010	292437	1	02	ST	DC.18.00	22.842,67
2007	193	02.02.010	12500	1	02	RE	DA.13.00	100,00
2013	232	02.01.007	11432	1	01	RE	DD.27.00	448,11
2013	235	02.01.007	11433	1	01	RE	DD.27.00	105.694,67
2013	236	02.01.007	11447	1	01	RE	DD.27.00	20.668,44
2013	239	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	2.139,36
2013	240	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	16.536,08
2013	241	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	698,23
2013	242	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	3.301,86
2013	243	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	20.481,23
2013	244	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	25.516,68
2013	255	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	16.500,00
2011	334	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	327,92
2007	363	05.02.010	292437	1	02	ST	DC.18.00	9.222,00
2012	375	01.01.003	11105	0	01	RE	SQ.02.00	14.876,18
2013	416	10.02.009	62424	1	02	RE	DD.28.00	3.554,55
2013	417	10.02.009	62423	1	02	RE	DD.28.00	43.600,00
2011	420	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	4.139,09
2013	427	10.02.009	62436	1	02	RE	DD.28.00	92.231,47
2010	439	10.02.008	62422	1	02	RE	DD.28.00	27.225,66
2012	449	10.02.009	62436	1	02	RE	DD.28.00	2.604,07
2012	464	10.02.009	62423	1	02	RE	DD.28.00	1.600,00
2013	506	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	13.000,00
2013	532	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	13.092,99
2007	587	14.02.001	122342	1	02	RE	DB.13.00	59,68
2008	590	02.02.004	12332	1	02	RE	DB.13.00	610,73
2008	591	02.02.004	12332	1	02	RE	DB.13.00	188,44
2012	595	05.02.003	162334	1	02	ST	DC.00.00	90,00
2007	624	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	5.234,20
2011	675	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	2.219,02
2013	695	02.01.007	11406	1	01	RE	DD.26.00	12.490,08
2008	700	07.02.003	102489	1	02	ST	DH.00.00	167.572,93
2011	703	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	222,38
2011	704	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	481,08
2007	708	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	627,20
2007	716	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	1.464,64
2007	717	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	615.352,64
2007	718	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	95.249,90
2013	721	02.01.005	11211	1	01	ST	DD.22.00	36.485,06
2013	729	02.01.007	11432	1	01	RE	DD.27.00	12.182,80
2007	743	08.02.007	22443	1	02	ST	DL.00.00	582.835,40
2013	757	01.01.003	11105	0	01	RE	SQ.02.00	47.750,00
2012	814	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	2.585.700,00
2010	837	10.02.008	62479	1	02	RE	DD.28.00	70.000,00

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2007	852	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	210,80
2013	887	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	41,13
2013	889	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	22,27
2008	892	08.02.007	22445	1	02	RE	DL.00.00	57.974,44
2009	908	10.02.008	62483	1	02	RE	DD.28.00	27.920,00
2012	967	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	571.751,80
2008	1024	02.02.008	12502	1	02	ST	DI.00.00	6.416,97
2008	1043	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	364.010,81
2008	1044	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	203.822,44
2007	1055	10.02.008	62422	1	02	RE	DD.28.00	158.569,74
2013	1059	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	2.500,00
2012	1067	01.01.006	11437	1	01	RE	DH.00.00	660,20
2008	1078	07.02.011	102499	1	02	RE	DH.00.00	125,67
2012	1103	05.02.001	150203	1	02	ST	DC.18.00	63.000,00
2013	1149	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	114.331,52
2012	1150	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	1.000.000,00
2013	1153	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	199.683,32
2012	1168	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	25.974,00
2013	1180	02.01.003	321821	1	01	RE	DB.07.00	328.950,48
2013	1184	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	1.380,16
2011	1187	05.02.003	292380	1	02	ST	DA.21.00	774.865,35
2013	1189	02.02.006	12602	1	02	SU	DA.24.00	1.695,41
2013	1197	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	25.000,00
2008	1203	12.02.001	81501	1	02	ZZ	DG.00.00	2.684,75
2013	1205	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	341,00
2007	1242	10.02.009	62423	1	02	RE	DD.28.00	8.239,20
2007	1249	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	4.111,50
2011	1253	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	843,00
2011	1257	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	124.000,00
2011	1258	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	124.000,00
2008	1276	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	601,91
2013	1289	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	2.239,60
2013	1360	02.02.004	12354	1	02	RE	DA.00.00	334.320,00
2008	1490	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	13.979,79
2007	1515	05.02.005	272348	1	02	ST	DC.00.00	21.359,42
2013	1627	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	196.501,02
2012	1628	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	292.400,00
2012	1629	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	325.600,00
2012	1630	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	166.000,00
2012	1631	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	252.029,98
2013	1639	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	83.001,03
2013	1661	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	199.430,45
2009	1672	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	1.840,00
2012	1675	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	900.000,00
2007	1691	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	137,47
2008	1695	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	128.621,77
2008	1697	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	103.883,64
2008	1699	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	44.517,50
2008	1700	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	1.084,86

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2008	1701	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	1.549,80
2008	1702	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	464,94
2012	1721	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	25.000,00
2012	1729	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	18.000,00
2007	1734	10.02.008	62483	1	02	RE	DD.28.00	995.500,00
2013	1746	02.01.005	11211	1	01	ST	DD.22.00	22.474,00
2007	1801	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	536.524,77
2007	1810	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	132.404,28
2010	1825	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	5.198,92
2007	1864	07.02.014	102397	1	02	ST	DH.00.00	22.945,14
2012	1872	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	6.000,00
2011	1897	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	25.000,00
2011	1912	11.02.004	52002	1	02	UE	DL.00.00	99.679,42
2011	1913	11.02.004	52003	1	02	ST	DL.00.00	147.357,60
2013	1913	05.02.008	292200	1	02	ST	DA.21.00	3.817.320,00
2013	1919	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	256.520,00
2013	1952	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	31.490,00
2013	1953	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	210.000,00
2013	1955	11.01.004	21007	1	01	ST	DL.29.00	720.000,00
2007	1970	10.02.004	62421	1	02	RE	DD.28.00	9.720,20
2007	1978	05.02.005	272348	1	02	ST	DC.00.00	1.935,06
2009	2014	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	13.399.588,83
2007	2022	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	14.086,14
2007	2023	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	461,82
2007	2025	02.02.009	12433	1	02	ST	DI.11.00	9.731,46
2007	2026	02.02.009	12320	1	02	ST	DC.18.00	9.731,46
2009	2037	10.02.008	62422	1	02	RE	DD.28.00	13.026,89
2008	2039	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	201,88
2013	2072	02.01.007	11412	1	01	RE	SB.00.00	150.000,00
2008	2073	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	800,00
2013	2079	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	10,85
2007	2083	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	1.973,41
2008	2091	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	424.428,72
2008	2092	07.02.011	102499	1	02	RE	DH.00.00	813.610,49
2008	2116	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	1.484,59
2013	2140	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	27.696,90
2008	2158	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	34.789,03
2008	2162	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	77.218,72
2008	2166	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	14.913,21
2013	2179	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	326.887,82
2013	2189	10.01.004	61668	1	01	RE	DD.28.00	15.000,00
2013	2190	10.01.004	61669	1	01	RE	DD.28.00	30.000,00
2013	2194	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	51.083,02
2013	2222	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	36.174,20
2012	2257	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	4.500,00
2013	2281	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	8.500,00
2009	2294	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	2.349,32
2010	2312	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	4.500,00
2010	2394	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	266,03

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2007	2401	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	1.389,32
2007	2413	02.02.010	12500	1	02	RE	DA.13.00	66,94
2013	2431	02.01.007	11432	1	01	RE	DD.27.00	24.503,53
2013	2433	02.01.007	11447	1	01	RE	DD.27.00	49.437,57
2008	2441	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	619,49
2010	2444	13.02.003	22001	1	02	UU	DL.29.00	24.000,00
2009	2470	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	30.000,00
2013	2479	07.01.002	111610	1	01	RE	DH.31.00	15.494,00
2009	2485	11.02.002	22438	1	02	RE	DL.00.00	5.724.150,50
2013	2490	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	39.930,00
2013	2491	05.02.008	292200	1	02	ST	DA.21.00	17.920,10
2009	2503	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	200.000,00
2009	2508	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	71.045,00
2012	2510	02.02.006	12602	1	02	SU	DA.24.00	131.451,70
2012	2537	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	121,03
2013	2561	01.01.006	11437	1	01	RE	DH.00.00	3.839,00
2008	2570	02.02.009	12433	1	02	ST	DI.11.00	151.006,02
2007	2585	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	348,46
2012	2604	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	19.500,00
2011	2608	10.02.008	62422	1	02	RE	DD.28.00	612,97
2010	2676	10.02.009	62424	1	02	RE	DD.28.00	126.619,78
2011	2684	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	932,00
2009	2688	99.04.101	400010	1	04	RE	DD.22.00	358,42
2013	2734	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	39.848,00
2013	2743	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	151.631,19
2008	2782	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	162.171,64
2008	2783	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	162.171,65
2007	2843	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	343.437,19
2007	2844	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	185.741,84
2013	2898	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	219,67
2012	2906	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	600,00
2012	2911	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	23,11
2013	2929	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	500.000,00
2007	2931	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	76,06
2007	2932	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	692,18
2007	2933	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	76,06
2007	2934	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	75,69
2007	2935	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	273,82
2007	2936	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	83,81
2007	2937	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	3.625,06
2012	2957	02.01.007	11403	1	01	RE	DD.27.00	1.608,10
2010	2964	10.02.009	62423	1	02	RE	DD.28.00	1.000,00
2008	2974	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	2.024,89
2008	2975	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	18.772,40
2012	3023	02.01.007	11452	1	01	RE	DD.27.00	27.445,32
2013	3035	07.01.015	101582	1	01	ZZ	DH.00.00	330,00
2009	3056	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	4.979,53
2009	3057	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	11.623,07
2009	3058	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	16.604,19

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2010	3085	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	564,81
2007	3108	10.02.008	62419	1	02	RE	DD.28.00	17.356,00
2008	3179	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	386,25
2012	3225	07.01.002	111412	1	01	RE	DH.31.00	35.586,18
2011	3246	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	218.000,00
2013	3261	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	18,23
2010	3311	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	3.645,09
2012	3358	02.01.003	321821	1	01	RE	DB.07.00	109.321,24
2007	3364	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	85,13
2013	3365	02.01.008	11416	1	01	RE	SC.00.00	100.000,00
2010	3374	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	14.950,01
2013	3378	10.02.009	62424	1	02	RE	DD.28.00	180.621,15
2012	3388	02.01.010	11417	1	01	RE	SB.00.00	37.467,15
2011	3395	08.02.017	282007	1	02	ST	DA.13.00	725.120,30
2012	3409	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	23.362,27
2011	3411	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	22.040,00
2009	3426	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	44.811,27
2009	3427	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	20.188,65
2009	3428	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	8.654,37
2009	3429	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	263,79
2009	3430	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	118,81
2009	3431	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	50,95
2009	3432	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	118.356,51
2009	3433	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	53.322,68
2009	3434	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	22.858,13
2009	3435	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	9.662,54
2009	3436	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	4.353,22
2009	3437	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	1.866,13
2009	3438	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	1.424,17
2009	3439	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	641,63
2009	3440	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	275,05
2009	3441	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	766,57
2009	3442	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	345,36
2009	3443	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	148,05
2011	3445	02.02.008	12489	1	02	ST	DA.11.00	281.511,81
2012	3453	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	284.221,10
2013	3455	02.01.007	11406	1	01	RE	DD.26.00	3.000,00
2010	3470	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	200.000,00
2008	3493	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	53.000,00
2010	3529	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	680,34
2010	3552	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	9.000,00
2008	3556	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	5.822,55
2009	3570	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	1.243,00
2009	3571	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	384,89
2009	3572	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	2.245,35
2009	3573	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	844,44
2012	3578	14.02.001	122340	1	02	RE	DB.14.00	3.000,00
2007	3581	02.02.009	12433	1	02	ST	DI.11.00	251.160,28
2011	3590	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	6.768,81

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2013	3591	10.01.003	91510	1	01	ZZ	DB.13.00	4.000.000,00
2007	3598	07.02.012	102497	1	02	RE	DH.27.00	12.681,61
2012	3610	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	1.190,96
2013	3629	02.01.007	11406	1	01	RE	DD.26.00	5.567,40
2012	3687	07.02.014	102468	1	02	ST	DH.27.00	234.671,66
2007	3700	05.02.005	272348	1	02	ST	DC.00.00	2.424,02
2012	3756	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	35.000,00
2013	3826	11.02.004	52003	1	02	ST	DL.00.00	134,21
2013	3828	05.01.003	151409	1	01	ST	DC.00.00	216,17
2010	3858	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	98.400,00
2010	3859	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	84.512,00
2010	3862	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	100.000,00
2010	3863	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	239,60
2010	3864	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	44,47
2010	3865	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	386,85
2013	3865	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	280.000,00
2012	3884	07.02.003	102401	1	02	RE	DH.27.00	300.000,00
2011	3894	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	20.000,00
2012	3911	02.01.005	11205	1	01	RE	SG.00.00	30.000,00
2013	3912	05.01.003	151409	1	01	ST	DC.00.00	2.840,64
2009	3935	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	7.868,09
2013	3969	10.02.009	62436	1	02	RE	DD.28.00	116.844,35
2009	3974	07.02.003	102405	1	02	RE	DH.27.00	10.000,00
2013	3978	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	103.910,84
2012	3998	07.02.014	102468	1	02	ST	DH.27.00	186.445,68
2011	4005	05.02.003	292380	1	02	ST	DA.21.00	182.038,89
2008	4009	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	2.097,96
2011	4022	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	1.201.616,28
2011	4023	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	300.000,00
2011	4025	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	213.600,00
2012	4028	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	4.930,75
2009	4035	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	228.442,40
2007	4040	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	1.260,83
2011	4044	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	592,26
2011	4045	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	678,61
2009	4090	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	987.543,19
2011	4096	02.02.006	12601	1	02	UE	DA.24.00	322,00
2007	4102	10.02.004	62421	1	02	RE	DD.28.00	8.467,49
2009	4118	08.02.020	282332	1	02	RE	DI.09.00	15.438,12
2009	4154	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	612.556,61
2009	4160	10.02.008	62483	1	02	RE	DD.28.00	296.600,00
2010	4164	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	394.685,00
2012	4170	07.01.006	101417	1	01	ST	DH.27.00	260,51
2009	4173	05.02.005	272348	1	02	ST	DC.00.00	256,37
2012	4187	06.01.002	181571	1	01	ST	DE.06.00	70.463,95
2012	4188	06.01.003	181552	1	01	RE	DE.06.00	28.318,96
2010	4219	02.02.006	12601	1	02	UE	DA.24.00	33.970,62
2012	4232	02.01.005	11429	1	01	RE	SE.00.00	136.479,29
2007	4242	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	1.082,46

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2013	4248	10.01.004	61673	1	01	RE	DD.28.00	14.000,00
2012	4251	11.02.004	52002	1	02	UE	DL.00.00	84.743,76
2007	4253	05.02.010	292437	1	02	ST	DC.18.00	906.434,57
2012	4253	11.02.004	52003	1	02	ST	DL.00.00	125.277,95
2012	4263	10.01.003	91627	1	01	ZZ	DB.13.00	268.400,00
2012	4270	10.02.002	92400	1	02	ST	DB.00.00	3.634.634,00
2012	4271	10.02.002	92402	1	02	ST	DB.13.00	1.252.185,00
2012	4279	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	1.075.442,48
2012	4284	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	307.480,35
2013	4298	05.02.008	292200	1	02	ST	DA.21.00	610.000,00
2007	4300	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	119,23
2010	4304	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	336.000,00
2007	4309	14.02.001	122342	1	02	RE	DB.13.00	253,39
2013	4321	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	28.098,00
2010	4327	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	12.500,00
2013	4342	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	33.000,00
2008	4347	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	62,65
2008	4348	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	176,56
2008	4349	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	139,21
2008	4350	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	494.109,74
2008	4351	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	249,05
2008	4352	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	304,41
2008	4353	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	1.008.200,20
2008	4354	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	553,45
2013	4354	02.01.009	321900	1	01	RE	SE.00.00	5.024,38
2008	4358	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	193.746,58
2008	4362	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	395.327,81
2013	4367	10.01.004	61669	1	01	RE	DD.28.00	30.000,00
2012	4381	01.01.006	11425	1	01	RE	DA.00.00	12.250,00
2012	4393	05.02.001	12344	4	02	ST	DC.30.00	108.146,32
2010	4400	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	50.000,00
2008	4404	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	80.000,00
2010	4405	02.02.002	12111	1	02	RE	DD.23.00	10.000,00
2013	4417	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	30.253,03
2013	4419	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	730.519,65
2012	4422	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	34,44
2013	4426	11.02.004	52002	1	02	UE	DL.00.00	1.758,42
2013	4427	11.02.004	52003	1	02	ST	DL.00.00	2.599,50
2008	4430	11.02.002	22438	1	02	RE	DL.00.00	4.580.475,11
2008	4432	11.02.002	22438	1	02	RE	DL.00.00	130.654,75
2008	4433	11.02.002	22438	1	02	RE	DL.00.00	55.493,00
2009	4437	07.02.012	102497	1	02	RE	DH.27.00	6.893,19
2007	4440	02.02.009	12320	1	02	ST	DC.18.00	21.552,31
2007	4442	02.02.009	12433	1	02	ST	DI.11.00	21.552,32
2008	4442	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	7.500,00
2010	4450	99.04.101	400040	1	04	RE	DB.09.00	11.007,09
2008	4478	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	146,03
2008	4479	02.02.009	12357	2	02	ST	DA.11.00	18.513,84
2013	4503	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	32.561,57

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2010	4505	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	665,00
2010	4507	99.04.101	400020	1	04	RE	DD.22.00	333,21
2010	4508	99.04.101	400030	1	04	RE	DD.22.00	216,07
2010	4509	99.04.103	441101	1	04	RE	DD.22.00	58.860,23
2013	4516	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	157,20
2007	4521	05.02.010	292437	1	02	ST	DC.18.00	10.283,22
2007	4531	10.02.005	62101	1	02	RE	DD.28.00	18.502,03
2008	4558	07.02.003	102405	1	02	RE	DH.27.00	20.000,00
2009	4574	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	547.000,00
2013	4637	99.04.103	441101	1	04	RE	DD.22.00	4.575,64
2009	4669	05.02.005	292000	1	02	ST	DA.00.00	13,20
2009	4679	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	27.888,67
2013	4743	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	252.000,00
2013	4749	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	512,18
2013	4786	05.01.011	291410	1	01	ZZ	DA.00.00	31.500,00
2007	4794	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	60,00
2007	4812	02.02.010	12423	1	02	RE	DA.24.00	278.981,90
2013	4852	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	19.888,06
2013	4853	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	14.325,49
2013	4854	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	39.797,80
2013	4855	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	34.720,28
2013	4856	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	79.941,70
2013	4857	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	39.776,10
2009	4863	05.02.008	292360	1	02	RE	DA.21.00	467.847,00
2013	4874	99.04.102	400120	1	04	RE	DB.09.00	37,13
2013	4882	12.01.008	81521	1	01	ST	DG.08.00	414,50
2013	4884	12.01.008	81521	1	01	ST	DG.08.00	998,25
2009	4890	07.02.014	102468	1	02	ST	DH.27.00	39.927,20
2013	4918	02.02.006	12702	1	02	SU	DA.23.00	3.736,93
2013	4922	02.02.006	12702	1	02	SU	DA.23.00	2.980,49
2013	4929	09.01.001	241501	1	01	ZZ	DI.00.00	35.977,80
2013	4943	12.01.004	81027	1	01	UE	DA.24.00	39.512,70
2013	4949	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	12.653,01
2013	4950	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	10.040,87
2013	4970	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	14.369,18
2007	4978	07.02.015	102004	1	02	ST	DH.00.00	211.971,01
2013	5015	02.02.001	12106	1	02	RE	SB.00.00	50.000,00
2013	5024	02.02.009	162332	1	02	ST	DA.11.00	32.229,30
2013	5025	02.02.009	162333	1	02	ST	DA.11.00	112.923,85
2007	5029	07.02.002	112345	1	02	ST	DH.31.00	3.000,56
2013	5030	09.01.001	241501	1	01	ZZ	DI.00.00	1.500,01
2009	5032	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	40.000,00
2013	5033	09.01.001	241560	1	01	ZZ	DI.12.00	355.293,34
2013	5048	14.01.002	11483	1	01	UE	DA.24.00	5.950,00
2013	5049	14.01.002	11482	1	01	ST	DA.24.00	1.050,00
2013	5066	05.02.010	292441	1	02	ST	DC.18.00	495.000,00
2013	5067	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	5.675,75
2007	5071	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	20.000,00
2013	5074	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	18.297,11

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2007	5075	09.02.004	241561	1	02	ZZ	DI.12.00	9.999,89
2013	5077	02.02.009	12351	1	02	ST	DA.11.00	204.167,81
2007	5079	05.02.010	292361	1	02	ST	DA.22.00	750.000,00
2013	5083	07.02.009	102400	1	02	RE	DH.27.00	644.746,76
2013	5086	02.02.002	12201	1	02	ST	DA.11.00	1.462,50
2013	5087	02.01.005	11235	1	01	ZZ	DB.08.00	1.224,61
2009	5090	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	45.000,00
2013	5090	05.02.003	292338	1	02	ST	DC.18.00	89.221,09
2007	5091	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	400,00
2013	5092	05.02.003	292338	1	02	ST	DC.18.00	43.638,86
2013	5099	07.01.002	111610	1	01	RE	DH.31.00	43.651,53
2013	5100	09.01.001	241501	1	01	ZZ	DI.00.00	4.016,00
2007	5103	08.02.020	282401	1	02	RE	DI.09.00	70.000,00
2013	5103	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	30.000,00
2007	5107	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	1.316.602,56
2007	5119	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	104.104,79
2007	5120	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	104.104,79
2013	5127	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	5.000,00
2007	5132	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	1.274,06
2007	5134	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	2.599,62
2013	5143	05.02.008	292200	1	02	ST	DA.21.00	22.500,00
2013	5146	05.02.008	292200	1	02	ST	DA.21.00	5.200,00
2013	5147	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	60.000,00
2013	5148	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	90.000,00
2013	5149	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	60.000,00
2009	5157	05.02.005	272348	1	02	ST	DC.00.00	43.200,00
2013	5159	05.01.007	161000	1	01	ST	DC.18.00	36.741,00
2013	5160	04.02.003	162321	2	02	ST	DC.18.00	857,23
2007	5167	02.02.009	12007	1	02	ST	SB.00.00	942.235,29
2007	5178	02.02.009	12357	2	02	ST	DA.11.00	23.460,63
2013	5180	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	8.696,21
2013	5181	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	6.900,93
2013	5191	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	3.727,78
2013	5196	05.01.002	151402	1	01	ZZ	DC.00.00	478,25
2013	5199	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	8.523,99
2013	5200	02.02.006	12411	1	02	UE	DA.24.00	6.764,26
2013	5202	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	3.653,95
2013	5230	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	672,56
2013	5235	05.01.002	151402	1	01	ZZ	DC.00.00	913,65
2013	5237	05.01.002	151481	1	01	RE	DC.18.00	174,71
2008	5242	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	3.636,90
2013	5250	10.01.003	91627	1	01	ZZ	DB.13.00	20.000,00
2013	5256	05.02.011	152388	1	02	ST	DC.00.00	36.151,98
2013	5265	04.02.001	152426	1	02	RE	DC.00.00	40.000,00
2013	5273	02.02.009	12357	1	02	ST	DA.11.00	36.000,00
2013	5276	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	1.862,69
2007	5288	07.02.009	102488	1	02	ST	DH.27.00	76.895,12
2013	5297	05.02.002	12361	1	02	ST	DC.28.00	6.962,04
2013	5298	05.02.002	12360	1	02	ST	DC.28.00	83.777,03

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2013	5300	05.02.002	12361	1	02	ST	DC.28.00	1.156,82
2013	5309	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	236,56
2013	5332	12.01.001	81398	1	01	ZZ	DG.18.00	413.165,00
2013	5333	12.01.001	81396	1	01	ZZ	DG.18.00	258.228,00
2013	5337	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	35.000,00
2013	5343	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	5.000,00
2013	5344	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	65.743,33
2013	5345	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	28.020,00
2013	5346	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	1.685.240,79
2013	5347	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	54.831,70
2013	5350	12.01.001	81552	1	01	ST	DG.00.00	1.069.521,00
2013	5358	12.01.001	81470	1	01	ZZ	DG.01.00	12.276,98
2013	5359	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	1.622,40
2013	5360	02.01.005	11230	1	01	ZZ	DB.08.00	21.058,00
2013	5361	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	30.000,00
2013	5362	12.01.001	81502	1	01	ZZ	DG.00.00	2.000.000,00
2013	5363	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	1.741.671,53
2013	5364	12.01.001	81018	1	01	ST	DG.20.00	3.600.576,09
2013	5365	12.01.012	81420	1	01	RE	DG.21.00	2.143,73
2013	5366	12.02.001	82324	1	02	ST	DG.02.00	2.404.581,48
2013	5367	12.02.001	82324	1	02	ST	DG.02.00	1.110.549,31
2013	5368	02.02.006	12701	1	02	UE	DA.23.00	155.088,59
2013	5369	02.02.006	12701	1	02	UE	DA.23.00	61.179,15
2013	5370	02.02.006	12701	1	02	UE	DA.23.00	8.795,05
2013	5371	02.02.006	12701	1	02	UE	DA.23.00	87.927,28
2013	5372	02.02.006	12701	1	02	UE	DA.23.00	33.701,30
2013	5373	02.02.006	12701	1	02	UE	DA.23.00	20.228,98
2013	5374	02.01.009	321900	1	01	RE	SE.00.00	219,88
2013	5375	02.01.009	321900	1	01	RE	SE.00.00	7.424,33
2013	5376	02.01.003	11825	1	01	RE	DA.25.00	469,61
2013	5377	02.01.003	11825	1	01	RE	DA.25.00	135,91
2013	5378	02.01.003	11825	1	01	RE	DA.25.00	1.172,00
2013	5379	02.02.009	12357	1	02	ST	DA.11.00	31.444,40
2013	5380	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	8.984,12
2013	5381	09.01.001	241503	1	01	ZZ	DI.00.00	463,86
2013	5382	10.01.005	61664	1	01	RE	DD.28.00	300.000,00
2013	5383	05.02.010	152188	1	02	RE	DC.00.00	2.135,00
2013	5384	13.01.003	71581	1	01	RE	DG.16.00	120.000,00
2007	5385	02.02.004	12331	1	02	RE	DA.00.00	637.300,00
2013	5385	13.01.003	71581	1	01	RE	DG.16.00	420.000,00
2013	5386	05.01.007	151423	1	01	ST	DC.17.00	12.684,78
2013	5387	04.01.001	151435	1	01	RE	DC.17.00	7.500,00
2013	5388	02.01.016	11631	1	01	RE	DG.12.00	75.000,00
2013	5390	02.01.016	11631	1	01	RE	DG.12.00	25.000,00
2013	5392	13.01.003	71520	1	01	RE	DL.00.00	31.500,00
2013	5393	05.02.012	152101	1	02	RE	DC.00.00	9.000,00
2013	5394	05.02.012	152108	1	02	ZZ	DC.00.00	76.000,00
2013	5396	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	75.000,00
2013	5397	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	30,00

Anno impegno	Numero impegno	UPB	Capitolo	Art.	Titolo	Tip. Fondo	Struttura affidataria del capitolo	Importo
2013	5399	13.01.005	71571	1	01	RE	DL.34.00	280.000,00
2013	5400	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	140.000,00
2013	5401	10.01.003	91502	1	01	RE	DB.13.00	70.000,00
2013	5402	02.01.007	11477	1	01	RE	SF.00.00	545,00
2013	5403	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	144.792,71
2013	5404	10.01.004	61678	1	01	RE	DD.00.00	21.000,00
2013	5405	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	30,00
2013	5406	13.01.005	71655	1	01	RE	DL.34.00	70.000,00
2013	5407	05.01.007	151300	1	01	RE	DC.00.00	5.000,00
2013	5408	10.01.003	91627	1	01	ZZ	DB.13.00	80.000,00
2013	5409	07.01.002	111413	1	01	RE	DH.31.00	38.337,64
2013	5410	07.01.002	111413	1	01	RE	DH.31.00	11.607,00
2013	5411	07.01.002	111413	1	01	RE	DH.31.00	4.458,27
2009	5412	99.04.101	400020	1	04	RE	DD.22.00	485,74
2013	5412	08.01.017	281002	1	01	UE	DA.13.00	95,20
2009	5413	99.04.102	400110	1	04	RE	DD.22.00	9.753,72
2013	5413	02.01.005	11300	1	01	ZZ	DB.08.00	95,20
2009	5414	99.04.103	441101	1	04	RE	DD.22.00	177.528,45
2009	5415	99.04.101	400010	1	04	RE	DD.22.00	94,32
2013	5418	12.01.007	81550	1	01	ST	DG.12.00	773.489,00
2013	5419	12.01.008	81530	1	01	ST	DG.12.00	403.734,00
2013	5420	12.01.001	81546	1	01	ST	DG.20.00	212.000,00
2013	5421	12.01.001	81502	1	01	ZZ	DG.00.00	200.000,00
2013	5422	12.01.004	81519	1	01	ST	DG.00.00	5.937.276,00
2013	5428	12.01.004	81519	1	01	ST	DG.00.00	28.945.041,00
2013	5429	12.01.001	81527	1	01	RE	DG.19.00	110.000,00
2013	5430	99.04.106	441320	1	04	RE	DB.09.00	1.144,50
2013	5432	02.01.005	11205	1	01	RE	SG.00.00	299,89
2013	5434	12.01.001	81501	2	01	ZZ	DG.00.00	200.000,00
2013	5435	12.01.008	81418	1	01	ST	DG.01.00	1.003.931,00
2008	5502	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	273,73
2007	5524	02.02.006	12410	1	02	SU	DA.24.00	55.843,36
2007	5535	10.02.008	62483	1	02	RE	DD.28.00	274.300,76
2007	5559	02.02.009	12008	1	02	ST	SB.00.00	775.800,00
2007	5638	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	66.320,47
2007	5649	02.02.010	12490	1	02	RE	DA.24.00	27.540,00
2008	5952	02.02.010	12484	1	02	RE	DD.28.00	1.874,20
2008	6022	05.02.003	292380	1	02	ST	DA.21.00	309.874,14
2008	6035	99.04.101	400020	1	04	RE	DD.22.00	7.851,69
2008	6036	99.04.101	400030	1	04	RE	DD.22.00	2.578,57
2008	6037	99.04.101	400030	1	04	RE	DD.22.00	182,66
2008	6083	05.02.010	292210	1	02	ZZ	DA.00.00	1.000,00
2008	6219	02.02.009	12356	1	02	ST	DA.11.00	35.325,49
2008	6259	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	200.000,00
2008	6261	07.02.002	112346	1	02	RE	DH.31.00	20.000,00
2008	6274	10.02.008	62422	1	02	RE	DD.28.00	50.609,79
2008	6306	08.02.002	282451	1	02	ST	DI.00.00	36,00
2008	6589	99.04.103	441101	1	04	RE	DD.22.00	87.470,89
2008	6590	99.04.106	441303	1	04	RE	DD.22.00	62,81
TOTALE								138.819.154,96

Economie vincolate riprogrammate secondo le modalità previste dall'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, per le nuove destinazioni, di cui all'Allegato 3 della legge medesima:

€ 61.889.400,13

UPB	Capitolo		Struttura Amministrativa	Tipo Fondo	Perenti ed economie vincolate al 01.01.2013	Riprogr.ne economie su altri capitoli
02.01.005	11206	1	DD.06.00	ST	93.034,15	36.579,61
01.01.007	11218	1	DA.02.00	ST	15.021,71	15.021,71
01.01.007	11590	1	DA.02.00	ST	26.621,20	26.621,00
05.01.007	11653	1	DR.02.00	ST	30.872,07	30.872,07
02.02.008	12352	1	DE.00.00	ST	10.671.176,89	2.946.131,27
02.02.009	12433	1	DF.05.00	ST	70.083,47	58.881,00
02.02.009	12494	1	DH.00.00	ST	24.841,99	24.841,99
11.01.003	21004	1	DL.00.00	ST	746.998,19	746.998,19
11.01.001	21531	1	DL.14.00	ST	70.804,94	70.804,94
11.01.003	21635	1	DL.14.00	ST	5.900.240,91	3.156.746,94
13.01.004	71001	1	DL.18.00	ST	282.834,89	255.276,36
13.01.003	71501	1	DL.19.00	ST	16.484,85	16.484,85
13.01.003	71530	1	DL.19.00	ST	7.222,09	7.222,09
13.01.003	71639	1	DL.19.00	ST	515.728,99	500.256,21
13.01.003	71643	1	DL.27.00	ST	2.467,99	2.467,99
13.01.004	71649	1	DL.18.00	ST	33.596,68	33.596,68
10.02.002	92322	1	DB.05.00	ST	75.685,05	75.685,05
07.01.006	101415	1	DH.00.00	ST	16.045,61	16.045,61
07.02.008	102452	1	DH.05.00	ST	1.721.446,33	1.721.446,33
07.02.014	102460	1	DH.03.00	ST	193.124,35	193.124,35
07.02.014	102461	1	DH.03.00	ST	825.130,61	1.229.632,61
07.02.003	102462	1	DH.03.00	ST	53.351,01	53.351,01
07.02.003	102473	1	DH.03.00	ST	66.071,59	66.071,59
07.02.003	102489	1	DH.00.00	ST	4.635.807,21	3.412.233,24
07.02.014	102491	1	DH.02.00	ST	29.696,27	29.696,27
07.01.001	111415	1	DH.07.00	ST	12.601,49	12.601,49
08.02.022	132003	1	DI.03.00	UU	46.481,12	46.481,12
07.02.013	142334	1	DH.04.00	ST	130.455,12	85.852,22
08.02.021	142338	1	DH.08.00	ST	2.108.145,02	1.500.880,67
05.02.003	150202	1	DC.02.00	ST	2.096.162,68	1.716.330,93
05.01.002	151402	1	DC.10.00	ZZ	2.452.714,08	317.392,83
05.01.007	151423	1	DC.01.00	ST	141.401,62	50.281,84
05.01.002	151430	1	DC.09.00	ST	219.721,26	29.663,65
05.01.002	151431	1	DC.09.00	ST	58.588,00	58.588,00
02.02.010	152114	1	DC.07.00	ST	1.765.322,50	1.000.000,00
05.02.010	152187	1	DR.01.00	ST	2.892.844,41	2.448.870,47
05.02.002	152192	1	DC.09.00	ST	496.863,54	479.585,90
05.02.002	152316	1	DC.12.00	ST	4.530.771,12	3.229.357,16
05.02.011	152388	1	DC.12.00	ST	3.554.685,91	2.178.818,10
07.02.002	152405	1	DC.07.00	ST	1.250.332,56	444.606,21
04.02.003	162328	1	DC.02.00	ST	2.866.299,03	2.866.299,03
05.02.003	162334	1	DR.00.00	ST	5.869.532,54	2.500.000,00
04.02.003	162363	1	DC.02.00	ST	2.746.092,98	2.628.698,58
05.02.003	162365	1	DC.02.00	ST	74.379,62	74.379,62
04.02.003	162368	1	DC.02.00	ST	826.589,46	826.589,46
04.02.003	162376	1	DC.02.00	ST	1.987.437,41	1.987.437,41

U.P.B.	Capitolo		Struttura Amministrativa	Tipo Fondo	Perenti ed economie vincolate al 01.01.2013	Riprogr.ne economie su altri capitoli
04.02.003	162377	1	DC.02.00	ST	1.276.699,23	1.276.699,22
04.02.003	162378	1	DC.02.00	ST	814.951,57	814.951,57
04.02.003	162379	1	DC.02.00	ST	87.655,79	87.655,79
09.02.002	242433	1	DF.00.00	ST	55.021,35	55.021,35
09.02.001	242435	1	DF.05.00	ST	938.808,91	938.808,91
08.02.018	252401	1	DI.02.00	ST	133.333,50	106.667,00
03.01.002	261610	1	DC.07.00	ST	434.615,52	434.615,32
03.02.005	262315	1	DC.07.00	ST	508.834,85	407.584,12
03.02.005	262316	1	DC.07.00	ST	131,16	131,16
03.01.002	262402	1	DC.07.00	ST	43.906,00	43.906,00
03.01.002	262403	1	DB.09.00	ST	110.047,82	110.047,82
03.02.004	262404	1	DC.07.00	ST	16.919,36	16.919,36
03.02.004	262405	1	DC.07.00	ST	2.338.645,95	2.338.645,95
03.02.004	262408	1	DC.07.00	ST	1.911.770,62	1.768.897,26
03.02.005	262412	1	DC.07.00	ST	477.976,73	477.976,73
05.02.014	272329	1	DA.12.00	ST	507.814,03	236.157,69
05.02.005	272347	1	DA.00.00	ST	270.820,74	262.120,74
05.02.005	272348	1	DR.00.00	ST	2.521.661,84	1.000.000,00
05.02.014	272422	1	DA.15.00	ST	965.791,09	298.270,64
08.01.017	281420	1	DA.13.00	ST	71.711,71	54.887,95
08.02.017	282420	1	DA.13.00	ST	21.539,55	21.539,55
02.02.009	282428	1	DI.05.00	ST	83.675,44	83.675,44
08.02.006	282438	1	DI.07.00	ST	101.163,57	101.163,57
08.02.002	282451	1	DI.00.00	ST	6.271.274,15	1.850.000,00
05.01.001	291004	1	DA.00.00	ST	158.631,05	43.038,40
05.01.011	291410	1	DR.00.00	ZZ	478.582,28	129.494,18
05.01.016	291421	1	DA.00.00	ZZ	33.738,83	23.738,83
05.01.016	291450	1	DA.13.00	ZZ	106.666,16	43.792,76
05.01.011	291621	1	DR.05.00	ST	339.385,18	330.696,89
05.02.010	292210	1	DR.00.00	ZZ	1.722.964,75	1.474.947,91
05.02.003	292320	1	DC.02.00	ST	538.437,61	538.437,61
02.02.013	292323	1	DR.00.00	ST	89.829,18	89.829,18
05.02.003	292324	1	DR.00.00	ST	14.502,95	14.502,95
05.02.008	292326	1	DC.02.00	ST	88.093,66	88.093,66
05.02.003	292329	1	DC.02.00	ST	551.737,36	551.737,36
05.02.003	292330	1	DR.04.00	ST	175.692,96	175.692,96
05.02.002	292332	1	DC.02.00	ST	52.438,85	52.438,85
05.02.008	292336	1	DR.04.00	ST	32.095,23	32.095,23
05.02.010	292361	1	DR.05.00	ST	10.825.519,65	4.550.000,00
05.02.003	292380	1	DR.04.00	ST	1.529.790,46	1.000.000,00
05.02.010	292437	1	DC.02.00	ST	832.314,55	722.826,33
05.02.005	292440	1	DA.15.00	ST	315.000,00	15.000,00
05.02.010	292441	1	DC.02.00	ST	965.080,50	15.956,44
05.02.010	292444	1	DA.15.00	ST	1.933,80	1.933,80
TOTALE					101.069.016,00	61.889.400,13



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'ABRUZZO

PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2013

Volume I

Analisi finanziaria con riguardo agli equilibri di bilancio, all'indebitamento
e al rispetto del patto di stabilità



L'Aquila, 26 febbraio 2016



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

**PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE ABRUZZO
ANNO 2013**

Volume I

Analisi finanziaria con riguardo agli equilibri di bilancio, all'indebitamento
e al rispetto del patto di stabilità

L'Aquila, 26 febbraio 2016

MAGISTRATO ISTRUTTORE ED ESTENSORE:

- Consigliere Lucilla VALENTE

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA:

- Ludovica PENTOLA (Funzioni di coordinamento)
- Angela CARUSI
- Stefania MANZI

SUPPORTO INFORMATICO:

- Angelo PETRUCCI

INDICE

INTRODUZIONE	1
1. Il procedimento di parifica.....	1
2. La metodologia adottata dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo	5
3. La tempistica della parifica del rendiconto generale dell'esercizio 2013	7
1 IL BILANCIO 2013. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI	9
1.1 La programmazione regionale. Contesto generale	9
1.2 Il ciclo della programmazione e del bilancio per l'esercizio 2013	10
1.3 La legge finanziaria 2013	12
1.3.1 <i>Aspetti contenutistici</i>	12
1.3.2 <i>La sentenza della Corte costituzionale n. 241/2013 depositata il 17 ottobre 2013</i>	14
1.4 Il bilancio di previsione 2013	16
1.4.1 <i>La struttura del bilancio</i>	16
1.4.2 <i>Le entrate e le spese in sede previsionale. L'avanzo presunto quale posta in entrata</i>	16
1.4.3 <i>La sentenza della Corte costituzionale n. 250/2013 depositata il 25 ottobre 2013</i>	21
1.4.4 <i>Le variazioni al bilancio di previsione 2013</i>	24
1.4.5 <i>Le previsioni definitive</i>	30
1.5 Il Rendiconto del Consiglio regionale	33
2 I RISULTATI FINANZIARI E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ESERCIZIO 2013	35
2.1 La situazione complessiva finanziaria e patrimoniale	35
2.2 L'equilibrio della gestione di competenza 2013	36
2.2.1 <i>L'equilibrio generale della gestione di competenza</i>	36
2.2.2 <i>L'equilibrio di competenza della parte corrente</i>	42
2.2.3 <i>L'equilibrio di competenza della parte in conto capitale</i>	43
2.2.4 <i>L'equilibrio di competenza delle partite di giro</i>	44
2.3 L'equilibrio della gestione di cassa	44
2.3.1 <i>L'equilibrio della gestione di cassa complessiva (competenza e residui)</i>	44
2.3.2 <i>L'equilibrio della gestione di cassa per comparti</i>	50
2.4 Conclusioni	53
3 LA GESTIONE DI COMPETENZA: LE ENTRATE	55
3.1 Il quadro normativo nazionale	55
3.2 Le entrate 2013 e l'andamento nel triennio 2011-2013	57

3.3	Le entrate tributarie.....	62
3.3.1	<i>Le entrate tributarie proprie e devolute. La capacità fiscale della Regione Abruzzo. Entrate libere e vincolate.....</i>	<i>68</i>
3.4	I trasferimenti di parte corrente.....	70
3.4.1	<i>I trasferimenti statali correnti</i>	<i>70</i>
3.4.2	<i>I trasferimenti correnti dell'Unione europea</i>	<i>74</i>
3.4.3	<i>I trasferimenti correnti da altri soggetti</i>	<i>74</i>
3.5	Le entrate extratributarie.....	75
3.6	Le entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	77
3.7	Le entrate da accensione di mutui e prestiti.....	79
4	LA GESTIONE DI COMPETENZA: LE SPESE.....	97
4.1	Premessa	97
4.2	La gestione e l'andamento delle spese	98
4.3	Le spese correnti.....	100
4.3.1	<i>Le spese correnti per strategie</i>	<i>100</i>
4.3.1.1	<i>Le spese per Organi istituzionali (Funzione obiettivo 01).....</i>	<i>102</i>
4.3.1.2	<i>Le spese per Amministrazione generale (Funzione obiettivo 02).....</i>	<i>104</i>
4.3.2	<i>Le spese correnti per categorie economiche</i>	<i>109</i>
4.4	Le spese in conto capitale	110
4.4.1	<i>Le spese in conto capitale per strategie</i>	<i>110</i>
4.4.2	<i>Le spese in conto capitale per categorie economiche</i>	<i>111</i>
4.5	I trasferimenti correnti e in conto capitale	112
4.6	Le spese per la programmazione comunitaria.....	113
5	LA GESTIONE DEI RESIDUI ED I RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2013	129
5.1	Risorse ed impieghi. Le masse acquisibili e spendibili	129
5.2	La gestione dei residui: il monte residui al 31.12.2013	130
5.2.1	<i>I residui della competenza.....</i>	<i>132</i>
5.2.2	<i>I residui degli esercizi precedenti.....</i>	<i>132</i>
5.2.3	<i>I residui attivi.....</i>	<i>133</i>
5.2.4	<i>I residui passivi.....</i>	<i>133</i>
5.3	Il procedimento di riaccertamento dei residui	136
5.3.1	<i>Il risultato del procedimento</i>	<i>138</i>

5.3.2	<i>Le valutazioni della Sezione regionale sull'atto conclusivo del procedimento di riaccertamento dei residui</i>	138
5.4	Il risultato finanziario 2013	159
5.4.1	<i>Il fondo cassa</i>	161
5.4.2	<i>Il saldo finanziario depurato</i>	161
5.4.3	<i>Le economie vincolate</i>	162
5.4.4	<i>Il peggioramento del disavanzo di amministrazione</i>	165
6	L'INDEBITAMENTO REGIONALE.....	185
6.1	I vincoli all'indebitamento regionale.....	185
6.1.1	<i>Vincolo qualitativo</i>	186
6.1.2	<i>Vincolo quantitativo</i>	190
6.1.3	<i>Altre limitazioni poste da interventi normativi ulteriori</i>	195
6.2	L'indebitamento regionale alla luce dei nuovi principi di armonizzazione contabile	196
6.3	La dimensione dell'indebitamento regionale	200
6.4	L'operazione di ristrutturazione del debito	214
6.5	Le anticipazioni di liquidità.....	217
6.6	L'indebitamento complessivo	225
7	IL PATTO DI STABILITA'	229
7.1	Le regole del patto di stabilità	229
7.2	Modifiche delle regole per il 2013	232
7.3	Il patto di stabilità 2013	234
7.3.1	<i>Il patto di stabilità regionalizzato "verticale" per l'anno 2013</i>	234
7.3.2	<i>Il patto di stabilità regionalizzato "verticale" e "orizzontale" per l'anno 2013</i>	235
7.3.3	<i>Il patto di stabilità regionalizzato di tipo "orizzontale" per l'anno 2013</i>	237
7.4	Il patto di stabilità territoriale sisma 2009	238
7.5	Indicazioni operative alle Direzioni e alle Strutture speciali di supporto regionale	240
7.6	I risultati della Regione Abruzzo nel 2013.....	241
7.7	Il patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2014	242
7.7.1	<i>Il patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale incentivato"</i>	242
7.7.2	<i>Il patto di stabilità regionalizzato di tipo "orizzontale" per il 2014</i>	246
7.8	I risultati della Regione Abruzzo nel 2014.....	246
8	IL CONTO DEL PATRIMONIO	249
8.1	L'articolo 41 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3	249

8.2	Analisi economico-patrimoniale della gestione regionale	250
8.3	Il conto generale del patrimonio	252
8.3.1	<i>La situazione generale patrimoniale</i>	252
8.3.2	<i>Le attività e le passività finanziarie (Conto generale “A”)</i>	254
8.3.3	<i>La consistenza di beni mobili e immobili (Conto generale “B”)</i>	255
8.3.4	<i>Le altre attività e passività (Conto generale “C”)</i>	258
8.3.5	<i>I residui passivi perenti</i>	266
8.3.6	<i>I residui passivi perenti vincolati e le economie vincolate</i>	267
9	LA GESTIONE FINANZIARIA DEL SETTORE SANITARIO	269
9.1	Premessa	269
9.2	Le disposizioni attuative dell’articolo 20, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: perimetrazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento del SSR	270
9.2.1	<i>Individuazione Centro di responsabilità</i>	271
9.2.2	<i>Perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa</i>	272
9.2.3	<i>Istituzione di specifici capitoli di tesoreria intestati alla sanità</i>	273
9.2.4	<i>Individuazione del certificatore responsabile della G.S.A.</i>	273
9.2.5	<i>Attivazione sistema economico-patrimoniale</i>	273
9.3	La perimetrazione nel rendiconto 2013	274
9.4	L’assegnazione e l’erogazione del Fondo sanitario regionale agli Enti del Servizio sanitario regionale	277
9.5	La gestione dell’esercizio 2013.....	280
9.6	La funzione obiettivo 12 - Promozione e tutela della salute	286
9.6.1	<i>La spesa corrente</i>	287
9.6.2	<i>La spesa per investimenti</i>	293
9.6.3	<i>I residui attivi e i residui passivi nei capitoli perimetrati</i>	295
9.7	I risultati gestionali accertati dalla Sezione regionale	299

Introduzione

1. Il procedimento di parifica

L'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha affidato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39-41 del Testo Unico, di cui al Regio Decreto n. 1214/1934, le attività di parifica del rendiconto generale della Regione. In particolare, la norma recita: “*Il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della Giunta regionale e al Consiglio regionale*”.

Come ricordato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, concernente “*Prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle Regioni di cui all'art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213*”, le disposizioni sopra richiamate concernono la parifica del rendiconto generale dello Stato, da cui risulta:

- a) un profilo contenutistico dell'attività di parifica, ai sensi dell'articolo 39, R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, che attiene al raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte;
- b) l'accertamento dei risultati dell'attività di parifica svolte dalla Sezione mediante una decisione accompagnata da una relazione sul rendiconto, ai sensi dell'articolo 41, R.D. n. 1214/1934;
- c) le formalità della giurisdizione contenziosa per il giudizio di parificazione, a mente dell'articolo 40, R.D. n. 1214/1934.

La disposizione che introduce, per le Regioni ordinarie, il giudizio di parifica dei conti consuntivi va letta quale estensione di una previsione già contenuta nelle norme attuative degli Statuti delle Regioni ad autonomia differenziata.

Ponendosi, sul versante dei controlli, quale elemento di chiusura del disegno federativo, tale norma si colloca nella logica di una coerente e più compiuta funzione del quadro normativo dei controlli esterni alle autonomie territoriali, così come desumibile dalla riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione e dalla giurisprudenza costituzionale, in un'ottica di rafforzamento del coordinamento della finanza pubblica tra i vari livelli di governo in cui si articola la Repubblica.

È utile ricordare che la parificazione del rendiconto generale, come già evidenziato in più occasioni dalla Corte dei conti, specialmente in sede di parifica del rendiconto generale dello Stato, costituisce il momento in cui controllo e referto si integrano.

Il giudizio di parificazione, introdotto dall'articolo 1, comma 5 del D.L. n. 174/2012 anche per le Regioni a statuto ordinario, ponendosi come momento centrale di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico, dell'affidabilità, della trasparenza, della veridicità e della regolarità dei conti, si presenta quale sede in cui si dà conto di come l'Esecutivo ha gestito il pubblico denaro; la conseguenza è che la legge di approvazione del rendiconto rappresenta un momento costituzionalmente rilevante che involge il rapporto fiduciario tra Organo esecutivo e Assemblea elettiva.

Nell'attuale assetto costituzionale il ruolo della Corte dei conti è stato messo in piena evidenza dalla sentenza della Corte costituzionale dell'8 aprile 2012, n. 60. Recita la medesima *“alla Corte dei conti è attribuito il controllo sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle Amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (art. 11 e 117 primo comma Cost.): equilibrio e vincoli che trovano generale presidio nel sindacato della Corte dei conti quale magistratura neutrale ed indipendente, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico”*.

Non è senza significato il fatto che il legislatore, nell'estendere alle Regioni a statuto ordinario il giudizio di parificazione, abbia adottato lo stesso schema giuridico del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato. Si tratta, infatti, di una sottolineatura pienamente coerente con la nuova costituzione economico-finanziaria della funzione di accertamento attribuita alla Corte dei conti sull'intera gestione del bilancio.

La pronuncia della Corte, che ha natura definitiva e costitutiva, attesta la conformità del rendiconto, secondo i vari livelli di governo, non solo ai documenti di bilancio preventivi e programmatici, ma anche alle regole europee e nazionali in tema di equilibri di bilancio e di rispetto del patto di stabilità.

Dunque, l'estensione alle Regioni del giudizio di parificazione del rendiconto rafforza quel rapporto di ausiliarità che connota il ruolo della Corte rispetto agli organi della sovranità popolare, oltretutto rispetto alle esigenze conoscitive che pervengono dalle autorità europee.

La Corte dei conti si inserisce, in particolare, nello speciale rapporto di natura "*politica*" tra Organo esecutivo e Assemblea legislativa regionale, in quanto l'indirizzo politico di governo, approvato dal Consiglio e contenuto nei documenti finanziari, in primo luogo nel bilancio di previsione, presuppone che sia accertato, attraverso il rendiconto, l'effettivo perseguimento delle politiche pubbliche dirette al soddisfacimento dei bisogni dalla comunità amministrata.

Il rendiconto generale, in particolare, soddisfa, nelle sue componenti patrimoniali, l'esigenza di una conoscenza più approfondita della gestione, non limitata al solo esercizio, ma anche alla consistenza del patrimonio mobiliare ed immobiliare, all'entità dei crediti e delle partecipazioni, alle attività e alle passività finanziarie; tutti elementi che, ricostruendo la storia economica e finanziaria dell'Ente, consentono di guardare al di là del bilancio d'esercizio.

Posto che la gestione finanziaria si svolge senza soluzione di continuità, pur essendo definita in periodi (esercizi finanziari) di 12 mesi, l'Organo legislativo deve avere, quale guida, i risultati degli esercizi precedenti, dovendo costituire, l'esame del rendiconto da parte del Consiglio regionale, il presupposto concomitante per la discussione e approvazione del bilancio per l'esercizio successivo.

Ed allora, poiché la finalità primigenia della resa del conto è quella di consentire il controllo politico che il potere legislativo deve esercitare sulla gestione delle pubbliche risorse da parte dell'Organo esecutivo, l'attività di parificazione svolta dalla Corte si pone in un rapporto di ausiliarità nei confronti delle Assemblee legislative ed è, dunque, teleologicamente collegata alla legge di approvazione del rendiconto stesso. In coerenza con la predetta impostazione si rammenta che "*la decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale e al Consiglio regionale*" (art. 1, comma 5, terzo periodo, D.L. n. 174/2012).

Pur tuttavia, la novità del giudizio di parificazione, dalla cui relazione l'Organo legislativo deve trarre elementi utili di giudizio, è che esso è stato inserito in un complesso di norme il cui dichiarato scopo è quello di rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, in particolare tra i livelli di governo statale e regionale, e di garantire "*il rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*", in ossequio all'obbligo degli Stati membri del rispetto puntuale delle regole di bilancio, attraverso la garanzia della attendibilità dei dati finanziari e patrimoniali di tutte le Pubbliche amministrazioni. Il legislatore ha previsto di perseguire tali obiettivi anche attraverso la serie di controlli affidati alla Corte dei conti, adeguando quelli già previsti

dall'articolo 3, comma 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e dall'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, agli articoli 28, 81, 100 e 119 della Costituzione.

Tale funzione di controllo già sperimentata in occasione dell'esame del Rendiconto dell'esercizio 2012 dalla Sezione regionale comporta l'instaurazione di un vero e proprio giudizio che, ai sensi dell'articolo 40 del R.D. n. 1214/1934, si svolge con le formalità della giurisdizione contenziosa e si conclude con una decisione.

Le Sezioni Riunite, con deliberazione n. 7/SSRRCO/QMIG/13, depositata il 14 giugno 2013, hanno sottolineato che, anche per la parificazione dei rendiconti regionali, il richiamo alle *“formalità della giurisdizione contenziosa”* non fa che confermare, da un lato, la sostanziale natura di controllo della relativa attività e, dall'altro, la volontà di rendere intangibili, con l'efficacia del giudicato, le risultanze del rendiconto generale sottoposte all'approvazione del Consiglio regionale.

Il *“giudizio di parifica”* è la conclusione di un complesso procedimento sostanzialmente rivolto a dare certezza giuridica alle risultanze del bilancio, attraverso un sistema di garanzia della affidabilità dei conti.

Precisano ancora le Sezioni Riunite che il contraddittorio con l'Ente deve essere assicurato durante tutto l'iter procedurale, a partire dall'istruttoria, e su tutti i temi sottoposti a verifica, per essere definito, attraverso successivi affinamenti, prima dell'udienza pubblica; l'oggetto di quest'ultima va circoscritto ai soli temi e alle questioni contenuti nelle conclusioni dell'istruttoria.

Con deliberazione n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 15 maggio 2014, la Sezione delle Autonomie ha emanato ulteriori *“Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione”*.

Conformemente alla ricordata giurisprudenza, la decisione di parifica della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo è basata sull'analisi e la verifica della concordanza dei dati, risultanti dal disegno di legge sul rendiconto, sia per l'entrata che per la spesa, con quelli presenti nelle scritture del Servizio ragioneria della Regione, nonché con le registrazioni dei flussi di cassa effettuate dal Tesoriere regionale, riversate nel sistema SIOPE. Tali attività sono state effettuate, per il rendiconto dell'esercizio 2013, secondo le modalità già sperimentate per il rendiconto dell'esercizio 2012.

2. La metodologia adottata dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

Le regole alle quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo si è attenuta sono quelle esplicitate nei citati articoli, come meglio rilette dalla Sezione delle Autonomie nelle richiamate deliberazioni n. 9/SEZAUT/2013/INPR e n. 14/SEZAUT/2014/INPR, e successivamente enucleate nella propria deliberazione n. 68/2014/FRG dell'8 maggio 2014.

In quest'ultimo atto la Sezione ha ricordato che:

1. la parifica – intesa come pronuncia della Corte dei conti – interviene prima della presentazione, all'Organo legislativo, del disegno di legge di approvazione del rendiconto; sul punto, la legge regionale n. 3/2002, concernente *“Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”*, all'articolo 39 prevede che il *“rendiconto generale è predisposto dalla Giunta ed è approvato dal Consiglio entro il 30 giugno e comprende il conto del bilancio ed il conto generale del patrimonio e dimostra i risultati della gestione”*;
2. la relazione annuale sulla gestione del bilancio della Regione costituisce un'attività consolidata della Sezione regionale, ai sensi dell'articolo 3, commi 4-6, della legge n. 20/1994 e dell'articolo 7, comma 7, della legge n. 131/2003, i cui contenuti specifici sono dettagliati dall'articolo 1, comma 5, 2° periodo, del decreto legge n. 174/2012 che recita *“Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”*;
3. la novità attiene, dunque, al giudizio di parificazione, *“previsto con disposizioni da ritenere immediatamente cogenti per le Regioni a Statuto ordinario e, quindi, operante dall'esercizio finanziario 2012”* (v. Corte dei conti, Sezioni Riunite n. 31/CONTR/2012 del 31.12.2012).

Chiamata a determinare il contenuto minimo della relazione sul rendiconto ex articolo 41, R.D. n. 1214/1934, la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo (cfr. deliberazione n. 68/2014/FRG) ha confermato l'articolazione già collaudata della relazione, che ha riguardo, in primis alla *“analisi finanziaria della gestione regionale, dando conto delle principali norme nazionali e regionali emanate nell'esercizio, e del contesto programmatico nel quale si svolge la gestione, convogliandone i risultati, in particolare, alle tematiche inerenti: - quanto al conto del bilancio: 1. l'osservanza degli equilibri di bilancio; 2. il rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi per il ricorso all'indebitamento; 3. la verifica degli andamenti gestionali (in termini di entrate e di spese); 4. la capacità dell'ente di conseguire*

risultati coerenti con gli obiettivi definiti nei programmi annuali; 5. la verifica del rispetto degli obiettivi discendenti dal Patto di stabilità; - quanto al conto del patrimonio: 1. la concordanza delle poste del bilancio d'esercizio con le scritture patrimoniali; 2. la consistenza delle attività e delle passività; 3. il piano delle dismissioni del patrimonio immobiliare; 4. le partecipazioni societarie”.

Ha, poi, ritenuto di riservare a specifiche tematiche un'attenzione particolare, considerato che alcune di esse sono già state oggetto di precedenti referti, individuandole nelle seguenti: Settore sanitario, al quale la Sezione continua a riservare un referto specifico, Enti strumentali e Società partecipate, Personale e Fondi comunitari.

Infine, ha definito il contenuto vero e proprio dell'attività di parifica, che, ai sensi dell'articolo 39 del Testo Unico n. 1214/1934, sostanzialmente, è riassumibile nel *“duplice raffronto tra rendiconto e documentazione di bilancio con le scritture contabili dell'Ente tenute o controllate dalla Corte”.*

A fronte dell'impossibilità di controllare tutte le operazioni contabili, appostate nelle scritture contabili della Regione, la procedura relativa alla stima sulla attendibilità e affidabilità degli aggregati contabili è stata orientata verso l'applicazione, anche per l'esercizio 2013, del metodo di campionamento statistico, individuato sulla base di modelli già utilizzati dalle Sezioni regionali di Regioni a statuto speciale, e per il rendiconto dello Stato.

In quella sede sono stati, altresì, fissati i criteri per individuare il campione, così da determinare nel medesimo requisiti di *“sufficiente rappresentatività della gestione e adeguatezza a ritenere attendibile la stima di affidabilità di tutto il rendiconto”.*

Intesa, quest'ultima – affidabilità del conto – come *“conformità del medesimo alle regole che riguardano la sua formazione e alla veridicità dei dati contabili, tanto più misurabile quanto più le operazioni che lo riguardano vengano riscontrate conformi alle regole che le disciplinano”.*

L'analisi della metodologia e i risultati del controllo eseguito sui capitoli campionati sono riportati nel Volume II, *“Attendibilità e affidabilità dei dati contabili”.*

L'attività di controllo e analisi del rendiconto relativo all'esercizio 2013 è stata condotta in contraddittorio costante con l'Amministrazione che ha trasmesso i chiarimenti e i documenti richiesti.

Sia nel corso dell'istruttoria che al termine della stessa, le acquisizioni e le valutazioni della Sezione sono state sottoposte al Presidente della Giunta regionale.

Le osservazioni e i rilievi formulati dall'Amministrazione al termine dell'istruttoria hanno costituito oggetto di esame da parte della Sezione.

La relazione finale, viene articolata in tre parti: la prima concernente la *“Analisi finanziaria, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'indebitamento e al rispetto del patto di stabilità”*, la

seconda dedicata alla “*Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili*”, la terza contenente le analisi effettuate su specifiche tematiche: “*Gli Enti strumentali e gli Organismi partecipati*”; “*La spesa per il personale*”; “*I Fondi comunitari*”.

Nel contesto della medesima si dà atto della conclusione della fase istruttoria nell’Adunanza pubblica del 27 gennaio 2016 e delle memorie presentate dell’Amministrazione a supporto di quanto sostenuto in Adunanza.

3. La tempistica della parifica del rendiconto generale dell’esercizio 2013

Con deliberazione n. 688/C del 27 agosto 2015, pervenuta a questa Sezione in data 31 agosto 2015, la Giunta regionale ha adottato la “*proposta di legge concernente il rendiconto generale della Regione Abruzzo relativo all’esercizio 2013*”, nella duplice componente del conto del bilancio e del conto del patrimonio e i seguenti allegati al rendiconto inerenti sempre alla gestione 2013:

- rendiconti con i relativi allegati delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario di Chieti, L’Aquila e Teramo;
- rendiconto con i relativi allegati dell’Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica – A.R.I.T.;
- rendiconto con i relativi allegati dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente – A.R.T.A.;
- rendiconto con i relativi allegati dell’Agenzia Sanitaria Regionale – A.S.R.;
- nota illustrativa preliminare;
- rendiconto del Consiglio regionale, approvato con delibera/verbale n. 183/8 del 15 aprile 2015.

Con nota prot. n. 219359/DRG del 28 agosto 2015 è stata trasmessa a questa Sezione copia della predetta deliberazione unitamente al disegno di legge contenente l’indicazione dei saldi e del risultato finanziario dell’esercizio e degli allegati che concorrono a comporre il rendiconto per l’esame propedeutico al giudizio di parifica.

Non accompagna i predetti allegati il parere del Collegio dei revisori, inviato successivamente dal Presidente del Collegio dei revisori con e-mail del 24 settembre 2015 e dal Direttore generale della Regione con nota prot. n. RA/244975/DRG del 29 settembre 2015.

Il ritardo di approvazione del rendiconto ed invio alla Corte dei conti per la parificazione reitera un comportamento omissivo già tenuto per il rendiconto dell’esercizio 2012, contestato con deliberazione n. 657/2013/FRG.

La Sezione si esprimeva in senso negativo, per il mancato invio del rendiconto dell’esercizio 2013, già con la deliberazione n. 2/2015/FRG, adottata nell’adunanza del 15 gennaio 2015, accertativa di

inadempienze che hanno determinato anche lo slittamento di più di un anno del procedimento di parifica medesimo. In essa la Sezione ricordava le norme che impongono l'obbligo dell'adempimento della rendicontazione, da assolvere con la materiale redazione del rendiconto, ineludibile sintesi delle movimentazioni finanziarie del periodo oggetto di osservazione e presupposto dell'analisi degli aspetti gestionali.

Alla citata deliberazione è seguita, in data 17 luglio 2015, la deliberazione n. 191/2015/FRG, con la quale, a seguito del perpetrarsi di comportamenti omissivi della Regione Abruzzo e della rilevante gravità dei ritardi accumulati, in violazione delle norme che dal 2011 sono andate a disciplinare la contabilità regionale, l'armonizzazione e i sistemi di controllo, la Sezione accertava il perseverare di una serie di inadempimenti contabili della Regione Abruzzo e la mancata adozione di misure conseguenziali alla parifica del Rendiconto generale dell'esercizio 2012 (decisione n. 116/2014/PARI adottata nella udienza pubblica del 10 luglio 2014) e segnalava al Presidente del Consiglio dei Ministri le violazioni di legge *“anche ai fini delle valutazioni di competenza ai sensi degli artt. 120 e 126 della Costituzione”*.

Allo stato attuale la Sezione procede all'analisi del rendiconto 2013 con la consapevolezza che la Regione Abruzzo rimane fuori da una tempistica conforme a qualsiasi norma *ante* e *post* decreto legislativo n. 118/2011 e, peraltro, ha ormai basato la sua programmazione, con conseguente gestione, degli esercizi 2014 e 2015 su avanzi di amministrazione presunti, non accertati in formali documenti consuntivi.

Di ciò la Sezione ha già preso atto con obiezioni varie nella deliberazione n. 30/2015/FRG del 17 marzo 2015, concernente l'approvazione della *“Relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2014 della Regione Abruzzo”* e nella deliberazione n. 335/2015/FRG del 3 dicembre 2015, concernente l'approvazione della *“Relazione sul bilancio di previsione per l'esercizio 2015 della Regione Abruzzo”*.

In entrambi i bilanci di previsione non v'è traccia del disavanzo di amministrazione, fermo alla data della loro emanazione a un disavanzo presunto e cristallizzato al 31 dicembre 2012, non ritenuto attendibile da questa Sezione e non parificato.

1 IL BILANCIO 2013. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

1.1 La programmazione regionale. Contesto generale

L'esercizio 2013 si inquadra, come il precedente, in un sistema di finanza pubblica che vede l'emanazione di provvedimenti statali che, sull'ammontare delle risorse regionali disponibili, ovvero sulle entrate dei bilanci, impongono tetti di spesa, e, più in generale, vincoli alla politica di bilancio regionale mediante il Patto di stabilità interno. Il sistema regionale è, comunque, ancora gravato dall'attuazione del piano regionale di rientro del debito sanitario, che, oltre ad incidere su elementi strutturali della politica del settore sanità (costi e politiche del personale, modalità di funzionamento del sistema e di erogazione dei servizi, qualità degli stessi, rete territoriale dei principali servizi e dei presidi ospedalieri, ecc.), ha pesanti riflessi sull'utilizzo delle risorse in bilancio.

Il DPEFR 2013-2015 evidenzia che, in attesa del progetto di riforma della finanza regionale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, il quadro normativo della finanza regionale resta ancora quello che fa riferimento al D.Lgs. n. 56/2000, concernente "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale*", che individua un sistema che "*prevede, oltre all'assegnazione alle Regioni di risorse proprie secondo le riforme attuate negli anni precedenti, anche di un meccanismo perequativo di assegnazione di risorse ordinarie*". Resta irrisolto il problema della certezza dell'ammontare e dei tempi dei trasferimenti statali alla Regione.

Notoriamente caratterizzato da una forte criticità strutturale, il bilancio della Regione Abruzzo risente di una componente finalizzata alla sanità non facilmente comprimibile, che assorbiva l'86% delle entrate regionali tributarie nel 2012 e l'88% nel 2013 (*tabelle n. 3E/1/2012 e n. 3E/1/2013*). La Regione Abruzzo, sottoposta al Piano di rientro dal debito sanitario, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004, subisce, da tale processo, ulteriori condizionamenti della propria politica di bilancio.

A ciò si aggiunga anche il costo del debito per i rimborsi dei mutui finanziati negli esercizi precedenti e l'elevato costo del funzionamento della macchina regionale, oltreché della funzione relativa ai trasporti e degli oneri connessi agli Enti strumentali.

La reale attuazione del federalismo fiscale resta, peraltro, condizionata anche dai tagli operati dallo Stato sui trasferimenti alle Regioni, sulla base di manovre che, oltre a prevedere misure di contenimento di spesa non obbligatoriamente applicabili alle Regioni (ma che, se non applicate,

prevedono riduzioni di risorse) dispongono, come già ricordato, anche tagli rilevanti sui trasferimenti.

1.2 Il ciclo della programmazione e del bilancio per l'esercizio 2013

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, assieme al bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, è stato approvato con L.R. 10 gennaio 2013, n. 3.

Contestualmente al bilancio, è stata approvata la legge finanziaria – L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 –, al fine di apportare modifiche ed integrazioni alla legislazione vigente, per le finalità indicate dall'articolo 8 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, sull'ordinamento contabile della Regione.

Il contesto normativo di riferimento, sotto il profilo delle risorse finanziarie, risulta quello ampiamente descritto nel DPEFR 2013-2015 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 183/3.

D.P.E.F.R.

E' evidente che l'approvazione del DPEFR in data 28 dicembre, anziché entro il 30 settembre, normativamente previsto¹, costituisce presupposto per ritardi nell'adozione degli atti finanziari correlati.

Tale documento dovrebbe costituire l'aggiornamento del Programma regionale di sviluppo (PRS) e lo strumento annuale della programmazione di bilancio; esso, pertanto, dovrebbe esplicitare le linee programmatiche della Regione per il breve e medio periodo, legandole alle risorse da destinarvi, costituendo la base sulla quale vengono costruiti il bilancio annuale e pluriennale.

BILANCIO DI PREVISIONE

L'articolo 17 della L.R. n. 81/77, non abrogato dalla L.R. n. 3/2002, stabilisce che il bilancio previsionale sia presentato dalla Giunta entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce e che sia approvato entro il 15 dicembre dal Consiglio regionale. Al riguardo si evidenzia un miglioramento dei tempi, rispetto all'esercizio precedente; tuttavia, il documento

¹ L'articolo 5 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, concernente "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", prevede (comma 2) che: "in osservanza del principio indicato nel comma 1 e dei disposti di cui all'art. 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni e integrazioni, la Giunta presenta ogni anno al Consiglio, entro il 5 settembre, il documento di programmazione economico - finanziaria che, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale della Regione, e per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione degli interventi della Regione; (comma 5) il DPEFR è deliberato dal Consiglio entro il 30 settembre. La mancata deliberazione del documento di Programmazione Economico - Finanziaria entro il detto termine non impedisce, comunque, la presentazione, da parte della Giunta, del bilancio pluriennale, del bilancio annuale e della legge finanziaria".

contabile per il 2013 (L.R. 10 gennaio 2013, n. 3), conformemente a quanto già osservato nel precedente referto per l'esercizio 2012, è stato emanato con leggero ritardo rispetto al termine, evitando, comunque, il ricorso ad un prolungato esercizio provvisorio. È stata interrotta, quindi, la vecchia prassi più volte censurata dalla Sezione.

Si ricorda, altresì, che con L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 – articolo 14 –, la Regione ha esteso ai propri Enti, Agenzie e Organismi dipendenti (di cui all'art. 47 della L.R. n. 3/2002) le norme concernenti l'esercizio provvisorio², con modalità differenti per gli Enti i cui bilanci sono allegati a quello regionale e Enti, Agenzie o Organismi dipendenti, ai quali Enti è consentita la sola gestione della spesa esclusivamente per spese di natura obbligatoria per obbligazioni già assunte.

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'assestamento del bilancio (art. 22) è da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. La presentazione del progetto di legge per l'assestamento è subordinata alla presentazione del progetto di legge sul rendiconto generale della Regione, relativo all'esercizio antecedente a quello in corso.

Con la legge di assestamento si provvede all'aggiornamento degli elementi di cui all'articolo 10, comma 5, lettere a) e c)³, nonché dell'avanzo di amministrazione e del fondo cassa indicati nel comma 7 dello stesso articolo.

In merito, si contesta che la norma è stata finora sempre disattesa ed anche per il 2013 si conferma tale omissione; non risultava, alla data del 30 giugno 2013, ancora approvato dalla Giunta

² Art. 12, L.R. n. 3/2002: "1. Il Consiglio approva ogni anno, con legge, il bilancio di previsione nei termini e nei modi previsti dallo Statuto della Regione e dalla presente legge. 2. L'esercizio provvisorio del bilancio può essere autorizzato con legge regionale per periodi non superiori a quelli stabiliti dallo Statuto. 3. La legge relativa all'esercizio provvisorio del bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate, l'impegno e il pagamento delle spese, sulla base del bilancio presentato al Consiglio. 4. Nel corso dell'esercizio provvisorio, la Regione è autorizzata a gestire il bilancio in ragione di tanti dodicesimi della spesa prevista per ciascuna unità previsionale di base, quanti sono i mesi di esercizio provvisorio autorizzati, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie tassativamente regolate dalla legge e non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi. 5. La legge regionale che autorizza l'esercizio provvisorio può stabilire l'entità degli stanziamenti utilizzabili fino all'approvazione della legge di bilancio. 6. Non soggiacciono al limite dei dodicesimi, gli stanziamenti relativi alle spese finanziate con risorse statali con vincolo di destinazione già assegnate".

Art. 14, L.R. n. 1/2011: "1. Dopo il comma 2 dell'art. 47 della L.R. n. 3 del 2002 "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" sono aggiunti i seguenti: "2bis. Le previsioni di cui all'art. 12 sono estese con legge di autorizzazione dell'esercizio provvisorio ai bilanci degli enti dipendenti dalla Regione allegati a quello regionale. 2ter. Per gli Enti, le Agenzie, le Aziende e gli altri organismi dipendenti dalla Regione, i cui bilanci non risultano allegati al bilancio regionale approvato in base all'autorizzazione di cui al comma 2bis, è consentita la gestione della spesa esclusivamente per spese di natura obbligatoria per obbligazioni già assunte". 2. Il comma 4 dell'art. 23 della L.R. n. 3 del 2002 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" è sostituito dal seguente: "4. Possono essere autorizzate in ciascun esercizio la stipulazione di mutui passivi e l'emissione di prestiti obbligazionari in misura tale che l'importo delle relative annualità di ammortamento per capitale e interesse, comprese le annualità derivanti da mutui e prestiti già contratti e da quelli autorizzati con legge di bilancio relativa all'esercizio precedente e con le connesse variazioni di bilancio, non superi il venticinque per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale della Regione".

³ Art. 10, comma 5, L.R. n. 3/2002: "Per ogni unità previsionale di base sono indicati: a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce; b) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese di cui si autorizza l'impegno nell'esercizio cui il bilancio si riferisce; c) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel medesimo esercizio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui".

regionale neanche il rendiconto 2010 (approvato con L.R. n. 29 ottobre 2013, n. 39), né risultavano presentati, a quella data, progetti di legge di assestamento del bilancio di previsione 2013. Inoltre, l'ultimo rendiconto approvato con legge regionale era quello dell'esercizio 2009 (approvato con L.R. 17 aprile 2012, n. 18).

Del resto, appare ormai conclamato che i mancati assestamenti di bilancio sono dovuti al fatto che la Regione non è mai riuscita a chiudere gli esercizi in esame rispettando la tempistica imposta dalla normativa.

Il rendiconto dell'esercizio 2011 è stato adottato dalla Giunta regionale alla fine del 2013 e approvato dal Consiglio regionale con L.R. 12 marzo 2014, n. 10, pubblicata sul BURA Speciale del 19 marzo 2014, n. 13.

Si procede all'analisi del disegno di legge del rendiconto 2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 27 agosto 2015, n. 688/C recante *“Rendiconto generale per l'esercizio 2013 di competenza della passata legislatura. Conto Finanziario, Conto Generale del Patrimonio e Nota Preliminare – Disegno di legge”*, pervenuta a questa Sezione, con nota del Direttore generale, prot. n. RA/219359/DGR, anticipata tramite e-mail il 28 agosto 2015, con consegna degli allegati cartacei in data 31 agosto 2015. Il parere del Collegio dei revisori, come già detto, è pervenuto, tramite e-mail, in data 24 settembre 2015 e ritrasmesso successivamente dal Direttore generale della Regione Abruzzo con nota del 29 settembre 2015, prot. n. RA/244975/DRG.

1.3 La legge finanziaria 2013

1.3.1 Aspetti contenutistici

La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dal DPEFR ed *“in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale”*, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario compreso nel bilancio pluriennale e provvede, nel medesimo periodo: *“a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce; b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale; c) alla riduzione per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale di autorizzazioni legislative di spesa; d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati”*.

E, difatti, gli articoli 1 e 2 della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, autorizzano il finanziamento delle leggi regionali, considerate nell'Allegato 1, e la modifica agli stanziamenti continuativi e ai limiti d'impegno, di cui all'allegato 2.

Sul versante delle entrate la legge:

- ✓ detta disposizioni in materia di entrate regionali (art. 4);
- ✓ dispone le modalità di riscossione diretta del gettito derivante dalla lotta all'evasione (art. 5);
- ✓ introduce finalizzazioni varie, partecipazioni, contributi e finanziamenti, con fissazione del solo onere annuale e rinvio alla legge del bilancio annuale per oneri successivi (art. 8 e seguenti);
- ✓ riprogramma le economie vincolate (art. 7).

In merito all'articolo 7 di tale legge, questa Sezione ha già avuto modo di esprimersi nella deliberazione n. 374/2013/RQ del 2 ottobre 2013 concernente la *“Relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel I° semestre 2013 dalla Regione Abruzzo e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”*. In particolare, circa la riprogrammazione delle economie ivi contenuta e valevole solo per l'esercizio finanziario 2013, con la previsione che *“gli importi non impegnati entro il termine dell'esercizio medesimo riacquist[i]no la loro destinazione di spesa originaria”*, questa Sezione ha affermato che *“tale modalità di copertura suscita perplessità atteso che le economie in tanto possono legittimare la riprogrammazione in quanto si abbia certezza dell'assenza di qualsiasi impiego pregresso in grado di legittimare pretese o aspettative sulle somme. La circostanza che le risorse, ove non impegnate nel corso dell'esercizio 2013, tornino alla propria destinazione di origine, lascia intendere che il perseguimento del fine originario (cui le somme erano state stanziare) possa essere ancora curato. Ciò genera un'incertezza dell'azione amministrativa nella misura in cui il fine pubblico perseguito mediante l'originaria assegnazione deve ritenersi recessivo per l'esercizio 2013 salvo riespandersi rispetto alle somme non diversamente impegnate. Poiché l'azione amministrativa di impiego delle risorse si svolge in un certo lasso temporale (anche non breve, sol che si pensi alle procedure di spesa a seguito di un bando pubblico) la riprogrammazione delle somme e l'eventuale restituzione alla destinazione originaria può rendere incerta la copertura”*.

In quella delibera si chiariva che solo mediante l'approvazione del rendiconto, quale atto deputato ad offrire certezza in merito alla destinazione degli stanziamenti, si può legittimamente destinare ad altri impieghi somme precedentemente vincolate alla cura di taluni fini pubblici. La Regione Abruzzo, invece, mediante l'articolo 7 della legge n. 2 del 2013 ha aggirato tale percorso contabile amministrativo disponendo direttamente la riprogrammazione delle economie, senza aver preventivamente approvato il rendiconto di

esercizio. L'articolo 7 della legge regionale n. 2 del 2013 ha previsto uno specifico allegato ("Allegato 3") recante l'elenco delle economie da trasferire per la copertura di altre esigenze, da esaurirsi nel corso dell'esercizio 2013. Tale elenco è stato integrato dall'"Allegato 3.1" richiamato dall'articolo 3, comma 1 della legge n. 10 del 2013. Gli effetti giuridici e contabili derivanti dall'approvazione del rendiconto di esercizio non possono essere superati mediante l'approvazione di leggi recanti allegati con elenco di spese di cui si pretende la riprogrammazione stante la violazione dell'art. 34 dell'ordinamento contabile della Regione Abruzzo nella parte in cui detta specifici tempi per qualificare le somme come economie di spesa.

In merito ai rinvii ad altra disposizione normativa – contenuta in leggi di bilancio –, per la copertura delle spese introdotte, la Sezione aveva obiettato che *“Tale meccanismo appare lesivo dell’art. 81 comma 3 nel testo vigente per l’esercizio 2013 (“Con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese né modificare altre leggi”) atteso che, da un lato, si scalfisce il principio di autonomia di ogni disposizione legislativa, dall’altro, si delega alla legge di bilancio una funzione impropria. Mediante il rinvio ad altra disposizione di legge, la legge finanziaria n. 2 del 2013 ha previsto una copertura delle spese esclusivamente formale”* come chiarito dalla Corte costituzionale.

Sul punto appare sufficiente ricordare che *“La legge del bilancio - che si tratti dello Stato o che si tratti della Regione - è una legge formale che non può portare nessun innovamento nell’ordine legislativo, sì che da essa non possono derivare né impegni, né diritti della Regione diversi da quelli preesistenti alla legge stessa. Perciò questa legge, che è efficace soprattutto nei rapporti fra l’Assemblea e la Giunta regionale, ha la funzione, propria di questo tipo di leggi, d’autorizzare il Governo della Regione ad esercitare le facoltà che già gli competono in ordine alle varie leggi preesistenti, cioè a riscuotere le entrate e a pagare le spese secondo il programma rappresentato dal bilancio di previsione. In tal modo l’Assemblea regionale esercita un controllo sull’indirizzo politico-amministrativo del Governo regionale”* (Corte costituzionale sentenza 9 marzo 1959, n. 7).

1.3.2 La sentenza della Corte costituzionale n. 241/2013 depositata il 17 ottobre 2013

Con sentenza n. 241/2013 depositata il 17 ottobre 2013, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 7, comma 4, 16, 27 e 28 della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, recante *«Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)»*. Tale norma

prevedeva la riprogrammazione delle economie di stanziamento relative agli importi iscritti in bilancio per il rimborso dell'anticipazione di liquidità per la copertura dei debiti sanitari pregressi, di cui all'articolo 2, comma 98, della legge n. 191/2009, non utilizzate dalla Regione, destinandole, nel bilancio di previsione 2013, al finanziamento delle spese relative al Servizio di trasporto pubblico regionale.

Tale disposizione riproponeva, per l'anno 2013, la formulazione dell'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 1/2012 (riferita all'anno 2012).

La Corte ha ritenuto fondata la censura inerente all'utilizzazione di un'economia di stanziamento, proveniente dall'esercizio 2012, nel successivo esercizio 2013, in relazione al principio di tutela degli equilibri di bilancio contenuto nell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione che *“impedisce di estrapolare dalle risultanze degli esercizi precedenti singole partite ai fini della loro applicazione al bilancio successivo”* (sentenza n. 192/2012). *In quella sede è stato precisato che questa regola è “posta a presidio della sana gestione finanziaria, dal momento che la sottrazione di componenti attive [quali le economie di spesa] dall'aggregato complessivo il quale determina il risultato di amministrazione” rende incerto e mutevole il risultato stesso, con ciò pregiudicando intrinsecamente la stabilità del bilancio.*

Non condivisa da parte della Consulta la tesi della Regione secondo cui la norma contestata disporrebbe «una legittima riprogrammazione di una propria economia di bilancio».

Infatti – prosegue la sentenza – *“è proprio la riprogrammazione in esame ad essere lesiva del precetto costituzionale invocato. Infatti, l'economia di bilancio relativa ad esercizi precedenti, ed in particolare quella di stanziamento, è intrinsecamente incompatibile con il concetto di riprogrammazione”*.

Peraltro, rispetto alla fattispecie di cui alla citata sentenza n. 192 del 2012, il vizio della disposizione impugnata appare ancor più evidente. Se nel caso allora deciso è stata oggetto di censura la riprogrammazione di un'economia vincolata per insussistenza del vincolo stesso, per quello in esame è proprio la norma impugnata a definire la risorsa impiegata quale «economia di stanziamento», cioè mera differenza tra somme stanziare e somme impegnate, valore intrinsecamente irriducibile al concetto di vincolo idoneo a legittimare, ove ne sussistano i presupposti, l'eventuale trasferimento.

Inoltre, l'art. 7, comma 4, della legge censurata entra in collisione anche con un principio desumibile dall'art. 81, quarto comma, Cost., quello dell'unità di bilancio.

Esso è esplicitato dall'art. 24, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e prescrive che il bilancio non può essere articolato in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura di determinate e specifiche spese, salvi i casi di espresso vincolo disposti dalla legge per alcune tipologie di entrate (tributi di scopo, mutui destinati all'investimento, fondi strutturali di provenienza comunitaria, etc.). Se tale principio risulta indefettibile nell'ambito del

singolo esercizio di competenza, a maggior ragione esso preclude che economie di spesa di esercizi precedenti possano essere trasferite a quello successivo attraverso una sorta di vincolo postumo privo di qualsiasi fondamento normativo.

In ordine al concetto di economia di spesa è stato inoltre rilevato come lo stesso «collida intrinsecamente con quello di programmazione» e come lo stesso costituisca «sopravvenienza attiva vera e propria, che si riversa [deve riversarsi] – quale componente positiva – nella aggregazione complessiva degli elementi che determinano il risultato di amministrazione» (sentenza n. 192/2012).

1.4 Il bilancio di previsione 2013

1.4.1 La struttura del bilancio

Sia il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che il bilancio pluriennale 2013-2015 sono stati predisposti secondo l'ordinamento di contabilità regionale disciplinato dalla citata L.R. n. 3/2002 in attuazione dei principi contenuti nel D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76.

A seguito dell'introduzione del nuovo sistema di classificazione, le entrate e le spese sono articolate in *“Unità Previsionali di Base”* (UPB), che rappresentano le nuove unità elementari di riclassificazione e di voto da parte del Consiglio regionale.

Le entrate, divise in sei titoli, sono ordinate in categorie secondo la natura dei cespiti, in unità previsionali di base, ai fini dell'approvazione del Consiglio, ed in capitoli secondo il rispettivo oggetto, ai fini della gestione e della rendicontazione (art. 14, L.R. n. 3/2002).

Le spese sono ripartite in funzioni-obiettivo, unità previsionali di base, capitoli, secondo le indicazioni dell'articolo 15 della L.R. n. 3/2002.

La Giunta regionale può procedere nel corso dell'esercizio finanziario alla ricodifica dei capitoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 21 della citata legge di bilancio 2013.

1.4.2 Le entrate e le spese in sede previsionale. L'avanzo presunto quale posta in entrata

Con il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2013, la Regione ha previsto di accertare entrate per l'importo complessivo di € 4.253.085.401 oltre a € 2.284.293.000 a titolo di partite di giro (come si evince dalla successiva tabella). Ha, dunque, *“approvato in € 6.537.378.401 il totale generale dell'entrata del bilancio di competenza della Regione per l'esercizio finanziario 2013”* (art. 1, L.R. n. 3/2013) e in € 6.679.650.545 il totale generale dell'entrata del bilancio di cassa per l'esercizio

2013, ivi compresa la giacenza di cassa presunta di € 444.050.000 risultante all'1 gennaio 2013 (come si evince dalla successiva tabella n. 1/BP).

TAB. n. 1/BP
Regione Abruzzo - Bilancio di previsione 2013 - Riepilogo generale

ENTRATE		
DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
Avanzo di amministrazione	1.053.840.000	-
Giacenza di cassa	-	444.050.000
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.820.161.389	3.251.623.889
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	86.752.020	95.464.978
Titolo III Entrate extratributarie	39.476.721	40.091.995
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	252.855.271	556.121.070
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	8.005.613
TOTALE	4.253.085.401	4.395.357.545
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.284.293.000
TOTALE ENTRATE	6.537.378.401	6.679.650.545
SPESE		
DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
Disavanzo di amministrazione		
Titolo I Spese correnti	3.782.617.875	3.656.319.994
Titolo II Spese in conto capitale	353.327.187	621.897.213
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	117.140.338	117.140.338
TOTALE	4.253.085.401	4.395.357.545
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.284.293.000
TOTALE SPESE	6.537.378.401	6.679.650.545

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati bilancio di previsione 2013

Ha individuato in € 2.515.746.253 (art. 2, L.R. n. 3/2013) il totale generale dei residui attivi presunti al 31 dicembre 2012 dei quali ha autorizzato il riporto nel medesimo bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

Parimenti ha approvato in € 6.537.378.401 il totale generale della spesa del bilancio di competenza e in € 6.679.650.545 il totale generale della spesa del bilancio di cassa (art. 4, L.R. n. 3/2013).

Ha, altresì, autorizzato il riporto nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2013 di residui passivi per € 1.905.956.253 (art. 5, L.R. n. 3/2013).

Nel totale generale delle entrate figura la voce "avanzo di amministrazione presunto" o "saldo finanziario presunto positivo", richiamato all'articolo 11 della legge di bilancio, pari a

€ 1.053.840.000, destinato a “*copertura delle somme riscritte a competenza dello stato di previsione della spesa nei capitoli dei fondi di riserva*”:

- a) 323600 (UPB 15.01.003) “*Fondo per la riassegnazione di economie vincolate*”, iscritto in bilancio per € 913.261.029;
- b) 323700 (UPB 15.02.003) “*Fondo per la riassegnazione di risorse perenti vincolate eliminate dal conto dei residui*”, iscritto in bilancio per € 50.000.000,00;
- c) 323500 (UPB 15.02.003) “*Fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori – art. 18 della LR 25.3.2002, n. 3*”, iscritto in bilancio per € 6.000.000,00;
- d) 321920 (UPB 15.01.002) “*Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori – art. 18 della LR 25.3.2002, n. 3*”⁴, iscritto in bilancio per € 3.000.000,00;

oltreché nei capitoli riportati nella tabella dell’economie vincolate riprogrammate con il bilancio di previsione annuale 2013, allegata alla legge, e nel capitolo 81520 (UPB 12.01.001) – piano di rientro dai deficit sanitari, a titolo di maggiori entrate da manovre fiscali degli anni precedenti destinate a copertura dei deficit sanitari.

Nei quadri riassuntivi allegati al bilancio di previsione figura la dimostrazione del saldo finanziario presunto da iscrivere nella competenza del bilancio 2013, così evidenziato nella tabella di seguito riportata:

TAB. n. 2/BP
Regione Abruzzo - Bilancio di previsione 2013

Dimostrazione del saldo finanziario presunto da iscrivere nella competenza del bilancio 2013		
A	Giacenza di cassa presunta al 31.12.2013	444.050.000
B	Residui attivi presunti al 31.12.2012	2.515.746.253
C	TOTALE	2.959.796.253
D	Residui passivi presunti al 31.12.2012	1.905.956.253
E=A+B-D	SALDO FINANZIARIO POSITIVO PRESUNTO	1.053.840.000

Fonte: Bilancio di previsione 2013

⁴ Art. 11, L.R. n. 2/2012: “... a seguito dell’eliminazione o del mancato riporto tra i residui passivi di partite derivanti dalla legislazione statale o comunitaria e dall’eliminazione dei residui passivi perenti delle spese in conto capitale e delle spese correnti, nonché dei capitoli riportati nella tabella economie vincolate riprogrammate con il bilancio di previsione annuale 2012, allegata alla [presente] legge e del capitolo 12.01.001-81520 (Piano di rientro dei deficit sanitari) a titolo di maggiori entrate da manovre fiscali regionali degli anni 2006-2007 e 2008, destinate a copertura del Piano di rientro dei deficit sanitari”.

Come più volte ricordato alla Regione, l'avanzo presunto non sembra costituire posta contabile idonea a garantire l'equilibrio di bilancio e l'osservanza del principio della copertura delle spese previsto dall'articolo 81 della Costituzione (vedi successivo paragrafo).

Non può ignorarsi che la giurisprudenza consolidata della Corte costituzionale ha riconosciuto che le regole stabilite dall'articolo 81 della Costituzione si applicano anche alle leggi di spesa e di bilancio delle Regioni e che, pertanto, l'obbligo dell'osservanza dell'equilibrio di bilancio di cui al quarto comma opera direttamente (sentenze nn. 70, 115, 118, 131, 192, 212, 214 e 309 del 2012 e nn. 18, 26, 28 e 51 del 2013).

La valutazione, peraltro, in ordine all'idoneità della copertura deve essere effettuata - secondo la Corte costituzionale - "ex ante", poiché una valutazione effettuata "ex post" non sarebbe idonea ad assicurare la finalità dell'equilibrio.

In particolare, la Corte costituzionale ha affermato che anche la legge di bilancio deve assicurare il principio dell'equilibrio che deve essere effettivo e non solo nominale e che, pertanto, le entrate previste devono assicurare un sufficiente grado di attendibilità e di sostenibilità, in coerenza con il principio costituzionale della copertura, in relazione al combinato disposto dei commi terzo e quarto dell'articolo 81.

Il Giudice delle leggi ha affermato, quindi, che l'equilibrio del bilancio in sede preventiva comporta che non possano rimanere indipendenti e non coordinati i profili di spesa e di entrata (sentenza Corte costituzionale n. 70 del 28 marzo 2012).

APPLICAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

L'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione, dunque, non garantisce l'equilibrio del bilancio e si tratta, in linea generale, di una modalità dichiarata incostituzionale dalla Corte costituzionale nella ricordata sentenza n. 70/2012.

Ragionando sull'avanzo presunto per il "*pareggio del bilancio*" nei termini posti dalla citata sentenza della Corte costituzionale n. 70/2012 (riferita ad alcune disposizioni della legge di bilancio della Regione Campania per il 2011), si ripercorre la riflessione, già esternata nel giudizio di parifica del rendiconto dell'esercizio 2012, sulla base delle affermazioni della Consulta ("*non è conforme ai precetti dell'art. 81, 4° comma della Costituzione, realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva attraverso la contabilizzazione di un avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente*"), collegandole alla disciplina posta dalla L.R. n. 3/2002, lì dove prevede (art. 10, comma 7) che "*l'eventuale saldo finanziario, positivo o negativo, presunto al termine dell'esercizio precedente è iscritto tra le entrate e le*

spese di cui al comma 5, lett. b), mentre l'ammontare presunto della giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce è iscritto tra le entrate di cui al comma 5, lett. c)''.

La Regione Abruzzo, come già ricordato, indicando, ai sensi dell'articolo 10, della L.R. n. 3/2002, nel quadro generale riassuntivo quale prima posta l'avanzo di amministrazione (presunto), e, descrivendolo poi, nell'articolo 11 della L.R. n. 3/2013 (legge di bilancio), lo ha posto a copertura di fondi di riserva per le spese di parte corrente e di investimento derivanti da economie su fondi statali.

La costruzione degli equilibri, dunque, è stata effettuata continuando a prendere a riferimento un avanzo presunto e non tenendo in debita considerazione, anche per l'esercizio 2013, il disavanzo scaturente dagli esercizi precedenti.

Sul punto la Sezione non può che riaffermare quanto già osservato in occasione delle numerose decisioni emanate a seguito dei ritardi accumulati dalla Regione Abruzzo nella predisposizione dei documenti contabili e nell'analitico esternati nella deliberazione n. 116/2014/PAR del 10 luglio 2014, e da ultimo nelle deliberazioni n. 2/2015/FRG del 15 gennaio 2015 e n. 191/2015/FRG del 18 luglio 2015.

In primo luogo la Sezione non ritiene che l'avanzo presunto possa costituire posta contabile idonea a garantire l'equilibrio di bilancio e l'osservanza del principio della copertura delle spese previste dall'articolo 81 della Costituzione (cfr. deliberazioni n. 116/2014/PARI del 10.07.2014 e n. 2/2015/FRG del 15 gennaio 2015); ciò in aderenza alla giurisprudenza consolidata della Corte costituzionale (cfr. sentenze nn. 70, 115, 118, 131, 192, 212, 214 e 309 del 2012 e nn. 18, 26, 28 e 51 del 2013), secondo cui anche la legge di bilancio deve assicurare il principio dell'equilibrio, che deve essere effettivo e non solo nominale; le entrate previste devono assicurare un sufficiente quadro di attendibilità e di sostenibilità, in coerenza con il principio costituzionale della copertura, in relazione al combinato disposto dei commi terzo e quarto dell'articolo 81 citato.

In conclusione anche il bilancio di previsione 2013, così come approvato con L.R. n. 3/2013, conteneva indicazioni che non trovavano corrispondenza nella effettiva situazione finanziaria dell'Ente e imponeva una gestione prudente fino a che, in sede di assestamento del bilancio, non fosse stata apportata la necessaria variazione, prevedendo, tra l'altro, l'eliminazione dell'avanzo presunto e la copertura del disavanzo dell'esercizio 2012, almeno nella componente stimata a quella data.

1.4.3 La sentenza della Corte costituzionale n. 250/2013 depositata il 25 ottobre 2013

Con sentenza n. 250/2013 depositata il 25 ottobre 2013, la Corte costituzionale ha:

- ✓ dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 13, comma 1, e 14, comma 1, della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3⁵ (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015) nella parte inerente all'imputazione della spesa ai capitoli 323500 (UPB 15.02.003) e 321920 (UPB 15.01.002) del bilancio di previsione 2013;
- ✓ dichiarato, in via consequenziale, l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della medesima legge nella parte in cui contabilizza, nell'entrata del bilancio di competenza e di cassa dell'esercizio 2013, il saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2012 nella misura di euro 9.000.000,00; l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4 nella parte in cui contabilizza, nella spesa del bilancio di competenza e di cassa dell'esercizio 2013, il saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2012 nella misura di euro 9.000.000,00; l'illegittimità costituzionale dell'articolo 11 della legge regionale Abruzzo n. 3 del 2013 nella parte in cui applica al bilancio di previsione 2013 il saldo finanziario positivo presunto dell'esercizio 2012 nella misura di euro 9.000.000,00.

Precisa la Corte che *“nella loro speculare simmetria le due disposizioni istituiscono un fondo finalizzato al pagamento di spese caratterizzate dall'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione nell'esercizio originario di competenza, dal rispetto delle procedure contabili che diedero luogo all'impegno di spesa prima dell'intervenuta perenzione amministrativa e dalla non sopravvenuta prescrizione dei crediti afferenti a detta categoria di spesa.*

Tenuto conto che «la perenzione amministrativa [...] consiste nell'eliminazione dalla contabilità finanziaria dei residui passivi non smaltiti, decorso un breve arco temporale dall'esercizio in cui è stato

⁵ L'art. 13 dispone che: *“1. È autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa, del cap. 323500 (U.P.B. 15.02.003) denominato “Fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, perenti, agli effetti amministrativi, reclamate dai creditori”, ai sensi dell'art. 34, comma 7, lett. a) della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, con lo stanziamento per competenza di euro 6.000.000,00. 2. Il Dirigente del Servizio Bilancio è autorizzato a prelevare, dal predetto fondo, con propria determina, le somme occorrenti per la corresponsione a favore dei creditori degli importi di cui al comma precedente, previa iscrizione degli stanziamenti necessari nei pertinenti capitoli o in nuovi capitoli dello stato di previsione della spesa. 3. I prelevamenti e le conseguenti reiscrizioni di cui al secondo comma sono disposti previo accertamento e certificazione da parte della Direzione competente: - della non sopravvenuta prescrizione delle somme relative; - dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione nell'esercizio originario di competenza; - dell'impegno che diede luogo al residuo passivo successivamente caduto in perenzione amministrativa”.*

L'art. 14 prevede che: *“1. È autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa, del cap. 321920 (U.P.B. 15.01.002) denominato “Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, perenti agli effetti amministrativi, reclamate dai creditori”, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, con lo stanziamento per competenza di euro 3.000.000,00. 2. Il Dirigente del Servizio Bilancio è autorizzato a prelevare, dal predetto fondo, con propria determina, le somme occorrenti per la corresponsione a favore dei creditori degli importi di cui al comma precedente, previa iscrizione degli stanziamenti necessari nei pertinenti capitoli o in nuovi capitoli dello stato di previsione della spesa. 3. I prelevamenti e le conseguenti reiscrizioni di cui al secondo comma sono disposti previo accertamento e certificazione da parte della Direzione competente: - della non sopravvenuta prescrizione delle somme relative; - dell'avvenuto perfezionamento dell'obbligazione nell'esercizio originario di competenza; - dell'impegno che diede luogo al residuo passivo successivamente caduto in perenzione amministrativa”.*

assunto il relativo impegno [ma che...] fino alla decorrenza dei termini per la prescrizione, non produce però alcun effetto sul diritto del creditore, la cui posizione è assolutamente intangibile da parte dei procedimenti contabili» (sentenza n. 70 del 2012), è evidente che le norme in esame attengono all'esercizio del potere-dovere dell'amministrazione di onorare le obbligazioni perfezionate negli esercizi precedenti (e così cancellate in via amministrativa dalle scritture contabili) già scadute o in scadenza in quello di competenza».

Tuttavia, in relazione alle modalità di copertura di dette obbligazioni (l'imputazione ai capitoli 323500 e 321920, poste inserite rispettivamente nelle UU.PP.BB. 15.02.003 e 15.01.002, le quali – a loro volta – sono collegate alla posta di entrata ove è allocato l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2012), la Consulta ha ritenuto fondate le censure poste in riferimento all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione sotto il profilo della lesione dell'equilibrio del bilancio.

“Il parametro costituzionale evocato opera sia in relazione ai criteri di imputazione della spesa, sia attraverso il principio “attuativo” dell'unità di bilancio, desumibile dall'art. 24, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), come già affermato da questa Corte (sentenza n. 241 del 2013)”.

Entrambe le norme impugnate sono state ritenute incompatibili con i precetti desumibili dall'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, in quanto comportano: a) *l'indebita utilizzazione dell'avanzo di amministrazione presunto per fronteggiare le obbligazioni perfezionate negli esercizi precedenti e scadute o in scadenza nell'esercizio 2013; b) la creazione di uno squilibrio nel bilancio dovuto all'allargamento delle autorizzazioni di spesa della Regione a seguito di tale operazione. Quanto alla prima censura, è evidente, da un lato, che la copertura della spesa è viziata per effetto della non consentita imputazione all'avanzo di amministrazione presunto, entità giuridicamente ed economicamente inesistente (sentenza n. 70 del 2012), e, dall'altro, che il principio di unità, prescrivendo «che il bilancio non può essere articolato in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura di determinate e specifiche spese, salvi i casi di espresso vincolo disposti dalla legge per alcune tipologie di entrate (tributi di scopo, mutui destinati all'investimento, fondi strutturali di provenienza comunitaria, etc.)» (sentenza n. 241 del 2013), non consente la correlazione vincolata tra la posta di entrata e la spesa, dal momento che nella fattispecie in esame non esiste alcuna specifica disposizione legittimante tale deroga.*

Quanto alla seconda censura, le descritte violazioni dei principi della copertura e dell'unità concorrono a rendere il bilancio dell'esercizio 2013 privo di equilibrio nel suo complesso, poiché determinano il sovradimensionamento della spesa rispetto alle risorse effettivamente disponibili.

Il descritto schema elusivo del parametro costituzionale consente di dedicare risorse effettivamente disponibili a spese discrezionali ancora da assumere e comunque non pervenute alla fase del perfezionamento, anziché impiegarle in via prioritaria per l'adempimento delle obbligazioni scadute o in scadenza. Ciò comporta la lesione del principio dell'equilibrio del bilancio.

Inoltre, nella fattispecie in esame viene a mancare la necessaria «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa» con «quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime» (sentenza n. 213 del 2008). Infatti, mentre il pagamento dei debiti pregressi è legittimo e doveroso e non può essere condizionato a determinati eventi, la correlata risorsa dell'avanzo presunto di amministrazione risulta inconsistente ed inutilizzabile per la copertura di detta spesa.

La Consulta ha ricordato, ancora una volta e proprio alla Regione Abruzzo, che il principio dell'equilibrio tendenziale del bilancio, già individuato come precetto dinamico della gestione finanziaria (*ex plurimis*, sentenze n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966), consiste nella continua ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche; che detto principio impone all'amministrazione un impegno non circoscritto al solo momento dell'approvazione del bilancio, ma esteso a tutte le situazioni in cui tale equilibrio venga a mancare per eventi sopravvenuti o per difetto genetico conseguente all'impostazione della stessa legge di bilancio. In quest'ultima condizione viene a trovarsi la Regione Abruzzo, la quale, da un lato, vede pregiudicato il pareggio dall'impropria utilizzazione dell'avanzo di amministrazione presunto e, dall'altro, non può omettere il doveroso adempimento delle obbligazioni relative agli esercizi precedenti.

La Corte ha anche sottolineato che “... i limiti fissati dal ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri – il quale non ha impugnato l'utilizzazione di un'ulteriore parte dell'avanzo di amministrazione presunto (quantificato in euro 1.053.840.000,00) prevista dall'art. 11 della legge in esame – non esonerano la Regione dal concreto perseguimento dell'equilibrio tendenziale del bilancio”.

La stessa Corte ricorda quanto già affermato nella sentenza n. 70 del 2012 e cioè che “nell'ordinamento finanziario delle amministrazioni pubbliche i principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziale fissati nell'art. 81, quarto comma, Cost. si realizzano attraverso due regole, una statica e l'altra dinamica: la prima consiste nella parificazione delle previsioni di entrata e spesa; la seconda nel continuo perseguimento di una situazione di equilibrio tra partite attive e passive che compongono il bilancio, attraverso un'interazione delle loro dinamiche in modo tale che il saldo sia tendenzialmente nullo. Ciò determina nell'amministrazione pubblica l'esigenza di un costante controllo di coerenza tra la struttura delle singole partite attive e passive che compongono il bilancio stesso. Nel caso in esame, la

limitazione della declaratoria d'incostituzionalità dell'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione presunto alle sole partite di spesa oggetto del ricorso non esonera la Regione dal rispetto dei canoni derivanti dal precetto costituzionale dell'equilibrio complessivo del bilancio, anche in relazione alla dimensione di assoluto rilievo dell'avanzo di amministrazione presunto residuale".

Secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale infatti, l'avanzo di amministrazione presunto costituisce entità giuridicamente e contabilmente inesistente in forza del principio per cui «nessuna spesa può essere accesa in poste di bilancio correlate ad un avanzo presunto, se non quella finanziata da fondi vincolati e regolarmente stanziati nell'esercizio precedente» (sentenze n. 309 e n. 70 del 2012).

1.4.4 Le variazioni al bilancio di previsione 2013

Il bilancio di previsione, così come approvato con L.R. n. 3/2013, è stato interessato da numerosi provvedimenti di variazione, sia legislativi che amministrativi sintetizzati nei prospetti che seguono.

TAB. n. 3/BP
Regione Abruzzo - Variazioni al Bilancio di previsione 2013 con provvedimenti legislativi

NUMERO LEGGE	DATA	OGGETTO
13	05.06.2013	Modifica al comma 7, dell'art. 17, della L.R. 10.1.2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)" e modifica al comma 1, dell'art. 3 bis, della L.R. 11.3.2013, n. 6 recante "Misure urgenti per lo sviluppo dell'Agricoltura e della Pesca in Abruzzo"
20	16.07.2013	Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative
33	7.10.2013	Modifica alla L.R. 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015" ed interpretazione autentica dell'art. 1 della L.R. 28.12.2012, n. 69

TAB. n. 4/BP

Regione Abruzzo - Variazioni al Bilancio di previsione 2013 con provvedimenti amministrativi (D.G.R.)

NUMERO DELIBERA	DATA	OGGETTO
55	28.01.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. I variazione
74	04.02.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 1
75	04.02.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. II variazione
99	11.02.2013	Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 25 della L.R.C. 25 marzo 2002, n. 3
108	11.02.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. III variazione
111	11.02.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 3/2013. Regolarizzazione di contabilità speciali
164	04.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 2
167	04.03.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. IV variazione
168	04.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 3
169	04.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012
173	04.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 4
189	12.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 5
190	12.03.2013	Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Restituzione al conto di tesoreria ordinario regionale delle somme anticipate a titolo temporaneo sul conto di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013
192	12.03.2013	Disposizioni attuative dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: perimetrazione delle entrate e delle spese relative al funzionamento del Servizio sanitario regionale del bilancio di previsione 2013
236	28.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 6
237	28.03.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari - V variazione
238	28.03.2013	Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria ordinario al conto corrente di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013
242	28.03.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R.25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012. - Integrazione
300	22.04.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. VI variazione
301	22.04.2013	Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 3/2002. Variazione compensativa all'interno della stessa unità previsionale di base
302	22.04.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 7
311	22.04.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni variazione n. 8
325	29.04.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla decodifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012 - III provvedimento di variazione
350	13.05.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. VII variazione
366	20.05.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012 - IV provvedimento di variazione

Il bilancio 2013. Riferimenti programmatici

NUMERO DELIBERA	DATA	OGGETTO
367	20.05.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 9
392	27.05.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione delle risorse risultanti dalle operazioni di liquidazione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 29
412	03.06.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 10
413	03.06.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. VIII variazione
439	17.06.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. IX variazione
451	17.06.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 11
487	28.06.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. X variazione
493	08.07.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XI variazione
522	15.07.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 12
531	22.07.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XII variazione
539	22.07.2013	Accesso all'anticipazione di liquidità ex articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito in legge 6 giugno 2013, n. 64
555	29.07.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XIII variazione
556	29.07.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitolo di spesa 06.01.002 - 181004 - XIV variazione
557	29.07.2013	Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria ordinario al conto corrente di tesoreria sanità - Variazione al Bilancio di Previsione 2013
583	05.08.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XV variazione
604	12.08.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 14
643	09.09.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XVI variazione
644	09.09.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 15
705	07.10.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XVII variazione
714	07.10.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02 - Nuove assegnazioni, variazione n. 16
715	07.10.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002. Rettifica di stanziamenti sui capitoli del P.O. - F.E.P. 2007/2013
754	22.10.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XVIII variazione
755	22.10.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione di risorse derivanti dalle entrate regionali relative a canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico in attuazione dell'art. 4 della L.R. 2/2013 (legge finanziaria regionale 2013). Nuove assegnazioni, variazione n. 17
773	28.10.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 18
795	04.11.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XIX variazione
796	04.11.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 19
827	12.11.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 20
838	18.11.2013	Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria sanità al conto corrente di tesoreria ordinario - Variazione al Bilancio di Previsione 2013
839	18.11.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione delle risorse risultanti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2-bis, della legge regionale 23 agosto 2011, n. 30
866	25.11.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 per l'iscrizione dell'avanzo amministrativo dell'esercizio finanziario 2012 dell'ASR Abruzzo, finalizzato al ripiano delle perdite del SSR

Il bilancio 2013. Riferimenti programmatici

NUMERO DELIBERA	DATA	OGGETTO
867	25.11.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 21
894	02.12.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XX variazione
905	09.12.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 22
906	09.12.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XXI variazione
921	09.12.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012- V provvedimento di variazione
955	16.12.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3 Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al D.M. dell'economia e delle finanze 31.08.2012 - VI provvedimento di variazione
956	16.12.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002. Ripristino poste contabili
957	16.12.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XXII variazione
1004	30.12.2013	Variazione al bilancio di cassa 2013, capitoli vari. XXIII variazione
1005	30.12.2013	Variazione al bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 23

TAB. n. 5/BP

Regione Abruzzo - Variazioni al Bilancio di previsione 2013 con provvedimenti amministrativi (Decreti P.d.R.)

NUMERO DECRETO	DATA	OGGETTO
45	05.06.2013	Integrazione del capitolo 11432, UPB 02.01.007, denominato "Spese per l'esercizio, la manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto" mediante utilizzo del cap. 321940, UPB 15.01.002, denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"
49	18.06.2013	Integrazione del capitolo 321901, UPB 02.01.009, denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi" mediante utilizzo del cap. 321940, UPB 15.01.002, denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"
63	27.09.2013	Integrazione del capitolo 11460, UPB 02.01.004, denominato "Imposte e tasse sugli immobili" mediante utilizzo del cap. 321940, UPB 15.01.002, denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"
71	05.11.2013	Integrazione dei capitoli 321900, UPB 02.01.009, denominato "Spese per liti, arbitraggi e oneri connessi", 321901, UPB 02.01.009, denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi" e 321902, UPB 02.01.009, denominato "Oneri connessi con il patrocinio in favore della Regione da parte dell'Avvocatura dello Stato - L.R. 14.2.2000, n. 9" mediante utilizzo del cap. 321940, UPB 15.01.002, denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"
95	11.12.2013	Integrazione dei capitoli 152299, denominato "Contributo in conto mutui stipulati dai piccoli comuni per realizzazione di opere pubbliche", 152378 denominato "Assegnazione di contributi alle Province per interventi di edilizia scolastica inerenti il completamento, ristrutturazione e adeguamento degli edifici alle norme in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche L.R. 158/1998" e 152312, denominato "Contributi in conto capitale in favore dei Comuni di fascia demografica", mediante utilizzo del cap. 321940 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Ai sensi dell'articolo 25 della L.R. n. 3/2002 citata sono consentite, con provvedimento amministrativo, le seguenti variazioni:

- istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legge o da specifiche convenzioni;
- variazioni compensative tra capitoli della stessa unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità ed a pagamento differito e per quelle direttamente regolate dalla legge;
- variazioni di bilancio necessarie per l'adeguamento degli stanziamenti delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa finalizzate alla restituzione e/o al riutilizzo di somme vincolate a scopi specifici; il provvedimento è inviato alla Commissione bilancio del Consiglio regionale;
- previa autorizzazione della legge di bilancio o delle rispettive variazioni, variazioni compensative all'interno della medesima classificazione economica, tra unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo o di uno stesso programma o progetto;
- con le stesse modalità, variazioni compensative anche tra unità previsionali di base diverse qualora le variazioni stesse siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese

istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;

- al fine di conseguire il rispetto delle disposizioni riguardanti il Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), istituito ai sensi della legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'istituzione e le variazioni delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa per adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica approvata con D.M. 18 febbraio 2005, dell'economia e delle finanze nei limiti del rispetto del principio di equilibrio economico del bilancio;
- variazioni di bilancio necessarie per la registrazione delle operazioni di rinegoziazione e rifinanziamento delle passività regionali;
- variazioni compensative, nell'ambito della stessa o di diverse unità previsionali di base di conto capitale, anche tra stanziamenti autorizzati da leggi diverse, a condizione che si tratti di leggi che finanziano o rifinanziano interventi relativi alla stessa funzione obiettivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1.

Ogni altra variazione al bilancio è disposta o autorizzata con legge regionale, salvo quanto previsto dagli articoli 18, 19, 20 e 21, comma 5.

Le variazioni al bilancio devono essere approvate entro il 30 novembre dell'anno cui il bilancio si riferisce, salvo quelle di cui agli articoli 18 e 20, comma 6.

Si osserva che il divieto di deliberare variazioni alle spese di bilancio dopo il 30 novembre non è stato rispettato.

Sono state, infatti, approvate, dopo tale data variazioni amministrative sia con delibere di Giunta che con provvedimenti presidenziali.

1.4.5 Le previsioni definitive

Le tabelle che seguono evidenziano la complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2013 indicando, sia in relazione alle entrate che alle spese, le previsioni iniziali, attraverso le variazioni via via intervenute, le previsioni finali e gli importi accertati o impegnati a fine esercizio.

TAB. n. 6/BP
Regione Abruzzo - Bilancio di previsione 2013
Confronto tra previsioni iniziali, previsioni definitive e risultanze di rendiconto

ENTRATE			
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISULTANZE DI RENDICONTO
	A	B	C
Avanzo di amministrazione	1.053.840.000	1.053.840.000	-
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.820.161.389	2.728.639.500	2.574.918.772
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	86.752.020	329.650.693	414.381.815
Titolo III Entrate extratributarie	39.476.721	65.105.529	55.486.027
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	252.855.271	373.107.123	362.964.141
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	174.009.000	174.009.000
TOTALE	3.199.245.401	3.670.511.845	3.581.759.755
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.170.584.305
TOTALE ENTRATE	5.483.538.401	6.387.352.345	4.752.344.060
SPESE			
	A	B	C
Titolo I Spese correnti	3.782.617.875	3.900.901.242	3.252.026.524
Titolo II Spese in conto capitale	353.327.187	709.126.058	292.562.768
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	117.140.338	114.324.546	113.124.000
TOTALE	4.253.085.400	4.724.351.845	3.657.713.292
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.170.584.305
TOTALE SPESE	6.537.378.401	7.441.192.345	4.828.297.596
TOTALE ENTRATE – TOTALE SPESA	-1.053.840.000	-1.053.840.000	-75.953.536

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati bilancio di previsione 2013

In relazione alle entrate, la previsione totale delle entrate stanziato, sempre al netto delle partite di giro, si modifica in aumento del 14,7%, da € 3.199.245.401 (previsioni iniziali) a € 3.670.511.845 (previsioni definitive) con variazioni (+ € 471.266.445) che hanno riguardato in aumento principalmente il Titolo II (+ € 242.898.673), il Titolo V (+ € 174.009.000), il Titolo IV (+ € 120.251.852), il Titolo III (+ € 25.628.808) inferiori alle previsioni iniziali risultano quelle definitive del Titolo I (- € 91.521.889).

Al termine dell'esercizio, lo scostamento degli accertamenti effettivi (€ 3.581.759.755) dalle previsioni definitive è del 2,42% con una differenza in meno di € 88.752.090.

La situazione delle spese registra, a fronte di una previsione iniziale di € 4.253.085.400, una previsione definitiva di € 4.724.351.845, nettamente superiore alla spesa effettivamente impegnata (pari a € 3.657.713.292) che pone uno scostamento degli impegni del 22,6% rispetto alle previsioni definitive.

Gli impegni (primi tre titoli, al netto delle partite di giro) sono inferiori rispetto alle previsioni definitive di € 1.066.638.554. In particolare le diminuzioni riguardano le spese del Titolo I (- € 648.874.718); a seguire le spese del Titolo II (- € 416.563.290) ed infine quelle del Titolo III (- € 1.200.546). Gli impegni 2013 aumentano rispetto agli impegni del 2012 (€ 3.281.512.219).

Va preliminarmente osservato che l'Amministrazione ha predisposto il bilancio per l'esercizio 2013 e il pluriennale 2013-2015 (di cui alla L.R. 10 gennaio 2013, n. 3) indicando nel quadro finanziario, come prima posta, l'avanzo di amministrazione per € 1.053.840.000, destinandolo a copertura dei fondi di riserva per le spese correnti e per le spese d'investimento derivanti da economie.

Posto che a quella data, come già detto, non risultavano approvati i rendiconti degli esercizi 2010, 2011 e 2012, tale posta è definibile senz'altro come "*presunta*". Nel corso del 2013, poi, non si è proceduto ad assestamento del bilancio, non tenendo affatto conto delle risultanze dell'esercizio precedente.

Detta modalità di predisposizione del bilancio di previsione (reiterata per il 2014 e 2015) non garantisce il reperimento delle risorse necessarie per il finanziamento del disavanzo già in fase di programmazione e soprattutto ne autorizza la gestione senza un'effettiva e concreta copertura di spesa per l'esercizio al quale si riferisce.

Le risultanze del conto finanziario 2012 (approvato con L.R. n. 45/2014) portano, infatti, una ricostruzione dei saldi che vede al termine dell'esercizio un saldo finanziario positivo di € 1.233.185.249, il quale, depurato dei fondi a destinazione vincolata eliminati, quali economie e perenti, ammontanti a € 1.688.149.343, come già detto, è diventato disavanzo di € 454.964.094 (peraltro, non parificato da questa Sezione).

Evidente appare che detto disavanzo – come per gli esercizi passati – non trova giusta copertura in fase di programmazione e se ne autorizza implicitamente la gestione senza una effettiva e concreta copertura di spesa per l'esercizio al quale si riferisce.

Il mancato rispetto dei termini previsti dall'ordinamento nazionale e regionale – contestato da ultimo con deliberazione di questa Sezione n. 657/2013 del 18 dicembre 2013 – mina il ciclo ordinario della programmazione e del bilancio⁶.

Una gestione attendibile del bilancio d'esercizio in corso presuppone una definizione certa delle risultanze di quello precedente che, nel caso di specie (ma anche nei precedenti bilanci), diventa rilevante in quanto la gestione 2013 avrebbe dovuto tener conto del risultato negativo del 2012.

La Corte costituzionale con sentenza n. 250/2013 del 21 ottobre 2013 ha censurato, con riferimento al bilancio di previsione 2013 l'utilizzo di quota parte del saldo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio 2012 a copertura di stanziamenti di spese non vincolate, evidenziando la violazione del principio di equilibrio del bilancio di cui all'articolo 81 della Costituzione. La censura verte, come già visto, proprio sulla copertura di spese non vincolate attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, ancora in pendenza di accertamento per mancata approvazione del rendiconto 2012, e sulla realizzazione di un pareggio di bilancio (2013) in sede preventiva non conforme ai precetti dell'articolo 81, 4 comma, della Costituzione, non possibile neanche per adempiere a spese obbligatorie o a debiti scaduti, per i quali sussiste l'obbligo della Regione di ridimensionare la spesa complessiva dando la precedenza a tali fattispecie. Ha precisato la Corte costituzionale che *“l'adempimento delle obbligazioni sorte a seguito di corretti e compiuti procedimenti deliberativi costituisce vincolo indefettibile per la Regione Abruzzo, ma deve avvenire secondo i canoni della sana gestione finanziaria, nel rispetto dei precetti discendenti dall'articolo 81, 4 comma, della Costituzione attraverso le forme di copertura consentite dall'ordinamento”*.

⁶ Come ricordato nella citata deliberazione, infatti, tra gli oneri che la norma pone a carico della Regione vi è, quale *“onere indefettibile e primario, l'adempimento dell'obbligo di rendicontazione, da assolvere con la redazione materiale del rendiconto, ineludibile sintesi delle movimentazioni finanziarie del periodo oggetto di osservazione e presupposto dell'analisi degli aspetti gestionali, allorquando diventa misurabile l'efficacia dell'azione amministrativa con l'utilizzo delle risorse finanziarie. Una volta chiusa la gestione, con il 31 dicembre dell'esercizio, l'Amministrazione ha l'obbligo di procedere alla rilevazione di tutti i diritti e gli obblighi insorti, per effetto della gestione del bilancio, determinando, a fronte delle transazioni tradottesi in riscossioni e pagamenti, le somme rimaste ancora da introitate e quelle ancora da pagare, ossia i cosiddetti “residui attivi” e “residui passivi”, obbligo che rileva anche sotto il profilo della sana gestione finanziaria che viene inficiata dalla mancata resa del conto. Il processo di elaborazione del rendiconto, avuto riferimento alle operazioni di accertamento ed impegno, per la gestione di competenza, e alle operazioni di riscossione e pagamento, per la gestione di cassa, concerne non solo l'elaborazione del conto del bilancio (o rendiconto finanziario) ma anche la redazione del conto del patrimonio. Solo all'esito di tale processo si avrà il risultato finale della gestione e l'Organo esecutivo sarà in grado di dimostrare l'uso che ha fatto delle facoltà che il Consiglio regionale, fissando direttive e limiti per la sua azione, gli ha concesso con la legge di bilancio. Tale funzione dimostrativa è attribuibile al conto del bilancio – rendiconto finanziario che fornisce la dimostrazione dell'operato dell'Organo esecutivo – Giunta regionale. La Sezione, pur dando atto della fattiva collaborazione dell'Amministrazione regionale, che ha permesso l'acquisizione di documentazione e notizie, ha favorito l'agevole accertamento diretto alle scritture contabili informatizzate, ha partecipato attivamente alle fasi di audit, deve constatare che la legge regionale pone un termine (30 giugno) per la predisposizione del rendiconto da parte della Giunta e addirittura per l'approvazione del Consiglio e che tale termine non è mai stato ritenuto vincolante dall'Amministrazione regionale che per anni lo ha disatteso. Infatti, la norma regionale di cui all'art. 39 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 recita che “1. Il rendiconto generale è predisposto dalla Giunta, ed è approvato dal Consiglio entro il 30 giugno e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio e dimostra i risultati della gestione. 2. Le modalità per la predisposizione e la presentazione al Consiglio del rendiconto generale, i modelli del conto del bilancio e di quello del patrimonio, nonché le regole per la redazione degli stessi e dei prospetti indicati all'art. 41 sono disciplinati dal regolamento” (regolamento citato mai emanato)”*.

Il bilancio 2013, inoltre, non è mai stato trasmesso nelle formalità di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, del D.L. n. 174/2012.

1.5 Il Rendiconto del Consiglio regionale

La L.R. di contabilità n. 3/2002, all'articolo 45, prevede che il Consiglio regionale, nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto regionale e dalla legge 6 dicembre 1973, n. 853, così come ribadito dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 76/2000, è dotato di autonomia finanziaria e contabile. Esso stesso disciplina, ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 18, le procedure e le modalità di gestione del proprio bilancio, mediante apposito regolamento interno.

Il complessivo fabbisogno del Consiglio regionale è inserito, quale spesa obbligatoria, nel bilancio regionale in apposita UPB, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del D.Lgs. del 28 marzo 2000, n. 76, e senza suddivisione in capitoli.

Il bilancio di previsione e il rendiconto del Consiglio, ai sensi dell'articolo 46 della citata L.R. n. 3/2002 costituiscono allegato al bilancio e al rendiconto della Regione.

Dall'esame del disegno di legge al rendiconto dell'esercizio 2013, pervenuto alla Sezione in data 31 agosto 2015, si rileva che le spese per il finanziamento del Consiglio regionale ammontano a € 27.900.000.

Risulta allegato, al citato disegno di legge, il rendiconto finanziario del Consiglio regionale dell'Abruzzo, relativo all'esercizio 2013, approvato con deliberazione consiliare n. 183/8 del 15 aprile 2014, peraltro già inviato a questa Sezione in data 4 giugno 2014 (prot. n. 0001803 SC-ABR-T-73-A).

Si rileva l'assenza, tra gli allegati del medesimo, dei rendiconti dei gruppi consiliari, obbligatori ai sensi dell'articolo 1, comma 10, ultimo periodo del D.L. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 39/2014, ha rilevato che il rendiconto dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme, da tali gruppi acquisite ed eventualmente restituite, devono essere conciliate con le risultanze di bilancio.

Ne consegue che *“gli esiti del controllo gestionale sull'utilizzo dei fondi in esame dovrebbero, in via ordinaria, confluire nelle relazioni allegate ai giudizi di parifica dei rendiconti generale regionali, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012”* (cfr. deliberazione n. 75/2015/FRG del 20 maggio 2015, concernente *“Relazione sulla gestione e rendicontazione dei fondi assegnati ai Gruppi del Consiglio della Regione Abruzzo nel 2014 – X legislatura”*).

Per il 2013, con deliberazioni n. 34/2014/FRG, n. 35/2014/FRG, n. 37/2014/FRG, n. 38/2014/FRG, n. 39/2014/FRG, n. 40/2014/FRG, n. 41/2014/FRG, n. 42/2014/FRG, n. 43/2014/FRG, n. 44/2014/FRG, n. 47/2014/FRG, n. 48/2014/FRG, n. 49/2014/FRG, n. 50/2014/FRG è stata dichiarata la regolarità dei rendiconti dei gruppi.

Nel dettaglio, il rendiconto 2013 del Consiglio regionale presenta:

- **CONTO FINANZIARIO**, che chiude con un avanzo di amministrazione 2013 pari a € 1.072.084,31, di cui € 115.707,43 quale quota disponibile destinata alla copertura del fabbisogno finanziario 2014, per le finalità proprie istituzionali del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, della L.R. 27 maggio 2009 (capitolo 1007, di nuova istituzione, denominato *“Restituzione contributi versati per vitalizio ex art. 1, comma 4-bis della L.R. n. 36/2011”* - UPB 010 *“Spese correnti”* bilancio 2014). Di contro, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è destinata per € 847.913,16 alla rescrizione dei residui passivi 2011 in perenzione amministrativa con sussistenza di debito e per € 108.463,72 alla rescrizione delle economie 2013 del fondo di riserva per la rescrizione dei residui perenti.

La spesa complessivamente impegnata è pari a € 29.233.849,76, a fronte di uno stanziamento definitivo di spesa pari a € 29.360.447,16, riportato nel bilancio di previsione del Consiglio regionale.

- **CONTO DEL PATRIMONIO**, redatto per la prima volta, che espone la consistenza dei beni mobili e immobili, nonché le variazioni intervenute nel corso del 2013, con indicazione dell'elenco della consistenza iniziale e della consistenza finale, il loro valore al costo storico al netto degli ammortamenti, per i beni ammortizzabili e i valori al termine dell'esercizio in termini complessivi di categoria.

2 I RISULTATI FINANZIARI E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ESERCIZIO 2013

2.1 La situazione complessiva finanziaria e patrimoniale

Il disegno di legge sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 reca quali poste definitive:

Estratto del Disegno di legge regionale allegato della DGR n. 688/2015 del 27.8.2015

GESTIONE DELLA COMPETENZA (artt. 2, 3 e 4)	
ACCERTAMENTI	4.752.344.059,91
<i>dei quali riscossi e versati</i>	3.828.208.240,99
<i>e rimasti da riscuotere e versare</i>	924.135.818,92
IMPEGNI	4.828.297.596,37
<i>dei quali pagati</i>	4.134.676.789,35
<i>e rimasti da pagare</i>	693.620.807,02
GESTIONE DEI RESIDUI (artt. 5 e 6)	
RESIDUI ATTIVI	
Partite riscosse per complessivi	1.812.487.614,47
Partite rimaste da riscuotere per complessivi	1.265.372.866,01
RESIDUI PASSIVI	
Partite pagate	1.437.438.149,36
Partite rimaste da pagare	684.187.901,00
FONDO DI CASSA (art. 7)	
determinato in	372.586.542,75
RESIDUI a chiusura gestione 2013 trasferiti a quella successiva (artt. 8 e 9)	
RESIDUI ATTIVI	
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per competenza 2013	924.135.818,92
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti	1.265.372.866,01
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.189.508.684,93
RESIDUI PASSIVI	
Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per competenza 2013	693.620.807,02
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti	684.187.901,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.377.808.708,02
RISULTATI GENERALI (art. 10)	
SALDO FINANZIARIO POSITIVO	1.184.286.519,66
così determinato:	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013	304.096.906,73
Riscossioni 2013	5.640.695.855,46
Pagamenti 2013	5.572.206.219,44
Fondo di cassa al 31.12.2013	372.586.542,75
Residui attivi al 31.12.2013	2.189.508.684,93
Residui passivi al 31.12.2013	1.377.808.708,02
Saldo finanziario positivo al 31.12.2013	1.184.286.519,66
RESIDUI PERENTI ED ECONOMIE VINCOLATE (art. 11)	
RESIDUI PERENTI ED ECONOMIE VINCOLATE (da riscrivere negli esercizi successivi)	1.722.487.991,46
CONTO DEL PATRIMONIO (art. 18)	
Totale attività	2.949.637.627,99
Totale passività	4.688.082.767,25
Passivo patrimoniale	1.738.445.139,26

La situazione finanziaria complessiva della Regione, a seguito della chiusura dell'esercizio 2013, accertata dalla Sezione regionale, risulta dalla lettura dei principali saldi, mirata anche e soprattutto al riscontro della sussistenza o meno degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi futuri.

2.2 L'equilibrio della gestione di competenza 2013

2.2.1 L'equilibrio generale della gestione di competenza

Elevata a rango costituzionale dall'articolo 97 della Costituzione che dispone che *“le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico”*, la regola del rispetto degli equilibri di bilancio è già contenuta nell'ordinamento regionale, nell'articolo 10 della L.R. n. 3/2002, che disciplina la necessità del rispetto dell'equilibrio di bilancio, sia in termini di cassa che di competenza.

La generica regola che collega l'equilibrio di bilancio, sostanzialmente, al confronto tra il totale delle entrate e il totale delle spese, però, di per sé non appare sufficiente a far ritenere che sussista il pareggio finanziario e quindi l'equilibrio di bilancio.

Il relativo esame, dunque, deve condursi tanto con riferimento alla fase di formazione del bilancio (previsioni iniziali, previsioni definitive) quanto alla fase finale dell'esercizio (rendicontazione) con l'analisi dei risultati in maniera differenziata per i vari comparti del bilancio: parte corrente, in conto capitale e partite di giro, sia per la gestione di competenza dell'esercizio, che per quella di cassa. Ciò al fine di operare una verifica circa l'osservanza delle regole di equilibrio di bilancio in un quadro di maggiore dinamicità gestionale.

Per l'equilibrio di competenza, il citato articolo 10 della L.R. n. 3/2002 già ricordata, recita che *“il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui ed altre forme di indebitamento autorizzato con la legge di approvazione del bilancio e nei limiti compatibili con il quadro economico-finanziario”*, risultante dal documento di programmazione economico-finanziaria e dal bilancio pluriennale e comunque nei limiti previsti dall'articolo 23 del D.Lgs. n. 76/2000.

Le successive tabelle riportano i dati, in termini di competenza, relativi alle previsioni iniziali e quelle definitive 2013, messi a confronto con i risultati di rendiconto 2013 (*tabella n. 1/REND*), e l'esito della gestione 2013, di cui sopra, posto a confronto con gli esiti delle due precedenti gestioni (*tabella n. 2/REND*).

TAB. n. 1/REND

EQUILIBRI DELLA COMPETENZA			
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.053.840.000	1.053.840.000	-
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.820.161.389	2.728.639.500	2.574.918.772
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	86.752.020	329.650.693	414.381.815
Titolo III Entrate extratributarie	39.476.721	65.105.529	55.486.027
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.946.390.130	3.123.395.722	3.044.786.614
SPESA			
Titolo I Spese correnti	3.782.617.875	3.900.901.242	3.252.026.524
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	117.140.338	114.324.546	113.124.000
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.899.758.213	4.015.225.788	3.365.150.524
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	-953.368.084	-891.830.066	-320.363.910
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	252.855.271	373.107.123	362.964.141
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	174.009.000	174.009.000
di cui <i>Entrate per Anticipazioni di cassa</i>	-	-	-
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	252.855.271	547.116.123	536.973.141
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	353.327.187	709.126.058	292.562.768
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	353.327.187	709.126.058	292.562.768
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	-100.471.916	-162.009.934	244.410.373
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.170.584.305
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.170.584.305
SALDO PARTITE DI GIRO	-	-	-
TOTALE ENTRATE	5.483.538.401	6.387.352.345	4.752.344.060
TOTALE SPESE	6.537.378.401	7.441.192.345	4.828.297.596
SALDO DI COMPETENZA	-1.053.840.000	-1.053.840.000	-75.953.536

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo sui dati di rendiconto

TAB. n. 2/REND

EQUILIBRI DELLA COMPETENZA - Andamento triennale			
	Accertamenti/impegni		
	2011	2012	2013
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.700.683.122	2.722.739.181	2.574.918.772
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	428.787.907	166.989.249	414.381.815
Titolo III Entrate extratributarie	36.873.939	43.616.775	55.486.027
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.166.344.968	2.933.345.205	3.044.786.614
SPESA			
Titolo I Spese correnti	2.938.061.697	2.856.042.038	3.252.026.524
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	114.653.367	112.914.799	113.124.000
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.052.715.064	2.968.956.838	3.365.150.524
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	113.629.904	-35.611.632	-320.363.910
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	319.367.876	352.147.311	362.964.141
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	-	174.009.000
di cui <i>Entrate per Anticipazioni di cassa</i>	-	-	-
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	319.367.876	352.147.311	536.973.141
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	376.085.132	312.555.381	292.562.768
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	376.085.132	312.555.381	292.562.768
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	-56.717.256	39.591.930	244.410.373
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	645.171.505	623.036.730	1.170.584.305
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	645.171.505	623.036.730	1.170.584.305
SALDO PARTITE DI GIRO	-	-	-
TOTALE ENTRATE	4.130.884.349	3.908.529.246	4.752.344.060
TOTALE SPESE	4.073.971.701	3.904.548.948	4.828.297.596
SALDO DI COMPETENZA	56.912.648	3.980.298	-75.953.536

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo sui dati di rendiconto

Per il rispetto di tale equilibrio occorre confrontare le entrate che si prevede di accertare (depurate dei mutui e dei trasferimenti vincolati) con le spese autorizzabili ed effettivamente autorizzate

(depurate della componente vincolata e degli ulteriori investimenti), a livello di previsione, e le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio di riferimento.

Dai prospetti precedenti si evince che, in sede di previsioni, l'equilibrio appare formalmente rispettato solo attraverso l'utilizzo dell'avanzo presunto, posto che i totali generali delle entrate e delle spese a preventivo presentano una differenza pari a zero, che sussiste anche nelle previsioni definitive, prassi già censurata (vedi paragrafo 1.3.2).

Il risultato della gestione di competenza, cioè della gestione derivante dal bilancio di previsione (differenza fra entrate accertate e spese impegnate nell'esercizio di riferimento) si presenta negativo nella misura di € 75.953.536. La gestione di competenza, dunque, non ha garantito l'osservanza del principio di equilibrio del bilancio, essendosi chiusa con una differenza negativa per l'importo citato.

Dai dati contenuti della tabella n. 2/REND si evince che, a fronte di accertamenti pari a € 4.752.344.060, sono state sostenute maggiori spese per € 75.953.536 rispetto alle risorse accertate. Tra l'altro, i risultati finali appaiono falsati dalla non perfetta allocazione in bilancio dell'anticipazione di liquidità di € 174.009.000 di cui al decreto legge n. 35/2013 erogata dal MEF per il pagamento dei debiti sanitari della quale si tratterà diffusamente nel capitolo 6.

Infatti, sebbene il titolo V delle entrate rechi l'importo suddetto tra i movimenti finanziari, di contro, non si riscontra nel titolo III della spesa o in altra parte della spesa, anche con modalità tecniche differenti, l'annotazione di analoga posta, al fine di neutralizzare l'impatto della prima nel contesto del bilancio. La posta in entrata viene impegnata e pagata tutta al titolo I della spesa.

La Sezione delle Autonomie prima e la Corte costituzionale poi, hanno ribadito il concetto della necessità dell'iscrizione di tale posta, quale posta non impegnabile corrispondente all'anticipazione di liquidità e destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata (nel caso in questione, nel disavanzo di amministrazione in aumento dello stesso).

Aderendo alle considerazioni che meglio saranno sviluppate nel capitolo 6, appare opportuno evidenziare che il giusto calcolo degli equilibri porterebbe, in sede di rendiconto, ai seguenti risultati: sottraendo alle entrate pari a € 3.044.786.614, spese correnti per € 3.252.026.524 e spese per rimborso mutui e prestiti per € 113.124.000, il saldo di parte corrente è negativo per € 320.363.910. Tale saldo va letto come comprensivo da un lato di un maggior esborso di € 174.009.000 di trasferimenti alle Aziende ex decreto legge n. 35/2013, articolo 3, dall'altro di un disavanzo di € 146.354.910 con impegni superiori agli accertamenti per tale importo.

La non considerazione negli equilibri di parte capitale dei € 174.009.000, dell'anticipazione di liquidità, comporta il nuovo saldo pari a € 70.401.373 di maggiori accertamenti rispetto agli

impegni in tale sede di bilancio. Allo scopo si è ritenuto di rielaborare la tabella 1/REND nella tabella n. 1/REND/bis a seguire.

TAB. n. 1/REND/bis

EQUILIBRI DELLA COMPETENZA			
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.053.840.000	1.053.840.000	
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.820.161.389	2.728.639.500	2.574.918.772
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	86.752.020	329.650.693	414.381.815
Titolo III Entrate extratributarie	39.476.721	65.105.529	55.486.027
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.946.390.130	3.123.395.722	3.044.786.614
SPESA			
Titolo I Spese correnti	3.782.617.875	3.900.901.242	3.252.026.524
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	117.140.338	114.324.546	113.124.000
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.899.758.213	4.015.225.788	3.365.150.524
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	-953.368.084	-891.830.066	-320.363.910
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	252.855.271	373.107.123	362.964.141
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	174.009.000	174.009.000
<i>di cui Entrate per Anticipazioni di cassa</i>	-	174.009.000	174.009.000
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	252.855.271	373.107.123	362.964.141
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	353.327.187	709.126.058	292.562.768
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	353.327.187	709.126.058	292.562.768
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	-100.471.916	-162.009.934	70.401.373
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.170.584.305
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.170.584.305
SALDO PARTITE DI GIRO	-	-	-
TOTALE ENTRATE	5.483.538.401	6.387.352.345	4.752.344.060
TOTALE SPESE	6.537.378.401	7.441.192.345	4.828.297.596
SALDO DI COMPETENZA	-1.053.840.000	-1.053.840.000	-249.962.536

Con la giusta considerazione di poste che neutralizzino la anticipazione di liquidità dal versante della spesa, il saldo di competenza si ridefinisce in - € 249.962.536.

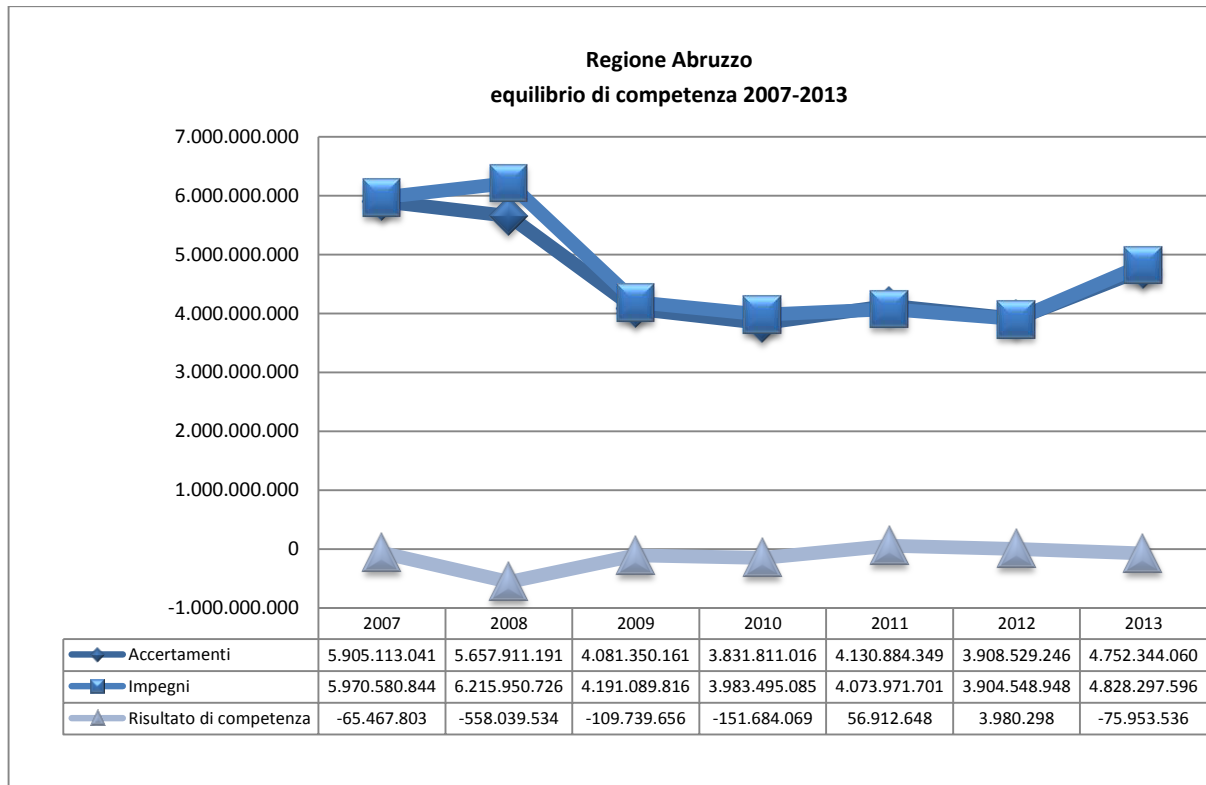
Nella nota illustrativa al rendiconto 2013, l'Amministrazione continua a sostenere che *“il risultato della competenza è influenzato dalla reiscrizione dei residui perenti e delle economie vincolate nonché dalle spese finanziate dall'art.5 della L.R. 10 gennaio 2012 n.1 (allegato 3), che pure riguardando la competenza finanziaria degli esercizi precedenti, sono stati iscritti e quindi impegnati, liquidati e pagati, sulla competenza dell'anno e che solo parzialmente trovano compensazione con gli importi eliminati come residui perenti o economie vincolate da eliminare al termine dell'esercizio”*.

Sul punto va ricordato, ancora una volta, che il pareggio finanziario – entrate e spese che nel loro complesso devono pareggiare – deve essere assicurato nel bilancio di previsione iniziale, ai fini di una positiva valutazione sulla gestione, ma deve essere anche garantito per tutto l'esercizio.

La salvaguardia degli equilibri – pareggio finanziario ed ogni altro equilibrio stabilito per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti – rappresenta il primo strumento per poter garantire una corretta gestione finanziaria, prevenendo situazioni di dissesto.

Del resto, a livello di previsioni, lo scarto consistente tra l'ammontare delle entrate e quello delle spese è compensato a preventivo, come già visto, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, peraltro destinato a copertura delle somme vincolate da riscrivere in competenza, provenienti dagli esercizi precedenti; l'avanzo di amministrazione indicato nelle previsioni definitive è, poi, portato in diminuzione quale minore accertamento in sede di rendiconto e le medesime modalità sono seguite per la giacenza di cassa.

Il grafico che segue riepiloga l'andamento dell'equilibrio dal 2007 al 2013.



Il risultato della gestione di competenza 2013 va analizzato evidenziandone la ripartizione tra i vari comparti del bilancio, sebbene né la legge di contabilità regionale, né il rendiconto generale richiedano o espongano con immediata trasparenza il rapporto tra parte corrente e parte capitale del bilancio, con relativi saldi. Tale analisi conduce a valutazioni diverse.

2.2.2 L'equilibrio di competenza della parte corrente

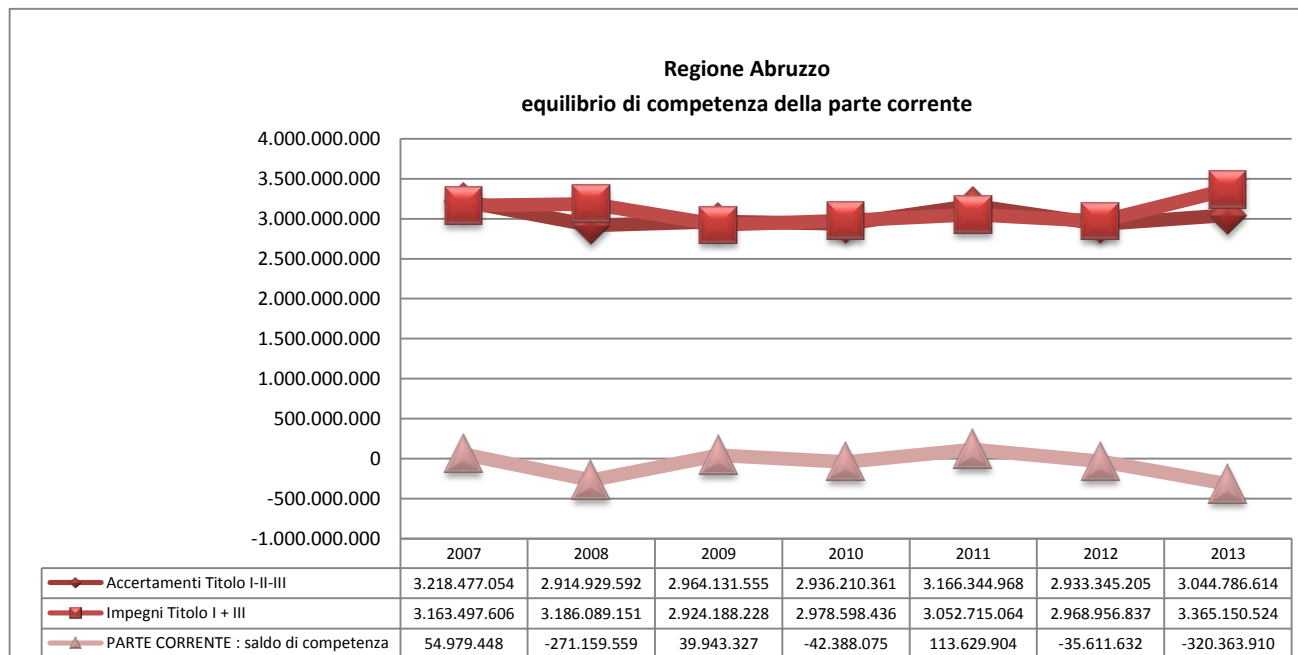
Poste a confronto le entrate correnti (primi tre titoli) con le spese correnti (Titolo I) e le spese relative al rimborso di mutui e prestiti (Titolo III al netto del rimborso delle anticipazioni di cassa) la gestione di competenza chiude con un saldo negativo di € 320.363.910, denotando che dal lato della competenza gli accertamenti di parte corrente sono stati insufficienti a far fronte anche alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui per l'esercizio 2013.

A tale risultato hanno concorso le entrate e le spese annotate nella tabella n. 2/REND da cui si evince che gli accertamenti e gli impegni non sono stati commisurati tra loro, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

A fronte di entrate correnti accertate per € 3.044.786.614, sono state impegnate spese per € 3.365.150.524. Anche sottraendo dalle spese l'importo dell'anticipazione di liquidità, per i pagamenti alle aziende, il saldo come già visto resta negativo per € 146.354.910.

Confrontando i dati con quello rilevato nell'esercizio precedente (*tabella n. 2/REND*), si rileva che le entrate correnti (primi tre titoli) sono diminuite nella misura del 3,8%, mentre le spese correnti (Titolo I e Titolo III) aumentano del 13,3% (7,5% ove non si consideri il trasferimento alle Aziende dei € 174.009.000 dell'anticipazione di liquidità).

Come si evince dal successivo grafico il 2013 non è il primo esercizio in cui si riscontra un saldo negativo. Infatti, la gestione di competenza della parte corrente (gestione di funzionamento e mantenimento) presenta un saldo negativo già in precedenti esercizi fra cui anche il 2012.



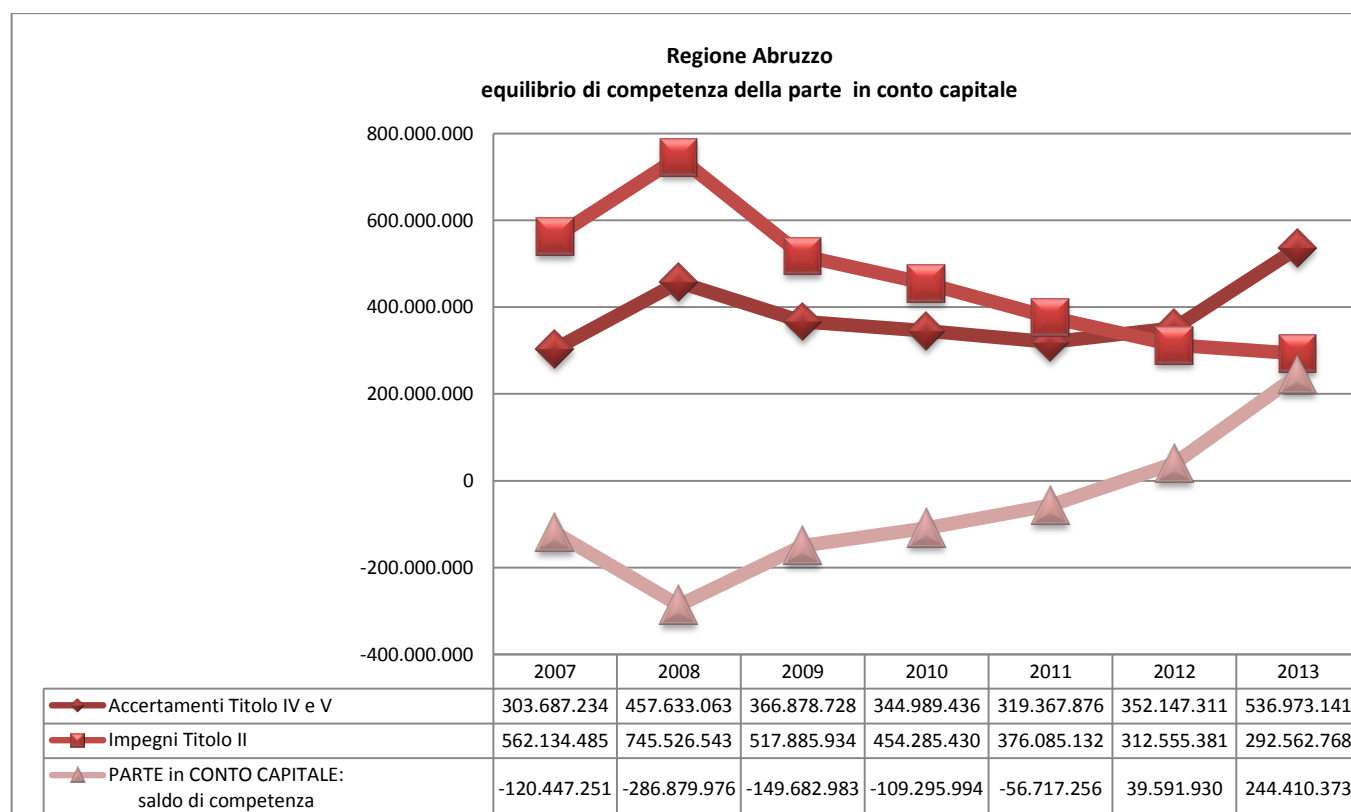
2.2.3 L'equilibrio di competenza della parte in conto capitale

La gestione di competenza della parte in conto capitale chiude nel 2013 con un saldo positivo di € 244.410.373, che, riclassificata la posta dell'anticipazione di liquidità scende a € 70.401.373.

Anomalo appare tale saldo nel comparto in esame, soprattutto in considerazione della correlazione di esso con il saldo negativo riscontrato nel comparto di parte corrente.

Tale indice è espressione di entrate senza finalizzazione che non dovrebbero sussistere in un comparto in cui le risorse sono rigidamente assegnate a spese di investimento.

Va osservato, come emerge dal successivo grafico, che il 2013 non è il primo esercizio nel quale si riscontra tale anomalo saldo positivo.



2.2.4 L'equilibrio di competenza delle partite di giro

Nella gestione di competenza delle partite di giro non si riscontrano anomalie in quanto si rileva la perfetta quadratura degli accertamenti e degli impegni del Titolo VI dell'entrata e IV della spesa, esattamente commisurati gli uni agli altri.

2.3 L'equilibrio della gestione di cassa

2.3.1 L'equilibrio della gestione di cassa complessiva (competenza e residui)

Come già detto, l'articolo 10 della L.R. n. 3/2002 disciplina la necessità del rispetto dell'equilibrio di bilancio sia in termini di cassa che di competenza.

Sotto il primo profilo statuisce che *“il totale dei pagamenti autorizzati non può essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione sommato alla presunta giacenza iniziale di cassa”*.

L'equilibrio di cassa, assicurato in fase di previsione iniziale e finale definitiva – perché le previsioni di riscossione, comprensive del fondo di cassa presunto, eguagliano le previsioni di pagamenti – nei termini sopra ricordati, al contrario degli esercizi precedenti, si realizza anche in fase di rendicontazione. Nel 2013, infatti, le riscossioni sono superiori ai pagamenti di € 68.580.917.

TAB. n. 3/REND

EQUILIBRI DELLA CASSA			
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI/ PAGAMENTI TOTALI (competenza + residui)
FONDO CASSA	444.050.000	444.050.000	-
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.251.623.889	3.160.102.000	3.298.162.913
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	95.464.978	339.983.143	470.925.943
Titolo III Entrate extratributarie	40.091.995	65.720.803	54.471.090
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.387.180.863	3.565.805.946	3.823.559.946
SPESA			
Titolo I Spese correnti	3.656.319.994	3.776.172.852	3.184.546.628
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	117.140.338	114.324.546	113.124.000
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.773.460.332	3.890.497.397	3.297.670.627
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	-386.279.469	-324.691.451	525.889.319
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	556.121.070	676.372.922	384.827.544
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	8.005.613	182.014.613	174.009.000
di cui <i>Entrate per Anticipazioni di cassa</i>	-	-	-
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	564.126.682	858.387.535	558.836.544
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	621.897.213	977.746.083	287.970.832
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	621.897.213	977.746.083	287.970.832
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	-57.770.531	-119.358.549	270.865.712
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.258.299.366
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	2.284.293.000	2.716.840.500	1.986.473.479
SALDO PARTITE DI GIRO	-	-	-728.174.114
TOTALE ENTRATE	6.679.650.545	7.585.083.981	5.640.695.855
TOTALE SPESE	6.679.650.545	7.585.083.981	5.572.114.939
SALDO DI CASSA	-	-	68.580.917

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

La successiva tabella riporta i dati di cassa dell'esercizio 2013 tratti dal rendiconto, a confronto con i dati del Tesoriere (Conto giudiziale approvato con DGR n. 695 del 28 ottobre 2014) e con i dati del Sistema SIOPE.

TAB. n. 4/REND

EQUILIBRI DELLA CASSA (COMPETENZA + RESIDUI)			
	Riscossioni/pagamenti		
	Da rendiconto	Da tesoriere	Da SIOPE
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.298.162.913	3.298.162.913	3.298.162.913
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	470.925.943	470.925.943	473.810.437
Titolo III Entrate extratributarie	54.471.090	54.471.090	54.471.090
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.823.559.946	3.823.559.946	3.826.444.440
SPESA			
Titolo I Spese correnti	3.184.546.628	3.173.862.801	3.184.163.778
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	113.124.000	113.124.000	113.124.000
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.297.670.627	3.286.986.801	3.297.287.777
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	525.889.319	536.573.145	529.156.663
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	384.827.544	384.827.544	384.827.544
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	174.009.000	174.009.000	174.009.000
di cui <i>Entrate per Anticipazioni di cassa</i>			
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	558.836.544	558.836.544	558.836.544
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	287.970.832	298.225.603	288.353.882
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	287.970.832	298.225.603	288.353.882
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	270.865.712	260.610.941	270.482.662
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	1.258.299.366	1.258.299.366	1.258.299.366
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	1.986.473.479	1.986.473.479	1.986.473.279
SALDO PARTITE DI GIRO	-728.174.114	-728.174.114	-728.173.914
TOTALE ENTRATE	5.640.695.855	5.640.695.855	5.643.580.350
TOTALE SPESE	5.572.114.939	5.571.685.884	5.572.114.939
SALDO DI CASSA	68.580.917	69.009.972	71.465.411

I dati tratti dal SIOPE recano una differenza in più di € 2.884.495 nelle entrate, registrate nel rendiconto in € 5.640.695.855 e nel SIOPE in € 5.643.580.350. Nella ricostruzione dei saldi di comparto tale differenza determina una differenza nei vari saldi.

La medesima differenza ma di segno contrario (entrate nel rendiconto accertate per € 3.507.712.774 e nel SIOPE per € 3.504.828.279) era stata contestata in sede di parifica del rendiconto 2012 quale maggiore incasso riscontrato nel rendiconto. La cifra è stata registrata dalla Regione nel rendiconto dell'esercizio 2012 pur risultando incassata nel 2013.

L'Amministrazione ha chiarito in quella sede che *“in merito alla discrasia rilevata tra i dati che la Regione ha parificato con il Tesoriere con il conto giudiziale dell'esercizio finanziario 2012 e i dati presenti sul sito telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo al sistema di rilevamento SIOPE, a seguito di istruttoria è emerso che il sistema SIOPE non riporta i valori relativi a due reversali, la reversale 5093/2012 pari a Euro 2.884.320,00 recante codice gestionale 2113 e la reversale 5169/2012 pari a Euro 174,42 recante codice gestionale 2314. Tali due reversali sono state emesse il 07.02.2013 e il 06.03.2013 a regolarizzazione di riscossioni a valere sull'esercizio finanziario 2012 erroneamente registrate: la reversale 5093/2012 di Euro 2.884.320,00 è stata emessa in sostituzione e previo annullamento della reversale 1735/2012 di pari importo emessa il 06.07.2012 sul capitolo di entrata 02.02.004 - 22075, per consentire la registrazione sul conto di tesoreria ordinario (7100401) eliminando la errata registrazione sul conto di tesoreria sanità (7100402); la reversale 5169/2012 di Euro 174,42 è stata emessa in sostituzione e previo annullamento della reversale 3449/2012 di pari importo emessa il 06.07.2012 sul capitolo di entrata 02.04.001-24007, per consentire la registrazione sul conto di tesoreria ordinario (7100401) eliminando la errata registrazione sul conto di tesoreria sanità (7100402)”*. Ha invitato, quindi, il Tesoriere regionale a inviare i dati corretti al sistema.

L'esame dei dati inseriti nel rendiconto a confronto con quelli riportati nel conto del Tesoriere, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 695 del 28 ottobre 2014 mostra squadrature nel comparto della spesa corrente in conto residui, risultante pari a € 108.664.512,63 nel rendiconto e a € 97.980.686,61 nel conto del Tesoriere (€ - 10.683.826,02).

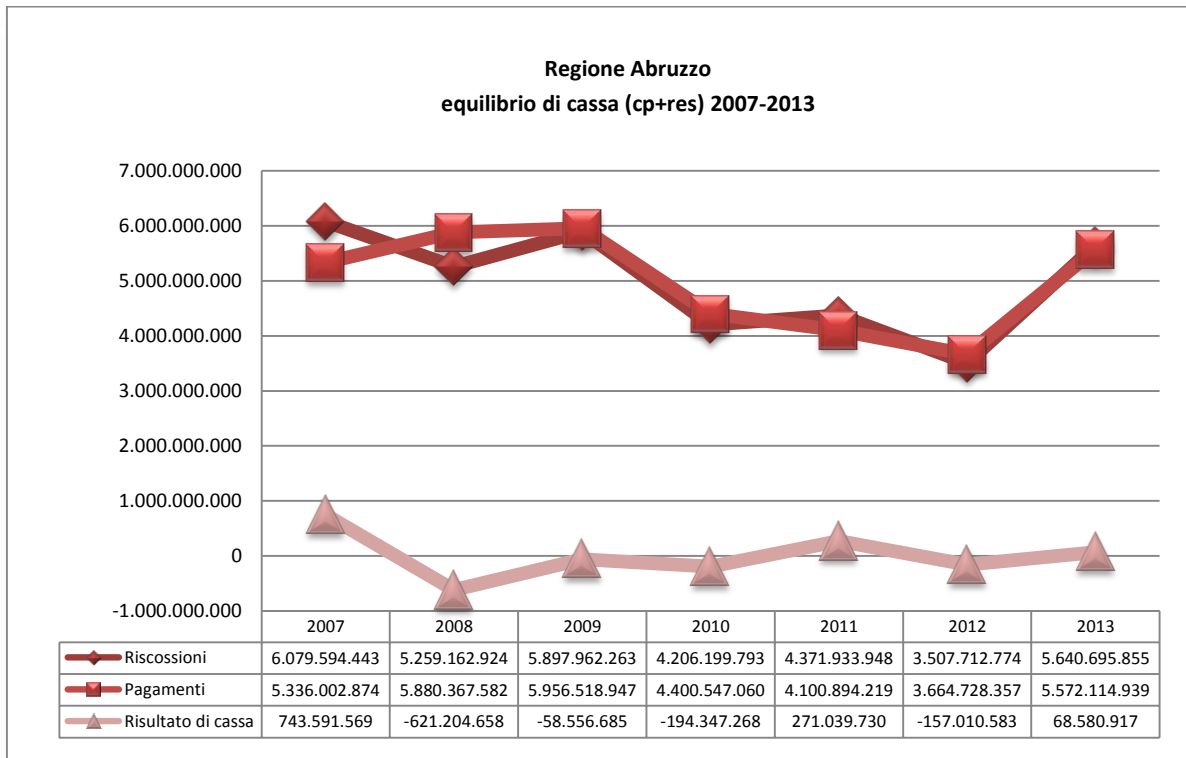
Dall'altro versante, nella spesa in conto capitale si registra una differenza per € 10.254.771,02 (nel rendiconto pari in totale a € 287.970.832,13 nel conto del Tesoriere a € 298.225.603,15).

Il risultato finale, peraltro, sebbene approvato dalla Giunta con importi identici a quelli riportati nel rendiconto, reca una discrasia nel totale delle spese, per un importo di € 429.055,00.

Nella Camera di consiglio del 18 novembre 2015, e nella successiva memoria rassegnata in data 9 dicembre 2015, l'Amministrazione ha chiarito che la discrasia è dovuta alle seguenti ragioni: *“Nel*

bilancio regionale risulta iscritto il capitolo di spesa 12.01.001 – 81501.2, denominato “Quota del Fondo Sanitario Nazionale per il raggiungimento di particolari obiettivi fissati dalla legge e dagli indirizzi programmatici emanati dalla Regione”. Tale capitolo è stato creato in sostituzione del precedente capitolo di spesa recante la medesima denominazione ma con codifica 12.02.001 – 81501.1 che connotava erroneamente la spesa come spesa di parte capitale piuttosto che, come correttamente doveva essere, una spesa di parte corrente. Nel corso dell’esercizio 2013, le contabilizzazioni di spesa sono state infatti eseguite sul capitolo 12.01.001 – 81501.2 ma, erroneamente, il Tesoriere regionale le ha riportate su un capitolo non effettivamente sussistente. Come si deduce da pagina 314 del conto giudiziale (Allegato 2) nella colonna “Importo Tesoriere”, che riporta i pagamenti dell’esercizio, sono indicati gli importi di Euro 15.741.037,65 e di Euro 25.995.808,67 riferiti ad un capitolo 121001 81501 / che non esiste nel bilancio regionale e che, in ogni caso, non reca alcuna indicazione in merito agli stanziamenti relativi ai residui e alla competenza (Colonna “Previsioni iniziali”). In mancanza di tali stanziamenti risulta impossibile poter contabilizzare i pagamenti. I due predetti importi, infatti, devono essere attribuiti al capitolo 121001 81501 /2 immediatamente successivo del conto giudiziale che, erroneamente, reca gli stanziamenti sulla colonna “Previsioni iniziali” ma non reca importi nella colonna “Importo Tesoriere”. Trattasi, quindi, di un errore materiale commesso dal Tesoriere regionale non immediatamente individuabile in sede di verifica. Sempre nel conto giudiziale, il Tesoriere regionale ha erroneamente codificato il capitolo di spesa 81526. Tale capitolo, infatti, è associato nel bilancio regionale alla unità previsionale di base 12.01.001 e, quindi, è classificato quale spesa di parte corrente del Titolo I; il Tesoriere, invece, ha associato il capitolo ad una unità previsionale di base 12.05.003 che oltre a risultare insussistente configura addirittura la spesa come “Titolo V”, titolo giuridicamente inesistente. E’ evidente, pertanto, l’errore materiale commesso dal Tesoriere regionale che, comunque, non altera i dati relativi ai pagamenti disposti dalla Regione e contabilizzati dal Tesoriere con riferimento all’esercizio 2013”.

Il grafico che segue riepiloga l'andamento dell'equilibrio di cassa dal 2007 al 2013.



2.3.2 L'equilibrio della gestione di cassa per comparti

Il successivo prospetto evidenzia gli equilibri della gestione di cassa 2013, a confronto con le gestioni precedenti.

TAB. n. 5/REND

EQUILIBRI DELLA CASSA (COMPETENZA + RESIDUI)			
	Riscossioni/pagamenti		
	2011	2012	2013
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.011.897.337	2.579.797.711	3.298.162.913
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	443.713.203	149.552.731	470.925.943
Titolo III Entrate extratributarie	35.183.890	34.044.011	54.471.090
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.490.794.430	2.763.394.452	3.823.559.946
SPESA			
Titolo I Spese correnti	2.825.676.442	2.743.211.668	3.184.546.628
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	114.653.367	112.914.799	113.124.000
B) TOTALE SPESE CORRENTI	2.940.329.810	2.856.126.468	3.297.670.627
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	550.464.620	-92.732.015	525.889.319
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	260.260.706	167.820.770	384.827.544
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	-	174.009.000
di cui <i>Entrate per Anticipazioni di cassa</i>	-	-	-
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	260.260.706	167.820.770	558.836.544
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	397.005.076	317.899.888	287.970.832
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	397.005.076	317.899.888	287.970.832
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	-136.744.371	-150.079.117	270.865.712
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	620.878.813	576.497.551	1.258.299.366
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	763.559.333	490.697.002	1.986.473.479
SALDO PARTITE DI GIRO	-142.680.520	85.800.549	-728.174.114
TOTALE ENTRATE	4.371.933.948	3.507.712.774	5.640.695.855
TOTALE SPESE	4.100.894.219	3.664.723.357	5.572.114.939
SALDO DI CASSA	271.039.730	-157.010.583	68.580.917

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

I flussi di incasso di parte corrente pari a € 3.823.559.946 nel 2013 sono sufficienti a far fronte ai flussi di pagamento delle spese correnti (€ 3.184.546.628) e alle quote di rimborso dei mutui e prestiti (€ 113.124.000) generando un saldo di parte corrente positivo per € 525.889.319.

Altrettanto si verifica nel comparto della parte in conto capitale che chiude con un saldo positivo di € 270.865.712, comprensivo dei € 174.009.000 di anticipazione di liquidità.

Chiude in negativo la gestione di cassa delle partite di giro € 728.174.114.

Anche per il 2013 l'esame dei tre comparti di bilancio mostra un'esposizione contabile di non facile lettura: il saldo di parte corrente va ancora letto associato con il saldo delle partite di giro, che annotano al loro interno le *“partite figurative per contabilizzazione dei movimenti finanziari per il settore sanità”*.

Si pone la problematica già evidenziata in passato dell'iscrizione del Fondo sanitario nazionale.

Gli equilibri delle partite di giro sono sintetizzati nel successivo prospetto da cui si evince che, mentre dal lato della competenza, le entrate e le spese risultano in pareggio, dal lato della cassa totale (competenza e residui), sussiste un disavanzo di € 728.174.114 del tutto riconducibile alle *“Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari per il settore sanità”*, che presentano entrate rimosse per € 322.276.589 a fronte di spese pagate per € 1.652.315.564.

TAB. n. 6/REND

	ACCERTAMENTI / IMPEGNI	RISCOSSIONI / PAGAMENTI	
		COMPETENZA	COMPETENZA + RESIDUI
GESTIONE PARTITE DI GIRO			
Categoria 06.00 CONTABILITA' SPECIALI	1.170.584.305	1.140.913.080	1.258.299.366
U.P.B. 06.00.101 RITENUTE FISCALI	15.041.261	15.041.256	15.041.256
U.P.B. 06.00.102 RITENUTE PREVIDENZIALI	6.164.294	6.164.294	6.164.294
U.P.B. 06.00.103 GESTIONE C/TERZI	1.275.759	1.275.759	1.275.759
U.P.B. 06.00.104 PARTITE FIGURATIVE PER CONTABILIZZAZIONI DI MOVIMENTI FINANZIARI PER IL SETTORE SANITA'	913.640.785	913.531.622	913.531.622
U.P.B. 06.00.105 PARTITE FIGURATIVE PER CONTABILIZZAZIONI DI MOVIMENTI FINANZIARI DIVERSI	234.435.561	204.892.804	322.276.589
U.P.B. 06.00.106 ALTRE CONTABILITA' SPECIALI	26.645	7.345	9.846
U.P.B. 06.00.107 DEPOSITI E CAUZIONI	-	-	-
TITOLO 99.04 CONTABILITA' SPECIALI	1.170.584.305	794.836.159	1.986.473.479
U.P.B. 99.04.101 RITENUTE FISCALI	15.041.261	15.041.015	15.085.842
U.P.B. 99.04.102 RITENUTE PREVIDENZIALI	6.164.294	6.164.256	6.164.256
U.P.B. 99.04.103 GESTIONE C/TERZI	1.275.759	1.271.183	1.271.183
U.P.B. 99.04.104 PARTITE FIGURATIVE PER CONTABILIZZAZIONI DI MOVIMENTI FINANZIARI PER IL SETTORE SANITA'	913.640.785	548.931.951	1.652.315.564
U.P.B. 99.04.105 PARTITE FIGURATIVE PER CONTABILIZZAZIONI DI MOVIMENTI FINANZIARI DIVERSI	234.435.561	223.419.973	311.625.356
U.P.B. 99.04.106 ALTRE CONTABILITA' SPECIALI	26.645	7.780	11.278
U.P.B. 99.04.107 DEPOSITI E CAUZIONI	-	-	-
SALDI	-	346.076.921	-728.174.114
RITENUTE FISCALI	-	241	-44.585
RITENUTE PREVIDENZIALI	-	37	37
GESTIONE C/TERZI	-	4.576	4.576
PARTITE FIGURATIVE PER CONTABILIZZAZIONI DI MOVIMENTI FINANZIARI PER IL SETTORE SANITA'	-	364.599.671	-738.783.942
PARTITE FIGURATIVE PER CONTABILIZZAZIONI DI MOVIMENTI FINANZIARI DIVERSI	-	-18.527.168	10.651.232
ALTRE CONTABILITA' SPECIALI	-	-436	-1.432
DEPOSITI E CAUZIONI	-	-	-

2.4 Conclusioni

In conclusione con riferimento, soprattutto, alla gestione di parte corrente (gestione di funzionamento e mantenimento), esaminata con le distinte ottiche della competenza e della cassa, si rilevano profili divergenti nei risultati finali allargati, negativo il primo, positivo il secondo.

Dal lato della competenza, gli accertamenti di parte corrente, inferiori agli impegni, non sono globalmente sufficienti anche nel 2013 a far fronte anche alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Anche nel 2013 l'Ente non è riuscito a commisurare le risorse spendibili all'entità delle entrate accertabili.

Dal lato della cassa, ci si muove in senso inverso, perché le riscossioni di parte corrente (€ 3.823.559.946), superiori ai pagamenti corrispondenti (€ 3.297.670.627), determinano un saldo finale positivo, dopo aver ricondotto nel medesimo anche quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

3 LA GESTIONE DI COMPETENZA: LE ENTRATE

3.1 Il quadro normativo nazionale

La preponderante percentuale di risorse a destinazione vincolata, insieme al ripetersi di manovre di finanza pubblica ispirate al raggiungimento di obiettivi di forte e costante contenimento della spesa pubblica, ha determinato un lento e progressivo restringimento dei margini di manovrabilità dei bilanci regionali.

Infatti, data la scarsa prevedibilità delle risorse da far valere su leggi di settore, ruolo fondamentale avrebbe dovuto giocare, per la Regione, la graduazione dello sforzo fiscale, in coerenza con il complesso dei finanziamenti destinati agli stessi obiettivi.

L'assoggettamento delle Regioni a statuto ordinario ai limiti programmati, stabiliti, in termini di spesa dalle recenti versioni del Patto di stabilità interno, ha costituito e costituisce una seria limitazione all'autonomia finanziaria e funzionale garantita dal Titolo V, Parte II, della Costituzione, in quanto l'adozione di una impostazione incentrata sulla prescrizione di rigidi vincoli di spesa, pur rispondenti a logiche di riqualificazione della stessa, riduce la possibilità di intervento e di gestione degli enti regionali e alimenta politiche restrittive dei servizi, influenzando in negativo anche la ricerca di un miglioramento della capacità di realizzazione delle entrate, dovendo, l'Ente, adoperarsi anche per non aumentare la pressione tributaria.

Il reiterato assoggettamento ai vincoli del patto, anche di buona parte della spesa in conto capitale genera ulteriori distorsioni, pregiudicando, in generale, la possibilità di portare a compimento la programmazione regionale in corso di attuazione e favorendo un più marcato rallentamento della spesa per investimenti rispetto a quella corrente, la quale, a differenza della prima risente di un maggior grado di rigidità. Il taglio dei trasferimenti alle Regioni, disposto dal Governo ha determinato, oltre al progressivo irrigidimento dei bilanci regionali sul versante delle entrate, anche la riduzione delle risorse correnti disponibili e il conseguente azzeramento dei trasferimenti erariali liberi di parte corrente.

In quest'ottica, per ricostruire gli andamenti delle entrate regionali con riguardo a quelle libere e a quelle vincolate, con separata analisi per quelle proprie e devolute e, infine, con particolare attenzione a quelle derivanti dall'assunzione di mutui, appare fondamentale effettuare l'analisi degli incisivi mutamenti determinati con leggi finanziarie nel triennio esaminato.

In attesa del completamento della riforma federalista, le risorse tributarie e quelle connesse al federalismo fiscale sono state ancora governate, nel triennio considerato, dal meccanismo previsto dal D.Lgs. n. 56/2000, che vede in rilievo tributi propri, nei quali s'identifica la capacità fiscale regionale, e risorse trasferite⁷.

In particolare, la definizione delle risorse regionali prevista dal nuovo articolo 119 della Costituzione, è stata progressivamente delineata tra il 2010 e il 2011, attraverso il decreto sul federalismo demaniale e, successivamente, attraverso appositi decreti che hanno definito l'autonomia di spesa delle Regioni ed i costi standard nel settore sanitario, i criteri di assegnazione, alle Regioni, delle risorse aggiuntive a quelle ordinarie per interventi di politica regionale nazionale e comunitaria, e le forme di perequazione.

Anche per l'esercizio 2013, le fonti di finanziamento su cui ha potuto contare la finanza regionale sono state individuate nei tributi propri, nei quali si identifica la capacità fiscale regionale, nelle compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibile al territorio dell'ente, nelle entrate proprie (quelle derivanti da beni, attività economiche della Regione e rendite patrimoniali), nei trasferimenti perequativi, per i territori con minore capacità fiscale per abitante e, infine, nelle entrate da indebitamento, che sono, però, riservate a spese di investimento.

Giova evidenziare che la programmazione delle risorse e degli impieghi, a livello regionale, è ancora basata sulla definizione di un quadro di spese, a fronte di entrate – congelata qualsiasi forma di autonomia impositiva delle Regioni⁸ – finora definite, in gran parte, a livello centrale e molto spesso senza proiezioni pluriennali.

⁷ Per una disamina completa degli effetti del D.Lgs. n. 56/2000, vedi precedenti referti di questa Sezione sulla finanza regionale (deliberazioni n. 387/2011/FRG (triennio 2007-2009) e n. 388/2011/FRG del 19 dicembre 2011 (triennio 2008-2010), deliberazione n. 18/2013/FRG del 15 aprile 2013 (triennio 2009-2011), deliberazione n. 116/2014/FRG del 10 luglio 2014 (Parifica Rendiconto generale 2012).

⁸ L'esercizio delle competenze delle Regioni in ordine alla manovrabilità dei tributi propri (nel senso che il relativo gettito sia attribuito alle Regioni) è, allo stato attuale della normativa regionale, subordinato al rispetto delle "forme" e dei "limiti" dell'autonomia finanziaria stabiliti con leggi statali, sicché il potere regionale in materia tributaria rimane circoscritto alla mera attuazione della normativa statale che definisce le principali caratteristiche del tributo, nonché le relative aliquote minime e massime. In materia tributaria, infatti, la piena ed autonoma potestà regionale può esplicarsi, in forza del combinato disposto di cui al secondo comma, lettera e), nonché terzo e quarto comma dell'art. 117 Cost. ed all'art. 119 Cost., solo in presenza della fondamentale legislazione di coordinamento dettata dal Parlamento nazionale, per cui, fin quando non sia emanata l'indicata legge statale, rimane precluso alle Regioni il potere di istituire e disciplinare tributi propri aventi gli stessi presupposti dei tributi dello Stato e di legiferare sui tributi esistenti istituiti e regolati da leggi statali. Come espressamente affermato dalla Corte costituzionale, la disciplina, anche di dettaglio, dei tributi statali è riservata alla legge statale e l'intervento del legislatore regionale è precluso anche solo ad integrazione della disciplina, se non nei limiti stabiliti dalla legislazione statale stessa (in tal senso, cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 123/2010 ed i richiami giurisprudenziali in essa contenuti). In questi limiti, l'utilizzo della leva fiscale regionale può concretarsi semplicemente nella: determinazione dell'aliquota entro una forbice fissata dalla legge dello Stato e – in alcuni casi – differenziazione dei soggetti passivi (scaglioni di reddito per l'addizionale IRPEF, differenziazione per categorie economiche per l'IRAP, ecc.); disciplina e gestione degli aspetti amministrativi (riscossione, rimborsi, recupero della tassa e applicazione delle sanzioni) entro limiti e principi fissati con legge dello Stato.

La finanza c.d. derivata sarà superata dalla completa entrata in vigore del federalismo fiscale, la cui legge delega, legge n. 42/2009, introduce il concetto di “*autonomia finanziaria*” quale facoltà degli enti locali di scelta nell’attuazione delle politiche fiscali e di spesa.

Tale autonomia, accompagnata ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti erogatori di spesa, tenuti a dar conto dei risultati ottenuti a fronte di quanto prelevato fiscalmente ai contribuenti, si coniuga con una necessaria trasparenza e confrontabilità dei dati esposti nei bilanci degli Enti territoriali, con un elevato grado di programmabilità delle risorse dalle quali dipenderà il finanziamento ordinario delle funzioni, nonché con la possibilità di far fronte ad eventuali scostamenti tra spese previste e spese effettive⁹.

3.2 Le entrate 2013 e l’andamento nel triennio 2011-2013

L’analisi finanziaria delle gestioni pubbliche non può prescindere dalla verifica delle risorse di cui dispone l’Amministrazione, limite entro il quale devono agire i provvedimenti di spesa.

La quantificazione delle risorse effettivamente disponibili, al di là delle esigenze che gli amministratori dell’Ente desiderino soddisfare, è presupposto indefettibile per evitare situazioni di disavanzo che si pongano in contrasto con l’articolo 81 della Costituzione e con i principi che disciplinano l’equilibrio di bilancio.

La verifica delle entrate regionali disponibili, per i singoli titoli che concorrono a comporre il bilancio regionale, evidenzia quanto segue.

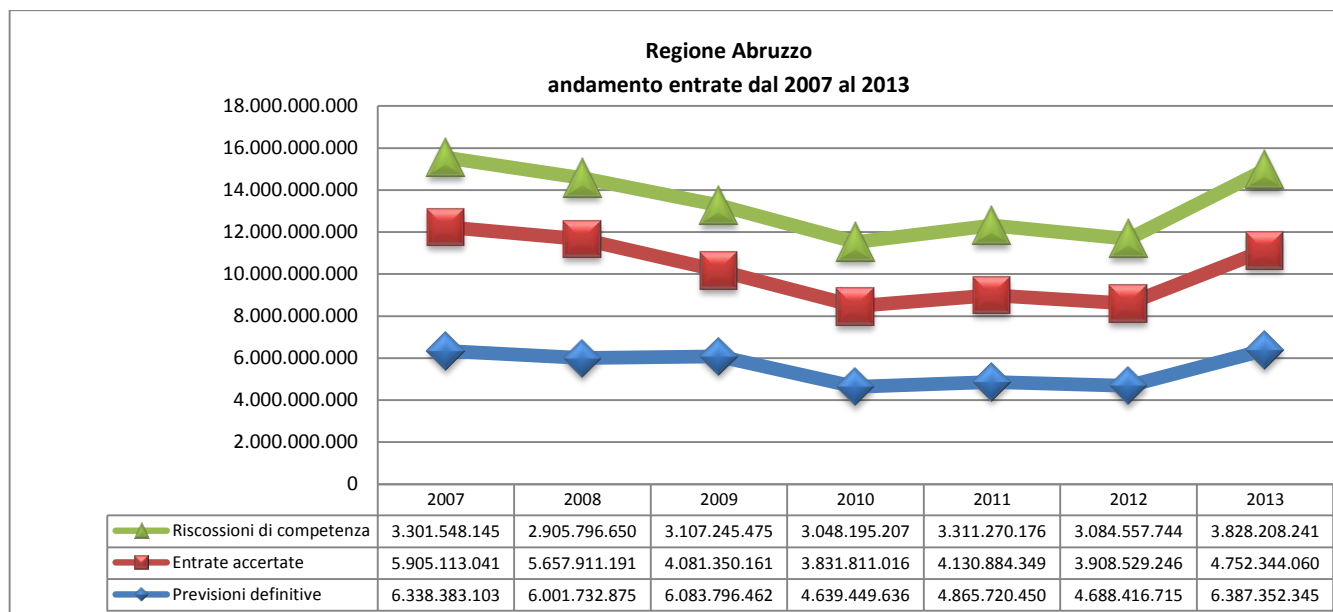
ENTRATE TOTALI

I dati esposti nelle tabelle allegate a fine capitolo rilevano l’aumento delle entrate regionali abruzzesi complessive del 21,6% nel 2013 rispetto al 2012 (*tabella n. 1E, colonna 16*), esercizio nel quale avevano subito una riduzione del 5,4% (*tabella n. 1E, colonna 17*).

Il volume delle entrate accertate nell’esercizio 2013 ammonta a € 4.752.344.060, in aumento significativo rispetto a quello precedente, pari a € 3.908.529.246 (*tabella 1E, colonna 4 e 5*).

L’andamento delle entrate della Regione Abruzzo in termini di previsioni definitive, accertamenti e riscossioni di competenza, è sintetizzabile nel seguente grafico che ne mostra gli importi dal 2007 al 2013.

⁹ Per il quadro normativo di riferimento si rimanda ai precedenti referti.



Le previsioni finali di bilancio ammontano, in termini di competenza a € 6.387.352.345, anch'esse superiori rispetto a € 4.688.416.715 previsti per il 2012.

Nelle tabelle 0E - 6E/1 sono riassunti i dati relativi alle entrate regionali negli anni di riferimento, suddivisi per i singoli titoli di entrata.

ENTRATE EFFETTIVE

Avuto riguardo solamente alle entrate effettive accertate (primi cinque titoli), si osserva che esse registrano un aumento nel 2013 del 9,0% rispetto all'esercizio 2012, che presentava un andamento negativo rispetto all'esercizio precedente (-5,7%) (tabella n. 1E, colonne 16 e 17).

Le entrate effettive accertate sono pari a € 3.581.759.755 (tabella n. 1E, colonna 4), ossia pari al 97,6% degli stanziamenti delle entrate finali previste nel bilancio (tabella n. 1E, colonna 22).

Con riferimento al 2013 (tabella n. 0E/2013), la gestione espone uno scarto negativo delle entrate tributarie (Titolo I) accertate rispetto alle stime previsionali del -5,6%, che segue allo scarto del -3,6% riscontrato nel 2012 (tabella n. 0E/2012) e del -4,5% riscontrato nel 2011 (tabella n. 0E/2011);

Scarto negativo, che si aggiunge a quello già avutosi nel 2012 (-5,6%), si ha anche nel Titolo III che presenta un indice negativo del -14,8% confermando una sovrastima delle previsioni.

PREVISIONI DEFINITIVE

Per tutte le voci di entrata, ma con particolare riferimento al Titolo III, si registra una sottostima delle riscossioni (di competenza) che divaricano dalle previsioni definitive per percentuali negative che oscillano dal -22,9% del Titolo I addirittura a -83,1% del Titolo IV (*tabella n. 0E/2013, colonna 7*).

PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa, invece, le cui riscossioni (competenza + residui) presentavano rilevanti scarti negativi nel 2012 (-32,9% per il Titolo I, -42,5% per il Titolo II e -22,7% per il Titolo III) (*tabella n. 0E/2012, colonna 8*), e lasciavano supporre un'insufficienza del sistema organizzativo ed elaborativo seguito dalla Regione nella stesura dei dati previsionali e programmatici, migliorano nel 2013: per il Titolo I e II le riscossioni sono superiori alle previsioni (rispettivamente +4,4% e +38,5%).

Trattasi delle entrate proprie (Titolo I) e di quelle derivanti da assegnazioni statali (Titolo II), che meritano particolare attenzione.

Il confronto fra i due andamenti consente di valutare, da un lato, la misura di contenimento originata dalla restrizione dei trasferimenti da parte del bilancio dello Stato, dall'altro, il tentativo regionale di recuperare un margine seppure modesto di entrata attraverso una politica attiva sul versante della capacità fiscale.

Nel confronto tra gli andamenti, le entrate proprie accertate (Titolo I) diminuiscono del -5,4% (*tabella 1E, colonna 16*). L'indice della capacità di accertamento si attesta sul 94,4% (*tabella 1E, colonna 22*).

Nella “*Nota illustrativa*” al rendiconto 2013 il minore accertamento viene definito “*elemento ineludibile con riferimento al minor accertamento a valere sullo stanziamento della compartecipazione iva conseguente alla mobilità negativa extra regionale nel settore sanitario, minor accertamento che per l'esercizio 2013, è stato pari ad Euro 86,16 mln, (rispetto all'importo per compartecipazione iva approvato con l'Intesa della Conferenza Stato Regioni n. 29/CSR del 20.02.2014 pari a Euro 1.697,99 Mln) corrispondente all'incirca al 3% delle entrate tributarie*”.

Aumentano, al contrario, i trasferimenti del Titolo II del 148,1% nel 2013 rispetto al 2012 (*tabella n. 1E, colonna 16*).

Va anche evidenziato che lo sfasamento temporale delle assegnazioni statali aggrava in termini di cassa i *trends* di spesa, messi in tensione dalla riduzione dei trasferimenti già compresi per competenza.

Il raffronto tra le previsioni definitive e gli accertamenti delle entrate effettive (primi 5 Titoli) evidenzia una capacità di accertamento (*tabella n. 1E, colonne 22, 23, 24*) con *trend* in crescita nel triennio: 95,4% nel 2011, 95,8% nel 2012 che sale a 97,6% nel 2013.

Punte elevate toccano il Titolo II (125,7%) mentre la percentuale minima riguarda il Titolo III (85,2%), cioè le entrate extra tributarie direttamente gestibili dall'Ente.

La capacità di accertamento delle contabilità speciali porta ad indicatori inferiori, che riducono la capacità di accertamento complessiva della Regione al 74,4% nel 2013.

Di conseguenza la gestione di competenza dell'esercizio produce residui attivi per € 924.135.819, leggermente superiori a quelli prodotti nel 2012 (€ 823.971.503) (*tabella n. 1E, colonne 10 e 11*).

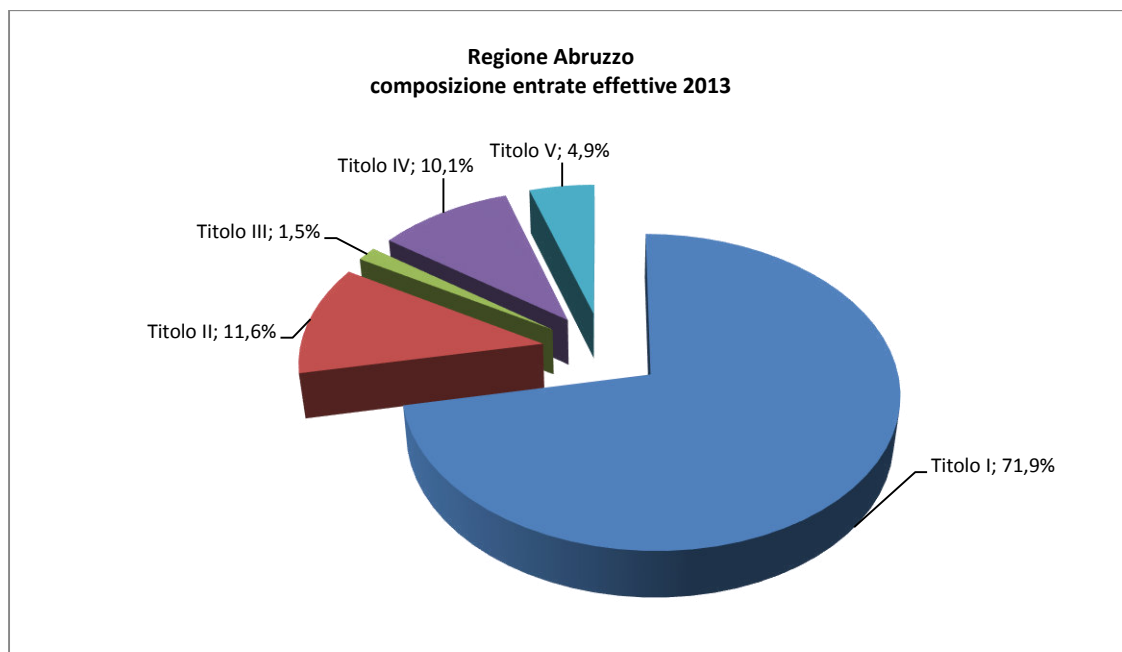
RISCOSSIONI

Anche sul fronte delle riscossioni della gestione dell'esercizio (*tabella n. 1E*), la variazione percentuale presenta un *trend* altalenante: le medesime riferite alle entrate effettive si presentano in diminuzione nel 2012 (-8,4%). Nel 2013 riprendono il *trend* in aumento riscontrato fino al 2011, salendo del 7,1% (*tabella n. 1E, colonne 19, 20, 21*).

La velocità di riscossione (*tabella n. 1E, colonne 25, 26, 27*) – che misura le riscossioni con riferimento agli stanziamenti definitivi di competenza – che per le entrate effettive si è attestata su percentuali in aumento fino al 2011 (dal 74,4% del 2010, fino al 74,9% del 2011), flette leggermente nel 2012 a 73,2%, mantenendosi a tale livello nel 2013.

LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE EFFETTIVE

La composizione delle entrate effettive nel 2013, in termini di accertamento (*tabella n. 1E, colonna 15 bis*), si sintetizza nel successivo grafico da cui si evince che parte quasi assorbente (71,9%) delle medesime è costituita dalle entrate tributarie (Titolo I) mentre il Titolo II copre solamente il 11,6%. Diversamente nel 2012 le Entrate tributarie coprivano l'82,9% delle entrate effettive.



In particolare (*tabella n. 1E, colonna 15 bis*):

- le entrate tributarie (Titolo I), che nel 2012 sono pari all'82,9% del totale delle entrate effettive, si attestano, nel 2013, al 71,9%;
- le entrate del Titolo II sono pari, nel 2012, il al 5,1% del totale; tale percentuale, sale nel 2013 all'11,6%;
- marginali, nel contesto delle entrate, quelle del Titolo III, pari solamente all'1,5% nel 2013;
- le entrate del Titolo IV, pari al 10,7% delle entrate effettive nel 2012, nel 2013 occupano il 10,1%.

CONCLUSIONI

In realtà l'esame della percentuale di scostamento degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive offre elementi di valutazione circa l'attendibilità del documento di bilancio e l'efficace perseguimento degli obiettivi di politica finanziaria posti in essere dalla Regione.

Al riguardo deve premettersi che variazioni delle risorse accertate, superiori rispetto a quelle delle previsioni definitive registrate alla chiusura dell'esercizio, si traducono, naturalmente, in un aumento del rapporto che misura il grado di realizzazione delle previsioni (o capacità di accertamento).

Tale rapporto, come già detto, è pari al 97,6%, nel 2013 (*tabella n. 1E, colonna 22*).

Le percentuali rilevate mostrano il grado di attendibilità delle previsioni, mitigato dal più basso grado di realizzazione delle riscossioni (73,2%) (*tabella n. 1E, colonna 25*), condizionato, nel 2013,

dalla minore velocità di riscossione delle entrate del Titolo I (77,1% del 2013 contro l'80,8% del 2012).

Incidenza non trascurabile sulla modesta percentuale di realizzazione degli accertamenti delle entrate del titolo IV è rappresentata, altresì, dagli incassi delle risorse PAR FAS 2007/2013 non ancora realizzati. Tali risorse costituiscono di per sé, il 40% del complesso delle entrate accertate del Titolo IV medesimo (cfr.: Nota illustrativa al rendiconto 2013).

Positivo è che la velocità di riscossione (pari come visto al 73,2% nel complesso (*tabella n. 1E, colonna 25*)) determina un indice più contenuto di formazione dei residui attivi della competenza (pari nel complesso al 26,8%) con beneficio per la situazione relativa alla liquidità generata dalla gestione di competenza.

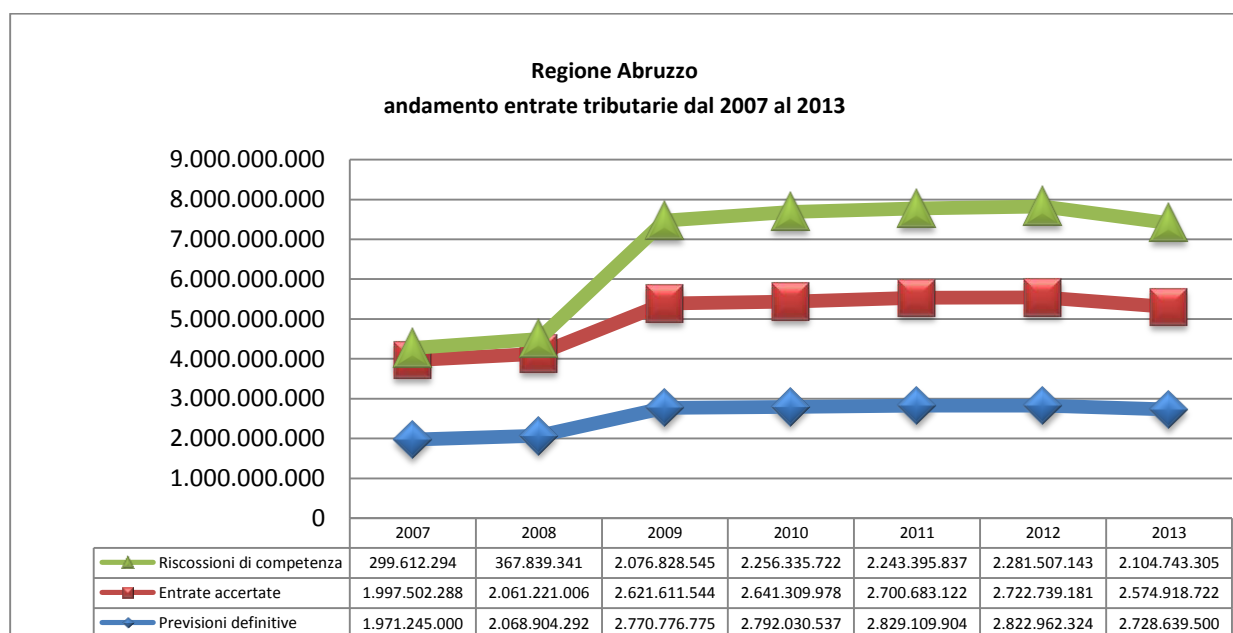
3.3 Le entrate tributarie

Come già ricordato, le entrate tributarie, pari al 54,2% delle entrate totali, coprono il 71,9% delle entrate effettive (*tabella n. 1E, colonne 13 e 15 bis*).

L'indice della gestione dell'autonomia tributaria dell'Ente scende di poco, nel 2013: 94,4% contro il 96,4% nel 2012 e il 95,5% nel 2011 (*tabella n. 1E, colonne 22, 23, 24*).

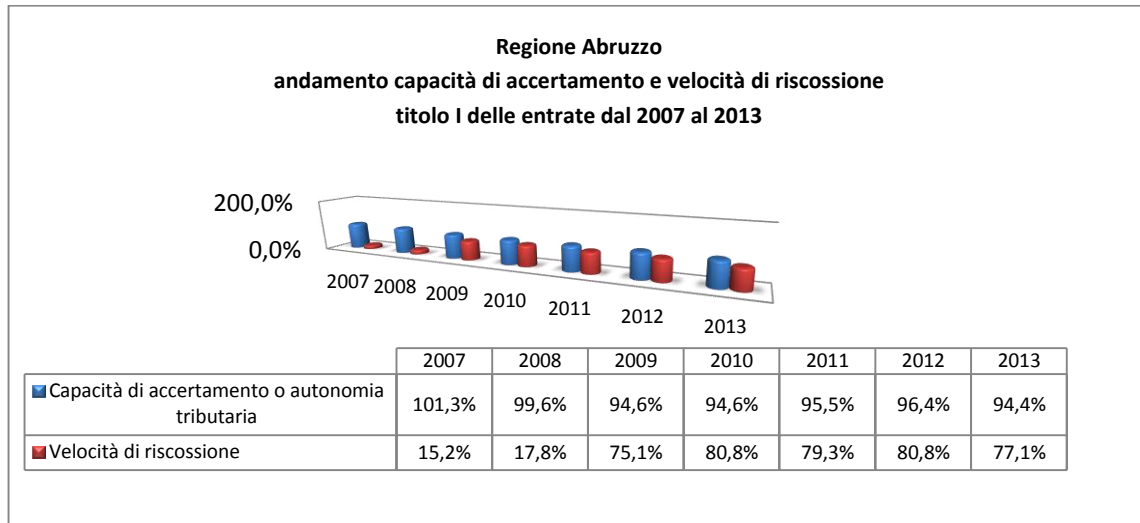
Il gettito complessivo delle entrate tributarie (*tabella n. 2E*), accertato nel 2013 ammonta a € 2.574.918.772, in diminuzione, come già ricordato, del - 5,4% rispetto al 2012 (*tabella n. 1E, colonna 16*).

L'andamento delle entrate tributarie nel quinquennio si evince dal successivo grafico.



L'indicatore della capacità di accertamento (*tabella n. 2E/1*), pari al 95,5% nel 2011, al 96,4% nel 2012, e che si assesta al 94,4%, denota la puntualità delle previsioni e l'utilizzo di un criterio prudenziale di stima delle stesse.

Va segnalato, inoltre, che esso si accompagna ad un'elevata velocità di riscossione, attestata su valori pari al 79,3% nel 2011, per raggiungere l'80,8% nel 2012. Nel 2013 tale velocità rallenta (77,1%) (*tabella n. 2E/1*).



Esaminando le voci della tabella n. 2E si osservano i risultati conseguiti dalla Regione con specifico riferimento ai singoli tributi propri. In particolare:

- le imposte, accertate per € 14.821.141 nel 2012, diminuiscono nel 2013 a € 12.443.364 (-16,0%). Già nel 2012 avevano registrato una diminuzione del 22,7% rispetto al 2011. La capacità di accertamento nel 2013 è pari al 99,5%, quella di riscossione all'89,7%. In tale voce sono annotate l'“*Addizionale regionale sull'imposta di consumo del gas naturale*” e l'“*Imposta regionale sulla benzina per autotrazione*”;

Totale imposte (Estratto Tab. n. 2E e n. 2E/1)

TOTALE IMPOSTE	2013	2012	2011
Previsioni definitive	12.500.000	13.000.000	23.000.000
Accertamenti	12.443.364	14.821.141	19.163.846
Riscossioni	11.216.471	12.390.422	16.229.059
Residui	1.226.893	2.430.718	2.934.787
Indice di composizione degli accertamenti	0,5%	0,5%	0,7%
Indice di composizione delle riscossioni	0,5%	0,5%	0,7%
Indice capacità di accertamento	99,5%	114,0%	83,3%
Indice velocità di riscossione	89,7%	95,3%	70,6%
	2013/2012	2012/2011	2011/2010
Variazione percentuale degli accertamenti	-16,0%	-22,7%	62,1%

➤ le tasse¹⁰, pari a € 160.366.958 nel 2012, in crescita rispetto all'esercizio precedente salgono ulteriormente nel 2013 con accertamenti pari a € 168.059.766, cui fa fronte una capacità di accertamento del 95,3% della previsione definitiva nel 2013 e una velocità di riscossione dell'88,9%;

Totale tasse (Estratto Tab. n. 2E e n. 2E/1)

TOTALE TASSE	2013	2012	2011
Previsioni definitive	176.301.000	167.510.000	157.510.000
Accertamenti	168.059.766	160.366.958	150.994.435
Riscossioni	156.664.867	149.579.387	137.460.142
Residui	11.394.899	10.787.571	13.534.293
Indice di composizione degli accertamenti	6,5%	5,9%	5,6%
Indice di composizione delle riscossioni	7,4%	6,6%	6,1%
Indice capacità di accertamento	95,3%	95,7%	95,9%
Indice velocità di riscossione	88,9%	89,3%	87,3%
	2013/2012	2012/2011	2011/2010
Variazione percentuale degli accertamenti	4,8%	6,2%	2,2%

➤ gli altri tributi¹¹: il gettito complessivo ivi registrato è di € 2.385.848.563 con una capacità di accertamento del 94,3% della previsione definitiva nel 2013 e una velocità di riscossione del 76,4%;

¹⁰ Le tasse fino al 2011 comprendono:

- 11620 - *Tassa sulle concessioni regionali* (art. 1, lettera b), L.R. 12.7.1977, n. 34, L.R. 29.2.1980, n. 13 e legge 14.6.1990, n. 158);
- 11621 - *Tassa abilitazione esercizio venatorio* (D.L. n. 230/91, L.R. 5.12.1979, n. 62, L.R. 31.03.1980, n. 21, L.R. 31.05.1994, n. 30);
- 11622 - *Tassa per il rilascio della licenza per la pesca nelle acque interne* (D.L. n. 230/91, L.R. 17.05.1985, n. 44);
- 11623 - *Tassa abilitazione ricerca dei tartufi* (D.L. n. 230/91, L.R. 16.02.1988, n. 22, L.R. 3.07.1996, n. 46, L.R. 29.10.1996, n. 106);
- 11624 - *Tassa concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacia* (D.L. n. 230/91);
- 11630 - *Tasse automobilistiche regionali*;
- 11640 - *Tassa regionale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche* (art. 1, lett. d), L.R. 4.1.1972, n. 1);
- 11680 - *Tassa regionale per il diritto allo studio universitario* (art. 3, comma 20, legge 28.12.1995, n. 549 - L.R. 4.11.1997, n. 118);
- 11690 - *Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi* (art. 3, comma 24, legge n. 549/1995, L.R. 16.6.2006, n. 17);
- 11691 - *Tassa abilitazione esercizio professionale* (L.R. 6.12.1994, n. 91 art. 17, comma 1 e 3);
- 11695 - *Quota del prodotto delle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi a favore delle Regioni a statuto ordinario* (D.Lgs. n. 625 del 25.11.1996).

¹¹ Gli altri tributi comprendono fino al 2011:

- 11610 - *Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile* (art. 1, lett. a, L.R. 4.1.1972, n. 1);
- 11611 - *Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo* (L.R. 23.9.98, n. 97);
- 11612 - *Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile* (anni pregressi);
- 11696 - *Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP* (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997);
- 11697 - *Addizionale IRPEF* (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997);
- 11698 - *Assegnazione dello stato per diminuzione di gettito IRAP ex* (D.M. 25 luglio 2008).

Totale altri tributi (Estratto Tab. n. 2E e n. 2E/1)

TOTALE ALTRI TRIBUTI	2013	2012	2011
Previsioni definitive	2.531.338.500	2.533.367.252	837.485.712
Accertamenti	2.385.848.563	2.456.633.609	817.469.424
Riscossioni	1.934.246.979	2.037.977.154	460.171.973
Residui	451.601.584	418.656.455	357.297.452
Indice di composizione degli accertamenti	92,7%	90,2%	30,3%
Indice di composizione delle riscossioni	91,9%	89,3%	20,5%
Indice capacità di accertamento	94,3%	97,0%	97,6%
Indice velocità di riscossione	76,4%	80,4%	54,9%
	2013/2012	2012/2011	2011/2010
Variazione percentuale degli accertamenti	-2,9%	200,5%	7,5%

Nella voce “*Altri tributi*”, nel 2012 sono stati inseriti i seguenti capitoli: **11701** “*Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale*”; **11702** “*Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento funzioni regione*”. Tali capitoli comprendono i tributi destinati al finanziamento del SSR. Gli accertamenti disposti sui capitoli di entrata tengono conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011, articolo 20, comma 2. Il fabbisogno finanziario del SSR nel 2013 è stato da ultimo definito con l’Intesa della Conferenza delle Regioni prot. n. 29/CSR del 20 febbraio 2014, per un importo complessivo pari a € 2.307.486.859. Sulla base di tale Intesa e considerato che la medesima è stata emanata nel corso dell’esercizio 2014, la Regione, non potendo più operare in termini di variazioni di bilancio a valere sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2013, ha potuto adeguare, con DGR 17 marzo 2014, n. 187, solo nel corso del medesimo esercizio 2014 gli stanziamenti dei capitoli di entrata (tributarie) destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale relative all’annualità 2013, stabilendo, comunque che, la Struttura competente disponesse accertamenti e impegni nei limiti delle risorse previste dalla citata Intesa n. 29/CSR del 20 febbraio 2014.

Si dà conto delle risultanze della gestione sanitaria come perimetrata nel paragrafo dedicato. Nel 2013 sono stati inseriti ulteriori capitoli: **11715** “*Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997). Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi*”; **11751** “*Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997). Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale*”; **11755** “*Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997). Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi*”;

➤ le quote di tributi erariali¹², pari a € 90.917.474 nel 2012, con una capacità di accertamento dell'83,3% e una velocità di riscossione del 74,8%, scendono a € 8.567.078 nel 2013, con una velocità di riscossione del 30,8%. La differenza di importi, rispetto al 2011, discende dalla diversa registrazione per lo più della compartecipazione regionale all'IVA, fino al 2011 annotata nel capitolo 12630, mentre nel 2012 trova annotazione nei capitoli sopra descritti, finanzianti la sanità;

Totale quote di tributi erariali (Estratto Tab. n. 2E e n. 2E/1)

TOTALE QUOTE DI TRIBUTI ERARIALI	2013	2012	2011
Previsioni definitive	8.500.000	109.085.072	1.811.114.192
Accertamenti	8.567.078	90.917.474	1.713.055.417
Riscossioni	2.614.988	81.560.179	1.629.534.663
Residui	5.952.090	7.653.098	83.520.753
Indice di composizione degli accertamenti	0,3%	3,3%	63,4%
Indice di composizione delle riscossioni	0,1%	3,6%	72,6%
Indice capacità di accertamento	100,8%	83,3%	94,6%
Indice velocità di riscossione	30,8%	74,8%	90,0%
	2013/2012	2012/2011	2011/2010
Variazione percentuale degli accertamenti	-90,6%	-94,7%	-0,5%

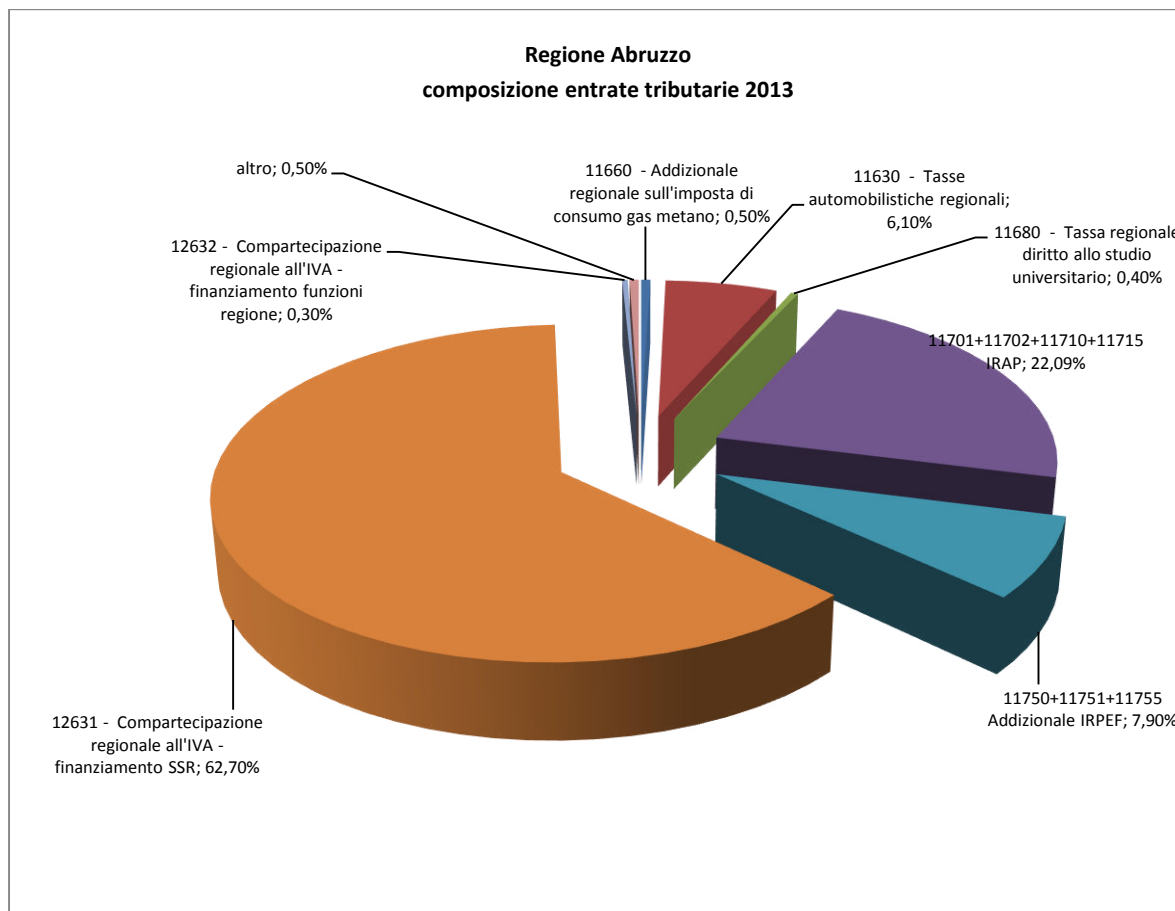
La composizione delle entrate tributarie privilegia:

- la compartecipazione regionale all'IVA (imposta sul valore aggiunto), che è pari al 62,6% delle stesse per un importo complessivo accertato pari a € 1.611.827.742; nel 2013 registrata nel capitolo 12631 tra gli "Altri tributi";
- l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), che è pari al 22,1% delle entrate tributarie nel 2013 (registrata sui quattro capitoli 11701, 11702, 11710 e 11715), ed in valori assoluti rispettivamente € 348.880.096, € 114.136.975, € 7.719.186 e € 98.077.343;

¹²Le quote di tributi erariali comprendono:

- 12001 - Retrocessione imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari;
- 12002 - Retrocessione imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari anni 2000 e 2001;
- 12618 - Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del trasporto pubblico locale (art. 1, commi 295, 296, 297, legge 24.12.2004 n. 244);
- 12619 - Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sul gasolio;
- 12620 - Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sulla benzina;
- 12621 - Compensazione minor gettito accisa benzina - tassa automobilistica regionale (art. 17, comma 22, legge 27.12.1997 n. 449 e art. 1, comma 62, legge 30.12.2004 n. 311);
- 12622 - Trasferimento dello stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale (art. 1, comma 298, legge 24.12.2007 n. 244);
- 12630 - Compartecipazione regionale all'IVA (D.Lgs. n. 56/2000) [quest'ultima non più dal 2012].

- l'addizionale IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche), pari al 7,9% delle entrate tributarie, registrata su tre capitoli: 11750, 11751 e 11755, in valori assoluti rispettivamente per € 204.554.714, € 0 e € 0;
- la tassa automobilistica regionale, 6,1% delle entrate tributarie nel 2013, registra un aumento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente, ed ha un gettito di € 156.000.601 nel medesimo anno, contro € 150.917.074 del 2012.



3.3.1 Le entrate tributarie proprie e devolute. La capacità fiscale della Regione Abruzzo. Entrate libere e vincolate

Ulteriori considerazioni sono da fare in ordine all'andamento e alla gestione delle entrate proprie tributarie (Titolo I, categoria 1) e nel raffronto con quelle devolute (Titolo I, categoria 2).

Per le prime, il margine di discrezionalità nell'applicazione delle percentuali o nella sovra imposizione dà la misura entro cui la leva fiscale può, di fatto, essere esercitata.

Per le altre, invece, l'andamento riflette le politiche e gli obiettivi annuali di finanza pubblica definiti dallo Stato¹³.

¹³ Come ricordato dalla Sezione delle Autonomie (Cfr. del. 14/SEZAUT/2012/FRG citata, "in forza del principio di esclusività della competenza statale in materia di tributi erariali, fissato dall'art. 117, co. 2, lett. e, Cost., alle Regioni è inibito il potere di istituire nuove imposte che abbiano gli stessi presupposti e le stesse basi imponibili di imposte erariali già vigenti (oltre che, ovviamente, presupposti o basi imponibili estranei al loro territorio e alle materie di loro stretta competenza costituzionale). Ciò non esclude, tuttavia, che, in forza dei principi di responsabilità e di autonomia tributaria, le Regioni possano esercitare la loro potestà legislativa d'imposizione prevedendo tributi regionali aventi presupposti anche diversi da quelli radicati nelle materie di esclusiva competenza legislativa regionale di cui al richiamato art. 117, co. 4. Non v'è dubbio, ad esempio, che le Regioni abbiano la potestà, rispettivamente legislativa e regolamentare, di decidere, previa necessaria interposizione di una legge statale, l'istituzione di addizionali regionali ad imposte erariali. In tal caso, si opererebbe, tuttavia, nell'ambito di un'autonomia normativa che s'inscrive all'interno della potestà legislativa dello Stato e che si risolve, perciò, nel mero esercizio della potestà di istituire l'addizionale e di determinarne l'aliquota tra i valori minimi e massimi stabiliti, appunto, dalla legge statale. Tali tributi, nella misura in cui non costituiscono esercizio di una potestà legislativa esclusiva della Regione ex art. 117, co. 4, sono definibili come regionali "propri" solo in ragione dell'attribuzione del loro gettito all'Ente territoriale ovvero del relativo potere di accertamento, riscossione e controllo. Generalmente, un siffatto tributo regionale è da ritenere "proprio", anche se "derivato" in quanto istituito e regolato da leggi statali nel rispetto della normativa comunitaria, qualora la base imponibile sia riferita al territorio dell'Ente locale e quest'ultimo conservi una certa autonomia nella gestione e, in particolare, nella definizione delle aliquote. Al riguardo, in disparte la questione se il solo potere di fissazione delle aliquote sia sufficiente perché un tributo possa essere considerato proprio (così da poter ricomprendere in tale categoria anche sovrime e addizionali), è opinione comune che le **compartecipazioni**, per le quali non vi sia la possibilità di variazione delle aliquote da parte dell'ente decentrato, non costituiscano fondamento di autonomia tributaria ma, semplicemente, **entrate devolute**. In tal senso, sono da ritenere tributi regionali "propri" i prelievi come: l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), la tassa sulle concessioni regionali, la tassa automobilistica, la tassa sull'occupazione di spazi e aree regionali, la tassa di abilitazione per l'esercizio delle professioni, l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, l'imposta regionale sulle concessioni statali del demanio marittimo, l'imposta regionale su concessioni statali di occupazione e uso di beni del patrimonio indisponibile dello Stato, la tassa sul diritto allo studio universitario, il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, l'imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili. Ciò premesso, si definisce **autonomia "tributaria"** il rapporto tra i tributi "propri" ed un aggregato più ampio delle entrate (generalmente le entrate correnti). L'autonomia "finanziaria" si riferisce, invece, al rapporto tra il più ampio complesso delle "entrate proprie", costituite da tributi propri ed entrate extra tributarie (come tariffe e canoni), e le entrate correnti. Se, dunque, per l'individuazione del livello di autonomia tributaria di una Regione deve essere considerata l'evoluzione del rapporto fra le entrate da tributi propri, sui quali le Regioni possono agire variando almeno le aliquote, ed il totale delle entrate correnti, l'esame di detti indicatori nel periodo considerato conferma non solo che non è stata potenziata la capacità di autofinanziamento delle Regioni, ma che, nell'intento di contenere la pressione tributaria nazionale, sono stati imposti ulteriori limiti alla manovrabilità della leva fiscale. I ristretti margini di manovra della leva fiscale si accompagnano, infatti, ad una forte riduzione dell'autonomia impositiva in questi ultimi anni, al punto che, se dal 1998 (con l'introduzione dell'IRAP) la quota di tributi propri aveva oltrepassato i trasferimenti statali (circostanza questa che poteva rappresentare l'avvio di un effettivo federalismo fiscale), dal 2008 in poi si è avviata un'anomala inversione di tendenza riconducibile al protratto blocco delle aliquote. La situazione, tuttavia, sembrerebbe invertirsi nuovamente già dal 2011 per effetto sia della ritrovata azionabilità della leva fiscale che dell'applicazione dei previsti tagli ai trasferimenti erariali disposti dalle manovre correttive. Nel complesso, può dirsi che l'IRAP, l'addizionale regionale all'IRPEF e le tasse automobilistiche rappresentino il pilastro dell'autonomia impositiva delle Regioni, assicurando, mediamente, almeno l'86% del totale del gettito tributario proprio. In questo quadro, è noto che i vantaggi di una presenza consistente di tributi propri nel complesso delle risorse degli enti decentrati derivano dal conferimento ad essi di una maggiore autonomia e responsabilità nell'attuazione delle scelte. Si ritiene, infatti, che le imposte locali rendano più immediata la percezione del costo dei servizi da parte dei cittadini, sicché gli amministratori saranno incentivati ad agire, sia dal lato del prelievo che da quello della spesa, con metodi più efficienti, che valgano a minimizzare gli sprechi e a conseguire maggiori risultati in termini di soddisfazione delle preferenze dei cittadini. Altro vantaggio del finanziamento basato su tributi propri è la possibilità di una migliore programmazione dell'attività locale da parte dell'ente, in quanto fondata su più attendibili metodi di previsione delle basi imponibili. Inoltre, consentendo di valutare in anticipo gli impatti sull'economia locale, offre all'Amministrazione la facoltà di utilizzare le imposte ai fini della programmazione dello sviluppo e dell'attuazione di politiche più eque in termini di distribuzione del carico fiscale. ... Con riferimento alle **entrate tributarie devolute**, va ricordato che, accanto alla compartecipazione all'accisa sulla benzina e sul

I dati tratti dal bilancio di previsione e dal rendiconto dell'esercizio 2013, riferiti agli stanziamenti di competenza e agli accertamenti, mostrano che le entrate sulle quali la Regione Abruzzo ha potuto e può esercitare la propria leva fiscale appaiono assai ridotte, in relazione anche ai vincoli ulteriori che gravano su alcune voci e che implicano assai contenuti spazi di manovra e di autonomia.

Totalmente vincolate per il settore risultano l'IRAP e l'ADDIZIONALE IRPEF (capitolo 11701, 11710, 11715 11750 e 11751) alle quali si aggiunge la compartecipazione regionale all'IVA sul capitolo 12630, anch'essa vincolati all'assistenza sanitaria.

Ulteriori entrate (€ 11.373.636) sono vincolate per il soddisfacimento di spese ben determinate. La percentuale media di entrate tributarie vincolate accertate sale all'88,6% delle entrate tributarie, di cui 88,2% per la sanità.

Il dettaglio appare nella *tabella n. 3E/1/2013*, dalla quale si evince che nel 2013, su un totale di € 2.574.918.722 di entrate tributarie accertate, solamente € 283.918.977 (pari all'11,0%) erano disponibili per politiche regionali diverse dalla sanità e dagli altri vincoli dettati da politiche regionali.

Non differente risulta la situazione ricostruita l'esercizio precedente (*tabella n. 3E/1/2012*).

Il margine di manovrabilità del bilancio, a seguito della perimetrazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento del SSR, si è ulteriormente ridotto dal 2012, posto che, ad un'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento ordinario corrente e la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, anche nel 2013, deve corrispondere un'articolazione per capitoli di spesa. La corrispondenza riguarda quanto stabilito dalla DGR n. 172 del 19.03.2012. La perimetrazione nel 2013 è stata realizzata a consuntivo per le motivazioni esplicate nel capitolo 9.

gasolio per autotrazione, le Regioni a statuto ordinario ricevono dallo Stato anche una compartecipazione regionale all'IVA, calcolata secondo una percentuale dell'IVA complessivamente riscossa sul territorio nazionale, al netto di quanto devoluto alle Regioni a statuto speciale e delle risorse proprie Ue, da suddividere tra le Regioni in base alla media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili. La ripartizione dell'IVA tra le Regioni viene poi effettuata secondo un meccanismo di partecipazione al Fondo perequativo nazionale che prevede, ... una graduale riduzione del peso dei trasferimenti perequativi basati sulla "spesa storica" ed un progressivo aumento della quota risultante da una formula composta da un ammontare pro-capite di compartecipazione basato sul numero di abitanti, corretto in base alla capacità fiscale, al fabbisogno sanitario ed alla dimensione geografica della Regione ... Resta, comunque, irrisolto il problema della certezza dell'ammontare e dei tempi di dette devoluzioni erariali alle Regioni, le cui entrate risultano, in gran parte, apparentemente libere da vincoli formali di destinazione, ma sostanzialmente finalizzate alla copertura dei livelli essenziali delle prestazioni in sanità".

3.4 I trasferimenti di parte corrente

Complessivamente i trasferimenti correnti, di cui al Titolo II, ammontano a € 414.381.815 accertati nel 2013, rispetto a € 166.989.249 accertati nel 2012, in netto aumento (+148,1%) (*tabelle n. 4E e n. 4E/1*).

Nel 2013 la composizione di essi privilegia per il 93,2% i “Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie”; la rimanente percentuale è divisa per il 6,4% per “Trasferimenti correnti da altri soggetti” e per lo 0,3% per “Contributi e trasferimenti di parte corrente dell’Unione europea”. È pari a 0,1% la quota relativa a “Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni delegate”.

Per tale ultima voce, le percentuali evidenziano l’azzeramento dei trasferimenti da parte dello Stato, già a partire dal 2011, dovuto alla riduzione dei trasferimenti disposta dal D.L. n. 78/2010 e delle ulteriori riduzioni di trasferimenti di cui al D.L. n. 95/2012.

La capacità di accertamento del Titolo II, che si attestava al 99,4% nel 2011, e al 94,3% nel 2012, sale al 125,7% nel 2013. Sale anche la velocità di riscossione fino all’89,0%.

La *tabella n. 4E* mostra i trasferimenti di parte corrente.

3.4.1 I trasferimenti statali correnti

I trasferimenti statali correnti (categoria 02 02), accertati nel 2013, ammontano a € 386.047.400, con un aumento del 168% rispetto al 2012, in cui avevano raggiunto nel complesso € 144.071.137 (*tabelle n. 4E e n. 4E/1*).

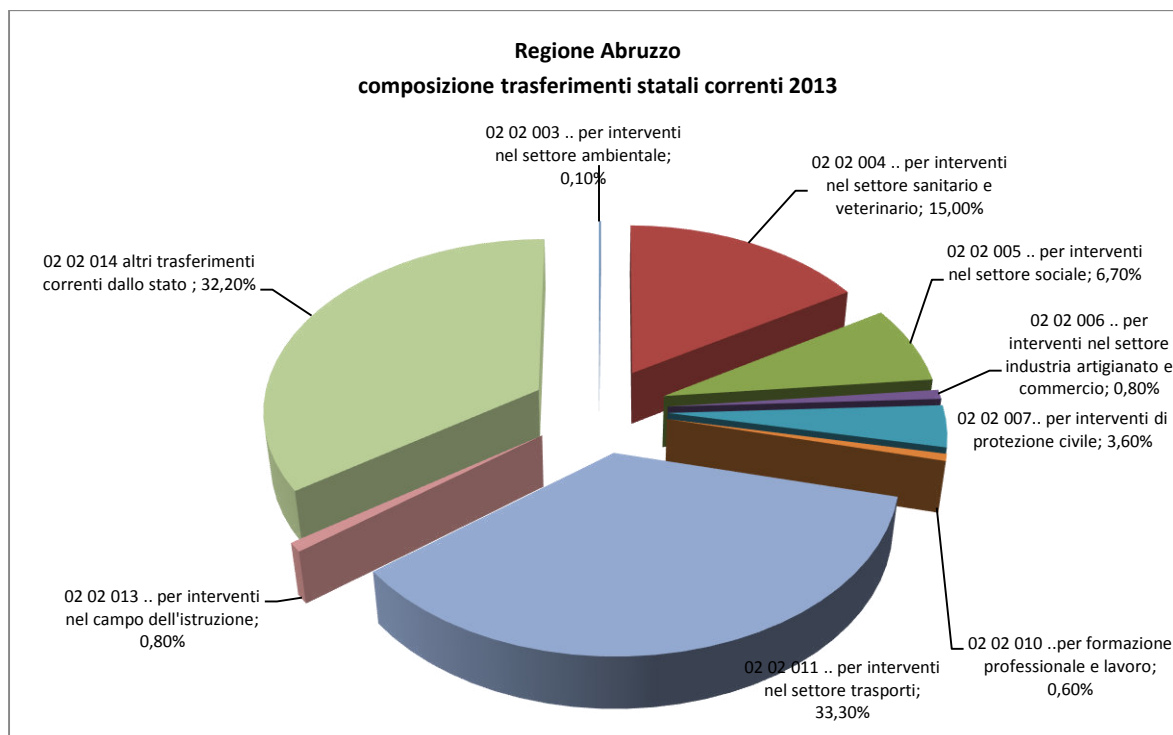
Cresce la capacità di accertamento nel 2013, registrando il 128,0% rispetto al 93,2% dell’anno precedente.

Cresce anche la velocità di riscossione, che arriva nel 2013 al 91,8% contro il 56,0% del 2012, con evidente diminuzione dei tempi di attivazione o di rendicontazione degli interventi a cui, in molti casi, è collegata l’erogazione dei trasferimenti o dei contributi da parte dello Stato.

I residui attivi derivanti dalla competenza aumentano rispetto all’anno precedente, € 109.264.306 contro € 57.455.547 di residui attivi di competenza del 2012.

La *tabella n. 4E* permette una valutazione degli andamenti delle singole voci, a seconda del vincolo o meno nella loro utilizzazione, e mette in evidenza la tipologia di spesa (corrente o d’investimento) cui sono destinate.

Segue un grafico riepilogativo della composizione dei trasferimenti correnti dallo Stato.



Esaminati per utilizzazione, i trasferimenti correnti dello Stato mostrano le seguenti rilevazioni in aumento:

- **UBP 02.02.003** “Assegnazioni correnti dello Stato per interventi nel settore ambientale”: da € 20.000 (2012) a € 270.000 (2013);
- **UBP 02.02.005** “Assegnazioni correnti dello Stato per interventi nel settore sociale”: tali trasferimenti hanno subito un rilevante aumento (€ 27.922.143 nel 2013 contro € 549.345 del 2012), dovuto ad accertamenti relativi al Fondo nazionale per le politiche sociali, alle risorse statali concesse per l’espletamento delle attività sanitarie detenuti e minorenni sottoposti a provvedimento penale (DPCM 1 aprile 2008) e per gli interventi in favore della non autosufficienza;
- **UPB 02.02.006** “Assegnazioni correnti dallo Stato per interventi nel settore industria, artigianato e commercio” che nel 2013 sono accertate per € 3.197.929 rispetto ad un accertamento pari a zero nel 2012;
- **UPB 02.02.007** “Assegnazioni correnti dallo Stato per interventi di Protezione civile”: 3,6% degli accertamenti del titolo II ed un importo di € 15.040.858, relativi a trasferimenti statali per il sisma del 6 aprile 2009 ex OPCM n. 3753/2009 e n. 3755/2009 non presenti nell’esercizio 2012;
- **UPB 02.02.011** “Trasferimenti correnti dallo Stato per interventi nel Settore dei trasporti”: 33,3% degli accertamenti del titolo II per un importo di € 137.922.697. Tale rilevante variazione degli

accertamenti 2013, rispetto agli esercizi precedenti, è dovuta all'istituzione del "*Fondo unico regionale per il trasporto pubblico locale*" di cui alla L.R. 16 luglio 2013, n. 20 recante "*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 3 pluriennale 2013-2015 della regione Abruzzo ... omissis ..."*". Il Fondo è costituito: a) dalle risorse finanziarie trasferite dallo Stato per il finanziamento degli oneri del trasporto pubblico locale ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; b) dalle risorse finanziarie derivanti dalle dismissioni dei beni trasferiti dallo Stato alla Regione a seguito degli accordi di programma di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e del DPCM 16 novembre 2000; c) dalle risorse proprie che la Regione destina al medesimo scopo.

Le risorse statali di cui alla lettera a) vengono contabilizzate sul nuovo capitolo di entrata del Titolo II, categoria "*Trasferimenti dello Stato*", denominato "*Trasferimento statale del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - Articolo 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95*" e accertate per un importo pari a € 136.166.623.

La variazione in aumento della categoria "*Trasferimenti dello Stato*" rispetto ai valori del 2012 è dovuta, quindi, anche all'istituzione del citato fondo del trasporto pubblico locale il cui finanziamento trova contabilizzazione per la prima volta nell'annualità 2013.

Tale incremento va letto, però, in relazione all'azzeramento, rispetto alle previsioni e accertamenti 2012, delle entrate tributarie ora alimentanti il Fondo medesimo nella misura in cui costituiscono parte delle risorse di cui alla sopracitata lettera a).

Conseguentemente nelle entrate tributarie, gli importi concernenti le voci inerenti alla "*compartecipazione accisa gasolio per tpl*", all'"*accisa sulla benzina*" e all'"*ulteriore accisa gasolio per tpl*" risultano pari a zero rispetto ad un totale complessivo di accertamenti 2012 pari a € 88.685.988¹⁴;

- **UPB 02.02.014** – voce residuale – "*Altri trasferimenti correnti dallo Stato*", che incide per il 32,2% sul totale del titolo II nel 2013. Nella medesima, che reca accertamenti per € 133.564.841, è stato annotato un fondo per euro € 75,32 mln quale Fondo di garanzia per minori entrate tributarie per il finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2009 (a fronte del quale sono stati cancellati residui attivi della gestione finanziaria 2011 pari ad € 52,72 mln a valere sul capitolo

¹⁴ Cfr. tabella n. 2E, capitoli:

- 12618 - *Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del trasporto pubblico locale* (art. 1, commi 295, 296, 297, legge 24.12.2004, n. 244);
- 12620 - *Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sulla benzina*;
- 12622 - *Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale* (art. 1, comma 298, legge 24.12.2007, n. 244).

dell'Addizionale regionale Irpef) ed € 55,37 mln a titolo di Fondo di garanzia per minori introiti Irap e addizionale regionale all'Irpef per l'anno 2013.

Subiscono riduzione negli accertamenti le seguenti voci:

- **UBP 02.02.001** *“Assegnazioni correnti dello Stato per interventi nel campo agricolo”*: da € 284.234 nel 2012 a € 115.286 nel 2013;
- **UBP 02.02.002** *“Assegnazioni correnti dello Stato per opere pubbliche”*: da € 186.300 nel 2012 a € 26.025 nel 2013;
- **UBP 02.02.004** *“Assegnazioni correnti dello Stato per interventi nel settore sanitario e veterinario”*: da € 70.097.308 nel 2012 a € 62.068.604 nel 2013. Tra le entrate imputate alla voce *“Sanità”* trovano evidenza contabile i trasferimenti statali correnti relativi al finanziamento di quota parte del fabbisogno per spesa sanitaria. I valori più rilevanti sono quelli imputati ai capitoli accesi alla rilevazione delle risorse per *“progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, legge n. 662/96”* e alle risorse per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo. Lo scostamento in diminuzione dell'11,5% (pari a € 8.028.704 in valore assoluto) rispetto agli accertamenti 2012 è imputabile principalmente ai minori trasferimenti per attività relative agli indennizzi a favori di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni (€ -4,42 mln) e a risorse dedicate al cofinanziamento dei progetti attuativi del piano sanitario nazionale, legge n. 296/2007, articolo 1, commi 805, 806, 807 (€ -2,9 mln);
- **UBP 02.02.008** *“Trasferimenti correnti dallo stato per ripiano disavanzi sanità”*: da € 340.000 nel 2012 a zero nel 2013;
- **UBP 02.02.009** *“Trasferimenti correnti dallo stato per programmi comunitari”*: da € 365.039 nel 2012 a € 62.444 nel 2013;
- **UBP 02.02.010** *“Trasferimenti correnti dallo stato per formazione professionale e lavoro”*: da € 14.571.733 nel 2012 a € 2.489.432 nel 2013. La diminuzione in valore assoluto rispetto al 2012 pari a € 12.082.301 imputabile principalmente alle minori risorse per circa dieci milioni di euro da destinare agli interventi a sostegno dell'occupazione;
- **UBP 02.02.012** *“Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel campo forestale”*: da € 181.147 nel 2012 a zero nel 2013;
- **UBP 02.02.013** *“Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel campo dell'istruzione”*: da € 6.247.489 nel 2012 a € 3.367.143 nel 2013. I trasferimenti in materia di istruzione subiscono una decurtazione del 46,1% rispetto ai corrispondenti accertamenti 2012.

3.4.2 I trasferimenti correnti dell'Unione europea

Le risorse affluite nel bilancio regionale per i trasferimenti dell'Unione europea a sostegno dei programmi strutturali e d'iniziativa comunitaria, nonché delle altre azioni ammesse a finanziamento scendono nel 2013 a € 1.293.731 da € 2.580.449 accertati nel 2012.

Esaminati i rendiconti, emerge che tali cifre afferiscono principalmente ai “*Trasferimenti correnti dell'Unione europea per programmi e progetti comunitari*” accertati per € 1.288.634.

Le risorse sono annotate, per la maggior parte, in capitoli di nuova istituzione nel 2013 di seguito indicati:

Titolo 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	
Categoria 02.01	Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea	
UPB 02.01.001	Trasferimenti correnti dall'Unione europea per programmi e progetti comunitari	
CODICE	DESCRIZIONE	SOMME ACCERTATE
21064	Cofinanziamento U. E. per la realizzazione del Progetto ADRIARADNET. Programma IPA Adriatico 2007-2013	460.700,00
21065	Trasferimenti comunitari per la realizzazione del Progetto LIGHT ON – Cross Community actions for combating the modern symbolism ad languages of racism and discrimination – Assegnazione comunitaria	620.437,73
21066	Assegnazione U.E. per la realizzazione del Progetto “CENTRA”	55.100,00

3.4.3 I trasferimenti correnti da altri soggetti

Seppure di minore rilievo, pari al +6,4% degli accertamenti del 2013, la voce accoglie accertamenti per un importo totale di € 26.473.328: in particolare € 12.720.626 (cap. 24002) sono relativi ai trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste di *pay back* di cui alla legge 27.12.2006, n. 296 (art. 1, comma 796, lett. g); € 13.621 (cap. 24001) + € 22.433 (cap. 24007) sono relativi al recupero di somme erogate su capitoli di spesa finanziati da somme a destinazione vincolata da riprogrammare da parte delle Direzione Politiche della salute. Al capitolo 24011, per € 307.447, sono previsti trasferimenti al Commissario delegato alla ricostruzione per l'attività di avvalimento della Struttura speciale di supporto - Sistema informativo regionale - nell'ambito della Struttura gestione emergenza. Sono presenti le ulteriori voci di cui al seguente prospetto:

Titolo 02	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	
Categoria 02.04	Contributi e trasferimenti di parte corrente di altri soggetti	
UPB 02.04.001	Trasferimenti correnti da altri soggetti	
CODICE	DESCRIZIONE	SOMME ACCERTATE
24006	Contributi straordinari da parte di enti privati destinati a finanziare eventi culturali	2.843,00
24016	Assegnazione dell'U.E. per l'attuazione del Progetto Status	91.715,00
24101	Assegnazioni del tesoriere per iniziative culturali e sportive – art. 21 della L.R. 10.09.1993, n. 56	50.000,00
24103	Trasferimenti provenienti a seguito della soppressione dell'ex Azienda di Promozione Turistica Regionale	24.536,54
24104	Trasferimenti provenienti dalle operazioni di liquidazione dell'Agenzia regionale dei servizi di sviluppo agricolo	11.057.512,48
24110	Trasferimenti provenienti dalle operazioni di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR)	887.085,02
24120	Trasferimenti dalle ASL delle quote del 50% per patentini prodotti fitosanitari – L.R. n. 7/2003	2.269,77
24127	Trasferimenti della Regione Piemonte per la partecipazione al Progetto comunitario "SABER"	16.000,00
24301	Recupero somme erogate su capitoli di spesa corrente finanziate da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare – Direzione politiche del lavoro, formazione e istruzione, politiche sociali	310.131,30
24515	Risorse regionali per il finanziamento del disavanzo sanitario progressivo	967.117,72

3.5 Le entrate extratributarie

Marginali, nel contesto delle entrate correnti, appaiono quelle extratributarie (*tabella n. 1E*), pari all'1,2% nel 2013 del totale delle entrate.

Gli accertamenti totali nel 2013, pari a € 55.486.027, aumentano del 27,2% rispetto all'esercizio precedente (€ 43.616.775 accertati nel 2012) (*tabella n. 6E*).

Scende, comunque, la capacità di accertamento pari all'85,2% nel 2013, contro il 94,4% nel 2012.

Sale, invece, la velocità di riscossione da 66,1% nel 2012 a 79,8% nel 2013.

Come si evince dalla *tabella n. 6E/1*, gli accertamenti registrano un rilevante incremento per le "Entrate derivanti da introiti diversi, rimborsi e recuperi vari" (categoria 03 05) che, già salite del 13,9% nel 2012, crescono del 50,2% nel 2013, per € 41.121.852 accertati.

Tra le **entrate diverse**, i dati più significativi sono riferiti alle entrate libere da vincoli di spesa relative ai contributi a carico del personale per assicurare il trattamento assistenziale e previdenziale (€ 2.868.906 – cap. 37204), alle entrate per contributi per IVA sui contratti di servizio trasporto pubblico locale (€ 3.555.681 – cap. 35015), alle entrate derivanti dall'impiego di personale regionale per la realizzazione di programmi e progetti comunitari e ad interventi di settore (€ 1.980.797 – cap. 35235). Tra le entrate diverse trovano contabilizzazione, per un importo complessivo pari a circa 5,6 milioni di euro, i nuovi capitoli di natura vincolata, correlati a voci di spesa di pari stanziamento, istituiti al fine di dare evidenza contabile alle spese di personale sostenute a valere sui capitoli di spesa relativi a programmi e progetti comunitari e ad interventi di settore. Il nuovo capitolo istituito per la contabilizzazione delle entrate relative alla restituzione

delle risorse erogate a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ex DM MEF 31.05.2012, n. 15 - registra accertamenti pari a € 2.882.277. Si legge nella “*Nota illustrativa*” al rendiconto in esame, che lo scostamento in aumento rispetto agli accertamenti 2012 delle “entrate diverse” è dovuto principalmente all’istituzione nell’esercizio 2013 dei sopra citati nuovi capitoli, all’aumento degli accertamenti delle risorse per imborso per l’attività di assistenza tecnica svolta dall’Autorità Ambientale regionale – legge regionale 9 novembre 2011, n. 38 -, e dalle sopra citate entrate per contributi IVA sui contratti di servizio trasporto pubblico locale i cui accertamenti nel 2012 risultavano, invece, pari a zero.

I **proventi patrimoniali** (Canoni e fitti attivi) sono costituiti principalmente dai canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico (€ 12.248.667 su un totale di € 12.809.197);

I **proventi per servizi** per un totale accertato di € 1.125.505 riguardano la riscossione di diritti di istruttoria per autorizzazioni in materia di energia e ambiente (€ 444.072); i proventi dei vivai forestali (€ 245.938); i proventi per inserzioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (€ 88.131). L’articolo 6 della legge regionale n. 1/2011 (legge finanziaria regionale) ha istituito un nuovo capitolo per la riscossione di entrate relative ai diritti di istruttoria non esplicitamente disciplinati dalle relative norme di settore, capitolo sul quale sono stati rilevati accertamenti per € 167.595. Altri proventi riguardano il servizio di elisoccorso (€ 2.198), l’applicazione di tariffe e sanzioni in materia fitosanitaria (€ 38.600), i proventi del servizio cartografico (€ 1.835), altri proventi per la rimanente somma.

Le entrate relative agli utili di enti, aziende regionali e società partecipate riguardano l’applicazione dell’articolo 14 della legge regionale 9 gennaio 2010, n. 1 (legge finanziaria regionale 2010). Le entrate relative a tale disposizione per l’annualità 2013 presentano una previsione definitiva pari a zero così come nulli risultano gli accertamenti.

Gli accertamenti di **entrata per sanzioni** sono costituiti principalmente dalle sanzioni per violazione di tributi propri della Regione (IRAP, addizionale regionale all’IRPEF, tassa di circolazione veicoli) pari a € 10.526.916,22 (cap. 35001) e le entrate relative al gettito derivante dalla lotta all’evasione ex articolo 9 del D.Lgs. n. 68/2011, pari a € 12.208.760,29 (cap. 35045). Nella categoria 03.05 “*Entrate derivanti da introiti diversi, rimborsi e recuperi vari*” l’unità previsionale di base 03.05.003 dell’entrata è destinata alla contabilizzazione dei rientri delle anticipazioni di cassa della Regione per la realizzazione di specifici interventi di spesa appositamente autorizzati da norme regionali. In particolare, l’importo rilevato nel 2012 riguarda l’anticipazione prevista dalla legge regionale 14 novembre 2012, n. 53 inerente interventi per il settore del sociale. Nell’annualità 2013 non si registrano movimenti finanziari relativi ai rientri *de quo*.

3.6 Le entrate da alienazione e trasferimenti di capitale

Il Titolo IV delle entrate comprende i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali e dai trasferimenti in conto capitale.

Le entrate da alienazione patrimoniali (categoria 04.01), pari a € 128.000 nelle previsioni definitive, sono accertate per € 23.822 e realizzate per pari importo. Lo scostamento negativo rispetto all'accertato 2012 è pari a -94,4% dovuto principalmente al fatto che nel 2013, con l'applicazione delle disposizioni del Titolo II del D.lgs. n. 118/2011, i proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare delle ASL regionali da destinare alla copertura dei debiti a lungo termine o a ripiano perdite, non possono più transitare nei bilanci regionali ma restano all'interno dei patrimoni e dei bilanci delle ASL medesime.

Nei trasferimenti in conto capitale, quelli statali costituiscono il 73,6% del totale del Titolo IV, con una capacità di accertamento del 94,8% nel 2013, ma una velocità di riscossione pari al 17,6%, inferiore al 29,1% del 2012, chiaramente non imputabile alla Regione. Quelli in conto capitale dell'Unione europea costituiscono il 24,3% delle entrate da trasferimenti in conto capitale (*tabella n. 5E e n. 5E/1*).

In conto capitale (*tabella n. 5E*) gli accertamenti di entrate derivanti da trasferimenti dall'Unione europea ammontano a € 69.814.705 nel 2012 e a € 88.350.873 nel 2013, con una capacità di accertamento rispettivamente dell'81,3% e del 108,3% ed una velocità di riscossione che dallo 0,1% nel 2012 risale all'8,3%.

Gli accertamenti di trasferimenti in conto capitale dallo Stato, in uno con i trasferimenti da unione europea, coprono il 97,9% del Titolo IV.

La tabella n. 5E permette una valutazione degli andamenti delle singole voci mettendo in evidenza la natura delle entrate.

La categoria 04.02 "*Entrate derivanti da riscossione di crediti*" (€ 4.620.793) registra:

- **UPB 04.02.002** "*Rimborso di crediti per interventi in conto capitale*" nelle quali figurano recuperi a vario titolo di risorse precedentemente erogate come spesa di parte capitale (€ 193.907); rimborsi dei mutui del Fondo di rotazione ex L.R. n. 10/1997 per lo sviluppo della proprietà diretta coltivatrice (€ 3.142.412); recuperi disposti in materia di politiche del lavoro e della formazione (€ 169.064);
- **UPB 04.02.003** "*Riscossione di crediti per interventi in conto capitale derivanti da finanziamenti statali e comunitari*" nella quale figurano accertamenti per € 1.115.409, reca i rimborsi di crediti per i suddetti interventi, quali entrate destinate al finanziamento dei capitali di investimento,

sui quali vengono disposti i nuovi impieghi di risorse recanti vincolo di destinazione di spesa. Tale unità previsionale di base, pertanto, “costituisce un elemento di gestione tecnica e non rileva nuove entrate regionali” (cfr. “*Nota illustrativa preliminare*” al Rendiconto 2013 citata).

La categoria 04.03 “*Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato*” complessivamente registra accertamenti nel 2013 per € 267.310.078, contro € 273.087.276 del 2012, con un decremento del 2,1%, una capacità di accertamento del 94,8%, ed una velocità di riscossione del 17,6%.

Esaminati sotto il profilo della destinazione, i trasferimenti in conto capitale dello Stato rilevano maggiormente nelle seguenti UPB:

- **UPB 04.03.001** “*Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per Protezione civile e calamità naturali*”: 6,0% degli accertamenti per un importo di € 21.828.346, dovuto principalmente alle assegnazioni dello Stato per il Fondo per la prevenzione del rischio sismico ex articolo 11 del D.L. n. 77/2009 e i trasferimenti dello Stato per il ripristino delle sedi istituzionali del Consiglio regionale danneggiate dal sisma del 2009 (€ 6.000.000). La flessione rispetto agli accertamenti 2012 è da imputare all’erogazione straordinaria nella annualità 2012 delle risorse per interventi di riattivazione produttiva delle imprese (ex art. 87.2.b del trattato OPCM 3959/20041, decreto Commissario delegato n. 88/2011 che nell’annualità precedente ammontavano a € 43,8 mln);
- **UPB 04.03.002** “*Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per iniziative progetti e programmi comunitari*”: 20,6% degli accertamenti per un importo di € 74.709.416. Lo scostamento in aumento pari al 98% degli accertamenti 2012 sono da imputare principalmente allo stanziamento, nell’annualità 2013, della quota Stato assegnata al cofinanziamento del Programma POR FERS 2007-2013 per un ammontare di € 31.146.072;
- **UPB 04.03.012** “*Altri trasferimenti in conto capitale dallo Stato*”: 39,4% degli accertamenti per un importo accertato di € 142.875.652.

Nella UPB figura il capitolo 44000 di nuova istituzione che contiene l’assegnazione dello Stato per la programmazione PAR FAS 2007-2013, con un importo accertato di € 142.732.644.

La Programmazione del PAR FAS 2007-2013 ha trovato iscrizione per la prima annualità con riferimento alle risorse previste per l’esercizio finanziario 2012 dal piano di finanziamento approvato con DGR 24 settembre 2012, n. 612. Nel corso dell’annualità 2013, come previsione iniziale ha trovato stanziamento la quota relativa all’annualità 2013, delle risorse PAR FAS 2007/2013 secondo il piano finanziario pluriennale approvato con la citata DGR n. 612/2012. Nel corso dell’esercizio 2013, tale piano finanziario è stato oggetto di rimodulazione ad opera, in ultimo, della DGR 29 luglio 2013, n. 558, ai sensi della quale le risorse PAR FAS 2013/2015,

relative all'annualità 2013, si assestano come previsione definitiva ad € 148,2 mln e accertate per l'importo di cui sopra (€ 142,73 mln).

Particolare importanza rivestono i trasferimenti dello Stato connessi alla realizzazione della programmazione comunitaria, la cui disamina va eseguita congiuntamente alle risorse assegnate dall'Unione europea. Le risorse accertate, relative alla programmazione comunitaria, sono riportate nella tabella seguente:

Risorse accertate relative ai programmi comunitari

Descrizione entrate	Risorse	% tot	Importi	% q.ta stato	Accertamenti 2013	Var. %	Accertamenti 2012	Var. %	Accertamenti 2011
POR FSE 2007-2013	Stato	29%	28.606.471	60%	47.953.731	2%	47.014.939	2%	46.091.626
	U.E.		19.347.260						
FEP 2007-2013	Stato	1%	884.354	44%	1.989.795	-8%	2.151.499	2%	2.115.317
	U.E.		1.105.442						
IPA ADRIATICO 2007-2013	Stato	29%	7.298.076	15%	47.250.560	-19%	58.297.982	-24%	77.198.767
	U.E.		39.952.484						
POR FERS 2007-2013	Stato	32%	31.146.072	60%	52.317.315	n.d.%	-	-100%	101.577.254
	U.E.		21.171.243						
REALIZZAZIONE PROGETTI COMUNITARI	Stato	8%	6.774.444	50%	13.548.888	18371%	73.352	-98%	4.427.550
	U.E.		6.777.444						
Totale entrate accertate per la Programmazione comunitaria	Stato	100%	74.709.416	46%	163.060.289	52%	107.537.772	-54%	231.410.513
	U.E.		88.350.873						

Fonte: Regione Abruzzo "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto 2012

Le risorse del POR FERS 2007-2013 non presentavano importi per l'anno 2012 in quanto la Giunta regionale, con propria deliberazione, ha disposto nel corso dell'anno 2011 l'anticipazione del Piano finanziario 2012. Nell'esercizio 2013 trovano iscrizione le quote assegnate per la medesima annualità per le quali si giustifica l'incremento pari al 52% rispetto agli accertamenti 2012. Per un maggiore approfondimento vedasi quanto riportato al Volume III – Capitolo 3 "Fondi comunitari".

3.7 Le entrate da accensione di mutui e prestiti

In tale titolo, concernente l'assunzione di mutui e prestiti, sono stati registrati nel 2013 accertamenti per € 174.009.000 relativi all'anticipazione di liquidità ex articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Come si vedrà oltre, tale risorsa di entrata è stata stanziata nell'annualità 2013 tramite variazione di bilancio approvata con DGR 22 luglio 2013, n. 539 e destinata interamente e per pari importo al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso tramite iscrizione sul capitolo di spesa 12.01.006 – 81591 denominato “*Risorse ex anticipazione articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per ricapitalizzazione degli enti del servizio sanitario regionale*”.

Come si dirà nel capitolo relativo all'indebitamento, come prioritario obiettivo finanziario (cfr. DPEFR 2011 e successivi) è stata fissata la riduzione progressiva dell'indebitamento regionale.

Per il raggiungimento dello stesso è stata attuata la politica di evitare il ricorso ad ulteriore indebitamento per procedere a progressiva riduzione dell'esistente, attraverso il mero rimborso annuale dei prestiti, sulla base dei piani di ammortamenti vigenti. Nel 2007 la Regione ha emesso l'ultimo prestito obbligazionario i cui proventi, tuttavia, sono stati destinati all'estinzione del prestito ponte (*bridge loan*) stipulato a fine esercizio 2006 per il finanziamento delle spese di investimento dell'anno 2006. Ne consegue che a partire dall'esercizio finanziario 2007, la Regione non ha più assunto mutui o prestiti per il finanziamento degli interventi di spesa.

TAB. n. 0E/2013

Entrate regionali 2013 previsioni, accertamenti, riscossioni competenza dell'anno e dati di cassa									
	Previsioni definitive		Accertamenti	Variazioni % 4=(3)-(1)/(1)	Riscossioni		Variazioni % 7=(5)-(1)/(1) 8=(6)-(2)/(2)		
	Competenza	Cassa			Competenza	Competenza + Residui			
	1	2			5	6			
Titolo I	2.728.639.500	3.160.102.000	2.574.918.772	-5,6%	2.104.743.305	3.298.162.913	-22,9%	4,4%	
Titolo II	329.650.693	339.983.143	414.381.815	25,7%	293.407.322	470.925.943	-11%	38,5%	
Titolo III	65.105.529	65.720.803	55.486.027	-14,8%	51.924.938	54.471.090	-20,2%	-17,1%	
Titolo IV	373.107.123	676.372.922	362.964.141	-2,7%	63.210.597	384.827.544	-83,1%	-43,1%	
Titolo V	174.009.000	182.014.613	174.009.000	0%	174.009.000	174.009.000	0%	-4,4%	
TOTALE	3.670.511.845	4.424.193.481	3.581.759.755	-2,4%	2.687.295.161	4.382.396.490	-26,8%	-0,9%	
Titolo VI	2.716.840.500	2.716.840.500	1.170.584.305	-56,9%	1.140.913.080	1.258.299.366	-58,0%	-53,7%	
TOTALE	6.387.352.345	7.141.033.981	4.752.344.060	-25,6%	3.828.208.241	5.640.695.855	-40,1%	-21,0%	

TAB. n. 0E/2012

Entrate regionali 2012 previsioni, accertamenti, riscossioni competenza dell'anno e dati di cassa									
	Previsioni definitive		Accertamenti	Variazioni % 4=(3)-(1)/(1)	Riscossioni		Variazioni % 7=(5)-(1)/(1) 8=(6)-(2)/(2)		
	Competenza	Cassa			Competenza	Competenza + Residui			
	1	2			5	6			
Titolo I	2.822.962.324	3.846.954.796	2.722.739.181	-3,6%	2.281.507.143	2.579.797.711	-19,2%	-32,9%	
Titolo II	177.133.072	260.053.734	166.989.249	-5,7%	105.619.919	149.552.731	-40,4%	-42,5%	
Titolo III	46.198.677	44.048.967	43.616.775	-5,6%	30.537.048	34.044.011	-33,9%	-22,7%	
Titolo IV	381.729.643	539.151.407	352.147.311	-7,7%	90.497.895	167.820.770	-76,3%	-68,9%	
Titolo V	-	12.917.035	-	-	-	-	-	-100,0%	
TOTALE	3.428.023.715	4.703.125.940	3.285.492.517	-4,2%	2.508.162.004	2.931.215.223	-26,8%	-37,7%	
Titolo VI	1.260.393.000	1.330.393.000	623.036.730	-50,6%	576.395.739	576.497.551	-54,3%	-56,7%	
TOTALE	4.688.416.715	6.033.518.940	3.908.529.246	-16,6%	3.084.557.744	3.507.712.774	-34,2%	-41,9%	

TAB. n. 0E/2011

Entrate regionali 2011 previsioni, accertamenti, riscossioni competenza dell'anno e dati di cassa									
	Previsioni definitive		Accertamenti	Variazioni % 4=(3)-(1)/(1)	Riscossioni		Variazioni % 7=(5)-(1)/(1) 8=(6)-(2)/(2)		
	Competenza	Cassa			Competenza	Competenza + Residui			
	1	2			5	6			
Titolo I	2.829.109.904	3.987.614.904	2.700.683.122	-4,5%	2.243.395.837	3.011.897.337	-20,7%	-24,5%	
Titolo II	431.337.990	700.019.306	428.787.907	-0,6%	371.851.674	443.713.203	-13,8%	-36,6%	
Titolo III	45.956.893	70.479.383	36.873.939	-19,8%	31.963.914	35.183.890	-30,4%	-50,1%	
Titolo IV	345.879.643	934.809.021	319.367.876	-7,7%	89.665.538	260.260.706	-74,1%	-72,2%	
Titolo V	-	12.917.035	-	-	-	-	-	-100%	
TOTALE	3.652.284.430	5.705.839.650	3.485.712.844	-4,6%	2.736.876.964	3.751.055.135	-25,1%	-34,3%	
Titolo VI	1.213.436.020	1.263.446.020	645.171.505	-46,8%	574.393.213	620.878.813	-52,7%	-50,9%	
TOTALE	4.865.720.450	6.969.285.670	4.130.884.349	-15,1%	3.311.270.176	4.371.933.948	-31,9%	-37,3%	

TAB. n. 1E

Le entrate nel triennio 2013-2011 – Valori assoluti												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Stanzamenti finali di competenza			Accertamenti			Riscossioni			Residui attivi della gestione di competenza		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
	B	C	B	B	C	B	B	C	B	B	C	B
Titolo I	2.728.639.500	2.822.962.324	2.829.109.904	2.574.918.772	2.722.739.181	2.700.683.122	2.104.743.305	2.281.507.143	2.243.395.837	470.175.467	441.232.039	457.287.284
Titolo II	329.650.693	177.133.072	431.337.990	414.381.815	166.989.249	428.787.907	293.407.322	105.619.919	371.851.674	120.974.493	61.369.330	56.936.233
Titolo III	65.105.529	46.198.677	45.956.893	55.486.027	43.616.775	36.873.939	51.924.938	30.537.048	31.963.914	3.561.089	13.079.727	4.910.024
Titolo IV	373.107.123	381.729.643	345.879.643	362.964.141	352.147.311	319.367.876	63.210.597	90.497.895	89.665.538	299.753.545	261.649.417	229.702.338
Titolo V	174.009.000	-	-	174.009.000	-	-	174.009.000	-	-	-	-	-
TOTALE	3.670.511.845	3.428.023.715	3.652.284.430	3.581.759.755	3.285.492.517	3.485.712.844	2.687.295.161	2.508.162.004	2.736.876.964	894.464.594	777.330.512	748.835.880
Titolo VI	2.716.840.500	1.260.393.000	1.213.436.020	1.170.584.305	623.036.730	645.171.505	1.140.913.080	576.395.739	574.393.213	29.671.225	46.640.990	70.778.292
TOTALE (al netto anticipazioni di cassa)	6.387.352.345	4.688.416.715	4.865.720.450	4.752.344.060	3.908.529.246	4.130.884.349	3.828.208.241	3.084.557.744	3.311.270.176	924.135.819	823.971.503	819.614.172
Anticipazioni cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TAB. n. 1E (segue)

Le entrate nel triennio 2013-2011 – indicatori																
	13	14	15	15 bis	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
	Composizione degli accertamenti			Entrate effettive	Variazione percentuale degli accertamenti			Variazione percentuale delle riscossioni			Indice capacità di accertamento (accertamenti/stanzamenti finali di competenza)			Indice velocità di riscossione (riscossioni/stanzamenti finali di competenza)		
	2013	2012	2011	2013	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011 1	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
	B	C	B		A	A	B	A	A	B	B	C	B			
Titolo I	54,2%	69,7%	65,4%	71,9%	-5,4%	0,8%	2,2%	-7,7%	1,7%	-0,6%	94,4%	96,4%	95,5%	77,1%	80,8%	79,3%
Titolo II	8,7%	4,3%	10,4%	11,6%	148,1%	-61,1%	86,3%	177,8%	-71,6%	241,9%	125,7%	94,3%	99,4%	89,0%	59,6%	86,2%
Titolo III	1,2%	1,1%	0,9%	1,5%	27,2%	18,3%	-43,1%	70,0%	-4,5%	-47,7%	85,2%	94,4%	80,2%	79,8%	66,1%	69,6%
Titolo IV	7,6%	9%	7,7%	10,1%	3,1%	10,3%	-7,4%	-30,2%	0,9%	-24,0%	97,3%	92,3%	92,3%	16,9%	23,7%	25,9%
Titolo V	3,7%	0%	0%	4,9%	-	-	-	-	-	-	100,0%	-	-	100%	-	-
TOTALE	75,4%	84,1%	84,4%	100,0%	9,0%	-5,7%	6,2%	7,1%	-8,4%	7,6%	97,6%	95,8%	95,4%	73,2%	73,2%	74,9%
Titolo VI	24,6%	15,9%	15,6%	-	87,9%	-3,4%	17,2%	97,9%	0,3%	14,0%	43,1%	49,4%	53,2%	42%	45,7%	47,3%
TOTALE (al netto anticipazioni di cassa)	100,0%	100,0%	100,0%	-	21,6%	-5,4%	7,8%	24,1%	-6,8%	8,6%	74,4%	83,4%	84,9%	59,9%	65,8%	68,1%
Anticipazioni di cassa				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TAB. n. 2E

Titolo 01 Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione – Valori assoluti												
	2013				2012				2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
11660 - Addizionale regionale sull'imposta di consumo sul gas metano (L. 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	12.500.000	12.443.364	11.216.471	1.226.893	13.000.000	14.821.141	12.390.422	2.430.718	15.000.000	12.108.832	9.906.708	2.202.124
11670 - Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (L. 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	-	-	-	-	-	-	-	-	8.000.000	7.055.014	6.322.351	732.663
TOTALE IMPOSTE	12.500.000	12.443.364	11.216.471	1.226.893	13.000.000	14.821.141	12.390.422	2.430.718	23.000.000	19.163.846	16.229.059	2.934.787
11620 - Tassa sulle concessioni regionali (art. 1, lettera b, LR. 12.7.1977, n. 34, LR. 29.2.1980, n. 13 e L. 14.6.1990, n. 158)	5.000	1.451	1.420	30	5.000	853	404	449	5.000	2.266	2.090	176
11621 - Tassa abilitazione esercizio venatorio (DL. n. 230/91, LR. 5.12.1979, n. 62, LR. 31.03.1980, n. 21, LR. 31.05.1994, n. 30)	800.000	664.379	644.217	20.162	850.000	701.614	312.831	388.784	850.000	760.066	734.046	26.020
11622 - Tassa per il rilascio della licenza per la pesca nelle acque interne (DL. n. 230/91, LR. 17.05.1985, n. 44)	200.000	147.159	139.890	7.270	200.000	160.428	151.617	8.811	200.000	180.361	176.249	4.112
11623 - Tassa abilitazione ricerca dei tartufi (DL. n. 230/91, LR. 16.02.1988, n. 22, LR. 3.07.1996, n. 46, LR. 29.10.1996, n. 106)	376.000	497.214	476.561	20.653	350.000	345.875	332.713	13.162	350.000	357.230	353.191	4.039
11624 - Tassa concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacia (DL. n. 230/91)	115.000	97.876	97.146	730	105.000	109.618	106.732	2.886	105.000	109.535	109.008	527
11630 - Tasse automobilistiche regionali	162.000.000	156.000.601	152.566.221	3.434.380	156.000.000	150.917.074	147.315.622	3.601.453	145.000.000	142.857.596	133.835.180	9.022.416
11640 - Tassa regionale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (art. 1 lett. d, LR. 4.1.1972, n. 1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11680 - Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, L. 28.12.1995, n. 549 - LR. 4.11.1997, n. 118)	11.000.000	9.612.731	1.944.033	7.668.698	6.500.000	6.500.000	-	6.500.000	6.500.000	4.125.916	-	4.125.916
11690 - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - (art. 3, comma 24, L. n. 549/1995, LR. 16.6.2006, n. 17)	1.305.000	888.444	665.947	222.496	3.000.000	1.243.965	994.634	249.331	4.000.000	2.250.007	1.911.136	338.872
11691 - Tassa abilitazione esercizio professionale (LR. 6.12.1994, n. 91 art. 17, comma 1 e 3)	100.000	72.221	51.741	20.481	100.000	73.115	50.419	22.696	100.000	96.557	84.342	12.215
11695 - Quota del prodotto delle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi a favore delle regioni a statuto ordinario (D.Lgs. n. 625 del 25.11.1996)	400.000	77.690	77.690	-	400.000	314.415	314.415	-	400.000	254.899	254.899	-
TOTALE TASSE	176.301.000	168.059.766	156.664.867	11.394.899	167.510.000	160.366.958	149.579.387	10.787.571	157.510.000	150.994.435	137.460.142	13.534.293

Tab. n. 2E (segue)

Titolo 01 Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione – Valori assoluti												
	2013				2012				2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
11610 - Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile (art. 1, lett a, LR. 4.1.1972, n.1)	200.000	72.425	72.425	-	220.000	68.915	68.496	420	220.000	180.753	180.753	-
11611 - Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo (LR. 23.9.98, n. 97)	600.000	580.083	462.521	117.562	700.000	567.460	477.314	90.146	650.000	525.199	501.139	24.059
11696 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997)	-	-	-	-	-	-	-	-	644.832.712	636.690.599	440.998.066	195.692.533
11697 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997)	-	-	-	-	-	-	-	-	191.783.000	180.072.873	18.492.014	161.580.859
11698 - Assegnazione dello stato per diminuzione di gettito IRAP ex (DM. 25 luglio 2008)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11701 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) Finanziamento ordinario corrente servizio sanitario regionale	442.000.000	348.880.096	209.788.617	139.091.479	442.886.025	389.509.869	279.079.042	110.430.827	-	-	-	-
11702 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) Finanziamento funzioni Regione	114.100.000	114.136.975	114.136.975	-	114.332.044	114.332.144	114.136.975	195.169	-	-	-	-
11710 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) Finanziamento aggiuntivo corrente servizio sanitario regionale	19.569.162	7.719.186	-	7.719.186	50.307.000	134.335.000	54.887.000	79.448.000	-	-	-	-
11715 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi	50.256.838	98.077.343	55.500.000	42.577.343	-	-	-	-	-	-	-	-
11750 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento ordinario corrente servizio sanitario regionale	167.600.000	204.554.714	182.350.076	22.204.638	167.915.000	223.133.494	206.644.557	16.488.937	-	-	-	-
11751 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento aggiuntivo corrente servizio sanitario regionale	18.620.495	-	-	-	45.913.000	-	-	-	-	-	-	-
11755 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi	47.820.505	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12631 - Compartecipazione regionale all'iva (D.Lgs. n. 56/2000) - Finanziamento ordinario corrente servizio sanitario regionale	1.670.571.500	1.611.827.742	1.371.936.366	239.891.376	1.711.094.183	1.594.686.727	1.382.683.771	212.002.956	-	-	-	-
TOTALE ALTRI TRIBUTI	2.531.338.500	2.385.848.563	1.934.246.979	451.601.584	2.533.367.252	2.456.633.609	2.037.977.154	418.656.455	837.485.712	817.469.424	460.171.973	357.297.452

TAB. n. 2E (segue)

Titolo 01 Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione – Valori assoluti												
	2013				2012				2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
12001 - Retrocessione imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari	-	65	65	-	-	34	34	-	-	14	14	-
12618 - Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del trasporto pubblico locale – (art. 1, commi 295, 296, 297, legge 24.12.2004, n. 244)	-	-	-	-	47.537.889	47.537.889	47.537.889	-	47.537.889	47.537.889	47.537.889	-
12619 - Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sul gasolio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12620 - Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sulla benzina	-	-	-	-	42.000.000	32.563.077	24.909.979	7.653.098	42.000.000	36.541.313	30.716.994	5.824.319
12621 - Compensazione minor gettito accisa benzina - Tassa automobilistica regionale (art. 17, comma 22, legge 27.12.1997, n. 449 e art. 1, comma 62, legge 30.12.2004, n. 311)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12622 - Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale (art. 1, comma 298, legge 24.12.2007, n. 244)	-	-	-	-	8.000.000	8.585.022	6.880.825	-	8.500.000	8.500.000	8.333.810	166.190
12630 Compartecipazione regionale all'iva (D.Lgs. n. 56/2000)	-	8.567.013	2.614.923	5.952.090	2.347.183	-	-	-	1.713.076.303	1.620.476.201	1.542.945.957	77.530.244
12632 Compartecipazione regionale all'iva (D.Lgs. n. 56/2000) – Finanziamento funzioni regione	8.500.000	-	-	-	9.200.000	2.231.452	2.231.452	-	-	-	-	-
Totale quote di tributi erariali	8.500.000	8.567.078	2.614.988	5.952.090	109.085.072	90.917.474	81.560.179	7.653.098	1.811.114.192	1.713.055.417	1.629.534.663	83.520.753
Totale entrate tributarie	2.728.639.500	2.574.918.772	2.104.743.305	470.175.467	2.822.962.324	2.722.739.181	2.281.507.143	439.527.842	2.829.109.904	2.700.683.122	2.243.395.837	457.287.284
ENTRATE PROPRIE	38,5%	37,1%	34,7%	47,7%	35,5%	38,1%	35,8%	50,0%	36,0%	36,6%	27,4%	81,7%
ENTRATE DEVOLUTE	61,5%	62,9%	65,3%	52,3%	64,5%	61,9%	64,2%	50,0%	64,0%	63,4%	72,6%	18,3%

Titolo 01 Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione - Indicatori															
	Indice di composizione degli accertamenti			Indice di composizione delle riscossioni			Variazioni % degli accertamenti			Indice capacità di accertamento			Indice velocità di riscossione		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
11660 - Addizionale regionale sull'imposta di consumo sul gas metano (legge 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	-16,0%	22,4%	2,4%	99,5%	114,0%	80,7%	89,7%	95,3%	66,0%
11670 - Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (legge 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,3%	-	-100,0%	-	-	-	88,2%	-	-	79,0%
TOTALE IMPOSTE	0,5%	0,5%	0,7%	0,5%	0,5%	0,7%	-16,0%	-22,7%	62,1%	99,5%	114,0%	83,3%	89,7%	95,3%	70,6%
11620 - Tassa sulle concessioni regionali (art. 1, lettera b, LR. 12.7.1977, n. 34, LR. 29.2.1980, n. 13 e legge 14.6.1990, n. 158)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	70,1%	-62,4%	74,1%	29,0%	17,1%	45,3%	28,4%	8,1%	41,8%
11621 - Tassa abilitazione esercizio venatorio (DL. n. 230/91, LR. 05.12.1979, n. 62, LR. 31.03.1980, n. 21, LR. 31.05.1994, n. 30)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,3%	-7,7%	-6,2%	83,0%	82,5%	89,4%	80,5%	36,8%	86,4%
11622 - Tassa per il rilascio della licenza per la pesca nelle acque interne (DL. n. 230/91, LR. 17.05.1985, n. 44)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-8,3%	-11,1%	-3,5%	73,6%	80,2%	90,2%	69,9%	75,8%	88,1%
11623 - Tassa abilitazione ricerca dei tartufi (DL. n. 230/91, LR. 16.02.1988, n. 22, LR. 3.07.1996, n. 46, LR. 29.10.1996, n. 106)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	43,8%	-3,2%	3,7%	132,2%	98,8%	102,1%	126,7%	95,1%	100,9%
11624 - Tassa concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacia (DL. n. 230/91)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-10,7%	0,1%	18,4%	85,1%	104,4%	104,3%	84,5%	101,6%	103,8%
11630 - Tassa automobilistiche regionali	6,1%	5,5%	5,3%	7,2%	6,5%	6,0%	3,4%	5,6%	5,1%	96,3%	96,7%	98,5%	94,2%	94,4%	92,3%
11640 - Tassa regionale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (art. 1, lett. d, LR. 4.1.1972, n. 1)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11680 - Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, legge 28.12.1995, n. 549 - LR. 4.11.1997, n. 118)	0,4%	0,2%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	47,9%	57,5%	-36,5%	87,4%	100,0%	63,5%	17,7%	0,0%	0,0%
11690 - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, comma 24, legge n. 549/1995, LR. 16.6.2006, n. 17)	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	-28,6%	-44,7%	-36,2%	68,1%	41,5%	56,3%	51,0%	33,2%	47,8%
11691 - Tassa abilitazione esercizio professionale (LR. 6.12.1994, n. 91, art. 17, comma 1 e 3)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,2%	-24,3%	12,4%	72,2%	73,1%	96,6%	51,7%	50,4%	84,3%
11695 - Quota del prodotto delle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi a favore delle regioni a statuto ordinario (D.Lgs. n. 625 del 25.11.1996)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-75,3%	23,3%	-11,7%	19,4%	78,6%	63,7%	19,4%	78,6%	63,7%
TOTALE TASSE	6,5%	5,9%	5,6%	7,4%	6,6%	6,1%	4,8%	6,2%	2,2%	95,3%	95,7%	95,9%	88,9%	89,3%	87,3%

TAB. n. 2E/1 (segue)

Titolo 01 Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione - Indicatori															
	Indice di composizione degli accertamenti			Indice di composizione delle riscossioni			Variazioni % degli accertamenti			Indice capacità di accertamento			Indice velocità di riscossione		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
11610 - Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile (art. 1, lett a, LR. 4.1.1972, n.1)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,1%	-61,9%	-9,3%	36,2%	31,3%	82,2%	36,2%	31,1%	82,2%
11611 - Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo (LR. 23.9.98, n. 97)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,2%	8,0%	-23,4%	96,7%	81,1%	80,8%	77,1%	68,2%	77,1%
11696 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997)	0,0%	0,0%	23,6%	0,0%	0,0%	19,7%	-	-100,0%	7,7%	-	-	98,7%	-	-	68,4%
11697 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997)	0,0%	0,0%	6,7%	0,0%	0,0%	0,8%	-	-100,0%	7,0%	-	-	93,9%	-	-	9,6%
11698 - Assegnazione dello Stato per diminuzione di gettito IRAP ex DM. 25 luglio 2008	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11701 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento ordinario corrente servizio sanitario regionale	13,5%	14,3%	0,0%	10,0%	12,2%	0,0%	-10,4%	100,0%	-	78,9%	87,9%	-	47,5%	63,0%	-
11702 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento funzioni Regione	4,4%	4,2%	0,0%	5,4%	5,0%	0,0%	-0,2%	100,0%	-	100,0%	100,0%	-	100,0%	99,8%	-
11710 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento aggiuntivo corrente servizio sanitario regionale	0,3%	4,9%	0,0%	0,0%	2,4%	0,0%	-94,3%	100,0%	-	39,4%	267,0%	-	0,0%	109,1%	-
11715 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi	3,8%	0,0%	0,0%	2,6%	0,0%	0,0%	100,0%	-	-	195,2%	-	-	110,4%	-	-
11750 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento ordinario corrente servizio sanitario regionale	7,9%	8,2%	0,0%	8,7%	9,1%	0,0%	-8,3%	100,0%	-	122,0%	132,9%	-	108,8%	123,1%	-
11751 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento aggiuntivo corrente servizio sanitario regionale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	-	-	0,0%	0,0%	-	0,0%	0,0%	-
11755 - Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-
12631 - Compartecipazione regionale all'iva (D.Lgs. n. 56/2000) - Finanziamento ordinario corrente servizio sanitario regionale	62,6%	58,6%	0,0%	65,2%	60,6%	0,0%	1,1%	100,0%	-	96,5%	93,2%	-	82,1%	80,8%	-
TOTALE ALTRI TRIBUTI	92,7%	90,2%	30,3%	91,9%	89,3%	20,5%	-2,9%	200,5%	7,5%	94,3%	97,0%	97,6%	76,4%	80,4%	54,9%

TAB. n. 2E/1 (segue)

Titolo 01 Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione - Indicatori															
	Indice di composizione degli accertamenti			Indice di composizione delle riscossioni			Variazioni % degli accertamenti			Indice capacità di accertamento			Indice velocità di riscossione		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
12001 - Retrocessione imposta sostitutiva sui proventi dei titoli obbligazionari	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	91,5%	143,0%	-89,8%	-	-	-	-	-	-
12618 - Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del trasporto pubblico locale (art. 1, commi 295, 296, 297, legge 24.12.2004, n. 244)	0,0%	1,7%	1,8%	0,0%	2,1%	2,1%	-100,0%	0,0%	0,0%	-	100,0%	100,0%	-	100,0%	100,0%
12619 - Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sul gasolio	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12620 - Trasferimento dello stato di una quota dell'accisa sulla benzina	0,0%	1,2%	1,4%	0,0%	1,1%	1,4%	-100,0%	-10,9%	-7,1%	-	77,5%	87,0%	-	59,3%	73,1%
12621 - Compensazione minor gettito accisa benzina - Tassa automobilistica regionale (art. 17, comma 22, legge 27.12.1997, n. 449 e art. 1, comma 62, legge 30.12.2004, n. 311)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12622 - Trasferimento dello stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale (art. 1, comma 298, legge 24.12.2007, n. 244)	0,0%	0,3%	0,3%	0,0%	0,3%	0,4%	-100,0%	1,0%	13,3%	-	107,3%	100,0%	-	86,0%	98,0%
12630 Compartecipazione regionale all'iva (D.Lgs. 56/2000)	0,3%	0,0%	60,0%	0,1%	0,0%	68,8%	100,0%	-100,0%	-0,4%	-	0,0%	94,6%	-	0,0%	90,1%
12632 Compartecipazione regionale all'iva (D.Lgs. n. 56/2000) – Finanziamento funzioni regione)	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	-100,0%	100,0%	-	0,0%	24,3%	-	0,0%	24,3%	-
TOTALE QUOTE DI TRIBUTI ERARIALI	0,3%	3,3%	63,4%	0,1%	3,6%	72,6%	-90,6%	-94,7%	-0,5%	100,8%	83,3%	94,6%	30,8%	74,8%	90,0%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	-5,4%	0,8%	2,2%	94,4%	96,4%	95,5%	77,1%	80,8%	79,3%

Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione vincolate – Anno 2012								
Capitolo	Descrizione capitolo entrata	Capitolo di destinazione	Dir	Tit.	Accertamenti	Vincolati	Vincolo FSR	Entrate Titolo I libere
11610	Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile (art. 1, lett. a), L.R. 4.1.1972, n. 1)	-	DB	01	68.915	-	-	68.915
11611	Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo (L.R. 23.9.98, n. 97)	V. Cap. 241560/S e Cap. 241561/S	DB	01	567.460	567.460	-	-
11620	Tassa sulle concessioni regionali (art. 1, lett. b), L.R. 12.7.1977, n. 34, L.R. 29.2.1980, n. 13 e legge 14.6.1990, n. 158)	-	DB	01	853	-	-	853
11621	Tassa abilitazione esercizio venatorio (D.L. n. 230/91, L.R. 05.12.1979, n. 62, L.R. 31.3.1980, n. 21, L. 31.5.1994, n. 30)	V. Cap. 142332/S	DB	01	701.614	701.614	-	-
11622	Tassa per il rilascio della licenza per la pesca nelle acque interne (D.L. n. 230/91, L.R. 17.5.1985, n. 44)	-	DB	01	160.428	-	-	160.428
11623	Tassa per l'abilitazione alla ricerca dei tartufi (D.L. n. 230/91, L.R. 16.2.1988, n. 22, L.R. 3.7.1996, n. 46, L.R. 29.10.1996, n. 106)	-	DB	01	345.875	-	-	345.875
11624	Tassa di concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacia (D.L. n. 230/91)	-	DB	01	109.618	-	-	109.618
11630	Tasse automobilistiche regionali	-	DB	01	150.917.074	-	-	150.917.074
11640	Tassa regionale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (art. 1, lett. d), L.R. 4.1.1972, n. 1)	-	DB	01	-	-	-	-
11660	Addizionale regionale sull'imposta di consumo sul gas metano (legge 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	-	DB	01	14.821.141	-	-	14.821.141
11670	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (legge 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	-	DB	01	-	-	-	-
11680	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, della legge 28.12.1995, n. 549, L.R. 4.11.1997, n. 118)	V. Cap. 41512/S	DB	01	6.500.000	6.500.000	-	-
11690	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, comma 24, legge n. 549/1995, L.R. 16.6.2006, n. 17)	V. Cap. 292210/S e Cap. 291531/S	DB	01	1.243.965	621.765	-	622.200
11691	Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale (L.R. 6.12.1994, n. 91, art. 17, comma 1 e 3)	V. Cap. 41513/S e Cap. 61316/E	DB	01	73.115	73.115	-	-
11695	Quota del prodotto delle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi a favore delle regioni a statuto ordinario (D.Lgs. n. 625 del 25.11.1996)	-	DB	01	314.415	-	-	314.415
11696	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997)	-	DB	01	-	-	-	-
11697	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997	-	DB	01	-	-	-	-
11698	Assegnazione dello Stato per diminuzione di gettito IRAP ex D.M. 25 luglio 2008	-	DB	01	-	-	-	-
11701	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	-	DB	01	389.509.869	-	389.509.869	-
11702	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento funzioni Regione	-	DB	01	114.332.144	-	-	114.332.144
11710	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale	-	DB	01	134.335.000	-	134.335.000	-
11750	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	-	DB	01	223.133.494	-	223.133.494	-
11751	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale	-	DB	01	-	-	-	-
12001	Retrocessione imposta sostitutiva su proventi dei titoli obbligazionari	-	DB	01	34	-	-	34
12618	Compartecipazione al gettito d'accisa sul gasolio per autotrazione al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi del trasporto pubblico locale (art. 1, commi 295, 296 e 297, legge 24.12.2007 – legge finanziaria 2008)	V. Cap. 181002/S, Cap. 181003/S e Cap. 181571/S	DE	01	47.537.889	47.537.889	-	-
12619	Trasferimenti dello Stato di una quota dell'accisa sul gasolio	-	DB	01	-	-	-	-
12620	Trasferimenti dello Stato di una quota dell'accisa sulla benzina	V. Cap. 282441/S e Cap. 281341/S	DB	01	32.563.077	325.631	-	32.237.446
12621	Compensazione minor gettito accisa benzina – Tassa automobilistica regionale (art. 17, comma 22, legge 27.12.1997, n. 449 e art. 1, comma 62, legge 30.12.2004, n. 311)	-	DB	01	-	-	-	-
12622	Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale (art. 1, comma 298, legge 24.12.2007, n. 244)	V. Cap. 181004/S	DE	01	8.585.022	8.585.022	-	-
12630	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000	-	DB	01	-	-	-	-
12631	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	-	DB	01	1.594.686.727	-	1.594.686.727	-
12632	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000 – Finanziamento funzioni Regione	-	DB	01	2.231.452	-	-	2.231.452
	TOTALI				2.722.739.181	64.912.496	2.341.665.090	316.161.595
	SUL TOTALE				100%	2,4%	86,0%	11,6%

Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione vincolate - Anno 2013											
Capitolo	Descrizione capitolo entrata	Capitolo di destinazione	RISORSA	Entrate tributarie		Vincolati per sanità		Altre entrate vincolate		ENTRATE TITOLO I LIBERE	
				Stanziamanti	Accertamenti	Stanziamanti	Accertamenti	Stanziamanti	Accertamenti	Stanziamanti	Accertamenti
11610	Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile (art. 1, lett. a), L.R. 4.1.1972, n. 1)	-	RE	200.000	72.425	-	-	-	-	200.000	72.425
11611	Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo (L.R. 23.9.98, n. 97)	V. Cap. 241560/S e Cap. 241561/S	ZZ	600.000	580.083	-	-	600.000	580.083	-	-
11620	Tassa sulle concessioni regionali (art. 1, lett. b), L.R. 12.7.1977, n. 34, L.R. 29.2.1980, n. 13 e legge 14.6.1990, n. 158)	-	RE	5.000	1.451	-	-	-	-	5.000	1.451
11621	Tassa abilitazione esercizio venatorio (D.L. n. 230/91, L.R. 05.12.1979, n. 62, L.R. 31.3.1980, n. 21, L. 31.5.1994, n. 30)	V. Cap. 142332/S	RE	800.000	664.379	-	-	800.000	664.379	-	-
11622	Tassa per il rilascio della licenza per la pesca nelle acque interne (D.L. n. 230/91, L.R. 17.5.1985, n. 44)	-	RE	200.000	147.159	-	-	-	-	200.000	147.159
11623	Tassa per l'abilitazione alla ricerca dei tartufi (D.L. n. 230/91, L.R. 16.2.1988, n. 22, L.R. 3.7.1996, n. 46, L.R. 29.10.1996, n. 106)	-	RE	376.000	497.214	-	-	-	-	376.000	497.214
11624	Tassa di concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacia (D.L. n. 230/91)	-	RE	115.000	97.876	-	-	-	-	115.000	97.876
11630	Tasse automobilistiche regionali	-	RE	162.000.000	156.000.601	-	-	-	-	162.000.000	156.000.601
11640	Tassa regionale per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (art. 1, lett. d), L.R. 4.1.1972, n. 1)	-	RE	-	-	-	-	-	-	-	-
11660	Addizionale regionale sull'imposta di consumo sul gas metano (legge 14.6.1990, n. 158, D.Lgs. 21.12.1990, n. 398)	-	RE	12.500.000	12.443.364	-	-	-	-	12.500.000	12.443.364
11680	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, della legge 28.12.1995, n. 549, L.R. 4.11.1997, n. 118)	V. Cap. 41512/S	RE	11.000.000	9.612.731	-	-	11.000.000	9.612.731	-	-
11690	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, comma 24, legge n. 549/1995, L.R. 16.6.2006, n. 17)	V. Cap. 292210/S e Cap. 291531/S	ZZ	1.305.000	888.444	-	-	652.500	444.222	652.500	444.222
11691	Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale (L.R. 6.12.1994, n. 91, art. 17, comma 1 e 3)	V. Cap. 41513/S e Cap. 61316/E	RE	100.000	72.221	-	-	100.000	72.221	-	-
11695	Quota del prodotto delle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi a favore delle regioni a statuto ordinario (D.Lgs. n. 625 del 25.11.1996)	-	RE	400.000	77.690	-	-	-	-	400.000	77.690
11701	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	-	ZZ	442.000.000	348.880.096	442.000.000	348.880.096	-	-	-	-
11702	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento funzioni Regione	-	RE	114.100.000	114.136.975	-	-	-	-	114.100.000	114.136.975
11710	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) – Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale	-	ZZ	19.569.162	7.719.186	19.569.162	7.719.186	-	-	-	-
11715	- Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi	-	ZZ	50.256.838	98.077.343	50.256.838	98.077.343	-	-	-	-
11750	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	-	ZZ	167.600.000	204.554.714	167.600.000	204.554.714	-	-	-	-
11751	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale	-	ZZ	18.620.495	-	18.620.495	-	-	-	-	-
11755	Addizionale IRPEF (D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997) - Finanziamento cartolarizzazione debiti sanitari pregressi	-	ZZ	47.820.505	-	47.820.505	-	-	-	-	-
12630	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000	-	RE	-	8.567.013	-	-	-	-	-	-
12631	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	-	ZZ	1.670.571.500	1.611.827.742	1.670.571.500	1.611.827.742	-	-	-	-
12632	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000– Finanziamento funzioni Regione	-	RE	8.500.000	-	-	-	-	-	8.500.000	-
	TOTALI			2.728.639.500	2.574.918.772	2.416.438.500	2.271.059.081	13.152.500	11.373.636	299.048.500	283.918.977
	SUL TOTALE					93,8%	88,2%	0,5%	0,4%	11,6%	11,0%

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo su dati di rendiconto 2013

TAB. n. 4E

Titolo 02 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti – Valori assoluti												
UPB	2013				2012				2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
02 01 001 Trasferimenti correnti dall'unione europea per programmi e progetti comunitari	1.462.374	1.288.634	814.507	474.128	2.574.484	2.574.484	494.020	2.080.464	6.584.939	6.458.987	361.640	6.097.346
02 01 002 Trasferimenti correnti dall'unione europea per la formazione professionale e il lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 01 003 Altri trasferimenti correnti dall'unione europea	5.097	5.097	5.097	-	5.965	5.965	5.965	-	13.427	13.427	13.427	-
02 01 004 Codice meccanografico 02.01.004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 01 005 Trasferimenti per la realizzazione dei progetti attuativi del programma comunitario INTERREG III A	-	-	-	-	-	-	-	-	287.000	287.000	-	287.000
TOTALE Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'unione europea (cat. 02 01)	1.467.471	1.293.731	819.603	474.128	2.580.449	2.580.449	499.985	2.080.464	6.885.365	6.759.413	375.067	6.384.346
02 02 001 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel campo agricolo	115.286	115.286	115.286	-	284.234	284.234	250.097	34.136	-	-	-	-
02 02 002 Assegnazioni correnti dallo stato per opere pubbliche	50.000	26.025	26.025	-	236.300	186.300	186.300	-	47.220	47.220	47.220	-
02 02 003 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore ambientale	270.000	270.000	135.000	135.000	20.000	20.000	20.000	-	-	-	-	-
02 02 004 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore sanitario e veterinario	105.966.020	62.068.604	14.076.786	47.991.817	71.397.879	70.097.308	22.212.000	47.885.308	65.069.477	65.069.477	22.068.305	43.001.172
02 02 005 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore sociale	30.249.970	27.922.143	23.890.038	4.032.105	549.345	549.345	549.345	-	15.112.256	15.112.256	13.666.671	1.445.585
02 02 006 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore industria artigianato e commercio	3.197.929	3.197.929	3.118.757	79.171	-	-	-	-	-	-	-	-
02 02 007 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi di protezione civile	15.040.858	15.040.858	14.373.557	667.301	1.228.473	1.228.473	642.472	586.001	1.414.169	1.414.169	828.167	586.001
02 02 008 Trasferimenti correnti dallo stato per ripiano disavanzi sanità	-	-	-	-	340.000	340.000	-	340.000	273.222.035	273.222.075	273.222.075	-
02 02 009 Trasferimenti correnti dallo stato per programmi comunitari	99.285	62.444	23.459	38.985	365.039	365.039	-	365.039	154.080	154.080	-	154.080
02 02 010 Trasferimenti correnti dallo stato per formazione professionale e lavoro	2.489.432	2.489.432	1.545.806	943.626	16.117.539	14.571.733	8.436.958	6.134.775	11.745.949	11.745.949	6.800.000	4.945.949
02 02 011 Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel settore trasporti	137.955.831	137.922.697	137.922.697	-	5.415.543	3.405.517	2.070.992	1.334.525	5.415.543	3.067.292	3.067.292	-
02 02 012 Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel campo forestale	180.000	-	-	-	181.147	181.147	181.147	-	1.111	1.111	1.111	-
02 02 013 Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel campo dell'istruzione	3.367.143	3.367.143	3.367.143	-	6.247.489	6.247.489	6.247.489	-	2.591.456	2.591.456	2.591.456	-
02 02 014 altri trasferimenti correnti dallo stato	2.633.634	133.564.841	78.188.541	55.376.300	52.273.452	46.594.553	45.818.791	775.762	34.534.950	37.131.327	36.825.377	305.950
TOTALE Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie (cat. 02 02)	301.615.388	386.047.400	276.783.094	109.264.306	154.656.440	144.071.137	86.615.590	57.455.547	409.308.245	409.556.411	359.117.674	50.438.738
02 03 001 Risorse per l'esercizio di funzioni delegate	55.500	567.356	567.356	-	-	511.856	511.856	-	2.700.000	27.703	27.703	-
TOTALE Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni delegate (cat. 02 03)	55.500	567.356	567.356	-	-	511.856	511.856	-	2.700.000	27.703	27.703	-
02 04 001 Trasferimenti correnti da altri soggetti	26.512.334	26.473.328	15.237.268	11.236.060	19.896.183	19.825.808	17.992.488	1.833.320	12.444.380	12.444.380	12.331.231	113.149
TOTALE Trasferimenti correnti da altri soggetti (cat. 02 04)	26.512.334	26.473.328	15.237.268	11.236.060	19.896.183	19.825.808	17.992.488	1.833.320	12.444.380	12.444.380	12.331.231	113.149
TOTALE TITOLO 02	329.650.693	414.381.815	293.407.322	120.974.493	177.133.072	166.989.249	105.619.919	61.369.330	431.337.990	428.787.907	371.851.674	56.936.233

Titolo 02 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti - Indicatori															
	Indice di composizione degli accertamenti			Indice di composizione delle riscossioni			Variazioni % degli accertamenti			Indice capacità di accertamento			Indice velocità di riscossione		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
02 01 001 Trasferimenti correnti dall'unione europea per programmi e progetti comunitari	0,3%	1,5%	1,5%	0,3%	0,5%	0,1%	-49,9%	-60,1%	1558,3%	88,1%	100,0%	98,1%	55,7%	19,2%	5,5%
02 01 002 Trasferimenti correnti dall'unione europea per la formazione professionale e il lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 01 003 Altri trasferimenti correnti dall'unione europea	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-14,6%	-55,6%	-8,4%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
02 01 004 Codice meccanografico 02.01.004	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 01 005 Trasferimenti per la realizzazione dei progetti attuativi del programma comunitario INTERREG III A	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-100,0%	-	-	-	100,0%	-	-	0,0%
TOTALE Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'unione europea (cat. 02 01)	0,3%	1,5%	1,6%	0,3%	0,5%	0,1%	-49,9%	-61,8%	1572,4%	88,2%	100,0%	98,2%	55,9%	19,4%	5,4%
02 02 001 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel campo agricolo	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	-59,4%	-	-100,0%	100,0%	100,0%	-	100,0%	88,0%	-
02 02 002 Assegnazioni correnti dallo stato per opere pubbliche	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	-86,0%	294,5%	-96,8%	52,1%	78,8%	100,0%	52,1%	78,8%	100,0%
02 02 003 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore ambientale	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1250,0%	-	-100,0%	100,0%	100,0%	-	50,0%	100,0%	-
02 02 004 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore sanitario e veterinario	15,0%	42,0%	15,2%	4,8%	21,0%	5,9%	-11,5%	7,7%	6,7%	58,6%	98,2%	100,0%	13,3%	31,1%	33,9%
02 02 005 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore sociale	6,7%	0,3%	3,5%	8,1%	0,5%	3,7%	4982,8%	-96,4%	-43,8%	92,3%	100,0%	100,0%	79,0%	100,0%	90,4%
02 02 006 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi nel settore industria artigianato e commercio	0,8%	0,0%	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	100,0%	-	-100,0%	100,0%	-	-	97,5%	-	-
02 02 007 Assegnazioni correnti dallo stato per interventi di protezione civile	3,6%	0,7%	0,3%	4,9%	0,6%	0,2%	1124,4%	-13,1%	-79,5%	100,0%	100,0%	100,0%	95,6%	52,3%	58,6%
02 02 008 Trasferimenti correnti dallo stato per ripiano disavanzi sanità	0,0%	0,2%	63,7%	0,0%	0,0%	73,5%	-100,0%	-99,9%	-	-	100,0%	100,0%	-	0,0%	100,0%
02 02 009 Trasferimenti correnti dallo stato per programmi comunitari	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-82,9%	136,9%	39,8%	62,9%	100,0%	100,0%	23,6%	0,0%	0,0%
02 02 010 Trasferimenti correnti dallo stato per formazione professionale e lavoro	0,6%	8,7%	2,7%	0,5%	8,0%	1,8%	-82,9%	24,1%	32,0%	100,0%	90,4%	100,0%	62,1%	52,3%	57,9%
02 02 011 Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel settore trasporti	33,3%	2,0%	0,7%	47,0%	2,0%	0,8%	3950,0%	11,0%	-42,9%	100,0%	62,9%	56,6%	100,0%	38,2%	56,6%
02 02 012 Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel campo forestale	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	-100,0%	16210,1%	-99,4%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	100,0%	100,0%
02 02 013 Trasferimenti correnti dallo stato per interventi nel campo dell'istruzione	0,8%	3,7%	0,6%	1,1%	5,9%	0,7%	-46,1%	141,1%	-57,2%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
02 02 014 altri trasferimenti correnti dallo stato	32,2%	27,9%	8,7%	26,6%	43,4%	9,9%	186,7%	25,5%	-62,3%	5071,5%	89,1%	107,5%	2968,8%	87,7%	106,6%
TOTALE Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie (cat. 02 02)	93,2%	86,3%	95,5%	94,3%	82,0%	96,6%	168,0%	-64,8%	88,6%	128,0%	93,2%	100,1%	91,8%	56,0%	87,7%
02 03 001 Risorse per l'esercizio di funzioni delegate	0,1%	0,3%	0,0%	0,2%	0,5%	0,0%	10,8%	1747,7%	-99,0%	1022,3%	-	1,0%	1022,3%	-	1,0%
TOTALE Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni delegate (cat. 02 03)	0,1%	0,3%	0,0%	0,2%	0,5%	0,0%	10,8%	1747,7%	-99,0%	1022,3%	-	1,0%	1022,3%	-	1,0%
02 04 001 Trasferimenti correnti da altri soggetti	6,4%	11,9%	2,9%	5,2%	17,0%	3,3%	33,5%	59,3%	25,7%	99,9%	99,6%	100,0%	57,5%	90,4%	99,1%
TOTALE Trasferimenti correnti da altri soggetti (cat. 02 04)	6,4%	11,9%	2,9%	5,2%	17,0%	3,3%	33,5%	59,3%	25,7%	99,9%	99,6%	100,0%	57,5%	90,4%	99,1%
TOTALE TITOLO 02	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	148,1%	-61,1%	86,3%	125,7%	94,3%	99,4%	89,0%	59,6%	86,2%

TAB. n. 5E

Titolo 04 Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale – Valori assoluti												
	2013				2012				2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
04 01 001 Alienazione di beni immobili mobili e diritti patrimoniali	128.000	23.822	23.822	-	-	427.000	427.000	-	1.753.339	1.753.308	1.753.308	-
04 01 002 Alienazione valori mobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Categoria 04.01 Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti patrimoniali	128.000	23.822	23.822	-	-	427.000	427.000	-	1.753.339	1.753.308	1.753.308	-
04 02 001 Riscossione di crediti e di anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 02 002 Rimborso di crediti per interventi in conto capitale	5.987.522	3.505.384	3.497.740	7.644	8.730.000	4.342.586	4.325.527	17.059	27.776.481	15.418.765	7.366.404	8.052.361
04 02 003 Riscossione di crediti per interventi in conto capitale derivanti da finanziamenti statali e comunitari	866.698	1.115.409	1.082.212	33.197	2.621.604	4.054.254	2.835.655	1.218.599	757.648	2.187.199	981.414	1.205.785
TOTALE Categoria 04.02 Entrate derivanti da riscossione di crediti	6.854.220	4.620.793	4.579.952	40.841	11.351.604	8.396.840	7.161.183	1.235.657	28.534.130	17.605.964	8.347.818	9.258.146
04 03 001 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per protezione civile e calamità naturali	31.828.346	21.828.346	21.828.346	-	53.890.789	53.890.789	10.090.789	43.800.000	4.795.786	4.795.786	4.795.786	-
04 03 002 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per iniziative progetti e programmi comunitari	67.934.972	74.709.416	7.022.082	67.687.335	40.605.820	37.723.067	882	37.722.185	101.134.323	101.134.323	-	101.134.323
04 03 003 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per opere pubbliche	568.406	452.203	452.203	-	2.182.242	116.203	116.203	-	452.203	452.203	116.203	336.000
04 03 004 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per agricoltura, foreste e zootecnia	386.428	386.424	386.424	-	1.342.542	1.342.542	1.342.537	5	151.084	151.084	54.649	96.435
04 03 005 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per investimenti in sanità	4.799	4.799	4.799	-	18.175	18.175	18.175	-	34.862	34.862	34.862	-
04 03 006 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per edilizia ed ambiente	438.669	425.119	425.119	-	1.856.509	1.416.509	1.416.509	-	573.383	573.383	573.383	-
04 03 007 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per industria, commercio, artigianato ed energia	778.602	778.602	73.236	705.366	2.028.224	2.028.224	2.028.224	-	8.050.635	8.050.635	1.840.135	6.210.500
04 03 008 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per la difesa e la tutela del suolo del territorio e delle acque	10.456.950	10.080.350	9.711.133	369.217	6.707.436	6.647.436	6.647.436	-	30.829.000	20.811.771	20.811.771	-
04 03 009 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per interventi in campo del turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 03 010 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per fondo occupazione ed investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 03 011 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per viabilità e trasporti	21.130.601	15.769.166	9.436.479	6.332.688	15.024.606	9.458.265	9.371.168	87.097	13.935.417	8.369.076	2.696.437	5.672.640
04 03 012 Altri trasferimenti in conto capitale dallo Stato	148.362.125	142.875.652	143.008	142.732.644	160.446.067	160.446.067	51.514.696	108.931.371	24.954.670	24.954.670	3.000.000	21.954.670
TOTALE Categoria 04.03 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato	281.889.899	267.310.078	49.482.830	217.827.249	284.102.410	273.087.276	82.546.617	190.540.659	184.911.363	169.327.793	33.923.225	135.404.568
04 04 001 Trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea per iniziative progetti e programmi comunitari	81.576.429	88.350.873	6.774.444	81.576.429	85.831.257	69.814.705	73.949	69.740.756	130.276.191	130.276.191	45.236.566	85.039.625
04 04 002 Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Categoria 04.04 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea	81.576.429	88.350.873	6.774.444	81.576.429	85.831.257	69.814.705	73.949	69.740.756	130.276.191	130.276.191	45.236.566	85.039.625
04 05 001 Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	2.658.575	2.658.575	2.349.549	309.026	444.373	421.490	289.146	132.345	404.620	404.620	404.620	-
TOTALE Categoria 04.05 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	2.658.575	2.658.575	2.349.549	309.026	444.373	421.490	289.146	132.345	404.620	404.620	404.620	-
TOTALE TITOLO 04	373.107.123	362.964.141	63.210.597	299.753.545	381.729.643	352.147.311	90.497.895	261.649.417	345.879.643	319.367.876	89.665.538	229.702.338

TAB. n. 5E/1

Titolo 04 Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale - Indicatori															
	Indice di composizione degli accertamenti			Indice di composizione delle riscossioni			Variazioni % degli accertamenti			Indice capacità di accertamento			Indice velocità di riscossione		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
04 01 001 Alienazione di beni immobili mobili e diritti patrimoniali	0,0%	0,1%	0,5%	0,0%	0,5%	2,0%	-94,4%	-75,6%	175,5%	18,6%	-	100,0%	18,6%	-	100,0%
04 01 002 Alienazione valori mobiliari	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Categoria 04.01 Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti patrimoniali	0,0%	0,1%	0,5%	0,0%	0,5%	2,0%	-94,4%	-75,6%	175,5%	18,6%	-	100,0%	18,6%	-	100,0%
04 02 001 Riscossione di crediti e di anticipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 02 002 Rimborso di crediti per interventi in conto capitale	1,0%	1,2%	4,8%	5,5%	4,8%	8,2%	-19,3%	-71,8%	61,6%	58,5%	49,7%	55,5%	58,4%	49,5%	26,5%
04 02 003 Riscossione di crediti per interventi in conto capitale derivanti da finanziamenti statali e comunitari	0,3%	1,2%	0,7%	1,7%	3,1%	1,1%	-72,5%	85,4%	73,4%	128,7%	154,6%	288,7%	124,9%	108,2%	129,5%
TOTALE Categoria 04.02 Entrate derivanti da riscossione di crediti	1,3%	2,4%	5,5%	7,2%	7,9%	9,3%	-45,0%	-52,3%	63,0%	67,4%	74,0%	61,7%	66,8%	63,1%	29,3%
04 03 001 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per protezione civile e calamità naturali	6,0%	15,3%	1,5%	34,5%	11,2%	5,3%	-59,5%	1023,7%	62,9%	68,6%	100,0%	100,0%	68,6%	18,7%	100,0%
04 03 002 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per iniziative progetti e programmi comunitari	20,6%	10,7%	31,7%	11,1%	0,0%	0,0%	98,0%	-62,7%	42,6%	110,0%	92,9%	100,0%	10,3%	0,0%	0,0%
04 03 003 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per opere pubbliche	0,1%	0,0%	0,1%	0,7%	0,1%	0,1%	289,1%	-74,3%	0,0%	79,6%	5,3%	100,0%	79,6%	5,3%	25,7%
04 03 004 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per agricoltura, foreste e zootecnia	0,1%	0,4%	0,0%	0,6%	1,5%	0,1%	-71,2%	788,6%	-98,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	36,2%
04 03 005 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per investimenti in sanità	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-73,6%	-47,9%	-99,8%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
04 03 006 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per edilizia ed ambiente	0,1%	0,4%	0,2%	0,7%	1,6%	0,6%	-70,0%	147,0%	-98,3%	96,9%	76,3%	100,0%	96,9%	76,3%	100,0%
04 03 007 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per industria, commercio, artigianato ed energia	0,2%	0,6%	2,5%	0,1%	2,2%	2,1%	-61,6%	-74,8%	-59,2%	100,0%	100,0%	100,0%	9,4%	100,0%	22,9%
04 03 008 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per la difesa e la tutela del suolo del territorio e delle acque	2,8%	1,9%	6,5%	15,4%	7,3%	23,2%	51,6%	-68,1%	15177,2%	96,4%	99,1%	67,5%	92,9%	99,1%	67,5%
04 03 009 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per interventi in campo del turismo	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-100,0%	-	-	-	-	-	-
04 03 010 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per fondo occupazione ed investimenti	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-100,0%	-	-	-	-	-	-
04 03 011 Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per viabilità e trasporti	4,3%	2,7%	2,6%	14,9%	10,4%	3,0%	66,7%	13,0%	-79,7%	74,6%	63,0%	60,1%	44,7%	62,4%	19,3%
04 03 012 Altri trasferimenti in conto capitale dallo Stato	39,4%	45,6%	7,8%	0,2%	56,9%	3,3%	-11,0%	543,0%	-51,6%	96,3%	100,0%	100,0%	0,1%	32,1%	12,0%
TOTALE Categoria 04.03 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato	73,6%	77,5%	53,0%	78,3%	91,2%	37,8%	-2,1%	61,3%	-33,2%	94,8%	96,1%	91,6%	17,6%	29,1%	18,3%
04 04 001 Trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea per iniziative progetti e programmi comunitari	24,3%	19,8%	40,8%	10,7%	0,1%	50,5%	26,6%	-46,4%	63,0%	108,3%	81,3%	100,0%	8,3%	0,1%	34,7%
04 04 002 Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Categoria 04.04 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea	24,3%	19,8%	40,8%	10,7%	0,1%	50,5%	26,6%	-46,4%	63,0%	108,3%	81,3%	100,0%	8,3%	0,1%	34,7%
04 05 001 Trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	0,7%	0,1%	0,1%	3,7%	0,3%	0,5%	530,8%	4,2%	40,9%	100,0%	94,9%	100,0%	88,4%	65,1%	100,0%
TOTALE Categoria 04.05 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da altri soggetti	0,7%	0,1%	0,1%	3,7%	0,3%	0,5%	530,8%	4,2%	40,9%	100,0%	94,9%	100,0%	88,4%	65,1%	100,0%
TOTALE TITOLO 04	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	3,1%	10,3%	-7,4%	97,3%	92,3%	92,3%	16,9%	23,7%	25,9%

TAB. n. 6E

Titolo 03 Entrate extratributarie – Valori assoluti												
	2013				2012				2011			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
Categoria 03 01 Interessi attivi ed altri proventi finanziari	521.583	429.473	407.335	22.138	500.388	468.561	259.779	208.783	400.000	309.636	141.945	167.691
Categoria 03 02 Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utilizzo di beni	14.480.000	12.809.197	12.531.516	277.681	13.145.100	12.954.859	11.852.604	1.102.255	8.151.478	8.342.883	7.525.595	817.287
Categoria 03 03 Entrate derivanti da utili di enti ed aziende regionali	-	-	-	-	-	1.780.605	115.866	1.664.739	5.000.000	3.170.274	1.706.831	1.463.443
Categoria 03 04 Entrate derivanti da servizi pubblici regionali	1.535.000	1.125.505	964.589	160.915	1.710.683	1.035.222	831.987	203.235	1.218.638	1.019.429	934.744	84.685
Categoria 03 05 Entrate derivanti da introiti diversi, rimborsi e recuperi vari	48.568.946	41.121.852	38.021.498	3.100.355	30.842.506	27.377.528	17.476.813	9.900.715	31.186.777	24.031.718	21.654.800	2.376.918
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	65.105.529	55.486.027	51.924.938	3.561.089	46.198.677	43.616.775	30.537.048	13.079.727	45.956.893	36.873.939	31.963.914	4.910.024

TAB. n. 6E/1

Titolo 03 Entrate extratributarie – Indicatori															
	Indice di composizione degli accertamenti			Indice di composizione delle riscossioni			Variazioni % degli accertamenti			Indice capacità di accertamento			Indice velocità di riscossione		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Categoria 03 01 Interessi attivi ed altri proventi finanziari	0,8%	1,1%	0,8%	0,8%	0,9%	0,4%	-8,3%	51,3%	178,9%	82,3%	93,6%	77,4%	78,1%	51,9%	35,5%
Categoria 03 02 Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utilizzo di beni	23,1%	29,7%	22,6%	24,1%	38,8%	23,5%	-1,1%	55,3%	22,2%	88,5%	98,6%	102,3%	86,5%	90,2%	92,3%
Categoria 03 03 Entrate derivanti da utili di enti ed aziende regionali	0,0%	4,1%	8,6%	0,0%	0,4%	5,3%	-100,0%	-43,8%	940,1%	-	-	63,4%	-	-	34,1%
Categoria 03 04 Entrate derivanti da servizi pubblici regionali	2,0%	2,4%	2,8%	1,9%	2,7%	2,9%	8,7%	1,5%	-28,5%	73,3%	60,5%	83,7%	62,8%	48,6%	76,7%
Categoria 03 05 Entrate derivanti da introiti diversi, rimborsi e recuperi vari	74,1%	62,8%	65,2%	73,2%	57,2%	67,7%	50,2%	13,9%	-57,2%	84,7%	88,8%	77,1%	78,3%	56,7%	69,4%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	27,2%	18,3%	-43,1%	85,2%	94,4%	80,2%	79,8%	66,1%	69,6%

4 LA GESTIONE DI COMPETENZA: LE SPESE

4.1 Premessa

Anche l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una rilevante riduzione dei trasferimenti di risorse, dallo Stato alle Regioni per l'esercizio delle funzioni, disposta dal D.L. n. 78/2010 con decorrenza dall'anno 2011. In particolare, per l'Abruzzo sono stati previsti minori trasferimenti, per l'anno 2011 per € 137.416.814 e per l'anno 2012 per € 154.593.916.

Nella "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto 2013, citata più volte, si legge che il valore complessivo delle risorse trasferite per l'esercizio delle funzioni pari ad € 5.104.715.114, si riduce del 78,36% per l'anno 2011 ed dell'88,15% per l'anno 2012.

"Infatti le risorse per trasferimenti ordinari spettanti alla Regione Abruzzo erano pari ad € 175,36 mln. Ne consegue che le risorse residuali ... relative all'anno 2013 a seguito delle riduzioni di trasferimenti ex D.L. 78/2010 erano stimabili in Euro 20,77 mln". "La riduzione di risorse finanziarie ha riguardato i trasferimenti statali per il finanziamento delle funzioni trasferite ai sensi dei decreti "Bassanini" e il finanziamento di altre spese settoriali che hanno coinvolto pressoché tutti i settori di intervento regionale".

Un riepilogo più analitico delle riduzioni dei trasferimenti ex D.L. n. 78/2010 è evidenziato nel successivo prospetto.

Regione Abruzzo - Riduzione trasferimenti D.L. n. 78/2010

	Anno 2013
Importo complessivo trasferimenti Regione Abruzzo	175.368.422
Totale trasferimento Regioni	5.104.715.114
Percentuale incidenza Abruzzo/Regioni	3,44%
Importo complessivo trasferimenti Regione Abruzzo	137.416.814
Totale trasferimento Regioni	154.593.916

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto 2013

A seguito dell'emanazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, che ha disposto nuovi tagli ai trasferimenti per le Regioni per ulteriori € 700 mln nel 2012 e € 1.000 mln dal 2013 in poi, la Regione Abruzzo ha subito i seguenti ulteriori minori trasferimenti:

Regione Abruzzo - Minori trasferimenti per competenza e cassa (dati in mln di euro)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
D.L. n. 78/2010	- 137,4	- 154,5	- 154,5
D.L. n. 95/2012	-	- 20,1	- 29,1
TAGLIO COMPLESSIVO	- 137,4	- 174,6	-183,6

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto 2013

Coerentemente con quanto segnalato in occasione di precedenti referti, la gestione è stata governata da incessante scarsità di risorse regionali, rispetto ad obbligazioni giuridiche obbligatorie o comunque già assunte a carico del bilancio regionale negli esercizi precedenti, e dalla impossibilità di poter reperire ulteriori significative risorse da destinare alla compensazione dei mancati trasferimenti per le politiche di sviluppo del sistema economico regionale.

La gestione della spesa è stata, quindi, orientata principalmente al soddisfacimento degli obblighi derivanti dal Piano di rientro dei deficit sanitari e al perseguimento dell'equilibrio economico del SSR.

4.2 La gestione e l'andamento delle spese

Nel presente paragrafo l'analisi è condotta con riguardo ai più significativi aggregati finanziari e categorie economiche e gestionali, cui sono associabili valutazioni sulla destinazione oggettiva e sul grado di rigidità della spesa.

Ai fini della verifica del grado di rigidità del bilancio, è fondamentale l'individuazione di quella parte di spesa che, da un lato, si ricollega a entrate a destinazione vincolata, dall'altro, si lega ad una legislazione non modificabile a breve termine, che comprime la residua manovrabilità della spesa, da riservare a nuove uscite o per far fronte a minori entrate. Il bilancio della Regione Abruzzo non è, in sostanza, dissimile da quello di tutte le Regioni a statuto ordinario ed evidenzia una consistente rigidità, a fronte della quale difficilmente la Regione può recuperare spazi per un'autonoma politica d'investimento, dovendo assicurare la copertura degli oneri inderogabili.

Le risorse complessive messe a disposizione per l'attuazione delle diverse strategie entro cui operano le politiche regionali, dedotte dagli stanziamenti definitivi, al netto delle contabilità speciali e dei movimenti contabili collegati alle anticipazioni di cassa, si attestano nel 2013 a € 4.724.351.845 (tabella n. 0S, colonne 1, 2, 3) con una diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Il volume delle risorse utilizzate (impegni) ammonta a € 3.657.713.292 (al netto delle contabilità speciali) (tabella n. 0S, colonna 4), con un aumento dell'11,5% rispetto al 2012 (tabella n. 0S/1, colonna 4).

Registrano una crescita, rispetto al 2012, le spese complessive relative alle strategie per: “*Organi istituzionali*” (+3,4%); “*Amministrazione generale*” (+5,8%); “*Opere pubbliche*” (+10,2% che si aggiunge al 5% del 2012 rispetto al 2011); “*Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale*” (+25,1%); “*Promozione e tutela della salute*” (+17%); “*Protezione sociale*” (23,4%), “*Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo*” (+24,4%); “*Agricoltura, foreste ed economia montana*” (+3%).

Le spese relative alle altre strategie registrano valori di utilizzo in diminuzione. In particolare diminuiscono:

- la strategia “*Politiche abitative e interventi nel settore edilizio*” del -24,1% che si aggiunge al -40,5% dello scorso anno;
- la strategia “*Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci*” del -5%;
- la strategia “*Industria, artigianato, commercio e energia*” del -28,6%;
- la strategia “*Turismo*” del -40,9%;
- la strategia “*Istruzione, cultura e attività ricreative*” del -7,8%;
- la strategia “*Formazione professionale e politiche del lavoro*” del -32,5%;
- la strategia “*Gestione del debito*” del -1%.

Quest’ultima voce registra una diminuzione passando da € 184.192.870 del 2012 a € 182.269.470 del 2013. Tale riduzione deriva dalla conclusione al 31.12.2011 del piano di ammortamento di un mutuo assunto per il settore del trasporto pubblico locale avente un costo del debito annuo di circa 3,34 milioni di euro.

Il volume complessivo dei pagamenti ammonta a € 3.339.840.631 (*tabella n. 0S, colonna 7*), con un aumento del 14,9%, rispetto all’esercizio precedente (*tabella n. 0S/1, colonna 7*).

Il raffronto tra le previsioni definitive ed impegni evidenzia una capacità di impegno che cresce nel 2013 rispetto agli esercizi precedenti fino al 77,4% (67,7% nel 2011 e 65,7% nel 2012).

Riletta analiticamente per i vari settori, la gestione della spesa mette in risalto una capacità di impegno, nell’annualità 2013, particolarmente elevata per le seguenti strategie: “*Organi istituzionali*” (99,3%); “*Gestione del debito*” (99,3%); “*Protezione sociale*” (91%); “*Promozione e tutela della salute*” (90,5%); “*Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo*” (88,7%); “*Istruzione, cultura e attività ricreative*” (81,6%). Per le rimanenti strategie la capacità di impegno è assai più contenuta. Il raffronto tra impegni e pagamenti mostra un quadro difforme rispetto al precedente: sale, infatti, anche l’indicatore della velocità di pagamento, che si attesta sul 70,7% nel 2013 con punte che arrivano quasi al 100%: Funzione 16 “*Gestione del debito*”, la cui velocità di

pagamento è pari al 99,3%, seguita dalla Funzione 01 “*Organi istituzionali*” con il 98,4% e Funzione 12 “*Promozione e tutela della salute*” (87,4%).

I residui passivi, formati nel 2013, sono pari a € 317.872.661 (sempre per le voci complessive di spesa, al netto delle anticipazioni di cassa e delle contabilità speciali), inferiori ai € 373.903.128 di residui formati nel 2012.

L’analisi successiva sulla diversa destinazione delle risorse, rilevate sulla base della loro classificazione economica, potrà consentire di esprimere valutazioni in ordine all’andamento della spesa, sia sotto il profilo della loro utilizzazione che della loro realizzazione e al rispetto dei vincoli imposti nell’ambito di decisioni di contenimento della finanza regionale, assunte sia a livello nazionale che, autonomamente, dalla Regione Abruzzo.

4.3 Le spese correnti

4.3.1 Le spese correnti per strategie

Gli stanziamenti relativi alle spese correnti, ammontanti, nel 2013, a € 3.900.901.242, aumentano rispetto al 2012 (€ 3.797.797.277) (*tabella n. 1S, colonne 1 e 2*).

Sul totale degli stanziamenti, il peso delle spese correnti nel 2013 sale: da 76,1% (2012) a 82,6% (2013) (*tabella n. 1S, colonne 1 e 2*).

Sotto il profilo gestionale, la spesa corrente mostra un notevole aumento degli impegni assunti rispetto all’esercizio precedente (+13,9%), pari in valore assoluto a € 3.252.026.524 (*tabella n. 1S, colonne 4 e 5*).

L’indice della capacità d’impegno (*tabella n. 1S/1, colonne 10, 11, 12*) si colloca su un valore superiore a quello del precedente esercizio (83,4% contro il 75,2%). Anche l’indice della velocità di pagamento (*tabella n. 1S/1, colonne 13, 14, 15*), aumenta da 69,3% nel 2012 a 78,9% nel 2013.

I residui provenienti dalla competenza (*tabella n. 1S, colonne 10, 11 e 12*) si attestano su valori meno alti rispetto agli esercizi precedenti (€ 176.144.409 del 2013 contro € 223.402.446 del 2012).

La composizione della spesa corrente per strategie privilegia la Funzione 12 “*Promozione e tutela della salute*”, che rappresenta l’84,3% del totale delle medesime per un valore assoluto di € 2.740.238.506; a seguire, il 4,8% del totale afferisce alla Funzione 6 “*Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci*” per un valore assoluto di € 156.390.315; il 4,3% riguarda la Funzione 2 “*Amministrazione generale*” per un valore assoluto di € 140.253.758; il 2,1% concerne la Funzione 16 “*Gestione del debito*” per un valore assoluto di € 69.145.470 (*tabelle n. 1S/1, colonna 1 e n. 1S, colonna 4*).

Premesso ciò, poiché la quota della spesa destinata al settore sanitario è del tutto preminente nel contesto della spesa corrente, se ne fornisce un'analisi a parte, riservando in questo contesto verifiche su singoli dati estrapolati dalle rimanenti poste di spese correnti. In particolare, in merito alle singole funzioni, si evidenzia quanto riportato nelle tabelle e nei commenti che seguono.

4.3.1.1 Le spese per Organi istituzionali (Funzione obiettivo 01)

01	ORGANI ISTITUZIONALI	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2012	VAR. % 2013/2012	VAR. % 2012/2011
	TOTALE FUNZIONE	28.573.116	27.623.036	3,4%	-6,7%
01.01	SPESE CORRENTI	28.573.116	27.623.036	3,4%	-6,7%
001	SPESE DI RAPPRESENTANZA GIUNTA REGIONALE	-	74.988	-100,0%	-76,6%
11430	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni afferenti all'area della presidenza della G.R.	-	74.988	-100,0%	150,5%
11456	Manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia	-	-	-	-100%
11620	Contributi ad enti pubblici e privati per la collaborazione all'organizzazione di convegni, congressi ed altre manifestazioni afferenti all'area della G.R.	-	-	-	-100%
002	CONSULTAZIONI ELETTORALI	-	-	-	-
003	FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE	170.189	164.391	3,5%	25%
11001	Rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissioni messaggi autogestiti nella campagna elettorale 2003 - Legge 22.02.2000, n. 28	30.189	34.391	-12,2%	2174,5%
11001.2	Spese per l'esercizio delle funzioni delegate al CORECOM - Mezzi autorità per le garanzie nelle comunicazioni	-	-	-	-
11103	Indennità di trasferta e rimborso spese al Presidente della Giunta regionale ed ai componenti la Giunta stessa per missioni	90.000	80.000	12,5%	0%
11105	Fondo a disposizione della Giunta regionale per spese di rappresentanza L.R. 14.9.1999, n. 76	50.000	50.000	0%	0%
11106	Spese di funzionamento per l'acquisto di beni e servizi	-	-	-	-
004	FUNZIONAMENTO DEI COMITATI REGIONALI DI CONTROLLO	-	-	-	-
005	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	27.900.000	27.100.000	3,0%	-4,4%
11102	Funzionamento del Consiglio regionale	27.900.000	27.100.000	3,0%	-4,4%
11400	Spese postali, telefoniche, di cancelleria, di resocontazione, di stampa, di documentazione e biblioteca e, in genere di economato. Spese occorrenti	-	-	-	-
006	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI CONSULTIVI	448.478	283.656	58,1%	-38,6%
11425	Spese per funzionamento, gettoni presenza, indennità di missione e trasferta e rimborso spese al personale regionale ed estraneo, di consigli, comitati, collegi e commissioni - L.R. 10 agosto 1973, n. 35	13.881	52.933	-73,8%	22,9%
11437	Rimborsi ed indennità ai componenti e partecipanti all'attività del Consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo (CRAM)	75.000	120.000	-37,5%	0%
11463	Spese per il funzionamento del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) e dei suoi organi - Legge 30.8.1996, n. 77	-	-	-	-
11468	Finanziamento statale per l'attivazione del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici legge n. 144/1999	220.447	90.723	143,0%	-54,7%
11510	Attività consiglieria di parità - D.Lgs. 23.05.2000, n. 196, art. 9, comma 2	134.424	-	100%	-100%
11625	Spese per il funzionamento della commissione permanente per la realizzazione delle pari opportunità, della parità giuridica e sostanziale tra uomini e donne e la promozione di azioni	4.725	20.000	-76,4%	-27,3%
007	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO E PARTENARIATO INTERNAZIONALE	54.450	-	-	-100%
11700	Attuazione delega per i rapporti con i paesi del Mediterraneo - L.R. 25.8.2006, n. 29, art. 19	7.200	-	100%	-
61637	Intervento regionale a favore della cooperazione dei paesi in via di sviluppo - L.R. 14.12.1989, n. 105 e L.R. 20.4.1995, n. 63	47.250	-	100%	-100%

La categoria 1 è riferita alle spese destinate agli Organi istituzionali e, nel 2013, la previsione di spesa pari a € 28.776.813 è stata quasi totalmente impegnata: impegni pari a € 28.573.116, con una capacità di impegno del 99,3% (tabelle n. 1S e n. 1S/1).

La spesa impegnata ha riguardato per € 27.900.000 il funzionamento Consiglio regionale e la restante parte è stata utilizzata per spese di diretta gestione della Giunta.

Di immediata evidenza l'aumento della medesima spesa, in termini di impegni, del 3,4% rispetto al 2012 (tabella n. 1S/1).

Analizzando i dati nello specifico, però, si osserva che:

- le spese di rappresentanza della Giunta regionale si azzerano (€ 74.988 nel 2012 a zero nel 2013);
- la spesa per il funzionamento della Giunta sale del 3,5%, passando da € 164.391 (2012) a € 170.189 (2013), spesa già aumentata nel 2012 del 25%. Tale aumento è dovuto principalmente all'aumento del capitolo 11103 *“Indennità di trasferta e rimborso spese al Presidente della Giunta regionale e ai componenti la Giunta stesa per missioni”* passato da € 80.000 a € 90.000 (+12,5%);
- la spesa per il funzionamento del Consiglio regionale aumenta del 3,0% e cresce del 58,1% la spesa relativa al funzionamento degli Organi consultivi, aumento dovuto, in particolare, al capitolo 11468 *“Finanziamento statale per l'attivazione del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici – legge n. 144/1999”*.

Le spese di Giunta, che incidono per l'1% sul totale della funzione, si riducono nel complesso del 40,34%, al contrario di quelle del Consiglio regionale che, incidendo del 98% sulla voce, salgono del 2,95%

Significativa è la successiva aggregazione contenuta nella Nota illustrativa al rendiconto 2013.

Regione Abruzzo - Spese relative agli Organi istituzionali

F.O. 01 – Organi Istituzionali	%	Impegni 2013	%	Impegni 2012
Consiglio regionale	98%	27.900.000	2,95%	27.100.000
Giunta regionale	1%	153.881	-40,34%	257.921
Nucleo di valutazione investimenti pubblici	1%	220.447	142,99%	90.723
Consigliera di parità e Commissione pari opportunità	0%	139.150	595,75%	20.000
CORECOM	0%	30.189	-12,22%	34.391
CRAM	0%	75.000	-37,50%	120.000
Cooperazione internazionale	0%	54.450	-	-
TOTALE SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	100%	28.573.116	3,44%	27.623.036

Fonte: “Nota illustrativa preliminare” al Rendiconto 2013

4.3.1.2 Le spese per Amministrazione generale (Funzione obiettivo 02)

02	AMMINISTRAZIONE GENERALE	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2012	VAR.% 2013/2012	VAR.% 2012/2011
	TOTALE FUNZIONE	220.869.103	208.816.813	5,8%	-26,8%
02.01	SPESE CORRENTI	140.253.758	132.241.117	6,1%	-2,0%
001	RELAZIONI ISTITUZIONALI	196.153	166.636	17,7%	0,2%
003	SPESE PER CONGUAGLI, RIMBORSI, ONERI PER SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TRIBUTI	6.099.109	4.479.180	36,2%	-58,9%
004	IMPOSTE E TASSE	645.800	609.999	5,9%	22,0%
005	GESTIONE RISORSE UMANE	101.287.865	102.813.541	-1,5%	7,5%
006	SPESE PER SERVIZI STATISTICI	110.018	28.843	281,4%	-98,5%
007	ACQUISTO BENI E SERVIZI DI FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE	11.661.641	11.581.945	0,7%	-11,9%
008	COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI E STAMPA	516.961	582.396	-11,2%	-6%
009	SPESE LEGALI E CONTENZIOSO	13.035.980	5.255.497	148,0%	8,1%
010	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO	5.191.592	5.101.626	1,8%	12,4%
011	SPESE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI TERRITORIALI	3.000	709	323,3%	-85,4%
012	SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA	28.098	28.098	0%	-78,1%
013	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE A FAVORE DELL'ARIT	850.000	850.000	0%	0%
014	INTERVENTI DI PARTE CORRENTE DERIVANTI DALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA INERENTI PIU' SETTORI DI ATTIVITA'	154.000	64.167	140,0%	-84,3%
015	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IIIA	97.542	56.338	73,1%	-90,1%
016	INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA RICERCA	376.000	512.250	-26,6%	0%
017	REGIONALIZZAZIONE PATTI TERRITORIALI - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	-	109.894	-100%	-53,9%

La Funzione obiettivo “*Amministrazione generale*” copre il 4,6% del totale delle funzioni e il 4,3% del totale della spesa di parte corrente (*Tabelle n. 0S/1 e 1S/1*).

Gli impegni totali aumentano nel 2013 del 5,8%, pari in valori assoluti a € 220.869.103 nel 2013 rispetto ai € 208.816.813 del 2012 (*tabella n. 0S*).

Per la parte corrente (*tabella n. 1S*), l'aumento complessivo, come da prospetto che precede, è pari solo al 6,1% (impegni da € 132.241.117 nel 2012 a € 140.253.758 nel 2013) e tocca principalmente le seguenti voci (*tabelle n. 1S.1 e n. 1S.1/1*):

- “*Relazioni istituzionali*”: +17,7%, da € 166.636 (2012) a € 196.153 (2013);
- “*Spese per conguagli, rimborsi, oneri per servizi di accertamento e riscossione tributi*”: +36,2% da € 4.479.180 (2012) a € 6.099.109 (2013);
- “*Imposte e tasse*”: +5,9%, da € 609.999 (2012) a € 645.800 (2013);
- “*Spese per servizi statistici*”: +281,4%, da € 28.843 (2012) a € 110.018 (2013);
- “*Acquisto beni e servizi di funzionamento e manutenzione*”: +0,7%, da € 11.581.945 (2012) a € 11.661.641 (2013);
- “*Gestione del Sistema informativo*”: +1,8%, da € 5.101.626 (2012) a € 5.191.592 (2013);

- *“Spese per il consolidamento della rete dei nuclei territoriali”*: +323,3%, da € 709 (2012) a € 3.000 (2013);
- *Interventi di parte corrente derivanti dalla programmazione comunitaria inerenti più settori di attività*: +140%, da € 64.167 (2012) a € 154.000 (2013);
- *“Interventi per la realizzazione dei progetti attuativi del Programma comunitario INTERREG IIIA”*: +73,1%, da € 56.338 (2012) a € 97.542 (2013).

Attenzione meritano i capitoli relativi a:

- *“Gestione risorse umane”* il cui importo scende dell'1,5%;
- *“Spese per servizi di consulenza e assistenza”* con un importo invariato rispetto all'esercizio 2012;
- *“Spese legali e contenzioso”*: che sale del 148%, da € 5.255.497 (2012) a € 13.035.980 (2013).

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

02	AMMINISTRAZIONE GENERALE	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2012	VAR. % 2013/ 2012	VAR.% 2012/ 2011
01.005	GESTIONE RISORSE UMANE	101.287.865	102.813.541	-1,5%	7,5%
11062	Intesa Istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 03/2006	190.913	-	100%	-
11062	Intesa Istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 35/2005	-	135.298	-100%	-
11202	Trattamento economico del personale: principale ed accessorio	36.000.000	41.041.782	-12,3%	13,4%
11203	Corrispettivi per lo svolgimento temporaneo di mansioni superiori - Art. 57 D.Lvo 3 febbraio 1993, n. 29.	300.000	300.000	0%	0%
11205	Spesa per la prevenzione dei rischi e per la tutela igienico-sanitaria dei lavoratori negli ambienti di lavoro D.Lgs. 19.9.1994, n. 626 e 19.03.1996, n. 242	119.356	240.328	-50,3%	-6,3%
11206	Compensi al personale del ruolo speciale ad esaurimento per la protezione civile - L. 28.10.1986, n. 730, art. 12 e L.R. 11.12.1987, n. 84	38.468	61.000	-36,9%	0%
11208	Oneri riflessi a carico dell'amministrazione su retribuzioni al personale assunto a tempo determinato	150.000	177.456	-15,5%	29,3%
11209	Retribuzione al personale assunto a tempo determinato forme flessibili di assunzione di personale	300.000	435.329	-31,1%	28,8%
11210	Oneri riflessi a carico dell'Amministrazione su retribuzioni e competenze accessorie	19.000.000	19.119.065	-0,6%	9,3%
11211	Oneri per compensi personale ex struttura commissariale emergenza terremoto	212.302	536.705	-60,4%	-
11212	Imposta regionale sulle attività produttive IRAP a carico della G.R. su competenze varie al personale comunque in servizio alle dipendenze della G.R.	5.987.421	5.629.800	6,4%	6,2%
11213	Trattamento economico del personale dirigenziale: principale ed accessorio	4.615.093	4.071.596	13,3%	-15,8%
11215	Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale - L.R. 9.5.2001, n. 17	2.400.000	2.400.000	0,0%	-21,3%
11220	Oneri anticipati dalla Regione per il personale e per i collaboratori della regione impiegati nelle strutture per l'emergenza per il sisma del 6 aprile 2009	-	341.253	-100,0%	-49,8%
11222	Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività	16.158.209	16.074.343	0,5%	60,7%
11223	Fondo per il finanziamento di retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale	5.987.480	5.411.800	10,6%	-9,8%
11230	Oneri per il personale regionale impiegato per la realizzazione di progetti e di interventi di settore	746.913	543.782	37,4%	-
11231	Contributo della Regione per le attività socio-ricreative assistenziali del personale regionale - L.R. 25.8.1983, n. 56, L.R. 18.12.87, n. 97, art. 31	400.000	340.000	17,6%	36,0%
11232	Spese di cura per infermità riconosciuta ai dipendenti da causa di servizio e per corresponsione dell'equo indennizzo L.R. 3.12.1979 n.60, titolo VI	15.000	15.000	0,0%	-
11235	Oneri per il personale regionale impiegato per la realizzaz. di programmi e progetti comunitari	2.009.104	-	100%	-
11300	Oneri per il personale con contratto di lavoro di natura occasionale o coordinata o continuativa per la realizzazione di programmi e progetti comunitari e di progetti e interventi di settore	2.652.060	-	100%	-
11301	Indennità di buonuscita ai dipendenti cessati dal servizio ed oneri per il fondo autonomo - LL.RR. 31.8.1978, n. 57 e 8.11.1988, n. 90	1.000.000	2.000.300	-50%	-69,2%
11303	Oneri pensionistici a diretto carico della Regione relativi a personale cessato dal servizio prima dell'entrata in vigore della L.R. 12 settembre 1978 n. 58	1.287.303	1.450.000	-11,2%	-3,3%
11395	Spese per espletamento servizi didattici e attività promozionali	-	6.993	-100%	-
11399	Spese per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di mensa per il personale regionale - L.R. 18.1.1980 n. 6, art. 33	657.000	1.604.000	-59%	18,8%
11401	Indennità di trasferta e rimborso spese per missioni nel territorio regionale, nazionale e all'estero, comprese le indennità chilometriche ed analoghe	336.500	329.400	2,2%	46,4%
11405	Spese per accertamenti sanitari	2.000	10.000	-80%	-
11429	Spese per il patrocinio legale in favore del personale - L.R. 3.12.1979, n. 60, art. 28	138.469	149.813	-7,6%	66%
11450	Spese per la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento del personale e riqualificazione professionale - L.R. 14.09.1999, n. 77	321.950	275.000	17,1%	175%
11451	Oneri derivanti dall'assicurazione del personale dipendente	24.000	19.007	26,3%	-10,3%
11472	Spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione e per il funzionamento del Comitato dei garanti - art. 27, L.R. n. 77/99	110.000	90.000	22,2%	-40%
11476	Spese per le attività del Comitato unico di garanzia - art. 57, D.Lgs. n. 165/2001	4.003	-	100%	-
11479	Oneri per la realizzazione dei controlli sulle assenze per malattia dei dipendenti regionali	100.000	-	100%	-
11521	Contributi a favore dell'ARAN	4.321	4.492	-3,8%	-6%
21401	Finanziamento progetti finalizzati per l'assunzione a termine di personale per gli uffici regionali e per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa	20.000	-	-	-100%

A fronte di una serie di voci i cui impegni diminuiscono nel 2013, riportate nel precedente prospetto, registrano un aumento le seguenti voci:

- **Capitolo 11212** *“Imposta regionale sulle attività produttive IRAP a carico della G.R. su competenze varie al personale comunque in servizio alle dipendenze della G.R.”* (+6,4%);
- **Capitolo 11213** *“Trattamento economico del personale dirigenziale: principale ed accessorio”* (+13,3%);
- **Capitolo 11222** *“Fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività”* (+0,5%);
- **Capitolo 11223** *“Fondo per il finanziamento di retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale”* (+10,6%);
- **Capitolo 11230** *“Oneri per il personale regionale impiegato per la realizzazione di progetti e di interventi di interesse”* (+37,4%);
- **Capitolo 11231** *“Contributo della regione per le attività socio-ricreative assistenziali del personale regionale – L.R. n. 25.8.1983, n. 56, L.R. 18.12.87, n. 97, art. 31”* (+17,6%);
- **Capitolo 11401** *“Indennità di trasferta e rimborso spese per missioni nel territorio regionale, nazionale e all'estero, comprese le indennità chilometriche ed analoghe”* (+2,2%);
- **Capitolo 11450** *“Spese per la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento del personale e riqualificazione professionale – L.R. 14.09.1999, n. 77”* (+17,1%);
- **Capitolo 11451** *“Oneri derivanti dall'assicurazione del personale dipendente”* (+26,3%);
- **Capitolo 11472** *“Spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione e per il funzionamento del Comitato dei garanti - art. 27, L.R. n. 77/99”* (+22,2%).

Nella nota illustrativa si legge che la voce complessiva subisce una riduzione nonostante la inclusione delle spese per la gestione delle risorse umane degli enti strumentali soppressi nel corso del 2012.

LE SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA

La voce presenta impegni per il 2013 identici a quelli del 2012. Per tale capitolo vale quanto già detto per l'esercizio precedente: *“si osserva che non esiste nel bilancio regionale un capitolo specifico dedicato alle consulenze e, in generale, a incarichi esterni e collaborazioni di tipologia diversa dalle co.co.co., né è stato possibile ricevere informazioni organiche derivanti da un monitoraggio unitario e da una rilevazione complessiva delle spese. Con deliberazione n. 395/2013/PREV del 5 dicembre 2013, la Sezione regionale ha ravvisato la necessità di puntualizzare nuovamente la normativa, richiamando la Regione agli obblighi di invio, dei citati provvedimenti, recati dalla normativa. Come in precedenza,*

ancora oggi la Regione manifesta difficoltà a fornire il definitivo e accertato dato contabile relativo alla spesa complessiva per incarichi e consulenze. Si è più volte esternata la necessità che si elaborino apposite codifiche informatiche delle poste di spesa che, in tempi reali, permettano di raggruppare le stesse a fini diversi e per apportare, se del caso, gli opportuni correttivi”.

LE SPESE LEGALI E CONTENZIOSO

02	AMMINISTRAZIONE GENERALE	IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2012	VAR.% 2013/2012	VAR.% 2011/2012
02.01.009	SPESE LEGALI E CONTENZIOSO	13.035.980	5.255.497	148,0%	8,1%
321900	Spese per liti, arbitraggi e oneri connessi	679.542	612.696	10,9%	3,3%
321901	Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi	1.980.053	2.004.829	-1,2%	-40,7%
321902	Oneri connessi con il patrocinio in favore della Regione da parte dell'Avvocatura dello Stato – L.R. 14.2.2000, n. 9	338.775	203.380	66,6%	44,4%
321904	Oneri connessi al patrocinio in favore della Regione da parte dell'Avvocatura regionale – L.R. 14.2.2000, n. 9	-	-	-	-
321906	Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi derivanti dalle gestioni commissariali delle ex USL LR. 25.8.2006, n. 29, art. 70	3.688.000	2.295.000	60,7%	205,8%
321907	Oneri derivanti dall'esecuzione di sentenze della varie giurisdizioni per risarcimento danni in materia di ordinamento del personale	6.340.000	-	100%	-
321908	Fondo di riserva per l'esecuzione di sentenze a carico degli enti strumentali regionali	-	139.591	-100,0%	-
321909	Oneri per il contenzioso tributario	9.610	-	100%	-

Tali spese sono costituite per € 1.980.053 da *“Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi”* (cap. 321901), per € 3.688.000 dal pagamento di sentenze passate in giudicato relative alle gestioni commissariali ex USL.

L'importo di € 6.340.000 sul capitolo 321907 attiene agli impegni assunti per le spese derivanti da contenzioso in materia di personale connesso alle disposizioni regionali in materia di *“retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.)”*, norme che hanno determinato l'insorgenza di oneri effettivi e di oneri potenziali di portata rilevante. Tali disposizioni, costituite dall'articolo 30 della L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della L.R. 21.11.2008, n. 16, sono state dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale con sentenza n. 211/2014.

4.3.2 Le spese correnti per categorie economiche

L'analisi dei dati della spesa corrente, elaborati sulla base delle categorie economiche (*tabella n. 2S*), consente di apprezzare le dinamiche degli impieghi in relazione alla loro destinazione finale.

TRASFERIMENTI ALLO STATO E AD ALTRI ENTI PUBBLICI

In termini d'impegni, la composizione della spesa resta prevalentemente convogliata sui "Trasferimenti allo Stato e ad altri enti pubblici" (90,1% nel 2012, 86,3% nel 2013) (*tabella n. 2S/1*).

In tale voce, nella quale parte preponderante occupano quelli del settore sanitario, in termini assoluti, risultano impegni per € 2.807.007.938 e pagamenti per € 2.698.703.687.

Residui prodotti dall'esercizio 2013 sono pari a € 108.304.251. La capacità di impegno per tale voce è pari al 91,7% in aumento rispetto al 2012 (89,6%). In aumento anche la velocità di pagamento (da 78,3% nel 2011 a 84% nel 2012 a 88,2% nel 2013).

Cresce la voce "Trasferimenti correnti ad altri settori" pari al 5,5% del totale. Gli impegni della medesima passano da € 21.667.731 nel 2012 a € 179.780.010 nel 2013 (*tabelle n. 2S e n. 2S/1*).

SPESA DI FUNZIONAMENTO

La spesa di funzionamento, collegabile in sostanza alle prime quattro categorie economiche (servizi degli organi istituzionali della Regione, personale in attività di servizio, personale in quiescenza, acquisto di beni e servizi), che presenta una minore incidenza sulla spesa corrente complessiva, evidenzia, in termini assoluti, ancora una diminuzione nel 2013, attestandosi, in termini di impegni su € 181.133.410, rispetto ai € 183.494.106 impegnati nel 2012 (-1,3%).

Nell'ambito dell'aggregato scende in maniera rilevante la voce "Personale in quiescenza" del 33,7% e la voce "Acquisto di beni e servizi" del 4,3% che si aggiunge al -2,9% registrato nel 2012.

Categorie, quest'ultima, fra le maggiormente interessate dalle riduzioni dei trasferimenti e dai vincoli legislativi a livello nazionale.

Registra, invece, un aumento del 3% la voce "Servizi degli Organi istituzionali della Regione". Sostanzialmente invariata, invece, la voce "Personale in attività di servizio" (+0,4%).

Rispetto alle entrate tributarie in libera disponibilità (*tabella n. 3E*), il grado di assorbimento della spesa di funzionamento è pari al 63,8% nel 2013 (*tabella n. 2S*).

4.4 Le spese in conto capitale

4.4.1 Le spese in conto capitale per strategie

Gli stanziamenti della spesa in conto capitale, che costituiscono il 15% del totale e ammontano a € 709.126.058 nel 2013, diminuiscono nel complesso rispetto al 2012 (€ 1.076.297.198) (*tabella n. 3S, colonne 1, 2*).

Dall'analisi degli stessi si osserva che, in termini di impegni, aumentano le voci inerenti le seguenti strategie: “*Amministrazione generale*” (5,3%), “*Opere pubbliche*” (10,2%), “*Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci*” (226,6%), “*Protezione sociale*” (2,9%) e “*Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo*” (426,6%) (*tabella n. 3S/1*).

Sotto il profilo gestionale, gli impegni globali, pari a € 292.562.768 nel 2013 (*tabella n. 3S, colonna 4*), mostrano un *trend* in diminuzione, con una riduzione del 6,4% rispetto al 2012 (pari, in valore assoluto, a € 312.555.381 e già ridottosi del 16,9% rispetto all'esercizio precedente e del 17,2% nel 2011).

Sale leggermente la capacità di impegno, da 29% nel 2012 a 41,3% (*tabella n. 3S/1, colonne 10, 11*). Capacità di impegno sotto la media regionale (41,3%) registrano le strategie “*Difesa del suolo, Protezione civile e Tutela ambientale*” (22,8%) e “*Industria, Artigianato, Commercio e Energia*” (27,6%), “*Turismo*” (16,3%) e “*Promozione e tutela della salute*” (29,3%). Ben al di sopra della media regionale, si pone, invece, la strategia “*Protezione sociale*” (90,1% nel 2013) (*tabella n. 3S/1, colonna 10*).

Nel 2013 i pagamenti totali, pari a € 150.834.516, flettono del 6,9%.

Sale leggermente la velocità di pagamento (21,3% nel 2013 rispetto al 15,1% del 2012) mantenendosi a livelli molto contenuti. Tale indice risulta più elevato per alcune strategie con un'alternanza costante rispetto agli esercizi precedenti per alcune voci.

In generale, la spesa in conto capitale mostra che, a fronte di risorse che vengono stanziare con costanza, la Regione incontra difficoltà nell'attivazione e realizzazione degli interventi. Ne discende che oggettivamente il settore registra criticità nella programmazione finanziaria di questa tipologia di spesa che, a livello gestionale, pare non condizionata dal rispetto del Patto di stabilità.

Nella composizione della spesa in conto capitale figura, per il 7,8%, la Funzione obiettivo 04 “*Opere pubbliche*”, i cui impegni sono pari complessivamente a € 22.797.461, con un aumento del 10,2% rispetto al 2012.

Tali importi comprendono le spese realizzate per opere pubbliche di enti locali (UPB 04.02.001) e le spese per la realizzazione di infrastrutture per la gestione delle risorse idriche (UPB 04.02.003).

Un rilevante importo è costituito dalle spese per il pagamento delle rate di mutui, autorizzati dalla Regione presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore degli Enti locali, in anni precedenti, per la realizzazione di opere pubbliche, la cui voce principale riguarda opere di metanizzazione (€ 10.756.854) e acquedotti e fognature (€ 3.486.285).

Tali voci costituiscono un elemento di forte rigidità del bilancio regionale (vedi capitolo sull'indebitamento).

Nella voce “*Amministrazione generale*”, che copre il 27,6% del totale delle spese in conto capitale, e che sale nel 2013 del 5,3% (da € 76.575.696 nel 2012 a € 80.615.345 nel 2013) figurano € 65.494.815 relativi a impegni per “*Interventi derivanti dalla programmazione comunitaria inerenti più settori di attività*”.

Rilevante nella composizione della spesa in conto capitale (10,7%), anche la spesa di investimento nei “*Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci*” che sale del 226,6%, pari in termini di impegni nel 2013 a € 31.442.350 di cui € 24.592.350 sul capitolo 182000 relativo a “*Risorse PAR FAS 2007-2013 – spese per la realizzazione di interventi nel settore dei trasporti pubblici*” (tabelle n. 3S e n. 3S/1).

4.4.2 Le spese in conto capitale per categorie economiche

L'elaborazione dei dati per categorie economiche (tabella n. 4S e n. 4S/1) evidenzia una struttura della spesa in conto capitale, in cui il peso dei trasferimenti a soggetti pubblici e privati (categoria 03 e 04) si mantiene a livelli molto elevati.

Gli impegni totali (€ 292.562.768 nel 2013), in termini percentuali, sono pari al 9,3% del totale della spesa, al netto delle contabilità speciali, a fronte del 10,4% registrato nel 2012.

Peso notevole su tale voce rivestono i “*Trasferimenti in conto capitale allo Stato e ad altri Enti pubblici*” (€ 146.498.234 impegnati), registrando un *trend* decrescente nel triennio.

Rilevanza ulteriore rivestono, poi, i “*Trasferimenti ad altri settori*” con il 43,5% nel 2013 (€ 127.300.883).

Marginale l'incidenza delle altre categorie economiche sul totale della voce.

In termini assoluti, gli investimenti a carico diretto della Regione (categoria 1 - impegni) sono pari a € 16.932.170, contro i € 9.108.145 del 2012; quelli per beni mobili macchine ed attrezzature tecnico scientifiche (categoria 2 - impegni), invece, sono pari a € 519.127 nel 2013, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

4.5 I trasferimenti correnti e in conto capitale

Il volume delle risorse destinate dalla Regione Abruzzo a bilanci di altri soggetti, pubblici e privati, a sostegno degli impieghi correnti e d'investimento, inerenti all'esercizio delle loro funzioni e attività, e lo svolgimento dei compiti e servizi loro affidati, in termini di impegni, pari a € 3.544.589.292, nel 2013 (*tabella n. 5S, colonna 4*), si colloca nel medesimo esercizio al 92,0% del totale degli impegni regionali correnti e in conto capitale, valore significativamente elevato.

La composizione dei trasferimenti privilegia quelli a favore di Amministrazioni pubbliche (83,3% nel 2013), anche se in aumento figurano nel 2013 i trasferimenti ad altri settori, la cui incidenza sul totale degli impegni regionali correnti e in conto capitale sale all'8,7% dal 4,4% del 2012.

Nell'ambito dei primi, nel complesso pari a € 2.953.506.171, solo € 146.498.234 afferiscono ad interventi in conto capitale, con valori molto più bassi di quelli registrati nel 2012.

Diminuiscono di poco gli stanziamenti finali di competenza, senza discostarsi di molto dai valori simili dell'esercizio precedente, a segnalare la conferma che ancora sussiste una criticità nella gestione degli investimenti programmati, direttamente curati dalla Regione o affidati ad Amministrazioni locali.

4.6 Le spese per la programmazione comunitaria

Le spese per la programmazione comunitaria, costituite da spese per la realizzazione dei programmi comunitari e per la realizzazione di specifici progetti, sono riportate in dettaglio nel successivo prospetto.

U.P.B..		IMPEGNI 2013	IMPEGNI 2012	VAR.% 2013/2012	VAR.% 2011/2012
02.02.006	Interventi derivanti dalla programmazione comunitaria inerenti più settori di attività	65.494.815	49.880.740	31,3%	-52,1%
12003	Interventi di più settori nell'ambito del programma comunitario a bando SOCRATES AZIONE GRUNDTVIG2	-	3.472	-100,0%	-
12410	Attuazione DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (obiettivo 2) quota Stato	566.650	244.462	131,8%	-58,4%
12411	Attuazione DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (obiettivo 2) quota U.E.	303.899	214.210	41,9%	-68,6%
12425	Finanziamento U.E. per programmi comunitari a bando	5.728	19.387	-70,5%	4780,8%
12601	Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 - quota UE	15.214.293	6.181.571	146,1%	-86,8%
12602	Interventi per l'attuazione del programma comunitario POR FERS 2007-2013 - quota Stato	20.445.150	22.443.331	-8,9%	-43,7%
12701	Interventi per l'attuazione del programma comunitario IPA adriatico 2007-2013 - quota UE	26.708.231	20.234.967	32,0%	33,8%
12702	Interventi per l'attuazione del programma comunitario IPA adriatico 2007-2013 - quota Stato	2.250.865	539.341	317,3%	-10,7%
02.02.008	Interventi derivanti dalla legge 64/86	400.398	1.926.552	-79,2%	124,6%
12352	Spese per le funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario del mezzogiorno - Convenzione ex AGENSUD - DPCM 12.9.2000	88.106	530.340	-83,4%	1095,0%
12485	Interventi per opere inferiori a 5 miliardi - legge 1.3.1986, n. 64 - Il piano annuale di attuazione	-	24.968	-100,0%	-
12489	Interventi per opere strutturali finanziate con la legge 1.3.1986, n. 64 - 3° piano annuale di attuazione e interventi riprogrammati	312.292	1.371.244	-77,2%	68,6%
02.02.009	Interventi derivanti dalla intesa istituzionale di programma e completamento programmi intersettoriali	5.314.859	22.479.307	-76,4%	-46,9%
12351	Intesa istituzionale di programma - accordo di programma quadro n. 6 - Infrastrutture patti territoriali - bando ottobre 1999 - legge 208/98 delibera Cipe n. 142/99	240.135	342.033	-29,8%	493,4%
12356	Intesa istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - legge n. 208/1998 - delibera Cipe n. 142/1999, 84/2000, 138/2000	1.298.825	9.025.582	-85,6%	41,2%
12357	Intesa istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - delibere Cipe nn. 36/2002, 17/2003, 20/2004	1.119.657	6.761.751	-83,4%	-32,6%
12357	Intesa istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - delibera Cipe n. 35/2005	1.294.390	1.769.358	-26,8%	-43,0%
12357	Intesa istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - delibera Cipe n. 03/2006	195.625	4.174.731	-95,3%	-81,5%
12490	Fondo accantonamento per completamenti e partecipazione a progetti strategici - legge 01.03.1986, n. 64 - 3° piano annuale di attuazione	1.014.631	405.852	150,0%	-
162331	Intesa istituzionale di programma - Accordo di programma quadro n. 1 - studio di fattibilità inter connessioni idriche inter ambito, depuratori e Fucino	6.443	-	-	-
162332	Intesa istituzionale di programma - accordo di programma quadro n. 3 - interventi di installazione e di controllo permanente, riefficientamento reti	32.229	-	-	-
162333	Intesa istituzionale di programma - accordo di programma quadro n. 4 - interventi sul sistema acquedottistico - legge n. 208/98 del. Cipe n. 142/99	112.924	-	-	-
02.02.010	Cofinanziamento regionale di interventi derivanti da programmi comunitari o nazionali	259.276	542.091	-52,2%	-39,8%
12484	Cofinanziamento regionale per gli interventi comunitari e nazionali	175.657	19.257	812,2%	-84,1%
12490	Oneri per interventi di cofinanziamento di programmi comunitari e nazionali e di interventi di programmazione negoziata	83.619	116.512	-28,2%	-40,9%
152114	Interventi relativi al prusst "Città lineare della costa" - D.M.LL.PP. 08.10.1998	-	406.322	-100,0%	-30,2%

Dai dati sopra riportati, si evince che:

- per il finanziamento dei programmi comunitari si sono avuti impegni per € 65.494.815, aumentati del 31,3% rispetto agli impegni 2012;
- per il cofinanziamento regionale di interventi derivanti da programmi comunitari o nazionali è stato impegnato l'importo di € 259.276, in diminuzione del 52,2% rispetto al 2012;
- per le intese istituzionali di programma, anche esse ridotte (- 76,4% rispetto al 2012), sono stati impegnati € 5.314.859 a fronte dell'importo di € 22.479.307 impegnato nel 2012.

La riduzione della spesa è conseguente alla progressiva attuazione degli accordi di programma e alla mancanza di nuove risorse finanziarie.

TAB. n. 05

Le spese nel triennio 2013-2011 per funzioni – Valori assoluti												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	28.776.813	28.326.391	30.117.862	28.573.116	27.623.036	29.609.095	28.309.743	27.330.890	24.674.707	263.373	292.146	4.934.388
02 Amministrazione generale	311.315.647	293.289.627	426.657.982	220.869.103	208.816.813	285.232.188	146.244.661	143.964.706	184.185.661	74.624.442	64.852.107	101.046.527
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	13.260.282	21.922.115	33.525.636	8.388.775	11.053.189	18.568.971	7.336.870	10.013.359	18.314.033	1.051.905	1.039.829	254.937
04 Opere pubbliche	32.917.208	53.985.942	25.316.424	22.804.961	20.689.472	19.700.195	14.026.180	17.445.495	18.286.262	8.778.781	3.243.976	1.413.934
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	137.922.562	116.450.898	76.458.803	51.206.221	40.918.096	48.596.733	31.679.093	19.712.146	34.420.393	19.527.128	21.205.949	14.176.340
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	261.476.724	218.640.154	224.357.162	187.832.665	197.626.531	209.480.702	160.959.446	167.039.977	171.534.330	26.873.219	30.586.554	37.946.372
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	29.698.867	21.456.721	35.085.400	12.953.543	12.574.326	28.201.549	6.631.466	6.708.434	13.452.582	6.322.078	5.865.891	14.748.967
08 Industria, artigianato, commercio e energia	77.353.120	114.179.721	39.861.329	22.373.311	31.348.066	16.165.460	16.254.440	16.579.211	6.594.974	6.118.872	14.768.855	9.570.486
09 Turismo	26.107.266	20.861.173	8.660.527	5.800.614	9.819.113	6.496.528	1.531.838	5.056.352	5.161.016	4.268.775	4.762.761	1.335.512
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	41.825.801	39.536.685	38.395.055	34.110.404	36.976.753	29.205.611	15.004.520	15.367.645	14.836.060	19.105.885	21.609.107	14.369.551
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	102.863.133	151.700.626	166.647.044	65.423.216	96.926.990	81.953.356	28.179.652	32.475.690	23.068.704	37.243.564	64.451.301	58.884.652
12 Promozione e tutela della salute	3.045.834.711	2.690.274.360	2.949.574.739	2.757.400.623	2.356.291.009	2.407.727.343	2.662.514.506	2.226.158.235	2.281.180.266	94.886.117	130.132.774	126.547.077
13 Protezione sociale	43.621.263	36.626.982	46.065.678	39.709.081	32.183.540	39.473.887	28.447.753	25.025.861	28.717.236	11.261.328	7.157.679	10.756.651
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	20.301.468	14.832.180	21.798.070	17.998.189	14.472.418	20.547.978	10.450.995	10.538.218	16.712.972	7.547.194	3.934.200	3.835.006
15 Fondi	367.595.006	970.844.184	737.973.998	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Gestione del debito	183.481.974	198.371.958	201.641.400	182.269.470	184.192.870	187.840.599	182.269.470	184.192.870	187.840.599	-	-	-
TOTALE PARZIALE	4.724.351.845	4.991.299.715	5.062.137.108	3.657.713.292	3.281.512.219	3.428.800.196	3.339.840.631	2.907.609.090	3.028.979.796	317.872.661	373.903.128	399.820.400
99 Contabilità speciali	2.716.840.500	1.260.393.000	1.213.436.020	1.170.584.305	623.036.730	645.171.505	794.836.159	214.686.378	141.142.369	375.748.146	408.350.351	504.029.136
TOTALE	7.441.192.345	6.251.692.715	6.275.573.128	4.828.297.596	3.904.548.948	4.073.971.701	4.134.676.789	3.122.295.469	3.170.122.165	693.620.807	782.253.480	903.849.536

TAB. 05/1

Le spese nel triennio 2013-2011 – Indicatori															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI			INDICE CAPACITÀ DI IMPEGNO (IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			INDICE VELOCITÀ DI PAGAMENTO (PAGAMENTI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013/ 2012	2012/ 2011	2011/ 2010	2013/ 2012	2012/ 2011	2011/ 2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	0,6%	0,7%	0,7%	3,4%	-6,7%	2,3%	3,6%	10,8%	12,1%	99,3%	97,5%	98,3%	98,4%	96,5%	81,9%
02 Amministrazione generale	4,6%	5,3%	7,0%	5,8%	-26,8%	-15,4%	1,6%	-21,8%	7,3%	70,9%	71,2%	66,9%	47,0%	49,1%	43,2%
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	0,2%	0,3%	0,5%	-24,1%	-40,5%	-41,0%	-26,7%	-45,3%	-35,4%	63,3%	50,4%	55,4%	55,3%	45,7%	54,6%
04 Opere pubbliche	0,5%	0,5%	0,5%	10,2%	5,0%	-8,5%	-19,6%	-4,6%	-11,9%	69,3%	38,3%	77,8%	42,6%	32,3%	72,2%
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	1,1%	1,0%	1,2%	25,1%	-15,8%	25,8%	60,7%	-42,7%	50,8%	37,1%	35,1%	63,6%	23,0%	16,9%	45,0%
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	3,9%	5,1%	5,1%	-5,0%	-5,7%	-10,4%	-3,6%	-2,6%	-4,7%	71,8%	90,4%	93,4%	61,6%	76,4%	76,5%
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	0,3%	0,3%	0,7%	3,0%	-55,4%	-10,9%	-1,1%	-50,1%	-25,2%	43,6%	58,6%	80,4%	22,3%	31,3%	38,3%
08 Industria, artigianato, commercio e energia	0,5%	0,8%	0,4%	-28,6%	93,9%	-34,8%	-2,0%	151,4%	50,9%	28,9%	27,5%	40,6%	21,0%	14,5%	16,5%
09 Turismo	0,1%	0,3%	0,2%	-40,9%	51,1%	11,6%	-69,7%	-2,0%	10,2%	22,2%	47,1%	75,0%	5,9%	24,2%	59,6%
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	0,7%	0,9%	0,7%	-7,8%	26,6%	1,0%	-2,4%	3,6%	-5,6%	81,6%	93,5%	76,1%	35,9%	38,9%	38,6%
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	1,4%	2,5%	2,0%	-32,5%	18,3%	32,1%	-13,2%	40,8%	-43,3%	63,6%	63,9%	49,2%	27,4%	21,4%	13,8%
12 Promozione e tutela della salute	57,1%	60,3%	59,1%	17,0%	-2,1%	3,3%	19,6%	-2,4%	3,4%	90,5%	87,6%	81,6%	87,4%	82,7%	77,3%
13 Protezione sociale	0,8%	0,8%	1,0%	23,4%	-18,5%	-11,0%	13,7%	-12,9%	7,8%	91,0%	87,9%	85,7%	65,2%	68,3%	62,3%
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	0,4%	0,4%	0,5%	24,4%	-29,6%	-17,3%	-0,8%	-36,9%	-13,1%	88,7%	97,6%	94,3%	51,5%	71,0%	76,7%
15 Fondi	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
16 Gestione del debito	3,8%	4,7%	4,6%	-1,0%	-1,9%	-0,3%	-1,0%	-1,9%	-0,3%	99,3%	92,9%	93,2%	99,3%	92,9%	93,2%
TOTALE PARZIALE	75,8%	84,0%	84,2%	11,5%	-4,3%	-0,1%	14,9%	-4,0%	2,0%	77,4%	65,7%	67,7%	70,7%	58,3%	59,8%
99 Contabilità speciali	24,2%	16,0%	15,8%	87,9%	-3,4%	17,2%	270,2%	52,1%	92,2%	43,1%	49,4%	53,2%	29,3%	17,0%	11,6%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	23,7%	-4,2%	2,3%	32,4%	-1,5%	4,2%	64,9%	62,5%	64,9%	55,6%	49,9%	50,5%

TAB. 15

Le spese correnti nel triennio 2013-2011 per funzioni – Valori assoluti												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	28.776.813	28.326.391	30.117.862	28.573.116	27.623.036	29.609.095	28.309.743	27.330.890	24.674.707	263.373	292.146	4.934.388
02 Amministrazione generale	145.241.452	137.612.681	138.767.075	140.253.758	132.241.117	134.943.498	91.635.106	90.423.729	95.114.397	48.618.653	41.817.388	39.829.101
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	1.214.427	563.517	4.268.035	187.021	342.140	2.976.487	183.391	329.574	2.876.487	3.630	12.566	100.000
04 Opere pubbliche	23.245	11.241	100.000	7.500	11.241	-	-	-	-	7.500	11.241	-
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	35.499.199	22.183.174	15.246.648	27.851.181	16.404.446	12.016.993	23.039.021	9.467.627	6.035.153	4.812.160	6.936.818	5.981.841
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	191.525.300	193.250.023	193.093.744	156.390.315	187.998.896	192.254.501	154.319.446	160.703.225	162.870.541	2.070.869	27.295.671	29.383.960
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	11.857.832	1.643.950	13.244.184	1.942.628	1.030.339	13.130.191	1.035.465	228.051	5.325.198	907.163	802.288	7.804.992
08 Industria, artigianato, commercio e energia	6.752.409	3.240.956	4.508.737	2.888.363	1.696.763	2.322.085	2.602.486	1.177.654	1.589.900	285.877	519.109	732.185
09 Turismo	3.946.581	8.526.959	6.087.688	2.180.886	4.511.042	4.611.245	1.404.701	4.059.653	4.190.734	776.184	451.388	420.512
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	32.669.277	29.003.225	32.109.579	29.223.144	26.662.647	23.151.173	10.843.316	11.270.089	9.730.595	18.379.827	15.392.558	13.420.579
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	17.200.504	32.039.868	22.210.566	11.258.953	14.707.225	9.753.458	6.612.857	9.129.710	2.470.998	4.646.095	5.577.515	7.282.460
12 Promozione e tutela della salute	2.987.199.392	2.628.178.133	2.875.130.761	2.740.238.506	2.334.927.351	2.386.047.329	2.654.134.656	2.220.386.719	2.263.678.105	86.103.850	114.540.632	122.369.224
13 Protezione sociale	33.631.863	24.343.600	43.613.516	30.704.081	23.429.858	37.021.725	22.447.753	16.372.179	28.584.820	8.256.328	7.057.679	8.436.905
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	11.413.216	13.456.611	18.280.950	11.181.603	13.177.869	17.036.683	10.168.704	10.482.422	13.361.393	1.012.899	2.695.447	3.675.291
15 Fondi	324.792.305	594.250.233	284.206.734	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Gestione del debito	69.157.428	81.166.718	83.966.062	69.145.470	71.278.071	73.187.232	69.145.470	71.278.071	73.187.232	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI	3.900.901.242	3.797.797.277	3.764.952.141	3.252.026.524	2.856.042.038	2.938.061.697	3.075.882.115	2.632.639.592	2.693.690.261	176.144.409	223.402.446	244.371.436
% SU TOTALE SPESE al netto delle contabilità speciali	82,6%	76,1%	74,4%	88,9%	87,0%	85,7%	92,1%	90,5%	88,9%	55,4%	59,7%	61,1%

TAB. n. 1S/1

Le spese correnti nel triennio 2013-2011 – Indicatori															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI			INDICE CAPACITÀ DI IMPEGNO (IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			INDICE VELOCITÀ DI PAGAMENTO (PAGAMENTI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	0,9%	1,0%	1,0%	3,4%	-6,7%	2,3%	3,6%	10,8%	12,1%	99,3%	97,5%	98,3%	98,4%	96,5%	81,9%
02 Amministrazione generale	4,3%	4,6%	4,6%	6,1%	-2,0%	11,0%	1,3%	-4,9%	1,7%	96,6%	96,1%	97,2%	63,1%	65,7%	68,5%
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	0,0%	0,0%	0,1%	-45,3%	-88,5%	-62,3%	-44,4%	-88,5%	-63,6%	15,4%	60,7%	69,7%	15,1%	58,5%	67,4%
04 Opere pubbliche	0,0%	0,0%	0,0%	-33,3%	-	-	-	-	-	32,3%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	0,9%	0,6%	0,4%	69,8%	36,5%	-14,8%	143,3%	56,9%	0,0%	78,5%	73,9%	78,8%	64,9%	42,7%	39,6%
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	4,8%	6,6%	6,5%	-16,8%	-2,2%	-2,0%	-4,0%	-1,3%	-7,1%	81,7%	97,3%	99,6%	80,6%	83,2%	84,3%
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	0,1%	0,0%	0,4%	88,5%	-92,2%	-1,9%	354,1%	-95,7%	-57,5%	16,4%	62,7%	99,1%	8,7%	13,9%	40,2%
08 Industria, artigianato, commercio e energia	0,1%	0,1%	0,1%	70,2%	-26,9%	63,7%	121,0%	-25,9%	47,3%	42,8%	52,4%	51,5%	38,5%	36,3%	35,3%
09 Turismo	0,1%	0,2%	0,2%	-51,7%	-2,2%	6,1%	-65,4%	-3,1%	3,9%	55,3%	52,9%	75,7%	35,6%	47,6%	68,8%
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	0,9%	0,9%	0,8%	9,6%	15,2%	6,2%	-3,8%	15,8%	1,7%	89,5%	91,9%	72,1%	33,2%	38,9%	30,3%
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	0,3%	0,5%	0,3%	-23,4%	50,8%	-35,1%	-27,6%	269,5%	-54,1%	65,5%	45,9%	43,9%	38,4%	28,5%	11,1%
12 Promozione e tutela della salute	84,3%	81,8%	81,2%	17,4%	-2,1%	3,2%	19,5%	-1,9%	3,3%	91,7%	88,8%	83,0%	88,9%	84,5%	78,7%
13 Protezione sociale	0,9%	0,8%	1,3%	31,0%	-36,7%	-0,4%	37,1%	-42,7%	13,9%	91,3%	96,2%	84,9%	66,7%	67,3%	65,5%
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	0,3%	0,5%	0,6%	-15,1%	-22,7%	5,6%	-3,0%	-21,5%	20,5%	98,0%	97,9%	93,2%	89,1%	77,9%	73,1%
15 Fondi	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
16 Gestione del debito	2,1%	2,5%	2,5%	-3,0%	-2,6%	-2,8%	-3,0%	-2,6%	-2,8%	100,0%	87,8%	87,2%	100,0%	87,8%	87,2%
TOTALE SPESE CORRENTI	100,0%	100,0%	100,0%	13,9%	-2,8%	2,5%	16,8%	-2,3%	2,1%	83,4%	75,2%	78,0%	78,9%	69,3%	71,5%

TAB. n. 1S.1

Le spese correnti nel triennio 2013-2011 per funzioni – Valori assoluti												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
FUNZIONE 01 Organi istituzionali												
TITOLO 01 01 SPESE CORRENTI	28.776.813	28.326.391	30.117.862	28.573.116	27.623.036	29.609.095	28.309.743	27.330.890	24.674.707	263.373	292.146	4.934.388
U.P.B. 01 01 001 Spese di rappresentanza Giunta regionale	-	75.000	320.000	-	74.988	319.932	-	-	270.026	-	74.988	49.906
U.P.B. 01 01 002 Consultazioni elettorali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.P.B. 01 01 003 Funzionamento della Giunta regionale	170.189	174.391	131.512	170.189	164.391	131.512	32.439	87.227	33.744	137.750	77.164	97.768
U.P.B. 01 01 004 Funzionamento dei Comitati Regionali di Controllo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.P.B. 01 01 005 Funzionamento del Consiglio regionale	27.900.000	27.100.000	28.356.542	27.900.000	27.100.000	28.356.542	27.900.000	27.100.000	24.178.271	-	-	4.178.271
U.P.B. 01 01 006 Spese per il funzionamento di Organi consultivi	649.424	977.000	970.814	448.478	283.656	462.115	322.855	143.663	147.788	125.623	139.993	314.327
U.P.B. 01 01 007 Cooperazione internazionale allo sviluppo e partenariato internazionale	57.200	-	338.993	54.450	-	338.993	54.450	-	44.878	-	-	294.116
FUNZIONE 02 Amministrazione generale												
TITOLO 02 01 SPESE CORRENTI	145.241.452	137.612.681	138.767.075	140.253.758	132.241.117	134.943.498	91.635.106	90.423.729	95.114.397	48.618.653	41.817.388	39.829.101
U.P.B. 02 01 001 Relazioni istituzionali	202.668	203.591	203.307	196.153	166.636	166.352	196.153	166.636	166.352	-	-	-
U.P.B. 02 01 002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.P.B. 02 01 003 Spese per conguagli, rimborsi, oneri per servizi di accertamento e riscossione tributi	6.237.484	5.345.000	12.152.086	6.099.109	4.479.180	10.901.728	2.338.485	3.485.527	8.141.184	3.760.624	993.653	2.760.544
U.P.B. 02 01 004 Imposte e tasse	670.800	650.050	740.000	645.800	609.999	500.000	339.699	458.180	432.783	306.101	151.819	67.217
U.P.B. 02 01 005 Gestione risorse umane	103.318.432	103.881.247	95.935.821	101.287.865	102.813.541	95.599.521	72.172.399	71.942.908	67.254.848	29.115.466	30.870.633	28.344.673
U.P.B. 02 01 006 Spese per servizi statistici	110.018	29.203	1.999.044	110.018	28.843	1.889.386	35.000	-	1.445.252	75.018	28.843	444.134
U.P.B. 02 01 007 Acquisto beni e servizi di funzionamento e manutenzione	12.414.162	13.427.295	13.718.531	11.661.641	11.581.945	13.152.426	7.587.039	8.377.188	10.046.943	4.074.603	3.204.757	3.105.483
U.P.B. 02 01 008 Comunicazioni istituzionali e stampa	532.000	842.225	772.000	516.961	582.396	619.271	-	188.550	313.029	516.961	393.846	306.242
U.P.B. 02 01 009 Spese legali e contenzioso	13.755.498	5.740.000	5.255.438	13.035.980	5.255.497	4.863.701	4.989.897	2.587.204	3.142.600	8.046.084	2.668.293	1.721.102
U.P.B. 02 01 010 Gestione del sistema informativo	5.331.515	5.197.449	4.621.713	5.191.592	5.101.626	4.538.917	2.570.795	1.688.345	1.975.529	2.620.798	3.413.281	2.563.388
U.P.B. 02 01 011 Spese per il consolidamento della rete dei nuclei territoriali	621.766	8.000	14.703	3.000	709	4.846	-	709	2.604	3.000	-	2.242
U.P.B. 02 01 012 Spese per servizi di consulenza e assistenza	37.500	200.645	138.000	28.098	28.098	128.098	28.098	-	5.000	-	28.098	123.098
U.P.B. 02 01 013 Trasferimenti di parte corrente a favore dell'ARIT	850.000	850.000	850.000	850.000	850.000	850.000	850.000	850.000	850.000	-	-	-
U.P.B. 02 01 014 Interventi di parte corrente derivanti dalla programmazione comunitaria inerenti più settori di attività	166.709	76.875	409.604	154.000	64.167	407.954	154.000	-	253.954	-	64.167	154.001
U.P.B. 02 01 015 Interventi per la realizzazione dei progetti attuativi del programma comunitario Interreg IIIA	616.401	502.155	1.042.646	97.542	56.338	570.683	97.542	56.338	382.322	-	-	188.361
U.P.B. 02 01 016 Interventi per la programmazione e la ricerca	376.500	512.500	512.500	376.000	512.250	512.000	276.000	512.250	512.000	100.000	-	-
U.P.B. 02 01 017 Regionalizzazione patti territoriali - programmazione negoziata	-	146.446	401.684	-	109.894	238.616	-	109.894	189.997	-	-	48.619
TOTALE	174.018.265	165.939.072	168.884.937	168.826.875	159.864.153	164.552.593	119.944.849	117.754.619	119.789.104	48.882.026	42.109.534	44.763.489
% SU TOTALE SPESE al netto delle contabilità speciali	3,7%	3,3%	3,3%	4,6%	4,9%	4,8%	3,6%	4,0%	4,0%	15,4%	11,3%	11,2%

TAB. n. 1S.1/1

Le spese correnti nel triennio 2013-2011 – Indicatori															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI			INDICE CAPACITÀ DI IMPEGNO (IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			INDICE VELOCITÀ DI PAGAMENTO (PAGAMENTI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
FUNZIONE 01 ORGANI ISTITUZIONALI															
TITOLO 01 01 SPESE CORRENTI	16,9%	17,3%	18,0%	3,4%	-6,7%	2,3%	3,6%	10,8%	12,1%	99,3%	97,5%	98,3%	98,4%	96,5%	81,9%
U.P.B. 01 01 001 Spese di rappresentanza Giunta regionale	0,0%	0,0%	0,2%	-100,0%	-76,6%	2032,9%	-	-100,0%	1700,2%	-	100,0%	100,0%	-	0,0%	84,4%
U.P.B. 01 01 002 Consultazioni elettorali	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.P.B. 01 01 003 Funzionamento della Giunta regionale	0,1%	0,1%	0,1%	3,5%	25,0%	-57,5%	-62,8%	158,5%	-81,7%	100,0%	94,3%	100,0%	19,1%	50,0%	25,7%
U.P.B. 01 01 004 Funzionamento dei Comitati Regionali di Controllo	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.P.B. 01 01 005 Funzionamento del Consiglio regionale	16,5%	17,0%	17,2%	3,0%	-4,4%	1,3%	3,0%	12,1%	11,6%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	85,3%
U.P.B. 01 01 006 Spese per il funzionamento di Organi consultivi	0,3%	0,2%	0,3%	58,1%	-38,6%	36,5%	124,7%	-2,8%	64,3%	69,1%	29,0%	47,6%	49,7%	14,7%	15,2%
U.P.B. 01 01 007 Cooperazione internazionale allo sviluppo e partenariato internazionale	0,0%	0,0%	0,2%	-	-100,0%	17,7%	-	-100,0%	-30,1%	95,2%	-	100,0%	95,2%	-	13,2%
FUNZIONE 02 AMMINISTRAZIONE GENERALE															
TITOLO 02 01 SPESE CORRENTI	83,1%	82,7%	82,0%	6,1%	-2,0%	11,0%	1,3%	-4,9%	1,7%	96,6%	96,1%	97,2%	63,1%	65,7%	68,5%
U.P.B. 02 01 001 Relazioni istituzionali	0,1%	0,1%	0,1%	17,7%	0,2%	-0,1%	17,7%	0,2%	-0,1%	96,8%	81,8%	81,8%	96,8%	81,8%	81,8%
U.P.B. 02 01 002	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
U.P.B. 02 01 003 Spese per conguagli, rimborsi, oneri per servizi di accertamento e riscossione tributi	3,6%	2,8%	6,6%	36,2%	-58,9%	190,5%	-32,9%	-57,2%	177,0%	97,8%	83,8%	89,7%	37,5%	65,2%	67,0%
U.P.B. 02 01 004 Imposte e tasse	0,4%	0,4%	0,3%	5,9%	22,0%	9,9%	-25,9%	5,9%	71,7%	96,3%	93,8%	67,6%	50,6%	70,5%	58,5%
U.P.B. 02 01 005 Gestione risorse umane	60,0%	64,3%	58,1%	-1,5%	7,5%	6,1%	0,3%	7,0%	-6,7%	98,0%	99,0%	99,6%	69,9%	69,3%	70,1%
U.P.B. 02 01 006 Spese per servizi statistici	0,1%	0,0%	1,1%	281,4%	-98,5%	-24,3%	-	-100,0%	13836,9%	100,0%	98,8%	94,5%	31,8%	0,0%	72,3%
U.P.B. 02 01 007 Acquisto beni e servizi di funzionamento e manutenzione	6,9%	7,2%	8,0%	0,7%	-11,9%	25,1%	-9,4%	-16,6%	41,3%	93,9%	86,3%	95,9%	61,1%	62,4%	73,2%
U.P.B. 02 01 008 Comunicazioni istituzionali e stampa	0,3%	0,4%	0,4%	-11,2%	-6,0%	-6,9%	-100,0%	-39,8%	49,9%	97,2%	69,1%	80,2%	0,0%	22,4%	40,5%
U.P.B. 02 01 009 Spese legali e contenzioso	7,7%	3,3%	3,0%	148,0%	8,1%	-4,6%	92,9%	-17,7%	-36,0%	94,8%	91,6%	92,5%	36,3%	45,1%	59,8%
U.P.B. 02 01 010 Gestione del sistema informativo	3,1%	3,2%	2,8%	1,8%	12,4%	-2,9%	52,3%	-14,5%	-28,9%	97,4%	98,2%	98,2%	48,2%	32,5%	42,7%
U.P.B. 02 01 011 Spese per il consolidamento della rete dei nuclei territoriali	0,0%	0,0%	0,0%	323,3%	-85,4%	-92,7%	-100,0%	-72,8%	-94,0%	0,5%	8,9%	33,0%	0,0%	8,9%	17,7%
U.P.B. 02 01 012 Spese per servizi di consulenza e assistenza	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	-78,1%	433,7%	-	-100,0%	-46,4%	74,9%	14,0%	92,8%	74,9%	0,0%	3,6%
U.P.B. 02 01 013 Trasferimenti di parte corrente a favore dell'ARIT	0,5%	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
U.P.B. 02 01 014 Interventi di parte corrente derivanti dalla programmazione comunitaria inerenti più settori di attività	0,1%	0,0%	0,2%	140,0%	-84,3%	116,7%	-	-100,0%	367,2%	92,4%	83,5%	99,6%	92,4%	0,0%	62,0%
U.P.B. 02 01 015 Interventi per la realizzazione dei progetti attuativi del programma comunitario INTERREG IIIA	0,1%	0,0%	0,3%	73,1%	-90,1%	-1,8%	73,1%	-85,3%	-12,4%	15,8%	11,2%	54,7%	15,8%	11,2%	36,7%
U.P.B. 02 01 016 Interventi per la programmazione e la ricerca	0,2%	0,3%	0,3%	-26,6%	0,0%	-12,7%	-46,1%	0,0%	-4,2%	99,9%	100,0%	99,9%	73,3%	100,0%	99,9%
U.P.B. 02 01 017 Regionalizzazione patti territoriali - programmazione negoziata	0,0%	0,1%	0,1%	-100,0%	-53,9%	-81,7%	-100,0%	-42,2%	-83,1%	-	75,0%	59,4%	-	75,0%	47,3%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	5,6%	-2,8%	9,3%	1,9%	-1,7%	3,7%	97,0%	96,3%	97,4%	68,9%	71,0%	70,9%

TAB. n. 2S

Le spese correnti per categorie economiche nel triennio 2013-2011 - Valori assoluti													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
SPESE CORRENTI PER CATEGORIE ECONOMICHE	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	
01 01 Categoria 1 servizi degli organi istituzionali della Regione	28.040.000	27.240.000	28.486.542	28.040.000	27.230.000	28.486.542	27.902.250	27.152.836	24.210.503	137.750	77.164	4.276.039	
01 02 Categoria 2 Personale in attività di servizio	98.455.331	97.220.556	85.904.334	97.293.760	96.874.536	85.789.480	69.656.892	69.500.142	62.904.160	27.636.869	27.374.393	22.885.320	
01 03 Categoria 3 Personale in quiescenza	2.300.000	3.450.300	8.000.000	2.287.303	3.450.300	8.000.000	2.175.463	1.268.637	3.206.419	111.840	2.181.663	4.793.581	
01 04 Categoria 4 Acquisto di beni e servizi	78.560.670	74.111.270	63.252.321	53.512.346	55.939.270	54.373.625	33.828.997	36.418.342	30.126.304	19.683.349	19.520.928	24.247.322	
SPESE DI FUNZIONAMENTO	207.356.001	202.022.126	185.643.197	181.133.410	183.494.106	176.649.647	133.563.602	134.339.958	120.447.386	47.569.808	49.154.148	56.202.262	
01 05 Categoria 5 Trasferimenti correnti allo Stato ed ad altri enti pubblici	3.059.430.364	2.873.539.055	3.150.507.404	2.807.007.938	2.573.387.853	2.644.682.866	2.698.703.687	2.412.354.160	2.468.145.200	108.304.251	161.033.693	176.537.666	
01 06 Categoria 6 Trasferimenti correnti ad altri settori	224.472.684	39.640.948	47.715.839	179.780.010	21.667.731	31.963.704	169.114.431	11.557.202	22.503.414	10.665.579	10.110.529	9.460.290	
01 07 Categoria 7 Interessi	69.113.428	81.050.523	83.822.017	69.103.476	71.161.876	73.043.187	69.103.476	71.161.876	73.043.187	-	-	-	
01 08 Categoria 8 Partite che si compensano nelle entrate	1.665.189	1.554.391	7.801.512	1.665.189	1.074.976	6.858.592	101.238	639.193	6.408.475	1.563.950	435.783	450.117	
01 09 Categoria 9 Somme non attribuibili	338.863.577	599.990.233	289.462.172	13.336.502	5.255.497	4.863.701	5.295.681	2.587.204	3.142.600	8.040.821	2.668.293	1.721.102	
TOTALE SPESE CORRENTI	3.900.901.242	3.797.797.277	3.764.952.141	3.252.026.524	2.856.042.038	2.938.061.697	3.075.882.115	2.632.639.592	2.693.690.261	176.144.409	223.402.446	244.371.436	

TAB. n. 2S/1

Le spese correnti per categorie economiche nel triennio 2013-2011 - Indicatori															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI			INDICE CAPACITÀ DI IMPEGNO (IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			INDICE VELOCITÀ DI PAGAMENTO (PAGAMENTI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)		
SPESE CORRENTI PER CATEGORIE ECONOMICHE	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 01 Categoria 1 servizi degli organi istituzionali della Regione	0,9%	1,0%	1,0%	3,0%	-4,4%	1,1%	2,8%	12,2%	11,4%	100,0%	100,0%	100,0%	99,5%	99,7%	85,0%
01 02 Categoria 2 Personale in attività di servizio	3,0%	3,4%	2,9%	0,4%	12,9%	6,4%	0,2%	10,5%	-5,0%	98,8%	99,6%	99,9%	70,7%	71,5%	73,2%
01 03 Categoria 3 Personale in quiescenza	0,1%	0,1%	0,3%	-33,7%	-56,9%	41,6%	71,5%	-60,4%	-16,1%	99,4%	100,0%	100,0%	94,6%	36,8%	40,1%
01 04 Categoria 4 Acquisto di beni e servizi	1,6%	2,0%	1,9%	-4,3%	2,9%	6,8%	-7,1%	20,9%	11,5%	68,1%	75,5%	86,0%	43,1%	49,1%	47,6%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	5,6%	6,4%	6,0%	-1,3%	3,9%	6,8%	-0,6%	11,5%	1,4%	87,4%	90,8%	95,2%	64,4%	66,5%	64,9%
01 05 Categoria 5 Trasferimenti correnti allo stato ed ad altri enti pubblici	86,3%	90,1%	90,0%	9,1%	-2,7%	2,7%	11,9%	-2,3%	2,4%	91,7%	89,6%	83,9%	88,2%	84,0%	78,3%
01 06 Categoria 6 Trasferimenti correnti ad altri settori	5,5%	0,8%	1,1%	729,7%	-32,2%	-26,8%	1363,3%	-48,6%	-25,7%	80,1%	54,7%	67,0%	75,3%	29,2%	47,2%
01 07 Categoria 7 Interessi	2,1%	2,5%	2,5%	-2,9%	-2,6%	-2,8%	-2,9%	-2,6%	-2,8%	100,0%	87,8%	87,1%	100,0%	87,8%	87,1%
01 08 Categoria 8 Partite che si compensano nelle entrate	0,1%	0,0%	0,2%	54,9%	-84,3%	1168,8%	-84,2%	-90,0%	7233,5%	100,0%	69,2%	87,9%	6,1%	41,1%	82,1%
01 09 Categoria 9 Somme non attribuibili	0,4%	0,2%	0,2%	153,8%	8,1%	-4,6%	104,7%	-17,7%	-36,0%	3,9%	0,9%	1,7%	1,6%	0,4%	1,1%
TOTALE SPESE CORRENTI	100,0%	100,0%	100,0%	13,9%	-2,8%	2,5%	16,8%	-2,3%	2,1%	83,4%	75,2%	78,0%	78,9%	69,3%	71,5%
% Spese di funzionamento/Entrate tributarie in libera disponibilità (vedi Tab. n. 3/E/1)				63,8%	58,0%	57,2%									

TAB. n. 35

Le spese di investimento nel triennio 2013-2011 per funzioni – Valori assoluti												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Amministrazione generale	166.074.194	155.676.947	287.890.906	80.615.345	76.575.696	150.288.690	54.609.556	53.540.977	89.071.264	26.005.789	23.034.719	61.217.426
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	12.045.855	21.358.598	29.257.601	8.201.754	10.711.049	15.592.483	7.153.479	9.683.786	15.437.546	1.048.275	1.027.263	154.937
04 Opere pubbliche	32.893.963	53.974.702	25.216.424	22.797.461	20.678.231	19.700.195	14.026.180	17.445.495	18.286.262	8.771.281	3.232.735	1.413.934
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	102.423.363	94.267.725	61.212.156	23.355.040	24.513.650	36.579.740	8.640.072	10.244.519	28.385.241	14.714.968	14.269.131	8.194.499
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	69.951.424	25.390.131	31.263.418	31.442.350	9.627.635	17.226.201	6.640.000	6.336.752	8.663.789	24.802.350	3.290.883	8.562.412
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	17.841.035	19.812.771	21.841.215	11.010.916	11.543.987	15.071.358	5.596.001	6.480.384	8.127.383	5.414.915	5.063.603	6.943.975
08 Industria, artigianato, commercio e energia	70.600.711	110.938.765	35.352.592	19.484.948	29.651.303	13.843.375	13.651.953	15.401.557	5.005.074	5.832.995	14.249.746	8.838.301
09 Turismo	22.160.685	12.334.215	2.572.840	3.619.728	5.308.071	1.885.283	127.137	996.698	970.283	3.492.591	4.311.372	915.000
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	9.156.524	10.533.460	6.285.476	4.887.261	10.314.105	6.054.438	4.161.203	4.097.557	5.105.465	726.058	6.216.549	948.973
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	85.662.629	119.660.758	144.436.477	54.164.263	82.219.765	72.199.898	21.566.794	23.345.980	20.597.706	32.597.469	58.873.785	51.602.192
12 Promozione e tutela della salute	58.635.320	62.096.227	74.443.978	17.162.117	21.363.658	21.680.014	8.379.850	5.771.516	17.502.161	8.782.267	15.592.142	4.177.854
13 Protezione sociale	9.989.400	12.283.382	2.452.162	9.005.000	8.753.682	2.452.162	6.000.000	8.653.682	132.416	3.005.000	100.000	2.319.747
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	8.888.253	1.375.569	3.517.120	6.816.586	1.294.549	3.511.295	282.291	55.796	3.351.580	6.534.295	1.238.753	159.715
15 Fondi	42.802.702	376.593.950	453.767.264	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	709.126.058	1.076.297.198	1.179.509.629	292.562.768	312.555.381	376.085.132	150.834.516	162.054.698	220.636.168	141.728.252	150.500.683	155.448.964
% SU TOTALE SPESE al netto delle contabilità speciali	15,0%	21,6%	23,3%	9,3%	10,4%	11,0%	19,1%	22,4%	7,3%	37,9%	37,6%	33,5%

TAB. n. 3S/1

Le spese di investimento nel triennio 2013-2011 per funzioni – Indicatori															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI			INDICE CAPACITÀ DI IMPEGNO (IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			INDICE VELOCITÀ DI PAGAMENTO (PAGAMENTI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Amministrazione generale	27,6%	24,5%	40,0%	5,3%	-49,0%	-30,3%	2,0%	-39,9%	14,0%	48,5%	49,2%	52,2%	32,9%	34,4%	30,9%
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	2,8%	3,4%	4,1%	-23,4%	-31,3%	-33,9%	-26,1%	-37,3%	-24,6%	68,1%	50,1%	53,3%	59,4%	45,3%	52,8%
04 Opere pubbliche	7,8%	6,6%	5,2%	10,2%	5,0%	-8,5%	-19,6%	-4,6%	-11,9%	69,3%	38,3%	78,1%	42,6%	32,3%	72,5%
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	8,0%	7,8%	9,7%	-4,7%	-33,0%	49,2%	-15,7%	-63,9%	69,1%	22,8%	26,0%	59,8%	8,4%	10,9%	46,4%
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	10,7%	3,1%	4,6%	226,6%	-44,1%	-54,1%	4,8%	-26,9%	83,9%	44,9%	37,9%	55,1%	9,5%	25,0%	27,7%
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	3,8%	3,7%	4,0%	-4,6%	-23,4%	-17,5%	-13,6%	-20,3%	48,6%	61,7%	58,3%	69,0%	31,4%	32,7%	37,2%
08 Industria, artigianato, commercio e energia	6,7%	9,5%	3,7%	-34,3%	114,2%	-40,7%	-11,4%	207,7%	52,1%	27,6%	26,7%	39,2%	19,3%	13,9%	14,2%
09 Turismo	1,2%	1,7%	0,5%	-31,8%	181,6%	27,5%	-87,2%	2,7%	49,4%	16,3%	43,0%	73,3%	0,6%	8,1%	37,7%
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	1,7%	3,3%	1,6%	-52,6%	70,4%	-14,9%	1,6%	-19,7%	-17,1%	53,4%	97,9%	96,3%	45,4%	38,9%	81,2%
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	18,5%	26,3%	19,2%	-34,1%	13,9%	53,6%	-7,6%	13,3%	-41,6%	63,2%	68,7%	50,0%	25,2%	19,5%	14,3%
12 Promozione e tutela della salute	5,9%	6,8%	5,8%	-19,7%	-1,5%	18,4%	45,2%	-67,0%	14,5%	29,3%	34,4%	29,1%	14,3%	9,3%	23,5%
13 Protezione sociale	3,1%	2,8%	0,7%	2,9%	257,0%	-65,9%	-30,7%	6435,2%	-91,3%	90,1%	71,3%	100,0%	60,1%	70,5%	5,4%
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	2,3%	0,4%	0,9%	426,6%	-63,1%	-59,7%	405,9%	-98,3%	-58,8%	76,7%	94,1%	99,8%	3,2%	4,1%	95,3%
15 Fondi	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	-6,4%	-16,9%	-17,2%	-6,9%	-26,6%	1,8%	41,3%	29,0%	31,9%	21,3%	15,1%	18,7%

TAB. n. 45

Le spese in conto capitale per categorie economiche nel triennio 2013-2011 – Valori assoluti												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
SPESE IN CONTO CAPITALE PER CATEGORIE ECONOMICHE	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
02 01 Categoria 1 Beni e opere immobiliari a carico diretto della Regione	65.434.475	65.184.569	8.941.425	16.932.170	9.108.145	6.087.741	12.633.651	3.420.382	2.638.277	4.298.519	5.687.763	3.449.465
02 02 Categoria 2 Beni mobili macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	679.092	1.378.902	1.714.783	519.127	613.429	982.664	40.000	104.475	47.089	479.127	508.955	935.575
02 03 Categoria 3 Trasferimenti in c/capitale allo stato ed altri enti pubblici	336.177.688	349.436.952	439.227.190	146.498.234	185.792.667	221.716.609	67.358.671	79.563.701	123.024.745	79.139.563	106.228.965	98.691.864
02 04 Categoria 4 Trasferimenti in c/capitale ad altri settori	262.719.746	283.702.823	275.858.967	127.300.883	117.041.140	147.298.118	69.489.840	78.966.140	94.926.058	57.811.043	38.075.000	52.372.060
02 05 Categoria 5 Partecipazioni azionarie e conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 06 Categoria 6 Concessioni di credito ed anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 07 Categoria 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 08 Categoria 8 Somme non attribuibili	44.115.056	376.593.950	453.767.264	1.312.354	-	-	1.312.354	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	709.126.058	1.076.297.198	1.179.509.629	292.562.768	312.555.381	376.085.132	150.834.516	162.054.698	220.636.168	141.728.252	150.500.683	155.448.964

TAB. n. 4S/1

Le spese in conto capitale nel triennio 2013-2011 – Indicatori																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
	COMPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEGLI IMPEGNI			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI			INDICE CAPACITÀ DI IMPEGNO (IMPEGNI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			INDICE VELOCITÀ DI PAGAMENTO (PAGAMENTI/STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA)			
SPESE IN CONTO CAPITALE PER CATEGORIE ECONOMICHE	2013	2012	2011	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011	
02 01 Categoria 1 Beni e opere immobiliari a carico diretto della Regione	5,8%	2,9%	1,6%	85,9%	49,6%	-17,2%	269,4%	29,6%	-37,1%	25,9%	14,0%	68,1%	19,3%	5,2%	29,5%	
02 02 Categoria 2 Beni mobili macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	0,2%	0,2%	0,3%	-15,4%	-37,6%	-72,1%	-61,7%	121,9%	-92,0%	76,4%	44,5%	57,3%	5,9%	7,6%	2,7%	
02 03 Categoria 3 Trasferimenti in c/capitale allo stato ed altri enti pubblici	50,1%	59,4%	59,0%	-21,1%	-16,2%	-7,5%	-15,3%	-35,3%	2,5%	43,6%	53,2%	50,5%	20,0%	22,8%	28,0%	
02 04 Categoria 4 Trasferimenti in c/capitale ad altri settori	43,5%	37,4%	39,2%	8,8%	-20,5%	-26,5%	-12,0%	-16,8%	3,4%	48,5%	41,3%	53,4%	26,5%	27,8%	34,4%	
02 05 Categoria 5 Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
02 06 Categoria 6 Concessioni di credito ed anticipazioni	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
02 07 Categoria 7	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
02 08 Categoria 8 Somme non attribuibili	0,4%	0,0%	0,0%	-	-	-100,0%	-	-	-	3,0%	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	
TOTALE GENERALE	100,0%	100,0%	100,0%	-6,4%	-16,9%	-17,2%	-6,9%	-26,6%	1,8%	41,3%	29,0%	31,9%	21,3%	15,1%	18,7%	

TAB. n. 55

Le spese per trasferimenti, partecipazioni e conferimenti nel triennio 2013-2011 – Valori assoluti e indicatori												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	STANZIAMENTI FINALI DI COMPETENZA			IMPEGNI			PAGAMENTI			RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Totale trasferimenti allo stato e ad altri enti pubblici	3.395.608.052	3.222.976.008	3.589.734.595	2.953.506.171	2.759.180.520	2.866.399.475	2.766.062.358	2.491.917.861	2.591.169.945	187.443.814	267.262.659	275.229.530
Trasferimenti correnti	3.059.430.364	2.873.539.055	3.150.507.404	2.807.007.938	2.573.387.853	2.644.682.866	2.698.703.687	2.412.354.160	2.468.145.200	108.304.251	161.033.693	176.537.666
Trasferimenti in conto capitale	336.177.688	349.436.952	439.227.190	146.498.234	185.792.667	221.716.609	67.358.671	79.563.701	123.024.745	79.139.563	106.228.965	98.691.864
Totale trasferimenti ad altri settori	487.192.430	323.343.772	323.574.806	307.080.893	138.708.871	179.261.822	238.604.271	90.523.342	117.429.472	68.476.622	48.185.529	61.832.350
Trasferimenti correnti	224.472.684	39.640.948	47.715.839	179.780.010	21.667.731	31.963.704	169.114.431	11.557.202	22.503.414	10.665.579	10.110.529	9.460.290
Trasferimenti in conto capitale	262.719.746	283.702.823	275.858.967	127.300.883	117.041.140	147.298.118	69.489.840	78.966.140	94.926.058	57.811.043	38.075.000	52.372.060
Partecipazioni azionarie e conferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE	4.610.027.300	4.874.094.475	4.944.461.770	3.544.589.292	3.168.597.419	3.314.146.829	3.226.716.631	2.794.694.291	2.914.326.429	317.872.661	373.903.128	399.820.400

INDICATORI:	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
% Totale trasferimenti allo Stato e ad altri Enti pubblici / Totale spese correnti e in conto capitale	73,7%	66,1%	72,6%	83,3%	87,1%	86,5%	85,7%	89,2%	88,9%	59,0%	71,5%	68,8%
% Totale trasferimenti ad altri settori / Totale spese correnti e in conto capitale	10,6%	6,6%	6,5%	8,7%	4,4%	5,4%	7,4%	3,2%	4,0%	21,5%	12,9%	15,5%
TOTALE	84,2%	72,8%	79,1%	92,0%	91,5%	91,9%	93,1%	92,4%	92,9%	80,5%	84,4%	84,3%

5 LA GESTIONE DEI RESIDUI ED I RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE FINANZIARIA – ESERCIZIO 2013

5.1 Risorse ed impieghi. Le masse acquisibili e spendibili

Il volume delle risorse e degli impieghi, desumibili dagli stanziamenti definitivi di competenza, sommati ai residui iniziali ed al netto delle contabilità speciali e dei movimenti relativi alle anticipazioni di cassa, nel 2013 assumono andamenti diversi.

La massa acquisibile nei primi cinque titoli che continuava a scendere fino al 2012 (*tabella n. 1GF, colonne 1, 2, 3*), nel 2013 sale a € 6.828.438.434.

La massa spendibile, al netto del capitolo IV, invece, diminuisce nell'esercizio di riferimento a € 5.775.744.205 (*tabella n. 2GF, colonne 1, 2, 3*), rispetto all'esercizio precedente.

Da considerare, però, le annotazioni effettuate nelle contabilità speciali che contengono poste figurative correlate al Fondo sanitario nazionale: in esse, la massa acquisibile passa da € 1.377.982.185 nel 2012 a € 2.840.968.864 nel 2013 (*tabella n. 1GF*).

A livello di massa spendibile risultano annotati nel 2013 in contabilità speciale € 4.018.414.751 (*tabella n. 2GF*), contro € 2.429.627.523 del 2012.

Influiscono, in generale, sulla massa acquisibile e su quella spendibile, l'ammontare dei residui attivi e passivi. Infatti, su € 6.828.438.434, € 2.153.195.152 (*tabella n. 1GF, colonne 1, 10*) sono costituiti da residui attivi, mentre su una massa spendibile di € 5.775.744.205, solo € 892.258.069 sono residui passivi (*tabella n. 2GF, colonne 1, 10*).

La massa accertata (accertamenti sommati ai residui iniziali +/- riaccertamenti) è pari nel 2013 a € 3.772.017.392 (*tabella n. 1GF, colonna 4*), con una capacità di accertamento che nel 2013 scende da 78,2% a 55,2% (*tabella n. 1GF, colonne 19, 20, 21*).

Il volume delle riscossioni totali (*tabella n. 1GF, colonna 7*) aumenta notevolmente nel 2013 (+49,5%) rispetto al 2012 (€ 4.382.396.490 del 2013, in termini assoluti, contro € 2.931.215.223 del 2012) (*tabella n. 1GF, colonne 7, 8*).

L'indice della velocità di riscossione (riscossioni totali/massa accertata) (*tabella n. 1GF, colonne 22, 23, 24*) si attesta sul 116,2%, nel 2013 in netto calo rispetto all'esercizio precedente (60,1% nel 2012).

La massa impegnata (*tabella n. 2GF, colonne 4, 5, 6*), pari nel 2013 a € 4.477.899.528, scende rispetto al 2012, e presenta una capacità di impegno pari al 77,5% contro il 69,8% del 2012.

Il volume dei pagamenti totali (*tabella n. 2GF, colonne 7, 8, 9*) aumenta del 13% rispetto al 2012, con un indice di velocità di pagamento che si attesta sull'80,1% (*tabella n. 2GF, colonne 22, 23, 24*) in aumento rispetto ai due esercizi precedenti (rispettivamente 75,1% nel 2012 e 75,9% nel 2011).

Ne consegue, in termini di valori assoluti, una diminuzione dei residui (ad esclusione di quelli che sono generati dall'esercizio di competenza), sia attivi, (*tabella n. 1GF, colonna 10*), che passivi (*tabella n. 2GF, colonna 10*).

Infatti, i primi si attestano su € 2.153.195.152 (contro € 3.157.926.589 del 2012), mentre i secondi su € 892.258.069 (contro € 1.051.392.360 del 2012).

Per le contabilità speciali si segnala che, nel 2013, ad una velocità di riscossione pari a 109,7% si contrappone una velocità di pagamento pari a 80,4%. Ne consegue che i residui attivi, nel 2013, si attestano a € 36.313.533, mentre quelli passivi su € 485.550.639 (*tabelle n. 1GF e n. 2GF, colonne 10, 22*).

5.2 La gestione dei residui: il monte residui al 31.12.2013

La considerazione dei residui, specialmente di quelli attivi, e la loro gestione acquistano un'importanza fondamentale ai fini della determinazione dell'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria. Inoltre, la formazione dei residui è indicativa, nella sua dinamica ed entità, dello stile di amministrazione. E' utile, pertanto, un'analisi specifica. Infatti, la natura finanziaria del bilancio delle Amministrazioni pubbliche e l'utilizzo attuale del criterio della competenza nella predisposizione dei bilanci e nella gestione rende fondamentale l'analisi della gestione e rendicontazione dei residui che incidono in maniera sostanziale nella determinazione della situazione finanziaria degli enti pubblici.

Uno dei principali indici utilizzati per la verifica della situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche è quello del risultato di amministrazione, che dipende dagli esiti della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

Esso costituisce, inoltre, la rappresentazione finanziario-contabile, propedeutica al consolidamento dei conti pubblici nazionali per il raffronto con i parametri europei.

Il monte residui finale al 31.12.2013 risulta costituito come da tabella che segue (estratto delle Tab. n. 3GF e n. 4GF): esso scende significativamente a € 2.189.508.685 per quelli attivi (dai

precedenti € 3.282.054.953 del 2012) e a € 1.377.808.708 per quelli passivi. La gestione dei residui evidenzia un saldo positivo di € 811.699.977 (residui attivi finali – residui passivi finali).

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2013 (Estratto Tab. n. 3GF)

Titoli	Residui attivi iniziali	Riscossioni residui	Riaccertamenti (+/-)	Residui attivi finali
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	1.560.698.863	1.193.419.608	-134.176.854	233.102.401
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	271.391.178	177.518.621	-14.752.373	79.120.184
Titolo III Entrate extratributarie	37.572.764	2.546.152	-69.015	34.957.597
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	1.275.346.076	321.616.947	-55.095.787	898.633.341
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	12.917.708	-	-673	12.917.035
TOTALE	3.157.926.589	1.695.101.329	-204.094.702	1.258.730.558
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	124.128.364	117.386.286	-99.770	6.642.308
TOTALE GENERALE ENTRATA (al netto anticipazioni di cassa)	3.282.054.953	1.812.487.614	-204.194.472	1.265.372.866
Titoli	Residui da esercizio di competenza	Monte residui al 31.12.	Indice capacità di smaltimento	Indice capacità di formazione
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	470.175.467	703.277.868	76,5%	30,1%
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	120.974.493	200.094.677	65,4%	44,6%
Titolo III Entrate extratributarie	3.561.089	38.518.686	6,8%	9,5%
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	299.753.545	1.198.386.886	25,2%	23,5%
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	-	12.917.035	0,0%	0,0%
TOTALE	894.464.594	2.153.195.152	53,7%	28,3%
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	29.671.225	36.313.533	94,6%	23,9%
TOTALE GENERALE ENTRATA (al netto anticipazioni di cassa)	924.135.819	2.189.508.685	55,2%	28,2%

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2013 (Estratto Tab. n. 4GF)

Titoli	Residui passivi iniziali	Pagamento residui	Riaccertamenti (+/-)	Residui passivi finali
Titolo I Spese correnti	361.190.221	108.664.513	129.979.119	122.546.589
Titolo II Spese in conto capitale	690.202.138	137.136.316	101.227.004	451.838.819
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	-	-	-	-
TOTALE	1.051.392.360	245.800.829	231.206.123	574.385.408
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	1.301.574.251	1.191.637.321	134.437	109.802.493
TOTALE	2.352.966.611	1.437.438.149	231.340.560	684.187.901

Titoli	Residui da esercizio di competenza	Monte residui al 31.12.	Indice capacità di smaltimento	Indice capacità di formazione
Titolo I Spese correnti	176.144.409	298.690.998	30,1%	48,8%
Titolo II Spese in conto capitale	141.728.252	593.567.071	19,9%	20,5%
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	-	-	-	-
TOTALE	317.872.661	892.258.069	23,4%	30,2%
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	375.748.146	485.550.639	91,6%	28,9%
TOTALE	693.620.807	1.377.808.708	61,1%	29,5%

5.2.1 I residui della competenza

I residui prodotti dalla competenza 2013 sono pari, a fine esercizio, a € 924.135.819, come residui attivi (*tabella 3GF, colonna 13*), e a € 693.620.807, come residui passivi (*tabella 4GF, colonna 13*). I primi si attestano a valori in aumento rispetto a quelli prodotti dalla competenza nei due esercizi precedenti, mentre i residui passivi sono in diminuzione, presi a riferimento gli esercizi 2012 e 2011.

5.2.2 I residui degli esercizi precedenti

Per ciò che concerne, invece, i residui degli esercizi precedenti, l'indice della capacità di smaltimento dei residui attivi¹⁵ che nel 2012 era pari al 14,7%, nettamente inferiore a quello del 2011 (34,1%) (*tabella n. 3GF, colonne 19, 20, 21*) sale a 55,2% nel 2013; per i residui passivi la percentuale di smaltimento pari a 40,5% nel 2011, scende a 24,3% nel 2012 e sale a 61,1% nel 2013 (*tabella n. 4GF, colonne 19, 20, 21*).

¹⁵ Capacità di smaltimento dei residui attivi: riscossioni a residui/residui attivi iniziali; capacità di smaltimento dei passivi: pagamenti a residui/residui passivi iniziali.

5.2.3 I residui attivi

Nei valori assoluti, i residui attivi iniziali (*tabella n. 3GF, colonna 1*), ammontanti a inizio esercizio a € 3.282.054.953 – a seguito del saldo negativo di riaccertamento pari a € -204.194.472 (*tabella n. 3GF, colonna 7*) e alle riscossioni effettuate per € 1.812.487.614 (*tabella n. 3GF, colonna 4*) – diminuiscono, a fine esercizio, a € 1.265.372.866 (residui attivi finali) (*tabella n. 3GF, colonna 10*), importo che insieme ai residui attivi provenienti dall'esercizio di competenza, porta al monte residui finale al 31.12.2013 pari a € 2.189.508.685.

Le partite non rimosse si concentrano soprattutto nel Titolo IV dell'entrata, che, a fronte di residui iniziali per € 1.275.346.076, ne vede riscossi solamente € 321.616.947, con un importo di residui finali di € 898.633.341, con un indice di smaltimento del 25,2%, a fronte di una capacità di formazione dei residui del 23,5%.

Smaltimento notevole si riscontra nel Titolo I (76,5%) a fronte di una capacità di formazione del 30,1%.

5.2.4 I residui passivi

I residui passivi iniziali ammontanti all'inizio dell'esercizio 2013 a € 2.352.966.611, (*tabella n. 4GF, colonna 1*), a seguito dell'eliminazione di partite per economie di spesa o per l'applicazione della perenzione amministrativa, pari a € 231.340.560 (*tabella n. 4GF, colonna 7*) e dei pagamenti effettuati per € 1.437.438.149, (*tabella n. 4GF, colonna 4*) si riducono a € 684.187.901 (*tabella n. 4GF, colonna 10*). Di questi si registra una significativa contrazione dei residui nelle contabilità speciali (nel valore finale pari a € 109.802.493) (*tabella n. 4GF, colonna 10*) nelle quali, come già chiarito, sono annotate le voci figurative inerenti al Fondo sanitario nazionale (in particolare alle regolazioni contabili delle entrate destinate alle anticipazioni a favore del SSR).

L'indice di smaltimento nel 2013 – fatta esclusione per le contabilità speciali – si colloca al 61,1%, in netto aumento rispetto ai due esercizi precedenti, dovuto in gran parte allo smaltimento di residui del Titolo IV pari al 91,6% (*tabella n. 4GF, colonna 19*).

Di valore superiore al 2012 appaiono le economie e le perenzioni (€ 231.340.560 del 2013 contro € 118.245.375 del 2012) (*tabella n. 4GF, colonne 7, 8, 9*).

L'esame dei residui passivi, distinti nelle due principali voci economiche (parte corrente e conto capitale), evidenzia che, sul fronte dei residui iniziali, quelli in conto capitale prevalgono su quelli di parte corrente pari, all'1.01.2013 a € 690.202.138 i primi e a € 361.190.221 i secondi (*tabella n. 5GF, colonne 1 e 2*).

Pur tuttavia, non può ignorarsi l'enorme quantità di residui passivi iniziali nelle contabilità speciali, pari, a fine esercizio 2013, a € 485.550.639, anche se ridottisi rispetto al 2012.

Sul punto, l'analisi specifica effettuata nella tabella n. 3GF/CS (residui attivi delle contabilità speciali) e nella tabella n. 4GF/CS (residui passivi delle contabilità speciali), mostra quanto segue:

- per i residui attivi la capacità di smaltimento arrestatasi nel 2012 (riscossioni pari allo 0,1% delle previsioni) in tutte le voci sale al 94,6% nel 2013, con un indice di formazione che scende da 60,1% nel 2012 a 23,9% nel 2013;
- i residui passivi, pari a € 485.550.639 a fine 2013, nelle contabilità speciali afferiscono per € 462.227.747 alla voce “*partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari per il settore sanità*” di cui € 364.708.834 provenienti dalla competenza. Molto più alta, rispetto al 2012 (24,1%), la capacità di smaltimento (91,9% nel 2013) nella voce considerata, a fronte di una capacità di formazione del 30,4%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Tali anomale iscrizioni creano confusione nei comparti del bilancio e determinano la necessità che si faccia chiarezza su tali poste, con l'analitica esposizione, in particolare, per la voce residuale “*movimenti finanziari diversi*” e per quella “*sanità*”.

Tornando alla gestione dei residui passivi in conto capitale, questa si delinea come meno positiva e riflette le criticità già evidenziate nella gestione di competenza con riferimento alla lentezza dei pagamenti: la capacità di smaltimento dei residui in conto capitale, nel 2012 in flessione rispetto al 2011, scende ancora nel 2013 al 19,9% contro il 30,1% di quelli di parte corrente. Si tenga presente che la loro permanenza in bilancio può protrarsi senza l'applicazione dell'istituto della perenzione fino a sette anni dopo l'esercizio di impegno.

La formazione di residui passivi è pari al 48,8% per la parte corrente ed al 20,5% per quella in conto capitale (*tabella n. 4GF, colonna 22*). La prima si riduce notevolmente nel 2013, la seconda rimane, pressoché, costante rispetto all'esercizio precedente.

Si sintetizzano, nei successivi prospetti, da un lato, la capacità di smaltimento, dall'altro, la capacità di formazione sia dei residui attivi che quelli passivi in serie storica dal 2007 al 2013.

TAB. n. 1/RES
Capacità di smaltimento e grado di formazione dei residui - Indicatori 2007-2013

RESIDUI ATTIVI														
TITOLI	INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO							INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE						
	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Titolo I	76,5%	21,0%	44,4%	40,4%	48,7%	44,6%	52,2%	30,1%	31,1%	26,4%	0,0%	16,2%	54,8%	58,2%
Titolo II	65,4%	17,3%	26,7%	38,9%	83,6%	75,9%	72,5%	44,6%	24,1%	21,2%	0,0%	13,3%	69,8%	60,0%
Titolo III	6,8%	12,5%	12,2%	10,9%	7,9%	19,7%	8,6%	9,5%	46,7%	18,7%	0,0%	11,9%	8,0%	26,3%
Titolo IV	25,2%	7,1%	16,8%	7,6%	27,1%	30,1%	37,0%	23,5%	24,0%	22,6%	0,0%	28,1%	37,6%	10,3%
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	53,7%	15,1%	33,2%	31,6%	50,4%	47,8%	52,6%	28,3%	27,7%	24,5%	0,0%	17,7%	54,3%	47,6%
Titolo VI	94,6%	0,1%	87,2%	92,7%	94,8%	29,7%	97,1%	23,9%	60,1%	132,8%	0,0%	31,6%	78,2%	186,1%
Totale generale entrata al netto anticipazioni di cassa	55,2%	14,7%	34,1%	33,2%	52,5%	47,2%	53,3%	28,2%	28,6%	26,4%	0,0%	18,3%	55,1%	50,0%
RESIDUI PASSIVI														
TITOLI	INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO							INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE						
	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Titolo I	30,1%	32,0%	51,3%	69,8%	75,3%	77,7%	58,9%	48,8%	64,6%	94,9%	93,1%	49,5%	75,5%	210,6%
Titolo II	19,9%	21,8%	23,4%	30,3%	34,9%	31,1%	26,9%	20,5%	21,0%	20,6%	31,8%	42,0%	64,8%	37,0%
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	23,4%	25,1%	30,5%	40,0%	49,1%	48,0%	32,1%	30,2%	35,2%	39,5%	46,8%	44,6%	68,7%	65,2%
Titolo IV	91,6%	23,6%	48,3%	54,3%	61,1%	60,0%	57,1%	28,9%	34,9%	39,1%	26,9%	11,9%	62,9%	65,6%
TOTALE	61,1%	24,3%	40,5%	49,2%	58,2%	57,0%	50,5%	29,5%	35,1%	39,3%	34,1%	19,6%	64,4%	65,5%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

Come si evince, la velocità di smaltimento sale in maniera diffusa per quasi tutti i titoli, ad esclusione del Titolo III per i residui attivi. Il dato del 2013 è influenzato dal procedimento di riaccertamento iniziato dalla Regione con nota prot. n. RA/326255 del 30 dicembre 2013.

Con l'articolo 14, comma 1, della L.R. 9 gennaio 2010, n. 2 (legge di bilancio 2010), l'articolo 12, comma 1, della L.R. 10 gennaio 2011, n. 2 (legge di bilancio 2011) e l'articolo 12, comma 1, della L.R. 10 gennaio 2012, n. 2 (legge di bilancio 2012), è stato disposto l'allungamento della perenzione (facoltà prevista dal D.Lgs. n. 76/2000) dei residui del Titolo II della spesa fino al settimo anno. Ciò comporta il mantenimento nel bilancio dei residui passivi, una maggiore trasparenza e minori condizionamenti per la reiscrizione in bilancio di rilevanti importi per i residui caduti in perenzione. Inoltre, ciò evita, attraverso il mantenimento dei residui in bilancio, la richiesta dei Settori di reiscrizioni degli importi, lo svolgimento dell'istruttoria per le verifiche finalizzate alla reiscrizione mediante variazioni di bilancio, l'assunzione di atti di ulteriore impegno delle somme reiscritte.

5.3 Il procedimento di riaccertamento dei residui

Con deliberazione n. 549 del 26 giugno 2015, inviata a questa Sezione in data 22 luglio 2015, la Giunta regionale ha:

- preso atto della *“Relazione istruttoria del procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013”*;
- preso atto della *“Tabella dei provvedimenti di riaccertamento dei residui al 31.12.2013”*, riportante l’elenco dei provvedimenti di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 adottati dalle Strutture amministrative regionali e confluiti al Servizio Bilancio;
- preso atto del risultato netto negativo pari a € 99.767.512,66, ereditato in quanto di provenienza dei passati esercizi finanziari, conseguente al riaccertamento dei residui al 31.12.2013, quale importo differenziale finale derivante dalla cancellazione dei residui attivi e passivi e dalla movimentazione delle risorse con vincolo di destinazione sul lato della spesa;
- approvato l’elaborato denominato *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui attivi”*;
- approvato l’elaborato denominato *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui passivi”*;
- approvato l’elaborato denominato *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui passivi perenti”*;
- approvato l’elaborato denominato *“Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013”*;
- incaricato il Dirigente del Servizio Bilancio dell’assunzione dei provvedimenti per la contabilizzazione e registrazione delle cancellazioni per intervenuta insussistenza dei residui attivi, passivi e passivi perenti;
- incaricato il Servizio Bilancio della trasmissione del provvedimento in questione alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, al Collegio dei Revisori, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale e ai Dipartimenti regionali;
- disposto la pubblicazione del provvedimento medesimo sul BURAT.

L’invio a questa Sezione della predetta deliberazione costituisce un primo adempimento alle prescrizioni codificate in sede di parifica del rendiconto generale dell’esercizio 2012 (deliberazione della Sezione regionale di controllo n. 116/2014/PARI).

Nella relazione istruttoria, che accompagna il provvedimento, si legge che il procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 è stato avviato dal Servizio Bilancio il 30 dicembre 2013 (nota prot. n. RA/326255), con la trasmissione dei modelli e i file in excel per la identificazione dei

residui attivi, passivi e perenti, e l'indicazione degli elementi da compilare ai fini del procedimento di riaccertamento, coinvolgendo così tutte le Strutture amministrative regionali.

Nella relazione si legge, altresì, che: *“considerato che per la Regione Abruzzo è stata la prima esperienza di riaccertamento complessivo su tutti i capitoli di bilancio e di riaccertamento correlato tra entrate e spese, le attività hanno evidenziato criticità non sempre superate:*

- *per i residui attivi riferiti ad anni di origine 2000 e precedenti non è stato semplice identificare le Strutture amministrative di riferimento poiché gli accertamenti venivano disposti con delibere di Giunta regionale. L'associazione tra i singoli residui e il Servizio amministrativo di riferimento è stato in alcuni casi reso celere e possibile solo dall'oggetto del residuo;*
- *per numerosi residui i Servizi amministrativi non sono stati in grado di dichiarare la sussistenza o l'insussistenza degli stessi. Per tali residui, gli importi sono stati comunque considerati sussistenti rinviando al riaccertamento dell'esercizio successivo gli approfondimenti da parte delle Strutture amministrative;*
- *per i residui passivi perenti alcune Strutture amministrative hanno chiesto la reiscrizione degli importi negli esercizi 2014 e 2015 senza tuttavia aver dichiarato la sussistenza di tali residui in sede di riaccertamento. Tali residui reiscritti, benché non formalmente riaccertati, sono stati considerati sussistenti d'ufficio tenuto conto che la loro richiesta e reiscrizione era comunque subordinata alla trasmissione della richiesta di pagamento da parte del creditore;*
- *nell'ipotesi di capitoli di bilancio assegnati a talune Strutture amministrative ma contenenti residui relativi a provvedimenti assunti da Strutture amministrative diverse da quella titolare della gestione del capitolo (in più casi la titolarità attiene ad una funzione di coordinamento, in altri casi i capitoli sono utilizzati da più Strutture amministrative e nell'impossibilità di identificarne una specifica, il capitolo viene formalmente assegnato ad uno dei Servizi dell'area finanziaria), la collaborazione delle Strutture amministrative competenti al riaccertamento è stata modesta e non ha consentito il riaccertamento di tutti i residui.*

Il Servizio Bilancio ha operato d'ufficio le rettifiche e le integrazioni nelle ipotesi di importi non corretti rispetto ai dati presenti nel sistema di contabilità regionale”.

All'esito di tale procedimento gli elaborati informatici contenenti il *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui attivi”*; *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui passivi”*; *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui passivi perenti”*; *“Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013”*, sono stati sottoposti all'esame della Giunta regionale la cui deliberazione è stata considerata presupposto per la predisposizione del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013.

5.3.1 Il risultato del procedimento

Il risultato finale derivante dal procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013, è costituito da un saldo negativo pari a € 99.767.512,66. I dati sono sintetizzati nel prospetto che segue:

TAB. n. 2/RES

Riaccertamento dei residui al 31.12.2013 - Prospetto di determinazione del risultato differenziale netto

Residui attivi contabili al 31.12.2013	2.314.118.745,45	
Residui attivi al 31.12.2013 accertati insussistenti		124.610.065,52
Riduzione Risorse vincolate lato spesa		6.845.582,88
SALDO DIFFERENZIALE DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI		117.764.482,64
Residui passivi contabili al 31.12.2013	1.446.374.049,30	
Residui passivi al 31.12.2013 accertati insussistenti		68.565.442,66
Risorse vincolate da ripristinare su competenza		50.568.472,68
SALDO DIFFERENZIALE DA RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI		17.996.969,98
RISULTATO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO AL 31.12.2013		-99.767.512,66

Tale risultato, a seguito della contabilizzazione dei residui insussistenti e delle conseguenti movimentazioni da operare nella tabella relativa alle risorse vincolate (*“Residui perenti ed economie vincolate – esercizio 2013”*) concorre negativamente alla determinazione del risultato di esercizio al 31.12.2013.

5.3.2 Le valutazioni della Sezione regionale sull'atto conclusivo del procedimento di riaccertamento dei residui

Fra le prescrizioni contenute nella deliberazione n. 116/2014/PARI del 10 luglio 2014, concernente la parifica del Rendiconto generale dell'esercizio 2012, la Sezione invitava tra l'altro *“a procedere e concludere il riaccertamento dei residui attivi e passivi avviato nel 2013 e, alla luce del medesimo, provvedere all'esatta quantificazione del saldo finanziario positivo e del disavanzo effettivo di gestione”* oltretché *“a iscrivere, nel primo bilancio preventivo utile, il disavanzo effettivo di gestione risultante da procedure certe e definitive, trovando adeguata copertura ed, eventualmente, ipotizzando anche un piano rateizzato di ripiano”*.

Premesso ciò, con la deliberazione di Giunta regionale n. 549/2015, adottata, peraltro, a quasi un anno (26.06.2015) dall'udienza di parifica (10.07.2014), la Regione sembra aver ottemperato, sebbene formalmente, alla prima delle prescrizioni di cui sopra, almeno relativamente alla conclusione del procedimento di riaccertamento dei residui con la quantificazione di un disavanzo

di gestione diverso e peggiorativo di quello presunto al 31.12.2012; tuttavia residuano forti criticità in merito agli aspetti sostanziali dell'operazione di riaccertamento portata a compimento.

L'esame analitico dell'atto conclusivo del procedimento di riaccertamento dei residui mostra carenze e criticità di rilievo come di seguito esposte.

RESIDUI ATTIVI

Sussistono residui attivi al 31.12.2013 per un ammontare finale di € 2.314.118.745,45. Su tale importo, all'esito del procedimento di riaccertamento, sono stati rilevati come **sussistenti** residui per un importo di € 2.189.508.679,93 (pari al 94,62% del totale). Nell'ambito di questi ultimi, € 1.929.400.683,53 afferiscono a risorse vincolate e € 260.107.996,40 a risorse regionali.

Con determinazione n. DPB007/1 del 27 luglio 2015 il Servizio Bilancio ha corretto, su incarico della Giunta regionale, come previsto al punto 9 della DGR n. 549/2013, l'importo totale dei residui attivi in € 2.189.508.684,93 ripristinando € 5,00 per le entrate, con una modifica che non altera nella sostanza gli esiti del procedimento.

Nell'ambito dei residui ritenuti sussistenti figurano, per un importo di € 91.778.721,94 “residui non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti (“con riserva”) in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014”.

I residui attivi attestati come insussistenti con provvedimenti amministrativi, sono pari ad € 124.610.065,52, di cui € 71.668.276,26 relativi a risorse vincolate e € 52.941.789,26 a risorse regionali, a fronte dei quali la Regione dichiara che è possibile procedere alla riduzione di economie vincolate (cioè di risorse con vincolo di destinazione ancora non impegnate) per € 6.845.582,88.

Il saldo differenziale negativo derivante dalla eliminazione dei soli residui attivi, pertanto, ammonta ad € 117.764.482,64.

I dati di sintesi e riepilogativi dell'elaborato denominato “*Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui attivi*” sono riportati nei prospetti seguenti, divisi per titoli e per vetustà.

TAB. n. 3/RES
Riaccertamento residui attivi al 31.12.2013

Descrizione	Totale	Residui sussistenti	% Sussist/Tot.	Residui insussistenti	% Insussist/Tot.	Economie vincolate da ridurre	Saldo differenziale	Residui sussistenti riaccertati con riserva (*)	% con riserva (*)
Residui attivi al 31.12.2013	2.314.118.745,45	2.189.508.679,93	94,62%	124.610.065,52	5,38%	6.845.582,88	117.764.482,64	91.778.721,94	4,19%
Residui attivi risorse vincolate	2.001.068.959,79	1.929.400.683,53	96,42%	71.668.276,26	3,58%	6.845.582,88	64.822.693,38	71.535.407,12	3,91%
Residui attivi risorse regionali	313.049.785,66	260.107.996,40	83,09%	52.941.789,26	16,91%	-	52.941.789,26	16.243.314,82	6,24%

*% dei residui mantenuti in mancanza di provvedimento della Struttura amministrativa competente rispetto al “Totale”

Fonte: Relazione istruttoria del procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 allegata alla DGR n. 549/2015

TAB. n. 4/RES

Riclassificazione esiti riaccertamento - Composizione dei residui attivi per titoli

Descrizione	Totale	Residui sussistenti	% Sussist/Tot.	Residui insussistenti	% Insussist/Tot.	Economie vincolate da ripristinare	Saldo differenziale residui attivi	Residui sussistenti riaccertati con riserva (*)	% con riserva (*)
a	b	c	d= c/b	e	f= e/b	g	h=g-e	i	l
Titolo I	758.067.887,47	703.277.867,62	92,77%	54.790.019,85	7,23%	1.387.269,04	53.402.750,81	-	-
Titolo II	214.722.041,97	200.094.677,18	93,19%	14.627.364,79	6,81%	1.625.850,91	13.001.513,88	33.054.257,75	16,52%
Titolo III	38.566.155,48	38.518.685,85	99,88%	47.469,63	0,12%	21.626,14	25.843,49	14.908.465,14	38,70%
Titolo IV	1.253.431.649,08	1.198.386.885,69	95,61%	55.044.763,39	4,39%	3.810.836,79	51.233.926,60	41.340.984,63	3,45%
Titolo V	12.917.708,34	12.917.035,39	99,99%	672,95	0,01%	-	672,95	-	0,00%
Titolo VI	36.413.303,11	36.313.528,20	99,73%	99.774,91	0,27%	-	99.774,91	2.475.014,42	6,82%
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2013	2.314.118.745,45	2.189.508.679,93	94,62%	124.610.065,52	5,38%	6.845.582,88	117.764.482,64	91.778.721,94	4,19%

Fonte: Relazione istruttoria del procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 allegata alla DGR n. 549/2015

TAB. n. 5/RES

Riclassificazione esiti riaccertamento per anno di formazione dei residui attivi

Descrizione	Totale	Residui sussistenti per l'Ente	% anno di formazione	% sussistenza totale
COMPETENZA 2013	926.565.654,70	924.135.813,92	42,21%	99,74%
COMPETENZA 2012	323.781.222,42	319.215.063,29	14,58%	98,59%
COMPETENZA 2011	338.993.322,38	281.032.902,94	12,84%	82,90%
COMPETENZA 2010	252.291.676,42	251.820.118,75	11,50%	99,81%
COMPETENZA 2009	142.638.703,85	142.598.593,25	6,51%	99,97%
COMPETENZA 2008	58.322.574,80	58.219.510,39	2,66%	99,82%
COMPETENZA 2007	13.839.917,22	10.748.954,80	0,49%	77,67%
COMPETENZA 2006	40.767.495,38	40.747.974,11	1,86%	99,95%
COMPETENZA 2005	12.054.435,40	10.016.156,59	0,46%	83,09%
COMPETENZA 2004	31.906.923,06	16.196.856,13	0,74%	50,76%
COMPETENZA 2003	5.444.162,20	2.556.674,83	0,12%	46,96%
COMPETENZA 2002	12.759.699,06	11.032.718,28	0,50%	86,47%
COMPETENZA 2001	11.379.600,72	11.228.981,26	0,51%	98,68%
COMPETENZA 2000	14.572.856,40	14.535.594,07	0,66%	99,74%
COMPETENZA 1999	7.719.662,75	4.004.666,96	0,18%	51,88%
COMPETENZA 1998	7.722.878,93	7.077.848,99	0,32%	91,65%
COMPETENZA 1997	18.787.099,70	15.731.679,57	0,72%	83,74%
COMPETENZA 1996 E PRECEDENTI	94.570.860,06	68.608.571,80	3,13%	72,55%
TOTALE	2.314.118.745,45	2.189.508.679,93	100,00%	94,62%

Fonte: Relazione istruttoria del procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 allegata alla DGR n. 549/2015

ISTRUTTORIA DELLA SEZIONE

L'analisi della Sezione, in ordine all'attività amministrativa propedeutica all'annotazione in bilancio dei risultati del riaccertamento dei residui attivi (considerati sussistenti per € 2.189.508.679,93), ed in particolare sui metodi utilizzati, condotta attraverso i tabulati allegati alla DGR n. 549/2015, ha mostrato ampie zone di incertezza e nebulosità. Tali zone, che vengono di seguito analizzate, hanno condotto alla constatazione che l'esito dell'attività di riaccertamento effettuata non si possa considerare complessivamente attendibile.

Come annotato anche dal Collegio dei revisori, nel parere sulla proposta del conto del bilancio dell'esercizio 2013 e documenti allegati, pervenuto a questa Sezione il 24 settembre 2015, *“dette posizioni, pur nell'incertezza dell'effettiva sussistenza, sono state considerate esistenti nella determinazione del risultato periodale”*, tanto che *“il risultato di amministrazione così come determinato non possa essere definito come effettivo”*.

Infatti, in disparte l'importo di € 91.778.721,94, attinente a residui attivi non riaccertati con provvedimento e che sono stati mantenuti “con riserva” in quanto da sottoporre ad ulteriore verifica e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014, nell'ambito di € 2.189.508.679,93 riaccertati, l'istruttoria ha rilevato poste ritenute sussistenti ed iscritte in bilancio spesso risalenti ad oltre un decennio, alcune addirittura al 1996 ed esercizi precedenti.

La ricostruzione dei residui attivi per vetustà ha messo in risalto che una parte cospicua di quelli riaccertati è attribuibile all'esercizio di competenza (42,2%) ma il 6,2%, pari a € 134.776.736, è risalente ad oltre un decennio (1996-2003).

Sulla base del presupposto che il grado di irrealizzabilità di un incasso sia direttamente proporzionale alla vetustà del credito, l'esame dei tabulati ha condotto a dubitare di ulteriori poste allocate tra i residui attivi, ravvisandovi criticità ritenute ostative alla parifica.

Con ordinanza n. 32/2015 del 30 ottobre 2015, l'Amministrazione è stata convocata in contraddittorio per fornire gli opportuni chiarimenti sulle seguenti tipologie di residui.

Una prima categoria di residui include i *“RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI SENZA MOTIVAZIONE”* (tabella n. 6/RES), per l'importo di € 62.063.131,54, individuati dalla Sezione in aggiunta ai € 91.778.721,94 annotati *“con riserva”* dal servizio Bilancio.

Tali residui sono riepilogati nel prospetto a seguire.

TAB n. 6/RES

Categoria 1: Residui attivi riaccertati senza motivazione

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE
A. La Struttura non ha indicato la motivazione della sussistenza	1.736.450,85
B. Mantenere per accertare la reale consistenza delle erogazioni effettuate	2.830.128,86
C. Non individuabile	627.602,79
D. Non riaccertato dalla Struttura competente	121.640,62
E. Non si rileva tale accertamento agli atti del servizio	1.500,00
F. Senza motivazione	56.745.808,42
TOTALE	62.063.131,54

In tale categoria, oltre a residui privi di motivazione, per un totale di € 56.745.808,42, nel cui ambito la voce più cospicua (€ 55.376.300,17) è data dal “*Fondo di garanzia per minori introiti IRAP, Addizionale regionale IRPEF, capitolo 36215, residuo di competenza*”, si sono rilevati residui per i quali la Struttura, in sede di riaccertamento, di cui alla DGR n. 549/2015, non ha indicato alcuna motivazione della sussistenza (€ 1.736.450,85), residui mantenuti per accertare la reale consistenza delle erogazioni effettuate (€ 2.830.128,86), residui definiti non individuabili (€ 627.602,79) e residui non riaccertati eppure mantenuti (€ 121.640,62 e € 1.500).

La seconda tipologia di residui individuata dalla Sezione raggruppa i “*RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI CON MOTIVAZIONE AMBIGUA*” (tabella n. 7/RES) per un totale di € 87.117.593,68, in ragione di motivazioni ritenute non idonee a fornire una giustificazione giuridica attendibile, inducendo alla convinzione della mancanza di un vero e proprio riaccertamento.

TAB n. 7/RES

Categoria 2: Residui attivi riaccertati con motivazione ambigua

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE
A. Al momento agli atti del servizio non si dispongono di complete informazioni tali da giustificare l'insussistenza del residuo. La direzione si riserva di operare i necessari controlli	698.843,46
B. Al momento, agli atti del Servizio, non si dispongono di complete informazioni tali da giustificare la insussistenza del residuo. La Direzione si riserva, nel 2014, di operare i necessari controlli e, conseguentemente, darne immediato riscontro	5.348.415,88
C. Ancora da verificare situazione incassi con Ministero/LB	841.661,85
D. Attesa riscontro direzione Agricoltura/LL.PP./Avvocatura	5.473.881,17
E. Capitolo assegnato formalmente alla responsabilità del Servizio Bilancio ma gestito trasversalmente da altri centri di Responsabilità. Si dispone il mantenimento in bilancio del residuo in mancanza di comunicazioni ed elementi utili da parte di queste ultime in base ai quali poterne dichiarare l'insussistenza	11.011.819,20
F. Da verificare	824.323,93
G. Da verificare con il MEF	2.955.084,84
H. Entrata accertata ma non ancora riscossa/Entrata accertata e non ancora riscossa	21.669.936,78
I. Obbligazione giuridica ancora sussistente/Obbligazione giuridica sussistente	14.131.364,87
J. Posizione in fase di approfondimento	115.585,97
K. Trasferimenti legati all'avanzamento della spesa in corso di sostenimento - nessuna comunicazione da parte del MISE in merito ad una riduzione dei trasferimenti a favore della Regione Abruzzo	24.046.675,73
TOTALE	87.117.593,68

Per le due categorie di residui finora citate, nel cui ambito sono apparsi notevoli importi risalenti ad oltre un decennio, la Sezione ha avanzato dubbi circa la possibile parificabilità.

La Sezione ha peraltro ritenuto di dover segnalare anche altri due insiemi di residui, coperti da un'alea di incertezza, tale da poter minare ulteriormente gli equilibri già seriamente compromessi dalle prime due categorie.

Essi afferiscono a *“RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI POTENZIALMENTE INSUSSISTENTI”*, comprensivi di contenziosi pendenti, pari a € 7.500.999,64, dei quali molti ultradecennali, e per importi a volte assai poco rilevanti ed a *“RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI CON MOTIVAZIONE GENERICA”* per un totale di € 53.539.367,92, annotati in sintesi nelle tabelle n. 8/RES e n. 9/RES a seguire.

In sede di Camera di consiglio, tenutasi il 18 novembre 2015, sono stati richiesti, alle Strutture regionali, adeguati approfondimenti in merito ai presupposti per il riaccertamento dei residui, considerata in alcuni casi la loro vetustà, in relazione anche alle normative relative alla riscossione di somme da parte di privati, ai termini di prescrizione e alle reali possibilità per l'ente di effettivamente recuperare gli importi annotati in contabilità, posto che gli stessi hanno lasciato comunque fondatamente dubitare di una non corretta verifica da parte delle Direzioni interessate.

TAB n. 8/RES

Categoria 3: Residui attivi riaccertati potenzialmente insussistenti

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE
A. Contenzioso in essere/Contenzioso in corso	1.547.321,96
B. IC equal: contenzioso in essere	2.257.754,05
C. Inviata pratica Avv reg Contenzioso in essere	1.179.819,85
D. Programma 20.000 alloggi in affitto	2.515.831,55
E. Soggetto irreperibile. Si sta tentando di scoprire il suo attuale indirizzo. Contenzioso in essere	294,19
F. Somme che Comuni/Province devono ancora rimborsare	160.274,40
TOTALE	7.500.999,64

TAB n. 9/RES

Categoria 4: Residui attivi riaccertati con motivazione generica

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE
A. Da mantenere	4.890.079,56
B. Da mantenere in attesa di verifica/Mantenere in attesa di verifica	694.952,08
C. Da mantenere per esigenza istruttorie	92.151,80
D. Da riscuotere	2.009.252,58
E. Debitori individuati	5.076.211,94
F. In corso/In corso di accertamento/In corso di approfondimento/In corso di accreditamento	13.411.566,60
G. Situazione da definire	212.843,41
H. SRF - da approfondire	27.152.309,95
TOTALE	53.539.367,92

Come già affermato dal Collegio dei revisori, le precedenti analisi confermano che *“attesa l’entità comunque rilevante delle posizioni incerte, il risultato di amministrazione, così come determinato, non possa essere definito come attendibile”*.

Nella ricordata Camera di consiglio, la Sezione ha invitato la Regione a chiarire le poste ritenute dubbie in quanto contenenti i profili di criticità sopra evidenziati, apparsi quali cause ostative alla parificazione delle poste medesime.

L’Ente, in quella sede e nella successiva memoria, presentata nei termini a disposizione (prot. n. RA/309537/DRG del 9 dicembre 2015), ha precisato che ai fini del riesame delle poste sollecitato dalla Sezione, ha chiesto ai soggetti verificatori (dirigenti diversi da quelli che avevano operato precedentemente e dunque terzi nelle determinazioni da assumere a conclusione degli ulteriori approfondimenti svolti) di:

- *“riscontrare la presenza del residuo anche alla data attuale verificando, dunque, l’eventuale riscossione o pagamento che già di per sé costituisce prova della correttezza dell’operazione effettuata*

in passato;

- *in caso di mancato riscontro del punto precedente provvedere ad una verifica della presenza di tutti gli elementi costituenti impegni di spesa o accertamenti di entrata ai sensi rispettivamente degli articoli 29 e 32 per l'entrata e 33 e 34 per la spesa della legge regionale 3/2002;*
- *procedere, sulla base di detta ulteriore verifica, ad una ulteriore specificazione delle motivazioni adottate, cercando di riportare le stesse nell'alveo di motivazioni standard quali quelle di seguito riportate:*
 - *residuo attivo/passivo da conservare in quanto completo degli elementi previsti dalla normativa*
 - *residuo attivo/passivo da eliminare in quanto incompleto degli elementi previsti dalla normativa”.*

L'Amministrazione ha poi ulteriormente chiarito che: *“per tale ragione, recependo anche informali indicazioni desunte in esito alla Camera di Consiglio del 18 novembre 2015, l'attività di ulteriore approfondimento si è orientata prioritariamente alla disamina delle criticità segnalate dalla Corte nelle tabelle relative ai residui attivi, con particolare attenzione a quelli privi di motivazione; detta scelta è motivata dal fatto che l'eventuale errata conservazione di detti residui inficerebbe il risultato d'amministrazione in modo di gran lunga più preoccupante di quanto non accada nell'ipotesi di errata conservazione di residui passivi. Inoltre visti i ristretti tempi a disposizione è stata data priorità ai residui di maggior valore all'interno di ciascun sotto raggruppamento partendo dal presupposto che la convalida delle attività relative ad essi avrebbe sia in termini assoluti che campionari garantito una adeguata correttezza alle operazioni poste in essere. Resta inteso che il percorso avviato con il riaccertamento 2013, costituendo un primo step di un percorso annuale e ripetitivo (tra l'altro oggi imposto in modo chiaro dal D.Lgs. 118/2011 e succ. modificazioni) vedrà l'amministrazione orientata in futuro a revisionare ulteriormente anche i residui passivi, in corso di definizione con riferimento al Rendiconto 2014, al fine di pervenire alla perfetta rispondenza tra questi e le posizioni debitorie effettive”.*

L'esito del supplemento d'istruttoria mostra che la Regione ha dato conto delle ragioni del mantenimento e della procedura seguita per il riaccertamento, per una parte non irrilevante delle poste contestate, in gran parte provenienti da assegnazioni statali o comunitarie, i cui tempi di riscossione non dipendono dall'Ente.

Il superamento di alcune delle contestazioni mosse ha portato alla sintesi di cui alle successive tabelle nelle quali si espone il quadro finale degli accertamenti istruttori:

TAB n. 10/RES

Categoria 1: Residui attivi riaccertati senza motivazione - ESITO ISTRUTTORIA

	DGR. n. 549/2015	ESITO CONTRADDITTORIO		
	A	B	C	D
MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE	IMPORTO MOTIVATO CON NOTA INTEGRATIVA	IMPORTO NON MOTIVATO	IMPORTO ANCORA INCERTO
A. La Struttura non ha indicato la motivazione della sussistenza	1.736.450,85	1.736.450,85	-	-
B. Mantenere per accertare la reale consistenza delle erogazioni effettuate	2.830.128,86	2.830.128,86	-	-
C. Non individuabile	627.602,79	-	627.602,79	-
D. Non riaccertato dalla Struttura competente	121.640,62	42.469,20	79.171,42	-
E. Non si rileva tale accertamento agli atti del servizio	1.500,00	-	1.500,00	-
F. Senza motivazione	56.745.808,42	56.260.041,78	255.072,64	230.694,00
TOTALE	62.063.131,54	60.869.090,69	963.346,85	230.694,00

TAB n. 11/RES

Categoria 2: Residui attivi riaccertati con motivazione ambigua - ESITO ISTRUTTORIA

	DGR. n. 549/2015	ESITO CONTRADDITTORIO		
	A	B	C	D
MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE	IMPORTO MOTIVATO CON NOTA INTEGRATIVA	IMPORTO NON MOTIVATO	IMPORTO ANCORA INCERTO
A. Al momento agli atti del servizio non si dispongono di complete informazioni tali da giustificare l'insussistenza del residuo. La direzione si riserva di operare i necessari controlli	698.843,46	571.042,34	127.801,12	-
B. Al momento, agli atti del Servizio, non si dispongono di complete informazioni tali da giustificare la insussistenza del residuo. La Direzione si riserva, nel 2014, di operare i necessari controlli e, conseguentemente, darne immediato riscontro	5.348.415,88	774.805,26	4.573.610,62	-
C. Ancora da verificare situazione incassi con Ministero/LB	841.661,85	-	-	841.661,85
D. Attesa riscontro direzione Agricoltura/LL.PP./Avvocatura	5.473.881,17	547.631,56	4.926.249,61	-
E. Capitolo assegnato formalmente alla responsabilità del Servizio Bilancio ma gestito trasversalmente da altri centri di Responsabilità. Si dispone il mantenimento in bilancio del residuo in mancanza di comunicazioni ed elementi utili da parte di queste ultime in base ai quali poterne dichiarare l'insussistenza	11.011.819,20	-	-	11.011.819,20
F. Da verificare	824.323,93	13.639,26	810.684,67	-
G. Da verificare con il MEF	2.955.084,84	2.955.084,84	-	-
H. Entrata accertata ma non ancora riscossa/Entrata accertata e non ancora riscossa	21.669.936,78	21.669.936,78	-	-
I. Obbligazione giuridica ancora sussistente/Obbligazione giuridica sussistente	14.131.364,87	14.105.851,37	25.513,50	-
J. Posizione in fase di approfondimento	115.585,97	115.585,97	-	-
K. Trasferimenti legati all'avanzamento della spesa in corso di sostenimento - nessuna comunicazione da parte del MISE in merito ad una riduzione dei trasferimenti a favore della Regione Abruzzo	24.046.675,73	24.046.675,73	-	-
TOTALE	87.117.593,68	64.800.253,11	10.463.859,52	11.853.481,05

TAB n. 12/RES

Categoria 3: Residui attivi riaccertati potenzialmente insussistenti - ESITO ISTRUTTORIA

	DGR. n. 549/2015			
	A	B	C	D
MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE	IMPORTO MOTIVATO CON NOTA INTEGRATIVA	IMPORTO NON MOTIVATO	IMPORTO ANCORA INCERTO
A. Contenzioso in essere/Contenzioso in corso	1.547.321,96	1.512.379,03	34.942,93	-
B. IC equal: contenzioso in essere	2.257.754,05	2.257.754,05	-	-
C. Inviata pratica Avv reg Contenzioso in essere	1.179.797,89	1.179.797,89	-	-
D. Programma 20.000 alloggi in affitto	2.515.831,55	2.515.831,55	-	-
E. Soggetto irreperibile. Si sta tentando di scoprire il suo attuale indirizzo. Contenzioso in essere	294,19	294,19	-	-
TOTALE	7.500.999,64	7.466.056,71	34.942,93	-

TAB n. 13/RES

Categoria 4: Residui attivi riaccertati con motivazione generica - ESITO ISTRUTTORIA

	DGR. n. 549/2015			
	A	B	C	D
MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE	IMPORTO MOTIVATO CON NOTA INTEGRATIVA	IMPORTO NON MOTIVATO	IMPORTO ANCORA INCERTO
A. Da mantenere	4.890.079,56	4.886.286,57	3.792,99	-
B. Da mantenere in attesa di verifica/Mantenere in attesa di verifica	694.952,08	27.431,61	667.520,47	-
C. Da mantenere per esigenza istruttorie	92.151,80	-	92.151,80	-
D. Da riscuotere	2.009.252,58	1.664.738,60	344.513,98	-
E. Debitori individuati	5.076.211,94	5.076.211,94	-	-
F. In corso/In corso di accertamento/In corso di approfondimento/In corso di accreditamento	13.411.566,60	13.171.716,62	239.849,98	-
G. Situazione da definire	212.843,41	104.921,20	107.922,21	-
H. SRF - da approfondire	27.152.309,95	23.284.050,30	3.868.259,65	-
TOTALE	53.539.367,92	48.215.356,84	5.324.011,08	-

TAB n. 14/RES

TOTALE CATEGORIE - ESITO ISTRUTTORIA

	DGR. n. 549/2015			
	A	B	C	D
MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO ATTIVO DA MANTENERE	IMPORTO MOTIVATO CON NOTA INTEGRATIVA	IMPORTO NON MOTIVATO	IMPORTO ANCORA INCERTO
TOTALE	210.221.092,78	181.350.757,35	16.786.160,38	12.084.175,05

Sono stati confermati, con motivazioni ritenute appropriate dalla Sezione, residui attivi per un totale di € 181.350.757,35 su un totale di € 210.221.092,78 osservati, mentre risultano ancora

carenti di motivazione residui attivi per un totale di € 16.786.160,38 e ancora incerti residui attivi per € 12.084.175,05.

Nell'importo di € 16.786.160,38 sono compresi € 5.071.889,59 di residui attivi che l'Amministrazione ha dichiarato insussistenti nel 2013 e quindi da eliminare al 31.12.2014.

Gli importi ora considerati – unitamente ai residui riaccertati con riserva dalla stessa Amministrazione (€ 91.778.721,94) – costituiscono globalmente un fattore che mina la possibilità di avallare totalmente il risultato della gestione di residui e conseguentemente l'incidenza di esso sul risultato di amministrazione.

Il procedimento di riaccertamento, sebbene avviato dalla Regione per la prima volta e perfezionato su sollecitazione dei rilievi istruttori formulati da questa Sezione, ha manifestato zone di criticità non superate dalle considerazioni dell'Ente nella memoria del 9 dicembre 2015 che, anzi, conferma le criticità riscontrate nel procedimento medesimo.

Le affermazioni ivi contenute, infatti, se da un lato sono dirimenti per molti dei dubbi sollevati da questa Sezione, dall'altro hanno confermato il sospetto che il riaccertamento dei residui, di cui alla DGR n. 549/2015, presenti margini di incertezza non ignorabili.

Pur valutando positivamente l'impegno dimostrato dall'Amministrazione nel consegnare un articolato documento nel breve tempo a disposizione, non può sottacersi che profili di sana gestione finanziaria avrebbero dovuto condurre l'Amministrazione stessa, consapevole dell'esistenza di tali incertezze, ad adottare procedure contabili più rispettose del criterio della prudenza, ad esempio vincolando una parte del risultato di amministrazione in un fondo che potesse far fronte all'ipotesi di una successiva insussistenza dei residui dubbi.

Detto fondo, nel caso di rendiconto in disavanzo, quale quello della Regione Abruzzo per il 2013, avrebbe aumentato l'entità del risultato negativo, garantendo però il rispetto del principio della prudenza, stante la consapevolezza dimostrata dall'Ente dell'incertezza delle suddette poste.

A conferma di ciò, il riesame condotto su sollecitazione della Sezione ha fatto emergere l'insussistenza, già nel 2013, di alcune poste che la stessa Amministrazione ha dichiarato da eliminare al 31.12.2014.

Il riaccertamento dei residui è un procedimento che deve servire all'esatta individuazione del risultato delle gestioni pregresse, che, sommato al risultato della gestione di competenza, contribuisce all'individuazione del risultato di amministrazione. Ogni posta incerta alimenta il dubbio che il disavanzo finale della gestione effettivo possa essere diverso da quello contabile.

La Sezione, nel prescrivere il delicato adempimento del riaccertamento aveva già esternato nel procedimento di parifica dell'esercizio 2012, l'importanza di tale attività il cui risultato è in grado

di incidere in maniera decisiva sulla determinazione del saldo finanziario e degli equilibri. Riprendendo le osservazioni del Collegio dei revisori sull'importanza dell'attività di riaccertamento dei residui *“in quanto in grado di incidere in maniera determinante sulla determinazione del saldo finanziario e conseguentemente sul raggiungimento e mantenimento del relativo equilibrio pur tenendo conto che il riaccertamento dei residui al 31.12.2013 costituisca la prima esperienza regionale di riaccertamento complessivo dei residui e pur tenendo conto della presenza di residui particolarmente datati più difficili da istruire, appare criticabile la condotta delle Direzioni/Dipartimenti e dei Servizi che dal Dicembre 2013 (data in cui il Servizio Bilancio ha predisposto ed inviato alle varie direzioni i modelli ed i file da compilare) non hanno ultimato in modo esaustivo le relative operazioni”*.

In conclusione, come già esternato nella relazione finale annessa alla deliberazione di parifica del rendiconto dell'esercizio 2012, ai fini dell'esatta quantificazione del risultato di amministrazione, appare di rilievo che si tengano in debito conto, da parte dell'Amministrazione, le regole della formazione e gestione dei residui attivi, e che la formazione dei residui attivi, di per sé fisiologica, determina, in mancanza di riaccertamenti caratterizzati da sufficiente grado di attendibilità e coerenza, l'accumulo di poste ingenti, la cui acquisizione (incassi) non è affatto scontata, specie in presenza di sovrastima di accertamenti.

Anche per l'esercizio 2013, sebbene sia stato effettuato il riaccertamento dei residui e svolta la successiva integrazione istruttoria stimolata dalla Sezione, non può non rilevarsi che esso si è dimostrato essere parziale ed incerto, come già evidenziato, per importi di un certo rilievo nel contesto del bilancio, lasciando iscritte poste la cui acquisizione è subordinata alla maturazione di obiettiva certezza circa la completa realizzazione dei crediti di cui si è dubitato in termini di esigibilità¹⁶.

Non risulta, allo stato attuale, un completo adempimento alla richiesta di *“un approfondito aggiornamento, previa rivisitazione di tutti i residui presenti in bilancio, per arrivare ad una maggiore chiarezza del medesimo, opaco in più di un capitolo esaminato”*, richiesto in sede di parifica del rendiconto 2012.

¹⁶ Il paragrafo 11 *“Residui attivi”* del P.O. espressamente prevede quanto segue, ma tale procedimento risulta disatteso da tutte le Direzioni *“ai sensi dell'art. 32 della L.R. 3/2002, costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse o non versate entro il termine dell'esercizio. La Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, promuove e coordina le procedure per la verifica della sussistenza dei residui attivi attualmente iscritti nella contabilità regionale, nonché le procedure per la loro eliminazione qualora i residui medesimi risultino essere di importo diverso rispetto a quanto riportato nella contabilità medesima. A tal proposito, i Direttori e Dirigenti Regionali e i Dirigenti delle Strutture Speciali di supporto procederanno, con propri atti, all'attestazione della sussistenza o insussistenza dei residui regionali iscritti in contabilità, sulla base dei capitoli di entrata assegnati con il Programma Operativo”*.

Si richiama ancora una volta la sentenza della Corte costituzionale del 5 giugno 2013, n. 138/2013, che, in relazione ai residui, afferma: *“Il principio della previa dimostrazione analitica dei crediti e delle somme da riscuotere, iscrivibili nelle partite dei residui attivi e computabili ai fini dell’avanzo d’amministrazione, è, nel nostro ordinamento, principio risalente, in ragione della sua stretta inerenza ai concetti di certezza e attendibilità che devono caratterizzare le risultanze della gestione economica e finanziaria. Alla luce di tale principio, la definizione dei residui attivi – contenuta nell’art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 76 del 2000 – come «somme accertate e non riscosse» ha un implicito valore deontologico cogente, nel senso che il legislatore ha voluto che del conto consuntivo possano entrare a far parte solo somme accertate e non presunte. La disposizione così interpretata assume pertanto, sicuramente, il ruolo di norma interposta rispetto al «coordinamento della finanza pubblica», di cui all’art. 117, terzo comma, Cost.”.*

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi riscontrati sul sistema di contabilità regionale ammontano ad € 1.446.374.049,30 di cui € 1.377.808.606,64 (pari al 95,26% del totale) rilevati come sussistenti, tra i quali € 138.819.154,96 relativi a *“residui non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti (“con riserva”) in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014”.*

Con determinazione n. DPB007/1 del 27 luglio 2015, il Servizio Bilancio ha corretto, su incarico della Giunta regionale, come previsto al punto 9 della DGR n. 549/2013, l’importo totale dei residui passivi in € 1.377.808.708,02 ripristinando € 101,38 per le spese, con una modifica che non altera nella sostanza gli esiti del procedimento.

I residui passivi attestati come insussistenti con provvedimenti amministrativi, sono pari a € 68.565.442,68 a fronte dei quali, dichiara la Regione, è necessario procedere al ripristino di economie vincolate (cioè di risorse con vincolo di destinazione ancora da impegnare) per € 50.568.472,68.

Il saldo differenziale positivo derivante dalla eliminazione dei soli residui passivi, pertanto ammonta ad € 17.996.969,98.

I dati di sintesi e riepilogativi dell’elaborato denominato *“Riaccertamento residui al 31.12.2013 – Elenco dei Residui passivi”* sono riportati nella tabella che segue:

TAB. n. 15/RES
Riaccertamento dei residui passivi al 31.12.2013

Descrizione	Totale	Residui sussistenti	% Sussist/Tot.	Residui insussistenti	% Insussist/Tot.	Economie da ripristinare	Saldo differenziale	Residui sussistenti non riaccertati (*)	% con riserva (*)
RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2013	1.446.374.049,30	1.377.808.606,64	95,26%	68.565.442,66	4,74%	50.568.472,68	17.996.969,98	138.819.154,96	10,08%
Residui passivi vincolati	784.225.302,23	726.370.085,82	92,62%	57.855.216,41	7,38%	50.568.472,68	7.286.743,73	114.414.564,01	15,75%
Residui passivi regionali	662.148.747,07	651.438.520,82	98,38%	10.710.226,25	1,62%	-	10.710.226,25	24.404.590,95	3,75%
RESIDUI PASSIVI VINCOLATI									
Titolo I	215.922.821,11	215.601.741,15	99,85%	321.079,96	0,15%	320.099,92	80,04	58.401.345,39	27,09%
Titolo II	568.302.481,12	510.768.344,67	89,88%	57.534.136,45	10,12%	50.247.472,76	7.286.664	56.013.218,62	10,97%
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	784.225.302,23	726.370.085,82	92,62%	57.855.216,41	7,38%	50.568.472,68	7.286.744	114.414.564,01	15,75%
RESIDUI PASSIVI REGIONALI									
Titolo I	85.373.373,85	83.089.257,27	97,32%	2.284.116,58	2,68%	-	2.284.116,58	3.457.868,28	4,16%
Titolo II	91.090.297,02	82.798.725,90	90,90%	8.291.571,12	9,10%	-	8.291.571,12	20.551.841,81	24,82%
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	485.685.076,20	485.550.537,65	99,97%	134.538,55	0,03%	-	134.538,55	394.880,86	0,08%
TOTALE	662.148.747,07	651.438.520,82	98,38%	10.710.226,25	1,62%	-	10.710.226,25	24.404.590,95	3,75%

*% dei residui mantenuti in mancanza di provvedimento della Struttura amministrativa competente rispetto al "Totale"

Fonte: Relazione istruttoria del procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 allegata alla DGR n. 549/2015

I residui passivi sono stati ritenuti sussistenti per il 95,26% del totale (€ 1.377.909.606,64 su € 1.446.374.049,30), risalenti a non oltre l'esercizio 2007.

Tenuto in considerazione che anche i residui passivi, ove sottostimati, potrebbero alterare il risultato di amministrazione, la Sezione ha ritenuto opportuno procedere all'esame delle motivazioni alla base del riaccertamento, ritenendo di segnalare quelle rivelatesi sintomo di inefficienza dell'apparato amministrativo nel suo complesso.

Allo scopo sono state individuate anche per i residui passivi le seguenti categorie sulle quali la Sezione ha richiamato l'attenzione della Regione: "RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI SENZA MOTIVAZIONE O CON MOTIVAZIONE AMBIGUA" (tabella n. 16/RES) e "RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI CON MOTIVAZIONE GENERICA" (tabella n. 17/RES).

Di entrambe si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo.

TAB. n. 16/RES

Categoria 1: Residui passivi riaccertati senza motivazione o con motivazione ambigua

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO PASSIVO DA MANTENERE
A. Non sono state fornite motivazioni	10.858.485,22
B. Mantenere in attesa di verifiche	115.166,13
C. Non si dispongono di dati da giustificare l'insussistenza	3.611.585,15
D. Verifica in itinere	2.519.004,40
E. SRF (regolarizzazione sospesi) da approfondire	11.833.933,82
F. Sono in corso approfondimenti	16.461,30
G. Somma per la quale si procederà successivamente a comunicare il riaccertamento	20.550,00
H. Il servizio non dispone di info tali da giustificare la insussistenza	1.301.661,18
I. Il capitolo in esame è stato affidato formalmente alla responsabilità del Servizio Bilancio. A valere sul capitolo medesimo, operano in termini di gestione, trasversalmente, più strutture regionali le quali, a titolo di centri di costo dispongono gli atti di spesa in funzione della loro competenza a determinare la regolarizzazione contabile per la quale il capitolo è stato creato (giusta DGR n. 169 del 04.03.2013 e n. 171 del 19.03.2012). L'importo del residuo viene mantenuto in bilancio non avendo, il centro di costo, fornito informazioni utili, tali da poter dichiarare l'insussistenza del residuo passivo	1.304.604,33
L. Da mantenere per esigenze istruttorie	16.223,99
M. Da controllare	14.893,07
N. Capitolo assegnato a DD	195.190,20
TOTALE	31.807.758,79

Nella prima tipologia la Sezione ha ritenuto di collocare i residui passivi riaccertati senza una motivazione o con motivazioni ambigue che hanno lasciato supporre che non ci fosse stata particolare attenzione nel procedere al riaccertamento: residui passivi, ad esempio, in attesa di verifica oppure per i quali si è dichiarato di non possedere elementi tali da giustificarne la insussistenza, o per i quali la verifica è in itinere o sono in corso approfondimenti. A questi si aggiunge una serie di importi da approfondire per sospesi.

In tale prima categoria sono stati collocati anche i capitoli cogestiti, per i quali l'importo del residuo viene mantenuto in bilancio, non avendo, il Centro di costo, fornito informazioni utili, tali da poter dichiarare l'insussistenza del residuo passivo.

Nell'importo totale di tale categoria, come riportato in tabella, sono stati ricompresi, per € 1.303.573,33, anche i capitoli già individuati dal Servizio Bilancio come riaccertati con riserva. Sono sfuggiti alla dichiarazione con riserva residui solo per l'importo di € 1.071.

La seconda categoria di residui passivi comprende quelli riaccertati con motivazione generica per un importo complessivo di € 38.639.037,59 riportati nella successiva tabella:

TAB. n. 17/RES

Categoria 2: Residui passivi riaccertati con motivazione generica

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO PASSIVO DA MANTENERE
A. Rifinalizzazione	774.685,34
B. Somme ancora da utilizzare	108.113,03
C. Somme da contabilizzare	24.421,96
D. Convenzione ancora da sottoscrivere	30.000,00
E. In fase di affidamento/incarico in fase di affidamento	72.830,00
F. Creditori individuati	37.628.987,26
TOTALE	38.639.037,59

In sede istruttoria, nella memoria prot. n. RA/309537/DRG del 9 dicembre 2015, citata, l'Amministrazione ha meglio precisato, l'attendibilità delle poste riaccertate come residui passivi, precisando le ragioni del loro mantenimento per quanto concerne sia la tabella n. 16/RES che la tabella n. 17/RES. Ha, tuttavia, dichiarato che, sia pur per modesti importi, sono presenti fra i residui riaccertati, residui considerabili come da eliminare (da farsi con il riaccertamento al 31.12.2014) o come *“successivamente disimpegnati”* (si presume successivamente alla conclusione del procedimento di riaccertamento al 31.12.2013).

RESIDUI PASSIVI PERENTI

Con riferimento a tali residui, i dati elaborati dal Servizio Bilancio, in esito ai provvedimenti di riaccertamento delle Strutture amministrative regionali evidenziano la sussistenza di residui passivi perenti pari a € 225.440.712,37, di cui € 163.573.956,44 attinenti a residui passivi perenti vincolati (cioè derivanti da risorse con vincolo di destinazione di spesa) ed € 61.866.755,93 relativi a residui passivi perenti regionali. La tabella seguente sintetizza i risultati del procedimento delle risorse perenti agli effetti amministrativi:

TAB. n. 18/RES
Riaccertamento dei residui passivi perenti al 31.12.2013
Riclassificazione esiti riaccertamento: composizione per titolo dei residui passivi perenti

Descrizione	Totale	Residui sussistenti	% Sussist/Tot.	Residui insussistenti	% Insussist/Tot.
RESIDUI PASSIVI PERENTI AL 31.12.2013	309.435.784,32	225.440.712,37	72,86%	83.995.071,95	27,14%
Residui Passivi Perenti vincolati	192.737.647,57	163.573.956,44	84,87%	29.163.691,13	15,13%
Residui Passivi Perenti regionali	116.698.136,75	61.866.755,93	53,01%	54.831.380,82	46,99%

Fonte: Relazione istruttoria del procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 allegata alla DGR n. 549/2015

I residui perenti, sebbene eliminati dalle scritture contabili¹⁷, pesano sull'avanzo di amministrazione e hanno bisogno di necessaria copertura a garanzia delle richieste dei creditori, considerato che i medesimi restano comunque collegati a obbligazioni perfezionate, con l'obbligo di gravare, in termini di garanzia per l'assolvimento, sulle disponibilità di bilancio.

È pur vero che a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, le leggi annuali di bilancio hanno progressivamente incrementato il periodo di iscrizione dei residui passivi in bilancio, prevedendo l'attivazione della perenzione sui residui passivi del Titolo II (spesa di parte capitale) solo dopo il decorso di un periodo di sei anni di iscrizione in conto residuo, il che porta alla considerazione che nel rendiconto 2013 gli unici residui passivi caduti in perenzione sono i residui passivi di parte corrente (Titolo I), mentre restano regolarmente iscritti i residui provenienti da impegni registrati a decorrere dall'esercizio finanziario 2007.

Le reiscrizioni dei residui perenti vengono effettuate solo previa richiesta del pagamento del debito da parte del creditore e previa attestazione della effettività dell'obbligazione da corrispondere.

Tale procedura va valutata positivamente perché da un lato si è ridotta l'entità dei perenti e dall'altro, non cancellandosi dal bilancio ulteriori residui passivi, lo stesso, nel suo risultato di amministrazione per tale aspetto, è più veritiero.

¹⁷ Articolo 23, comma 5, L.R. n. 3/2002, che subordina l'effettiva contrazione dei finanziamenti all'esistenza di reali esigenze di cassa che, spesso, di fatto, non sussistono.

Sono stati eliminati residui perenti per € 83.995.071,95 perché insussistenti.

Tuttavia a tutela della garanzia di assolvimento delle obbligazioni sottostanti, il margine adeguato di copertura, in rapporto all'ammontare dei residui perenti rinvenuti dal conto del patrimonio, va mantenuto nella percentuale, individuata da questa Corte, non inferiore al 70% di tale importo complessivo (cfr. Referto al Parlamento sulla gestione finanziaria delle Regioni¹⁸).

Dall'esame dei rendiconti e dei bilanci di previsione si evince che il grado di copertura medio della Regione Abruzzo si attesta a neanche la metà di tale percentuale¹⁹ e risulta drasticamente sceso al 2,93% nel 2012. Nel 2013 si attesta sul 4%.

TAB. n. 19/RES
Copertura dei residui perenti

a) CONSISTENZA DEI RESIDUI PERENTI da conto patrimonio al 31.12 d'esercizio		b) COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI da leggi di bilancio		c) GRADO DI COPERTURA DEI RESIDUI PERENTI (b/a)
2007	309.763	2008	66.000	21,31 %
2008	434.935	2009	155.000	35,64 %
2009	322.466	2010	115.000	35,66 %
2010	298.372	2011	90.000	30,16%
2011	300.706	2012	16.000	5,32%
2012	307.210	2013	9.000	2,93%
2013	225.441	2014	9.000	4,00%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati dei rendiconti e dei bilanci di previsione

In merito all'esito del riaccertamento, che vede su un totale di residui passivi perenti pari a € 309.435.784,32, residui ritenuti sussistenti per € 225.440.12,37 (72,86%) ed per € 83.995.071,95 (27,14%), si è osservato, in sede istruttoria, anche per tale tipo di residui, la presenza di motivazioni in alcuni casi molto generiche che hanno fatto dubitare, almeno per gli importi indicati, della correttezza del riaccertamento, anche in ragione, in alcuni casi degli esercizi di provenienza.

In particolare, sono state individuate due categorie di residui perenti di dubbia sussistenza, come da tabelle n. 20/RES e 21/RES a seguire.

Nella prima la Sezione ha ricompreso residui, complessivamente pari a € 9.743.599,67, per i quali l'Amministrazione, pur ritenendoli sussistenti, non ha dato prova di conoscere né la provenienza né la sussistenza del residuo, adottando motivazioni generiche o ambigue.

¹⁸ Cfr. da ultimo deliberazione n. 14/SEZ/AUT/2011/FRG – La gestione finanziaria delle Regioni - esercizi 2010-2011.

¹⁹ Deliberazione n. 6/SEZ/AUT/2011/FRG – Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni - esercizi 2009-2010.

Nella seconda categoria la Sezione ha ricompreso residui, complessivamente pari a € 85.806.244,05, che l'Amministrazione ha riaccertato sulla base di motivazioni talmente generiche che hanno indotto a pensare che non sia stata effettuata una compiuta analisi delle poste e della loro sussistenza.

TAB. n. 20/RES

Categoria 1: Residui perenti riaccertati senza motivazione o con motivazione ambigua

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO PERENTO DA MANTENERE
A. Al momento non si dispongono di complete informazioni tali da giustificare l'insussistenza del residuo	16.343,00
B. Da mantenere per esigenze istruttorie	1.255.377,85
C. Da riscrivere	1.242,64
D. Da riscontrare	1.430.323,70
E. Mantenuti senza motivazione	5.299.799,32
F. In attesa di definizione	2.030,20
G. Interventi da realizzare	1.674.000,00
H. Mancanza di richieste	27.810,14
I. Sussiste in attesa di approfondimenti	106.672,82
TOTALE	9.743.599,67

TAB. n. 21/RES

Categoria 2: Residui perenti riaccertati con motivazione generica

MOTIVAZIONE /NON MOTIVAZIONE	IMPORTO DEL RESIDUO PERENTO DA MANTENERE
A. Creditori individuati	2.185.127,62
B. Da riutilizzare	194.193,52
C. Motivazione generica (bandi B3 e B4, bandi B6, contributi c/capitale, contributi 6 bando, da destinare a percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, oneri da destinare al progetto, pagamento eventuali saldi)	83.426.922,91
TOTALE	85.806.244,05

L'ulteriore verifica effettuata dalla Regione a seguito dell'ordinanza istruttoria n. 32/2015 ha condotto alla precisazione che alcuni importi sono da eliminare perché gli interventi sono conclusi. Della rimanente somma è stata fornita adeguata motivazione che giustifica la correttezza del riaccertamento di tali residui.

CONCLUSIONI

In conclusione, il riaccertamento dei residui al 31.12.2013, anche alla luce dei chiarimenti forniti a seguito dell'ulteriore approfondimento, seguito all'ordinanza istruttoria n. 32/2015, può ritenersi attendibile solo in parte.

Ampie zone di incertezza persistono sui residui attivi: tanto i residui attivi riaccertati con riserva, per ammissione della stessa Amministrazione, quanto quelli ritenuti dalla Sezione “*non motivati*” e quelli ritenuti “*ancora incerti*” dopo l'esito istruttorio, inducono alla considerazione che la gestione dei residui potrebbe non aver condotto ad un risultato conforme alla realtà e che continui a sussistere uno scostamento fra la situazione effettiva e quella rappresentata.

Il procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013, consegnato a questa Sezione, ultimato a metà dell'esercizio 2015, ha, quali presupposti legittimanti, provvedimenti delle Direzioni competenti emanati nel 2014 ed in alcuni casi anche nel 2015.

Da tale constatazione è legittima la deduzione che il riaccertamento al 31.12.2014 lascerà inalterato gran parte del risultato ottenuto, con l'onere finale per la Regione di procedere, nell'effettuare il riaccertamento straordinario di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ad un corretto riaccertamento delle poste rimaste, con cancellazione di quelle non supportate da idoneo titolo giuridico, sia dal lato delle entrate che da quello delle spese, con conseguente istituzione di un congruo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Posto che una tale procedura avrebbe già dovuto essere completata nel corso dell'esercizio 2015, si ricorda che il D.Lgs. n. 118/2011, seppure ha permesso agli enti non in sperimentazione la facoltà di rinviare all'anno 2016 l'adozione dei nuovi schemi di bilancio (finanziario a fini autorizzatori, di bilancio consolidato, di conto economico e stato patrimoniale, a fini conoscitivi ed autorizzatori, nonché del piano dei conti integrato), al fine di consentire l'impostazione del bilancio pluriennale secondo le nuove regole, ha posto come assolutamente necessario conoscere:

- l'importo del fondo pluriennale vincolato, da iscrivere a copertura delle spese reimputate agli esercizi successivi in corrispondenza della eliminazione dei residui non ancora scaduti nell'esercizio precedente;
- l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente all'accantonamento del risultato di amministrazione all'1.01.2015, da ritenere vincolato in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello in corso che risultano di difficile riscossione.

A tale scopo è preordinata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3, comma 7, del riformato D.Lgs. n. 118/2011.

Contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 (*rectius*: immediatamente dopo la deliberazione del Consiglio) si dovranno individuare le poste del bilancio non più esigibili (da eliminare in quanto insussistenti), quelle di dubbia esigibilità (da coprire con l'omonimo fondo), i residui sorretti da obbligazioni giuridiche perfezionate la cui scadenza interverrà in esercizio successivo (da reimputare con relativa iscrizione al fondo pluriennale vincolato).

Detta operazione di ricognizione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi alla data del 31.12.2014, presuppone a sua volta la determinazione in via definitiva dell'importo dei residui esistenti (a quella data) nel rispetto del previgente ordinamento contabile.

L'operazione ricognitiva ordinaria consiste nel verificare se permangono le ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e in buona sostanza corrisponde a quello che l'Ente avrebbe dovuto fare in sede di rendiconto per accertare il risultato di amministrazione e quello che avrebbe dovuto fare in maniera esaustiva con il riaccertamento effettuato al 31.12.2013. È evidente che il riaccertamento ordinario al 31.12.2014 pone quale componente aggiuntiva, l'individuazione, per ciascun residuo, dell'obbligazione giuridica perfezionata (con cancellazione di quelli non sorretti da essa), dell'esercizio di scadenza della relativa obbligazione e del grado di esigibilità.

Ove il riaccertamento straordinario fosse stato effettuato dalla Regione Abruzzo nei termini, l'entità finale dei residui al 31.12.2014 avrebbe dovuto coincidere con l'importo iniziale dell'esercizio 2015, opportunamente modificato con variazioni di bilancio conseguenti alla cancellazione dei residui individuati a seguito del riaccertamento straordinario condotto secondo i principi della competenza finanziaria potenziata.

Questa Sezione, sottolineando per l'ennesima volta i ritardi accumulati dalla Regione Abruzzo, non può che richiamare quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie nella “*Relazione sulla gestione finanziaria degli enti territoriali*”, approvata nell'adunanza del 18 dicembre 2014 con deliberazione n. 29/SEZAUT/2014/FRG, secondo la quale: “*la sequenza procedimentale [sopraccennata] collega in modo indissolubile il riaccertamento ordinario dei residui (vecchio ordinamento) alla corretta impostazione del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 (nuovo ordinamento) ed esclude che le due operazioni possano essere condotte in tempi diversi. Un eventuale ritardo nel riaccertamento dei residui comprometterebbe sia l'approvazione tempestiva del rendiconto 2014, con conseguente impossibilità di applicare al bilancio di previsione 2015 l'eventuale avanzo di amministrazione, sia il regolare avvio della riforma, giacché minerebbe in radice la veridicità e la coerenza delle previsioni di bilancio, precludendo, altresì, il corretto monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici da parte delle istituzioni preposte al coordinamento e controllo della finanza pubblica. Ove poi le Regioni, intendendo*

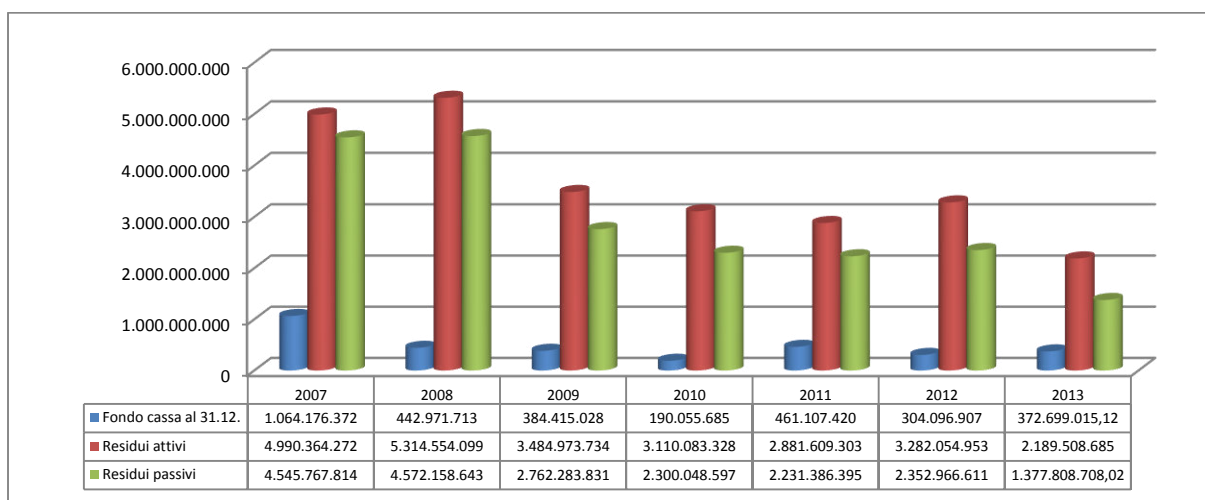
approvare il solo rendiconto 2014, dovessero concludere l'operazione di riaccertamento (ordinario) dei residui al 31 dicembre 2014 disgiuntamente dalla revisione straordinaria secondo le regole del nuovo ordinamento contabile, non incorrerebbero nella medesima sanzione prevista per gli enti locali dall'art. 3, comma 8, del d.lgs. n. 118/2011, il quale, rinviando al comma 2, primo periodo, dell'articolo 141 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), estende alla ipotesi della mancata deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, la procedura di commissariamento dell'ente. Sebbene la norma non preveda analogo procedura sostitutiva ex lege anche per le Regioni inadempienti né contempra l'ipotesi che il Consiglio dell'ente non approvi nei termini di legge lo schema di deliberazione predisposto dal commissario ad acta, deve ritenersi che la mancata rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 (rispetto al risultato di amministrazione accertato al 31 dicembre 2014) pregiudichi sia il riconoscimento degli speciali incentivi in materia di patto di stabilità interno e di limiti di spesa del personale, che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri saranno concessi agli enti che alla data del 31 dicembre 2017 non presenteranno quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui, sia la possibilità di accedere alle eccezionali modalità di ripiano individuate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 3, co. 16, del d.lgs. n. 118/2011. Del pari preclusa potrebbe ritenersi, altresì, l'applicazione del principio contabile concernente lo stanziamento in bilancio di una quota dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità da quantificare in sede di riaccertamento dei residui. Invero, gli enti che non dovessero rispettare i tempi dell'approvazione della deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui potrebbero veder compromessa la stessa facoltà di stanziare in bilancio, per il primo esercizio di applicazione del principio della contabilità finanziaria, soltanto la metà dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, facoltà concessa per evitare di accantonare nell'avanzo di amministrazione risorse che ordinariamente dovrebbero essere finalizzate ad impedire assunzioni di spese non coperte finanziariamente”.

5.4 Il risultato finanziario 2013

Il risultato di amministrazione è un indice finanziario della capacità della Regione di garantire l'equilibrio tra entrate e uscite, al netto della spesa per finanziare l'indebitamento.

Gli elementi che intervengono nella determinazione del risultato finale sono il fondo cassa finale (somma del fondo cassa iniziale e della differenza tra riscossioni e pagamenti), i residui attivi e i residui passivi.

Come si evince dal successivo grafico, elemento dominante è costituito dai residui attivi in misura preponderante sugli altri due elementi costituenti il risultato.



La tabella n. 14GF a fine capitolo (di cui si è riportato un estratto) permette di osservare il risultato di amministrazione 2013 a confronto con quelli dei due esercizi precedenti.

Le risultanze finali del conto recano i seguenti importi riepilogativi:

Risultato effettivo di amministrazione (Estratto Tab. n. 14F – anno 2013)

DESCRIZIONE	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Fondo cassa all'1.1			304.118.098
Riscossioni	3.828.208.241	1.812.487.614	5.640.695.855
Pagamenti	4.134.676.789	1.437.438.149	5.572.114.939
Differenza			372.699.015
Pagamenti da regolarizzare anni precedenti			21.192
Pagamenti da regolarizzare esercizio 2013			91.281
Fondo cassa al 31.12			372.586.543
Residui attivi	924.135.819	1.265.372.866	2.189.508.685
Residui passivi	693.620.807	684.187.901	1.377.808.708
Avanzo di amministrazione – saldo finanziario positivo (31.12.2013)			1.184.286.520
Somme vincolate da reinscrivere nella competenza			1.722.487.991
RISULTATO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE			-538.201.472

L'Ente chiude la gestione 2013 con un risultato a consuntivo, saldo attivo, pari a € 1.184.286.520, che tiene conto della consistenza di cassa al 31.12. pari a € 372.699.015, e di tutti i residui: residui attivi finali per € 2.189.508.684 e residui passivi finali per € 1.377.808.708, riaccertati nei termini precedentemente ricordati.

5.4.1 Il fondo cassa

Il fondo di cassa effettivo, determinato al 31 dicembre 2013 in € 372.699.015,12, non coincide con quello riportato nel conto giudiziale presentato dal Tesoriere (€ 372.586.542,75 – vedi tabella n. 4/Rend, capitolo 2) per effetto di pagamenti effettuati negli anni precedenti, ancora da regolarizzare perché non ancora definiti con il Tesoriere regionale per € 21.191,64 e di pagamenti effettuati dal Tesoriere nel corso dell'anno 2013 ancora da regolarizzare per € 91.280,73. Dalle verifiche effettuate non sono state riscontrate eccedenze di spesa rispetto alle assegnazioni di bilancio. Il conto collega le risultanze dell'esercizio a quelle relative all'esercizio 2012, sia per ciò che riguarda la ripresa del conto di cassa, sia per quanto riguarda il riporto dei residui attivi e passivi. Il documento è corredato da tutti gli allegati di rito (elenco dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese obbligatorie, dai fondi di riserva per maggiori pagamenti, dai fondi speciali per la riassegnazione dei residui passivi, dalle leggi di variazione del bilancio, ecc.), nonché da altri prospetti tesi a renderne più agevole la lettura e l'interpretazione dei dati esposti.

5.4.2 Il saldo finanziario depurato

Ai fini della determinazione dell'effettivo risultato di amministrazione, il saldo finanziario positivo deve essere depurato, per ciascun esercizio del triennio, dell'importo impegnato nella reiscrizione in competenza per spese vincolate, cioè dei fondi a destinazione vincolata eliminati, quali “*economie*” (UPB 15.02.003 – capitolo 323600) e “*residui perenti vincolati*” (UPB 15.02.003 – capitolo 323700), ammontanti a € 1.722.487.991, come risultanti dall'apposito elenco “*Residui perenti ed economie vincolati esercizio 2013*” allegato al rendiconto e dal conto del patrimonio (*tabella n.14/PATR, capitolo 8*).

Si perviene, dunque, ad un disavanzo di € 538.201.471,80, contabilmente superiore a quello dell'esercizio precedente.

Al riguardo, sulla base dei principi rinvenibili nella legislazione nazionale e regionale, il vincolo di destinazione impresso alle risorse regionali obbliga a corrispondenti reiscrizioni nella competenza dell'esercizio successivo e, per tale ammontare, prosciuga l'avanzo di amministrazione ed, anzi, nella fattispecie, si pone ben oltre lo stesso.

Infatti, le economie vincolate sono iscrizioni relative ad assegnazioni vincolate di fondi provenienti da altri enti (in particolare statali o comunitarie), derivanti da mancata assunzione di impegni per spese correlate e entrate con vincolo di destinazione previste dall'articolo 22 del D.Lgs. n. 76/2000 e dalla legge di contabilità regionale.

Ugualmente va tenuto conto che sull'avanzo di amministrazione pesano i residui perenti, i quali, sebbene eliminati dalle scritture contabili, hanno bisogno di necessaria copertura a garanzia delle richieste dei creditori, considerato che tali residui restano comunque collegati a obbligazioni perfezionate, con l'obbligo di gravare in termini di garanzia per l'assorbimento, sulle disponibilità di bilancio.

Una notazione, dunque, va riservata al riaccertamento delle citate poste, che pesano entrambi sul risultato di amministrazione e sulla sua attendibilità.

5.4.3 Le economie vincolate

Le tabelle allegate al procedimento di riaccertamento dei residui esitato nella deliberazione di Giunta regionale n. 549/2015, evidenziano su un totale di economie vincolate e residui perenti pari al 31.12.2012 a € 1.688.149.343, importi di economie vincolate riprogrammati su altri capitoli per € 61.889.400, la reiscrizione di perenti vincolati per € 19.150.277, la reiscrizione di economie vincolate per € 607.227.507, economie residue dopo la utilizzazione per € 999.882.157, come da successivo riepilogo.

TAB. n. 22/RES
Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013

PERENTI ED ECONOMIE VINCOLATE AL 01.01.2013 (a)	1.688.149.343
Riprogrammazione economie su altri capitoli (b)	61.889.400
Reiscrizioni di perenti vincolati (c)	19.150.278
Reiscrizioni di economie vincolate (d)	607.227.507
ECONOMIE RESIDUE DOPO UTILIZZAZIONE e= (a-b-c-d)	999.882.158
Economie vincolate + perenti vincolati reiscritti e non impegnati (f)	689.625.259
Perenti vincolati origine 2011 (g)	102.545.342
Insussistenti vincolati (h)	38.262.537
Rettifiche da accertamenti su assegnazioni e gestione finanziaria (i)	-155.515.194
Economie vincolate ex art. 7 L.R. 10.01.2013, n. 2 (c. 2 e 3) (j)	3.964.999
Riaccertamento Residui 2013: Riduzioni da riaccertamento Residui Attivi (k)	6.845.583
Riaccertamento Residui 2013: Ripristino da riaccertamento residui passivi (l)	50.568.473
ECONOMIE E PERENTI AL 31.12.2013 (m= e+f+g+h+i+j-k+l)	1.722.487.991

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati di cui alla DGR n. 549/2015

A tale importo aggiungendo gli ulteriori importi delle movimentazioni effettuate nel 2013, quali economie vincolate e perenti vincolati reiscritti e non impegnati (€ 689.625.259), perenti vincolati provenienti dall'esercizio 2011 (€ 102.545.342), gli insussistenti vincolati (€ 38.262.537), le economie vincolate ex art. 7 L.R. 10.01.2013, n. 2 (comma 2 e 3) per € 3.964.999, e l'esito del riaccertamento dei residui attivi e passivi e il ripristino di alcune voci, con rettifiche su assegnazione e gestione finanziaria, si giunge all'importo finale di cui sopra.

Relativamente all'importo per riprogrammazione di economie vincolate pari a € 61.889.400, si rinvia a quanto evidenziato nel capitolo 1, paragrafo 1.3 circa le affermazioni della Corte costituzionale nelle sentenze n. 241/2013 e n. 250/2013, concernenti la legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 e il bilancio di previsione del medesimo esercizio.

La Consulta, in quella sede, ha ribadito una serie di principi dei quali la Regione Abruzzo stessa destinataria delle sentenze, ha continuato a non tener conto:

1. la riprogrammazione di un'economia di bilancio è *“lesiva del precetto costituzionale di cui all'articolo 81 , quarto comma”*;
2. il concetto di economia di bilancio relativa ad esercizi precedenti, ed in particolare quella di stanziamento, è intrinsecamente incompatibile con il concetto di riprogrammazione;
3. il principio dell'unità del bilancio preclude che economie di spesa di esercizi precedenti possano essere trasferite a quello successivo attraverso una sorta di vincolo postumo privo di qualsiasi fondamento;
4. l'economia di spesa costituisce *“sopravvenienza attiva”* vera e propria e si riversa [deve riversarsi] quale componente positiva nell'aggregazione complessiva degli elementi che determinano il risultato di amministrazione (sentenza n. 192/2012).

Alla luce di tali pronunciamenti, questa Sezione ritiene doveroso effettuare alcune precisazioni:

- ✓ nella L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 (legge finanziaria regionale 2013) – Allegato 3 – è inserita la tabella *“Economie vincolate riprogrammate con il bilancio di previsione annuale 2013”* per un importo totale di € 77.738.970,60. Di tale importo è stata prevista la riprogrammazione all'articolo 7. Al termine dell'esercizio, dunque, figurano movimentate, in quanto riprogrammate su altri capitoli, economie vincolate per € 61.889.400,13.

Tale importo concerne economie vincolate riprogrammate per finalità diverse da quelle inizialmente previste, secondo le destinazioni individuate nell'allegato 3 della legge finanziaria regionale (L.R. n. 2/2013), con le modalità di cui all'articolo 7, comma 1, 2 e 3, della stessa legge. L'allegato è stato successivamente modificato e/o sostituito dalla L.R. 24 aprile 2013, n. 10, L.R. 16 luglio 2013, n. 20 (art. 6), L.R. 9 agosto 2013, n. 23 (art. 27) e L.R. 22 ottobre 2013, n. 37. La tabella è stata, infine, nuovamente sostituita con L.R. 30 dicembre 2013, n. 59 (art. 2) e L.R. 12 febbraio 2014, n. 9 (art. 3). Il riepilogo delle suddette variazioni è contenuto nella tabella n. 7GF a fine capitolo.

Circa la riprogrammazione di economie vincolate e dunque la copertura mediante le stesse di nuove spese, la Corte costituzionale ha affermato (sentenza n. 192/2012), e proprio in riferimento a procedure di riprogrammazione poste in essere dalla Regione Abruzzo, che la

copertura delle spese, per rispondere ai canoni dell'articolo 81, quarto comma, deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. In particolare, ha richiamato il principio che la copertura ricavata da risultati di esercizi precedenti deve trovare *“analitico e congruente riscontro negli esiti dell'ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce la risorsa utilizzata per detta copertura”*. Ciò con riferimento al documento formale – il bilancio consuntivo – che riassume l'andamento del predetto esercizio. Solo nel caso in cui l'esito consista in un avanzo di amministrazione è possibile introdurre risorse liberate da detto risultato positivo ai fini del loro impiego nell'esercizio successivo.

L'unica eccezione a questo principio riguarda l'utilizzazione di fondi vincolati rimasti inutilizzati al termine degli esercizi precedenti, quando permangano le finalità perseguite attraverso il loro originario stanziamento.

Premesso quanto sopra, in ottemperanza agli enunciati principi, la Regione Abruzzo non avrebbe dovuto prevedere, con la legge finanziaria del 2013, la riprogrammazione di economie vincolate, non avendo, a quella data, una risultanza certa di rendiconto;

- ✓ in sede di rendiconto dell'esercizio 2013, le risultanze determinano, contro i principi costituzionali dell'equilibrio di bilancio, del concetto di avanzo presunto e della non riprogrammabilità delle economie vincolate, che la cifra di € 61.899.400,13 si pone quale importo utilizzato (con riprogrammazione di economie vincolate), in assenza del crisma della certezza derivante dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Del resto, la Consulta, sebbene non sia stata investita nello specifico di un quesito di costituzionalità sull'intero articolo 7, limitandosi l'impugnativa del Governo al solo comma 4, ha, tuttavia, invitato la Regione Abruzzo al rispetto dei canoni derivanti dal precetto costituzionale dell'equilibrio complessivo del bilancio, “anche in relazione alla dimensione di assoluto rilievo dell'avanzo di amministrazione presunto residuale” (sentenza n. 250/2013).

In conclusione, la riprogrammazione di poste vincolate per nuove destinazioni e l'effettivo utilizzo delle stesse determinano, in sede di rendiconto 2013, un allargamento della spesa coperta, in violazione degli equilibri di bilancio, per un importo almeno pari a quello delle economie di bilancio riprogrammate.

La regola che *“impedisce di estrapolare dalle risultanze degli esercizi precedenti singole partite ai fini della loro applicazione al bilancio successivo* (sentenza n. 192/2012) *è posta a presidio della sana gestione finanziaria, al momento che la sottoscrizione di componenti attive [quali le economie di spesa] dall'aggregato complessivo il quale determina il risultato di amministrazione”* rende incerto e mutevole il risultato stesso, con ciò pregiudicando intrinsecamente la stabilità del bilancio.

L'Amministrazione, nella memoria citata del 9 dicembre 2015, ha obiettato, con una serie di motivazioni, la riprogrammabilità dell'avanzo vincolato, cioè delle economie create su capitoli vincolati, affermando la legittimità della stessa anche per spese estranee a quei capitoli. Le motivazioni addotte non sono sufficienti a fugare i dubbi sulla legittimità costituzionale dei commi 1, 2, 3 dell'articolo 7, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, recante «*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)*», autorizzatori di tale utilizzo²⁰.

Per tutte le esposte considerazioni, non potendosi avallare tale pratica contabile seppure in presenza di una norma non impugnata dal Governo, si ritiene che, ai fini della esatta determinazione della reale situazione contabile della Regione, l'importo complessivo di € 61.899.400,13, da ricollocarsi nel contesto delle economie vincolate, come copertura non idonea, determini un ulteriore scoperto di importo relativo a maggiori spese non suffragate da idonea copertura.

Del resto, a data odierna, non risulta agli atti il riaccertamento delle poste inerenti le economie vincolate, ragion per cui manca, ad oggi, la certezza dell'effettività delle poste medesime, né si rinvencono atti che, dopo l'approvazione del rendiconto 2012, abbiano confermato la riprogrammabilità delle poste utilizzate.

5.4.4 Il peggioramento del disavanzo di amministrazione

La chiusura dei rendiconti con disavanzo di amministrazione viene comunque ricondotta, in sede di analisi dei conti effettuata nei DPEFR, agli effetti di pregresse gestioni – in particolare del SSR.

Il bilancio chiude da diversi anni in disavanzo di amministrazione, maturato dalla finanza regionale, che non trova copertura nel bilancio dell'esercizio successivo per la eccessiva rigidità che lo contraddistingue. In tale contesto, nel triennio considerato, la Regione Abruzzo accompagna una situazione di indebitamento storicizzata con una forte sofferenza di bilancio, che si evidenzia,

²⁰ **Art. 7 (Riprogrammazione economie vincolate).**

1. Per l'esercizio finanziario 2013 è disposta la riprogrammazione delle economie vincolate riportate nell'«Allegato 3» ed è autorizzata l'iscrizione delle stesse nel bilancio di previsione.
2. La riprogrammazione delle economie vincolate ha efficacia per l'esercizio finanziario 2013 e gli importi non impegnati entro il termine dell'esercizio medesimo riacquistano la loro destinazione di spesa originaria.
3. Ai fini dell'applicazione del comma 2, gli impegni assunti sui capitoli di cui all'«Allegato 3» sono imputati prioritariamente agli importi riprogrammati.
4. Le economie di stanziamento relative agli importi iscritti in bilancio per il rimborso dell'anticipazione di cui al comma 98, dell'art. 2, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*» non utilizzata dalla Regione Abruzzo e per la quale non è sorto nell'anno 2012 alcun obbligo di rimborso, sono riprogrammate e destinate nel bilancio di previsione del 2013 al finanziamento delle spese relative al servizio di trasporto pubblico locale regionale nell'ambito della riprogrammazione delle economie di cui «Allegato 3».

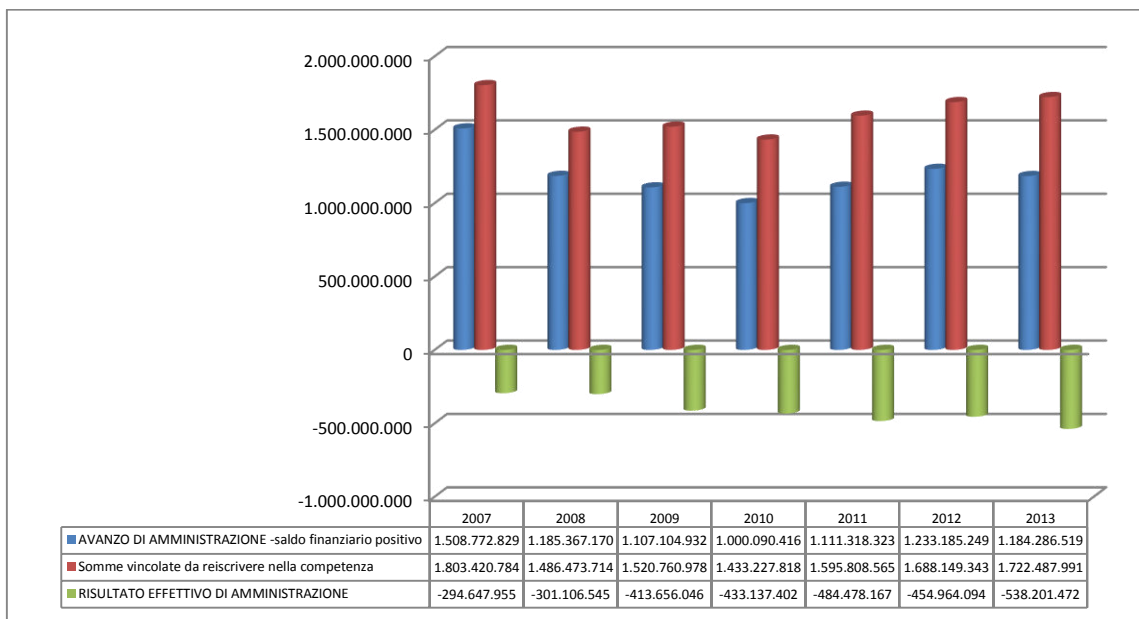
come già visto, nella chiusura del medesimo con una situazione di amministrazione in costante disavanzo, con erogazione di spesa superiore all'entrata conseguita.

Chiaramente si manifesta la difficoltà e l'incapacità di sostenere il livello di spesa prefissato o di comprimere la spesa al di sotto di un certo livello nelle politiche di risanamento.

Ai fini di una sana gestione finanziaria, il disavanzo di amministrazione dovrebbe essere una posta eccezionale da riassorbirsi nel bilancio dell'esercizio successivo. Il suo sistematico riproporsi nel corso degli ultimi esercizi è sintomatico di difficoltà strutturali della finanza regionale di sostenere il livello di spesa.

In particolare, già nel precedente referto si legge che esiste un fattore di natura contabile che incide sul disavanzo, fattore legato alla scelta, operata con legge regionale, di allungare fino a sette anni (come previsto dal D.Lgs. n. 76/2000) il termine per la perenzione dei residui del Titolo II della spesa - Spesa di parte capitale - per "snellire" le procedure di impiego dei fondi, eliminando i tempi di reinscrizione e reimpegno.

Con riferimento al documento esaminato si conferma, come già sostenuto per i precedenti referti, che il predetto avanzo non offre margini di risorse utilizzabili a copertura di ulteriori decisioni di spesa oltre quelle indicate. La rappresentazione grafica delle poste che pesano sul saldo finanziario positivo presentano un andamento altalenante. Il risultato negativo effettivo peggiora, come già visto, nel 2013. L'effetto peggiorativo discende principalmente dall'esito del riaccertamento dei residui al 31.12.2013, che ha evidenziato, come già visto, un disavanzo pari a € -99.767.609,04.



Tuttavia al disavanzo, dato dalla eccedenza, in buona sostanza dei residui passivi sul fondo cassa e sui residui attivi, e definibile come il volume delle disponibilità finanziarie che mancano per far fronte al pagamento di tutti i debiti, va aggiunto il disavanzo ulteriore che rimane nascosto dietro un riaccertamento dei residui non avallabile da parte di questa Sezione e non definibile senza un procedimento di riaccertamento effettivo di tutte le poste iscritte nei residui.

Il risultato non è dunque attendibile perché potrebbe subire ulteriori variazioni in seguito all'analitica aggiuntiva verifica delle poste creditorie e debitorie, rimaste incerte e direttamente proporzionali, in termini di inattendibilità, al loro grado di vetustà.

Senza considerare, infine l'errata modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità esaminata nel paragrafo 6.5, la cui allocazione in bilancio crea la necessità di ricalcolare il disavanzo con l'aggiunta di un importo pari all'anticipazione ottenuta, come ulteriore debito da restituzione dell'anticipazione di liquidità (vedi Capitolo 2 e paragrafo 6.5 del Capitolo 6).

Anche solamente conteggiando l'importo della medesima, il disavanzo di amministrazione come risultante dal disegno di legge esaminato sul rendiconto dell'esercizio 2013, sale da € 538.201.472 a € 712.210.472 onde tener conto dell'ulteriore debito non emerso a causa della errata allocazione contabile.

Su tale importo pesa anche in negativo l'incertezza che caratterizza il risultato finale del riaccertamento dei residui, nell'importo almeno pari a quello che la Sezione si determina a non parificare, essendo rimesso all'Amministrazione il prudente apprezzamento dell'adozione per le motivazioni indicate nei precedenti paragrafi, nelle more della definizione dell'esatto ammontare della consistenza finale dei residui, di modalità contabili che in ragione del principio della prudenza e di quello della trasparenza, riconducano al bilancio un ammontare più realistico dell'esatto disavanzo.

Del resto ove l'incertezza di tutte le poste non parificate si traducesse in una reale insussistenza delle stessa, il disavanzo salirebbe di un ulteriore importo pari a quello delle medesime.

TAB. n. 1GF

La massa acquisibile nel triennio 2013-2011 per titoli												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TITOLI	MASSA ACQUISIBILE (1)			MASSA ACCERTATA (2)			RISCOSSIONI TOTALI			RESIDUI ATTIVI TOTALI		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Titolo I	4.289.338.363	4.240.719.716	4.559.203.504	2.337.845.705	3.400.973.967	3.660.031.238	3.298.162.913	2.579.797.711	3.011.897.337	703.277.868	1.560.698.863	1.417.757.392
Titolo II	601.041.871	431.314.932	700.445.146	372.527.506	315.641.766	626.033.534	470.925.943	149.552.731	443.713.203	200.094.677	271.391.178	254.181.860
Titolo III	102.678.293	74.212.420	72.282.722	86.882.535	55.030.086	59.975.522	54.471.090	34.044.011	35.183.890	38.518.686	37.572.764	28.013.743
Titolo IV	1.648.453.199	1.472.879.057	1.364.220.894	961.843.938	1.104.194.553	1.194.515.945	384.827.544	167.820.770	260.260.706	1.198.386.886	1.275.346.076	1.091.149.414
Titolo V	186.926.708	12.917.708	12.917.708	12.917.708	-	12.917.708	174.009.000	-	-	12.917.035	12.917.708	12.917.708
TOTALE	6.828.438.434	6.232.043.833	6.709.069.973	3.772.017.392	4.875.840.372	5.553.473.948	4.382.396.490	2.931.215.223	3.751.055.135	2.153.195.152	3.157.926.589	2.804.020.118
Titolo VI	2.840.968.864	1.337.982.185	1.266.733.804	1.147.555.388	653.883.113	651.981.106	1.258.299.366	576.497.551	620.878.813	36.313.533	124.128.364	77.589.185
TOTALE GENERALE ENTRATA (al netto anticipazioni di cassa)	9.669.407.298	7.570.026.018	7.975.803.778	4.919.572.780	5.529.723.484	6.205.455.053	5.640.695.855	3.507.712.773	4.371.933.947	2.189.508.685	3.282.054.953	2.881.609.303
Anticipazioni cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1) MASSA ACQUISIBILE = PREVISIONI DEFINITIVE + RESIDUI ATTIVI INIZIALI

2) MASSA ACCERTATA = ACCERTAMENTI + (RESIDUI ATTIVI INIZIALI +/- RIACCERTAMENTI)

TAB. n. 1GF/segue

La massa acquisibile nel triennio 2013-2011 per titoli - indicatori												
	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
TITOLI	VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MASSA ACQUISIBILE			VARIAZIONE PERCENTUALE DELLE RISCOSSIONI TOTALI			INDICE MASSA ACCERTATA/MASSA ACQUISIBILE			INDICE RISCOSSIONI TOTALI / MASSA ACCERTATA		
	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Titolo I	1,1%	-7,0%	-9,7%	27,8%	-14,3%	-4,9%	54,5%	80,2%	80,3%	141,1%	75,9%	82,3%
Titolo II	39,4%	-38,4%	56,2%	214,9%	-66,3%	118,6%	62,0%	73,2%	89,4%	126,4%	47,4%	70,9%
Titolo III	38,4%	2,7%	-22,9%	60,0%	-3,2%	-44,9%	84,6%	74,2%	83,0%	62,7%	61,9%	58,7%
Titolo IV	11,9%	8,0%	12,7%	129,3%	-35,5%	42,2%	58,3%	75,0%	87,6%	40,0%	15,2%	21,8%
Titolo V	1347,1%	0,0%	0,0%	-	-	-	6,9%	0,0%	100,0%	1347,1%	-	0,0%
TOTALE	9,6%	-7,1%	-1,5%	49,5%	-21,9%	3,7%	55,2%	78,2%	82,8%	116,2%	60,1%	67,5%
Titolo V	112,3%	5,6%	-3,4%	118,3%	-7,1%	5,3%	40,4%	48,9%	51,5%	109,7%	88,2%	95,2%
TOTALE GENERALE ENTRATA (al netto anticipazioni di cassa)	27,7%	-5,1%	-1,8%	60,8%	-19,8%	3,9%	50,9%	73,0%	77,8%	114,7%	63,4%	70,5%
Anticipazioni cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TAB. n 2GF

La massa spendibile nel triennio 2013-2011 divisa per strategia

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	MASSA SPENDIBILE (1)			MASSA IMPEGNATA (2)			PAGAMENTI TOTALI			RESIDUI PASSIVI TOTALI		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	29.622.207	33.735.175	37.355.086	28.894.670	32.566.375	36.554.939	28.561.347	31.720.981	31.146.155	333.323	845.395	5.408.784
02 Amministrazione generale	569.241.697	593.481.048	720.110.520	442.160.190	490.711.091	558.509.897	196.065.948	232.785.041	258.318.477	246.094.241	257.926.051	300.191.420
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	19.666.457	28.915.083	41.697.170	14.788.003	18.046.156	26.740.505	8.574.343	11.639.982	19.747.537	6.213.660	6.406.174	6.992.968
04 Opere pubbliche	38.050.539	56.715.634	27.266.069	27.611.708	23.419.163	21.649.841	14.767.699	18.285.832	18.920.149	12.844.009	5.133.331	2.729.692
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	206.853.168	190.862.827	156.722.476	118.393.617	105.644.136	127.551.756	44.516.128	36.713.529	53.139.827	73.877.488	68.930.606	74.411.929
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	440.324.061	413.760.202	450.925.097	348.983.704	391.251.661	432.532.199	204.216.145	212.404.324	237.412.151	144.767.559	178.847.337	195.120.048
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	63.127.447	60.768.957	77.477.994	37.339.204	49.205.952	68.976.034	12.201.111	15.777.372	29.663.798	25.138.093	33.428.580	39.312.236
08 Industria, artigianato, commercio e energia	116.722.110	146.241.165	91.511.462	53.785.762	63.327.890	63.741.880	33.393.324	23.958.900	31.680.436	20.392.439	39.368.990	32.061.444
09 Turismo	31.407.231	23.451.601	10.388.314	11.100.342	12.409.540	8.224.314	2.262.085	7.109.575	5.633.887	8.838.256	5.299.965	2.590.427
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	73.983.145	66.356.727	66.134.366	64.157.266	60.633.941	55.752.391	28.794.863	28.476.598	28.932.349	35.362.402	32.157.344	26.820.043
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	288.456.079	296.157.292	276.566.907	179.612.788	235.644.123	187.693.981	76.637.353	50.051.177	43.237.314	102.975.436	185.592.947	144.456.667
12 Promozione e tutela della salute	3.267.368.971	2.900.428.533	3.084.803.143	2.896.272.321	2.491.424.240	2.538.338.190	2.708.387.094	2.269.889.980	2.328.184.016	187.885.227	221.534.259	210.154.173
13 Protezione sociale	55.105.478	54.108.974	66.453.955	50.230.623	48.135.226	59.218.532	31.811.266	36.651.011	41.736.539	18.419.357	11.484.215	17.481.993
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	24.738.635	19.252.229	27.533.926	22.299.861	18.806.350	26.161.702	13.183.283	14.369.184	21.741.653	9.116.578	4.437.167	4.420.049
15 Fondi	367.595.006	970.844.184	737.973.998	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Gestione del debito	183.481.974	198.371.958	201.641.400	182.269.470	184.192.870	187.840.599	182.269.470	184.192.870	187.840.599	-	-	-
TOTALE PARZIALE	5.775.744.205	6.053.451.587	6.074.561.884	4.477.899.528	4.225.418.715	4.399.486.758	3.585.641.459	3.174.026.356	3.337.334.886	892.258.069	1.051.392.360	1.062.151.872
99 Contabilità speciali	4.018.414.751	2.429.627.523	2.501.059.841	2.472.024.118	1.792.271.253	1.932.793.856	1.986.473.479	490.697.002	763.559.333	485.550.639	1.301.574.251	1.169.234.523
TOTALE	9.794.158.956	8.483.079.110	8.575.621.725	6.949.923.647	6.017.689.968	6.332.280.613	5.572.114.939	3.664.723.357	4.100.894.219	1.377.808.708	2.352.966.611	2.231.386.395

1) MASSA SPENDIBILE = PREVISIONI DEFINITIVE + RESIDUI PASSIVI INIZIALI

2) MASSA ACCERTATA = IMPEGNI + (RESIDUI PASSIVI INIZIALI-ELIMINAZIONI)

TAB. n. 2GF/segue

La massa spendibile nel triennio 2013-2011 - Indicatori												
	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MASSA SPENDIBILE			VARIAZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI TOTALI			INDICE MASSA IMPEGNATA/MASSA SPENDIBILE			INDICE PAGAMENTI TOTALI / MASSA IMPEGNATA		
FUNZIONI	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013/2012	2012/2011	2011/2010	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	-12,2%	-9,7%	7,2%	-10,0%	1,8%	14,9%	97,5%	96,5%	97,9%	98,8%	97,4%	85,2%
02 Amministrazione generale	-4,1%	-17,6%	-7,9%	-15,8%	-9,9%	-4,8%	77,7%	82,7%	77,6%	44,3%	47,4%	46,3%
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	-32,0%	-30,7%	-42,4%	-26,3%	-41,1%	-41,1%	75,2%	62,4%	64,1%	58,0%	64,5%	73,8%
04 Opere pubbliche	-32,9%	108,0%	-31,9%	-19,2%	-3,4%	-22,6%	72,6%	41,3%	79,4%	53,5%	78,1%	87,4%
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	8,4%	21,8%	-11,8%	21,3%	-30,9%	7,3%	57,2%	55,4%	81,4%	37,6%	34,8%	41,7%
06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	6,4%	-8,2%	-18,6%	-3,9%	-10,5%	-12,8%	79,3%	94,6%	95,9%	58,5%	54,3%	54,9%
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	3,9%	-21,6%	-22,1%	-22,7%	-46,8%	-23,2%	59,1%	81,0%	89,0%	32,7%	32,1%	43,0%
08 Industria, artigianato, commercio e energia	-20,2%	59,8%	-11,4%	39,4%	-24,4%	-13,1%	46,1%	43,3%	69,7%	62,1%	37,8%	49,7%
09 Turismo	33,9%	125,7%	0,8%	-68,2%	26,2%	9,5%	35,3%	52,9%	79,2%	20,4%	57,3%	68,5%
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	11,5%	0,3%	-9,7%	1,1%	-1,6%	-20,6%	86,7%	91,4%	84,3%	44,9%	47,0%	51,9%
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	-2,6%	7,1%	-6,6%	53,1%	15,8%	-36,6%	62,3%	79,6%	67,9%	42,7%	21,2%	23,0%
12 Promozione e tutela della salute	12,7%	-6,0%	18,8%	19,3%	-2,5%	3,4%	88,6%	85,9%	82,3%	93,5%	91,1%	91,7%
13 Protezione sociale	1,8%	-18,6%	-16,0%	-13,2%	-12,2%	7,8%	91,2%	89,0%	89,1%	63,3%	76,1%	70,5%
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	28,5%	-30,1%	-9,6%	-8,3%	-33,9%	-6,6%	90,1%	97,7%	95,0%	59,1%	76,4%	83,1%
15 Fondi	-62,1%	31,6%	-4,7%	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-
16 Gestione del debito	-7,5%	-1,6%	5,5%	-1,0%	-1,9%	-0,3%	99,3%	92,9%	93,2%	100,0%	100,0%	100,0%
TOTALE PARZIALE	-4,6%	-0,3%	2,7%	13,0%	-4,9%	-0,8%	77,5%	69,8%	72,4%	80,1%	75,1%	75,9%
99 Contabilità speciali	65,4%	-2,9%	-16,4%	304,8%	-35,7%	-26,3%	61,5%	73,8%	77,3%	80,4%	27,4%	39,5%
TOTALE	15,5%	-1,1%	-3,7%	52,0%	-10,6%	-6,8%	71,0%	70,9%	73,8%	80,2%	60,9%	64,8%

TAB. n. 3GF

I residui attivi nel triennio 2013-2011												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI			RISCOSSIONI RESIDUI			RIACCERTAMENTI (+/-)			RESIDUI ATTIVI FINALI		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Titolo I	1.560.698.863	1.417.757.392	1.730.093.600	1.193.419.608	298.290.568	768.501.500	-134.176.854	-	-1.121.992	233.102.401	1.119.466.824	960.470.108
Titolo II	271.391.178	254.181.860	269.107.155	177.518.621	43.932.812	71.861.528	-14.752.373	-227.201	-	79.120.184	210.021.847	197.245.627
Titolo III	37.572.764	28.013.743	26.325.829	2.546.152	3.506.962	3.219.976	-69.015	-13.743	-2.135	34.957.597	24.493.038	23.103.719
Titolo IV	1.275.346.076	1.091.149.414	1.018.341.250	321.616.947	77.322.876	170.595.168	-55.095.787	-129.880	13.700.993	898.633.341	1.013.696.659	861.447.076
Titolo V	12.917.708	12.917.708	12.917.708	-	-	-	-673	-	-	12.917.035	12.917.708	12.917.708
TOTALE	3.157.926.589	2.804.020.118	3.056.785.543	1.695.101.329	423.053.218	1.014.178.172	-204.094.702	-370.823	12.576.866	1.258.730.558	2.380.596.076	2.055.184.238
Titolo VI	124.128.364	77.589.185	53.297.785	117.386.286	101.811	46.485.600	-99.770	-	-1.292	6.642.308	77.487.374	6.810.893
TOTALE GENERALE ENTRATA (al netto anticipazioni di cassa)	3.282.054.953	2.881.609.303	3.110.083.328	1.812.487.614	423.155.030	1.060.663.772	-204.194.472	-370.823	12.575.575	1.265.372.866	2.458.083.450	2.061.995.131
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	13	14	15	16=10+13	17=11+14	18=12+15	19=4/1	20=5/2	21=6/3	22=13/1	23=14/2	24=15/3
	RESIDUI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA			MONTE RESIDUI AL 31.12.			INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO			INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Titolo I	470.175.467	441.232.039	457.287.284	703.277.868	1.560.698.863	1.417.757.392	76,5%	21,0%	44,4%	30,1%	31,1%	26,4%
Titolo II	120.974.493	61.369.330	56.936.233	200.094.677	271.391.178	254.181.860	65,4%	17,3%	26,7%	44,6%	24,1%	21,2%
Titolo III	3.561.089	13.079.727	4.910.024	38.518.686	37.572.764	28.013.743	6,8%	12,5%	12,2%	9,5%	46,7%	18,7%
Titolo IV	299.753.545	261.649.417	229.702.338	1.198.386.886	1.275.346.076	1.091.149.414	25,2%	7,1%	16,8%	23,5%	24,0%	22,6%
Titolo V	-	-	-	12.917.035	12.917.708	12.917.708	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
TOTALE	894.464.594	777.330.512	748.835.880	2.153.195.152	3.157.926.589	2.804.020.118	53,7%	15,1%	33,2%	28,3%	27,7%	24,5%
Titolo VI	29.671.225	46.640.990	70.778.292	36.313.533	124.128.364	77.589.185	94,6%	0,1%	87,2%	23,9%	60,1%	132,8%
TOTALE GENERALE ENTRATA (al netto anticipazioni di cassa)	924.135.819	823.971.503	819.614.172	2.189.508.685	3.282.054.953	2.881.609.303	55,2%	14,7%	34,1%	28,2%	28,6%	26,4%
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TAB. n. 3GF/CS

I residui attivi delle CONTABILITA' SPECIALI nel triennio 2013-2011												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI			RISCOSSIONI RESIDUI			RIACCERTAMENTI (+/-)			RESIDUI ATTIVI FINALI		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Ritenute fiscali	65.551	64.831	53.608	-	-	-	-32.214	-	-	33.337	64.831	53.608
Ritenute previdenziali	56.864	56.864	51.343	-	-	-	-56.675	-	-	189	56.864	51.343
Gestione c/terzi	30.794	30.794	30.616	-	-	-	-4.511	-	-	26.283	30.794	30.616
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari per il settore sanità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari diversi	121.493.107	74.856.076	50.591.722	117.383.784	-	46.482.400	-	-	-	4.109.322	74.856.076	4.109.322
Altre contabilità speciali	2.482.047	2.580.619	2.570.495	2.502	101.811	3.200	-6.369	-	-1.292	2.473.176	2.478.807	2.566.003
Depositi e cauzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	124.128.364	77.589.185	53.297.785	117.386.286	101.811	46.485.600	-99.770	-	-1.292	6.642.308	77.487.374	6.810.893
	13	14	15	16=10+13	17=11+14	18=12+15	19=4/1	20=5/2	21=6/3	22=13/1	23=14/2	24=15/3
	RESIDUI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA			MONTE RESIDUI AL 31.12.			INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO			INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Ritenute fiscali	5	720	11.223	33.342	65.551	64.831	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	20,9%
Ritenute previdenziali	-	-	5.521	189	56.864	56.864	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,8%
Gestione c/terzi	-	-	178	26.283	30.794	30.794	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari per il settore sanità	109.163	-	-	109.163	-	-	-	-	-	-	-	-
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari diversi	29.542.757	46.637.031	70.746.754	33.652.080	121.493.107	74.856.076	96,6%	0,0%	91,9%	24,3%	62,3%	139,8%
Altre contabilità speciali	19.300	3.240	14.616	2.492.476	2.482.047	2.580.619	0,1%	3,9%	0,1%	0,8%	0,1%	0,6%
Depositi e cauzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	29.671.225	46.640.990	70.778.292	36.313.533	124.128.364	77.589.185	94,6%	0,1%	87,2%	23,9%	60,1%	132,8%

TAB. n. 4GF

I residui passivi nel triennio 2013-2011												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI			PAGAMENTI RESIDUI			ELIMINAZIONI			RESIDUI PASSIVI FINALI		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Titolo I	361.190.221	346.041.246	257.449.156	108.664.513	110.572.076	131.986.182	129.979.119	97.681.395	23.793.164	122.546.589	137.787.776	101.669.810
Titolo II	690.202.138	716.110.626	754.975.619	137.136.316	155.845.189	176.368.908	101.227.004	20.563.981	17.945.050	451.838.819	539.701.456	560.661.662
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.051.392.360	1.062.151.872	1.012.424.775	245.800.829	266.417.265	308.355.090	231.206.123	118.245.375	41.738.214	574.385.408	677.489.231	662.331.472
Titolo IV	1.301.574.251	1.169.234.523	1.287.623.822	1.191.637.321	276.010.623	622.416.963	134.437	-	1.471	109.802.493	893.223.900	665.205.387
TOTALE	2.352.966.611	2.231.386.395	2.300.048.597	1.437.438.149	542.427.889	930.772.053	231.340.560	118.245.375	41.739.685	684.187.901	1.570.713.131	1.327.536.859
	13	14	15	16=10+13	17=11+14	18=12+15	19=4/1	20=5/2	21=6/3	22=13/1	23=14/2	24=15/3
	RESIDUI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA			MONTE RESIDUI AL 31.12.			INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO			INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Titolo I	176.144.409	223.402.446	244.371.436	298.690.998	361.190.221	346.041.246	30,1%	32,0%	51,3%	48,8%	64,6%	94,9%
Titolo II	141.728.252	150.500.683	155.448.964	593.567.071	690.202.138	716.110.626	19,9%	21,8%	23,4%	20,5%	21,0%	20,6%
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	317.872.661	373.903.128	399.820.400	892.258.069	1.051.392.360	1.062.151.872	23,4%	25,1%	30,5%	30,2%	35,2%	39,5%
Titolo IV	375.748.146	408.350.351	504.029.136	485.550.639	1.301.574.251	1.169.234.523	91,6%	23,6%	48,3%	28,9%	34,9%	39,1%
TOTALE	693.620.807	782.253.480	903.849.536	1.377.808.708	2.352.966.611	2.231.386.395	61,1%	24,3%	40,5%	29,5%	35,1%	39,3%

TAB. n. 4GF/CS

I residui passivi delle CONTABILITA' SPECIALI nel triennio 2013-2011												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI			PAGAMENTI RESIDUI			ELIMINAZIONI			RESIDUI PASSIVI FINALI		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Ritenute fiscali	194.599	149.773	174.223	44.826	-	24.465	126.665	-	-	23.108	149.773	149.759
Ritenute previdenziali	14.995	16.056	11.110	-	4.946	-	1.357	-	-	13.638	11.110	11.110
Gestione c/terzi	323.860	323.860	325.329	-	-	1.469	-	-	-	323.860	323.860	323.860
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari per il settore sanità	1.200.902.526	1.063.856.990	1.200.783.048	1.103.383.613	256.076.515	543.633.926	-	-	-	97.518.914	807.780.474	657.149.122
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari diversi	100.039.318	104.830.813	86.276.684	88.205.384	19.929.075	78.753.035	-	-	-	11.833.934	84.901.737	7.523.649
Altre contabilità speciali	98.954	57.032	53.428	3.498	87	4.068	6.416	-	1.471	89.040	56.945	47.888
Depositi e cauzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.301.574.251	1.169.234.523	1.287.623.822	1.191.637.321	276.010.623	622.416.963	134.437	-	1.471	109.802.493	893.223.900	665.205.387
	13	14	15	16=10+13	17=11+14	18=12+15	19=4/1	20=5/2	21=6/3	22=13/1	23=14/2	24=15/3
	RESIDUI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA			MONTE RESIDUI AL 31.12			INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO			INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE		
TITOLI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Ritenute fiscali	246	44.826	14	23.354	194.599	149.773	23,0%	0,0%	14,0%	0,1%	29,9%	0,0%
Ritenute previdenziali	37	3.884	4.946	13.675	14.995	16.056	0,0%	30,8%	0,0%	0,2%	24,2%	44,5%
Gestione c/terzi	4.576	-	-	328.435	323.860	323.860	0,0%	0,0%	0,5%	1,4%	0,0%	0,0%
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari per il settore sanità	364.708.834	393.122.052	406.707.868	462.227.747	1.200.902.526	1.063.856.990	91,9%	24,1%	45,3%	30,4%	37,0%	33,9%
Partite figurative per contabilizzazioni di movimenti finanziari diversi	11.015.589	15.137.580	97.307.164	22.849.523	100.039.318	104.830.813	88,2%	19,0%	91,3%	11,0%	14,4%	112,8%
Altre contabilità speciali	18.865	42.008	9.144	107.905	98.954	57.032	3,5%	0,2%	7,6%	19,1%	73,7%	17,1%
Depositi e cauzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	375.748.146	408.350.351	504.029.136	485.550.639	1.301.574.251	1.169.234.523	91,6%	23,6%	48,3%	28,9%	34,9%	39,1%

TAB. n. 5GF

I residui passivi nel triennio 2013-2011 per strategia												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI			PAGAMENTI RESIDUI			ELIMINAZIONI			RESIDUI PASSIVI FINALI		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	845.395	5.408.784	7.237.224	251.604	4.390.090	6.471.448	523.841	465.445	291.380	69.950	553.249	474.396
Titolo 01 01 Spese correnti	830.395	5.393.784	7.222.224	251.604	4.390.090	6.471.448	523.841	465.445	291.380	54.950	538.249	459.396
Titolo 01 02 Spese per investimenti	15.000	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	15.000
02 Amministrazione generale	257.926.051	300.191.420	293.452.538	49.821.287	88.820.335	74.132.815	36.634.964	18.297.142	20.174.830	171.469.799	193.073.943	199.144.893
Titolo 02 01 Spese correnti	61.836.591	50.293.079	38.655.791	23.305.918	20.968.086	20.237.509	17.471.771	9.305.790	7.954.304	21.058.902	20.019.203	10.463.978
Titolo 02 02 Spese per investimenti	196.089.460	249.898.341	254.796.748	26.515.370	67.852.249	53.895.307	19.163.193	8.991.352	12.220.526	150.410.897	173.054.741	188.680.915
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	6.406.174	6.992.968	8.171.534	1.237.474	1.626.623	1.433.503	6.946	-	-	5.161.755	5.366.345	6.738.031
Titolo 03 01 Spese correnti	12.566	100.000	-	12.566	100.000	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 03 02 Spese per investimenti	6.393.608	6.892.968	8.171.534	1.224.908	1.526.623	1.433.503	6.946	-	-	5.161.755	5.366.345	6.738.031
Funzione 04 Opere pubbliche	5.133.331	2.729.692	1.949.645	741.519	840.337	633.887	326.584	-	-	4.065.228	1.889.355	1.315.758
Titolo 04 01 Spese correnti	11.241	-	-	1.807	-	-	-	-	-	9.434	-	-
Titolo 04 01 Spese per investimenti	5.122.090	2.729.692	1.949.645	739.712	840.337	633.887	326.584	-	-	4.055.794	1.889.355	1.315.758
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	68.930.606	74.411.929	80.263.673	12.837.036	17.001.383	18.719.434	1.743.211	9.685.889	1.308.650	54.350.360	47.724.657	60.235.589
Titolo 05 01 Spese correnti	8.427.024	7.990.537	9.526.450	5.041.925	4.824.352	6.699.487	496.414	1.675.978	818.268	2.888.685	1.490.206	2.008.696
Titolo 05 02 Spese per investimenti	60.503.582	66.421.392	70.737.223	7.795.111	12.177.030	12.019.947	1.246.797	8.009.910	490.383	51.461.675	46.234.451	58.226.893
Funzione 06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	178.847.337	195.120.048	226.567.935	43.256.699	45.364.347	65.877.820	17.696.297	1.494.918	3.516.439	117.894.340	148.260.782	157.173.676
Titolo 06 01 Spese correnti	47.153.717	30.900.728	24.379.336	21.936.505	9.547.764	19.346.130	15.889.067	1.494.918	3.516.439	9.328.144	19.858.046	1.516.768
Titolo 06 02 Spese per investimenti	131.693.620	164.219.320	202.188.599	21.320.194	35.816.583	46.531.691	1.807.230	-	-	108.566.196	128.402.736	155.656.908
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	33.428.580	39.312.236	42.392.594	5.569.646	9.068.937	16.211.217	9.042.920	2.680.609	1.618.109	18.816.015	27.562.689	24.563.269
Titolo 07 01 Spese correnti	6.176.298	8.245.650	1.172.112	547.718	2.601.802	553.346	5.292.427	269.838	178.109	336.154	5.374.010	440.658
Titolo 07 02 Spese per investimenti	27.252.283	31.066.586	41.220.482	5.021.928	6.467.135	15.657.871	3.750.493	2.410.772	1.440.000	18.479.862	22.188.679	24.122.611
08 Industria, artigianato, commercio e energia	39.368.990	32.061.444	51.650.132	17.138.884	7.379.690	25.085.461	7.956.539	81.619	4.073.713	14.273.567	24.600.135	22.490.958
Titolo 08 01 Spese correnti	867.080	768.680	946.599	374.796	384.214	441.283	324.032	36.495	468.821	168.251	347.971	36.495
Titolo 08 02 Spese per investimenti	38.501.910	31.292.764	50.703.533	16.764.088	6.995.476	24.644.178	7.632.507	45.125	3.604.892	14.105.316	24.252.164	22.454.463
09 Turismo	5.299.965	2.590.427	1.727.786	730.247	2.053.224	472.870	237	-	-	4.569.481	537.204	1.254.916
Titolo 09 01 Spese correnti	451.388	420.512	309.753	412.421	420.512	309.753	237	-	-	38.730	-	-
Titolo 09 02 Spese per investimenti	4.848.576	2.169.916	1.418.033	317.826	1.632.712	163.117	-	-	-	4.530.751	537.204	1.254.916
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	32.157.344	26.820.043	27.739.311	13.790.344	13.108.952	14.096.289	2.110.482	3.162.854	1.192.530	16.256.518	10.548.237	12.450.491
Titolo 10 01 Spese correnti	15.650.005	14.307.408	12.528.432	12.129.370	10.887.107	10.449.072	242.819	3.162.854	1.192.530	3.277.816	257.447	886.829
Titolo 10 02 Spese per investimenti	16.507.338	12.512.634	15.210.879	1.660.973	2.221.845	3.647.217	67.514.708	1.057.243	1.371.941	-52.668.343	9.233.547	10.191.721
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	185.592.947	144.456.667	109.919.863	48.457.701	17.575.487	20.168.610	71.403.374	5.739.533	4.179.239	65.731.871	121.141.646	85.572.015
Titolo 11 01 Spese correnti	10.475.480	12.616.860	15.540.259	1.674.576	3.036.605	6.169.269	6.231.066	4.682.291	4.036.590	2.569.838	4.897.965	5.334.401
Titolo 11 02 Spese per investimenti	175.117.467	94.379.604	101.296.217	46.783.125	13.999.341	17.813.314	65.172.308	142.649	817.526	63.162.034	80.237.614	82.665.377

TAB. n. 5GF/segue

I residui passivi nel triennio 2013-2011 per strategia												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI			PAGAMENTI RESIDUI			ELIMINAZIONI			RESIDUI PASSIVI FINALI		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
12 Promozione e tutela della salute	221.534.259	210.154.173	135.228.404	45.872.588	43.731.746	47.003.750	82.662.561	75.020.943	4.617.558	92.999.110	91.401.485	83.607.096
Titolo 12. 01 Spese correnti	198.378.656	199.946.460	128.092.344	38.228.626	41.137.073	45.897.550	82.662.561	74.971.363	4.617.558	77.487.468	83.838.024	77.577.236
Titolo 12. 02 Spese per investimenti	23.155.604	10.207.714	7.136.060	7.643.962	2.594.672	1.106.200	-	49.580	-	15.511.642	7.563.462	6.029.860
13 Protezione sociale	11.484.215	17.481.993	20.388.277	3.363.512	11.625.150	13.019.303	962.674	1.530.307	643.633	7.158.029	4.326.537	6.725.341
Titolo 13. 01 Spese correnti	7.988.596	11.284.443	13.962.844	2.289.965	8.823.220	10.471.673	744.917	1.530.307	643.633	4.953.714	930.917	2.847.539
Titolo 13. 02 Spese per investimenti	3.495.619	6.197.549	6.425.433	1.073.547	2.801.930	2.547.630	217.757	-	-	2.204.316	3.395.619	3.877.803
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	4.437.167	4.420.049	5.735.857	2.732.289	3.830.966	5.028.681	135.494	86.116	122.133	1.569.384	502.967	585.043
Titolo 14. 01 Spese correnti	2.931.185	3.773.106	5.113.010	2.456.716	3.451.251	4.939.662	99.967	86.116	75.533	374.502	235.738	97.815
Titolo 14. 02 Spese per investimenti	1.505.982	646.943	622.846	275.572	379.714	89.019	35.527	-	46.600	1.194.882	267.229	487.228
15 Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 15. 01 Spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 15. 02 Spese per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Gestione del debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 16. 01 Spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 16. 02 Spese per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 16. 03 Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
99 Contabilità speciali	1.301.574.251	1.169.234.523	1.287.623.822	1.191.637.321	276.010.623	622.416.963	134.437	-	1.471	109.802.493	893.223.900	665.205.387
TOTALE	2.352.966.611	2.231.386.395	2.300.048.597	1.437.438.149	542.427.889	930.772.053	231.340.560	118.245.375	41.739.685	684.187.901	1.570.713.131	1.327.536.859
Spese correnti	361.190.221	346.041.246	257.449.156	108.664.513	110.572.076	131.986.182	129.979.119	97.681.395	23.793.164	122.546.589	137.787.776	101.669.810
Spese per investimenti	690.202.138	716.110.626	754.975.619	137.136.316	155.845.189	176.368.908	166.874.048	21.621.223	19.316.991	386.191.774	538.644.213	559.289.721
Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contabilità speciali	1.301.574.251	1.169.234.523	1.287.623.822	1.191.637.321	276.010.623	622.416.963	134.437	-	1.471	109.802.493	893.223.900	665.205.387
Totale al netto delle contabilità speciali	1.051.392.360	1.062.151.872	1.012.424.775	245.800.829	266.417.265	308.355.090	231.206.123	118.245.375	41.738.214	574.385.408	677.489.231	662.331.472

TAB. n. 5GF/segue

I residui passivi nel triennio 2013-2011 per strategia												
	13	14	15	16=10+13	17=11+14	18=12+15	19=4/1	20=5/2	21=6/3	22=13/1	23=14/2	24=15/3
	RESIDUI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA			MONTE RESIDUI AL 31.12			INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO			INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
01 Organi istituzionali	263.373	292.146	4.934.388	333.323	845.395	5.408.784	29,8%	81,2%	89,4%	31,2%	5,4%	68,2%
Titolo 01 01 Spese correnti	263.373	292.146	4.934.388	318.323	830.395	5.393.784	30,3%	81,4%	89,6%	31,7%	5,4%	68,3%
Titolo 01 02 Spese per investimenti	-	-	-	15.000	15.000	15.000	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
02 Amministrazione generale	74.624.442	64.852.107	101.046.527	246.094.241	257.926.051	300.191.420	19,3%	29,6%	25,3%	28,9%	21,6%	34,4%
Titolo 02 01 Spese correnti	48.618.653	41.817.388	39.829.101	69.677.555	61.836.591	50.293.079	37,7%	41,7%	52,4%	78,6%	83,1%	103,0%
Titolo 02 02 Spese per investimenti	26.005.789	23.034.719	61.217.426	176.416.687	196.089.460	249.898.341	13,5%	27,2%	21,2%	13,3%	9,2%	24,0%
03 Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	1.051.905	1.039.829	254.937	6.213.660	6.406.174	6.992.968	19,3%	23,3%	17,5%	16,4%	14,9%	3,1%
Titolo 03 01 Spese correnti	3.630	12.566	100.000	3.630	12.566	100.000	100,0%	100,0%	0,0%	28,9%	12,6%	200000000,0%
Titolo 03 02 Spese per investimenti	1.048.275	1.027.263	154.937	6.210.030	6.393.608	6.892.968	19,2%	22,1%	17,5%	16,4%	14,9%	1,9%
Funzione 04 Opere pubbliche	8.778.781	3.243.976	1.413.934	12.844.009	5.133.331	2.729.692	14,4%	30,8%	32,5%	171,0%	118,8%	72,5%
Titolo 04 01 Spese correnti	7.500	11.241	-	16.934	11.241	-	16,1%	-	-	66,7%	-	-
Titolo 04 01 Spese per investimenti	8.771.281	3.232.735	1.413.934	12.827.075	5.122.090	2.729.692	14,4%	30,8%	32,5%	171,2%	118,4%	72,5%
05 Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale	19.527.128	21.205.949	14.176.340	73.877.488	68.930.606	74.411.929	18,6%	22,8%	23,3%	28,3%	28,5%	17,7%
Titolo 05 01 Spese correnti	4.812.160	6.936.818	5.981.841	7.700.846	8.427.024	7.990.537	59,8%	60,4%	70,3%	57,1%	86,8%	62,8%
Titolo 05 02 Spese per investimenti	14.714.968	14.269.131	8.194.499	66.176.643	60.503.582	66.421.392	12,9%	18,3%	17,0%	24,3%	21,5%	11,6%
Funzione 06 Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	26.873.219	30.586.554	37.946.372	144.767.559	178.847.337	195.120.048	24,2%	23,2%	29,1%	15,0%	15,7%	16,7%
Titolo 06 01 Spese correnti	2.070.869	27.295.671	29.383.960	11.399.013	47.153.717	30.900.728	46,5%	30,9%	79,4%	4,4%	88,3%	120,5%
Titolo 06 02 Spese per investimenti	24.802.350	3.290.883	8.562.412	133.368.546	131.693.620	164.219.320	16,2%	21,8%	23,0%	18,8%	2,0%	4,2%
07 Agricoltura, foreste ed economia montana	6.322.078	5.865.891	14.748.967	25.138.093	33.428.580	39.312.236	16,7%	23,1%	38,2%	18,9%	14,9%	34,8%
Titolo 07.01 Spese correnti	907.163	802.288	7.804.992	1.243.316	6.176.298	8.245.650	8,9%	31,6%	47,2%	14,7%	9,7%	665,9%
Titolo 07.02 Spese per investimenti	5.414.915	5.063.603	6.943.975	23.894.777	27.252.283	31.066.586	18,4%	20,8%	38,0%	19,9%	16,3%	16,8%
08 Industria, artigianato, commercio e energia	6.118.872	14.768.855	9.570.486	20.392.439	39.368.990	32.061.444	43,5%	23,0%	48,6%	15,5%	46,1%	18,5%
Titolo 08.01 Spese correnti	285.877	519.109	732.185	454.128	867.080	768.680	43,2%	50,0%	46,6%	33,0%	67,5%	77,3%
Titolo 08.02 Spese per investimenti	5.832.995	14.249.746	8.838.301	19.938.310	38.501.910	31.292.764	43,5%	22,4%	48,6%	15,1%	45,5%	17,4%
09 Turismo	4.268.775	4.762.761	1.335.512	8.838.256	5.299.965	2.590.427	13,8%	79,3%	27,4%	80,5%	183,9%	77,3%
Titolo 09.01 Spese correnti	776.184	451.388	420.512	814.915	451.388	420.512	91,4%	100,0%	100,0%	172,0%	107,3%	135,8%
Titolo 09.02 Spese per investimenti	3.492.591	4.311.372	915.000	8.023.341	4.848.576	2.169.916	6,6%	75,2%	11,5%	72,0%	198,7%	64,5%
10 Istruzione, cultura ed attività ricreative	19.105.885	21.609.107	14.369.551	35.362.402	32.157.344	26.820.043	42,9%	48,9%	50,8%	59,4%	80,6%	51,8%
Titolo 10.01 Spese correnti	18.379.827	15.392.558	13.420.579	21.657.643	15.650.005	14.307.408	77,5%	76,1%	83,4%	117,4%	107,6%	107,1%
Titolo 10.02 Spese per investimenti	726.058	6.216.549	948.973	-51.942.285	15.450.096	11.140.693	10,1%	17,8%	24,0%	4,4%	49,7%	6,2%
11 Formazione professionale e politiche del lavoro	37.243.564	64.451.301	58.884.652	102.975.436	185.592.947	144.456.667	26,1%	12,2%	18,3%	20,1%	44,6%	53,6%
Titolo 11.01 Spese correnti	4.646.095	5.577.515	7.282.460	7.215.933	10.475.480	12.616.860	16,0%	24,1%	39,7%	44,4%	44,2%	46,9%
Titolo 11.02 Spese per investimenti	32.597.469	58.873.785	51.602.192	95.759.502	175.117.467	131.839.806	26,7%	11,0%	14,8%	18,6%	44,7%	54,7%

TAB. n.5GF/segue

I residui passivi nel triennio 2013-2011 per strategia												
	13	14	15	16=10+13	17=11+14	18=12+15	19=4/1	20=5/2	21=6/3	22=13/1	23=14/2	24=15/3
	RESIDUI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA			MONTE RESIDUI AL 31.12.			INDICE CAPACITA' DI SMALTIMENTO			INDICE CAPACITA' DI FORMAZIONE		
FUNZIONI	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
12 Promozione e tutela della salute	94.886.117	130.132.774	126.547.077	187.885.227	221.534.259	210.154.173	20,7%	20,8%	34,8%	42,8%	61,9%	93,6%
Titolo 12. 01 Spese correnti	86.103.850	114.540.632	122.369.224	163.591.318	198.378.656	199.946.460	19,3%	20,6%	35,8%	43,4%	57,3%	95,5%
Titolo 12. 02 Spese per investimenti	8.782.267	15.592.142	4.177.854	24.293.909	23.155.604	10.207.714	33,0%	25,4%	15,5%	37,9%	152,7%	58,5%
13 Protezione sociale	11.261.328	7.157.679	10.756.651	18.419.357	11.484.215	17.481.993	29,3%	66,5%	63,9%	98,1%	40,9%	52,8%
Titolo 13. 01 Spese correnti	8.256.328	7.057.679	8.436.905	13.210.042	7.988.596	11.284.443	28,7%	78,2%	75,0%	103,4%	62,5%	60,4%
Titolo 13. 02 Spese per investimenti	3.005.000	100.000	2.319.747	5.209.316	3.495.619	6.197.549	30,7%	45,2%	39,6%	86,0%	1,6%	36,1%
14 Politiche per lo sviluppo delle autonomie locali e federalismo	7.547.194	3.934.200	3.835.006	9.116.578	4.437.167	4.420.049	61,6%	86,7%	87,7%	170,1%	89,0%	66,9%
Titolo 14. 01 Spese correnti	1.012.899	2.695.447	3.675.291	1.387.401	2.931.185	3.773.106	83,8%	91,5%	96,6%	34,6%	71,4%	71,9%
Titolo 14. 02 Spese per investimenti	6.534.295	1.238.753	159.715	7.729.177	1.505.982	646.943	18,3%	58,7%	14,3%	433,9%	191,5%	25,6%
15 Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 15. 01 Spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 15. 02 Spese per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 Gestione del debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 16. 01 Spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 16. 02 Spese per investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 16. 03 Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
99 Contabilità speciali	375.748.146	408.350.351	504.029.136	485.550.639	1.301.574.251	1.169.234.523	91,6%	23,6%	48,3%	28,9%	34,9%	39,1%
TOTALE	693.620.807	782.253.480	903.849.536	1.377.808.708	2.352.966.611	2.231.386.395	61,1%	24,3%	40,5%	29,5%	35,1%	39,3%
Spese correnti	176.144.409	223.402.446	244.371.436	298.690.998	361.190.221	346.041.246	30,1%	32,0%	51,3%	48,8%	64,6%	94,9%
Spese per investimenti	141.728.252	150.500.683	155.448.964	527.920.026	689.144.896	714.738.685	19,9%	21,8%	23,4%	20,5%	21,0%	20,6%
Spese per rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contabilità speciali	375.748.146	408.350.351	504.029.136	485.550.639	1.301.574.251	1.169.234.523	91,6%	23,6%	48,3%	28,9%	34,9%	39,1%
Totale al netto delle contabilità speciali	317.872.661	373.903.128	399.820.400	892.258.069	1.051.392.360	1.062.151.872	23,4%	25,1%	30,5%	30,2%	35,2%	39,5%

TAB. n. 6GF

Situazione di amministrazione al 31.12.									
	2013			2012			2011		
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Fondo cassa all'1.1			304.118.098			461.128.682			190.055.685
Riscossioni	3.828.208.241	1.812.487.614	5.640.695.855	3.084.557.744	423.155.030	3.507.712.774	3.311.270.176	1.060.663.772	4.371.933.948
Pagamenti	4.134.676.789	1.437.438.149	5.572.114.939	3.122.295.469	542.427.889	3.664.723.357	3.170.122.165	930.772.053	4.100.894.219
DIFFERENZA			372.699.015			304.118.098			461.095.415
Pagamenti da regolarizzare			21.192			-			-
Pagamenti da regolarizzare esercizio			91.281			21.192			12.075
Fondo cassa al 31.12**			372.586.543			304.096.907			461.107.490
Residui attivi	924.135.819	1.265.372.866	2.189.508.685	823.971.503	2.458.083.450	3.282.054.953	819.614.172	2.061.995.131	2.881.609.303
Residui passivi	693.620.807	684.187.901	1.377.808.708	782.253.480	1.570.713.131	2.352.966.611	903.849.536	1.327.536.859	2.231.386.395
AVANZO di AMMINISTRAZIONE									
Saldo finanziario positivo			1.184.286.520			1.233.185.249			1.111.330.399
Somme vincolate da riscrivere nella competenza			1.722.487.991			1.688.149.343			1.595.808.565
RISULTATO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE			-538.201.472			-454.964.094			-484.478.167

Nel 2010 sussiste differenza tra fondo cassa riportato nel conto giudiziale dal Tesoriere per effetto di pagamenti effettuati negli anni precedenti ancora da regolarizzare perché non ancora definiti con il Tesoriere regionale per euro 21.191 per effetto di un pagamento effettuato dal Tesoriere regionale nel corso dell'anno 2010 per euro 12.075 a causa di ingiunzioni di pagamento, per il quale il mandato è stato regolarizzato nel corso dell'esercizio 2011.

TAB. n. 76F – Economie vincolate riprogrammate con il bilancio di previsione 2013 - Allegato 3 alla L.R. n. 2/2013, successivamente integrato/sostituito dalle L.R. n. 10/2013, n. 20/2013, n. 23/2013, n. 37/2013 e n. 59/2013

Capitolo	Denominazione	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 2/2013	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 20/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 23/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 37/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 59/2013	Variazioni
11202	Trattamento economico del personale: principale ed accessorio	78.222,32	78.222,32	-	78.222,32	-	78.222,32	-	78.222,32	-
11437	Rimborsi ed indennità ai componenti e partecipanti all'attività del consiglio regionale degli abruzzesi nel mondo (CRAM)	120.000,00	75.000,00	-45.000,00	75.000,00	-	75.000,00	-	75.000,00	-
21625	Interventi per i cittadini abruzzesi emigrati - L.R. 13.12.2004, n. 47	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	40.000,00	-	40.000,00	-
22425	Interventi in conto capitale a favore dei cittadini abruzzesi emigrati - L.R. 13.12.2004, n. 47	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	-	5.000,00	-
51609	Contributo straordinario alla fondazione CIAPI per spese di funzionamento art. 7 L.R. 9.8.2013, n. 23	-	-	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	-
51611	Contributo al CIAPI per spese correnti e per il consolidamento del centro in funzione di supporto alle province in sede di esercizio delle funzioni delegate in materia di formazione professionale e servizi all'impiego L.R.	-	550.000,00	550.000,00	500.000,00	-50.000,00	500.000,00	-	500.000,00	-
61430	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni afferenti al settore della cultura - L.R. 30.11.1973, n. 43, art. 1	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-	250.000,00	-	250.000,00	-
61622	Contributo finanziario alla deputazione abruzzese di storia patria - L.R. 28.4.1995, n.78 e L.R. 29.10.1996, n. 112	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-
61656	Interventi ex L.R. n. 40 del 24.8.2001 e succ. mod.	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-
61657	Contributo regionale a favore dell'istituzione sinfonica - L.R. 9.8.1990, n. 76	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-
61660	Interventi in favore del liceo musicale "G. Braga" di Teramo - L.R. 2.8.1993, n. 33, L.R. 16.09.1994, n. 68, L.R. 5.6.1996, n. 30 e L.R. 16.07.1997, n. 5	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
62101	Spese per iniziative dirette nel campo dei beni culturali - art. 8, L.R. 18.6.1992, n. 44 e L.R. 4.11.1995, n. 131	-	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-	130.000,00	-	130.000,00	-
62424	Interventi per la promozione delle attività musicali nella regione Abruzzo - L.R. 22.2.2000, n. 15	-	450.000,00	450.000,00	450.000,00	-	450.000,00	-	450.000,00	-
71520	Fondo sociale regionale per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socioassistenziale - L.R. 17.12.1996, n. 135 e L.R. 27.3.1998, n. 22	9.200.000,00	8.955.748,34	-244.251,66	8.955.748,34	-	6.955.748,34	-2.000.000,00	6.955.748,34	-
101480	Oneri a carico della regione per l'attuazione del programma di sviluppo rurale - L.R. 10.8.2010, n. 38, art. 14	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-
101531	Trasferimento per gestione delle opere e infrastrutture idrauliche di bonifica del fucino - L.R. 10.08.2012, n. 42	600.000,00	600.000,00	-	600.000,00	-	600.000,00	-	600.000,00	-
102341	Contributi alle province per danni causati dalla fauna selvatica	750.000,00	750.000,00	-	750.000,00	-	750.000,00	-	750.000,00	-
102396	Finanziamento ai consorzi di bonifica per l'irrigazione, per la manutenzione delle opere di bonifica di interesse pubblico e per il risanamento degli stessi enti - L.R. 7.6.1996, n. 36 e L.R. 12.8.1998, n. 70	157.974,00	157.974,00	-	157.974,00	-	157.974,00	-	157.974,00	-
102401	Interventi per l'abbattimento costi assicurativi a carico dei produttori agricoli	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-
102419	Fondo per le emergenze zootecniche e sanitarie nella regione Abruzzo - art. 2, lett. b), d), e), f) e g) L.R. 23.10.2003, n. 15	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-
102421	Interventi per il credito agrario agevolato ai sensi della L.R. 14.9.1994, n. 62 e successive modificazioni	750.000,00	750.000,00	-	750.000,00	-	750.000,00	-	750.000,00	-
102489	Interventi nel settore agricolo e agro-alimentare - L.R. 30.5.1997, n. 53	-	-	-	315.000,00	315.000,00	315.000,00	-	315.000,00	-
102499	Interventi nel settore agricolo e agro-alimentare - L.R. 30.5.1997, n. 53	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-	400.000,00	-	400.000,00	-

TAB. n.7GF/segue

Capitolo	Denominazione	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 2/2013	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 20/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 23/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 37/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 59/2013	Variazioni
111412	Spese per la gestione e il miglioramento dell'attività vivaistico-forestale - LR. 12 aprile 1994, n. 28, art. 12	-	-	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-
111413	Spese per la gestione delle aziende forestali regionali - L.R. 12.4.1994, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni	300.000,00	300.000,00	-	150.000,00	-150.000,00	150.000,00	-	150.000,00	-
111414	Interventi di prevenzione degli incendi boschivi- LR. 12.4.1994, n. 28 e LR. 31.12.1994, n. 106	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-
111610	Contributo al consorzio per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali- L.R. 18.9.1997, n. 104	90.000,00	90.000,00	-	90.000,00	-	90.000,00	-	90.000,00	-
112346	Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale previsti dalle LL.RR. n. 28/94 e n. 106/94	500.000,00	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00	-
141502	Intervento straordinario in favore della marineria di Pescara - articolo 4 della L.R. 11.03.2013, n. 6	-	404.502,00	404.502,00	404.502,00	-	404.502,00	-	404.502,00	-
142331	Fondo per la tutela e l'incremento della fauna ittica nelle acque interne - L.R. 17.5.1985, n. 44	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-
142342	Programma operativo F.E.P. Italia - cofinanziamento regionale	1.022.906,67	1.022.906,67	-	1.022.906,67	-	1.022.906,67	-	1.022.906,67	-
151300	Fondo regionale di solidarietà per la protezione civile - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 e 77/1999	1.658.650,02	1.658.650,02	-	1.658.650,02	-	1.658.650,02	-	1.641.541,03	-17.108,99
151303	Finanziamento statale di parte corrente per il fondo regionale di protezione civile ex art. 138, comma 16, legge 388/2000	-	1.000.000,00*	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
151414	Interventi di manutenzione dei porti e degli approdi ed escavazione dei fondali, attività realizzative e di studio attinenti la difesa della costa e il ripascimento degli arenili - R.D. 14 luglio 1907, n. 542, art. 69 D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - L.R. 12.11.1997, n. 127	350.000,00	350.000,00	-	350.000,00	-	350.000,00	-	350.000,00	-
151532	Fondi per il funzionamento dell'Autorità di bacino	615.000,00	445.617,70	-169.382,30	445.617,70	-	445.617,70	-	317.392,83	-128.224,87
152101	Interventi di pronto soccorso in dipendenza di calamità naturali - L.R. 30.5.1974, n. 17	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-
152103	Interventi per i servizi di piena e manutenzione - T.U. 25.7.1904 n. 523	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-
152107	Opere di difesa del suolo - art. 10 lettere f) legge 18.5.1989, n. 183	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
152187	Finanziamento statale per il fondo regionale di Protezione Civile art. 138, comma 16, legge 388/2000	2.746.826,22	1.448.870,47	-1.297.955,75	1.448.870,47	-	1.448.870,47	-	1.448.870,47	-
152188	Fondo regionale di solidarietà per la Protezione Civile - LL.RR. n. 58/1989, n. 73/1989, n. 25/1991, n. 76/1991, n. 47/1992, n. 72/1993 e n. 77/1999	279.429,81	279.429,81	-	279.429,81	-	279.429,81	-	162.035,41	-117.394,40
152203	Contributo al comune di Giulianova per la prevenzione dei dissesti idrogeologici L.R. 25.8.2006, n. 29, art. 49	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-
152299	Contributi in conto mutui stipulati dai piccoli comuni per realizzazione di opere pubbliche	570.000,00	570.000,00	-	570.000,00	-	570.000,00	-	340.294,30	-229.705,70
152311	Contributi per la costruzione e il riattamento e di servizi educativi - L.R. 28.4.2000, n. 76	101.288,00	101.288,00	-	101.288,00	-	101.288,00	-	101.288,00	-
152312	Contributi in conto capitale in favore dei comuni di fascia demografica 01 - L.R. 28.4.2000, n. 73	35.350,00	35.350,00	-	35.350,00	-	35.350,00	-	35.350,00	-
152321	Contributi per il finanziamento regionale della mobilità ciclistica e attuazione della legge 366/98 - L.R. 14.9.1999, n. 72	515.370,00	515.370,00	-	515.370,00	-	515.370,00	-	515.370,00	-
152326	Contributo in conto interessi per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse comunale e provinciale - L.R. 27.8.1982, n. 62 (quota 1983)	27.881,00	27.881,00	-	27.881,00	-	27.881,00	-	27.881,00	-
152328	Contributo al comune di Castellalto per il completamento, ammodernamento ed ampliamento di edifici scolastici - L.R. 14.3.2000, n. 34	31.000,00	31.000,00	-	31.000,00	-	31.000,00	-	31.000,00	-

TAB. n.7GF/segue

Capitolo	Denominazione	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 2/2013	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 20/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 23/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 37/2013	Variazioni	Economie vincolate riprogrammate L.R. n. 59/2013	Variazioni
152337	Contributi costanti trentacinquennali per la costruzione, il completamento, l'ampliamento, la sistemazione ed il miglioramento delle opere previste dall'art. 3 della L.R. 28.08.1976, n. 43	587.000,00	587.000,00	-	587.000,00	-	587.000,00	-	587.000,00	-
152338	Contributi costanti trentacinquennali per il finanziamento di opere pubbliche di pertinenza degli enti locali e loro aziende	1.250.000,00	1.250.000,00	-	1.250.000,00	-	1.250.000,00	-	1.250.000,00	-
152360	Contributi per esecuzione di opere di metanizzazione e centri bombolari - L.R. 03.04.1995, n. 25 - L.R. 15.11.1996, n. 115 - L.R. 141/1999 e L.R. 27.12.2001, n. 84	11.364.000,00	11.057.349,00	-306.651,00	11.057.349,00	-	11.057.349,00	-	7.994.997,61	-3.062.351,39
152373	Contributi agli enti locali per interventi di edilizia scolastica - L.R. 20.12.2000, n. 115	2.012.835,00	2.012.835,00	-	2.012.835,00	-	2.012.835,00	-	2.012.835,00	-
152374	Contributi ai comuni su mutui per interventi di ammodernamento e sistemazione di acquedotti e fognature nei centri storici e connessi interventi di arr	3.500.000,00	3.500.000,00	-	3.500.000,00	-	3.500.000,00	-	3.500.000,00	-
152376	Contributo al comune di l'Aquila per interventi di ampliamento ed adeguamento dello stadio comunale - L.R. 20.12.2000, n. 116	68.640,00	68.640,00	-	68.640,00	-	68.640,00	-	68.640,00	-
152377	Interventi in materia di parcheggi di cui all'art. 3 della legge 122/89 e art. 12 della legge 537/93 - L.R. 12.11.1997, n. 128	80.345,00	80.345,00	-	80.345,00	-	80.345,00	-	80.345,00	-
152378	Assegnazione di contributi alle province per interventi di edilizia scolastica inerenti il completamento, ristrutturazione e adeguamento degli edifici alle norme in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche - L.R. 28.12.1998, n. 158	516.460,00	516.460,00	-	516.460,00	-	516.460,00	-	516.460,00	-
152397	Contributo al comune di Isola del Gran Sasso interessato al giubileo del 2000 per interventi di completamento, ammodernamento e sistemazione di acquedotti, fognature e opere igienico-sanitarie nei centri abitati - L.R. 21.04.1998, n. 26	147.000,00	147.000,00	-	147.000,00	-	147.000,00	-	147.000,00	-
181511	Interventi nel campo dei trasporti per spese correnti L.R. 9 settembre 1983, n. 62 e successive modifiche e integrazioni	21.212.347,58	21.370.750,87	158.403,29	21.370.750,89	0,02	21.370.750,87	-	6.869.702,57	-14.501.048,30
262001	Interventi previsti, di costruzione e recupero alloggi, dall'attività dei programmi innovativi in ambito urbano denominati "contratti di quartieri ii)" Mezzi statali - D.M. 30.12.2002	3.264.136,63	3.264.136,63	-	3.264.136,63	-	3.264.136,63	-	3.264.136,63	-
262500	Contributi in conto rata per la realizzazione di piani di riqualificazione urbana - L.R. 9.8.1999, n. 64	5.058.000,00	5.058.000,00	-	5.058.000,00	-	5.058.000,00	-	5.058.000,00	-
271600	Interventi di parte corrente per l'attuazione della legge-quadro sulle aree protette della regione Abruzzo per l'appennino parco d'Europa - L.R. 21.06.1996, n. 38	1.228.308,35	1.228.308,35	-	1.228.308,35	-	1.228.308,35	-	956.652,01	-271.656,34
271602	Contributo annuale per il funzionamento del Parco regionale Velino-Sirente	900.000,00	900.000,00	-	900.000,00	-	900.000,00	-	900.000,00	-
281602	Interventi urgenti a sostegno delle imprese dei servizi portuali del terziario operanti nel porto di Pescara	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-	200.000,00	-	200.000,00	-
281623	Intervento finanziario per il consorzio industriale ASI di Teramo	250.000,00	250.000,00	-	250.000,00	-	250.000,00	-	250.000,00	-
282454	Partecipazione al programma galileo L.R. 25.8.2006, n. 29, art. 42	1.300.000,00	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-	1.300.000,00	-
282455	Interventi per il consolidamento di siti produttivi - L.R. 25.8.2006, n. 29, art. 44	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00	-
291550	Contributo annuale di funzionamento per l'attività ordinaria assegnato all'ARTA - art. 20, comma 1, L.R. 29.7.1998, n. 64	1.200.000,00	1.200.000,00	-	1.200.000,00	-	1.200.000,00	-	1.200.000,00	-
321901	Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi	-	1.018.254,96	1.018.254,96	1.018.254,96	-	1.018.254,96	-	1.018.254,96	-
TOTALI		77.738.970,60	81.901.890,14	4.162.919,54	82.216.890,16	315.000,02	80.216.890,14	-2.000.000,00	61.889.400,15	-18.327.489,99

*Integrazione prevista dalla L.R. n. 10/2013

6 L'INDEBITAMENTO REGIONALE

6.1 I vincoli all'indebitamento regionale

L'indebitamento regionale è soggetto ai vincoli posti dalla Costituzione, *in primis*, dalle leggi statali e dalle leggi regionali, a garanzia della corretta gestione delle risorse pubbliche. Da ultimo il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, prevede, nel contesto del rafforzamento dei sistemi dei controlli sulle Autonomie locali, che le Sezioni regionali della Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi, svolto anche sulla base delle relazioni del Collegio dei revisori ex articolo 166, legge n. 266/2005, tengano conto del rispetto dei vincoli costituzionali all'indebitamento, nonché della sua sostenibilità. Si aggiunga il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

L'articolo 97, primo comma, della Costituzione, inserito dall'articolo 2 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, impone a tutte le pubbliche amministrazioni di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Il nuovo testo dell'articolo 119, comma sesto, della Costituzione, introdotto dall'articolo 4, comma 1, lett. b), della legge costituzionale n. 1/2012 ed applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, prevede espressamente che: *“I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti”*.

Il principio cardine del ricorso all'indebitamento per finanziare esclusivamente spese di investimento da parte di Regioni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano è ribadito dall'articolo 10, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione e destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2016.

Secondo tale norma, le operazioni di indebitamento devono essere effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Il ricorso al debito era già contenuto nella versione originaria dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, in applicazione del quale l'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ha chiarito che le Regioni a statuto ordinario, gli Enti locali, le Aziende e gli Organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

La regola del divieto di indebitamento per spese diverse dagli investimenti è inscindibilmente collegata ed integrata con altri principi costituzionali quali il coordinamento della finanza pubblica, l'ordinamento civile e la tutela degli equilibri di bilancio (sentenza Corte costituzionale n. 188 depositata il 02.07.2014).

6.1.1 Vincolo qualitativo

Alla stregua dei principi posti dall'articolo 5 del D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76 recante "*Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4 della legge 25 giugno 1999 n. 208*", ripreso dall'articolo 10, comma 3, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 concernente l' "*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*", si ribadisce come il ricorso all'indebitamento risulti coerente nel caso che, delineatosi un risultato differenziale negativo tra spese (previste ed impegnate) ed entrate (previste ed accertate) esso venga destinato al pareggio della eventuale eccedenza delle spese di cui al Titolo II rispetto ai primi quattro titoli dell'entrata.

L'estrema limitatezza della manovrabilità del bilancio impone, infatti, alle Regioni, per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti, la necessità di esplicitare la piena ed autonoma capacità di spesa solamente mediante il ricorso all'indebitamento nei termini indicati dalla normativa, dunque sussistendo divieto di indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento²¹.

²¹Nei casi di violazione dell'art. 119 della Costituzione l'ordinamento prevede una specifica sanzione, applicabile da parte delle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti, nel contesto di forme tipizzate di responsabilità, denominate "*sanzionatorie*" che si affiancano all'azione di responsabilità amministrativo-contabile per danno erariale (art. 30, comma 15, legge n. 289/2002). Secondo l'art. 30, comma 15 della legge n. 289/2001, le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti possono "*irrogare agli amministratori che hanno assunto la delibera autorizzativa, la condanna ad una sanzione pecuniaria pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione della violazione*". In ordine alla natura della sanzione di cui all'art. 30, comma 15, legge n. 289/2002, sono applicabili i principi affermati dalla Corte dei conti, SS.RR. in sede giurisdizionale, con sentenza 27 dicembre 2007, n. 12/2007/QM. In particolare, è stato chiarito che: a) il procedimento per la comminazione della sanzione è quello previsto per l'ordinario giudizio di responsabilità; b) la potenziale lesione degli equilibri di bilancio, che trova sanzione nella norma della legge n. 289/2002, prescinde dal verificarsi di un "danno" risarcibile in senso proprio; c) per la condanna è necessario che ricorra l'ordinario elemento soggettivo del dolo o della colpa grave; d) il destinatario della sanzione è l'ente di appartenenza degli amministratori e non l'erario.

Le operazioni considerate come “*indebitamento*” sono ampliate dall’articolo 3, comma 17, primo e secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), che aggiunge alle principali operazioni che costituiscono indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari), quelle di cartolarizzazione, operazioni che consistono nella cessione di beni mobili (in particolare crediti) o immobili a titolo oneroso da parte di un soggetto (originator) ad una società appositamente costituita, detta società veicolo (SPV, acronimo di *special purpose vehicle*), la quale paga con le somme derivanti dalla emissione di titoli sul mercato, che vengono rimborsati (capitale ed interessi) con i flussi finanziari generati dai beni ceduti. Per una trattazione puntuale ed estesa si rimanda alla deliberazione n. 20/2013/FRG del 25 luglio 2013, della Sezione delle Autonomie.

Tali ultime operazioni, autorizzate anche per le Regioni, le Province e gli altri Enti locali dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), sono assoggettabili ad un trattamento contabile sottoposto alle regole del Sistema europeo dei conti (SEC 1995), secondo cui soltanto un controvalore obbligazionario pari o superiore all’85% del rapporto tra prezzo iniziale corrisposto e valore di mercato del bene può essere considerato come anticipo su vendita futura, sempreché non vi siano garanzie pubbliche fornite alla SPV, ricorrendo, diversamente, l’ipotesi del prestito garantito, soggetto ai limiti dell’indebitamento.

Infatti, l’articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, in armonia con i suddetti criteri, qualifica indebitamento le cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata e quelle con corrispettivo iniziale inferiore all’85% del prezzo di mercato dell’attività oggetto di cartolarizzazione, valutato da un’unità indipendente specializzata.

A livello di fonti normative, il documento che pone in connessione l’indebitamento autorizzato con le spese di investimento previste non è reso obbligatorio, quale allegato al bilancio di previsione, dalla legge di contabilità regionale al contrario di altre Regioni.

Tuttavia risulta allegato al bilancio di previsione della Regione Abruzzo un “*quadro dimostrativo dei limiti di indebitamento*”, ai sensi dell’articolo 10, della legge 16 maggio 1970, n. 281 e successive modifiche e articolo 23, del D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76.

Resta fermo che “*non può essere autorizzato l’accesso al nuovo indebitamento se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto dell’esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce*” (Corte costituzionale - sentenza n. 309/2012).

Rilevante appare, in merito, il limite quantitativo del 25% ora 20% delle entrate tributarie²² non vincolate dalla Regione e, non meno, quello qualitativo, essendo consentito di finanziare, mediante indebitamento, solo spese di investimento²³.

Circa la nozione di operazioni che costituiscono investimento e per le quali è possibile ricorrere all'indebitamento appare corretto comprendervi tanto gli investimenti "diretti" (volti ad accrescere il patrimonio dell'Ente), quanto quelli "indiretti" (partecipazioni azionarie, conferimenti/trasferimenti di capitale destinati alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti).

L'articolo 3, comma 18, della legge finanziaria per il 2004 (legge n. 350/2003) ha elencato le diverse modalità di investimenti ammissibili, così disponendo: *"ai fini di cui all'art. 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti: a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-*

²²L'art. 23 della L.R. n. 3/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (che ha sostituito il comma 4), stabilisce:

1. *"La legge regionale di approvazione del bilancio annuale o di variazione del bilancio stesso autorizza, per le finalità di cui al primo comma dell'art. 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281, la stipulazione di mutui passivi e l'emissione di prestiti obbligazionari a copertura del disavanzo esistente tra il totale delle spese di cui si dispone l'impegno e il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio di competenza.*
2. *La legge predetta specifica altresì l'entità massima del tasso di interesse, la durata massima del periodo di ammortamento nonché l'incidenza delle operazioni sull'esercizio in corso e sugli esercizi futuri con riferimento alle previsioni, rispettivamente, del bilancio annuale e di quello pluriennale. Il compimento delle operazioni, la determinazione delle condizioni e delle modalità spettano alla Giunta regionale, fermo il disposto del terzo comma dell'art. 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281, in materia di prestiti obbligazionari.*
3. *Non può essere autorizzata la stipulazione di nuovi mutui se non sia stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto del penultimo esercizio rispetto a quello al cui bilancio i nuovi mutui si riferiscono.*
4. *Possono essere autorizzate in ciascun esercizio la stipulazione di mutui passivi e l'emissione di prestiti obbligazionari in misura tale che l'importo delle relative annualità di ammortamento per capitale e interesse, comprese le annualità derivanti da mutui e prestiti già contratti e da quelli autorizzati con legge di bilancio relativa all'esercizio precedente e con le connesse variazioni di bilancio, non superi il venticinque per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale della Regione.*
5. *Alla stipulazione dei mutui autorizzati si provvede in rapporto alle effettive esigenze di cassa della Regione.*
6. *L'autorizzazione a contrarre mutui o ad emettere prestiti obbligazionari cessa di avere vigore al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce. In conseguenza le entrate da mutui stipulati, anche in forma condizionata, entro il termine dell'esercizio e non rimosse vengono iscritte fra i residui attivi, mentre le entrate da mutui autorizzati ma non stipulati entro lo stesso termine costituiscono minori entrate e concorrono come tali a determinare le risultanze finali dell'esercizio medesimo".*

²³La Corte costituzionale, con la sentenza n. 425/2004, ha ricordato che la nozione di indebitamento "è ispirata ai criteri adottati in sede europea ai fini del controllo dei disavanzi pubblici; si tratta, in definitiva, di tutte le entrate che non possono essere portate a scomputo del disavanzo calcolato ai fini del rispetto dei parametri comunitari", per cui sono state respinte le censure intese ad ammettere che ogni ente, e così ogni Regione, facesse in proprio le scelte di concretizzazione delle nozioni di indebitamento e di investimento ai fini predetti. Ciò premesso, la Corte ha ritenuto non irragionevole *"la scelta di escludere dalla nozione di spese di investimento le erogazioni a favore di privati, sia pure effettuate per favorirne gli investimenti"*. Infatti, *tali spese non concorrono ad accrescere il patrimonio pubblico nel suo complesso e lo stesso "è a dirsi per le forme di co-finanziamento regionale di programmi comunitari, che di per sé possono attenere a tipologie di spese assai diverse fra di loro, non necessariamente definibili come investimenti secondo il criterio predetto"*. La Corte costituzionale, con la medesima sentenza n. 425/2004, ha, invece, ritenuto fondate le censure che investono i commi 17, ultimo periodo, e 20, dell'art. 3, della legge n. 350/2003, nella parte in cui attribuiscono al Ministro dell'Economia e delle finanze, sentito l'ISTAT, il potere di disporre, con proprio decreto, modifiche alle tipologie di "indebitamento" e di "investimenti" ivi previste. Infatti, tali disposizioni conferiscono al Ministro una potestà il cui esercizio si traduce sostanzialmente in una delegificazione delle statuizioni che definiscono le nozioni di indebitamento e di investimento ai fini dell'applicazione alle Regioni e agli Enti locali del vincolo di cui all'art. 119, comma 6, della Costituzione.

scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose; f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti; g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni; h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (ora articolo 143, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163); i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio”.

Nel contempo, lo stesso articolo della citata legge, al comma 19, ha vietato agli enti citati al comma 16 (tra cui Regioni ed Enti locali) il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti, rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società, finalizzato al ripiano di perdite (spesso dovute ad un eccesso di spese correnti). A tale fine, impone la norma, *“l'istituto finanziatore, in sede istruttoria, è tenuto ad acquisire dall'ente l'esplicazione specifica sull'investimento da finanziare e l'indicazione che il bilancio dell'azienda o della società partecipata, per la quale si effettua l'operazione, relativo all'esercizio finanziario precedente l'operazione di conferimento di capitale, non presenta una perdita di esercizio”.*

Esulano dalla nozione di indebitamento quelle operazioni insuscettibili di incamerare risorse per finanziare una maggiore capacità di spesa dell'ente, quali - ad esempio - le anticipazioni del tesoriere (sempre che queste rispettino la loro funzione di tamponare mere esigenze di cassa).

Sotto il profilo del rispetto del vincolo qualitativo, e del sostanziale rispetto del citato articolo 119 della Costituzione, la rilevazione contabile che deve assicurare il mantenimento del legame tra le entrate da indebitamento e le spese di investimento da esse finanziate [legame che, giocoforza, si protrae oltre l'esercizio di previsione, per cui il calcolo dell'ammontare dei finanziamenti non contratti (cioè l'importo massimo d'indebitamento che le leggi di assestamento possono autorizzare a copertura finanziaria dei disavanzi derivanti dagli esercizi precedenti) non può prescindere dall'evoluzione contabile della spesa di investimento strettamente correlata agli stessi] viene

assicurata nella Regione Abruzzo, solamente in via amministrativa, attraverso elenchi inseriti in allegato al bilancio di previsione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la necessità di verificare il rispetto della previsione costituzionale risulta rinforzata nell'attuale quadro normativo caratterizzato dalla rinnovata attenzione per il rispetto degli equilibri di bilancio e della sostenibilità del debito pubblico (legge costituzionale n. 1/2012 e legge n. 243/2012).

6.1.2 Vincolo quantitativo

La Regione Abruzzo ha, comunque, proceduto all'effettiva contrazione dei mutui per importi leggermente inferiori a quelli autorizzati. Peraltro, i mutui seppure costituiscano risorse per il pareggio a preventivo, non assicurano pareggio a consuntivo. L'evoluzione della situazione d'indebitamento influenza la rigidità del bilancio e la sua manovrabilità. Infatti, l'ampiezza e le caratteristiche dell'indebitamento regionale esigono una riflessione complessiva sugli equilibri del sistema di finanza pubblica e sull'autonomia impositiva riservata alle Regioni.

Il limite quantitativo alla garanzia degli equilibri – tetto massimo stabilito per il ricorso al debito 25% (ora 20%) delle entrate proprie non vincolate – e quello qualitativo restano i soli limiti a presidio dell'equilibrio finanziario, a fronte di un irrigidimento dei bilanci esposti all'onere del servizio del debito.

Le regole del medesimo dettate dalla legge sono a garanzia della sua correttezza:

- le economie rinvenienti da spese a destinazione vincolata sono da riscrivere insieme alle correlate spese;
- le risorse destinate ad ulteriori programmi di sviluppo non possono fungere da copertura per spese destinate a funzioni normali;
- la spesa in disavanzo, da coprire con autorizzazione al mutuo, può essere solo quella per investimenti.

Restano le entrate proprie tributarie la cui modesta percentuale è unica garanzia alla coerente sostenibilità degli oneri d'indebitamento.

Chiaramente nelle poste d'avanzo o disavanzo di competenza pesa, in aumento o diminuzione, l'ammontare riferito alla mancata stipulazione dei mutui autorizzati nell'esercizio precedente.

Infatti, un'autorizzazione al mutuo, non seguita dalla stipulazione corrispondente, non può non riflettersi in senso negativo sulla situazione finale di amministrazione.

Sul punto, va ricordato, anche, che, secondo l'articolo 10, comma 2, della legge n. 281/1970, come modificato dall'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 76/2000, *“l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione nell'esercizio considerato deve essere compatibile con i vincoli di cui al comma 1 e non può comunque superare il 25 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale della Regione stessa”*.²⁴

Il predetto limite è stato ridotto dall'articolo 8, della legge 12 novembre 2011, n. 183 dal 25% al 20%.

L'articolo 8, comma 3, della legge n. 183/2011, ha anche previsto, dal 2013, l'obbligo, per tutti gli Enti territoriali, di ridurre l'entità del debito pubblico con modalità da stabilire con decreto di natura non regolamentare. Tale decreto deve stabilire:

- a) distintamente per Regioni, Province e Comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio *pro capite*, oltre la quale i singoli Enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
- b) la percentuale annua di riduzione del debito;
- c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito.

A tal fine, si considera, comunque, equivalente alla riduzione del debito il trasferimento di immobili al fondo o alla società prevista dall'articolo 6, comma 1, della stessa legge.

Le disposizioni dettate dal comma 3 della legge n. 183/2011 hanno superato il vaglio di legittimità del Giudice delle leggi che con sentenza n. 175 depositata il 13 giugno 2014, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale, rilevando che la norma include anche le Regioni a statuto speciale e le Province autonome, poiché possiede innegabilmente una portata, di per sé assai ampia, facendo riferimento generico agli enti territoriali in funzione di un'esigenza di tutela

²⁴ L'articolo 77, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 dispone l'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dell'articolo 10, della legge n. 281/1970. Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'articolo 62 del D.Lgs. n. 118/2011 (articolo aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa) del D.Lgs. n. 126/2014), le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183/2011 in materia di finanziamenti anteriori al 31.12.2010. Concorrono al limite di indebitamento, oltre alle accise che alimentano il fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Tale limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. In caso di superamento del predetto limite determinato dalle garanzie prestate dalla Regione alla data del 31 dicembre 2014, la Regione non può assumere nuovo debito fino a quando il limite non risulta rispettato.

dell'unità economica della Repubblica nel suo complesso, quale è quella appunto della riduzione del debito.

Circa la capacità di indebitamento della Regione Abruzzo, e con riguardo al vincolo quantitativo degli oneri di ammortamento (interessi e quota capitale) fissato ora, come già detto, al 20% delle entrate tributarie non vincolate, si rileva che, sottraendo, dal complesso delle entrate tributarie di cui al Titolo I, le entrate vincolate, ed applicando la prescritta percentuale del 20%, la capacità teorica di indebitamento della Regione Abruzzo - come da prospetto che segue (*tabella n. 1/IND*) - è in costante diminuzione: pari nel 2007 a € 103.928.910, utilizzata per € 100.000.000, scende nel 2008 a € 82.115.587, utilizzata per € 82.000.000, nel 2009 a € 75.569.056, utilizzata per € 75.100.000; nel 2010 a € 76.924.012 utilizzata per € 68.134.063.

La stessa capacità di indebitamento nel 2011 è pari a € 78.290.175, utilizzata per € 67.527.764. Scende, invece nel 2012 ed è pari a € 64.228.514, utilizzata per € 50.812.977. Nel 2013 è pari a € 64.228.514 ed utilizzata per € 50.812.977 e nel 2014 è pari a € 66.270.163 ed utilizzata per € 55.705.833, come da tabella che segue.

La Regione correttamente individua il proprio limite di indebitamento, cioè la sua capacità teorica, ponendo, a base del calcolo, “*l'ammontare del Titolo I dell'entrata*” (entrate tributarie) da cui analiticamente sottrae le entrate vincolate, intendendosi con esse non solo quelle che presentano un vincolo di destinazione per effetto di normative nazionali, ma anche quelle a cui sono imposti vincoli di destinazione da leggi regionali, oltreché quelle entrate che, pur non avendo vincoli di destinazione, sono “*riservate*” alla sanità, cioè alla copertura del vincolo di spesa.

Sull'importo così determinato viene calcolata la percentuale del 20%, quale “*rata massima destinabile ad ammortamento dei mutui*”.

Da tale importo va sottratta la annualità di tutti i mutui e prestiti in ammortamento e il totale dei mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio, giungendosi, così, a determinare la somma disponibile per l'ammortamento di nuovi mutui.

La Regione, nell'ammontare delle Entrate tributarie non vincolate, prese in considerazione ai fini del calcolo del limite di indebitamento, ha fatto presente di non aver considerato nel 2013:

- mutui per il trasporto pubblico locale (assunti in attuazione della legge statale in deroga all'articolo 10 della legge 281/1970) per € 6.302.702;
- cartolarizzazioni dei debiti sanitari pregressi – perché rate finanziate mediante specifiche entrate con vincolo di destinazione, per € 98.077.342;
- mutui per la Protezione civile, la quota a carico dello Stato, per € 1.177.299 (cfr. Relazione – questionario Collegio dei revisori ex articolo 1, commi 3 e 4, del D.L. n. 174/2012).

TAB. n. 1/IND

Regione Abruzzo - Prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento

(art. 10 legge 16 maggio 1970, n.281 e successive modifiche e art. 23 decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	
BILANCIO DI PREVISIONE 2011		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.778.547.889
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.465.387.189
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	313.160.700
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (25% del titolo I depurato)	-	78.290.175
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	67.527.764	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	10.762.411
BILANCIO DI PREVISIONE 2012		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.865.075.417
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.543.632.848
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	321.442569
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	-	64.228.514
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	50.812.977	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	9.899.900
BILANCIO DI PREVISIONE 2013		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.865.075.417
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.543.632.848
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	321.442569
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	-	64.228.514
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	50.812.977	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	13.475.537
BILANCIO DI PREVISIONE 2014		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.756.733.818
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.425.382.505
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	331.350.813
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (25% del titolo I depurato)	-	66.270.163
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	55.705.833	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	10.564.329

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati forniti dalla Regione Abruzzo - Servizio Bilancio

La Regione Abruzzo, nei limiti di cui sopra, ha iscritto in bilancio mutui passivi per fronteggiare spese di investimento. Al momento la Regione è ben consapevole che il calcolo è tale da non consentire un apprezzabile recupero di risorse da destinare ad interventi di spesa regionale. Del resto, la percentuale utilizzata per intero negli anni passati ha comportato un innegabile elemento di rigidità del bilancio regionale, determinando un incremento del costo del debito annuale (rata

rimborso prestiti e rata pagamento interessi) sottraendo dall'utilizzo le risorse correnti dei bilanci futuri. Stante la notevole differenza (e a riprova di ciò si constata il rilevante ritardo maturato nell'approvazione dei rendiconti) tra i dati posti alla base dei bilanci di previsione – che non tengono affatto conto dei rendiconti approvati e certi nella loro definitività – e i dati di rendiconto, il medesimo prospetto è stato richiesto su dati di consuntivo 2011-2012-2013, nei questionari-relazioni da compilarsi da parte dell'Organo di revisione, ex articolo 1, commi 3 e 4, del D.L. n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012. Le risultanze sono di seguito riportate e da esse si evince che la Regione ha sempre rispettato il vincolo quantitativo previsto dall'articolo 10, della legge n. 281/70.

TAB. n. 2/IND

Regione Abruzzo - Prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento

(art. 10 legge 16 maggio 1970, n.281 e successive modifiche e art. 23 decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	
RENDICONTO 2011		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.700.683.122
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.392.060.371
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	308.622.751
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (25% del titolo I depurato)	-	77.155.688
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	61.903.563,71	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	15.252.124
RENDICONTO 2012		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.722.739.181
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.406.577.585
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	316.161.596
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	-	63.232.319
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	61.958.662	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	1.273.657
RENDICONTO 2013		
A) Ammontare del Titolo I dell'entrata	-	2.576.988.792
B) Entrate Titolo I vincolate	-	2.284.502.581
C) Ammontare del Titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	-	292.486.210
D) Rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (25% del titolo I depurato)	-	58.497.242
E) Totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	50.008.021	-
F) Totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio	-	-
SOMMA DISPONIBILE PER AMMORTAMENTO NUOVI MUTUI	-	8.489.221

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati forniti dalla Regione Abruzzo - Servizio Bilancio

La Regione non ha contratto nuovi mutui negli esercizi di riferimento.

6.1.3 Altre limitazioni poste da interventi normativi ulteriori

Nell'ottica della razionalizzazione delle modalità concernenti l'utilizzo degli strumenti di finanziamento, la legge pone i seguenti criteri:

- a) la previsione, a partire dall'esercizio finanziario 2014, che l'indebitamento è consentito “*con contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio*” (art. 119, comma 6, della Costituzione, modificato dall'articolo 4, comma 1, lett. b), legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1); la legge di attuazione regola la materia all'articolo 10 della legge n. 243/2012, citata, riportato in nota 1;
- b) il divieto di ricorrere all'indebitamento in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno, assistito da una forma di pubblicità, ponendo, a carico dell'istituto finanziatore, l'onere di verificare la presenza dell'attestazione del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, prima di erogare mutui o prestiti obbligazionari (art. 77-ter, D.L. n. 112/2008)²⁵. La predetta disciplina è stata reiterata, prima dall'articolo 7, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 149/2011 e, successivamente, dall'articolo 30, comma 7, legge n. 183/2011²⁶;
- c) l'obbligo della copertura degli oneri di ammortamento futuri, che devono trovare previsione nel bilancio pluriennale della Regione (art. 10, comma 2, legge n. 281/1970, sostituito dall'art. 23, comma 1, legge 28 marzo 2000, n. 76)²⁷;
- d) il divieto di contrarre nuovo indebitamento se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce (art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 76/2000);
- e) la decadenza dell'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce (art. 23, comma 3, D.Lgs. n. 76/2000);

²⁵Art. 77-ter, comma 15, D.L. n. 112/2008: “*In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2008-2011 la Regione o la Provincia autonoma inadempiente non può nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

- *impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;*

- *ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie e finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione”.*

²⁶Art. 30, comma 7, legge n. 183/2011: “*I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione”.*

²⁷ Vedi L.R. n. 3/2002, art. 23, comma 3.

- f) l'iscrizione tra i residui attivi delle entrate da operazioni di indebitamento perfezionate entro il termine dell'esercizio, se non riscosse (art. 23, comma 4, D.Lgs. n. 76/2000);
- g) la qualificazione come “*minori entrate*”, rispetto alle previsioni dello stato di previsione dell'entrata, delle operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio (art. 23, comma 5, D.Lgs. n. 76/2000). Il criterio è stato quasi costantemente recepito dalla normativa regionale, al fine di evitare il fenomeno del c.d. debito potenziale generato dalla considerazione delle relative somme tra i residui attivi;
- h) la speciale disciplina dei rapporti intercorrenti tra Stato, Regioni ed Enti locali nelle operazioni di finanziamento (assunzione degli obblighi di ammortamento del debito, contabilizzazione del debito e allocazione degli oneri nei rispettivi bilanci, calcolo dei limiti di indebitamento), contenuta nell'articolo 1, commi 75 e 76, legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), secondo cui il mutuo viene riepilogato nel bilancio dell'ente che provvede al pagamento degli interessi, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa.

6.2 L'indebitamento regionale alla luce dei nuovi principi di armonizzazione contabile

Sebbene il presente referto concerne dati dell'esercizio 2013, va evidenziato e sottolineato che l'intera materia del ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni è stata di recente modificata con l'adozione del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, destinato a trovare attuazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Le principali novità in materia di indebitamento regionale dettate dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono le seguenti:

- articolo 44, ultimo comma, inerente la classificazione delle entrate nel bilancio regionale, che ribadisce che le entrate in conto capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente a spese di investimento e non possono essere impiegate per spesa corrente;
- principio contabile sulla contabilità finanziaria (punto 3.17, allegato A/2 al D.Lgs. n. 126/2014) che conferma che, nel corso della gestione, particolare attenzione deve essere dedicata alle scelte di indebitamento da valutare attentamente nella loro portata e nei riflessi che provocano sugli equilibri economico-finanziari della gestione dell'anno in corso e degli anni successivi; e che, ai fini del

- mantenimento dell'equilibrio patrimoniale, è da commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre la loro utilità;
- articolo 62 che, nel riprodurre talune disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 28 marzo 2000 n. 76 (interamente abrogato dal D.Lgs. n. 126/2014 a decorrere dal 1° gennaio 2015), prevede espressamente che il ricorso al debito da parte delle Regioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 2, in materia di debiti autorizzati ma non contratti, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'articolo 3, comma 16, della legge n. 350/2003, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge n. 243/2012. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto di esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce. L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce. Le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni;
 - articolo 62, comma 4, che impone una necessaria correlazione tra stipulazione dell'obbligazione ed accertamento della relativa entrata poiché espressamente prevede che: *“le entrate derivanti da operazioni di debito sono immediatamente accertate a seguito del perfezionamento delle relative obbligazioni, anche se non sono riscosse, e sono imputate agli esercizi in cui è prevista l'effettiva erogazione del finanziamento. Contestualmente è impegnata la spesa complessiva riguardante il rimborso dei prestiti, con imputazione agli esercizi secondo il piano di ammortamento, distintamente per la quota interessi e la quota capitale”*²⁸;
 - principio contabile sulla contabilità finanziaria (punto 3.18, allegato A/2 al D.Lgs. n. 126/2014) secondo cui un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito (anche obbligazionario, ove consentito dall'ordinamento) o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito. L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento). Il principio contabile aggiunge che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria, i correlati impegni

²⁸ Il comma 4 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 76/2000 disponeva, invece, che le entrate da operazioni di indebitamento perfezionate entro il termine dell'esercizio, se non riscosse, dovevano essere iscritte tra i residui attivi.

relativi alle spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. L'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al fondo pluriennale vincolato che è definito, al punto 5.4 del medesimo principio contabile, come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il principio della competenza potenziata prevede, infatti, che il “*Fondo pluriennale vincolato*” sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste²⁹. Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute e contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato. La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla Giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità;

- articolo 40, comma 1, ultimo capoverso, del D.Lgs. n. 126/2014, richiamando il principio del pareggio finanziario di competenza, già previsto per le Regioni dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 76/2000 (non più vigente dal 1° gennaio 2015 ai sensi dell'articolo 77, lett. c), D.Lgs. n. 118/2011 emendato), dispone che, nelle more dell'applicazione del capo IV della legge n. 243/2012, inerente il ricorso all'indebitamento ed il concorso degli enti territoriali alla sostenibilità del debito pubblico, il totale delle spese, di cui si autorizza l'impegno, può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione nel bilancio nel rispetto della normativa in

²⁹ Il principio contabile sulla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. n. 126/2014 specifica che il fondo pluriennale vincolato riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in *c/capitale*, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nell'ambito dei programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

materia di indebitamento dettata dal su richiamato articolo 62³⁰. Secondo la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 29/SEZAUT/2014/FRG) deve, quindi, desumersi che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, quando troverà applicazione il su richiamato capo IV della legge n. 243/2012, il finanziamento di spese mediante il ricorso ai “*mutui a pareggio*” non sarà più consentito dal nostro ordinamento giuridico;

- articolo 75 del D.Lgs. n. 118/2011 emendato dal D.Lgs. n. 126/2014, espressamente rubricato “*adeguamento della definizione di indebitamento*” che sostituisce l'intero comma 17, dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, contenente l'elencazione delle fattispecie di indebitamento agli effetti dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione.

Alla luce della novella legislativa, costituiscono, quindi, indebitamento: l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *upfront*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. La definizione di indebitamento è stata, quindi, adeguata ai nuovi principi *Eurostat* mediante l'eliminazione, per le operazioni di cartolarizzazione, del riferimento al corrispettivo inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività oggetto di valorizzazione e pertanto rientrano nella nozione di indebitamento tutte le operazioni di cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie. Deve, altresì, rilevarsi che, per effetto della normativa dettata dall'articolo 1, comma 739, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dal 1° gennaio 2007 alle operazioni di indebitamento di cui al comma 17, dell'articolo 3, della legge n. 350/2003, devono aggiungersi le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento. Anche il comma 18, dell'articolo 3, della citata legge n. 350/2003 è stato modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 mediante la sostituzione delle parole: «*Trasferimenti in conto capitale*» con le seguenti: «*Contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie*». Come chiarito dalla Corte

³⁰ L'articolo 5, comma 2, della legge n. 76/2000 recitava: “*Il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'articolo 23*”.

costituzionale, i concetti di indebitamento e di investimento devono essere univoci sull'intero territorio nazionale e per questo motivo la loro individuazione è di competenza dello Stato dal momento che non si può ammettere che ogni ente, e così ogni Regione, faccia in proprio le scelte di concretizzazione delle nozioni di indebitamento e di investimento (sentenze n. 425/2004 e n. 188/2014). Il comma 2 dell'articolo 75, del D.Lgs. n. 118/2011 chiarisce, inoltre, come peraltro già disposto dal comma 17 dell'articolo 3, della legge n. 350/2003, che non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato articolo 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Tra tali operazioni deve annoverarsi l'anticipazione di cassa che, secondo l'insegnamento della Consulta, è un negozio caratterizzato da una causa giuridica nella quale si combinano la funzione di finanziamento con quella di razionalizzazione dello sfasamento temporale tra flussi di spesa e di entrata, attraverso un rapporto di finanziamento a breve termine tra ente pubblico e tesoriere; la causa di finanziamento dell'anticipazione è stata, quindi ritenuta compatibile con il divieto di cui all'articolo 119, sesto comma della Costituzione, nei casi in cui l'anticipazione sia di breve durata, sia rapportata a limiti ben precisi e non costituisca surrettiziamente un mezzo di copertura alternativo della spesa (Corte costituzionale sentenza n. 188/2014). Il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria può, tuttavia, essere sintomo di una precarietà degli equilibri strutturali di bilancio, soprattutto quando il ricorso all'istituto prescinde dai momenti tipici della gestione ordinaria nei quali sono maggiori i rischi di illiquidità³¹. Una *species* particolare di anticipazione di cassa è quella prevista per far fronte al pagamento dei debiti individuati dal D.L. n. 35/2013.

6.3 La dimensione dell'indebitamento regionale

Il presente paragrafo è dedicato alla evoluzione dello stock del debito regionale in ammortamento e della quota dello stesso a carico della Regione.

La situazione d'indebitamento complessivo della Regione Abruzzo si evince dal riepilogo di cui alle tabelle n. 3/IND, n. 4/IND, n. 5/IND e 6/IND relative all'anno 2013 a seguire:

³¹ Cfr.: Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 23/SEZAUT/2014/QMIG.

TAB. n. 3/IND/2013

Indebitamento totale a carico della Regione e dello Stato

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	A CARICO DELLA REGIONE					A CARICO DELLO STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui SANITA'
							Mutui (1)	Obbligazioni (2)	altro*	Dato complessivo (3) = (1)+(2)	di cui Sanità (4)	Mutui (1)	Obbligazioni (2)	Dato complessivo (3) = (1)+(2)	di cui Sanità (4)		
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.457	90%	20.649	-	-	20.649	-	206.487	-	206.487	-	227.136	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991	82%	1.300.865	-	-	1.300.865	-	5.898.663	-	5.898.663	-	7.199.528	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.203	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876	100%	8.459.486	-	-	8.459.486	-	-	-	-	-	8.459.486	-
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568	100%	3.637.421	-	-	3.637.421	-	-	-	-	-	3.637.421	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.636	100%	5.942.889	-	-	5.942.889	-	-	-	-	-	5.942.889	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225	0%	-	12.923.245	-	12.923.245	-	-	-	-	-	12.923.245	-
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000	0%	-	18.667.464	-	18.667.464	-	-	-	-	-	18.667.464	-
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000	0%	-	257.240.379	-	257.240.379	-	-	-	-	-	257.240.379	-
12	Bor 173 mln	2004	2032	Dis. Sanità	173.000.000	0%	-	143.866.117	-	143.866.117	143.866.117	-	-	-	-	143.866.117	143.866.117
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000	0%	-	197.499.462	-	197.499.462	-	-	-	-	-	197.499.462	-
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000	0%	-	82.993.200	-	82.993.200	-	-	-	-	-	82.993.200	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000	0%	-	121.350.300	-	121.350.300	-	-	-	-	-	121.350.300	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Dis. Sanità	336.665.000	0%	-	50.499.853	-	50.499.853	50.499.853	-	-	-	-	50.499.853	50.499.853
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Dis. Sanità	327.375.000	0%	-	163.694.217	-	163.694.217	163.694.217	-	-	-	-	163.694.217	163.694.217
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	102.962.316	0%	-	54.913.235	-	54.913.235	54.913.235	-	-	-	-	54.913.235	54.913.235
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	140.380.793	0%	-	74.869.756	-	74.869.756	74.869.756	-	-	-	-	74.869.756	74.869.756
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073	0%	1.069.395	-	-	1.069.395	-	-	-	-	-	1.069.395	-
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.310	0%	366.033	-	-	366.033	-	-	-	-	-	366.033	-
25	M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000	0%	-	-	174.009.000	174.009.000	174.009.000	-	-	-	-	174.009.000	174.009.000
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332		20.796.737	1.178.517.228	174.009.000	1.373.322.965	661.852.178	6.105.151	-	6.105.151	-	1.379.428.116	661.852.178

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro"

TAB. n. 3/IND/2014

Indebitamento totale a carico della Regione e dello Stato

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	A CARICO DELLA REGIONE				A CARICO DELLO STATO				TOTALE DEBITO	TOTALE di cui SANITA'	
							Mutui (1)	Obbligazioni (2)	altro* (3) = (1)+(2)	Dato complessivo (4)	Mutui (1)	Obbligazioni (2)	Dato complessivo (3) = (1)+(2)	di cui Sanità (4)			
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	90%	17.586	-	-	17.586	-	175.864	-	175.864	-	193.450	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	82%	1.107.937	-	-	1.107.937	-	5.023.851	-	5.023.851	-	6.131.788	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	100%	5.545.108	-	-	5.545.108	-	-	-	-	-	5.545.108	-
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	100%	2.783.304	-	-	2.783.304	-	-	-	-	-	2.783.304	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	100%	4.849.895	-	-	4.849.895	4.849.895	-	-	-	-	4.849.895	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	0%	-	4.316.506	-	4.316.506	-	-	-	-	-	4.316.506	-
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	0%	-	12.448.086	-	12.448.086	-	-	-	-	-	12.448.086	-
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	0%	-	252.502.281	-	252.502.281	-	-	-	-	-	252.502.281	-
12	Bor 173 mln	2004	2032	Dis. Sanità	173.000.000,00	0%	-	141.216.254	-	141.216.254	141.216.254	-	-	-	-	141.216.254	141.216.254
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	0%	-	191.758.494	-	191.758.494	-	-	-	-	-	191.758.494	-
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	77.882.600	-	77.882.600	-	-	-	-	-	77.882.600	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	118.339.140	-	118.339.140	-	-	-	-	-	118.339.140	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Dis. Sanità	336.665.000,00	0%	-	16.833.284	-	16.833.284	16.833.284	-	-	-	-	16.833.284	16.833.284
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Dis. Sanità	327.375.000,00	0%	-	141.868.321	-	141.868.321	141.868.321	-	-	-	-	141.868.321	141.868.321
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	102.962.315,70	0%	-	48.049.081	-	48.049.081	48.049.081	-	-	-	-	48.049.081	48.049.081
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	140.380.792,80	0%	-	65.511.037	-	65.511.037	65.511.037	-	-	-	-	65.511.037	65.511.037
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	0%	955.447	-	-	955.447	-	-	-	-	-	955.447	-
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	0%	343.936	-	-	343.936	-	-	-	-	-	343.936	-
25	M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	0%	-	-	170.442.960	170.442.960	170.442.960	-	-	-	-	170.442.960	170.442.960
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49		15.603.213	1.070.725.084	170.442.960*	1.256.771.258	583.920.937	5.199.715	-	5.199.715	-	1.261.970.972	583.920.937

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

TAB. n. 4/IND/2013
Mutui a carico della Regione – Enti creditori

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	A CARICO DELLA REGIONE		
							Mutui (1)	CASSA DD.PP. (2)	Altri Istituti di credito (3)
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	90%	20.649	20.649	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	82%	1.300.865	1.300.865	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	100%	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	100%	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	100%	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	100%	8.459.486	-	8.459.486
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	100%	3.637.421	3.637.421	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	100%	5.942.889	5.942.889	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	0%	-	-	-
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	0%	-	-	-
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	0%	-	-	-
12	Bor 173 mln	2004	2032	Disavanzi Sanità	173.000.000,00	0%	-	-	-
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	0%	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	0%	-	-	-
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Disavanzi Sanità	336.665.000,00	0%	-	-	-
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Disavanzi Sanità	327.375.000,00	0%	-	-	-
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	102.962.315,70	0%	-	-	-
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	140.380.792,80	0%	-	-	-
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	0%	1.069.395	-	1.069.395
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	0%	366.033	-	366.033
25	M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	0%	-	-	-
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49		20.796.737	10.901.823	9.894.914

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

TAB. n. 4/IND/2014
Mutui a carico della Regione – Enti creditori

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	A CARICO DELLA REGIONE		
							Mutui (1)	CASSA DD.PP. (2)	Altri Istituti di credito (3)
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	90%	17.586,31	17.586	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	82%	1.107.937,34	1.107.937	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	100%	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	100%	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	100%	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	100%	5.545.107,52	-	5.545.108
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	100%	2.783.303,91	2.783.304	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	100%	4.849.895,20	4.849.895	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	0%	-	-	-
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	0%	-	-	-
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	0%	-	-	-
12	Bor 173 mln	2004	2032	Disavanzi Sanità	173.000.000,00	0%	-	-	-
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	0%	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	0%	-	-	-
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Disavanzi Sanità	336.665.000,00	0%	-	-	-
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Disavanzi Sanità	327.375.000,00	0%	-	-	-
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	102.962.315,70	0%	-	-	-
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	140.380.792,80	0%	-	-	-
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	0%	955.447,07	-	955.447
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	0%	343.936,03	-	343.936
25	M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	0%	170.442.960	170.442.960	-
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49		186.046.174	179.201.683	6.844.491

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

TAB. n. 5/IND/2013
Indebitamento tipologia tassi

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	A CARICO DELLA REGIONE		
							Debito a carico Regione	Tasso Fisso	Tasso Variabile
							(1)	(2)	(3)
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	516.456,90	20.649	20.649	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	18.075.991,47	1.300.865	1.300.865	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	27.124.202,52	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	6.717.422,05	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	11.516.462,49	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	31.778.876,11	8.459.486	8.459.486	-
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	9.932.568,34	3.637.421	3.637.421	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	13.998.635,93	5.942.889	5.942.889	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	129.114.225,00	12.923.245	-	12.923.245
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	93.300.000,00	18.667.464	-	18.667.464
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	320.000.000,00	257.240.379	-	257.240.379
12	Bor 173 mln	2004	2032	Disavanzi Sanità	173.000.000,00	173.000.000,00	143.866.117	-	143.866.117
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	107.000.000,00	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	250.000.000,00	197.499.462	-	197.499.462
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	115.000.000,00	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	115.000.000,00	82.993.200	82.993.200	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	138.000.000,00	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	138.000.000,00	121.350.300	121.350.300	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Disavanzi Sanità	336.665.000,00	336.665.000,00	50.499.853	50.499.853	-
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Disavanzi Sanità	327.375.000,00	327.375.000,00	163.694.217	163.694.217	-
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	102.962.315,70	102.962.315,70	54.913.235	54.913.235	-
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	140.380.792,80	140.380.792,80	74.869.756	74.869.756	-
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	1.215.073,44	1.069.395	1.069.395	-
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	397.309,74	366.033	366.033	-
25	M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	174.009.000,00	174.009.000	174.009.000	-
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49	-	1.373.322.965	743.126.298	630.196.667

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

TAB. n. 5/IND/2014
Indebitamento tipologia tassi

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	A CARICO DELLA REGIONE		
							Debito a carico Regione	Tasso Fisso	Tasso Variabile
							(1)	(2)	(3)
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	90%	17.586	17.586	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	82%	1.107.937	1.107.937	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	100%	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	100%	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	100%	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	100%	5.545.108	5.545.108	-
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	100%	2.783.304	2.783.304	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	100%	4.849.895	4.849.895	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	0%	4.316.506	-	4.316.506
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	0%	12.448.086	-	12.448.086
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	0%	252.502.281	-	252.502.281
12	Bor 173 mln	2004	2032	Disavanzi Sanità	173.000.000,00	0%	141.216.254	-	141.216.254
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	0%	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	0%	191.758.494	-	191.758.494
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	0%	77.882.600	77.882.600	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Disavanzi Sanità	336.665.000,00	0%	16.833.284	16.833.284	-
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Disavanzi Sanità	327.375.000,00	0%	141.868.321	141.868.321	-
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	102.962.315,70	0%	48.049.081	48.049.081	-
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Disavanzi Sanità	140.380.792,80	0%	65.511.037	65.511.037	-
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	0%	955.447	955.447	-
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	0%	343.936	343.936	-
25	M.E.F. Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	0%	170.442.960	170.442.960	-
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49		1.256.771.258	654.529.636	602.241.621

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

TAB. n. 6/IND/2013

Strumenti di finanza derivata e relativi flussi in entrata e in uscita

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE					A CARICO DELLO STATO			FLUSSI IN USCITA E IN ENTRATA		
							Debito a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP)	Currency	SWAP o Fondo Ammortamento	TOTALE strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata	
							A=(1)+(2)	(1)	(1.a)	(2)	(2.a)	(2.b)	(2.c)	(2a+2b+2c)			
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	90%	20.649	20.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	82%	1.300.865	1.300.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	100%	8.459.486	8.459.486	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	100%	3.637.421	3.637.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	100%	5.942.889	5.942.889	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	0%	12.923.245	-	-	12.923.245	-	-	12.923.245	12.923.245	1.035.603	108.816	
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	0%	18.667.464	-	-	18.667.464	-	-	18.667.464	18.667.464	1.252.629	191.615	
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	0%	257.240.379	-	-	257.240.379	-	-	257.240.379	257.240.379	13.077.245	2.339.813	
12	Bor 173 mln	2004	2032	Dis. Sanità	173.000.000,00	0%	143.866.117	-	-	143.866.117	-	-	143.866.117	143.866.117	7.313.675	1.264.962	
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	0%	197.499.462	-	-	197.499.462	-	-	197.499.462	197.499.462	9.337.889	1.422.424	
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	0%	82.993.200	-	-	82.993.200	-	-	-	-	-	-	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	121.350.300	-	-	121.350.300	-	-	-	-	-	-	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Dis. Sanità	336.665.000,00	0%	50.499.853	-	-	50.499.853	-	-	-	-	-	-	-
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Dis. Sanità	327.375.000,00	0%	163.694.217	-	-	163.694.217	-	-	-	-	-	-	-
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	102.962.315,70	0%	54.913.235	-	-	54.913.235	-	-	-	-	-	-	-
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	140.380.792,80	0%	74.869.756	-	-	74.869.756	-	-	-	-	-	-	-
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	0%	1.069.395	1.069.395	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	0%	366.033	366.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 (**)	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	0%	174.009.000	174.009.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49		1.373.322.965	194.805.737	-	1.178.517.228	-	-	630.196.667	630.196.667	32.017.040	5.327.629	

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

TAB. n. 6/IND/2014

Strumenti di finanza derivata e relativi flussi in entrata e in uscita

N.	Ente mutuante/descrizione	Anno inizio amm.to	Anno scadenza	Settore	Valore nominale	% copertura c/Stato	CONSISTENZA - VALORE NOZIONALE					A CARICO DELLO STATO			FLUSSI IN USCITA E IN ENTRATA	
							Debito a carico Regione	Mutui a carico Regione	IRS (SWAP)	Obbligazioni a carico Regione	IRS (SWAP)	Currency	SWAP o Fondo Ammortamento	TOTALE strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
							A=(1)+(2)	(1)	(1.a)	(2)	(2.a)	(2.b)	(2.c)	(2a+2b+2c)		
1	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	516.456,90	90%	17.586	17.586	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Cassa DD.PP.	2000	2019	Prot.ne Civile	18.075.991,47	82%	1.107.937	1.107.937	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Cassa DD.PP.	2001	2011	Trasporti	27.124.202,52	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Cassa DD.PP.	2001	2013	Trasporti (*)	6.717.422,05	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Cassa DD.PP.	2001	2012	Trasporti (*)	11.516.462,49	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2017	Trasporti (*)	31.778.876,11	100%	5.545.108	5.545.108	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Cassa DD.PP.	2005	2017	Trasporti (*)	9.932.568,34	100%	2.783.304	2.783.304	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Cassa DD.PP.	2005	2018	Trasporti (*)	13.998.635,93	100%	4.849.895	4.849.895	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Bor € 129 mln	2000	2015	Investimenti	129.114.225,00	0%	4.316.506	-	-	4.316.506	-	-	4.316.506	4.316.506	571.778	60.647
10	Bor € 93 mln	2002	2016	Investimenti	93.300.000,00	0%	12.448.086	-	-	12.448.086	-	-	12.448.086	12.448.086	923.134	91.139
11	Bor 320 mln	2003	2036	Investimenti	320.000.000,00	0%	252.502.281	-	-	252.502.281	-	-	252.502.281	252.502.281	12.851.346	2.496.258
12	Bor 173 mln	2004	2032	Dis. Sanità	173.000.000,00	0%	141.216.254	-	-	141.216.254	-	-	141.216.254	141.216.254	7.187.337	1.349.539
13	Dexia Crediop S.p.A.	2004	2018	Investimenti	107.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Bor 250 mln	2005	2024	Investimenti	250.000.000,00	0%	191.758.494	-	-	191.758.494	-	-	191.758.494	191.758.494	9.085.188	1.544.646
15	Dexia Crediop S.p.A.	2006	2025	Investimenti	115.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Bor 115 mln	2006	2026	Investimenti	115.000.000,00	0%	77.882.600	-	-	77.882.600	-	-	-	-	-	-
17	B.N.L. S.p.A.	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Bor 138 mln	2007	2037	Investimenti	138.000.000,00	0%	118.339.140	-	-	118.339.140	-	-	-	-	-	-
19	Cartesio (ABS)	2005	2015	Dis. Sanità	336.665.000,00	0%	16.833.284	-	-	16.833.284	-	-	-	-	-	-
20	D'Annunzio (ABS)	2006	2021	Dis. Sanità	327.375.000,00	0%	141.868.321	-	-	141.868.321	-	-	-	-	-	-
21	D'Annunzio Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	102.962.315,70	0%	48.049.081	-	-	48.049.081	-	-	-	-	-	-
22	Adriatica Finance (ABS)	2007	2021	Dis. Sanità	140.380.792,80	0%	65.511.037	-	-	65.511.037	-	-	-	-	-	-
23	B.I.I.S. - EX APTR	2001	2021	Acquisto immobili	1.215.073,44	0%	955.447	955.447	-	-	-	-	-	-	-	-
24	B.I.I.S. - EX APTR	2006	2026	Acquisto immobili	397.309,74	0%	343.936	343.936	-	-	-	-	-	-	-	-
25	M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013	2014	2043	Disavanzi Sanità	174.009.000,00	0%	170.442.960	170.442.960	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo mutui carico Regione					2.781.079.332,49		1.256.771.258	186.046.174	-	1.070.725.084	-	-	602.241.621	602.241.621	30.618.782	5.542.229

(*) I mutui sono stati stipulati dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con esclusione dal limite di indebitamento regionale. Tali mutui, assistiti da contributo statale, sono ora considerati mutui a carico della Regione a seguito del taglio ai trasferimenti regionali di cui al D.L. 78/2010. Le Regioni rivendicano il trasferimento statale.

(**) La voce M.E.F.Prestito per Anticipazione art. 3 D.L. 35/2013 è stata inserita dalla Regione nella voce Mutui (1) e riclassificata dalla Sezione regionale di controllo in "altro".

Da esse si evince lo stock di debito per l'esercizio 2013 (tabella n. 3/IND/2013), il settore al quale si riferiscono i mutui/prestiti obbligazionari/cartolarizzazioni, l'indebitamento complessivo a carico della Regione, la componente di indebitamento connessa alla sanità, nonché la parte di debito gravante sullo Stato.

Le tabelle n. 3/IND, n. 4/IND, n. 5/IND e n. 6/IND relative all'anno 2014 annotano l'evoluzione dell'indebitamento al termine dell'esercizio 2014.

Al riguardo, si rammenta che, in applicazione della speciale disciplina dei rapporti intercorrenti tra Stato, Regioni ed Enti locali nelle operazioni di finanziamento, posta dall'articolo 1, commi 75 e 76, legge n. 311/2004, il mutuo viene riepilogato nel bilancio dell'ente che provvede al pagamento degli interessi, per cui, a rigore, il debito dello Stato non dovrebbe essere trattato in tale capitolo, interamente dedicato all'indebitamento regionale.

Tuttavia, va riscontrata in tale contesto, nel "totale debito" la globalità della esposizione debitoria destinata a soddisfare le esigenze della Regione.

L'analisi dei dati comunicati dalla Regione ed esposti nelle citate tabelle evidenzia quanto segue.

Il totale complessivo dei mutui a carico della Regione Abruzzo per il loro valore nominale è pari a € 2.490.715.041 (non comprensivi, chiaramente, dei € 174.009.000 di anticipazione liquidità ex art. 3, comma 3, del D.L. n. 35/2013, sebbene nel fornire il prospetto la Regione abbia trattato detta anticipazione come un mutuo), contro il valore nominale di € 116.286.516 a carico dello Stato.

TAB. n. 7/IND
Esposizione debitoria regionale

	Valore nominale
Totale complessivo mutui carico Regione	2.607.001.557
<i>di cui</i> carico Regione	2.490.715.041
<i>di cui</i> carico Stato	116.286.516
Mutui APTR	-
	-

Sebbene dal 2008 in poi si riscontri la mancata contrazione di nuovi mutui si sottolinea che il totale complessivo dei mutui a carico della Regione Abruzzo è salito nel 2012 a causa di due nuovi debiti sottoscritti dalla APTR (Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo) soppressa con legge regionale 23 agosto 2011, n. 30, per un valore residuo non soddisfatto di € 1.215.073,44 e € 397.309,74 iscritto nell'ammontare di debito a carico della Regione all'01.01.2012. Ove, nel 2013, non si consideri l'importo di tali due debiti e dell'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2012 per € 174.009.000, l'indebitamento regionale mantiene un *trend* decrescente.

La situazione debitoria della Regione Abruzzo al 31.12.2013 esterna, dunque, un indebitamento complessivo della Regione ridottosi da € 1.442.991.059 (di cui € 588.692.398 per sanità) al 31.12.2012 a € 1.373.322.965 (di cui € 661.852.178 per sanità) nel 2013 (*tabella n. 3/IND/2013*). Il dato aggiornato al 31.12.2014 registra la riduzione a € 1.256.771.258 di cui € 583.920.937 per sanità (*tabella n. 3/IND/2014*).

Contestualmente alla riduzione dell'indebitamento complessivo, è in trend discendente anche quello contratto per la sanità.

Natura del debito

Le tabelle n. 4/IND/2013 e n. 4/IND/2014 esplicitano i mutui riepilogati per istituti di credito al 31.12.2013 e al 31.12.2014, mentre le successive tabelle n. 5/IND/2013 e n. 5/IND/2014 ne indicano la composizione in termini di tasso fisso e tasso variabile per i predetti esercizi.

MUTUI

Al 31.12.2013 i mutui risultano contratti per un residuo di € 20.796.737, di cui € 10.901.823 con la Cassa DD.PP. e per € 9.894.914 con altri istituti di credito. Dalla tabella n. 3/IND/2014 si evince un'ulteriore riduzione a € 15.603.219, importo sommato dalla Regione nel prospetto fornito a € 170.442.960, quota residua da rimborsare dell'anticipazione di liquidità, annotata come si vedrà fra i mutui.

I mutui hanno riguardato interventi di protezione civile e trasporto pubblico locale.

Rispetto agli esercizi precedenti, i mutui stipulati per i trasporti dalla Regione sulla base di leggi statali di autorizzazione alla stipula, con l'esclusione del limite di indebitamento regionale, sono ora, seppure assistiti da contributo statale, considerati mutui a carico della Regione, a seguito del taglio dei trasferimenti regionali di cui al D.L. n. 78/2010. La Regione rivendica il trasferimento statale.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I prestiti obbligazionari sono invece destinati in parte ad investimenti e in parte alla sanità.

Con riferimento all'utilizzo di strumenti di finanza derivata, le tabelle n. 6/IND/2013 e n. 6/IND/2014 mostrano che il ricorso a prodotti finanziari a componente derivata è riferito alle obbligazioni, con un andamento sostanzialmente stabile nel tempo anche se in ribasso.

L'utilizzo dei derivati per gli Enti territoriali viene consentito solo in relazione alla gestione di passività effettive e pertanto solo con finalità di copertura dei rischi e non per finalità speculative³².

Per quanto concerne le informazioni relative ai “flussi in uscita” e ai “flussi in entrata”, si precisa che i primi comprendono gli oneri dovuti dalla Regione in relazione alla stipulazione del contratto di finanza derivata e che sono addebitati alla Regione, mentre i “flussi in entrata” corrispondono agli importi che l'Ente avrebbe dovuto sostenere in assenza di derivato e che restano a carico dell'intermediario finanziario. Quest'ultimo infatti, con la sottoscrizione del contratto derivato, si accolla il rischio connesso al contratto principale (mutuo, obbligazioni) sul quale il derivato stesso è emesso.

In estrema sintesi, nelle tabelle n. 6/IND/2013 e n. 6/IND/2014 i “flussi in entrata” corrispondono a “ciò che la Regione riceve” (importo corrispondente agli oneri assunti dall'intermediario finanziario) mentre i “flussi in uscita” indicano “ciò che la Regione paga” (a seguito del contratto derivato); per i saldi (*netting*) che risultano diversi da quelli ottenibili dai flussi in uscita e in entrata, è stato chiesto alla Regione di fornire il dato nella nota motivandone la differenza. Si osserva che i flussi in uscita (€ 32.017.040 nel 2013 e € 30.618.782 nel 2014) continuano nel 2013 e 2014 ad essere

³² La materia è stata profondamente innovata dal 2015, dalla legge n. 147/2013. Infatti, l'articolo 1, comma 572, della stessa ha apportato notevoli modifiche all'articolo 62 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica previsti dagli articoli 119 e 120 della Costituzione, aveva vietato alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano ed agli Enti locali di stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati, nonché di ricorrere all'indebitamento attraverso contratti che non prevedevano modalità di rimborso mediante rate di ammortamento comprensive di capitale e interessi fino all'entrata in vigore del regolamento del MEF che doveva individuare la tipologia dei contratti relativi a strumenti derivati consentiti per tali enti e comunque per il periodo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore del decreto. Le modifiche introdotte dal comma 572 citato hanno ampliato l'applicazione della normativa in materia di contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento. Con la soppressione del riferimento all'entrata in vigore di un apposito regolamento del MEF che avrebbe dovuto individuare i contratti di finanza derivata e le componenti derivate, implicite o esplicite, a cui gli enti potevano accedere, diventa permanente il divieto di: a) stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1958 – T.U. sull'intermediazione finanziaria; b) di procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere alla data di entrata in vigore della legge di stabilità; c) di stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate. La legge di stabilità amplia, poi, l'ambito soggettivo da tale divieto che rimane comunque circoscritto ai soggetti ivi indicati. Il divieto di ricorrere a operazioni di finanza derivata, tuttavia, trova una serie di eccezioni normativamente elencate dai successivi commi 3-bis, 3-ter e 3-quater dell'articolo 62, del D.L. n. 112/2009. Da tale divieto risultano escluse: a) le estinzioni anticipate totali dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati; b) le riassegnazioni dei medesimi contratti a controparti diverse dalle originarie, nella forma di novazioni soggettive, senza che vengano modificati i termini e le condizioni finanziarie dei contratti riassegnati; c) le ristrutturazioni dei contratti derivati a seguito di modifica della passività alla quale i medesimi contratti sono riferiti, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso fisso a variabile o viceversa aventi la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura; d) i contratti di finanziamento che includono l'acquisto di capitale da parte dell'ente (art. 62, comma 3-bis). Il principio contabile concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, al punto 3.23, precisa che la rilevazione dei flussi finanziari, conseguenti all'esistenza di contratti derivati in relazione al sottostante indebitamento deve avvenire nel rispetto del principio dell'integrità del bilancio e pertanto dovranno trovare separata contabilizzazione i flussi finanziari riguardanti il debito originario rispetto ai saldi differenziali attivi o passivi rilevati in bilancio a seguito del contratto derivato.

decisamente superiori ai flussi in entrata, ridottisi nel 2013 a € 5.327.629 (rispetto a € 13.812.729 al 31.12.2012) e a € 5.542.229 nel 2014.

CARTOLARIZZAZIONI

Le cartolarizzazioni sanitarie, per un valore nominale di prestito di 907.383 euro/migliaia, prevedono un rimborso annuale costante di un importo di € 98.077.342 (quota capitale di € 71.715.338 e quota interessi di € 26.362.004), che trova copertura finanziaria mediante impiego dei proventi derivanti dall'applicazione delle maggiorazioni delle imposte regionali (IRAP e addizionale regionale all'IRPEF). Il debito residuo al 31.12.2013 è pari a € 343.977.061. Le condizioni dei mercati finanziari non permettono alla Regione manovre finanziarie sui debiti relativi alle cartolarizzazioni dei debiti sanitari pregressi.

ONERI SUL BILANCIO DELLA REGIONE

Pesa sul bilancio della Regione, quale spesa fissa, il costo del debito (quota capitale + quota interessi) pari nel 2005 a € 93.127.090 e salito fino alla quota di € 204.153.101, di cui 98 milioni di cartolarizzazioni che la Regione si è assunta nel 2007 e € 192.185.876 nel 2009.

Nel 2010 è stato pari a € 188.260.534. Scende ancora da € 187.840.599 nel 2011 a € 184.192.870 nel 2012 e a € 182.269.470 nel 2013, come da prospetto che segue.

TAB. n. 8/IND
Gestione del debito

UPB	Descrizione	Impegni 2013	%	Impegni 2012	Impegni 2011	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011
16.01.002	Interessi per mutui a carico della Regione	69.145.470	38%	71.278.071	73.187.232	-3%	-3%
16.03.002	Rimborso capitale mutui a carico della Regione	113.124.000	62%	112.914.799	114.653.367	-	-2%
16.03.003	Oneri derivanti da garanzie fideiussorie	-	-	-	-	-	-
Totale spese		182.269.470	100%	184.192.870	187.840.599	-1%	-2%

Scende il costo del debito (quota interessi): da € 93.781.631 nel 2008 a € 80.462.367 nel 2009, fino ad attestarsi a € 75.113.834 nel 2010. Nel 2011 tale voce scende ancora a € 73.187.232 e nel 2012 a € 71.278.071. Nel 2013 è pari a € 69.145.470.

La riduzione del costo del debito inferiore del 1% rispetto al 2012 deriva, in parte, dalla conclusione del piano di ammortamento di un mutuo assunto per il settore del trasporto pubblico locale, avente un costo del debito annuo di € 3.344.549.

Gran parte del costo del debito è effettivamente a carico del bilancio regionale; la quota residuale (circa 1,17 euro/mln) è a carico del bilancio statale ed è alimentata con risorse annualmente trasferite dalla Stato al bilancio. Il 54% di tali oneri riguarda la sanità.

Anche il costo del debito è previsto in progressiva riduzione negli esercizi successivi sia per la normale evoluzione dei piani di ammortamento, sia perché l'Ente non prevede alcun ricorso ad ulteriore indebitamento. Nella Nota illustrativa al rendiconto 2013, l'Ente evidenzia peraltro la sottoscrizione con il MEF dell'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 35/2013 a tasso fisso e con un piano di rimborso trentennale per un importo annuo nominale di € 174.009.000 di cui si dirà più avanti.

L'Amministrazione ha precisato che non sono state effettuate nuove emissioni obbligazionarie o operazioni di cartolarizzazione o di rinegoziazione, estinzione o rimodulazione del debito esistente nel periodo 2008-2012. Anche nel 2013 non sono state effettuate operazioni del genere.

I contratti che prevedono operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico alla scadenza e i contratti che prevedono le operazioni con strumenti derivati (art. 41, comma 2-bis, primo periodo, legge n. 448/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 737, legge n. 296/2006) sono stati stipulati dalla Regione prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 737 citato. I medesimi – segnala la Regione – sono stati trasmessi al Dipartimento del Tesoro. Viene, comunque, allegata al rendiconto una nota informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti stipulati con strumenti finanziari, in grado di evidenziare sia i costi sostenuti che quelli stimati (art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008).

Con riferimento agli accantonamenti operati dalla Regione in seguito all'emissione di prestiti obbligazionari di tipo *bullet* (non più consentiti dalla normativa vigente) per il triennio 2011-2013 il prospetto che segue evidenzia un incremento delle somme destinate alla retribuzione dei *bonds*, segno di una maggiore sensibilità dell'Ente verso l'esigenza di appostare risorse, in ciascun esercizio, in vista della scadenza di tali prestiti.

TAB. n. 9/IND
Raccordo tra valore nominale ed effettivo del debito complessivo a carico della Regione

	CONSUNTIVO 2012	PRECONSUNTIVO 2013
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)	1.443.003.466,00	1.517.717.007,05
Accantonamenti per ammortamenti: operazioni Bullet (<i>Sinking Fund/amortizing swap</i>) (B)	132.038.146,00	144.394.041,78
Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C)=(A)-(B)	1.310.965.320,00	1.373.322.965,27

6.4 L'operazione di ristrutturazione del debito

Come già visto, il debito della P.A. è stato contratto in data antecedente al 2008.

Si rammenta che l'articolo 62, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, modificato dall'articolo 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 e da ultimo dal comma 572 della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) vieta alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano e agli Enti locali elencati dall'articolo 2 del TUEL di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedono il rimborso del capitale in unica soluzione nonché di emettere titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera.

Dal 1° gennaio 2014 si aggiunge il divieto di emissione di titoli obbligazionari o altre passività *bullet* (che prevedono il rimborso di capitale in unica soluzione) oltreché il divieto di emettere prestiti o altre passività in valuta estera al fine di non esporre gli enti territoriali a rischi connessi ai rapporti di cambio.

L'articolo 45 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare la ristrutturazione delle operazioni di indebitamento regionale che alla data del 31.12.2013 presentavano le seguenti caratteristiche:

- a) vita residua pari o superiore a 5 anni e importo del debito residuo da ammortizzare superiore a 20 milioni di euro per i mutui contratti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- b) vita residua pari o superiore a 5 anni e valore nominale dei titoli obbligazionari regionali in circolazione pari o superiore a 250 milioni di euro.

Per i titoli in valuta rileva il cambio fissato negli swap di copertura insistenti sulle singole emissioni.

I risparmi annuali derivanti alla Regione dalle operazioni di ristrutturazione del proprio debito devono essere prioritariamente destinati al pagamento delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, contratte nel corso dell'esercizio 2014, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (artt. 32, 34 e 35 del D.L. n. 66/2014). Peraltro le anticipazioni contratte ai sensi dei citati articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 sono escluse dalle operazioni di ristrutturazione del debito (art. 45, comma 6, D.L. n. 66/2014).

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 45 del D.L. n. 66/2014 citato, le operazioni di ristrutturazione del debito delle Regioni non costituiscono nuovi prestiti o mutui ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 35/2013.

A seguito delle operazioni di ristrutturazione, il debito residuo è rimborsato in trenta rate annuali di importo costante; il tasso di interesse applicato al nuovo mutuo è pari al rendimento di mercato dei buoni pluriennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quello del nuovo mutuo concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 45, comma 11, D.L. n. 66/2014).

La normativa in esame trova applicazione anche per i titoli obbligazionari emessi dalle Regioni aventi vita residua pari o superiore a 5 anni e valore nominale pari o superiore a 250 milioni di euro.

Il riacquisto di titoli obbligazionari (*buy back*) da parte delle Regioni (che deve, tuttavia, tener conto del valore dei contratti derivati sottostanti ai bond) è finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante la stipula di mutui aventi le caratteristiche su indicate, sostituendosi, in tal modo, un debito delle Regioni verso il mercato con un debito delle stesse verso il Tesoro.

Le emissioni obbligazionarie regionali rientrano nella c.d. categoria di tipo *bullet* (rimborso alla scadenza in unica soluzione) per le quali l'articolo 41, comma 2, della legge n. 448/2001 prevedeva l'obbligo di costituire comunque un fondo di ammortamento (*sinking fund*) oppure un contratto di *swap* per l'ammortamento del debito stesso, al fine di evitare che l'intera disponibilità della somma da restituire a scadenza, fosse assicurata solo al termine dell'operazione.

La normativa dettata dall'articolo 45 citato stabilisce che qualora i titoli oggetto di riacquisto o i mutui oggetto di rinegoziazione rappresentino il sottostante di operazioni in strumenti derivati, la Regione deve procedere alla contestuale chiusura anticipata degli stessi. L'eventuale valore di mercato positivo incassato dalla chiusura anticipata dei derivati è vincolato all'utilizzo da parte della Regione per il riacquisto del debito sottostante il derivato stesso.

Qualora il derivato presenti un valore di mercato negativo per la Regione, esso deve essere ricompreso nella operazione di riacquisto a condizione che la somma del valore di riacquisto dei titoli e del valore di mercato del derivato non sia superiore al valore nominale dei titoli stessi.

Le operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari devono avvenire per il tramite di intermediari individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tra gli specialisti in titoli di Stato che ricevono apposito mandato dalle singole Regioni che devono obbligatoriamente avvalersi della consulenza del MEF³³.

Il parametro essenziale per tutte le operazioni di ristrutturazione del debito deve individuarsi nel divieto di incremento del debito; infatti il comma 14 dell'articolo 45 prevede che ove la somma del

³³ In attuazione del comma 8 dell'articolo 45 della legge n. 89/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato, tra gli specialisti in titoli di Stato, i seguenti intermediari finanziari: Citigroup Global Markets Ltd; BNP Paribas; Deutsche Bank AG; Barclays Bank PLC. a cui le Regioni, individuate con D.M. 10 luglio 2014 (Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche Piemonte, Puglia, Sicilia), potranno conferire apposito mandato per procedere al riacquisto dei titoli obbligazionari.

prezzo di riacquisto del titolo e del valore degli strumenti derivati ad esso collegati comporti un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni, come definito dal Regolamento UE 479/2009, non può procedersi all'operazione.

Con decreto del MEF del 10 luglio 2014, la Regione Abruzzo è stata ammessa alla ristrutturazione delle seguenti operazioni di indebitamento: a) prestito obbligazionario, identificato dal codice ISIN XS0160028014, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a € 493.000.000, con scadenza 7 novembre 2036 e contestuale estinzione anticipata dei contratti in strumenti finanziari derivati collegati; b) prestito obbligazionario, identificato dal codice ISIN XS0206809039, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a € 250.000.000, con scadenza 7 novembre 2031 e contestuale estinzione anticipata dei contratti in strumenti finanziari derivati collegati.

Sul punto la Regione ad oggi segnala che *“la procedura di ristrutturazione del debito ex articolo 45 del D.L. 66/2014 viene svolta in collaborazione con le altre Regioni individuate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 luglio 2014, sotto il coordinamento del Dipartimento del Tesoro competente in materia di operazioni di indebitamento. Le Regioni coinvolte hanno conferito incarico agli intermediari finanziari, individuati dal Ministero, ed hanno conferito l'incarico per i servizi legali connessi alle procedure di ristrutturazione del debito. Il procedimento, avviato dalle Regioni al termine dell'esercizio 2014, ha subito un rallentamento e una rimodulazione della tempistica di attuazione per consentire l'allineamento operativo e amministrativo da parte di tutte le Regioni coinvolte. La simultaneità delle operazioni costituisce un fattore di particolare rilievo per la riuscita dell'operazione complessiva. La realizzabilità della ristrutturazione è comunque subordinata alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 45 del D.L. 66/2014 e dell'articolo 41 della L. 488/2001, condizioni che appaiono sussistere rispetto al prestito obbligazionario di Euro 493 mln, e relativo contratto di derivato, e che appaiono più incerte per il prestito obbligazionario di Euro 250 mln, e relativo contratto di derivato. I dati di riferimento del procedimento sono costantemente monitorati dal MEF.*

La procedura di ristrutturazione prevede il perseguimento dell'estinzione anticipata sia dei prestiti obbligazionari che dei contratti di derivato e la loro sostituzione con un prestito trentennale, con rimborso a rate annuali costanti, da assumere con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad un tasso di riferimento sicuramente vantaggioso rispetto al tasso effettivo dell'operazione d'indebitamento attuale costituito dal tasso relativo ai contratti di derivato stipulati. La ristrutturazione comporta un allungamento temporale del piano di ammortamento del nuovo prestito rispetto ai precedenti e una riduzione delle rate annuali di rimborso, con una potenziale diminuzione significativa a valere del primo esercizio finanziario di realizzazione della ristrutturazione”.

L'aggiornamento a data odierna evidenzia che con deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 24 ottobre 2014, la Regione Abruzzo ha provveduto ad acquisire i servizi della Commissione affari finanziari del 15 ottobre 2014, che si è occupata delle modalità per acquisire i servizi legali di supporto per il riacquisto dei titoli obbligazionari ricordati, ed ha conferito mandato alla Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni di Centrale di committenza.

La Regione Lazio, quale Centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34 del D.Lgs. n. 163/2006, come previsto nelle linee guida per la “*Ristrutturazione del debito, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014*”, elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale Affari Finanziari e sottoposte all'approvazione della Commissione Affari Finanziari del 15 ottobre 2014, individuerà, per tutte le Regioni interessate all'attuazione dell'articolo 45 citato, il soggetto cui affidare l'assistenza legale, con un'unica procedura di affidamento quadro.

Ne è seguita determina dirigenziale n. DB8/128 del 10 novembre 2014, di adesione ai servizi legali di cui all'Accordo quadro stipulato dalla Regione Lazio, con lo “*Studio legale Associato in associazione con Linklaters LLP*”.

Con deliberazione n. 753 del 18 novembre 2014 la Giunta regionale ha ritenuto di doversi avvalere degli intermediari finanziari individuati dal MEF tramite pubblicazione sul sito istituzionale (Citigroup Global Markets Ltd; BNP Paribas; Deutsche Bank; Barclays Bank PLC).

Con deliberazione n. 643 del 28 luglio 2015 è stato concluso l'accordo con la Finlombarda S.p.A. per l'incarico di consulenza finanziaria incaricata di effettuare, per tutte le Regioni individuate dal decreto MEF del 10 luglio 2014, la verifica e il calcolo per: 1) l'applicazione dell'articolo 41 della legge n. 448/2001; 2) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo.

L'adesione alla ristrutturazione del debito è stata confermata con DGR n. 835 del 13 ottobre 2015.

6.5 Le anticipazioni di liquidità

Al già rilevante indebitamento al 31.12.2013, si aggiunge, quale cifra da restituire in 30 anni, l'importo di € 174.009.000,00 per anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Gli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 introducono, a favore delle Regioni e della Province autonome, l'istituto dell'anticipazione di liquidità per favorire il pagamento dei debiti certi e liquidi alla data del 31.12.2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di

pagamento entro il termine predetto, diversi da quelli finanziari e sanitari, nonché per il pagamento dei debiti certi e liquidi ed esigibili degli Enti del SSN (art. 3) in relazione:

- a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi Servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, come risultanti nelle voci “*crediti verso regione per spesa corrente*” e “*crediti verso regione per ripiano perdite*” nelle voci di credito degli enti del SSN verso le rispettive regioni dei modelli SP.

Il comma 2, dell'articolo 3, del citato D.L. n. 35/2013 ha disposto in via d'urgenza che, per l'anno 2013, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse con decreto direttoriale, entro il 15 maggio 2013, al riparto tra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 5.000 milioni di euro in proporzione ai valori di cui al comma 1, lettera a) ponderati al 50%, e ai valori di cui al comma 1, lettera b) ponderati al 50%³⁴.

Con il decreto direttoriale del Ragioniere generale dello Stato del 16 aprile 2013 che dispone il riparto tra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino all'importo di 5.000 milioni di euro per l'anno 2013 è stato previsto per la Regione Abruzzo l'importo di € 174.009.000,00.

La Regione Abruzzo ha, con nota prot. n. RA/38531 del 28 maggio 2015, chiesto di poter accedere a detta anticipazione di liquidità, di cui all'articolo 3 del D.L. n. 35/2013, per l'importo su indicato, richiedendola in sostituzione dell'anticipazione di liquidità di cui al contratto stipulato in data 7

³⁴ Ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 35/2013 “*All'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui al presente articolo, da accreditare sui conti intestati alla sanità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si provvede, anche in tranches successive, a seguito: a) della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa; b) della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente, e dettagliatamente elencati, rispetto ai quali il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 della citata Intesa verifica la coerenza con le somme assegnate alla singola regione in sede di riparto delle risorse di cui rispettivamente ai commi 2 e 3. Nei limiti delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 e in via residuale rispetto ai debiti di cui al primo periodo della presente lettera, il piano dei pagamenti può comprendere debiti certi, sorti entro il 31 dicembre 2012, intendendosi sorti i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine; c) della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato del Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione”.*

Ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del citato D.L. n. 35/2013 “*All'atto dell'erogazione le regioni interessate provvedono all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento: dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili la regione fornisce formale certificazione al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa, rilasciata dal responsabile della gestione sanitaria accentrata, ovvero da altra persona formalmente indicata dalla Regione all'atto della presentazione dell'istanza di cui al comma 4”.*

aprile 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 98, della legge 24 dicembre 2009, n. 191, stante il minor onere a carico della Regione corrispondente al minor tasso di interessi dovuti, stimabile in circa il 3,40%, contro il tasso previsto nel primo contratto del 5,61%³⁵.

Tra l'altro non risulta richiesta la somministrazione di nessuna *tranche* relativa al predetto contratto.

Allo scopo la Regione Abruzzo, con legge regionale 16 luglio 2013, n. 20 (art. 16) ha provveduto ad assicurare idonea e congrua copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 35/2013 e ai decreti direttoriali di attuazione; in particolare a decorrere dall'anno 2014, per un periodo di trenta anni e comunque fino alla totale estinzione di quanto dovuto, con le entrate derivanti dall'aumento della tassa automobilistica di cui all'articolo 1 della L.R. 9 novembre 2011, n. 39, per un importo di € 13.000.000; nel bilancio gli oneri di spesa di cui sopra trovano copertura finanziaria con gli stanziamenti iscritti sul capitolo di spesa 16.03.002 – 313320, da ridenominare “*Rimborso quota capitale anticipazione di liquidità dello Stato, ex articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35*” e sul capitolo di spesa 16.01.002 – 311720 da ridenominare “*Interessi passivi su anticipazione di liquidità dello Stato, ex articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35*”.

Con l'articolo 9 della citata L.R. n. 20/2013, la Regione Abruzzo ha disposto poi l'abrogazione dell'articolo 9 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, limitatamente ai commi 1, 2 e 3, che autorizzavano il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ne assicuravano il rimborso.

Con il successivo decreto del 5 luglio 2013, n. 47, il Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari pregressi ha approvato il Piano dei pagamenti dei debiti al 31.12.2012 del SSR presentato telematicamente tramite sistema SIVEAS al Tavolo di verifica per gli adempimenti in materia sanitaria.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 22 luglio 2013, la Regione Abruzzo:

- accede all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del D.L. n. 35/2013 per l'importo ricordato, in sostituzione del contratto stipulato in data 7 aprile 2011 citato;

³⁵ La Regione aveva stipulato con il MEF, in data 7 aprile 2011, un contratto di prestito per l'anticipazione di liquidità di 200 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 2, comma 98, della legge n. 191/2009, a seguito di quanto valutato nella riunione dei Tavoli congiunti dell'8 marzo 2011. Nella successiva riunione del 7 aprile 2011 i Tavoli congiunti hanno preso atto della sottoscrizione del contratto di prestito ed hanno scontato l'accesso all'anticipazione di liquidità per 200 mln di euro nelle coperture della perdita totale al 31.12.2009. Nelle successive riunioni di verifica la Regione ha fatto presente di non aver concluso il processo di ricognizione e riconciliazione del debito pregresso, atto presupposto per poter effettivamente accedere a tale anticipazione di liquidità. I Tavoli congiunti hanno preso atto della chiusura del processo di riconciliazione nella riunione dell'8 aprile 2013 ed hanno preso altresì atto che in luogo dei 200 mln di euro valutati nella riunione dell'8 marzo e del 7 aprile 2011, la necessità di copertura è stata rideterminata in 178 mln di euro. Pertanto del contratto stipulato con il MEF il 7 aprile 2011 la Regione non ha mai chiesto la somministrazione. La Regione ha destinato al nuovo prestito la copertura già disposta per il precedente a cui ha rinunciato.

- prende atto del verbale di riunione del 16 luglio 2013 nel quale il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ha verificato *“positivamente gli adempimenti regionali di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto-legge n. 35/2013, ai fini della sottoscrivibilità del contratto di cui al medesimo articolo 3, per l’importo assegnato alla Regione, e comunque, per quanto di competenza del Dipartimento del Tesoro, nel limite della somma erogabile a fronte della disponibilità finanziaria di 13 milioni di euro annui a decorrere dal 2014”*;
- approva lo schema di contratto tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - e la Regione Abruzzo;
- istituisce, ai sensi dell’articolo 25 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, nella Parte Entrata e nella Parte Spesa del Bilancio di Previsione 2013 i seguenti capitoli, disponendo la conseguente variazione del bilancio regionale corrente:
 - capitolo di entrata 05.01.001 - 51001.1, da denominare *“Anticipazione di liquidità ex articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35”*, con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa pari a € 174.009.000,00;
 - capitolo di spesa 12.01.006 - 81591.1, da denominare *“Risorse, ex anticipazione articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per la ricapitalizzazione degli enti del Servizio Sanitario regionale”*, con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa pari a € 174.009.000,00;
- stabilisce che i capitoli di bilancio istituiti fanno parte dell’articolazione dei capitoli di entrata e di spesa per il finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso ai sensi dell’articolo 20, comma 1, Entrate e Spesa, lettera c), del D.Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al valore dei debiti pagati con le risorse dell’anticipazione di liquidità, il Servizio *“Programmazione economico finanziaria - Controllo di gestione delle Aziende sanitarie”* del Dipartimento per la Salute e il Welfare, riferisce che *“la somma di € 174.009.000 di cui al D.L. n. 35/2013 erogata dal Ministero dell’Economia e Finanze a titolo di anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili cumulati al 31.12.2012 dalle aziende sanitarie della Regione è stata contabilizzata nel bilancio regionale, da parte delle Entrate nel Capitolo 51001.1 denominato “Anticipazione di liquidità ex art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35” e da parte della Spesa nel corrispettivo capitolo 81591.1, denominato “Risorse ex anticipazione di liquidità ex art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per la ricapitalizzazione degli enti del Servizio Sanitario regionale”* istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 22 luglio 2013.

Con il decreto del Commissario *ad acta* n. 47 del 5 luglio 2013 si è preso atto del Piano dei pagamenti dei debiti al 31 dicembre 2012 prodotto dalle AA.SS.LL. che riporta l’elenco dettagliato

dei debiti da pagare con l'anticipazione per un ammontare complessivo di € 174.009.000 come di seguito riassunto:

TAB. n. 10/IND
Debiti delle Aziende sanitarie da pagare con l'anticipazione di liquidità

ASL		Importi ricevuti nel DCA. n. 47 del 05.07.2013
1	AVEZZANO – SULMONA – L'AQUILA	85.593.105,33
2	LANCIANO – VASTO – CHIETI	67.994.836,23
3	PESCARA	16.498.165,48
4	TERAMO	3.922.892,96
TOTALE		174.009.000,00

Successivamente con determinazione dirigenziale n. DG22/36 del 31 luglio 2013 le somme sopra riportate sono state erogate alle Aziende sanitarie.

Infine, con le determinazioni dirigenziali n. DG22/37 del 2 luglio 2014 e n. DG22/41 del 23 luglio 2014 si è provveduto a certificare, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni in legge n. 64/2013, l'avvenuto pagamento e l'effettuazione delle relative registrazioni contabili, da parte delle Aziende sanitarie locali, delle fatture elencate nel Piano dei pagamenti di loro competenza per un importo pari a € 174.009.000,00. Pertanto il valore dei debiti pagati con le risorse in argomento è pari alla data odierna a € 174.009.000,00.

L'istituto dell'anticipazione di liquidità è stato oggetto di recente di due pronunce della Sezione delle Autonomie di questa Corte (n. 19/SEZAUT/2014/QMIG dell'11 luglio 2014 e n. 29/SEZAUT/2014/FRG del 12 dicembre 2014) oltreché della sentenza della Corte costituzionale, resa nei confronti della Regione Piemonte, n. 181/2015 del 23 giugno 2015.

Le risorse concesse ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge n. 35/2013, anche ai fini della contabilizzazione delle stesse – secondo la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 19/SEZAUT/2014/QMIG citata – hanno “*sostanzialmente*” e non solo “*formalmente*” la natura di anticipazione; diversamente risulterebbe violato l'articolo 119, comma 6 della Costituzione, secondo cui le Regioni possono ricorrere a indebitamento solo per finanziare spese di investimento. L'anticipazione di liquidità è finalizzata a ricostruire le risorse necessarie al pagamento di spese già finanziate (oltre agli ammortamenti non sterilizzati e ai crediti vantati dagli Enti del SSN) la cui peculiarità consiste nella previsione della restituzione fino a un massimo di trenta anni. Tale anticipazione consente di superare l'emergenza dei pagamenti dei debiti pregressi e si concretizza nella mera sostituzione dei soggetti creditori dell'Ente (MEF in luogo degli originari creditori). **Pertanto l'anticipazione non può costituire il finanziamento di nuove spese.** Secondo l'orientamento espresso dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2014/QMIG dell'11 luglio

2014, dalla riconosciuta natura di anticipazione delle somme erogate ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge n. 35/2013, appare evidente che il legislatore ha voluto escludere che esse potessero concorrere alla determinazione del risultato di amministrazione generando effetti espansivi sulla capacità di spesa. L'anticipazione di liquidità, dunque, non ha lo scopo di finanziare spese, **ma solo quello di fornire risorse utilizzabili per cassa** per pagare spese regolarmente impegnate e finanziate e non può incidere sui risultati di amministrazione. Trattasi di anticipazione di liquidità finalizzata a ricostruire le risorse di cassa necessarie al pagamento di spese già finanziate (oltre agli ammortamenti non sterilizzati e ai crediti vantati dagli Enti del SSN) la cui peculiarità consiste nella previsione della restituzione rateale sino ad un massimo di 30 anni.

Del resto, l'articolo 3 comma 17 della legge n. 350/2003, come già ricordato, dispone che, agli effetti dell'articolo 119 comma 6 della Costituzione, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio. Di conseguenza, l'anticipazione di liquidità, non avendo lo scopo di finanziare spese, ma soltanto quello di favorire risorse utilizzabili per cassa per pagare spese regolarmente impegnate e finanziate, non deve incidere in alcun modo sui saldi del risultato di amministrazione. La soluzione suggerita dalla Sezione delle Autonomie è stata quella di costituire fin dal primo esercizio un apposito fondo vincolato, destinato alla restituzione della anticipazione ottenuta, pari all'importo dell'anticipazione assegnata dal MEF, maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate, finanziate con entrate correnti.

Con la successiva deliberazione n. 29/SEZAUT/2014/FRG del 12 dicembre 2014, la stessa Sezione in sede di referto al Parlamento per l'esercizio 2013 ha aggiunto che dette anticipazioni costituiscono una *species* particolare delle anticipazioni di cassa.

Contabilmente, dunque, l'anticipazione di liquidità non può e non deve essere annotata come un mutuo perché tale non è, ma come un'anticipazione di cassa.

Dunque, a fronte della allocazione nel Titolo V dell'entrata tra i movimenti finanziari dell'intero importo, analogo importo occorre che vada annotato nel Titolo III della spesa – onde neutralizzare l'impatto sul bilancio, liberando risorse nell'ambito del Titolo I.

La Regione Abruzzo, in sede di rendiconto dell'esercizio 2013, ha allocato l'anticipazione di liquidità, come già visto, al Titolo V dell'entrata (cap. 05.01.001 – 51001.1) in competenza e cassa, tra le entrate derivanti da operazione creditizie, prestazioni e anticipazioni di cassa e liquidità, senza procedere, come ben indicato dalla Corte costituzionale citata, alla “... *neutralizzazione*

attraverso una posta di analogo importo al Titolo III della spesa, in modo da evitare che la liquidità confluisca nella copertura integrativa di oneri diversi da quelli previsti dal decreto legge n. 35 del 2013”.

Ne discende che, in assenza dell’allocazione neutra dell’anticipazione di liquidità in bilancio, anche attraverso l’iscrizione di un fondo di pari importo in uscita o altre modalità tecniche, e trattata la stessa effettivamente dalla Regione come mutuo, ed evidenziata nel conto del patrimonio come tale (finanziando con i proventi le spese a cui erano destinate e registrando, a partire dagli esercizi successivi, l’importo delle singole rate di ammortamento divise in quota capitale (Titolo III) e quota interessi (Titolo I)), la liquidità che ne è derivata è stata utilizzata anche in competenza quale copertura di un pari importo al Titolo I della spesa.

La corretta contabilizzazione dell’operazione, trattandosi di anticipazione di liquidità, avrebbe richiesto l’impegno dell’intero importo dell’anticipazione medesima nell’esercizio 2013, cosa che non è avvenuta nel rendiconto regionale.

Ne discende, come già chiarito, che il risultato di amministrazione non registra, quale disavanzo, la quota di € 174.009.000. La variazione di bilancio è dunque illegittima (DGR n. 539/2013) nella parte del Titolo III della spesa ove non sono previste partite speculari a quelle di entrata iscritte al Titolo V. *“La mancata simmetria degli importi, iscritti nei predetti titoli di bilancio, impedisce di “neutralizzare” gli effetti dell’anticipazione di liquidità sulla spesa corrente e di competenza”* (sentenza Corte costituzionale n. 181/2015).

Applicando i principi dettati dalla Corte costituzionale nella citata sentenza, il disavanzo di amministrazione, come già chiarito, deve registrare l’aumento di un importo pari all’anticipazione di liquidità come ulteriore debito da restituzione per la stessa.

La Regione, peraltro, sebbene abbia redatto il rendiconto 2013 a fine agosto 2015 ha ignorato la problematica: sia la Sezione delle Autonomie, fin dal 2014 con le deliberazioni sopra citate, che lo stesso Ministero dell’Economia e delle Finanze, nel contratto stipulato per la concessione e la restituzione dell’anticipazione (articolo 6), e poi la Corte costituzionale, nella citata sentenza, hanno previsto l’obbligo di sterilizzare l’anticipazione *“affinché la stessa da flessibilizzazione della cassa non diventi anomalo mezzo di copertura di nuove spese e di riduzione del disavanzo con modalità contrarie agli artt. 81 e 119, sesto comma, Cost.. L’anticipazione non deve, infatti, rappresentare una risorsa aggiuntiva per la copertura di spese o disavanzi, bensì un istituto di natura finanziario-contabile avente lo scopo di fornire liquidità per onorare debiti pregressi, già regolarmente iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati”* (sentenza Corte costituzionale n. 181/2015).

Relativamente alla considerazione della anticipazione di liquidità come mutuo anziché come mera anticipazione, si legge nel parere del Collegio dei revisori che ciò è dovuto alla seguente

motivazione: *“come riconosciuto dalla stessa Corte costituzionale, la formulazione della norma statale contenuta nella Legge 35/2013 presenta innegabili profili di ambiguità in ordine alla natura del finanziamento concesso. Invero, la restituzione del finanziamento, prevista mediante la predisposizione di un piano di ammortamento di durata non superiore al trentennio e le previsioni normative relative al settore sanitario le quali fanno riferimento ad anticipazioni di liquidità ed a pagamenti contemplando però l'utilizzo a copertura di ammortamenti non sterilizzati e alle mancate erogazioni per competenza, lasciano ragionevolmente presupporre la natura di mutuo e non di mera anticipazione di liquidità. Inoltre la contabilità generale regionale non annoverava tra le passività l'importo relativo al disavanzo del sistema sanitario e come noto non v'è possibilità di riconoscimento di debiti fuori bilancio”*.

Lo stesso Collegio pur segnalando che si stanno trovando soluzioni legislative al problema conviene che *“allo stato attuale, sulla base dei principi enunciati dalla Corte costituzionale e in assenza di riferimenti normativi e/o interpretativi diversi, il disavanzo di amministrazione relativo al periodo 2013 andrebbe incrementato dell'importo di euro 174 Mln mediante allocazione di un fondo passivo di pari importo”*.

In relazione ai chiarimenti richiesti nell'ordinanza n. 32/2015 di questa Sezione, l'Amministrazione ha obiettato che il contesto normativo dopo la sentenza della Corte costituzionale è mutato con l'adozione del D.L. n. 179/2015, non ancora convertito in legge, ed in particolare dall'articolo 7 che disciplina la contabilizzazione delle anticipazioni di cassa ricevuta nel 2013 e nel 2014.

L'Amministrazione ha dichiarato che:

- il risultato di amministrazione negativo risulta integrato dall'importo dell'anticipazione di liquidità pari a € 174.009.000,00;
- l'importo della predetta anticipazione trova copertura secondo le modalità previste dal decreto legge n. 179/2015;
- la contabilizzazione del maggior disavanzo sarà effettuata nel rendiconto generale 2014 in linea con quanto prescritto dall'articolo 1 del citato decreto n. 179/2015.

Sul punto, la Sezione ritiene che tali affermazioni non siano idonee a superare i rilievi mossi in punto di possibile incostituzionalità della procedura contabile seguita per la rilevazione dell'anticipazione ricevuta, emersi in contraddittorio; infatti, ad avviso della Sezione, trattandosi di anticipazione ottenuta nel 2013, la Regione Abruzzo, unica in tutta Italia ad avere ancora il rendiconto 2013 in corso di approvazione, sarebbe tenuta a correggere, già in sede di rendiconto 2013, l'errata allocazione, pur usufruendo delle diverse modalità di ripiano (trentennale) del conseguente disavanzo.

Del resto il legislatore ha previsto la possibilità di contabilizzare il fondo al 1° gennaio 2015 per quelle regioni che non lo hanno fatto prima e hanno i rendiconti 2014 ormai chiusi (ed anche parificati).

La Regione Abruzzo con un rendiconto ancora “*aperto*” non può non dare immediata applicazione alle indicazioni della Corte costituzionale, le quali non sono subordinate al recepimento a mezzo di legge.

Il rendiconto va pertanto modificato per dare evidenza della quota di risultato vincolata alla restituzione dell'anticipazione, in aumento del disavanzo, salvo poi usufruire del periodo di recupero trentennale assicurato dal legislatore.

6.6 L'indebitamento complessivo

Come già ricordato, l'indebitamento regionale evolve in senso decrescente. Di esso, come già visto, una parte riguarda il settore sanità. Nello specifico, il residuo debito al 31.12.2013 per € 1.373.322.965 tiene conto anche dell'indebitamento a carico della Regione per far fronte agli oneri relativi alla sanità per € 661.852.178, comprensivo del residuo di un prestito sottoscritto nel 2004, con scadenza nel 2032, per € 143.866.177, delle quote di cartolarizzazioni ancora da pagare al 31.12.2013 pari a € 343.977.061 e dell'impiego dell'anticipazione di liquidità di € 174.009.000 (*tabella n. 12/IND/2013*).

Tuttavia oltre ai citati importi va considerato l'indebitamento del Servizio sanitario regionale ricostruito come segue, da dati forniti dalla Regione:

TAB. n. 11/IND
Regione Abruzzo – Aziende Sanitarie Locali – Stato Patrimoniale – Passivo – Debiti

	TOTALE AZIENDE SANITARIE		TOTALE GSA		TOTALE	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
1 Mutui e altre forme d'indebitamento a lungo termine	-	-	-	-	-	-
2 Verso Regione	713.018.471	624.469.025	19.971.016	25.040.131	732.989.487	649.509.156
3 Verso Agenzia Regionale	-	-	-	-	-	-
4 Verso aziende sanitarie della Regione	4.234.963	7.082.132	739.342.037	1.096.982.341	743.577.000	1.104.064.473
5 Verso aziende sanitarie extraregionali	1.337.245	1.536.700	64.928	-	1.402.173	1.536.700
6 Verso Stato, comuni e altri enti pubblici	606.433	657.115	1.020.468	1.162.723	1.626.901	1.819.838
7 Verso fornitori	651.404.033	653.042.948	3.356.722	4.934.437	654.760.755	657.977.385
8 Verso tesoriere o altri istituti di credito	-	-	-	-	-	-
9 Verso dipendenti	62.443.115	60.226.211	-	-	62.443.115	60.226.211
10 Debiti tributari	27.578.529	28.598.442	-	-	27.578.529	28.598.442
11 Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.265.610	32.724.140	-	-	26.265.610	32.724.140
12 Altri debiti	33.743.180	27.441.260	1.814.674	1.626.685	35.557.854	29.067.945
TOTALE DEBITI ENTI DEL SSR	1.520.631.580	1.435.777.973	765.569.845	1.129.746.317	2.286.201.425	2.565.524.290
TOTALE DEBITI (da consolidato regionale) 1+5+6+7+8+9+10+11+12	803.378.146	804.226.816	6.256.792	7.723.845	809.634.938	811.950.661
ALTRE TIPOLOGIE DI INDEBITAMENTO RELATIVE AL SSR 5+6+8+9+10+11+12	151.974.113	151.183.868	2.900.070	2.789.408	154.874.183	153.973.276

Nota: 1. Conto SP: PDA000; 2. Conto SP: PDA080-PDA090-PDA100-PDA110-PDA120; 3. Conto SP: PDA250 (parte); 4. Conto SP: PDA160-PDA170-PDA180-PDA190-PDA200-PDA210-PDA230; 5. Conto SP: PDA220; 6. Conto SP: PDA020-PDA030-PDA040-PDA050-PDA060-PDA130-PDA250(parte)-PDA260-PDA270; 7. Conto SP: PDA290-PDA300; 8. Conto SP: PDA310; 9. Conto SP: PDA360; 10. Conto SP: PDA320; 11. Conto SP: PDA330; 12. PDA350-PDA370-PDA380.

Fonte: Regione Abruzzo – Dipartimento per la salute e il welfare

I debiti maturati dal SSR dalle Aziende sanitarie regionali a fine esercizio 2013, si attestano a € 1.520.631.580, con diminuzione al 31.12.2014 (€ 1.435.777.973).

Nel consolidato regionale residuano debiti per € 809.634.938 al 31.12.2013, ai quali si sommano altri € 154.874.183 per altre tipologie di indebitamento relative al SSR.

La componente sanitaria del debito regionale per la cui analisi si rinvia agli specifici referti della Sezione (per tutti l'ultimo di cui alla deliberazione del 7 maggio 2015, n. 74/2015/SSR) ha un percorso decrescente, con riduzione anche dei disavanzi, che annualmente alimentano il debito del SSR, dovuto anche e soprattutto alla capacità della Regione – anche se commissariata – di fornire adeguata copertura finanziaria agli stessi, nel quadro delle politiche concordate a livello nazionale.

Sul punto si rinvia al capitolo 9, dedicato alla materia.

Tuttavia, appare opportuno chiarire in questa sede che oltre all'esposizione debitoria finora esaminata concernente mutui e prestiti contratti per la sanità e per gli investimenti, oltreché l'anticipazione di liquidità ex articolo 3 del decreto legge n. 35/2013, conteggiata dalla Regione

come un mutuo, esiste e si affianca ad essa il rilevante disavanzo di amministrazione con il quale chiude la gestione ogni anno a partire dal 2007 ed in aumento. La situazione globale è sintetizzata nella successiva tabella.

TAB. n. 12/IND
Regione Abruzzo – Indebitamento complessivo della Regione – anni 2012 - 2013 - 2014

	DEBITI	Valore nominale	Debito residuo al 31.12.2012	Debito residuo al 31.12.2013	Debito residuo al 31.12.2014
A	DEBITI PER LA SANITÀ (1+2+3+4)	-	660.407.737	661.852.178	587.486.977
1	Mutui	-	-	-	-
2	Prestiti obbligazionari	173.000.000	173.000.000	143.866.117	141.216.254
3	Cartolarizzazioni	907.383.109	487.407.737	343.977.061	272.261.723
	Cartesio (ABS)	336.665.000	117.832.990	50.499.853	16.833.284
	D'Annunzio (ABS)	327.375.000	207.346.008	163.694.217	141.868.321
	D'Annunzio Finance (ABS)	102.962.316	68.641.544	54.913.235	48.049.081
	Adriatica Finance (ABS)	140.380.793	93.587.195	74.869.756	65.511.037
	sub Totale (A)= 1+2+3	1.080.383.109	660.407.737	487.843.178	413.477.977
4	Altro (anticipazione di liquidità)	-	-	174.009.000	174.009.000
	sub Totale (B)= 1+2+3+4	1.080.383.109	660.407.737	661.852.178	587.486.977
B	ALTRI MUTUI E PRESTITI DA RIMBORSARE	-	854.298.661	711.470.787	672.850.321
C	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTI		454.964.094	538.201.472	-
D	TOTALE INDEBITAMENTO FINANZA REGIONALE		1.969.670.492	1.737.515.437	-

Fonte: Elaborazione della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

I disavanzi annotati sono quelli emergenti dai rendiconti, con l'avvertenza che il risultato dell'esercizio 2012 non è stato parificato da questa Sezione e quello del 2013 presenta le problematiche esaminate nel capitolo precedente.

La riduzione dell'indebitamento complessivo deve costituire un obiettivo fondamentale della Regione per i prossimi esercizi.

7 IL PATTO DI STABILITA'

7.1 Le regole del patto di stabilità

Nonostante il succedersi di riscritture della disciplina applicativa, l'impostazione del patto di stabilità interno si è mantenuta incentrata, per gli Enti locali, sul controllo dei saldi finanziari e, per le Regioni, sul principio del contenimento delle spese finali.

Alle regole del patto, continuamente aggiustate e consolidate, sono state affiancate misure finalizzate al contenimento della spesa delle Autonomie territoriali in relazione ai costi degli organi politici e degli apparati amministrativi, alle spese di rappresentanza, nonché ai costi derivanti da duplicazione di funzioni.

La disciplina del patto si fonda sul contenimento della spesa finale con obiettivi programmatici che restano riferiti al *“complesso delle spese finali della gestione di cassa e di quella di competenza”* e prescrivono che *“il livello degli impegni e dei pagamenti non possa eccedere il corrispondente complesso delle spese finali dell'anno precedente aumentato dell'uno per cento”*.

Le regole del patto impongono di conseguire entrambi gli obiettivi che prevedono il contenimento delle spese soggette ai limiti. La legge di stabilità per il 2013 (art. 1, commi 448-472, legge n. 228/2012) ha poi previsto, per il periodo 2013-2016, una nuova modalità di calcolo delle spese finali sottoposte al vincolo del Patto di stabilità (definita *“competenza euro-compatibile”*) i cui obiettivi sono determinati fissando un unico tetto di competenza mista secondo i dati relativi ai rendiconti 2011, diminuiti del contributo richiesto dalle manovre di finanza pubblica, coerentemente con le elaborazioni sull'indebitamento netto delle Regioni secondo il sistema SEC '95.

Il complesso delle spese sottoposte al patto è stato ampliato dalla legge di stabilità per il 2013. Si sono aggiunte, tra le ipotesi di spese escluse dal patto, le spese per gli investimenti infrastrutturali effettuati dagli enti territoriali che procedano alla dimissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica; il finanziamento delle scuole non statali; le spese in conto capitale nei limiti del gettito riscosso nell'anno dall'attività di recupero fiscale. Ulteriore

casistica è stata poi introdotta dal D.L. 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6³⁶.

³⁶ **L'art. 32, comma 4, legge n. 183/2011**, come modificato ed integrato dalla legge n. 228/2012, recita: “*Il complesso delle spese finali di cui ai commi 2 e 3 è determinato, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, dalla somma delle spese correnti e in conto capitale risultanti dal consuntivo al netto:*

- a) *delle spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;*
- b) *delle spese per la concessione di crediti;*
- c) *delle spese correnti e in conto capitale per interventi cofinanziati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea, con esclusione delle quote di finanziamento statale e regionale. Nei casi in cui l'Unione europea riconosca importi inferiori, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute è incluso tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è comunicato il mancato riconoscimento. Ove la comunicazione sia effettuata nell'ultimo quadrimestre, il recupero può essere conseguito anche nell'anno successivo;*
- d) *delle spese relative ai beni trasferiti in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei medesimi beni, determinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 85 del 2010;*
- e) *delle spese concernenti il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;*
- f) *lettera abrogata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228;*
- g) *delle spese concernenti i censimenti di cui all'articolo 50, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT;*
- h) *delle spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, nei limiti dei maggiori incassi derivanti dai provvedimenti di cui all'articolo 5, comma 5-quater, della legge n. 225 del 1992, acquisiti in apposito capitolo di bilancio;*
- i) *delle spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, acquisite in apposito capitolo di bilancio;*
- l) *delle spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 entro il limite di 1600 milioni;*
- m) *per gli anni 2013 e 2014, delle spese per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di cui al comma 1 dell'articolo 5 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;*
- n) *lettera abrogata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228;*
- n-bis) *per gli anni 2012, 2013 e 2014, delle spese effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. Per le regioni ricomprese nell'Obiettivo Convergenza e nel regime di “phasing in” nell'Obiettivo Competitività, di cui al Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, tale esclusione è subordinata all'Accordo sull'attuazione del Piano di Azione Coesione del 15 novembre 2011. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014;*
- n-ter) *delle spese sostenute dalla Regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti dell'ammontare delle entrate riscosse dalla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, rivenienti dalla quota spettante alla stessa Regione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, nel limite di 60 milioni di euro annui, e delle risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato;*
- n-quater) *per l'anno 2013, delle spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi del comma 263 dell'articolo 1 della legge di stabilità;*
- n-quinquies) *delle spese effettuate a valere sulle risorse assegnate alla regione Sardegna dalla delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari a 23,52 milioni di euro, limitatamente all'anno 2014 (lettera aggiunta dall'art. 1, comma 122, legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Peraltro, il comma 355 del citato art. 1 ha nuovamente aggiunto una lettera, indicata come n-quinquies), dopo la lettera n-quater), con il seguente testo: «n-quinquies) dei trasferimenti effettuati dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto a favore delle popolazioni e dei territori terremotati nel maggio 2012, a titolo di cofinanziamento della quota nazionale e regionale del contributo di solidarietà, nel limite di 10 milioni di euro, limitatamente all'anno 2014»;*
- n-sexies) *delle spese effettuate dalle regioni a valere sulle risorse di cui al comma 1-bis dell'articolo 6 del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 (lettera aggiunta dall'art. 6, comma 1-ter, D.L. 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6);*
- n-septies) *delle spese sostenute dalle regioni per la realizzazione degli interventi di sviluppo dell'occupazione e delle attività economiche, di sviluppo industriale, di bonifica, di ripristino ambientale e di mitigazione del rischio idrogeologico nonché per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata per gli importi stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 luglio di ciascun anno, sulla base dell'ammontare delle maggiori entrate riscosse dalla regione, rivenienti dalla quota spettante alle stesse regioni dall'applicazione dell'articolo 20, commi 1 e 1-bis, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, nel limite delle aliquote di prodotto relative agli incrementi di produzione realizzati rispetto all'anno 2013” (lettera aggiunta dall'art. 36, comma 1, D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).*

Insieme al nuovo sistema fondato sui saldi finanziari piuttosto che sul criterio dei tetti di spesa, sono stati studiati nuovi strumenti di coordinamento della finanza pubblica regionale e locale, diretti a coinvolgere il sistema delle Autonomie locali, in armonia con i principi del federalismo fiscale, da bilanciare con la specificità dei singoli territori a una maggiore flessibilità nella gestione delle emergenze e delle situazioni eccezionali.

Su tale ottica la Regione si pone come Ente di coordinamento e di garanzia, nei confronti dello Stato e del Territorio, quanto al rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica regionale e locale e alla corretta applicazione delle regole inerenti il patto di stabilità territoriale.

In tale direzione si muovono i vari “*Patti di solidarietà: Patto regionale verticale*”³⁷, *Patto regionale verticale “incentivato”*³⁸, *Patto regionale orizzontale*³⁹, *Patto orizzontale nazionale*”. Il “*Patto regionalizzato*” nasce nelle due varianti di “*Patto regionale verticale*” e “*Patto regionale orizzontale*” nell’articolo 7-*quater* del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 disciplinate dai commi 138 e ss. dell’articolo 1 della citata legge n. 220/2010.

³⁷ Il cd. Patto regionale “*verticale*” consente alle Regioni di riconoscere, agli Enti locali del proprio territorio, maggiori spazi di spesa in conto capitale, a fronte di un corrispondente peggioramento del proprio obiettivo programmatico in termini di competenza (riduzione degli impegni correnti) o di cassa (riduzione dei pagamenti in conto capitale), ovvero, per il 2013, in termini di competenza finanziaria e di competenza euro-compatibile.

³⁸ Nel Patto regionale verticale “*incentivato*” (aperto alle sole Regioni a statuto ordinario, alla Sicilia e alla Sardegna) l’ammontare degli spazi finanziari si arricchisce, in virtù dell’articolo 16, commi 12-*bis* e ss., del D.L. n. 95/2012, come riproposto per il 2013 dall’articolo 1, commi 122 e ss., della legge di stabilità 2013, di un contributo dello Stato non superiore a 800 milioni di euro da destinare esclusivamente alla riduzione del debito, in proporzione degli spazi finanziari ceduti dalla Regione ai Comuni interessati, ai fini del pagamento ai creditori, a valere sui residui passivi in conto capitale. Parte di tale contributo (fino alla concorrenza di 700 milioni di euro) è stato tuttavia compensato, per il 2012, con il taglio ai trasferimenti statali previsto dall’articolo 16, comma 2, del D.L. n. 95/2012, ad opera del decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012. In tale forma di “*Patto di solidarietà*” la Regione può riconoscere maggiori spazi di spesa (da utilizzare per effettuare pagamenti a valere sui residui passivi in conto capitale) a Comuni e Province ricadenti nel proprio territorio che ne facciano richiesta, ricevendo, in contropartita, un contributo erariale, pari all’83,33% degli spazi finanziari ceduti, da destinare alla riduzione anche parziale del debito. Il D.L. n. 35/2012 è intervenuto in merito (art. 1-*bis*) aumentando a € 1.272.006.281,00, per gli anni 2013 e 2014, il contributo a favore delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna (che potranno cedere spazi fino a 1.526 mln di euro), riservando almeno il 50% degli spazi ai Comuni fra 1.000 e 5.000 abitanti. Ha, altresì, prorogato al 30 giugno il termine entro il quale le Regioni comunicano al Ministero dell’Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell’equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

³⁹ Il cd. Patto regionale “*orizzontale*” opera, in realtà, delle semplici compensazioni all’interno del Patto di stabilità riguardante gli Enti locali, in quanto concede alla Regione la possibilità di intervenire, in relazione alle diverse situazioni finanziarie del territorio, integrando le regole e modificando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale (nel rispetto degli obiettivi complessivi), previa intesa in sede di Conferenza unificata, ovvero in base ai criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. Tale rimodulazione compensativa, non autorizzabile se finalizzata alla realizzazione di spesa corrente di carattere discrezionale, consente agli enti, che cedono spazi finanziari, di migliorare il loro obiettivo, nel biennio successivo, per un importo complessivamente pari alla quota ceduta, al pari degli enti che acquisiscono spazi finanziari, i quali, viceversa, vedranno contestualmente peggiorare i propri obiettivi di risparmio in misura corrispondente al valore della quota acquisita in precedenza (art. 1, commi 141 e 142, legge n. 220/2012). Ad accentuare il grado di complessità dei meccanismi di ripartizione degli obiettivi programmatici è anche la prevista differenziazione degli enti in base ai parametri di virtuosità di cui all’articolo 20, comma 2, del D.L. n. 98/2011.

Si consente, così, di “*alleggerire*” il contributo degli enti considerati più virtuosi, concentrandone l’onere sui restanti.

7.2 Modifiche delle regole per il 2013

Misura affiancata al Patto di stabilità è quella prevista dal D.L. n. 35/2013, recante “*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamenti di tributi degli enti locali*”, convertito con legge n. 64/2013, con la quale viene garantita alle Amministrazioni centrali e locali la liquidità necessaria, creando spazi di disponibilità finanziaria e disponendo deroghe al Patto di stabilità interno, con l’introduzione di misure di flessibilità nell’applicazione del Patto di stabilità tali da rendere più sostenibili gli obiettivi finanziari individuati e incentivare le spese di investimento degli Enti locali, notevolmente ristrette dai vincoli del patto. In particolare, il decreto legge sopra citato prevede che siano escluse dai vincoli del Patto di stabilità interno, per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro, alcune tipologie di pagamenti sostenuti nel corso del 2013, dagli Enti locali⁴⁰.

Il D.L. n. 35/2012 apporta delle modifiche al Patto verticale incentivato al fine di aumentare l’incentivazione statale a questa forma di flessibilità delle regole del patto⁴¹.

La nuova modalità di calcolo delle spese finali sottoposte al vincolo del patto, introdotta con la legge di stabilità 2013, e definita **competenza eurocompatibile** (o saldo eurocompatibile), fissa un tetto alle spese complessive e introduce, al posto della cassa, una diversa modalità di calcolo dell’insieme da considerare. Il nuovo tetto di spesa è stato definito in collaborazione con l’ISTAT, al fine di garantire, in coerenza con le elaborazioni sull’indebitamento netto delle Regioni secondo il sistema SEC ‘95 (Sistema europeo dei conti nazionali e regionali), l’efficacia del Patto di stabilità in termini di indebitamento netto.

Le voci che costituiscono la competenza eurocompatibile sono:

- a) gli impegni di parte corrente al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;

⁴⁰ I debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012; i debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, inclusi i pagamenti delle Province in favore dei Comuni; i debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento entro la medesima data; i pagamenti di obbligazioni giuridiche di parte capitale verso terzi assunte alla data del 31 dicembre 2012.

⁴¹ A seguito di ciò, in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stato sottoscritto un nuovo accordo per la ripartizione dell’incentivo statale. Con l’Accordo di luglio 2013, i complessivi 1.272.006.281 euro sono stati ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario e le Regioni Sicilia e Sardegna. Con il medesimo accordo le regioni a statuto ordinario hanno inoltre definito la ripartizione, tra le stesse, del taglio di risorse disposto dall’art. 16 del D.L. n. 95/2012 per complessivi 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014. In sostanza, come già avvenuto per il 2012, le risorse attribuite alle Regioni a statuto ordinario, per l’incentivazione del patto regionalizzato verticale sono state messe a disposizione, dalle Regioni stesse, per il taglio di risorse disposto dal D.L. n. 95/2012. Con il decreto MEF 7 agosto 2013 è stato recepito il suddetto accordo e quindi determinata per ciascuna Regione a statuto ordinario la quota di risorse da tagliare per il 2013 e 2014, corrispondenti alle risorse messe a disposizione come contributo per il patto incentivato.

- b) i pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- c) i pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Viene previsto che il complesso delle spese finali in termini di competenza finanziaria di ciascuna Regione non può essere superiore, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, all'obiettivo fissato di competenza eurocompatibile.

In relazione a ciascun esercizio, in sede di Conferenza Stato-Regioni si dovrà provvedere alla ripartizione della cifra complessiva tra le Regioni, al fine di individuare, per ciascuna Regione, il tetto massimo di spesa. La norma fissa il termine per l'accordo al 31 gennaio di ciascun anno; l'accordo dovrà essere recepito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nella ripartizione si potrà tener conto di quanto disposto in merito alla redistribuzione della manovra sulla base di criteri di virtuosità degli enti (come modificato dal comma 428 dell'articolo unico della legge di stabilità 2014).

Per il 2013 è stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2013. L'Accordo reca la ripartizione tra le Regioni sia dell'obiettivo del patto, pari a complessivi 20.090 milioni di euro (recepito, questo, con decreto 20 febbraio 2013), sia l'ammontare dei tagli disposti dal D.L. n. 95/2012 pari a 1.000 milioni di euro. L'ammontare dell'obiettivo del Patto di stabilità espresso in termini di competenza euro compatibile, pari a complessivi 20.090 milioni di euro, ripartito tra le Regioni a statuto ordinario, ha previsto per l'Abruzzo € 687.786.347.

Con la legge di stabilità per il 2014 è previsto che il complesso delle spese finali, in termini di competenza eurocompatibile, della Regione Abruzzo non può essere superiore, per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017, ai seguenti importi: 673 milioni di euro (anno 2014) e 666 milioni di euro (anni 2015-2017).

Con riguardo al taglio di risorse disposto dal D.L. n. 95/2012 (come modificato dalla legge di stabilità 2013), viene determinato l'ammontare complessivo del risparmio richiesto alle Regioni a statuto ordinario, pari a 700 milioni di euro per il 2012, 2.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 2.050 milioni a decorrere dal 2015. L'ammontare complessivo del risparmio è composto:

- per una parte, dalla riduzione di risorse stabilita nel quarto periodo del medesimo comma 2, corrispondente all'iniziale taglio di risorse disposto dal D.L. n. 95/2012 e pari a 700 milioni di euro per il 2012, 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni a decorrere dal 2015;

- per altra parte, dalla quota aggiuntiva di 1.000 milioni di euro annui, disposta dalla legge finanziaria 2013, e che viene imputato alle Regioni come obiettivo aggiuntivo del Patto di stabilità.

Dopo aver fissato la misura del risparmio, si dispone sulle modalità di distribuzione dello stesso tra le Regioni. La quota di riduzione da imputare a ciascuna Regione è determinata in sede di Conferenza Stato-Regioni e deve essere recepita con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 gennaio di ciascun anno. Nel caso in cui la Conferenza non giunga ad una deliberazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze adotta comunque il decreto entro il 15 febbraio di ciascun anno e la ripartizione avviene proporzionalmente alle spese per consumi intermedi per il 2011, “*desunte*” dai dati SIOPE.

7.3 Il patto di stabilità 2013

7.3.1 Il patto di stabilità regionalizzato “*verticale*” per l’anno 2013

Già con deliberazione n. 391 del 27 maggio 2013, avente ad oggetto “*Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228: cessione di spazi finanziari per attuazione Patto di stabilità regionalizzato verticale per l’anno 2013*”, la Giunta regionale deliberava di:

- procedere all’attribuzione di spazi finanziari del Patto di stabilità verticale incentivato a favore dei Comuni e delle Province, nel limite del minimo sacrificio in termini di spazi finanziari ceduti da parte della Regione, con riferimento al massimo contributo realizzabile da parte della Regione medesima, ex articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- procedere all’attribuzione degli spazi finanziari di Patto di stabilità verticale, a favore dei Comuni, per l’importo massimo di € 16,504 mln, e, a favore delle Province, per l’importo massimo di € 5,501 mln, al fine di massimizzare il contributo da assegnare alla Regione medesima, ex articolo 1, comma 122, citato per l’importo di € 22,005 mln;
- approvare il “*Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari ai Comuni del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo*” e il “*Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari alle Province del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo*”.

Per effetto dell’entrata in vigore, con decorrenza 8 giugno 2013, della legge 6 giugno 2013, n. 64, di conversione del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, che, come già visto, ha approvato sostanziali modifiche e integrazioni alle disposizioni dell’articolo 1, commi da 122 a 125, della citata legge n. 228/2012, con riferimento esplicito all’importo del contributo massimo attribuibile alle Regioni e alle modalità, ai

tempi e ai criteri di attuazione del Patto di stabilità regionalizzato verticale incentivato, la Regione Abruzzo, con deliberazione di Giunta regionale n. 450 del 17 giugno 2013, ha revocato la precedente deliberazione n. 391/2013, avente ad oggetto “*Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228: cessione di spazi finanziari per attuazione Patto di stabilità regionalizzato verticale per l’anno 2013*”.

Successivamente, la deliberazione n. 488 del 28 giugno 2013, avente ad oggetto “*Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 come modificato dall’articolo 1 bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Nuovo procedimento di assegnazione spazi finanziari per attuazione Patto di stabilità regionalizzato verticale per l’anno 2013*”, ulteriormente modificata ed integrata dalla deliberazione n. 837 del 18 novembre 2013, ha:

- attribuito nuovi spazi finanziari di Patto di stabilità verticale incentivato a favore dei Comuni e delle Province nel limite del minimo sacrificio in termini di spazi finanziari ceduti da parte della Regione con riferimento al massimo contributo realizzabile da parte della Regione medesima ex articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- attribuito spazi finanziari di Patto di stabilità verticale a favore dei Comuni per l’importo massimo di euro 26,242 mln e a favore delle Province per l’importo massimo di euro 8,747 mln, al fine di massimizzare il contributo da assegnare alla Regione medesima, ex articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l’importo di euro 29,157 mln;
- approvato il “*Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore delle Province*” (Allegato 1), il “*Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*” (Allegato 2 dell’atto) e il “*Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*” (Allegato 3 dell’atto);
- dichiarato non ammessi al riparto degli spazi finanziari i Comuni che hanno inviato comunicazioni oltre il termine perentorio del 25 giugno 2013 (Allegato 4 dell’atto).

7.3.2 Il patto di stabilità regionalizzato “*verticale*” e “*orizzontale*” per l’anno 2013

Con successiva deliberazione n. 657 del 16 settembre 2013, la Giunta regionale ha:

- approvato lo schema di disciplinare recante “*Criteri di virtuosità e modalità operative di attuazione del patto di stabilità regionale di tipo ‘verticale’*” in conformità alle vigenti disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 138 a 140, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, da sottoporre all’esame del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ai sensi del comma 138-*bis* della legge n. 220/2010;

- approvato il disciplinare recante “*Criteri di determinazione del nuovo obiettivo annuale di patto di stabilità interno degli enti locali*” in attuazione del Patto di stabilità regionale di tipo “*orizzontale*”, in conformità alle vigenti disposizioni di cui all’articolo 1, commi 141 e 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) n. 104309 del 6 ottobre 2011;
- stabilito che la ripartizione degli spazi finanziari, mediante il Patto di stabilità regionale di tipo “*orizzontale*”, sarebbe stata disposta anche recependo e tenendo conto delle eventuali indicazioni formulate dal Consiglio delle Autonomie Locali;
- stabilito la data del 5 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio per l’invio, da parte degli Enti locali, della comunicazione relativa alla riduzione di spazi finanziari di cui all’articolo 6-*quinquies* del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 (Patto di stabilità verticale per le Province e i Comuni colpiti dal sisma);
- stabilito la data del 18 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio per l’invio, da parte degli Enti locali, delle comunicazioni recanti la richiesta di acquisizione di spazi finanziari di cui all’articolo 1, commi da 138 a 140, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto di stabilità verticale ordinario);
- stabilito la data del 25 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio per l’invio, da parte degli Enti locali, delle comunicazioni recanti le richieste di acquisizione di spazi finanziari di cui all’articolo 1, commi 141 e 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto di stabilità orizzontale);
- dato atto che l’attuazione del Patto di stabilità regionalizzato di tipo “*verticale ordinario*” di cui ai commi da 138 a 140, dell’articolo 1, della legge n. 220/2010, costituisce una facoltà da parte della Regione, da approvare con successivo provvedimento da parte della Giunta regionale, qualora la stessa ravvisi le condizioni finanziarie per l’eventuale cessione di spazi finanziari da parte della Regione a favore degli Enti locali;
- dato atto che l’attuazione del Patto di stabilità regionalizzato di tipo “*orizzontale*” di cui ai commi 141 e 142, dell’articolo 1, del D.L. n. 220/2010, potrà essere approvato, con successivo provvedimento da parte della Giunta regionale, qualora gli Enti locali regionali comunichino la cessione di propri spazi finanziari da poter assegnare agli Enti locali che hanno invece richiesto l’assegnazione di ulteriori spazi finanziari.

7.3.3 Il patto di stabilità regionalizzato di tipo “orizzontale” per l’anno 2013

Con deliberazione n. 786 del 29 ottobre 2013, la Giunta regionale, a seguito di parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali sui “*criteri proposti dalla Giunta per l’attuazione del Patto di stabilità verticale e orizzontale così come indicati nella deliberazione n. 657/2013*”, ha dato atto che:

- l’importo degli spazi finanziari ceduti dagli enti locali, da ripartire a beneficio di quelli richiedenti, secondo i criteri di ripartizione stabiliti nell’approvato disciplinare in termini di modifica del proprio obiettivo di patto di stabilità, ammonta a € 8.182.372,67 ed è superiore all’importo delle richieste avanzate pari a € 7.936.231,39 che costituisce, quindi, il limite massimo da considerare nella ripartizione” (spazi riportati nell’Allegato 3 dell’atto);
- da quanto esplicitato al punto immediatamente precedente, consegue la possibilità di attribuire agli enti locali richiedenti l’intero importo degli spazi finanziari richiesti rideterminando in diminuzione ed in proporzione, il solo ammontare degli spazi finanziari ceduti fino a concorrenza del fabbisogno comunicato pari a € 7.936.231,39, come esplicitato nel prospetto “*Rideterminazione proporzionale spazi finanziari ceduti dagli Enti Locali*” (Allegato 2 dell’atto);

Ha deliberato di:

- procedere alla rideterminazione degli obiettivi di patto di stabilità degli Enti Locali sulla base dei criteri e delle modalità di riparto approvate con la deliberazione di Giunta regionale 16 settembre 2013, n. 657 relativamente alla quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole con propria deliberazione n. 16/2013. La ripartizione avviene in relazione alle quote di spazio finanziario comunicate dagli enti locali cedenti, rideterminate proporzionalmente, in ragione del minor fabbisogno richiesto da Enti Locali;
- approvare il prospetto “*Comunicazioni degli Enti locali*” (Allegato 1) recante l’elenco delle istanze ammesse, dando atto che tutte le istanze di maggior fabbisogno pervenute risultano ammesse; il prospetto “*Rideterminazione proporzionale spazi finanziari ceduti dagli Enti Locali*” (Allegato 2) recante l’ammontare degli spazi finanziari ceduti fino a concorrenza dell’importo complessivo delle richieste fatte pervenire dagli Enti Locali; il prospetto “*Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali*” (Allegato 3) riportante gli spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli Enti Locali in applicazione delle norme e delle regole che disciplinano il Patto di stabilità regionale orizzontale; il prospetto “*Patto Regionale Orizzontale anno 2013*”, (Allegato 4) recante i dati per la trasmissione al sito web del Ministero dell’Economia e delle Finanze, determinato ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2011.

7.4 Il patto di stabilità territoriale sisma 2009

Ai sensi dell'articolo 6-*quinquies* del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71, *“al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l’attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell’aprile 2009, per l’anno 2013 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni e delle province, individuati ai sensi dell’articolo ... omissis ... nonché dell’articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, sono ridotti con le procedure previste per il patto regionale verticale, disciplinato dai commi 138 e 140 dell’articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, nei limiti di ... omissis 30 milioni di euro per gli enti locali della regione Abruzzo. Ai fini dell’attuazione della presente disposizione, le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Abruzzo nel ridurre gli obiettivi degli enti locali non peggiorano contestualmente il proprio obiettivo di patto ... omissis”*.

Con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione del citato articolo 6-*quinquies* del D.L. n. 43/2013, l'articolo 1 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 ai commi 1, 2 e 3, testualmente recita *“Le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell’articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, necessarie per l’attuazione del presente decreto sono emanate di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario. Le ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell’articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, adottate ai sensi del comma 1 del presente articolo salvo quanto previsto dal comma 3, hanno effetto esclusivamente con riferimento al territorio dei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009 che, sulla base dei dati risultanti dai rilievi macrosismici effettuati dal Dipartimento della protezione civile, abbiano risentita una intensità MSC uguale o superiore al sesto grado, identificati con il decreto del Commissario delegato 16 aprile 2009, n. 3, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009. Le stesse ordinanze riguardano le persone fisiche ivi residenti, le imprese operanti e gli enti aventi sede nei predetti territori alla data del 6 aprile 2009. Gli interventi di cui all’articolo 3, comma 1, ad eccezione di quelli di cui alla lettera f), possono riguardare anche beni localizzati al di fuori dei territori dei comuni di cui al comma 2 del presente articolo, in presenza di un nesso di causalità diretto tra il danno subito e l’evento sismico, comprovato da apposita perizia giurata”*. Le procedure previste per il Patto regionale verticale, richiamate dall'articolo 6-*quinquies* del D.L. n. 43/2013, sono disciplinate dai commi 138 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010,

n. 220. Essi affidano alle Regioni il compito di operare la mera riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità degli Enti di cui all'articolo 1 del D.L. n. 39/2009.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 657 del 13 settembre 2013, che ha stabilito la data del 5 ottobre 2013 quale termine ultimo e perentorio per l'invio, da parte degli Enti locali, della comunicazione relativa alla richiesta di spazi finanziari ai fini della riduzione del proprio obiettivo programmatico, disposto dall'articolo 6-*quinquies* del D.L. 26 aprile 2013, n. 43 (Patto di stabilità verticale per le province e i comuni colpiti dal sisma), con deliberazione n. 753 del 22 ottobre 2013, la Regione Abruzzo ha ricordato che la cessione di spazi finanziari, a favore dei suddetti Enti locali, non comporta contestualmente un peggioramento del patto di stabilità interno della Regione e, quindi, alcun sacrificio è imposto alla medesima in termini di inasprimento dei propri vincoli di patto di stabilità interno. La Regione ha ricordato, inoltre, che la rideterminazione dei citati obiettivi, a favore degli Enti locali beneficiari risponde a finalità di rilevante importanza per il territorio regionale, in quanto rappresenta la condizione, oltre che l'opportunità, per la realizzazione di tutti quegli interventi finalizzati ad agevolare *“la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e dell'aprile 2009”*, che i vincoli di Patto di stabilità interno potrebbero rendere, altrimenti, inattuabili. Ha individuato l'importo complessivo di spazi finanziari richiesti dagli enti aventi titolo, in € 42.624.583,38, superiore quindi ai 30 mln di euro messi a disposizione dallo Stato. Ha, dunque, ritenuto di poter procedere, ai sensi dell'articolo 6-*quinquies* del D.L. n. 43/2013, all'attribuzione degli spazi finanziari, a favore dei Comuni e delle Province individuati ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n. 39/2009, nel limite massimo dell'importo di 30 mln di euro secondo un criterio di proporzionalità che permetta la distribuzione degli spazi finanziari medesimi entro il limite suddetto. Ha approvato il *“Prospetto di riparto degli spazi finanziari”* a favore degli enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n. 39/2009, richiamato dall'articolo 6-*quinquies* del D.L. n. 43/2013, convertito in legge n. 71/2013 (Allegato A dell'atto).

7.5 Indicazioni operative alle Direzioni e alle Strutture speciali di supporto regionale

Con deliberazione n. 772 del 28 ottobre 2013 la Giunta regionale ha dettato una serie di indicazioni operative alle Direzioni e alle Strutture di Supporto regionali. In particolare ha:

- ribadito che il rispetto del Patto di stabilità interno 2013 costituisce obiettivo prioritario per tutte le Direzioni e le Strutture speciali di supporto regionale;
- fissato l'obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile, rideterminato a seguito della detrazione della quota dell'obiettivo annuale attribuito agli Enti locali, per l'anno 2013, a 652.798 migliaia di euro;
- dato mandato alla Direzione *“Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività sportive”* di acquisire, da ciascuna Direzione regionale e Struttura di supporto, per quanto di propria competenza, le indicazioni sulle spese finali escluse ai fini del patto di stabilità interno anno 2013, ex articolo 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i. e articolo 1, comma 7, D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013;
- stabilito che le Direzioni regionali e le Strutture speciali di supporto devono far pervenire le suindicate informazioni, al competente Servizio Ragioneria generale della Direzione *“Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive”*, entro il termine richiesto da parte di quest'ultima Direzione, così da permettere l'assunzione di eventuali misure specifiche di razionalizzazione e contenimento degli impegni e pagamenti per raggiungere il duplice obiettivo di contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, di assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- ritenuto di limitare impegni e pagamenti alle seguenti tipologie di spesa nel rispetto del seguente ordine di priorità: spese del personale, rate di mutui, imposte e tasse; attuazione dei programmi comunitari in scadenza alla data del 31.12.2013, anche per le quote di cofinanziamento; pagamento di tutte quelle spese, il cui mancato assolvimento potrebbe arrecare danni patrimoniali e certi e gravi all'ente, ovvero grave nocimento alla collettività per quanto riguarda i servizi di pubblica utilità e di sostegno istituzionale finanziati dalla Regione, nonché gli adempimenti derivanti da contenzioso legale;
- autorizzato il Servizio Ragioneria generale ad impegnare e pagare tutte le spese riferite ai punti precedenti, previa disposizione di spesa motivata del dirigente del Servizio proponente la spesa stessa, nei limiti dell'obiettivo annuale eurocompatibile come sopra determinato;

- demandato al Servizio Ragioneria generale l'attività di monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno. Detto Servizio provvederà, all'occorrenza, all'interruzione dei pagamenti e degli impegni, nonché a porre in atto ogni iniziativa (es. pagamenti parziali) che dovesse rendersi necessaria al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

7.6 I risultati della Regione Abruzzo nel 2013

Gli obiettivi programmatici di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, individuati a seguito della detrazione della quota dell'obiettivo annuale attribuito agli enti locali, sono stati determinati, come già visto, per l'anno 2013, in 647.798 euro/migliaia ciascuno. Nel 2013 le risultanze contabili delle spese finali, rilevanti ai fini dell'obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile (così come indicate dal modello 2M/13/EU), sono pari a 638.842 euro/migliaia. Le risultanze contabili delle spese finali 2013, rilevanti ai fini dell'obiettivo programmatico di competenza finanziaria (così come indicate dal modello 2M/13/CP) sono pari a 647.478 euro/migliaia. Pertanto, i saldi delle spese finali effettuate nell'anno 2013 risultano contenuti entro i rispettivi obiettivi programmatici del Patto di stabilità 2013, come di seguito indicato:

TAB. n. 1/PS

(valori in migliaia di euro)

	Obiettivo Esercizio 2013	Saldo effettivo al 31 dicembre 2013	Scostamento
SPESE FINALI (competenza eurocompatibile)	647.798	638.842	- 8.956
SPESE FINALI (competenza finanziaria)	647.798	647.478	- 320

Con deliberazione n. 689 del 28 ottobre 2014 la Giunta regionale ha dato atto di un miglioramento dei saldi, come da tabella che segue:

TAB. n. 2/PS

(valori in migliaia di euro)

	Obiettivo esercizio 2013	Saldo effettivo al 31 dicembre 2013	Scostamento
SPESE FINALI (competenza eurocompatibile)	647.798	640.383	- 7.145
SPESE FINALI (competenza finanziaria)	647.798	647.782	- 16

Di seguito, si riporta il prospetto di verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013, di cui alla certificazione prevista dall'articolo 1, comma 461, della legge n. 228/2012.

TAB. n. 3/PS

Patto di stabilità 2013 - Art. 1, comma 461, legge 24 dicembre 2012, n. 228

(valori in migliaia di euro)

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		
RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Impegni/pagamenti 2013
ICO RN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	239.142
PCO RN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	219.386
PCA PN	PAGAMENTI IN C/CAPITALE EUROCOMPATIBILI	181.855
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	640.383
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	647.798
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza eurocompatibile (R SF 13 – OR SF 13)	-7.415
<i>da compilare se D S 13 è positivo</i>		
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZ.LE RISPETTO AL 2011	-
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 – M UE NZ 13)	-
RISULTATI DI COMPETENZA FINANZIARIA		Impegni 2013
SCor N	SPESE CORRENTI NETTE	460.581
SCa pN	SPESE IN C/CAPITALE NETTE	187.201
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN + SPapN)	647.782
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	647.798
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza finanziaria (R SF 13 – OR SF 13)	-16
<i>da compilare se D S 13 è positivo</i>		
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO AL 2011	-
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (DS 13 – M UE NZ 13)	-
Sulla base delle predette risultanze si certifica che:		
X	IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2013 E' STATO RISPETTATO (entrambe le voci D S 13 sono negative o pari a zero)	
	IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2013 E' STATO RISPETTATO e la Regione è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della legge n. 228/2012 (entrambe le voci S SZ 13 sono negative o pari a zero)	
	IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2013 NON E' STATO RISPETTATO (una o entrambe le voci S SZ 13 sono positive)	

7.7 Il patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2014

7.7.1 Il patto di stabilità regionalizzato di tipo “*verticale incentivato*”

Con deliberazione n. 49 del 27 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare recante “*Criteri di virtuosità e modalità operative*” per l’attuazione del patto di stabilità regionale di tipo verticale per l’annualità 2014, in conformità alle vigenti disposizioni di cui all’articolo 1, commi 138-140 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto di stabilità verticale ordinario), da sottoporre al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi del comma 138-*bis* della medesima legge; ha dato, altresì, atto che l’attuazione del patto di stabilità regionale di tipo “*verticale ordinario*”, di cui ai commi citati, costituisce una facoltà da parte della Regione da

approvare con successivo provvedimento da parte della Giunta regionale qualora la stessa ravvisi le condizioni finanziarie per l'eventuale cessione e per quali importi degli spazi finanziari da parte della Regione a favore degli Enti locali. Ed, infatti, con successiva deliberazione n. 156 del 10 marzo 2014, la Giunta regionale, sebbene il Consiglio delle Autonomie Locali avesse espresso parere favorevole, ha ritenuto *“di non applicare per l'anno 2014 il patto di stabilità verticale ordinario”*, *“stante la necessità di evitare pregiudizio alla gestione finanziaria regionale corrente già resa critica dalla stringente normativa statale in tema di rispetto del patto di stabilità delle regioni”*⁴².

Nelle premesse della deliberazione si legge:

- che, al fine di evitare la riduzione di trasferimenti disposta dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, pari ad € 29,157 mln, è interesse della Regione adottare, per l'anno 2014, il patto di stabilità verticale *“incentivato”* di cui all'articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale è necessario procedere alla cessione di spazi finanziari a favore degli enti locali per un importo pari a € 34,990 per ottenere il contributo incentivante da parte dello Stato per l'importo di € 29,157 mln, pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti;
- che al fine di conseguire il pieno rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013, la Regione ha avuto necessità di rinviare l'assunzione di impegni e pagamenti di spesa per consistenti importi e che tali importi devono essere oggetto di contabilizzazione nell'esercizio finanziario 2014, creando criticità aggiuntive nel conseguimento del rispetto del patto di stabilità dell'anno 2014, ulteriormente ridotto con la normativa precedentemente enunciata;

⁴² Nelle premesse della deliberazione si indicano:

- l'articolo 1, commi 124 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) che ha disposto la rideterminazione in riduzione degli obiettivi del patto di stabilità delle regioni, con variazioni in diminuzione dei limiti del patto di stabilità rispetto alla media delle spese del triennio 2007-2009 in termini di competenza finanziaria pari al 12,3% per il 2011, 14,6% per il 2012 e 15,5% nel 2013 e in termini di pagamenti pari al 13,6% per l'anno 2011, 16,3% per il 2012 e 17,2% per il 2013;
- l'articolo 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) che ha disposto la ulteriore riduzione, rispetto agli obiettivi di patto come sopra rideterminati, prevedendo, per la Regione Abruzzo, la diminuzione per l'anno 2012 del limite di spesa del proprio patto di stabilità per € 26,465 mln in termini di competenza finanziaria e per € 26,557 mln in termini di cassa;
- l'articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review*), convertito in legge dall'articolo 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto che *“Gli obiettivi del patto di stabilità interno delle regioni a statuto ordinario sono rideterminati in modo tale da assicurare l'importo di 700 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015”*;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2013, che, ai sensi della citata normativa, ha stabilito in € 687,78 mln l'obiettivo del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2013, espresso in termini di competenza eurocompatibile;
- l'articolo 1, comma 522, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha disposto che *“Per l'anno 2014, le regioni a statuto ordinario assicurano un ulteriore concorso alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, per l'importo complessivo di 560 milioni di euro secondo gli importi indicati, per ciascuna regione, nella tabella seguente”*;
- la tabella di cui all'articolo 1, comma 522, della legge n. 147/2013 che prevede l'ulteriore riduzione di trasferimenti dallo Stato alla Regione Abruzzo per l'importo di € 12,026 mln;
- l'articolo 1, comma 497, della legge n. 147/2013 che ha rideterminato i limiti del patto di stabilità delle regioni prevedendo che il complesso delle spese finali in termini di competenza eurocompatibile della Regione Abruzzo non può essere superiore a € 673 mln per l'anno 2014 e a € 666 mln per gli anni 2015-2017;

- che non è consentito, alla luce delle considerazioni e dei limiti sopra rappresentati, procedere alla cessione di spazi finanziari per l'anno 2014 attraverso lo strumento del patto di stabilità territoriale “*verticale ordinario*”, stante la necessità di evitare pregiudizio alla gestione finanziaria regionale corrente già resa critica dalla stringente normativa statale in tema di rispetto del patto di stabilità delle regioni.

Sulla base del contesto normativo in vigore ⁴³, la Giunta regionale con deliberazione n. 157 del 10 marzo 2014, invece, ha proceduto:

- 1) all'attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale incentivato a favore dei comuni e delle province nel limite del minimo sacrificio in termini di spazi finanziari ceduti da parte della Regione con riferimento al massimo contributo realizzabile da parte della Regione medesima ex articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- 2) all'attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale a favore dei comuni con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti per l'importo di € 13,121 mln pari al 50% dell'importo massimo concedibile a tutti i comuni determinato in € 26,242 mln;

⁴³ Il quadro normativo che interessa la Regione Abruzzo per tale tipologia di Patto (verticale incentivato) è così sintetizzabile:

- 1) l'articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 nel testo previgente prevede che: “*Alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Il contributo è destinato dalle regioni alla estinzione anche parziale del debito*”;
- 2) l'articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, così come modificato dall'articolo 1, comma 542, della legge 27 dicembre 2013, n. 174 a decorrere dal 1° gennaio 2014, prevede che: “*Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122 possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento in favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013, nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Per l'anno 2014, la quota del 50 per cento è distribuita da ciascuna regione ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. Gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50 per cento sono comunicati entro il 10 aprile 2014 da ciascuna regione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante il sistema web “<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>” della Ragioneria generale dello Stato, affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata, ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le regioni, di cui al comma 122, che presentino un saldo obiettivo positivo. L'attribuzione è operata in misura proporzionale ai valori positivi dell'obiettivo*”;
- 3) l'articolo 1, comma 124, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 nel testo previgente prevede che: “*La cessione di spazi finanziari di cui al comma 122, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni e delle province, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte*”;
- 4) l'articolo 1, comma 124, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 prevede che: “*Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 15 marzo, con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica*”;
- 5) la tabella allegata alla citata legge n. 228/2012 che prevede per la Regione Abruzzo un contributo massimo di € 29.157.559,00 ove la Regione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, proceda alla cessione di spazio finanziari (patto di stabilità verticale incentivato) a favore dei Comuni per un importo almeno pari a € 26.242.852,51 di cui, ai sensi dell'articolo 1, comma 123 della medesima legge, almeno il 50% da riservare ai comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e 5.000 abitanti, e a favore delle Amministrazioni provinciali per un importo almeno pari a € 8.747.617,90, per una manovra complessiva, in termini di patto di stabilità, di € 34.990.470,42.

- 3) all'attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale a favore dei comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti per l'importo di € 13,121, pari al restante 50% dell'importo massimo concedibile a tutti i comuni determinato in € 26,242 mln;
- 4) all'attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale a favore delle province per l'importo massimo di € 8,748 mln.

Ha, altresì, preso atto che l'attribuzione degli spazi finanziari agli enti locali negli importi sopra rappresentati consente alla Regione Abruzzo di ottenere il massimo del contributo previsto nella tabella allegata alla legge 24 dicembre 2012, n. 228 pari a € 29,157 mln confermato, per il medesimo importo, dall'accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Repertorio atti n. 101/CSR dell'11 luglio 2013.

In particolare ha preso atto, in ragione di quest'ultimo punto che:

- ai sensi di quanto sopra rappresentato, l'attuazione del patto di stabilità regionale "*verticale incentivato*" per l'annualità 2014, pur determinando, con conseguente ulteriore vincolo e sacrificio per la propria gestione finanziaria, un peggioramento dell'obiettivo eurocompatibile di patto di stabilità interno della Regione Abruzzo per un importo pari agli spazi finanziari concessi agli enti locali, rappresenta il presupposto necessario per poter compensare per intero, attraverso l'ottenimento del massimo contributo finanziario previsto, la riduzione delle risorse del PAR FSC 2007-2013 assegnate per l'annualità 2014, per un importo pari a € 29.157.558,00;
- che l'attuazione del Patto di stabilità regionale "*verticale incentivato*" disposta, per l'annualità 2013 con deliberazione di Giunta regionale 28 giugno 2013 n. 488, ha consentito di evitare, ai sensi di quanto rappresentato, l'abbattimento delle risorse del PAR FSC già attribuite alla Regione Abruzzo per la medesima annualità per l'intero importo pari alla distribuzione dei tagli alle regioni previsti dal richiamato articolo 2, comma 16, del decreto legge n. 95/2012.

Nella medesima deliberazione, la Regione ha, infine, approvato il "*Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari ai comuni del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo*" e il "*Prospetto di determinazione e assegnazione degli spazi finanziari alle province del patto di stabilità verticale della Regione Abruzzo*". Successivamente rettificato con deliberazione n. 161 del 17 marzo 2014.

7.7.2 Il patto di stabilità regionalizzato di tipo “orizzontale” per il 2014

Con deliberazione n. 691 del 28 ottobre 2014 la Giunta regionale ha proceduto alla rimodulazione degli obiettivi di patto di stabilità degli Enti locali, in conformità alle disposizioni del D.M.E.F. n. 104309 del 6 ottobre 2011, che ha disciplinato i criteri di attuazione del patto di stabilità regionale di tipo “orizzontale”, attraverso l’attribuzione degli spazi finanziari agli enti richiedenti sulla base dei criteri e delle modalità di riparto di cui al Disciplinare approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 27 gennaio 2014, nonché dei limiti delle quote di spazio finanziario comunicate dagli Enti locali cedenti.

Ha, dunque, approvato gli elaborati denominati “*Determinazione degli spazi finanziari*”, “*Spazi finanziari assegnati agli Enti locali*”.

Ha preso atto, altresì, che gli enti locali assegnatari delle quote di spazio finanziario hanno sottoscritto l’impegno, attraverso le proprie istanze di richiesta di spazi finanziari, a restituire l’intera quota ricevuta nell’anno 2015, attraverso il peggioramento del proprio obiettivo di patto di stabilità interno relativo alla medesima annualità.

Gli enti locali che hanno ceduto i propri spazi finanziari, di contro, vedranno riacquisita l’intera somma ceduta attraverso il miglioramento e per il medesimo importo, del proprio obiettivo di patto interno dell’annualità 2015.

7.8 I risultati della Regione Abruzzo nel 2014

Gli obiettivi programmatici di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, determinati a seguito della quota dell’obiettivo annuale attribuito agli enti locali, sono stati rideterminati, per l’anno 2014, in 630.443 euro/migliaia ciascuno. Nel 2014 le risultanze contabili delle spese finali, rilevanti ai fini dell’obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile (così come indicate dal modello 2C/14), sono pari a 630.329 euro/migliaia. Di essi la Giunta regionale ha preso atto nella deliberazione n. 245 del 31 marzo 2015. Le risultanze contabili delle spese finali 2014, rilevanti ai fini dell’obiettivo programmatico di competenza finanziaria (... modello 2C/14) sono pari a 630.443 euro/migliaia. Pertanto, i saldi delle spese finali effettuate nell’anno 2014 risultano contenuti entro i rispettivi obiettivi programmatici del Patto di stabilità 2014, come di seguito indicato:

TAB. n. 4/PS

Patto di stabilità 2014 - Art. 1, comma 461, legge 24 dicembre 2012, n. 228, così come modificata dalla legge n. 147/2013

(valori in migliaia di euro)

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		
RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Impegni/pagamenti 2014
ICO RN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	209.623
PCO RN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	208.937
PCA PN	PAGAMENTI IN C/CAPITALE EUROCOMPATIBILI	211.769
R SF 14	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	630.329
OR SF 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	630.443
D S 14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (R SF 14 – OR SF 14)	-114
<i>Sulla base delle predette risultanze si certifica che</i>		
X	IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2014 E' STATO RISPETTATO (D S 14 è negativo o pari a zero)	
	IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2014 NON E' STATO RISPETTATO e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012 compresa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 14 è positivo)	
	IL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2014 NON E' STATO RISPETTATO e si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 462, legge 228/2012 esclusa quella prevista dalla lettera a) (S SZ 14 è negativo o pari a 0)	
<i>Si attesta inoltre che:</i>		
	I pagamenti di cui all'art. 42, comma 7-bis sono stati interamente effettuati (per i pagamenti di cui al materiale rotabile si rinvia alla verifica in ambito nazionale)	-
	I seguenti pagamenti di cui all'art. 42, comma 7-bis sono stati interamente effettuati, e la regione è tenuta a versare al Bilancio dello Stato i seguenti importi, cui è aggiunto, in caso di pagamenti per acquisto di materiale rotabile su gomma e su materiale rotabile ferroviario, nonché di vaporette e ferry-boat (art. 1, c. 83, L. 147/2013) inferiori, a livello nazionale, a 135 milioni, la differenza tra i pagamenti teorici determinati ripartendo l'importo di 135 milioni in considerazione dell'incidenza dell'obiettivo del patto di ciascuna regione rispetto all'obiettivo nazionale, e i pagamenti effettivi.	-
a)	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1, c. 160, della L. 147/2013)	-
b)	Spese relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 2, D.L. 104/2013 e art. 1, comma 359, L. 147/2013)	2.026
c)	Spese relative all'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei più alti livelli negli studi e al conseguimento del pieno successo formativo, finanziati con le risorse statali erogate alle regioni (art. 1, D.L. 104/2013)	324
d)	Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (art. 9, comma 4-bis, del D.L. 76/2013)	177
e)	Erogazione gratuita libri di testo (art. 23, comma 5, del D.L. 95/2012)	2.601
TOTALE	Spese non effettuate da versare all'entrata del Bilancio dello Stato (art. 42, comma 7-ter, D.L. 133/2014)	5.128

8 IL CONTO DEL PATRIMONIO

8.1 L'articolo 41 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3

La L.R. n. 3/2002 disciplinando l'ordinamento contabile della Regione Abruzzo, in attuazione dei principi direttivi fissati dal D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76 *“Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'art. 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208”*, ha previsto all'articolo 39 l'obbligo della stesura e presentazione del conto del patrimonio. Tale conto assieme a quello finanziario, forma il rendiconto generale dell'Ente, che dimostra i risultati della gestione.

Ai sensi dell'articolo 41 della L.R. n. 3/2002 citata, il conto generale del patrimonio *“rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale”*.

Al comma 3, precisa che *“nell'impostazione del conto generale del patrimonio, si tiene conto dei disposti stabiliti per il conto generale del patrimonio dello Stato dal D.Lgs. 279/1997, in quanto applicabili”*.

Il comma 5 recita che *“il conto generale del patrimonio indica, altresì, tra le attività per immobilizzazioni finanziarie, i crediti che, per difficoltà di esazione, vengono stralciati dal conto del bilancio. Il regolamento indica le modalità per il trasferimento al conto generale del patrimonio dei crediti di difficile esazione”*.

L'articolo 42 della medesima legge rimanda a prospetti allegati al rendiconto generale della Regione la dimostrazione dei risultati economici della gestione, elaborati secondo criteri di competenza economica, che comprendono *“gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio”*.

“La dimostrazione dei risultati economici della gestione raccorda le risultanze della contabilità analitica con quelle del rendiconto generale”.

L'articolo 39 della citata legge rinvia al regolamento le modalità per la predisposizione e la presentazione al Consiglio regionale e la definizione dei modelli del conto del bilancio e di quello del patrimonio, nonché le regole per la redazione degli stessi e dei prospetti indicati dall'articolo 41.

Anche per l'esercizio 2013, figurano allegati al conto del bilancio una serie di prospetti redatti essenzialmente sulle attività e passività finanziarie dell'Ente, il linea con quanto già rappresentato dallo stesso in occasione della parifica del rendiconto 2012.

L'articolo 39 della L.R. n. 3/2002 dispone che il rendiconto generale comprende il conto del bilancio ed il conto generale del patrimonio e dimostra i risultati della gestione.

“In mancanza del regolamento di contabilità, cui è affidato il compito di definire, tra l'altro, anche i modelli ed i prospetti di rendicontazione, le procedure di rendicontazione generale sono predisposte ai sensi della L.R. n. 81/77”.

“La norma prevede, a tal proposito, che il rendiconto generale della Regione è costituito dalla nota illustrativa preliminare, dal conto finanziario e dal conto del patrimonio”.

“Il conto del patrimonio indica, ai sensi dell'articolo 71, le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività nonché le poste rettificative”.

Sostanzialmente, esso indica, attraverso una serie di tabelle, i valori delle attività e delle passività finanziarie, la consistenza dei beni mobili e immobili, le altre attività e passività (residui attivi, residui passivi, fondo di cassa, elenco beni mobili, elenco beni immobili, prospetto crediti patrimoniali, partecipazioni finanziarie, debiti patrimoniali, residui passivi perenti, residui passivi perenti vincolati ed economie vincolate).

Secondo l'Amministrazione, il medesimo *“secondo gli indirizzi e le prescrizioni della legge di contabilità regionale ... è stato impostato, nelle more della piena applicazione della L.R. n. 3/2002, in maniera da rendere più comprensibile sia la composizione delle poste patrimoniali sia le variazioni determinate nella consistenza del patrimonio regionale a seguito della gestione finanziaria”.*

8.2 Analisi economico-patrimoniale della gestione regionale

Si ricorda che il conto generale del patrimonio dovrebbe contenere le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, nonché le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e quelle verificatesi per altra causa, di cui il conto economico costituisce sede di riscontro e concordanza.

Il conto del patrimonio si risolve, invece, in un mero prospetto che evidenzia, oltre al valore delle attività patrimoniali, le sole attività e passività finanziarie. Non sussistendo una contabilità economica, la situazione patrimoniale non è in grado di offrire un quadro attendibile dei valori patrimoniali esposti, né consente valutazioni di ordine economico circa il reddito patrimoniale

prodotto ovvero indicazioni esaustive circa la destinazione dei beni, le forme di utilizzo da parte dei terzi e la loro suscettibilità di destinazione economica.

Già in sede di parifica del rendiconto generale dell'esercizio 2012, si è ritenuto di suggerire l'introduzione di una contabilità economica che darebbe al conto del patrimonio una valenza diversa in quanto non si limiterebbe più ad esporre i meri valori finanziari delle attività e passività dell'ente, ma dovrebbe elencare una serie di valori economici, quali ad esempio le immobilizzazioni (suddivise tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie), l'attivo circolante (ossia le attività correnti), il patrimonio netto (che rappresenta il saldo tra le componenti positive del patrimonio e quelle negative), gli accantonamenti, i debiti, etc..

Del resto, ai sensi del decreto legislativo n. 126/2014, per effetto della riforma sull'armonizzazione, dal 1° gennaio 2016 la Regione sarà obbligata alla:

1. adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale con conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
2. adozione, dunque, di nuovi schemi contabili che per le Regioni prevedono che gli elementi patrimoniali attivi (impieghi) siano classificati secondo una logica di destinazione ed in base alle caratteristiche temporali dell'investimento, potendosi, dunque, distinguere in “*attivo immobilizzato*” (investimenti con utilità in periodi medio-lunghi) e “*attivo circolante*” (disponibilità liquide e investimenti di breve durata); a loro volta gli elementi passivi (fonti) saranno classificati secondo la fonte di finanziamento.

Le voci del conto del patrimonio, nonché dell'inventario andranno riclassificate secondo il “*piano dei conti integrato*” di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che costituisce l'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, con i quali si realizza la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, nonché l'integrazione tra la contabilità finanziaria e quella economica.

Non si può procedere, dunque, all'analisi economico-patrimoniale della gestione regionale. L'analisi dei prospetti inviati, consente, tuttavia, di evidenziare quanto riportato nei successivi paragrafi.

8.3 Il conto generale del patrimonio

Il conto del patrimonio, anche per l'esercizio 2013, in assenza di un regolamento di contabilità, cui tra l'altro era affidato il compito di definire, i modelli e i prospetti di rendicontazione è stato redatto ai sensi della L.R. n. 81/77.

8.3.1 La situazione generale patrimoniale

TAB. n. 1/PATR

CONTO GENERALE RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'					
Descrizione	C	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Attività finanziarie	A	3.586.151.859,53	6.564.852.866,02	7.588.909.497,87	2.562.095.227,68
Beni mobili ed immobili	B	215.165.871,75	16.657.574,13	16.740.649,28	215.082.796,60
Altre attività	C	165.429.226,58	37.343.371,69	30.312.994,56	172.459.603,71
TOTALE ATTIVITA'		3.966.746.957,86	6.618.853.811,84	7.635.963.141,71	2.949.637.627,99
Variazione consistenza attività		3.966.746.957,86	-	1.017.109.329,87	2.949.637.627,99
TOTALE A PAREGGIO		3.966.746.957,86	-	1.017.109.329,87	2.949.637.627,99
DIMOSTRAZIONE DELLA VARIAZIONE PATRIMONIALE:					
- VARIAZIONE CONSISTENZA ATTIVITA'					-1.017.109.329,87
- VARIAZIONE CONSISTENZA PASSIVITA'					1.111.766.943,62
- VARIAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO					94.657.613,75
PASSIVITA'					
Descrizione	C	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Passività finanziarie	A	2.352.966.610,71	693.620.807,02	1.668.778.709,71	1.377.808.708,02
Altre passività	C	3.446.883.100,16	1.063.487.029,21	1.200.096.070,14	3.310.274.059,23
TOTALE PASSIVITA'		5.799.849.710,87	1.757.107.836,23	2.868.874.779,85	4.688.082.767,25
Variazione consistenza passività		5.799.849.710,87	-	1.111.766.943,62	4.688.082.767,25
TOTALE A PAREGGIO		5.799.849.710,87	-	1.111.766.943,62	4.688.082.767,25
DIMOSTRAZIONE DEL SALDO PATRIMONIALE:					
- TOTALE PATRIMONIALE ATTIVITA'					2.949.637.627,99
- TOTALE PATRIMONIALE PASSIVITA'					4.688.082.767,25
SALDO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO					- 1.738.445.139,26

Nel prospetto (tabella n. 1/PATR) è esposto il conto riassuntivo del patrimonio inviato dalla Direzione competente della Regione. In esso si evidenziano, da un lato, le attività che

comprendono: Attività finanziarie, Beni mobili ed immobili e Altre attività, dall'altro lato le passività consistenti in: Passività finanziarie e Altre passività.

Il saldo patrimoniale dato dalla differenza tra le prime e le seconde come già detto è negativo, pari a € -1.738.445.139,26, ma migliora rispetto al 31.12.2012 (saldo pari a € -1.833.102.753,01), saldo a sua volta nettamente migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente (saldo pari a € 2.029.537.013,42).

TAB. n. 1bis/PATR
CONFRONTO SALDO PATRIMONIALE al 31.12.2012 e al 31.12.2013

	2012	2013
A. Totale attività	3.966.746.957,86	2.949.637.627,99
B. Totale passività	5.799.849.710,87	4.688.082.767,25
SALDO PATRIMONIALE PASSIVO	- 1.833.102.753,01	- 1.738.445.139,26

La positiva variazione conferma il trend migliorativo già precedentemente registrato. Il risultato positivo agisce nell'ambito di un bilancio fortemente condizionato da riduzioni di risorse ed ingessato, come già visto, dagli obblighi dell'Accordo Stato-Regione per il ripiano dei deficit sanitari. Indubbiamente incide anche il progressivo controllo sulle spese posto in essere dall'Ente negli ultimi esercizi e il progressivo miglioramento delle procedure di verifica della copertura e compatibilità finanziaria degli investimenti di spesa.

Non si riscontra nel saldo patrimoniale passivo un miglioramento netto, posto che tale effetto sarebbe dovuto emergere dal procedimento di riaccertamento posto in essere, i cui risultati sono stati ampiamente descritti nei capitoli precedenti.

Il procedimento di riaccertamento, si scriveva nel precedente referto, avrebbe dovuto consentire all'Amministrazione, di *“definire, con dati più affidabili, anche il valore complessivo delle attività e passività patrimoniali regionali, con un ulteriore potenziale miglioramento del saldo patrimoniale complessivo”*.

Indubbiamente il saldo finale migliora di € 94.657.614.

Analizzare, di seguito, le singole poste appare utile per verificare quali componenti dell'esercizio abbiano subito una evoluzione positiva e quali, al contrario, siano state caratterizzate da un andamento negativo.

8.3.2 Le attività e le passività finanziarie (Conto generale "A")

Sono riportate nel Conto generale "A", le attività e le passività finanziarie, coincidenti con i dati del conto finanziario.

TAB. n. 2/PATR
CONTO GENERALE "A" - ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITA'					
Descrizione	All.	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Residui attivi	a)	3.282.054.952,80	924.135.818,92	2.016.682.086,79	2.189.508.684,93
Fondo di cassa	b)	304.096.906,73	5.640.717.047,10	5.572.227.411,08	372.586.542,75
TOTALE ATTIVITA'		3.586.151.859,53	6.564.852.866,02	7.588.909.497,87	2.562.095.227,68
Variazione consistenza attività finanziarie			-	1.024.056.631,85	
Totale conto "A"		3.586.151.859,53	-	1.024.056.631,85	2.562.095.227,68
PASSIVITA'					
Descrizione	All.	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Residui passivi	c)	2.352.966.610,71	693.620.807,02	1.668.778.709,71	1.377.808.708,02
TOTALE PASSIVITA'		2.352.966.610,71	693.620.807,02	1.668.778.709,71	1.377.808.708,02
Variazione consistenza passività			-	975.157.902,69	
Totale conto "A"		2.352.966.610,71	-	975.157.902,69	1.377.808.708,02
Variazione della consistenza delle Attività			-1.024.056.631,85		
Variazione della consistenza delle Passività			975.157.902,69		
Variazione della consistenza del conto delle attività e passività finanziarie			-48.898.729,16		

Le attività finanziarie comprendono:

- residui attivi per € 2.189.508.684,93; la loro consistenza iniziale all'1.1.2013 pari a € 3.282.054.952,80 si è modificata a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio compresa l'eliminazione per insussistenza di € 124.610.060,52;
- fondo di cassa pari a € 372.586.542,75. La consistenza iniziale del medesimo, pari a € 304.096.906,73, subisce modifiche dovute alle riscossioni e pagamenti di fine esercizio rispettivamente per € 5.640.717.047,10 e € 5.572.227.411,08.

Le passività finanziarie comprendono:

- residui passivi per € 1.377.808.708,02; la loro consistenza iniziale all'1.1.2013 pari a € 2.352.966.610,71 si è modificata a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

per effetto dei pagamenti in conto residui per € 693.620.807,02 (in diminuzione) e dei residui caduti in perenzione e dei residui insussistenti per un totale di € 1.668.778.709,71.

La variazione della consistenza finale del conto delle attività e passività finanziarie è pari a - € 48.898.729,16.

Secondo la “Nota illustrativa preliminare” al Rendiconto 2013, tale variazione in diminuzione è determinata in modo significativo, oltre che dalla dinamica delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui, dalla eliminazione di residui sulla base degli esiti della procedura di riaccertamento:

- i residui attivi risultano eliminati per un importo pari a € 204.194.472,30, di cui € 124.610.060,52 a seguito della procedura di riaccertamento dei residui;
- i residui passivi risultano eliminati per € 231.340.560,35, di cui € 68.565.443 a seguito della procedura di riaccertamento, eliminazioni sterilizzate dal ripristino di disponibilità sulle economie vincolate per € 50.568.473 quali risorse a destinazione vincolata, e circa 125,78 milioni di euro per perenzione dei residui dei Titolo I della spesa.

La dinamica dei pagamenti e delle riscossioni complessive, invece, ha determinato una saldo finale di cassa pari ad € 372.586.542,75, in incremento rispetto all’importo di cassa all’inizio dell’esercizio pari ad € 304.096.906,73.

8.3.3 La consistenza di beni mobili e immobili (Conto generale “B”)

La Regione non è ancora dotata di inventario aggiornato, come già attestato del Collegio dei revisori nella relazione sul rendiconto 2012, ex articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266/2005. L’analisi delle attività evidenzia, oltreché le attività finanziarie, anche la consistenza di beni mobili e immobili, sostanzialmente stabile nel 2013 (da € 215.165.871,75 a € 215.082.796,60, al 31.12.2013, con una diminuzione di € 83.075,15. Secondo il Conto generale “B” dei beni mobili e immobili, la consistenza dei primi è pari al 31.12.2013 a € 30.482.629,96, in decremento rispetto al 2012, quella dei secondi a € 184.600.166,64, in aumento rispetto all’esercizio precedente.

TAB. n. 3/PATR
CONTO GENERALE “B” - BENI MOBILI E IMMOBILI

Descrizione	Allegati	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Beni mobili	d)	30.869.648,66	-	387.018,70	30.482.629,96
Beni immobili	e)	184.296.223,09	16.657.574,13	16.353.630,58	184.600.166,64
TOTALI		215.165.871,75	16.657.574,13	16.740.649,28	215.082.796,60
Variazione della consistenza			-	83.075,15	
TOTALE CONTO "B"		215.165.871,75	-	83.075,15	215.082.796,60

Ai sensi dell'articolo 59 della L.R. n. 3/2002, in attesa del regolamento attuativo ricordato, anche l'elenco dei beni immobili – redatto dalla Direzione Risorse umane e strumentali secondo la disciplina vigente – è stato redatto ai sensi dell'articolo 63 della L.R. n. 81/77.

Alla data del 31.12.2013 il patrimonio immobiliare della Regione Abruzzo, costituito dai cespiti riportati nell'“*Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Giunta regionale d'Abruzzo*”, allegato al conto del patrimonio della Regione, ha un valore complessivo di € 184.600.166,64 ed un reddito prodotto nell'anno pari ad € 579.646,82. Tale Elenco, insieme con l'“*Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare della Giunta regionale d'Abruzzo ceduti nel 2013*”, anch'esso allegato al conto del patrimonio della Regione, evidenziano gli incrementi ed i decrementi del patrimonio sinteticamente riportati nel “*Prospetto riepilogativo dei beni immobili – Conto “B” Allegato e)*”.

Il valore degli immobili è stato determinato, in via generale, con l'applicazione dei dati catastali elaborati e rivalutati secondo le norme fiscali. Con l'entrata in vigore della normativa IMU sono cambiati alcuni moltiplicatori utilizzati per la determinazione dei valori, conseguentemente sono variati i valori dei compendi determinati con sistema della rendita catastale. Per alcuni immobili i valori di stima sono stati determinati mediante:

- applicazione del costo di acquisizione e/o realizzazione eventualmente rivalutato;
- indicazione del valore determinato ai sensi della L.R. n. 16/90 ovvero ai sensi dell'articolo 47 della L.R. n. 7/2003;
- applicazione dei valori di stima esistenti, eventualmente rivalutati.

Alcuni immobili di recente acquisizione non riportano valore d'inventario perché - secondo la citata “*Nota illustrativa*” - oggetto di valutazione da definire.

Per gli immobili danneggiati dal sisma è stato mantenuto il valore di inventario determinato sulla base dei valori catastali, elaborati e rivalutati secondo le norme fiscali, ad eccezione di Palazzo Centi valutato in base al costo storico sostenuto, in quanto le strutture amministrative competenti hanno ritenuto che tale valore è generalmente inferiore a quello risultante da altri metodi estimali, anche in considerazione della maggiore alea insita nella stima di immobili nell'attuale stato e nel contesto dello specifico mercato.

Il valore complessivo dei beni appartenenti al patrimonio della Regione, al 31 dicembre 2013, ha registrato una variazione in aumento dovuta alla modifica dei moltiplicatori applicati per la determinazione del valore dei singoli cespiti. L'incremento è stato determinato in € 303.943,55.

TAB. n. 4/PATR
CONTO "B" - Allegato e) PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI BENI IMMOBILI

Classificazione immobili	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013				Consistenza al 31.12.2013
		Da conto finanziario		Da altre cause		
		in +	in -	in +	in -	
Fabbricati sede uffici Giunta regionale	60.179.785,58	-	-	14.399.686,42	1.020.547,71	73.558.924,29
Fabbricati usi diversi	35.251.048,69	-	-	725.981,55	-	35.977.030,24
Caselli idraulici	604.219,86	-	-	-	-	604.219,86
Impianti agroindustriali	17.511.707,10	-	-	-	-	17.511.707,10
Centri di ricerca	3.838.839,64	-	-	-	-	3.838.839,64
Interporti e aeroporti	34.466.918,02	1.531.906,16	-	-	-	35.998.824,18
Terreni	656.984,12	-	-	-	-	656.984,12
Immobili ex ferrovie gestione governativa	-	-	-	-	-	-
Immobili ex ARSSA	25.732.634,31	-	-	-	15.333.082,87	10.399.551,44
Immobili ex APTR	4.948.666,38	-	-	-	-	4.948.666,38
Foreste	-	-	-	-	-	-
Vivai forestali	1.105.419,39	-	-	-	-	1.105.419,39
Tratturi	-	-	-	-	-	-
TOTALI	184.296.223,09	1.531.906,16	-	15.125.667,97	16.353.630,58	184.600.166,64
Variazioni della consistenza	-	1.531.906,16	-	-	1.227.962,61	-
RIEPILOGO GENERALE	184.296.223,09	1.531.906,16	-	-	1.227.962,61	184.600.166,64

8.3.4 Le altre attività e passività (Conto generale “C”)

L’ultima voce del conto generale riassuntivo del patrimonio “*Altre attività*” e “*Altre passività*” merita un’attenzione particolare.

TAB. n. 5/PATR
CONTO GENERALE “C” - ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

ATTIVITA'					
Descrizione	All.	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Crediti	f	132.138.046,09	12.255.995,68	-	144.394.041,77
Partecipazioni finanziarie	g	33.291.180,49	25.087.376,01	30.312.994,56	28.065.561,94
TOTALE ATTIVITA'		165.429.226,58	37.343.371,69	30.312.994,56	172.459.603,71
Variazione consistenza attività			7.030.377,13	-	
TOTALE CONTO "C"		165.429.226,58	7.030.377,13	-	172.459.603,71
PASSIVITA'					
Descrizione	All.	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Debiti	h	1.451.523.585,03	178.520.418,59	104.124.691,78	1.525.919.311,84
Residui passivi perenti	i	307.210.172,10	-	245.343.416,17	61.866.755,93
Residui passivi perenti vincolati e economie vincolate	l	1.688.149.343,03	884.966.610,62	850.627.962,19	1.722.487.991,46
TOTALE PASSIVITA'		3.446.883.100,16	1.063.487.029,21	1.200.096.070,14	3.310.274.059,23
Variazione consistenza passività			-	136.609.040,93	
TOTALE CONTO "C"		3.446.883.100,16	-	136.609.040,93	3.310.274.059,23
Variazione consistenza Attività			7.030.377,13		
Variazione consistenza Passività			136.609.040,93		
SALDO VARIAZIONI ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ			143.639.418,06		

Fra le “*Altre attività*” si annoverano:

- crediti patrimoniali per € 144.394.041,77, riconducibili al prospetto dei crediti patrimoniali (Conto generale “C” - All. f)). In essi rientrano le quote accantonate per il rimborso dei BOR nei termini indicati dal successivo prospetto. In particolare si tratta dei prestiti obbligazionari con restituzione in unica soluzione alla scadenza (“*bullet*”) per i quali, in attuazione dell’ordinamento vigente, sono stati stipulati contratti di derivato che prevedono l’accantonamento annuale di quote capitale del prestito presso gli istituti finanziari controparte, istituti che, al termine del contratto, dovranno riversare alla Regione gli importi accantonati che la stessa dovrà utilizzare per la restituzione a favore degli obbligazionisti. Le variazioni in più da conto finanziario trovano rispondenza in quota parte degli impegni assunti

sul capitolo di spesa 313100 – U.P.B. 16.03.002 sul quale sono rilevate le quote annuali di accantonamento di parte capitale dei mutui e prestiti, destinate alla restituzione in unica soluzione alla scadenza agli obbligazionisti;

TAB. n. 6/PATR
CONTO GENERALE “C” - Allegato f) PROSPETTO DEI CREDITI PATRIMONIALI

	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
		da conto finanziario		da altre cause		
		in +	in -	in +	in -	
Quote accantonate per rimborso BOR E. 320 mln	58.336.555,88	4.423.065,21	-	-	-	62.759.621,09
Quote accantonate per rimborso BOR E. 173 mln	26.660.207,44	2.473.675,47	-	-	-	29.133.882,91
Quote accantonate per rimborso BOR E. 250 mln	47.141.282,77	5.359.255,00	-	-	-	52.500.537,77
TOTALI	132.138.046,09	12.255.995,68	-	-	-	144.394.041,77
CONSISTENZA CREDITI PATRIMONIALI	Consistenza iniziale	Totale variazioni in +		Totale variazioni in -		Consistenza finale
	132.138.046,09	12.255.995,68		-		144.394.041,77

- partecipazioni finanziarie (Conto generale “C” - All. g)) già oggetto di verifica lo scorso anno. Le partecipazioni finanziarie riguardano la sottoscrizione di azioni-quote di capitale di Società da parte della Regione. La consistenza al 31.12.2013, pari al valore nominale delle quote sottoscritte, contrariamente all’esercizio 2012, nel quale era stata valutata, è stata determinata sulla base del “Patrimonio netto” delle Società partecipate “*seguendo gli indirizzi che il Collegio dei revisori della Regione ha formulato in sede di espressione del parere sul disegno di legge di rendiconto generale 2012*” (cfr. Nota illustrativa). Le variazioni ai valori delle partecipazioni finanziarie, che al 31.12.2012 risultavano determinati sulla base del valore nominale delle partecipazioni, sono state quantificate al fine di adeguare gli importi delle partecipazioni medesime ai valori risultanti a seguito dell’applicazione del diverso criterio di valutazione. Il valore delle partecipazioni regionali al 31.12.2013, ottenuto mediante applicazione del criterio del “*patrimonio netto*” estratto dai dati dei bilanci chiusi al 31.12.2013 delle Società partecipate, risulta pari a € 28.065.561,94. La variazione in diminuzione è determinata dai consistenti patrimoni “*negativi*” di alcune Società a partecipazione regionale per le quali la Regione è tenuta in ogni caso ad assumere specifici provvedimenti di intervento.

TAB. n. 7/PATR
CONTO GENERALE "C" - Allegato g) PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

	Descrizione	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013				Consistenza al 31.12.2013	Capitale sociale	% Regio ne	Risultato ultimo esercizio
			da conto finanz.		da altre cause					
			in+	in -	in +	in -				
1	A.R.P.A. S.P.A.	8.577.140,00	-	-	-	8.276.234,65	300.905,35	8.990.644,00	95,40	315.412,00
2	S.A.G.A S.P.A.	1.331.930,16	-	-	-	2.540.914,53	-1.208.984,37	3.130.897,10	42,54	-2.841.895,00
3	FIRA S.P.A.	2.601.000,00	-	-	330.125,55	-	2.931.125,55	5.100.000,00	51,00	5.747.305,00
4	Abruzzo Sviluppo S.P.A.	1.000.000,00	-	-	-	210.450,00	789.550,00	1.000.000,00	100,0	789.550,00
5	Centro Ceramico Castellano Soc. Cons.le A.R.L.	51.000,00	-	-	-	0,44	50.999,56	166.515,00	30,63	166.174,00
6	Sviluppo Italia Abruzzo SPA	39.630,00	-	-	-	39.630,00	-	-	-	-
7	Eurosviluppo S.P.A.	31.109,00	-	-	-	27.756,27	3.352,73	251.498,72	2,72	123.060,00
8	CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali	15.494,00	-	-	-	-	15.494,00	77.469,42	20,00	77.469,00
9	G.T.M. S.P.A. - Gestione Trasporti Metropolitan	2.220.000,00	-	-	2.375.284,00	-	4.595.284,00	2.220.000,00	100,0	4.595.284,00
10	F.A.S. S.P.A. - Ferrovia Adriatico Sangritana	2.582.300,00	-	-	22.100.922,00	-	24.683.222,00	2.582.300,00	100,0	24.683.222,00
11	Consorzio Mario Negri Sud	405.900,00	-	-	-	405.900,00	-	4.059.000,00	10,0	-
12	Consorzio di Ricerca del Gran Sasso	25.822,84	-	-	-	25.822,84	-	178.500,00	0,00	-
13	Ente Porto di Giulianova	12.635,97	-	-	98.447,30	-	111.083,27	51.808,00	24,39	455.446,00
14	SIR S.P.A.	52.683,00	-	-	-	169.294,50	-116.611,50	103.300,00	51,00	-228.650,00
15	Circolo Nautico Vallonchini S.R.L.	49.500,00	-	-	957,98	-	50.457,98	462.665,00	10,70	471.619,00
16	La Majella S.P.A.	270.000,00	-	-	-	93.137,10	176.862,90	900.000,00	30,00	589.543,00
17	Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo	100.000,00	-	-	8.371,98	-	108.371,98	163.450,00	61,18	177.134,00
18	Abruzzo Engineering S.P.A.	660.000,00	-	-	-	14.212.603,80	-13.552.603,80	1.100.000,00	60,00	-22.587.673,00
19	Gran Sasso Teramano S.P.A.	58.000,00	-	-	641,81	54.300,00	4.341,81	121.300,00	3,05	142.341,00
20	Centro Agro Alimentare "La valle del Pescara" S.C.R.L.	11.898.228,04	-	-	-	2.939.933,70	8.958.294,34	15.372.773,23	77,40	11.574.314,00
21	Ambiente e Sviluppo S.C.R.L.	5.000,00	-	-	-	4.787,80	212,20	50.000,00	10,00	2.122,00
22	Consorzio Autonomo Ente Fiera di Lanciano	779.850,00	-	-	-	769.767,82	10.082,18	2.078.223,00	37,52	26.868,00
23	C.R.I.V.E.A. - Consorzio per la ricerca vitivinicola ed enologica in Abruzzo S.C.R.L.	26.418,00	-	-	1.625,63	-	28.043,63	41.440,00	63,75	43.990,00
24	C.R.A.B. Consorzio di ricerche applicate alla biotecnologia	485.469,00	-	-	-	542.461,11	-56.992,11	1.321.780,00	36,73	-155.174,00
25	Co.T.I.R Consorzio per la divulgazione e la sperimentazione delle tecniche irrigue	6.190,48	-	-	170.861,548	-	177.052,06	10.000,00	61,90	286.007,00
26	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica la qualità e la sicurezza degli alimenti S.C.R.L.	5.880,00	-	-	138,18	-	6.018,18	70.000,00	8,40	71.645,00
CONSISTENZA PARTECIPAZIONI FINANZIARIE		33.291.180,49	-	-	25.087.376,01	30.312.994,56	28.065.561,94	-	-	-

Fra le "Altre passività" si annoverano le voci comprendenti i debiti patrimoniali con consistenza al 31.12.2013 pari a € 1.525.919.311,84. Per tale voce si rimanda al capitolo 5 sull'indebitamento. Trattasi del valore residuo dei mutui e prestiti contrattati dalla Regione Abruzzo in corso di

ammortamento e di altre posizioni debitorie dell'amministrazione regionale che non risultano iscritte tra i residui passivi.

L'incremento di valore rispetto all'esercizio precedente è determinato dalla sottoscrizione da parte della Regione nel corso del 2013 dell'anticipazione di liquidità ex articolo 3 del D.L. n. 35/2013 per il pagamento dei debiti sanitari, anticipazione pari ad € 174.009.000 erogata nel corso dell'esercizio e il cui piano di ammortamento prevede il rimborso trentennale, con rata unica annuale, a partire dall'anno 2014.

I mutui passivi sono classificati distinguendo quelli contratti dalla Regione Abruzzo ai fini e nei limiti di cui all'articolo 23 della L.R. n. 3/2002 rispetto a quelli contratti dalla Regione ai sensi di apposite leggi statali. Le variazioni in diminuzione indicate nel prospetto Conto "C" - allegato h)1, costituiscono gli importi versati dalla Regione secondo i piani di ammortamento e sulla base delle condizioni contrattuali vigenti.

Le variazioni in aumento sono costituite dall'inserimento nel conto del patrimonio di due mutui ereditati dalla soppressa Agenzia di Promozione Turistica Regionale (APTR) erroneamente non riportati nel conto del patrimonio regionale 2012. Gli importi in aumento relativi ai due mutui sono costituiti dal valore residuo dei mutui stessi alla data del 31.12.2012. Per i prestiti obbligazionari, che prevedono il rimborso in unica soluzione alla scadenza, l'importo del debito residuo è ovviamente pari all'importo nominale del prestito.

TAB. n. 8/PATR
CONTO "C" - Allegato h) PROSPETTO DEI DEBITI PATRIMONIALI

Descrizione	All.	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
			in +	in -	
Mutui contratti ai sensi dell'art. 23 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3	h) 1	828.535.246,50	1.563.551,84	22.729.160,80	807.369.637,54
Mutui contratti ai sensi di apposite leggi statali in deroga all'art. 23 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3	h) 2	204.896.813,00	174.009.000,00	6.423.505,46	372.482.307,54
Fondo di previdenza L.R. n. 90/88	h) 3	2.399.127,16	2.947.866,75	3.256.687,72	2.090.306,19
Cartolarizzazioni dei debiti del SSR	h) 4	415.692.398,37	-	71.715.337,80	343.977.060,57
TOTALI		-	178.520.418,59	104.124.691,78	-
Variazione della consistenza		-	74.395.726,81	-	-
CONSISTENZA DEBITI PATRIMONIALI		1.451.523.585,03	74.395.726,81	-	1.525.919.311,84

Sono annoverati in essi, secondo quanto riportato nel Conto "C", allegato h) del conto del patrimonio:

- **MUTUI** contratti ai sensi dell'articolo 23 della L.R. n. 3/2002 (tabella n. 9/PATR) per una consistenza al 31.12.2013 pari a € 807.369.637,54;

- MUTUI contratti ai sensi di apposite leggi statali in deroga all'articolo 23 della L.R. n. 3/2002 (tabella n. 10/PATR) per una consistenza al 31.12.2013 pari a € 372.482.307,54 (analiticamente riportati nell'allegato h) 2 i cui oneri, fatta eccezione per il prestito obbligazionario indicato al numero 4 e dell'anticipazione di liquidità indicata al numero 8, sono stati inizialmente stipulati con previsioni di rimborso, interamente o in gran parte, a carico dello Stato sulla base di specifiche leggi che hanno previsto l'istituzione di limiti di impegno sul bilancio dello Stato medesimo. E' specificatamente annotato nella "*Nota illustrativa preliminare*" al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 che per i mutui contratti con riferimento al settore del trasporto pubblico locale, il D.L. n. 78/2010 ha disposto il taglio dei relativi trasferimenti lasciando ora l'onere di spesa residuo (incomprimibile) a carico delle Regioni. Il debito residuo relativo a tali mutui ha subito variazioni in diminuzione a seguito del rimborso della quota capitale, come previsto dal piano di ammortamento di ciascun mutuo, da parte della Regione pur in mancanza del relativo trasferimento statale.

Il prestito obbligazionario indicato al numero 4 è totalmente a carico della Regione e costituisce prestito con rimborso in unica soluzione alla scadenza con relativo piano di accantonamento.

Nella "*Nota illustrativa*" si legge che "*l'anticipazione di liquidità pari a € 174.009.000, sottoscritta con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'anno 2013, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 28 aprile 2013 n. 35/2013, destinata al pagamento dei debiti sanitari al 31.12.2012, i cui proventi sono stati tempestivamente trasferiti alle ASL regionali per il pagamento dei debiti inclusi nel Piano dei pagamenti presentato dalla Regione a termini di legge, è interamente a carico delle finanze regionali; il pagamento delle rate di rimborso è garantito dal vincolo di destinazione sulle entrate regionali relative alla tassa di circolazione automobilistica disposto con legge a valere fino alla scadenza del piano di ammortamento dell'anticipazione*";

- FONDO DI PREVIDENZA di cui alla L.R. 8 novembre 1988, n. 90 (artt. 4 e 8) (tabella n. 11/ PATR) alimentato dagli oneri contributivi, sia a carico dei dipendenti che a carico dell'Amministrazione, per una consistenza al 31.12.2013 pari a € 2.090.306,19. Tale fondo doveva essere oggetto di gestione previdenziale ed essere alimentato dagli oneri contributivi, sia a carico dei dipendenti che a carico dell'Amministrazione, periodicamente determinati e trattenuti in relazione alle mensilità corrisposte. Si prende atto che, anche nel 2013, "*la gestione finanziaria del Fondo, tuttavia, non è stata mai attivata, mentre gli oneri contributivi sono stati regolarmente determinati ed accantonati producendo, di fatto, un introito nel bilancio regionale di somme che, comunque, sono giuridicamente attribuibili al fondo di previdenza in questione. Il*

decremento maturato nell'esercizio finanziario 2013 è conseguenza del passaggio in quiescenza di personale regionale; le variazioni relative al fondo di previdenza sono riscontrabili nel conto finanziario al capitolo di entrata 03.05.001 - 37204 ("Entrate derivanti da contributi a carico del personale per assicurare il trattamento assistenziale e previdenziale" e al capitolo di spesa 02.01.005 I - 11301 "Indennità di buonuscita ai dipendenti cessati dal servizio ed oneri per il fondo autonomo")" (cfr. Nota illustrativa preliminare);

- CARTOLARIZZAZIONI dei debiti del SSR (tabella n. 12/PATR) per le quali la Regione ha assunto interamente a proprio carico l'estinzione, riportati nel Conto "C", allegato h) 4 sintetizzato nel successivo prospetto, per una consistenza al 31.12.2013 pari a € 343.977.060,57, inseriti nel conto del patrimonio a seguito della stipula dell'Accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo del 6 marzo 2007, pubblicato sul BURA straordinario del 23 marzo 2007, n. 3. Nel prospetto del conto del patrimonio sono posti in evidenza per ciascuna cartolarizzazione realizzata, il nome della società veicolo, gli anni di inizio e fine ammortamento, il valore nominale di ciascun prestito, le variazioni in diminuzione costituite dalla quota capitale rimborsata nel corso dell'esercizio finanziario 2013 per ciascuna cartolarizzazione e dall'importo del debito residuo delle cartolarizzazioni alla data del 31 dicembre 2013. I capitoli di spesa utilizzati per il pagamento della rate delle cartolarizzazioni sono: a) quota capitale: capitolo 16.03.002 – 313146 per l'importo di € 71.715.337,80; b) quota capitale: capitolo 16.01.002 – 311746 per l'importo di € 26.362.004,24. L'importo della spesa per le rate delle cartolarizzazioni per l'anno 2013 è complessivamente pari a € 98.077.342,04.

I mutui iscritti negli elenchi del conto del patrimonio trovano il seguente riscontro nel conto finanziario:

- ✓ per i mutui contratti ai sensi dell'articolo 23 della L.R.C. e per il prestito indicato al n. 5 del Conto "C" – Allegato h) 2, l'ammortamento o l'accantonamento della quota capitale è imputata al capitolo di spesa 16.03.002 - 313100, mentre l'onere relativo alla quota interessi è imputata al capitolo di spesa 16.01.002 - 311730;
- ✓ per l'anticipazione di liquidità ex articolo 3 del D.L. n. 35/2013 è iscritto, accertato e riscosso, l'importo di Euro 174.009.000,00 nel Titolo V dell'Entrata, sul capitolo 05.01.001 - 51001.1; parimenti, nel conto di bilancio 2013 è iscritto, impegnato e pagato, l'importo di Euro 174.009.000,00 nel Titolo I della Spesa, sul capitolo 12.01.006 - 81591.1. Le rate di rimborso dell'anticipazione decorrono, come già illustrato, dall'anno 2014;

- ✓ per i mutui contratti in deroga all'articolo 23 della L.R.C., con esclusione del prestito indicato al numero 5, l'ammortamento della quota capitale e il pagamento della quota interessi sono imputati a capitoli di spesa diversi, sulla base delle specifiche leggi di autorizzazione, ed in particolare: al capitolo 16.03.002 - 313115 per la quota capitale e al corrispondente capitolo 16.01.002 - 311735 per la quota interessi per i mutui del Settore di Protezione Civile di cui ai numeri 1 e 2 dell'Allegato h) 2; al capitolo 16.03.002 - 313140 16 03 002 per la quota capitale e al corrispondente capitolo 16.01.002 - 311740 per la quota interessi per i mutui relativi al Settore del Trasporto pubblico locale indicati ai numeri 3, 4, 5, 7, 8 e 9 dell'Allegato h) 2.

La quota interessi relativa ai prestiti obbligazionari comprende, per i prestiti a tasso variabile, il flusso finanziario netto tra interessi dovuti agli obbligazionisti (ricevuti dalle controparti di derivato) e gli interessi dovuti alle controparti medesime (per i flussi corrisposti sulla base delle condizioni previste dai contratti di derivato).

TAB. n. 9/PATR

CONTO "C" - Allegato h) 1

Elenco dei mutui e prestiti contratti ai sensi dell'art. 23 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3

N.	Ente mutuante	Anno inizio amm.to	Scad.za	Valore nominale mutuo	Consistenza quota capitale al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza quota capitale al 31.12.2013
						in -	in +	
1	Prestito obbligazionario	2000	2015	129.114.224,77	21.529.984,50	-	8.606.739,24	12.923.245,26
2	Prestito obbligazionario	2002	2016	93.300.000,00	24.886.842,00	-	6.219.378,00	18.667.464,00
3	Prestito obbligazionario	2003	2036	320.000.000,00	320.000.000,00	-	-	320.000.000,00
4	Prestito obbligazionario	2005	2024	250.000.000,00	250.000.000,00	-	-	250.000.000,00
5	Prestito obbligazionario	2006	2026	115.000.000,00	87.885.300,00	-	4.892.100,00	82.993.200,00
6	Prestito obbligazionario	2007	2037	138.000.000,00	124.233.120,00	-	2.882.820,00	121.350.300,00
7	Intesa San Paolo Spa – Ex APTR	2001	2021	2.014.181,91	-	1.176.425,97	107.031,01	1.069.394,96
8	Intesa San Paolo Spa – Ex APTR	2006	2026	495.000,00	-	387.125,87	21.092,55	366.033,32
TOTALI				1.047.923.406,68	828.535.246,50	1.563.551,84	22.729.160,80	807.369.637,54

TAB. n. 10/PATR

CONTO "C" - Allegato h) 2 MUTUI PASSIVI PER SETTORI SPECIFICI

Elenco dei mutui contratti ai sensi di apposite leggi statali in deroga al limite dell'art. 23 della L.R. n. 3/2002

N.	Ente mutuante	Settore	Anno inizio amm.to	Scad.za	Valore nominale mutuo	Consistenza quota capitale al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza quota capitale al 31.12.2013
							in -	in +	
1	Cassa DD.PP.	Protezione Civile	2000	2019	516.456,90	235.748,28	-	29.261,85	206.486,43
2	Cassa DD.PP.	Protezione Civile	2000	2019	18.075.991,47	8.251.189,97	-	1.024.164,59	7.227.025,38
3	Cassa DD.PP.	Trasporti	2001	2013	6.717.422,05	706.395,07	-	706.395,07	-
4	Prestito obbligazionario	Sanità	2004	2032	173.000.000,00	173.000.000,00	-	-	173.000.000,00
5	Dexia Crediop	Trasporti	2004	2017	31.778.876,11	11.254.416,49	-	2.794.930,85	8.459.485,64
6	Cassa DD.PP.	Trasporti	2005	2017	9.932.568,34	4.457.166,51	-	819.745,11	3.637.421,40
7	Cassa DD.PP.	Trasporti	2005	2018	13.998.635,93	6.991.896,68	-	1.049.007,99	5.942.888,69
8	MEF Anticipazione art. 3, DL. n 35/2013	Sanità	2014	2034	174.009.000,00	-	174.009.000,00	-	174.009.000,00
TOTALI					428.028.950,80	204.896.813,00	174.009.000,00	6.423.505,46	372.482.307,54

TAB. n. 11/PATR

CONTO "C" Allegato h) 3 FONDO DI PREVIDENZA EX L.R. 8 NOVEMBRE 1988, N. 90

FONDO DI PREVIDENZA (Ex L.R. 8 novembre 1988, n. 90)	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
		in +	in -	
Consistenza all'01.01.2013	2.399.127,16	-	-	-
Incrementi dell'anno	-	2.947.866,75	-	-
Decrementi del periodo	-	-	3.256.687,72	-
TOTALI	2.399.127,16	2.947.866,75	3.256.687,72	-
Variazione della consistenza	-	-	308.820,97	-
CONSISTENZA AL 31.12.2013	2.399.127,16	-	308.820,97	2.090.306,19

TAB. n. 12/PATR

CONTO "C" - Allegato h) 4 DEBITI PER CARTOLARIZZAZIONE DEI DEBITI DEL SSR

N.	S.P.V.	Anno inizio amm.to	Scad.za	Valore nominale mutuo	Consistenza quota capitale all'01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza quota capitale al 31.12.2013	
						in -	in +		
1	Cartesio SRL	2005	2015	336.665.684,00	84.166.421,15	-	33.666.568,38	50.499.852,77	
2	D'Annunzio SRL	2006	2021	327.388.433,00	185.520.112,12	-	21.825.895,52	163.694.216,60	
3	D'Annunzio Finance SRL	2007	2020	102.962.315,70	61.777.389,42	-	6.864.154,38	54.913.235,04	
4	Adriatica Finance SRL	2007	2021	140.380.792,80	84.228.475,68	-	9.358.719,52	74.869.756,16	
TOTALI					907.397.225,50	415.692.398,37	-	71.715.337,80	343.977.060,57

8.3.5 I residui passivi perenti

TAB. n. 13/PATR
CONTO "C" - Allegato i) RESIDUI PASSIVI PERENTI REGIONALI

RESIDUI PASSIVI PERENTI	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
		in +	in -	
Consistenza al 31.12.2012	307.210.172,10	-	-	-
Riassegnazioni residui passivi spese in conto capitale	-	-	3.047.020,55	-
Riassegnazioni residui passivi spese correnti	-	-	685.969,73	-
Residui eliminati per insussistenza	-	-	241.610.425,89	-
TOTALI	307.210.172,10	-	245.343.416,17	-
Variazione della consistenza	-	-	245.343.416,17	-
TOTALE RESIDUI PERENTI	307.210.172,10	-	245.343.416,17	61.866.755,93

I residui passivi perenti regionali sono stati determinati con riferimento alla consistenza iniziale, pari al valore finale del conto patrimoniale dell'esercizio 2012, agli incrementi costituiti dai residui eliminati per perenzione al termine dell'esercizio finanziario 2013, ai decrementi costituiti dalle riassegnazioni dei residui perenti effettuate nel corso dell'esercizio finanziario, nonché dell'adeguamento del valore dei residui perenti regionali alle risultanze della procedura di riaccertamento al 31.12.2013. Al termine dell'esercizio 2013, le contabilizzazioni sopra indicate determinano una sensibile riduzione della consistenza dei residui passivi perenti regionali pari a € 245.343.416,17 ed un importo finale pari ad € 61.866.755,93. In allegato al conto del patrimonio è riportato l'elenco dei residui perenti regionali riaccertati come insussistenti alla data del 31.12.2013.

Il progressivo aumento del termine della perenzione dei residui passivi del Titolo II, disposto con il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 (legge di bilancio 2013) in applicazione della facoltà concessa dall'articolo 21, comma 3, del D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76, consente di dare maggiore trasparenza al bilancio, mantenendo piena evidenza degli importi di debito relativi ai residui medesimi, nonché a rendere più trasparente il risultato della gestione di competenza, depurandolo degli importi relativi agli impegni degli stanziamenti reiscritti che sono invece relativi alle gestioni precedenti.

Con l'importo così rideterminato la Regione ha conferito maggiore credibilità al dato inserito nel conto del patrimonio confermando quanto asseverato in occasione della parifica del Rendiconto dell'esercizio 2012, circa la non attendibilità dell'importo dei residui passivi, perenti, in assenza delle procedure di riaccertamento e di eliminazione dei residui passivi per prescrizione.

8.3.6 I residui passivi perenti vincolati e le economie vincolate

TAB. n. 14/PATR

CONTO "C" - Allegato I) RESIDUI PASSIVI PERENTI VINCOLATI ED ECONOMIE VINCOLATE

RESIDUI PASSIVI PERENTI VINCOLATI ED ECONOMIE VINCOLATE	Consistenza al 01.01.2013	Variazioni esercizio 2013		Consistenza al 31.12.2013
		in +	in -	
Consistenza al 01.01.2013	1.688.149.343,03	-	-	-
Reiscrizioni dell'esercizio	-	-	688.267.185,21	-
Rettifiche da gestione finanziaria e riaccertamento residui attivi	-	-	162.360.776,98	-
Economie vincolate e perenti vincolati eliminati al 31.12.2013	-	884.966.610,62	-	-
TOTALI	1.688.149.343,03	884.966.610,62	850.627.962,19	1.722.487.991,46
Variazione della consistenza	-	34.338.648,43	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI PERENTI VINCOLATI ED ECONOMIE VINCOLATE	1.688.149.343,03	34.338.648,43	-	1.722.487.991,46

Tali passività riguardano somme attribuite alla Regione con vincolo di destinazione (art. 61, L.R. n. 81/77, in particolare comma 1, lett. b, comma 4). La consistenza finale, pari a € 1.722.487.991,46 è dovuta alle variazioni intervenute sulla consistenza iniziale (€ 1.688.149.343,03) positive per effetto di eliminazione dei residui perenti vincolati ed economie vincolate, e negative dovute a reiscrizioni e rettifiche nel corso dell'anno, nonché alle risultanze del riaccertamento dei residui passivi perenti al 31.12.2013. Sono state eliminate voci per € 850.627.962,19, ma sono state reiscritte e rettificate voci per € 884.966.610,92, con una variazione peggiorativa della consistenza iniziale di € 34.338.648,43.

9 LA GESTIONE FINANZIARIA DEL SETTORE SANITARIO

9.1 Premessa

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, fin dal primo anno di attività (2001) ha inserito nei propri programmi di controllo lo specifico settore della assistenza sanitaria, che assorbe la maggior parte delle risorse di bilancio della Regione Abruzzo.

In questa materia, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 266/2005, hanno conferito e conferiscono due linee di attività: quella tradizionalmente seguita, di indagine ad impulso della Sezione, e l'esame delle relazioni sui bilanci d'esercizio, che i Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario regionale e il Collegio dei revisori della Regione, sono tenuti ad inviare ai sensi dell'articolo 1, comma 170, della citata legge n. 266/2005.

Il settore, in questi anni, è stato, dunque, oggetto di osservazione sia nell'ambito di indagini programmate, aventi come esito referti sulla sanità regionale, nel suo complesso, o di verifiche specifiche previste dal citato articolo 1, comma 170, attuandosi dunque un controllo tanto finanziario quanto più propriamente sulla gestione. L'ultimo referto attinente all'*“Indagine sulla sanità pubblica nella Regione Abruzzo (dati contabili al 31.12.2013 e aspetti gestionali sino al 31.12.2014)”* è stato discusso nell'adunanza pubblica tenutasi il 7 maggio 2015 ed approvato con deliberazione n. 74/2015/PRSS. Ad esso si fa riferimento per notizie più approfondite in materia.

La tempistica differente della redazione dei bilanci d'esercizio delle Aziende sanitarie locali rispetto al rendiconto regionale, in attesa della piena e completa attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, non permette, per il momento, la contestualizzazione dei due referti (sulla sanità pubblica e sulla finanza regionale).

Peraltro, in questa sede, in occasione degli adempimenti connessi al giudizio di parifica sul rendiconto regionale, si intende dare particolare attenzione agli aspetti riguardanti i flussi finanziari delle risorse dedicate al settore, alla loro rappresentazione in bilancio, all'evoluzione della spesa – anche in relazione alla prosecuzione del Piano di rientro sottoscritto dalla Regione in data 6 marzo 2007 – alle relazioni finanziarie tra il bilancio regionale e quello degli Enti del Servizio sanitario regionale. Si intende, inoltre, sempre in questa sede, dar conto anche di quanto segnalato dal Presidente della Regione nella relazione inviata ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del D.L. n. 174/2012.

9.2 Le disposizioni attuative dell'articolo 20, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: perimetrazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento del SSR

L'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone che *“nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso”*.

A tal fine esso dispone che *“le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze ...”* elencando, a seguire, la suddivisione delle entrate e delle spese come da previsione della stessa norma.

Il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha modificato ed integrato il suddetto articolo. Dalla sua entrata in vigore *“per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente; b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso (comma 2); i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi (comma 2-bis); la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23*

dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento e impegno dell'importo nel bilancio regionale. La regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In relazione a tale autorizzazione la regione è tenuta a trasmettere al Tavolo di verifica degli adempimenti la relativa documentazione corredata dalla valutazione d'impatto operata dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi in sede di consuntivazione dei gettiti fiscali un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto di accertamento e di impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione di residui attivi (comma 2-ter).

L'articolo 21, poi, prevede per trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno regionale standard, l'apertura di conti correnti destinati alla sanità intestati ai tesoreri delle Regioni secondo le modalità previste dall'articolo 77-*quater*, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

L'articolo 22 disciplina le modalità adottabili dalle Regioni per gestire la quota del finanziamento del proprio Servizio sanitario, qualora esercitino la scelta di gestirlo direttamente attraverso un proprio centro di responsabilità (Gestione sanitaria accentrata).

9.2.1 Individuazione Centro di responsabilità

Con DGR n. 953 del 29 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo 22, del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta regionale che ha deliberato di gestire in proprio una quota di fondo sanitario regionale, ha individuato:

1. il Centro di responsabilità denominato “*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*”, nel Servizio “*Programmazione Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie*” della Direzione Politiche della salute, deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale;
2. il responsabile della G.S.A. nella persona del Dirigente del Servizio “*Programmazione Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie*”, che provvede agli adempimenti di cui ai commi 2 e 3, dell'articolo 22, del D.Lgs. n. 118/2011⁴⁴.

⁴⁴ Il D.Lgs. n. 118/2011, ai commi 2 e 3 dell'art. 22, prevede che il Responsabile della G.S.A. provveda: a) alla registrazione dei fatti gestionali nel libro giornale ed alla loro imputazione ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da darne rappresentazione

9.2.2 Perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa

A seguito di variazione del bilancio di previsione 2013 (L.R. n. 3/2013), con DGR n. 192 del 12 marzo 2013, è stata effettuata la perimetrazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento del SSR. In particolare è stata approvata:

- ✓ l'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento sanitario ordinario corrente e la spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, iscritte nel bilancio di previsione di cui alla L.R. n. 3/2013, riportata nel prospetto denominato *“Articolazione capitoli di bilancio per il finanziamento sanitario ordinario corrente”* (Allegato 1 - DGR n. 192/2013);
- ✓ l'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e la spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 118/2011, iscritti nel bilancio di previsione di cui alla legge regionale n. 3/2013, riportata nel prospetto denominato *“Articolazione capitoli di entrata e spesa per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente”* (Allegato 2 - DGR n. 192/2013);
- ✓ l'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso e la spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 118/2011, iscritti nel bilancio di previsione di cui alla L.R. n. 3/2013, riportata nel prospetto denominato *“Articolazione capitoli di entrata e spesa per finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso”* (Allegato 3 - DGR n. 192/2013);
- ✓ l'articolazione per capitoli inerente le entrate per il finanziamento per investimenti in ambito sanitario e la spesa per investimenti in ambito sanitario, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, iscritti nel bilancio di previsione di cui alla L.R. n. 3/2013, riportata nel prospetto denominato *“Articolazione capitoli di entrata e spesa per investimenti in ambito sanitario”* (Allegato 4 - DGR n. 192/2013);

nel bilancio di esercizio; b) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la Regione; c) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 23 novembre 2007 e s.m.i., e relativi all'ente ivi identificato con il codice “000”; d) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c), secondo le modalità definite nell'articolo 32. In sede di consolidamento, il responsabile della GSA presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13.11.2007 e s.m.i. e relative all'ente identificato con il codice “999” e, con il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, riconciliazione obbligatoriamente riportata nella nota integrativa di cui all'articolo 32. La Regione ha individuato un'unità di personale dedicata all'espletamento delle attività conseguenti agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 118/2011.

- ✓ l'articolazione per capitoli inerenti la movimentazione di partite di giro di entrata e di spesa per il servizio sanitario regionale, iscritti nel bilancio di previsione di cui alla L.R. n. 3/2013, riportata nel prospetto denominato “*Articolazione capitoli di entrata e spesa per movimentazione partite di giro del Servizio Sanitario Regionale*” (Allegato 5 - DGR n. 192/2013).

9.2.3 Istituzione di specifici capitoli di tesoreria intestati alla sanità

Già con DGR n. 52 del 30 gennaio 2012 è stata disciplinata l'attività relativa alle movimentazioni del conto Sanità della tesoreria regionale.

Nel 2013 tale conto è stato oggetto della variazione di bilancio di cui alla DGR n. 238 del 28 marzo 2013, con una movimentazione di € 242.200.000 dal “*conto corrente ordinario di tesoreria*” al “*conto corrente sanità*”. Ulteriori movimentazioni si sono avute con DGR n. 557 del 29 luglio 2013, relativa alla variazione di bilancio dal conto ordinario a quello della sanità dell'importo di € 160.340.000 di fondi PAR FAS 2007-2012 destinati al ripiano dei disavanzi pregressi sanitari, e DGR n. 838 del 18 novembre 2013 per ulteriori € 10.000.000.

9.2.4 Individuazione del certificatore responsabile della G.S.A.

Con DGR n. 533 del 9 settembre 2012, recante “*Decreto legislativo n. 118/2011, articolo 22, comma 3, lett. d), organizzazione regionale per la gestione diretta del finanziamento del proprio servizio sanitario. Individuazione del responsabile regionale certificatore*”, è stato individuato, quale responsabile regionale certificatore, il dirigente del Servizio “*Affari comunitari e cooperazione interistituzionale*”.

Per il 2013, il Responsabile regionale certificatore nella verifica relativa al IV trimestre 2013 (verbale n. 2 del 12 aprile 2014) ha certificato:

- la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità della GSA;
- la riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario della Regione;
- la verifica di cassa con l'istituto tesoriere al 31 dicembre 2013;
- la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità generale.

9.2.5 Attivazione sistema economico-patrimoniale

L'attivazione del sistema economico-patrimoniale è stata realizzata con il recepimento dei nuovi modelli CE e SP (DGR n. 151/2013), con l'approvazione del piano dei conti del SSR ai sensi

dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 118/2011 e successivi decreti attuativi (DGR n. 153/2013), con la predisposizione dei libri contabili obbligatori ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 118/2011, con la predisposizione di un foglio di calcolo per le rilevazioni delle scritture nel libro Giornale nelle more dell'implementazione di un software contabile presso la GSA e con l'individuazione di un'unità di personale dedicata esclusivamente alla tenuta delle rilevazioni contabili. Sulla riconciliazione di cassa la Regione mensilmente effettua la quadratura per il conto sanità con l'Istituto Tesoriere e trimestralmente il responsabile della GSA certifica la riconciliazione stessa.

Sul recepimento del nuovo sistema contabile da parte degli enti del, la Sezione ha condotto verifiche specifiche confluite nelle deliberazioni n. 11/2015/PRSS, n. 12/2015/PRSS, n. 13/2015/PRSS, n. 14/2015/PRSS, n. 15/2015/PRSS, n. 16/2015/PRSS, n. 28/2015/PRSS, n. 29/2015/PRSS, nelle quali è stata richiesta agli Enti, la riconduzione dei piani dei conti e degli schemi contabili alle direttive dettate in materia dalla Regione. Prosegue il controllo sui bilanci delle Aziende al 31.12.2014. Tutte le Aziende, comunque, si sono adeguate ai rilievi della Sezione.

9.3 La perimetrazione nel rendiconto 2013

Operativamente l'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, ha obbligato la Regione:

- a) ad accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verificano la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;
- b) ad accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

Tuttavia, come sottolineato nella *“Relazione illustrativa”* al Rendiconto 2013 e già accertato in sede di referto sull'assistenza sanitaria, *“le risorse relative al Fondo sanitario regionale, per l'anno 2013, sono state definite solo con l'Intesa delle Regioni del 20 febbraio 2014 (Repertorio Atti n. 29/CSR) per*

un importo complessivo pari ad € 2.307.486.859 di cui € 2.280.171.500 iscritti nel bilancio 2013 ed € 27.315.359 iscritti nel bilancio 2014 a seguito della definizione della predetta Intesa. Nel bilancio iniziale dell'esercizio finanziario 2013 approvato dal Consiglio regionale, gli stanziamenti relativi al Fondo sanitario regionale sono stati iscritti sulla base della proposta di riparto delle risorse del Fondo sanitario nazionale originariamente dettata dal Ministero per le Politiche della Salute”.

Si legge, ancora, nella “Nota illustrativa” che *“la definizione del fabbisogno del Fondo sanitario nazionale 2013 ha avuto un percorso particolarmente tormentato a causa della scarsità di risorse e dei tagli disposti dal Governo centrale sul finanziamento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria. La quantificazione delle risorse, come già illustrato, è stata definita solo ad esercizio concluso; ciò ha comportato difficoltà di contabilizzazione delle operazioni in funzione del rispetto delle nuove regole in materia di contabilizzazione delle risorse sanitarie prevista dal Titolo II del decreto legislativo 24 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei bilanci), non avendo potuto la Regione contabilizzare gli accertamenti e gli impegni inerenti le risorse destinate al finanziamento del Fondo sanitario regionale nel corso dell'esercizio di competenza”.*

Come tutte le altre Regioni anche la Regione Abruzzo non ha potuto rispettare tali regole a causa della tardiva definizione del FSN e, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha proceduto ad accertare, seppur successivamente alla scadenza dell'esercizio, tutte le entrate destinate al finanziamento del FSR 2013 sul bilancio 2013, mentre l'impegno degli importi eccedenti gli stanziamenti di spesa iscritti nel medesimo bilancio sono stati oggetto di impegno solo nel corso dell'esercizio finanziario 2014.

A seguito dell'Intesa del 20 febbraio 2014, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione 17 marzo 2014, n. 187, con la quale ha disposto l'adeguamento delle risorse relative al FSR 2013, come detto, sul bilancio di previsione 2014 fino all'importo di € 2.307.486.859.

Le risorse iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 2013 sono riportate nel prospetto degli “*Stanziamenti di spesa del Fondo sanitario regionale*” e sono complessivamente pari a € 2.280.171.500 rispetto all'importo complessivo del FSR 2013 definitivamente quantificato nella cifra sopra ricordata comprensivo di € 86.165.257 di saldo negativo di mobilità extra regionale previsto dalla deliberazione di determinazione del fabbisogno finanziario del SSN, computando anche la seconda delle due rate di restituzione dell'anticipazione concordata in sede di riparto 2011 a favore della Regione complessivamente pari a € 30.000.000, di cui € 15.000.000 da restituire nel 2013.

I movimenti delle entrate tributarie destinate al finanziamento delle FSR sono individuabili come segue.

STANZIAMENTI ENTRATA

A fronte di € 2.280.171.500 stanziati nel bilancio di previsione 2013, nelle modalità sopra esposte, a seguito dell'intesa n. 29/CSR del 20 febbraio 2014, la Giunta regionale, con deliberazione n. 187 del 17 marzo 2014 (di variazione al bilancio di previsione 2014), ha aumentato lo stanziamento a € 2.307.486.859, per adeguare le risorse relative al finanziamento del SSR per il 2013, come da prospetto che segue:

TAB. n. 1/SAN

Dati relativi al Fondo sanitario regionale di competenza dell'anno 2013

Parte Entrata – Entrate tributarie di competenza destinate al finanziamento del Fondo sanitario regionale

UPB	Capitolo		Descrizione	Bilancio iniziale (L.R. 3/2013)	Variazione 2014 ex intesa 29/CSR del 20.02.2014	Entrate 2013 per finanziamento F.S.R.
01.01.003	11701	1	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	442.000.000	2.508.861	444.508.861
01.01.003	11750	1	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	167.600.000	2.615.000	164.985.000
01.02.001	12631	1	Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	1.670.571.500	27.421.498	1.697.992.998
ENTRATE TRIBUTARIE PER FINANZIAMENTO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE				2.280.171.500	27.315.359	2.307.486.859

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

STANZIAMENTI SPESA

Di conseguenza ha aumentato le voci dei capitoli di spesa, in termini di competenza e di cassa, come segue:

TAB. n. 2/SAN
Dati relativi al Fondo sanitario regionale di competenza dell'anno 2013
Parte Spesa - Stanziamenti di spesa relativi al Fondo sanitario regionale

UPB	Capitolo		Descrizione	Bilancio iniziale (L.R. 3/2013)	Variazione 2014 ex intesa 29/CSR del 20.02.2014	F.S.R. 2013
12.01.002	81422	1	Interventi in materia di dipendenza dal tabagismo – L.R. 27.3.1998, n. 19	150.000	-	150.000
12.01.001	81470	1	Spese relative agli accordi integrativi della medicina convenzionata	16.000	-	16.000
12.01.001	81500	1	Quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente – D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e dal D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 in materia di salute e sanità veterinaria	2.237.916.354	27.315.359	2.265.231.713
12.01.001	81501	1	Quota del Fondo sanitario nazionale per il raggiungimento di particolari obiettivi fissati dalla legge e dagli indirizzi programmatici emanati dalla Regione	24.021.753	-	24.021.753
12.01.001	81502	2	Quota del Fondo sanitario nazionale riservata per imprevisti e straordinari – Fondo di riserva	2.000.000	-	2.000.000
12.02.002	81503		Somme destinate ad ogni ASL a titolo di conferimento con vincolo di incremento del patrimonio netto	-	-	-
12.01.001	81509	1	Finanziamento Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) – L.R. 02.7.1999, n. 37	1.400.000	-	1.400.000
12.01.001	81510	1	Finanziamento attività di natura sanitaria affidate all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) – L.R. n. 29.7.1998, n. 64	12.496.000	-	12.496.000
12.01.001	81592	1	Provvidenze a favore dei nefropatici per il potenziamento dei servizi di dialisi domiciliare – L.R. 21.4.1998, n. 29	1.500.000	-	1.500.000
12.01.001	81396	1	Interventi per il potenziamento e razionalizzazione delle attività di prelievo d'organi – L.R. 8.5.1995, n. 103	258.228	-	258.228
12.01.001	81398	1	Progetto per l'incremento e il miglioramento della qualità del processo della donazione di organi e tessuti ed iniziative per l'informazione sulla donazione di organi	413.165	-	413.165
TOTALE FABBISOGNO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE				2.280.171.500	27.315.359	2.307.486.859

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

9.4 L'assegnazione e l'erogazione del Fondo sanitario regionale agli Enti del Servizio sanitario regionale

Con decreto n. 55/2014 del 16 aprile 2014, il Commissario ad acta, facendo riferimento all'Intesa Rep. Atti n. 29/CSR del 20 febbraio 2014 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ad oggetto: "Intesa, ai sensi dell'articolo n. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013", e all'Intesa Rep. Atti n. 15/CSR del

20 febbraio 2014 ad oggetto: “*Intesa sullo schema di decreto interministeriale, su proposta del Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dell’articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) di ripartizione delle quote premiali, anni 2012 e 2013*”, ha determinato in € 2.221.321.601,53 la il Fondo sanitario regionale 2013, indistinto come da tabella che segue:

TAB. n. 3/SAN
Regione Abruzzo - Ripartizione quote premiali anni 2012 e 2013

DESCRIZIONE	IMPORTI
Disponibilità finanziarie per SSR ante mobilità da Atto n. 29/CSR del 20 febbraio 2014	2.276.854.429
Contributo di solidarietà per il sisma 2009 da Atto n. 29/CSR del 20 febbraio 2014	15.000.000
Riequilibrio risorse da Atto n. 15/CSR del 20 febbraio 2014	15.632.430
Disponibilità finanziarie per SSR ante mobilità	2.307.486.859
Acconto anno 2013 mobilità extraregionale	-67.155.099
Conguaglio mobilità extraregionale anno 2011	-2.178.994
Acconto cellule staminali anno 2013	-367.032
Conguaglio cellule staminali anno 2011	-108.311
Acconto manicomiali e hanseniani anno 2013	-934.630
Conguaglio manicomiali e hanseniani anno 2011	-10.989
Acconto plasmaderivazione anno 2013	544.941
Conguaglio plasmaderivazione anno 2011	713.753
Acconto emocomponenti 2013	-62.478
Regolazione conguagli mobilità internazionale anni 1995-2012	-1.606.418
Rateizzazione saldo mobilità extraregionale Abruzzo	-15.000.000
Disponibilità di cassa comprensiva di mobilità	2.221.321.602

Tale importo è individuato sulla base delle seguenti voci che tengono conto sia delle reiscrizioni nel bilancio regionale 2014 di economie vincolate afferenti il Fondo sanitario regionale 2013 (determina n. DB8/42 del 2 aprile 2014) sia della deliberazione n. 187 del 17 marzo 2014 recante “*Adeguamento risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale, relative all’annualità 2013*” che attua la variazione nel bilancio regionale dell’esercizio 2014 sul Capitolo 81500 della somma di € 27.315.359, determinando le disponibilità finanziarie ante mobilità interregionale ed internazionale, per il SSR dell’anno 2013, pari a € 2.307.895.208, come riportato dalle sopra citate Intese delle Conferenze Stato Regioni, imputate nei capitoli del bilancio regionale di seguito riportati:

TAB. n. 4/SAN
Fondo sanitario regionale indistinto 2013

UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
12.01.002	81422	Interventi in materia di dipendenza – L.R. 27.03.1998, n. 19	150.000,00
12.01.001	81470	Spese relative agli accordi integrativi della medicina convenzionata	16.000,00
12.01.001	81500	Quota del FSN di parte corrente – D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 in materia di salute e sanità veterinaria	2.265.231.713,50
12.01.001	81501	Quota del FSN per il raggiungimento di particolari obiettivi fissati dalla legge e dagli indirizzi programmatici emanati dalla Regione	24.021.752,50
12.01.001	81502	Quota del FSN riservata per gli imprevisti e straordinari – Fondo di riserva	2.000.000,00
12.01.001	81509	Finanziamento Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) – L.R. 02.07.1999, n. 37	1.400.000,00
12.01.001	81510	Finanziamento attività di natura sanitaria affidate all’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (ARTA) – L.R. 29.07.1998, n. 64	12.496.000,00
12.01.001	81592	Provvidenze a favore dei nefropatici per il potenziamento dei servizi di dialisi domiciliare – L.R. 21.4.1998, n. 29	1.500.000,00
12.01.001	81396	Interventi per il potenziamento e razionalizzazione delle attività di prelievo d’organo – L.R. 08.05.1995, n. 103	258.228,00
12.01.001	81398	Progetto per l’incremento e il miglioramento delle qualità del processo della donazione di organi e tessuti ed iniziative per l’informazione sulla donazione di organi	413.165,00
CASSA AL NETTO DELLA MOBILITA' EXTRAREGIONALE 2013			2.307.486.859,00
MOBILITA' EXTRAREGIONALE 2013			-86.165.257,47
CASSA FSR 2013			2.221.321.601,53

Nel decreto si precisa, tra l’altro, che il livello di cassa FSR 2013 indistinto è stato fissato, in base all’articolo 15, comma 24 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e all’articolo 2, comma 68, lett. d), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, pari a quello 2011, ossia € 2.128.674.729,58; si stabilisce, inoltre, che ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo n. 118/2011, l’eventuale risultato positivo d’esercizio degli enti del SSN è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti.

Il Commissario ha ritenuto, nel decreto medesimo, di dover assegnare alla GSA, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 19 e 30 del D.Lgs. n. 118/2011, una quota parte del finanziamento del Servizio sanitario pari a € 43.887.197, di cui all’allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento in argomento, composta da:

- € 26.648.349 destinati al finanziamento delle attività gestite direttamente dalla GSA, salvo modificazioni derivanti dalla gestione delle funzioni regionali da parte dei servizi competenti in materia;
- € 15.632.430 relativi al riequilibrio economico-finanziario di ogni singolo Ente del SSR, ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. n. 118/2011;

- € 1.606.418 per la regolazione del conguaglio della mobilità internazionale per gli anni 1995-2012 da parte della GSA.

Ha, inoltre, ritenuto di destinare l'utile della GSA ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 118/2011, alla copertura delle eventuali perdite del SSR come rilevato nelle riunioni del 26 marzo, 8, 22 e 23 aprile 2013 con il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali.

Stante tali premesse, il Commissario ad acta ha approvato la ripartizione del FSR indistinto a favore delle Aziende e della GSA come da successivo riparto:

TAB. n. 5/SAN
Regione Abruzzo - Trasferimenti di cassa effettuati 2013 e determinazione di Crediti v/Regione per quota FSR 2013 Indistinto

	Avezzano Sulmona L'Aquila (01)	Lanciano Vasto Chieti (02)	Pescara (03)	Teramo (04)	GSA (000)	Totale Regione (999)
Quota assegnata per la generalità delle funzioni	530.472.211	672.302.289	536.441.213	524.383.949	43.887.197	2.307.486.859
Mobilità interregionale 2013 (acconto 2013+conguagli)	11.340.596	-32.227.855	-1.308.850	-47.362.730	-1.606.419	-71.165.258
Totale risorse 2013	541.812.808	640.074.434	535.132.363	477.021.219	42.280.778	2.236.321.603
Trasferimenti 2013	503.822.348	612.815.611	551.018.233	434.370.190	26.648.349	2.128.674.730
- di cui per mobilità intra (acconto 2013+conguagli)	-6.621.844	1.108.708	25.705.833	-20.192.697	-	-
- di cui rateizzazione mobilità 2011	-91.179	-4.235.227	-841.638	-9.831.956	-	-15.000.000
Totale trasferimenti 2013 per FSR e mobilità extra	510.535.371	615.942.130	526.154.038	464.394.843	26.648.349	2.143.674.731
Compensazione debito v/Regione per FSR 2012 (DCA n. 52/2013)	-	-	-10.813.849	-8.432.351	19.246.200	-
CREDITI FSR 2013 INDISTINTO	31.277.437	24.132.304	-1.835.524	4.194.025	34.878.629	92.646.872

9.5 La gestione dell'esercizio 2013

ACCERTAMENTI FSR 2013

I dati relativi alla gestione finanziaria dei capitoli di entrata, le cui risorse sono destinate al finanziamento del SSR per l'anno 2013, evidenziano che su uno stanziamento definitivo di € 2.307.486.859, sono stati accertati € 2.220.638.852, riscossi € 1.839.398.440, con un residuo di competenza 2013 di € 456.563.793.

In termini di accertamenti, le voci di entrata pertinenti al finanziamento del Fondo sanitario regionale annuale incidono per l'86,2% sulle entrate tributarie del bilancio regionale (entrate tributarie accertate: € 2.574.918.772).

A fronte, dunque, di una spesa impegnata per € 2.128.674.731, le risorse destinate al finanziamento del FSR accertate sono pari a € 2.220.638.852.

TAB. n. 6/SAN
Parte Entrata – Entrate tributarie di competenza destinate al finanziamento del Fondo sanitario regionale 2013

UPB	Capitolo	Descrizione	Competenza entrate 2013 per finanziamento FSR	Accertamenti 2013
01.01.003	11701	1 Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	444.508.861	348.880.096
01.01.003	11750	1 Addizionale IRPEF di cui al D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997 - Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	164.985.000	204.554.714
01.02.001	12631	1 Compartecipazione regionale all'IVA – D.Lgs. n. 56/2000 - Finanziamento ordinario corrente Servizio sanitario regionale	1.697.992.998	1.611.827.742
02.02.014	36215	1 Trasferimento Fondo garanzia minori entrate IRAP e addizionale regionale per la Sanità	-	55.376.300
ACCERTAMENTI ENTRATE TRIBUTARIE FINANZIAMENTO FSR ORDINARIO CORRENTE			2.307.486.859	2.220.638.852
IMPORTO RELATIVO ALLA MOBILITÀ SANITARIA NEGATIVA			-86.165.256	
TOTALE RISORSE ACCERTATE PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE			2.221.321.603	

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

IMPEGNI FSR 2013

Come desumibile dalla comparazione dei prospetti, a fronte di una spesa relativa al FSR per l'anno 2013, impegnata o risultante come economia con vincolo di destinazione, pari a € 2.221.321.603, le risorse destinate al finanziamento del FSR accertate nell'esercizio finanziario 2013 risultano pari ad € 2.220.638.852.

La differenza tra i due importi evidenzia minori entrate accertate per € 682.751, un disallineamento derivante dai dati non sempre certi relativi alle entrate tributarie regionali, disallineamento che viene riassorbito nei due anni successivi in sede di determinazione dei dati definitivi dei gettiti fiscali delle manovre regionali. Il Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica i dati definitivi relativi ai gettiti fiscali con due anni di differimento rispetto all'anno di competenza. Tale circostanza rende sempre stimato l'importo relativo all'entrate tributarie destinate al finanziamento del FSR. I dati evidenziano, comunque, che le spese impegnate per l'erogazione del FSR sono bilanciate e coperte con gli accertamenti delle entrate relative, in conformità con quanto previsto dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011.

Si accerta, dunque, per motivazioni indipendenti dall'Ente, il mancato pieno adempimento al disposto dell'articolo 20, comma 2, lett. a), del D.L. n. 118/2011, visto che la quota del finanziamento sanitario corrente relativa al Fondo sanitario indistinto è stata accertata ed impegnata nel corso dell'esercizio ivi compresa la quota premiale.

Relativamente alle quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate per l'anno 2013, sono state accertate ed impegnate per cassa ed anche per competenza del contributo; per il 2013, la Regione si è allineata alle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Nel bilancio regionale 2013 non sono presenti importi derivanti dalle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento per prestazioni *extra LEA*.

Gli impegni relativi al FSR hanno riguardato gli importi di cui al successivo prospetto. Sono stati impegnati € 2.128.674.731 in conto competenza 2013.

TAB. n. 7/SAN
Parte Spesa – Impegni di spesa relativi al Fondo sanitario regionale 2012

UPB	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti della competenza per FSR 2013	Impegni 2013	Somme da impegnare nel 2014 per FSR 2013	Impegni FSR 2010	Impegni FSR 2008	Impegni FSR 2007	Impegni FSR 2006
12.01.002	81422	1 Interventi in materia di dipendenza dal tabagismo – LR. 27.3.1998, n. 19	150.000	150.000	-	-	-	-	-
12.01.001	81470	1 Spese relative agli accordi integrativi della medicina convenzionata	16.000	16.000	-	-	-	-	-
12.01.001	81500	1 Quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente – D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e dal D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 in materia di salute e sanità veterinaria	2.265.231.713	2.086.419.585	92.646.871	68.102.663	-	2.046.000	1.801.000
12.01.001	81501	2 Quota del Fondo sanitario nazionale per il raggiungimento di particolari obiettivi fissati dalla legge e dagli indirizzi programmatici emanati dalla Regione	24.021.753	24.021.753	-	-	-	-	-
12.01.001	81502	1 Quota del Fondo sanitario nazionale riservata per imprevisti e straordinari – Fondo di riserva	2.000.000	2.000.000	-	-	200.000	-	-
12.02.002	81503	Somme destinate ad ogni ASL a titolo di conferimento con vincolo di incremento del Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
12.01.001	81509	1 Finanziamento Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) – L.R. 02.7.1999, n. 37	1.400.000	1.400.000	-	-	-	-	-
12.01.001	81510	1 Finanziamento attività di natura sanitaria affidate all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) – L.R. n. 29.7.1998, n. 64	12.496.000	12.496.000	-	-	-	-	-
12.01.001	81592	1 Provvidenze a favore dei nefropatici per il potenziamento dei servizi di dialisi domiciliare – L.R. 21.4.1998, n. 29	1.500.000	1.500.000	-	-	-	-	-
12.01.001	81396	1 Interventi per il potenziamento e razionalizzazione delle attività di prelievo d'organi – L.R. 8.5.1995, n. 103	258.228	258.228	-	-	-	-	-
12.01.001	81398	1 Progetto per l'incremento e il miglioramento della qualità del processo della donazione di organi e tessuti ed iniziative per l'informazione sulla donazione di organi	413.165	413.165	-	-	-	-	-
IMPEGNI PER FONDO SANITARIO ORDINARIO CORRENTE			2.307.486.859	2.128.674.731	92.646.871,42	68.102.663	200.000	2.046.000	1.801.000
IMPORTO RELATIVO ALLA MOBILITÀ SANITARIA NEGATIVA			-86.165.256	-	-	-	-	-	-
TOTALE RISORSE PER IMPEGNI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011			2.221.321.603	-	2.221.321.603	-	-	-	-

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

L'importo negativo di € 86.165.256 è relativo al saldo di mobilità negativa di cui alla delibera CIPE di determinazione del fabbisogno sanitario 2013, già comprensivo della rata di € 15.000.000 di restituzione della anticipazione concordata a favore della Regione Abruzzo in sede di riparto del Fondo sanitario 2011, complessivamente pari a € 30.000.000. Nell'anno 2013, come già detto, è stata prevista la restituzione della seconda e ultima rata dell'anticipazione 2011.

ACCERTAMENTI PER FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTO

Nell'entrata figurano accertamenti per finanziamento sanitario aggiuntivo e per disavanzo sanitario pregresso pari a € 105.796.529.

Tali importi sono stati utilizzati quali entrate da leva fiscale per il finanziamento delle spese inerenti le rate di rimborso delle cartolarizzazioni e dei debiti sanitari pregressi.

TAB. n. 8/SAN
Parte Entrata - Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente e per disavanzo sanitario pregresso

UPB	Capitolo		Descrizione	Bilancio iniziale (L.R. n. 3/2013)	Variazione L.R. n. 70/2012	Stanzamenti Bilancio 2013	Accertamenti 2013	Stime del Dipartimento delle Finanze**
01.01.003	11710	1	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale	69.826.000	-50.256.838	19.569.162	7.719.186	65.236.000
01.01.003	11715	1	Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento cartolarizzazioni debiti sanitari pregressi	-	50.256.838	50.256.838	98.007.343	
01.01.003	11751	1	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento aggiuntivo corrente Servizio sanitario regionale	66.441.000	-47.820.505	18.620.495	-	66.612.000
01.01.003	11755	1	Addizionale IRPEF di cui al D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 – Finanziamento cartolarizzazioni debiti sanitari pregressi	-	47.820.505	47.820.505	-	
ENTRATE PER FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE E PER DISAVANZO PREGRESSO				136.267.000	-	136.267.000	105.796.529	131.848.000

**Stime di gettito fiscale di competenza dell'anno 2013 elaborate e comunicate a novembre 2013 dal Dipartimento delle Finanze

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

La tabella n. 8/SAN evidenzia che le entrate da manovre fiscali regionali accertate nell'esercizio 2013 sono pari a € 105.796.529, mentre la stima di gettito "di competenza dell'anno d'imposta" del Dipartimento delle Finanze risulta pari a € 131.848.000.

Tale disallineamento deriva dal fatto che le entrate accertate comprendono le entrate assegnate/riscosse nell'esercizio finanziario 2013, mentre gli effetti della riduzione di gettito operata dalla L.R. 28 dicembre 2012, n. 70 sono visibili solo nelle assegnazioni/riscossioni degli esercizi finanziari 2013 e 2014 (seppur relative all'anno d'imposta 2012). I maggiori accertamenti, pertanto, saranno riassorbiti negli esercizi finanziari successivi che scontano gli effetti della riduzione di gettito operata dalla L.R. 28 dicembre 2012, n. 70.

IMPEGNI PER FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTO

Gli impegni per il finanziamento sanitario aggiunto corrente e il ripiano del disavanzo sanitario pregresso coperti dagli accertamenti di cui sopra sono pari a € 98.077.342. Inizialmente perimetrati a pareggio nel bilancio di previsione, hanno subito variazioni con L.R. 28 dicembre 2012, n. 70.

TAB. n. 9/SAN
Parte spesa - Finanziamento sanitario aggiuntivo e per disavanzo sanitario pregresso

UPB	Capitolo		Descrizione	Bilancio iniziale (L.R. 3/2013)	Variazione D.G.R. n. 192/2013.	Stanz. Bilancio 2013	Impegni 2013	Economie vincolate 2013	Totale risorse 2013
12.01.001	81520	1	Oneri per il piano di rientro del settore sanitario L.R. 16.3.2007, n. 4	38.189.657	-38.189.657	-	-	-	-
12.01.006	81597	1	Finanziamento regionale per la copertura dei disavanzi con le risorse derivanti dagli automatismi	-	38.189.657	38.189.657	-	38.189.657	38.189.657
16.01.002	311746	1	Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione dei debiti del Servizio sanitario regionale	23.362.005	-	26.362.005	26.362.004	-	26.362.004
16.03.002	313146	1	Rimborso quota capitale delle operazioni di cartolarizzazione dei debiti del Servizio sanitario regionale	71.715.338	-	71.715.338	71.715.338	-	71.715.338
FINANZIAMENTO SANITARIO AGGIUNTIVO CORRENTE E PER DISAVANZO PREGRESSO				136.267.000	-	136.267.000	98.077.342	38.189.657	136.266.999

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

9.6 La funzione obiettivo 12 – Promozione e tutela della salute

Con riferimento agli impegni di spesa in generale, la funzione obiettivo “*promozione e tutela della salute*” copre il 57,1% del totale delle funzioni e l’84,3% del totale della spesa corrente.

Gli impegni di spesa a valere sugli stanziamenti destinati alla promozione e tutela della Salute, comprensivi degli stanziamenti reiscritti quali economie vincolate degli esercizi precedenti, sono riportati nella tabella che segue:

TAB. n. 10/SAN
Funzione 12 - Promozione e tutela della salute

	Impegni 2013	Impegni 2012	Var. 2013/2012	Var. 2012/2011
PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE	2.757.400.623	2.356.291.009	17,0%	-2,1%
SPESE CORRENTI	2.740.238.506	2.334.927.351	17,4%	-2,1%
Funzioni regionali di parte corrente connesse al Servizio sanitario nazionale	2.232.633.783	2.298.044.160	-2,8%	-0,6%
Prevenzione cura e lotta alle dipendenze	395.268	519.362	-23,9%	-19,5%
Programmazione, progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale e regionale	66.132.023	11.573.093	471,4%	-78,1%
Finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria	1.426.896	656.005	117,5%	-
Finanziamento disavanzi pregressi delle Aziende sanitarie e quote arretrate di cui:	416.216.035	-	-	-
Capitolo 81591 “Risorse ex anticipazione articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per la ricapitalizzazione degli enti del Servizio Sanitario Regionale”	174.009.000	-	-	-
Capitolo 81597 “Finanziamento regionale per la copertura dei disavanzi con le risorse derivanti dagli automatismi”	128.985.000	-	-	-
Capitolo 81599 “Quota tassa automobilistica destinata al sistema sanitario regionale ex. art. 83 L.R. 15/2004”	113.222.035	-	-	-
Spese per funzioni generali e di supporto all'attività delle strutture regionali di sanità	1.549.176	1.638.430	-5,4%	96,0%
Formazione e aggiornamento degli operatori sanitari ed educazione sanitaria	2.908.432	1.818.187	60,0%	28,5%
Prevenzione sui luoghi di lavoro, qualità dell'ambiente e degli alimenti	-	-	-	-
Profilassi, risanamento veterinario, rilevazioni anagrafiche istituto zooprofilattico e lotta al randagismo	18.976.893	20.678.113	-8,2%	16,6%
SPESE PER INVESTIMENTI	17.162.117	21.363.658	-19,7%	-1,5%
Investimenti derivanti da progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale	10.403.559	283.682	3.567,3%	-81,8%
Investimenti per il patrimonio sanitario pubblico	6.569.552	20.918.192	-68,6%	6,7%
Sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro	163.807	161.785	1,2%	-57,5%
Istituto zooprofilattico regionale e lotta al randagismo	-	-	-	-
Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo	25.200	-	-	-

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo su dati di rendiconto 2013

9.6.1 La spesa corrente

A) Funzioni regionali di parte corrente connesse al Servizio sanitario nazionale (UPB 12.01.001)

Le spese per il Servizio sanitario regionale (*tabella n. 11/SAN*) comprendono principalmente i trasferimenti alle ASL regionali e l'erogazione di spese per la erogazione dei livelli essenziali di assistenza sanitari. La voce di spesa principale è costituita, quindi, dal Fondo sanitario regionale.

Oltre al Fondo sanitario regionale 2013, iscritto nelle modalità sopra ricordate per € 2.128.674.731 e relativamente alla voce principale di cui alla UPB 12 01 001 “*Funzioni regionali di parte corrente connesse al Servizio sanitario nazionale*”, gli impegni, pari nel complesso a € 2.232.633.783 comprendono:

- ✓ € 10.909.216 di trasferimenti alle Asl del “*Pay back*” erogate dalle Aziende farmaceutiche;
- ✓ € 1.400.959 per gli oneri connessi alla realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari, che ricomprendono gli oneri per i compensi dovuti al Sub commissario *ad acta* e i compensi dovuti all'*Advisor* contabile (KPMG), diminuiti rispetto al 2012;
- ✓ € 599.652 per spese relative all'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio regionale;
- ✓ € 4.265.720 per gli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, di cui € 22.723 con risorse anticipate per conto dello Stato ed € 4.602.997 con risorse regionali;
- ✓ € 10.992.538 per l'espletamento di attività sanitaria nei confronti dei detenuti internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale (DPCM 1 aprile 2008).

L'importo di € 2.128.674.731 a valere sui capitoli di spesa destinati alla erogazione del Fondo sanitario regionale comprende anche nel 2013 i trasferimenti operati dalla Regione a favore dell'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente) pari a € 12.496.000 e a favore dell'ASR (Agenzia Sanitaria Regionale) pari a € 1.400.000.

Su tale ultima voce la Sezione si è espressa in sede di parifica del rendiconto generale dell'esercizio 2012 suggerendo una diversa allocazione di tale spesa (*tabella n. 11/SAN*).

La motivazione risiede nel fatto che il Fondo per il finanziamento sanitario corrente – quota indistinta trova fondamento nel livello di finanziamento del SSR, cui contribuisce in via ordinaria lo Stato, e serve al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza. Non congruente, anche se legislativamente previsto come tale, appare l'onere di natura amministrativa relativo al funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale, caricato sui fondi del finanziamento corrente destinato ai citati livelli essenziali di assistenza.

L'articolo 25 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 6 recante *“Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009–2011”*, carica espressamente tale sovvenzione sul fondo sanitario regionale.

La Sezione in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2012 ha suggerito alla Regione la rivisitazione della norma alla luce di una lettura combinata con l'articolo 1, della legge 9 gennaio 2010, n. 1 recante *“Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010)”*, che prevede che *“gli Enti, le Agenzie, le Aziende e gli altri Organismi dipendenti dalla Regione, in qualunque forma costituiti, che ricevono trasferimenti dal bilancio regionale, entro trenta giorni dalla approvazione dei propri rendiconti generali, provvedono a versare alla Regione Abruzzo le somme risultanti quali avanzo di amministrazione disponibile ... individuando il capitolo di entrata 03.03.001 – 33001, denominato “Utili di enti ed aziende regionali””*.

Il combinato disposto delle due norme potrebbe indurre ad una distrazione dal Servizio sanitario regionale di fondi che usciti dal fondo sanitario rientrerebbero come entrate in libera disponibilità. Tuttavia già nella precedente parifica, l'Amministrazione ha fornito dimostrazione che gli avanzi prodotti dall'Agenzia sanitaria⁴⁵ sono stati iscritti nei vari bilanci di previsione.

Ha poi chiarito in sede di contraddittorio finale che tale modalità di finanziamento risale al momento dell'istituzione dell'Agenzia (L.R. 2 luglio 1999, n. 37), che la successiva L.R. 10 marzo 2008, n. 8 recante *“Un sistema di garanzie per la salute. Piano Sanitario regionale 2008 – 2010”* ha ribadito il finanziamento delle relative attività mediante apposito capitolo di spesa del bilancio regionale gravante sul Fondo sanitario e che, a tal proposito, la Regione Abruzzo ha puntualmente esposto le modalità di finanziamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale ai fini della perimetrazione dei capitoli di bilancio che costituiscono le risorse del Servizio Sanitario regionale (art. 20 D.L. n. 118/2011), al Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e al Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza che *“non hanno mai impugnato nessuna delle perimetrazioni che la Regione annualmente effettua a partire dal 2012”*.

⁴⁵ A tal proposito, ha dato prova, con deliberazione 12 marzo 2012, n. 165, dell'iscrizione in bilancio dell'avanzo di amministrazione dell'ASR relativo all'esercizio finanziario 2010, e con deliberazione 8 ottobre 2012, n. 647, dell'avanzo di amministrazione dell'ASR relativo all'esercizio finanziario 2011. Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione dell'ASR relativo all'esercizio finanziario 2012 pari a € 967.117,00 richiamato nella Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica, la deliberazione 25 novembre 2013, n. 866 ha approvato l'iscrizione in bilancio del citato importo nel pieno rispetto dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 118/2011. Ha aggiunto la DGR 29 dicembre 2010, n. 1044, recante la variazione di bilancio con la quale è stato iscritto e destinato l'importo di € 471.529,44 quale avanzo di amministrazione disponibile dell'ASR degli esercizi finanziari 2008 e 2009 al finanziamento del Piano di risanamento del Sistema sanitario regionale (Piano di rientro).

Ha, altresì, precisato che la Regione Abruzzo ha sempre destinato le risorse provenienti dal recupero del suddetto avanzo al finanziamento del Servizio Sanitario regionale, quali risorse recanti vincolo di destinazione.

Anche per l'avanzo maturato dall'Agenzia sanitaria regionale nel 2013, avanzo di amministrazione disponibile di € 729.340,27, la Regione ha segnalato che con DGR n. 579 del 16 settembre 2014 viene iscritta in bilancio la suddetta somma sul capitolo di entrata 24515 *“Risorse regionali per il finanziamento del disavanzo sanitario pregresso”* e il correlato capitolo di spesa 81515 *“Finanziamento regionale dei disavanzi del SSR”*.

Con determina dirigenziale DG n. 22/51 del 4 novembre 2014 è stato disposto l'accertamento in entrata della somma e l'impegno in uscita sui citati capitoli.

TAB. n. 11/SAN

Funzioni regionali di parte corrente connesse al Servizio sanitario nazionale

UPB Capitoli		Impegni 2013	Impegni 2012	Var. 2013/ 2012	Var. 2012/ 2011
001	Funzioni regionali di parte corrente connesse al Servizio sanitario nazionale	2.232.633.783	2.298.044.160	-2,8%	-0,6%
81008	Trasferimenti alle Aziende sanitarie locali per richieste <i>pay back</i> delle Aziende farmaceutiche – legge n. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. g)	10.909.216	11.550.193	-5,5%	44,7%
81011	Interventi per la realizzazione del progetto regionale per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province autonome e il centro nazionale per la prevenzione per il controllo delle malattie - mezzi statali	13.621	300.000	-95,5%	-41,4%
81014	Interventi destinati alla diagnosi precoce e prevenzione dei soggetti malati di celiachia – legge 4 luglio 2005, n. 123 - mezzi statali	44.463	41.133	8,1%	-41,9%
81018	Spese per l'espletamento attività sanitaria nei confronti dei detenuti internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale - mezzi statali DPCM 01 aprile 2008 -	10.922.538	160.356	6711,4%	-95,3%
81396	Interventi per il potenziamento e razionalizzazione delle attività di prelievo d'organo – legge regionale 8.5.1995, n. 103	258.228	258.228	0,0%	0,0%
81398	Progetti per l'incremento e il miglioramento della qualità del processo delle donazioni di organi e tessuti ed iniziative per l'informazione sulla donazione di organi	413.165	413.165	0,0%	0,0%
81425	Trasferimento ad Aziende sanitarie di somme finalizzate al piano pandemico regionale	-	88.603	-100,0%	-
81440	Attribuzione di fondi per la gestione dell'attività di plasmaderivazione – D.G. n. 2560 del 28.09.98 e art. 8, c. 3, lett. f) l.r. n. 143/96 - mezzi statali e altri	100.005	-	100,0%	-100,0%
81440	Interventi in materia di attività trasfusionali - D.Lgs. 09.11.2007, nn. 207 e 208, D.Lgs. 20.12.2007, n. 261, legge 21.10.2005, n. 219, art. 6, co. 1, lett. c) - mezzi statali	-	30.000	-100,0%	0,0%
81470	Spese relative agli accordi integrativi della medicina convenzionata	16.000	-	100,0%	-
81499	Somme derivanti da mobilità sanitaria	-	20.000	-100,0%	33,3%-
81500	Quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente – D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute e sanità veterinaria	2.158.369.248	2.229.781.647	-3,2%	3,3%
81501	Quota del fondo sanitario nazionale per il raggiungimento di particolari obiettivi fissati dalla legge e dagli indirizzi programmatici emanati dalla Regione	24.221.753	24.743.958	-2,1%	-25,8%
81502	Quota del fondo sanitario nazionale riservata per imprevisti e straordinari - fondo di riserva	2.200.000	4.000.000	-45,0%	-27,6%
81509	Finanziamento Agenzia sanitaria regionale (A.S.R.) – legge regionale 29.07.1998, n. 64	1.400.000	1.750.000	-20,0%	0,0%
81510	Finanziamento attività di natura sanitaria affidate all'agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (A.R.T.A.) – legge regionale 29.07.1998, n. 64	12.496.000	12.496.000	0,0%	0,0%
81524	Oneri per l'espletamento delle attività ed il conseguimento degli obiettivi previsti dall'accordo stato regione per il Piano di rientro sanitario	1.400.959	1.750.000	-19,9%	-3,8%
81526	Spese relative all'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio regionale - art. 33, legge 6.3.1998, n. 40 – Ord. min. 24.12.	599.652	429.055	39,8%	-
81527	Contributo alle A.S.L. di L'Aquila per l'istituzione di un centro regionale per la psicosi infantile – legge regionale 4.11.1997, n. 117	110.000	110.000	0,0%	0,0%
81528	Interessi attivi maturati sul c/c sanità n. 188386, intestato alla Regione Abruzzo	26	-	100,0%	-
81531	Interventi per il trattamento domiciliare dei malati di aids - art.1, legge 5.6.1990, n. 135.	312.708	315.710	-1,0%	0,1%
81537	Provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari – leggi nn. 126/80, 31/86, n. 433/93	63.417	233.541	-72,8%	-
81538	Finanziamento vincolato per la prevenzione e cura della fibrosi cistica ai sensi della legge n. 362/99 – F.S.N. 1999/2000	358.755	74.176	383,7%	-
81542	Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati	22.723	4.429.425	-99,5%	-10,0%
81545	Indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati - quota integrativa con risorse regionali. legge regionale 18.12.2009, n. 31	4.602.997	1.000.000	360,3%	0,0%
81546	Finanziamento dello Stato per ex personale Ministero giustizia trasferito per la prevenzione e l'assistenza ai detenuti e internati tossicodipendenti ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. 10.4.2002	424.000	212.000	100,0%	0,0%
81552	Ripartizione della quota destinata al finanziamento di parte corrente degli oneri relativi al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari assegnazioni statali	1.874.309	-	100,0%	-
81592	Provvidenze a favore dei nefropatici per il potenziamento dei servizi di dialisi domiciliare – L.R. 21.4.1998, n. 29	1.500.000	3.856.970	-61,1%	0,0%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati di rendiconto 2013

B) Prevenzione cura e lotta alle dipendenze (UPB 12.01.002)

Le spese inerenti prevenzione, cura e lotta alle dipendenze sono pari ad € 395.268, di cui € 228.402 per le politiche di lotta alla droga, € 150.000 per le politiche contro il tabagismo ed € 16.866 in materia di alcol e problemi correlati (*tabella n. 12/SAN*).

TAB. n. 12/SAN
Prevenzione cura e lotta alle dipendenze

UPB Capitoli		Impegni 2013	Impegni 2012	Var. 2013/2012	Var. 2012/2011
002	Prevenzione cura e lotta alle dipendenze	395.268	519.362	-23,9%	-19,5%
81002	Finanziamento dello Stato per la sperimentazione di un nuovo modello di intervento sulla prostituzione ed uso/abuso di sostanze stupefacenti	-	-	-	-
81003	Finanziamento dello Stato in materia di alcol e problemi alcolcorrelati - legge 30 marzo 2001, n. 125	16.866	9.200	83,3%	-88,1%
81013	Interventi destinati alla prevenzione e al divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile - mezzi statali – legge n. 7 del 9 gennaio 2006	-	85.652	-100,0%	-
81016	Interventi destinati al riscontro diagnostico sulle vittime della "sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto" - mezzi statali - legge 2 febbraio 2006, n. 31	-	-	-	-
81019	Interventi relativi all'accordo di collaborazione tra Ministero solidarietà sociale, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano - progetti "a bordo campo - fuori gioco" e "notti sicure" - mezzi statali	-	19.689	-100,0%	-
81026	Progetto "ricostruire" dipartimento politiche antidroga	-	-	-	-100,0%
81422	Interventi in materia di dipendenza del tabagismo – Legge regionale 27.03.1998, n. 19	150.000	100.000	50,0%	0,0%
81506	Realizzazione progetto "Servizio sanitario nazionale e prevenzione primaria" – D.D. 26.6.2001	-	58.920	-100,0%	-
81507	Realizzazione progetto "rafforzamento e riconversione specialistica ai fini della prevenzione secondaria dei problemi della droga ed alcool correlati"	-	-	-	-
81589	Quota parte Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - D.P.R. 9.10.1990, n. 309, legge 28.3.1997, n. 86, legge n. 328/2000	228.402	245.900	-7,1%	-22,8%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati di rendiconto 2013

C) Programmazione, progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale e regionale (UPB 12.01.004)

I trasferimenti erogati alle ASL per Programmazione, progetti speciali e obiettivi di rilevanza nazionale e regionale (*tabella n. 13/SAN*) sono stati pari ad € 66.132.023, in netto aumento rispetto all'esercizio 2012 (471,4%). Si tratta di interventi realizzati prevalentemente con risorse trasferite dallo Stato. La voce più cospicua è costituita, infatti, dal finanziamento di progetti regionali di rilievo nazionale ex articolo 21, commi 34 e 34-bis, della legge n. 662/1996 (€ 64.512.597).

TAB. n. 13/SAN
Programmazione, progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale e regionale

UPB Capitoli		Impegni 2013	Impegni 2012	Var. 2013/2012	Var. 2012/2011
004	Programmazione, progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale e regionale	66.132.023	11.573.093	471,4%	-78,1%
81027	Realizzazione progetto future medicine - programma IPA ADRIATIC CBC - Mezzi U.E.	199.621	487.382	-59,0%	-
81028	Realizzazione progetto future medicine - programma IPA ADRIATIC CBC - Mezzi statali	17.711	17.009	4,1%	-
81030	Trasferimenti statali di quote per il cofinanziamento dei progetti attuativi del Piano sanitario nazionale - legge n. 296/2007, art. 1 cc. 805, 806, 807	-	2.919.320	-100,0%	-
81401	Progetto ministeriale per la realizzazione di un sito internet pilota per le ASL regionali - Assegnazione statale	20.000	-	-	-
81426	Assegnazioni statali di fondi per la realizzazione di una campagna nazionale di informazione avente ad oggetto la promozione del corretto uso del 118 e dei servizi di emergenza urgenza	-	3.799	-100,0%	-
81519	Finanziamento progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34-bis, della legge n. 662/96	64.512.597	7.318.705	781,5%	-
81519	Progetti regionali di miglioramento delle criticità regionali, screening oncologici cervice, colon, seno - legge n. 296/2006, art. 1, comma 808	941.562	254.876	269,4%	-99,5%
81535	Programmi speciali di sperimentazione - art. 12, comma 2, lett. b), D.Lgs. n. 502/92	400.532	540.758	-25,9%	-11,5%
81590	Contributi a sostegno dei portatori di grave disabilità motoria - legge regionale 25.8.2006, n. 29, art. 20	40.000	31.244	28,0%	-

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati di rendiconto 2013

D) Finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria (UPB 12.01.005)

Le spese relative ai livelli di assistenza sanitaria sono costituite solamente dalle spese sostenute con i trasferimenti dello Stato per la regolarizzazione delle persone extracomunitarie (€ 1.426.896).

E) Finanziamento dei disavanzi pregressi delle Aziende sanitarie e quote arretrate (UPB 12.01.006)

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 sono state impegnate ma anche pagate alle ASL regionali a titolo di ripiani di disavanzi sanitari pregressi risorse per € 416.216.035.

Di tale importo € 174.009.000 proviene dalla anticipazione di liquidità richiesta al MEF, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge n. 35/2013, € 128.985.000 discendono dall'applicazione degli automatismi fiscali e € 113.222.035 provengono dagli accantonamenti al Fondo transitorio di accompagnamento per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari.

F) Spese per funzioni generali e di supporto all'attività delle strutture regionali di sanità (UPB 12.01.007)

Gli interventi definiti quali funzioni generali a supporto delle strutture sanitarie sono stati realizzati soprattutto mediante impiego delle risorse statali destinate al fondo per l'esclusività del

rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario ex articolo 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (capitolo 81550 pari a impegni per € 1.546.978).

G) Formazione e aggiornamento degli operatori sanitari ed educazione sanitaria (UPB 12.01.008)

La formazione e aggiornamento degli operatori sanitari è stata realizzata principalmente attraverso il finanziamento di corsi di formazione specifica in medicina generale (€ 1.892.040, +107,0% rispetto al 2012), le iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori della prevenzione dei servizi veterinari delle ASL (€ 95.864), le iniziative di formazione ed informazione in materia di farmacovigilanza (€ 183.681) e i corsi di formazione per la lotta contro l'AIDS (€ 734.577).

H) Istituto zooprofilattico regionale e lotta al randagismo (UPB 12.01.012)

Spese per la profilassi, il risanamento veterinario e l'Istituto Zooprofilattico per l'Abruzzo e il Molise sono state sostenute prevalentemente mediante utilizzo delle risorse statali. In particolare, quelle relative al finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico sono appositamente assegnate alla Regione e quantificate nella deliberazione annuale CIPE di determinazione del fabbisogno sanitario nazionale (€ 18.772.415). Tali spese sono rilevate nella UPB 12.01.012.

9.6.2 La spesa per investimenti

Costituisce il 5,9% della spesa per investimenti regionali nel 2013, e scende del 19,7% rispetto all'esercizio precedente.

La capacità di impegno di tale voce è del 29,3%, inferiore alla capacità di impegno media regionale del 41,3% e in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (34,4%) mentre la velocità di pagamento è solo del 14,3% (contro il 21,3% della media regionale per le spese in conto capitale) (*capitolo 4, tabella n. 3S/1*).

Nella voce, pari a impegni per € 17.162.117, sono registrati investimenti derivanti da progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale (€ 10.403.559), e investimenti per il patrimonio pubblico regionale (€ 6.569.552), la quasi totalità distribuita fra:

- ✓ assegnazioni alle Aziende dei fondi destinati ad edilizia sanitaria (quota pari al 95% a carico dello Stato (€ 2.078.737) e quota pari al 5% a carico della Regione (€ 4.213.356)) – ex articolo 20, legge 11 marzo 1998, n. 67. Accordo di programma;
- ✓ assegnazioni alle Aziende dei mutui destinati a opere prioritarie, sicurezza, materno-infantile (5% a carico della Regione) (€ 11.728);

- ✓ finanziamenti per interventi in materia di ristrutturazione edilizia e ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico e realizzazione residenze per anziani non autosufficienti (€ 90.984);
- ✓ finanziamenti per la realizzazione di strutture per le cure palliative (€ 174.543).

TAB. n. 14/SAN
Spese per investimenti

UPB Capitoli	Funzione 12 - Politiche della salute	Impegni 2013	Impegni 2012	Var. 2013/2012	Var. 2012/2011
	SPESE PER INVESTIMENTI	17.162.117	21.363.658	-19,7%	-1,5%
001	Investimenti derivanti da progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale	10.403.559	283.682	3567,3%	-81,8%
81544	Finanziamento statale per l'istituzione della banca dati ed anagrafe del bestiame – legge n. 81/97 e n. 3/2001	5.097	5.965	-14,6%	-55,6%
82324	Finanziamento statale per la progettazione relativa agli interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani - art.	9.362.290	-	100%	-
82395	Finanziamento per il programma regionale di interventi per la prevenzione e la lotta contro l'aids - legge 5.6.1990, n. 135 e legge 24.12.1993, n. 492	1.031.373	277.717	271,4%	-25,9%
82.397	Centro di riferimento regionale per i trapianti ai sensi della legge 01.04.99, n. 91	4.799	-	100%	-
002	Investimenti per il patrimonio sanitario pubblico	6.569.552	20.918.192	-68,6%	6,7%
82321	Assegnazione alle AUSL dei mutui destinati ad edilizia sanitaria - opere prioritarie, sicurezza, materno-infantile (quota 5% a carico della Regione)	11.728	46.299	-74,7%	-
82322	Assegnazione alla AUSL dei Fondi destinati ad edilizia sanitaria (quota 95% a carico dello Stato) - art. 20, legge 11.03.1988, n. 67 - Accordo di programma	2.078.737	10.341.240	-79,9%	-27,4%
82323	Assegnazione alle AUSL dei mutui destinati ad edilizia sanitaria (quota 5% a carico della Regione) - art. 20, legge 11.03.1988, n. 67 - Accordo di programma	4.213.561	8.418.342	-49,9%	334,2%
82393	Finanziamenti per interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani non autosufficienti di cui all'art. 20 della legge 11.03.1988, n. 67	90.984	1.179.484	-92,3%	-46,9%
82394	Finanziamento per la realizzazione di strutture per le cure palliative - legge 26.2.1999, n. 39	174.543	932.826	-81,3%	22,3%
003	Sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro	163.807	161.785	1,2%	-57,5%
82381	Iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori delle aree TSAL - art. 29 legge regionale 10.05.2002, n. 7	163.807	161.785	1,2%	-57,5%
006	Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo	25.200	-	100%	-100,0%
82411	Interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo	25.200	-	100%	-100,0%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati di rendiconto 2013

9.6.3 I residui attivi e i residui passivi nei capitoli perimetrati

Non senza rilievo appare la considerazione che figurano residui attivi nel titolo I delle entrate, condizionati oltreché dai ritardi di adozione dei decreti ministeriali di riparto dei tributi ex D.Lgs. n. 56/2000, anche dalle trattenute operate a valere sulle risorse relative alla premialità del fondo sanitario (3% del fondo a partire dal 2010).

Al 31 dicembre 2013 residuano fra i residui attivi gli importi relativi alle premialità del Fondo sanitario regionale degli anni 2011, 2012 e 2013.

Nel corso dell'anno 2013, infatti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle verifiche esperite dal Tavolo di monitoraggio ha proceduto ad erogare a favore della Regione il saldo di premialità relativa all'anno 2010, il saldo di premialità relativa all'anno 2007 e l'intera premialità 2008, per un importo complessivo di €/migl 117.644

TAB. n. 15/SAN
Risorse sanità svincolate nel 2013 ma non incassate (Residui attivi) euro/migliaia

Crediti V/Stato (€/migl.)	Credito residuo al 31.12.2012	Trasferimenti 2013	Credito anno 2013	Credito residuo al 31.12.2013
FSR 2007 (quota 3%)	45.273	45.273	-	-
FSR 2008 (quota 3%)	64.268	64.268	-	-
FSR 2010 (quota 3%)	68.103	8.103	-	-
FSR 2011 (quota 3%)	71.101	-	-	71.101
FSR 2012 (quota 3%)	69.657	-	-	69.657
FSR 2013 (quota 3%)	-	-	92.647	92.647
TOTALE	258.402	117.644	92.647	233.405

Fonte: "Nota illustrativa preliminare" al Rendiconto generale per l'esercizio 2013

La voce trova conferma nella voce "Crediti v/Stato per spesa corrente, integrazione a norma del D.Lgs. 56/2000" iscritta nello stato patrimoniale della GSA. La Regione Abruzzo ha trasferito nel corso del 2013 alle Aziende € 416,216 milioni. Tale importo per € 242,207 milioni è stato iscritto dalle medesime a copertura delle perdite 2007-2009 (anziché a riduzione perdite come richiesto dalla Regione). Il rimanente importo pari a € 174,009 milioni relativi all'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 è stato registrato per € 79,145 milioni a titolo di minor "Credito V/Regione per coperture" nel bilancio della GSA in coerenza con quanto riportato nel DCA n. 34 del 2014.

Gli importi trasferiti alle Aziende sono registrati a titolo di anticipazione in attesa della conclusione dell'attività di certificazione prevista dal Piano di rientro.

La situazione complessiva del SSR, relativamente alla "copertura delle perdite al 31.12.2013", esaminata nel dettaglio nel referto di questa Sezione su "Indagine sulla sanità pubblica (dati

contabili al 31.12.2013 e aspetti gestionali fino al 31.12.2014)” approvata con deliberazione n. 71/2015/SSR nell’adunanza del 7 maggio 2015, è stata rivista ed aggiornata con DCA n. 145 del 30.10.2014.

Relativamente al valore dei contributi per ripiano perdite e degli utili (perdite) da portare a nuovo, elementi fondamentali da cui ricavare la continuità e l’impatto delle poste contabili e della gestione regionale sui bilanci delle aziende, alla luce dell’invito rivolto alla Regione dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella seduta del 4 agosto 2014⁴⁶, il Commissario ad acta – Presidente della Regione ha ritenuto di procedere alla chiusura delle perdite pregresse al fine di allineare i Bilanci del SSR alle risultanze dell’attività congiunta con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, di ricostruzione del progresso relativa agli anni 2001-2011; e liberare gli eventuali utili conseguiti nelle gestioni 2013 e successive, per procedere successivamente con tali risorse ad effettuare investimenti necessari allo sviluppo del SSR.

Considerando anche l’avanzo accertato dal Tavolo e Comitato per l’esercizio 2013, (oltreché per i tre precedenti), consolidato per € 9,960 milioni, il medesimo ha proceduto a definire il fabbisogno di coperture al 31.12.2012 in 448 mln di euro, come da tabella che segue:

TAB. n. 16/SAN
Ridefinizione coperture del SSR

Valori da bilancio d’esercizio 2013	ASL 01	ASL 02	ASL 03	ASL 04	TOTALE
A VI) utili (perdite) portati a nuovo	-587.327.869	-937.954.335	-162.839.404	-150.985.121	1.839.106.729
A V) contributi per ripiano perdite	458.997.014	785.782.936	105.468.372	40.571.955	1.390.820.277
TOTALE FABBISOGNO DI COPERTURE	-128.330.855	-152.171.399	-57.371.032	-110.413.166	-448.286.452

Fonte: Decreto del Commissario ad acta n. 145/2014 del 30.10.2014

Ha poi avvisato la necessità, per quanto in premessa, di dover comunque procedere alla chiusura delle perdite pregresse presenti nei bilanci delle Aziende del SSR, e quindi di dover far registrare in tal senso l’importo di € 174.009.000,00 come di seguito dettagliato:

⁴⁶ Il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella seduta del 4 agosto 2014 hanno invitato la Regione a verificare il valore dei “contributi per ripiano perdite” e “utili (perdite) portati a nuovo”. Ciò sulla base dei principi contabili ex D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui “al momento dell’incasso del credito, il contributo viene stornato dall’apposita voce del patrimonio netto e portato a diretta riduzione della perdita all’interno della voce «utili e perdite portati a nuovo»”. Hanno poi invitato la Regione a redigere, eventualmente, le opportune scritture contabili. Evidenziavano, altresì, di non aver rilevato nei bilanci delle aziende crediti verso la regione per copertura perdite e ciò a conferma che i contributi sono stati totalmente incassati a livello aziendale e, pertanto, gli stessi avrebbero dovuto essere portati a diretta riduzione della perdita portata a nuovo. Invitavano infine la Regione ad assegnare alle Aziende i 339 mln di euro iscritti nel bilancio della GSA a titolo di contributo per ripiano perdite.

TAB. n. 17/SAN
Registrazione dell'anticipazione di liquidità

	ASL 01	ASL 02	ASL 03	ASL 04	TOTALE
Anticipazione D.L. n. 35/2013 - Chiusura Perdite	53.573.416	11.984.213	9.664.701	3.922.893	79.145.223
Anticipazione D.L. n. 35/2013 - Chiusura Crediti FSR	32.019.689	56.010.623	6.833.464	-	94.863.776
TOTALE D.L. n. 35/2013	85.593.105	67.994.836	16.498.165	3.922.893	174.008.999

Fonte: Decreto del Commissario ad acta n. 145/2014 del 30.10.2014

In virtù di una serie di fattori (saldi di mobilità, anticipazione di liquidità, rettifiche contabili richieste alle aziende etc.) ha rideterminato il fabbisogno netto di coperture in € 297.317.959 come di seguito dettagliato:

TAB. n. 18/SAN
Fabbisogno di coperture netto

	ASL 01	ASL 02	ASL 03	ASL 04	TOTALE
Fabbisogno di coperture da bilancio	-128.330.855	-152.171.399	-57.371.032	-110.413.166	-448.286.452
Riclassifica da debiti verso la Regione	21.907.059	20.518.023	-	-	42.425.082
Insussistenze riconciliazione 31.12.2005	-	7.455.000	-	-	7.455.000
Insussistenze mobilità 2011	-2.122.967	5.751.961	1.254.206	1.937.046	6.820.246
Insussistenze fatture da ricevere 2011	-	-	-	15.122.942	15.122.942
Anticipazione D.L. n. 35 - chiusura perdite	53.575.416	11.984.213	9.664.701	3.922.893	79.145.223
FABBISOGNO DI COPERTURE NETTO	-54.973.347	-106.462.202	-46.452.125	-89.430.285	-297.317.959

Fonte: Decreto del Commissario ad acta n. 145/2014 del 30.10.2014

Sono state individuate poi nel Bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata 2013 ulteriori coperture per € 273.650.974,00 per copertura delle perdite del SSR, di cui € 269.452.003,00 *immediatamente trasferibili/destinabili a copertura perdite*, - ma finora non trasferite/destinate, in attesa dell'esatta definizione dei valori spettanti per singola azienda emergenti a seguito del completamento dell'attività di certificazione dei debiti sanitari da parte del gruppo di lavoro di cui alla determinazione direttoriale DD/154 del 20 novembre 2007 - così composti:

- € 160.340.000 relativi ai fondi FAS di cui alla deliberazione CIPE del 23 marzo 2011 recante: *“Utilizzo delle risorse FAS per il ripiano dei disavanzi sanitari delle Regioni Abruzzo, Campania, e Lazio (Legge N.191/2010, art. 2, comma 90)”* e di cui alla DGR n. 557 del 29 luglio 2013 recante: *“Disposizioni attuative del conto di tesoreria sanità ex art. 21 del decreto legislativo 23*

giugno 2011, n.118: *Trasferimento a titolo definitivo di risorse dal conto corrente di tesoreria ordinario al conto corrente di tesoreria sanità Variazione al Bilancio di previsione 2013*”;

- € 52.059.029 relativi a Utili degli esercizi 2012 e precedenti immediatamente trasferibili/destinabili a copertura delle perdite pregresse;
- € 38.836.000 relativi alla fiscalità residua 2011;
- € 18.216.974 relativi alla fiscalità residua 2010;
- € 4.198.971 relativi a Utili degli esercizi 2012 e precedenti non immediatamente trasferibili/destinabili a copertura delle perdite pregresse.

Invocando il principio contabile IAS 8, secondo cui le risultanze definitive dell'attività di certificazione dei debiti sanitari da parte del gruppo di lavoro di cui alla determinazione direttoriale DD/154 del 20 novembre 2007, potranno essere recepite nei bilanci delle Aziende del SSR attraverso apposite scritture patrimoniali e anche le risultanze definitive dell'attività del Gruppo di Lavoro di cui al decreto commissariale n. 64 del 19.12.2011 per la ricognizione delle poste patrimoniali iscritte nei bilanci aziendali relative ai crediti e debiti delle Asl verso la Regione potranno essere recepite nei bilanci delle Aziende del SSR attraverso apposite scritture patrimoniali, il Commissario ad acta ha ritenuto di procedere ad allocare le risorse già disponibili presso la GSA prioritariamente a copertura di tutte le perdite delle Aziende che hanno conseguito utili nel 2013 anche al fine di liberare risorse per investimenti come da tabella sotto riportata:

TAB. n. 19/SAN
Fabbisogno residuo

	ASL 01	ASL 02	ASL 03	ASL 04	TOTALE
Fabbisogno di coperture netto	-54.973.347	-106.462.202	-46.452.125	-89.430.285	-297.317.959
Allocazione risorse disponibili presso la GSA	54.973.347	78.596.446	46.452.125	89.430.285	269.452.003
FABBISOGNO DI COPERTURE RESIDUO	-	-27.865.956	-	-	-27.865.956

Fonte: Decreto del Commissario ad acta n. 145/2014 del 30.10.2014

Ha stabilito che la somma pari a € 27.865.956,00 quale fabbisogno di copertura residua a favore della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti verrà erogata a seguito della realizzazione dei trasferimenti progressivi di liquidità dal conto di tesoreria ordinario al conto di tesoreria sanità di cui al DCA n. 34 del 21 marzo 2014.

La Sezione regionale di controllo valuterà gli esiti della suddetta procedura in occasione dell'esame dei bilanci d'esercizio 2014 il cui contenuto è stato anticipato nella tabella n. 12/IND al capitolo 6 relativamente allo stock di indebitamento residuo delle medesime.

9.7 I risultati gestionali accertati dalla Sezione regionale

La situazione relativa al Sistema sanitario regionale non può cogliersi pienamente se non riepilogando la situazione pregressa che sottende agli importi iscritti in bilancio.

Con referto sull'”*Indagine sulla Sanità pubblica nella Regione Abruzzo (dati contabili al 31.12.2013 e aspetti gestionali sino al 31.12.2014)*”, approvato con deliberazione n. 74/2015/SSR del 7 maggio 2015, la Sezione regionale di controllo ha accertato le risultanze del SSR, in termini contabili al 31.12.2013 e in termini gestionali al 31.12.2014.

In particolare la Regione Abruzzo, rientrata ad aprile 2006 fra quelle non in grado di assicurare stabilità ai conti della sanità, con esclusione, quindi della possibilità di accedere alle risorse “*sospese*”, non ha avuto accesso, a quella data, al finanziamento integrativo dello Stato rispetto ai livelli di cui all'Accordo Stato-Regione dell'8 agosto 2001 e successive modificazioni ed integrazioni – finanziamento integrativo che il quadro normativo, delineatosi a partire dalla legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004), come modificata dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, avrebbe consentito congiuntamente al recupero delle somme non erogate dallo Stato anche per gli anni pregressi.

Ne è seguita la sottoposizione alla procedura di diffida ed “*affiancamento gestionale*”, di cui al comma 173, sub b), della finanziaria 2005, da parte di rappresentanti del Ministero dell'Economia e della Salute nominati dalla Conferenza Stato-Regioni, insieme con altre cinque Regioni, con l'effetto di aumento automatico massimo sia dell'aliquota IRAP che dell'addizionale IRPEF (comma 277, legge finanziaria 2006); la conseguenza è stata che tutte le risorse ancora da percepire, da parte della medesima, sono rimaste condizionate ad interventi finanziari da adottarsi per assicurare la tenuta degli equilibri e/o residui di copertura per i disavanzi.

Le successive leggi finanziarie hanno confermato e completato il percorso prorogando per tutta la durata del “*Patto per la salute*” gli adempimenti regionali, previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, i relativi criteri, le sedi di verifica nonché le modalità di copertura di eventuali disavanzi.

Nel biennio 2012-2013, sono intervenute nuove disposizioni che continuano a rispondere all'esigenza di garantire il rispetto degli obblighi comunitari, la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, l'efficienza nell'uso delle risorse destinate al settore sanitario e l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Ai sensi del comma 88, del citato articolo 2, della legge n. 191/2009 la Sezione, nel referto dedicato, ha ritenuto che si potrebbe rendere concreto il percorso per porre fine al commissariamento

mediante la proposta di un nuovo Piano di riqualificazione dell'offerta sanitaria che contenga le misure di riequilibrio del profilo negativo di quei livelli essenziali di assistenza per i quali permane ancora lo stato d'inadempienza in modo da dare piena attuazione al vigente decreto del Consiglio dei Ministri di fissazione dei medesimi Livelli Essenziali di Assistenza.

Tuttavia, nelle more della presentazione di un nuovo *“Piano di riqualificazione del Servizio sanitario regionale 2013-2015”*, da redigersi secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa, e nel quale saranno altresì definiti i tempi e le procedure per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale, il Commissario ad acta ha approvato con decreto n. 84/2013, poi integrato con i decreti n. 112/2013 e n. 34/2014, il Programma operativo 2013-2015, *“il cui contenuto, redatto secondo le linee d'indirizzo ministeriale del 21.12.2012, sarà parte essenziale del redigendo nuovo “Piano di riqualificazione del Servizio sanitario regionale 2013-2015””*.

Le verifiche del Tavolo tecnico sull'attuazione del Piano di rientro, monitorate fino alla riunione del 20 novembre 2014, hanno condotto a quella data ad una valutazione positiva della posizione regionale circa la copertura del disavanzo precedente e di tutti gli adempimenti regionali collegati al raggiungimento dell'equilibrio.

Le verifiche del Tavolo tecnico sull'attuazione del Piano di rientro, monitorate da questa Sezione fino all'ultimo verbale disponibile del 20 novembre 2013, hanno condotto ad una valutazione positiva della posizione regionale circa la copertura del disavanzo pregresso e di tutti gli adempimenti regionali collegati al raggiungimento dell'equilibrio. Nella riunione del 20 novembre 2014 Tavolo e Comitato hanno attestato sotto il profilo contabile l'avvenuto raggiungimento dell'equilibrio economico, pur registrando un'indebita movimentazione di cassa tra il conto sanità e il conto ordinario, che, ove non risolta, avrebbe comportato nuova distrazione di somme dalle finalità sanitarie.

Sottolineano, tuttavia, il permanere a quella data di criticità ed invitano la Struttura commissariale ad un più adeguato presidio della spesa sanitaria. Criticità aziendali sono evidenti nella redazione dei conti patrimoniali, dovute essenzialmente al mancato completamento della riconciliazione tra i crediti/debiti delle Aziende con il bilancio regionale, e al permanere di ulteriori criticità negli stati patrimoniali aziendali.

In ordine all'attuazione del Programma operativo 2013-2015 invitano a superare eventuali criticità nei rapporti all'interno della Struttura commissariale; sollecitano alcuni adempimenti mancati, quali un provvedimento riguardante i tetti per l'assistenza ospedaliera condiviso dalla struttura commissariale nella sua interezza; l'inserimento della clausola di salvaguardia nei termini indicati dall'Avvocatura dello Stato nei contratti con i privati erogatori; aggiornamenti su tutti i

contenziosi pendenti; la conclusione del processo di accreditamento; la definizione della riorganizzazione della rete dei punti nascita; la completa attuazione della riorganizzazione della Rete dell'emergenza-urgenza; ed infine, riguardo la rete territoriale residenziale e semiresidenziale l'approvazione di un testo unico per la riorganizzazione con evidenziazione del fabbisogno soddisfatto e quello da soddisfare, per ogni tipologia assistenziale, con le diverse intensità e la relativa quota di compartecipazione alla spesa da parte Comune/assistito. Attestano la chiusura della verifica adempimenti per l'anno 2011 e la presenza ancora di criticità per gli adempimenti 2012 e 2013.

La Sezione, in quella sede ha concluso, all'esito dell'istruttoria esperita, che le misure legislative a esclusivo vantaggio delle Regioni in difficoltà, la sottoscrizione del Piano di rientro nonché, in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale, i maggiori contributi in conto esercizio assicurati dallo Stato alla Regione e da essa alle Aziende sanitarie locali, hanno portato, già dal 2012, a primi significativi risultati, consolidatisi negli esercizi successivi.

La sottoscrizione del Piano di rientro, sebbene abbia sortito rilevanti effetti sotto il profilo contabile per il rientro dai disavanzi pregressi, non è stata sufficiente a contrastare il persistere della maturazione di un disavanzo legato più a carenze strutturali della Regione che non a problemi contabili, carenze dovute fino al 2009 alla mancanza di incisive azioni sul tessuto organizzativo che sottendeva alla realizzazione del Piano medesimo. Prima della sua stipulazione, si susseguivano, infatti, interventi programmatici frammentari e scollegati, che, seppure riorganizzativi delle condizioni che determinavano gli andamenti dei costi, intervenivano, molto spesso, in ritardo rispetto all'andamento della gestione delle Aziende stesse, non ottenendo, così, gli effetti sperati se non, in alcuni casi, solo dopo molto tempo. Dall'esercizio 2010, l'adozione di Programmi operativi, destinati alla razionalizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi, attraverso l'incidenza sui costi più evidenti del sistema e un riordino di tipo strutturale del medesimo, ha permesso l'arresto dei disavanzi e il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del Servizio sanitario regionale e l'avvio di una più mirata la riqualificazione dell'offerta regionale ospedaliera. Separati i due profili, contabile e operativo-gestionale, lenta appare la conclusione dei processi contabili in atto, in particolare, del processo di riconciliazione dei debiti e dei crediti delle Aziende, che si è reso necessario a causa della confusione contabile in cui versavano le Aziende e la Regione stessa prima della stipula del Piano di rientro. Apprezzabile appare, inoltre, l'arresto del trend crescente dei disavanzi e la riconduzione delle Aziende verso l'equilibrio della gestione. Tale valutazione attiene esclusivamente al comparto sanità. A fronte di un equilibrio dei conti raggiunto in tale settore, che costituisce l'80% del bilancio regionale, permane, tuttavia, una

situazione finanziaria regionale caratterizzata da un bilancio fortemente irrigidito da un indebitamento consistente dovuto anche dal comparto sanitario. L'equilibrio e il disequilibrio non si compensano, non essendo possibile la distrazione di somme da un settore per compensare le problematiche dell'altro. Il contenimento dei costi e l'equilibrio raggiunto vanno accompagnati non solo da tagli alla spesa ma anche da una riorganizzazione e rimodulazione della stessa. Sotto tale profilo, fra il 2013 e 2014, sebbene siano stati raggiunti risultati significativi nella rimodulazione dell'offerta sanitaria, in particolare ospedaliera, non si registrano cambiamenti di rilievo nella rete territoriale e nell'offerta di misure alternative all'ospedale. Il percorso intrapreso dalla Regione Abruzzo, anche se avvenuto attraverso la sottoscrizione del Piano di rientro e il commissariamento, ha portato, infatti, ad una rimodulazione numerica della rete ospedaliera conforme agli standard nazionali e ad un progressivo miglioramento dei LEA anche se sotto soglia, ma non è stato accompagnato da percorsi alternativi e da un adeguamento della rete territoriale. Non si sono ravvisate né una maggiore diffusione di strutture né percorsi di integrazione e collaborazione tra ospedale e territorio. A ciò si aggiunga la mancata conclusione dei processi di accreditamento e l'incompleta attivazione delle strutture riabilitative post ricovero e/o strutture territoriali diffuse sul territorio. In conclusione, la Sezione nel citato referto ha avvisato che, in attesa di valide strutture alternative e di un rigido controllo sulle strutture private, l'ottenuto adeguamento agli standard nazionali in tema di PL (3,7/1000 abitanti) rischia di rilevarsi punitivo per un Sistema sanitario regionale che, in buona sostanza, ha ridotto le proprie prestazioni assistenziali. Infatti, sebbene sotto il profilo strutturale, già nel 2011-2012, erano, visibili i primi risultati dei piani operativi certificati positivamente anche dal Tavolo e Comitato, nel 2013-2014 sono rimasti profili di criticità che la Regione ancora non ha risolto, in un contesto attuale intersecato da nuove normative che si susseguono incessantemente. Emergono in particolare il mancato completamento delle procedure di accreditamento della rete dei laboratori - per le quali la Regione al 31.12.2014 è ormai fuori termine, delle strutture per anziani da implementare, delle strutture dedicate ai malati terminali e la rimodulazione delle UOC (Unità Operative Complesse).

L'incessante programmatica riforma del sistema, avviata con i Programmi operativi contenenti misure globalmente incisive sulla riorganizzazione dell'assistenza sanitaria in Abruzzo, seppure ha bloccato l'andamento dei costi, orientando la programmazione aziendale in maniera più confacente al raggiungimento di obiettivi di risanamento e contenimento, non è stata sufficiente da un punto di vista attuativo. In altri termini, sebbene valutati e programmati, mancano ancora sul piano operativo, l'attivazione o il completamento di alcuni istituti previsti e costituenti sotto il profilo strutturale l'altro aspetto della complessa procedura avviata con la sottoscrizione del Piano di

rientro.

Con la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), infine, sono state modificate le norme concernenti il commissariamento delle Regioni, in particolare relativamente alla figura del Commissario che non sarà più il Presidente della Regione. La riflessione merita considerazione in una Regione che si sta adoperando per uscire dal commissariamento; tale operazione necessita di una giusta dose di ponderazione e prudenza da esercitarsi in un quadro normativo in continua evoluzione, rispetto al quale la Regione Abruzzo deve recuperare condizioni di rapidità nelle scelte, di efficacia nelle soluzioni e di efficienza nell'attuazione delle stesse. In assenza di tali condizioni e della velocizzazione di percorsi conformi ai nuovi standards della salute, il rischio di un nuovo commissariamento priverebbe definitivamente l'Ente dell'autonomia gestionale in materia. Occorre, tuttavia, precisare che, allo stato attuale, non sembra essersi data applicazione all'articolo 2, comma 88, della legge n. 191/2009, il quale pone, come condizione necessaria per uscire dal commissariamento, l'elaborazione di un Piano di riqualificazione sanitaria (o di un nuovo Piano di rientro), con carattere generale e con visione prospettica all'intero comparto della sanità e che contenga, in particolare, le misure di riequilibrio del profilo negativo dei LEA per i quali permane lo stato di inadempienza.

In assenza di tale piano la Regione sembra, infatti, muoversi di nuovo con interventi settoriali volti al completamento delle singole misure strutturali contenute già nei piani operativi. In definitiva, senza un piano di riqualificazione, che impatti in maniera unitaria sull'offerta sanitaria, la Regione, allo stato attuale, non è in grado di dimostrare di aver posto rimedio a tutte le cause strutturali del disavanzo, presupposto necessario per uscire dal commissariamento ed acquisire una piena autonomia decisionale.





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'ABRUZZO

PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2013

Volume II

Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili



L'Aquila, 26 febbraio 2016



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

**PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE ABRUZZO
ANNO 2013**

Volume II

Attendibilità ed affidabilità dei dati contabili

L'Aquila, 26 febbraio 2016

MAGISTRATI ISTRUTTORI ED ESTENSORI:

- Consigliere Lucilla VALENTE
- Consigliere Giovanni MOCCI
- Consigliere Nicola DI GIANNANTONIO
- Primo Referendario Andrea LUBERTI
- Referendario Angelo Maria QUAGLINI

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA:

- Ludovica PENTOLA (Funzioni di coordinamento)
- Angela CARUSI
- Stefania MANZI
- Fabio DE PAULIS
- Giulio DI PANGRAZIO
- Alfredo LEONETTI
- Daniela ANSELMI
- Simona MARCONI
- Annarita GENTILE

SEGRETERIA:

Gina MAURIZI, Giovanni CANDELORO, Miriano ESPOSITO, Daniela D'OTTAVI

INDICE

1	LE VERIFICHE DI REGOLARITÀ “INTRINSECA” ED “ESTRINSECA”	1
1.1	Premessa	1
1.2	Applicazione del metodo di campionamento statistico numerico ai capitoli del rendiconto della Regione Abruzzo – esercizio 2013.....	4
1.2.1	<i>Popolazione numerica</i>	4
1.2.2	<i>Modello matematico applicato</i>	4
1.2.3	<i>Punto di partenza e modalità operative di conteggio</i>	7
1.2.4	<i>Esito del campionamento numerico</i>	8
1.3	Applicazione del metodo di campionamento statistico monetario ai capitoli del rendiconto della Regione Abruzzo – esercizio 2013, estratti a seguito dell’applicazione del metodo di campionamento statistico numerico	12
2	IL CONTROLLO SUL RENDICONTO 2013.....	28
2.1	La legge di contabilità ed il Programma operativo.....	28
2.2	La documentazione esaminata.....	30
2.3	La tempistica	31
3	ESITO DELL’ANALISI DEI CAPITOLI	33
3.1	Capitoli di Entrata	33
3.2	Capitoli di Spesa	36
3.3	Schede dei capitoli, distinti per Direzione	39

1 LE VERIFICHE DI REGOLARITÀ “INTRINSECA” ED “ESTRINSECA”

1.1 Premessa

In questa parte del referto, che accompagna il giudizio di parificazione del rendiconto 2013, la Sezione esercita la funzione di certificazione della regolarità ed affidabilità della gestione di bilancio, che serve di base per il referto a contenuto finanziario.

Sostanzialmente, le valutazioni contenute in tale settore si traducono in atti di accertamento, attraverso un procedimento che produce certezza legale, a carattere esaustivo ed integrale, alla dichiarazione o meno di regolarità del rendiconto.

Dunque, non si tratta del solo risultato del controllo sulla gestione e della valutazione delle politiche pubbliche perseguite, ma anche della valutazione complessiva di affidabilità dei conti e della regolarità contabile della gestione, sempre più vicina al modello europeo.

La metodologia statistica è stata applicata solo al fine di individuare le unità di campionamento da sottoporre a controllo; con riferimento alle norme internazionali di *audit* ed all'applicazione delle medesime da parte di altre Sezioni della Corte dei conti, la Sezione regionale ha deliberato di utilizzare, in primo luogo, un metodo di campionamento statistico numerico con applicazione di formule matematiche al fine di ottenere la dimensione di un insieme di unità statistiche (il campione rappresentativo dell'intera popolazione). Tale metodo può essere applicato ogni volta che la base di selezione sia ravvisabile in una “*popolazione*” numerica a prescindere dal valore monetario. Tale “*popolazione*” numerica viene individuata nell'insieme dei capitoli del rendiconto, compresi quelli a movimento pari a zero.

Si legge nella deliberazione n. 68/2014/FRG che “*il campionamento, attraverso l'applicazione di tale metodo, induce ad individuare un intervallo di selezione del campione, e all'identificazione, dunque, di un numero che “indirizza la selezione” sistematica tramite la regola “1 ogni ...”.*”

Dunque, l'unità di campionamento assunta a riferimento dalla Sezione è stata individuata nel capitolo del rendiconto, sia per la parte relativa alle entrate che per la parte relativa alle spese.

La Sezione si è avvalsa, come deliberato, delle tecniche basate sull'analisi dei rischi, in particolare: rischio intrinseco (IR); rischio del controllo interno (CR); rischio di mancata rilevazione di errori

(DR), riferendosi al modello matematico che illustra il rischio del controllo: $AR = IR \times CR \times DR$, dove: AR (*audit risk* = rischio di controllo) rappresenta il rischio che il controllore non esprima un giudizio corretto su consuntivi finanziari che presentano irregolarità o errori rilevanti; IR (*inherent risk* = rischio intrinseco) rappresenta il rischio che si verifichino irregolarità o errori rilevanti; CR (*control risk* = rischio di controllo interno) rappresenta il rischio che i controlli interni, nell’ambito dell’organismo controllato, non riescano ad impedire o individuare una irregolarità o un errore significativi; DR (*detect risk* = rischio di non individuazione) rappresenta il rischio che irregolarità o errori rilevanti, non corretti nel corso di controlli interni dall’organismo controllato, non vengano individuati dal controllore.

L’algoritmo attraverso cui è sviluppato il campionamento ha tenuto conto, oltreché dei citati elementi [AR, IR, CR, DR], anche del quinto elemento individuabile nel livello di attendibilità [LA (= 1 - DR)], che il controllore ottiene mediante tutte le verifiche intraprese.

Nello scegliere la procedura da seguire, ed anche la valutazione del rischio del controllo, la Sezione ha ritenuto di dover tener conto di alcune variabili, quali:

- la conoscenza dell’ambiente oggetto del controllo – cioè delle procedure regionali e della loro qualità; trattandosi di seconda applicazione della norma, il rischio di una conoscenza insufficiente rilevato alto nella precedente sperimentazione, è stato attestato ad un livello leggermente inferiore, ma sempre collocabile nella fascia di “*rischio medio*”;
- i tempi che – in base alle citate norme statali e regionali – non hanno potuto permettere riflessioni ponderatamente mirate in tale fase o l’aggiunta, al metodo esclusivamente statistico, di scelte di aree di parifica diverse da quelle che ne sarebbero risultate; in prosieguo, è ovvio che la Sezione, migliorando il percorso di conoscenza delle procedure e delle misure adottate, in esito a controlli precedenti, potrà ampliare l’orizzonte del controllo, non limitandolo, in futuro, solo a una scelta statistica.

La Sezione ha, pertanto, stabilito che, una volta individuata la dimensione del campione, cioè il numero di capitoli del rendiconto da sottoporre a controllo, sui capitoli selezionati sarebbero state effettuate le verifiche di c.d. “*regolarità intrinseca ed estrinseca*”.

Per la seconda – procedendo in parallelo col sistema già collaudato da altre Sezioni – ci si è avvalsi dello stesso procedimento utilizzato per il campionamento numerico – utilizzando anche gli stessi parametri di base (campionamento statistico monetario).

Tale seconda procedura, volta ad individuare la soglia monetaria al di sopra della quale, per singolo capitolo, effettuare le verifiche – pone, quale variante, che la popolazione non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo per ogni capitolo selezionato – dei crediti a competenza e a residui per l'entrata, degli impegni e pagamenti a competenza e a residui per la spesa. Al di sopra della soglia monetaria significativamente ottenuta, sono state prese in considerazione tutte le operazioni rinvenibili nel capitolo.

Le modalità del procedimento di campionamento sono state esternate all'Amministrazione mediante notifica della citata deliberazione n. 68/2014/FRG e delle successive n. 69/2014/FRG del 21 maggio 2014 e n. 247/2014/FRG del 17 settembre 2014, i cui allegati contengono sia la descrizione della metodologia utilizzata in termini di campionamento numerico e monetario, sia l'indicazione dei capitoli risultanti a seguito della sua applicazione, nonché l'elenco dei mandati e delle reversali (in conto competenza ed in conto residui) da sottoporre al controllo.

Tale metodologia è stata adottata sulla base di due presupposti: il primo è che manca alla Sezione la competenza ad effettuare il controllo preventivo di legittimità sugli atti regionali, nonché la disponibilità, in capo alla medesima, della documentazione contabile (specie di spesa) la cui disamina nella formulazione originaria della norma avrebbe concorso alla “*parifica del rendiconto*”, cioè al “*riscontro delle risultanze alle scritture contabili tenute o controllate dalla Corte dei conti*”; l'altro presupposto è che la Sezione, lungi dall'introdurre un controllo di legittimità su atti, intende offrire al Consiglio regionale elementi di sufficiente certezza di verità e regolarità della gestione.

Nell'ottica ausiliare che contraddistingue tale procedimento, la Sezione ha esercitato un controllo finalizzato e canalizzato attraverso un giudizio professionale sulle irregolarità riscontrate, in uno con la significatività che acquistano nel contesto del bilancio esaminato, ricondotto il medesimo alla coerenza della gestione con la legge iniziale di bilancio, sia con riferimento alle entrate che alle spese, sia in conto competenza che in conto residui, letta attraverso le variazioni in essa intervenute nel corso d'esercizio.

Ulteriore presupposto nella scelta del procedimento campionatorio è stata la considerazione che, più il procedimento e i criteri adottati sono scientifici, più il controllo a campione determina un effetto di ragionevole certezza che il rendiconto sia “*affidabile*” nella accezione entrata in uso nel diritto amministrativo, cioè che ci sia la “*ragionevole certezza che tutte le entrate e tutte le spese e l'insieme del patrimonio siano stati registrati correttamente e che i rendiconti riflettano fedelmente la*

situazione finanziaria a fine esercizio” (Corte dei conti europea: relazione annuale sull’esercizio finanziario 2002).

1.2 Applicazione del metodo di campionamento statistico numerico ai capitoli del rendiconto della Regione Abruzzo - esercizio 2013

1.2.1 Popolazione numerica

Sulla scorta di quanto deliberato dalla Sezione, nella deliberazione del 21 maggio 2014, n. 69/2014/FRG, per la scelta del campione rappresentativo della popolazione da analizzare ai fini della Parifica sul rendiconto 2013 della Regione Abruzzo, la “*popolazione*” numerica da prendere come base è il numero totale dei capitoli, sia dell’entrata (n. 829), che della spesa (n. 1.522), per un totale complessivo di n. 2.351 capitoli.

Non vengono presi in considerazione, al fine del calcolo totale della popolazione, per la parte entrata, il capitolo 10 – U.P.B. 00.01.002: “*Saldo finanziario positivo presunto al termine dell’esercizio precedente*”, il capitolo 1000/1 – U.P.B. 00.01.001: “*Giacenza di cassa presunta all’inizio dell’esercizio*” ed il capitolo 1000/2 – U.P.B. 00.01.003: “*Giacenza di cassa effettiva all’inizio dell’esercizio*”.

1.2.2 Modello matematico applicato

Il modello matematico che illustra il rischio del controllo è

$$AR = IR \times CR \times DR$$

dove AR (*audit risk*: rischio di controllo) rappresenta il rischio che il controllore non esprima un giudizio corretto su consuntivi finanziari che presentano irregolarità o errori rilevanti.

Il rischio di controllo AR presenta, quindi, tre componenti:

- IR (*inherent risk*: rischio intrinseco), che rappresenta il rischio che si verifichino irregolarità o errori rilevanti. Su tale fattore incidono, tra l’altro, la natura del settore di attività e delle operazioni amministrative, la discrezionalità delle valutazioni, la complessità delle contabilizzazioni, l’entità dell’informazione. Il controllore valuta preliminarmente il rischio intrinseco riferito al rendiconto nel suo insieme;

- CR (*control risk*: rischio di controllo interno), che rappresenta il rischio che i controlli interni, nell’ambito dell’organismo controllato, non riescano ad impedire o ad individuare un’irregolarità o un errore significativi. Sulla preliminare valutazione del rischio di controllo interno incide la conoscenza dei sistemi di controllo interni;
- DR (*detect risk*: rischio di non individuazione), che rappresenta il rischio che irregolarità o errori rilevanti, non corretti nel corso dei controlli interni all’organismo controllato, non vengano individuati dal controllore.

Il valore di AR, per il 2013, viene fissato a 0,05, in accordo con gli *standards* internazionali, comunemente applicati in materia di *auditing* nel settore pubblico, secondo i quali l’AR può assumere un valore compreso tra 0,05 e 0,1.

L’entità di IR e CR, invece, è stimata dal Magistrato responsabile dell’indagine, sulla base delle seguenti determinazioni:

- molto basso = da 0 a 0,20;
- basso = da 0,21 a 0,40;
- medio = da 0,41 a 0,60;
- alto = da 0,61 a 0,80;
- molto alto = da 0,81 a 1.

A seguito di un giudizio sull’ambiente controllato, elaborato sulla base degli esiti delle precedenti indagini, condotte sulla Regione Abruzzo, e dell’attenzione mostrata dalla medesima ai referti della Sezione, oltreché in base all’esito del procedimento di campionamento e delle verifiche conseguenti, sperimentato per l’esercizio 2012, le valutazioni portano, in via prudenziale, a stimare un rischio medio per IR (pari a 0,45) ed un rischio medio anche per CR (pari a 0,45).

Rispetto al precedente procedimento di parifica, pur rimanendo nella fascia di rischio medio sia per IR che per CR, si ritiene possibile diminuire tali indici (da 0,50 a 0,45), in virtù del positivo riscontro che, in termini di conoscenza del sistema regionale, ha avuto il procedimento di parifica effettuato per l’esercizio 2012.

Ciò consente di ottenere una numerosità campionaria significativa e rappresentativa della popolazione totale.

Per la determinazione del DR, si utilizza la seguente formula:

$$DR = AR / (IR \times CR)$$

quindi

$$DR = 0,05 / (0,45 \times 0,45) = 0,25.$$

Tale risultato permette di determinare il livello di affidabilità (LA), che è l’opposto del rischio di non individuazione (DR), ossia:

$$LA = 1 - DR$$

quindi

$$LA = 1 - 0,25 = 0,75$$

dove LA = 0,75 rappresenta il livello di attendibilità che il controllore ottiene mediante tutte le verifiche intraprese. In altri termini, LA è l’espressione della potenza, della forza, del test statistico e rappresenta il grado di fiducia che ciò che risulta sulla base del metodo statistico corrisponda alla realtà e, cioè, che il giudizio, formulato sulla base dell’esame del campione, sia valido per l’universo della popolazione.

Da LA deriva il parametro RF (*reliability factor*: fattore di affidabilità), della legge di *Poisson*, che serve per trasformare la soglia di rilevanza in un intervallo di selezione del campione, del tipo “*I ogni ...*”.

Analizzando la tabella di distribuzione di *Poisson*, ed avendo fissato il livello di affidabilità (LA = 0,75), s’identifica univocamente il corrispondente RF, che risulta pari a 1,39871688111845.

Altro dato da determinare è quello relativo alla soglia di rilevanza (SR), con cui s’intende il livello massimo tollerabile di inesattezza che consente di accettare il rendiconto.

Al riguardo, si tiene conto delle indicazioni dell’INTOSAI, che ritiene adeguata una SR collocata tra lo 0,005 e lo 0,02; un livello pari a 0,02 di tale valore consente di individuare una numerosità campionaria rappresentativa della popolazione totale e analizzabile, garantendo l’espletamento di un controllo in modo economico ed efficiente, nonché di qualità sufficiente.

A parità di altri elementi, più la soglia di rilevanza è elevata più si restringe la dimensione del campione da esaminare. La SR va applicata all’intera popolazione secondo la formula

$$SRP = POP \times SR$$

dove SRP rappresenta la soglia di rilevanza applicata alla popolazione (POP), individuata quest’ultima nella totalità dei capitoli (pari, nel rendiconto 2013, a 2.351), per le motivazioni espresse sopra.

In altri termini, con questa metodologia,

$$SRP = 2.351 \times 0,02 = 47$$

dove 47 rappresenta il numero massimo di capitoli in cui è accettabile si annidino errori o irregolarità, da considerare comunque sulla base dei criteri di valutazione circa la gravità dell’irregolarità di cui sopra si è detto.

La metodologia prevede, a questo punto, l’individuazione dell’intervallo di selezione del campione (ASI: *average sampling interval*), secondo la formula

$$ASI = SRP / RF$$

che si traduce in

$$ASI = 47 / 1,39871688111845 = 33,62$$

che necessariamente viene arrotondato a 34.

Come detto sopra, RF è un coefficiente predeterminato, associato a LA.

L’ASI rappresenta l’ampiezza dell’intervallo da considerare nell’estrarre ciascuna unità statistica del campione dalla popolazione (nel caso concreto, 1 ogni 34).

Il punto iniziale di applicazione dell’intervallo come sopra individuato è del tutto casuale.

La Sezione ha deliberato di considerare, come capitolo iniziale, il 18° della parte entrata, così come da elenco fornito dal Servizio Bilancio della Regione Abruzzo.

La procedura si conclude con l’individuazione della dimensione del campione (DIM), secondo la formula

$$DIM = POP / ASI$$

dove DIM è il numero dei capitoli del rendiconto da sottoporre a controllo: $DIM = 2.351 / 34 = 70$.

1.2.3 Punto di partenza e modalità operative di conteggio

A partire dal 18° capitolo dell’entrata, e a seguire, è stato selezionato un capitolo ogni 34 capitoli. Nel caso in cui il 34° successivo è risultato essere un capitolo con importi a zero, si è preso in considerazione il primo capitolo utile con importi diversi da zero. Da questo è ripreso il conteggio per l’individuazione del 34° successivo.

Dal primo sorteggio dei capitoli dell’entrata sono stati estratti, dunque, n. 27 capitoli.

Si è proseguito con quelli della spesa, continuando il conto per il 34° dal residuo del conteggio dell’entrata, come fosse un unico elenco, con i capitoli messi in sequenza.

Dal sorteggio dei capitoli della spesa, proseguendo con lo stesso metodo, sono stati estratti n. 43 capitoli.

Dovendo giungere al numero di 70 capitoli da sottoporre a controllo, si è tornati di nuovo ad estrarre capitoli dall’entrata, continuando il conto per il 34° dal residuo del conteggio della spesa, come fosse un unico elenco, con i capitoli messi in sequenza.

Sono stati, dunque, estratti ulteriori 3 capitoli dell’entrata.

1.2.4 Esito del campionamento numerico

Applicate le procedure come sopra descritte, sono risultati, quali capitoli da sottoporre a controllo:

n. 27 capitoli di entrata e n. 43 capitoli di spesa, come da tabelle che seguono.

**ELENCO DEI CAPITOLI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO
A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DEL METODO DI CAMPIONAMENTO NUMERICO**

Parte ENTRATA (n. 27 capitoli)

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO
01.01.003	11701	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - D.LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
01.02.001	12632	COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - D.LGS. 56/2000 - FINANZIAMENTO FUNZIONI REGIONE
02.01.005	21019	ASSEGNAZIONE PER PROGETTO ADRIBLOOD - PROGRAMMA INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO
02.01.005	21035	ASSEGNAZIONE PER PROGETTO "42° PARALLELO" - PROGRAMMA INTERREG III A
02.01.001	21060	TRASFERIMENTI U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013, PROGETTO "SHAPE"
02.01.003	21300	FINANZIAMENTO COMUNITARIO PROGRAMMA INTERREG III C - SISTRIE
02.02.006	22021	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI - ART. 148 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388
02.02.009	22055	ASSEGNAZIONE QUOTA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA MED
02.02.004	22090	TRASFERIMENTI STATALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SITI WEB DELLE ASL REGIONALI
02.02.006	23101	AIUTI ALLA MARINERIA PESCARESE EX ART. 34 - COMMI 32 E 33 - DEL D.L. 18.10.2012, N. 179, CONVERTITO CON MODIFICHE IN L. 17.12.2012, N. 221
02.02.014	23143	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FONDO NAZIONALE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2, D.LGS. 23.5.2000, N. 196
04.03.012	23217	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI - DEL. CIPE N. 52/99 DEL 21.4.1999
04.04.001	23263	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELL'U.E. DI FONDI PER L'ORIENTAMENTO DELLA PESCA - REG.CEE N. 2080/93
04.04.002	23314	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO ALTENER
04.04.001	23425	FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OLIO DI OLIVA - REG. CE N. 2430/97
04.04.001	23473	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP REGIONE ABRUZZO OBIETTIVO 4 1997-1999
02.02.004	23545	ASSEGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO
02.04.001	24015	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007/2013, - PROGETTO KHE STO'
03.01.001	31150	PROVENTI CANONI CONCESSIONI ACQUE MINERALI E TERMALI - ART. 33 DELLA L.R. 15/2002
03.05.001	35019	RISARCIMENTO DANNI AUTOMEZZI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE
03.05.001	36200	RECUPERI DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA
04.02.002	42201	ENTRATE PER RIMBORSI DERIVANTI DALLE INCENTIVAZIONI E AGEVOLAZIONI DI CUI ALLE LL.RR. 55/98, 136/96 E 96/97, DESTINATE AL FONDO DI ROTAZIONE PER LE POLITICHE DEL LAVORO
04.03.004	43018	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI A SOSTEGNO E ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA - D.M. N. 90859 DEL 07.06.04
04.03.007	43046	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE AGRO-FORESTALI
04.03.001	43080	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL RIPRISTINO DELLE SEDI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DANNEGGIATE DAL SISMA DEL 2009
05.01.005	51010	ENTRATE DERIVANTI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL MUTUO DI CUI ALL'ORDINANZA M.I. N. 2816 DEL 24.07.1998 PER GLI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE
06.00.106	61310	PROVENTI DELLE PENE PECUNIARIE -50% PER INFRAZIONI ALLA DISCIPLINA IGIENICA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI (L. 4.7.1967, N. 580)

**ELENCO DEI CAPITOLI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO
A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DEL METODO DI CAMPIONAMENTO NUMERICO
Parte SPESA (n. 43 capitoli)**

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO
02.01.015	11032	REALIZZAZIONE PROGETTO REQUISITE - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR
02.01.005	11062	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006
02.01.005	11215	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO AGLI ORGANI ELETTIVI DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 9.5.2001, N. 17
02.01.007	11414	SPESE PER ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI, PER ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO TECNICO-GIURIDICO E PER L'IDONEA CONSERVAZIONE DI TESTI E RACCOLTE DELLA BIBLIOTECA REGIONALE
02.01.008	11448	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI
14.01.002	11483	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATC WELFARE MIX - PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC -, TRASFERIMENTI UE
02.01.016	11655	SPESE PER L'OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE
02.02.002	12119	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA GIUNTA REGIONALE DANNEGGIATO DAL SISMA DEL 2009 - FONDI STATALI
05.02.002	12360	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER INTERVENTI URGENTI IN TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - ORD. PCM 3311 DEL 12.09.2003 DA DESTINARE AGLI EVENTI DI CUI AL DPCM 20.12.2002 (ORD. 2816/98) COLLINA DI CHIETI
02.02.009	12539	PIANO GLOBALE DI SVILUPPO 1994-96 - OBIETTIVO 1 INTERVENTO COMUNITARIO (FESR) - L.R. 03.04.1995, N. 32
11.02.002	22438	RISORSE INTEGRATIVE AL FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - L.R. 16.9.1997, N. 101 E L.R. 55/98
11.01.003	51622	INTERVENTO REGIONALE PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELL'E.N.A.I.P. ABRUZZO - ART. 19 L.R. 16.7.2013, N. 20
10.01.004	61001	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248
10.01.005	61658	PROGETTO ARCHEOS, PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 – 2013 - QUOTA U.E.
13.01.003	71003	INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI
13.01.007	71614	CONTRIBUTO AI CITTADINI ABRUZZESI PORTATORI DI HANDICAP PSICOFISICI CHE APPLICANO IL "METODODOMAN" - L.R. 28.4.2000, N.72
13.01.003	71660	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA
12.01.004	81025	TRASFERIMENTI DELLE QUOTE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF ALLA REGIONE ABRUZZO PER FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA
12.01.001	81509	FINANZIAMENTO AGENZIA SANITARIA REGIONALE (A.S.R.) - L.R. 29.07.1998, N. 64
12.01.002	81589	QUOTA PARTE FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA - D.P.R. 9.10.1990, N. 309 L. 28.3.1997, N. 86, L. N. 328/2000
10.01.003	91510	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE, RICREATIVE E PER FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE NELLA CITTA' DI L'AQUILA - L.R. 2.12.2011, N. 41
07.01.004	101426	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA FITOSANITARIA. ART. 55, D.LGS. 214/2005
07.02.009	102400	CONTRIBUTI REGIONALI ALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME
07.02.003	102446	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO-COLTIVATRICE - L.R. 16.6.1981 N. 17, TITOLO VI, MODIFICATA DALL'ART. 28 DELLA L.R. 3.6.1992, N. 31 E
07.01.002	111412	SPESE PER LA GESTIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA ATTIVITA' VIVAISTICO-FORESTALE - L.R. 12 APRILE 1994, N. 28, ART. 12
08.01.020	130101	CONTRIBUTO AI COMUNI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN GIACIMENTO - MEZZI STATALI «ART. 2, COMMA 558, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244»
05.01.007	151300	FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999
03.01.002	151576	INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DEL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI - L.R. 22.10.2013, N. 37

Le verifiche di regolarità “*intrinseca*” ed “*estrinseca*”

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO
05.02.010	152187	FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000
05.02.003	152346	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERNE D.LGS. 11.5.1999, N. 152 - D.M. 150 DEL 17.11.2000
04.02.001	152397	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO INTERESSATO AL GIUBILEO DEL 2000 PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO, AMMODERNAMENTO E SISTEMAZIONE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E OPERE IGIENICO-SANITARIE NEI CENTRI ABITATI - L.R. 21.04.1998, N. 26
02.02.009	162333	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO N.4 - INTERVENTI SUL SISTEMAACQUEDOTTISTICO - LEGGE 208/98 DEL. CIPE 142/99
06.01.003	181552	CORRESPONSIONE INDENNITA' FINE SERVIZIO AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO - L.R. 9 SETTEMBRE 1983, N.62 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
06.02.004	212402	COFINANZIAMENTO PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA PERL'OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'AEROPORTO DI PESCARA
09.01.001	241560	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SUBDELEGATE AI COMUNI PER LE AREE DEMANIALI MARITTIME CHE ABBIANO FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE - L.R. 17.12
08.02.002	252433	FONDO FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI PROMOSSI DALLA DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ONERI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI - L.R. 27.12.2001, N. 81
05.01.016	271424	ATTUAZIONE PROGETTO STATUS - FONDI UE
05.01.007	281602	INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEI SERVIZI PORTUALI E DEL TERZIARIO OPERANTI NEL PORTO DI PESCARA
08.02.017	282415	CONTRIBUTI IN ATTUAZIONE ART. 8 DELLA L. 9 GENNAIO 1991, N. 10 - L.R. 25.06.1992, N. 48, ART. 8
05.01.020	291550	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITA' ORDINARIA ASSEGNATO ALL'A.R.T.A. - ART. 20, COMMA 1, L.R. 29.7.1998, N. 64
05.02.003	292434	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELLE ACQUE MARINEPROSPICIENTI LA REGIONE - ART.3 D.L. 13.6.1989, N. 227 CONVE
15.01.002	321910	FONDO DI RISERVA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI DI SPESE CORRENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3
99.04.106	441320	PAGAMENTO SOMME RECLAMATE DAI CREDITORI PER ASSEGNI NON RISCOSSI

1.3 Applicazione del metodo di campionamento statistico monetario ai capitoli del rendiconto della Regione Abruzzo – esercizio 2013, estratti a seguito dell’applicazione del metodo di campionamento statistico numerico

Sulla scorta di quanto deliberato dalla Sezione, nella deliberazione del 17 settembre 2014, n. 247/2014/FRG, i capitoli estratti con il campionamento statistico numerico sono stati interessati anche dalla verifica di regolarità estrinseca (utilizzando gli stessi parametri di base previsti per la verifica della regolarità intrinseca), con la variante che la popolazione non è più costituita dal numero dei capitoli, ma dall’importo complessivo, rispettivamente, dei crediti a competenza e a residui (per ogni capitolo di entrata selezionato) e degli impegni e dei pagamenti a competenza e a residui (per ogni capitolo di spesa selezionato).

Degli iniziali n. 70 capitoli selezionati con campionamento numerico, n. 29 (di cui n. 13 di entrata e n. 16 di spesa) sono risultati essere senza movimentazioni, in quanto non presentanti né incassi, né pagamenti e, dunque, sui medesimi non si è proceduto all’applicazione del metodo di campionamento monetario, volto ad individuare, per ogni singolo capitolo, la soglia monetaria oltre la quale le operazioni vanno sottoposte a controllo. Per gli stessi, dunque, si è proceduto alla verifica dei procedimenti che sottendono al mantenimento dei residui in essi presenti.

Nella procedura del campionamento monetario, dunque, l’ASI che si ottiene corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale le operazioni effettuate devono essere sottoposte a controllo.

Essendo a disposizione della Sezione l’elenco delle reversali e dei mandati (con i rispettivi importi), in conto competenza ed in conto residui, relativi ai capitoli estratti con il campionamento statistico numerico, si è proceduto a calcolare le soglie minime d’importo oltre le quali effettuare il controllo di regolarità estrinseca e, dunque, ad individuare le singole reversali e i singoli mandati da sottoporre a verifica.

Si riporta, di seguito, l’elenco delle reversali e dei mandati, distinti per Direzione competente sul capitolo di riferimento, individuati a seguito del calcolo della soglia minima monetaria oltre la quale le operazioni effettuate – incassi e pagamenti – sono state sottoposte a controllo.

ELENCO DELLE REVERSALI E DEI MANDATI DISTINTI PER DIREZIONE

DA - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.01.005	11062	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006	7.478,84
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
96	18/01/2013	STIPENDI GENNAIO 2013	8.560,51
851	15/02/2013	STIPENDI FEBBRAIO 2013	8.714,39
1798	15/03/2013	STIPENDI MARZO 2013	8.602,36
2890	17/04/2013	STIPENDI APRILE 2013	8.712,99
3449	08/05/2013	REGOLARIZZAZIONE CONTABILE SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI PER RECLUTAMENTO 3 UNITA' DI PERSONALE FUNZIONARIO ESPERTO CAT. D3	42.926,90
4336	04/06/2013	SELEZIONE PUBBLICA RECLUTAMENTO COMPLESSIVE 3 UNITA' DI PERSONALE CAT. D/3 PROROGA CONTRATTO VAGNONI REGOLARIZZAZIONE CONTABILE	90.198,48
6544	07/08/2013	SELEZIONE PUBBLICA PER RECLUTAMENTO 3 UNITA' DI PERSONALE CAT. D3 REGOLARIZZAZIONE CONTABILE COMMUTAZIONE IN ENTRATA	100.714,97

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
14.01.002	11483	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC WELFARE MIX - PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC -, TRASFERIMENTI UE	61,07
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2899	17/04/2013	STIPENDI APRILE 2013	434,35
4644	13/06/2013	IPA ADRIATIC PROGETTO WELFARE MIX- EROGAZIONE SOMME PER PARTEC. SOCIAL WELFARE DAY A TIRANA 15-16/5/2013 - CUP C19E12000760007	483,56
6914	28/08/2013	L.R. 34/07 REGOLARIZZAZIONE CONTABILE SOMME NECESSARIE PER CONTRATTI CO.CO.CO	1.250,43

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
05.01.016	271424	ATTUAZIONE PROGETTO STATUS - FONDI UE	1.014,58
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
6528	07/08/2013	PROGETTO STATUS SOUTH EAST COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI REGOLARIZZAZIONE CONTABILE	33.870,80

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
05.01.020	291550	CONTRIBUTO ANNUALE DI FUNZIONAMENTO PER L'ATTIVITA' ORDINARIA ASSEGNATO ALL'A.R.T.A. - ART. 20, COMMA 1, L.R. 29.7.1998, N. 64	33.433,64
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1257	28/02/2013	L.R. N. 64/1998 - EROGAZ. SOMME ANNO 2013	1.200.000,00

DB - DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
01.01.003	11701	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - D.LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	8.921.752,37
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1246	02/05/2013	REGOLARIZZAZIONE RESTITUZIONE ANTICIPI SANITÀ	22.088.751,03
1247	02/05/2013	REGOLARIZZAZIONE RESTITUZIONE ANTICIPI SANITÀ	88.342.076,06
2176	26/07/2013	BOLLETTA CARISPAQ N. 119 DELL'8/07/2013 GETTITO INCASSATO NEL MESE DI GIUGNO 2013	16.947.919,33
2700	10/09/2013	BOLLETTA BPER N. 409 DELL'8/08/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI LUGLIO 2013	18.827.188,18
2702	10/09/2013	BOLLETTA BPER N. 407 DELL'8/08/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI LUGLIO 2013	27.503.013,59
3185	24/09/2013	BOLLETTA BPER N. 442 DEL 9/09/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI AGOSTO 2013	24.188.024,91
3187	24/09/2013	BOLLETTA BPER N. 4434 DEL 9/09/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI AGOSTO 2013	16.497.652,04
3650	08/11/2013	BOLLETTA BPER N. 455 DELL'8/10/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI SETTEMBRE 2013	17.709.595,72
3651	08/11/2013	BOLLETTA BPER N. 456 DELL'8/10/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI SETTEMBRE 2013	14.606.622,25
4074	28/11/2013	BOLLETTA BPER N. 473 DELL'11/11/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI OTTOBRE 2013	15.375.059,09
4075	28/11/2013	BOLLETTA BPER N. 472 DELL'11/11/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI OTTOBRE 2013	15.773.142,59
4987	31/12/2013	BOLLETTA BPER N. 590 DEL 9/12/2013 - SANITA' GETTITO INCASSATO NEL MESE DI NOVEMBRE 2013	17.674.984,98

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
10.01.003	91510	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE, RICREATIVE E PER FAVORIRE L'AGGREGAZIONE SOCIALE NELLA CITTA' DI L'AQUILA - L.R. 2.12.2011, N. 41	1.393,07
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
8226	07/10/2013	LR 41/2011 ART. 5 ADEGUAMENTO INFRASTR. SPORTIVE COMUNI DEL CRATERE	25.000,00
8248	07/10/2013	LR 41/2011 ART. 5 ADEGUAMENTO INFRASTR. SPORTIVE COMUNI DEL CRATERE	25.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
99.04.106	441320	PAGAMENTO SOMME RECLAMATE DAI CREDITORI PER ASSEGNI NON RISCOSSI	97,46
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
601	07/02/2013	SOMMA RECLAMATA DAL CREDITORE PER ASSEGNO N. 54-52448308 08 NON RISCOSSO ES. FIN. 2011 (VOUCHER FORM. UNIV. E ALTA FORMAZIONE – DL. 24/278/2011)	1.674,18
603	07/02/2013	SOMMA RECLAMATA DAL CREDITORE PER ASSEGNO N. 54-52448651 00 NON RISCOSSO ES. FIN. 2011 (VOUCHER FORM. UNIV. E ALTA FORMAZIONE – DL. 24/278/2011)	1.823,70

DC - DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.01.001	21060	TRASFERIMENTI U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013, PROGETTO "SHAPE"	1.154,57

NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
3555	28/10/2013	BOLLETTA BPER N. 4967 DEL 26/09/2013 PROGETTO SHAPE - REGIONE EMILIA ROMAGNA	18.187,32
5657	24/01/2014	BOLLETTA BPER N. 2657 DELL'8/05/2013 PROGETTO SHAPE	3.793,46
5658	24/01/2014	BOLLETTA BPER N. 6415 DELL'8/05/2013 PROGETTO SHAPE	13.304,58
5759	31/01/2014	BOLLETTA BPER N. 6412 DEL 16/12/2013 PROGETTO SHAPE - REGIONE EMILIA ROMAGNA	6.154,50

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
05.01.007	151300	FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999	12.989,25

NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
20	11/01/2013	COCOCO DICEMBRE 2012	23.299,72
885	15/02/2013	CIG: 481187440A - CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	56.433,90
1504	07/03/2013	INTERVENTI DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI - D.G.R. 395/2012	18.853,13
5709	12/07/2013	CIG: 4088163AD2 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA ANNUALE DELLEN RETI IN PONTE RADIO DI TELECOMUNICAZIONE DELL'IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO ANNO 2012	62.920,00
7793	24/09/2013	CIG: 481187440A - CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SALDO 2012	43.562,38
9844	27/11/2013	ATTIVITÀ OGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO - ANNO 2012	35.901,85
9845	27/11/2013	ATTIVITÀ OGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO - ANNO 2012	24.444,54
9902	29/11/2013	ATTIVITÀ OGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO - ANNO 2012	19.340,41

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
05.02.010	152187	FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000	13.545,30

NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1772	14/03/2013	DANNI AL PATRIMONIO PUBBLICO DI ENTI INTERESSATI DA CALAMITA' NATURALI - CUP: C98B08000010002	109.262,64
7457	19/09/2013	CIG: 3374142E0C - D.G.R. N. 42/2007 CONVENZIONE TRA REGIONE ABRUZZO E CETEMPS - LIQUIDAZ. FATT.RE NN. 1-2-3 DEL 18/02/2013 E N. 11 DEL 24/06/2013 (IVA COMPRESA) - N. CUP. E15E10000220002	220.000,00
7642	20/09/2013	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA - CUP: C18G05000110008	38.483,68
7643	20/09/2013	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA - CUP: C18G05000110008	29.031,53
7647	20/09/2013	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA - CUP: C18G05000110008	25.336,31
7649	20/09/2013	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA - CUP: C18G05000110008	19.113,36

Le verifiche di regolarità “*intrinseca*” ed “*estrinseca*”

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
05.02.003	152346	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERNED. LGS. 11.5.1999, N. 152 - D.M. 150 DEL 17.11.2000	919,43
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
9818	26/11/2013	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERNED. LGS. 11.5.1999, N. 152 - D.M. 150 DEL 17.11.2000	33.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
04.02.001	152397	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO INTERESSATO AL GIUBILEO DEL 2000 PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO, AMMODERNAMENTO E SISTEMAZIONE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E OPERE IGIENICO-SANITARIE NEI CENTRI ABITATI - L.R. 21.04.1998, N. 26	4.086,10
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
4818	18/06/2013	RATA MUTUI SCAD. 30/06/2013 CAUSALE: MEF008 0010257 00373 30062013	73.329,15
10061	02/12/2013	PAGAMENTO RATE MUTUI SCADENZA 31/12/2013 - CAUSALE: MEF008 0010257 00373 31122013	73.329,15

DD - DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
03.05.001	35019	RISARCIMENTO DANNI AUTOMEZZI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE	3,08
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2246	01/08/2013	BOLLETTA BPER 3574 DEL 18/7/2013 - DE ANGELIS GABRIELE	110,40

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
04.03.001	43080	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL RIPRISTINO DELLE SEDI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE DANNEGGIATE DAL SISMA DEL 2009	167.168,22
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
4113	29/11/2013	BOLLETTA B PER N. 2855 DEL 22/05/2013 - PROVVEDITORATO INT. OO.PP. TRASFERIMENTO RISORSE DPCM 3878/11 E CIPE 82/09	6.000.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.01.005	11215	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO AGLI ORGANI ELETTIVI DELLA GIUNTA REGIONALE - L.R. 9.5.2001, N. 17	60.861,67
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
105	18/01/2013	STIPENDI GENNAIO 2013	75.223,88
875	15/02/2013	STIPENDI FEBBRAIO 2013	118.656,01
1811	15/03/2013	STIPENDI MARZO 2013	121.606,27
2909	17/04/2013	STIPENDI APRILE 2013	122.437,92
3842	17/05/2013	STIPENDI MAGGIO 2013	126.548,15
3856	17/05/2013	STIPENDI MAGGIO 2013	88.662,90
3988	21/05/2013	RIMBORSO TRATTAMENTO PRINCIPALE PERIODI 01/01/2011 - 31/12/2011 E 01/01/2012 - 31/12/2012 POSIZIONE COMANDO SERRANI SEVERINO	96.664,14
4712	14/06/2013	STIPENDI GIUGNO 2013	129.126,91
5798	16/07/2013	STIPENDI LUGLIO 2013	126.467,77
6644	08/08/2013	STIPENDI AGOSTO 2013	122.543,34
7209	11/09/2013	STIPENDI SETTEMBRE 2013	126.350,33
8616	16/10/2013	STIPENDI OTTOBRE 2013	125.974,95
9529	15/11/2013	STIPENDI NOVEMBRE 2013	124.707,41
10503	10/12/2013	STIPENDI DICEMBRE 2013	199.996,46

Le verifiche di regolarità “*intrinseca*” ed “*estrinseca*”

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
10.01.005	61658	PROGETTO ARCHEOS, PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007- 2013 - QUOTA U.E.	1.571,74
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
947	18/02/2013	PROGETTO ARCHEO.S PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO LIQUIDAZIONE COMPENSO LA CAVA	2.656,25
955	18/02/2013	CUP - C19E10003450007 - PROGETTO ARCHEO.S PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 LIQUIDAZIONE COMPENSO MARTINI VANIA	1.700,00
1052	19/02/2013	CUP - C19E10003450007 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE TEATRALE L'UOVO	17.094,95
1055	19/02/2013	CUP - C19E10003450007 PROGETTO ARCHEO.S LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SOCIETA' DELLA MUSICA TEATRO PRIMO RICCITELLI	16.141,99
1057	19/02/2013	CUP - C19E10003450007 PROGETTO ARCHEO.S LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ENTE MANIFESTAZIONI PESCARESI	9.511,25
2438	05/04/2013	CUP - C19E10003450007 RIMBORSO SPESE ENTE MANIFESTAZIONI PESCARESI	2.656,25
2441	05/04/2013	CUP - C19E10003450007 PROGETTO ARCHEOS RIMBORSO SPESE ASSOCIAZIONE TEATRALE L'UOVO	2.653,87

DE - DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.04.001	24015	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007/2013, PROGETTO KHE STO'	1.428,39
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
346	01/03/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1572 DEL 6/2/2013 - PROGETTO KHE-STO/UNIV. STUDI AQ	34.000,00
3210	25/09/2013	BOLLETTA BPER N. 4416 DEL 3/09/2013 PROGETTO KHE STO	17.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
06.01.003	181552	CORRESPONSIONE INDENNITA' FINE SERVIZIO AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO - L.R. 9 SETTEMBRE 1983, N. 62 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	433,87
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
3211	24/04/2013	CIG: 3070940BD8 - CONGUAGLI MIGLIORAMENTI ECONOMICI AI DIPENDENTI AZIENDE DI TRASPORTO POSTI IN QUIESCENZA DALL'1/1/82	5.005,40
3212	24/04/2013	CIG: 3070940BD8 - CONGUAGLI MIGLIORAMENTI ECONOMICI AI DIPENDENTI AZIENDE DI TRASPORTO POSTI IN QUIESCENZA DALL'1/1/82	9.824,65
3576	10/05/2013	CIG: 3076477521 - CORRESPONSIONE INDENNITA' FINE RAPPORTO AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO	742,44

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
06.02.004	212402	COFINANZIAMENTO PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'AEROPORTO DI PESCARA	3.994,37
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
8661	16/10/2013	L.R. 6/2005 - LAVORI DELOCALIZZAZIONE REPARTO VOLO GUARDIA DI FINANZA - LIQUIDAZIONE QUARTO RATEO. CUP D12F06000050002	143.365,95

DG - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.02.004	22090	TRASFERIMENTI STATALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SITI WEB DELLE ASL REGIONALI	557,23
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1476	24/05/2013	BOLLETTA CARISPAQ N. 60 DEL 2/04/2013 - SANITA' "LA COMUNICAZIONE ON-LINE IN TEMA DI PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE"	20.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.02.004	23545	ASSEGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO	523.025,20
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2808	13/09/2013	BOLLETTA BPER N. 417 DEL 13/08/2013 - SANITA' FINANZIAMENTO IZS - ACCONTO 2013	10.303.224,17
3652	11/11/2013	BOLLETTA BPER N. 109 DEL 24/06/2013 - SANITA' IZS SALDO FINANZIAMENTO 2012	7.212.256,88
3653	11/11/2013	BOLLETTA BPER N. 109 DEL 24/06/2013 - SANITA' IZS SALDO FINANZIAMENTO 2012	1.256.934,12

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
12.01.001	81509	FINANZIAMENTO AGENZIA SANITARIA REGIONALE (A.S.R.) - L.R. 29.07.1998, N. 64	39.005,92
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
4104	24/05/2013	FINANZIAMENTO ANNO 2013	1.400.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
12.01.002	81589	QUOTA PARTE FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA - D.P.R. 9.10.1990, N. 309 L. 28.3.1997, N. 86, L.N. 328/2000	1.746,90
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2350	04/04/2013	CIG: ZC509DEEC3 - FATTURA N. 8 DEL 04/02/2013 IVA INCLUSA - SALDO - CUP: C25J12000010002	37.500,00
6803	19/08/2013	PAGAMENTO SALDO QUOTA FINANZIAMENTO CONTRIBUTO LOTTA ALLA DROGA CUP: C99E05000110009	25.199,68

DH - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.02.006	23101	AIUTI ALLA MARINERIA PESCARESE EX ART. 34 - COMMI 32 E 33 - DEL D.L. 18.10.2012, N. 179, CONVERTITO CON MODIFICHE IN L. 17.12.2012, N. 221	83.584,11
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
3211	25/09/2013	BOLLETTA BPER N. 4494 DEL 9/09/2013 INDENNIZZI OPERATORI PORTO CANALE PESCARA	2.250.000,00
3686	13/11/2013	BOLLETTA BPER N. 5573 DEL 31/10/2013 INDENNIZZI OPERATORI PORTO CANALE PESCARA	750.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
04.03.004	43018	CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI A SOSTEGNO E ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA - D.M. N. 90859 DEL 07.06.04	731,06
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
3976	25/11/2013	BOLLETTA BPER N. 5587 DEL 4/11/2013 CONSUMI ALIMENTARI CONSAPEVOLI	26.239,33

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
07.02.009	102400	CONTRIBUTI REGIONALI ALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI D'ABRUZZO PER LE ATTIVITA' CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	13.652,07
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
6994	02/09/2013	L.R. 23/20136, ART. 25 - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PER SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA AGLI ALLEVATORI - PROGETTO ANNO 2011	490.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
07.01.002	111412	SPESE PER LA GESTIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA ATTIVITA' VIVAISTICO-FORESTALE - L.R. 12 APRILE 1994, N. 28, ART. 12	7.660,75
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
123	21/01/2013	CIG 4687385876 - LIQUIDAZIONE FATTURE NN. 2, 3 E 4/2012 IVA COMPRESA, PER PRESTAZIONE D'OPERA PERIODO: 1.1/30.9.2012	82.500,00
2807	16/04/2013	CIG 4687385876 - L.R. 28/1994 - PROGRAMMI DI ORDINARIA COLTURA CONSERVAZIONE VIVAI FORESTALI. COMANDO PROVINCIALE DEL C.F.S. DI L'AQUILA. LIQUIDAZIONE FATTURA, IVA COMPRESA, QUARTO TRIMESTRE 2012	27.500,00
4094	24/05/2013	CIG COME DA ELENCO - LIQUIDAZIONE FATTURE IVA COMPRESA, SPESE COMANDO PROVINCIALE C.F.S. DI L'AQUILA	9.316,87
8106	03/10/2013	CIG COME DA ELENCO ALLEGATO - L.R. 28/1994 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA CONSERVAZIONE VIVAI FORESTALI. LIQUIDAZIONE FATTURE IVA COMPRESA COMANDO PROVINCIALE C.F.S. L'AQUILA	15.046,65

DI - DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.02.006	22021	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIRATI ALL'INFORMAZIONE A FAVORE DEI CONSUMATORI ED UTENTI - ART. 148 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388	3.308,74
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
358	04/03/2013	REGOLARIZZAZIONE SOSPESI ANNO 2012 MAP 5	118.757,13

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
03.01.001	31150	PROVENTI CANONI CONCESSIONI ACQUE MINERALI E TERMALI - ART. 33 DELLA L.R. 15/2002	7.066,05
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
316	22/02/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1371 DEL 29/1/2013 - SANTA CROCE	20.734,00
317	22/02/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1243 DEL 17/1/2013 - ACQUA S. BENEDETTO	42.162,33
913	05/04/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1869 DEL 27/2/2013 - SOC. DELLE TERME	15.040,05
914	05/04/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1724 DEL 18/2/2013 - GRAN GUIZZA	56.707,77
3597	30/10/2013	PRELEVAMENTO C/C 10467678 - FONTE PRIMAVERA	57.532,74
3598	30/10/2013	BOLLETTA BPER 3957 DEL 31/7/2013 - SORGENTE SANTA CROCE	19.337,00
3601	30/10/2013	BOLLETTA BPER 3579 DEL 18/7/2013 - GRAN GUIZZA	38.419,88

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
08.01.020	130101	CONTRIBUTO AI COMUNI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN GIACIMENTO - MEZZI STATALI «ART. 2, COMMA 558, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244»	12.617,30
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
7974	01/10/2013	CONTRIBUTO AI COMUNI PER LO STOCCAGGIO GAS NATURALE	452.859,88

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
09.01.001	241560	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SUBDELEGATE AI COMUNI PER LE AREE DEMANIALI MARITTIME CHE ABBIANO FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE - L.R. 17.12	1.146,42
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
10710	12/12/2013	CONGUAGLIO RIPARTIZIONE ENTRATE DERIVANTI DA IMPOSTA REGIONALE	39.900,00
10711	12/12/2013	CONGUAGLIO RIPARTIZIONE ENTRATE DERIVANTI DA IMPOSTA REGIONALE	1.247,27

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
08.02.002	252433	FONDO FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI PROMOSSI DALLA DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ONERI CONNESSI ALL'ATTUZIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI - L.R. 27.12.2001, N. 81	3.715,37
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
10875	13/12/2013	PAG. FATT. 46/05 - FATT. N. 26/11 COMPENSO SPETTANTE ART. 6. DISCIPLINARE CUP C21H2000110002	133.351,88

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
05.01.007	281602	INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEI SERVIZI PORTUALI E DEL TERZIARIO OPERANTI NEL PORTO DI PESCARA	8.358,41
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
10745	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	30.418,37
10746	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	22.757,97
10749	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	30.418,37
10751	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	30.418,37
10752	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	11.452,95
10755	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	22.585,64
10758	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	30.418,37
10761	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	30.418,37
10763	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	30.418,37
10765	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	9.484,70
10766	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	19.836,25
10767	12/12/2013	DGR. 348/2013 AIUTO ALLE IMPRESE NEL SETTORE TERZIARIO E PORTUALE	21.216,36

DL - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.02.014	23143	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FONDO NAZIONALE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2, D.LGS. 23.5.2000, N. 196	1.516,33
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1662	20/06/2013	REGOLARIZZAZIONE SOSPESI ANNO 2012 - RIPARTIZIONE FONDI 2011	35.729,66
4735	20/12/2013	BOLLETTA BPER N. 4049 DEL 7/08/2013 - RIPARTIZIONE FONDO 2012	18.694,57

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
04.04.001	23473	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUP REGIONE ABRUZZO OBIETTIVO 4 1997-1999	12.949,24
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
5556	21/01/2014	C/C 22904 - QUIETANZA N. 12 DEL 24/04/2013 DOCUP OB. 4 - SALDO	253.553,50
5557	21/01/2014	C/C 22904 - QUIETANZA N. 12 DEL 24/04/2013 DOCUP OB. 4 - SALDO	211.220,50

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
04.02.002	42201	ENTRATE PER RIMBORSI DERIVANTI DALLE INCENTIVAZIONI E AGEVOLAZIONI DI CUI ALLE LL.RR. 55/98, 136/96 E 96/97, DESTINATE AL FONDO DI ROTAZIONE PER LE POLITICHE DEL LAVORO	4.542,51
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1252	03/05/2013	PRELEVAMENTO C/C 208678 - LL.RR. 96/97 E 55/92 - VARI FEBBRAIO 2013	6.746,32
1256	09/05/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1305 DEL 22/1/2013 DITTA BEM	5.585,63
1257	09/05/2013	BOLLETTA CARISPAQ 1306 DEL 22/1/2013 DITTA BASILE	14.683,86
1266	09/05/2013	BOLLETTA CARISPAQ 2291 DEL 2/4/2013 - DITTA MATRIX	7.529,87
2541	03/09/2013	BOLLETTA BPER 3241 DEL 26/6/2013 - FUORI LUOGO	5.250,00
2542	03/09/2013	BOLLETTA BPER 2551 DEL 23/4/2013 - CRISMAR	6.529,50
2543	03/09/2013	BOLLETTA BPER 3267 DEL 28/6/2013 - COFACE ASSICURAZIONI	7.445,48
2545	03/09/2013	BOLLETTA BPER 3364 DEL 9/7/2013 - TERCAS/ALFA RECAPITI	9.520,16
2546	03/09/2013	BOLLETTA BPER 3365 DEL 9/7/2013- BANCA DEL FUCINO	42.000,00
2738	21/10/2013	REGOLARIZZAZIONE SOSPESI ANNO 2012 POLIZZA FONDIARIA D1406271908	6.125,96
4843	13/01/2013	BOLLETTA BPER 4728 DEL 23/9/2013 - DITTA PIT STOP/MILANO ASS.	15.413,60
4846	13/01/2013	BOLLETTA BPER 4163 DEL 14/8/2013 - DITTA COTTON	8.092,62

Le verifiche di regolarità “intrinseca” ed “estrinseca”

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
11.01.003	51622	INTERVENTO REGIONALE PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELL'E.N.A.I.P. ABRUZZO - ART. 19, L.R. 16.7.2013, N. 20	738,88
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
8439	11/10/2013	INTERVENTO REGIONALE PER IL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELL'E.N.A.I.P. ABRUZZO - ART. 19 L.R. 16.7.2013, N. 20	26.500,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
10.01.004	61001	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2, D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248	2.183,56
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
76	17/01/2013	PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 CUP C29E10004750001	26.000,00
2624	10/04/2013	AVVISO PUBBLICO GIOVANI PROTAGONISTI CUP 49E1000240001	7.500,00
5323	02/07/2013	PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 CUP C79E10002750001	6.000,00
6079	25/07/2013	PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 CUP C69E10006090001	6.772,45
6558	07/08/2013	PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248	6.000,00
6875	26/08/2013	PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 CUP C79E10002790001	3.600,00
9449	14/11/2013	PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 CUP C99G10000170001	7.500,00
9505	14/11/2013	PROGETTO REALIZZAZIONE STRUTTURA DA DESTINARE A SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CUP C89G12000130001	10.000,00
11226	18/12/2013	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE POLITICHE PER L'INFANZIA	5.000,00

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
13.01.003	71003	INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1, C. 1250, E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI	14.790,90
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
242	29/01/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
543	06/02/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
548	06/02/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
552	06/02/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
569	06/02/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	38.502,84
570	06/02/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
1699	12/03/2013	INTERVENTI A FAVORE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ANNUALITÀ 2010	38.361,00
1700	12/03/2013	INTERVENTI A FAVORE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
1702	12/03/2013	INTERVENTI A FAVORE DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA ANNUALITÀ 2010	39.900,00
3223	26/04/2013	INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELLA L. 296/2006	16.214,38
3299	06/05/2013	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNUALITÀ 2010	39.480,00

SC - STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO STAMPA

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.01.008	11448	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI	379,26
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1669	12/03/2013	FATTURA N. 4535/2012 CIG Z7305EB0BB INSERZIONE PROMOZIONALE DI CARATTERE ISTITUZIONALE SU GUIDA AI MUSEI D'ITALIA	1.573,00
8581	15/10/2013	FATTURA N. 060F/2013 CIG Z2A0A3F56C REALIZZAZIONE EVENTI TEMATICI IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	12.039,50

SE - STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO AVVOCATURA REGIONALE

U.P.B.	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	SOGLIA MINIMA (ASI = SRP / RF)
02.01.007	11414	SPESE PER ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI, PER ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO TECNICO-GIURIDICO E PER L'IDONEA CONSERVAZIONE DI TESTI E RACCOLTE DELLA BIBLIOTECA REGIONALE	2.220,53
NUMERO MANDATO	DATA MANDATO	DESCRIZIONE	IMPORTO
143	22/01/2013	FATTURA N. 502667/2012 CIG ZB407BDBDA ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO TECNICO GIURIDICO DELLA BIBLIOTECA	2.500,00
817	14/02/2013	FATTURA N. 45109420/2012 CIG 15588904B8 SPESA PER ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO TECNICO-GIURIDICO	7.500,00
2411	04/04/2013	FATTURA N. 2012019151/20012 CIG ZAB06C78D8 FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA	4.500,00
5776	16/07/2013	FATTURA N. V20068459/2013 CIG ZE90A3495B FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA	6.050,00
9825	26/11/2013	CIG 5074157ECE PAG. FATT. AC071448 /2013	24.000,00

I capitoli selezionati sono stati interessati da verifiche di regolarità amministrativa e contabile finalizzate a dare riscontro, in ipotesi di accertata regolarità contabile, alla coerenza degli atti con gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dalla legge.

L’analisi è stata indirizzata al riscontro dell’attendibilità delle poste contabili, alla loro esatta iscrizione, allocazione e conservazione nelle scritture contabili, ai procedimenti sottesi a tali procedure.

L’obiettivo di tali riscontri, che hanno comportato l’analisi di una notevole documentazione, è stato quello di rilevare, in termini sostanziali e non di mero rispetto formale delle regole, gli equilibri di bilancio e la loro evoluzione in esito alla gestione.

Sono, dunque, stati sottoposti ad analisi e valutazione anche gli istituti contabili e le dinamiche finanziarie che sottendono agli equilibri stessi.

La dimensione ed il contenuto del campione hanno permesso approfondimenti con le Direzioni regionali coinvolte in sede di *audit*, circa le modalità di registrazione delle entrate e delle spese, con l’acquisizione della documentazione inerente l’accertamento e la riscossione delle entrate e l’impegno e il pagamento delle spese presi in esame.

In sede di *audit*, attuando una procedura sperimentale e tenuto conto della struttura organizzativa della Regione Abruzzo, nonché delle competenze delle varie Direzioni – in particolare della Direzione “*Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive*”, dove sono presenti anche il “*Servizio Bilancio*”, il “*Servizio Ragioneria Generale*” e il “*Servizio Risorse Finanziarie*” –, di volta in volta è stato instaurato il contraddittorio con la presenza dei Responsabili della citata Direzione (Direttore regionale e Dirigenti preposti ai tre Servizi menzionati) e della Direzione coinvolta quale titolare di Centro di responsabilità.

Da parte della Direzione “*Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive*” si è avuto un celere ed esauriente flusso di informazioni contabili, risultate necessarie allo svolgimento del controllo di regolarità contabile e amministrativa sugli atti delle Direzioni interessate.

2 IL CONTROLLO SUL RENDICONTO 2013

2.1 La legge di contabilità ed il programma operativo

La L.R. 25 marzo 2002, n. 3 recante *“Ordinamento contabile della Regione Abruzzo”*, costituisce la base dei controlli operati ai fini della parifica.

Ai sensi dell’articolo 4 della medesima, la Giunta regionale, entro 180 giorni dalla entrata in vigore, avrebbe dovuto emanare uno specifico regolamento di contabilità contenente le modalità di applicazione della medesima, regolamento che non risulta emanato.

Nel corso del 2013 non ci sono state modifiche legislative al contenuto di tale legge.

La medesima legge prevede, altresì, che *“sulla base del bilancio pluriennale approvato dal Consiglio, la Giunta definisce ogni anno ... il programma operativo, determinando gli obiettivi finanziari da conseguire nell’anno cui si riferisce il bilancio annuale di previsione ... ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie nei termini di cui all’art. 10, comma 11, ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*.

Tale articolo decreta, altresì, che *“entro trenta giorni dalla pubblicazione del bilancio, la Giunta provvede a ripartire le unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per gli interventi, i programmi e i progetti finanziari nell’ambito dello stato di previsione delle spese”*.

A seguito dell’approvazione e pubblicazione della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, avente ad oggetto *“Disposizioni finanziarie per la relazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)”*, e della L.R. 10 gennaio 2013, n. 3, avente ad oggetto *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015”* (BURA n. 7 speciale del 16 gennaio 2013), la Giunta regionale ha, con deliberazione n. 112 dell’11 febbraio 2013, approvato il *“Programma operativo”* per l’anno 2013, composto da:

- il documento di *“Assegnazione delle risorse finanziarie”*, per l’affidamento della gestione delle entrate e delle spese relative all’esercizio 2013 ai Direttori regionali e ai Dirigenti delle Strutture speciali di supporto, sulla base degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione, approvato con la citata legge regionale n. 3/2013;

- il documento concernente “*Indirizzi per l’esercizio finanziario 2013*”, con il quale sono stati impartiti gli indirizzi per l’espletamento delle procedure contabili finalizzate alla gestione del bilancio e il perseguimento degli obiettivi finanziari per l’esercizio finanziario 2013.

Con la medesima delibera, la Giunta regionale ha richiamato anche la disciplina del patto di stabilità per le Regioni e le Province autonome, codificata per il 2013 dall’articolo 1, commi da 448 a 453, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

Nel documento “*Assegnazione Risorse finanziarie*”, di cui al Programma operativo sopra richiamato, in termini contabili, la gestione dei capitoli di entrata e di spesa è stata affidata ai Direttori regionali e ai Dirigenti delle Strutture speciali di supporto.

L’affidamento dei capitoli di entrata e di spesa è esteso anche alle variazioni di bilancio disposte ai sensi degli articoli 18 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie), 19 (Fondo di riserva per le spese impreviste), 20 (Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa), 25 (variazioni al bilancio) e 34 (residui passivi), della L.R. n. 3/2002, nonché alle variazioni di bilancio disposte con leggi nuove regionali.

Le variazioni costituiscono integrazione del Programma operativo per l’esercizio finanziario 2013.

L’assegnazione dei capitoli è disposta:

- applicando il principio dell’attribuzione esclusiva dei capitoli a favore delle Direzioni regionali e delle Strutture speciali di supporto;
- derogando al medesimo principio, solo in alcune ipotesi di capitoli di spesa strutturalmente gestiti da più Direzioni regionali (ad es. quelli inerenti i cofinanziamenti dei programmi comunitari e statali), assegnati comunque ad una Direzione regionale, con compiti di coordinamento sull’utilizzo degli stanziamenti e di ripartizione fra le Direzioni interessate.

A tal proposito, la Direzione “*Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia*” e la Direzione “*Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive*”, potranno coordinare e/o supportare, ove richiesto, i procedimenti di ripartizione interdirezionale delle risorse.

L’assegnazione dei capitoli è stata disposta sulla base degli stanziamenti di competenza e di cassa iscritti nel bilancio di previsione iniziale (L.R. n. 3/2013).

La titolarità della gestione dei capitoli di bilancio conferisce “*titolo e obbligo a carico della struttura assegnataria*” per la “*gestione dei residui relativi ai capitoli assegnati*”. L’assegnazione dei capitoli di bilancio e/o della quota di stanziamento dei capitoli “*cogestiti*” conferisce titolo, al Direttore

regionale competente, a *“poter disporre atti di erogazione della spesa sui capitoli medesimi”*, salvo le ipotesi regolate dal Programma operativo, per la spendita di risorse da parte di Strutture non assegnatarie, che richiedono, comunque, il visto o l’attestazione della struttura assegnataria, di autorizzazione alla erogazione della spesa medesima.

2.2 La documentazione esaminata

Il campionamento è stato effettuato con congrua tempistica su un tabulato informatico fornito dal Servizio Bilancio, contenente l’elenco di tutti i capitoli attivi nel 2013 e, a seguito del campionamento, l’elenco di tutte le operazioni di cassa (incassi e pagamenti) effettuati sui capitoli selezionati.

Tale procedura ha comportato la necessità di effettuare le audizioni con nove Direzioni selezionate e con tre Strutture speciali di supporto:

- 1) Direzione *“Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia”* (DA);
- 2) Direzione *“Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive”* (DB);
- 3) Direzione *“LL.PP., Ciclo integrato e Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile”* (DC);
- 4) Direzione *“Risorse umane e strumentali, Politiche culturali”* (DD);
- 5) Direzione *“Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”* (DE);
- 6) Direzione *“Politiche della salute”* (DG);
- 7) Direzione *“Politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione”* (DH);
- 8) Direzione *“Sviluppo economico e del turismo”* (DI);
- 9) Direzione *“Politiche attive del lavoro, Formazione ed istruzione, Politiche sociali”* (DL);
- 10) Struttura speciale di supporto Sistema Informativo Regionale (SB);
- 11) Struttura speciale di supporto Stampa (SC);
- 12) Struttura speciale di supporto Avvocatura regionale (SE).

Ad esse, per i capitoli e gli atti di competenza, è stato richiesto:

- per ogni capitolo con movimentazione di cassa in entrata o in uscita, *“la documentazione inerente l’entrata, la spesa e le diverse fasi che precedono la gestione di cassa, in copia conforme all’originale”*;
- per i capitoli senza movimentazione di cassa in entrata o in uscita, *“la documentazione atta a giustificare il formarsi o il permanere di residui sul capitolo medesimo”*; *“quant’altro ritenuto necessario a giustificare gli importi rinvenuti sul medesimo”*.

La documentazione ricevuta in fase di *audit*, in uno con i chiarimenti forniti in quella sede, per la maggior parte delle fattispecie esaminate, è stata ritenuta sufficiente, dal punto di vista contabile, a fornire adeguata motivazione delle operazioni di gestione, intervenute, nel corso d'esercizio, sui capitoli selezionati (sia per la competenza che per la cassa), della formazione dei residui, della corretta imputazione degli accertamenti e degli impegni.

In ipotesi dubbie è stato effettuato, attraverso ulteriore audizione, un supplemento d'istruttoria, in particolare per i capitoli:

- 11483/S, 162333/S (Direzione DA);
- 441320/S (Direzione DB);
- 151300/S, 152187/S, 23217/E (Direzione DC);
- 21035/E (Direzione DD);
- 102400/S, 111412/S (Direzione DH);
- 22021/E, 241560/S, 36200/E, 12539/S (Direzione DI);
- 23143/E, 22438/S, 71660/S (Direzione DL);
- 21300/E (Struttura SB)

finalizzato, principalmente, a chiarire dubbi, profili di irregolarità, ove emersi, ed anche ad ottenere informazioni circa il riaccertamento del residuo.

Dal punto di vista sostanziale, le Direzioni regionali convocate hanno presentato: copia conforme della documentazione propedeutica agli incassi e ai pagamenti, ossia deliberazioni o determinazioni di accertamento e di impegno; atti propedeutici e/o conseguenti.

Il supplemento di istruttoria, nella quasi totalità dei casi, non ha fugato i dubbi sollevatisi, pur permanendo la necessità di osservare quanto in seguito riportato.

2.3 La tempistica

Con nota del 28 agosto 2015, prot. n. RA/219359/DRG, la Direzione generale della Regione, ha inviato, a questa Sezione regionale di controllo, la deliberazione di Giunta regionale del 27 agosto 2015, n. 688 recante “*Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto Finanziario, Conto Generale del Patrimonio e Nota Preliminare – Disegno di legge*”.

Si rappresenta che sull'oggetto della medesima deliberazione, depositata in copia conforme all'originale, è stata apportata manualmente, a penna, un'aggiunta non ratificata da alcuna sigla.

Il controllo, iniziato a gestione 2013 chiusa, sulle poste di entrata e di spesa, ha, dunque, comportato l'ulteriore riscontro, una volta pervenuto, alla Sezione, il documento formale del disegno di legge di Rendiconto 2013, approvato dalla Giunta, delle poste precedentemente esaminate, ai fini della conferma dell'esattezza delle stesse.

Il ritardo e il non rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 3, 4 e 5 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato contestato all'Amministrazione regionale da questa Sezione con deliberazioni n. 2/2015/FRG del 15 gennaio 2015 e n. 191/2015FRG del 17 luglio 2015.

3 ESITO DELL'ANALISI DEI CAPITOLI

3.1 Capitoli di Entrata

Per l'entrata, a seguito di campionamento, sono stati individuati, come già ricordato, n. 27 capitoli, dei quali n. 14 presentavano, nel 2013, movimentazioni in conto competenza o in conto residui (capitoli 11701, 21060, 22021, 22090, 23101, 23143, 23473, 23545, 24015, 31150, 35019, 42201, 43018, 43080).

I rimanenti, privi di accertamenti o riscossioni, hanno palesato poste di residui attivi la cui esistenza o permanenza in bilancio è stata oggetto di riscontro (capitoli 12632, 21019, 21035, 21300, 22055, 23217, 23263, 23314, 23425, 36200, 43046, 51010, 61310).

L'esame nel complesso ha riguardato poste di entrata del:

- **Titolo I:** capitoli 11701 e 12632 (DB);
- **Titolo II:** capitoli 21019 (DA); 22055 (DA), 21060 (DC), 21035 (DD), 24015 (DE), 22090 (DG), 23545 (DG), 23101 (DH), 22021 (DI), 23143 (DL), 21300 (SB);
- **Titolo III:** capitoli 35019 (DD), 31150 (DI), 36200 (DI);
- **Titolo IV:** capitoli 23314 (DA), 43046 (DA), 23217 (DC), 43080 (DD), 43018 (DH), 23263 (DH), 23425 (DH), 23473 (DL), 42201 (DL);
- **Titolo V:** capitolo 51010 (DC);
- **Titolo VI:** capitolo 61310 (DG).

Premesso ciò, il controllo è consistito nel verificare:

- l'esistenza, il contenuto e la pertinenza all'esercizio di riferimento degli atti che costituiscono il titolo giuridico dell'entrata, in riferimento al momento dell'accertamento (l'entrata è accertata quando, sulla base di idonea documentazione, sono determinati tutti gli elementi costitutivi del credito vantato dall'Ente: ragione, scadenza, debitore, esatto ammontare), dell'ordinazione (con esame delle reversali di incasso, contenenti l'ordine al Tesoriere/Cassiere di riscuotere, per un determinato debitore, una somma definita, alla scadenza stabilita e per una causa specifica) e della riscossione (compreso il rapporto tra le reversali e il momento dell'incasso da parte del Tesoriere e la fase della riscossione);

- la conformità dei residui presenti nel capitolo, al titolo giuridico e all'esistenza dei presupposti per il permanere del credito o l'opportunità della loro cancellazione;
- l'esistenza e pertinenza dell'imputazione dell'entrata a capitoli esistenti, con eventuale istituzione di capitolo nuovi, ove necessario;
- la conformità delle poste in bilancio alle previsioni iniziali e agli atti di variazione delle medesime, con eventuale accertamento di maggiori o minori entrate;
- la verifica della corretta assegnazione del codice SIOPE alle riscossioni in conto competenza e in conto residui.

L'esito dei riscontri ha reso evidente che:

GESTIONE DI COMPETENZA:

- per alcune entrate, il principio della competenza soccombe di fronte a quello della cassa, non solo in ipotesi di entrata da compartecipazione (capitolo 12632 DB), entrate da trasferimenti statali e europei (capitolo 23143 DL), che costituiscono, in fondo, la parte preponderante del settore, ma anche per entrate di natura diversa – entrate proprie della Regione (capitoli 22090 DG, 23143 DL). L'accertamento avviene solo a seguito di avvenuta riscossione da parte del Tesoriere della bolletta di incasso collegata alla reversale. Si osserva che tale modalità di riscossione crea sofferenza al bilancio regionale, subordinato alle disponibilità di quello statale anche per importi già dovuti.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI:

- tra i capitoli oggetto di specifica analisi a seguito di campionamento vi sono capitoli, di seguito riportati, per i quali la Direzione competente non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con propria determinazione, considerati dalla stessa Amministrazione, in sede di riaccertamento dei residui, come *“residui non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti (“con riserva”) in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014”*:
 - ✓ Capitoli contenenti residui attivi, per i quali, anche all'esito del contraddittorio, permangono dubbi di attendibilità della posta conservata, non supportata dalla presenza di un'obbligazione giuridica attiva individuata (Capitoli 23217 DC e 23314 DA);
 - ✓ Capitoli con conclamato mancato riaccertamento dei residui che, sia pure per errore materiale, non compaiono tra quelli riaccertati, ma sono stati mantenuti

dall'Amministrazione ancora in fase di definizione nell'esercizio successivo (Capitolo 22021 DI);

✓ Capitoli con residui non riaccertati al 31.12.2013 ma solo successivamente (2015 nell'ambito della procedura di riaccertamento ordinario al 31.12.2014), inseriti dall'Amministrazione nei residui riaccertati *“con riserva”* (Capitolo 36200 DI).

- Emergono, altresì, fra i residui riaccertati come sussistenti dall'Amministrazione, i seguenti capitoli:

✓ Capitoli contenenti residui attivi osservati dalla Sezione come *“residui riaccertati con motivazione generica”* (mantenuto per esigenze istruttorie) (Categoria 4 – Volume I, Capitolo 5), per i quali la motivazione *“esigenze istruttorie”* non può costituire un valido fondamento in bilancio per la rilevazione dei residui (Capitolo 21035 DD);

✓ Capitoli contenenti residui attivi osservati dalla Sezione come *“residui riaccertati con motivazione ambigua”* (Categoria 2 – Volume I, Capitolo 5), per i quali la motivazione *“Ancora da verificare situazione incassi con Ministero L/B”* non può costituire un valido fondamento in bilancio per la rilevazione dei residui (Capitolo 22055 DA);

✓ Capitoli con discordanza tra quanto dichiarato dalla Direzione competente in merito alla sussistenza dei requisiti per il mantenimento in bilancio e quanto affermato dal Servizio Bilancio, che hanno portato ad errori materiali e al disallineamento tra il rendiconto e quanto si legge nella determinazione di riaccertamento (Capitolo 21300 SB).

Anche ai fini dell'esatta quantificazione dell'avanzo di amministrazione, appare di rilievo che si tengano in debito conto, da parte dell'Amministrazione, le regole della formazione e gestione dei residui attivi, che, come si è avuto modo di monitorare, in ipotesi di importi legati a trasferimenti di fondi statali o europei, soggetti a rendicontazione finale, permangono in bilancio fino alla chiusura totale dei programmi, generando l'impossibilità di eliminazione del capitolo.

Sebbene sia stato effettuato il primo riaccertamento dei residui, in assenza di un riaccertamento, da parte di tutti i Centri di spesa, con procedure certe ed omogenee che tengano conto anche del grado di esigibilità delle somme da riscuotere, ingente è apparso l'accumulo, negli stessi capitoli, di poste la cui acquisizione è subordinata alla maturazione di obiettiva certezza circa la completa realizzazione dei crediti di cui si è dubitato in termini di esigibilità.

Emerge anche, da tale analisi, che appare necessario un approfondito aggiornamento, previa rivisitazione di tutti i residui presenti in bilancio, per arrivare ad una maggiore chiarezza del medesimo, opaco in più di un capitolo esaminato.

Il campionamento e l'esame dei relativi capitoli ha confermato che il riaccertamento non è stato comprensivo di tutte le poste: chiaramente per alcuni capitoli il riaccertamento dei residui non appare effettuato (ad esempio Capitoli 22011 e 21300), mentre per altri sono stati dichiarati errori materiali e diversità di vedute tra la Direzione competente e la Direzione bilancio come già ricordato.

Sono presenti, ancora, una serie di capitoli in bilancio con allocazione dei residui attivi di modesta entità, capitoli dichiarati da più Direzioni, non eliminabili, a causa proprio della presenza dei residui attivi correlati a residui passivi di pari entità, oppure a causa della mancata chiusura del programma di riferimento o della mancata rendicontazione alla Regione o al Ministero dei costi sostenuti dal soggetto attuatore, creditore eventuale dell'importo.

3.2 Capitoli di Spesa

Per la spesa, a seguito di campionamento, sono stati individuati, come già ricordato, n. 43 capitoli, dei quali n. 27 presentavano, nel 2013, movimentazioni in conto competenza o in conto residui (capitoli 11062, 11215, 11414, 11448, 11483, 51622, 61001, 61658, 71003, 81509, 81589, 91510, 102400, 111412, 130101, 151300, 152187, 152346, 152397, 181552, 212402, 241560, 252433, 271424, 281602, 291550, 441320).

I rimanenti, privi di impegni o pagamenti, hanno palesano poste di residui passivi la cui esistenza o permanenza in bilancio è stata oggetto di riscontro (capitoli 11032, 11655, 12119, 12360, 12539, 22438, 71614, 71660, 81025, 101426, 102446, 151576, 162333, 282415, 292434, 321910).

L'esame complessivo ha riguardato poste in uscita dei:

- **Titolo I:** capitoli 11062.2 (DA), 11483 (DA), 271424 (DA), 291550 (DA), 11655 (DA), 91510 (DB), 321910 (DB), 151300 (DC), 11032 (DC), 151576 (DC), 11215 (DD), 61658 (DD), 181552 (DE), 81509 (DG), 81589 (DG), 71614 (DG), 81025 (DG), 111412 (DH), 101426 (DH), 130101 (DI), 241560 (DI), 281602 (DI), 51622 (DL), 61001 (DL), 71003 (DL), 71660 (DL), 11448 (SC), 11414 (SE);

- **Titolo II:** capitoli 162333 (DA), 282415 (DA), 152187 (DC), 152346 (DC), 152397 (DC), 12360 (DC), 292434 (DC), 12119 (DD), 212402 (DE), 102400 (DH), 102446 (DH), 252433 (DI), 12539 (DI), 22438 (DL);
- **Titolo IV:** capitolo 441320 (DB).

Premesso ciò, il controllo è consistito nel verificare:

- l'esistenza, il contenuto e la pertinenza all'esercizio di riferimento degli atti che costituiscono il titolo giuridico della spesa;
- la corretta gestione della spesa e la legittimità della medesima, previo riscontro della sua conformità alle regole giuridiche contabili (regolarità contabile) che disciplinano l'attività contabile dell'apparato regionale e della sua conformità alle regole sostanziali (regolarità amministrativa-contabile) che disciplinano la singola operazione;
- la conformità dei residui presenti nel capitolo al titolo giuridico e l'esistenza dei presupposti del debito e la permanenza del residuo;
- l'esistenza e pertinenza dell'imputazione della spesa a capitoli esistenti, con eventuale istituzione di capitoli nuovi, ove necessario;
- il rapporto dei capitoli vincolati ad entrate correlate.
 Nell'ipotesi di erogazione di spesa a valere sui capitoli direttamente collegati ai capitoli di entrata, è stato verificato che l'assunzione dell'impegno sia avvenuta dopo la preventiva o contestuale registrazione dell'accertamento dell'entrata collegata (art. 33, comma 2-bis, L.R. n. 3/2002);
- la conformità delle poste in bilancio agli atti di variazione del medesimo e agli atti di riscrittura di economie vincolate di copertura della spesa medesima;
- la verifica della corretta assegnazione del codice SIOPE ai pagamenti in conto competenza e in conto residui;
- in particolare, e con riferimento all'articolo 33 della L.R. n. 3/2002, la giusta assegnazione del capitolo alla Direzione o l'eventuale "cogestione" del medesimo da parte della Direzione competente a emettere i titoli di spesa;
- per gli impegni:
 - il rispetto del limite dello stanziamento di competenza;
 - l'esistenza del titolo giuridico: contratto o altro;
 - la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio.

Di rilievo è stata la considerazione del rispetto delle condizioni di legge e cioè dell'esistenza di procedure che identificano immediatamente il creditore; la scadenza dell'obbligazione entro l'anno (rispetto del principio dell'annualità).

L'esito dei riscontri ha reso evidente che:

GESTIONE DI COMPETENZA:

- sono stati riscontrati casi in cui gli impegni sono stati registrati successivamente al termine ultimo consentito dalla L.R. n. 3/2002, senza che fosse adeguatamente motivata l'urgenza e l'indifferibilità della spesa (Capitolo 151300 DC) e casi in cui le procedure seguite non hanno rispettato le norme in materia di evidenza pubblica (Capitolo 151300 DC).

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI:

- tra i capitoli oggetto di specifica analisi a seguito di campionamento, vi sono capitoli per i quali la Direzione competente non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con propria determinazione, considerati dalla stessa Amministrazione, in sede di riaccertamento dei residui, come *“residui non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti (“con riserva”) in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014”*: Capitolo 11483 (DA), Capitolo 162333 (DA), Capitolo 441320 (DB), Capitolo 151300 (DC), Capitolo 111412 (DH), Capitolo 241560 (DL), Capitolo 22438 (DL).

Fra i capitoli oggetto di specifica analisi a seguito di campionamento, non rientranti nella categoria di quelli già attenzionati dall'Amministrazione, emergono inoltre:

- ✓ Capitoli nei quali si è esternata una discrasia fra la Direzione competente e il Servizio bilancio, in fase di riaccertamento al 31.12.2013, chiarita solo in sede di contraddittorio (Capitolo 152187 DC);
- ✓ Capitoli definiti *“da mantenere”*, per i quali non sono state fornite, in sede di istruttoria, motivazioni ulteriori e nell'ambito dei quali suscita perplessità la procedura adottata che subordina l'Ente Regione alle lungaggini di un appalto effettuato da un piccolo Comune e soggetto a rendicontazione (Capitolo 12539 DI);
- ✓ Capitoli con discordanza tra quanto dichiarato dalla Direzione competente in merito alla sussistenza dei requisiti per il mantenimento in bilancio e quanto affermato dal Servizio bilancio. Residui dei quali si è riconosciuta la insussistenza nel 2015 (Capitolo 71660 DL).

Anche per la spesa risultano capitoli, con allocazioni di modesta entità, dichiarati non eliminabili a causa della presenza di detti residui non disponibili o perché manca la rendicontazione finale del creditore, o perché attinenti a programmi di cui si attende la comunicazione ufficiale di chiusura.

Con riferimento ai capitoli “*cogestiti*” da parte di più Direzioni, in particolare quelli ad esempio inerenti ai cofinanziamenti dei Programmi comunitari e statali si è constatata una assoluta disorganicità nella gestione del capitolo e mancanza di coordinamento sull'utilizzo degli stanziamenti e della ripartizione fra le Direzioni interessate. Allo stato è emersa solamente una discreta confusione nell'attribuire le spese campionate all'una o l'altra Direzione e la mancanza di risposte chiare e precise da parte della Direzione incaricata del coordinamento. Il Programma operativo in tali casi attribuisce la cogestione dei capitoli a più Centri di costo e responsabilità, con compiti di coordinamento ad una Direzione in particolare, che in più di un caso non ha dato sufficientemente prova dell'espletamento di tale funzione. Va rilevato che cospicuo è apparso il numero di capitoli “*promiscui*” – capitoli annotati per memoria – che pregiudicano la corrispondenza tra il bilancio di previsione e il consuntivo e alterano la significatività dei costi esposti.

3.3 Schede dei capitoli, distinti per Direzione

Segue la rappresentazione, in schede riassuntive, degli esiti del contraddittorio effettuato. In esse emergono tanto i profili contabili esaminati, quanto gli aspetti sostanziali verificati.

**Notazioni relative alle singole unità statistiche esaminate,
distinte per Direzione competente
(come da schema che le precede)**

DIREZIONE	CAPITOLO	SPESE/ENTRATE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)	11062	S
	11483	S
	271424	S
	291550	S
	21019	E/z
	22055	E/z
	23314	E/z
	43046	E/z
	11655	S/z
	162333	S/z
	282415	S/z
DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE (DB)	11701	E
	91510	S
	441320	S
	12632	E/z
	321910	S/z
DIREZIONE LL.PP, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE (DC)	21060	E
	151300	S
	152187	S
	152346	S
	152397	S
	23217	E/z
	51010	E/z
	11032	S/z
	12360	S/z
	151576	S/z
292434	S/z	
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI (DD)	35019	E
	43080	E
	11215	S
	61658	S
	21035	E/z
	12119	S/z
DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA (DE)	24015	E
	181552	S
	212402	S
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)	22090	E
	23545	E
	81509	S
	81589	S
	61310	E/z
	71614	S/z
	81025	S/z

DIREZIONE	CAPITOLO	SPESE/ENTRATE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)	23101	E
	43018	E
	102400	S
	111412	S
	23263	E/z
	23425	E/z
	101426	S/z
	102446	S/z
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO (DI)	22021	E
	31150	E
	130101	S
	241560	S
	252433	S
	281602	S
	36200	E/z
	12539	S/z
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)	23143	E
	23473	E
	42201	E
	51622	S
	61001	S
	71003	S
	22438	S/z
	71660	S/z
STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (SB)	21300	E/z
STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO STAMPA (SC)	11448	S
STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO AVVOCATURA REGIONALE (SE)	11414	S

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa: 11062.2
Denominazione: Intesa istituzionale di programma - Accordo di programma quadro - Delibera CIPE 03/2006
Natura capitolo: Trasferimenti statali
Funzione: 02 - Amministrazione generale
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 02.01.005 - Gestione risorse umane
Capitolo entrata correlato: 22025.2 - Assegnazione dello Stato per l'intesa istituzionale di programma - infrastrutture per le aree depresse - Legge n. 208/98 e delibere CIPE n. 35/05 - 03/2006

Dati di bilancio:

Descrizione		Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale		LR	3	10/01/2013	100.000,00	-	100.000,00
Economie vincolate		DB8	70	20/05/2013	-	90.198,48	90.198,48
Economie vincolate		DB8	105	26/07/2013	-	100.714,97	100.714,97
Stanziamanti definitivi					-	190.913,45	290.913,45
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi				77.517,15	-	-
	Impegni di spesa				-	190.913,45	-
	Pagamenti				77.517,15	190.913,45	268.430,60
	Residui al termine dell'esercizio				-	-	-
	Residui perenti al 31/12				-	-	-
	Residui eliminati al 31/12				-	-	-
	Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	-	22.482,85	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB/70 del 20.05.2013 (economie vincolate); DD. n. DD3/67 dell'08.07.2008 (approvazione avviso selezione pubblica); DD. n. DD3/53 del 02.04.2009 (approvazione graduatoria di merito finale e nomina vincitori); DGR. n. 169 del 04.03.2013 (adeguamento sistema di contabilità regionale a codifica SIOPE); Nota prot. n. RA071777 (trasmissione DGR. n. 169/2013); DD. n. 37/DD3 del 10.03.2009 (approvazione graduatoria di merito finale e nomina vincitori); DD. n. DA11/19 del 23.04.2013 (regolarizzazione contabile); Nota prot. n. RA121658 del 10.05.2013 (richiesta proroga contratto a tempo determinato); DD. n. DD23/52 del 21.05.2013 (proroga contratto a tempo determinato); DD. n. DA11/23 del 28.05.2013 (proroga contratto, impegno di spesa); DD. n. DA11/29 del 30.07.2013 (proroga contratto, impegno di spesa); Nota prot. n. RA196876 del 01.08.2013 (richiesta proroga contratto a tempo determinato); DD. n. DD23/79 del 12.08.2013 (proroga contratto a tempo determinato); DD. n. DD23/80 del 12.08.2013 (proroga contratto a tempo determinato); Mastro della spesa; Mandato n. 96 del 18.01.2013; Mandato n. 851 del 15.02.2013; Mandato n. 1798 del 15.03.2013; Mandato n. 2890 del 17.04.2013; Mandato n. 3449 dell'08.05.2013; Mandato n. 4336 del 04.06.2013; Mandato n. 6544 del 07.08.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese inerenti le delibere CIPE del 27 maggio 2005, n. 35, e del 22 marzo 2006, n. 3, concernenti la "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate-rifinanziamento legge 208/1998".
- Le delibere sopra citate proseguono, sostanzialmente, nell'azione di riequilibrio a favore degli investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali e confermano la centralità delle Regioni e delle Province autonome come principali soggetti attuatori degli interventi, con una ripartizione delle risorse tra Amministrazioni centrali e regionali, nella misura, rispettivamente, del 20% e dell'80%. A fronte della disponibilità complessiva di 4.100 milioni di euro per il periodo 2006-2009, si destinano l'importo di 3.280 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome e l'importo di 820 milioni di euro alle Amministrazioni centrali, confermando il criterio di ripartizione territoriale delle risorse nella misura del 15% al Centro-Nord e dell'85% al Mezzogiorno.
- Tali somme sono destinate al finanziamento di interventi infrastrutturali materiali e immateriali da ricomprendere nell'ambito delle intese istituzionali di programma e dei relativi accordi di programma quadro.
- La delibera CIPE n. 3/2006 ha assegnato alla Regione Abruzzo un volume di risorse pari a € 105.245.028,00.

- Con DGR. n. 1153 del 26.10.2006, sono state ripartite le risorse F.A.S. secondo i settori sotto riportati e sono state individuate le Direzioni titolari degli APQ:
 - 1) *Settore "Idrico"* € 3.560.935,32 - Commissario straordinario delegato, non soggetto APQ;
 - 2) *Settore "Difesa del suolo"* € 11.000.000,00 - Direzione LL.PP. Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione, Programma del Territorio;
 - 3) *Settore "Azioni di sistema"* € 684.092,68 - Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
 - 4) *Settore "Mobilità"* (Porti - viabilità) € 90.000,00 - Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità.
- Con DD. n. DD3/67 dell'08.07.2008, pubblicata sul BURA Speciale concorsi n. 56 dell'11.07.2008, è stato approvato l'avviso di selezione pubblica per il reclutamento a tempo determinato ed a tempo pieno, di n. 3 unità di personale di categoria "D3", con qualifica di "Funzionario esperto", nello specifico:
 - n. 1 Funzionario esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
 - n. 2 Funzionari esperti con specifica competenza ed esperienza in attività di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio dei Programmi comunitari e del Fondo Aree Sottoutilizzate (F.A.S.).
 L'onere trova copertura nello stanziamento previsto sul capitolo di bilancio 12537/3 con risorse F.A.S..
- Con DD. n. DD3/37 del 10.03.2009 è stata approvata la graduatoria di merito finale relativa alla "selezione pubblica per il reclutamento, a tempo determinato, di n. 1 unità di personale, con profilo professionale di Funzionario esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" ed è stato nominato il vincitore.
- Con DD. n. DD3/53 del 02.04.2009 è stata approvata la graduatoria di merito finale relativo alla "selezione pubblica per il reclutamento, a tempo determinato, di n. 2 unità di personale, con profilo professionale di Funzionario esperto con specifica competenza ed esperienza in attività di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio dei Programmi comunitari e del Fondo Aree Sottoutilizzate (F.A.S.)" e sono stati nominati i vincitori.
- A seguito di procedimenti giudiziari che hanno interessato alcune procedure concorsuali, la Regione Abruzzo ha ritenuto di sospendere prudenzialmente le selezioni relative alle determinazioni n. DD3/37 del 10.03.2009 e n. DD3/53 del 02.04.2009, ancorché non vi fosse alcun collegamento con i concorsi sotto esame da parte dell'autorità giudiziaria.
- Con n. DD3/89 del 27.10.2009 si è ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno sospendere gli effetti dalle determinazioni citate in attesa dell'esito delle indagini dell'Autorità giudiziaria.
- In data 26.09.2011 il Dirigente del Servizio "Gestione delle risorse umane, selezione, formazione, valutazione" ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca (artt. 7 e 8, della legge n. 241/1990 e s.m.i.) delle procedure concorsuali in esame. La comunicazione è stata pubblicata sul BURA Speciale n. 61 del 07.10.2011.
- Con nota n. RA/223301 del 25.10.2011 il Servizio "Politiche nazionali per lo sviluppo" ha chiesto l'interruzione delle procedure di revoca pubblicate sul BURA Speciale n. 61 del 07.10.2011 rappresentando "la necessità di dover disporre di risorse umane aggiuntive, aventi specifiche competenze, all'organico del Servizio per la gestione del Programma attuativo regionale FAS".
- Con DD. n. DD23/135 del 29.11.2011 è stata revocata la n. DD3/89 del 27.10.2009 (sospensione degli effetti delle determinazioni di approvazione delle graduatorie e nomina dei vincitori) e conseguentemente riavviato l'iter amministrativo per l'assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche in esame.
- Con DD. n. DA11/09 del 16.02.2012 è stata impegnata la somma di € 135.297,73 per far fronte agli oneri derivanti dall'assunzione dei vincitori delle selezioni in esame.
- Con nota n. RA/85732/DD23 del 13.04.2012, a seguito di rinuncia della vincitrice della selezione pubblica di cui alla DD. n. DD3/37 del 10.03.2009, è stata attivata la procedura di assunzione nei confronti del soggetto collocatosi al secondo posto dalla "selezione pubblica per il reclutamento, a tempo determinato, di n. 1 unità di personale, con profilo professionale di Funzionario esperto con specifica competenza ed esperienza in contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" (DD. n. DD3/37 del 10.03.2009).
- In data 22.05.2012 è stato sottoscritto il contratto di lavoro della durata di un anno, con presa servizio in data 01.06.2013.
- Con DGR. n. 169 del 04.03.2013 è stata approvata una variazione al bilancio di previsione 2013 al fine di adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del

31.08.2012, avente decorrenza dall'01.01.2013. Con nota del Servizio bilancio n. RA/71777/DB8/2013, la DGR. n. 169/2013 è trasmessa ai Direttori regionali, ai Dirigenti responsabili delle Strutture Speciali di Supporto, al Servizio Amministrazione del personale, al Servizio Ragioneria e al Servizio Risorse Finanziarie. Detta nota, nel riproporre quanto deliberato, individua la procedura da seguire per il pagamento degli oneri specificatamente riferiti a contratti di lavoro di natura occasionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa, in riferimento alle fattispecie di spese classificabili come "spese di personale", sia di parte corrente che di parte capitale, relativamente a: a) progetti ed interventi di settore compresi gli interventi per la progettazione FAS (FSC); b) programmi e progetti comunitari. Il pagamento deve essere effettuato in quietanza di entrata a favore della Regione Abruzzo.

- Con DD. n. DA11/19 del 23.04.2013 è stata disposta la regolarizzazione contabile delle spese del personale relative alle selezioni in esame in attuazione della DRG. n. 169/2013 per l'importo residuo di € 42.926,90.
- Con mandato n. 3449 dell'08.05.2013 viene effettuato il pagamento in favore della Regione Abruzzo per € 42.926,90. Il pagamento è, dunque, effettuato nel rispetto della procedura individuata dalla DGR. n. 169 del 04.03.2013.
- Con nota prot. n. RA121658 del 10.05.2013 il Dirigente del Servizio "Politiche nazionali per lo sviluppo" (Direzione DA) ha chiesto alla Direzione "Risorse umane e strumentali" di prorogare per 24 mesi il contratto a tempo determinato in scadenza il 31.05.2013 di cui alla DD. n. DD3/37 del 10.03.2009 (selezione n. 1 Funzionario esperto).
- Con DD. n. DD23/52 del 21.05.2013 è stata disposta la proroga del contratto per il periodo dall'01.06.2013 al 31.05.2015, richiesta con nota prot. n. RA121658 del 10.05.2013, e con DD. n. DA11/23 del 28.05.2013 sono stati disposti l'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma di € 90.198,48.
- Con mandato n. 4336 del 04.06.2013 viene effettuato il pagamento in favore della Regione Abruzzo per € 90.198,48. Detto pagamento è, dunque, effettuato nel rispetto della procedura individuata dalla DGR. n. 169 del 04.03.2013.
- In data 12.07.2012 con scadenza 02.09.2013 ed in data 20.09.2012 con scadenza al 30.09.2013 sono stati sottoscritti i contratti di lavoro a tempo determinato, con orario a tempo pieno, relativi al personale di cui alla selezione per n. 2 Funzionari esperti (DD. n. DD3/53 del 02.04.2009).
- Con DD. n. DA11/29 del 30.07.2013 sono stati disposti l'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 180.396,97, di cui € 100.714,97 sul capitolo 11062 in esame, per la proroga dei contratti di cui alla DD. n. DD3/53 del 02.04.2009 (selezione n. 2 Funzionari esperti).
- Con mandato n. 6544 del 07.08.2013 viene effettuato il pagamento in favore della Regione Abruzzo per € 100.714,97. Anche detto pagamento è, dunque, effettuato nel rispetto della procedura individuata dalla DGR. n. 169 del 04.03.2013.
- Nel corso dell'esercizio vengono effettuati, sul capitolo in esame, impegni in conto competenza per € 190.913,45 e pagamenti per € 268.430,60 (di cui € 77.517,15 in conto residui e € 190.913,45 in conto competenza).
- Al termine dell'esercizio 2013 il capitolo non presenta residui, si registrano solo economie di stanziamento di cassa per € 22.482,85.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso dell'esercizio 7 operazioni di pagamento, di cui due in conto competenza e cinque in conto residui, assoggettate tutte a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 96
Data mandato: 18.01.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1214
Causale spesa: Trattamento economico T.D. gennaio 2012
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 6.163,26
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 96
Data mandato: 18.01.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: F.do disoc. tempo determinato
Beneficiario: Inps L'Aquila
Importo pagato: 99,84
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 96
Data mandato: 18.01.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: ENPDEDP tempo determinato
Beneficiario: ENPDEDP Roma intestato BNL Tesoreria Roma
Importo pagato: 5,76
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 96
Data mandato: 18.01.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: INPDAP tempo determinato
Beneficiario: INPDAP Gestione Autonoma
Importo pagato: 1.475,84
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 96
Data mandato: 018.01.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1223
Causale spesa: TFR tempo determinato
Beneficiario: Giunta regionale Abruzzo
Importo pagato: 299,22
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 96
Data mandato: 18.01.2013
Codice SIOPE: 01.08.01.1811
Causale spesa: IRAP tempo determinato
Beneficiario: IRAP
Importo pagato: 516,59
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 851
Data mandato: 15.02.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1214
Causale spesa: Trattamento economico T.D. febbraio 2012
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 6.278,71
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 851
Data mandato: 15.02.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: F.do disoc. tempo determinato
Beneficiario: Inps L'Aquila
Importo pagato: 101,65
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 851
Data mandato: 15.02.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: ENPDEDP tempo determinato
Beneficiario: ENPDEDP Roma intestato BNL Tesoreria Roma
Importo pagato: 5,87
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 851
Data mandato: 15.02.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: INPDAP tempo determinato
Beneficiario: INPDAP Gestione Autonoma
Importo pagato: 1.502,73
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 851
Data mandato: 15.02.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1223
Causale spesa: TFR tempo determinato
Beneficiario: Giunta regionale Abruzzo
Importo pagato: 299,22
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 851
Data mandato: 15.02.2013
Codice SIOPE: 01.08.01.1811
Causale spesa: IRAP tempo determinato
Beneficiario: IRAP
Importo pagato: 526,21
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 1798
Data mandato: 15.03.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1214
Causale spesa: Trattamento economico T.D. marzo 2012
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 6.163,26
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 1798
Data mandato: 15.03.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: F.do disoc. tempo determinato
Beneficiario: Inps L'Aquila
Importo pagato: 101,82
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 1798
Data mandato: 15.03.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: ENPDEDP tempo determinato
Beneficiario: ENPDEDP Roma intestato BNL Tesoreria Roma
Importo pagato: 5,87
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 1798
Data mandato: 15.03.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: INPDAP tempo determinato
Beneficiario: INPDAP Gestione Autonoma
Importo pagato: 1.505,12
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 1798
Data mandato: 15.03.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1223
Causale spesa: TFR tempo determinato
Beneficiario: Giunta regionale Abruzzo
Importo pagato: 299,22
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 1798
Data mandato: 17.04.2013
Codice SIOPE: 01.08.01.1811
Causale spesa: IRAP tempo determinato
Beneficiario: IRAP
Importo pagato: 527,07
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 2890
Data mandato: 17.04.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1214
Causale spesa: Trattamento economico T.D. aprile 2012
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 6.316,29
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11062
Mandato: 2890
Data mandato: 17.04.2013
Codice SIOPE: 01.02.02.1221
Causale spesa: F.do disoc. tempo determinato
Beneficiario: Inps L'Aquila
Importo pagato: 100,04
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	2890
Data mandato:	17.04.2013
Codice SIOPE:	01.02.02.1221
Causale spesa:	ENPDEDP tempo determinato
Beneficiario:	ENPDEDP Roma intestato BNL Tesoreria Roma
Importo pagato:	5,78
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	2890
Data mandato:	17.04.2013
Codice SIOPE:	01.02.02.1221
Causale spesa:	INPDAP tempo determinato
Beneficiario:	INPDAP Gestione Autonoma
Importo pagato:	1.478,93
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	2890
Data mandato:	17.04.2013
Codice SIOPE:	01.02.02.1223
Causale spesa:	TFR tempo determinato
Beneficiario:	Giunta regionale Abruzzo
Importo pagato:	293,97
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	2890
Data mandato:	17.04.2013
Codice SIOPE:	01.08.01.1811
Causale spesa:	IRAP tempo determinato
Beneficiario:	IRAP
Importo pagato:	517,98
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	3449
Data mandato:	08.05.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1214
Causale spesa:	Regolarizzazione contabile selezione pubblica per titoli per il reclutamento 3 unità di personale funzionario esperto cat. D3
Beneficiario:	Regione Abruzzo
Importo pagato:	42.926,90
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	4336
Data mandato:	04.06.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1214
Causale spesa:	Selezione pubblica reclutamento complessive 3 unità di personale cat. D3. Proroga contratto Vagnoni. Regolarizzazione contabile
Beneficiario:	Regione Abruzzo
Importo pagato:	90.198,48
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11062
Mandato:	6544
Data mandato:	07.08.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1562
Causale spesa:	Selezione pubblica reclutamento complessive 3 unità di personale cat. D3. Regolarizzazione contabile commutazione in entrata
Beneficiario:	Regione Abruzzo
Importo pagato:	100.714,97
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa:	11483
Denominazione:	Realizzazione Progetto Adriatic Welfare Mix – Programma IPA Adriatic CBC – Trasferimenti UE
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Funzione:	14 - Politiche per lo sviluppo delle Autonomie locali e federalismo
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	14.01.002 - Riforma amministrativa e innovazione
Capitolo entrata correlato:	24013 - Progetto Adriatic Welfare Mix – Programma IPA Adriatic CBC – Assegnazione quota UE
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Reiscrizioni economie vincolate	DB8	2	21/01/2013	-	86.377,00	86.377,00
Stanziamanti definitivi				-	86.377,00	86.377,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			510,00	-	-
	Impegni di spesa			-	7.707,59	-
	Pagamenti			434,35	1.757,59	2.191,94
	Residui al termine dell'esercizio			75,65	5.950,00	-
	Residui insussistenti			-75,65	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			0,00	5.950,00	-
Economie di stanziamento			-	78.669,41	84.185,06	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB8/2 del 21.01.2013 (reiscrizioni economie vincolate); DGR. n. 689 del 29.10.2012 (approvazione attività); DD. n. DA24/10 del 06.11.2012 (costituzione gruppo di lavoro); Contratto di Co.Co.Co. del 28.11.2011; DGR. n. 169 del 04.03.2013 (variazione al bilancio di previsione 2013); DD. n. DA24/22 del 28.02.2013 (liquidazione e pagamento); Nota del Servizio Bilancio n. RA/71777/DB8/2013 (trasmissione DGR. n. 169/2013); DD. n. DA24/53 del 28.05.2013 (liquidazione e pagamento); DD. n. DA24/75 dell'01.08.2013 (liquidazione e pagamento); Mandato n. 2899 del 17.04.2013; Mandato n. 4644 del 13.06.2013; Mandato n. 6914 del 28.08.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese sostenute per la realizzazione del Progetto *Adriatic Welfare Mix* – Programma IPA Adriatic CBC.
- La Regione Abruzzo ha aderito al partenariato del Progetto "*Developing and Integrating the Welfare Systems toward a Welfare Mix System Locally Managed in the Adriatic Area*", presentato dal Comune di Tirana (Albania) nell'ambito del bando di finanziamento di progetti della 2^a Call dei progetti ordinari del Programma IPA Adriatic CBC.
- Il Progetto Adriatic Welfare Mix si occupa di fornire un supporto per la revisione delle politiche di sicurezza sociale dei Balcani occidentali, partendo dal presupposto che il sistema di Welfare costituisce una delle più grandi differenze tra i Paesi UE e non UE dell'Area Adriatica. Il Progetto mira a valorizzare l'introduzione del sistema Welfare Mix in sostituzione del sistema sociale applicato in Europa, per il tramite dell'incremento della cooperazione tra i Paesi dell'Adriatico.
- La Regione Abruzzo ha approvato il Progetto, dandone comunicazione alla capofila, in data 05.09.2012, con nota prot. n. RA197546. Il budget complessivo di competenza della Regione è di € 102.220,00, di cui € 86.887,00 di cofinanziamento UE e € 15.333,00 di cofinanziamento statale.
- Con DGR. n. 689 del 29.10.2012, la Regione Abruzzo ha preso atto dell'approvazione delle attività del Progetto Adriatic Welfare Mix sul Programma comunitario Adriatico CBC e, tra l'altro, ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato della realizzazione delle attività e della partecipazione alle mobilità previste per il Progetto comunitario stesso.
- Con DD. n. DA24/10 del 06.11.2012, il Dirigente del Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie ha istituito il gruppo di lavoro, composto da n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 Co.co.co. (tra l'altro già collaboratori della Regione Abruzzo con contratto del 28.11.2011), per la realizzazione delle attività del Progetto da parte della Regione.

<p>Osservazioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tra le attività da porre in essere, tra l'altro, sono previsti incontri di lavoro nelle sedi dei vari partner. ➤ A fine esercizio risultano, sul capitolo in esame, residui passivi generati dalla competenza, da riportare nell'esercizio successivo, per € 5.950,00 ed economie di stanziamento, di competenza e di cassa, pari, rispettivamente, a € 78.669,41 e € 84.185,06. ➤ Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso d'esercizio, quattro operazioni di pagamento, di cui tre assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario (di cui una in conto residui e due in conto competenza). <p>La Direzione DA non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui, con propria determinazione. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".</p>
<p>Controdeduzioni:</p>	<p>Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "Quanto al capitolo 11483, il competente Servizio Programmazione e Coordinamento Unitario, con nota prot. RA/289170 del 17.11.15 ha precisato che pur sussistendo il residuo passivo al 31.12.2013, nell'effettuare la determinazione di riaccertamento per mero errore materiale veniva omessa la elencazione delle informazioni. Si fa presente che il residuo è stato comunque mantenuto nel 2014 e sarà mantenuto fino al 2016 in quanto trattasi di impegno per attività del Progetto Adriatic Welfare Mix la cui scadenza è fissata a maggio 2016".</p> <p>Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.</p>
<p>Capitolo di spesa:</p>	11483
<p>Mandato:</p>	2899
<p>Data mandato:</p>	17.04.2013
<p>Codice SIOPE:</p>	01.02.05.1256
<p>Causale spesa:</p>	Missione Tirana
<p>Beneficiario:</p>	Creditori dipendenti regionali
<p>Importo pagato:</p>	434,35
<p>Es. provenienza:</p>	2012
<p>Notazioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DA217/2012 del 29.11.2012, in vista del <i>Kick-off meeting</i>, organizzato dal <i>lead beneficiary</i> Municipalità di Tirana (Albania) per l'organizzazione delle attività del Progetto, previsto per i giorni 13 e 14 dicembre 2012 da tenersi a Tirana, con partecipazione di un dipendente regionale, è stato disposto, tra l'altro, l'impegno complessivo di € 600,00, con imputazione della spesa di € 510,00 sul capitolo 11483 (in esame) e della spesa di € 90,00 sul capitolo 11482, quale rimborso per le spese sostenute per la missione menzionata. ➤ Con nota prot. n. RA271272 del 30.11.2012 viene autorizzato a partecipare alla missione a Tirana il dipendente della Regione che svolge attività di gestione amministrativo-contabile del Progetto (<i>contact person</i>). ➤ In data 01.02.2013 viene rimesso, da parte del dipendente autorizzato alla missione, il prospetto delle somme relative alle spese da rimborsare per un totale di € 511,00. ➤ Con DD. n. DA24/22 del 28.02.2013 viene disposta la liquidazione della somma complessiva di € 511,00 a favore di creditori diversi, con imputazione per € 434,35, impegno n. 4213/2012, al capitolo 11483 (capitolo in esame) e per € 76,65, impegno n. 4214/2012, al capitolo 11482. ➤ Con la medesima determinazione, viene disposto anche di disimpegnare la somma complessiva di € 89,00, con imputazione della spesa al capitolo 11483 (capitolo in esame) per € 75,65 ed al capitolo 11482 per € 13,35. ➤ Con mandato n. 2899 del 17.04.2013 viene effettuato il pagamento in favore di creditori diversi per € 434,35, quale rimborso spese sostenute dal

Osservazioni:	<p>dependente autorizzato alla missione a Tirana.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di spesa:	11483
Mandato:	4644
Data mandato:	13.06.2013
Codice SIOPE:	01.02.05.1256
Causale spesa:	IPA Adriatic Progetto Welfare Mix – Erogazione somme per partec. Social Welfare Day a Tirana 15-16.05.2013 – CUP C19E12000760007
Beneficiario:	Regione Abruzzo
Importo pagato:	483,56
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nei giorni 15 e 16 maggio 2013 si è tenuto a Tirana, con partecipazione di un collaboratore regionale (come da autorizzazione nota prot. n. RA/125939 del 15.05.2013), il <i>Social Welfare Day</i>. ➤ In data 24.05.2013 viene rimesso, da parte del collaboratore autorizzato alla missione, il prospetto delle somme relative alle spese da rimborsare per un totale di € 568,89. ➤ Con DD. n. DA24/53 del 28.05.2013 viene disposto l'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 568,89, con imputazione della spesa sul capitolo 11483 per € 483,56 ed sul capitolo 11482 per € 85,33, quali spese sostenute per la partecipazione, da parte del collaboratore autorizzato, al <i>Social Welfare Day</i> tenutosi a Tirana nei giorni 15 e 16 maggio 2013. ➤ In riferimento alle modalità di contabilizzazione delle spese di personale, si evidenzia che con DGR. n. 169 del 04.03.2013 è approvata una variazione al bilancio di previsione 2013, al fine di adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.08.2012, avente decorrenza dall'01.01.2013. Con nota del Servizio Bilancio prot. n. RA/71777/DB8/2013, la DGR. n. 169/2013 è trasmessa ai Direttori regionali, ai Dirigenti responsabili delle Strutture Speciali di Supporto, al Servizio Amministrazione del personale, al Servizio Ragioneria e al Servizio Risorse Finanziarie. Detta nota, nel riproporre quanto deliberato, individua la procedura da seguire per il pagamento degli oneri specificatamente riferiti a contratti di lavoro di natura occasionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa, in riferimento alle fattispecie di spese classificabili come "<i>spese di personale</i>", sia di parte corrente che di parte capitale, relativamente a: a) progetti ed interventi di settore compresi gli interventi per la progettazione FAS (FSC); b) programmi e progetti comunitari. Il pagamento deve essere effettuato in quietanza di entrata a favore della Regione Abruzzo. ➤ Con mandato n. 4644 del 13.06.2013 viene effettuato il pagamento in favore della Regione Abruzzo per € 483,56. Detto pagamento è, dunque, effettuato nel rispetto della procedura individuata dalla DGR. n. 169 del 04.03.2013.
Osservazioni:	<p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di spesa:	11483
Mandato:	6914
Data mandato:	28.08.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1562
Causale spesa:	L.R. 34/07 Regolarizzazione contabile somme necessarie per contratti Co.Co.Co.
Beneficiario:	Regione Abruzzo
Importo pagato:	1.250,43
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tra le spese regolarmente certificate dall'Ufficio di controllo di primo livello del Programma IPA <i>Adriatic Cross-Border Cooperation Programme</i> 2007/2013 sono ricompresi € 8.336,19 derivanti da somme rendicontate per i dipendenti regionali nonché Co.co.co. del Servizio "<i>Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie</i>" che hanno svolto le mansioni amministrative correlate al

Osservazioni:

Progetto *Adriatic Welfare Mix* nel periodo dal 17.10.2012 al 19.11.2012 per € 1.010,50 e dal 12.12.2012 al 09.04.2013 per € 7.325,69.

- Con DD. n. DA24/75 dell'01.08.2013 viene disposto, tra l'altro, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 8.336,19 con imputazione di 1.250,43 al capitolo di spesa n. 11483 (in esame) ed € 7.085,76 al capitolo di spesa n. 11482.
- Con mandato n. 6914 del 28.08.2013 viene effettuato il pagamento in favore della Regione Abruzzo per € 1.250,43. Detto pagamento è, dunque, effettuato nel rispetto della procedura individuata dalla DGR. n. 169 del 04.03.2013.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa:	271424
Denominazione:	Attuazione Progetto Status - Fondi UE
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e Tutela ambientale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	05.01.016 - Attività e programmi finalizzati alla salvaguardia del territorio
Capitolo entrata correlato:	24016 - Assegnazione dell'Unione europea per l'attuazione del Progetto Status
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Assegnazioni statali e comunitarie variazione n. 9	DGR	367	20/05/2013	-	91.715,00	91.715,00
Stanziamanti definitivi				-	91.715,00	91.715,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	54.088,35	-
	Pagamenti			-	36.415,15	36.415,15
	Residui al termine dell'esercizio			-	17.673,20	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			-	17.673,20	-
Economie di stanziamento			-	37.626,65	55.299,85	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 169 del 04.03.2013 (variazione bilancio di previsione 2013); Nota del Servizio Bilancio n. RA/71777/DB8/2013 (trasmissione DGR. n. 169/2013); Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 35 del 03.05.2013 (previsione della task force); DD. n. DA/143 del 07.05.2013 (individuazione del Servizio assegnatario del progetto); DGR. n. 367 del 20.05.2013 (variazione bilancio di previsione 2013); DD. n. DA25/54 dell'01.08.2013 (impegno, liquidazione, pagamento); Mandato n. 6528 del 07.08.2013; DD. n. DA/132 del 29.04.2014 (riaccertamento dei residui).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese relative all'attuazione del Progetto STATUS.
- Il Progetto affronta la problematica dello sviluppo urbano e regionale incoerente nei paesi dell'Europa sudorientale e in quelli limitrofi, per dare vita ad un approccio congiunto che possa coadiuvare la città e le regioni nella creazione di "Agende urbane integrate e sostenibili" e posizionare strategie basate sugli strumenti di progettazione. Il Progetto è promosso dalla municipalità di Kavala (Grecia), soggetto capofila, per la partecipazione al Programma Comunitario di Cooperazione Transnazionale SEE (*South East Europe*). La Regione Abruzzo partecipa in qualità di *Project partner*.
- Il budget complessivo del Progetto ammonta a € 1.874.105,00, il budget di spesa ammissibile assegnato alla Regione Abruzzo è pari a € 107.900,00. Tale somma è finanziata per un importo pari a € 91.715,00 (85%) dal fondo ERDF e per un importo pari a € 16.185,00 (15%) dal fondo di rotazione nazionale.
- Con decreto n. 35 del 03.05.2013 il Presidente della Regione Abruzzo ha preso atto del finanziamento del Progetto STATUS ed ha individuato, quale responsabile e coordinatore del Progetto medesimo, il Direttore della Direzione DA, il quale è autorizzato a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione del Progetto.
- Con DD. n. DA/143 del 07.05.2013 la gestione delle attività di attuazione del Progetto STATUS è assegnata al Servizio "Affari Giuridici e Legali per l'Ambiente e il Territorio" (Direzione DA), inoltre è individuata la *Task Force* dell'Autorità Ambientale Abruzzo quale struttura deputata a svolgere le attività di natura tecnico-scientifica del Progetto.
- Con DGR. n. 367 del 20.05.2013 è approvata la variazione al bilancio di previsione 2013, che prevede, tra l'altro, l'istituzione del capitolo 271424 "Attuazione Progetto STATUS - Fondi UE", a cui è stato assegnato un importo pari a € 91.715,00.
- Con DGR. n. 169 del 04.03.2013 è approvata una variazione al bilancio di previsione 2013 al fine di adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.08.2012, avente decorrenza dall'01.01.2013. Con nota del Servizio Bilancio

n. RA/71777/DB8/2013, la DGR. n. 169/2013 è trasmessa ai Direttori regionali, ai Dirigenti responsabili delle Strutture Speciali di Supporto, al Servizio Amministrazione del personale, al Servizio Ragioneria e al Servizio Risorse Finanziarie. Detta nota, nel riproporre quanto deliberato, individua la procedura da seguire per il pagamento degli oneri specificatamente riferiti a contratti di lavoro di natura occasionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa, in riferimento alle fattispecie di spese classificabili come "spese di personale", sia di parte corrente che di parte capitale, relativamente a: a) progetti ed interventi di settore compresi gli interventi per la progettazione FAS (FSC); b) programmi e progetti comunitari. Il pagamento deve essere effettuato in quietanza di entrata a favore della Regione Abruzzo.

- In data 31.05.2013 vengono sottoscritti gli incarichi per lo svolgimento delle attività di natura tecnico-scientifica del Progetto STATUS da parte dei Co.Co.Co. appartenenti alla *Task Force* di cui alla DD. n. DA/143 del 07.05.2013.
- Con DD. n. DA25/54 dell'01.08.2013 si è provveduto all'impegno, liquidazione e pagamento della quota destinata ai Co.Co.Co. della *Task Force* dell'Autorità Ambientale Abruzzo per la somma complessiva di € 39.848,00 di cui € 33.870,80 sul capitolo in esame (271424) e € 5.977,20 sul capitolo 271423 con commutazione in quietanza di entrata a favore della Regione Abruzzo.
- Con mandato n. 6528 del 07.08.2013 viene effettuato il pagamento in favore della Regione Abruzzo per € 33.870,80. Detto pagamento è, dunque, effettuato nel rispetto della procedura individuata dalla DGR. n. 169 del 04.03.2013.
- Nel bilancio di previsione iniziale non risultano stanziamenti iniziali per cassa e competenza.
- Con DGR. n. 367 del 20.05.2013 vengono assegnate risorse, per competenza che cassa, pari rispettivamente a € 91.715,00.
- A fine esercizio risultano residui passivi da riportare per € 17.673,20 ed economie di stanziamento, per competenza e cassa, pari, rispettivamente, a € 37.626,65 e € 55.299,85.
- Con DD. n. DA/132 del 29.04.2014 la Direzione DA, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 17.673,20 costituisce "residuo passivo da mantenere" in quanto relativi per € 16.398,20 a "somme da liquidare" e per € 1.275,00 sono a "fattura liquidata nel 2014".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso d'esercizio, quattro operazioni di *pagamento*, di cui una, in conto competenza, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	271424
Mandato:	6528
Data mandato:	07.08.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1562
Causale spesa:	Progetto Status South East collaboratori coordinati e continuativi regolarizzazione contabile
Beneficiario:	Regione Abruzzo
Importo pagato:	33.870,80
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa:	291550
Denominazione:	Contributo annuale di funzionamento per l'attività ordinaria assegnato all'A.R.T.A. – Art. 20, comma 1, L.R. 29.7.1998, n. 64
Natura capitolo:	Risorse regionali
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e Tutela ambientale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	05.01.020 - Trasferimenti per il funzionamento dell'A.R.T.A.
Capitolo entrata correlato:	
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	1.200.000,00	1.200.000,00
Stanziamanti definitivi				-	1.200.000,00	1.200.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	1.200.000,00	-
	Pagamenti			-	1.200.000,00	1.200.000,00
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			-	-	-
Economie di stanziamento			-	-	-	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'aria" – Prot. n. RA/275461 del 21.10.2014; DD. n. DA22/05/13 del 22.01.2013 (trasferimento risorse anno 2013); Mandato n. 1257 del 28.02.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese inerenti il contributo annuale di funzionamento, per l'attività ordinaria, assegnato all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.) – L.R. n. 64/1998.
- La suddetta legge prevede tra le diverse fonti di finanziamento dell'Agenzia un contributo annuale di funzionamento attribuito alla medesima dalla Regione Abruzzo con legge di bilancio.
- Con DD. n. DA22/05/13 del 22.01.2013 si dispone di impegnare, liquidare e pagare la somma complessiva di € 1.200.000,00, sul capitolo di spesa 291550, quale contributo annuale da assegnare all'A.R.T.A. ai sensi della L.R. n. 3/2013.
- Con mandato n. 1257 del 28.02.2013 viene effettuato il pagamento in favore dell'A.R.T.A. per € 1.200.000,00.
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, un'unica operazione di pagamento in conto competenza sottoposta a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	291550
Mandato:	1257
Data mandato:	28.02.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1549
Causale spesa:	L.R. 64/1998 – Erogaz. somme anno 2013
Beneficiario:	A.R.T.A. Abruzzo
Importo pagato:	1.200.000,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di entrata:	21019																																																					
Denominazione:	Assegnazione per Progetto Adriblood - Programma Interreg III A Transfrontaliero adriatico																																																					
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari																																																					
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti																																																					
Categoria:	01 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea																																																					
UPB:	02.01.005 - Trasferimenti per la realizzazione dei progetti attuativi del Programma comunitario Interreg III A																																																					
Capitolo spesa correlato:	11050.1 - Realizzazione Progetto Adriblood - Programma Interreg III A - Quota spesa relativa alla partecipazione FESR 11050.2 - Realizzazione Progetto Adriblood - Programma Interreg III A - Quota spesa relativa alla partecipazione Stato 11050.3 - Realizzazione Progetto Adriblood - Programma Interreg III A - Quota spesa relativa alla partecipazione RAI																																																					
Dati di bilancio:	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Tipo</th> <th>n.</th> <th>del</th> <th>Residui</th> <th>Competenza</th> <th>Cassa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bilancio di previsione iniziale</td> <td>LR</td> <td>3</td> <td>10/01/2013</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Stanzamenti definitivi</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Risultati della gestione</td> <td colspan="3">Residui attivi effettivi</td> <td>26.341,73</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Accertamenti dell'esercizio</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Riscossioni</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Residui al termine dell'esercizio da riportare</td> <td>26.341,73</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="3">Maggiori/minori entrate</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa	Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-	Stanzamenti definitivi				-	-	-	Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			26.341,73	-	-	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-	Riscossioni			-	-	-	Residui al termine dell'esercizio da riportare			26.341,73	-	-		Maggiori/minori entrate			-	-	-
Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa																																																
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-																																																
Stanzamenti definitivi				-	-	-																																																
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			26.341,73	-	-																																																
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-																																																
	Riscossioni			-	-	-																																																
	Residui al termine dell'esercizio da riportare			26.341,73	-	-																																																
	Maggiori/minori entrate			-	-	-																																																
Documentazione esaminata:	LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Nota n. RA/274636 del 20.10.2014; DD. n. DA24/15 del 13.03.2014 (riaccertamento dei residui); Mastro dell'entrata.																																																					
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il capitolo accoglie i trasferimenti comunitari relativi all'attuazione del Progetto ADRIBLOOD - Programma Interreg III A. ➤ Il Progetto è finalizzato alla cooperazione tra istituzioni sanitarie e organizzazioni non governative impegnate, nella promozione e diffusione della donazione del sangue nei Paesi dell'area adriatica. L'obiettivo è quello di costituire una rete di cooperazione che consenta di diffondere buone pratiche sanitarie nella creazione della cultura della donazione del sangue volontaria e gratuita, combattendo il "mercato del sangue" e garantendo la costituzione di gruppi di donatori volontari e non remunerati, che sono la migliore garanzia di autosufficienza raggiunta con "sangue sicuro". ➤ Il Progetto è finanziato dall'Unione europea per € 495.800,00 e l'ente capofila è la Regione Abruzzo. ➤ Durante l'esercizio, il capitolo in esame non presenta movimentazioni; a fine esercizio risultano, sullo stesso, residui attivi per € 26.341,73. ➤ Con DD. n. DA24/15 del 13.03.2014 la Direzione DA, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 26.341,73, generato da un accertamento effettuato nel 2008, costituisce "residuo attivo effettivamente sussistente e da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo" per le seguenti motivazioni "somme ancora da incassare su accertamenti". ➤ Con nota n. RA/274636 del 20.10.2014, il dirigente del Servizio Programmazione Sviluppo ed Attività Comunitarie (DA 24) rileva: "le attività del progetto sono state approvate con DGR. n. 590 del 29.06.2005. Le determinazioni, le domande di certificazione delle spese rendicontate, le domande di rimborso, le certificazioni delle spese, e le comunicazioni ordine di bonifico recuperate non consentono di chiudere le attività del progetto così come dettagliato nella numerosa corrispondenza intercorsa con l'AdG del programma". ➤ Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico. 																																																					
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.																																																					

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di entrata:	22055
Denominazione:	Assegnazione quota Stato per la realizzazione di progetti comunitari – Programma MED
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti
Categoria:	02 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie
UPB:	02.02.009 - Trasferimenti correnti dallo Stato per programmi comunitari
Capitolo spesa correlato:	11069.1 - Realizzazione di progetti comunitari – Programma MED – Mezzi UE 11069.2 - Realizzazione di progetti comunitari – Programma MED – Mezzi Stato

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	13.520,68	-	13.520,68
Stanziamenti definitivi				-	-	13.520,68
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			25.000,00	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio da riportare			25.000,00	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-13.520,68

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007; DGR. n. 521 del 06.07.2010 (approvazione attività); Nota n. RA/207617 del 18.09.2012 (richiesta erogazione quota nazionale di cofinanziamento); Reversale n. 4106 del 25.01.2013 (incasso sul capitolo 21043); Mastro dell'entrata capitolo 21043; Nota n. RA/138317 del 22.05.2014 (richiesta erogazione quota nazionale di cofinanziamento); DD. n. DA24/15 del 13.03.2014 (riaccartamento dei residui); Nota n. RA/274632 del 20.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti dello Stato per la realizzazione del Programma comunitario MED.
- Il Programma di cooperazione transnazionale persegue l'obiettivo di stimolare la cooperazione tra territori, per trasformare lo spazio mediterraneo in una regione competitiva a livello internazionale, assicurando crescita e occupazione per le generazioni future, oltre a promuovere la coesione territoriale e la tutela ambientale in una logica di sviluppo sostenibile.
- Nell'ambito del Programma MED è stato avviato, tra i Paesi europei dell'area mediterranea, il Progetto CREAMED che persegue l'obiettivo di promuovere la creatività e l'innovazione sia tra i soggetti pubblici che tra gli operatori privati nei territori delle regioni MED. In particolare il Progetto si propone di indirizzare le politiche pubbliche sull'innovazione allo scopo di assicurare la loro implementazione in modo coordinato e coerente con le priorità dell'Unione europea, promuovendo l'industria del Mediterraneo e contribuendo al consolidamento dell'economia della conoscenza.
- Con DGR. n. 521 del 06.07.2010 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte dell'Unione europea del Progetto denominato "Fostering Creativity and Innovation in the Mediterranean Area as key elements for Regional Sustainable Development: CreaMED Alliance" e ha stabilito di affidarne la gestione amministrativo-contabile all'Ufficio "Informazione, Promozione e Progettazione Comunitaria" della Direzione DA, che, per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, agisce in collaborazione con la Direzione Sviluppo Economico (Direzione DI).
- Il budget complessivo del Progetto, assegnato alla Regione Abruzzo, è di € 100.000,00, di cui € 75.000,00 di cofinanziamento ERDF e € 25.000,00 di cofinanziamento statale (Fondo di rotazione di cui alla delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007).
- A seguito della rendicontazione presentata dalla Regione Abruzzo, l'Autorità di certificazione del PO MED ha provveduto ad erogare, alla stessa, la quota FESR, pari a € 15.720,73. Con nota n. RA/207617 del 18.09.2012, la Direzione DA ha richiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico il versamento della quota a carico del Fondo di rotazione, pari a € 5.240,24.

- Con reversale n. 4106 del 25.01.2013 la quota di € 5.240,24 è stata erroneamente incassata sul capitolo 21043, anziché sul capitolo 22055 (in esame). Al riguardo, con nota n. RA/274632 del 20.10.2014, la Direzione DA ha comunicato di aver provveduto a richiedere al Servizio "Risorse Finanziarie" la regolarizzazione dell'incasso di € 5.240,24 sul capitolo 22055.
- A seguito della rendicontazione presentata dalla Regione Abruzzo, l'Autorità di certificazione del PO MED ha provveduto ad erogare, alla stessa, la quota FESR pari a € 43.343,21, a fronte di una richiesta, da parte della Regione, di € 44.639,73. Con nota n. RA/138317 del 22.05.2014 la Direzione DA ha richiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico il versamento della quota a carico del Fondo di rotazione, pari a € 14.879,90.
- A fine esercizio risultano, sul capitolo in esame, residui attivi per € 25.000,00.
- Con DD. n. DA24/15 del 13.03.2014 la Direzione DA, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 25.000,00 costituisce "residuo attivo da mantenere e da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo" per le seguenti motivazioni "ancora da verificare situazione incassi con Ministero/LB".
- Con nota n. RA/274632 del 20.10.2014, il Dirigente del Servizio "Programmazione Sviluppo ed Attività Comunitarie" della Direzione DA ha comunicato che "per minore spesa sul Progetto il budget complessivo è stato rimodulato in complessivi € 79.183,27 di cui € 59.063,94 quota UE e € 20.119,33 rispetto a quanto finanziato inizialmente per € 100.000,00 (€ 75.000,00 UE - € 25.000,00 Stato)".
- Sul capitolo in oggetto non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, operazioni di riscossione in conto residui. Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Sussistono dubbi di attendibilità della posta conservata a residuo, tenuto conto che la competente Direzione ha semplicemente ritenuto il residuo attivo da mantenere.

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di entrata:	23314
Denominazione:	Trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea per il Programma comunitario ALTENER
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	04 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea
UPB:	04.04.002 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea
Capitolo spesa correlato:	282446 - Interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici programma comunitario Altener

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	11.234,36	-	11.234,36
Stanzamenti definitivi				-	-	11.234,36
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			11.234,36	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio da riportare			11.234,36	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-11.234,36

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA" - Prot. n. RA/275461 del 21.10.2014; Nota n. RA/88500 dell'11.05.2010 (richiesta trasferimento somme); Nota n. RA/276054 del 21.10.2014; DD. n. DA13/283 del 28.10.2014 (riaccertamento residui); Mastro dell'entrata.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea per il Programma comunitario ALTENER.
- La Regione Abruzzo ha partecipato, nell'ambito dell'Accordo europeo SAVE, al Programma comunitario ALTENER (Progetto IPRE), finanziato dalla Comunità europea ad Amministrazione Provinciale di Chieti, Regione Abruzzo e Partners privati, della durata di 24 mesi, per la formazione, sensibilizzazione, diffusione di una cultura sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili di energia.
- Il costo complessivo del Programma, per la Regione Abruzzo, è pari a € 35.270,00, di cui € 16.049,00 a carico della Comunità europea e € 19.221,00 quale quota parte della Regione stessa.
- Con nota n. RA/88500 dell'11.05.2010 il Dirigente del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA" (Direzione DA), a seguito di una ricognizione sullo stato di attuazione del Programma, per il quale risulta presente nel bilancio un residuo attivo di importo pari a € 11.234,36, corrispondente al secondo trasferimento da parte della Comunità Europea nei confronti del Servizio stesso, ha richiesto all'A.L.E.S.A. S.r.l. della Provincia di Chieti, capofila del programma comunitario, il trasferimento delle somme dovute.
- Con nota n. RA/276054 del 21.10.2014 il Dirigente del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA" (Direzione DA), a seguito di una ricognizione sullo stato di attuazione del Progetto, per il quale risulta ancora presente sul bilancio 2013 un residuo attivo di importo pari a € 11.234,36, ha richiesto all'A.L.E.S.A. S.r.l. della Provincia di Chieti e alla Provincia di Chieti stessa il trasferimento delle somme dovute.
- Con DD. n. DA13/283 del 28.10.2014 la Direzione DA ha attestato, tra l'altro, che, alla medesima data, esiste un residuo attivo di € 11.234,36 e che lo stesso è da eliminare con conseguente chiusura del capitolo in quanto, come dichiarato dalla Direzione DA, nonostante numerose richieste e comunicazioni effettuate alla Provincia di Chieti, tale trasferimento di fondi non è mai avvenuto. Inoltre, il progetto comunitario IPRE (ALTENER) ha visto la sua conclusione già nel 2004.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Sussistono dubbi di attendibilità della posta conservata a residuo tenuto conto che la competente Direzione ne ha sollecitato l'eliminazione.

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di entrata:	43046
Denominazione:	Assegnazioni dello Stato per il programma di valorizzazione delle biomasse agro-forestali
Natura capitolo:	Trasferimenti statali – Risorse vincolate
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	03 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato
UPB:	04.03.007 - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per industria, commercio, artigianato ed energia
Capitolo spesa correlato:	282007 - Interventi per la valorizzazione delle biomasse agro-forestali – Mezzi statali

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	858.000,00	-	858.000,00
Stanzamenti definitivi				858.000,00	-	858.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			858.000,00	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio da riportare			858.000,00	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-858.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA" (prot. n. RA/275461 del 21.10.2014); DGR. n. 606 del 26.06.2007 (variazione al bilancio di previsione 2007); DD. n. DN2/119 del 28.08.2007 (accertamento entrate); DD. n. DN2/130 del 29.09.2007 (accertamento entrate); DGR. n. 826 del 03.12.2012 (variazione al bilancio di previsione 2012); DD. n. DA13/291 del 21.12.2012 (accertamento entrate); DD. n. DA13/40/14 del 28.02.2014 (riaccertamento dei residui); Nota n. RA/286460 del 30.10.2014 (integrazione nota n. RA/275461); Nota n. RA/281792 del 27.10.2014 (rendicontazione del 70% del Programma e richiesta trasferimento risorse); Mastro dell'entrata.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti dello Stato per la realizzazione del Programma di valorizzazione delle biomasse agro-forestali (Progetto ReBios).
- In data 08.04.2004 il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e la Regione Abruzzo hanno stipulato un Accordo di Programma avente ad oggetto l'attuazione di un programma per la valorizzazione delle biomasse nel territorio regionale.
- Il costo complessivo del Programma è pari a € 2.860.000,00, di cui € 1.430.000,00 a carico del Ministero e € 1.430.000,00 a carico della Regione Abruzzo.
- Con DGR. n. 100 del 05.02.2007 è stato approvato il Protocollo tecnico aggiuntivo che ha stabilito le modalità di attuazione del Programma. L'obiettivo del Programma è quello di attuare un progetto pilota per la valorizzazione della biomassa, creando filiere efficienti che possano consentire la definizione di linee guida atte a favorirne la replicabilità su scala regionale. Per il raggiungimento dell'obiettivo il protocollo ha previsto una serie di iniziative che vanno dalle azioni di sensibilizzazione alle azioni dimostrative, dalle azioni di supporto agli strumenti di incentivazione, dalle proposte di pianificazione alle azioni di monitoraggio e verifica.
- Con DGR. n. 606 del 26.06.2007, di variazione al bilancio di previsione 2007, è stata, tra l'altro, approvata l'istituzione del capitolo di entrata 43046 in esame e del correlato capitolo di spesa 282007. Con la stessa a ciascuno di detti capitoli è stato assegnato un importo pari a € 1.430.000,00.
- Con DD. n. DN2/119 del 28.08.2007, tenuto conto della bolletta della Tesoreria n. 578 dell'08.03.2007, è stato disposto l'accertamento di € 572.000,00 con imputazione al capitolo di entrata 43046.
- Con DD. n. DN2/130 del 20.09.2007, è stato disposto l'accertamento di € 858.000,00 con imputazione al capitolo di entrata 43046.
- Con nota n. RA/281792 del 27.10.2014, trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Mare, il Dirigente del Servizio competente ha comunicato le spese sostenute, dalla Regione Abruzzo, per la realizzazione del Programma biomasse, Progetto ReBios, alla data

dell'01.10.2014. Con la stessa ha dato atto che, del 70% delle risorse assegnate per il primo anno al Programma ReBios, ammontanti a € 2.002.000,00 (70% di 2.860.000,00), sono stati spesi € 2.103.823,57 ed ha contestualmente richiesto il trasferimento della quota rimanente del finanziamento ministeriale pari a € 858.000,00 (€ 1.430.000,00, quota finanziamento a carico del Ministero, - 572.000,00, somma già trasferita dal Ministero con bolletta n. 578 dell'08.03.2007).

- A inizio esercizio figurano, sul capitolo in esame, residui attivi e stanziamenti di cassa entrambi pari a € 858.000,00.
- Nel corso dell'esercizio non risultano movimentazioni, pertanto, al 31.12.2013 il capitolo registra residui per € 858.000,00.
- Con DD. n. DA13/40/14 del 28.02.2014 la Direzione DA, nell'ambito della *"procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti"*, ha attestato che il residuo attivo di € 858.000,00 costituisce *"residuo attivo da mantenere e da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo"* per le seguenti motivazioni *"programma in itinere"*.
- Sul capitolo in oggetto non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, operazioni di riscossione in conto residui. Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa: 11655
Denominazione: Spese per l'Osservatorio legislativo interregionale
Natura capitolo: Risorsa regionale
Funzione: 02 - Amministrazione generale
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 02.01.016 - Interventi per la programmazione e la ricerca
Capitolo entrata correlato: -
Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	500,00	500,00
Stanziamanti definitivi				-	500,00	500,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	500,00	500,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DA17/3 del 15.05.2012 (quota di adesione anno 2012); DD. n. DA26/18 del 11.04.2014 (quota di adesione anno 2014).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese inerenti la quota di adesione all'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.).
- L'Osservatorio, costituito nel 1979, svolge attività di formazione e collegamento degli Uffici legislativi dei Consigli e delle Giunte regionali, al fine di permettere, ai dirigenti ed ai funzionari regionali, di avere un confronto continuo su problematiche comuni che le Regioni si trovano ad affrontare.
- A inizio esercizio risultano, sul capitolo in esame, stanziamenti, sia per competenza che per cassa, entrambi pari a € 500,00.
- Come dichiarato dalla Direzione DA in sede di audizione, il capitolo in oggetto, non ha subito movimentazioni nel corso del 2013 "in quanto, a seguito di soppressione del Servizio Legislativo non si è ritenuto di provvedere all'impegno e pagamento del contributo annuale, non si è provveduto alla eliminazione dello stanziamento, perché si discuteva sull'opportunità di ripristinare il Servizio Legislativo stesso e quindi di dover provvedere, in questo caso, all'erogazione di detto contributo".
- A fine esercizio risultano presenti, pertanto, economie di stanziamento, per competenza e cassa, entrambi pari a € 500,00.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa:	162333
Denominazione:	Intesa istituzionale di programma – Accordo di programma quadro n. 4 – Interventi sul sistema acquedottistico – Legge n. 208/98, Del. CIPE n. 142/99
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	02 - Amministrazione generale
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	02.02.009 - Interventi derivanti dalla intesa istituzionale di programma e completamento programmi intersettoriali
Capitolo entrata correlato:	23226 - Assegnazione dello Stato per l'Intesa istituzionale di programma - Infrastrutture per le aree depresse – L. 208/98 Delibera CIPE 142/99, 84/2000, 138/2000, 36/02, 17/03, 20/04, 35/05, 03/06

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Det. reiscrizione economie vinc.	DB8	113	28/08/2013	-	38.655,14	38.655,14
Det. reiscrizione economie vinc.	DB8	131	07/10/2013	-	112.923,85	112.923,85
Det. reiscrizione economie vinc.	DB8	157	27/11/2013	-	237.132,36	237.132,36
Stanziamanti definitivi				-	388.711,35	388.711,35
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	112.923,85	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	112.923,85	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			-	112.923,85	-	
Economie di stanziamento			-	275.787,50	388.711,35	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (legge di bilancio 2013); DD. n. DB8/113 del 28.08.2013 (reiscrizione economie vincolate); DD. n. DC18/170 del 16.09.2013 (impegno, liquidazione e pagamento); DD. n. DB8/131 del 07.10.2013 (reiscrizione economie vincolate); DD. n. DC18/186 dell'11.10.2013 (revoca DD. n. DC18/170, impegno, liquidazione e pagamento); DD. n. DB8/157 del 27.11.2013 (reiscrizione economie vincolate); Nota n. RA/19297 del 21.01.2014; Prospetto riepilogativo.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese relative agli interventi sul sistema acquedottistico (APQ 4, legge n. 208/98, delibera CIPE n. 142/99).
- Il capitolo, come precisato in sede di *audit*, è cogestito dalla Direzione DA, assegnataria come risultante dal Programma operativo 2013, e dalla Direzione DC.
- Le risorse stanziare sul capitolo, di provenienza statale (delibera CIPE n. 142/1999 pari a € 4.523.129,52), sono state destinate al finanziamento di n. 4 interventi per la realizzazione di infrastrutture quali reti idriche, fognarie e depuratori, come da APQ sottoscritto tra cinque Ministeri e la Regione Abruzzo in data 23.01.2003.
- Nel bilancio di previsione 2013 non risultano stanziamenti iniziali per cassa e competenza (L.R. n. 3 del 10.01.2013).
- Nel corso dell'esercizio, con successivi atti, sono state reiscritte economie vincolate, per competenza e cassa, per un totale di € 388.711,35.
Nello specifico:
 - DD. n. DB8/113 del 28.08.2013, reiscrizione di € 38.655,14;
 - DD. n. DB8/131 del 07.10.2013, reiscrizione di € 112.923,85;
 - DD. n. DB8/157 del 27.11.2013, reiscrizione di € 237.132,36.
- Con DD. n. DC18/170 del 16.09.2013 è stata impegnata la somma complessiva di € 190.251,12, di cui € 38.655,14 sul capitolo 162333 (in esame) e € 151.595,98 sul capitolo 12356. Con la stessa determinazione è stata disposta la liquidazione e l'erogazione della somma di € 190.251,12 a favore dell'Ente d'Ambito n. 4 Pescara, a titolo di rata di saldo del finanziamento pubblico relativo all'intervento APQ 3-78-A.
- Con DD. n. DC18/186 dell'11.10.2013 è stata revocata la DD. n. DC18/170 del 16.09.2013, in quanto indicava in maniera errata i capitoli di spesa per l'imputazione degli importi da liquidare, ed è stata impegnata la somma complessiva di € 190.251,12, di cui € 112.923,85 sul capitolo 162333 (in esame), € 38.655,14 sul capitolo 12356, € 6.442,83 sul capitolo 162331 ed

€ 32.229,30 sul capitolo 162332.

- Contestualmente, con la stessa DD. n. DC18/186, è stata disposta la liquidazione e l'erogazione della somma di € 190.251,12 a favore dell'Ente d'Ambito n. 4 Pescara, a titolo di rata di saldo del finanziamento pubblico relativo all'intervento APQ 3-78-A (di cui € 112.923,85 sul capitolo 162333).
- A fine esercizio, il capitolo in esame presenta un residuo passivo pari ad € 112.923,85 poiché non è stato emesso, nel corso dell'esercizio 2013, il relativo mandato di pagamento, nonostante la disposizione di liquidazione e pagamento effettuata dalla Direzione competente con DD. n. DC18/186 dell'11.10.2013.
- Con nota n. RA/19297 del 21.01.2014 il Servizio Ragioneria generale (DB9) ha richiesto al Servizio Bilancio (DB8) ed al Servizio Gestione (DC18) di adeguare lo stanziamento di cassa al fine di consentire l'emissione del mandato relativo alla DD. n. DC18/186 dell'11.10.2013, a favore dell'Ente d'Ambito n. 4 Pescara, a titolo di rata di saldo del finanziamento pubblico relativo all'intervento APQ 3-78-A, per l'importo di € 190.251,12.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

La Direzione DA non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui, con propria determinazione. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "Il Dipartimento competente, per il capitolo 162333, ha comunicato che il riaccertamento è stato effettuato con determinazione dirigenziale n. DA11/10 del 24.03.2015 rimessa al Servizio Bilancio".

Pur prendendo atto delle controdeduzioni fornite, permangono criticità relativamente agli aspetti procedurali del riaccertamento generale dei residui.

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA (DA)**

Capitolo di spesa:	282415
Denominazione:	Contributi in attuazione art. 8 della L. 9 gennaio 1991, n. 10 – L.R. 25.06.1992, n. 48, art. 8
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	08 - Industria, artigianato, commercio e energia
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	08.02.017 - Interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici
Capitolo entrata correlato:	24292 - Assegnazione dello Stato di fondi in attuazione della L. 9.1.1991, n. 10 in materia di risparmio energetico L.R. 25.6.1992, n. 48, artt. 8, 10 e 13

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	87.898,10	-	87.898,10
Stanziamanti definitivi				-	-	87.898,10
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			87.898,10	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			87.898,10	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			87.898,10	-	-	
Economie di stanziamento			-	-	87.898,10	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Legge n. 10 del 09.01.1991 (norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale); LR. n. 48 del 26.06.1992 (attuazione della legge 09.01.1991, n. 10); Relazione del Dirigente del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'aria, SINA" (Prot. n. RA/275461 del 21.10.2014); DD. n. DA13/40/14 del 28.02.2014 (riaccertamento dei residui); Nota n. RA/275362 del 21.10.2014 (richiesta chiusura capitolo 282415 e liberazione somme perenti).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per il pagamento dei contributi concessi in attuazione dell'articolo 8 della legge 09.01.1991, n. 10, e dell'articolo 8 della L.R. 25.06.1992, n. 48.
- La legge n. 10/1991 ha dettato le norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. In particolare, l'articolo 1 individua le finalità e l'ambito di applicazione della legge e l'articolo 8 individua gli interventi ammessi al finanziamento e l'ammontare minimo e massimo finanziabile.
- Con L.R. n. 48/1992 la Regione Abruzzo ha dettato le norme di attuazione della legge n. 10/1991, in materia di risparmio energetico. L'articolo 1, nell'individuare le finalità della legge, recita: "la Regione Abruzzo, in armonia con quanto previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n. 10, e dal decreto del Ministero dell'industria, commercio e artigianato del 15 febbraio 1991, determina: le modalità di formulazione delle domande di contributo con i relativi tempi limite di accettazione; i criteri di valutazione delle domande stesse e di definizione delle graduatorie degli aventi diritto; le modalità per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi". L'articolo 8 stabilisce che all'onere finanziario, derivante dall'applicazione della legge regionale in discorso, si provvede con i fondi assegnati dallo Stato in attuazione della legge n. 10 del 09.01.1991.
- Nel bilancio di previsione iniziale figurano sul capitolo residui passivi e stanziamenti di cassa entrambi pari a € 87.898,10. Nel corso dell'esercizio il capitolo non registra movimentazioni.
- Al 31.12.2013 risultano, pertanto, residui passivi da riportare ed economie di stanziamento di cassa per € 87.898,10.
- Con DD. n. DA13/40/14 del 28.02.2014 la Direzione DA, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 87.898,10 costituisce "residuo passivo sussistente da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo" per le seguenti motivazioni "erogazioni ai sensi della LR. 31/84 e 10/91".
- In sede di audit la Direzione DA, in merito al capitolo in esame, ha riferito circa le procedure attivate nell'ambito dell'iter previsto per l'erogazione dei

contributi di cui alla legge n. 10/1991. Nella riunione del C.R.E del 18.12.2003 è stato approvato l'elenco degli utenti beneficiari dei contributi in conto capitale, anno 1991, di cui alla legge n. 10/1991. La gestione delle operazioni relative al bando in questione è stata trasferita al Servizio DA 13 solo a partire dal 2002, dopo oltre dieci anni di sospensione a causa di un'indagine giudiziaria che, tra l'altro, ha determinato il sequestro di tutta la documentazione. La stessa, peraltro in maniera non completa, è stata riconsegnata agli uffici della Regione competenti solo dopo molto tempo. Ciò ha richiesto un ulteriore lavoro di ricostruzione documentale ai fini dell'erogazione dei contributi liquidabili. L'ultima richiesta di reiscrizione di somme in bilancio è stata effettuata con nota prot. n. 12211 del 09.05.2008 per la somma di € 88.352,06. Il relativo reimpegno è stato disposto con DD. n. DN2/79/2008 del 28.05.2008. La complessità che ha caratterizzato il processo di ricostruzione della documentazione e gli anni trascorsi a causa delle vicende susesposte hanno determinato un gran numero di ricorsi da parte dei richiedenti il finanziamento. In ragione di queste considerazioni il Servizio DA 13, prima di disporre la liberazione dei fondi residui, ha ritenuto opportuno attendere un congruo lasso di tempo, dopo l'ultima richiesta di impegno avvenuta nel 2008, per poter fronteggiare ulteriori ricorsi o altre necessità. Gli ultimi due pagamenti sono stati infatti effettuati nel 2008 e nel 2009.

- Con nota. n. RA/275362 del 21.10.2014 la Direzione DA ha richiesto al Servizio Bilancio la chiusura del capitolo 282415 dichiarando che le somme iscritte sullo stesso, pari a € 87.898,10, sono da considerarsi libere e disponibili essendo trascorso un adeguato lasso di tempo atto ad assicurare che non vi sia necessità di ulteriori interventi in merito.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE (DB)

Capitolo di entrata:	11701
Denominazione:	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997 - Finanziamento ordinario corrente del Servizio sanitario regionale
Natura capitolo:	Risorse regionali con vincolo di destinazione di spesa
Titolo:	01 - Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso
Categoria:	01 - Entrate derivanti da tributi propri
UPB:	01.01.003 - Altri tributi
Capitolo spesa correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio previsione	LR	3	10/01/2013	195.500.000,00	442.000.000,00	445.900.000,00
Stanzamenti definitivi				-	442.000.000,00	445.900.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			110.430.827,09	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	348.880.095,80	-
	Riscossioni			110.430.827,09	209.788.616,66	320.219.443,75
	Residui termine esercizio			-	139.091.479,14	-
	Maggiori/minori entrate			-	-93.119.904,20	-125.680.556,25

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997; DD. n. DB7/279 del 02.05.2013 (restituzione anticipi sanità), Reversali n. 1246 e n. 1247 del 22.05.2013; DD. n. DB7/396 del 26.07.2013 (accertamenti mese giugno), Reversale n. 2176 del 30.07.2013; DD. n. DB7/443 del 03.09.2013 (accertamenti mese luglio), Reversali n. 2700 e n. 2702 del 12.09.2013; DD. n. DB7/463 del 24.09.2013 (accertamenti mese agosto), Reversali n. 3185 e n. 3187 del 25.09.2013; DD. n. DB7/569 del 07.11.2013 (accertamenti mese settembre), Reversali n. 3650 e n. 3651 del 15.11.2013; DD. n. DB7/625 del 28.11.2013 (accertamenti mese ottobre), Reversali n. 4074 e n. 4075 del 06.12.2013; DD. n. DB7/678 del 30.12.2013 (accertamenti mese novembre), Reversale n. 4987 del 14.01.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - D.Lgs. n. 446/1997 - destinate al finanziamento ordinario corrente del Servizio Sanitario Regionale.
- L'articolo 20, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, impone alle Regioni di adottare un'articolazione in capitoli, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, incluse le partite di giro, che dia separata evidenza degli importi destinati al finanziamento sanitario: ordinario corrente; aggiuntivo corrente; disavanzo pregresso; investimenti.
- Il bilancio di previsione per il 2013, approvato con LR. n. 3 del 10.01.2013, ha adottato la prescritta articolazione dei capitoli di entrata al fine di separare le risorse destinate alla sanità da quelle destinate alle altre funzioni regionali (capitoli 11701 - capitolo in esame -, 11702, 11715, 11710).
- Il D.Lgs. n. 446 del 15.12.1997, in attuazione della legge n. 662 del 23.12.1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ha istituito due imposte: l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'Addizionale regionale IRPEF.
- In attuazione di quanto previsto dal comma 2, dell'articolo 40, del D.Lgs. n. 446/1997, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato - Banca d'Italia - i seguenti conti correnti infruttiferi, intestati alla Regione Abruzzo, sui quali affluiscono i versamenti riguardanti i predetti tributi: C/C 22962/IRAP Amministrazioni pubbliche; C/C 22872/IRAP Altri soggetti; C/C 22984/Addizionale regionale IRPEF.
- Le entrate relative a tali tributi vengono accertate dalla Regione Abruzzo sulla base degli estratti conto inviati periodicamente dalla Tesoreria centrale dello Stato - Banca d'Italia.
- Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati, sul capitolo in esame, accertamenti, in conto competenza, per € 348.880.095,80 e riscossioni per € 320.219.443,75 (di cui € 110.430.827,09 in conto residui ed € 209.788.616,66 in conto competenza).
- A fine esercizio risultano residui attivi, generati dalla competenza, per € 139.091.479,14.
- Con DD. n. DB7/489 del 29.07.2014 la Direzione DB, nell'ambito della

Osservazioni:	<p>"procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 139.091.479,14 costituisce "residuo attivo da mantenere" per la seguente motivazione "da incassare 2014 c/residui 2013".</p> <p>➤ Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 15 operazioni di riscossione (2 in conto competenza e 13 in conto residui) di cui 13 (2 in conto residui e 11 in conto competenza) assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	1246
Data reversale:	22.05.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Regolarizzazione restituzione anticipi sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	22.088.751,03
Es. provenienza:	2012
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	1247
Data reversale:	22.05.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Regolarizzazione restituzione anticipi sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	88.342.076,06
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<p>➤ Con reversale n. 1246 del 22.05.2013 si è disposto l'incasso, in conto residui 2012, di € 22.088.751,03.</p> <p>➤ Con reversale n. 1247 del 22.05.2013 si è disposto l'incasso, in conto residui 2012, di € 88.342.076,06.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	2176
Data reversale:	30.07.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ n. 119 dell'08.07.2013
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	16.947.919,33
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DB7/396 del 26.6.2013 si è provveduto ad accertare, sul capitolo in oggetto, la somma complessiva di € 24.306.222,77 (€ 16.947.919,33 IRAP Amministrazioni pubbliche + € 7.358.303,44 IRAP Altri soggetti) riferita al mese di giugno 2013.</p> <p>➤ Con reversale n. 2176 del 30.07.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 16.947.919,33 (IRAP Amministrazioni pubbliche).</p> <p>➤ Si precisa, per completezza d'informazione, che la reversale relativa ad € 7.358.303,44 IRAP Altri soggetti, risultando essere sotto la soglia minima prevista per il sorteggio del campionamento monetario, non è stata riportata.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	2700
Data reversale:	12.09.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 409 dell'08.08.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	18.827.188,18
Es. provenienza:	2013
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	2702
Data reversale:	12.09.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 407 dell'08.08.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	27.503.013,59
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DB7/443 del 03.09.2013 si è provveduto ad accertare, sul capitolo in oggetto, la somma complessiva di € 46.330.201,77 (€ 18.827.188,18 IRAP Amministrazioni pubbliche + € 27.503.013,59 IRAP Altri soggetti) riferita al mese di luglio 2013. ➤ Con reversale n. 2700 del 12.09.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 18.827.188,18 (IRAP Amministrazioni pubbliche). ➤ Con reversale n. 2702 del 12.09.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 27.503.013,59 (IRAP Altri soggetti).
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	3185
Data reversale:	25.09.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 442 del 09.09.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	24.188.024,91
Es. provenienza:	2013
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	3187
Data reversale:	25.09.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 4434 del 09.09.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	16.497.652,04
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DB7/463 del 24.09.2013 si è provveduto ad accertare, sul capitolo in oggetto, la somma complessiva di € 40.685.676,95 (€ 16.497.652,04 IRAP Amministrazioni pubbliche + € 24.188.024,91 IRAP Altri soggetti) riferita al mese di agosto 2013. ➤ Con reversale n. 3185 del 25.09.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 24.188.024,91 (IRAP Altri soggetti). ➤ Con reversale n. 3187 del 25.09.2013 si è disposto l'incasso, in conto

Osservazioni:	competenza, di € 16.497.652,04 (IRAP Amministrazioni pubbliche). Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	3650
Data reversale:	15.11.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 455 dell'08.10.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	17.709.595,72
Es. provenienza:	2013
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	3651
Data reversale:	15.11.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 456 dell'08.10.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	14.606.622,25
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DB7/569 del 07.11.2013 si è provveduto ad accertare, sul capitolo in oggetto, la somma complessiva di € 32.316.217,97 (€ 17.709.595,72 IRAP Amministrazioni pubbliche + € 14.606.622,25 IRAP Altri soggetti) riferita al mese di settembre 2013. ➤ Con reversale n. 3650 del 15.11.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 17.709.595,72 (IRAP Amministrazioni pubbliche). ➤ Con reversale n. 3651 del 15.11.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 14.606.622,25 (IRAP Altri soggetti).
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	4074
Data reversale:	06.12.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 473 dell'11.11.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	15.375.059,09
Es. provenienza:	2013
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	4075
Data reversale:	06.12.2013
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 472 dell'11.11.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	15.773.142,59
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DB7/625 del 28.11.2013 si è provveduto ad accertare, sul capitolo in oggetto, la somma complessiva di € 31.148.201,68 (€ 15.773.142,59 IRAP Amministrazioni pubbliche + € 15.375.059,09 IRAP

Osservazioni:	<p>Altri soggetti) riferita al mese di ottobre 2013.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con reversale n. 4074 del 06.12.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 15.375.059,09 (IRAP Altri soggetti). ➤ Con reversale n. 4075 del 06.12.2013 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 15.773.142,59 (IRAP Amministrazioni pubbliche). <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di entrata:	11701
Reversale:	4987
Data reversale:	14.01.2014
Codice SIOPE:	01.01.01.1110
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 590 del 09.12.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	17.674.984,98
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DB7/678 del 30.12.2013 si è provveduto ad accertare, sul capitolo in oggetto, la somma complessiva di € 26.433.348,48 (€ 17.674.984,98 IRAP Amministrazioni pubbliche + € 8.758.363,50 IRAP Altri soggetti) riferita al mese di novembre 2013. ➤ Con reversale n. 4987 del 14.01.2014 si è disposto l'incasso, in conto competenza, di € 17.674.984,98 (IRAP Amministrazioni pubbliche). ➤ Si precisa, per completezza d'informazione, che la reversale relativa ad € 8.758.363,50 (IRAP Altri soggetti), risultando essere sotto la soglia minima prevista per il sorteggio del campionamento monetario, non è stata riportata.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE (DB)

Capitolo di spesa:	91510
Denominazione:	Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella Città di L'Aquila - L.R. 2.12.2011, n. 41
Natura capitolo:	Risorse regionali con vincolo di destinazione di spesa
Funzione:	10 - Istruzione, cultura ed attività ricreative
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	10.01.003 - Attività ricreative, sport e tempo libero
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio previsione	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Det. reiscrizione econ. vincolate	DB8	126	27/09/2013	-	4.000.000,00	4.100.000,00
Stanzianti definitivi				-	4.000.000,00	4.100.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			1.400.000,00	-	-
	Impegni di spesa			-	4.000.000,00	-
	Pagamenti			50.000,00	-	50.000,00
	Residui al termine dell'esercizio			1.350.000,00	4.000.000,00	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				1.350.000,00	4.000.000,00	-
Economie di stanziamento				-	-	4.050.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB8/126 del 27.09.2013 (rescrizione economie vincolate); LR. n. 41 del 02.12.2011; DGR. n. 525 del 09.08.2012 (approvazione bando 2012); DGR. n. 570 del 10.09.2012 (riapprovazione bando); DD. n. DB8/153 del 16.10.2012 (rescrizione economie vincolate); DD. n. DB13/86 del 24.10.2012 (impegno); DD. n. DB12/41 del 30.04.2013 (approvazione della graduatoria); DD. n. DB13/134 dell'08.08.2013 (Comune di Villa Sant'Angelo (AQ) - erogazione acconto); Mandato n. 8226 del 07.10.2013; DD. DB13/146 del 17.09.2014 (Comune di Goriano Sicoli (AQ) - erogazione acconto); Mandato n. 8248 del 07.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese relative agli interventi per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative, e per favorire l'aggregazione sociale nella Città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere - LR. 02.12.2011, n. 41.
- La LR. n. 41/2011 prevede, tra l'altro, al fine di superare le criticità di ordine sociale conseguenti all'evento sismico del 2009, la promozione, da parte della Regione Abruzzo, di ogni azione utile per l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti necessari a favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani. Gli oneri derivanti dalla suddetta legge vengono valutati complessivamente in € 8.400.000,00, per i quali si prevede alla relativa copertura mediante uno stanziamento per tale importo, sia di competenza che di cassa, sul capitolo di spesa di nuova istituzione 91510. La copertura finanziaria viene assicurata, dunque, mediante la variazione, sia per competenza che per cassa, del bilancio di previsione relativo all'anno 2011, sul capitolo 11500 (spesa), in diminuzione per € 8.400.000,00, e sul capitolo 91510 (spesa), in aumento per lo stesso importo (art. 11).
- In particolare, ai sensi dell'articolo 5 della citata legge, rubricato "Interventi a favore degli altri Comuni del cratere", la Regione Abruzzo sostiene le iniziative dei Comuni del cratere (individuati nel decreto del Commissario delegato del 16 aprile 2009, n. 3, pubblicato sulla G.U. n. 89 del 17 aprile 2009, e s.m.i.), con esclusione del Comune di L'Aquila, per l'adeguamento o la realizzazione di impianti per lo svolgimento di attività sportive o ricreative e per lo sviluppo di progetti necessari a favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive e ludiche (comma 1). Per l'attuazione degli interventi di cui al presente articolo è stanziato un importo pari a € 1.400.000,00 (comma 6).
- Con DGR. n. 525 del 09.08.2012 la Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, della LR. n. 41/2011, ha approvato il Bando 2012, relativo alla "LR. 02.12.2011, n. 41 - Disposizioni per l'adeguamento delle

infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella Città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere. Art. 5 – interventi a favore degli altri comuni del cratere”, e lo schema di domanda di contributo.

- Con DGR. n. 570 del 10.09.2012, la Giunta ha revocato la DGR. n. 525 del 09.08.2012, in quanto “il Bando approvato, Allegato A alla citata DGR. n. 525/2012, nell'individuare le tipologie di intervento ammissibili a contributo e le relative soglie di finanziamento, non ha specificato, per mero errore materiale, la ripartizione della dotazione finanziaria tra le medesime tipologie di intervento”. Con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha riapprovato il bando e lo schema di domanda di contributo.
- Con DD. n. DB8/156 del 16.10.2012 è stata autorizzata la variazione in aumento, sul capitolo in esame 91510, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, per la somma di € 1.400.000,00.
- Con DD. n. DB13/86 del 24.10.2012 si è provveduto ad impegnare, per l'attuazione delle iniziative sopra riportate, la somma complessiva di € 1.400.000,00 a favore dei soggetti di cui all'articolo 5, della LR. n. 41/2011.
- Con DD. n. DB13/41 del 30.04.2013 sono state approvate le graduatorie di merito, scaturenti dall'attuazione del bando per le tre linee di intervento previste dallo stesso.
- Nell'Allegato “B” della DD. n. DB13/41, relativo alla graduatoria Linea “1” – “Adeguamento, miglioramento e potenziamento di impianti sportivi esistenti, per la pratica e lo svolgimento di attività sportive e ricreative” (dotazione finanziaria di € 500.000,00, e contributo concedibile nella misura massima di € 50.000,00), risultano inclusi, tra gli altri, il Comune di Villa Sant'Angelo (AQ) (posizione n. 3), con un contributo concesso di € 50.000,00, ed il Comune di Goriano Sicoli (AQ) (posizione n. 5), con un contributo concesso di € 50.000,00.
- Come previsto dall'articolo 8 del bando, il contributo concesso viene erogato secondo le modalità di seguito riportate:
 - acconto, pari al 50% del contributo concesso, a presentazione del certificato di effettivo inizio dei lavori, unitamente al progetto esecutivo ed al relativo provvedimento di approvazione;
 - saldo, a presentazione del Certificato di regolare esecuzione (CRE) o certificato di collaudo, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia, del relativo provvedimento di approvazione e della relazione acclarante i rapporti tra la Regione ed il Comune.
- Nel bilancio di previsione 2013 non risultano stanziamenti iniziali per cassa e competenza.
- A inizio esercizio 2013 risultano, invece, residui passivi, derivanti dall'esercizio precedente, per € 1.400.000,00.
- Durante la gestione vengono riscritte economie vincolate, sia per cassa che per competenza, per € 4.000.000,00.
- Nel corso dell'esercizio vengono effettuati impegni, in conto competenza, per € 4.000.000,00 e pagamenti, in conto residui, per € 50.000,00.
- Risultano, dunque, a fine gestione, economie di stanziamento per cassa di € 3.950.000,00 e residui passivi da riportare per € 5.350.000,00, di cui € 4.000.000,00 generati dalla competenza e € 1.350.000,00 generati da residui dell'esercizio precedente.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, due operazioni di pagamento in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile, fatto salvo che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non è stato adottato alcun provvedimento di riaccertamento del residuo stesso.

Capitolo di spesa:	91510
Mandato:	8226
Data mandato:	07.10.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	LR. 41/2011, art. 5, adeguamento infrastrutture sportive Comuni del cratere
Beneficiario:	Comune di Villa S. Angelo AQ
Importo pagato:	25.000,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota prot. n. RA/133271 del 23.05.2013 la Regione Abruzzo–Direzione DB ha comunicato al Comune di Villa Sant’Angelo (AQ) l’avvenuta ammissione a contributo, per l’intervento di adeguamento ed ampliamento degli impianti sportivi di via delle Massaie, e le modalità per l’erogazione dello stesso (art. 8 del Bando). ➤ Con nota prot. 1103 del 29.05.2013 il Comune di Villa Sant’Angelo (AQ) ha richiesto, alla Regione Abruzzo, l’erogazione del 50% del contributo concesso, quale acconto dello stesso, ed ha trasmesso la documentazione prevista, in particolare il verbale di consegna dei lavori ed il certificato attestante l’avvenuto inizio dei lavori alla data del 16.07.2012. Si precisa che il progetto esecutivo dei lavori ed il relativo provvedimento di approvazione erano stati inviati dal Comune contestualmente alla presentazione della domanda di contributo. ➤ Con DD. n. DB13/134 dell’08.08.2013 è stata disposta la liquidazione ed il relativo pagamento di € 25.000,00 a favore del Comune di Villa Sant’Angelo (AQ), quale acconto del 50% del contributo concesso, in relazione all’avvenuto inizio dei lavori in tempo utile. ➤ Con mandato n. 8226 del 07.10.2013 si è provveduto a liquidare, in conto residui 2012, a favore del Comune di Villa Sant’Angelo (AQ), l’importo di € 25.000,00 quale acconto per il contributo concesso.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	91510
Mandato:	8248
Data mandato:	07.10.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	LR. 41/2011, art. 5, adeguamento infrastrutture sportive Comuni del cratere
Beneficiario:	Comune di Goriano Sicoli
Importo pagato:	25.000,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota prot. n. RA/133281 del 23.05.2013 la Regione Abruzzo–Direzione DB ha comunicato al Comune di Goriano Sicoli (AQ) l’avvenuta ammissione a contributo, per l’intervento di adeguamento e miglioramento del campo sportivo comunale, e le modalità per l’erogazione dello stesso (art. 8 del Bando). ➤ Con nota prot. 1189 del 07.08.2013 il Comune di Goriano Sicoli (AQ) ha richiesto, alla Regione Abruzzo, l’erogazione del 50% del contributo concesso, quale acconto dello stesso, ed ha trasmesso la documentazione prevista, in particolare: il verbale di consegna dei lavori; il certificato attestante l’avvenuto inizio dei medesimi alla data del 07.08.2013; il progetto esecutivo dell’opera; il relativo provvedimento di approvazione (deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 07.06.2013). ➤ Con DD. n. DB13/146 del 17.09.2013 è stata disposta la liquidazione ed il relativo pagamento di € 25.000,00 a favore del Comune di Goriano Sicoli (AQ), quale acconto del 50% del contributo concesso, in relazione all’avvenuto inizio dei lavori in tempo utile. ➤ Con mandato n. 8248 del 07.10.2013 si è provveduto a liquidare, in conto residui 2012, a favore del Comune di Goriano Sicoli (AQ), l’importo di € 25.000,00 quale acconto per il contributo concesso.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE (DB)

Capitolo di spesa:	441320
Denominazione:	Pagamento somme reclamate dai creditori per assegni non riscossi
Natura capitolo:	Risorsa regionale
Funzione:	99 - Contabilità speciali
Titolo:	04 - Contabilità speciali
UPB:	99.04.106 - Altre contabilità speciali
Capitolo entrata correlato:	61320 - Incameramento somme reclamate dai creditori per assegni circolari non riscossi
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio previsione	LR	3	10/01/2013	-	300.000,00	300.000,00
Stanziamanti definitivi				-	300.000,00	300.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			77.855,38	-	-
	Impegni di spesa			-	1.144,50	-
	Pagamenti			3.497,88	-	3.497,88
	Residui al termine dell'esercizio			74.357,50	1.144,50	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			74.357,50	1.144,50	-
Economie di stanziamento			-	298.855,50	296.502,12	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 1006 del 10.10.2005; DGR. n. 16 del 14.01.2008 (presa d'atto PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"); DGR. n. 744 del 27.09.2010 (approvazione Piano Operativo 2009-2010-2011); DD. n. DL24/193 del 02.08.2011 (approvazione avviso pubblico Voucher-PO FSE Abruzzo 2007-2013); DD. n. DL24/272 del 24.11.2011 (approvazione graduatorie Voucher-PO FSE Abruzzo 2007-2013); DD. n. DL24/278 del 30.11.2011 (liquidazione e ordinazione della spesa Voucher-PO FSE Abruzzo 2007-2013); Mandati n. 10126 e n. 101281 del 16.12.2011; Mandati n. 10129 e n. 10130 del 16.12.2011; Note CARISPAQ n. 86 e n. 87 dell'01.03.2012; DD. n. DB9/46 del 23.08.2012 (assegni circolari N.T. non incassati dai creditori, esercizio 2011. Accertamento ed impegno); Mandati n. 601 e n. 603 del 07.02.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese relative al pagamento di somme reclamate dai creditori per assegni non riscossi.
- Con DGR. n. 1006 del 10.10.2005 è stato istituito il capitolo di spesa 441320 "Pagamento somme reclamate dai creditori per assegni non riscossi" ed il relativo capitolo di entrata correlato 61320 "Incameramento somme reclamate dai creditori per assegni circolari non riscossi".
- Con DGR. n. 16 del 14.01.2008 la Giunta regionale ha preso atto del Programma operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 5495 dell'08.11.2007.
- Con DGR. n. 744 del 27.09.2010 la Giunta ha approvato, nell'ambito del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", il Piano Operativo 2009-2010-2011, che include, tra i Progetti della quarta area di intervento "Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso", il Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione".
- Con DD. n. DL24/193 del 02.08.2011 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'assegnazione di Voucher di cui al Progetto Speciale Multiasse "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione" e sono state impegnate le risorse necessarie al finanziamento dello stesso.
- Con DD. n. DL24/272 del 24.11.2011 sono state approvate le graduatorie delle istanze pervenute a valere sull'avviso pubblico di cui alla DD. n. DL24/193 del 02.08.2011.
- Con DD. n. DL24/278 del 30.11.2011 è stata disposta la liquidazione per la somma complessiva di € 1.867.756,05 ed è stato autorizzato il Servizio Ragioneria ad effettuare il pagamento, ai singoli beneficiari dei Voucher, delle somme ad essi spettanti, mediante assegni circolari non trasferibili, inviati agli stessi a mezzo raccomandata A/R.

- Con nota n. 80 del 21.08.2012 la CARISPAQ-Tesoreria dell'Ente ha trasmesso i nominativi dei beneficiari che non hanno incassato le somme a loro spettanti. L'importo complessivo degli assegni circolari sospesi è pari a € 45.548,23.
- Con DD. n. DB9/46 del 23.08.2012, dunque, è stato disposto l'accertamento della somma di € 45.548,23 sul capitolo di entrata 61320. Con la stessa determinazione è stato disposto il contestuale impegno e la liquidazione sul capitolo di spesa correlato 441320 (capitolo in esame) per la stessa somma ed è stato contestualmente dato atto che il Servizio Ragioneria provvederà all'emissione di pagamento a favore dei legittimi creditori per le somme non rimosse a mezzo assegni circolari, non andati a buon fine, e successivamente richieste a pieno titolo dai legittimi creditori.
- Sono stati, dunque, emessi i mandati n. 601 e n. 603 entrambi del 07.02.2013.
- Con mandato n. 601 del 07.02.2013 è stato pagato l'importo di € 1.674,18, a seguito del reclamo effettuato dal creditore, per l'assegno non riscosso n. 54-52448308 08, relativo all'esercizio finanziario 2011 (Voucher per la formazione universitaria e alta formazione, liquidato con DD. n. DL24/278 del 30.11.2011).
- Con mandato n. 603 del 07.02.2013 è stato pagato l'importo di € 1.823,70, a seguito del reclamo effettuato dal creditore, per l'assegno non riscosso n. 54-52448651 00, relativo all'esercizio finanziario 2011 (Voucher per la formazione universitaria e alta formazione, liquidato DD. n. DL24/278 del 30.11.2011).
- Al termine dell'esercizio 2013 figurano sul capitolo:
 - residui passivi da riportare per € 75.502,00 di cui € 74.357,50 derivati da esercizi precedenti e € 1.144,50 generati dalla competenza;
 - economie di stanziamento di competenza e di cassa pari, rispettivamente, a € 298.855,50 e € 296.502,12.
- Con DD. n. DB9/15 del 28.02.2014 la Direzione DB, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo attivo di € 74.357,50 costituisce "residuo passivo da mantenere".
- Il rimanente importo di € 1.144,50 (€ 75.502,00 - € 74.357,50) non è rinvenibile in alcuna determinazione di riaccertamento dei residui della Direzione DB.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso d'esercizio, due operazioni di pagamento in conto residui sottoposte a controllo, a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

La Direzione DB dichiara che sul capitolo insistono somme non rimosse risalenti al 2007. Le economie che si generano sul capitolo, comunque, non sono soggette a perenzione poiché si tratta di partite di giro.

La Direzione DL, una volta disposto il pagamento ai singoli beneficiari dei voucher, mediante assegni circolari non trasferibili (DD. n. DL24/278 del 30.11.2011), non è più competente a monitorare l'effettiva riscossione degli assegni stessi. E' il Servizio Ragioneria - Direzione DB che attiva una seconda procedura di ricerca del creditore. Il servizio Ragioneria della Direzione DB non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui relativi al capitolo, per l'importo totale di € 1.144,50. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "Il Servizio Ragioneria Generale con nota prot. RA/306092 del 03.12.2015 ha chiarito che il mancato riaccertamento del residuo di Euro 1.144,50 sul capitolo 441320 costituisce una mera dimenticanza in quanto gli impegni assunti sul capitolo di spesa, come rilevato dalla Corte, riguardano una "seconda procedura di ricerca del creditore" la cui insussistenza può derivare dalla rinuncia al credito da parte del beneficiario oppure dallo spirare dei termini prescrizionali".

Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.

Capitolo di spesa: 441320
Mandato: 601
Data mandato: 07.02.2013
Codice SIOPE: 04.03.01.4318
Causale spesa: Somma reclamata dal creditore per assegno n. 54-52448308 08 non riscosso es. fin. 2011 (Voucher Forum. Univ. e alta formazione DL. 24/278/2011)
Beneficiario: Iezzi Adelio
Importo pagato: 1.674,18
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 441320
Mandato: 603
Data mandato: 07.02.2013
Codice SIOPE: 04.03.01.4318
Causale spesa: Somma reclamata dal creditore per assegno n. 54-52448651 00 non riscosso es. fin. 2011 (Voucher Forum. Univ. e alta formazione DL. 24/278/2011)
Beneficiario: Romaniello Vitantonio
Importo pagato: 1.823,70
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE (DB)

Capitolo di entrata:	12632
Denominazione:	Compartecipazione regionale all'IVA - D.Lgs. 56/2000 - Finanziamento funzioni regionali
Natura capitolo:	Risorsa regionale
Titolo:	01 - Entrate derivanti dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione
Categoria:	02 - Entrate derivanti da tributi propri
UPB:	01.02.001 - Quote di tributi erariali
Capitolo spesa correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio previsione	LR	3	10/01/2013	-	8.500.000,00	8.500.000,00
Stanzamenti definitivi				-	8.500.000,00	8.500.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui termine esercizio			-	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-8.500.000,00	-8.500.000,00	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); D.Lgs. n. 118/2011; LR. n. 1/2012 (legge finanziaria regionale 2012); D.Lgs. n. 56/2000; DPCM 10.02.2014; DD. n. DB7/513 del 18.09.2014 (accertamenti anno 2014 per l'annualità pregressa 2012); Mastro dell'entrata (capitolo 12632).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti dalla compartecipazione regionale all'IVA - D.Lgs. n. 56/2000 - destinate al finanziamento di funzioni regionali.
- In attuazione del dispositivo dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 118/2011, la LR. n. 1/2012 (legge finanziaria regionale 2012) ha istituito, tra gli altri, il capitolo di entrata 12631, dove trovano allocazione le entrate derivanti dalla parte di compartecipazione regionale all'IVA finalizzata al finanziamento ordinario corrente del Servizio Sanitario Regionale (componente vincolata), ed il capitolo di entrata 12632, in esame, dove trovano allocazione le entrate derivanti dalla parte di compartecipazione regionale all'IVA finalizzata al finanziamento delle funzioni regionali (componente non vincolata).
- L'articolo 2, del D.Lgs. n. 56 del 18.02.2000, ha istituito, in sostituzione dei trasferimenti soppressi (art. 1), la compartecipazione delle Regioni a statuto ordinario all'IVA, individuata, nel comma 4 dell'articolo stesso, come: a) quota di compartecipazione all'IVA attribuita in base ai consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT; b) quota di concorso alla solidarietà regionale; c) quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale.
- La Regione Abruzzo non partecipa alla quota di concorso alla solidarietà regionale, per cui beneficia dei trasferimenti relativi alla compartecipazione regionale IVA (lett. a) e al fondo perequativo nazionale (lett. c).
- Le somme da erogare a ciascuna Regione vengono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze), sentito il Ministero della Sanità (ora Ministero della Salute), d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Al riguardo si deve sottolineare il ritardo di circa due anni, rispetto all'esercizio di riferimento, nell'emanazione del DPCM che determina le risorse spettanti a ciascuna Regione.
- Relativamente alle risorse riferibili all'anno 2013, si riscontra che non sono stati effettuati accertamenti sul capitolo in esame, in quanto solo nell'anno 2014 è stata quantificata la quota di compartecipazione all'IVA per l'anno 2012 spettante alla Regione Abruzzo (discrasia di due anni).
- Con DPCM del 10.02.2014, pubblicato nella GU. n. 95 del 24.04.2014, infatti, sono determinate le quote di compartecipazione all'IVA per l'annualità 2012.
- Si è in attesa dell'approvazione del DPCM che quantifichi la quota di compartecipazione all'IVA per l'anno 2013 spettante alla Regione.
- A inizio esercizio risultano, sul capitolo in esame, stanziamenti, per cassa e competenza, pari a € 8.500.000,00.
- Nel corso dell'esercizio, dunque, non si registrano movimentazioni. Il capitolo

Osservazioni:

- è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.
 - Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.
- Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE (DB)

Capitolo di spesa:	321910
Denominazione:	Fondo di riserva per fare fronte a maggiori pagamenti di spese correnti – Art. 20, L.R. 25.3.2002, n. 3
Natura capitolo:	Risorsa regionale
Funzione:	15 - Fondi
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	15.01.002 - Fondo di riserva per spese correnti
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tip	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione 2013	LR	3	10/01/2013	-	-	50.000.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	55	28/01/2013	-	-	-763.404,99
Variazione di cassa con DGR	DGR	55	28/01/2013	-	-	-140.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	55	28/01/2013	-	-	-7.479,41
Variazione di cassa con DGR	DGR	55	28/01/2013	-	-	-180.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	75	04/02/2013	-	-	-3.136.375,88
Variazione di cassa con DGR	DGR	75	04/02/2013	-	-	-1.341.728,59
Variazione di cassa con DGR	DGR	108	11/02/2013	-	-	-1.378.921,30
Variazione di cassa con DGR	DGR	167	04/03/2013	-	-	-1.552.303,03
Variazione di cassa con DGR	DGR	167	04/03/2013	-	-	-281.146,87
Variazione di cassa con DGR	DGR	237	28/03/2013	-	-	-810.732,20
Variazione di cassa con DGR	DGR	237	28/03/2013	-	-	-218.105,62
Variazione di cassa con DGR	DGR	300	22/04/2013	-	-	-7.035.085,11
Variazione di cassa con DGR	DGR	350	13/05/2013	-	-	-1.863.190,10
Variazione di cassa con DGR	DGR	413	03/06/2013	-	-	-419.515,82
Variazione di cassa con DGR	DGR	413	03/06/2013	-	-	-830.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	439	17/06/2013	-	-	-686.877,57
Variazione di cassa con DGR	DGR	439	17/06/2013	-	-	-6.860.857,95
Variazione di cassa con DGR	DGR	487	28/06/2013	-	-	-2.278.145,64
Variazione di cassa con DGR	DGR	531	22/07/2013	-	-	-426.952,47
Variazione di cassa con DGR	DGR	555	29/07/2013	-	-	-1.100.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	556	29/07/2013	-	-	-48.107,98
Variazione di cassa con DGR	DGR	583	05/08/2013	-	-	-1.384.402,28
Variazione di cassa con DGR	DGR	643	09/09/2013	-	-	-290.560,20
Variazione di cassa con DGR	DGR	705	07/10/2013	-	-	-379.395,95
Variazione di cassa con DGR	DGR	754	22/10/2013	-	-	-200.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	795	04/11/2013	-	-	-676.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	894	02/12/2013	-	-	-50.900,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	894	02/12/2013	-	-	-24.780,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	906	09/12/2013	-	-	-485.762,02
Variazione di cassa con DGR	DGR	957	16/12/2013	-	-	-100.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	957	16/12/2013	-	-	-300.000,00
Variazione di cassa con DGR	DGR	1004	30/12/2013	-	-	-1.000.000,00
Stanziamanti definitivi				-	-	13.749.269,02

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	-	-	-
	Impegni di spesa	-	-	-
	Pagamenti	-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio	-	-	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare	-	-	-
	Economie di stanziamento	-	-	13.749.269,02

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio Bilancio (prot. n. RA/274623 del 20.10.2014); DGR. n. 55 del 28.01.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 75 del 04.02.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 108 dell'11.02.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 167 del 04.03.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 237 del 28.03.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 300 del 22.04.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 350 del 13.05.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 413 del 03.06.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 439 del 17.06.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 487 del 28.06.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 531 del 22.07.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 555 del 29.07.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 556 del 29.07.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 583 del 05.08.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 643 del 09.09.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 705 del 07.10.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 754 del 22.10.2013 (variazione di

cassa); DGR. n. 795 del 04.11.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 894 del 02.12.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 906 del 09.12.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 957 del 16.12.2013 (variazione di cassa); DGR. n. 1004 del 30.12.2013 (variazione di cassa).

Notazioni:

- Ai sensi dell'articolo 20, della LR. n. 3 del 25 marzo 2002, *"nel bilancio annuale è iscritto, tra le previsioni di cassa, un fondo di riserva dal quale sono prelevate le somme necessarie per i pagamenti da eseguire, nel corso dell'esercizio finanziario, in eccedenza rispetto agli stanziamenti previsti"*.
- Il capitolo in esame costituisce, dunque, un fondo di riserva in soli termini di cassa e viene utilizzato mediante variazioni diminutive della previsione destinate a finanziare corrispondenti variazioni aumentative degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa corrente che ne necessitano.
- L'ammontare del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è determinato, annualmente, con la legge di approvazione del bilancio in misura non superiore a un dodicesimo dell'ammontare complessivo dei pagamenti autorizzati dalla legge medesima e dai provvedimenti di variazione del bilancio (art. 20, comma 1, LR. n. 3/2002).
- Per l'annualità 2013, la LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013) ha previsto, per il capitolo in esame, uno stanziamento iniziale pari a € 50.000.000,00.
- I prelevamenti dal Fondo sono disposti con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi del comma 2 del predetto articolo 20.
- Nel corso dell'annualità 2013 sono stati disposti, con n. 22 provvedimenti di Giunta, prelievi dal capitolo in esame per un totale di € 36.250.730,98.
- A fine esercizio si registrano economie di stanziamento pari a € 13.749.269,02.
- Su tale capitolo, dunque, non sono presenti impegni, pagamenti e residui.
- Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di entrata:	21060
Denominazione:	Trasferimenti UE Programma di cooperazione transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013, Progetto SHAPE
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti
Categoria:	01 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea
UPB:	02.01.001 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea per Programmi e Progetti comunitari
Capitolo spesa correlato:	291005 - Programma di cooperazione transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013 Progetto SHAPE – Trasferimenti U.E.

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			287.650,36	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			41.439,86	-	41.439,86
	Residui al termine dell'esercizio			246.210,50	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio DC23 (prot. n. RA/275931 del 21.10.2014); Decisione Commissione europea C(2008)1073 del 25.03.2008 (approvazione Programma operativo di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007/2013); DGR. n. 539 dell'01.08.2011 (presa atto); DGR. n. 708 del 24.10.2011 (variazione bilancio di previsione); DD. n. DC23/63 del 28.12.2011 (accertamento); Reversale n. 3555 del 28.10.2013; Reversale n. 5657 del 24.01.2014; Reversale n. 5658 del 24.01.2014; Reversale n. 5759 del 31.01.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da trasferimenti di risorse, da parte della Comunità europea, per la realizzazione del Progetto *SHAPE* (Programma comunitario IPA Adriatico 2007/2013).
- Con Decisione C(2008)1073 del 25.03.2008 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo di cooperazione transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013, del quale la Regione Abruzzo è Autorità di gestione. Lo stesso coinvolge sette regioni adriatiche italiane (Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto) ed alcuni territori degli Stati di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia.
- Nell'ambito del Programma comunitario IPA Adriatico 2007/2013, la Regione Abruzzo ha partecipato, in qualità di partner, all'attuazione del Progetto *SHAPE*, acronimo di "*Shaping an Holistic to protect the Adriatic Environment: between coast and sea*", della durata di 36 mesi, conclusosi a febbraio 2014, che ha visto come capofila la Regione Emilia Romagna.
- Il Progetto si prefigge lo scopo di creare le basi per la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente marino-costiero adriatico. L'obiettivo è la creazione di un sistema di *governance* multilivello e intersettoriale, basato su un approccio olistico, puntando alla gestione integrata delle risorse naturali, alla prevenzione dei rischi e alla risoluzione dei conflitti tra utenti nello sfruttamento dei beni e servizi.
- La quota di *budget* di specifica competenza della Regione Abruzzo è stata complessivamente di € 432.000,00, di cui € 367.200,00 garantiti da fondi IPA comunitari e € 64.800,00 da cofinanziamento pubblico nazionale.
- Per l'attuazione di *SHAPE* sono stati istituiti, nel bilancio regionale, appositi capitoli di entrata (21060 e 22060) e di spesa (291005 e 291006).
- Con DGR. n. 539 dell'01.08.2011 la Giunta regionale ha preso atto della partecipazione, in qualità di partner, della Regione Abruzzo al Progetto *SHAPE*.
- Con DGR. n. 708 del 24.10.2011 si è provveduto ad apportare le variazioni in aumento al bilancio di previsione corrente, sui capitoli di entrata 21060 (in esame) per un importo di € 367.200,00 e 22066 per un importo di € 64.800,00.
- Successivamente, dunque, con DD. n. DC23/63 del 28.12.2011 è stato

- disposto l'accertamento, per l'anno 2011, di € 367.200,00 sul capitolo 21060 e di € 64.800,00 sul capitolo 22066.
- Il Progetto prevedeva un circuito finanziario basato sull'anticipazione delle spese per le attività svolte da parte di ciascun partner, ed il rimborso delle stesse, a seguito della presentazione dei documenti giustificativi della spesa, regolarmente certificati. Nello specifico, venivano certificati stadi di avanzamento trimestrali con apposite rendicontazioni da parte di ogni partner, che venivano inviate al *Lead Partner* (Regione Emilia Romagna), che a sua volta li trasmetteva all'Autorità di gestione dell'IPA Adriatico. A conclusione della verifica di certificazione, l'Autorità di gestione emetteva lo stato di pagamento al *Lead Partner*, che, trasmetteva ad ogni partner la quota di accredito della somma spettante (quota UE).
 - La Regione Abruzzo ha prodotto in totale n. 11 rendicontazioni.
 - Con reversali n. 3555 del 28.10.2013, n. 5657 e n. 5658 del 24.01.2014, n. 5759 del 31.01.2014 sono state incassate le somme delle rendicontazioni n. 7 e n. 8, decurtate della quota parte di anticipazione e della quota di provenienza statale.
 - A inizio esercizio figurano, sul capitolo in esame, residui effettivi pari ad € 287.650,36. Nel corso della gestione vengono effettuate riscossioni per € 41.439,86.
 - Al 31.12.2013 risultano, pertanto, residui attivi da riportare pari a € 246.210,50.
 - Con DD. n. DC23/36 del 13.03.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 246.210,50 costituisce "residuo attivo da mantenere e da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo" per le seguenti motivazioni "le risorse dell'IPA Adriatico SHAPE sono in corso di accreditamento da parte del Lead Partner Emilia Romagna".
 - Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 4 operazioni di riscossione in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:

21060

Reversale:

3555

Data reversale:

28.10.2013

Codice SIOPE:

02.01.03.2153

Causale entrata:

Bolletta BPER n. 4967 del 26.09.2013

Debitore:

Mintes. F. Rot. Polit. CEE Fin. Naz.

Importo riscosso:

18.187,32

Es. provenienza:

2011

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di entrata:

21060

Reversale:

5657

Data reversale:

24.01.2014

Codice SIOPE:

02.01.03.2153

Causale entrata:

Bolletta BPER n. 2657 del 08.05.2013

Debitore:

Mintes. F. Rot. Polit. CEE Fin. Naz.

Importo riscosso:

3.793,46

Es. provenienza:

2011

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di entrata:	21060
Reversale:	5658
Data reversale:	24.01.2014
Codice SIOPE:	02.01.03.2153
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 6415 del 08.05.2013
Debitore:	Mintes. F. Rot. Polit. CEE Fin. Naz.
Importo riscosso:	13.304,58
Es. provenienza:	2011
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di entrata:	21060
Reversale:	5759
Data reversale:	31.01.2014
Codice SIOPE:	02.01.03.2153
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 6412 del 16.12.2013
Debitore:	Mintes. F. Rot. Polit. CEE Fin. Naz.
Importo riscosso:	6.154,50
Es. provenienza:	2011
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	151300
Denominazione:	Fondo regionale di solidarietà per la Protezione civile – LL.RR. 58/1989, 73/1989, 25/1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 e 77/1999
Natura capitolo:	Risorse regionali
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e Tutela ambientale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	05.01.007 - Interventi e ricerche in materia di difesa del suolo e della costa, tutela ambientale
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione		Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale		LR	3	10/01/2013	554.773,15	1.658.650,02	2.213.423,17
Stanziamanti definitivi					-	1.658.650,02	2.213.423,17
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi				992.265,57	-	-
	Impegni di spesa				-	1.656.209,87	-
	Pagamenti				418.447,79	47.762,36	466.210,15
	Residui al termine dell'esercizio				573.817,78	1.608.447,51	-
	Residui perenti al 31/12				-11.697,85	-	-
	Minori residui/economie (insussistenti)				-3.389,27	-	-
	Residui eliminati al 31/12				-	-	-
Residui da riportare				558.730,66	1.608.447,51	-	
Economie di stanziamento				-	2.440,15	1.747.213,02	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 58 del 20.07.1989 (norme generali sulle associazioni di volontariato); LR. n. 73 del 29.08.1989 (adeguamento della dotazione organica del Servizio per la Protezione civile); LR. n. 25 del 13.06.1991 (norme integrative in materie di volontariato, associazionismo e albo regionale per la Protezione civile e disciplina degli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi); LR. n. 76 del 04.12.1991 (rideterminazione del contingente del ruolo speciale ad esaurimento per la Protezione civile); LR. n. 47 del 18.06.1992 (norme per la previsione e la prevenzione dei rischi da valanga); LR. n. 72 del 14.12.1993 (disciplina delle attività regionali di Protezione civile); LR. n. 77 del 14.09.1999 (norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo).

Mandato n. 20 dell'11.01.2013: DPCM del 06.04.2009 (dichiarazione stato di emergenza); OPCM n. 3755 del 15.04.2009, art. 11, comma 2 (autorizzazione Regione Abruzzo ad avvalersi di personale con co.co.co.); DPCM del 04.12.2011 (proroga stato di emergenza fino alla data del 31.12.2012); Nota prot. n. 5238/AG del 31.05.2012 (richiesta del Commissario delegato per la ricostruzione-Presidente Regione Abruzzo rinnovo di n. 10 contratti in scadenza); Nota prot. n. 494/Seg.P.C. del 05.05.2012 dell'Assessore alla Pianificazione, Tutela e Valorizzazione del Territorio e Protezione civile; DD. n. DR/66 del 31.05.2012 (proroga n. 10 contratti 01.06.2012 al 31.12.2012, impegno e liquidazione); DD. n. DR/70 del 07.06.2012 (rettifica e integrazione DD. n. DR/66 del 31.05.2012); DD. n. DC/46 del 28.08.2012 (rettifica DD n. 70 del 07.06.2012 per sostituzione contratto co.co.co.).

Mandato n. 885 del 15.02.2013: DGR. n. 660 del 05.08.2004 (approvazione convenzione per rinnovo intesa tra la Regione Abruzzo e l'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi); Nuova convenzione sottoscritta in data 29.07.2004; DGR. n. 675 del 06.09.2010 (proroga convenzione al 31.12.2010); DGR. n. 343 del 23.05.2011 (proroga convenzione al 31.12.2011); DGR. n. 342 del 01.06.2012 (proroga convenzione al 31.12.2012); DGR. n. 842 del 10.12.2012 (Associazione Nazionale Alpini – Sezione Abruzzi – approvazione rendicontazione attività 2011/2012); DD. n. DC29/45 del 21.12.2012 (erogazione contributo acconto e 1° quota Anno 2012).

Mandato n. 1504 del 07.03.2013: DGR. 395 del 25.06.2012 (programma delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – Anno 2012); DD. n. DC29/6 del 24.07.2012 (impegno); DD. n. DC29/46 del 21.12.2012 (liquidazione).

Mandato n. 5709 del 12.07.2013: DD. n. DR/11 del 27.01.2012 (impegno); DD. n. DR/12 del 27.01.2012 (nomina RUP per la fornitura del servizio manutenzione ordinaria e straordinaria della rete in telemisura della Regione

Abruzzo); DD. n. DR/28 del 28.02.2012 (determina a contrattare); D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, art. 125); DD. n. DR/29 del 28.02.2012, (affidamento); DD. n. DC/52 del 19.09.2012 (liquidazione 1° semestre 2012); DD. n. DC/13 del 18.01.2013 (liquidazione 2° semestre 2012).

Mandato n. 7793 del 24.09.2013: DGR. n. 660 del 05.08.2004 (approvazione convenzione per rinnovo intesa tra la Regione Abruzzo e l'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi); Nuova convenzione sottoscritta in data 29.07.2004, DGR. n. 675 del 06.09.2010 (proroga convenzione al 31.12.2010, DGR. n. 343 del 23.05.2011 (proroga convenzione al 31.12.2011); DGR. n. 342 del 01.06.2012 (proroga convenzione al 31.12.2012); DGR. n. 842 del 10.12.2012 (Associazione Nazionale Alpini - Sezione Abruzzi - approvazione rendicontazione attività 2011/2012); DD. n. DC33/80 del 28.08.2013 (erogazione contributo quota saldo Anno 2012).

Mandato n. 9844 del 27.11.2013: DGR. n. 527 del 22.05.2006 (approvazione schema convenzione tipo da stipulare per le attività di Protezione civile con le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale); DGR. n. 343 del 04.06.2012 (Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione civile - proroga convenzione); DD. n. DC29/3 del 19.7.2012 (impegno); DD. n. DC33/148 del 31.10.2013 (liquidazione associazioni Provincia dell'Aquila - anno 2012).

Mandato n. 9845 del 27.11.2013: DGR. n. 527 del 22.05.2006 (approvazione schema convenzione tipo da stipulare per le attività di protezione civile con le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale, DGR. n. 343 del 04.06.2012 (Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione civile - Proroga convenzione) DD. n. DC29/3 del 19.7.2012 (impegno), DD. n. DC33/168 del 19.11.2013 (liquidazione associazioni Provincia Teramo - anno 2012);

Mandato n. 9902 del 29.11.2013: DGR. n. 527 del 22.05.2006 (approvazione schema convenzione tipo da stipulare per le attività di Protezione civile con le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale); DGR. n. 343 del 04.06.2012 (Volontariato, Associazionismo ed Albo Regionale per la Protezione civile-Proroga convenzione); DD. n. DC29/3 del 19.7.2012 (impegno); DD. DC33/179 del 25.11.2013 (liquidazione associazioni Provincia dell'Aquila - anno 2012).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione, da parte della Protezione civile, di interventi in materia di difesa del suolo e della costa, tutela ambientale, volontariato ed associazionismo (LL.RR. n. 58/1989, n. 73/1989, n. 25/1991, n. 76/1991, n. 47/1992, n. 72/1993 e n. 77/1999).
- Ad inizio esercizio figurano, sul capitolo in esame, stanziamenti di competenza pari a € 1.658.650,02. Nel corso della gestione vengono effettuati impegni per € 1.656.209,87 e pagamenti per € 47.762,36. Al 31.12.2013 risultano, pertanto, residui da riportare per € 1.608.447,51 ed economie di stanziamento per € 2.440,15.
- I residui passivi derivanti da esercizi precedenti, inizialmente pari ad € 992.265,57, in seguito ai pagamenti effettuati per € 418.447,79, agli importi risultanti perenti per € 11.697,85 e alle insussistenze per € 3.389,27 ammontano, a fine esercizio, a € 558.730,66.
- Al 31.12.2013 risultano, dunque, residui passivi da riportare complessivamente pari a € 2.167.178,17.
- Con DD. n. DC32/25 del 13.03.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che i residui passivi:
 - per l'importo di € 1.759.232,47 costituiscono "residui passivi da mantenere" in quanto relativi ad "obbligazioni giuridiche ancora sussistenti", mentre per l'importo di € 3.389,27 costituiscono "residui passivi da eliminare" in quanto relativi ad "obbligazioni giuridiche insussistenti";
 - per l'importo di € 431.071,82 costituiscono "residui passivi perenti da mantenere" in quanto relativi ad "obbligazioni giuridiche ancora sussistenti", mentre per l'importo di € 185.992,04 costituiscono "residui passivi perenti da eliminare" in quanto relativi ad "obbligazioni giuridiche insussistenti".
- Il rimanente importo di € 407.945,70 (€ 2.167.178,17 - € 1.759.232,47) non è rinvenibile in alcuna determinazione di riaccertamento dei residui della Direzione DC.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 180 operazioni di pagamento, di cui 8, in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

La Direzione DC non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei

Controdeduzioni:	<p>residui relativi al capitolo, per l'importo totale di € 407.945,70 (€ 2.167.178,17 - € 1.759.232,47). Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".</p> <p>In allegato alla nota del 09.12.2015 "Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sul mancato riaccertamento della posta di € 407.945,70. Al riguardo, la Direzione conferma l'omissione del riaccertamento della somma a causa di un errore materiale; precisa tuttavia di aver provveduto al riaccertamento della posta con determina dirigenziale n. 41/DPC031 (non trasmessa) del 31.10.2015, la quale - ad avviso della Direzione - sarebbe debitamente motivata.</p> <p>Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.</p>
Capitolo di spesa:	151300
Mandato:	20
Data mandato:	11.01.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1215
Causale spesa:	Proroga contratti Protezione civile
Beneficiario:	Creditori di cui all'elenco allegato
Importo pagato:	23.299,72
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Con DPCM del 06.04.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009, che hanno interessato il territorio del Comune dell'Aquila e di altri Comuni della Regione Abruzzo. ➢ Con OPCM n. 3755 del 15.04.2009, articolo 11, comma 2, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito che "per il soddisfacimento delle nuove maggiori esigenze della Regione Abruzzo connesse all'espletamento, anche in sede locale, delle attività di emergenza, la medesima Regione Abruzzo è autorizzata ad avvalersi di personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite di dieci unità, sulla base di una scelta di carattere fiduciario ed in deroga agli artt. 7 e 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'art. 1, comma 1180, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed all'art. 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244...". Il comma 4, dello stesso articolo, ha previsto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione di tali contratti risultano a carico del bilancio della Regione. ➢ Con D.L. n. 39 del 28.04.2009, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.06.2009, n. 77, è stata attribuita al Presidente della Regione Abruzzo la qualifica di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi di ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici (art. 4, comma 2). ➢ Con DD. n. 3/DR del 14.05.2009 il Direttore regionale della Protezione Civile e Ambiente ha autorizzato la stipula di n. 10 contratti di co.co.co. con decorrenza dall'01.06.2009 al 31.05.2010, per attività di emergenza collegate all'evento sismico. ➢ Con OPCM n. 3833 del 22.12.2009 articolo 1, comma 1, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito che "il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E. e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP)". ➢ Con decreto n. 1 dell'01.02.2010, articolo 1, il Commissario delegato per la

ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo ha istituito la "*Struttura per la Gestione dell'emergenza - SGE*", inserendo tra il personale anche i 10 contratti di CO.CO.CO. (di cui alla DD. n. 3/DR del 14.05.2009). Gli oneri derivanti dai suddetti contratti, dunque, a partire dall'01.02.2010 non risultano essere più a carico della Regione Abruzzo ma a carico della SGE.

- Con successivi atti i suddetti contratti sono stati prorogati; in particolare, con DD. n. 28/DR del 26.05.2010 è stata disposta la proroga dall'01.06.2010 al 31.12.2010; con DD. n. 86/DR del 30.12.2010 e n. 67/DR del 30.06.2011 è stata globalmente disposta la proroga dall'01.01.2011 al 31.12.2011.
- Con DPCM del 04.12.2011 è stato prorogato fino al 31.12.2012 lo stato di emergenza.
- Con DD. n. 143/DR del 30.12.2011 è stata disposta la proroga dei 10 contratti CO.CO.CO. dall'01.01.2012 al 31.03.2012.
- Con OPCM n. 4013 del 23.03.2012 è stata soppressa la "*Struttura per la Gestione dell'emergenza - SGE*" con conseguente trasferimento delle funzioni e risorse umane alla Struttura Tecnica di Missione (STM), istituita con OPCM n. 3833 del 22.12.2009 (art. 3).
- Con DD. n. 40/DR del 29.03.2012 i 10 contratti di CO.CO.CO. sono stati prorogati ulteriormente dall'01.04.2012 al 31.05.2012.
- Con nota prot. n. 5238/AG del 31.05.2012 il Commissario delegato per la ricostruzione ha richiesto alla Regione Abruzzo il rinnovo dei 10 contratti di CO.CO.CO. fino al 31.12.2012.
- Con DD. n. 66/DR del 31.05.2012 è stata disposta la proroga dei n. 10 contratti. Contestualmente è stato disposto l'impegno e la liquidazione della somma di € 175.077,02 sul capitolo 151303.
- Con DD. n. 70/DR del 07.06.2012 è stata rettificata ed integrata la DD. n. 66/DR del 31.05.2012 in quanto la spesa era stata erroneamente imputata sul capitolo 151303 anziché sul capitolo 151300 (in esame). Con DD. n. 70/DR si è provveduto, pertanto, a disimpegnare la somma di € 175.077,02 sul capitolo 151303 e ad impegnare e liquidare la stessa sul capitolo 151300.
- Con mandato n. 20 dell'11.01.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma di € 23.299,72 quale compenso dei CO.CO.CO. per il mese di dicembre 2012 (l'importo è comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Ente e dei rimborsi spese, come stabilito da contratto).

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa:	151300
Mandato:	885
Data mandato:	15.02.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	CIG 481187440A - Contributo Associazione Nazionale Alpini
Beneficiario:	Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi
Importo pagato:	56.433,90
Es. provenienza:	2012

Capitolo di spesa:	151300
Mandato:	7793
Data mandato:	24.09.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	CIG 481187440A - Contributo Associazione Nazionale Alpini - Saldo 2012
Beneficiario:	Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi
Importo pagato:	43.562,38
Es. provenienza:	2012

Notazioni:

- Con L.R. n. 127 dell'11.11.1998 la Regione Abruzzo ha riconosciuto l'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi (ANA) come "*associazione di volontariato in grado di assicurare la propria attività a supporto degli interventi di protezione civile, sia di carattere preventivo sia di carattere ordinario e straordinario, che si determinano nell'ambito del territorio*

regionale" (art. 1) ed ha stabilito che i rapporti tra la Regione e l'ANA, per il raggiungimento delle finalità in essa previste, venissero definiti con la sottoscrizione di una apposita convenzione (art. 5).

- In attuazione della norma, in data 04.12.1998, è stata stipulata la convenzione tra Regione Abruzzo e l'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi, successivamente approvata dalla Giunta regionale con DGR. n. 3663 del 30.12.1998.
- In data 29.07.2004 è stata stipulata una nuova convenzione, approvata con DGR. n. 660 del 05.08.2004, che all'articolo 2, comma 4, stabilisce di erogare per l'anno 2004 un contributo pari a € 120.000,00; per gli anni successivi lo stesso contributo sarà commisurato al programma di spesa e attività presentato dall'ANA Sezione Abruzzi, approvato dalla Direzione Regionale OO.PP. e Protezione Civile.
- La convenzione ha stabilito, inoltre, le modalità di erogazione del contributo. In particolare, l'articolo 4 dispone che *"il contributo economico di cui all'art. 2 sarà così erogato: a) un acconto pari al 5% del contributo annuale per l'esecuzione di attività logistiche-amministrative atte alla realizzazione del programma annuale, lo stesso potrà essere reintegrato nel momento in cui verrà presentato il rendiconto per la parte utilizzata; b) per forniture di materiali, attrezzature e mezzi, anticipo pari al 50%, per singola voce di spesa, dietro presentazione alla Direzione regionale OO.PP. e Protezione civile, dell'ordinazione delle stesse; il saldo sarà erogato a presentazione delle relative fatture; c) per le polizze assicurative dei mezzi, eventuali polizze infortuni dei conducenti degli stessi, nonché le polizze infortuni dei volontari, il contributo sarà erogato a presentazione alla Direzione regionale OO.PP. e Protezione civile, degli avvisi di pagamento di scadenza delle stesse"*.
- Quest'ultima convenzione è stata, con successivi provvedimenti di Giunta, prorogata più volte, in particolare:
 - con DGR. n. 675 del 06.09.2010 è stata disposta la proroga al 31.12.2010;
 - con DGR. n. 343 del 23.05.2011 è stata disposta la proroga al 31.12.2011;
 - con DGR. n. 342 del 04.06.2012 è stata disposta la proroga al 31.12.2012;
 - con DGR. n. 127 del 18.02.2013 è stata disposta la proroga al 30.04.2013;
 - con DGR. n. 517 del 15.07.2013 è stata disposta la proroga al 31.12.2013.
- Con DGR. n. 842 del 10.12.2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma delle attività di Protezione civile presentato dall'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi per l'anno 2012 ed ha autorizzato la realizzazione del programma stesso, per l'anno 2012, limitando l'attuazione delle iniziative programmate fino alla concorrenza di una spesa massima pari a € 100.000,00.
- Con DD. n. DC29/45 del 21.12.2012 è stata impegnata la somma di € 100.000,00 sul capitolo 151300 ed è stata disposta la liquidazione ed il pagamento, a favore dell'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi, della somma complessiva di € 56.433,90, così suddivisa: € 5.000,00 quale acconto del 5% del contributo assegnato e € 51.433,90 quale prima quota sul contributo assegnato.
- Con mandato n. 885 del 15.02.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma di € 56.433,90 a favore dell'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi quale acconto e prima quota delle spese sostenute e documentate.
- Con DD. n. DC33/80 del 28.08.2013 è stata disposta l'erogazione ed il pagamento, a favore all'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi, della somma di € 43.562,38 quale saldo del contributo relativo all'anno 2012.
- Con mandato n. 7793 del 24.09.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma di € 45.562,38 a favore dell'Associazione Nazionale Alpini-Sezione Abruzzi quale saldo 2012 delle spese sostenute e documentate.

Osservazioni:

Ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della L.R. n. 3 del 25.03.2002 "dopo il 30 novembre, non possono essere assunti impegni di spesa ad eccezione di quelli su stanziamenti iscritti successivamente a tale data, o che si rendano indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità". Al fine di consentire l'impegno delle somme sul relativo capitolo, la DD. n. DC29/45 del 21.12.2012 è stata dichiarata indispensabile per motivi di indifferibilità ed urgenza; non vengono tuttavia addotte ragioni esplicative di tale dichiarazione. Al riguardo, si rileva che la qualificazione di una spesa come "indifferibile ed urgente" rientra nella sfera delle decisioni politiche/amministrative, ma richiede una idonea motivazione in relazione ai presupposti che consentono la deroga ad una norma di legge regionale di carattere generale, tesa a tutelare l'ordinato processo contabile. L'assenza di elementi giustificativi

Controdeduzioni:

dell'urgenza, tra l'altro, con riguardo a spese riferibili ad attività già svolte nel 2012, rende la procedura di spesa in esame non conforme al dettato normativo.

In allegato alla nota del 09.12.2015 "*Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015*", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sulla violazione del termine del 30 novembre per l'assunzione di impegni, ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della L.R. n. 3/2002. Al riguardo, viene precisato che l'indifferibilità ed urgenza sarebbe dettata da esigenze di carattere prettamente "*economico-finanziario*", essendo stato il contributo determinato con deliberazione di Giunta n. 842 del 10.12.2012, quindi successivamente al termine per gli impegni. Inoltre, secondo la Direzione, la fattispecie in esame rientrerebbe nell'ipotesi normativa derogatoria di stanziamenti successivi al 30 novembre. Le controdeduzioni fornite dalla Direzione non appaiono idonee a fugare i dubbi di legittimità in merito alla procedura di spesa. L'articolo 33, comma 8, della L.R. n. 3/2002 contempla due eccezioni al principio del termine ultimo del 30 novembre per l'assunzione di impegni: a) quelli riferibili a stanziamenti iscritti successivamente a tale data; b) quelli che si rendano indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità. Contrariamente a quanto sostenuto dalla Direzione, la spesa impegnata in esame non appare rientrare in nessuna delle due ipotesi. In merito alla prima fattispecie, si osserva che la deliberazione n. 842/2012 autorizza l'impegno del contributo a valere sul capitolo di bilancio sul quale è già stato previsto il relativo stanziamento; essa quindi non introduce un nuovo stanziamento ma rappresenta il presupposto giuridico per l'impegno, non costituendo così fattore legittimante una deroga al testo normativo. In riferimento al requisito di cui al punto b), si precisa che le ragioni di indifferibilità e d'urgenza – sebbene rimesse all'apprezzamento discrezionale dell'Amministrazione – devono essere legate alla spesa oggetto di impegno e non a motivazioni di carattere contabile, che la norma della L.R. n. 3/2012 ha voluto escludere imponendo il termine del 30 novembre.

Il rilievo mosso dalla Sezione rimane quindi confermato.

Capitolo di spesa:

151300

Mandato:

1504

Data mandato:

07.03.2013

Codice SIOPE:

01.05.01.1512

Causale spesa:

Interventi di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - DGR. n. 395/2012

Beneficiario:

Corpo Forestale dello Stato-Comando regionale per l'Abruzzo

Importo pagato:

18.853,13

Es. provenienza:

2012

Notazioni:

- Il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998 ha attribuito alle Regioni le funzioni relative allo spegnimento degli incendi boschivi, mentre la legge n. 535 del 21.11.2000 ha stabilito che le Regioni approvano il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*" sulla base di linee guida e di direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri.
- Con DGR. n. 438 del 27.06.2011 è stato approvato, relativamente agli anni 2011-2012, il Piano regionale di cui alla legge n. 535/2000.
- Con DGR. n. 395 del 25.06.2012 la Giunta ha dichiarato, per l'anno 2012, "*lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi dal 1 luglio 2012 al 15 settembre 2012, per tutte le superfici boscate della Regione Abruzzo*", stabilendo una serie di prescrizioni e divieti. Ha disposto, inoltre, di avvalersi di risorse, mezzi e personale del Corpo Forestale dello Stato, sulla base dell'Accordo di programma redatto di cui all'articolo 7 della legge n. 353/2000 ed allegato alla deliberazione stessa.
- Ai sensi dell'articolo 13 dell'Accordo di programma "*le spese sostenute dal C.F.S. connesse e correlate alle specifiche attività di protezione civile, ovvero a tutto quanto previsto nel presente accordo, nonché quelle relative alle funzioni svolte dal C.F.S. per conto della Regione-Struttura Protezione Civile, sono stimate forfettariamente nell'importo di € 200.000,00 (duecentomila/00) a valersi sul bilancio della Regione Abruzzo, esercizio finanziario 2012, capitoli di spesa nn. 151300 e 11653. Tale importo comprende gli oneri accessori per le spese relative al personale, le spese di funzionamento (missioni, carburante, manutenzione mezzi e strutture, utenze) e investimento (acquisti di beni*

inventariabili). ... Il Corpo Forestale dello Stato farà pervenire alla Regione Abruzzo-Direzione Protezione Civile una relazione tecnica riportante gli interventi effettuati accompagnata da un prospetto economico-finanziario, riportante le somme impegnate nei vari capitoli di spesa del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali così come verranno accreditati al Comando Regionale del CFS relativo alle somme erogate in virtù del presente accordo, entro il 31 ottobre 2012".

- Con DGR. n. 395 del 25.06.2012 è stato dato atto, inoltre, che le spese complessivamente pari a € 200.000,00, derivanti dall'attuazione del suddetto Accordo di programma, trovano la necessaria copertura finanziaria sul capitolo 151300 per € 18.853,13 e sul capitolo 11653 per € 181.146,87.
- Con DD. DC29/6 del 24.07.2012 è stata impegnata la somma complessiva di € 200.000,00 di cui € 18.853,13 sul capitolo 151300 (in esame) ed € 181.146,87 sul capitolo 11653.
- Con nota prot. n. 17518 del 27.11.2012 il Corpo Forestale dello Stato ha trasmesso la relazione sull'attività svolta nell'anno 2012.
- Con DD. n. DC29/46 del 21.12.2012 è stata liquidata, a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la somma di complessiva di € 200.000,00 di cui € 18.853,13 sul capitolo 151300 (in esame) e € 181.146,87 sul capitolo 11653.
- Con mandato n. 1504 del 07.03.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma di € 18.853,13, in favore del Corpo Forestale dello Stato-Comando regionale per l'Abruzzo.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:

151300

Mandato:

5709

Data mandato:

12.07.2013

Codice SIOPE:

01.03.01.1353

Causale spesa:

CIG. 4088163AD2 - Manutenzione e assistenza annuale delle reti in ponte radio di telecomunicazione dell'idrografico e mareografico anno 2012

Beneficiario:

CAE Spa

Importo pagato:

62.920,00

Es. provenienza:

2012

Notazioni:

- In attuazione del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, con DPCM del 24.07.2002, a far data dall'01.10.2002, sono stati trasferiti alle Regioni gli Uffici periferici del Dipartimento dei Servizi tecnici nazionali nello specifico, alla Regione Abruzzo, l'Idrografico e Mareografico di Pescara. Tale Struttura è attualmente incorporata nella Direzione DC (precedentemente Direzione Protezione civile e Ambiente - DR).
- L'assistenza e manutenzione delle reti idropluviometriche della Regione Abruzzo rivestono un'importanza fondamentale per il regolare monitoraggio idrometeorologico soprattutto in caso di emergenze legate al rischio idrogeologico. I dati gestiti dall'Idrografico e Mareografico di Pescara vengono utilizzati in maniera sostanziale per scopi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze in ambito regionale e concorrono, inoltre, a far sì che il Dipartimento di Protezione civile con sede in Roma abbia in tempo reale la visione del territorio regionale sotto l'aspetto dei dati climatologici, idrometrici e mareografici. Le attività e le funzioni svolte dalla Struttura stessa sono ritenute "servizio essenziale alla collettività" in ambito di Protezione civile, sia regionale che nazionale.
- Con DD. n. DR/11 del 27.01.2012 è stata impegnata la somma di € 125.840,00, sul capitolo di spesa 151300, per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete in ponte radio in telemisura dell'Idrografico e Mareografico di Pescara della Regione Abruzzo per l'anno 2012.
- L'Idrografico e Mareografico di Pescara si avvale di Ditte altamente specializzate e, poiché a inizio 2012 i contratti di alcune di Ditte risultano essere prossimi alla scadenza, con DD. n. DR/12 del 27.01.2012 viene nominato, ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 (Codice dei contratti), il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con il compito di curare tutti gli adempimenti propedeutici alla predisposizione degli atti per la stipula dei contratti.
- Con DD. n. DR/28 del 28.02.2012 viene individuato, per l'affidamento della gestione, il sistema diretto, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, articolo 57 (le

stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici, relativi a lavori, forniture, servizi, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre, qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato) e articolo 125 (acquisizione servizi in economia mediante procedura di cottimo fiduciario in quanto di importo non superiore a € 137.000,00).

- Con DD. n. DR/29 del 28.02.2012 viene individuata la Ditta CAE Spa con sede in San Lazzaro di Savena (BO), per l'affidamento della manutenzione e assistenza annuale delle reti in ponte radio di telemisura dell'Idrografico e Mareografico di Pescara della Regione Abruzzo, per la durata dell'anno 2012, per l'importo complessivo di € 125.840,00 e in data 23.03.2012 viene sottoscritto il relativo contratto.
- DD. n. DC/52 del 19.09.2012 viene disposta la liquidazione ed il pagamento di € 62.920,00 per la fornitura del servizio relativo al periodo 03.01.2012 al 02.07.2012 in favore della Ditta CAE Spa (fattura FV122-065 del 03.07.2012).
- DD. n. DC/13 del 18.02.2013 viene disposta la liquidazione ed il pagamento di € 62.920,00 per la fornitura del servizio relativo al periodo 03.07.2012 al 02.01.2013 in favore della Ditta CAE Spa (fattura FV132-001 del 03.01.2013).
- Con mandato n. 5709 del 12.07.2013, emesso in conto residui 2012, viene pagata la somma di € 62.920,00 a favore della Ditta CAE Spa.

Osservazioni:

Con le determinazioni n. DR/28 e n. DR/29, entrambe del 28.02.2012, la Regione Abruzzo ha, rispettivamente, deciso di procedere, ex artt. 57 e 125 del D.Lgs. n. 163/2006, all'affidamento del servizio di "manutenzione e assistenza annuale delle reti in ponte radio di telemisura dell'Idrografico e Mareografico di Pescara" e ha individuato, quale affidataria, la ditta CAE Spa, in quanto la strumentazione da mantenere sarebbe "dotata di elettroniche ingegnerizzate ad hoc e di software proprietario".

Al riguardo, dall'esame del testo, le determinazioni in commento manifestano profili di incoerenza motivazionale, in quanto la scelta di ricorrere alla procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando (di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006) sarebbe apparentemente giustificata dalla circostanza che l'operatore individuato risulterebbe l'unico in grado di fornire il servizio richiesto; ciò, tuttavia, appare in contrasto con il fatto che il medesimo operatore, in occasione dell'affidamento del contratto per il periodo 01.10.2008-30.09.2009, era stato scelto mediante selezione competitiva, con invito di n. 7 ditte specializzate (cfr. determinazione n. 56/DC9 del 26.08.2008), a testimonianza della potenziale presenza di più soggetti. In ogni caso, il carattere derogatorio rispetto al principio generale della concorrenza, che caratterizza la procedura negoziata di cui al citato articolo 57, richiede un'adeguata motivazione della delibera o determina a contrarre, con riferimento alla sussistenza dei presupposti del ricorso alla procedura; al riguardo, le determinazioni n. DR/28 e n. DR/29 non appaiono suffragate da idonee e sufficienti argomentazioni sul punto, né danno conto della necessaria attività istruttoria volta ad analizzare il mercato di riferimento del servizio e ad escludere la presenza di una pluralità di operatori economici in grado di fornirlo. L'irregolarità riscontrata, in relazione alla modalità di selezione della ditta CAE Spa, risulta reiterata nel tempo; infatti, a decorrere dal contratto in scadenza il 30.09.2009, l'affidamento del servizio è stato annualmente attribuito al medesimo operatore, senza avviare alcuna selezione di tipo competitivo.

Si sottolinea, inoltre, che la decisione di sottoscrivere contratti di durata annuale (confermata anche negli anni successivi), per un servizio che viene definito dalla stessa Direzione interessata come "essenziale alla collettività" e quindi ragionevolmente necessario per più esercizi, rischia di determinare, attraverso un frazionamento degli affidamenti, un'elusione delle soglie comunitarie, in contrasto con il principio di concorrenza.

Controdeduzioni:

In allegato alla nota del 09.12.2015 "*Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015*", la Direzione ha fornito elementi valutativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sulla correttezza della procedura di affidamento del servizio di manutenzione e assistenza annuale delle reti in ponte radio alla ditta CAE Spa. Al riguardo, la Direzione precisa, da un lato, di aver in passato effettuato un'indagine per verificare la presenza di operatori economici

sul territorio nazionale idonei allo svolgimento della prestazione (invitando 7 ditte, di cui 2 con presentazione di offerta e una sola ritenuta atta a garantire il servizio); dall'altro, la CAE spa sarebbe proprietaria degli hardware e software utilizzati per cui la manutenzione affidata ad altro operatore sarebbe in violazione dei brevetti e diritti d'autore. Il regime di esclusiva risulterebbe da esplicita dichiarazione rilasciata dalla stessa ditta. Ad avviso della Direzione l'unica possibilità di rivolgersi ad una pluralità di operatori richiederebbe il passaggio ad un'infrastruttura open source, con costi eccessivamente elevati allo stato degli atti.

Sulla base delle controdeduzioni ricevute, pur prendendo atto della dichiarazione di esclusiva rilasciata dalla ditta CAE Spa, ad avviso della Sezione permangono contraddizioni tra la presenza di software proprietari (che giustificerebbe il ricorso alla procedura ex articoli 57 e 125 del D.Lgs. n. 163/2006) e la selezione competitiva effettuata nel 2008 e successivamente mai più ripetuta.

In merito al secondo rilievo (rischio di frazionamento degli affidamenti attraverso contratti annuali) la Direzione rileva che *"gli stanziamenti di bilancio susseguitisi negli anni sono risultati sufficienti a coprire la relativa manutenzione annuale"*. Ad avviso della Sezione, le osservazioni della Direzione non sono in linea con il rilievo sollevato che atteneva alla potenziale lesione della concorrenza a mezzo di affidamenti annuali inferiori alle soglie, pur in presenza di un servizio considerato essenziale per la collettività. Diversamente, la Direzione fornisce chiarimenti in merito alla copertura degli affidamenti con gli stanziamenti annuali di bilancio, condizione, tra l'altro, necessaria per qualsiasi impegno di spesa.

Restano quindi confermati i rilievi mossi in sede istruttoria in merito alla legittimità della procedura di spesa.

Capitolo di spesa:	151300
Mandato:	9844
Data mandato:	27.11.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Attività organizzazioni di volontariato – Anno 2012
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	35.901,85
Es. provenienza:	2012

Capitolo di spesa:	151300
Mandato:	9845
Data mandato:	27.11.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Attività organizzazioni di volontariato - Anno 2012
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	24.444,54
Es. provenienza:	2012

Capitolo di spesa:	151300
Mandato:	9902
Data mandato:	29.11.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Attività organizzazioni di volontariato - Anno 2012
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	19.340,41
Es. provenienza:	2012

Notazioni:

- Con LR. n. 58 del 20.07.1989, modificata ed integrata dalla L.R. n. 25 del 13.06.1991, è stato istituito l'Albo regionale delle Associazioni di volontariato di Protezione civile, con il duplice fine di individuare quelle organizzazioni con le quali instaurare rapporti di convenzione e di valorizzare le specifiche competenze e capacità possedute dalle associazioni stesse nei settori di interesse per la protezione civile.
- Con DGR. n. 527 del 22.05.2006 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di convenzione tipo da stipulare per le attività di protezione civile con le organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo regionale istituito con LR. n. 58/1989, autorizzando il Dirigente pro tempore del Servizio "Emergenze, interventi e volontariato" alla stipula delle convenzioni con tutte le richiedenti Organizzazioni di volontariato. Gli atti di convenzione consequenzialmente stipulati, di durata triennale, hanno avuto termine il 31.12.2008.
- Con la stessa deliberazione, la Giunta regionale ha riconosciuto ai volontari impegnati nelle attività oggetto dello schema di convenzione rimborsi spese e contributi, nonché il reintegro delle somme erogate dal datore di lavoro per il trattamento economico e previdenziale dello stesso volontario di cui all'articolo 9 del DPR n. 194/2001.
- Con successivi provvedimenti, le convenzioni stipulate, secondo lo schema tipo deliberato dalla Giunta con DGR. n. 527/2006, tra la Regione Abruzzo e le Associazioni di volontariato di Protezione civile iscritte all'Albo regionale istituito con LR. n. 58/1989, sono state prorogate più volte, in particolare:
 - con DGR. n. 228 del 18.05.2009 è stata disposta la proroga al 31.12.2009;
 - con DGR. n. 480 del 14.06.2010 è stata disposta la proroga al 31.12.2010;
 - con DGR. n. 344 del 23.05.2011 è stata disposta la proroga al 31.12.2011;
 - con DGR. n. 343 del 04.06.2012 è stata disposta la proroga al 31.12.2012.
- La valutazione in via preventiva dell'impegno coordinato delle Organizzazioni di volontariato in attività di Protezione civile ha comportato la previsione di un onere a carico della Regione, per l'anno 2012, quantificabile, sulla base di una proiezione dei dati di spesa disponibili dei precedenti anni, in € 500.000,00 così calcolati:
 - € 276.000,00 per rimborsi (art. 2 convenzione di cui alla DGR. n. 527/2006 e smi - assicurazioni volontari; assicurazione, bolli e riparazione automezzi; carburanti; varie);
 - € 214.000,00 per contributi rimborsi (art. 2 convenzione di cui alla DGR. n. 527/2006 e smi - attività volontari; presenza sala operativa SOUP);
 - € 10.000,00 benefici (art. 9 del DPR n. 194/2011 - reintegro somme erogate dal datore di lavoro).
- Con DD. n. DC29/3 del 19.07.2012 è stata impegnata la somma complessiva di € 500.000,00, sul capitolo di spesa 151300, esercizio finanziario 2012, a copertura degli oneri a carico della Regione per l'utilizzo delle Organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile di competenza regionale.
- Con DD. n. DC33/148 del 31.10.2013, sulla base della documentazione prodotta, è stata liquidata la somma complessiva di € 35.901,85 a favore di n. 8 Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia dell'Aquila, di cui all'elenco "Allegato A" della determinazione, quale rimborso spese/contributi per l'anno 2012.
- Con mandato 9844 del 27.11.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma complessiva di € 35.901,85, a favore di n. 8 Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia dell'Aquila, di cui all'elenco "Allegato A" della DD. n. DC33/148 del 31.10.2013, quale rimborso spese/contributi per l'anno 2012.
- Con DD. n. DC33/168 del 19.11.2013, sulla base della documentazione prodotta, è stata liquidata la somma complessiva di € 24.444,54 a favore di n. 8 Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Teramo, di cui all'elenco "Allegato A" della determinazione, quale rimborso spese/contributi per l'anno 2012.
- Con mandato n. 9845 del 27.11.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma complessiva di € 24.444,54, a favore di n. 8 Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Teramo, di cui all'elenco "Allegato A" della DD. DC33/168 del 19.11.2013, quale rimborso spese/contributi per l'anno 2012.
- Con DD. n. DC33/179 del 25.11.2013, sulla base della documentazione prodotta, è stata liquidata la somma complessiva di € 19.340,41 a favore di n. 7 Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia dell'Aquila, di cui all'elenco "Allegato A" della determinazione, quale rimborso spese/contributi per l'anno 2012.

Osservazioni:

- Con mandato n. 9902 del 29.11.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma complessiva di € 19.340,41, a favore di n. 7 Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia dell'Aquila, di cui all'elenco "Allegato A" della DD. n. DC33/179 del 25.11.2013, quale rimborso spese/contributi per l'anno 2012.
- Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	152187
Denominazione:	Finanziamento statale per il Fondo regionale di protezione civile art. 138, comma 16, L. 388/2000
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e tutela ambientale
Titolo:	02 - Spese per investimento
UPB:	05.02.010 - Interventi per il ripristino e miglioramento delle condizioni civili e ambientali
Capitolo entrata correlato:	23289 - Assegnazione dello Stato per il Fondo regionale di Protezione civile art. 138, comma 16, L. 388/2000
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	920.464,36	2.746.826,22	3.667.290,58
Det. reiscrizioni perenti	DB8	19	14/02/2013	-	3.822,00	3.822,00
Det. reiscrizioni perenti	DB8	56	12/04/2013	-	177.265,00	177.265,00
Assegnazioni statali e com.	DGR	604	12/08/2013	-	190.826,40	190.826,40
Det. reiscrizioni perenti	DB8	108	09/08/2013	-	133.425,63	133.425,63
Variazione con legge	LR	20	16/07/2013	-	-297.955,75	-297.955,75
Variazione con legge	LR	10	24/04/2013	-	-1.000.000,00	-1.000.000,00
Stanziamanti definitivi				-	1.954.209,50	2.874.673,86

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	781.602,53	-	-
	Impegni di spesa	-	196.432,25	-
	Pagamenti	340.982,64	145.185,25	486.167,89
	Residui al termine dell'esercizio	440.619,89	51.247,00	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-
	Minori residui/economie (insussistenti)	-56.337,93	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
Residui da riportare	384.281,96	51.247,00	-	
Economie di stanziamento	-	1.757.777,25	2.388.505,97	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB8/19 del 14.02.2013 (reiscrizioni perenti); DD. n. DB8/56 del 12.04.2013 (reiscrizioni perenti); LR. n. 10 del 24.04.2013 (variazione di bilancio); LR. n. 20 del 16.07.2013 (variazione di bilancio); DD. n. DB8/108 del 09.08.2013 (reiscrizioni perenti); DGR. n. 604 del 12.08.2013 (variazioni bilancio. Nuove assegnazioni); L. n. 388 del 23.12.2000 (Fondo regionale di Protezione civile); DD. n. DC32/25 del 13.03.2014 e DD. n. DC34/33 del 27.03.2014 (riaccertamento residui).

Mandato n. 1772 del 14.03.2013: DGR. n. 965 del 21.08.2006 (dichiarazione dello stato di emergenza); OPCM n. 3603 del 30.07.2007 (assegnazione fondi); DGR. n. 143 del 25.02.2008 (criterio di riparto assegnazioni somme Enti locali); DD. n. DC5/122 del 23.04.2008 (impegno e liquidazione acconto); DD. n. DR3/49 del 16.11.2011 (impegno somme Comune di Spoltore); DD. n. DC3/07 del 21.02.2013 (erogazione saldo).

Mandato n. 7457 del 19/09/2013: DGR. n. 42 del 29.01.2007 (approvazione schema di convenzione); DD. n. DC26/18 del 29.11.2012 (quarto rinnovo convenzione-annualità 2012-2013. Impegno somme); DD. n. DC32/18 del 31.07.2013 (liquidazione e pagamento).

Mandati nn. 7642, 7643, 7647, 7649 del 20.09.2013: OPCM n. 3362 dell'08.07.2004; DPCM del 6.06.2005 (assegnazione alla Regione Abruzzo di risorse finanziarie); DGR. n. 792 del 17.07.2006 (modifiche al primo programma regionale delle verifiche tecniche approvato con DGR. n. 194 del 28.02.2005); DD. n. DC43/11 del 26.08.2013 (impegno e liquidazione).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese necessarie, ai sensi dell'articolo 138 della legge del 23.12.2000, n. 388, a finanziare gli interventi delle regioni diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112, nonché per potenziare il sistema di Protezione civile.
- Per l'esercizio 2013, risultano, sul capitolo in esame, stanziamenti di competenza per € 1.954.209,50, dovuti ad uno stanziamento iniziale di € 2.746.8226,22 successivamente incrementato da reiscrizioni perenti e assegnazioni statali/comunitarie e decurtato da variazioni negative alla legge di previsione iniziale, e stanziamenti di cassa per € 2.874.673,86. Nel corso della gestione vengono effettuati impegni per € 196.432,25 e pagamenti per € 145.185,25. Al 31.12.2013 risultano, pertanto, residui da riportare per

€ 51.247,00 ed economie di stanziamento di competenza per € 1.757.777,2052 e di cassa per € 2.388.505,97.

- I residui passivi effettivi derivanti da esercizi precedenti, inizialmente pari a € 781.602,53, in seguito ai pagamenti effettuati per € 340.982,64 ed alle insussistenze per € 56.337,93, ammontano, a fine esercizio, a € 384.281,96.
- Al 31.12.2013 risultano, dunque, residui passivi da riportare complessivamente pari a € 435.528,96.
- Con DD. n. DC32/25 del 13.03.2014 e DD. n. DC34/33 del 27.03.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che i residui passivi per l'importo di € 126.312,24 costituiscono "residui passivi da eliminare" mentre per l'importo di € 365.554,65 costituiscono "residui passivi da mantenere".
- **La differenza tra il totale dei residui che risulta dal rendiconto e quello che risulta dalla determinazione di riaccertamento della Direzione DC è dovuta al fatto che, relativamente al residuo di importo pari ad € 87.427,00 (impegno 5082 del 28.10.2008), la Direzione DC ha disposto per la totale eliminazione mentre il Servizio Bilancio, in fase di riaccertamento ai fini del rendiconto 2013, ha disposto per la eliminazione di soli € 17.452,69 e per il mantenimento dei rimanenti € 69.974,31, tenuto conto nel corso dell'esercizio 2015 (alla data del 28.05.2015), risultavano liquidati e pagati, su tale impegno, € 69.974,31.**
Inoltre, si evidenzia che alla data del 24.07.2015 su tale impegno risulta effettuato un pagamento di € 17.452,69.
Dunque, il residuo pari a € 87.727,00, che la Direzione DC aveva dichiarato essere "residuo passivo da eliminare", andava, in realtà, conservato in vista delle liquidazioni da effettuare nel corso dell'esercizio 2015.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso dell'esercizio 16 operazioni di pagamento di cui sei, quattro in conto competenza e due in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Pur riflettendo il rendiconto l'ammontare esatto dei residui passivi, su tale voce sussistono perplessità in merito all'attendibilità della procedura di riaccertamento della Direzione DC.

Controdeduzioni:

In allegato alla nota del 09.12.2015 "Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sull'attendibilità del riaccertamento del residuo passivo in esame. Al riguardo, la Direzione precisa che con il provvedimento di rettifica n. 125/DC32 del 27.11.2014 è stato regolarizzato il residuo, con dichiarazione di sussistenza; inoltre, dalla determinazione di riaccertamento effettuata il 30.10.2015 n. 41/DPC031 (non trasmessa) si evincerebbe che tutte le obbligazioni derivanti dal citato contratto sono state soddisfatte.

Alla luce delle precisazioni formulate il rilievo si ritiene superato.

Capitolo di spesa:

152187

Mandato:

1772

Data mandato:

14.03.2013

Codice SIOPE:

02.02.03.2234

Causale spesa:

Danni al patrimonio pubblico di enti interessati da calamità naturali - CUP C98B08000010002

Beneficiario:

Comune di Spoltore

Importo pagato:

109.262,64

Es. provenienza:

2011

Notazioni:

- Con DGR n. 965 del 21.08.2006 la Giunta regionale ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la dichiarazione dello "Stato di emergenza" sul territorio della Regione Abruzzo interessato dall'eccezionale evento meteorologico del 13.08.2006 con precipitazioni a prevalente carattere grandinigeno, ai sensi dell'articolo 5, della legge 24.02.1992, n. 225.
- Con OPCM n. 3603 del 30.07.2007, articolo 8, viene stabilito che "al fine di

consentire la realizzazione delle iniziative di carattere straordinario ed urgente necessarie a fronteggiare il contesto di criticità conseguente agli eventi meteorologici con eccezionali grandinate verificatesi il 13 agosto 2006 nel territorio delle province di Chieti e Pescara, è assegnata alla regione Abruzzo la somma di euro 2.500.000,00 con oneri posti a carico del Fondo della protezione civile, del quale è stata accertata l'esistenza delle occorrenti disponibilità. Le somme relative a tali spese vengono imputate al capitolo 12344.

- La Direzione DC ha predisposto il "Piano di utilizzo del Fondo Regionale-annualità 2006", prevedendo risorse necessarie per un importo complessivo di € 6.287.696,39. Dallo stesso emerge che, di € 3.500.000,00 destinati al "Ristoro danni emergenze e interventi strutturali di messa in sicurezza", € 2.500.000,00 sono riservati al "ristoro danni per i gravi eventi meteorologici con eccezionali grandinate che ha colpito l'Abruzzo il 13.08.2006". Le somme relative a tali spese vengono imputate al capitolo 152187 (in esame).
- Con DGR n. 143 del 25.02.2008 la Regione ha definito i criteri di ripartizione delle somme agli Enti locali per il ristoro dei danni al patrimonio privato/pubblico interessato da gravi eventi meteorologici con eccezionali grandinate che hanno colpito il territorio della Regione Abruzzo in data 13.08.2006. In applicazione di detti criteri, a seguito di una ricognizione dei danni effettuata dagli uffici tecnici degli Enti locali il cui territorio è stato interessato dagli eventi di cui sopra, la Giunta regionale ha quantificato in € 4.447.331,39 la somma da destinare al ristoro del danno privato ed in € 552.568,61 la somma da destinare al ristoro del danno al patrimonio pubblico. Quest'ultimo importo (€ 552.568,61) è pari alla differenza tra la disponibilità economica totale (€ 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 assegnati dall'OPCM 3603/2007 - capitolo 12344 - e € 2.500.000,00 a valere sul Fondo regionale di protezione civile annualità 2006 - capitolo 152187) e la somma destinata al ristoro del danno privato (€ 4.447.331,39).
- Con la stessa deliberazione la Regione ha approvato il quadro di riparto delle quote destinate ad ogni singolo comune (allegato "A") ed ha affidato alla Direzione DC le fasi attuative del procedimento per il ristoro dei danni, stabilendo, inoltre, a carico della stessa, l'onere di adozione degli atti di liquidazione, a favore del Comuni, di una anticipazione quantificata in € 2.500.000,00, a valere sul capitolo 12344. Tale anticipazione è stata successivamente impegnata e liquidata con DD. n. 122/DC5 del 23.04.2008.
- Tra gli Enti beneficiari del contributo per il ristoro dei danni al patrimonio privato, all'allegato "A" della DGR. n. 143/2008, è presente il Comune di Spoltore, al quale viene riconosciuta una somma totale di € 348.157,47.
- Con DD. n. 122/DC5 del 23.04.2008 al Comune di Spoltore è stata liquidata un'anticipazione pari a € 195.750,00.
- Con nota n. 23701 del 10.09.2010, il Comune di Spoltore (PE) ha trasmesso alla Regione Abruzzo la deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 09.09.2010 di approvazione dell'elenco degli aventi diritto al ristoro dei danni al patrimonio privato con la relativa quantificazione della somma necessaria, pari a € 109.262,64, per il saldo delle istanze favorevolmente regolarizzate.
- Con DD. n. 49/DR3 16.11.2011 è stata impegnata la somma di € 109.262,64 (impegno n. 4055) in favore del Comune di Spoltore (PE).
- Con nota n. 20618 del 26.07.2012 e successiva nota di integrazione e rettifica prot. n. 3950 del 04.02.2013 il Comune di Spoltore (PE) ha inviato la rendicontazione con contestuale richiesta della somma di € 113.381,43 quale saldo del contributo assentito.
- Con DD. n. DC30/07 del 21.02.2013 è stata impegnata la somma di € 4.118,79 (quale differenza tra l'impegno di € 109.262,64 e la somma rendicontata/richiesta di € 113.381,43) in favore del Comune di Spoltore (PE) per il ristoro dei danni al patrimonio privato. Contestualmente è stata liquidata, in favore dello stesso Comune, la somma complessiva di € 113.381,43 quale saldo del contributo assentito.
- Con mandato n. 1772 del 14.03.2013, emesso in conto residui 2011, è stata pagata la somma di € 109.262,64. La restante somma pari a € 4.118,79 è stata pagata con mandato n. 1771 del 14.03.2013.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	152187
Mandato:	7457
Data mandato:	19.09.2013
Codice SIOPE:	02.02.03.2244
Causale spesa:	CIG 3374142E0C – DGR. n. 42/2007 Convenzione tra Regione Abruzzo e CETEMPS – Liquidaz. Fatt.re nn. 1-2-3 del 18.02.2013 e n. 11 del 24.06.2013 (iva compresa) – CUP E15E10000220002
Beneficiario:	Centro di eccellenza - CETEMPS
Importo pagato:	220.000,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con ordinanza n. 3134 del 10.05.2001 il Ministero dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione civile, ha dichiarato urgente ed indifferibile l'attuazione del Programma di potenziamento della rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico. ➤ Con DGR. n. 816 del 29.09.2003 la Giunta regionale ha approvato l'atto di convenzione con il Dipartimento nazionale della Protezione civile in seguito al quale la Regione Abruzzo si è impegnata, tra l'altro, ad istituire il Centro funzionale d'Abruzzo. ➤ Con DGR. n. 1156 del 10.12.2003 la Giunta regionale, in attuazione della DGR. n. 816 del 29.09.2003, ha approvato lo schema di convenzione con il Centro di Eccellenza integrazione di tecniche di telerilevamento e modellistica numerica per la previsione di eventi meteorologici estremi dell'Università degli Studi di L'Aquila (CETEMPS), siglato in data 21.01.2004 con scadenza 21.01.2007, finalizzato, tra l'altro, alla gestione del Centro funzionale d'Abruzzo. ➤ Con direttiva del 27.02.2004, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> - la diretta responsabilità delle Regioni circa l'adozione degli avvisi meteo e degli avvisi di criticità regionali; - l'individuazione dei Centri funzionali regionali quali strutture competenti nella previsione e nel monitoraggio meteorologico e nella valutazione dei livelli di criticità, attesi o in atto, in rapporto agli scenari di evento; - la possibilità di assolvere, alle prime tre delle quattro funzioni di cui è costituita la fase di previsione e monitoraggio meteorologico, anche con il concorso, rispetto alla rete dei Centri funzionali, di Centri di competenza; - la definizione dei Centri di competenza, come soggetti che forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in ambiti specifici. Gli stessi Centri di competenza possono coincidere con i Centri funzionali, oppure essere rappresentati da soggetti, pubblici e privati, esterni alla rete di questi ultimi, ma ad essa connessi, organizzativamente e amministrativamente, attraverso la stipula di convenzioni. ➤ Con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 252 del 26.01.2005 il CETEMPS è stato riconosciuto Centro di competenza nazionale ai sensi della direttiva del PCM del 27.02.2004 menzionata. ➤ Con DGR. n. 879 del 31.07.2006 la Regione ha approvato lo schema organizzativo del Centro funzionale, stabilendo che le attività ad alto contenuto scientifico-tecnologico e di ricerca, nonché le attività inerenti la gestione degli apparati tecnologici complessi di monitoraggio, vengano affidate, con separati e specifici atti, a soggetti esterni di livello universitario e/o di adeguata capacità tecnologica, ovvero a Centri di competenza nazionali o Regionali. ➤ Con DGR. n. 981 del 28.08.2006 la Regione ha nominato il CETEMPS quale "Centro di Competenza Regionale per il monitoraggio e la previsione meteo-idrogeologica" e ha approvato lo "Schema di Programma di Azione Comune". ➤ Con DGR. n. 42 del 29.01.2007 la Regione, tenuto conto, tra l'altro, della necessità di assicurare la continuità delle attività intraprese nell'ambito della convenzione approvata con DGR. n. 1156 del 10.12.2003, scaduta il 21.01.2007, ha approvato il nuovo schema di convenzione con il CETEMPS per le attività inerenti le innovazioni, a carico delle Regioni e del sistema dei Centri funzionali, introdotte dalla direttiva del PCM del 27.02.2004. ➤ In data 16.02.2007 viene sottoscritta la convenzione tra la Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. e Protezione civile - e il CETEMPS. La stessa ha valenza di impegno generale e di programma, tra le parti, per lo svolgimento delle attività ivi previste, per il periodo di anni 9 e mesi 6 a decorre dal momento della stipula. Il CETEMPS è autorizzato a svolgere le attività previste per i primi 18 mesi dalla stipula (per un importo complessivo pari a € 540.000,00

ossia € 360.000,00 per 12 mesi); per ciascuna delle successive annualità, il CETEMPS si intende autorizzato alle svolgimento delle suddette attività per la successiva annualità, se entro il 31 maggio la Regione non comunica la sospensione delle attività.

- La Regione eroga al CETEMPS, dietro presentazione delle relative fatture, le somme previste a suo carico per i servizi prestati, come da convenzione.
- Per l'annualità agosto 2012-agosto 2013, non essendo stata comunicata, dalla Regione, entro il 31.05.2012, la sospensione delle attività, il CETEMPS è ancora tenuto ad espletare quanto previsto nella convenzione sottoscritta.
- Con DD. n. 18/DC26 del 29.11.2012 la Regione ha impegnato la somma complessiva di € 250.000,00 di cui € 220.000,00 sul capitolo 152187, in esame, e € 30.000,00 sul capitolo 151300, per il periodo 16 agosto 2012-15 agosto 2013.
- Con DD. n. 18/DC32 del 31.07.2013 la Regione ha disposto la liquidazione ed il pagamento, a favore del CETEMPS, delle fatture relative alla sesta annualità, per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione sottoscritta, per un importo complessivo di € 226.800,00, di cui € 220.000,00 sul capitolo 152187, in esame, e € 6.800,00 sul capitolo 151300.
- Con mandato n. 7457 del 19.09.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata la somma di € 220.000,00 a favore di CETEMPS.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	152187
Mandato:	7642
Data mandato:	20.09.2013
Codice SIOPE:	02.02.03.2234
Causale spesa:	Interventi di adeguamento e miglioramento di costruzioni in zona sismica - CUP C18G05000110008
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	38.483,68
Es. provenienza:	2013

Capitolo di spesa:	152187
Mandato:	7643
Data mandato:	20.09.2013
Codice SIOPE:	02.02.03.2234
Causale spesa:	Interventi di adeguamento e miglioramento di costruzioni in zona sismica - CUP C18G05000110008
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	29.031,53
Es. provenienza:	2013

Capitolo di spesa:	152187
Mandato:	7647
Data mandato:	20.09.2013
Codice SIOPE:	02.02.03.2232
Causale spesa:	Interventi di adeguamento e miglioramento di costruzioni in zona sismica - CUP C18G05000110008
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	25.336,31
Es. provenienza:	2013

Capitolo di spesa:	152187
Mandato:	7649
Data mandato:	20.09.2013
Codice SIOPE:	02.02.03.2232
Causale spesa:	Interventi di adeguamento e miglioramento di costruzioni in zona sismica - CUP C18G05000110008
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	19.113,36
Es. provenienza:	2013

Notazioni:

- La OPCM n. 3362 dell'08.07.2004 ha disciplinato le "Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326", per quanto attiene, in via specifica, alla realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico, ai quali la medesima normativa riconosce carattere di priorità.
- Il DPCM del 06.06.2005 ha attribuito alla Regione Abruzzo il complessivo finanziamento di € 2.286.850,36, da destinare alla realizzazione delle verifiche tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera a), della OPCM n. 3362 dell'08.07.2004, sugli edifici ed opere indicati dal decreto stesso.
- Con DGR. n. 194 del 28.02.2005 la Giunta regionale, in adempimento alla predetta OPCM n. 3362 dell'08.07.2004, ha approvato il "Primo programma regionale delle verifiche tecniche" per l'esecuzione delle verifiche dei livelli di sicurezza sismica degli edifici pubblici ed opere infrastrutturali di carattere strategico ai sensi dell'OPCM n. 3362/2004.
- Con DGR. n. 792 del 17.07.2006 la Giunta regionale ha approvato le modifiche al "Primo Programma regionale delle verifiche tecniche", rimodulandolo, ed ha stabilito che le verifiche tecniche ricomprese nel Piano rimodulato trovano copertura finanziaria nel contributo assegnato alla Regione Abruzzo con DPCM del 06.06.2005, per € 2.285.850,36, e dal cofinanziamento della stessa Regione Abruzzo, per € 3.039.344,84, a valere sul capitolo 152187 (in esame), per un importo complessivo di € 5.326.195,20.
- Con DD. n. 201/DC5 del 05.09.2006 e DD. n. 216/DC5 del 27.09.2006 la Regione ha impegnato la somma totale di € 5.326.195,20, con le seguenti modalità: € 2.286.850,36 - fondi statali assegnati con DPCM del 06.06.2005 - sul capitolo di spesa 152202 e € 3.039.344,84 - fondi regionali - sul capitolo di spesa 152187 (in esame), in favore degli Enti proprietari degli immobili (Enti Attuatori), individuati dalla DGR. n. 792 del 17.07.2006.
- Con note prot. n. RA/43619 e n. RA/43622, entrambe del 23.04.2007, il Servizio "Previsione e Prevenzione dei Rischi" ha comunicato agli Enti Attuatori, tra l'altro, le modalità e le percentuali di erogazione del contributo assegnato.
- Con DD. n. DB8/108 del 09.08.2013 la Regione ha reiscritto sul capitolo di spesa 152187 i fondi perenti vincolati per € 132.178,63 relativi ai seguenti impegni perenti: € 75.341,83 annualità 2003 e € 56.836,80 annualità 2004.
- Con DD. n. 11/DC34 del 26.08.2013 la Regione ha impegnato e liquidato, tra l'altro, la somma complessiva di € 132.178,63 sul capitolo di spesa 152187, a favore di Creditori diversi, come da elenchi riportati in allegato alla stessa determinazione.
- Con mandato n. 7642 del 20.09.2013, emesso in conto competenza, è stata liquidata la somma complessiva di € 38.483,68 in favore di creditori diversi, come da elenco.
- Con mandato n. 7643 del 20.09.2013, in conto competenza, è stata liquidata la somma complessiva di € 29.031,53 in favore di creditori diversi, come da elenco.
- Con mandato n. 7647 del 20.09.2013, in conto competenza, è stata liquidata la somma complessiva di € 25.336,31 in favore di creditori diversi, come da elenco.
- Con mandato n. 7649 del 20.09.2013, in conto competenza, è stata liquidata la somma complessiva di € 19.113,36 in favore di creditori diversi, come da elenco.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	152346
Denominazione:	Interventi per la tutela delle acque interne D.Lgs. 11.05.1999, n. 152 - D.M. n. 150 del 17.11.2000
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e Tutela ambientale
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	05.02.003 - Attività e di interventi per la tutela, del controllo ed il risanamento delle acque
Capitolo entrata correlato:	23201 - Assegnazione dello Stato per la tutela delle acque interne D.Lgs. 11.05.1999, n. 152 - D.M. 17.11.2000
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	79.000,00	79.000,00
Stanziamanti definitivi				-	79.000,00	79.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			4.118,00	-	-
	Impegni di spesa			-	33.000,00	-
	Pagamenti			-	33.000,00	33.000,00
	Residui al termine dell'esercizio			4.118,00	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Minori residui/economie (insussistenti)			4.118,00	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			-	-	-
Economie di stanziamento			-	46.000,00	46.000,00	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 169 del 04.03.2013; D.Lgs. 11.05.1999, n. 152; D.Lgs. 03.04.2006, n. 152; DGR. n. 614 del 19.08.2010; DD. n. DC27/32 del 31.10.2013; Mandato n. 9818 del 26.11.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese necessarie alla gestione del Piano di Tutela delle acque, ai sensi del D.Lgs. 11.05.1999, n. 152 e s.m.i. e del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152.
- L'articolo 120 del D.Lgs. n. 152/2006 attribuisce alle regioni la competenza nell'elaborazione ed nell'attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che rappresenta lo strumento programmatico attraverso cui vengono definiti gli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici.
- Con decreto n. 2044/QdV del 16.12.2005, il Ministero dell'Ambiente ha attribuito alla Regione Abruzzo, per la realizzazione di attività utili al raggiungimento delle finalità previste dal D.Lgs. n. 152/1999, risorse per un importo annuo di € 79.000,00, a partire dal 2005 e fino al 2019.
- Con DGR. n. 614 del 19.08.2010 la Regione Abruzzo ha adottato il Piano di Tutela delle Acque, successivamente modificato con DGR. n. 492/C dell'8.07.2013 e presentato in Consiglio per la sua approvazione finale.
- Con nota n. RA/48690 del 19.02.2013, il Direttore della Direzione DC, essendo la stessa carente di figure professionali specializzate nelle attività richieste per l'attuazione del PTA, ha chiesto, alla Direzione DD-Servizio "Gestione delle Risorse Umane, Selezione, Formazione e Valutazione", l'attivazione di una procedura concorsuale per l'assunzione a tempo determinato di uno "Specialista tecnico biologo", categoria D1, al fine di assicurare alla Direzione DC-Servizio "Qualità delle Acque" un supporto tecnico specializzato indispensabile per dare attuazione al PTA in corso di approvazione.
- Con nota n. RA/268912/DD23 del 30.10.2013 il Servizio "Gestione delle Risorse Umane, Selezione, Formazione e Valutazione" ha comunicato alla Direzione DC di aver dato avvio alla procedura concorsuale di cui sopra ed ha chiesto alla stessa di procedere all'impegno della somma di € 33.000,00, per la copertura di spesa del contratto di durata annuale per un "Specialista tecnico biologo", categoria D1.
- Con DD. n. DC27/14 del 02.07.2013 è stata accertata l'entrata di € 79.000,00, a seguito dell'avvento trasferimento di pari importo da parte del Ministero (bolletta del Servizio Tesoreria della Banca d'Italia n. 2933 del 31.05.2013), sul capitolo di entrata correlato 23201.
- Il Ministero dell'Ambiente ha confermato che la spesa in esame (assunzione di uno Specialista tecnico biologo - categoria D1) è perfettamente coerente con le finalità per le quali tali risorse sono state riservate alle regioni (Attività di

monitoraggio e studio destinate all'attuazione della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006).

- In riferimento alle modalità di contabilizzazione delle spese di personale, si evidenzia che con DGR. n. 169 del 04.03.2013 è approvata una variazione al bilancio di previsione 2013, al fine di adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.08.2012, avente decorrenza dal 01.01.2013. Con nota del Servizio bilancio n. RA/71777/DB8/2013, la DGR. n. 169/2013 è trasmessa ai Direttori regionali, ai Dirigenti responsabili delle Strutture Speciali di Supporto, al Servizio Amministrazione del personale, al Servizio Ragioneria e al Servizio Risorse Finanziarie. Detta nota, nel riproporre quanto deliberato, individua la procedura da seguire per il pagamento degli oneri specificatamente riferiti a contratti di lavoro di natura occasionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa, in riferimento alle fattispecie di spese classificabili come "spese di personale", sia di parte corrente che di parte capitale, relativamente a: a) progetti ed interventi di settore, compresi gli interventi per la progettazione FAS (FSC); b) programmi e progetti comunitari. Il pagamento deve essere effettuato in quietanza di entrata a favore della Regione Abruzzo.
- Con DD. n. DC27/32 del 31.10.2013 viene disposto l'impegno, la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 33.000,00 sul capitolo 152346, quali spese relative al contratto annuale, a tempo determinato, di uno Specialista tecnico biologo-categoria D1, con pagamento effettuato con commutazione di quietanza a favore della Regione Abruzzo.
- Con mandato n. 9818 del 26.11.2013, emesso in conto competenza, è stata liquidata la somma di € 33.000,00 in favore della Regione Abruzzo.
- Al termine dell'esercizio 2013, figurano sul capitolo economie di stanziamento, per cassa e competenza, pari rispettivamente a € 46.000,00, dovute ad uno stanziamento iniziale di € 79.000,00 e ad impegni e pagamenti in conto competenza per € 33.000,00.
- Con DD. n. DC27/07 dell'11.03.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 4.118,00 costituisce "residuo passivo insussistente e da eliminare".
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata nel corso d'esercizio una operazione di pagamento assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:

152346

Mandato:

9818

Data mandato:

26.11.2013

Codice SIOPE:

02.02.03.2254

Causale spesa:

Interventi per la tutela delle acque interne D.Lgs. 11.05.1999, n. 152 - D.M. 150 del 17.11.2000

Beneficiario:

Regione Abruzzo

Importo pagato:

33.000,00

Es. provenienza:

2013

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa: 152397
Denominazione: Contributo al Comune di Isola del Gran Sasso interessato al giubileo del 2000 per interventi di completamento, ammodernamento e sistemazione di acquedotti, fognature e opere igienico-sanitarie nei centri abitati - L.R. 21.04.1998, n. 26
Natura capitolo: Risorse regionali
Funzione: 04 - Opere pubbliche
Titolo: 02 - Spese per investimenti
UPB: 04.02.001 - Spese e contributi per la realizzazione e il riattamento di opere pubbliche e trasferimento in conto capitale in favore di enti

Capitolo entrata correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione		Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale		LR	3	10/01/2013	-	147.000,00	147.000,00
Stanziamanti definitivi					-	147.000,00	147.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi				-	-	-
	Impegni di spesa				-	146.658,30	-
	Pagamenti				-	146.658,30	146.658,30
	Residui al termine dell'esercizio				-	-	-
	Residui perenti al 31/12				-	-	-
	Residui eliminati al 31/12				-	-	-
Residui da riportare				-	-	-	
Economie di stanziamento				-	341,70	341,70	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 26 del 21.04.1998; Provvedimento CDP prot. n. 58690/99 di concessione mutuo Lotto 4 (pos. 4341521); Provvedimento CDP prot. n. 58696/99 di concessione mutuo Lotto 2 (pos. 4341525); Provvedimento CDP prot. n. 76080/99 di concessione mutuo Lotto 5 (pos. 4341546); Provvedimento CDP prot. n. 76079/99 di concessione mutuo Lotto 6 (pos. 4341550); Provvedimento CDP prot. n. 58689/99 di concessione mutuo Lotto 7 (pos. 4341517); Provvedimento CDP prot. n. 58691/99 di concessione mutuo Lotto 3 (pos. 4341552); Nota Direzione DC-Servizio Edilizia Sociale, prot. n. RA/277000 del 22.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese relative al contributo concesso dalla Regione Abruzzo al Comune di Isola del Gran Sasso, interessato dal giubileo del 2000, per la realizzazione di interventi di completamento, ammodernamento e sistemazione di acquedotti, fognature e opere igienico-sanitarie nei centri abitati, secondo quanto disposto dalla LR. n. 26 del 21.04.1998.
- Nello specifico, l'articolo 1, comma 1, della suddetta legge prevede "La Regione Abruzzo concede un contributo annuale costante di lire 300.000.000 ai fini dell'assunzione di mutui per il completamento, l'ammodernamento, la sistemazione di acquedotti, fognature, opere igienico sanitarie e connesso arredo urbano, nel Comune di Isola del Gran Sasso interessato da mete religiose tradizionali e di pellegrinaggio inerenti la celebrazione del Grande Giubileo dell'anno 2000".
- Il successivo articolo 2 prevede "i contributi di cui all'art. 1, comma 1, determinati in misura non superiore al 70% della rata di ammortamento annua ventennale posticipata al saggio di interesse praticato dalla Cassa DD.PP, sono corrisposti mediante semestralità costanti, comprensive di capitale ed interessi, a decorrere dal 1° gennaio successivo alla data di concessione del mutuo. Se il Comune di Isola del Gran Sasso è privo di cespiti delegabili, il contributo costituisce l'intera rata di ammortamento del mutuo ventennale. A tal fine va presentata alla Regione Abruzzo-Settore LL.PP. certificazione a firma del segretario comprovante l'impossibilità di assunzione di mutui con fondi del bilancio comunale per carenza di cespiti delegabili".
- Con DD. n. DC6/317 del 23.12.1998 la Direzione DC ha provveduto ad assumere l'impegno sul capitolo 152397 (in esame) per il pagamento delle rate di mutuo/i, con parziale ammortamento a carico della Regione. Su questo capitolo di spesa il Servizio Ragioneria è stato autorizzato ad assumere i conseguenti impegni semestrali per l'intera durata dell'ammortamento dei mutui contratti dal Comune.
- Con posizione mutuo n. 4341525 del 29.04.1999 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, a favore del Comune di Isola del Gran Sasso, per la manutenzione

straordinaria della rete fognaria (II lotto), un mutuo a tasso fisso pari complessivamente a lire 2.149.320.000 alle seguenti condizioni: lire 644.796.000 a carico del Comune, con rata semestrale posticipata di lire 24.828.641 (lire 49.657.282 annui), e lire 1.504.524.000 (70% dell'importo totale) a carico della Regione, con rata semestrale posticipata di lire 57.933.496 (lire 115.866.992 annui).

- Con posizione mutuo n. 4341552 del 29.04.1999 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, a favore del Comune di Isola del Gran Sasso, per la costruzione della rete fognaria (III lotto), un mutuo a tasso fisso pari complessivamente a lire 858.158.076 alle seguenti condizioni: lire 257.447.423 a carico del Comune, con rata semestrale posticipata di lire 9.913.321 (lire 19.826.642 annui), e lire 600.710.653 (70% dell'importo totale) a carico della Regione, con rata semestrale posticipata di lire 23.131.082 (lire 46.262.164 annui).
- Con posizione mutuo n. 4341521 del 29.04.1999 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, a favore del Comune di Isola del Gran Sasso, per la costruzione della rete fognaria (IV lotto), un mutuo a tasso fisso pari complessivamente a lire 237.455.840 alle seguenti condizioni: lire 71.236.752 a carico del Comune, con rata semestrale posticipata di lire 2.743.056 (lire 5.486.112 annui), e lire 166.219.088 (70% dell'importo totale) a carico della Regione, con rata semestrale posticipata di lire 6.400.465 (lire 12.800.930 annui).
- Con posizione mutuo n. 4341546 del 26.05.1999 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, a favore del Comune di Isola del Gran Sasso, per la costruzione della rete fognaria (V lotto), un mutuo a tasso fisso pari complessivamente a lire 718.599.200 alle seguenti condizioni: lire 215.579.760 a carico del Comune, con rata semestrale posticipata di lire 8.301.156 (lire 16.602.312 annui), e 503.019.440 (70% dell'importo totale) a carico della Regione, con rata semestrale posticipata di lire 19.369.365 (lire 38.738.730 annui).
- Con posizione mutuo n. 4341550 del 26.05.1999 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, a favore del Comune di Isola del Gran Sasso, per la costruzione della rete fognaria (VI lotto), un mutuo a tasso fisso pari complessivamente a lire 1.101.840.050 alle seguenti condizioni: lire 330.552.015 a carico del Comune, con rata semestrale posticipata di lire 12.728.301 (lire 25.456.602 annui), e lire 771.288.035 (70% dell'importo totale) a carico della Regione Abruzzo, con rata semestrale posticipata di lire 29.699.368 (lire 59.398.736 annui).
- Con posizione mutuo n. 4341517 del 29.04.1999 la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso, a favore del Comune di Isola del Gran Sasso, per la costruzione della rete fognaria (VII lotto), un mutuo a tasso fisso pari complessivamente ad lire 202.240.000 alle seguenti condizioni: lire 60.671.006 a carico del Comune, con rata semestrale posticipata di lire 2.336.210 (lire 4.672.420 annui), e lire 141.568.994 (70% dell'importo totale) a carico della Regione, con rata semestrale posticipata di lire 5.451.283 (lire 10.902.567 annui).
- Nella tabella che segue si riportano i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Isola del Gran Sasso, con particolare indicazione della rata semestrale a carico della Regione Abruzzo (importi in euro).

N. lotto	Posizione CC.DD.PP	Importo Mutuo	Rata semestrale	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
2°	4341525	1.110.036,55	29.920,15	01/01/2000	31/12/2009
3°	4341552	443.201,62	11.946,20	01/01/2000	31/12/2009
4°	4341521	309.892,34	3.305,56	01/01/2000	31/12/2009
5°	4341546	371.125,51	10.003,44	01/01/2000	31/12/2009
6°	4341550	569.052,90	15.338,45	01/01/2000	31/12/2009
7°	4341517	104.490,13	2.815,36	01/01/2000	31/12/2009
TOTALE		2.907.799,05	73.329,16		

- Con DD. n. DB9/24 del 18.06.2013 è stato disposto il pagamento dell'importo di € 73.329,15, relativo alla rata mutui in scadenza al 30.06.2013.
- Con mandato n. 4818 del 18.06.2013, emesso in conto competenza, è stata liquidata la somma di € 73.329,15 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Con DD. n. DB9/37 del 29.11.2013 è stato disposto il pagamento dell'importo di € 73.329,15 relativo alla rata mutui in scadenza al 31.12.2013.
- Con mandato n. 10061 del 02.12.2013, emesso in conto competenza, è stata liquidata la somma di € 73.329,15 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso d'esercizio due operazioni di pagamento assoggettate a controllo a seguito del campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 152397
Mandato: 4818
Data mandato: 18.06.2013
Codice SIOPE: 02.02.01.2211
Causale spesa: Rata mutui scad. 30.06.2013 - Causale: MEF008 0010257 00373 30062013
Beneficiario: MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Importo pagato: 73.329,15
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 152397
Mandato: 10061
Data mandato: 02.12.2013
Codice SIOPE: 02.02.01.2211
Causale spesa: Pagamento rate mutui scadenza 31.12.2013 – Causale: MEF008 0010257 00373 31.12.2013
Beneficiario: MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Importo pagato: 73.329,15
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di entrata:	23217
Denominazione:	Assegnazione dello Stato per il completamento di opere infrastrutturali – Del. CIPE n. 52/99 del 21.4.1999
Natura capitolo:	Trasferimenti statali – Risorse vincolate
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossione e crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	03 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato
UPB:	04.03.012 - Altri trasferimenti in conto capitale dallo Stato
Capitolo spesa correlato:	12320 - Finanziamento statale per il completamento di opere infrastrutturali – Del. CIPE n. 52/99 del 21.4.1999
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanzamenti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			171.043,12	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			171.043,12	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Nota prot. n. RA/273954 del 20.10.2014; Nota prot. n. RA/277293 del 22.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti dello Stato per il completamento di opere infrastrutturali – delibera CIPE n. 52 del 21.04.1999.
- Con tale delibera il CIPE ha provveduto al riparto delle quote alle regioni del Mezzogiorno precedentemente individuate con la delibera n. 70 del 09.07.1998. Con quest'ultima il CIPE ha, tra l'altro, destinato la somma di 3.000 miliardi di lire alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, per il completamento delle opere infrastrutturali, allocandole nell'ambito delle intese istituzionali di programma di cui al comma 203, dell'articolo 2, della legge 23.11.1996, n. 662 (finanziaria 1997).
- Al 31.12.2013 figurano sul capitolo residui attivi pari a € 171.043,12.
- Il capitolo in esame, cogestito da più Direzioni, è stato sottoposto a controllo anche nell'ambito della scorsa attività di parifica effettuata sul rendiconto 2012. In quella sede sono stati mossi dubbi sull'esigibilità del credito (accertamento anno 1999), sull'efficienza delle procedure, sulla trasparenza e chiarezza dei documenti contabili, nonché sull'esatta gestione dei capitoli di spesa cogestiti ed, in particolare, sul mancato rispetto delle regole fissate dal Programma Operativo, che prevede, per tali capitoli, il coordinamento di una precisa Direzione sulle altre, che in questo caso è la Direzione in esame.
- Con DGR. n. 112 dell'11.02.2013 la Giunta regionale ha approvato il Programma operativo per l'esercizio finanziario 2013, mantenendo l'assegnazione del capitolo 23217 alla Direzione DC.
- Con nota prot. n. RA/2713954 del 20.10.2014 il Dirigente del Servizio "Gestione delle acque"- Direzione DC, in risposta alla richiesta di controdeduzioni relativamente al sorteggio dello stesso capitolo nell'ambito del procedimento di parifica sul rendiconto 2013, ha relazionato che "pur essendo il capitolo attribuito alla Direzione LL.PP., non vi sono strumenti operativi sufficienti per assicurare il coordinamento e la visione delle relazioni tra entrate, molto vecchie, ed uscite plurisoggettive, inerenti gli interventi infrastrutturali assegnati a differenti Direzioni. Si consideri che dal momento in cui il capitolo è stato assegnato alla Direzione LL.PP. non si è avuta evidenza di nuove entrate. Per questo si è chiesto l'intervento del Servizio Bilancio per l'attivazione di tutte le Direzioni coinvolte al fine di attestare definitivamente la sopravvivenza di residui attivi".
- Con DD. n. DC18/69 del 18.06.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha comunicato, relativamente al residuo attivo di € 171.043,12 che "non è stato effettuato il riaccertamento del residuo attivo di € 171.043,12" per le motivazioni di cui sopra.

➤ Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Sussistono forti perplessità in ordine alla sussistenza dei requisiti legali per il mantenimento della posta tra i residui attivi, ai quali deve corrispondere un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Controdeduzioni:

In allegato alla nota del 09.12.2015 "*Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015*", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sull'attendibilità del riaccertamento del residuo attivo in esame. Al riguardo, la Direzione precisa che, non avendo al gestione contabile del capitolo in entrata 23217, non è nella posizione di effettuare le necessarie verifiche per disporre l'eliminazione del residuo.

Alla luce delle controdeduzioni risultano confermati i dubbi di attendibilità della posta conservata tra i residui attivi che dovrebbe essere supportata dalla presenza di un'obbligazione giuridica attiva individuata.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di entrata:	51010																																																					
Denominazione:	Entrate derivanti dalla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo di cui all'ordinanza M.I. n. 2816 del 24.07.1998 per gli interventi urgenti di protezione civile																																																					
Natura capitolo:	Trasferimenti statali – Risorse vincolate																																																					
Titolo:	05 - Entrate derivanti da mutui o altre operazioni creditizie																																																					
Categoria:	01 - Entrate derivanti da mutui e prestiti																																																					
UPB:	05.01.005 - Mutui e prestiti per estinzione anticipata di mutui precedentemente contratti																																																					
Capitolo spesa correlato:	12346.1 - Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai dissesti idrogeologici di cui all'ordinanza M.I. n. 2816 del 24.07.1998																																																					
Dati di bilancio:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Tipo</th> <th>n.</th> <th>del</th> <th>Residui</th> <th>Com.</th> <th>Cassa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bilancio di previsione</td> <td>LR</td> <td>3</td> <td>10/01/2013</td> <td>12.911.422,48</td> <td>-</td> <td>8.000.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Stanzamenti definitivi</td> <td>12.911.422,48</td> <td>-</td> <td>8.000.000,00</td> </tr> <tr> <td rowspan="4" style="text-align: center;">Risultati della gestione</td> <td colspan="3">Residui attivi effettivi</td> <td>12.911.422,48</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Accertamenti dell'esercizio</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Riscossioni</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td colspan="3">Residui al termine dell'esercizio</td> <td>12.911.422,48</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td></td> <td colspan="3">Maggiori/minori entrate</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-8.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Com.	Cassa	Bilancio di previsione	LR	3	10/01/2013	12.911.422,48	-	8.000.000,00	Stanzamenti definitivi				12.911.422,48	-	8.000.000,00	Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			12.911.422,48	-	-	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-	Riscossioni			-	-	-	Residui al termine dell'esercizio			12.911.422,48	-	-		Maggiori/minori entrate			-	-	-8.000.000,00
Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Com.	Cassa																																																
Bilancio di previsione	LR	3	10/01/2013	12.911.422,48	-	8.000.000,00																																																
Stanzamenti definitivi				12.911.422,48	-	8.000.000,00																																																
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			12.911.422,48	-	-																																																
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-																																																
	Riscossioni			-	-	-																																																
	Residui al termine dell'esercizio			12.911.422,48	-	-																																																
	Maggiori/minori entrate			-	-	-8.000.000,00																																																
Documentazione esaminata:	LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); OPCM n. 2816 del 24.07.1998; Nota prot. n. RA/276570 del 21.10.2014.																																																					
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il capitolo accoglie le entrate derivanti dal mutuo sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi urgenti di protezione civile di cui all'ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2816 del 24.07.1998. ➤ Con ordinanza n. 2816 del 24.07.1998 il Ministro per l'Interno-Delegato per il coordinamento della Protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Abruzzo quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi relativi ai dissesti idrogeologici e ai rischi idraulici in atto nel territorio della Regione, con particolare riferimento ai comuni di Chieti e Collelongo. ➤ Ai sensi dell'articolo 4 della stessa ordinanza, la Regione Abruzzo è autorizzata, nel limite di 35 miliardi di lire, a contrarre mutui, per un periodo di venti anni, per gli interventi sopra menzionati in deroga ai limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa vigente. ➤ Con la DGR. n. 630 del 31.03.1999 e la DGR. n. 1941 dell'08.09.1999 la Giunta regionale ha provveduto a deliberare l'assunzione, con la Cassa Depositi e Prestiti, di un mutuo per complessivi 35.000.000.000 di lire (€ 18.075.991,47), da destinare nella misura di 27.000.000.000 di lire (€ 13.944.336,28) a finanziare gli interventi previsti per la Collina di Chieti e 8.000.000.000 lire (€ 4.131.655,19) per finanziare gli interventi negli altri comuni della Regione. ➤ Con provvedimento n. 4346689 00 del 09.09.1999 la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha concesso il mutuo alla Regione Abruzzo per un importo pari a 35.000.000.000 lire (€ 18.075.991,47). ➤ Con nota prot. n. RA/276570 del 21.10.2014, il Dirigente del Servizio "Emergenza di Protezione Civile", in risposta alla richiesta di controdeduzioni di questa Sezione, ha comunicato che "ad oggi risulta erogata dalla Cassa Depositi e Prestiti la somma di 10 miliardi di lire (€ 5.164.568,99) persistendo un residuo attivo di 25 miliardi di lire (€ 12.911.422,48). Attualmente i predetti interventi sono in via di ultimazione e si sta procedendo alla fase di rendicontazione, che sicuramente, verrà conclusa entro il 2015, finalizzata alla richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti dell'erogazione del credito certo ed esigibile di € 12.911.422,48 (25 miliardi di lire)". ➤ Al termine di esercizio risultano, sul capitolo in esame, residui attivi per € 12.911.422,48. ➤ Con DD. n. DC32/25 del 13.03.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 12.911.422,48 costituisce "residuo attivo da mantenere" per le seguenti motivazioni "obbligazione giuridica ancora sussistente". ➤ Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento 																																																					

Osservazioni:

statistico numerico.
Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	11032
Denominazione:	Realizzazione progetto REQUISITE – Programma Interreg III A – Quota spesa relativa alla partecipazione FESR
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Funzione:	02 - Amministrazione generale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	02.01.015 - Interventi per la realizzazione dei progetti attuativi del programma comunitario Interreg. III A
Capitolo entrata correlato:	21013 - Assegnazione per progetto REQUISITE – Programma Interreg III A Trasfrontaliero Adriatico

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	5.395,78	-	5.395,78
Stanzamenti definitivi				-	-	5.395,78
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	-	5.395,78

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Nota prot. n. RA/275931 del 21.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione del Progetto REQUISITE (Asse 1, misura 1.1), per la quota parte relativa alla partecipazione FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale).
- Il Progetto prevede la realizzazione di una rete che raccolga ed integri le informazioni riguardanti i fenomeni di eutrofizzazione e delle mucillagini delle acque marine dell'Adriatico centro settentrionale, rilevati dalle Agenzie Regionali per l'Ambiente e dagli Istituti di ricerca croati e italiani.
- Con DGR. n. 415 dell'01.06.2004, la Regione Abruzzo ha provveduto ad inserire il Progetto REQUISITE nell'ambito del Programma operativo di iniziativa comunitaria INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico per il quale è Autorità di gestione.
- Il Progetto REQUISITE è stato definitivamente approvato dal Comitato di Pilotaggio congiunto, con sede in L'Aquila, nella seduta del 29.03.2004.
- In data 16.09.2004 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra L'Autorità di Gestione-Regione Abruzzo e l'Arpa Emilia Romagna (*Lead partner* del Progetto).
- Il Progetto prevede un budget complessivo di € 1.400.000,00; la quota di specifica competenza della Regione Abruzzo ammonta complessivamente ad € 450.000,00 di cui € 225.000,00 quale contributo FESR (€ 44.600,00 anno 2004 + € 90.200,00 anno 2005 + € 90.200,00 anno 2006).
- Il Progetto prevede, inoltre, un circuito finanziario basato sull'anticipazione delle spese da parte di ciascun Partner ed il rimborso delle stesse, a seguito di presentazione dei documenti giustificativi della spesa.
- Il Progetto REQUISITE ha avuto una durata di tre anni (2004-2006) ed i pagamenti sono stati effettuati anche nelle annualità 2007 e 2008.
- La Direzione DC è in attesa che il Lead Partner definisca formalmente la situazione delle attività svolte e, dunque, delle relative spese, al fine di poter eliminare i residui, qualora non ricorressero le condizioni per il mantenimento degli stessi in bilancio.
- Nel bilancio di previsione risultano presenti residui per € 5.395,79, con una previsione di cassa di € 5.395,79; sul capitolo non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, operazioni di spesa, né in conto competenza, né in conto residui.
- Tali residui non risultano riaccertati e restano, dunque, al termine dell'esercizio economie di stanziamento per € 5.395,79.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	12360
Denominazione:	Finanziamento dello Stato per interventi urgenti in territori colpiti da calamità naturali - Ord. PCM n. 3311 del 12.09.2003 da destinare agli eventi di cui al DPCM del 20.12.2002 (Ord. n. 2816/98) Collina di Chieti
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e Tutela ambientale
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	05.02.002 - Interventi per la difesa del suolo e della costa, dissesti idrogeologici, opere idrauliche, servizi di piena e manutenzione idraulica
Capitolo entrata correlato:	23158 - Assegnazione dello Stato per interventi urgenti in territori colpiti da calamità naturali - Ord. PCM 3311 del 12.09.2003 da destinare agli eventi di cui al DPCM del 20.12.2002 (ORD. 2816/98) Collina di Chieti

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Economie vincolate	DB	8	12/11/2013	-	83.777,03	83.777,03
Stanziameti definitivi				-	83.777,03	83.777,03
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	83.777,03	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	83.777,03	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			-	83.777,03	-	
Economie di stanziamento			-	-	83.777,03	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB8 del 12.11.2013; OPCM n. 2816 del 24.07.1998; Nota prot. n. 48151 del 02.10.2012; DD. n. 173/DC33 del 22.11.2013; Nota n. RA/271682 del 05.11.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti dello Stato per interventi urgenti in territori colpiti da calamità naturali.
- Con DPCM del 22.7.1998 è stato dichiarato lo stato di emergenza su alcune zone del territorio della Regione Abruzzo, interessate da gravissimi dissesti idrogeologici con conseguenti diffusi movimenti franosi.
- Con ordinanza n. 2816 del 24.07.1998 il Ministro per l'interno-Delegato per il coordinamento della Protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Abruzzo quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi relativi ai dissesti idrogeologici e ai rischi idraulici in atto nel territorio della Regione, con particolare riferimento al comune di Chieti.
- Ai sensi dell'articolo 4 della stessa ordinanza, la Regione Abruzzo è autorizzata, nel limite di 35.000.000.000 di lire, a contrarre mutui, per un periodo di venti anni, per gli interventi sopra menzionati in deroga ai limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa vigente.
- Con ordinanza n. 2 del 13.08.1998, il Commissario delegato ha adottato il Piano degli interventi urgenti per diminuire il rischio derivante da dissesti idrogeologici nel Comune di Chieti, per un importo di 27.000.000.000 lire. Il Piano, che ricomprende gli interventi da realizzare, individua nel Commissario delegato il Soggetto attuatore per quanto attiene le indagini geologiche di completamento e le progettazioni esecutive.
- Con ordinanza n. 139 dell'08.01.2002, il Commissario delegato ha approvato la convenzione con il "Raggruppamento temporaneo dei progettisti", per l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori e per l'effettuazione delle indagini geologiche di completamento del progetto per gli interventi urgenti di 2° fase nel Comune di Chieti.
- Con ordinanza n. 202 del 24.05.2004, il Commissario delegato ha approvato il Piano degli interventi urgenti di 3° fase sulla collina di Chieti per complessivi € 2.457.902,45.
- Con la medesima ordinanza n. 202/2004 viene esteso, al "Raggruppamento temporaneo dei progettisti" di cui ordinanza n. 139 dell'08.01.2002, l'incarico per la predisposizione delle progettazioni esecutive e delle eventuali indagini geologiche specifiche nei sottobacini ai cui al suddetto Piano di 3° fase, alle condizioni e clausole, in quanto applicabili, tutte riportate nello schema di convenzione approvato con ordinanza n. 139/2002.
- Con ordinanza n. 217 del 26.01.2005, il Commissario delegato ha affidato le

competenze dei suddetti lavori previsti dal Piano, in concessione alla Provincia di Chieti.

- Con nota prot. n. 48151 del 02.10.2012 il R.U.P. della Provincia di Chieti ha richiesto il pagamento per oneri professionali, per le spese di pubblicazioni del bando di gara e per le spese per espropri relativamente alle opere per il consolidamento del sottobacino "Fosso di Renzo-Area Fontanelle", 3 fase, complessivamente per € 90.739,07.
- DD. n. DB8/148 del 12.11.2013 sono state reiscritte economie per € 90.739,07 di cui € 83.777,03 sul capitolo 12360 (in esame).
- Con DD. n. 173/DC33 del 22.11.2013 è stato disposto l'impegno e la relativa liquidazione della somma complessiva di € 90.739,07 di cui € 6.962,04 sul capitolo 12361 e € 83.777,03 sul capitolo 12360 (in esame).
- Sul capitolo non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2013, operazioni di pagamento, pertanto, al termine di esercizio risulta un residuo passivo da riportare pari a € 83.777,03.
- In sede di audizione la Direzione DC ha chiarito che la suddetta somma è stata pagata in data 20.02.2014.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile, fatto salvo che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non è stato adottato alcun provvedimento di riaccertamento del residuo stesso.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	151576
Denominazione:	Intervento regionale a favore del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - L.R. 22.10.2013, n. 37
Natura capitolo:	Risorse regionali vincolate
Funzione:	03 - Politiche abitative e interventi nel settore edilizio
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	03.01.002 - Contributi, studi e ricerche nel settore dell'edilizia
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Variazione con legge	LR	37	22/10/2013	-	1.000.000,00	1.000.000,00
Stanziamanti definitivi					1.000.000,00	1.000.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			-	-	-	
Economie di stanziamento			-	1.000.000,00	1.000.000,00	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 2 del 10.01.2013; LR. n. 37 del 22.10.2013; DGR. n. 427 dello 09.07.2012; DD. n. DC31/172 del 29.11.2013.

- Notazioni:**
- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione di interventi regionali a favore del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati previsti dall'articolo 1 della LR. n. 37 del 22.10.2013.
 - Ai sensi del medesimo articolo, "al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche è autorizzato il finanziamento di un intervento straordinario per euro 2 milioni complessivi per gli anni 2013 e 2014, da realizzare mediante le disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (comma 1, LR. n. 37/2013).
 - "All'intervento di spesa di cui al presente articolo si provvede mediante finalizzazione di quota parte pari ad euro 1 milione per l'anno 2013 e euro 1 milione per l'anno 2014 delle entrate regionali relative ai canoni ed i proventi per l'utilizzo del demanio idrico di cui all'articolo 86 del D.Lgs. 112/1998" comma 2, LR. n. 37/2013).
 - "Agli oneri di cui al presente articolo si provvede mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo di spesa 03.01.002 - 151576.1, di nuova istituzione, da denominare "Intervento regionale a favore del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" (comma 3, LR. n. 37/2013).
 - Con DD. n. DC31/172 del 29.11.2013 è stato, tra l'altro, richiesto l'impegno di € 1.000.000,00 sul capitolo, di nuova istituzione, 151576 (in esame), rinviando ad un successivo atto la liquidazione ed il pagamento della suddetta somma.
 - A seguito di quanto stabilito nella LR. n. 2 del 10.01.2013, avente ad oggetto "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2013)", la quale prevede, all'articolo 61, che "al fine di conseguire gli obiettivi annuali previsti per il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2013, la Direzione competente, mediante i Servizi Bilancio e Ragioneria Generale è autorizzata all'interruzione degli impegni qualora sia necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati per l'Ente Regione", il Servizio Ragioneria Generale-Direzione DB (nota DD. n. DB9-RA/33475 del 04.02.2014), in merito alla determinazione n. DC31/172 del 29.11.2013, ha comunicato alla Direzione LL.PP. ed al Servizio Bilancio che, "le registrazioni contabili di impegno di spesa richieste non sono state assunte a seguito del verificarsi delle condizioni per l'interruzione prevista dall'articolo 61 della LR. 10 gennaio 2013, n. 2". Lo stesso Servizio Ragioneria Generale ha, inoltre, comunicato che, "al fine di snellire le procedure di erogazione della spesa nell'esercizio 2014, il Servizio Bilancio procederà alla reiscrizione delle risorse vincolate nel bilancio di previsione corrente".
 - Con LR. n. 37 del 22.10.2013, di variazione al bilancio di previsione, vengono

iscritti, sul capitolo in esame, stanziamenti definitivi, per competenza e cassa, pari a € 1.000.000,00. Nel corso della gestione il capitolo non registra movimentazioni. Al 31.12.2013 risultano, dunque, economie di stanziamento, per competenza e cassa, pari a € 1.000.000,00.

- Con nota n. RA/273819 del 20.10.2014 la Direzione DC, relazionando sul capitolo 151576, ha comunicato, a questa Sezione, che *"con DGR. n. 575 del 16.09.2014 è stata accertata la disponibilità finanziaria, nel rispetto dell'art. della LR. n. 37 del 22.10.2013, di complessivi € 2.000.000,00, è stato approvato il Bando, lo schema di domanda e sono stati approvati i criteri di priorità per gli interventi da ammettere a finanziamento"*. Con DGR. n. 575/2014, infatti, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, *"di ripartire le risorse disponibili di € 2.000.000,00 sul capitolo della spesa 151576 nel corrente esercizio finanziario: € 1.000.000,00 per l'emanazione di un bando regionale per i soggetti privati portatori di handicap per opere finalizzate alla realizzazione di interventi che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche; ..."*.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (DC)

Capitolo di spesa:	292434
Denominazione:	Spese per la realizzazione del Programma di monitoraggio per il controllo delle acque marine prospicienti la Regione – Art. 3 DL. 13.06.1989, n. 227
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	05 - Difesa del suolo Protezione civile e Tutela ambientale
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	05.02.003 - Attività ed interventi per la tutela, il controllo ed il risanamento delle acque
Capitolo entrata correlato:	23297 - Assegnazione dello Stato di fondi per il monitoraggio delle acque marine prospicienti la Regione – Art. 3, D.L. 13.06.1989, n. 227 convertito in legge 04.08.1989

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			9.599,77	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			9.599,77	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Minori residui/economie (insussistenti)			9.599,77	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			-	-	-	
Economie di stanziamento			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DL. n. 227 del 13.06.1989; DGR. n. 1289 del 17.12.2007; DD. n. DC23/13 del 16.02.2011; DD. n. DC23/36 del 13.03.2014; Nota n. DC23/RA/275931 del 21.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione del Programma di monitoraggio per il controllo delle acque marine prospicienti la Regione Abruzzo, previste dal D.L. n. 227 del 13.06.1989.
- Con DGR. n. 1289 del 17.12.2007 la Giunta regionale ha aderito al Programma di monitoraggio dell'ambiente marino costiero, predisposto e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare, approvando una bozza di convenzione per un importo complessivo di € 246.913,56 per lo svolgimento delle attività in essa previste.
- Con decreto n. DEC/DPN/2445 del 04.12.2007, il Ministero ha approvato la convenzione, ha impegnato la somma di € 246.913,56 ed ha disposto il trasferimento del 70% di detto importo, equivalente € 172.839,50, come previsto dall'articolo 4 della suddetta convenzione.
- Con DD. n. DC14/16 dell'08.02.2008 è stato disposto l'accertamento di € 246.913,56 sul capitolo 23297 dello stato di previsione dell'entrata e contestualmente l'impegno sul capitolo 292434 (in esame) dello stato di previsione della spesa.
- In data 10.07.2008 la Regione Abruzzo ha stipulato una convenzione con l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) di Pescara per lo svolgimento del Programma di monitoraggio di cui sopra, per il periodo 01.08.2008-31.07.2009, per un compenso pari a € 246.913,56.
- Con DD. n. DC14/70 del 29.09.2008 è stato disposto il pagamento a favore dell'ARTA del 70% dell'importo stabilito in convenzione, pari ad € 172.839,50.
- Con fattura n. 6/SC del 15.02.2011 l'ARTA ha richiesto alla Regione Abruzzo di corrispondere l'importo di € 64.883,95, pari al 30% di quanto stabilito dalla convenzione, decurtato di € 9.190,11, per motivi tecnici non dipendenti dall'ARTA.
- Con DD. DC23/13 del 16.02.2011 è stato disposto, tra l'altro, la liquidazione ed il relativo pagamento, a favore dell'ARTA, di € 64.883,95 (fattura n. 6/SC del 15.02.2011).
- A fine esercizio risultano sul capitolo residui passivi pari complessivamente ad € 9.599,77 (€ 9.190,12 + € 409,65).
- Con n. DC23/36 del 13.03.2014 la Direzione DC, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo complessivo di € 9.599,77 costituisce "residuo passivo insussistente e da eliminare".

Osservazioni:

- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.
- Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI (DD)

Capitolo di entrata: 35019
Denominazione: Risarcimento danni da parte delle compagnie assicurative
Natura capitolo: Risorse regionali
Titolo: 03 - Entrate extratributarie
Categoria: 05 - Entrate derivanti da introiti diversi, rimborsi e recuperi vari
UPB: 03.05.001 - Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari
Capitolo spesa correlato: 11432 - Spese per l'esercizio, la manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto
Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	15.000,00	15.000,00
Stanzamenti definitivi				-	15.000,00	15.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	110,40	-
	Riscossioni			-	110,40	110,40
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-14.889,60	-14.889,60

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Nota n. RA/161668/DD27 del 24.06.2013; Nota del 27.06.2013 (Allianz Spa); DD. n. 107/DD/27 del 25.06.2013 (accertamento e riscossione); Reversale n. 2246 dell'08.08.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da risarcimento danni da parte delle compagnie assicurative a favore della Regione Abruzzo.
- In data 27.03.2013 è stata rottamata un'autovettura di servizio (come da certificato di rottamazione), coperta da polizza assicurativa con scadenza al 31.12.2013.
- Con nota n. RA/161668/DD27 del 24.06.2013, la Direzione DD ha richiesto, alla Compagnia *Allianz Lloyd Adriatico Spa*, la cancellazione della polizza relativa all'autovettura di cui sopra e il rimborso del premio assicurativo per il periodo 27.03.2013-31.12.2013.
- Con nota del 27.06.2013, la Compagnia *Allianz Lloyd Adriatico Spa* ha comunicato alla Regione Abruzzo di aver provveduto, con accredito sul conto corrente bancario, al rimborso della somma di € 110,40, a seguito dell'annullamento della polizza relativa all'autovettura rottamata.
- Con DD. n. 107/DD27 del 25.07.2013 è stato disposto l'accertamento e la relativa riscossione della somma di € 110,40, sul capitolo 35019 (in esame).
- Con reversale n. 2246 dell'08.08.2013, emessa in conto competenza, è stata incassata la somma di € 110,40.
- A inizio esercizio figurano, sul capitolo in esame, stanziamenti definitivi pari a € 15.000,00. Durante la gestione viene effettuato un accertamento, con relativa riscossione, per € 110,40. Al 31.12.2013 risultano, pertanto, minori entrate per € 14.889,60.
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una operazione di riscossione in conto competenza, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata: 35019
Reversale: 2246
Data reversale: 08.08.2013
Codice SIOPE: 03.02.04.3240
Causale entrata: Bolletta BPER 3574 del 18.07.2013 - De Angelis Gabriele
Debitore: Debitori diversi
Importo riscosso: 110,40
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI (DD)

Capitolo di entrata:	43080
Denominazione:	Trasferimenti dello Stato per il ripristino delle sedi istituzionali del Consiglio regionale danneggiate dal sisma del 2009
Natura capitolo:	Trasferimenti statali – Risorse vincolate
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	03 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato
UPB:	04.03.001 - Trasferimenti in conto capitale dalla Stato per Protezione civile e calamità
Capitolo spesa correlato:	12118 - Assegnazione fondi al Consiglio regionale per il ripristino delle sedi Istituzionali del Consiglio regionale danneggiate dal sisma del 2009 – Assegnazioni statali

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Assegnazioni statali e comun.	DGR	827	12/11/2013	-	6.000.000,00	6.000.000,00
Stanzamenti definitivi				-	6.000.000,00	6.000.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	6.000.000,00	-
	Riscossioni			-	6.000.000,00	6.000.000,00
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DL. n. 39 del 28.04.2009; Delibera CIPE n. 82 del 06.11.2009; OPCM n. 3978 dell'08.11.2011; Nota del Consiglio regionale n. 5557 del 14.05.2013; Nota della Giunta regionale n. 227848 del 17.09.2013; Nota della Giunta regionale n. 248571 dell'08.10.2013; DD. n. DD26/240 del 25.11.2013 (accertamento e trasferimento somme al Consiglio regionale); Reversale n. 4113 del 05.12.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate relative ai trasferimenti dello Stato per il ripristino delle sedi istituzionali, del Consiglio regionale, danneggiate dal sisma del 2009.
- Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b), del D.L. n. 39 del 28.04.2009, convertito con modificazioni dalla legge 24.06.2009, n. 77, "Con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 1 sono stabiliti: a) ...; b) le modalità di predisposizione e di attuazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con le amministrazioni interessate e con la regione Abruzzo, sentiti i sindaci dei comuni interessati, di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti all'uso scolastico e le strutture edilizie universitarie e del Conservatorio di musica di L'Aquila, l'Accademia internazionale per le arti e le scienze dell'immagine di L'Aquila, nonché le caserme in uso all'amministrazione della difesa e gli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; c) ...".
- Ai sensi del successivo comma 2 "Alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), provvede il presidente della regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi del competente provveditorato interregionale alle opere pubbliche e dei competenti uffici scolastici provinciali".
- Con delibera CIPE n. 82 del 06.11.2009 sono state, tra l'altro, assegnate risorse a favore del Presidente della Regione Abruzzo, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, per il finanziamento di interventi di cui al primo programma stralcio per la ricostruzione di edifici pubblici nella città di L'Aquila, fra i quali è ricompreso l'intervento sul ripristino degli uffici del Consiglio regionale (ex GIL e Colonnato), per un importo pari a € 6.000.000,00.
- L'articolo 9 dell'OPCM n. 3978 dell'08.11.2011 prevede che "per l'attuazione degli interventi di riparazione o ricostruzione su immobili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 39 del 2009, il Commissario

delegato può avvalersi dei soggetti proprietari quali soggetti attuatori, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica”.

- In attuazione di predetta disposizione, con decreto n. 110 del 19.04.2012 il Commissario delegato per la ricostruzione ha nominato il Consiglio regionale quale soggetto attuatore per gli interventi sugli immobili ex GIL e Colonnato.
- Con nota prot. n. 5557 del 14.05.2013, il Consiglio regionale, ha chiesto alla Giunta regionale, il trasferimento dei fondi.
- Con bolletta del Tesoriere regionale n. 2855 del 22.05.2013 è stata incassata la somma di € 6.000.000,00, somma precedentemente depositata sul conto di contabilità speciale in Tesoreria unica acceso a nome della Regione Abruzzo, tenuto presso la Banca d'Italia.
- Con DGR. n. 827 del 12.11.2013 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2013, in termini di competenza e di cassa, con l'istituzione, tra l'altro, del capitolo di entrata 43080 (in esame) ed il corrispondente capitolo di spesa vincolato 12118, per l'importo di € 6.000.000,00.
- Con DD. n. 240/DD26 è stato disposto l'accertamento della somma di € 6.000.000,00 sul capitolo 43080; contestuale è stato il trasferimento della predetta somma al Consiglio regionale quale proprietario e soggetto attuatore degli interventi di ripristino.
- Con reversale n. 4113 del 05.12.2013, emessa in conto competenza, è stata incassata la somma di € 6.000.000,00.
- A fine esercizio non risultano, sul capitolo in esame, residui da riportare all'esercizio successivo.
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, un'operazione di riscossione in conto competenza, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:

43080

Reversale:

4113

Data reversale:

05.12.2013

Codice SIOPE:

04.02.01.4211

Causale entrata:

Bolletta BPER n. 2855 del 22.05.2013 – Provveditorato Int. OO.PP.

Debitore:

Debitori diversi

Importo riscosso:

6.000.000,00

Es. provenienza:

2013

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI (DD)

Capitolo di spesa:	11215
Denominazione:	Spesa per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale – L.R. 09.05.2001, n. 17
Natura capitolo:	Risorse regionali
Funzione:	02 - Amministrazione generale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	02.01.005 - Gestione delle risorse umane
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	250.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
Stanziamanti definitivi				-	2.400.000,00	2.400.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			1.288,70	-	-
	Impegni di spesa			-	2.908.306,99	-
	Disimpegni di spesa			-	508.306,99	-
	Impegni di spesa al 31/12			-	2.400.000,33	-
	Pagamenti			-	2.184.446,54	2.184.446,54
	Residui al termine dell'esercizio			1.288,70	215.553,46	-
	Residui perenti al 31/12			-1.288,70	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			-	215.553,46	-
Economie di stanziamento			-	-	215.553,46	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 17 del 09.05.2001; DD. n. DD22/21 del 15.01.2013 (impegno e liquidazione); DD. n. DD22/84 dell'01.02.2013 (impegno e liquidazione); DD. n. DD22/226 del 16.04.2013 (disimpegno, impegno e liquidazione); DD. n. DD22/261 del 13.05.2013 (rimborso); DD. n. DD22/196 del 27.03.2014 (riaccertamento residui); Mandato n. 105 del 18.01.2013; Mandato n. 105 del 18.01.2013; Mandato n. 875 del 15.02.2013; Mandato n. 1811 del 15.03.2013; Mandato n. 2909 del 17.04.2013; Mandato n. 3842 del 17.05.2013; Mandato n. 3856 del 17.05.2013; Mandato n. 3988 del 21.05.2013; Mandato n. 4712 del 14.06.2013; Mandato n. 5798 del 16.07.2013; Mandato n. 6644 del 08.08.2013; Mandato n. 7209 del 11.09.2013; Mandato n. 8616 del 16.10.2013; Mandato n. 9529 del 15.11.2013; Mandato n. 10503 del 10.12.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale, ai sensi della LR. n. 17 del 09.05.2001.
- La suddetta legge regionale è stata modificata dall'articolo 26, comma 1, della L.R. 26 agosto 2014, n. 35, il quale ha abrogato tutti gli articoli della LR. n. 17/2001, ad eccezione, tra l'altro, del comma 1-bis, dell'articolo 12, ai sensi del quale "Il trattamento economico del personale a tempo indeterminato della Giunta regionale assegnato alle Segreterie grava sul cap. 11202, relativamente al trattamento principale, e sul cap. 11215, relativamente al trattamento accessorio. Il trattamento economico, fondamentale e accessorio, del restante personale grava sul cap. 11215".
- Con DD. n. DD22/21 del 15.01.2013 la Direzione DD ha disposto l'impegno e la relativa liquidazione dell'importo di € 200.000,00, sul capitolo 11215 (in esame), pari a 1/12 dello stanziamento previsto nel bilancio di esercizio finanziario 2013, per far fronte al pagamento degli emolumenti relativi al mese di gennaio, dovuti al personale delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale.
- Con DD. n. DD22/84 dell'01.02.2013 la Direzione DD ha disposto l'impegno e la relativa liquidazione dell'importo di € 2.200.000,00, sul capitolo 11215 (in esame), pari allo stanziamento previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 (€ 2.400.000,00), ridotto dell'importo già impegnato con la determinazione precedente (€ 200.000,00), per far fronte agli emolumenti relativi al periodo febbraio-dicembre 2013.
- Con DD. n. DD22/226 del 16.04.2013 la Direzione DD ha disposto di disimpegnare la somma complessiva di € 508.306,99, dall'impegno assunto con DD. n. DD22/84 dell'01.02.2013 (relativo al pagamento degli emolumenti per il periodo febbraio-dicembre 2013), e di impegnare nuovamente lo stesso

importo per provvedere alla corresponsione delle seguenti retribuzioni: € 366.686,99, quale retribuzione fondamentale ed accessoria, riferita all'anno 2010, per il personale comandato da altri enti; € 47.030,83, quale retribuzione di risultato spettante ai dirigenti del Segretariato per l'anno 2011; € 36.000,00, quale retribuzione spettante ai responsabili delle Segreterie politiche per l'anno 2012; € 58.590,00, quale retribuzione del premio di produttività spettante agli autisti assegnati alle Segreterie per l'anno 2012.

- Gli emolumenti mensili vengono pagati con i seguenti mandati:
 - mandato n. 105 del 18.01.2013 di € 75.223,88 – gennaio 2013;
 - mandato n. 875 del 15.02.2013 di € 118.656,01 – febbraio 2013;
 - mandato n. 1811 del 15.03.2013 di € 121.606,27 – marzo 2013;
 - mandato n. 2909 del 17.04.2013 di € 122.437,92 – aprile 2013;
 - mandato n. 3842 del 17.05.2013 di € 126.548,15 – maggio 2013;
 - mandato n. 4712 del 14.06.2013 di € 129.126,91 – giugno 2013;
 - mandato n. 5798 del 16.07.2013 di € 126.467,77 – luglio 2013;
 - mandato n. 6644 dell'08.08.2013 di € 122.543,34 – agosto 2013;
 - mandato n. 7209 dell'11.09.2013 di € 126.350,33 – settembre 2013;
 - mandato n. 8616 del 16.10.2013 di € 125.974,95 – ottobre 2013;
 - mandato n. 9529 del 15.11.2013 di € 124.707,41 – novembre 2013;
 - mandato n. 10503 del 10.12.2013 di € 199.996,46 – dicembre 2013.
- Al termine dell'esercizio 2013 figurano sul capitolo residui, generati dalla competenza, pari a € 215.553.
- Con DD. n. DC22/196 del 27.03.2014 la Direzione DD, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che i residui passivi pari complessivamente a € 215.553,46 costituiscono "residui passivi da mantenere" in quanto relativi ad "obbligazioni giuridiche ancora sussistenti".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 37 operazioni di pagamento, di cui 14, in conto competenza, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:

11215

Mandato:

105

Data mandato:

18.01.2013

Codice SIOPE:

01.02.01.1211

Causale spesa:

Retribuzione Segreterie politiche - gennaio 2013

Beneficiario:

Creditori dipendenti regionali

Importo pagato:

75.223,88

Es. provenienza:

2013

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa:

11215

Mandato:

875

Data mandato:

15.02.2013

Codice SIOPE:

1.02.01.1211

Causale spesa:

Retribuzione Segreterie politiche - febbraio 2013

Beneficiario:

Creditori dipendenti regionali

Importo pagato:

118.656,01

Es. provenienza:

2013

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	1811
Data mandato:	15.03.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1211
Causale spesa:	Retribuzione Segreterie politiche - marzo 2013
Beneficiario:	Creditori dipendenti regionali
Importo pagato:	121.606,27
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	2909
Data mandato:	17.04.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1211
Causale spesa:	Retribuzione Segreterie politiche - aprile 2013
Beneficiario:	Creditori dipendenti regionali
Importo pagato:	122.437,92
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	3842
Data mandato:	17.05.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1211
Causale spesa:	Retribuzione Segreterie politiche - maggio 2013
Beneficiario:	Creditori dipendenti regionali
Importo pagato:	126.548,15
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	3856
Data mandato:	17.05.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1213
Causale spesa:	Retribuzione Segreterie politiche
Beneficiario:	Creditori dipendenti regionali
Importo pagato:	88.662,90
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Con DD. n. DD22/226 del 16.04.2013 la Direzione DD ha disposto di disimpegnare la somma complessiva di € 508.306,99, dall'impegno assunto con DD. n. DD22/84 dell'01.02.2013 (relativo al pagamento degli emolumenti per il periodo febbraio-dicembre 2013), e di impegnare nuovamente lo stesso importo per provvedere alla corresponsione delle seguenti retribuzioni: € 366.686,99, quale retribuzione fondamentale ed accessoria, riferita all'anno 2010, per il personale comandato da altri enti; € 47.030,83, quale retribuzione di risultato spettante ai dirigenti del Segretariato per l'anno 2011; € 36.000,00, quale retribuzione spettante ai responsabili delle Segreterie politiche per l'anno 2012; € 58.590,00, quale retribuzione del premio di produttività spettante agli autisti assegnati alle Segreterie per l'anno 2012. ➢ Con mandato n. 3856 del 17.05.2013, emesso in conto competenza, per un importo totale di € 88.662,90, viene liquidata quota parte delle retribuzioni di cui sopra.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	3988
Data mandato:	21.05.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1211
Causale spesa:	Rimborso trattamento principale periodi 01.01.2011-31.12.2011 e 01.01.2012-31.12.2012 – Posizione comando Serrani Severino
Beneficiario:	ARPA Spa - Chieti
Importo pagato:	96.664,14
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DD22/261 del 13.05.2013 la Direzione DD ha provveduto al rimborso, alla <i>Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi Spa</i> (ARPA Spa), della somma complessiva di € 130.061,94, a titolo di competenze ed oneri riflessi, anticipati al personale in comando per il servizio prestato presso la Regione Abruzzo (segreteria componente Giunta regionale), per il periodo dall'01.01.2011 al 31.12.2012. Di tale importo, solo € 96.644,14 vengono imputati sul capitolo 11215 (in esame), perché relativi al trattamento principale. ➤ Con DD. n. DD22/226 del 16.04.2013 la Direzione DD ha disposto di disimpegnare la somma complessiva di € 508.306,99, dall'impegno assunto con DD. n. DD22/84 dell'01.02.2013 (relativo al pagamento degli emolumenti per il periodo febbraio-dicembre 2013), e di impegnare nuovamente lo stesso importo per provvedere alla corresponsione delle seguenti retribuzioni: € 366.686,99, quale retribuzione fondamentale ed accessoria, riferita all'anno 2010, per il personale comandato da altri enti; € 47.030,83, quale retribuzione di risultato spettante ai dirigenti del Segretariato per l'anno 2011; € 36.000,00, quale retribuzione spettante ai responsabili delle Segreterie politiche per l'anno 2012; € 58.590,00, quale retribuzione del premio di produttività spettante agli autisti assegnati alle Segreterie per l'anno 2012. ➤ Con mandato n. 3988 del 21.05.2013, emesso in conto competenza, è stata liquidata, a favore dell'ARPA Spa, la somma complessiva di € 96.664,14, quale rimborso del trattamento principale, per i periodi 01.01.2011-31.12.2011 e 01.01.2012-31.12.2012, per il personale della stessa società in comando presso la Regione Abruzzo.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	4712
Data mandato:	14.06.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1211
Causale spesa:	Retribuzione Segreterie politiche – giugno 2013
Beneficiario:	Creditori dipendenti regionali
Importo pagato:	129.126,91
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di spesa:	11215
Mandato:	5798
Data mandato:	16.07.2013
Codice SIOPE:	01.02.01.1211
Causale spesa:	Retribuzione Segreterie politiche – luglio 2013
Beneficiario:	Creditori dipendenti regionali
Importo pagato:	126.467,77
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11215
Mandato: 6644
Data mandato: 08.08.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1213
Causale spesa: Retribuzione Segreterie politiche – agosto 2013
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 122.543,34
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11215
Mandato: 7209
Data mandato: 11.09.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1211
Causale spesa: Retribuzione Segreterie politiche – settembre 2013
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 126.350,33
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11215
Mandato: 8616
Data mandato: 16.10.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1211
Causale spesa: Retribuzione Segreterie politiche – ottobre 2013
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 125.974,95
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11215
Mandato: 9529
Data mandato: 15.11.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1211
Causale spesa: Retribuzione Segreterie politiche – novembre 2013
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 124.707,41
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 11215
Mandato: 10503
Data mandato: 10.12.2013
Codice SIOPE: 01.02.01.1211
Causale spesa: Retribuzione Segreterie politiche – dicembre 2013
Beneficiario: Creditori dipendenti regionali
Importo pagato: 199.996,46
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI (DD)

Capitolo di spesa:	61658
Denominazione:	Progetto ARCHEOS, Programma IPA CBC Adriatico 2007-2013 – Quota U.E.
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Funzione:	10 - Istruzione, Cultura ed Attività ricreative
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	10.01.005 - Interventi a sostegno delle attività teatrali, musicali e dello spettacolo
Capitolo entrata correlato:	21055 - Assegnazione quota U.E. per progetto ARCHEOS – Programma IPA CBC Adriatico 2007-2013
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Variazione cassa III	GR	108	11/02/2013	-	-	58.083,31
Stanziamanti definitivi				-	-	58.083,31

Risultati della gestione		Residui	Competenza	Cassa
	Residui passivi effettivi	58.083,31	-	-
	Impegni di spesa	-	-	-
	Pagamenti	56.412,93	-	56.412,93
	Residui al termine dell'esercizio	1.670,38	-	-
	Residui perenti al 31/12	-676,07	-	-
	Minori residui/economie (insussistenti)	-994,31	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare	-	-	-
	Economie di stanziamento	-	-	1.670,38

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 287 del 02.05.2011; DD. n. DF11/231 del 03.05.2011; DD. n. DF11/264 del 13.06.2011; DD. n. DF11/552 del 10.11.2011 (impegno); DD. n. DF11/558 del 15.11.2011 (impegno); DD. n. DF11/559 del 15.11.2011 (impegno); DD. n. DD24/144 del 27.11.2012; Nota prot. n. RA/295454 del 21.12.2012; DD. n. DD24/91 del 25.01.2013 (liquidazione); DGR. n. 108 dell'11.02.2013; DD. n. DD22/196 del 27.03.2014 (riaccertamento residui); Mandato n. 947 del 18.02.2013; Mandato n. 955 del 18.02.2013; Mandato n. 1052 del 19.02.2013; Mandato n. 1055 del 19.02.2013; Mandato n. 1057 del 19.02.2013; Mandato n. 2438 del 05.04.2013; Mandato n. 2441 del 05.04.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione del Progetto ARCHEO.S (*System of the Archaeological Sites of the Adriatic Sea*), nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA CBC Adriatico 2007-2013, Asse prioritario 2. Misura 2.2..
- Il Progetto ha come finalità quella di promuovere lo sviluppo delle attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale nel territorio regionale, permettendo il trasferimento di *know-how*, lo sviluppo di partenariati pubblici-privati, sia locali, sia transnazionali, la sperimentazione di approcci metodologici innovativi nella gestione dei siti culturali.
- Il capofila del Progetto è il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e gli altri Partner, oltre alla Regione Abruzzo, sono il Comune di Fier (Albania), il Comune di Pazin (Croazia), il Comune di Igoumenitsa (Grecia) e la Fondazione Le Città del Teatro-Teatro Stabile delle Marche (Ancona-Italia).
- Per la realizzazione del Progetto è stato assegnato alla Regione Abruzzo un budget complessivo di € 655.000,00, di cui € 556.750,00 di cofinanziamento ERDF e € 98.250,00 di cofinanziamento statale.
- Con DGR. n. 287 del 02.05.2011 la Giunta regionale ha approvato il Progetto ARCHEO.S. ed ha individuando, per la gestione dello stesso, il Servizio *Politiche Culturali*.
- Con DD. n. DF11/231 del 03.05.2011 il Servizio *Politiche Culturali* ha individuato, senza procedure di gara (come previsto, dalla normativa nazionale-comunitaria vigente, per l'individuazione di soggetti aventi competenze specifiche di alto valore artistico, di stabilità pluriennale e regolarità gestionale amministrativo-contabile), la *Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli* di Teramo, l'*Ente Manifestazioni Pescaresi* di Pescara e l'*Uovo Teatro Stabile di Innovazione* dell'Aquila, quali organismi culturali con competenze specifiche, di alto valore artistico, di stabilità pluriennale e regolarità amministrativo-contabile per la realizzazione, così come previsto dal Progetto, di produzioni teatrali in aree archeologiche da individuare con successivi atti.
- Con DD. n. DF11/264 del 13.06.2011 il Servizio *Politiche Culturali* ha approvato

<p>Osservazioni:</p>	<p>il Piano finanziario ed ha suddiviso il budget complessivo di € 655.000,00 tra il beneficiario Regione Abruzzo–Servizio <i>Politiche culturali</i> (€ 120.000,00) ed i tre soggetti attuatori: <i>Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli</i> di Teramo (€ 170.000,00), <i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i> di Pescara (€ 170.000,00) e <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i> dell'Aquila (€ 195.000,00).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il data 16.06.2011 sono stati sottoscritti i disciplinari negoziali la Regione Abruzzo–Servizio <i>Politiche Culturali</i>, quale beneficiario del Progetto, ed i soggetti attuatori individuati con la DD. n. DF11/231 del 03.05.2011. ➤ Al termine dell'esercizio 2013 figurano, sul capitolo in esame, residui passivi per € 1.670,38 ed economie di stanziamento di cassa per € 1.670,38. ➤ Con DD. n. DD28/121 del 28.02.2014 la Direzione DD, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che l'importo complessivo pari a € 1.670,38 è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> - € 101,59 "residui passivi perenti da mantenere"; - € 574,48 "residui passivi perenti da eliminare"; - € 994,31 "residui passivi da eliminare". ➤ Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 20 operazioni di pagamento, di cui 7, in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico numerico. <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
<p>Capitolo di spesa:</p>	61658
<p>Mandato:</p>	947
<p>Data mandato:</p>	18.02.2013
<p>Codice SIOPE:</p>	01.03.01.1364
<p>Causale spesa:</p>	Progetto ARCHEO.S Programma IPA CBC Adriatico Liquidazione compenso LA CAVA
<p>Beneficiario:</p>	La Cava Francesca
<p>Importo pagato:</p>	2.656,25
<p>Es. provenienza:</p>	2012
<p>Notazioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DD24/144 del 27.11.2012 il Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha impegnato, nell'ambito del budget di € 120.000,00, assegnato alla Regione Abruzzo, in qualità di beneficiario del Progetto (cfr. DD. n. DF11/264 del 13.06.2011), la somma complessiva di € 9.598,74, di cui € 8.158,93 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 1.439,81 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato a copertura delle future spese da sostenere per le fasi conclusive del Progetto. ➤ Il data 21.12.2012 il Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha pubblicato l'"Avviso pubblico di manifestazione di interesse-Workshop condotto dal regista Maurizio Scaparro", rivolto a registi, scenografi, costumisti e attori, under 35, appartenenti all'UE e agli Stati dell'area IPA-Adriatic. ➤ Il suddetto <i>workshop</i> contempla, nelle sue materie, le discipline del teatro, della danza e della musica. ➤ Per la disciplina della danza è stata scelta la Direttrice del <i>Gruppo Emotion</i>, unica compagnia di danza sul territorio regionale, con sede nella città di l'Aquila, riconosciuta dal FUS. La professionista è stata individuata ai sensi dell'articolo 242,1 del Regolamento della Commissione Europea n. 2342/2002; che permette gli appalti di servizi in base a un'unica offerta nel caso in cui si tratti di servizi la cui esecuzione, per ragioni di carattere tecnico, può essere affidata ad un prestatore determinato. ➤ In data 14.01.2013 il dirigente del Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha stipulato un contratto di collaborazione occasionale con la Direttrice del <i>Gruppo Emotion</i>. La prestazione professionale riguarda la collaborazione, in qualità di docente nelle materie di danza contemporanea e laboratorio coreografico, da tenersi dai giorni dal 15 al 19 gennaio 2013, a L'Aquila, per un compenso complessivo netto pari a € 2.500,00. ➤ Con DD. n. DD24/91 del 25.01.2013 il Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha disposto la liquidazione della somma di complessiva di € 3.390,625, di cui € 2.882,031 sul capitolo 61658 e € 508,594 sul capitolo 61659, per compensi relativi al contratto di collaborazione con la Direttrice. ➤ Con mandato n. 947 del 18.02.2013, emesso in conto residui 2012, è stata liquidata la somma di € 2.656,25 (al netto dell'IRAP pari a € 225,781) quale compenso lordo in favore della Professionista. <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
<p>Osservazioni:</p>	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	61658
Mandato:	955
Data mandato:	18.02.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1364
Causale spesa:	CUP - C19E10003450007 - Progetto ARCHEO.S Programma IPA CBC Adriatico 2007-2013 - Liquidazione compenso Martini Vania
Beneficiario:	Martini Vania
Importo pagato:	1.700,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DD24/144 del 27.11.2012 il Servizio Politiche Culturali ha impegnato, nell'ambito del budget di € 120.000,00, assegnato alla Regione Abruzzo, in qualità di beneficiario del Progetto (cfr. DD. n. DF11/264 del 13.06.2011), la somma complessiva di € 9.598,74, di cui € 8.158,93 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 1.439,81 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato a copertura delle future spese da sostenere per le fasi conclusive del Progetto. ➤ Per lo svolgimento delle attività previste dal <i>workplan</i> del Progetto Archeo.S, la Regione Abruzzo-Servizio Politiche Culturali, può avvalersi di collaborazioni esterne per il coordinamento generale ed amministrativo del progetto. ➤ In data 19.01.2012, sul sito web del Progetto Archeo.S, è stato pubblicato un avviso pubblico finalizzato alla formazione di n. 4 short list per l'individuazione di figure professionali da utilizzare nell'ambito del progetto stesso. ➤ Con DD. n. DF11/77 del 24.02.2012 è stata istituita la Commissione per la valutazione dei curricula pervenuti in risposta all'avviso pubblico di cui sopra. Nell'ambito dell'ambito della procedura di cui sopra, la Commissione ha selezionato il professionista avente i requisiti previsti dal bando. ➤ In data 10.01.2013 il dirigente del Servizio Politiche Culturali ha stipulato un contratto di collaborazione occasionale con il professionista selezionato per assistenza al Project Manager per l'organizzazione e la realizzazione delle attività conclusive del Progetto Archeo.S, nonché assistenza al <i>Financial Manager</i> nelle fasi propedeutiche e successive alle attività di rendicontazione del Progetto stesso, per una durata complessiva non superiore a 20 giorni e per un compenso complessivo lordo pari € 2.500,00 su quale è da calcolare l'imposta IRAP a carico dell'Amministrazione regionale (8,5%). ➤ Con DD. n. DD24/103 del 31.01.2013 il Servizio Politiche Culturali ha disposto la liquidazione della somma di complessiva di € 2.170,00, di cui € 1.844,50 sul capitolo 61658 (in esame) e € 325,50 sul capitolo 61659, per compensi relativi al contratto di collaborazione con il professionista scelto. ➤ Con mandato n. 955 del 18.02.2013, emesso in conto residui 2012, è stata liquidata la somma di complessiva € 1.700,00 quale compenso lordo del Professionista.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	61658
Mandato:	1052
Data mandato:	19.02.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1364
Causale spesa:	CUP - C19E10003450007 Liquidazione contributo Associazione Teatrale l'Uovo
Beneficiario:	Associazione Teatrale l'Uovo
Importo pagato:	17.094,95
Es. provenienza:	2011
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DF11/552 del 10.11.2011 il Servizio Politiche Culturali ha impegnato la somma complessiva di € 195.000,00, di cui € 165.750,00 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 29.250,00 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato, a favore dell'Associazione <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i> dell'Aquila. ➤ Con DD. n. DD24/104 del 31.01.2013 il Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha disposto la liquidazione, a favore dell'Associazione <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i> dell'Aquila, della somma complessiva di € 20.111,70, di cui € 17.094,95 sul capitolo 61658 (in esame) e € 3.016,76 sul capitolo 61659, quale rimborso

Osservazioni:	<p>delle spese per le attività previste dal Progetto e regolarmente rendicontate al 23.01.2013, in ottemperanza a quanto previsto nel disciplinare negoziale.</p> <p>➤ Con mandato n. 1052 del 19.02.2013, emesso in conto residui 2011, è stata liquidata la somma di € 17.094,95 in favore dell'associazione <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i>.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di spesa:	61658
Mandato:	1055
Data mandato:	19.02.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1364
Causale spesa:	CUP - C19E10003450007 Progetto ARCHEO.S liquidazione contributo Società della Musica Teatro Primo Riccitelli
Beneficiario:	Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli
Importo pagato:	16.141,99
Es. provenienza:	2011
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DF11/559 del 15.11.2011 il Servizio Politiche Culturali ha impegnato la somma complessiva di € 170.000,00, di cui € 144.500,00 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 25.500,00 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato, a favore della <i>Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli</i> di Teramo.</p> <p>➤ Con DD. n. DD24/106 del 31.01.2013 il Servizio Politiche Culturali ha disposto la liquidazione, a favore della <i>Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli</i> di Teramo, della somma complessiva di € 18.990,58, di cui € 16.141,99 sul capitolo 61658 (in esame) e € 2.848,59 sul capitolo 61659, quale rimborso delle spese per le attività previste dal Progetto e regolarmente rendicontate al 18.01.2013, in ottemperanza a quanto previsto nel disciplinare negoziale.</p> <p>➤ Con mandato n. 1055 del 19.02.2013, emesso in conto residui 2011, è stata liquidata la somma di € 16.141,99 in favore della <i>Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli</i>.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	61658
Mandato:	1057
Data mandato:	19.02.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1364
Causale spesa:	CUP - C19E10003450007 Progetto ARCHEO.S liquidazione contributo Ente Manifestazioni pescaresi
Beneficiario:	Ente Manifestazioni pescaresi
Importo pagato:	9.511,25
Es. provenienza:	2011
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DF11/558 del 15.11.2011 il Servizio Politiche Culturali ha impegnato la somma complessiva di € 170.000,00, di cui € 144.500,00 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 25.500,00 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato, a favore dell'<i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i> di Pescara.</p> <p>➤ Con DD. n. DD24/151 del 12.03.2013 il Servizio Politiche Culturali ha disposto la liquidazione, a favore dell'<i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i> di Pescara, della somma complessiva di € 11.189,70, di cui € 9.511,25 sul capitolo 61658 (in esame) e € 1.678,46 sul capitolo 61659, quale rimborso delle spese sostenute per le attività previste dal Progetto e regolarmente rendicontate il 18.01.2013, in ottemperanza a quanto previsto nel disciplinare negoziale.</p> <p>➤ Con mandato n. 1057 del 19.02.2013, emesso in conto residui 2011, è stata liquidata la somma di € 9.511,25 in favore dell'<i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i>.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	61658
Mandato:	2438
Data mandato:	05.04.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	CUP - C19E10003450007 Rimborso spese Ente Manifestazioni pescaresi
Beneficiario:	Ente Manifestazioni pescaresi
Importo pagato:	2.656,25
Es. provenienza:	2011
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DF11/558 del 15.11.2011 il Servizio Politiche Culturali ha impegnato la somma complessiva di € 170.000,00, di cui € 144.500,00 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 25.500,00 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato, a favore dell'<i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i> di Pescara. ➤ Con DD. DD24/151 del 12.03.2013 il Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha disposto la liquidazione, a favore dell'<i>Ente Manifestazioni Pescaresi</i> di Pescara, della somma complessiva di € 3.125,00, di cui € 2.656,25 sul capitolo 61658 (in esame) e € 468,75 sul capitolo 61659, quale rimborso delle spese per le attività previste dal Progetto e regolarmente rendicontate il 20.02.2013, in ottemperanza a quanto previsto nel disciplinare negoziale. ➤ Con mandato n. 2438 del 05.04.2013, emesso in conto residui 2011, è stata liquidata la somma di € 2.656,25 in favore dell'<i>Ente manifestazioni Pescaresi</i>.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	61658
Mandato:	2441
Data mandato:	05.04.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	CUP - C19E10003450007 Progetto ARCHEO.S. Rimborso spese Associazione Teatrale L'Uovo
Beneficiario:	Associazione Teatrale L'Uovo
Importo pagato:	2.653,87
Es. provenienza:	2011
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DF11/552 del 10.11.2011 il Servizio Politiche Culturali ha impegnato la somma complessiva di € 195.000,00, di cui € 165.750,00 sul capitolo 61658 (in esame), come assegnazione quota UE, e € 29.250,00 sul capitolo 61659, come assegnazione quota Stato, a favore dell'associazione <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i> dell'Aquila. ➤ Con DD. n. DD24/150 del 12.03.2013 il Servizio <i>Politiche Culturali</i> ha disposto la liquidazione, a favore dell'Associazione <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i> dell'Aquila, della somma complessiva di € 3.122,20, di cui € 2.653,87 sul capitolo 61658 (in esame) e € 468,33 sul capitolo 61659, quale rimborso delle spese per le attività previste dal Progetto e regolarmente rendicontate il 21.02.2013, in ottemperanza a quanto previsto nel disciplinare negoziale. ➤ Con mandato n. 2441 del 05.04.2013, emesso in conto residui 2011, è stata liquidata la somma di € 2.653,87 in favore dell'associazione <i>L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione</i>.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI (DD)

Capitolo di entrata:	21035
Denominazione:	Assegnazione per Progetto "42° Parallelo" – Programma Interreg III A
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari – Risorse vincolate
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri Soggetti
Categoria:	01 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea
UPB:	02.01.005 - Trasferimenti per la realizzazione dei progetti attuativi del Programma comunitario Interreg III A
Capitolo spesa correlato:	11060.1 - Realizzazione Progetto 42° Parallelo – Programma Interreg III A – Quota spesa relativa alla partecipazione FESR 11060.2 - Realizzazione Progetto 42° Parallelo – Programma Interreg III A – Quota spesa relativa alla partecipazione Stato 11060.3 - Realizzazione Progetto 42° Parallelo – Programma Interreg III A – Quota spesa relativa alla partecipazione RAI

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			3.503,50	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			3.503,50	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DM6/989 del 28.12.2007 (accertamento); DD. n. DM6115 del 31.01.2008 (accertamento), Referto di verifica ispettiva ex art. 10 Reg. (CE) 438/2001; DGR. n. 287 del 05.05.2011.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti per la realizzazione del Progetto "42° Parallelo", nell'ambito Programma comunitario Interreg III A.
- Tale progetto ha come finalità la valorizzazione territoriale e la promozione di itinerari turistici tra Italia e Montenegro. L'idea è entrare nel mercato turistico con una offerta capace di competere a livello internazionale, puntando su quanto di più rappresentativo, unico e affascinante posseggono i territori coinvolti, proponendo un turismo di qualità.
- Il *Lead Partner* è il Comune di Manfredonia (FG) e gli altri Partner italiani, oltre alla Regione Abruzzo, sono la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Foggia ed i Comuni di Francavilla al Mare, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Putignano. Al Progetto partecipano, inoltre, *Municipality of Podgorica, JU Museum and Gallerie, Regional Institute for the Protection of Cultural Heritage di Cattaro*, quali partner montenegrini.
- Il budget complessivo del Progetto è € 337.055,56, di cui € 25.500,00 assegnati alla Regione Abruzzo-Servizio Politiche Culturali, Servizio individuato quale struttura competente all'attuazione del progetto per le attività della Regione Abruzzo.
- Con nota n. RA/274828 del 21.10.2014, la Direzione DD, in risposta alla richiesta di controdeduzioni di questa Sezione, ha comunicato, in merito al capitolo in esame, che "esso risulta iscritto sul bilancio di previsione 2013 con stanziamenti di competenza e di cassa pari a zero. Il medesimo capitolo riporta ancora un importo di residui da riscuotere, pari a € 3.503,50 risultanti da due distinti provvedimenti: la DM6/989/07 che dispone l'Accertamento registrato al n. 3125/07 di importo pari a € 17.700,00 e la DM6/115/08 che dispone l'accertamento registrato al n. 277/2008 di importo pari a € 7.800,00, per un totale complessivo di € 25.500,00. Il predetto importo corrisponde alla quota che il Lead Partner Comune di Manfredonia doveva al Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo della Regione Abruzzo individuato quale struttura competente all'attuazione del progetto. Con determinazione n. DM6/490/2008 di impegno sui pertinenti capitoli di spesa 11060/01 (quota FESR), 11060/02 (Quota Stato) e 11060/03 (Quota partecipazione RAI) sono stati disposti distinti impegni (Imp. nn. 3058, 3059, 3060, 3061, 3062 e 3063), di importo complessivo pari a € 25.500,00 ovvero l'intero importo della quota assegnata alla Regione. Con medesima determinazione, è stato disposto il

pagamento della fatt. n. 15/2008 della UPPING Agenzia di Comunicazione con emissione di distinti mandati nel corso del 2008 (nn. 9809, 9810, 9811, 9812, 9813, 9814) di importo complessivo pari a € 22.000,00. Nel corso del 2009, con distinte reversali n. 2763 e 2764 del 12 ottobre 2009, è stata incassata la somma complessiva di € 21.996,50. A causa della perdita della documentazione, archiviata nei locali di Palazzo Dragonetti - De Torres, il residuo attivo è stato mantenuto anche nel recente riaccertamento operato con DD28/121 del 28 febbraio 2014, per sole esigenze istruttorie. Poiché - da verifica effettuata sul Sistema Informativo contabile regionale - non risultano effettuate ulteriori spese a carico del programma (non risultano sui pertinenti capitoli di spesa liquidazioni e pagamenti successivi rispetto a quelli disposti con la suddetta DM6/490/08) emerge che il solo importo di € 3,50 - pari alla differenza tra la somma spesa dalla Regione e la somma riversata dal Lead Partner - poteva essere mantenuto in passato tra i residui attivi mentre ad oggi esso è da considerarsi prescritto. Il restante importo di 3.500,00 può invece essere considerato, per le motivazioni suddette, insussistente. Si procederà quindi con successivo atto all'eliminazione dell'intero residuo attivo di € 3.503,50".

- Al termine dell'esercizio 2013 figurano, infatti, sul capitolo residui attivi pari a € 3.503,50.
- Con DD. n. DD28/121 del 28.02.2014 la Direzione DD, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo pari a € 3.503,50 costituisce "residuo attivo da mantenere per esigenze istruttorie".
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Sussistono forti perplessità in ordine alla sussistenza dei requisiti legali per il mantenimento della posta tra i residui attivi, ai quali deve corrispondere un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Le menzionate "esigenze istruttorie" non costituiscono un valido fondamento per la rilevazione in bilancio di residui attivi.

Controdeduzioni:

In allegato alla nota del 09.12.2015 "Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sull'attendibilità del riaccertamento del residuo attivo in esame. Più precisamente, la Direzione ha confermato l'insussistenza del residuo, assicurandone l'eliminazione nel riaccertamento 2014.

Resta quindi confermato il rilievo istruttorio formulato.

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI (DD)

Capitolo di spesa:	12119
Denominazione:	Interventi per il ripristino del patrimonio immobiliare della Giunta regionale danneggiato dal sisma del 2009 – Fondi statali
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	02 - Amministrazione generale
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	02.02.002 - Acquisizione e miglioramento dei beni patrimoniali regionali e potenziamento di impianti e strutture
Capitolo entrata correlato:	43081 - Trasferimenti dallo Stato per il ripristino del patrimonio immobiliare della Giunta regionale danneggiato dal sisma del 2009

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Assegnazioni statali e comun., Variazione n. 20	GR	827	12/11/2013	-	10.000.000,00	10.000.000,00
Stanzamenti definitivi				-	10.000.000,00	10.000.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	10.000.000,00	10.000.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DL. n. 39 del 28.04.2009; Delibera CIPE n. 82 del 06.11.2009; OPCM n. 3978 dell'08.11.2011; DGR n. 827 del 12.11.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate relative ai trasferimenti dello Stato per il ripristino delle sedi istituzionali della Giunta regionale danneggiate dal sisma del 2009.
- Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. b), del D.L. n. 39 del 28.04.2009, convertito con modificazioni dalla legge 24.06.2009, n. 77, "Con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 1 sono stabiliti: a) ...; b) le modalità di predisposizione e di attuazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con le amministrazioni interessate e con la regione Abruzzo, sentiti i sindaci dei comuni interessati, di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti all'uso scolastico e le strutture edilizie universitarie e del Conservatorio di musica di L'Aquila, l'Accademia internazionale per le arti e le scienze dell'immagine di L'Aquila, nonché le caserme in uso all'amministrazione della difesa e gli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; c) ...".
- Ai sensi del successivo comma 2 "Alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), provvede il presidente della regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi del competente provveditorato interregionale alle opere pubbliche e dei competenti uffici scolastici provinciali".
- Con delibera CIPE n. 82 del 06.11.2009 sono state, tra l'altro, assegnate risorse a favore del Presidente della Regione Abruzzo, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione, per il finanziamento di interventi di cui al primo programma stralcio per la ricostruzione di edifici pubblici nella città di L'Aquila, fra i quali è ricompreso l'intervento sul ripristino degli edifici di proprietà della Giunta regionale, Palazzo Centi, per un importo pari a € 10.000.000,00.
- L'articolo 9 dell'OPCM n. 3978 dell'08.11.2011 prevede che "per l'attuazione degli interventi di riparazione o ricostruzione su immobili di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 39 del 2009, il Commissario delegato può avvalersi dei soggetti proprietari quali soggetti attuatori, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica".
- Con DGR. n. 827 del 12.11.2013 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2013, in termini di competenza e cassa, con l'istituzione, tra l'altro, del capitolo di entrata 43081 ed il corrispondente capitolo di spesa vincolato

12119 (in esame), per l'importo di € 10.000.000,00.

- Nel corso dell'esercizio, sul capitolo in esame, non risultano movimentazioni, pertanto, al 31.12.2013, si registrano sullo stesso economie di stanziamento, di competenza e di cassa, di € 10.000.000,00.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA (DE)

Capitolo di entrata:	24015
Denominazione:	Trasferimenti correnti per la realizzazione del Programma comunitario IPA Adriatico 2007/2013, Progetto KHE STO'
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri Soggetti
Categoria:	04 - Contributi e trasferimenti di parte corrente di altri soggetti
UPB:	02.04.001 - Trasferimenti correnti di altri soggetti
Capitolo spesa correlato:	181405 - Interventi per la realizzazione del Programma comunitario IPA Adriatico 2007/2013, Progetto KHE STO'
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziameti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			200.000,00	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			51.267,89	-	51.267,89
	Residui al termine dell'esercizio			148.732,11	-	-
	Residui eliminati			-10.161,25	-	-
	Residui da riportare			138.570,86	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-	51.267,89	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DA2/89 del 31.07.2012 (pubblicazione graduatoria); DGR. n. 701 del 29.10.2012 (presa d'atto approvazione progetto); Nota n. RA/241239 del 30.10.2012 (richiesta istituzione capitoli di entrata e di spesa); DD. n. 112/DE6 del 20.12.2012 (accertamento); Reversale n. 346 del 06.03.2013; Reversale n. 3210 del 27.09.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da trasferimenti di risorse, da parte della Comunità europea e dello Stato, per la realizzazione del Progetto KHE STO' (Programma comunitario IPA Adriatico 2007/2013).
- Il Progetto si pone l'obiettivo di aumentare l'uso del mezzo pubblico e ridurre l'onere ambientale connesso, al contrario, all'utilizzo del mezzo privato, attraverso azioni che consentano l'applicazione nei mezzi di trasporto di sistemi di accesso a banche dati informatiche. In particolare, a seguito di un'analisi preliminare dei bisogni e delle esigenze di lavoratori e studenti, che per accedere ai luoghi di lavoro e di studio sono costretti a lunghi spostamenti, si sono poste in essere azioni dirette a creare, nello spazio occupato dal viaggio, un lasso di tempo "operativo" da poter dedicare al lavoro, allo studio o ad altre attività per il cui svolgimento è necessario disporre di banche dati e accessi alla rete informatica.
- Con DD. n. DA2/89 del 31.07.2012 la Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Rapporti esterni" ha preso atto del verbale del 26.07.2012 del Comitato Congiunto di Controllo del Programma IPA Adriatico, che, nell'ambito delle proprie competenze, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati e finanziabili a valere sulla Priorità 3, del Programma di cooperazione IPA Adriatico, relativo al II Bando dedicato ai Progetti ordinari, e ha autorizzato l'Ufficio BURA a pubblicare le graduatorie.
- Tra i quelli approvati c'è il Progetto denominato KHE STO', acronimo di *Know How Enhancement for Sustainable Transportation Organisation*, che vede la partecipazione, in qualità di *Project Partner*, della Regione Abruzzo e, nello specifico, della Direzione "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità e Logistica".
- Il *Lead Partner* del Progetto è l'Università di L'Aquila e gli altri *Project Partner*, oltre alla Regione Abruzzo, sono l'Albanian Center for Sustainable Development-ACSD (AL), il National Center of Environmental Movement-NCM di Tirana (AL) e la Polytechnic University of Tirana (AL).
- Al progetto è stato assegnato un budget complessivo di € 1.000.000,00, di cui € 200.000,00 per le attività di competenza della Regione Abruzzo. Le risorse messe a disposizione sono coperte per l'85% da fondi UE e per il restante 15% dal Fondo di rotazione di cui alla delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007, senza alcun onere a carico del bilancio regionale.
- Con DGR. n. 701 del 29.10.2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Progetto KHE STO' da parte del Comitato Congiunto di

- Controllo del Programma IPA Adriatico, progetto finanziato con il Programma di cooperazione transfrontaliera IPA ADRIATICO 2007-2013 a valere sulla Priorità 3, Misura 3.2.
- Con nota prot. n. RA/241239 del 30.10.2012 la Direzione "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità e Logistica" ha richiesto l'istituzione, nel bilancio 2012, parte corrente, di un capitolo di entrata e di uno di spesa ad esso correlato finalizzati alla realizzazione del Progetto KHE STO' con uno stanziamento di competenza e cassa pari a € 200.000,00.
 - Con DGR. n. 826 del 03.12.2012, la Giunta regionale ha approvato, tra le altre variazioni al bilancio di esercizio 2012, "l'istituzione di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato sui quali iscrivere per competenza e cassa l'importo complessivo di € 200.000,00 di cui € 170.000,00 di cofinanziamento UE a carico del Programma comunitario di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 e € 30.000,00 di cofinanziamento statale, di cui alla delibera CIPE n. 36/2007, al fine di poter ottemperare alle obbligazioni assunte dalla Regione Abruzzo in qualità beneficiario per la realizzazione del progetto KHE STO'".
 - Con DD. n. 112/DE6 del 20.12.2012 è stato disposto l'accertamento di € 200.000,00 con l'imputazione sul capitolo 24015 (capitolo in esame).
 - Con reversale n. 346 del 06.03.2013, emessa in conto residui 2012, è stata incassata la somma di € 34.000,00.
 - Con reversale n. 3210 del 27.09.2013, emessa in conto residui 2012, è stata incassata la somma di € 17.000,00.
 - A inizio esercizio figurano, sul capitolo in esame, residui attivi effettivi per € 200.000,00. Durante la gestione vengono effettuate riscossioni, in conto residui, per € 51.267,89.
 - A fine esercizio risultano, pertanto, residui da riportare per € 138.570,86.
 - Con DD. n. DE7/12 del 27.02.2014 la Direzione DE, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 148.732,11 per € 138.570,86 costituisce "residuo attivo da mantenere" mentre per € 10.161,25 costituisce "residuo attivo insussistente e da eliminare" per la seguente motivazione "riduzione contributo IPA".
 - Sul capitolo in esame sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 3 operazioni di riscossione in conto residui, di cui 2 assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	24015
Reversale:	346
Data reversale:	06.03.2013
Codice SIOPE:	02.01.03.2144
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ n. 1572 del 6.02.2013 – Progetto KHE STO'/Univ. Studi AQ
Debitore:	Min. Tes. F. Rot. Polit. CEE Fin. Naz.
Importo riscosso:	34.000,00
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di entrata:	24015
Reversale:	3210
Data reversale:	27.09.2013
Codice SIOPE:	02.01.03.2144
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 4416 del 03.09.2013
Debitore:	Min. Tes. F. Rot. Polit. CEE Fin. Naz.
Importo riscosso:	17.000,00
Es. provenienza:	2012
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA (DE)

Capitolo di spesa:	181552
Denominazione:	Corresponsione indennità fine servizio ai dipendenti delle Aziende di trasporto – LR. 9 settembre 1983, n. 62 e successive modifiche e integrazioni
Natura capitolo:	Risorsa regionale
Funzione:	06 - Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	06.01.003 - Contributi speciali alle Aziende operanti nel campo dei trasporti
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	40.000,00	40.000,00
Variazione bilancio, istituzione Fondo concorso statale per trasporto pubblico locale	LR	20	16/07/2013	-	-40.000,00	-24.427,51
Stanzamenti definitivi				-	-	15.572,49
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			71.933,60	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			15.572,49	-	15.572,49
	Residui al termine dell'esercizio			56.361,11	-	-
	Residui perenti al 31/12			-28.042,15	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			28.318,96	-	-	
Economie di stanziamento			-	-	-	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 20 del 16.07.2013; Relazione del responsabile Ufficio Risorse finanziarie; DD. n. DE6/154 del 29.11.2011 (impegno di spesa – esercizio finanziario 2011); DD. n. DE6/104 del 29.11.2012 (impegno di spesa – esercizio finanziario 2012); DD. n. DE6/16 del 16.04.2013 (liquidazione); DD. n. DE6/17 del 23.04.2013 (liquidazione); Elenco dei mandati; Mandati n. 3211 e n. 3212 del 24.04.2013; Mandato n. 3576 del 10.05.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese inerenti la corresponsione dell'indennità di fine servizio ai dipendenti delle Aziende di trasporto - LR. n. 62 del 09.09.1983 e s.m.i..
- Ai sensi dell'articolo 76 della suddetta legge, la Giunta regionale, per ciascuno degli agenti dipendenti da imprese o enti, che gestiscono trasporti pubblici non statali della Regione, che cessa dal servizio, per qualsiasi motivo, a partire dall'01.01.1982, è autorizzata a corrispondere un contributo commisurato alla differenza tra il trattamento economico e normativo di fine lavoro, previsto dal contratto in vigore, e quello del contratto ANAC o FENIT, per il periodo dalla data di assunzione fino al 31.12.1981. Sono escluse le imprese o aziende che gestiscono soltanto autolinee di Gran Turismo o servizi a contratto non in regime di concessione. Per il periodo successivo non si procede alla corresponsione dell'indennità perché la legge quadro n. 15 del 10.04.1981 ha stabilito che, dall'01.01.1982, detta differenza viene inglobata nel contributo di esercizio per ripiano disavanzi e quindi il predetto costo viene ricompreso in quello complessivo di esercizio.
- Ai sensi del successivo articolo 77, le imprese che intendono beneficiare dei contributi devono inoltrare domanda a partire da sei mesi prima della prevista data di esonero del dipendente e non oltre tre mesi dall'esonero stesso. La domanda deve essere corredata di un prospetto comparativo di liquidazione dell'indennità di buonuscita spettante al dipendente, in applicazione del vigente contratto nazionale collettivo autoferrotranvieri, con quella risultante in base al contratto ANAC o FENIT.
- Con DD. n. DE6/154 del 29.11.2011 è stata impegnata la somma complessiva di € 39.649,40, sul bilancio di competenza per l'esercizio finanziario 2011, sul capitolo 181552 (in esame), per finanziare le eventuali richieste di contributo per il personale posto in quiescenza ai sensi dall'articolo 77 della LR. n. 62/1983.
- Con DD. n. DE6/104 del 29.11.2012 è stata impegnata la somma complessiva di € 38.886,05, sul bilancio di competenza per l'esercizio finanziario 2012, sul capitolo 181552 (in esame), per finanziare le eventuali richieste di contributo per il personale posto in quiescenza ai sensi dall'articolo 77 della LR. n. 62/1983.

- Relativamente alle determinazioni sopra riportate, la Direzione DE ha precisato che *"gli impegni assunti sono stati adottati non conoscendo, a quel momento, il numero di unità, tra il personale di tutti i circa 50 concessionari del TPL della Regione Abruzzo, che avrebbero cessato il servizio entro il mese di marzo di ciascun anno successivo a quello di riferimento"*.
- Nel corso degli anni 2012 e 2013 la Società ARPA Spa ha presentato, entro i termini previsti dalle norme citate, una serie di istanze per complessive n. 32 unità di personale, di cui n. 8 relative all'anno 2011 e n. 24 relative all'anno 2012 (istanza del 29.03.2012-0141 – prot. n. RA/77620 del 04.04.2012; istanza del 30.06.2012-0363 – prot. n. RA/160643 del 10.07.2012; istanza del 26.10.2012-0595 – prot. n. RA/245746 del 05.11.2012; istanza del 22.01.2013-022 – prot. n. RA/25467 del 29.01.2013; istanza del 04.03.2013-0110 – prot. n. RA/66491 del 07.03.2013).
- Con DD. n. DE6/16 del 16.04.2013 è stata disposta la liquidazione ed il conseguente pagamento della somma complessiva di € 14.830,05, a favore della Società ARPA Spa, da imputarsi per € 5.005,40 a valere sull'impegno n. 3606, assunto con DD. n. DE6/154 del 29.11.2011 (esercizio finanziario 2011), e per € 9.824,65 a valere sull'impegno n. 4188, assunto con DD. n. DE6/104 del 29.11.2012 (esercizio finanziario 2012).
- Con mandato n. 3211 del 24.04.2013, emesso in conto residui 2011, è stata pagata alla Società Arpa Spa la somma di € 5.005,40.
- Con mandato n. 3212 del 24.04.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata alla Società Arpa Spa la somma di € 9.824,65.
- In data 24.01.2013 la Società Donato di Fonzo & F.lli Spa ha presentato, entro i termini previsti dalla normativa citata, nella fattispecie coincidenti con il 31.03.2013, una istanza per complessive n. 2 unità di personale, con cessazione dal servizio al 31.12.2012 (prot. n. RA/23480 del 28.01.2013).
- Con DD. n. DE6/17 del 23.04.2013 è stata disposta la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 742,44, a favore della Società Donato di Fonzo & F.lli Spa, da imputarsi a valere sull'impegno n. 4188 assunto con DD. n. DE6/104 del 29.11.2012 (esercizio finanziario 2012).
- Con mandato n. 3576 del 10.05.2013, emesso in conto residui 2012, è stata pagata alla Donato di Fonzo & F.lli Spa la somma di € 742,44.
- A inizio esercizio risultano, sul capitolo in esame, residui passivi effettivi per € 71.933,60. Durante l'esercizio vengono effettuati pagamenti, in conto residui, per € 15.572,49.
- A fine esercizio risultano residui da riportare per € 28.318,96 e residui perenti per € 28.042,15.
- Con DD. n. DE6/31 del 26.02.2014 la Direzione DE, nell'ambito della *"procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti"*, ha attestato che:
 - il residuo passivo di € 28.318,96 costituisce *"residuo passivo effettivamente sussistente e da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo"* per le seguenti motivazioni *"corresponsione saldi 2004-2013, L.R. 62/83"*;
 - i residui perenti, pari complessivamente a € 84.383,87, costituiscono *"residui perenti insussistenti e da eliminare"* per le seguenti motivazioni *"nessun creditore"*;
 - il residuo perente pari a € 18.624,12 costituisce *"residuo perente da mantenere"* per le seguenti motivazioni *"pagamento eventuali saldi L.R. n. 62/83"*.
- Sul capitolo in esame sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 3 operazioni di pagamento in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 181552
Mandato: 3211
Data mandato: 24.04.2013
Codice SIOPE: 01.05.03.1547
Causale spesa: CIG 3070940BD8 – Conguagli miglioramenti economici ai dipendenti Aziende di trasporto posti in quiescenza dall'01.01.1982
Beneficiario: Arpa Spa - Chieti
Importo pagato: 5.005,40
Es. provenienza: 2011
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 181552
Mandato: 3212
Data mandato: 24.04.2013
Codice SIOPE: 01.05.03.1547
Causale spesa: CIG 3070940BD8 – Conguagli miglioramenti economici ai dipendenti Aziende di trasporto posti in quiescenza dall'01.01.1982
Beneficiario: Arpa Spa - Chieti
Importo pagato: 9.824,65
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 181552
Mandato: 3576
Data mandato: 10.05.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: CIG 3076477521 – Corresponsione indennità di fine rapporto ai dipendenti Aziende di trasporto
Beneficiario: Di Fonzo & F.Ili Spa
Importo pagato: 742,44
Es. provenienza: 2012
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA (DE)

Capitolo di spesa:	212402
Denominazione:	Cofinanziamento per l'Accordo di Programma per l'ottimizzazione funzionale dell'aeroporto di Pescara
Natura capitolo:	Risorsa regionale
Funzione:	06 - Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	06.02.004 - Altri investimenti
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	165.000,00	-	165.000,00
Stanziamanti definitivi				-	-	165.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			165.000,00	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			143.365,95	-	143.365,95
	Residui al termine dell'esercizio			21.634,05	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			21.634,05	-	-	
Economie di stanziamento			-	-	21.634,05	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 7 del 10.05.2002 (legge finanziaria 2002); LR. n. 6 dell'08.02.2005 (legge finanziaria 2005); LR. n. 7 dell'08.02.2005 (bilancio di previsione 2005); Accordo di Programma (sottoscritto il 16.11.2010); DGR. n. 1185 del 23.11.2005; DD. n. DE8/142 del 30.11.2010 (impegno); Nota SAGA Spa prot. n. 29 del 10.01.2013 (richiesta erogazione 15% del finanziamento); Nota SAGA Spa prot. n. 398 del 04.03.2013 (invio documentazione richiesta); Nota SAGA Spa prot. n. 614 del 16.05.2013 (invio documentazione del Ministero delle Infrastrutture); DD. n. DE8/80 del 10.09.2013 (erogazione 4[^] rateo); Mandato n. 8661 del 16.10.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese inerenti il cofinanziamento regionale per l'“Accordo di Programma per l'ottimizzazione funzionale dell'aeroporto di Pescara”.
- Nell'ambito delle linee programmatiche della Regione Abruzzo, riportate nel “Programma regionale di sviluppo 1998/2000”, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 114/1 del 10.02.1999, pubblicato sul BURA Speciale n. 20 del 19.03.1999, e nel “Quadro di riferimento regionale”, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 147/41 del 27.06.2000, pubblicato sul BURA Speciale n. 35 del 24.03.2000, è stata indicata la necessità di sviluppare e potenziare l'aeroporto di Pescara.
- In data 16.11.2000 è stato sottoscritto un “Accordo di programma finalizzato alla ottimizzazione funzionale di aree ed attività presenti nell'aeroporto di Pescara” tra la Regione Abruzzo, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, il Ministero delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'ENAC, l'ENAV e la SAGA Spa, al fine di definire gli interventi di ampliamento e potenziamento delle infrastrutture del predetto aeroporto, finalizzati alla valorizzazione, anche commerciale, dello scalo abruzzese. Nell'ambito di tale Accordo è stato prefigurato un progetto di redistribuzione di aree, manufatti ed attività dei predetti Enti di Stato in zone aeroportuali non contrastanti con l'attività aero-commerciale; a tal fine si è resa necessaria la delocalizzazione del Reparto di volo della Guardia di Finanza.
- La SAGA Spa, concessionario ENAC, giusto atto di convenzione n. 33 del 14.06.2007, dell'Aeroporto di Pescara, ha assunto l'impegno di progettare e realizzare, d'intesa con gli Enti interessati, gli edifici e le infrastrutture connesse all'Accordo, assumendo a proprio carico ogni adempimento e responsabilità, anche di natura amministrativa e contabile, compreso il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati.
- Con LR. n. 6 dell'08.02.2005 (legge finanziaria 2005) è stato autorizzato il rifinanziamento, tra le altre, della LR. n. 7 del 10.05.2002 (legge finanziaria 2002), per un importo pari allo stanziamento iscritto, per competenza e cassa, nei corrispondenti capitoli con la legge di bilancio per l'esercizio 2005 e nella fattispecie per € 1.100.000,00 sul capitolo di spesa 212402 (in esame).
- Con DGR. n. 1185 del 25.11.2005 la Giunta regionale ha preso atto del

progetto preliminare, relativo alla realizzazione del nuovo presidio del Reparto di Volo della Guardia di Finanza, di stanza all'aeroporto di Pescara, redatto dalla SAGA Spa, ed ha destinato la somma di € 1.100.000,00, quale "cofinanziamento Accordo di programma per l'ottimizzazione funzionale dell'aeroporto di Pescara", per l'esecuzione dei lavori, stabilendo le seguenti modalità di erogazione del finanziamento:

- 20% (€ 220.000,00) entro 60 gg. dalla presentazione: di una copia del progetto esecutivo; della dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante l'intervenuta definizione, con esito positivo, della procedura di validazione di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 554/99 e l'acquisizione dei pareri tecnici necessari; del provvedimento del Consiglio di amministrazione concernente l'approvazione del progetto medesimo, del cronoprogramma e del relativo quadro economico di spesa;
 - 25% (€ 275.000,00) entro 60 gg. dalla presentazione, da parte del Responsabile del procedimento, del contratto di appalto e di un esemplare del verbale di consegna firmato dal direttore dei lavori e dall'appaltatore;
 - 40% (€ 440.000,00) entro 60 gg. dalla presentazione del provvedimento di approvazione, da parte del soggetto attuatore, di idonea certificazione di rendicontazione, rilasciata da parte del Responsabile del Procedimento di cui alla legge n. 109/1994 e s.m.i., attestante la regolare esecuzione e contabilizzazione definitiva di almeno il 40% dell'importo del finanziamento concesso, sulla base degli stati d'avanzamento e certificati di pagamento emessi, nonché degli altri oneri sostenuti per altre causali;
 - 15% (€ 165.000,00) entro 60 gg. dall'ultimazione lavori, dietro presentazione del certificato di collaudo, nonché della relazione acclarante i rapporti economici tra Ente e Regione.
- Con DD. n. DE3/21 del 27.09.2006 è stata erogata, a favore della SAGA Spa, per la realizzazione della sede del Reparto di Volo della Guardia di Finanza (1° lotto), la somma di € 220.000,00, quale primo rateo (20%) dell'assegnato finanziamento di cui alla DGR. n. 1185/2005.
- Con DD. n. DE3/4 del 03.03.2010 è stata erogata, a favore della SAGA Spa, per la realizzazione della sede del Reparto di Volo della Guardia di Finanza (1° lotto), la somma di € 275.000,00, quale secondo rateo (25%) dell'assegnato finanziamento di cui alla DGR. n. 1185/2005.
- Con DD. n. DE3/11 dell'01.04.2010 è stata erogata, a favore della SAGA Spa, per la realizzazione della sede del Reparto di Volo della Guardia di Finanza (1° lotto), la somma di € 440.000,00, quale terzo rateo (40%) dell'assegnato finanziamento di cui alla DGR. n. 1185/2005.
- Con DD. n. DE8/142 del 30.11.2010 è stata impegnata, a favore della SAGA Spa, per la realizzazione della sede del Reparto di Volo della Guardia di Finanza (1° lotto), la somma di € 165.000,00 (15%), quale residuo del finanziamento di € 1.100.000,00, stanziato dalla LR. n. 6/2005, a seguito dell'accordo di programma per l'ottimizzazione funzionale dell'aeroporto di Pescara.
- Con note prot. n. 29 del 10.01.2013, prot. n. 398 del 04.03.2013; prot. n. 614 del 16.05.2013 la SAGA Spa ha trasmesso, a firma del Responsabile del procedimento, la documentazione attestante la regolare esecuzione e contabilizzazione del saldo dei lavori in parola, compreso il collaudo a la relazione acclarante i rapporti economici tra Ente e Regione.
- Con DD. n. DE8/80 del 10.09.2013 è stato disposto di liquidare e pagare, a favore della SAGA Spa, la somma di € 143.365,95, a fronte dei € 165.000,00 previsti quale quarto rateo dell'assegnato finanziamento di cui alla DGR. n. 1185/2005, in quanto "nell'ambito delle voci di spesa riportate nella trasmessa relazione acclarante i rapporti economici tra Ente e Regione, alcune delle stesse non risulterebbero allo stato complessivamente coerenti con le voci previste nel quadro economico". Contestualmente, con la medesima determinazione, è stato dato atto che per la restante quota di € 21.634,05, contenuta nei limiti di € 165.000,00, si sarebbe successivamente proceduto alla liquidazione, previa verifica dei presupposti.
- Con mandato n. 8661 del 16.10.2013, emesso in conto residui 2010, è stata pagata, alla SAGA Spa, la somma di € 143.365,95.
- Al termine dell'esercizio risultano, sul capitolo in esame, residui da riportare per € 21.634,05.
- Con DD. n. DE8/20 del 27.02.2014 la Direzione DE, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 21.634,05 costituisce "residuo passivo da mantenere" per la seguente motivazione "lavori non ancora ultimati".
- Sul capitolo in esame è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una

Osservazioni:	operazione di pagamento in conto residui 2010, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario. Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	212402
Mandato:	8661
Data mandato:	16.10.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2017
Causale spesa:	LR. n. 6/2005 – Lavori delocalizzazione Reparto Volo Guardia di Finanza – Liquidazione quarto rateo. CUP D12F06000050002
Beneficiario:	SAGA Spa
Importo pagato:	143.365,95
Es. provenienza:	2010
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di entrata:	22090
Denominazione:	Trasferimenti statali per l'implementazione dei siti web delle ASL regionali
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri Soggetti
Categoria:	02 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie
UPB:	02.02.004 - Assegnazioni correnti dallo Stato per interventi nel settore sanitario
Capitolo spesa correlato:	81401 - Progetto ministeriale per la realizzazione di un sito internet pilota per le ASL regionali - Assegnazioni statali

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Assegnazioni statali e comun.	DGR	302	22/04/2013	-	20.000,00	20.000,00
Stanzamenti definitivi				-	20.000,00	20.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	20.000,00	-
	Riscossioni			-	20.000,00	20.000,00
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Accordo di collaborazione tra la Regione Abruzzo ed il Ministero della Salute del 19.12.2011; Bolletta CARISPAQ n. 60 del 02.04.2013; DGR. n. 302 del 22.04.2013 (assegnazioni statali e comunitarie); Mastro dell'entrata; DD. n. DG17/4 del 13.05.2013 (accertamento, impegno e liquidazione); Reversale n. 1476 del 24.05.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti di risorse, da parte dello Stato, per l'implementazione dei siti web delle ASL regionali.
- In data 19.11.2011 è stato stipulato un Accordo di collaborazione, tra il Ministero della Salute e la Regione Abruzzo, per la progettazione e l'implementazione di un modello pilota di sito internet per le strutture sanitarie locali, in coerenza con le "Linee guida per i siti web della P.A." e con le "Linee guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute", elaborate dal Ministero e dall'Università di Roma "La Sapienza" nel dicembre del 2010 (art. 1 dell'Accordo).
- Per lo svolgimento di tale attività il Ministero della Salute si è impegnato a corrispondere, alla Regione Abruzzo, un contributo economico di € 20.000,00 secondo le seguenti modalità: un'anticipazione, pari al 20% del contributo concesso, alla presentazione, da parte della Regione Abruzzo, della relazione attestante l'avvio delle attività, da liquidarsi comunque dopo l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte del competente organo di controllo; il saldo, pari all'80% del contributo concesso, alla presentazione della relazione finale, previa valutazione conclusiva (art. 6 dell'Accordo).
- In data 20.12.2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, tra la Regione Abruzzo ed il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'informazione e matematica - Università degli Studi dell'Aquila, per la collaborazione alla progettazione del modello pilota di cui all'Accordo sopra richiamato. Per l'espletamento di tale attività la Regione Abruzzo si è impegnata a corrispondere all'Università la somma di € 10.000,00.
- Con nota prot. n. RA/44741 del 14.02.2013 il Servizio "Attività ispettiva contabile" della Direzione "Politiche della salute" ha richiesto l'istituzione, nel bilancio 2013, di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato, sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 20.000,00 assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero della salute a seguito dell'Accordo di collaborazione stipulato in data 19.12.2011.
- Con DGR. n. 302 del 22.04.2013, la Giunta regionale ha approvato, tra le altre variazioni al bilancio di esercizio 2013, l'istituzione del capitolo di entrata 22090 e del corrispondente capitolo di spesa vincolato 81401, sui quali iscrivere, per competenza e cassa, l'importo di € 20.000,00.
- Con bolletta CARISPAQ n. 60 del 02.04.2013, avente causale "Accordo di collaborazione Regione Abruzzo per modello pilota del sistema sanitario regionale", il Ministero della Salute ha accreditato la somma di € 20.000,00

sul conto corrente sanità della Regione.
 >Con DD. n. DG17/4 del 13.05.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento di € 20.000,00 con l'imputazione sul capitolo 22090 (capitolo in esame).
 >Con reversale n. 1476 del 24.05.2013 è stata incassata la somma di € 20.000,00.
 >Sul capitolo in esame è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una operazione di riscossione assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	22090
Reversale:	1476
Data reversale:	24.05.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2113
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ n. 60 del 02.04.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero della Salute
Importo riscosso:	20.000,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di entrata:	23545
Denominazione:	Assegnazioni dello Stato quota del Fondo Sanitario Nazionale per l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri Soggetti
Categoria:	02 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie
UPB:	02.02.004 - Assegnazioni correnti dallo Stato per interventi nel settore sanitario
Capitolo spesa correlato:	81595 - Quota del Fondo Sanitario Nazionale parte corrente per l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di prev. iniziale	LR	3	10/01/2013	-	17.515.481,00	17.515.481,00
Assegnazione stat. e comunitaria	DGR	867	25/11/2013	-	1.256.934,12	1.256.934,12
Stanzamenti definitivi				-	18.772.415,12	18.772.415,12
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			7.212.256,88	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	18.772.415,12	-
	Riscossioni			7.212.256,88	11.560.158,29	18.772.415,17
	Residui termine dell'esercizio			-	7.212.256,83	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	0,05

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 867 del 25.11.2013 (assegnazione statale e comunitaria); Relazione del Dirigente del Servizio Sanità veterinaria e sicurezza alimentare - protocollo n. RA/272898/DG21/AGP.3 del 17.10.2014; Bolletta BPER n. 417 del 13.08.2013; DD. n. DG21/35 del 05.03.2013 (accertamento); Reversale n. 2808 del 13.09.2013; Bolletta BPER n. 109 del 24.06.2013; Reversale n. 3652 del 15.11.2013; DD. n. DG21/2012 del 10.12.2013 (accertamento); Reversale n. 3653 del 25.02.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti di risorse, da parte dello Stato (quota del Fondo Sanitario Nazionale), per l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo.
- Ai sensi del D.Lgs. 30.06.1993, n. 270, il finanziamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali è a carico del Fondo Sanitario Nazionale (FSN).
- La quota definitiva del FSN, destinata al funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, è stabilita in sede di Conferenza Stato-Regioni, successivamente deliberata dal CIPE, ed erogata materialmente alla Regione Abruzzo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Al termine dell'esercizio risultano sul capitolo residui attivi di competenza pari a € 7.212.256,83.
- Con DD. n. DG/21/13 del 19.02.2014 la Direzione DG, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 7.212.256,83 costituisce "residuo attivo da mantenere" in quanto "manca il trasferimento di cassa in Tesoreria".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, tre operazioni di riscossione, di cui una in conto residui e due in conto competenza, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	23545
Reversale:	2808
Data reversale:	13.09.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2113
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 417 del 13.08.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	10.303.224,17
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DG/21/35 del 05.03.2013 è stato disposto l'accertamento di € 17.515.481,00, quale quota del FSN per il funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, per l'anno 2013. ➤ Con bolletta del Tesoriere n. 417 del 13.08.2013 è stata erogata alla Regione Abruzzo la somma di € 10.303.224,17, quale acconto relativo all'anno 2013 per il funzionamento dell'Istituto. ➤ Con reversale n. 2808 del 13.09.2013, emessa in conto competenza, è stata incassata la somma di € 10.303.224,17, quale acconto relativo all'anno 2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	23545
Reversale:	3652
Data reversale:	15.11.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2113
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 109 del 24.06.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	7.212.256,88
Es. provenienza:	2012

Capitolo di entrata:	23545
Reversale:	3653
Data reversale:	25.02.2014
Codice SIOPE:	02.01.01.2113
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 109 del 24.06.2013 - Sanità
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	1.256.934,12
Es. provenienza:	2013

Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con bolletta del Tesoriere n. 442 del 09.08.2012 è stata erogata alla Regione Abruzzo la somma di € 10.303.224,12 quale acconto relativo all'anno 2012 per il funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale". ➤ Con delibera CIPE 21.12.2012 è stato ripartito il Fondo sanitario 2012 tra le Regioni e le Province autonome ed è stato fissato in € 18.772.415,12 il finanziamento totale dell'anno 2012 per l'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo (di cui: € 17.662.670,00 per il contributo annuale per il funzionamento dell'Istituto; € 875.000,00 per il finanziamento degli oneri contrattuali; € 234.745,00 per integrazione finanziamento oneri contrattuali). ➤ Con bolletta del Tesoriere n. 109 del 24.06.2013 è stata erogata alla Regione Abruzzo la somma complessiva di € 33.593.284,00 di cui € 8.469.191,00 (€ 18.772.415,12 - € 10.303.224,12) riferiti al saldo relativo all'anno 2012 per il funzionamento dell'Istituto. ➤ La somma complessiva di € 8.469.191,00 è stata incassata con due reversali differenti, al fine di consentire al Servizio Bilancio (Direzione DB) la giusta imputazione contabile. Della stessa somma, infatti, € 7.212.256,88 costituiscono residui attivi provenienti dall'esercizio 2012, mentre
-------------------	--

€ 1.256.934,12, reiscritti con DGR. n. 867 del 25.11.2013 e accertati con DD. n. DG/21/212 del 10.12.2013 (sul documento originale viene erroneamente riportata la data del 10.12.2012), costituiscono somme di competenza dell'esercizio 2013.

➤ Con reversale n. 3652 del 15.11.2013, emessa in conto residui 2012, è stata incassata la somma di € 7.212.256,88, quale parte di saldo anno 2012.

➤ Con reversale n. 3653 del 25.02.2014, emessa in conto competenza 2013, è stata incassata la somma di € 1.256.934,12, quale parte di saldo anno 2012.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di spesa:	81509
Denominazione:	Finanziamento Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) - LR. 29.07.1998, n. 64
Natura capitolo:	Risorse regionali con vincolo di destinazione di spesa
Funzione:	12 - Promozione e tutela della salute
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	12.01.001 - Funzioni regionali di parte corrente connesse al Servizio Sanitario Nazionale
Capitolo entrata correlato:	23549 - Assegnazione della quota dell'1,5% ai sensi dell'art. 28, comma 14, L. n. 448/1998
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	1.400.000,00	1.400.000,00
Stanziamanti definitivi				-	1.400.000,00	1.400.000,00

Risultati della gestione		Residui	Competenza	Cassa
Residui passivi effettivi		-	-	-
Impegni di spesa		-	1.400.000,00	-
Pagamenti		-	1.400.000,00	1.400.000,00
Residui al termine dell'esercizio		-	-	-
Residui perenti al 31/12		-	-	-
Residui eliminati al 31/12		-	-	-
Residui da riportare		-	-	-
Economie di stanziamento		-	-	-

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Mastro della spesa; DD. n. DG22/27 del 13.05.2013 (impegno, liquidazione e pagamento); Mandato n. 4104 del 24.05.2013; Decreto commissariale n. 55 del 16.04.2014 (riparto disponibilità finanziarie a favore delle ASL e della GSA).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per il finanziamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR). Al riguardo si evidenzia l'erronea indicazione del riferimento normativo indicato nella denominazione del capitolo.
- L'Agenzia, istituita con DGR. n. 986 del 10.10.2005, con decorrenza 1° gennaio 2006, è una struttura regionale che concorre al perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria regionale, assicurando supporto tecnico per l'esercizio, da parte della Regione Abruzzo, delle seguenti finalità: l'osservazione epidemiologica e il monitoraggio dei "livelli essenziali di assistenza"; il supporto tecnico alla Direzione Sanità per la programmazione sanitaria e il controllo direzionale; la ricerca e lo sviluppo di metodologie e strumenti per il governo clinico, per il miglioramento continuo della qualità e per lo sviluppo dell'integrazione sanitaria.
- L'Agenzia è dotata di apposite risorse finanziarie, definite annualmente dalla Giunta regionale, sulla base degli obiettivi assegnati, ed iscritte in un apposito capitolo del bilancio regionale gravante sul fondo sanitario regionale (art. 25 della LR. 30.04.2009, n. 6, di modifica ed integrazione della LR. 10.03.2008, n. 5).
- Con DGR. n. 112 dell'11.02.2013 la Giunta ha approvato il "Programma operativo per l'esercizio finanziario 2013", determinando gli obiettivi finanziari da conseguire ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai dirigenti titolari dei Centri di responsabilità (art. 7, LR. n. 3/2002).
- Con DD. n. DG/16 del 28.02.2013, avente ad oggetto "Programma operativo per l'esercizio finanziario 2013. Assegnazione risorse ai Dirigenti dei Servizi della Direzione Politiche della salute per l'esercizio finanziario 2013 - Deliberazione di Giunta regionale n. 112 dell'11.02.2013", è stata assegnata al Servizio "Programmazione economica e finanziaria e Controllo di gestione delle Aziende sanitarie", tra l'altro, la somma di € 1.400.000,00 quale finanziamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale per l'anno 2013.
- Con DD. n. DG22/27 del 13.05.2013 è stata impegnata e liquidata la somma di € 1.400.000,00, a favore dell'ASR, a titolo di finanziamento spettante per l'anno 2013.
- Con mandato n. 4104 del 24.05.2013 è stato effettuato il pagamento a favore dell'ASR.
- Sul capitolo in esame è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una operazione di pagamento assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	81509
Mandato:	4104
Data mandato:	24.05.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1549
Causale spesa:	Finanziamento anno 2013
Beneficiario:	Agenzia Sanitari Regionale - ASR Abruzzo
Importo pagato:	1.400.000,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di spesa:	81589
Denominazione:	Quota parte Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga - DPR. 9.10.1990, n. 309; L. 28.03.1997, n. 86; L. n. 328/2000
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	12 - Promozione e tutela della salute
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	12.01.002 - Prevenzione, cura e lotta alle dipendenze
Capitolo entrata correlato:	23531 - Assegnazione dello Stato quota del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga 23122 - Assegnazione dello Stato di risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali - L. n. 328/2000

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Det. rescrittura economie vinc.	DB8	28	25/02/2013	-	203.202,20	203.202,20
Det. rescrittura economie vinc.	DB8	91	03/07/2013	-	25.199,68	25.199,68
Stanziamanti definitivi				-	228.401,88	228.401,88
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			37.500,00	-	-
	Impegni di spesa			-	228.401,88	-
	Pagamenti			37.500,00	25.199,68	62.699,68
	Residui al termine dell'esercizio			-	203.202,20	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			-	203.202,20	-
Economie di stanziamento			-	-	165.702,20	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB8/28 del 25.02.2013 (rescrittura economie vincolate); DB8/91 del 03.07.2013 (rescrittura economie vincolate); Relazione del Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria - prot. n. RA/272649 del 17.10.2014; DD. n. DG16/06 del 04.03.2013 (liquidazione e pagamento saldo); Mandato n. 2350 del 04.04.2013; DD. n. DG16/19 del 09.07.2013 (liquidazione e pagamento saldo Comune di Avezzano); Mandato n. 6803 del 19.08.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione di interventi per la lotta alla droga.
- Nel bilancio di previsione 2013, sul capitolo in esame, non risultano presenti stanziamenti. Durante la gestione vengono rescritte economie vincolate, sia per cassa che per competenza, per € 228.401,88 ed effettuati impegni per € 228.401,88 e pagamenti per € 25.199,68. Al 31.12.2013 risultano, pertanto, residui da riportare per € 203.202,20.
- I residui passivi derivanti da esercizi precedenti, inizialmente pari ad € 37.500,00, vengono integralmente pagati nel corso dell'anno, pertanto, a fine esercizio, non risultano residui da riportare.
- Con DD. n. DG16/11 del 26.02.2014 la Direzione DG, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € € 203.202,20 costituisce "residuo passivo da mantenere" per le seguenti motivazioni "sussistenza residuo, in corso adempimenti".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, due operazioni di pagamento, una in conto residui ed una in conto competenza, assoggettate entrambe a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	81589
Mandato:	2350
Data mandato:	04.04.2013
Codice SIOPE:	01.05.01.1513
Causale spesa:	CIG: ZC509DEEC32 - Fattura del 04.02.2013 IVA inclusa - Saldo CUP: C25J12000010002

Beneficiario:	CNR – Istituto di Fisiologia clinica
Importo pagato:	37.500,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DGR. n. 74 del 13.02.2012, avente ad oggetto "<i>Iniziativa regionale per la lotta alle dipendenze</i>", la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione, di durata annuale, tra Regione Abruzzo e il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa – Istituto di Fisiologia clinica, Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari (CNR), finalizzata al "<i>supporto tecnico-scientifico all'Osservatorio Epidemiologico Regionale delle Dipendenze e attivazione di un sistema di monitoraggio e analisi epidemiologica della comorbidità psichiatrica e del disagio mentale</i>", per un importo di € 125.000,00. ➤ Con DD. n. DG16/07 del 17.04.2012 è stata impegnata la somma di € 125.000,00. Con lo stesso provvedimento è stata liquidata e pagata la somma di € 87.500,00, a favore del CNR, a titolo di prima quota di finanziamento. ➤ Con DD. n. DG16/06 del 04.03.2013 è stata liquidata e pagata la somma di € 37.500,00, a favore del CNR, in attuazione della convenzione stipulata con DGR. n. 74/2013, quale quota a saldo. ➤ Con mandato n. 2350 del 04.04.2013, emesso in conto residui 2012, è stato effettuato il pagamento a favore del CNR di € 37.500,00.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	81589
Mandato:	6803
Data mandato:	19.08.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Pagamento saldo quota finanziamento contributo lotta alla droga CUP: C99E05000110009
Beneficiario:	Comune di Avezzano
Importo pagato:	25.199,68
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DGR. n. 256 del 21.04.2004 la Giunta regionale ha approvato la ripartizione del "<i>Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga</i>" ed il bando per la presentazione dei progetti triennali, finalizzati alla prevenzione e al recupero dalle tossicodipendenze e al reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti. Successivamente, con DGR. n. 109 del 21.02.2005 ha approvato i progetti ammessi a finanziamento. ➤ Tra quelli presentati, è stato finanziato il progetto "<i>Famiglie e Comunità responsabili</i>" del Comune di Avezzano (AQ) per un importo pari ad € 84.000,00. ➤ Con DGR. n. 256/2004 è stato stabilito, tra l'altro, di liquidare ai soggetti beneficiari una prima quota, pari al 70% del totale del finanziamento concesso, ad intervenuta esecutività dell'atto e la rimanente quota del 30%, a seguito della conclusione e rendicontazione del progetto. In attuazione di tali disposizioni, al Comune di Avezzano (AQ) è stata erogata la somma di € 58.800,00 (pari al 70% di € 84.000,00 – finanziamento concesso). ➤ A seguito di rendicontazione, e di presentazione della relativa documentazione, è stata determinata la quota spettante al Comune di Avezzano (AQ), quale saldo del finanziamento ottenuto, pari a € 25.199,68. ➤ Con DD. n. DG16/19 del 09.07.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma di € 25.199,68 a favore del Comune di Avezzano (AQ), quale saldo per l'attuazione del progetto "<i>Famiglie e Comunità responsabili</i>". ➤ Con mandato n. 81589 del 19.08.2013 è stata pagata la somma di € 25.199,68 a favore del Comune di Avezzano (AQ).
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di entrata:	61310
Denominazione:	Proventi delle pene pecuniarie - 50% - per infrazioni alla disciplina igienica delle sostanze alimentari (L. 04.07.1967, n. 580)
Natura capitolo:	Risorse regionali
Titolo:	06 - Entrate per contabilità speciali
Categoria:	00 - Contabilità speciali
UPB:	06.00.106 - Altre contabilità speciali
Capitolo spesa correlato:	441310 - Somme corrispondenti al 50% dei proventi derivanti da pene pecuniarie per infrazioni alla disciplina igienica delle sostanze alimentari, da ripartire

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	25.000,00	25.000,00
Stanziamanti definitivi				-	25.000,00	25.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-25.000,00	-25.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e sicurezza alimentare - prot. n. RA/272898/DG21/AGP.3 del 17.10.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i proventi derivanti dalle pene pecuniarie inflitte per occorse infrazioni alla disciplina igienica delle sostanze alimentari - legge n. 580 del 04.07.1967.
- La Direzione, in merito al capitolo in esame, in sede di *audit*, ha rappresentato quanto segue: *"trattasi di capitolo finanziato da entrate in materia di lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari. L'importo previsto quale stanziamento iniziale nel bilancio di previsione è determinato dall'andamento storico delle entrate registrate sul capitolo. Nel corso dell'esercizio non si sono avute movimentazioni di cassa in entrata e in uscita e non si sono formati nemmeno residui in quanto le ASL non hanno elevato alcuna sanzione"*.
- Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di spesa: 71614
Denominazione: Contributo ai cittadini abruzzesi portatori di handicap psicofisici che applicano il "Metododoman" - L.R. 28.4.2000, n. 72
Natura capitolo: Risorse regionali
Funzione: 13 - Protezione sociale
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 13.01.007 - Interventi a favore di soggetti disabili portatori di handicap e di detenuti

Capitolo entrata correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	100.000,00	-	100.000,00
Stanziamanti definitivi				-	-	100.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	-	100.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Responsabile dell'Ufficio Medicina sociale (prot. n. RA/272308/DE16 del 17.10.2014); Estratto legge di bilancio esercizio 2013; LR. n. 1 del 10.01.2012, art. 1, comma 1 (legge finanziaria regionale 2012); LR. n. 51 del 29.10.2012, art. 1, comma 1 (sospensione disposizioni di cui alla LR. 10.01.2012 n. 1).

Notazioni:

➤ Il capitolo accoglie le spese relative all'erogazione di contributi ai cittadini abruzzesi portatori di handicap psicofisici che applicano il "Metododoman" - L.R. 28.4.2000, n. 72

➤ La Direzione, in merito al capitolo in esame, ha rappresentato quanto segue: "il cd. contributo per Metodo Doman e assimilati è una prestazione che non rientra tra i Livelli Essenziali di Assistenza e come tale non è ritenuta finanziabile dalle Regioni in Piano di Rientro, secondo quanto reiteratamente chiarito in via generale - anche in relazione a leggi della Regione Abruzzo - dalla Corte Costituzionale (Corte costituzionale sentenze n. 104/2013 e n. 192/2012). A giudizio della Consulta le norme regionali con cui si dispone l'assunzione a carico del bilancio regionale di oneri aggiuntivi per garantire un livello di assistenza supplementare in contrasto con gli obiettivi di risanamento del Piano di rientro, violano il principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica contenuto nelle norme di cui all'art. 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'art. 2, commi 80 e 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, contrastando, in definitiva, con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione. In conformità al predetto principio, in fase di redazione della proposta di Bilancio di previsione per l'anno 2013, questa Direzione ha indicato un valore pari a zero relativamente alla "previsione di competenza", e non ha conseguentemente adottato alcun provvedimento di spesa nell'anno di riferimento. Risulta tuttavia nel prospetto di cui alla legge di bilancio per l'anno 2013 l'importo di € 100.000, quale "residuo passivo presunto alla fine dell'anno in corso esercizio 2012" e come correlata "previsione di cassa" (all.1). Tali iscrizioni si giustificano in quanto con l'art. 1, comma 1 della Legge Finanziaria regionale per l'anno 2012 (n. 1 del 10.01.2012) il Consiglio regionale aveva previsto un rifinanziamento del contributo per Metodo Doman e assimilati, per l'importo di € 100.000 (all. 2). (Per mera completezza, si precisa che la predetta norma è stata impugnata dal Governo con ricorso davanti alla Corte Costituzionale). Di tale importo si è dovuto tenere conto in sede di redazione della previsione di bilancio per l'esercizio 2013, effettuata nel corso del mese di ottobre dell'anno 2012; e infatti esso corrisponde al residuo passivo presunto (e alla correlata iscrizione in termini di cassa) relativi all'anno 2012. Successivamente non si è provveduto all'adozione dell'impegno di spesa, in quanto con L.R. 29.10.2012 n. 51 - articolo 1, comma 1 - (all. 3) è stato definitivamente disposto di sospendere il rifinanziamento del contributo ai cittadini abruzzesi che applicano il Metodo Doman e assimilati, fino alla

conclusione del Piano di rientro. Non avendo adottato alcun impegno di spesa, alla "presunzione di residui" non è seguito alcun residuo passivo, né ovviamente gli atti contabili conseguenti".

➤ Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE (DG)

Capitolo di spesa: 81025
Denominazione: Trasferimenti delle quote del 5 per mille dell'IRPEF alla Regione Abruzzo per finanziamento e cofinanziamento di progetti di ricerca sanitaria
Natura capitolo: Trasferimenti statali
Funzione: 12 - Promozione e tutela della salute
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 12.01.004 - Programmazione, progetti speciali ed obiettivi di rilievo nazionale e regionale

Capitolo entrata correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi				-	18.636,54	236.193,92
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			-	-	-
Economie di stanziamento			-	18.636,54	236.193,92	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Dirigente del Servizio Programmazione sanitaria (prot. n. RA/272649 del 17.10.2014); DD. n. DG19/10 del 31.07.2014 (impegno, liquidazione e pagamento 1^ rata).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti delle quote del 5 per mille dell'IRPEF destinate alla Regione Abruzzo per il finanziamento ed il cofinanziamento di progetti di ricerca sanitaria.
- La Direzione, in merito al capitolo in esame, ha rappresentato quanto segue: "con specifico riguardo al Cap. 81025/S, UPB 12.01.004, di competenza del Servizio Programmazione Sanitaria-Ufficio Progetti obiettivo, recante "Trasferimenti delle quote del 5 per mille dell'IRPEF alla Regione Abruzzo per il finanziamento e cofinanziamento di Progetti di ricerca sanitaria" si rappresenta che detto capitolo non presenta movimentazione di cassa per l'esercizio 2013, in quanto la procedura per la selezione dei progetti ed avvio delle attività di ricerca si è conclusa nel 2014. In particolare si intende precisare che, la Giunta regionale, con deliberazione n. 407 del 04.07.2012 recante "Approvazione del Bando regionale per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzata regionale 2012 con la quota regionale del 5 per mille IRPEF periodo d'imposta 2006-2007-2008", ha individuato le aree e le tematiche di ricerca per il miglioramento dei servizi sanitari ed ha stabilito di costituire una Commissione tecnico-scientifica stabilendo di poter finanziare progetti rientranti nella Tipologia "Patogenesi, diagnostica e valutazione di efficacia terapeutica e riabilitazione per patologie cronico degenerative e/o tumorali", ai quali poter destinare il finanziamento delle annualità suindicate, pari a € 183.074,65. La Commissione Tecnico-scientifica, costituita in attuazione del Bando regionale, pubblicato sul BURA del 17.08.2012, ha ritenuto rientranti nella tipologia suindicata i seguenti progetti: Università degli Studi dell'Aquila "Valutazione e stimolazione di pazienti Alzheimer"; Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara "Caratterizzazione immunofenotipica delle cellule endoteliali circolanti da sangue periferico mediante valutazione citometrica in condizioni standardizzate. Definizione degli intervalli di riferimento in conta assoluta nel sangue periferico della popolazione sana e patologica". I responsabili scientifici hanno fissato l'inizio delle attività di ricerca rispettivamente al 1° giugno 2014 ed al 1° luglio 2014. La prima rata prevista per i progetti in questione è stata liquidata e pagata con determinazione n. DG 19/10 del 31.07.2014".
- Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di entrata:	23101
Denominazione:	Aiuti alla marineria pescarese ex articolo 34, commi 32 e 33 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in legge 17.10.2012, n. 221
Natura capitolo:	Risorsa vincolata statale
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti
Categoria:	02 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie
UPB:	02.02.006 - Assegnazioni correnti dallo Stato per interventi nel settore industria, artigianato e commercio
Capitolo spesa correlato:	141501 - Aiuti alla marineria pescarese ex articolo 34, commi 32 e 33, del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modifiche in legge 17.12.2012, n. 221

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Competenza	Cassa
Bilancio previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	3.000.000,00	3.000.000,00
Stanzamenti definitivi				-	3.000.000,00	3.000.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	3.000.000,00	-
	Riscossioni			-	3.000.000,00	3.000.000,00
	Residui al termine dell'esercizio Maggiori/minori entrate			-	-	-

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DL. n. 282 del 29.11.2004; Legge n. 307 del 27.12.2004; DGR. n. 404 del 25.06.2012; DD. n. DH32/26 del 06.07.2012; DGR. n. 613 del 28.09.2012; DL. n. 179 del 18.10.2012; DGR. n. 827 del 03.12.2012; DD. n. DH32/4 del 17.01.2013 (accertamento); Reversale n. 3211 del 27.09.2013; Reversale n. 3686 del 15.11.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate statali a copertura degli aiuti liquidati alle imprese armatrici del Porto di Pescara, quali contributi in relazione ai periodi di forzosa inattività causata dalle problematiche dell'insabbiamento dei fondali portuali.
- Con DGR. n. 404 del 25.06.2012 la Giunta ha previsto la possibilità di concedere aiuti, in regime di esenzione, per la cessazione temporanea delle attività di prelievo ittico, a favore delle imprese armatrici di navi da pesca, di stanza nel Porto di Pescara, che esercitano la pesca con i sistemi a strascico, consistenti in indennizzi erogati a valere su risorse pubbliche locali, a fronte di un periodo di fermo obbligatorio anticipato rispetto alla decorrenza di quello nazionale e posticipato nel termine finale alla data del 05.10.2012 (fermo tecnico supplementare).
- Con DD. n. DH32/26 del 06.07.2012, in attuazione della DGR. n. 404 del 25.06.2012, è stato approvato uno specifico avviso pubblico pubblicato sul sito della Regione Abruzzo.
- Con DGR. n. 613 del 28.09.2012 e DGR. n. 827 del 03.12.2012 è stato disposto, tra l'altro, il differimento, rispettivamente, al 03.12.2012 ed al 28.02.2013, del termine finale di esecuzione del fermo pesca supplementare di cui alla DGR. n. 404 del 25.06.2012.
- Con DL. n. 179 del 18.10.2012, articolo 34, comma 32, convertito con modifiche in legge n. 221 del 17.12.2012, è stato previsto che "per il pagamento degli indennizzi agli operatori della pesca del porto-canale di Pescara, è stanziata, per l'anno 2013, la somma di € 3.000.000,00 in favore della Regione".
- Con LR. n. 2 del 10.01.2013, articolo 17, è stato istituito il capitolo 23101 nello stato di previsione dell'entrata di bilancio 2013, con lo stanziamento di € 3.000.000,00, per competenza e per cassa, a copertura degli interventi in favore della marineria di Pescara.
- Con DD. n. DH32/4 del 17.01.2013 è stato disposto l'accertamento dell'importo di € 3.000.000,00 con imputazione sul capitolo in esame, per il finanziamento di interventi in favore della marineria di Pescara relativamente all'anno 2013.
- Le somme stanziate sono state interamente riscosse durante l'esercizio, con

	reversale n. 3211 del 27.09.2013 per € 2.250.000,00 e reversale n. 3686 del 15.11.2013 per € 750.000,00.
	➤ Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso dell'esercizio n. 2 operazioni di riscossione in conto competenza entrambe assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	23101
Reversale:	3211
Data reversale:	27.09.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2116
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 4494 del 09.09.2013
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	2.250.000,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di entrata:	23101
Reversale:	3686
Data reversale:	15.11.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2116
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 5573 del 31.10.2013
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	750.000,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di entrata: 43018
Denominazione: Contributo statale per la realizzazione di programmi rivolti a sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura biologica – D.M. n. 90859 del 07.02.2004
Natura capitolo: Risorsa vincolata statale
Titolo: 04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria: 03 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dallo Stato
UPB: 04.03.004 - Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per agricoltura, foreste e zootecnica

Capitolo spesa correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			36.435,45	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Residui eliminati			10.196,12	-	-
	Riscossioni			26.239,33	-	26.239,33
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-	26.239,33	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DM. n. 90859 del 07.02.2004; DM. n. 18407 del 24.11.2010 (approvazione del progetto denominato "Consumi alimentari consapevoli per la vita di ognuno, dal momento formativo scolastico alla fase della cura della salute"); DGR. n. 1025 del 29.12.2010; DD. n. DH16/134 del 30.12.2010; DGR. n. 95 del 15.02.2011; DD. n. DH27/57 del 15.06.2011; DD. n. DH27/58 del 15.06.2011; Nota prot. n. RA/16510 del 21.01.2013; DD. n. DH27/340 del 31.12.2013; Reversale n. 3976 del 25.11.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i contributi statali per la realizzazione di programmi rivolti al sostegno e allo sviluppo dell'agricoltura biologica, di cui al DM. n. 90859 del 07.02.2004.
- Con decreto dipartimentale n. 13641 del 09.09.2009 è stato approvato il "Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici, per gli anni 2008 e 2009".
- Con DM. n. 20038 del 23.12.2009 è stata impegnata la somma complessiva di € 2.500.000,00 in favore delle Regioni e Province autonome per la realizzazione del suddetto Programma ed è stata assegnata alla Regione Abruzzo la somma complessiva di € 91.084,09, di cui € 36.433,64 per l'azione 3.1 e € 54.650,45 per l'azione 3.2.
- Con DM. n. 18407 del 24.11.2010 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), nell'ambito del Programma nazionale, ha approvato il Progetto della Regione Abruzzo denominato "Consumi alimentari consapevoli per la vita di ognuno: dal momento formativo scolastico alla fase della cura della salute", per un importo complessivo di € 92.034,09, con un finanziamento statale di € 91.084,09 ed una compartecipazione regionale di € 950,00.
- Con nota prot. n. 20400 del 20.12.2010 il Ministero ha comunicato alla Regione l'approvazione del Progetto e la contestuale erogazione, in favore della stessa, di una anticipazione di € 54.650,45, pari al 60% del contributo concesso da parte del Ministero stesso (€ 91.084,09). In effetti, dagli atti, risulta che il trasferimento effettivo del Ministero è pari ad € 54.648,64.
- Con DGR. n. 1025 del 29.12.2010 la Giunta ha preso atto del Progetto della Regione Abruzzo, dell'importo di € 92.034,09, finanziato dal Ministero con un contributo in conto capitale di € 91.084,09 ed integrato con fondi regionali per € 950,00 ed ha affidato all'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo in Abruzzo (ARSSA) l'attuazione dello stesso.
- Con DGR. n. 95 del 15.02.2011, di variazione al bilancio di previsione 2011, è stato disposto di iscrivere sullo stesso, per competenza e per cassa, la somma di € 91.084,09 in aumento sul capitolo di spesa n. 102002, correlato

- al capitolo di entrata 43018 (capitolo in esame). Tale somma, come previsto nel Progetto, costituisce il 98% della spesa ammessa, pari a € 92.034,09.
- Con DD. n. DH27/57 del 15.06.2011 è stato disposto l'accertamento di € 91.084,09. **Al riguardo si rileva che l'accertamento viene effettuato, erroneamente, sul capitolo di entrata n. 35016 - Entrate derivanti da sanzioni amministrative relative a violazioni di norme comunitarie, statali e regionali, nel comparto agricoltura, anziché sul capitolo 43018 (in esame).**
 - Con deliberazione del Commissario liquidatore n. 98 del 14.12.2012 l'ARSSA ha approvato il rendiconto definitivo del Progetto, per un importo complessivo di spese sostenute e rendicontate pari € 81.895,64, con un'economia di spesa di € 10.138,45 (€ 92.034,09 - € 81.895,64). Dunque, risulta € 80.945,64 a carico dello Stato e € 950,00 a carico della Regione Abruzzo.
 - Con nota prot. n. RA/16510 del 21.01.2013 la Direzione DH ha provveduto ad inviare al Ministero la rendicontazione delle attività svolte per la realizzazione del Progetto da parte dell'ARSSA ed ha chiesto allo stesso la liquidazione del saldo pari a € 26.295,19 (€ 80.945,64 - € 54.650,45 somma già anticipata). Al riguardo si evidenzia che la Regione nel calcolare tale saldo, riporta, erroneamente, come somma già ricevuta, l'importo di € 54.650,45, a fronte di quello effettivamente incassato, pari ad € 54.648,64.
- A seguito della rendicontazione prodotta, il Ministero trasferisce alla Regione Abruzzo, quale saldo del Progetto, l'importo di € 26.239,33.
- Con reversale n. 3976 del 25.11.2013 è stata incassata la somma di € 26.239,33, quale saldo del contributo concesso.
 - Con DD. n. DH27/340 del 31.12.2013 la Direzione DH ha provveduto alla cancellazione del residuo attivo, dovuto ad una minore riscossione, pari ad € 10.196,12, così generatosi: le risorse statali effettivamente trasferite dal Ministero per il Progetto suddetto e riscosse sul capitolo dell'entrata 43018 (in esame) risultano pari a € 80.887,97 (versamenti per € 54.648,64 + € 26.239,33), a fronte di un importo complessivo inizialmente previsto in bilancio pari a € 91.084,09.
 - Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, un'operazione di riscossione, in conto residui, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:

43018

Reversale:

3976

Data reversale:

25.11.2013

Codice SIOPE:

04.02.01.4215

Causale entrata:

Bolletta BPER n. 5587 del 04.11.2013

Debitore:

Ministero Politiche Agricole e Forestali

Importo riscosso:

26.239,33

Es. provenienza:

2011

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di spesa:	102400
Denominazione:	Contributi regionali all'Associazione regionale allevatori d'Abruzzo per le attività connesse al miglioramento genetico del bestiame
Natura capitolo:	Risorse regionali
Funzione:	07 - Agricoltura, foreste ed economia montana
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	07.02.009 - Interventi vari nel settore zootecnico
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	800.000,00	800.000,00
Variazioni di bilancio con legge	LR	20	16/07/2013	-	490.000,00	490.000,00
Stanziamanti definitivi				-	1.290.000,00	1.290.000,00

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	-	-	-	-
	Impegni di spesa	-	1.134.746,76	-	-
	Pagamenti	-	490.000,00	-	490.000,00
	Residui al termine dell'esercizio	-	644.746,76	-	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-	-
	Residui da riportare	-	644.746,76	-	-
	Economie di stanziamento	-	155.253,24	-	800.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 20 del 16.07.2013 (modifiche alla LR. 10 gennaio 2013, n. 2, modifiche alla L.R. 10 gennaio 2013, n. 3); LR. n. 16 del 03.03.2005 (disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazione allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico); LR. n. 23 del 09.08.2013; DGR. n. 263 del 18.04.2011; DD. n. DH27/108 del 12.08.2011; Nota prot. n. RA 4448 del 10.01.2012; DD. n. DH27/71 del 16.04.2013; DD. n. DH27/171 del 23.08.2013; Mandato n. 6994 del 02.09.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per i contributi regionali all'Associazione regionale allevatori d'Abruzzo per le attività connesse al miglioramento genetico del bestiame.
- La LR. n. 16 del 03.03.2005, e s.m.i., recante "Disciplina organica in materia di riordino del sistema Associazioni Allevatori d'Abruzzo e potenziamento delle attività connesse al miglioramento genetico delle specie animali d'interesse zootecnico" (successivamente abrogata dall'articolo 111, comma 10, della LR. n. 64 del 18.12.2012, n. 64), all'articolo 6, ha previsto "al fine di conseguire il miglioramento delle tecniche di allevamento e delle produzioni zootecniche, nonché il benessere degli animali e l'adeguamento delle strutture ed impianti zootecnici alle norme sulla sicurezza e sulla compatibilità ambientale ed igienico-sanitaria, la Giunta regionale concede all'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo aiuti fino al 100% della spesa riconosciuta per la realizzazione di programmi di assistenza specialistica zootecnica-veterinaria. L'assistenza specialistica di cui al comma 1, è finanziata a condizione che la stessa non rientri nella normale attività di gestione aziendale".
- L'articolo 12, della medesima legge, ha stabilito le modalità della anticipazione di contributi, all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo annuale di attività, prevedendo la possibilità di erogare una anticipazione del contributo pubblico pari all'80% delle somme annualmente occorrenti allo svolgimento dei servizi inclusi nel progetto stesso.
- Con DGR. n. 263 del 18.04.2011 la Giunta regionale ha deliberato di approvare e fare proprio, in ogni sua parte, il documento "Linee programmatiche per il triennio 2011/2013", predisposto dalla Direzione DH di concerto con l'ARA, per un importo complessivo di contributo pubblico pari a € 883.903,99 e ha previsto di destinare, per l'anno 2011, le disponibilità presenti sul capitolo di spesa 102468 alla copertura di tali fabbisogni per € 883.903,99.
- Con DD. n. DH27/108 del 12.08.2011 è stato approvato il Rapporto informativo relativo all'approvazione del "Progetto esecutivo delle attività di assistenza specialistica zootecnica-veterinaria" dell'ARA per l'anno 2011, sottoscritto in data 08.08.2011, in esecuzione alla DGR. n. 263 del 18.04.2011, per un

importo complessivo di spesa pubblica per € 883.903,99, ed è stata concessa e liquidata l'anticipazione dell'80% del contributo pubblico ammesso per l'anno 2011, pari a € 707.123,00 a valere sul capitolo di spesa 102468.

- Con nota dell'ARA del 10.01.2012, indirizzata alla Direzione DH, è stata inoltrata richiesta di integrazione della dotazione finanziaria pubblica per il finanziamento del "Progetto esecutivo - SATA - anno 2011".
- Con DD. n. DH27/71 del 16.04.2013 è stato approvato il "Riepilogo sintetico istruttoria rendiconto S.A.T.A. - Attività Regionale", per l'anno 2011, delle spese sostenute dall'ARA da cui risulta ancora da erogare la somma di € 176.780,94, pari al 20% del contributo pubblico concesso. Contestualmente, con la medesima determinazione viene liquidato, dunque, il saldo finale di € 176.780,94, sul capitolo 102468, in favore dell'ARA.
- Con il Rapporto informativo sulla "chiusura del procedimento delle spese ammissibili a finanziamento pubblico relative al Servizio di Assistenza Specialista in zootecnica - S.A.T.A. 2011", approvato in data 08.07.2013, l'ARA, tra l'altro, rappresenta di aver effettuato maggiori spese per fornire, senza soluzione di continuità, Servizi di Assistenza Tecnica-Specialistica indispensabili alle aziende zootecniche, risultanti in linea con le tipologie di spesa, con gli interventi e gli indirizzi programmatici approvati dalla Giunta regionale con DGR. n. 263 del 18.04.2011. Con lo stesso rapporto, dunque, l'ARA quantifica in € 762.584,60 l'ulteriore spesa non coperta da finanziamenti pubblici.
- La LR. n. 23 del 09.08.2013, all'articolo 25, ha previsto, al fine di salvaguardare le attività svolte dall'ARA, di concedere alla stessa, nell'anno 2013, un contributo straordinario pari a € 490.000,00 da destinare al pagamento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività relative all'anno 2011 (comma 1). A tale intervento di spesa si provvede mediante finalizzazione di quota parte dello stanziamento già iscritto sul capitolo di spesa 102400 (capitolo in esame), del bilancio dell'esercizio 2013 (comma 2).
- Con DD. n. DH27/171 del 23.08.2013 si è provveduto ad impegnare ed a liquidare la somma di € 490.000,00 sul capitolo 102400, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.
- Con mandato n. 6994 del 02.09.2013 è stata pagata la somma di € 490.000,00 all'ARA dell'Aquila quale contributo straordinario per il Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevatori - anno 2011.
- Con nota prot. n. RA/326255 del 30.12.2013, recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi presenti in contabilità provenienti dalla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2012 e precedenti", e con nota prot. n. RA/43177 dell'11.02.02014, la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive e il Servizio Bilancio, a supporto delle attività di riaccertamento affidate alla responsabilità di ciascuna Struttura regionale, ha trasmesso appositi schemi di tabelle contenenti, tra l'altro, l'elenco dei residui passivi perenti risultanti al 31.12.2013 a valere sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale.
- Con DD. n. DH32/12 del 17.03.2014 la Direzione DH ha effettuato il riaccertamento dei residui di propria competenza, non prendendo in esame il capitolo 102400.
- Il capitolo in questione presenta stanziamenti definitivi, sia per competenza che per cassa, di € 1.290.000,00.
- Durante il corso dell'esercizio vengono effettuati impegni per € 1.134.746,76 di cui liquidati € 490.000,00.
- A fine esercizio restano, sul capitolo in esame, residui da riportare per € 644.746,76.
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata nel corso dell'esercizio una operazione di pagamenti in conto competenza assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

La Direzione DH non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui del capitolo in esame, con propria determinazione. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

In allegato alla nota del 09.12.2015 "Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sul mancato riaccertamento dei residui passivi in esame.

La Direzione ha indicato gli elementi alla base della sussistenza di obbligazioni

passive con riferimento all'intera somma di € 644.746,76.

Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.

Capitolo di spesa:	102400
Mandato:	6994
Data mandato:	02.09.2013
Codice SIOPE:	02.03.02.2323
Causale spesa:	L.R. 23/2013, art. 25 – Liquidazione contributo per servizio assistenza tecnica agli allevatori – Progetto anno 2011
Beneficiario:	Associazione regionale allevatori d’Abruzzo - L’Aquila
Importo pagato:	490.000,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di spesa: 111412
Denominazione: Spese per la gestione e il miglioramento della attività vivaistico-forestale, L.R. 12 aprile 1994, n. 28, articolo 12
Natura capitolo: Risorse regionali
Funzione: 07 - Agricoltura, foreste ed economia montana
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 07.01.002 - Gestione e valorizzazione del patrimonio agroforestale e bonifica montana
Capitolo entrata correlato: 31102 - Entrate derivanti da introiti per attività vivaistico-forestale L.R. 12 aprile 1994, n. 28

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	329.271,83	150.000,00	329.271,83
Variazione con legge	LR	23	09/08/2013	-	150.000,00	150.000,00
Stanziamanti definitivi				-	300.000,00	479.271,83

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	304.645,11	-	-
	Impegni di spesa	-	300.000,00	-
	Pagamenti	267.944,28	7.015,37	274.959,65
	Residui al termine dell'esercizio	36.700,83	292.984,63	-
	Residui perenti al 31/12	-1.114,65	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
Residui da riportare	35.586,18	292.984,63	-	
Economie di stanziamento	-	-	204.312,18	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 28 del 12.04.1994 (interventi di forestazione e valorizzazione ambientale); LR. n. 23 del 09.08.2013 (norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizione normative); DGR. n. 581 del 12.06.2007; DGR. n. 10 del 18.01.2010; DD. n. DH31/510 dell'11.09.2012; DD. n. DH91/120 del 26.11.2012; DD. n. DH31/161 del 08.03.2013; DD. n. DH31/341 del 24.04.2013; DD. n. DH31/745 del 02.09.2013; Mandati n. 123 del 21.01.2013, n. 2807 del 16.04.2013, n. 4094 del 24.05.2013 e n. 8106 del 03.10.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le risorse per far fronte alle spese per la gestione e il miglioramento dell'attività vivaistico-forestale, ai sensi dell'articolo 12 della LR. n. 28 del 12.04.1994 (successivamente abrogata con LR. n. 3 del 04.01.2014).
- L'articolo 11 di detta legge dispone che la Regione Abruzzo, per conseguire l'incremento ed il potenziamento del patrimonio silvano, sostiene gli oneri per la coltivazione dei vivai forestali gestiti dagli Uffici del Corpo Forestale dello Stato (CFS). Lo stesso articolo prevede, inoltre, che l'attività dei vivai, fino all'approvazione del Piano forestale regionale, viene regolata da un Programma regionale, avente validità triennale, nel quale sono contenute le direttive e gli obiettivi da conseguire nell'ambito della gestione dei vivai stessi, con previsione di spesa avente carattere annuale.
- L'articolo 12, della medesima legge, dispone che per la fornitura di piantine a favore di privati, effettuate da vivai forestali regionali, è previsto un contributo a titolo di rimborso spese di produzione. Tali introiti devono essere utilizzati per le spese di gestione e miglioramento dell'attività vivaistica regionale.
- Con DGR. n. 581 del 12.06.2007 è stato approvato il Programma di Attività dei vivai forestali regionali per il triennio 2007-2009 e lo schema di convenzione, per la gestione delle attività del C.R.A.M.F. (Centro Ricerche Applicazione Micorrize Forestali), presso il vivaio forestale dell'Aquila, tra la Regione Abruzzo, il Corpo Forestale dello Stato e la Soc.Coop. A.r.l. VI.A.BA. dell'Aquila.
- Con DGR. n. 10 del 18.01.2010 è stato disposto di prorogare, per il triennio 2010-2012, la validità del programma triennale per l'attività dei vivai forestali regionali, già precedentemente approvato con DGR. n. 581 del 12.06.2007, e di approvare lo schema di Convenzione per la gestione delle attività del C.R.A.M.F. per il triennio 2010-2012, autorizzando il rinnovo dell'affidamento dell'incarico di conduzione del Centro e delle connesse attività vivaistiche alla Soc.Coop. A.r.l. VI.A.BA. dell'Aquila.
- Sul bilancio di previsione 2012, viene stanziata la somma di 300.000,00 sul capitolo in questione.
- Con DD. n. DH31/510 dell'11.09.2012 è stata impegnata la somma complessiva

di € 300.000,00 sul 111412, per l'attuazione dei programmi d'intervento per l'annualità 2012, predisposti dagli Uffici del Corpo forestale dello Stato cui è demandata la gestione dei vivai forestali regionali, recanti i relativi preventivi delle spese da effettuarsi per l'ordinaria coltura e conservazione dei vivai. In particolare, tra i diversi programmi, è stato approvato quello inoltrato, con nota prot. n. 11947 del 26.06.2012, dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dell'Aquila, recante il preventivo di spesa per i vivai dell'Aquila (compreso C.R.A.M.F.), di Avezzano e di Raiano, pari complessivamente a € 190.000,00.

- Si esaminano, nello specifico, le movimentazioni inerenti l'impegno n. 3225 del capitolo 114212.
- A inizio esercizio, risultano sul capitolo residui passivi effettivi per € 304.645,11. Nel corso dell'esercizio, vengono effettuati pagamenti in conto residui per € 267.944,28 e vengono eliminati residui perenti per € 1.114,65, pertanto i residui da riportare risultano pari a € 35.586,18.
- Relativamente alla competenza risultano stanziamenti definitivi per € 300.000,00, totalmente impegnati nel corso dell'esercizio, e pagati per € 7.015,37. La differenza, pari a € 292.984,63 costituisce residui passivi da riportare all'esercizio successivo.
- Al 31.12.2013 risultano, dunque, residui passivi da riportare complessivamente pari a € 328.570,81.
- Con DD. n. DH41/223 del 26.06.2014 la Direzione DH, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 292.984,63 costituisce "residuo passivo da mantenere".
- Il rimanente importo di € 35.586,18 (residui passivi di esercizi precedenti) non è rinvenibile in alcuna determinazione di riaccertamento dei residui della Direzione DH.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso dell'esercizio n. 167 operazioni di riscossione. A seguito di campionamento statistico monetario è stato effettuato il controllo su n. 4 operazioni, tutte in conto residui anno 2012.

Osservazioni:

La Direzione DH non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui relativi al capitolo, per l'importo totale di € 35.596,18. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

In allegato alla nota del 09.12.2015 "Chiarimenti in relazione all'ordinanza n. 32/2015", la Direzione ha fornito elementi informativi in relazione all'osservazione mossa dalla Sezione sul mancato riaccertamento dei residui passivi in esame. Al riguardo, la Direzione ha precisato che, sebbene in sede di riaccertamento non avesse avuto conferma della sussistenza di obbligazioni passive a fronte dei residui, tuttavia negli esercizi successivi sono stati effettuati pagamenti per la quasi totalità dell'importo mantenuto a residuo.

Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.

Capitolo di spesa:

111412

Mandato:

123

Data mandato:

21.01.2013

Codice SIOPE:

01.06.02.1623

Causale spesa:

CIG 4687385876 - Liquidazione fatture nn. 2, 3 e 4/2012 IVA compresa, per prestazione d'opera periodo: 1.1/30.9.2012

Beneficiario:

VI.A.BA. Società Cooperativa

Importo pagato:

82.500,00

Es. provenienza:

2012

Notazioni:

- Con DD. n. DH31/720 del 26.11.2012 è stata liquidata la somma di € 82.500,00 sul capitolo 111412, a favore della Soc. Coop. A.r.l. VI.A.BA. per il pagamento delle fatture n. 2, n. 3 e n. 4 del 2012, allegate alla suddetta determinazione e verificata dal Comando provinciale del CFS dell'Aquila, relative alle spettanze per prestazione d'opera per il periodo dall'01.01.2012 al 30.09.2012.

Osservazioni:	➤ Con mandato n. 123 del 21.01.2013, emesso in conto residui 2012, è stato effettuato il pagamento di cui sopra.
Capitolo di spesa:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile. 111412
Mandato:	2807
Data mandato:	16.04.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1364
Causale spesa:	CIG 4687385876 – L.R. 28/1994 – Programmi di ordinaria coltura conservazione vivai forestali. Comando Provinciale del C.F.S. di L'Aquila. Liquidazione fattura, IVA compresa, quarto trimestre 2012
Beneficiario:	VI.AB.A. SOC. COOP. A.R.L.
Importo pagato:	27.500,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	➤ Con DD. n. DH31/161 dell'08.03.2013 è stata liquidata la somma di € 27.500,00 sul capitolo 111412, a favore della Soc. Coop. A.r.l. VI.A.BA. per il pagamento della fattura n. 1 del 2013, allegata alla suddetta determinazione e verificata dal Comando provinciale del CFS dell'Aquila, relativa alle spettanze per prestazione d'opera per il periodo dall'01.10.2012 al 31.12.2012. ➤ Con mandato n. 2807 del 16.04.2013, emesso in conto residui 2012, è stato effettuato il pagamento di cui sopra.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	111412
Mandato:	4094
Data mandato:	24.05.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1345
Causale spesa:	CIG come da elenco – Liquidazione fatture IVA compresa, spese Comando Provinciale C.F.S. di L'Aquila
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	9.316,87
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	➤ Con DD. n. DH 31/341 del 24.04.2013 è stata liquidata la somma complessiva di € 9.316,87, sul capitolo 111412, a favore di creditori diversi, come da prospetto approvato dal Comando provinciale del CFS dell'Aquila e allegato alla suddetta determinazione, per il pagamento di fatture emesse dagli stessi creditori e relative alle forniture di beni necessari al funzionamento del vivaio. ➤ Con mandato n. 4094 del 24.05.2013, emesso in conto residui 2012, sono stati effettuati i pagamenti di cui sopra.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	111412
Mandato:	8106
Data mandato:	03.10.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1345
Causale spesa:	CIG come da elenco allegato – L.R. 28/1994 – Lavori di ordinaria coltura conservazione vivai forestali. Liquidazione fatture IVA compresa Comando Provinciale C.F.S. L'Aquila
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	15.046,65
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	➤ Con DD. n. DH31/745 del 02.09.2013 è stata liquidata la somma complessiva di € 15.046,65 sul capitolo 111412, a favore di creditori diversi, come da prospetto approvato dal Comando provinciale del CFS dell'Aquila e allegato alla suddetta

Osservazioni:

determinazione, per il pagamento di fatture emesse dagli stessi creditori e relative alle forniture di beni e servizi necessari al funzionamento del vivaio.
➤ Con mandato n. 8106 del 03.10.2013, emesso in conto residui 2012, sono stati effettuati i pagamenti di cui sopra.
Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di entrata: 23263
Denominazione: Assegnazione da parte dell'UE di fondi per l'orientamento della pesca - Regolamento CEE n. 2080/93
Natura capitolo: Risorsa vincolata
Titolo: 04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria: 04 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea
UPB: 04.04.001 - Trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea per iniziative progetti e programmi comunitari

Capitolo spesa correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.za	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanzamenti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			207.341,95	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			207.341,95	-	-
	Residui eliminati			207.341,95	-	-
	Residui da riportare			-	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Regolamento CEE n. 2080 del 20.07.1993 (disposizioni di applicazione del regolamento CEE n. 2052 del 24.06.1988); DD. n. DH32/12 del 17.03.2014 (riaccertamento residui).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da trasferimenti da parte dell'Unione europea di fondi per l'orientamento della pesca (regolamento CEE n. 2080/93).
- Il regolamento CEE n. 2080 del 20.07.1993 fornisce disposizioni di applicazione del Regolamento CEE n. 2052 del 24.06.1988, per quanto riguarda lo strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP), al quale sono assegnate le missioni di contribuire al conseguimento duraturo di un equilibrio tra le risorse e lo sfruttamento delle medesime, di incentivare la competitività delle strutture operative e lo sviluppo di aziende economicamente valide nel settore e di migliorare l'approvvigionamento e la valorizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- A inizio esercizio risultano, sul capitolo, in esame residui attivi effettivi per € 207.341,95 che non vengono movimentati nel corso dell'esercizio.
- Con DD. n. DH32/12 del 17.03.2014 la Direzione DH, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 207.341,95 costituisce "residuo attivo insussistente da eliminare" per le seguenti motivazioni "trattasi di intervento concluso da tempo".
- Sul capitolo in esame non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni di riscossione. Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di entrata:	23425
Denominazione:	Finanziamento comunitario per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva – Reg. CE n. 2430/97
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	04 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea
UPB:	04.04.001 -Trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea per iniziative progetti e programmi comunitari
Capitolo spesa correlato:	102498 - Finanziamento comunitario per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva – Reg. CE n. 2430/97
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamnti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			62.683,64	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			62.683,64	-	-
	Residui eliminati			62.683,64	-	-
Residui da riportare			-	-	-	
Maggiori/minori entrate			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Regolamento CE n. 1583 del 30.07.1996 (campagna di commercializzazione 1996/1997); Regolamento CE n. 2430 del 08.12.1997 (ciclo di produzione 1998/1999).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da trasferimenti dell'Unione europea necessari per intraprendere le misure intese al miglioramento della qualità della produzione di olio d'oliva.
- Il Regolamento CE n. 1583 del 30.07.1996 stabilisce, all'articolo 4, per la campagna di commercializzazione 1996/1997, che un importo pari all'1,4% dell'aiuto alla produzione corrisposto ai produttori di olio d'oliva è destinato al finanziamento di azioni specifiche il cui scopo è il miglioramento qualitativo della produzione oleicola in ciascuno Stato membro produttore.
- Per la campagna di commercializzazione 1996/1997, la percentuale dell'importo dell'aiuto alla produzione che può essere trattenuta, a norma dell'articolo 20^{quinq}ues, paragrafo 1, del Regolamento CEE n. 136 del 22.09.1996, per le organizzazioni di produttori di olio d'oliva o le loro unioni, riconosciute in forza di detto regolamento, è stabilita allo 0,8%.
- Il Regolamento CE n. 2430 dell'08.12.1997 precisa le azioni da svolgere nel periodo dal 1° gennaio 1998 al 30 aprile 1999 al fine di migliorare la qualità della produzione di olio d'oliva. Le spese relative alle azioni previste nel regolamento in questione sono finanziate, in particolare, con le risorse provenienti dalla trattenuta sull'aiuto alla produzione prevista dall'articolo 4 del Regolamento CE n. 1583 del 30.07.1996. Le risorse per il finanziamento di tali azioni sono ripartite tenendo conto dell'importo trattenuto in ciascuno Stato membro interessato.
- A inizio esercizio risultano, sul capitolo, in esame residui attivi effettivi per € 62.683,64 che non vengono movimentati nel corso dell'esercizio.
- Con DD. n. DH27/300 del 13.11.2014 la Direzione DH, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 62.683,64 costituisce "residuo attivo insussistente da eliminare" per le seguenti motivazioni "Progetto chiuso".
- Sul capitolo in esame non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni di riscossione. Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di spesa: 101426
Denominazione: Spese per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di fitosanitaria, articolo 55, D.Lgs. n. 214 del 2005
Natura capitolo: Risorse regionali vincolate
Funzione: 07 - Agricoltura, foreste ed economia montana
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 07.01.004 - Ricerca, sperimentazione, formazione e sistemi di qualità e qualificazione delle aziende agricole
Capitolo entrata correlato: 34426 - Proventi derivanti da tariffe e sanzioni in materia di fitosanitaria, articolo 55, D.Lgs. n. 214 del 19.08.2005

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione	LR	3	10/01/2013	-	35.000,00	35.000,00
Stanziamenti definitivi				-	35.000,00	35.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	35.000,00	35.000,00

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Direttiva n. 29/CE dell'08.05.2000 (misure di protezione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità); Direttiva n. 89/CE del 28.11.2002 (modifica direttiva n. 29/CE dell'08.05.2000); D.Lgs. n. 214 del 19.08.2005.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria, in particolare quelle previste dall'articolo 55 del D.Lgs. n. 214/2005.
- Con direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 2000/29/CE dell'08.05.2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione, negli Stati membri della Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, provenienti da altri Stati membri o da Paesi terzi, e contro la loro diffusione nella Comunità, viene stabilito il regime fitosanitario comunitario e vengono specificate le condizioni, le procedure e le formalità in materia fitosanitaria alle quali sono soggette le importazioni o i movimenti di vegetali e di prodotti vegetali nella Comunità.
- Con direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 2002/89/CE del 28.11.2002 viene modificata la direttiva n. 2000/29/CE dell'08.05.2000, con riferimento alle procedure e alle formalità che devono essere rispettate per l'introduzione dei vegetali e dei prodotti vegetali nella Comunità e con riferimento alla definizione di ulteriori modalità di applicazione di tali formalità in determinati settori.
- Con D.Lgs. n. 214 del 19.08.2005 viene data attuazione alla direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 2002/89/CE del 28.11.2002.
- All'articolo 50 del suddetto decreto viene stabilito che ogni Servizio fitosanitario regionale, nello svolgimento dei compiti affidati dal decreto stesso, in particolare cura l'esercizio delle seguenti competenze:
 - a) l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
 - b) il rilascio delle autorizzazioni previste dal decreto stesso;
 - c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
 - d) l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative espressamente loro affidate;
 - e) l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti

- vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
- f) l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari ai vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
 - g) la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
 - h) il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
 - i) l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico *status* fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
 - l) la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
 - l-bis) l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione;
 - l-ter) l'elaborazione di disciplinari di difesa integrata, al fine di migliorare lo stato fitosanitario e la qualità delle produzioni vegetali e la concessione di deroghe alle disposizioni in essi contenute;
 - l-quater) l'elaborazione di misure specifiche di difesa fitosanitaria integrata, previste dalla direttiva CE 128/2009 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, per la gestione delle specie nocive;
 - m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
 - n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;
 - o) il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;
 - p) la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario del territorio di competenza o su singole colture da inviare al Servizio fitosanitario centrale secondo i termini da questo fissati;
 - q) la tenuta dei registri previsti dal suddetto decreto;
 - r) l'aggiornamento degli Ispettori fitosanitari.
- L'articolo 55 dello stesso decreto stabilisce che gli oneri necessari per l'effettuazione dei controlli fitosanitari e delle eventuali analisi di laboratorio, compresi il rilascio di autorizzazioni, le verifiche ed i controlli documentali e di identità, sono posti a carico dell'interessato, dell'importatore o del suo rappresentante in dogana, secondo la tariffa fitosanitaria stabilita da normativa. Alla riscossione della tariffa fitosanitaria menzionata provvedono i Servizi fitosanitari regionali appostando le entrate relative sul capitolo di entrata correlato 34426.
- A inizio esercizio figurano, sul capitolo in esame, stanziamenti per competenza e cassa entrambi pari a € 35.000,00.
- Durante la gestione non vengono effettuate movimentazioni. A fine esercizio si registrano, pertanto, economie di competenza e cassa, pari, rispettivamente ad € 35.000,00.
- In sede di *audit* la Direzione ha, infatti, precisato che per la copertura delle spese relative all'espletamento delle attività precedentemente menzionate, nell'esercizio 2013, sono stati utilizzati fondi straordinari dello Stato, senza che si rendesse necessario movimentare il capitolo di spesa in esame. Le economie di € 35.000,00 risultano, dunque, alla chiusura dell'esercizio 2013 essere vincolate per il perseguimento delle finalità previste dalla normativa in esame.
- Il capitolo in oggetto è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE (DH)**

Capitolo di spesa:	102446
Denominazione:	Interventi per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice, L.R. del 16.06.1981, n. 17, Titolo VI, modificata dall'articolo 28 della L.R. del 03.06.1992, n. 31
Natura capitolo:	Risorse regionali vincolate
Funzione:	07 - Agricoltura, foreste ed economia montana
Titolo:	02 - Spese di investimento
UPB:	07.02.003 - Aiuti agli investimenti nelle strutture di produzione, trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli
Capitolo entrata correlato:	42202 - Entrate per rimborsi mutui del fondo di rotazione ex L.R. n. 10, del 09.01.1997, per lo sviluppo della proprietà
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanzamenti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			2.318.893,81	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			2.318.893,81	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Minori residui/Economie (insussistenti)			2.318.893,81	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	-	-
Economie di stanziamento				-	-	-

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 31 del 03.06.1982 (legge organica per lo sviluppo dell'agricoltura abruzzese nel quadriennio 1982/1982); DD. n. DH 113/42 del 07.10.2014 (riaccertamento residui).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le risorse necessarie per gli interventi per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice, come normata dalla LR. n. 17 del 16.06.1981, modificata dalla LR. n. 31 del 03.06.1982 (legge organica per lo sviluppo dell'agricoltura abruzzese nel quadriennio 1982/1982).
- Le disposizioni della LR. n. 31 del 03.06.1982 sono dirette ad attuare, con decorrenza dall'01.01.1982, le indicazioni delle linee programmatiche dell'agricoltura, definite dal Consiglio regionale, favorendo lo sviluppo delle attività agricole e zootecniche, potenziando l'impresa diretto-coltivatrice a conduzione familiare, mantenendo e consolidando i livelli occupazionali, promuovendo la cooperazione e l'associazionismo agricolo, migliorando le condizioni di vita e sicurezza delle popolazioni rurali, con particolare riguardo alle zone interne ed a quelle svantaggiate.
- A inizio esercizio risultano, sul capitolo, in esame residui passivi effettivi per € 2.318.893,81 che non vengono movimentati nel corso dell'esercizio.
- Con DD. n. DH113/42 del 07.10.2014 la Direzione DH, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 2.318.893,81 costituisce "residuo passivo insussistente da eliminare" per le seguenti motivazioni "trattandosi di residui relativi ad interventi a favore di aziende agricole, non più attuati da diversi anni".
- Sul capitolo in esame non sono state effettuate nel corso dell'esercizio operazioni di pagamento. Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di entrata:	22021
Denominazione:	Assegnazione dello Stato di risorse per la realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti - Articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388
Natura capitolo:	Risorsa vincolata statale
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea dello Stato e di altri soggetti
Categoria:	02 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie
UPB:	02.02.006 - Assegnazioni correnti dallo Stato per interventi nel settore industria, artigianato e commercio
Capitolo spesa correlato:	281601 - Interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti da attuarsi tramite le associazioni dei consumatori - mezzi statali: articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Assegnazioni statali e comunitarie, variazione n. 14	DGR	74	04/02/2013	-	197.928,55	197.928,55
Stanzamenti definitivi				-	197.928,55	197.928,55
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			94.130,54	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	197.928,55	-
	Riscossioni			-	118.757,13	118.757,13
	Residui al termine dell'esercizio			94.130,54	79.171,42	-
Maggiori/minori entrate			-	-	-79.171,42	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Legge n. 388 del 23.12.2000 (finanziaria 2001); DL. n. 181 del 18.05.2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 17.07.2006 (istituzione del Ministero dello Sviluppo economico); Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 28.05.2010 (ripartizione anno 2010 del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante); Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16454 del maggio 2010 (riassegnazione somme derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante); Decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 19.07.2010 (impegno ulteriori somme e ricognizione somme residue); Decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 19.07.2010 (impegno € 5.660.920,26 e ricognizione somme residue); Decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo economico del 06.08.2010 (termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 4 del D.M. 28.05.2010); Nota prot. n. 12991/C del 20.10.2010 (richiesta ammissione finanziamento); Nota prot. n. 0187661 del 13.12.2010 (accoglimento richiesta ammissione finanziamento ed emanazione provvedimento di liquidazione per il 60% del totale del I modulo); DGR. n. 779 dell'11.10.2010; LR. n. 53 del 10.12.2010 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti); Decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo economico del 25.06.2012 (impegno risorse anno 2012 e ricognizione somme residue); Nota prot. n. 0151639 del 04.07.2012 (richieste modifiche al modulo funzionale già approvato); Nota prot. n. 0185573 del 06.09.2012 (trasmissione copia del decreto del 25.06.2012); Nota prot. n. 229179 del 12.10.2012 (comunicazione delle modifiche apportate al II modulo); Nota prot. n. 0223929 del 30.10.2012 (conclusione dell'istruttoria e nulla osta all'avvio del II modulo); Nota prot. n. 0246967 del 03.12.2012 (approvazione del II modulo ed erogazione del 60% del contributo); Nota prot. n. RA/014823 del 17.01.2013 (richiesta iscrizione in bilancio 2013 della somma erogata); DD. n. DI2/08 del 19.02.2013 (accertamento); Reversale n. 358 dell'11.03.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate statali destinate alla realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori e degli utenti, ai sensi dell'articolo 148, della legge n. 388 del 23.12.2000, recante "Utilizzo delle somme derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato".
- Ai sensi del ciato articolo 148 le entrate derivanti dalle sanzioni

amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori. Tali entrate possono essere riassegnate, anche nell'esercizio successivo, con decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per essere destinate alle stesse finalità, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

- Con il DL. n. 181 del 18.05.2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 17.07.2006, viene istituito il Ministero dello Sviluppo economico, che subentra, nella competenza, prima al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, poi al Ministero delle Attività produttive.
- Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 28.05.2010 (art. 4), viene assegnata alle Regioni, relativamente all'anno 2010, la somma complessiva di € 13.000.000,00, per la realizzazione di iniziative mirate all'informazione, all'educazione ed all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali e comunitarie. La somma spettante alla Regione Abruzzo, in base al parametro della percentuale di popolazione residente, che va ad aggiungersi ad una quota fissa, è pari ad € 344.666,00.
- Nel medesimo decreto (art. 9), viene stabilito che per la copertura della spesa complessiva relativa a tutte le iniziative a vantaggio dei consumatori, ai sensi dell'articolo 148 della legge n. 388/2000, pari a € 38.830.483,74, saranno utilizzate le somme rese disponibili sul capitolo 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", capitolo istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo economico.
- Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16454 di maggio 2010 viene riassegnato, a favore del capitolo 1650, dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico, per l'anno finanziario 2010, in termini di competenza e di cassa, l'importo di € 14.591.404,00, che però risulta disponibile solo in parte sulla base dell'ordine di priorità stabilito nel decreto del 28.05.2010, per gli interventi di cui all'articolo 4 del richiamato decreto e per un importo pari a € 5.660.920,26.
- Con il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 19.07.2010 viene disposto l'impegno della somma di € 5.660.920,26 e contestualmente la ricognizione delle risorse residue impegnate per gli esercizi precedenti per analoghe iniziative a carico del "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*" ed ancora utilizzabili, pari a € 307.079,07.
- Con il decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo economico del 06.08.2010 viene disposto, all'articolo 2, che le risorse destinate alla realizzazione dei programmi, pari a € 13.000.000,00, integrate delle risorse residue degli esercizi precedenti, pari a € 307.079,07, siano ripartite in via provvisoria tra le Regioni con le modalità stabilite dall'articolo 4, comma 1, del decreto di ripartizione del 28.05.2010, di cui già disponibili ed impegnati € 5.967.999,33. In questo modo la somma complessiva spettante alla Regione Abruzzo risulta pari a € 352.807,53, di cui € 158.228,40 già impegnate ed utilizzabili per il I modulo, mentre la somma residua pari ad € 194.579,12 è programmabile per il II modulo. L'articolo 4 dispone che i programmi, per essere ammessi al finanziamento, devono prevedere la realizzazione di interventi mirati all'informazione, all'educazione e all'assistenza dei consumatori e degli utenti attraverso lo sviluppo e la gestione di servizi informativi e telematici, la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati, l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center, l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori e la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti. Inoltre, ciascuna Regione presenta un solo programma, articolato secondo moduli funzionali, in base alle disponibilità finanziarie previste nel detto decreto, ed i programmi, prima della presentazione, devono essere approvati con atto della Regione proponente, dal quale deve risultare il riferimento esplicito al programma

- stesso.
- Con nota prot. n. 12991/C del 20.10.2010, viene richiesta l'ammissione al finanziamento per iniziative a vantaggio dei consumatori, del programma della Regione denominato "*Il costo ambientale e sociale dei consumi*".
 - Con nota prot. n. 0187661 del 13.12.2010, il Dirigente del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo economico dispone l'accoglimento della richiesta di ammissione al finanziamento da parte della Regione Abruzzo, informando nel contempo, che, in data 29.11.2010, è stato emanato il provvedimento di liquidazione, in favore della Regione, della prima quota di contributo a titolo di anticipazione, relativo al programma in oggetto, per l'ammontare di € 94.937,04, pari al 60% dell'importo del I modulo funzionale.
 - Con DGR. n. 779 del 11.10.2010 viene approvato il programma generale di intervento denominato "*Il costo ambientale e sociale dei consumi*" per una spesa complessiva di € 352.807,53, finalizzato all'individuazione ed alla realizzazione di interventi congiunti fra le Regioni e Province autonome, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori ed utenti presenti nella Regione Abruzzo e ricompresi nel Registro regionale istituito in base all'articolo 4 della LR. n. 53 del 10.12.2010. Viene, inoltre, rinviata a successivi atti l'individuazione dei soggetti attuatori, da selezionare tramite bando per progetti promossi dalle Associazioni dei consumatori riconosciute, le competenze da attribuire, l'assegnazione dei fondi e l'approvazione di uno schema di convenzione che regolerà i rapporti tra soggetti attuatori e Regione.
 - La LR. n. 53 del 10.12.2010 prevede che la Regione Abruzzo, in conformità alla normativa comunitaria ed alla legislazione statale e nell'esercizio delle funzioni di propria competenza riconosce, promuove e tutela il ruolo economico e sociale dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti di beni e servizi di godimento individuale e collettivo. La Regione promuove tutte le forme associative fra i consumatori e gli utenti purché siano costituite e dirette democraticamente e svolgano iniziative, non riconducibili ad attività di natura privata con scopi di lucro, volte a tutelare i diritti di consumatori ed utenti.
 - Con il decreto del Direttore generale del Ministero dello Sviluppo economico del 25.06.2012 viene disposto l'impegno, sul capitolo 1650 per l'esercizio finanziario 2012, dell'importo complessivo di € 7.339.079,72, a favore dei soggetti beneficiari, ognuno per la quota di propria competenza, per il finanziamento dei programmi generali di intervento presentati a norma del D.M. 28.05.2010. La somma impegnata per la Regione Abruzzo, relativamente al II modulo, è pari a € 197.928,55.
 - Con nota prot. n. 0151639 del 04.07.2012, il Direttore generale del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione invita la Regione a comunicare le modifiche al modulo funzionale già presentato ed approvato, in considerazione della circostanza che l'importo delle risorse assegnate ed indicate nel decreto del 25.06.2012, grazie all'utilizzo delle risorse residue derivanti dalle economie dei finanziamenti destinate a precedenti programmi di intervento, risulta superiore rispetto all'importo indicato nel decreto del 06.08.2010.
 - Con nota prot. n. 0185573 del 06.09.2012, il Dirigente del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione trasmette copia del decreto del 25.06.2012 ed invita la Regione a trasmettere le modifiche del II modulo del programma nei tempi indicati.
 - Con nota prot. n. 229179 del 12.10.2012 la Regione comunica le modifiche apportate al II modulo del programma.
 - Con nota prot. n. 0223929 del 30.10.2012 il Dirigente del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione comunica che l'istruttoria si è conclusa favorevolmente e nulla osta all'avvio del II modulo.
 - Con nota prot. n. 0246967 del 03.12.2012, il Dirigente del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo economico ha comunicato che in data 09.11.2012 è stato approvato il II modulo funzionale ed è stata erogata la quota di anticipazione per l'ammontare di € 118.757,13, pari al 60% dell'importo del contributo impegnato a favore della Regione Abruzzo con il decreto del 25.06.2012.
 - Con nota prot. n. RA/014823 del 17.01.2013 la Direzione Sviluppo economico ha richiesto l'iscrizione, sul capitolo 22021 di entrata e sul capitolo 281601 di spesa, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della somma di € 197.928,55.
 - Con DD. n. DI2/08 del 19.02.2013 viene disposto l'accertamento dell'entrata di € 197.928,55 con imputazione sul capitolo 22021 del bilancio 2013.

- Con reversale n. 358 dell'11.03.2013 è stata incassata la somma di € 118.757,13 quale "regolarizzazione sospesi anno 2012".
- Al 31.12.2013 risultano, sul capitolo in esame, residui pari complessivamente a € 173.301,96 di cui € 94.130,54 derivanti da esercizi precedenti ed € 79.171,42 generati dalla competenza.
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata nel corso dell'esercizio un'operazione di riscossione in conto competenza, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

La Direzione DI non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui relativi al capitolo in esame. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "Il Dipartimento competente ha comunicato quanto segue. Con riferimento al Capitolo di Entrata 22021 "Assegnazione dello Stato di risorse per la realizzazione di interventi mirati all'informazione a favore dei consumatori ed utenti art. 148 della L. 388/2000" di competenza della struttura DI2 avente natura di risorsa vincolata statale, si fa presente che per mero errore materiale detto capitolo non è stato inserito nel prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.02.2015 avente ad oggetto "DGR n. 549/2015 riaccertamento dei residui attivi, passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni". Per l'esercizio 2014 con Determinazione DPG015/04 del 02.11.2015 si è provveduto all'inserimento del Cap. di entrata 22021 nella tabella relativa ai residui attivi da mantenere dal momento che è in corso una ricerca c/o il MISE ai fini di una verifica dell'erogazione delle somme previste a saldo".

Resta quindi confermato il rilievo istruttorio formulato.

Capitolo di entrata:	22021
Reversale:	358
Data reversale:	11.03.2013
Codice SIOPE:	02.01.01.2116
Causale entrata:	Regolarizzazione sospesi anno 2012
Debitore:	Ministero Attività Produttive
Importo riscosso:	118.757,13
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di entrata:	31150
Denominazione:	Proventi canonici concessioni acque minerali e termali – Articolo n. 33 della L.R. n. 15/2002
Natura capitolo:	Risorsa regionale vincolata
Titolo:	03 - Entrate extratributarie
Categoria:	01 - Entrate derivanti da proventi finanziari
UPB:	03.01.001 - Interessi attivi ed altri proventi finanziari
Capitolo spesa correlato:	131501 - Interventi per il Piano di valorizzazione risorsa idrica e sviluppo attività produttive

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	350.000,00	350.000,00
Stanzamenti definitivi				-	350.000,00	350.000,00
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	253.614,77	-
	Riscossioni			-	253.614,77	253.614,77
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-96.385,23	-96.385,23

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 15 del 10.07.2002 (Disciplina delle acque minerali e termali); LR. n. 43 del 27.10.2010 (Intervento regionale in materia di acque minerali e termali. Modifiche all'articolo 33 della LR. n. 15/2001); DGR. n. 736 del 09.08.2004 (approvazione Piano regionale delle acque minerali e termali anni 2004-2006); DGR. n. 57 del 26.01.2005; DGR. n. 1270/P del 25.11.2005; DGR. n. 1304/P del 27.11.2006, DGR. n. 1242/P del 29.11.2007; DGR. n. 200/P del 21.03.2011; DGR. n. 373/C del 07.06.2011; DL. n. 201 del 06.12.2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici); Legge n. 214 del 22.12.2011; DL. n. 95 del 06.07.2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica); Legge n. 135 del 07.08.2012; DD. n. DI8/14 del 15.02.2013; DD. n. DI8/21 del 28.03.2013; DD. n. DI8/52 del 17.10.2013; Reversale n. 316 del 22.02.2013; Reversale n. 317 del 22.02.2013; Reversale n. 913 dell'11.04.2013; Reversale n. 914 dell'11.04.2013; Reversale n. 3597 del 30.10.2013; Reversale n. 3598 del 30.10.2013; Reversale n. 3601 del 30.10.2013.

Notazioni:

➤ Il capitolo accoglie le entrate derivanti dai proventi per la riscossione dei canonici per le concessioni delle acque minerali e termali.

➤ La LR. n. 15 del 10.07.2002 ha regolamentato la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali esistenti nel territorio regionale. Nello specifico la Regione assicura il razionale utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali nell'ambito della corretta gestione delle risorse idriche presenti nei bacini interessati, in particolare di acque destinate al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile; concorre alla tutela e promuove la valorizzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali, nonché lo sviluppo sostenibile dei territori interessati.

➤ La Regione Abruzzo conserva il potere di pianificazione territoriale e di programmazione economica del settore, unitamente alla vigilanza ed alla statistica mineraria delle attività volte allo sfruttamento delle risorse idrotermali e delle acque di sorgente. Le funzioni relative alla pianificazione mineraria, alla vigilanza ed alla statistica su tutta la materia, fino a diversa organizzazione da parte della Giunta regionale, sono esercitate dalla Direzione Sviluppo economico e del Turismo (DI), Servizio Risorse del Territorio. Le funzioni amministrative relative all'utilizzazione delle risorse, compresa l'autorizzazione all'apertura al pubblico degli stabilimenti, sono esercitate dalla Direzione regionale in materia di Politiche della salute (DG), attraverso il competente Servizio. Le funzioni amministrative concernenti l'istruttoria ed il rilascio dei decreti di permesso di ricerca e di concessione allo sfruttamento delle acque minerali, termali e di sorgente sono esercitate in attuazione dell'articolo 23 del DL. 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 22.12.2011, n. 214, e dell'articolo 17 del DL. 06.07.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 07.08.2012, n. 135, per assicurarne l'esercizio unitario, dalla Regione attraverso la Direzione Sviluppo economico e del Turismo (DI). Lo

sviluppo termale è affidato alla Direzione Sviluppo economico e del Turismo (DI). Le funzioni relative alla congruità dei prelievi idrici discendenti dalle derivazioni concesse ai fini della presente legge rispetto al bilancio idrogeologico di bacino idrografico sono di pertinenza della Direzione Sviluppo economico e del Turismo (DI), Servizio Risorse del Territorio, già competente per materia.

- La LR. n. 15/2002, modificata dalla LR. n. 43/201^o e LR. n. 1/2011, ha introdotto, a decorrere dal 1^o gennaio 2011, un canone, a carico dei concessionari di acque minerali e termali destinate rispettivamente all'imbottigliamento e commercializzazione o attività termali, determinato nella misura di: euro 4,00 per ogni 1000 litri o frazione di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti; euro 0,50 per ogni 1000 litri o frazione di acqua termale emunta; euro 1,00 per ogni 1000 litri o frazione di acqua di sorgente imbottigliata. Al fine di garantire la difesa dei livelli occupazionali, in considerazione della congiuntura economica in atto, ai concessionari, che sottoscrivono un protocollo di intesa con la Regione Abruzzo, recante patti sulla difesa dei livelli occupazionali, il canone come sopra stabilito è applicato in forma ridotta come segue: euro 0,30 per ogni 1000 litri o frazione di acqua minerale imbottigliata e suoi derivati prodotti; euro 0,50 per ogni 1000 litri o frazione di acqua termale emunta; euro 0,30 per ogni 1000 litri o frazione di acqua di sorgente imbottigliata. L'importo corrispondente al canone determinato come sopra esposto deve essere corrisposto dai concessionari alla Regione Abruzzo in rate semestrali posticipate, calcolate sulla base dei consumi dei rispettivi semestri, entro il mese successivo a quello di scadenza del semestre di riferimento. Per l'omesso, insufficiente o tardivo versamento il concessionario deve corrispondere una sanzione amministrativa pari al 20% dell'importo non versato, ridotta al 10% se la regolarizzazione avviene entro 60 giorni dalla scadenza del pagamento dovuto, nonché gli interessi determinati con applicazione dei tassi definiti con decreto ministeriale, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 185, della legge 23.12.1996, n. 662. In caso di accertamento d'ufficio, la mancata regolarizzazione del versamento di cui sopra, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, comporta, previa diffida, la decadenza della concessione, da disporre con provvedimento da parte della Struttura competente. Al fine della determinazione degli importi dovuti, i concessionari trasmettono alla Direzione regionale competente in materia, entro il mese successivo al semestre di riferimento, in concomitanza con il pagamento del canone semestrale dovuto, un'autocertificazione attestante la quantità di acqua minerale naturale e di sorgente emunta e quella imbottigliata e, per le acque termali, la quantità di acqua emunta, come rilevate dagli appositi misuratori dei volumi e delle portate, installati a cura dei concessionari medesimi. I semestri di riferimento hanno termine al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno.
- Le entrate confluiscono nel bilancio regionale a decorrere dall'anno 2011, sono imputate al capitolo di entrata 03.01.001 - 31150, *"Proventi derivanti da applicazione del canone sulle concessioni acque minerali"* e sono stimate in € 100.000,00 annui.
- La LR. n. 15/2002 altresì, che *"La pianificazione, nel quadro generale del piano di sviluppo economico regionale e di un'organica politica di valorizzazione e gestione del patrimonio delle acque minerali e termali nonché nell'interesse pubblico generale, avviene sulla base degli elementi raccolti nel Piano regionale delle acque minerali e termali"*.
- Con DGR. n. 200/P del 21.03.2011 la Giunta regionale ha approvato il Programma triennale di interventi per la riqualificazione e lo sviluppo del termalismo 2011/2013 ed il Programma attuativo 2011.
- Con la delibera sopra citata, gli stanziamenti previsti per l'annualità 2013 ammontano a € 1.200.000,00.
- Alla luce di quanto sopra esposto, semestralmente, i concessionari di acque minerali e termali attestano la quantità imbottigliata o emunta con apposita comunicazione/certificazione in concomitanza con l'avvenuto pagamento del canone dovuto. All'avvenuto versamento, con la comunicazione del Servizio Risorse Finanziarie, la Direzione DI provvede all'accertamento sul capitolo di entrata n. 31150 del bilancio regionale.
- Al 31.12.2013 non risultano, sul capitolo in esame, residui attivi da riportare.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso dell'esercizio n. 12 operazioni di riscossione di cui n. 6 assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	316
Data reversale:	22.02.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 1371 del 29.01.2013 – Santa Croce
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	20.734,00
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI8/14 del 15.02.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 20.734,00 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Sorgente Santa Croce (come da certificazione, nota prot. n. RA/24303 del 28.01.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 316 del 22.02.2013 è stata incassata la somma di € 20.734,00 quale canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Sorgente Santa Croce.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	317
Data reversale:	22.02.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 1243 del 17.01.2013 – Acqua S. Benedetto
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	42.163,33
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI8/14 del 15.02.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 42.163,33 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Acqua S. Benedetto (come da certificazione, nota prot. n. RA/16782 del 21.01.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 317 del 22.02.2013 è stata incassata la somma di € 42.163,33 quale canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Acqua S. Benedetto.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	913
Data reversale:	11.04.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 1869 del 27.02.2013 – Soc. delle terme
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	15.040,05
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI6/21 del 28.03.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 15.040,05 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Società delle Terme di Caramanico (come da certificazione, nota prot. n. RA/57261 del 27.02.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 913 dell'11.04.2013 è stata incassata la somma di € 15.040,55 quale canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Società delle Terme di Caramanico.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	914
Data reversale:	11.04.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 1724 del 18.02.2013 – Gran Guizza
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	56.707,77
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI6/21 del 28.03.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 56.707,77 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Gran Guizza Spa (come da certificazione, nota prot. n. RA/16764 del 21.01.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 914 dell'11.04.2013 è stata incassata la somma di € 56.707,77 quale canone sulle concessioni acque minerali - secondo semestre 2012 - del concessionario Gran Guizza Spa.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	3597
Data reversale:	30.10.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Prelevamento c/c 10467678 – Fonte Primavera
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	52.532,74
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI8/52 del 17.10.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 52.532,74 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali – primo semestre 2012 - del concessionario San Benedetto Spa - Fonte Primavera (come da certificazione, nota prot. n. RA/186393 del 22.07.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 3597 del 30.10.2013 è stata incassata la somma di € 52.532,74 quale canone sulle concessioni acque minerali – primo semestre 2012 - del concessionario San Benedetto Spa - Fonte Primavera.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	3598
Data reversale:	30.10.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Bolletta BPER 3957 del 31.07.2013 – Sorgente Santa Croce
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	19.337,00
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI8/52 del 17.10.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 19.337,00 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali - primo semestre 2012 - del concessionario Sorgente Santa Croce (come da certificazione, nota prot. n. RA/211692 del 27.08.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 3598 del 30.10.2013 è stata incassata la somma di € 19.337,00 quale canone sulle concessioni acque minerali – primo semestre 2012 - del concessionario Sorgente Santa Croce.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	31150
Reversale:	3601
Data reversale:	30.10.2013
Codice SIOPE:	03.02.04.3240
Causale entrata:	Bolletta BPER 3579 del 18.07.2013 – Gran Guizza
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	38.419,88
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. DI8/52 del 17.10.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma di € 38.419,88 relativa alla riscossione del canone sulle concessioni acque minerali – primo semestre 2012 - del concessionario Gran Guizza Spa – Valle Reale (come da certificazione, nota prot. n. RA/186405 del 22.07.2013).</p> <p>➤ Con reversale n. 3601 del 30.10.2013 è stata incassata la somma di € 38.419,88 quale canone sulle concessioni acque minerali – primo semestre 2012 - del concessionario Gran Guizza Spa – Valle Reale.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di spesa: 130101

Denominazione: Contributo ai comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento – Mezzi statali "articolo 2, comma 558, legge 24 dicembre 2007, n. 244"

Natura capitolo: Risorse statali

Funzione: 08 - Industria, artigianato, commercio e energia

Titolo: 01 - Spese correnti

UPB: 08.01.020 - Interventi di parte corrente nel settore delle acque

Capitolo entrata correlato: 22044 - Trasferimento dello Stato del contributo compensativo ai comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento – articolo 2, comma 558, legge 24 dicembre 2007, n. 244

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	450.000,00	450.000,00
Assegnazioni statali e comunitarie	DGR	604	12/08/2013	-	2.859,88	2.859,88
Stanziamanti definitivi				-	452.859,88	452.859,88

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	-	-	-
	Impegni di spesa	-	452.859,88	-
	Pagamenti	-	452.859,88	452.859,88
	Residui al termine dell'esercizio	-	-	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare	-	-	-
Economie di stanziamento	-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 604 del 12.08.2013 (variazione bilancio 2013); LR. n. 170 del 26.04.1974; DL. n. 164 del 23.05.2000 (attuazione direttiva 98/30/CE); LR. n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008); D.Lgs. n. 130 del 13.8.2010 (Disposizioni a favore di soggetti titolari di stoccaggio e degli Enti locali); Nota prot. n. 3870 del 22.02.2013; Nota prot. n. 86905 dell'08.04.2013; Nota prot. n. 3070 del 09.05.2013; DD. n. DI8/45 del 02.09.2013; DD. n. DI8/46 del 03.09.2013; Mandato n. 7974 dell'01.10.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie il contributo statale ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento.
- Con DL. n. 164 del 23.05.2000 si è provveduto a disciplinare, nei tempi, nei modi, nelle forme e strumentazioni, la liberalizzazione del mercato interno del gas naturale.
- L'articolo 11 del citato decreto dispone che l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde è svolta sulla base di concessione, di durata non superiore a venti anni, rilasciata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ai richiedenti che abbiano la necessaria capacità tecnica, economica ed organizzativa e che dimostrino di poter svolgere, nel pubblico interesse, un programma di stoccaggio rispondente alle disposizioni previste nel decreto.
- L'articolo 2, comma 558, della legge n. 244 del 24.12.2007 stabilisce che: "A decorrere dal 1° gennaio 2008, i soggetti titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o unità geologiche profonde, o comunque autorizzati all'installazione e all'esercizio di nuovi stabilimenti di stoccaggio di gas naturale, corrispondono alle Regioni, nelle quali hanno sede i relativi stabilimenti di stoccaggio, a titolo di contributo compensativo, per il mancato uso alternativo del territorio, un importo annuo pari all'1 per cento del valore della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di gas naturale".
- L'articolo 2, comma 559, della legge sopra citata dispone che: "La Regione sede degli stabilimenti di cui al comma precedente provvede alla ripartizione del contributo compensativo ivi previsto tra i seguenti soggetti: a) il comune nel quale hanno sede gli stabilimenti, per un importo non inferiore al 60 per cento del totale; b) i comuni contermini, in misura proporzionale per il 50 per cento all'estensione del confine e per il 50 per cento alla popolazione, per un importo non inferiore al 40 per cento del totale".
- L'articolo 8, comma 4, del D.Lgs. n. 130 del 13.08.2010 dispone che: "Ai fini di favorire la realizzazione dei progetti delle infrastrutture di stoccaggio di cui al presente decreto, il contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio di cui all'articolo 2, comma 558, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è stabilito pari all'1 per cento del valore della nuova capacità di

stoccaggio di gas naturale effettivamente entrata in operatività ed è corrisposto unicamente ai Comuni dove hanno sede i relativi stabilimenti che lo destinano, per almeno il 60 per cento, a favore delle persone residenti e delle imprese aventi sedi operative nei medesimi Comuni”.

- Considerando quanto sopra premesso e considerando le delibere dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas n. ARG/gas 106/2011 e n. 312/2012/R/gas, con le quali vengono determinati, per l’anno solare 2013, i coefficienti di ripartizione del contributo compensativo tra le Regioni nelle quali hanno sede gli stabilimenti di stoccaggio, il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 3870 del 22.02.2013, ha comunicato alla Regione Abruzzo, la tabella riepilogativa di competenza, riportante gli importi riferiti alle ripartizioni effettuate per i singoli Comuni interessati, per un totale di € 452.859,88.
- Nella Regione Abruzzo sono presenti n. 2 concessioni minerarie per stoccaggio di gas naturale in sottosuolo.
- Con nota prot. n. 86905 dell’08.04.2013 il Servizio Risorse finanziarie ha trasmesso la bolletta CARISPAQ n. 1942 relativa al contributo compensativo a favore dei Comuni, per il mancato uso alternativo del territorio in relazione a concessioni per l’attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti, per l’importo di € 415.121,55.
- Con successiva e-mail del 09.05.2013, è stata trasmessa dal Servizio Risorse finanziarie la nota del Ministero, prot. n. 3070 del 09.05.2013, e la bolletta CARISPAQ n. 2680 relativa all’integrazione dell’importo totale, pari ad € 37.738,33.
- Con nota prot. n. RA/127630 del 16.05.2013, la Direzione DI ha chiesto al Servizio bilancio di procedere alla variazione di bilancio per l’esercizio 2013, con l’integrazione della somma di € 37.738,33 sul capitolo di spesa 130101 (in esame) e sul corrispondente capitolo di entrata 22044.
- Con DGR. n. 604 del 12.08.2013, di variazione al bilancio di previsione 2013, si è disposto, tra l’altro, si è disposto l’iscrizione in bilancio, per competenza e per cassa, dell’importo di € 2.859,88, sul capitolo di spesa 130101 (in esame) e sul corrispondente capitolo di entrata 22044, quale maggior importo trasferito rispetto alle previsioni di bilancio del contributo compensativo dovuto ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento.
- Con DD. n. DI8/46 del 03.09.2013 è stata approvata la ripartizione del contributo compensativo dei Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento, secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 558, della legge n. 244/2007, sulla base della tabella, allegata alla determinazione stessa, rimessa dal Ministero dello Sviluppo economico con nota prot. 2870 del 22.02.2013. Contestualmente è stato disposto: di impegnare sul capitolo 130101 la somma complessiva di € 452.859,88, pari all’importo trasferito dallo Stato; di liquidare e corrispondere ai Comuni, sui rispettivi conti (IBAN), gli importi spettanti; di autorizzare il Servizio Ragioneria ad effettuare il pagamento fino alla corresponsione dell’intero importo pari a € 452.859,88.
- Con mandato n. 7974 dell’01.10.2013 è stato effettuato il pagamento, a favore di creditori diversi, per un importo complessivo pari a € 452.859,88.
- Al 31.12.2013 non risultano, sul capitolo in esame, residui da riportare.
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell’esercizio, una operazione di pagamento, in conto competenza, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	130101
Mandato:	7974
Data mandato:	01.10.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Contributo ai comuni per lo stoccaggio gas naturale
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	452.859,88
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di spesa:	241560
Denominazione:	Spese per l'esercizio delle funzioni subdelegate ai comuni per le aree demaniali marittime che abbiano finalità turistiche e ricreative - L.R. 17.12.1997, n. 141
Natura capitolo:	Risorse regionali vincolate
Funzione:	09 - Turismo
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	09.01.001 - Interventi a favore della promozione e commercializzazione del turismo anche
Capitolo entrata correlato:	11611 - Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile riguardante il demanio marittimo - L.R. 23.9.98, n. 97

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione	LR	3	10/01/2013	-	570.000,00	570.000,00
Reiscizione economie vincolate	DB8	68	14/05/2013	-	39.900,00	39.900,00
Reiscizione economie vincolate	DB8	76	30/05/2013	-	2.000,00	2.000,00
Stanziamanti definitivi				-	611.900,00	611.900,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			-	-	-
	Impegni di spesa			-	396.440,61	-
	Pagamenti			-	41.147,27	41.147,27
	Residui al termine dell'esercizio			-	355.293,34	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare				-	355.293,34	-
Economie di stanziamento				-	215.459,39	570.752,73

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DB8/68 del 14.05.2013 (rescrizione economie vincolate); DD. n. DB8/76 del 30.05.2013 (rescrizione economie vincolate); LR. 17.12.1997, n. 141; LR. 10.07.2002, n. 11; DGR. n. 33 del 23.01.2004; Deliberazione di Consiglio regionale n. 141/1 del 29.07.2004; Nota n. 13101 del 16.01.2013; Nota n. 26384 del 30.01.2013; Nota n. 109678 del 26.04.2013; Nota n. 126008 del 15.05.2013; DD. n. DI12/C112 dell'11.10.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie spese per l'esercizio delle funzioni subdelegate ai Comuni per le aree demaniali marittime che abbiano finalità turistiche e ricreative, ai sensi della LR. 17.12.1997, n. 141.
- Ai sensi del primo comma, dell'articolo 4, della LR. 141/1997 "Ai Comuni, nel cui territorio sono comprese le aree demaniali marittime che abbiano finalità turistiche e ricreative, sono sub-delegate le seguenti funzioni amministrative: rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime; revoca e decadenza delle concessioni demaniali marittime; autorizzazione al subingresso nella concessione; autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione e delle attività secondarie nell'ambito della concessione".
- Ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge "Le concessioni oggetto della presente legge sono soggette all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile di cui alla legge regionale 4 gennaio 1972, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, in base alla classificazione di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 494 del 1993, nella misura pari al dieci per cento del canone di concessione calcolato non tenendo conto della lievitazione del costo dovuto in conseguenza dell'espletamento della licitazione privata ex art. 37 del codice della navigazione" (comma 1); "L'imposta regionale è dovuta direttamente dal concessionario, alle scadenze fissate per il pagamento del relativo canone erariale, mediante versamento agli uffici competenti, che lo riscuotono per conto della Regione" (comma 2).
- Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della LR. 11/2002 "A decorrere dal 1° gennaio 2002, la Regione Abruzzo provvede direttamente all'accertamento, liquidazione e riscossione dell'Imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall' art. 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e disciplinata dal Capo II della L.R. 4 gennaio 1972, n. 1".
- Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della LR. 11/2002 "L'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile, si applica sul canone statale con le aliquote previste dalle rispettive leggi di riferimento, come di seguito riportate: ... b) concessioni per finalità turistico -

ricreative 10% (art. 10, LR. 17 dicembre 1997, n. 141) ...”.

- Con deliberazione di Consiglio regionale n. 141/1 del 29.07.2004 viene approvato il Piano del Demanio Marittimo (PDM) nel quale, all'articolo 7, comma 12, viene stabilito che *"gli introiti derivanti dall'imposta regionale sulle concessioni demaniali, pari al 10% del canone annuale dovuto allo Stato, per il 95% saranno rimessi ai Comuni costieri ed il restante 5% sarà utilizzato dalla Direzione Turismo, ambiente, Energia (della Regione Abruzzo) Il 95% assegnato ai suddetti comuni sarà ripartito con i seguenti criteri: 50% in rapporto all'estensione chilometrica delle spiagge di ciascun comune e il restante 50% in rapporto alle entrate derivanti dai concessionari di ciascun comune"*.
- In merito al capitolo in esame la Direzione DI ha precisato, in risposta alla richiesta istruttoria di questa Sezione, che *"il capitolo in argomento è stato istituito per girare ai Comuni costieri il 95% dell'imposta regionale incassata, ...; la ripartizione e la liquidazione del 95% a favore dei Comuni viene effettuata in due soluzioni, la prima entro il 30 novembre di ogni anno che riguarda l'accertamento delle entrate al 30/09, la seconda conguaglia e ripartisce l'accertato al 31/12. I mandati di cui si chiede l'approfondimento sono relativi alla liquidazione del conguaglio per l'anno 2012"*.
- Con nota prot. n. RA/13101 del 16.01.2013 la Direzione DI ha richiesto alla Direzione DB – Servizio Risorse finanziarie – di procedere all'accertamento dell'entrata sul capitolo 11611, per la parte riguardante le concessioni con finalità turistico-ricreative, ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni oggetto di conferimento, a far data dal 30.09.2012 e sino al 31.12.2012.
- Con nota prot. n. RA/26384 del 30.01.2013 la Direzione DB – Servizio Risorse finanziarie – ha comunicato alla Direzione DI che le entrate accertate dall'01.01.2012 al 31.12.2012, sul capitolo 11611, relative alle concessioni statali dei beni del demanio per finalità turistico-ricreative, ammontano a € 408.793,02.
- Con nota prot. n. RA/109678 del 26.04.2013 la Direzione DI ha richiesto alla Direzione DB – Servizio Bilancio – la reiscrizione delle economie vincolate derivanti dalle maggiori entrate accertate alla data del 31.12.2012 sul capitolo 11611; l'importo totale delle economie vincolate è di € 42.000,00, da ripartire per il 95% sul capitolo 241560 ed il restante 5% sul capitolo 241561, al fine di poter procedere all'assegnazione ed al successivo impegno a favore dei Comuni creditori.
- Con DD. n. DB8/68 del 14.05.2013 la Direzione DB – Servizio Bilancio ha autorizzato le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, tra le quali la variazione pari a € 39.900,00 sul capitolo 241560, in aumento sia per competenza che per cassa.
- Con nota prot. n. RA/126008 del 15.05.2013 la Direzione DI ha richiesto alla Direzione DB – Servizio Bilancio –, la reiscrizione di ulteriori economie vincolate dell'importo complessivo di € 2.000,00 derivanti dalle maggiori entrate accertate alla data del 31.12.2012 sul capitolo 11611, ad integrazione di quanto richiesto con nota prot. n. RA/109678 del 26.04.2013.
- Con DD. n. DB8/76 del 30.05.2013 la Direzione DB – Servizio Bilancio ha autorizzato le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2013, tra le quali la variazione pari a € 2.000,00 sul capitolo 241560.
- Con DD. n. DI12C/112 dell'11.10.2013 viene impegnata e liquidata la somma complessiva € 41.147,29, che rappresenta il totale da erogare a conguaglio per l'anno 2012 a tutti i Comuni costieri.
- Con mandato n. 10710 del 12.12.2013 è stato effettuato il pagamento, a favore di creditori diversi, per un importo complessivo pari a € 39.900,00.
- Con mandato n. 10711 del 12.12.2013 è stato effettuato il pagamento, a favore del comune di San Salvo, per l'importo di € 1.247,27.
- Al 31.12.2013 risultano, sul capitolo in esame, residui da riportare, generati dalla competenza, pari a € 355.293,34 ed economie di stanziamento, di competenza e di cassa, pari rispettivamente a € 215.459,39 e € 570.752,73.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, n. 2 operazioni di pagamento, in conto competenza, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

La Direzione DI non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui relativi al capitolo in esame. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni: Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: *"Il Dipartimento competente ha precisato che: in ordine alle osservazioni della Corte circa il mancato riaccertamento dei residui del capitolo di spesa 241560 "Spese per l'esercizio delle funzioni subdelegate ai Comuni per le aree demaniali marittime che abbiano finalità turistiche ricreative", con la presente si precisa quanto segue: l'ex Servizio Politiche Turistiche e Demanio Marittimo provvedeva in data 14.03.2014 con Determinazione n. DI 12/18 a riaccertare i residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria degli esercizi 2013 e precedenti; sotto il profilo che la Corte osserva la stessa appare carente. Il capitolo in argomento è stato istituito per girare ai Comuni costieri il 95% dell'imposta regionale incassata, secondo i criteri sopra riportati; la ripartizione e la liquidazione del 95% a favore dei Comuni viene effettuata in due soluzioni, la prima entro il 30 novembre di ogni anno che riguarda l'accertamento delle entrate al 30/09, la seconda conguaglia e ripartisce l'accertato al 31/12. Relativamente alle somme di cui all'osservazione della Corte, le stesse sono state riaccertate dal Bilancio come da tabella di riaccertamento dei residui al 31.12.2013 di cui alla D.G.R. 549/2015, e pertanto sono state mantenute e successivamente reiscritte tanto da consentire al Servizio di impegnare e liquidare la somma di Euro 59.786,29 con determina DI 12C/47 in data 25/09/2014 ed Euro 274.481,44 con determina DI 12/61 in data 26.11.2014".*

Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.

Capitolo di spesa: 241560
Mandato: 10710
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 02.02.03.2234
Causale spesa: Conguaglio ripartizione entrate derivanti da imposta regionale
Beneficiario: Creditori diversi
Importo pagato: 39.900,00
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di spesa: 241560
Mandato: 10711
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 02.02.03.2234
Causale spesa: Conguaglio ripartizione entrate derivanti da imposta regionale
Beneficiario: Comune di San Salvo
Importo pagato: 1.247,27
Es. provenienza: 2013
Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di spesa:	252433
Denominazione:	Fondo finalizzato al finanziamento delle iniziative e dei progetti promossi dalla Direzione Regionale Attività Produttive e oneri connessi all'attuazione di programmi nazionali e comunitari – L.R. n. 81 del 27.12.2001
Natura capitolo:	Risorse regionali
Funzione:	08 - Industria, artigianato, commercio e energia
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	08.02.002 - Fondo unico per le attività produttive industriali
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	106.712,05	-	-
Determinaz. reiscrizione perenti regionali	DB8	94	05/07/2013	-	133.351,88	133.351,88
Stanziamanti definitivi				-	133.351,88	133.351,88
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			82.899,26	-	-
	Impegni di spesa			-	133.351,88	-
	Pagamenti			-	133.351,88	133.351,88
	Residui al termine dell'esercizio			82.899,26	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Minori residui/economie (insussistenze)			50.000,00	-	-
	Residui da riportare			32.899,26	-	-
Economie di stanziamento			-	-	-	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 56 del 09.09.1986 (norme per il conferimento di consulenze e di incarichi professionali); LR. n. 87 del 11.12.1987 (costituzione FIRA Spa); LR. n. 49 del 09.08.1999; LR. n. 53 del 04.10.2001 (opere ed interventi di interesse regionale); LR. n. 81 del 27.12.2001 (modifiche alla LR. n. 29/2001); LR. n. 7 del 10.05.2002 (disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002); DGR. n. 1180 del 27.12.2002 (approvazione richiesta contributo regionale, affidamento alla FIRA); LR. n. 29 del 25.08.2006 (modifiche ed integrazioni alla LR. n. 46/2005 e alla LR. n. 47/2005); DD. n. DI/43 del 16.05.2003 (liquidazione 50% compenso FIRA); DD. n. DI/29 del 17.03.2004 (liquidazione 20% FIRA); Nota prot. n. 132/13/00.CUG-O (richiesta saldo da parte della FIRA); Nota prot. n. 158637/DI7 del 19.06.2013 (richiesta reiscrizione residui); DD. n. DB8/94 del 05.07.2013 (variazione bilancio); DD. n. DI/150 del 02.10.2013 (impegno e liquidazione); Mandato n. 10875 del 13.12.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese destinate al finanziamento delle iniziative e dei progetti promossi dalla Direzione regionale Attività produttive ed oneri connessi, all'attuazione di programmi nazionali e comunitari.
- La LR. n. 81 del 27.12.2001 dispone che: "allo scopo di incentivare, qualificare e garantire un alto grado di responsabilità, efficienza e semplificazione dell'azione amministrativa regionale, è istituito un fondo regionale diretto a promuovere e migliorare le iniziative e i programmi svolti dall'Area Attività Produttive della Giunta Regionale" (art. 6); "Il Fondo regionale, nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti, è destinato, tra l'altro, ai seguenti interventi: a) attuazione ed interventi di cui all'art. 10 della L.R. n. 58/1993 e successive modificazioni ed integrazioni; b) iniziative di studio, ricerca, sensibilizzazione, consulenza, rilevazione ed organizzazione dati e pubblicazione; c) realizzazione di specifici interventi caratterizzati dall'eccezionalità e dalla straordinarietà; d) finanziamento di interventi e progetti ritenuti urgenti e/o innovativi; e) promozione ed incentivazione di azioni di formazione, di aggiornamento del personale regionale, sia con progetti formativi gestiti direttamente che mediante soggetti attuatori, partecipazione ad incontri, tavoli tecnici e gruppi di lavoro previsti dai progetti seguiti; f) oneri connessi all'attuazione di programmi nazionali e comunitari" (art. 7); "Il fondo è destinato al finanziamento delle iniziative e dei progetti promossi dall'Area Regionale Attività Produttive. L'impiego delle risorse del fondo è disposto dalla Giunta regionale, nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti" (art. 8).
- Con DGR. n. 1180 del 27.12.2002, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro:
 - di approvare il Disciplinare, sottoscritto tra Regione Abruzzo e FIRA Spa, per

- la gestione delle "Azioni DOCUP monosettoriali Attività produttive";
- di affidare alla FIRA Spa un incarico, a fronte di un compenso complessivo di € 200.000,00 (art. 7, lettera f), LR. n. 81/2001) finalizzato a istituire uno sportello informativo e segreteria tecnica; alla divulgazione diretta alle imprese interessate alla presentazione delle istanze relative al DOCUP; a svolgere funzione di interfaccia tra le Commissioni di valutazione e le imprese; a realizzare un sistema dedicato al fine di fornire informazioni specifiche ai cittadini ed alle imprese attraverso l'utilizzo di canali telematici;
- di affidare alla FIRA Spa la gestione della fase di erogazione delle somme DOCUP, a fronte di un compenso omnicomprensivo pari ad € 244.506,29.
- Con la medesima delibera di Giunta regionale sono state impegnate somme per complessivi € 500.000,00, come sopra ripartiti, sul capitolo di spesa 252433.
- Con DD. n. DI/43 del 16.05.2003 la Direzione ha liquidato, a favore della FIRA Spa la somma di € 222.253,15, quale 50% di € 444.506,29 (200.000,00 + 244.506,29 come sopra dettagliato) sul capitolo 252433.
- Con DD. n. DI/29 del 17.03.2004 la Direzione ha liquidato, a favore della FIRA Spa, la somma di € 88.901,25 sul capitolo in esame, pari al 20% della somma totale (€ 444.506,29).
- Con note prot. n. 94/11/00.CUG-O del 03.02.2011, n. 305/11/00.CUG.O dell'08.04.2011 e n. 748/11/00.CUG.O del 05.11.2011 la FIRA Spa ha inviato alla Direzione DI la rendicontazione definitiva del DOCUP, relativamente alla quale non sono state formulate osservazioni dalle Strutture regionali competenti.
- Con nota prot. n. 132/13/00.CUG-O del 21.03.2013 la FIRA Spa ha richiesto, tra l'altro, il pagamento del saldo del compenso spettante, ai sensi del citato "Disciplinare di concessione" (fatture n. 46/05 del 31.12.2005 di € 55.562,78, limitatamente all'importo di € 1.314,44, e n. 26/11 del 07.09.2011 di € 132.037,44) per un totale complessivo di € 133.351,88.
- Con nota prot. n. 158637/DI7 del 19.06.2013 la Direzione DI ha richiesto, al Servizio Bilancio, tra l'altro, la reiscrizione, sui pertinenti capitoli del bilancio del corrente esercizio, della somma € 133.351,88, quale saldo dei compensi spettanti alla FIRA Spa.
- Con DD. n. DB8/94 del 05.07.2013, il Servizio Bilancio, ha provveduto ad autorizzare la variazione di cui sopra, nello stato di previsione della spesa, sul capitolo 252433.
- Con DD. n. DI/150 del 02.10.2013 la Direzione DI ha disposto l'impegno, la liquidazione ed il pagamento a favore della FIRA Spa dell'importo di € 133.351,88.
- Con mandato n. 10875 del 13.12.2013 è stato effettuato il pagamento, a favore della FIRA Spa, dell'importo di € 133.351,88.
- Al 31.12.2013 risultano, sul capitolo in esame, residui passivi da riportare, per € 32.899,26.
- Con n. DI/28 del 10.03.2014, di rettifica della DD. n. DI/27 del 06.03.2014, la Direzione DI, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo pari complessivamente a € 82.899,26 costituisce per € 32.899,26 "residuo passivo da mantenere" e per € 50.000,00 "residuo passivo da eliminare".
- Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una operazione di pagamento, in conto competenza, assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	252433
Mandato:	10875
Data mandato:	13.12.2013
Codice SIOPE:	02.03.02.2324
Causale spesa:	Pagamento fattura 46/05 - Fatt. n. 26/11 compenso spettante articolo n. 6 disciplinare CUP C21H2000110002
Beneficiario:	FIRA Spa
Importo pagato:	133.351,88
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di spesa: 281602
Denominazione: Interventi urgenti a sostegno delle imprese dei servizi portuali del terziario operanti nel porto di Pescara
Natura capitolo: Risorse Regionali
Funzione: 05 - Difesa del suolo protezione civile e tutela ambientale
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 05.01.007 - Interventi e ricerche in materia di difesa del suolo e della costa, tutela ambientale e protezione civile

Capitolo entrata correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Res.	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	100.000,00	100.000,00
Variazione con legge reg.	LR	20	16/07/2013	-	200.000,00	200.000,00
Stanziamanti definitivi				-	300.000,00	300.000,00

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	-	-	-
	Impegni di spesa	-	299.999,99	-
	Pagamenti	-	299.999,99	299.999,99
	Residui al termine dell'esercizio	-	-	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare Economie di stanziamento	-	-	0,01

Documentazione esaminata:

LR. n. 2 del 10.01.2013 (legge finanziaria regionale 2013); LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Regolamento CE n. 1998 del 15.12.2006 (applicazione degli articolo 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, "de minimis"); Ordinanza n. 36 del 03.06.2011 della Capitaneria di Porto di Pescara; DGR. n. 348 del 13.05.2013 (aiuto economico alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del porto di Pescara); DD. n. DI2/42 del 13.09.2013 (nomina componenti commissione); DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 (liquidazione); Nota prot. n. RA/280516 del 24.10.2014 (invio documentazione); Mandati n. 10745, n. 10746, n. 10749, n. 10751, n. 10752, n. 10755, n. 10758, n. 10761, n. 10763, n. 10765, n. 10766, n. 10767 del 12.12.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie gli interventi urgenti a sostegno delle imprese dei servizi portuali e del terziario operanti nel Porto di Pescara.
- Con ordinanza n. 36/2011 del 03.06.2011, la Capitaneria di Porto di Pescara ha ordinato l'interdizione della navigazione, fino a nuovo ordine, all'interno del Porto di Pescara a tutte le unità da pesca a strascico, volante e circuizione, nonché ad ogni altra tipologia di unità, i cui pescaggi non consentano l'effettuazione delle manovre in sicurezza in relazione agli ultimi dati batimetrici disponibili, rilevati dall'ARTA Abruzzo.
- Con LR. n. 2 del 10.01.2013 la Regione, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", ha concesso un aiuto economico, quantificato per l'anno 2013, pari a € 300.000,00, alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività principale ovvero i traffici marittimi, per la copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell'insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel Porto di Pescara.
- Possono accedere ai benefici previsti da questa normativa, nel rispetto dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998 del 15.12.2006, le agenzie marittime, gli spedizionieri e gli agenti doganali, le imprese attive nei servizi portuali, pubblici ed amministrativi, le imprese che svolgono attività di servizi alla logistica, alle merci e alle navi, nonché le imprese che operano nei cantieri navali.
- Con DGR. n. 348 del 13.05.2013 la Giunta regionale ha deliberato di approvare l'avviso pubblico "Concessione di contributi in regime "de minimis", nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998 del 15.12.2006, alle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi nel Porto di Pescara, nonché a tutte le imprese che svolgono presso lo stesso la propria attività

	<p><i>principale ovvero i traffici marittimi, a copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell'insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel Porto di Pescara", per un contributo totale di € 300.000,00, che graverà sul capitolo di spesa, di nuova istituzione, 281602.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/42 del 13.09.2013 è stata nominata una commissione di esperti ai fini dell'istruttoria e della valutazione delle domande pervenute, per la concessione di contributi di cui sopra, a copertura, anche parziale, delle perdite economiche intervenute a seguito dell'insabbiamento dei fondali e della conseguente restrizione al transito dei natanti nel Porto di Pescara, così come previsto dall'articolo 5 del avviso pubblico su menzionato. ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00 a favore delle imprese operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, così come previsto dall'articolo 19 della LR. n. 2/2013 ed in base a quanto riportato nei verbali n. 1 del 02.10.2013 e n. 2 del 31.10.2013, allegati alla presente deliberazione, della Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande, costituita con la DD. n. DI2/42 del 13.09.2013. ➤ Al 31.12.2013 non risultano, sul capitolo in esame, residui da riportare. ➤ Sul capitolo in oggetto sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 15 operazioni di pagamento in conto competenza, di cui 12 assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	281602
Mandato:	10745
Data mandato:	12.12.2013
Codice SIOPE:	01.06.02.1623
Causale spesa:	DGR 348/2013 aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario:	Cooperativa di pesca Bruno Sciarra arl
Importo pagato:	29.201,64
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa. ➤ Con mandato n. 10745 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 29.201,64, a favore della Cooperativa di Pesca Bruno Sciarra a responsabilità limitata, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	281602
Mandato:	10746
Data mandato:	12.12.2013
Codice SIOPE:	01.06.02.1623
Causale spesa:	DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario:	Sanmar Srl
Importo pagato:	21.847,65
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa. ➤ Con mandato n. 10746 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 21.847,65, a favore della Società Sanmar Srl, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	281602
Mandato:	10749
Data mandato:	12.12.2013
Codice SIOPE:	01.06.02.1623
Causale spesa:	DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario:	Impresa portuale Sanmar Sas
Importo pagato:	29.201,64
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa. ➤ Con mandato n. 10749 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 29.201,64, a favore dell'Impresa portuale Società Sas, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	281602
Mandato:	10751
Data mandato:	12.12.2013
Codice SIOPE:	01.06.02.1623
Causale spesa:	DGE 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario:	Ditta Servimar Srl
Importo pagato:	29.201,64
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa. ➤ Con mandato n. 10751 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 29.201,64, a favore della Ditta Servimar Srl, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	281602
Mandato:	10752
Data mandato:	12.12.2013
Codice SIOPE:	01.06.02.1623
Causale spesa:	DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario:	Del Nunzio Giovanni SNC di Del Nunzio Emilio e C.
Importo pagato:	10.994,83
Es. provenienza:	2313
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa. ➤ Con mandato n. 10752 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 10.994,83, a favore della Società Del Nunzio Giovanni SNC di Del Nunzio Emilio e C., quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 281602
Mandato: 10755
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario: Archibugi Ranalli Srl
Importo pagato: 21.682,21
Es. provenienza: 2013
Notazioni:

- Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa.
- Con mandato n. 10755 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 21.682,21, a favore della Società Archibugi Ranalli Srl, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 281602
Mandato: 10758
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario: Iacovone Alfredo e Figli Srl
Importo pagato: 29.201,64
Es. provenienza: 2013
Notazioni:

- Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa.
- Con mandato n. 10758 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 29.201,64, a favore della Società Iacovone Alfredo e Figli Srl, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 281602
Mandato: 10761
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario: Pescara FUEL Srl
Importo pagato: 29.201,64
Es. provenienza: 2013
Notazioni:

- Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa.
- Con mandato n. 10761 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 29.201,64, a favore della Società Pescara Fuel Srl, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 281602
Mandato: 10763
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario: Soc. Cooperativa Nuovo Progresso
Importo pagato: 29.201,64
Es. provenienza: 2013
Notazioni:

- Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa.
- Con mandato n. 10763 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 29.201,64, a favore della Società Cooperativa Nuovo Progresso, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 281602
Mandato: 10765
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario: Ditta Costagliola D'Abele Leonardo
Importo pagato: 9.105,31
Es. provenienza: 2013
Notazioni:

- Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa.
- Con mandato n. 10765 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 9.105,31, a favore della Ditta Costagliola D'Abele Leonardo, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa: 281602
Mandato: 10766
Data mandato: 12.12.2013
Codice SIOPE: 01.06.02.1623
Causale spesa: DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario: Gruppo ormeggiatori dei porti di Pescara ed Ortona SC
Importo pagato: 19.042,80
Es. provenienza: 2013
Notazioni:

- Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa.
- Con mandato n. 10766 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 19.042,80, a favore del Gruppo ormeggiatori dei porti di Pescara ed Ortona SC, quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	281602
Mandato:	10767
Data mandato:	12.12.2013
Codice SIOPE:	01.06.02.1623
Causale spesa:	DGR 348/2013 Aiuto alle imprese nel settore terziario e portuale
Beneficiario:	Teleradio Cecamore SAS di D'Agostino Carlo Maria e C.
Importo pagato:	20.367,71
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. DI2/64 del 21.11.2013 è stata impegnata, liquidata e pagata la somma complessiva di € 300.000,00, quale contributo concesso a favore delle imprese, operanti nel settore terziario e portuale facente capo ai traffici marittimi del Porto di Pescara, e risultanti quali beneficiarie dalla procedura valutativa di cui alla determina stessa. ➤ Con mandato n. 10767 del 12.12.2013, emesso in conto competenza, è stata pagata la somma complessiva di € 20.367,71, a favore di Teleradio Cecamore Sas di D'Agostino Carlo Maria e C., quale soggetto beneficiario, come risultante dalla DD. n. DI2/64 del 21.11.2013.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di entrata:	36200
Denominazione:	Recuperi di somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata
Natura capitolo:	Risorsa vincolata regionale
Titolo:	03 - Entrate extratributarie
Categoria:	05 - Entrate derivanti da Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari
UPB:	03.05.001 - Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari
Capitolo spesa correlato:	12800 - Restituzione allo stato di somme già erogate a destinazione vincolata 12801 - Restituzione alla U.E. di somme già erogate a destinazione vincolata
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			995.226,77	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			995.226,77	-	-
	Maggiori/minori entrate			-	-	-

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.02.2013 (bilancio di previsione 2013); Nota prot. n. 1546 del 09.05.2014 (trasmissione Parifica 2012); Nota prot. n. RA/135501 del 20.05.2014 (controdeduzioni); Nota prot. n. 2802 del 10.10.2014 (richiesta ulteriori chiarimenti); Nota prot. n. RA/272135 del 16.10.2014; Nota prot. n. RA/326255 del 30.12.2013 (riaccertamento residui); Nota prot. n. RA/55438/DI7 del 25.02.2014 (riaccertamento residui Direzione DI); DD. n. DI/27 del 06.03.2014; DD. n. DI/28 del 10.03.2013; DD. n. DI15/013 del 04.03.2014;

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i recuperi di somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata.
- In sede di Parifica del rendiconto 2012 questa Corte ha evidenziato che il capitolo in questione risultava gestito da diverse Direzioni. Si sono mossi dubbi circa l'esatta organizzazione dei capitoli di bilancio, cogestiti da più Direzioni, ed, in particolare, sul mancato rispetto delle regole fissate nel programma Operativo, che prevede, per tali capitoli, il coordinamento di una precisa Direzione sulle altre, che, in questo caso, è la Direzione in esame. Non essendo stata fornita, in quella sede, alcuna documentazione inerente la corretta rappresentazione della maturazione del residuo attivo di € 995.226,77, la vetustà dello stesso e il presupposto della conservazione in bilancio, si sono mossi dubbi circa l'efficienza delle procedure e la trasparenza e chiarezza dei documenti contabili.
- Con nota prot. n. RA/135501 del 20.05.2014, la Direzione DI, in riferimento ai rilievi mossi dalla Corte dei conti, nell'ambito dell'istruttoria per la Parifica del rendiconto 2012, ha inviato le proprie controdeduzioni specificando che il capitolo in questione risultava erroneamente attribuito alla competenza della Direzione DI. A prova di ciò, dalla stampa dell'"Elenco accertamento per capitoli", allegato alla nota ed estratto dal Sistema Informativo Contabile regionale, emerge che il residuo di € 995.226,77 è il risultato di operazioni e provvedimenti posti in essere da altre Strutture regionali. Nello specifico, tali Strutture sono: la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali (DL), la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive (DB) e la Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali (DD).
- Con nota prot. n. RA/272135 del 16.10.2014 la Direzione DB, ha comunicato che è stato attuato il procedimento di verifica della struttura amministrativa idonea per la titolarità della gestione del capitolo o del coordinamento delle attività inerenti il capitolo stesso e che ciascuna Direzione di cui sopra, per quanto di propria competenza, avrà cura di fornire direttamente, alla Corte dei conti, in sede di rispettiva audizione, le informazioni richieste con riferimento al capitolo di entrata 36200.
- Al 31.12.2013 figurano, sul capitolo in esame, residui da riportare pari ad € 995.226,77.
- Il capitolo è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Sia la Direzione DI, per le motivazioni sopra riportate, che le Direzioni DL, DB e DD, nonostante il loro coinvolgimento da parte del Servizio Bilancio circa il persistere dell'ingente residuo, non hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui relativi al capitolo in esame. Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "Il Dipartimento Sviluppo Economico (DPG) ha chiarito che il capitolo risulta essere stato erroneamente attribuito alla competenza della Direzione DI, essendo invece afferente a entrate da operazioni di altre Direzioni. ... Per quanto riguarda le odierne competenze del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, si rappresenta che i predetti residui attivi sono stati riaccertati con le D.D. n. 108/DPG del 30.10.2015 e n. DPG0071101 del 30.10.2015 nell'ambito della procedura di riaccertamento ordinario al 31.12.2014".

Resta quindi confermato il rilievo istruttorio formulato.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO (DI)

Capitolo di spesa:	12539
Denominazione:	Piano globale di sviluppo 1994 – 96 – Obiettivo 1, Intervento comunitario (FESR) – L.R. n. 32 del 03.04.1995
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Funzione:	02 - Amministrazione generale
Titolo:	02 - Spese per investimenti
UPB:	02.02.009 - Interventi derivanti dalla intesa istituzionale di programma e completamento programmi intersettoriali

Capitolo entrata correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanzamenti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			92.962,25	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			92.962,25	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			92.962,25	-	-	
Economie di stanziamento			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 32 del 03.04.1995; P.O. Abruzzo relativo al FERS del 28.06.1995; DGR. n. 3865 del 28.10.1996; DGR. n. 568 del 23.07.2003 (proroga termini concessi Comune di Villalago); DGR. n. 1077 del 27.10.2005 (proroga Comune di Villalago); DGR. n. 620 del 02.11.2009 (proroga Comune di Villalago); DGR. n. 231 del 20.11.2009 (impegno); DD. n. DF5/ 61 del 17.02.2010 (liquidazione e pagamento); Nota prot. n. RA/104721 del 12.05.2011 (richiesta ultimazione lavori al Comune di Villalago); Nota prot. n. 3686 del 19.11.2012 (risposta Comune di Villalago).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i fondi europei da destinare al finanziamento delle opere da realizzare in seguito ad ammissione a Programmi Operativi regionali e completamento di Programmi intersettoriali.
- Con DGR. n. 3865 del 28.10.1996, in applicazione delle norme per l'attuazione dei Programmi Operativi che usufruiscono del sostegno comunitario, di cui alla LR. n. 32 del 03.04.1995, sono state approvate le iniziative relative alla realizzazione dei Centri Turistici Integrati, di cui alla Misura 3.3 del Programma operativo Abruzzo 1994-1996, relativo al FESR-Sottoprogramma Turismo, proposte da Enti pubblici, nello specifico dai Comuni di Roccamontepiano (CH), Miglianico (CH) e Villalago (AQ).
L'iniziativa proposta dal Comune di Villalago riguarda la realizzazione del Centro Turistico Integrato "Tassido Coda" per un costo totale di investimento pari £ 7.343.000.000, di cui £ 3.000.000.000 quale spesa assistibile come da Misura 3.3 e £ 1.800.000.000 (60% dell'investimento ammesso) quale spesa pubblica. Quest'ultimo importo è così suddiviso: £ 900.000.000 quota UE (50%), £ 627.840.000 quota Stato (34,88%) e £ 272.160.000 quota Regione (15,12%).
- Con la DGR. n. 3865/1996 è stata impegnata, altresì, la somma complessiva di £ 5.400.000.000 (pari a tre quote da £ 1.800.000.000 per ciascuno dei tre Comuni, quale contributo totale concedibile).
Tale somma di spesa pubblica risulta così suddivisa sul bilancio regionale, che è l'Ente tenuto all'erogazione della somma stessa: £ 2.700.000.000 sul capitolo 12539 in esame (quota UE 50%), £ 1.883.520.000 sul capitolo 12536 (quota Stato 34,88%), £ 816.480.000 sul capitolo 12484 (quota Regione 15,12%).
- Con il disciplinare, allegato alla nota del Comune di Villalago prot. n. 793 del 26.03.1998, sono stati dichiarati l'avvio delle procedure inerenti l'iniziativa e l'inizio dei lavori, come da termini prescritti confermati dai verbali di consegna e inizio lavori sottoscritti dal Direttore dei lavori e allegati alla medesima nota.
- Con ordinanza n. 124 dell'11.12.1998 del Servizio Strutture Turistiche, è stata erogata, al Comune di Villalago, a titolo di 1° anticipazione del contributo concesso, la somma di £ 900.000.000 (50% del contributo concedibile), di cui £ 450.000.000 sul capitolo 12539 in esame (quota UE).
- Alla data limite di conclusione del Programma Comunitario, fissata al 31.12.2000, i lavori relativi all'iniziativa in oggetto non risultavano ancora

- conclusi. La Regione Abruzzo, con l'inserimento dei *"progetti sponda"* è riuscita a rendicontare alla Commissione Europea una spesa sostenuta pari al 116% del programma finanziato del Programma Operativo 1994-1996, scongiurando la perdita di risorse comunitarie e nazionali e consentendo, così, la conclusione degli interventi finanziati anche oltre la data fissata per la chiusura del programma.
- Con DGR. n. 568 del 23.07.2003 è stata, pertanto, concessa una proroga di 2 anni, a partire dalla data di adozione della predetta deliberazione, per la conclusione dei lavori.
 - Con DGR. n. 1077 del 27.10.2005 si è preso atto del progetto di rimodulazione dell'intervento finanziato, redatto dalla Società House Srl, approvato dalla Giunta Comunale di Villalago con deliberazione n. 43 del 29.11.2004, ed stata concessa un'ulteriore proroga di 2 anni a partire dalla data di notifica (16.11.2005) della predetta deliberazione, per la conclusione dei lavori.
 - Con DGR. n. 620 del 02.11.2009 si è preso atto del progetto esecutivo di variante, redatto dall'Associazione Temporanea d'Imprese *"Centri Turistici Integrati Srl"* capogruppo, con sede in L'Aquila, approvato dalla Giunta comunale di Villalago, con deliberazione n. 24 del 12.04.2007, e sono stati prorogati di ulteriori 3 anni i termini per la conclusione dei lavori a partire dal 16.11.2007, data di scadenza precedentemente autorizzata, e quindi fino al 15.11.2010.
 - Con DD. n. DF51/231 del 20.11.2009 è stata impegnata la somma residua di € 464.811,21 (pari al 50% del totale concedibile di 1.800.000.000 di vecchie lire), da corrispondere al Comune di Villalago per la realizzazione dell'iniziativa di cui sopra, di cui € 232.405,61 sul capitolo 12539 in esame (quota UE).
 - Con successiva DD. n. DF5/61 del 17.02.2010 è stato erogato il 2° acconto pari a € 278.886,73 (30% del contributo concedibile), a seguito di richiesta di erogazione di cui alla nota prot. n. 606 del 10.02.2010 del Comune di Villalago, di cui € 139.443,36 sul capitolo 12539 in esame (quota UE).
 - Con note prot. n. RA/48469 del 02.03.2012 e prot. n. RA/261451 del 21.11.2012, indirizzate alla Società Centri Turistici Integrati e per conoscenza alla Regione Abruzzo, il Comune di Villalago ha invitato la Società stessa ad intraprendere ogni utile iniziativa per richiedere una proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.
 - Al 31.12.2013 risultano, sul capitolo in esame, residui da riportare per € 92.962,25.
 - Con n. DI/28 del 10.03.2014, di rettifica della DD. n. DI/27 del 06.03.2014, la Direzione DI, nell'ambito della *"procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti"*, ha attestato che il residuo passivo pari complessivamente a € 92.962,25 costituisce *"residuo passivo da mantenere"*.
 - Il capitolo in oggetto è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.
 - I lavori sono iniziati nel 1998 ed ancora non sono stati conclusi.
 - Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: *"Il Dipartimento competente non ha fornito ulteriori riscontri"*.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di entrata:	23143
Denominazione:	Assegnazione dello Stato per il Fondo nazionale attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità di cui all'art. 9, comma 2, D.Lgs. 23.05.2000, n. 196
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti
Categoria:	02 - Contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato per funzioni proprie
UPB:	02.02.014 - Altri trasferimenti correnti dallo Stato
Capitolo spesa correlato:	11510 - Attività consigliera di parità - D.Lgs. 23.05.2000, n. 196, art. 9, comma 2

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Assegnazioni statali e comunitarie	DGR	164	04/03/2013	-	35.729,66	35.729,66
Assegnazioni statali e comunitarie	DGR	714	07/10/2013	-	18.694,57	18.694,57
Stanzamenti definitivi					54.424,23	54.424,23
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			-	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	54.424,23	-
	Riscossioni			-	54.424,23	54.424,23
	Residui al termine dell'esercizio			-	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); D.Lgs. n. 196 del 23.05.2000 (disciplina dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità); D.Lgs. n. 198 dell'11.04.2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna); Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 09.08.2012 (riparto del Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità-annualità 2011); Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 01.02.2013 (riparto del Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità-annualità 2012); DGR. n. 164 del 04.03.2013 (variazione al bilancio di previsione 2013); DD. n. DL31/138 del 29.05.2013 (accertamento-annualità 2011); Reversale n. 1662 del 01.07.2013; DGR. n. 714 del 07.10.2013 (variazione bilancio di previsione 2013); DD. n. DL31/521 del 03.12.2013 (accertamento-annualità 2012); Reversale n. 4735 del 13.01.2014.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie i trasferimenti dello Stato per il finanziamento del "Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità", istituito dall'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 23.05.2000, n. 196.
- Il suddetto decreto, recante "Disciplina dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge del 17 maggio 1999, n. 144", è stato abrogato, ad eccezione dell'articolo 10, comma 4, dall'articolo 57 del D.Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, con il quale è stato adottato il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- L'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, recita: "le disposizioni del presente decreto hanno ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo".
- A livello nazionale, regionale e provinciale vengono nominati una Consigliera o un Consigliere di parità che svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel campo del lavoro.
- L'articolo 18 del suddetto decreto, nell'istituire il Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, stabilisce che lo stesso, alimentato dalle risorse di cui all'articolo 47, comma 1, lettera d), della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni, è destinato a finanziare le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità e delle consigliere o dei consiglieri regionali e provinciali di parità, i

compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese relative alle azioni in giudizio e le spese relative al pagamento di compensi per indennità, rimborsi e remunerazione dei permessi spettanti alle consigliere ed ai consiglieri di parità.

- Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le risorse del Fondo vengono annualmente ripartite tra le diverse destinazioni in base a parametri oggettivi, che tengono conto del numero delle consigliere o dei consiglieri provinciali e di indicatori che considerano i differenziali demografici ed occupazionali, di genere e territoriali, nonché in base alla capacità di spesa dimostrata negli esercizi finanziari precedenti.
- Nel bilancio di previsione non risultano stanziamenti iniziali. Durante la gestione, con variazione al bilancio di previsione, vengono assegnate risorse, sia per competenza che per cassa, pari complessivamente ad € 54.424,23. Tali somme vengono nel corso dell'esercizio interamente accertate ed incassate. Al 31.12.2013 non risultano, pertanto, residui attivi.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, n. 2 operazioni di riscossione in conto competenza assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Accertamento effettuato solo dopo la bolletta d'incasso. Il principio della competenza soccombe di fronte a quello della cassa. Trattasi di entrate il cui accertamento viene, di solito, effettuato solo a seguito di avvenuta riscossione da parte del Tesoriere della bolletta d'incasso collegata alla reversale. L'accertamento viene, di norma, calcolato sugli importi riscossi. L'Amministrazione - Servizio Risorse finanziarie - ha dichiarato, in sede di precedente parifica, che la modalità di accertamento adottata risponde a criteri di prudenza.

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: *"Il Dipartimento competente ha chiarito quanto segue. La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei conti osserva che gli accertamenti, per un totale di E. 54.424,53, sono stati effettuati dopo la bolletta d'incasso, con soccombenza del principio della competenza di fronte a quello della cassa. Ricorda che, in sede di precedente parifica, il Servizio Risorse Finanziarie della Giunta regionale ha dichiarato che le modalità di accertamento adottata risponde a criteri di prudenza. Si ritiene di poter condividere le ragioni sottese alle modalità di accertamento"*.

Capitolo di entrata:

23143

Reversale:

1662

Data reversale:

01.07.2013

Codice SIOPE:

02.01.01.2116

Causale entrata:

Regolarizzazione sospesi anno 2012

Debitore:

Ministero Lavoro e Politiche Sociali

Importo riscosso:

35.729,66

Es. provenienza:

2013

Notazioni:

- Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 09.08.2012 sono ripartite, per l'annualità 2011, le risorse del Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità. Alla Regione Abruzzo è assegnato un importo pari a € 35.729,66.
- Con nota prot. n. RA/26312DL31/P del 30.01.2013, la Direzione DL ha chiesto l'iscrizione nel bilancio di previsione 2013, per competenza e cassa, dell'importo di € 35.729,66, relativo alle risorse assegnate - annualità 2011 - alla Regione Abruzzo con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 09.08.2012.
- Con DGR. n. 164 del 04.03.2013 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la variazione in aumento al bilancio di previsione 2013 pari a € 35.729,66, sia sul capitolo di entrata 23143 (in esame) che sul correlato capitolo di spesa 11510.
- Con bolletta del Tesoriere n. 3390 del 21.11.2012 è stata trasferita la somma di € 35.729,66 a favore della Regione Abruzzo, riguardante la

Osservazioni:	<p>ripartizione delle risorse 2011 del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, a seguito della quale è stato disposto l'accertamento per pari importo sul capitolo di entrata 23143.</p> <p>➤ Con reversale n. 1662 del 01.07.2013 è stata incassata la somma di € 35.729,66 sul capitolo di entrata 23143.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di entrata:	23143
Reversale:	4735
Data reversale:	13.01.2014
Codice SIOPE:	02.01.01.2116
Causale entrata:	Bolletta BPER n. 4049 del 07.08.2013
Debitore:	Ministero Lavoro e Politiche Sociali
Importo riscosso:	18.694,57
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 01.02.2013 sono ripartite, per l'annualità 2012, le risorse del Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità. Alla Regione Abruzzo è assegnato un importo pari a € 18.694,57.</p> <p>➤ Con nota prot. n. RA/219434DL31/P del 06.09.2013, la Direzione DL ha chiesto l'iscrizione nel bilancio di previsione 2013, per competenza e cassa, dell'importo di € 18.694,57, relativo alle risorse assegnate - annualità 2012 - alla Regione Abruzzo con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 01.02.2013.</p> <p>➤ Con DGR. n. 714 del 07.10.2013 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la variazione in aumento al bilancio di previsione 2013 pari a € 18.694,57, sia sul capitolo di entrata 23143 (in esame) che sul correlato capitolo di spesa 11510.</p> <p>➤ Con bolletta del Tesoriere n. 4049 del 07.08.2013 è stata trasferita la somma di € 18.694,57 a favore della Regione Abruzzo, riguardante la ripartizione delle risorse 2012 del Fondo nazionale per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, a seguito della quale è stato disposto l'accertamento per pari importo sul capitolo di entrata 23143.</p> <p>➤ Con reversale n. 4735 del 13.01.2014 è stata incassata la somma di € 18.694,57 sul capitolo di entrata 23143.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di entrata:	23473
Denominazione:	Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del DOCUP Regione Abruzzo obiettivo 4 1997-1999
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	04 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea
UPB:	04.04.001 - Trasferimenti in conto capitale dalla Unione europea per iniziative Progetti e Programmi comunitari
Capitolo spesa correlato:	12513 - Finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del DOCUP Regione Abruzzo obiettivo 4 1997-1999

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Compet.	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanzamenti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			1.465.368,40	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			464.774,00	-	464.774,00
	Residui al termine dell'esercizio			1.000.594,40	-	-
	Residui eliminati			1.000.594,40	-	-
Residui da riportare			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 3013); Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prot. n. 40/0007106 del 25.02.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da finanziamento comunitario (FSE) per l'attuazione del DOCUP Regione Abruzzo, Obiettivo 4, esercizi 1997-1999.
- Per il capitolo il esame, sottoposto a parifica anche per l'esercizio 2012, la Direzione DL non ha depositato alcuna documentazione in quanto la stessa risulta a tutt'oggi irreperibile.
- Con nota prot. n. 40/0007106 del 25.02.2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di voler provvedere al pagamento del saldo relativo al Programma "DOCUP Regione Abruzzo, Obiettivo 4, esercizi 1997-1999", il cui importo ammonta a € 464.774,00.
- Con reversale n. 5556 del 25.02.2014 è stata incassata la somma di € 253.553,50 sul capitolo di entrata 23473.
- Con reversale n. 5557 del 25.02.2014 è stata incassata la somma di € 211.220,50 sul capitolo di entrata 23473.
- Con DD. n. DL/98 del 04.12.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 1.000.594,40 costituisce "residuo attivo insussistente e da eliminare" per la seguente motivazione "il MEF-Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE su richiesta del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali avanzata con nota prot. 40/0007106 del 25.02.2013 ha provveduto al pagamento del SALDO del sottoprogramma regionale della Regione Abruzzo, riferito alla programmazione FSE 1994-1999-DOCUP PO94003214".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, n. 2 operazioni di riscossione in conto competenza assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	23473
Reversale:	5556
Data reversale:	25.02.2014
Codice SIOPE:	04.03.01.4311
Causale entrata:	C/C 22904 – Quietanza n. 12 del 24.04.2013
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	253.553,50
Es. provenienza:	1998
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

Capitolo di entrata:	23473
Reversale:	5557
Data reversale:	25.02.2014
Codice SIOPE:	04.03.01.4311
Causale entrata:	C/C 22904 – Quietanza n. 12 del 24.04.2013
Debitore:	Ministero Economia
Importo riscosso:	211.220,50
Es. provenienza:	1999
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di entrata:	42201
Denominazione:	Entrate per rimborsi derivanti dalle incentivazioni e agevolazioni di cui alle LL.RR. n. 55/98, n. 136/96 e n. 96/97, destinate al Fondo di rotazione per le politiche del lavoro
Natura capitolo:	Risorse regionali
Titolo:	04 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale
Categoria:	02 - Entrate derivanti da riscossione di crediti
UPB:	04.02.002 - Rimborso di crediti per interventi in conto capitale
Capitolo spesa correlato:	22440 - Fondo di rotazione per le politiche del lavoro
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del.	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Variazione con legge regionale	LR	20	16/07/2013	-	217.521,84	217.521,84
Stanzamenti definitivi					217.521,84	217.521,84
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			4.089.897,19	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	169.064,34	-
	Riscossioni			1.618,79	161.420,76	163.039,55
	Residui al termine dell'esercizio			4.088.278,40	7.643,58	-
	Residui eliminati			-0,50	-	-
	Residui da riportare			4.088.277,90	7.643,58	-
Maggiori/minori entrate			-	-48.457,50	-54.482,29	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 3013); LR. n. 20 del 16.07.2013 (variazione bilancio); LR. n. 215 del 25.02.1992 (azioni positive per l'imprenditoria femminile), LR. n. 143 del 22.12.1995 (interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione per l'imprenditoria femminile); LR. n. 136 del 17.12.1996 (interventi finalizzati allo sviluppo di iniziative imprenditoriali giovanili eco-compatibili nei territori dei parchi nazionali, regionale e delle riserve naturali istituite con legge regionale); LR. n. 96 del 16.09.1997 (modifiche alla LR. n. 143 del 22.12.1995); LR. n. 55 del 10.07.1998 (legge-quadro in materia di politiche regionali di sostegno all'occupazione); DPR. n. 314 del 28.07.2000 (imprenditoria femminile).

Reversale n. 1252 del 03.05.2013: DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 (rimborso rate annuali).

Reversale n. 1256 del 03.05.2013: DD. n. 75/DL25 del 01.06.2010 (erogazione quota unica-saldo contributo concesso); Nota prot. n. RA/77272/DL25 (avviso scadenza rata); Nota prot. n. RA/77276/DL25 del 05.04.2011 (avviso scadenza rata); DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 (accertamento).

Reversale n. 1257 del 09.05.2013: Nota prot. n. RA/47353/DL31 del 19.02.2013 (prestito agevolato); Nota prot. n. RA/77276/DL25 del 05.04.2011 (avviso scadenza rata); DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 (accertamento).

Reversale n. 1266 del 09.05.2013: Nota prot. n. RA/40610/DL/7 del 02.09.2008 (invio DD. n. 380/DL7); DD. n. 380/DL7 dell'01.09.2008 (erogazione quota unica - saldo - contributo concesso); Nota prot. n. RA/5966/DL13 del 12.03.2009 (avviso scadenza rata); Nota prot. n. RA/5968/DL13 del 12.03.2009 (avviso scadenza rata); DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 (accertamento).

Reversale n. 2541 del 03.09.2013: DD. n. 219/DL9 del 23.05.2006 (ammissione ai benefici LR. n. 136/1996); DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 (accertamento); Nota prot. n. RA/6420/DL25 del 12.01.2011 (restituzione prestito quinquennale); Nota FIRA prot. n. 137/11/96.136-0 del 10.02.2011 (trasmissione fascicolo revoca del prestito agevolato); Nota prot. n. RA/68863/DL25 del 28.03.2011 (avvio procedimento revoca prestito agevolato); Nota del 20.04.2011 (prestito agevolato); Nota prot. n. RA/87266/DL25 del 18.04.2011 (restituzione prestito agevolato); Nota FIRA prot. n. 408/11/96.136-0 dell'11.05.2011 (risposta nota del 20.04.2011); Nota

prot. n. RA/149670/DL25 del 15.07.2011 (restituzione prestito agevolato); Nota prot. n. RA/264208/DL31 del 24.10.2013 (disposizione di svincolo di fidejussione bancaria).

Reversale n. 2542 del 03.09.2013: DD. n. 465/DL1 del 24.11.2006; Nota prot. n. RA/50300/DL1 del 24.11.2006 (ammissione benefici LR. n. 55/1998); Nota FIRA prot. n. 590/11/98.055-0 del 15.06.2011 (penale 5% sulla 1° rata).

Reversale n. 2543 del 03.09.2013: DD. n. 522/DL25 del 26.09.2012 (revoca parziale benefici concessi); Nota prot. n. RA/21489/DL25 del 27.09.2012 (invio DD. n. 522/DL25); Nota prot. n. RA/26659/DL25 del 30.01.2013 (escussione polizza fideiussoria).

Reversale n. 2543 del 03.09.2013: DD. n. 352/DL1 del 27.05.2002 (ammissione benefici LR. n. 55/98); DD. n. 161/DL25 del 03.05.2011 (decadenza dai benefici e recupero somma); Nota prot. n. RA/97085/DL25 del 03.05.2011 (invio DD. n. 161/DL25); Nota prot. n. RA/140677/DL31 del 30.05.2013 (escussione polizza fideiussoria).

Reversale n. 2546 del 03.09.2013: DD. n. 379/DL25 del 20.06.2012 (revoca parziale dai benefici e recupero somma); Nota prot. n. RA/143992/DL25 del 21.06.2012 (invio DD. n. 379/DL25); Nota prot. n. RA/144231/DL31 del 04.06.2013 (escussione polizza fideiussoria).

Reversale n. 2738 del 21.10.2013: DD. n. 303/DL25 del 14.07.2011 (revoca parziale del prestito agevolato e recupero somma); Nota prot. n. RA/148934/DL25 del 15.07.2011 (invio DD. n. 303/DL25); Nota prot. n. RA/229116/DL25 del 15.10.2012 (escussione polizza fideiussoria).

Reversale n. 4843 del 13.01.2014: DD. n. 553/DL31 del 17.12.2010 (accertamento); DD. n. 478/DL25 del 09.08.2012 (revoca parziale dei benefici concessi e recupero somma); Nota prot. n. RA/257843/DL31 del 18.10.2013 (disposizione di svincolo polizza fideiussoria); Nota prot. n. RA/151135/DL31 del 12.06.2013 (escussione polizza fideiussoria).

Reversale n. 4843 del 13.01.2014: DD. n. 76/DL25 del 04.03.2011 (decadenza benefici concessi e recupero somma); Nota prot. n. RA/53596/DL25 del 07.03.2011 (invio DD. n. 76/DL25); Nota prot. n. RA/112392/DL25 del 16.05.2012 (escussione polizza fideiussoria).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate per i rimborsi derivanti dalle incentivazioni e agevolazioni di cui alla legge n. 215/1992 e alle LL.RR. n. 143/1995, n. 136/1996, n. 96/1997 e n. 55/1998, destinate al Fondo di rotazione per le politiche del lavoro.
- La legge n. 215/1992, avente per oggetto "*Azioni positive per l'imprenditoria femminile*", diretta a promuovere l'uguaglianza sostanziale e le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica ed imprenditoriale, prevede, tra l'altro, agevolazioni di accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente conduzione femminile.
- La LR. n. 143/1995, avente per oggetto "*Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione per l'imprenditoria femminile*", istituisce un fondo regionale straordinario diretto a promuovere l'imprenditoria femminile in Abruzzo, in settori innovativi, al fine di consolidare il lavoro femminile e consentire una qualificata presenza sul mercato. Il fondo è destinato all'erogazione di contributi per la realizzazione, sul territorio regionale, di nuove imprese innovative o per l'innovazione di prodotti o di processi nell'ambito delle attività economiche già presenti. La suddetta legge è stata successivamente modificata ed integrata dalla LR. n. 96/1997.
- La LR. n. 136/1996, avente per oggetto "*Interventi finalizzati allo sviluppo di iniziative imprenditoriali giovanili eco-compatibili nei territori dei parchi nazionali, regionale e delle riserve naturali istituite con legge regionale*", è diretta, per mezzo di concessioni di benefici economici, a promuovere interventi localizzati nei territori dei Parchi nazionali e nelle aree contigue d'Abruzzo, del Gran Sasso-Monti della Laga e della Maiella e del Parco regionale del Sirente Velino, nonché delle riserve naturali istituite dalla Regione, finalizzati a suscitare e sostenere iniziative imprenditoriali idonee a generare occasioni di sviluppo economico e di crescita occupazionale, compatibili con l'esigenza di tutelare le peculiari caratteristiche ambientali dei luoghi di riferimento.
- Con LR. n. 55/1998 - legge-quadro - la Regione Abruzzo ha disciplinato in maniera organica quanto precedentemente approvato con legge regionale in materia di politiche regionali di sostegno all'occupazione.
- Con DGR. n. 817 del 12.04.2000, successivamente modificata ed integrata con DGR. n. 1041 del 21.11.2003, la Giunta regionale ha fissato le discipline

Osservazioni:	<p>attuative delle misure finalizzate alla promozione di nuove società, cooperative e ditte individuali, di cui alle leggi sopra indicate.</p> <p>➤ A fine esercizio, sul capitolo in esame, figurano residui passivi da riportare, per € 4.095.921,48, di cui € 4.088.277,90 generati da esercizi precedenti e € 7.643,58 generati dalla competenza.</p> <p>➤ Con DD. n. 33/DL29 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo attivo di € 4.095.921,48 costituisce "residuo attivo da mantenere".</p> <p>➤ Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, n. 29 operazioni di riscossione di cui n. 12 assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
----------------------	---

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	1252
Data reversale:	03.05.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Prelevamento C/C 208678 - LL.RR. n. 96/97 e 55/92 - Vari febbraio 2013
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	6.746,32
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 6.746,32, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla tabella "A" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati relativi al Progetto "Fare impresa" - Bando 2011.</p> <p>➤ Con reversale n. 1252 del 03.05.2013 è stata incassata la somma complessiva di € 6.746,32.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Osservazioni:	

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	1256
Data reversale:	09.05.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 1305 del 22.01.2013 - Ditta BEM
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	5.585,63
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 81.984,63, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati di cui al Progetto "Fare impresa" - Bando 2011.</p> <p>➤ Con reversale n. 1256 del 09.05.2013 è stata incassata la somma di € 5.585,63 quale rimborso della Ditta BEM, inclusa nella Tabella "II Parte" allegata alla DD. n. 99/DL31.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Osservazioni:	

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	1257
Data reversale:	09.05.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 1306 del 22.01.2013 – Ditta Basile
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	14.683,86
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 81.984,63, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, per cettrici dei prestiti agevolati di cui al Progetto "Fare impresa" – Bando 2011.</p> <p>➤ Con reversale n. 1257 del 09.05.2013 è stata incassata la somma di € 14.683,86 quale rimborso della <i>Ditta Haensel e Gretel Sas</i>, inclusa nella Tabella "II Parte" allegata alla DD. n. 99/DL31.</p>
Osservazioni:	Nell'oggetto della reversale viene erroneamente indicata la Ditta Basile quale esecutrice del versamento invece della <i>Ditta Haensel e Gretel Sas</i> . Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile
Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	1266
Data reversale:	09.05.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta CARISPAQ 2291 del 02.04.2013 – Ditta Matrix
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	2013
Es. provenienza:	7.529,87
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 99/DL31 del 29.04.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 81.984,63, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, per cettrici dei prestiti agevolati di cui al Progetto "Fare impresa" – Bando 2011.</p> <p>➤ Con reversale n. 1266 del 09.05.2013 è stata incassata la somma di € 7.529,87 quale rimborso della <i>Ditta Matrix</i>, inclusa nella Tabella "II Parte" allegata alla DD. n. 99/DL31.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	2541
Data reversale:	03.09.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 3241 del 26.06.2013 – Fuori Luogo
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	5.250,00
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 5.250,00, relativa alla restituzione della rata semestrale (quota capitale + quota interessi) di rimborso del finanziamento agevolato, effettuata dalla <i>Ditta Fuori Luogo Sas</i>.</p> <p>➤ Con reversale n. 2541 del 03.09.2013 è stata incassata la somma di € 5.250,00 quale rimborso della <i>Ditta Fuori Luogo Sas</i>.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	2542
Data reversale:	03.09.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 2551 del 23.04.2013 – CRISMAR
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	6.529,50
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 82.761,79, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, per cettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 2542 del 03.09.2013 è stata incassata la somma di € 6.529,50 quale rimborso della <i>Ditta CRISMAR Snc</i>, inclusa nella Tabella "II Parte" allegata alla DD. n. 288/DL31.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	2543
Data reversale:	03.09.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 3267 del 28.06.2013 – Coface Assicurazioni
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	7.445,48
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 522/DL25 del 26.09.2012 è stata disposta la revoca parziale dei benefici concessi alla Società Media Government Snc ed il recupero della somma di € 6.420,79, erogata a titolo di acconto del contributo in conto investimenti, maggiorata degli interessi legali.</p> <p>➤ Con nota prot. n. RA/26659/DL25/P del 30.01.2013 la Direzione DL, in conseguenza della mancata restituzione di quanto dovuto dalla <i>Società Media Government Snc</i>, tenuto conto della polizza fideiussoria emessa in data 18.11.2005, ha invitato la <i>Società Viscontea Coface Assicurazioni</i> al rimborso della somma complessiva di € 7.445,48.</p> <p>➤ Con DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 82.761,79, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, per cettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 2541 del 03.09.2013 è stata incassata la somma di € 7.445,48 quale rimborso della <i>Società Viscontea Coface Assicurazioni</i>.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	2545
Data reversale:	03.09.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 3364 del 09.07.2013 – Tercas/Alfa Recapiti
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	9.520,16
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 161/DL25 del 03.05.2011 è stata disposta la decadenza dal beneficio del prestito agevolato concesso alla <i>Società Alfa Recapiti Snc</i> ed il</p>

Osservazioni:	<p>recupero della somma residua di € 7.746,85, erogata a titolo di prestito agevolato, maggiorata degli interessi legali.</p> <p>➤ Con nota prot. n. RA/140677/DL31/P del 30.05.2013 la Direzione DL, in conseguenza della mancata restituzione di quanto dovuto dalla Società Alfa Recapiti Snc, tenuto conto della polizza fideiussoria emessa in data 05.09.2003, ha invitato la <i>Banca Tercas Spa</i> al rimborso della somma complessiva di € 9.520,16.</p> <p>➤ Con DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 82.761,79, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 2545 del 03.09.2013 è stata incassata la somma di € 9.520,16 quale rimborso della <i>Banca Tercas Spa</i>.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
----------------------	--

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	2546
Data reversale:	03.09.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 3365 del 09.07.2013 – Banca del Fucino
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	42.000,00
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 379/DL25 del 20.06.2012 è stata disposta la revoca parziale dei benefici concessi alla Società IY Snc ed il recupero della somma residua di € 39.000,00, erogata a titolo di prestito agevolato, maggiorata degli interessi legali.</p> <p>➤ Con nota prot. n. RA/144231/DL31/P del 04.06.2013 la Direzione DL, in conseguenza della mancata restituzione di quanto dovuto dalla Società Ily Snc, tenuto conto della polizza fideiussoria emessa in data 06.02.2008, ha invitato la <i>Banca del Fucino</i> al rimborso della somma complessiva di € 42.000,00.</p> <p>➤ Con DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 82.761,79, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "II Parte" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 2546 del 03.09.2013 è stata incassata la somma di € 42.000,00 quale rimborso della <i>Banca del Fucino</i>.</p> <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	2738
Data reversale:	21.10.2013
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Regolarizzazioni sospese anno 2013
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	6.125,96
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 303/DL25 del 14.07.2011 è stata disposta la revoca parziale del prestito agevolato concesso alla Società S. Oro Snc ed il recupero della somma residua di € 6.125,96.</p> <p>➤ Con nota prot. n. RA/229116/DL25/P del 15.10.2012 la Direzione DL, in conseguenza della mancata restituzione di quanto dovuto dalla Società S. Oro Snc, tenuto conto della polizza fideiussoria emessa in data 13.12.2001, ha</p>

	<p>invitato la <i>SAI Spa</i> al rimborso della somma complessiva di € 6.125,96.</p> <p>➤ Con DD. n. 288/DL31 del 21.08.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 82.761,79, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "<i>II Parte</i>" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 2738 del 21.10.2013 è stata incassata la somma di € 6.125,96 quale rimborso della <i>SAI Spa</i>.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	4843
Data reversale:	13.01.2014
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 4728 del 23.09.2013 – Ditta Pit/Stop/Milano Ass.
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	15.413,60
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 478/DL25 del 09.08.2012 è stata disposta la revoca parziale dei benefici concessi alla <i>Società Pit Stop Srl</i> ed il recupero della somma di € 12.474,56, erogata a titolo di prestito agevolato, maggiorata degli interessi legali.</p> <p>➤ Con nota prot. n. RA/151135/DL31/P del 12.06.2013 la Direzione DL, in conseguenza della mancata restituzione di quanto dovuto dalla <i>Società Pit Stop Srl</i>, tenuto conto della polizza fideiussoria emessa in data 02.09.2003, ha invitato la <i>Milano Assicurazione</i> al rimborso della somma di € 15.337,75 oltre gli interessi legali.</p> <p>➤ Con DD. n. 553/DL31 del 17.12.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 31.506,22, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "<i>II Parte</i>" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 4843 del 13.01.2014 è stata incassata la somma complessiva di € 15.415,60 quale rimborso della <i>Milano Assicurazione</i>.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di entrata:	42201
Reversale:	4846
Data reversale:	13.01.2014
Codice SIOPE:	04.05.02.4523
Causale entrata:	Bolletta BPER 4163 del 14.08.2013 – Ditta Cotton
Debitore:	Debitori diversi
Importo riscosso:	8.092,62
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<p>➤ Con DD. n. 553/DL31 del 17.12.2013 è stato disposto, tra l'altro, l'accertamento della somma complessiva di € 31.506,22, relativa ai rimborsi delle quote di finanziamento comprensive degli interessi, effettuati dalle imprese, di cui alla Tabella "<i>II Parte</i>" allegata alla determinazione, percettrici dei prestiti agevolati erogati dalla Regione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.</p> <p>➤ Con reversale n. 4846 del 13.01.2014 è stata incassata la somma di € 8.092,62 quale rimborso della <i>Banca CARISPAQ Spa</i> per conto della <i>Ditta Cotton Sas</i>, inclusa nella Tabella "<i>II Parte</i>" allegata alla DD. n. 553/DL31, in virtù della polizza fideiussoria dell'08.11.2002.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di spesa:

51622

Denominazione:

Intervento regionale per il completamento della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'E.N.A.I.P. Abruzzo – Art. 19, L.R. 16.07.2013, n. 20

Natura capitolo:

Risorse regionali

Funzione:

11 - Formazione Professionale e Politiche del Lavoro

Titolo:

01 - Spese correnti

UPB:

11.01.003 - Formazione, qualificazione e riqualificazione professionale

Capitolo entrata correlato:

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Art. 19, LR. 16.07.2013, n. 20	LR	20	16/07/2013	-	217.521,84	217.521,84
Stanziamanti definitivi					217.521,84	217.521,84

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	-	-	-
	Impegni di spesa	-	217.521,84	-
	Pagamenti	-	26.500,00	26.500,00
	Residui al termine dell'esercizio	-	191.021,84	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare	-	191.021,84	-
Economie di stanziamento	-	-	191.021,84	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 20 del 16.07.2013 (modifiche alla legge finanziaria regionale 2013 e modifiche al bilancio di previsione 2013); RD. n. 267 del 16.03.1942 (legge fallimentare); Sentenza Tribunale Civile di Pescara n. 2 del 03.07.2009; Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 78 del 19.07.2011 (liquidazione coatta amministrativa E.N.A.I.P. Abruzzo e nomina Commissario liquidatore); Decreto del Tribunale di Pescara cron. 3/13–rep. n. 38/13 del 02.11.2012 (ammissione della Regione Abruzzo al passivo dell'E.N.A.I.P. in liquidazione coatta amministrativa); Istanza del Commissario liquidatore del 04.04.2013 (assegnazione fondo spese E.N.A.I.P. Abruzzo in liquidazione coatta amministrativa); Istanza del Commissario liquidatore del 10.05.2013 (richiesta liquidazione compenso); DD. n. DL/127 del 02.09.2013 (impegno e liquidazione); Comunicazione Commissario liquidatore (avviso di deposito della documentazione finale); Comunicazione Commissario liquidatore del 29.09.2014 (avvenuta cancellazione dal Registro delle imprese dell'E.N.A.I.P. in liquidazione coatta amministrativa); Comunicazione Commissario liquidatore del 29.09.2014 (consegna documentazione all'Autorità di Vigilanza); Ordine di bonifico a favore della Regione Abruzzo del 02.10.2014; DD. n. DL/27 del 28.02.2014 (riaccertamento dei residui); Mandato n. 8439 del 11.10.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per il completamento della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'E.N.A.I.P. Abruzzo.
- L'E.N.A.I.P. (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale) è una rete nazionale di servizi per la formazione ed il lavoro che opera nel settore dell'educazione, istruzione, formazione professionale e politiche attive per il lavoro. L'E.N.A.I.P. è promosso dalle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) e opera in conformità agli indirizzi generali dell'Associazione promotrice e ai suoi principi ispiratori mettendo al centro della sua *mission* la formazione integrale della persona. L'Ente è dotato di personalità giuridica, conferita con DPR. n. 1113 del 05.04.1961, non ha fini di lucro ed esplica la sua attività in Italia e in altri paesi. Gli ambiti di intervento sono: istruzione e formazione professionale; servizi per il lavoro, l'orientamento e l'inserimento lavorativo; inclusione sociale e contrasto all'emarginazione; assistenza tecnica e sostegno a processi di sviluppo e di innovazione per organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali.
- Con sentenza del Tribunale Civile di Pescara n. 2 del 03.07.2009 è stato dichiarato lo stato di insolvenza di E.N.A.I.P. Abruzzo.
- Con nota dell'08.07.2009 il Tribunale Civile di Pescara, ha trasmesso la sentenza alla Regione Abruzzo, in qualità di Autorità di Vigilanza dell'Ente, ai sensi dell'articolo 195, comma 4, del RD. n. 267 del 16.03.1942 (legge

- fallimentare).
- Con decreto n. 78 del 19.07.2011, a seguito della dichiarazione di insolvenza, il Presidente della Regione Abruzzo, ha posto l'E.N.A.I.P. Abruzzo in liquidazione coatta amministrativa ed ha nominato un Commissario liquidatore.
 - Con istanza del 04.04.2013, il Commissario liquidatore chiede alla Regione Abruzzo l'assegnazione di un fondo spese pari a € 26.500,00, per l'E.N.A.I.P. Abruzzo in liquidazione coatta amministrativa.
 - Con istanza del 10.05.2013, il Commissario liquidatore chiede la liquidazione del proprio compenso professionale, pari a € 191.021,84, e sollecita il pagamento della somma relativa al fondo spese.
 - L'articolo 19 della L.R. n. 20 del 16.07.2013 dispone quanto segue:
 1. *"La Giunta regionale, per il tramite della Direzione competente in materia di formazione e lavoro, è autorizzata ad erogare in favore del Commissario Liquidatore dell'E.N.A.I.P. Abruzzo con sede in Pescara, incaricato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 19 luglio 2011, n. 78, l'importo di euro 191.021,84 a titolo di compenso, comprensivo di ogni imposta ed onere, per l'attività di competenza.*
 2. *La Giunta regionale, per il tramite della Direzione regionale di cui al comma 1, è autorizzata a corrispondere al Commissario Liquidatore dell'E.N.A.I.P. Abruzzo la somma massima di euro 26.500,00 a titolo di spese correlate all'attività di competenza.*
 3. *Agli oneri di cui al presente articolo quantificati nell'importo massimo di euro 217.521,84 si provvede mediante le risorse iscritte sul capitolo di spesa, di nuova istituzione, 11.01.003 - 51622.1 da denominare "Intervento regionale per il completamento della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'E.N.A.I.P. Abruzzo".*
 4. *Per l'anno 2013, la Regione Abruzzo destina quota parte dei rimborsi da incentivazioni ed agevolazioni di cui alla L.R. n. 55/1998, alla L.R. n. 136/1996 e alla L.R. n. 96/1997, per una quota massima pari ad euro 217.521,84, al finanziamento delle spese per la procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'E.N.A.I.P. Abruzzo.*
 5. *Al bilancio di previsione per l'anno 2013, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:*
 - a) *lo stanziamento del capitolo di entrata 04.02.002 - 42201.1, denominato "Entrate per rimborsi da incentivazioni ed agevolazioni di cui alla L.R. n. 55/1998, alla L.R. n. 136/1996 e alla L.R. n. 96/1997, destinate al fondo di rotazione per le politiche del lavoro", è incrementato di euro 217.521,84;*
 - b) *lo stanziamento del capitolo di spesa 11.01.003 - 51622.1, denominato "Intervento regionale per il completamento della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'E.N.A.I.P. Abruzzo", è incrementato di euro 217.521,84".*
 - Con DD. n. DL/127 del 02.09.2013 è stata impegnata la somma di € 217.521,84 (€ 26.500,00 + € 191.021,84) sul capitolo 51622 (in esame) e liquidata la somma di € 26.500,00, a favore dell'E.N.A.I.P. Abruzzo, per il rimborso delle spese già anticipate dal Commissario liquidatore e per il pagamento di ulteriori oneri da sostenere per la chiusura della procedura.
 - Con mandato n. 8439 dell'11.10.2013 è stata pagata la somma di € 26.500,00 in favore dell'E.N.A.I.P. Abruzzo in liquidazione coatta amministrativa.
 - Nel bilancio di previsione iniziale non risultano stanziamenti iniziali per cassa e competenza. Durante la gestione risultano assegnate risorse, sia per competenza che per cassa, per complessivi € 217.521,84.
 - Al 31.12.2013 risultano presenti residui passivi da riportare pari ad € 191.021,84.
 - Con DD. n. DL/27 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 191.021,84 costituisce "residuo passivo da mantenere" per la seguente motivazione "somma da liquidare alla chiusura della procedura".
 - Sul capitolo in oggetto è stata effettuata, nel corso dell'esercizio, una operazione di pagamento in conto competenza assoggettata a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.
- Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Osservazioni:

Capitolo di spesa:	51622
Mandato:	8439
Data mandato:	11.10.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Intervento regionale per il completamento della procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'E.N.A.I.P. Abruzzo – Art. 19, L.R. 16.07.2013, n. 20.
Beneficiario:	E.N.A.I.P. Abruzzo in liquidazione coatta amministrativa
Importo pagato:	26.500,00
Es. provenienza:	2013
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di spesa: 61001
Denominazione: Fondo per le Politiche Giovanili – Art. 19, comma 2, D.L. 223/06 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248
Natura capitolo: Trasferimenti statali
Funzione: 10 - Istruzione, Cultura e Attività ricreative
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 10.01.004 - Interventi a sostegno delle attività culturali e sportive
Capitolo entrata correlato: 22029 - Assegnazione dello Stato per le Politiche giovanili - Art. 19, comma 2, D.L. 223/06 convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	3.219.385,79	-	3.219.385,79
Variazione n. 7	GR	302	22/04/2013	-	14.000,00	14.000,00
Economie vincolate	DB8	180	16/12/2013	-	2.000.000,00	2.000.000,00
Stanziamanti definitivi					2.014.000,00	5.233.385,79

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	1.418.500,07	-	-
	Impegni di spesa	-	-	-
	Pagamenti	78.372,45	-	78.372,45
	Residui al termine dell'esercizio	1.340.127,62	-	-
	Residui perenti al 31/12	-17.235,97	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare	1.322.891,65	-	-
Economie di stanziamento	-	2.014.000,00	5.155.013,34	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 302 del 22.04.2013 (variazione); DD. n. DB8/180 del 16.12.2013 (economie vincolate); DD. n. DL33/81 del 28.02.2014 (riaccertamento residui).

Mandato n. 76 del 17.01.2013; Mandato n. 2624 del 10.04.2013; Mandato n. 5323 del 02.07.2013; Mandato n. 6079 del 25.07.2013; Mandato n. 6558 del 07.08.2013; Mandato n. 6875 del 26.08.2013; Mandato n. 9449 del 14.11.2013; Verbale n. 8/2010 della Conferenza unificata delle Regioni e delle Province Autonome; DGR. n. 697 del 17.10.2011 (approvazione schema accordo); DD. n. 12/DL del 21.02.2012 (approvazione avviso pubblico); DD. n. DL22/50 del 18.05.2012 (impegno); DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012 (approvazione istanze); Nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012 (comunicazioni a beneficiari); DD. n. 175/DL del 19.07.2012 (impegno); DD. n. 255/DL26 del 11.10.2012 (liquidazione); DD. n. 343/DL26 del 29.11.2012 (liquidazione); DD. n. 60/DL33 del 08.03.2013 (liquidazione saldo); DD. n. DL35/148/U5 del 16.05.2013 (approvazione rendiconto); DD. n. DL35/197/U5 del 07.06.2013 (approvazione rendiconto); DD. n. 127/DL33 del 11.06.2013 (liquidazione saldo); DL35/202/U5 del 18.06.2013 (approvazione rendiconto); DD. n. 143/DL33 del 25.06.2013 (liquidazione saldo); DD. n. DL35/217/U5 del 26.06.2013 (approvazione rendiconto); DD. n. 150/DL33 del 17.07.2013 (liquidazione saldo); DD. n. 158/DL33 del 18.07.2013 (liquidazione saldo); DD. n. 93/DL26 del 13.08.2012 (liquidazione acconto); DD. n. 195/DL del 13.08.2012 (liquidazione acconto); DD. n. DL35/354/U5 del 19.08.2013 (approvazione rendiconto); DD. n. 198/DL del 27.08.2012 (liquidazione acconto); DD. n. 213/DL26 del 11.09.2012 (liquidazione acconto); DD. n. 223/DL26 del 18.09.2012; DD. n. 211/DL33 del 24.09.2013 (liquidazione saldo).

Mandato n. 9505 del 14.11.2013; APQ del 10.03.2008; D.L. n. 39/2009; Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3763 del 06.05.2009 (attuazione del D.L. n. 39/2009); DGR. n. 669 del 15.10.2012 (programmazione risorse del Fondo); DD. n. 320/DL del 26.11.2012 (impegno); DD. n. 1/DL33 del 08.01.2013 (approvazione avviso pubblico); DD. n. 42/DL33 del 26.02.2013 (integrazioni alla DD. n. 1/DL33/2013); DD. n. 91/DL del 08.05.2013 (approvazione graduatorie); DD. n. 221/DL33 del 25.09.2013 (liquidazione acconto).

Mandato n. 11226 del 18.12.2013; DGR. n. 506 del 28.06.2010 (approvazione dello schema di accordo); DD. interdirigenziale n. 30/DL/22-138/DL/26 del

Notazioni:

16.07.2010 (approvazione bando); DD. n. 7/DL26 del 20.01.2011 (approvazione graduatorie); Nota n. RA14619/DL26 del 24.01.2011 (comunicazione); DD. n. 35/DL26 del 02.03.2011 (impegno); DD, n. 113/DL26 del 12.05.2011 (liquidazione acconto); DD. n. DL35/189/U5 del 30.05.2013 (approvazione rendiconto); DD. n. 144/DL33 del 25.06.2013 (liquidazione saldo); DD. n. 165/DL33 del 05.08.2013 (rettifica DD. n. 144/DL33/2013).

- Il capitolo accoglie le spese per il Fondo per le politiche giovanili, previsto dall'articolo 19, comma 2, del DL. 04.07.2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 04.08.2006, n. 248.
- Tale Fondo è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.
- A fine esercizio, sul capitolo in esame, figurano residui passivi da riportare, generati da esercizi precedenti, per € 1.322.891,65, ed economie di stanziamento, di competenza e di cassa, rispettivamente pari a € 2.014.000,00 ed a € 5.155.013,34.
- Con DD. n. DL33/81 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che:
 - i residui passivi, pari complessivamente a € 3.322.891,65, costituiscono "residui passivi effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio regionale dell'esercizio finanziario successivo" per le seguenti motivazioni "creditori individuati";
 - i residui passivi perenti, pari complessivamente a € 99.162,54, costituiscono "residui passivi perenti effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio regionale dell'esercizio finanziario successivo" per le seguenti motivazioni "creditori individuati".
- La differenza tra il totale dei residui da riportare che risulta dal rendiconto e quello che risulta dalla determinazione di riaccertamento della Direzione DL, pari a € 2.000.000,00, è dovuta alle seguenti circostanze:
 - con DD. n. DL29/133 del 17.12.2013, la Direzione DL ha disposto l'impegno di € 2.000.000,00 sul capitolo 61001;
 - con nota n. DB9-RA/52903 del 24.02.2014, il Servizio Ragioneria generale ha comunicato alla Direzione DL ed al Servizio Bilancio che la registrazione contabile dell'impegno di cui alla DD. n. DL29/133 non è stata assunta in bilancio, a seguito del verificarsi delle condizioni per l'interruzione, previste dall'articolo 61 della L.R. 10.10.2013, n. 2 (legge finanziaria 2013).
Nella medesima nota viene comunicato, altresì, che lo stesso Servizio Bilancio avrebbe proceduto alla rescrizione di tale risorse nel bilancio di previsione 2014; a seguito di ciò la Direzione DL avrebbe potuto riproporre il provvedimento di erogazione della spesa nell'esercizio 2014.
Si può ritenere che, all'atto del riaccertamento dei residui da parte della Direzione DL (28.02.2014), la stessa non fosse ancora a conoscenza dell'annullamento dell'impegno di € 2.000.000,00, tenuto conto che quest'ultimo è stato notificato alla DL con nota del 24.02.2014.
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 9 operazioni di pagamento in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Notazioni:**Mandati n. 76, 2624, 5323, 6079, 6558, 6875, 9449:**

- In data 07.10.2010, la Conferenza unificata delle Regioni e delle Province Autonome, ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale.
- L'Intesa, modificata in data 07.07.2011, ha determinato, per il triennio 2010-2012, la quota del Fondo destinata a cofinanziare le attività delle Regioni, delle Province Autonome e del sistema delle Autonomie locali.
- Alla Regione Abruzzo, a seguito del riparto, è stata assegnata una quota pari a € 916.830,44, a valere sulle risorse del Fondo per l'annualità 2010.
- Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della citata Intesa, le Regioni si impegnano a cofinanziare almeno il 30% dell'intervento; nello specifico, per la Regione Abruzzo, la somma del cofinanziamento è pari a € 392.927,33. Tale importo è finanziato per € 196.463,67 da trasferimenti comunitari, mentre i restanti

<p>€ 196.463,67 sono imputati a controvalore di risorse umane, professionali, tecniche e strumentali messe a disposizione dalla Regione per l'attuazione dell'intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DGR. n. 697 del 17.10.2011, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata in data 07.10.2010. L'accordo definitivo è stato sottoscritto l'11.11.2011. ➤ Con DD. n. 12/DL del 21.02.2012 è stato approvato l'avviso pubblico "<i>Giovani protagonisti</i>", che prevede quattro aree d'intervento: promuovere la conoscenza e il recupero tra i giovani abruzzesi degli antichi mestieri legati alla tradizione locale; promuovere la realizzazione della creatività e del talento giovanile nei diversi ambiti espressivi; realizzare progetti volti a diffondere la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto al crimine organizzato; promuovere progetti riguardanti la mobilità giovanile nei Paesi europei. Le risorse destinate a tale avviso pubblico sono pari complessivamente a € 1.113.294,10, di cui € 916.830,44 finanziati con il Fondo per le Politiche Giovanili, annualità 2010, e € 196.463,66 finanziati con risorse di natura comunitaria (cofinanziamento comunitario). ➤ Con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012 sono stati approvati gli esiti della valutazione delle istanze pervenute relativamente all'avviso pubblico "<i>Giovani protagonisti</i>". ➤ Con DD. n. 175/DL del 19.07.2012 è stata impegnata la somma di € 916.830,44 sul capitolo di spesa 61001 (in esame). 	<p>61001</p> <p>76</p> <p>17.01.2013</p> <p>01.06.03.1633</p> <p>Programmazione del Fondo per le Politiche giovanili – Art. 19, comma 2, D.L. 223/06, convertito dalla legge 04.08.2006 n. 248 – CUP C29E10004750001</p> <p>Associazione Culturale Musike' – Arte Delle Muse</p> <p>26.000,00</p> <p>2012</p> <p>Notazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012, la Direzione DL ha comunicato all'Associazione Culturale Musike'-Arte Delle Muse che, con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012, al progetto "<i>Sartoria per costumeria teatrale: dal costume etnico abruzzese al costume di scena delle opere dannunziane</i>" è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 50.000,00, di cui € 26.000,00 a carico del Fondo politiche giovanili, annualità 2010, e € 24.000,00 a carico del Fondo sociale europeo. All'importo di € 50.000,00 va aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dell'Associazione, pari a € 3.862,00. L'ammontare complessivo del progetto è, quindi, pari a € 53.862,00. ➤ Con DD. n. 343/DL26 del 29.11.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 26.000,00 a favore dell'Associazione Culturale Musike'-Arte Delle Muse, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 76 del 17.01.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione Culturale Musike'-Arte Delle Muse per € 26.000,00.
<p>Osservazioni:</p>	<p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
<p>Capitolo di spesa:</p> <p>Mandato:</p> <p>Data mandato:</p> <p>Codice SIOPE:</p> <p>Causale spesa:</p> <p>Beneficiario:</p> <p>Importo pagato:</p> <p>Es. provenienza:</p> <p>Notazioni:</p>	<p>61001</p> <p>2624</p> <p>10.04.2013</p> <p>01.06.03.1634</p> <p>Avviso pubblico "<i>Giovani Protagonisti</i>" - CUP 49E1000240001</p> <p>Associazione culturale Faremusika</p> <p>7.200,00</p> <p>2012</p> <p>Notazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012, la Direzione DL ha comunicato all'Associazione culturale Faremusika che, con DD. n. 161/DL26 del

Osservazioni:	<p>13.07.2012, al progetto "FAREPRODUCTION" è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 25.000,00 a valere sul Fondo politiche giovanili, annualità 2010. All'importo di € 25.000,00 va aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dell'Associazione pari a € 5.000,00. L'ammontare complessivo del progetto è, quindi, pari a € 30.000,00.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 255/DL26 del 11.10.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 17.500,00 (pari al 70% del contributo concesso) a favore dell'Associazione culturale Faremusika, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con DD. n. 60/DL33 del 08.03.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 7.500,00 (pari al 30% del contributo concesso) a favore dell'Associazione culturale Faremusika, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 2624 del 10.04.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione culturale Faremusika per € 7.200,00 netti (pari a € 7.500,00 al lordo della ritenuta IRPEF del 4%). <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Capitolo di spesa:	61001
Mandato:	5323
Data mandato:	02.07.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili - Art. 19, comma 2, D.L. 223/06 convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 - CUP C79E10002750001
Beneficiario:	ARCI Nuova Associazione - Circolo Territoriale di Chieti
Importo pagato:	6.000,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012, la Direzione DL ha comunicato all'ARCI Nuova Associazione-Circolo Territoriale Chieti che, con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012, al progetto "Meeting internazionale tra giovani "Young people for sustainable, social and economic development"" è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 20.000,00 a valere sul Fondo politiche giovanili, annualità 2010. All'importo di € 20.000,00 va aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dell'Associazione pari a € 3.500,00. L'ammontare complessivo del progetto è pari a € 23.500,00. ➤ Con DD. n. 93/DL26 del 13.08.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 14.000,00 (pari al 70% del contributo concesso) a favore dell'ARCI Nuova Associazione-Circolo Territoriale Chieti, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con DD. n. DL35/148/U5 del 16.05.2013 è stato approvato il rendiconto, relativo al progetto di cui sopra, presentato dall'ARCI Nuova Associazione-Circolo Territoriale Chieti. ➤ Con DD. n. 127/DL33 del 11.06.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 6.000,00 (pari al 30% del contributo concesso) a favore dell'ARCI Nuova Associazione-Circolo Territoriale Chieti, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 5323 del 02.07.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'ARCI Nuova Associazione-Circolo Territoriale Chieti per € 6.000,00. <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	61001
Mandato:	6079
Data mandato:	25.07.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili - Art. 19, comma 2, D.L. 223/06 convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 - CUP C69E10006090001
Beneficiario:	Associazione Culturale e Sportiva "Tiziana Fagnani"
Importo pagato:	6.772,45

Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012, la Direzione DL ha comunicato all'Associazione Culturale e Sportiva "Tiziana Fagnani" che, con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012, al progetto "Qui ci sono dentro anch'io" è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 22.574,84 a valere sul Fondo Politiche Giovanili, annualità 2010. All'importo di € 22.574,84 va aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dell'Associazione pari a € 5.643,71. L'ammontare complessivo del progetto è pari a € 28.218,55. ➤ Con DD. n. 195/DL del 13.08.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 15.802,39 (pari al 70% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Culturale e Sportiva "Tiziana Fagnani", con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con DD. n. DL35/197/U5 del 07.06.2013 è stato approvato il rendiconto, relativo al progetto di cui sopra, presentato dall'Associazione Culturale e Sportiva "Tiziana Fagnani". ➤ Con DD. n. 143/DL33 del 25.06.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 6.772,45 (pari al 30% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Culturale e Sportiva "Tiziana Fagnani", con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 6079 del 25.07.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione Culturale e Sportiva "Tiziana Fagnani" per € 6.772,45.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	61001
Mandato:	6558
Data mandato:	07.08.2013
Codice SIOPE:	01.05.01.1512
Causale spesa:	Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili – Art. 19, comma 2, D.L. 223/06 convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248
Beneficiario:	Istituto Magistrale Statale "Isabella Gonzaga"
Importo pagato:	6.000,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012, la Direzione DL ha comunicato all'Istituto Magistrale Statale "Isabella Gonzaga" che, con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012, al progetto "Giovani "in-mobilità"" è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 20.000,00 a valere sul Fondo politiche giovanili, annualità 2010. All'importo di € 20.000,00 va aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dell'Istituto pari a € 5.000,00. L'ammontare complessivo del progetto è pari a € 25.000,00. ➤ Con DD. n. 198/DL del 27.08.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 14.000,00 (pari al 70% del contributo concesso) a favore dell'Istituto Magistrale Statale "Isabella Gonzaga", con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con DD. n. DL35/217/U5 del 26.06.2013 è stato approvato il rendiconto, relativo al progetto di cui sopra, presentato dall'Istituto Magistrale Statale "Isabella Gonzaga". ➤ Con DD. n. 150/DL33 del 17.07.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 6.000,00 (pari al 30% del contributo concesso) a favore dell'Istituto Magistrale Statale "Isabella Gonzaga", con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 6558 del 07.08.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Istituto Magistrale Statale "Isabella Gonzaga" per € 6.000,00.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	61001
Mandato:	6875
Data mandato:	26.08.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili – Art. 19, comma 2, D.L. 223/06 convertito dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 – CUP C79E10002790001

Beneficiario:	Associazione Culturale Officinart Campli
Importo pagato:	3.456,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012 al progetto "<i>ComunicARTI</i>", presentato dall'Associazione Culturale Officin-Art, è stato riconosciuto un contributo pari a € 12.000,00. ➤ Con DD. n. 223/DL26 del 18.09.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 8.400,00 (pari al 70% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Culturale Officin-Art, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con DD. n. DL35/202/U5 del 18.06.2013 è stato approvato il rendiconto, relativo al progetto di cui sopra, presentato dall'Associazione Culturale Officin-Art. ➤ Con DD. n. 158/DL33 del 18.07.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 3.600,00 (pari al 30% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Culturale Officin-Art, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 6875 del 26.08.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione Culturale Officin-Art per € 3.456,00 netti (pari a € 3.600,00 al lordo della ritenuta IRPEF del 4%).
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	61001
Mandato:	9449
Data mandato:	14.11.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili – Art. 19, comma 2, D.L. n. 223/06, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – CUP C99G10000170001
Beneficiario:	Associazione Interno B
Importo pagato:	7.200,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota n. RA166237/DL26 del 17.07.2012, la Direzione DL ha comunicato all'Associazione Interno B che, con DD. n. 161/DL26 del 13.07.2012, al progetto "<i>Piattaforma collaborativa per giovani talenti</i>" è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 25.000,00 a valere sul Fondo politiche giovanili, annualità 2010. All'importo di € 25.000,00 va aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dell'Associazione pari a € 6.250,00. L'ammontare complessivo del progetto è pari a € 31.250,00. ➤ Con DD. n. 213/DL26 del 11.09.2012 è stata disposta la liquidazione della somma di € 17.500,00 (pari al 70% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Interno B, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con DD. n. DL35/354/U5 del 19.08.2013 è stato approvato il rendiconto, relativo al progetto di cui sopra, presentato dall'Associazione Interno B. ➤ Con DD. n. 211/DL33 del 24.09.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 7.500,00 (pari al 30% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Interno B, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 2110/2012). ➤ Con mandato n. 9449 del 14.11.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione Interno B per € 7.200,00 netti (pari a € 7.500,00 al lordo della ritenuta IRPEF del 4%).
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Notazioni:	<p>Mandato 9505:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In data 10.03.2008 la Regione Abruzzo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche giovanili e le attività sportive e il Ministero dello Sviluppo economico hanno sottoscritto l'Accordo di programma quadro "<i>Protagonismo giovanile e partecipazione attiva</i>", con il quale si è proceduto alla programmazione delle quote del Fondo politiche giovanili per le annualità 2007, 2008 e 2009.

- Il 06.04.2009 la Regione Abruzzo è stata colpita da un evento sismico che ha avuto, tra l'altro, una notevole ricaduta sul tessuto sociale del territorio, con particolare riguardo alla popolazione giovanile residente nei Comuni coinvolti.
- Il DL. del 28.04.2009, n. 39, convertito in legge n. 77/2009, ha, tra l'altro, dettato disposizioni in merito alla destinazione delle annualità 2008 e 2009 del Fondo per le politiche giovanili per iniziative a sostegno delle giovani generazioni della Regione Abruzzo colpite dall'evento sismico.
- Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06.05.2009, n. 3763, sono state trasferite alla Regione Abruzzo le risorse del Fondo per le politiche giovanili per le annualità 2008 e 2009.
- L'articolo 6, comma 1, della sopracitata ordinanza recita: *"In attuazione di quanto disposto dall'articolo 10, comma 4, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, per le iniziative di sostegno delle giovani generazioni colpite dall'evento sismico del 6 aprile 2009 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù trasferisce, a favore della Regione Abruzzo, le risorse del Fondo per le politiche giovanili di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 153, afferenti le annualità 2008 e 2009, in deroga alle finalità previste dal suddetto articolo 19, comma 2, e a quanto sancito dalle intese raggiunte, in sede di Conferenza Unificata di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nonché a quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto dallo Stato e dalla Regione Abruzzo in materia di modalità di gestione del citato Fondo per gli anni 2007, 2008 e 2009"*.
- Con DGR. n. 669 del 15.10.2012 si è proceduto alla programmazione delle risorse afferenti al Fondo politiche giovanili 2008-2009 e delle risorse a valere sul c/c BNL n. 000297, acceso su iniziativa del Dipartimento della gioventù, per complessivi € 3.151.159,52.
- Con DD. n. 320/DL del 26.11.2012 è stata impegnata la somma di € 3.151.159,92 sul capitolo 61001 dando atto che i creditori sono individuati nei seguenti soggetti: Comune dell'Aquila, Organismi no profit e Comuni ricadenti nel cosiddetto cratere sismico.
- Con DD. n. 1/DL33 dell'08.01.2013 è stato approvato l'avviso pubblico *"Spazio Giovani"* che, dando attuazione alla DGR. n. 669 del 15.10.2012, ha previsto il finanziamento di interventi volti all'adeguamento o alla realizzazione di infrastrutture, allo scopo di favorire l'aggregazione sociale delle giovani generazioni abruzzesi colpite dal sisma del 6 aprile 2009. Tale avviso è rivolto ad Organismi no profit e Comuni ricadenti nel cosiddetto cratere sismico, con esclusione del Comune dell'Aquila.
- Le risorse destinate alla realizzazione dell'avviso pubblico sopracitato, pari a € 1.151.159,52, provengono dal Fondo per le Politiche giovanili, annualità 2008-2009.
- Con DD. n. 42/DL33 del 26.02.2013 sono state approvate le integrazioni alla DD. n. 1/DL33 del 08.01.2013.
- Con DD. n. 91/DL dell'08.05.2013 sono state approvate, relativamente all'avviso pubblico *"Spazio giovani"*, la graduatoria delle istanze finanziabili, la graduatoria delle istanze non finanziabili e l'elenco degli esclusi.
- Con la succitata determinazione è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'Associazione Pro-loco Aquilano, che prevede la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile. L'importo del contributo concesso è pari a € 100.000,00.

Capitolo di spesa:	61001
Mandato:	9505
Data mandato:	14.11.2013
Codice SIOPE:	01.06.03.1634
Causale spesa:	Progetto realizzazione struttura da destinare a spazio di aggregazione giovanile – CUP C89G12000130001
Beneficiario:	Pro loco Aquilano
Importo pagato:	10.000,00
Es. provenienza:	2012

Notazioni:

- Con DD. n. 221/DL33 del 25.09.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 10.000,00 (pari al 10% del contributo concesso) a favore dell'Associazione Pro-loco Aquilano, con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 4331/2012).
- Con mandato n. 9505 del 14.11.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione Pro-loco Aquilano per € 10.000,00.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Notazioni:

Mandato n. 11226:

- Con DGR. n. 506 del 28.06.2010 è stato approvato lo schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dipartimento della Gioventù e la Regione Abruzzo–Direzione DL per la programmazione di una quota parte del Fondo politiche giovanili, esercizio 2010, pari € 1.000.000,00. Detta somma è destinata ad un'iniziativa progettuale consistente nella realizzazione di un bando, che veda quali potenziali beneficiari organizzazioni no-profit, con lo scopo di rivitalizzare l'universo dell'associazionismo giovanile sul territorio. La Regione Abruzzo apporta il proprio contributo mettendo a disposizione risorse umane, materiali, *know-how*, acquisti di beni e servizi a carico del proprio bilancio per un valore complessivo pari a € 200.000,00. L'Accordo è stato sottoscritto in data 13.07.2010.
- Con determinazione interdirigenziale n. 30/DL/22–138/DL/26 del 16.07.2010, dando esecuzione a quanto previsto dall'accordo sopracitato, è stato approvato il bando "Progetti a favore dei giovani della Regione Abruzzo" per l'acquisizione di istanze progettuali prodotte da organismi no-profit, ai fini della realizzazione di interventi a favore dei giovani della Regione Abruzzo.
- Con DD. n. 7/DL26 del 20.01.2011 sono stati approvati la "Graduatoria dei beneficiari" e l'"Elenco degli esclusi", relativamente al bando di cui sopra.
- Con nota n. RA14619/DL26 del 24.01.2011, la Direzione DL ha comunicato all'Associazione ASD Parco De Riseis che, con DD. n. 7/DL26 del 20.01.2011, al progetto "Io ... Tu ... Noi ... Insieme ..." è stato riconosciuto un contributo complessivo pari a € 25.000,00, a valere sul Fondo politiche giovanili, annualità 2010.
- Con DD. n. 35/DL26 del 02.03.2011 è stata impegnata la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 61001 (impegno n. 426/2011).

Capitolo di spesa: 61001

Mandato: 11226

Data mandato: 18.12.2013

Codice SIOPE: 01.06.03.1634

Causale spesa: Programmazione e gestione politiche per l'infanzia

Beneficiario: Associazione ASD Parco "De Riseis"

Importo pagato: 5.000,00

Es. provenienza: 2011

Notazioni:

- Con DD, n. 113/DL26 del 12.05.2011 è stata disposta la liquidazione della somma di € 20.000,00 (pari al 80% del contributo concesso) a favore dell'Associazione ASD Parco "De Riseis", con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 426/2011).
- Con DD. n. DL35/189/U5 del 30.05.2013 è stato approvato il rendiconto, relativo al progetto di cui sopra presentato dall'Associazione ASD Parco "De Riseis".
- Con DD. n. 144/DL33 del 25.06.2013 è stata disposta la liquidazione della somma di € 5.000,00 (pari al 20% del contributo concesso) a favore dell'Associazione ASD Parco "De Riseis", con imputazione al capitolo 61001 (impegno n. 426/2011). Nella determinazione è erroneamente indicato quale beneficiario del contributo la Cooperativa Sociale Il Gabbiano.
- Con DD. n. 165/DL33 del 05.08.2013 è stata rettificata la DD. n. 114/DL33 del 25.06.2013, in particolare è stata corretta l'indicazione del beneficiario del contributo che viene così individuato nell'Associazione ASD Parco "De Riseis".
- Con mandato n. 11226 del 18.12.2013 è stato effettuato il pagamento in favore dell'Associazione ASD Parco "De Riseis" per € 5.000,00.

Osservazioni: Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di spesa:	71003
Denominazione:	Interventi finalizzati alle politiche della famiglia per la realizzazione di progetti sperimentali ai sensi dell'art. 1, c. 1250 e 1251 lett. b) e c), L. 27.12.2006, n. 296 – Mezzi statali
Natura capitolo:	Trasferimenti statali
Funzione:	13 - Protezione sociale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	13.01.003 - Interventi socio assistenziali per la maternità, l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia
Capitolo entrata correlato:	22037 – Assegnazione dello Stato di fondi per interventi finalizzati alle politiche della famiglia - art. 1, c. 1250 e 125,1 lett. b) e c), L. n. 296/06

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	892.743,86	-	892.743,86
Reiscrizione perenti	DB8	19	14/02/2013	-	5.903,29	5.903,29
Reiscrizione perenti	DB8	40	19/03/2013	-	23.375,98	23.375,98
Assegnazioni statali e comun.	DGR	236	28/03/2013	-	1.715.000,00	1.715.000,00
Reiscrizione perenti	DB8	56	12/04/2013	-	6.503,08	6.503,08
Reiscrizione perenti	DB8	74	22/05/2013	-	6.596,21	6.596,21
Reiscrizione perenti	DB8	132	08/10/2013	-	6.619,27	6.619,27
Reiscrizione perenti	DB8	142	24/10/2013	-	2.159,42	2.159,42
Stanzamenti definitivi					1.766.157,25	2.658.901,11

Risultati della gestione	Residui passivi effettivi	1.284.848,47	-	-
	Impegni di spesa	-	1.753.759,88	-
	Pagamenti	497.980,44	32.894,47	530.874,91
	Residui al termine dell'esercizio	786.868,03	1.720.865,41	-
	Residui perenti al 31/12	-	-	-
	Residui eliminati al 31/12	-	-	-
	Residui da riportare	786.868,03	1.720.865,41	-
Economie di stanziamento	-	12.397,37	2.128.026,20	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); D.Lgs. 04.07.2006, n. 223; DD. n. 62/DL26 del 26.03.2012 (approvazione avviso pubblico); DD n. 186/DL26 del 31.07.2012 (approvazione esiti valutazione); DD. n. DB8/19 del 14.02.2013 (reiscrizione perenti); DD. n. DB8/40 del 19.03.2013 (reiscrizione perenti); DGR. n. 236 del 28.03.2013 (assegnazioni statali e comunitarie); DD. n. DB8/56 del 12.04.2013 (reiscrizione perenti); DD. n. DB8/74 del 22.05.2013 (reiscrizione perenti); DD. n. DB8/132 dell'08.10.2013 (reiscrizione perenti); DD. n. DB8/142 del 24.10.2013 (reiscrizione perenti).

Mandato n. 242 del 29.01.2013: Deliberazione di Giunta del Comune di Gissi n. 42 del 21.06.2012 (provvedimenti relativi all'avviso pubblico); Schema di domanda presentata dal Comune di Bussi; Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); DD. n. 7/DL33 del 14.01.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Gissi); Nota prot. 3630 del 03.10.2013 (richiesta di variazione piano economico); Nota prot. n. RA/270510/DL33 del 31.10.2013 (nulla osta variazione piano economico).

Mandato n. 543 del 06.02.2013: Nota prot. n. 21704 del 02.07.2012 (trasmissione istanza partecipazione avviso pubblico); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); DD. n. 7/DL33 del 14.01.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Francavilla al Mare).

Mandato n. 548 del 06.02.2013: Nota prot. n. 3175 del 02.07.2012 (trasmissione istanza partecipazione avviso pubblico); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); DD. n. 11/DL33 del 14.01.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Scerni); Nota prot. n. RA/11332/DL33 del 15.01.2013 (comunicazione al Comune di Scerni di liquidazione quota 60%).

Mandato n. 552 del 06.02.2013: Nota prot. n. 1180 del 02.07.2012 (trasmissione delibera di Giunta e domanda partecipazione avviso pubblico); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); DD. n. 12/DL33 del 14.01.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Palmoli).

Mandato n. 569 del 06.02.2013: Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012

(esiti valutativi avviso pubblico); Nota prot. n. 15552 del 05.12.2012 (comunicazione avvio attività progettuali); DD. n. 13/DL33 del 14.01.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Celano).

Mandato n. 570 del 06.02.2013: Nota prot. n. 6257 del 29.06.2012 (trasmissione domanda partecipazione avviso pubblico e relazione integrativa); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); DD. n. 14/DL33 del 14.01.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Torre de' Passeri); Nota prot. n. 9908 del 30.12.2013 (trasmissione determinazione di approvazione rendicontazione).

Mandato n. 1699 del 12.03.2013: Nota prot. n. 26092 del 29.06.2012 (trasmissione deliberazione di Giunta di partecipazione avviso pubblico e approvazione progetto); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); DD. n. 36/DL33 del 05.02.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Avezzano); Nota prot. n. 47151 del 10.12.2013 (trasmissione rendiconto).

Mandato n. 1700 del 12.03.2013: Nota prot. n. 13623 del 28.06.2012 (istanza di contributo); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); Nota prot. n. 20346 del 04.10.2012 (comunicazione avvio attività); Nota prot. n. 213 del 04.01.2013 (trasmissione provvedimenti di accreditamento); DD. n. 37/DL33 del 05.02.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Atezza); Nota prot. n. 22757 del 22.12.2013 (trasmissione rendicontazione).

Mandato n. 1702 del 12.03.2013: Nota prot. n. 7190 del 27.06.2012 (istanza di partecipazione avviso pubblico); Nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 (esiti valutativi avviso pubblico); Nota prot. n. 13769 del 05.12.2013 (comunicazione avvio del progetto e invio provvedimenti di accreditamento dei servizi privati accreditati); DD. n. 40/DL33 del 05.02.2013 (liquidazione quota 60% Comune di Castellalto); Nota prot. n. RA/33149/DL33 del 02.05.2013 (comunicazione liquidazione 60%); Nota prot. n. 11222 del 27.09.2013 (invio rendiconto).

Mandato n. 3223 del 26.04.2013: DD. n. 203/DL26 del 14.07.2011 (liquidazione quota 80% a favore di creditori diversi); DD. n. 77/DL33 del 29.03.2013 (liquidazione quota 20% a favore di creditori diversi).

Mandato n. 3299 del 06.05.2013: Nota prot. n. 42355 del 28.06.2012 (istanza partecipazione avviso pubblico, DGC. n. 159 del 30.03.2012 (istituzione organismo tecnico collegiale accreditamento dei servizi educativi prima infanzia), DGC. n. 252 del 26.06.2012 (adesione avviso pubblico)); Nota prot. n. 82735 del 07.12.2012 (provvedimento autorizzazione Nido comunale Viale Ficara); DD. n. 87/DL33 del 09.04.2013 (liquidazione quota 60% Comune di L'Aquila); Nota prot. n. RA/96438/DL33 del 11.04.2013 (comunicazione liquidazione 60%); Nota prot. n. RA/162049/DL33 del 25.06.2013 (avvio procedimento di revoca contributo); Nota prot. n. 53729 del 22.07.2013 (comunicazione restituzione quota contributo).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie gli interventi finalizzati alle politiche della famiglia per la realizzazione di progetti sperimentali ai sensi dell'articolo 1, commi 1250 e 1251, lett. b) e c), della legge 27.12.2006, n. 296.
- L'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 04.07.2006, n. 223, convertito con modificazioni in legge 04.08.2006, n. 248 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "*Fondo per le politiche della famiglia*".
- A fine esercizio, sul capitolo in esame, figurano residui passivi da riportare, per € 2.507.733,44, di cui € 786.868,03 generati da esercizi precedenti e € 1.720.865,41 generati dalla competenza, in ed economie di stanziamento, di competenza e di cassa, rispettivamente pari a € 12.397,37 ed a € 2.128.026,20.
- Con DD. n. DL33/81 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "*procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti*", ha attestato che:
 - i residui passivi, pari complessivamente a € 2.507.733,44, costituiscono "*residui passivi effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio regionale dell'esercizio finanziario successivo*" per le seguenti motivazioni "*creditori individuati*";
 - i residui passivi perenti, pari complessivamente a € 857.781,97, costituiscono "*residui passivi perenti effettivamente sussistenti e da riportare al bilancio regionale dell'esercizio finanziario successivo*" per le seguenti motivazioni "*creditori individuati*".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, 27

	operazioni di pagamento di cui 11 assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Notazioni:	<p>Mandati: n. 242, 543, 548, 552, 569, 570, 1699, 1700, 1702, 3299:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In data 12.10.2011 è stato sottoscritto l'Accordo, tra il Dipartimento Politiche della Famiglia e la Regione Abruzzo, concernente, tra l'altro, interventi a favore dei nuclei familiari in cui sia presente un numero di figli pari o superiori a tre, in situazioni difficili dal punto di vista economico. ➤ Con DD. n. 62/DL26 del 26.03.2012 è stato disposto l'Avviso pubblico "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", diretto ai Comuni della Regione Abruzzo, con il quale sono stati programmati gli interventi afferenti a parte delle azioni contemplate dall'Accordo sottoscritto in data 12.01.2011, utilizzando una quota delle risorse, corrispondente a € 1.400.000,00, come specificato nell'Accordo stesso. ➤ Con DD. n. 186/DL26 del 31.07.2012 sono stati approvati l'Allegato A "Elenco dei beneficiari", costituito dall'elenco di soggetti ammessi, e l'Allegato B "Elenco degli esclusi". ➤ Con nota prot. n. RA/208230/DL26 del 19.09.2012 la Regione Abruzzo ha comunicato ai Comuni beneficiari l'ammissione a finanziamento e l'ammontare complessivo del contributo da ricevere (pari al 95% del costo totale del progetto presentato) precisando inoltre che "le attività previste dal progetto ammesso a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dagli enti risultanti beneficiari, e comunicate allo scrivente Servizio entro 75 giorni dalla data di ricevimento della presente nota", "la liquidazione del 60% del contributo, a titolo di acconto, a pena di decadenza, è disposta ... previa trasmissione, altresì, di copia del provvedimento di accreditamento delle strutture pubbliche e private, oggetto dell'intervento proposto in sede di istanza", "le attività devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione".
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	242
Data mandato:	29.01.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Gissi
Importo pagato:	39.900,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 7/DL33 del 14.01.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00, corrispondente al 60% del contributo concesso, al Comune di Gissi per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 242 del 29.01.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Gissi.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	543
Data mandato:	06.02.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Francavilla al Mare
Importo pagato:	39.900,00

Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 9/DL33 del 14.01.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Francavilla al Mare per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 543 del 06.02.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Francavilla al Mare.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	548
Data mandato:	06.02.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Scerni
Importo pagato:	39.900,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 11/DL33 del 14.01.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Scerni per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 548 del 06.02.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Scerni.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	552
Data mandato:	06.02.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Palmoli
Importo pagato:	39.900,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 12/DL33 del 14.01.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Palmoli per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 548 del 06.02.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Palmoli.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	569
Data mandato:	06.02.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Celano
Importo pagato:	38.502,84

Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 13/DL33 del 14.01.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 38.502,84 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Celano per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 64.171,40 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 569 del 06.02.2013 è stata pagata la somma di € 38.502,84 a favore del Comune di Celano.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	570
Data mandato:	06.02.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Torre de' Passeri
Importo pagato:	39.900,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 14/DL33 del 14.01.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Torre de' Passeri per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 570 del 06.02.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Torre de' Passeri.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	1699
Data mandato:	12.03.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Avezzano
Importo pagato:	38.361,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 36/DL33 del 05.02.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 38.361,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Avezzano per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 63.935,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 1699 del 12.03.2013 è stata pagata la somma di € 38.361,00 a favore del Comune di Avezzano.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	1700
Data mandato:	12.03.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Atesa

Importo pagato:	39.900,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 37/DL33 del 05.02.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Atessa per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 1700 del 12.03.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Atessa.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	1702
Data mandato:	12.03.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di Castellalto
Importo pagato:	39.900,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 40/DL33 del 05.02.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.900,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di Castellalto per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 66.500,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 1702 del 12.03.2013 è stata pagata la somma di € 39.900,00 a favore del Comune di Castellalto.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	3299
Data mandato:	06.05.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Fondo per le politiche della famiglia annualità 2010
Beneficiario:	Comune di L'Aquila
Importo pagato:	39.480,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 87/DL33 del 09.04.2013 è stato disposto di procedere alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 39.480,00 corrispondente al 60% del contributo concesso al Comune di L'Aquila per il progetto "Interventi a favore del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia", dell'importo complessivo di € 65.800,00 (approvato con DD. n. 186/DL33 del 31.07.2012). ➤ Con mandato n. 3299 del 06.05.2013 è stata pagata la somma di € 39.480,00 a favore del Comune di L'Aquila. ➤ Con nota prot. n. RA/162049/DL33 del 25.06.2013 la Regione Abruzzo ha comunicato al Comune dell'Aquila la revoca totale dei contributi erogati e la conseguente restituzione del capitale oltre che degli interessi legali maturati e maturandi, tenuto conto che i nidi privati presso i quali si è inteso acquistare posti da parte del Comune, non risultavano accreditati al momento dell'erogazione del 60% del contributo. ➤ Con nota prot. n. 53729 del 22.07.2013 il Comune dell'Aquila ha comunicato alla Regione Abruzzo di aver disposto la restituzione della quota di acconto ricevuta pari a € 39.480,00.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Notazioni:	<p>Mandato: n. 3223:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ In data 08.04.2010 è stato sottoscritto l'Accordo, tra il Dipartimento Politiche della Famiglia, il Ministero della Salute e la Regione Abruzzo. ➤ Con DD. n. 119/DL del 06.10.2010 è stato approvato un Avviso pubblico per il recepimento di istanze progettuali ai fini della programmazione del Fondo politiche per la famiglia – anno 2008. ➤ Con DD. n. 6/DL26 del 20.01.2011 sono stati approvati gli elenchi degli ammessi a contributo per le schede di progetto A, B e C.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.
Capitolo di spesa:	71003
Mandato:	3223
Data mandato:	26.04.2013
Codice SIOPE:	01.05.03.1535
Causale spesa:	Interventi finalizzati alle politiche della famiglia per la realizzazione di progetti sperimentali ai sensi della legge n. 296/2006
Beneficiario:	Creditori diversi
Importo pagato:	16.214,38
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con DD. n. 77/DL33 del 29.03.2013 è stato disposto di procedere all'impegno della somma complessiva di € 23.375,98 e di provvedere contestualmente alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 16.214,38, corrispondente al 20% (saldo) dei contributi concessi ai Comuni dell'Elenco A (approvato DD. n. 6/DL26 del 20.01.2011). ➤ Con mandato n. 3223 del 26.04.2013 è stata pagata la somma complessiva di € 16.214,38 a favore di creditori diversi, di cui all'Elenco A approvato DD. n. 6/DL26 del 20.01.2011.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di spesa: 22438
Denominazione: Risorse integrative al fondo unico per le politiche del lavoro – L.R. 16.09.1997, n. 101 e L.R. n. 55/98
Natura capitolo: Risorse regionali
Funzione: 11 - Formazione professionale e Politiche del Lavoro
Titolo: 02 - Spese per investimenti
UPB: 11.02.002 - Interventi in favore dell'occupazione

Capitolo entrata correlato:

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi						
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			10.690.773,36	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			10.690.773,36	-	-
	Residui perenti al 31/12			-	-	-
	Residui eliminati al 31/12			100.000,00	-	-
	Residui da riportare			10.590.773,36	-	-
	Economie di stanziamento			-	-	-

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); LR. n. 101 del 16.09.1997 (modifiche/integrazioni alla legislazione regionale di sostegno all'occupazione ed istituzione di un Fondo unico); LR. n. 55 del 10.07.1998 (legge-quadro in materia di politiche regionali di sostegno all'occupazione); LR. n. 15 del 26.04.2004 (legge finanziaria 2004); Convenzione stipulata in data 16.05.2007; DGR. n. 1104 del 12.11.2007 (approvazione del Progetto "Occupazione e servizi alla persona"); DD. n. DL8/26 del 19.11.2007 (impegno); Accordo attuativo della Convenzione sottoscritto in data 20.11.2007; DD. n. 33/DL8 del 28.11.2007 (impegno); Deliberazione della Giunta della Provincia dell'Aquila n. 24 del 19.02.2008 (ratifica Convenzione e indirizzi attuativi); DD. n. 413/DL7 del 25.09.2008 (Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005. Impegno); Nota n. 48645 del 04.11.2008 (comunicazione del Nucleo di Valutazione del Progetto "Piazza del lavoro"); Nota prot. n. 4524/08 del 13.11.2008 (riscontro della Compagnia delle Opere dell'Adriatico); Nota n. 898/DL/P/int. del 05.12.2008 (comunicazione esito finale attività del Nucleo di Valutazione del Progetto "Piazza del lavoro"); DD. n. 190/DL13 del 09.07.2009 (Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione anno 2006. Impegno e liquidazione); Nota n. RA/101806/DL30/P del 17.04.2013 (richiesta informazioni realizzazione del Progetto "Occupazione e servizi alla persona"); Nota n. RA/85388/DL30/P del 26.03.2014 (sollecito risposta alla nota n. RA/101806/DL30/P del 17.04.2013).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le risorse integrative per le spese relative al Fondo unico per le Politiche del lavoro, ai sensi della LR. n. 101/97 e della LR. n. 55/98.
- Con LR. n. 101 del 16.09.1997, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finalizzate al finanziamento delle politiche regionali di sostegno all'occupazione, è istituito un "Fondo unico per le Politiche del Lavoro".
- Con LR. n. 55 del 10.07.1998 sono individuate le finalità perseguite dalla Regione Abruzzo in materia di politiche regionali di sostegno all'occupazione: consolidamento e ampliamento dei livelli occupazionali; riequilibrio del mercato del lavoro nelle aree in cui si manifesta uno scostamento sensibile del rapporto tra domanda e offerta di lavoro dalla media regionale, ed in particolare nei territori montani; rimozione delle barriere ostative all'inserimento lavorativo di soggetti in condizioni di particolare debolezza; promozione del rispetto dei diritti stabiliti dai CC.NN.LL. e delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- In sede di *audit* il Direttore della Direzione DL, in merito al capitolo in esame, ha dichiarato: "su tale capitolo residuano parte delle risorse impegnate con DD. n. 413/DL7 del 25.09.2008 ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie alla FIRA regionale per l'erogazione delle provvidenze ai beneficiari di cui alle diverse LL.RR. sull'imprenditoria giovanile e femminile, il compenso spettante alla FIRA per le attività poste in essere, il compenso ai nuclei di valutazione che hanno istruito i Progetti imprenditoriali. Ai fini del pagamento dei saldi alla FIRA

per la chiusura Attività sono in corso verifiche atte a stabilire gli esatti importi da corrispondere”.

- Nel corso dell'esercizio il capitolo in esame non subisce movimentazioni. Al 31.12.2013 risultano residui passivi da riportare pari a € 10.690.773,36.
- Con DD. n. 8/DL30 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che:
 - il residuo passivo di € 100.000,00, relativo al Progetto "Occupazione e servizi alla persona" e generato da un impegno del 2007, costituisce "residuo passivo effettivamente sussistente e da riportare al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario successivo" per la seguente motivazione "risorse impegnate ma non ancora liquidate a creditori certi";
 - il residuo passivo di € 100.000,00, relativo al Progetto "Piazza del Lavoro" e generato da un impegno del 2007, costituisce "residuo passivo insussistente e da eliminare dal bilancio regionale" per la seguente motivazione "Progetto mai avviato".
- Con DD. n. DL29/33 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", in riferimento ai seguenti importi di residui passivi:
 - € 4.580.475,00 (impegno 4430 del 2008);
 - € 130.654,75 (impegno 4432 del 2008);
 - € 55.493,00 (impegno 4433 del 2008);
 per un totale di € 4.766.622,86 da corrispondere alla FIRA Spa, non ha fornito indicazioni in merito alla loro eliminazione o al loro mantenimento in bilancio.
- Il rimanente importo di € 5.724.150,50 (€ 10.690.773,36 - € 200.000,00 - € 4.766.622,86) non è rinvenibile in alcuna determinazione di riaccertamento dei residui della Direzione DL.
- Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

La Direzione DL non ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui relativi al capitolo, per l'importo totale di € 10.490.773,36 (€ 5.724.150,50 + € 4.766.622,86). Ciò risulta, in effetti, anche dal prospetto riepilogativo predisposto dal Servizio Bilancio, allegato alla determinazione n. DPB007/1 del 27.07.2015 avente ad oggetto "DGR. n. 549/2015 - Riaccertamento dei residui attivi, passivi e passivi perenti al 31.12.2013 ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'esercizio 2013. Determinazioni".

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "Il Dipartimento competente ha chiarito che trattasi di somme impegnate per erogazioni di contributi finalizzati alla nascita di nuove imprese a valere sui bandi 2005 e 2006 sulle LL.RR. n. 55/1998, n. 136/1996 e n. 96/97, e da trasferire alla F.I.R.A. S.p.A. che ne curava la gestione finanziaria. I residui passivi presenti sono stati, da ultimo, mantenuti con DD. n. DP007/101 del 30.10.2015 in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2014, perché resta da definire l'esatta entità delle somme da trasferire alla F.I.R.A. sulla base delle rendicontazioni delle attività svolte in esecuzione della convenzione stipulata in data 18.03.1999, approvata con D.G.R. n. 719 del 7.4.1999".

Resta, comunque, confermato il rilievo formulato dalla Sezione, tenuto conto che, alla data del riaccertamento generale dei residui (DGR. n. 549/2015 del 26.06.2015), non era stato adottato alcun provvedimento in merito al residuo stesso.

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI (DL)

Capitolo di spesa: 71660
Denominazione: Istituzione del Servizio di psicologia scolastica
Natura capitolo: Risorsa regionale
Funzione: 13 - Protezione sociale
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 13.01.003 - Interventi socio assistenziali per la maternità, l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia

Capitolo entrata correlato: -

Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanziamanti definitivi						
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			50.000,00	-	-
	Impegni di spesa			-	-	-
	Pagamenti			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			50.000,00	-	-
	Residui perenti al 31/12			-50.000,00	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
Residui da riportare			-	-	-	
Economie di stanziamento			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DD. n. DL17/37 del 18.03.2010; DD. n. DL26/309/b del 04.11.2011; Nota n. RA/102909/DL33 del 18.04.2013; Nota n. RA/232387 del 20.09.2013; Nota n. RA/233034 del 23.09.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per l'istituzione del Servizio di psicologia scolastica, di cui alla LR. 23.01.2004, n. 3.
- L'articolo 1 della suddetta legge, infatti, prevede: "La Regione Abruzzo istituisce il Servizio di psicologia scolastica configurato come l'insieme coerente di attività psicologiche, integrate e coordinate tra loro, relative alle tematiche e problematiche proprie del mondo della scuola. Il Servizio di psicologia scolastica è finalizzato a: contribuire al miglioramento della vita scolastica; supportare le istituzioni scolastiche e le famiglie; migliorare la qualità dei servizi offerti alle istituzioni scolastiche".
- Il successivo articolo 5 dispone che: "Gli oneri derivanti dalla presente legge, valutati per l'anno 2003 in € 45.000,00, trovano capienza nello stanziamento iscritto nell'ambito della UPB 13 01 003 del Cap. 71660 denominato "Istituzione del Servizio di psicologia scolastica". Per gli anni successivi si provvede con apposito stanziamento determinato con legge di bilancio ed iscritto sul pertinente capitolo".
- Con LR. n. 2 del 09.01.2010 si è provveduto al rifinanziamento della citata LR. n. 2/2004, con uno stanziamento nel bilancio regionale per l'esercizio 2010 pari a € 50.000,00, sul capitolo 71660 (in esame).
- Con DD. n. DL17/37 del 18.03.2010 si è provveduto, tra l'altro, a disporre l'impegno di € 50.000,00 sul capitolo 71660, per l'annualità 2010 (impegno 3417 del 03.11.2010).
- Con LR. n. 2 del 10.01.2011 si è provveduto al rifinanziamento della citata LR. n. 2/2004 con uno stanziamento nel bilancio regionale per l'esercizio 2011 pari a € 50.000,00, sul capitolo 71660 (in esame).
- Con DD. n. DL26/309 del 04.11.2011 si è provveduto, tra l'altro, a disporre l'impegno di € 50.000,00 sul capitolo 71660, per l'annualità 2011 (impegno 3410 del 23.11.2011).
- Con nota n. RA/102909/DL33 del 18.04.2013 il Direttore della Direzione DL, nell'imminenza della pubblicazione dell'"Avviso per l'istituzione del Servizio di Psicologia Scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado", per una spesa complessiva di € 100.000,00, ha chiesto la reinscrizione, sul bilancio di previsione 2013, del residuo perente di € 50.000,00 relativo all'impegno 3417 del 03.11.2010.
- Con nota n. RA/232387 del 20.09.2013, a seguito della richiesta del Direttore della Direzione DL, nell'ambito dell'espressione del parere contabile sulla proposta di deliberazione di approvazione dell'avviso di cui sopra, esprimendo

parere contabile non favorevole con riferimento ai profili di compatibilità e copertura della spesa sulla proposta di deliberazione, il Dirigente del Servizio Bilancio della Direzione DB ha dichiarato che *"l'impegno contabile registrato nell'annualità 2010 risulta caduto in perenzione amministrativa e quindi stralciato dal bilancio"*, evidenziando, peraltro, l'impossibilità di operare la reinscrizione del residuo perente per assenza dei requisiti imposti dalla disposizione relativa agli indirizzi finanziari (DGR. n. 112/2013) e/o per insussistenza dichiarata dello stesso residuo passivo, con conseguente indisponibilità delle risorse ad esso collegate.

➤ Con DD. n. DL34/81 del 28.02.2014 la Direzione DL, nell'ambito della *"procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti"*, ha attestato che:

- il residuo passivo di € 50.000,00, relativo all'annualità 2010 (impegno 3417 del 03.11.2010), costituisce *"residuo passivo perente da mantenere"* per la seguente motivazione *"sussistenza accertata-residui"*.

Al riguardo, si evidenzia la discordanza tra quanto dichiarato dalla Direzione DL, in merito alle risultanze derivanti dalla valutazione della sussistenza dei requisiti per il mantenimento del residuo in esame, e quanto affermato dal Servizio Bilancio, con nota prot. n. RA/232387 del 20.09.2013.

- il residuo passivo di € 50.000,00, relativo all'annualità 2011 (impegno 3410 del 23.11.2011), costituisce *"residuo passivo perente da mantenere"* per la seguente motivazione *"sussistenza accertata-residui"*.

➤ Nel rendiconto 2013 risultano, per il capitolo in esame, residui iniziali al 01.01.2013 per € 50.000,00, relativi all'impegno 3410 del 23.11.2011. Tali residui al 31.12.2013 risultano tra quelli caduti in perenzione nel corso dell'anno.

I residui relativi all'impegno 3417 del 03.11.2010 di € 50.000,00, che il Servizio Bilancio aveva dichiarato essere già caduti in perenzione, non risultano iscritti nel rendiconto 2013.

➤ Il capitolo in oggetto è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Si evidenzia la discordanza tra quanto dichiarato dalla Direzione DL, in merito alle risultanze derivanti dalla valutazione della sussistenza dei requisiti per il mantenimento del residuo in esame, e quanto affermato dal Servizio Bilancio.

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: *"Il Dipartimento Salute e Welfare ha comunicato che il capitolo di spesa 71660 "Istituzione del Servizio di psicologia scolastica" era gestito dall'ex DL34 "Servizio Politiche di promozione integrazione e sicurezza sociale" ed ha precisato che trattasi di errore meramente materiale. Pertanto, ritenuto che il residuo sussistente non può essere conservato, si ritiene giusta l'osservazione fatta dal Servizio Bilancio"*.

Alla luce delle controdeduzioni resta ferma l'osservazione perché il residuo, ritenuto successivamente insussistente, è stato mantenuto in bilancio in assenza di un obbligazione giuridica attiva individuata.

STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (SB)

Capitolo di entrata:	21300
Denominazione:	Finanziamento comunitario Programma INTERREG III C - SISTRIE
Natura capitolo:	Trasferimenti UE per Programmi e Progetti comunitari
Titolo:	02 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri Soggetti
Categoria:	01 - Contributi e trasferimenti correnti dall'Unione europea
UPB:	02.01.003 - Altri trasferimenti correnti dall'Unione europea
Capitolo spesa correlato:	11473 - Spese di gestione Programma INTERREG III C - SISTRIE
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione iniziale	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Stanzamenti definitivi				-	-	-
Risultati della gestione	Residui attivi effettivi			41.383,00	-	-
	Accertamenti dell'esercizio			-	-	-
	Riscossioni			-	-	-
	Residui al termine dell'esercizio			41.383,00	-	-
	Residui eliminati			-4.240,33	-	-
	Residui da riportare			37.142,67	-	-
Maggiori/minori entrate			-	-	-	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); Relazione del Direttore della Struttura Speciale di Supporto SB sul capitolo 21300; DGR. n. 1249 del 30.11.2004 (approvazione adesione della Regione Abruzzo al Progetto SISTRIE); Linee guida sui circuiti finanziari per i partner italiani che partecipano a progetti INTERREG III C; DGR. n. 471 del 17.05.2005 (variazione al bilancio di previsione. Assegnazione di risorse statali e comunitarie); Modulo per l'assunzione degli accertamenti esercizio 2005 (accertamento n. 868); DD. n. SB1/36 del 14.12.2006 (accertamento annualità 2006 del cofinanziamento comunitario relativo al Progetto SISTRIE - INTERREG III C); Modulo per l'assunzione degli accertamenti esercizio 2006 (accertamento n. 2749); Mastro dell'entrata esercizio 2007 capitolo 21300; Quietanza n. 72 del 04.05.2007; Quietanze n. 83 e n. 84 del 16.12.2008; Nota prot. n. RA/270796 del 16.10.2014 (richiesta regolarizzazione contabile capitolo 21300).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le entrate derivanti da trasferimenti di risorse finanziarie UE per il Progetto SISTRIE - Programma INTERREG III C.
- Il progetto prevede la realizzazione, nell'arco temporale di due anni, di un modello concettuale per un sistema informativo statistico regionale, condivisibile dalle altre regioni d'Europa, basato su strutture multidimensionali. Lo stesso vede la compartecipazione, oltre che della Regione Abruzzo, di altre cinque regioni europee, quali partner con esperienza nello sviluppo di applicazioni statistiche basate su strutture multidimensionali. La Regione capofila è la Regione Castilla-La Mancia (Spagna), che svolge anche funzioni di segretariato tecnico del progetto.
- In data 19.07.2004 viene sottoscritta la convenzione interpartenariale tra la Regione capofila e la Regione Abruzzo rappresentata dal Direttore della Struttura Speciale di Supporto SB.
- Con DGR. n. 1249 del 30.11.2004 la Giunta regionale prende atto della convenzione sottoscritta e approva l'adesione della Regione Abruzzo, al Progetto "SISTRIE - *Sistemes Regionaux de Information Statique*".
- Il Dossier di candidatura del Progetto prevede per la Regione Abruzzo un importo totale di € 94.000,00 per il triennio 2004-2006, di cui € 47.000,00 in cofinanziamento a carico della Regione stessa.
- Come da "Linee guida sui circuiti finanziari per i partner italiani che partecipano ai progetti INTERREG", emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (con le quali viene previsto, per le Regioni non facenti parte dell'obiettivo 1, un cofinanziamento con le seguenti percentuali: FESR (UE) 50%, IGRUE (Stato) 35%, Regione partecipante 15%), il costo complessivo a carico della Regione Abruzzo, per il Progetto SISTRIE, risulta pari ad € 14.100,00 (15% del totale).
- Il Progetto, avviato nel 2004, si è concluso nel mese di agosto 2006 e la Regione Abruzzo, oltre ad aver portato a termine le attività previste nei Task

- di progetto di sua pertinenza, ha condiviso con gli altri partner i risultati conseguiti, presentandoli, peraltro, nei meeting internazionali e nazionali.
- Per quanto attiene all'entrata da risorse FESR (50%), con DGR. n. 471 del 17.05.2005, di variazione di bilancio 2005, è stata disposta l'istituzione del capitolo di entrata 21300 ed il contestuale accertamento (n. 868) per un importo di € 24.516,00, corrispondente alla prima annualità del progetto.
 - Successivamente, con DD. n. SB1/36 del 14.12.2006, è stato eseguito l'accertamento di entrata n. 2749 per un importo di € 22.484,00, corrispondente alla seconda annualità del progetto.
 - A seguito della rendicontazione effettuata dalla Regione Abruzzo circa le somme impegnate per la realizzazione del progetto, la Commissione europea ha operato i seguenti trasferimenti a favore della Regione stessa:
 - € 5.617,00, sul conto di tesoreria regionale presso la Banca d'Italia - quietanza n. 72 del 4 maggio 2007 - incassati con reversale del 07.05.2007;
 - € 33.855,73, sul conto di tesoreria regionale presso la Banca d'Italia - quietanza n. 83 del 16.12.2008;
 - € 3.268,94, sul conto di tesoreria regionale presso la Banca d'Italia - quietanza n. 84 del 16.12.2008.
- Le ultime due quietanze, non indicando nella descrizione in modo esplicito il nome del progetto a cui erano riferite, ma limitandosi ad indicare genericamente che si trattava di trasferimenti per progetti INTERREG III C, non sono state prontamente assegnate al capitolo in esame.
- Solo nell'esercizio 2014, a seguito di una ricognizione effettuata sui flussi di entrata e di spesa, è stato possibile risalire alla natura di tali somme e a richiedere l'assegnazione delle stesse al pertinente capitolo di entrata (21300). Con nota prot. n. RA/270796 del 16.10.2014, a firma del Direttore, la Struttura Speciale di Supporto SB ha provveduto a richiedere alla Direzione DB la regolarizzazione contabile del capitolo di entrata 21300 attraverso la contabilizzazione degli incassi delle bollette n. 83 del 16.12.2008 per € 33.855,73 e n. 84 del 16.12.2008 per € 3.268,94, a copertura, rispettivamente, degli accertamenti n. 868 del 25.05.2005 e n. 2749 del 15.12.2006.
- A fine esercizio 2013 risultano residui attivi da riportare pari ad € 37.142,67.
 - Con DD. n. SB/177 del 16.02.2014, la Struttura SB, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che, dell'importo totale € 41.383,00:
 - il residuo attivo di € 24.516,00, relativo all'accertamento n. 868, costituisce "residuo attivo insussistente e da eliminare", in quanto "il progetto è concluso e la somma non è più esigibile";
 - il residuo attivo di € 16.867,00, relativo all'accertamento n. 2749, per € 4.240,33 costituisce "residuo attivo insussistente e da eliminare", in quanto "il progetto è concluso" e per € 12.626,67 costituisce "residuo attivo da mantenere", in quanto "l'importo è stato accreditato sul conto corrente della Regione ma manca reversale d'incasso".
 - **La differenza tra il totale dei residui che risulta dal rendiconto e quello che risulta dalla determinazione di riaccertamento della Struttura Speciale SB, pari a € 24.516,00, è dovuta al fatto che, relativamente al residuo di importo pari a € 24.516,00 (accertamento 868, anno 2005), la Struttura Speciale SB ha disposto per la totale eliminazione mentre il Servizio Bilancio, in fase di riaccertamento ai fini del rendiconto 2013, ha disposto per il totale mantenimento per la seguente motivazione "titolo giuridico sussistente".**
 - Il capitolo in esame è stato assoggettato a controllo a seguito di campionamento statistico numerico.

Osservazioni:

Discrasia tra il Servizio Bilancio e la Struttura SB in merito al riaccertamento dei residui.

Controdeduzioni:

Con nota n. RA/309537/DRG del 09.12.2015 la Direzione generale della Regione ha comunicato quanto segue: "la competente struttura regionale ha comunicato quanto segue. Il disallineamento tra il rendiconto e quanto riportato nella citata Determina SB/177 del 16.12.2014 di riaccertamento, operata dalla Struttura, è stato determinato da un errore materiale commesso nella fase di compilazione delle schede che hanno poi formato oggetto dell'allegato alla Determina SB/177. In particolare il residuo attivo del capitolo

21300 di importo pari a € 24.516,00 relativo all'accertamento n°868 del 25.05.2005 è stato indicato come insussistente e da eliminare mentre, oltre ad essere sussistente, come correttamente indicato dal Servizio Bilancio, insieme all'importo di € 12.606,67 relativo all'accertamento n. 2749 del 15.12.2006, è stato anche riscosso dalla Regione Abruzzo (bollette n. 83 e 84 del 16.12.2008 per complessivi € 37.124,67)".

Resta confermato il rilievo formulato posto che il riaccertamento effettuato presenta una procedura di dubbia correttezza essendo stato mantenuto in bilancio un residuo insussistente.

STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO STAMPA (SC)

Capitolo di spesa: 11448
Denominazione: Spese per l'attività di informazione dei cittadini
Natura capitolo: Risorsa regionale
Funzione: 02 - Amministrazione generale
Titolo: 01 - Spese correnti
UPB: 02.01.08 - Comunicazioni istituzionali e stampa
Capitolo entrata correlato: -
Dati di bilancio:

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione	LR	3	10/01/2013	-	-	-
Variazione di cassa V	DGR	237	28/03/2013	-	-	100.000,00
Variazione di bilancio	LR	20	16/07/2013	-	100.000,00	100.000,00
Stanziamanti definitivi				-	100.000,00	200.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			250.180,96	-	-
	Impegni di spesa			-	88.294,00	-
	Pagamenti			13.612,50	-	13.612,50
	Residui al termine dell'esercizio			236.568,46	88.294,00	-
	Residui perenti al 31/12			-106.007,96	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			130.560,50	88.294,00	-
Economie di stanziamento			-	11.706,00	186.387,50	

Documentazione esaminata:

LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); DGR. n. 237 del 28.03.2013 (variazione di cassa n. V); LR. n. 20 del 16.07.2013 (variazione bilancio di previsione 2013); DGR. n. 511 del 03.08.2013 - Allegato n. 1 (competenze della Struttura Speciale di Supporto Stampa); DGR. n. 941 del 29.11.2010 (autorizzazione alla realizzazione di eventi legati all'attività della Giunta regionale); Mastro della spesa (cap. 11448).

Mandato n. 1699 del 12.03.2013: DD. n. SC/38 del 27.07.2012 (adesione iniziativa editoriale "Guida ai Musei d'Italia" - Touring Editore, impegno di spesa); Nota prot. n. 240 del 31.07.2012 (invio DD. n. SC/38 del 27.07.2012 alla Società Progetto Srl per presa visione); Certificato INAIL e DURC (Società Progetto Srl); Nota prot. n. 64903 del 06.03.2013 (richiesta adeguamento stanziamento di cassa); Fattura Progetto Srl n. 4535 del 27.11.2012; DD. n. SC/03 dell'08.01.2013 (liquidazione e pagamento); Richiesta CIG.

Mandato n. 8581 del 15.10.2013: DD. n. SC/57 del 30.10.2012 (approvazione progetto prestazionale e definizione criteri di valutazione dell'offerta); DD. n. SC/71 del 20.12.2012 (modifica ed integrazione DD. n. SC/57 del 30.10.2012); DD. n. SC/39 del 05.06.2013 (modifica ed integrazione DD. n. SC/71 del 20.12.2012); DD. n. DD27/60 del 05.06.2013 (approvazione atti di gara); DD. n. DD27/61 del 07.06.2013 (affidamento diretto tramite MEPA di due eventi tematici); Nota prot. RA/150874 dell'11.06.2013 (trasmissione della DD. n. DD27/61 del 07.06.2013 e del contratto); Copia del materiale realizzato per il Convegno e del foglio presenze; DD. n. SC/59 del 16.09.2013 (liquidazione e pagamento).

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese per la realizzazione di attività dirette all'informazione dei cittadini.
- La LR. 14.03.1975, n. 22, ha attribuito alla Struttura Speciale di Supporto Stampa, tra l'altro, l'attività di "relazione di scritti, raccolta di immagini, preparazione di filmati, allestimenti di documentari audiovisivi sull'attività e i problemi della Regione e relativa documentazione" e di "ricerca, sperimentazione ed aggiornamento nell'interesse e per la propaganda dell'attività della Regione, di qualunque mezzo di informazione".
- La DGR. del 03.08.2012, n. 511, ha individuato, nell'Allegato 1, le seguenti competenze della Struttura Speciale di Supporto Stampa: "interconnessione del flusso di informazioni interno ed esterno; promozione presso gli organi di informazione delle attività del presidente della Regione, della Giunta regionale e dei suoi Componenti e, in raccordo con le Direzioni regionali dell'attività amministrativa; realizzazione di campagne promozionali e pubblicitarie; rapporti con il mondo editoriale, le agenzie di informazione, l'emittenza radiofonica e televisiva locale, nazionale ed internazionale secondo piani e priorità indicate dalla Giunta regionale; realizzazione di iniziative finalizzate alla qualificazione dell'immagine della Regione Abruzzo, in tutte le sue

Osservazioni:	<p><i>manifestazioni</i>”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ A fine esercizio risultano, sul capitolo in esame, residui passivi da riportare per € 218.854,50, di cui € 130.560,50 derivanti da esercizi precedenti ed € 88.294,00 derivanti dalla competenza, e residui passivi perenti per € 106.007,96. ➤ Con DD. n. SC/10 del 03.03.2014 e DD. n. SC/46 del 04.07.2014 la Struttura SC, nell’ambito della <i>“procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti”</i>, ha attestato che: <ul style="list-style-type: none"> • i residui passivi, pari complessivamente a € 218.854,50, costituiscono <i>“residui passivi da mantenere”</i> per le seguenti motivazioni <i>“obbligazioni ancora in corso”</i>; • i residui passivi perenti, pari complessivamente a € 106.007,96, per € 104.071,96 costituiscono <i>“residui perenti da mantenere”</i> (la Direzione non indica la motivazione della sussistenza del residuo) mentre per € 1.936,00 costituiscono <i>“residui perenti insussistente da eliminare”</i>. ➤ Sul capitolo in oggetto sono state effettuate, nel corso dell’esercizio, 2 operazioni di pagamento in conto residui, assoggettate a controllo a seguito di campionamento statistico monetario. <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
----------------------	--

Capitolo di spesa:	11448
Mandato:	1669
Data mandato:	12.03.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1357
Causale spesa:	Fattura n. 4535/2012, CIG Z7305EB0BB, inserzione promozionale di carattere istituzionale su <i>“Guida ai Musei d’Italia”</i>
Beneficiario:	Progetto Srl
Importo pagato:	1.573,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In data 12.06.2012 è pervenuta, alla Struttura SC, la proposta commerciale, da parte della Società Progetto Srl, concessionaria esclusiva di pubblicità per conto di <i>Touring Editore</i>, per la fornitura di spazi pubblicitari all’interno della <i>“Guida ai Musei d’Italia - Edizione 2012-2013”</i>. ➤ Con DD. n. SC/38 del 27.07.2012, la Struttura SC ha aderito alla proposta editoriale della Società Progetto Srl, acquistando lo spazio pubblicitario di una pagina a colori, formato 13x22,5, all’interno della <i>“Guida ai Musei d’Italia, Edizione 2012-2013”</i>, per un costo di € 1.573,00 (IVA inclusa). Contestualmente, con la stessa determinazione, ha impegnato la somma di € 1.573,00 sul capitolo 11448 (in esame). ➤ In data 30.11.2012 è stata inviata, tramite e-mail, alla Struttura SC, la fattura n. 4535 del 27.11.2012, emessa dalla Società Progetto Srl, relativa all’inserzione pubblicitaria di carattere istituzionale su <i>“Guida ai Musei d’Italia - Edizione 2012-2013”</i> di <i>Touring Editore</i>, per un importo complessivo di € 1.573,00, con l’indicazione del numero di conto corrente dedicato e del numero di CIG relativo al rapporto contrattuale. ➤ Con DD. n. SC/03 dell’08.01.2013 è stata liquidata la fattura n. 4535 del 27.11.2012, emessa dalla Società Progetto Srl, per un importo complessivo di € 1.573,00 ed è stato autorizzato il Servizio Ragioneria ad effettuare il relativo pagamento. ➤ Con mandato n. 1669 del 12.03.2013, emesso in conto residui 2012, è stato effettuato il pagamento di € 1.573,00 a favore della Società Progetto Srl. <p>Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.</p>
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	11448
Mandato:	8581
Data mandato:	15.10.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1357
Causale spesa:	Fattura n. 060F/2013, CIG Z2AOA3F56C, realizzazione eventi tematici implementazione attività di comunicazione
Beneficiario:	One Group Srl

Importo pagato:

12.039,50

Es. provenienza:

2012

Notazioni:

- Con nota prot. n. 305/SEG/PE del 03.11.2010 il Presidente della Regione Abruzzo ha richiesto di porre in essere una *"specifica attività volta allo scopo di svolgere una capillare comunicazione istituzionale sull'intero territorio, relativamente ad alcuni aspetti dell'attività svolta da questo governo regionale"*.
- In data 24.11.2010 la Struttura Speciale di Supporto Stampa – Ufficio Comunicazione integrale multimediale ha redatto il Programma di comunicazione istituzionale *"Linee guida e prescrizioni tecniche. Realizzazione di eventi tematici"*, che prevede la realizzazione di quattro giornate di approfondimento su tematiche di competenza dell'Amministrazione regionale, da tenersi in ogni città capoluogo della Regione. Il Programma prevede, inoltre, che le tematiche delle quattro giornate dovranno vertere su argomenti individuati, di volta in volta, dal Presidente e legati alla specificità del territorio in cui si svolge l'evento.
- Con DGR. n. 941 del 29.11.2010 la Giunta regionale ha approvato il Programma di comunicazione istituzionale e ha dato mandato, al Dirigente della Struttura Speciale di Supporto Stampa, di predisporre l'impegno di € 40.000,00 (IVA esclusa), sul bilancio 2010, capitolo di spesa 11448 (in esame), per l'organizzazione e la realizzazione delle quattro giornate evento, nonché di porre in essere tutti gli atti gestionali conseguenti a quanto previsto nella stessa deliberazione.
- Con nota prot. n. RA/242289/SQ2b del 30.10.2012 il Presidente della Regione ha manifestato l'intento di organizzare eventi tematici su tutto il territorio abruzzese, al fine di divulgare l'azione di comunicazione istituzionale, nell'ottica della trasparenza e della necessità di informare tutti i cittadini sulle attività poste in essere dal governo regionale.
- Con DD. n. SC/57 del 30.10.2012, la Struttura SC ha:
 - approvato il Programma di comunicazione istituzionale avente ad oggetto *"Linee guida e prescrizioni tecniche. Realizzazione di eventi tematici"*, quale disciplina speciale dell'appalto;
 - individuato, quale criterio di aggiudicazione della gara, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., criterio che consente l'aggiudicazione della gara mediante l'integrazione del dato economico con quello tecnico e qualitativo al fine di garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla scelta del futuro contraente;
 - approvato i *"criteri di valutazione dell'offerta tecnica"* sulla base dei quali saranno valutate le offerte a cura di una apposita Commissione giudicatrice all'uopo nominata;
 - fissato in € 60.000,00 oltre IVA, l'importo massimo complessivo da porre a base di gara;
 - dato atto che *"in considerazione dell'importo in parola, si esperirà procedura negoziata semplificata tramite il ricorso al Mercato Elettronico della P.A. con invito almeno n. 5 soggetti economici già iscritti e qualificati al negozio elettronico, giusta disposizione di cui al D.L. 52/2012 convertito con legge 94/2012"*;
 - disposto l'impegno della somma complessiva di € 72.600,00 sul capitolo 11448 sul bilancio 2012;
 - dato mandato al Servizio Appalti Pubblici e Contratti a compiere tutti gli atti consequenziali di propria competenza, ovvero avvio e definizione della procedura di scelta del futuro contraente.
- Con DD. n. SC/71 del 20.12.2012 avente ad oggetto *"Modifica ed integrazione alla determinazione n. SC/57 del 30.10.2012 ..."*, la Struttura SC, a seguito di sopravvenute esigenze di carattere organizzativo, ha apportato sostanziali modifiche al Progetto di comunicazione istituzionale *"Linee guida e prescrizioni tecniche. Realizzazione di eventi tematici"* ed ha riformulato i criteri di valutazione delle offerte tecniche che *"necessitano di opportuna rivalutazione e determinazione di nuovi e più rispondenti parametri sulla base dei quali si andrà a valutare il merito tecnico delle offerte che saranno prodotte dai futuri concorrenti alla procedura di gara"*.
In particolare, il nuovo Programma istituzionale prevede la realizzazione di ulteriori due eventi, a fronte dei quattro iniziali, per un totale di numero sei giornate di approfondimento su tematiche di competenza dell'Amministrazione regionale, su argomenti individuati, di volta in volta, dal Presidente e legati alla specificità del territorio in cui si svolge l'evento. Il Progetto prevede un

- costo complessivo di € 60.000,00 (IVA 21% esclusa) e, dunque, un costo di € 10.000,00 (IVA 21% esclusa) per ogni singolo progetto.
- Con nota prot. n. 145459/SQ2 del 05.06.2013 il Presidente della Regione, "essendo trascorso un lasso di tempo eccessivo per l'espletamento della gara attraverso il MEPA da parte del Servizio Appalti", per la realizzazione di numero sei convegni, di cui alle determine n. SC/57 e n. SC/71, invita i Dirigenti competenti "a provvedere ad espletare attraverso il MEPA l'affidamento dei convegni del 21 giugno 2013 e del 5 luglio 2013 tramite lo stesso per un importo di 20.000,00 Euro da prelevare dall'importo messo a disposizione per i convegni e a provvedere alla gara per i successivi 4 convegni in tempi ristretti".
 - Con DD. n. SC/39 del 05.06.2013 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla determinazione n. SC/71 del 20.12.2012 ...", la Struttura SC, a seguito della nota prot. n. 145459/SQ2 del 05.06.2013 del Presidente della Regione, ha:
 - approvato sostanziali modifiche al Programma di comunicazione istituzionale avente ad oggetto "Linee guida e prescrizioni tecniche. Realizzazione di eventi tematici", prevedendo n. 4 convegni per un importo totale di € 40.000,00 (IVA 21% esclusa), individuando quale criterio di aggiudicazione della gara, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - approvato un "Disciplinare di gara" per n. 2 convegni con sede in Pescara da tenersi nelle giornate del 21 giugno e 5 luglio 2013, per un importo complessivo di € 20.000,00 (IVA 21% esclusa).
 - Con DD. n. DD27/60 del 05.06.2013 avente ad oggetto "Realizzazione eventi tematici da organizzare nel territorio della Regione Abruzzo - Indizione di due distinte procedure di gara mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA): affidamento diretto per numero due eventi tematici; procedura di gara sotto soglia per numero quattro eventi tematici. Approvazione atti di gara", la Direzione DD, a seguito della nota prot. n. 145459/SQ2 del 05.06.2013 del Presidente della Regione, e della determinazione DD. n. SC/39 del 05.06.2013 ha:
 - approvato sostanziali modifiche al Programma di comunicazione istituzionale avente ad oggetto "Linee guida e prescrizioni tecniche. Realizzazione di eventi tematici", prevedendo n. 4 convegni per un importo totale di € 40.000,00 (IVA 21% esclusa), individuando quale criterio di aggiudicazione della gara, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
 - approvato la procedura sottosoglia per la realizzazione di n. 4 eventi tematici;
 - approvato il "Disciplinare di gara" per procedere all'affidamento diretto tramite MEPA, per l'organizzazione di n. 2 eventi da tenersi a Pescara, nelle giornate del 21 giugno e 5 luglio 2013, per un importo complessivo di € 20.000,00 (IVA 21% esclusa).
 - Con DD. n. DD27/61 del 07.06.2013 la Direzione DD ha disposto, tra l'altro, di aggiudicare l'affidamento diretto, avvenuto tramite ricorso al MEPA, per la realizzazione di n. 2 eventi tematici da organizzare nella Città di Pescara nei giorni 21 giugno e 5 luglio 2013, all'impresa ONE GROUP SRL dell'Aquila, per un importo pari a € 19.900,00 (IVA 21% esclusa).
 - Con comunicazione dell'11.06.2013, inoltrata via email, il giornalista Dott. Paolo Mieli, relativamente all'incontro del 21 giugno, ha richiesto di tenere lo stesso alla metà di luglio presso la Fortezza di Civitella del Tronto (TE).
 - Con DD. n. SC/59 del 16.09.2013 la Struttura SC ha disposto, tra l'altro, di liquidare la fattura n. 060F/2013 del 23.07.2013 emessa da ONE GROUP SRL dell'Aquila per € 12.039,50 (IVA 21% inclusa) relativa all'organizzazione dell'evento "Stampa e Potere", tenutosi in data 19.07.2013, presso la Fortezza di Civitella del Tronto (TE).
 - Con mandato n. 8581 del 15.10.2013, emesso in conto residui 2012, è stato effettuato il pagamento di € 12.039,50 a favore di ONE GROUP SRL dell'Aquila.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO AVVOCATURA REGIONALE (SE)

Capitolo di spesa:	11414
Denominazione:	Spese per acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, per attività di approfondimento tecnico-giuridico e per l'idonea conservazione di testi e raccolte della biblioteca regionale
Natura capitolo:	Risorsa regionale
Funzione:	02 - Amministrazione generale
Titolo:	01 - Spese correnti
UPB:	02.01.007 - Acquisto beni e servizi di funzionamento e manutenzione
Capitolo entrata correlato:	-
Dati di bilancio:	

Descrizione	Tipo	n.	del	Residui	Competenza	Cassa
Bilancio di previsione	LR	3	10/01/2013	-	100.000,00	100.000,00
Stanziamanti definitivi				-	100.000,00	100.000,00
Risultati della gestione	Residui passivi effettivi			47.218,52	-	-
	Impegni di spesa			-	90.902,46	-
	Pagamenti			22.298,84	57.400,45	79.699,29
	Residui al termine dell'esercizio			24.919,68	33.502,01	-
	Residui perenti al 31/12			-22.970,40	-	-
	Residui eliminati al 31/12			-	-	-
	Residui da riportare			1.949,28	33.502,01	-
Economie di stanziamento			-	9.097,54	20.300,71	

Documentazione esaminata: LR. n. 3 del 10.01.2013 (bilancio di previsione 2013); D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, articolo 125; DD. n. SE/211 del 14.12.2012 (pagamento e liquidazione); DD. n. SE/7 del 24.01.2013 (pagamento e liquidazione); DD. n. SE/30 del 06.03.2013 (pagamento e liquidazione); DD. n. SE/133 del 20.06.2013 (pagamento e liquidazione); DD. n. SB07/78 del 16.10.2013 (abbonamento banca dati on-line "Il Sole 24 ore Spa" - liquidazione e pagamento); DD. n. SE/52 del 28.02.2014; Mandato n. 143 del 22.01.2013; Mandato n. 817 del 14.02.2013; Mandato n. 2411 del 04.04.2013; Mandato n. 5776 del 16.07.2013; Mandato n. 9825 del 26.11.2013.

Notazioni:

- Il capitolo accoglie le spese, coperte da risorse regionali, relative all'acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, per attività di approfondimento tecnico-giuridico e per l'idonea conservazione di testi e raccolte della Biblioteca regionale.
- La LR. n. 9 del 14.02.2000 ha istituito l'Avvocatura regionale quale struttura speciale di supporto della Giunta regionale, di cui all'articolo 14, comma 2, lettera c), della LR. n. 77 del 14.09.1999. L'Avvocatura regionale, oltre ad assicurare la tutela legale e giurisdizionale della Regione Abruzzo e degli Enti, Organismi, Istituti e Strutture ad essa sottoposte o collegate, provvede anche alla gestione della Biblioteca della Giunta regionale.
- L'Ufficio "Biblioteca e documentazione" assicura lo svolgimento delle seguenti attività: rinnovo degli abbonamenti; sottoscrizione degli abbonamenti a riviste tecnico-giuridiche attinenti le attività istituzionali riferibili alle strutture della Giunta regionale; acquisto di aggiornamenti delle opere cartacee presenti nella Biblioteca; acquisto dell'aggiornamento delle opere a schede mobili o su supporto magnetico correnti in Biblioteca; acquisto di nuovi testi, da effettuarsi per ordinazione diretta presso editori, agenti e librai; acquisto di materiale per l'impianto, il funzionamento e la manutenzione della Biblioteca.
- L'Ufficio "Biblioteca e documentazione", inoltre, allo scopo di garantire le attività di approfondimento tecnico-giuridico rispetto a peculiari e fondamentali funzioni assicurate dalle diverse Strutture regionali, provvede ad organizzare giornate di approfondimento tecnico avvalendosi di esperti che collaborano con le case editrici che intrattengono rapporti commerciali con la medesima struttura regionale.
- Nel bilancio di previsione iniziale risultano stanziamenti definitivi per competenza e cassa pari rispettivamente a € 100.000,00.
- Nel corso dell'esercizio vengono effettuati impegni, in conto competenza, per € 90.902,46 generando pertanto economie di stanziamento per € 9.097,54.
- Nel corso dell'esercizio vengono effettuate movimentazioni di cassa complessivamente pari a € 79.699,29, di cui € 57.400,45 in conto competenza e € 22.298,84 in conto residui. A fine esercizio risultano, pertanto, economie di cassa per € 20.300,71.

Osservazioni:

- I residui passivi derivanti da esercizi precedenti, inizialmente pari ad € 47.218,52, in seguito ai pagamenti effettuati per € 22.298,84 ed agli importi risultati perenti per € 22.970,40 ammontano, a fine esercizio, a € 1.949,28.
- Al 31.12.2013 risultano, pertanto, residui passivi da riportare complessivamente pari a € 35.541,29 di cui € 1.949,28 provenienti da esercizi precedenti e € 33.502,01 generati dalla competenza.
- Con DD. n. SE/52 del 28.02.2014 la Struttura SE, nell'ambito della "procedura di riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla gestione finanziaria 2013 e precedenti", ha attestato che il residuo passivo di € 1.949,28, costituisce "residuo passivo da mantenere" per le seguenti motivazioni "l'obbligazione risulta essere sussistente".
- Sul capitolo in oggetto sono state effettuate nel corso dell'esercizio n. 75 operazioni di pagamento. A seguito di campionamento statistico monetario è stato effettuato il controllo su cinque operazioni di cui due in conto competenza e tre in conto residui.

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:

11414

Mandato:

143

Data mandato:

22.01.2013

Codice SIOPE:

01.03.01.1343

Causale spesa:

Fattura n. 502667/2012 CIG ZB407BDBDA attività di approfondimento tecnico giuridico della biblioteca

Beneficiario:

Maggioli Spa

Importo pagato:

2.500,00

Es. provenienza:

2012

Notazioni:

- L'entrata in vigore dei decreti legislativi n. 52/2012 e n. 95/2012, contenenti numerose disposizioni in ordine alle modalità di acquisizione di beni e servizi, ha imposto, a carico delle Pubbliche Amministrazioni e della filiera delle imprese di ciascuna commessa pubblica, l'allineamento a nuove procedure ed il rispetto di nuovi obblighi. Per tali ragioni la Struttura SE ha ritenuto opportuno, anche a seguito della specifica richiesta formulata a mezzo mail da Dirigenti, dai Titolari di posizione organizzativa e dai Responsabili della gestione della spesa, proporre, a cura della Divisione formazione della Casa Editrice Maggioli Spa, una sessione di approfondimento delle predette innovazioni normative. Viene effettuato, dunque, a favore della Casa Editrice Maggioli Spa, un affidamento diretto ex articolo 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006.
- Con nota acquisita al protocollo dell'Avvocatura regionale, n. 7235 del 30.08.2012, la Casa Editrice Maggioli Spa ha rimesso uno specifico preventivo di spesa per la realizzazione di una giornata di approfondimento tecnico-giuridico per un costo complessivo di € 2.500,00 e per un numero di partecipanti pari a 100.
- Con DD. n. SE/151 del 14.09.2012 è stata impegnata la somma di € 2.500,00, in favore di Maggioli Formazione e Consulenza, per l'organizzazione di una giornata di approfondimento tecnico dal titolo "L'affidamento di forniture e servizi. Le procedure informali di affidamento".
- In data 27.09.2012 si è tenuto, presso l'Auditorium "Piervincenzo Gioia", la giornata formativa di cui sopra.
- In data 30.09.2012 la Casa Editrice Maggioli Spa ha emesso la fattura n. 502667 dell'importo di € 2.500,00 e successivamente, in data 13.12.2012, ha provveduto ad inviare la copia conforme del predetto documento fiscale, acquisito agli atti dell'Avvocatura regionale in data 14.12.2012 ai fini dell'istruttoria necessaria per la liquidazione.
- Con DD. n. SE/211 del 14.12.2012 si è disposto di autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad effettuare il pagamento di € 2.500,00 in favore della Casa Editrice Maggioli Spa.
- Con mandato n. 143 del 22.01.2013, emesso in cono residui 2012, è stato effettuato il pagamento di cui sopra.

Osservazioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	11414
Mandato:	817
Data mandato:	14.02.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1343
Causale spesa:	Fattura n. 45109420/2012 CIG 15588904B8 spesa per attività di approfondimento tecnico - giuridico
Beneficiario:	Casa Editrice IPSOA - Società Wolters Kluwer Italia Srl
Importo pagato:	7.500,00
Es. provenienza:	2011
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ In applicazione della LR. n. 51 del 09.12.2010, a partire dall'01.01.2011, il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo viene redatto in forma digitale e diffuso in forma telematica (BURAT) con l'invio della versione cartacea all'Ufficio "Biblioteca e documentazione" ed alle principali Istituzioni. ➤ In forza dei recenti interventi normativi, finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle forme cartacee, ed in adesione ai precetti comunitari in materia di comunicazione telematica, anche la G.U. della Repubblica italiana e quella della Comunità europea vengono edite in formato on-line, riservando l'attivazione degli abbonamenti cartacei alle strutture pubbliche che necessitano di assicurare un'attività documentale di carattere istituzionale. ➤ Per tali ragioni si è reso necessario prevedere ed implementare le specifiche attività di raccolta, collezione, rilegatura e conservazione del BURAT, della Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e di quella della Comunità europea. ➤ Con DD. n. SE/14 del 26.01.2011 si è proceduto all'impegno, sul capitolo in esame, della somma di € 80.000,00, finalizzato all'acquisto di abbonamenti, anche on-line e di riviste, monografie, testi e quotidiani. ➤ Allo scopo di assicurare attività di approfondimento tecnico-giuridico rispetto a peculiari e fondamentali funzioni assicurate dalle diverse strutture regionali si è reso necessario organizzare alcune giornate seminariali, avvalendosi di esperti che collaborano con la divisione formazione delle case editrici che intrattengono rapporti commerciali con l'Ufficio Biblioteca e documentazione. ➤ Con DD. n. SE/27 dell'08.02.2011 si è provveduto, pertanto, a ridurre l'impegno iniziale di spesa pari a € 80.000,00, assunto con la DD. n. SE/14 del 26.01.2011, fissandone il nuovo importo in € 50.000,00 e a disporre il conseguenziale disimpegno di € 30.000,00. Con la stessa si è provveduto, infine, ad impegnare la somma di € 15.000,00 per "assicurare il necessario servizio di informazione, documentazione ed approfondimento tecnico-giuridico delle Strutture regionali". ➤ Con nota acquisita al protocollo dell'Avvocatura regionale, n. 1048 del 03.02.2011, la Casa Editrice Maggioli Spa - Maggioli formazione e consulenza ha rimesso uno specifico preventivo di spesa per la realizzazione di n. 3 giornate di approfondimento tecnico-giuridico, da realizzarsi presso le sedi regionali, per un costo complessivo di € 7.500,00. ➤ Con nota acquisita al protocollo dell'Avvocatura regionale, n. 1121 del 08.02.2011, la Società Wolters Kluwer Italia Srl - IPSOA Scuola di formazione ha trasmesso la propria proposta in merito a n. 3 eventi (di cui 1 gratuito) finalizzati ad approfondire specifiche tematiche di interesse regionale da tenersi presso le sedi regionali, per un costo complessivo di € 7.500,00. ➤ Con DD. n. SE/27 dell'08.02.2011 è stata impegnata la somma complessiva di € 15.000,00 in favore della Casa Editrice Maggioli S.p.a. - Maggioli formazione e consulenza e della Società Wolters Kluwer Italia Srl - IPSOA Scuola di formazione, per assicurare il necessario servizio di informazione, documentazione ed approfondimento tecnico-giuridico delle strutture regionali. ➤ In data 17.12.2012 la Società Wolters Kluwer Italia Srl - IPSOA Scuola di formazione ha emesso la fattura n. 45109420 dell'importo di € 7.500,00, relativa all'organizzazione degli eventi di cui sopra, che hanno avuto luogo durante il periodo dal 09.06.2011 al 21.11.2012. Il documento è stato acquisito agli atti dell'Avvocatura regionale in data 17.01.2013 ai fini dell'istruttoria necessaria per la liquidazione. ➤ Con DD. n. SE/7 del 24.01.2013 si è disposto di autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad effettuare il pagamento di € 7.500,00 in favore della Società Wolters Kluwer Italia Srl - IPSOA Scuola di formazione. ➤ Con mandato n. 817 del 14.02.2013, emesso in cono residui 2011, è stato effettuato il pagamento di cui sopra.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	11414
Mandato:	2411
Data mandato:	04.04.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1343
Causale spesa:	Fattura n. 2012019151/20012 CIG ZAB06C78D8 funzionamento della biblioteca
Beneficiario:	Istituto della Enciclopedia Italiana
Importo pagato:	4.500,00
Es. provenienza:	2012
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ai fini della puntuale realizzazione degli obiettivi assegnati all'Ufficio "Biblioteca e documentazione" e, nello specifico, nell'assicurare la continuità delle procedure di acquisizione documentale, consultazione e divulgazione attualmente in essere, è stato creato un elenco di fornitori di beni e servizi (acquisto, implementazione e aggiornamento del patrimonio libraio) necessario per le attività sopra indicate. ➤ Con DD. n. SE/176 del 23.10.2012 è stata impegnata, relativamente all'anno 2012, la somma di € 12.681,00 in favore di fornitori diversi, per l'acquisto di abbonamento, anche on-line, di riviste, monografie, testi e quotidiani. ➤ L'Istituto della Enciclopedia italiana Spa ha emesso, in data 25.10.2012, la fattura n. 2012019151 dell'importo di € 4.500,00, relativa all'acquisto di opere e raccolte nella Biblioteca regionale. ➤ Con DD. n. SE/30 del 06.03.2013 si è disposto di autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad effettuare il pagamento di € 4.500,00 in favore dell'Istituto della Enciclopedia italiana Spa. ➤ Con mandato n. 2411 del 04.04.2013, emesso in conto residui 2012, è stato effettuato il pagamento di cui sopra.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	11414
Mandato:	5776
Data mandato:	16.07.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1343
Causale spesa:	Fattura n. V 20068459/2013 CIG ZE90A3495B funzionamento della biblioteca
Beneficiario:	Dott. A Giuffrè Editore Spa
Importo pagato:	6.050,00
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ai fini della puntuale realizzazione degli obiettivi assegnati all'Ufficio "Biblioteca e documentazione" e, nello specifico, nell'assicurare la continuità delle procedure di acquisizione documentale, consultazione e divulgazione attualmente in essere, è stato creato un elenco di fornitori di beni e servizi (acquisto, implementazione e aggiornamento del patrimonio libraio) necessario per le attività sopra indicate. ➤ Con DD. n. SE/10 del 01.02.2013 è stata impegnata, relativamente all'anno 2013, la somma di € 60.000,00 in favore di fornitori diversi, per l'acquisto di abbonamento, anche on-line, di riviste, monografie, testi e quotidiani. ➤ Con nota del 24.01.2013, acquisita agli atti dell'Avvocatura regionale con prot. n. 782 del 28.01.2013, la Dott. A. Giuffrè Editore Spa ha inviato il preventivo per il rinnovo degli abbonamenti relativi all'anno 2013. ➤ In data 30.04.2013 la Dott. A. Giuffrè Editore S.p.a. ha emesso la fattura n. V20068459 dell'importo complessivo di € 6.050,00, relativa rinnovo degli abbonamenti 2013. ➤ Con DD. n. SE/133 del 20.06.2013 si è disposto di autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad effettuare il pagamento di € 6.050,00 in favore di Dott. A. Giuffrè Editore Spa. ➤ Con mandato n. 5776 del 16.07.2013 è stato effettuato il pagamento di cui sopra.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Capitolo di spesa:	11414
Mandato:	9825
Data mandato:	26.11.2013
Codice SIOPE:	01.03.01.1357
Causale spesa:	CIG 5074157ECE pag. fatt. AC071448/2013
Beneficiario:	Il Sole 24 Ore S.p.a.
Importo pagato:	24.000,00
Es. provenienza:	2013
Notazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Con nota acquisita al protocollo dell'Avvocatura regionale, n. RA/94881 del 10.04.2013, la Società "Il Sole 24 Ore Spa" ha inviato la propria proposta di rinnovo dell'abbonamento alle banche dati della Società "Il Sole 24 Ore S.p.a." per l'anno 2013, per un importo complessivo pari a € 127.050,00 (€ 105.000,00 più IVA 21%). ➤ Con nota prot. n. RA/101122 del 16.04.2013 la Struttura Speciale di Supporto Informativo Regionale (SB) si è resa disponibile al rinnovo dell'abbonamento banche dati della Società "Il Sole 24 Ore Spa" per l'anno 2013 alle condizioni sopra specificate chiedendo all'Avvocatura regionale una quota compartecipativa della spesa per € 24.000,00. ➤ Con nota prot. n. 3140 del 18.04.2013 l'Avvocatura regionale ha autorizzato la Struttura SB ad effettuare, sul capitolo di spesa 11414, l'impegno di € 24.000,00, necessario al completamento dell'importo complessivo occorrente alla sottoscrizione dell'abbonamento. ➤ Con DD. n. SB07/18 del 03.05.2013 è stato autorizzato il rinnovo dell'abbonamento on-line della banche dati e riviste della Società "Il Sole 24 ore Spa", per il periodo dall'01.06.2013 al 31.05.2014, ed è stata impegnata la somma di complessiva di € 127.050,00 di cui € 24.000,00 sul capitolo di spesa in esame. ➤ In data 30.04.2013 la Società "Il Sole 24 ore Spa" ha emesso la fattura n. AC071448 dell'importo di € 127.050,00 per il rinnovo del canone di abbonamento alle banche dati on-line. ➤ Con DD. n. SB07/78 del 16.10.2013 è stata liquidata la somma di complessiva di € 127.050,00 di cui € 24.000,00 sul capitolo di spesa in esame. ➤ Con mandato n. 9825 del 26.11.2013 è stato effettuato il pagamento di € 24.000,00.
Osservazioni:	Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'ABRUZZO

PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2013

Volume III

Enti strumentali e società partecipate, Personale, Fondi comunitari



L'Aquila, 26 febbraio 2016



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

**PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE ABRUZZO
ANNO 2013**

Volume III

Enti strumentali e società partecipate, Personale, Fondi comunitari

L'Aquila, 26 febbraio 2016

Capitolo 1 “Enti strumentali, organismi partecipati e soggetti cui la regione Abruzzo contribuisce in via ordinaria”

MAGISTRATO ISTRUTTORE ED ESTENSORE: Referendario Angelo Maria QUAGLINI

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA:

- Ludovica PENTOLA (Funzioni di coordinamento)
- Fabio DE PAULIS
- Angela CARUSI

SUPPORTO INFORMATICO: Miriano ESPOSITO

Capitolo 2 “Spesa del personale”

MAGISTRATI ISTRUTTORI ED ESTENSORI:

- Consigliere Nicola DI GIANNANTONIO
- Primo Referendario Andrea LUBERTI

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA:

- Ludovica PENTOLA (Funzioni di coordinamento)
- Fabio DE PAULIS

Capitolo 3 “Fondi comunitari”

MAGISTRATO ISTRUTTORE ED ESTENSORE: Referendario Angelo Maria QUAGLINI

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA:

- Ludovica PENTOLA (Funzioni di coordinamento)
- Angela CARUSI
- Chiara COLASACCO

INDICE

1	ENTI STRUMENTALI, ORGANISMI PARTECIPATI E SOGGETTI CUI LA REGIONE ABRUZZO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA.....	1
1.1	Premessa	1
1.2	Gli organismi partecipati	1
1.2.1	<i>Quadro normativo</i>	1
1.2.2	<i>Attività istruttoria condotta dalla Sezione regionale di controllo</i>	7
1.2.3	<i>Tassonomia degli organismi partecipati della Regione</i>	8
1.2.4	<i>Modello di governance</i>	11
1.2.5	<i>Analisi finanziaria degli organismi partecipati</i>	14
1.2.5.1	Analisi dei risultati reddituali	15
1.2.5.2	Analisi della struttura patrimoniale	25
1.3	Enti strumentali e di derivazione regionale	28
1.4	Analisi reddituale.....	30
1.4.1	<i>Analisi della struttura patrimoniale</i>	35
1.5	I trasferimenti ad enti associativi.....	36
2	SPESA DEL PERSONALE.....	38
2.1	Il quadro normativo - Legislazione statale e regionale.....	38
2.2	La spesa complessiva per il personale – spese per contratti di lavoro dipendente e di lavoro autonomo – spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.....	40
3	FONDI COMUNITARI	47
3.1	Premessa	47
3.2	La politica di coesione socio-economica nella Programmazione 2007-2013.....	49
3.2.1	<i>Il quadro normativo di riferimento</i>	49
3.2.2	<i>L'obiettivo "Competitività regionale e occupazione": il POR FESR e il POR FSE della Regione Abruzzo, i finanziamenti previsti e lo stato di attuazione</i>	50
3.2.2.1	POR-FESR Abruzzo 2007-2013.....	51
3.2.2.2	POR FSE Abruzzo 2007-2013.....	55
3.2.3	<i>L'obiettivo "Cooperazione territoriale europea": IPA Adriatico della Regione Abruzzo, i finanziamenti previsti e lo stato di attuazione.</i>	58
3.2.4	<i>L'organizzazione dei sistemi di gestione e di controllo: normativa europea e attuazione nella Regione Abruzzo per il POR FESR, il POR FSE e IPA Adriatico</i>	64
3.2.4.1	I controlli di I e di II livello sul POR FESR.....	65
3.2.4.2	I controlli di I e di II livello sul POR FSE.....	66

3.2.4.3	I controlli di I e di II livello sul Programma IPA - ADRIATICO	68
3.3	La Politica Comune della Pesca e il Fondo Europeo per la Pesca.....	70
3.4	La Politica Agricola Comune	73
3.5	Incidenza dei fondi comunitari sul rendiconto 2013.....	75

I ENTI STRUMENTALI, ORGANISMI PARTECIPATI E SOGGETTI CUI LA REGIONE ABRUZZO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

1.1 Premessa

Nell'ambito della propria gestione la Regione Abruzzo ricorre ad un numero rilevante di soggetti esterni al perimetro della struttura amministrativa regionale, aventi natura giuridica sia pubblica (enti pubblici e agenzie) sia privata (società, consorzi, cooperative, associazioni e fondazioni). I rapporti giuridici che legano tali soggetti alla Regione rilevano anche sotto il profilo finanziario in quanto, sebbene a vario titolo (contribuzione, finanziamento, partecipazione, distribuzione di utili), determinano flussi in entrata e in uscita e incidono sulle grandezze del rendiconto regionale. Dalla ricognizione effettuata con riferimento all'esercizio 2013, i soggetti rientranti nel perimetro allargato della finanza regionale ammontano a 34, appartenenti alle seguenti categorie, in base alla natura giuridica:

- ✓ Società di capitali;
- ✓ Società cooperative;
- ✓ Consorzi;
- ✓ Enti strumentali i cui bilanci sono allegati al rendiconto regionale;
- ✓ Altri enti privati cui la Regione contribuisce finanziariamente.

Nella presente Sezione del referto, vengono passati in rassegna gli aspetti principali della gestione di tali soggetti esterni all'apparato amministrativo regionale (modello di *governance*, analisi finanziaria e reddituale), prima con riferimento alla categoria degli organismi partecipati, poi in relazione agli enti strumentali e, infine, con riguardo ad ulteriori soggetti beneficiari di contributi finanziari regionali.

1.2 Gli organismi partecipati

1.2.1 Quadro normativo

L'analisi degli organismi partecipati dalla Regione Abruzzo richiede, in via preliminare, un ricostruzione del quadro normativo di riferimento e della sua evoluzione nel tempo. Al riguardo,

vengono di seguito sinteticamente riportate alcune delle principali disposizioni riguardanti gli organismi partecipati da amministrazioni pubbliche e la gestione dei servizi pubblici locali.

Disposizioni a tutela della concorrenza e sui servizi pubblici locali

Con l'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. "*decreto Bersani*"), sono stati introdotti i seguenti principi:

- ✓ distinzione tra "*servizi strumentali*" all'attività dell'amministrazione regionale e locale e servizi erogati ai cittadini (servizi pubblici locali);
- ✓ esclusività dell'oggetto sociale delle partecipate che sono tenute a svolgere i servizi strumentali unicamente per gli enti "*costituenti o partecipanti o affidanti*", con il divieto di partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale. Peraltro, la norma esclude esplicitamente le società regionali finanziarie dall'applicazione di tale disciplina restrittiva.

I successivi commi 3 e 4, del medesimo articolo 13 dispongono la cessazione delle attività non consentite e la perdita di efficacia dei contratti relativi ad attività non cedute o scorporate, con irrogazione della sanzione della nullità per i contratti conclusi in violazione della disciplina introdotta. A ciò si aggiunge che l'articolo 1, comma 721, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), ha disposto, a carico delle Regioni, ai fini del contenimento della spesa pubblica, la "*soppressione degli enti inutili*", la "*fusione delle società partecipate*" e il "*ridimensionamento delle strutture organizzative*".

Con l'espressa finalità di tutela della concorrenza e del mercato, l'articolo 3, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È, in ogni caso, sempre ammessa la costituzione e l'assunzione di partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza secondo le modalità indicate dalla norma (comma 27)¹.

¹ L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27, delibera che deve essere trasmessa alla competente sezione della Corte dei conti (comma 28). Le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27 devono essere cedute a terzi entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica (comma 29). Detto termine è stato successivamente più volte prorogato ed è ora fissato al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b), D.L. 6 marzo 2014, n. 16. Decorsa tale data, le partecipazioni vietate e non alienate cessano ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

Nel caso in cui, ricorrendo i presupposti del comma 27, le amministrazioni costituiscano società o enti, comunque denominati, o assumano partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adottano, sentite le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale, provvedimenti di trasferimento

Ulteriori verifiche in tema di mantenimento di società strumentali erano state imposte anche alle regioni a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012)². La norma è stata ritenuta prima inapplicabile alle Regioni dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 229 del 2013, e poi definitivamente abrogata dal legislatore per mezzo dell'articolo 1, comma 562, lett. a), della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Tale ultima legge, con le disposizioni dei commi dal 550 al 562, ha sostituito un sistema di norme precedenti caratterizzate da obblighi automatici di dismissione di alcune tipologie di società partecipate con regole generali di responsabilizzazione sia dei soci pubblici, chiamati ad accantonare in bilancio somme pari ai risultati negativi registrati dalle società e non immediatamente ripianati, sia degli amministratori di società in *house*, per mezzo di riduzioni automatiche dei compensi, in presenza di risultati economici negativi per tre esercizi. Nel nuovo quadro la sanzione della liquidazione rappresenta l'*extrema ratio* per le sole le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, diverse da quelle che svolgono servizi pubblici locali, che presentano un risultato negativo in quattro degli ultimi cinque esercizi.

Con particolare riferimento ai servizi pubblici locali, l'articolo 3 della legge regionale dell'Abruzzo n. 4/2009 individua le formule organizzative generali mediante le quali possono essere erogati i servizi pubblici che non siano gestiti, in base al criterio di efficienza, direttamente dalla Regione o affidati a terzi³.

La normativa regionale è integrata dal quadro regolamentare nazionale. In particolare, l'articolo 3-bis del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 148/2011) stabilisce, a tutela della concorrenza e dell'ambiente, che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali (S.P.L.) a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini

delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante i soggetti di cui al presente comma e provvedono alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica (comma 30).

² Tale normativa, con l'evidente intento di ridurre il numero, prevedeva che entro il 31 dicembre 2013 dovessero essere sciolte le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni che avessero conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90% del totale. Alternativamente era necessario procedere all'alienazione, entro il 30 giugno 2013 e con procedure di evidenza pubblica, dell'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni, non rinnovabili, a decorrere dal 1° gennaio 2014 (comma 1).

³ Più in dettaglio, i moduli gestionali si differenziano in relazione alla tipologia di servizio pubblico secondo le seguenti indicazioni:

1. agenzia regionale, quando l'oggetto consiste nello svolgimento di attività specifiche di interesse pubblico;
2. azienda regionale, anche consortile, quando l'oggetto consiste nella produzione e gestione di beni e servizi rivolti al consumo collettivo e destinati al soddisfacimento di finalità pubbliche. Le aziende hanno natura di ente pubblico economico;
3. istituto regionale, quando le funzioni e le attività attribuite sono caratterizzate prevalentemente da contenuti di alta specializzazione tecnico-scientifica ed orientate alla ricerca ed alla sperimentazione;
4. costituzione e partecipazione a società, per lo svolgimento dei servizi pubblici aventi rilevanza economica.

territoriali ottimali e omogenei (normalmente non inferiori al territorio provinciale) tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012. Ferma restando l'organizzazione di S.P.L. di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già attuata in applicazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, di disposizioni regionali coerenti con le indicazioni fornite dallo stesso articolo 3-bis, decorso inutilmente il termine indicato, il Consiglio dei Ministri, a tutela dell'unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge n. 131/2003 (comma 1).

Al fine di dare attuazione al citato articolo 3-bis, la Regione ha individuato gli ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica nel settore dei trasporti (cfr. deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 30 luglio 2012 non ancora attuata) e del servizio idrico (cfr. L.R. n. 9/2011). Manca, invece, la norma istitutiva degli ambiti territoriali ottimali relativamente alla gestione dei rifiuti.

Molto controverse sono state le disposizioni in tema di affidamento della gestione dei servizi pubblici; a seguito del referendum abrogativo del 2011, del successivo intervento del legislatore e di quello abrogativo della Corte costituzionale con la sentenza n. 199 del 2012, la materia è ora disciplinata dall'articolo 34, comma 20, del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 221/2012) stabilendo che *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*. Gli enti devono procedere alla regolarizzazione degli affidamenti in essere pubblicando la predetta relazione (entro il 31 dicembre 2013) e prevedendo un termine di scadenza degli affidamenti (ove non sussistente) a pena di cessazione degli stessi alla data sopra detta (art. 34, comma 21)⁴.

⁴ L'articolo 13 del D.L. n. 150/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2014, al fine di assicurare la continuità del servizio, ha posticipato di un anno tale scadenza qualora l'ente abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20. Lo stesso articolo 13 ha inoltre attribuito poteri sostitutivi al prefetto, nei casi di mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ovvero di mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014.

Disposizioni di contabilità pubblica, di contenimento della spesa e di trasparenza

L'articolo 18 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito dalla legge n. 133/2008), come successivamente modificato, fissa i criteri per il reclutamento del personale nelle società a partecipazione pubblica⁵.

Sempre in tema di contenimento della spesa, l'articolo 6, comma 11, del D.L. n. 78/2010 dispone che le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dal medesimo articolo.

Con riferimento alle possibilità di ripiano delle perdite degli organismi partecipati, il divieto dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento, è stato rimarcato dall'articolo 3, comma 19, legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004). Successivamente, l'articolo 6, comma 19, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, richiamandosi ai "*principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza*" e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale), ha stabilito il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché di rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Con l'articolo 6, comma 20, il legislatore nazionale ha precisato che le citate disposizioni "*non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica*".

⁵ In particolare i primi due commi dell'articolo si occupano delle procedure di selezione del personale, graduandole in relazione alle dimensioni della partecipazione pubblica e all'attività della società. Più precisamente, le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (comma 1).

Le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo devono, comunque, adottare criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi; tuttavia, ciò deve avvenire senza il richiamo diretto alla disciplina del D.Lgs. n. 165 del 2001, ma con il mero rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (comma 2). In merito ai costi per il personale il successivo comma 2-bis del medesimo articolo 18 dispone che le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuna società, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

Con il D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 sono stati individuati i termini e le modalità di attuazione della disciplina concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni (con esclusione delle società con azioni quotate) stabilendo che le stesse debbano prevedere nei propri statuti che, a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del regolamento, la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, ove a composizione collegiale, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo (art. 2).

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, riguardante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* - come modificato dall'articolo 24-bis, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 - ha stabilito, all'articolo 11, che le medesime disposizioni si applicano anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Diversamente alle società partecipate in via non maggioritaria dalla PA si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (che ha dettato norme riguardanti la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione). L'applicazione di tale disciplina alle predette società, oltre che alle amministrazioni pubbliche, agli enti pubblici nazionali era già stata stabilita dal comma 34 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012.

Il successivo articolo 22 del D.Lgs n. 33/2013, poi, dispone che le amministrazioni pubblichino e aggiornino annualmente, con l'indicazione delle ulteriori informazioni ivi previste: l'elenco degli enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori; l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria; l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione; rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e i predetti enti.

In tema invece di razionalizzazione del sistema delle società partecipate occorre richiamare il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – che,

all'articolo 23, prevede il coinvolgimento del commissario straordinario per la *spending review* ai fini della predisposizione di un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali attraverso liquidazioni, trasformazioni, cessioni di rami d'azienda e razionalizzazioni dell'attività delle società medesime. Inoltre, in sede di conversione del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, con legge 2 maggio 2014, n. 68, sono stati introdotti due commi alla legge di stabilità 2014 che prevedono degli incentivi fiscali in favore delle società per le quali viene disposto lo scioglimento o l'alienazione delle quote di partecipazione (comma 568-*bis*) e disposizioni di tutela del personale in esubero delle società partecipate razionalizzate (comma 568-*ter*).

In linea con il progetto di razionalizzazione la legge di stabilità per il 2015 n. 190/2014, all'articolo 1, commi 611 e ss., ha previsto un particolareggiato iter procedimentale teso a realizzare una riduzione, entro il 31 dicembre 2015, delle società e delle partecipazioni societarie da parte, tra gli altri enti, anche delle Regioni. Detto iter consiste nella redazione e approvazione di un piano operativo di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata, entro il 31 marzo 2015. Con lo stesso iter, entro il 31 marzo 2016, è prevista l'approvazione, trasmissione e pubblicazione di una relazione concernente i risultati conseguiti.

La Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta regionale n. 255 del 31 marzo 2015, ha dato avvio al processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ed ha approvato il Piano di razionalizzazione, comprensivo del Piano operativo, nel rispetto della tempistica imposta dalla citata legge di stabilità per il 2015. Tale documentazione – atteso il diverso ambito temporale di riferimento – non costituisce oggetto del presente referto relativo all'esercizio finanziario 2013.

1.2.2 Attività istruttoria condotta dalla Sezione regionale di controllo

Attesa la rilevanza che il fenomeno degli organismi partecipati riveste nella finanza pubblica, sul livello della spesa e sul raggiungimento degli obiettivi di risanamento, questa Sezione, nell'ambito delle attività propedeutiche alla parifica, ha avviato una specifica indagine avente ad oggetto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria degli organismi partecipati dalla Regione Abruzzo.

Al riguardo, con note del 9 ottobre 2014 sono state richieste le informazioni contabili ritenute rilevanti ai soli organismi partecipati in misura superiore al 10%; la ratio di tale impostazione risiede nella circostanza che quote superiori alla predetta soglia percentuale determinano la possibilità per la Regione di esercitare concretamente un'influenza sulla gestione degli organismi ed espongono conseguentemente la prima ai risultati economico-finanziari dei secondi.

Diversamente, rapporti di partecipazione inferiori al 10% sono assimilabili a meri investimenti finanziari non in grado di coinvolgere la Regione nella gestione degli organismi.

Sebbene le richieste istruttorie siano state veicolate ai destinatari attraverso la Regione stessa, per le opportune attività di coordinamento, non tutti gli enti hanno fornito risposta; più precisamente, dei 29 soggetti oggetto di analisi, 15 hanno trasmesso i dati nei termini indicati, 9 in ritardo, mentre 5 hanno omesso di dare riscontro.

La difficoltà di reperire le informazioni finanziarie e, in alcuni casi, anche i riferimenti generici cui indirizzare le richieste sono indicatori delle difficoltà che la Regione incontra nella gestione dei rapporti con la platea dei soggetti da essa derivanti, proprio a causa della mancanza di una specifica struttura di raccordo (cfr. considerazioni svolte in materia di *governance*).

1.2.3 Tassonomia degli organismi partecipati della Regione

Sulla base delle informazioni desunte dal sito internet, la Regione Abruzzo detiene, nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, partecipazioni in 28 organismi, aventi forme giuridiche diversificate:

- ✓ 12 società per azioni;
- ✓ 3 società a responsabilità limitata;
- ✓ 7 società consortili;
- ✓ 5 consorzi e una fondazione.

Nella tabella 1 è riportato l'elenco dei soggetti partecipati, la relativa forma giuridica e le percentuali di partecipazione possedute dalla Regione Abruzzo.

Tab. n. 1

DESCRIZIONE OP	FORMA GIURIDICA	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE
CONSORZIO DI RICERCA DEL GRAN SASSO	Consorzio	14,3%
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	Consorzio	24,4%
CONSORZIO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI MONTANI E MARGINALI - CODEMM	Consorzio	25,0%
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	Consorzio	33,3%
LANCIANO FIERA POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Consorzio	37,0%
FONDAZIONE MARIO NEGRI SUD	Fondazione	10,0%
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO A R. L.	Società consortile a responsabilità limitata	1,1%
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGIA, QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	Società consortile a responsabilità limitata	4,4%
AMBIENTE E SVILUPPO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	10,0%
CENTRO CERAMICO CASTELLANO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile a responsabilità limitata	30,6%
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO (UNISULMONA)	Società consortile a responsabilità limitata	61,2%
CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Società consortile a responsabilità limitata	77,4%
ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Società consortile per azioni	60,0%
GRAN SASSO TERAMANO SPA	Società per azioni	3,0%
CISI ABRUZZO S.P.A. CENTRO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIALITÀ IN ABRUZZO	Società per azioni	3,8%
EUROSVILUPPO SPA (EX EUROBIC ABRUZZO - MOLISE SPA)	Società per azioni	5,4%
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA " <i>Torre del Cerrano</i> "	Società per azioni	15,0%
MAJELLA S.P.A.	Società per azioni	30,0%
SAGA - SOCIETA' ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO S.P.A.	Società per azioni	42,5%
FI.R.A. S.P.A. (FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE)	Società per azioni	51,0%
SOCIETA' DI INGEGNERIA REGIONALE S.P.A. (in liquidazione)	Società per azioni	51,0%
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI S.P.A.	Società per azioni	95,4%
ABRUZZO SVILUPPO, SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA ABRUZZO SVILUPPO S.P.A.	Società per azioni	100,0%
FERROVIA ADRIATICO SANGRITANA S.P.A. (F.A.S. S.P.A.)	Società per azioni	100,0%
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI S.P.A.	Società per azioni	100,0%
CIRCOLO NAUTICO CARLO VALLONCHINI S.R.L.	Società a responsabilità limitata	10,7%
CO.T.IR. S.R.L. - CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	Società a responsabilità limitata	61,9%
CONSORZIO PER LA RICERCA VITICOLA ED ENOLOGICA IN ABRUZZO SRL	Società a responsabilità limitata	63,8%

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Quattro soggetti si trovano, oramai da un periodo di tempo che si protrae da più di un esercizio, in fase di liquidazione; al riguardo la Sezione ribadisce, come già sottolineato nel referto di accompagnamento al giudizio di parifica per il 2012, che il prolungarsi delle procedure di liquidazione costituisce una grave criticità nella gestione degli organismi partecipati, che

continuano a generare costi senza produrre alcuna utilità. In relazione all'attività svolta, in sede di istruttoria solamente 4 società hanno dichiarato di operare nel settore dei servizi pubblici locali e, in particolare, nell'ambito del trasporto; le medesime risultano altresì svolgere la propria attività, in prevalenza, mediante affidamenti in-house. Tutte le altre operano in campi non immediatamente riconducibili, quindi, alle funzioni proprie della Regione Abruzzo.

Nella seguente tabella sono riepilogate le società per tipologia di attività, con specifica indicazione nei casi di affidamenti diretti.

Tab. n. 2

	DESCRIZIONE OP	SERVIZI PREVALENTI OP
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	SAGA - SOCIETA' ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO S.P.A.	Trasporto
	GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI S.P.A.	Trasporto
	FERROVIA ADRIATICO SANGRITANA S.P.A. (F.A.S. S.P.A.)	Trasporto
	AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI S.P.A.	Trasporto
ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI E NON STRUMENTALI	CO.T.IR. S.R.L. - CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
	CIRCOLO NAUTICO CARLO VALLONCHINI S.R.L.	Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento
	CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento
	CONSORZIO PER LA RICERCA VITICOLA ED ENOLOGICA IN ABRUZZO SRL	Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento
	MAJELLA - S.P.A.	Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento
	FI.R.A. S.P.A. (FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE)	Attività Finanziarie e Assicurative
	EUROSVILUPPO SPA (EX EUROBIC ABRUZZO - MOLISE SPA)	Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche
	SOCIETA' DI INGEGNERIA REGIONALE S.P.A. (in liquidazione)	Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche
	ABRUZZO ENGINEERING SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche
	GRAN SASSO TERAMANO SPA	Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche
	CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche
	CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Commercio All'ingrosso e al Dettaglio
	CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO (UNISULMONA)	Istruzione
	ABRUZZO SVILUPPO, SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA ABRUZZO SVILUPPO SPA	Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese
	ENTE PORTO DI GIULIANOVA	Altre attività di servizi
	CISI ABRUZZO S.P.A. CENTRO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELLA IMPRENDITORIALITÀ IN ABRUZZO	Altre attività di servizi
	AMBIENTE E SVILUPPO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (in liquidazione)	Altre attività di servizi
	CONSORZIO DI RICERCA DEL GRAN SASSO	Altre attività di servizi
	CONSORZIO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI MONTANI E MARGINALI- CODEMM	Altre attività di servizi
	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO A R. L.	Altre attività di servizi
	CENTRO CERAMICO CASTELLANO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Altre attività di servizi
	CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "Torre del Cerrano"	Altre attività di servizi
LANCIANO FIERA POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Altre attività di servizi	
FONDAZIONE MARIO NEGRI SUD	Altre attività di servizi	

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Con riferimento ai rapporti tra ente partecipato e Regione Abruzzo, solamente 7 soggetti hanno dichiarato di essere assoggettati all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima. Ne deriva un quadro in cui l'utilizzo di organismi partecipati sembra riconducibile più ad attività di investimento che all'esercizio di funzioni istituzionali della Regione; infatti, la maggioranza degli organismi partecipati non esercitano attività direttamente riconducibili alle funzioni regionali (ossia legate ai servizi pubblici locali o strumentali alle funzioni regionali stesse) e operano in modo autonomo, senza che la Regione, pur in presenza di rilevanti quote di partecipazione, ne indirizzi l'attività al perseguimento delle finalità di carattere pubblicistico.

1.2.4 Modello di governance

Il modello di *governance* degli organismi partecipati dalla Regione ha subito recentemente rilevanti modifiche per effetto del processo di ristrutturazione dell'organizzazione regionale avviato con legge regionale n. 35 del 2014. Prima di tale revisione, il modello di *governance* prevedeva il coinvolgimento sia delle strutture della Giunta regionale (Direzioni e Strutture Speciali di Supporto) sia del Consiglio regionale, spesso con ruoli e funzioni dai confini non delineati in modo chiaro. Più precisamente, sebbene non esplicitamente definito in un quadro normativo organico di riferimento, ciascuna Direzione regionale era chiamata a svolgere compiti di vigilanza nei confronti degli enti e degli organismi operanti nei settori di propria competenza, nell'ambito della più ampia funzione di indirizzo, programmazione, organizzazione e ripartizione delle risorse finanziarie. Inoltre, sebbene gli enti strumentali e gli organismi dipendenti dalla Regione siano muniti di un'autonoma personalità giuridica e di proprie strutture di controllo interno, la presenza di un rapporto di strumentalità rispetto alle funzioni e ai compiti della Regione, fa sì che gli stessi siano sottoposti al controllo di regolarità amministrativo-contabile di II livello, esercitato dalla Struttura Speciale di supporto "*Controllo Ispettivo Contabile*" della Regione.

A questo assetto organizzativo si andava ad aggiungere il controllo che l'articolo 7 della citata legge regionale n. 4/2009 attribuisce al Consiglio regionale; quest'ultimo, infatti, esercita la funzione di controllo "*sugli enti dipendenti dalla Regione, le aziende, le agenzie, gli istituti e le società controllate e partecipate dalla Regione per valutare gli effetti delle politiche e per verificare il raggiungimento dei risultati previsti*". La norma dà attuazione all'articolo 26 dello Statuto della Regione Abruzzo il quale attribuisce al Consiglio il compito di definire "*gli strumenti per esercitare la funzione di controllo*", al fine di "*valutare gli effetti delle politiche e per verificare il raggiungimento dei risultati previsti*".

Nell'ottica di agevolare l'esercizio della funzione di controllo sui soggetti dipendenti dalla Regione, il citato articolo 7 prevede i seguenti flussi informativi in favore delle Commissioni consiliari competenti per materia:

- a) l'elenco delle deliberazioni adottate dagli organi di vertice, specificando l'oggetto di ciascun atto (con cadenza bimestrale);
- b) la relazione sull'attività svolta, nonché sulle linee generali dell'attività prevista per il semestre successivo (da trasmettere ogni sei mesi);
- c) ogni altra documentazione che ciascuna Commissione ritenga necessaria allo svolgimento delle attività di controllo.

Il successivo comma 5 del medesimo articolo 7 dispone che ciascuna Commissione presenti al Consiglio regionale, entro il quindici ottobre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta dagli enti controllati ed una relazione sull'attività di controllo svolta ogni qualvolta lo ritenga necessario.

Tale forma di controllo è tuttavia interpretata, dalle stesse strutture tecniche del Consiglio regionale, come attività di carattere politico, rimessa alla discrezionalità delle singole Commissioni e attivabile su impulso dei singoli componenti; la funzione di supervisione affidata al Consiglio si configura quindi come un'attività meramente eventuale e non appare idonea a garantire i fondamentali compiti di indirizzo, direzione e controllo che la Regione è tenuta a svolgere, in modo unitario e continuato, nei confronti di tutti gli enti strumentali e gli organismi partecipati.

Alla luce del predetto assetto organizzativo, come già rilevato da questa Sezione di controllo nella relazione di accompagnamento al giudizio di parifica sul rendiconto 2012, emergeva una pluralità di soggetti interessati da compiti di controllo sugli enti strumentali e sugli altri organismi dipendenti, senza una chiara ripartizione di ruoli e finalità tra gli stessi. La sovrapposizione di responsabilità tra strutture della Giunta e Consiglio regionale minava l'efficacia dei controlli effettivamente esercitati sui singoli enti o organismi. Inoltre la Sezione osservava che il sistema di *governance* scelto, fondato su una ripartizione per competenze, se, da un lato, favoriva la specializzazione per materia, dall'altro, rendeva necessaria la previsione di momenti di confronto e condivisione in cui ciascuna Direzione potesse rappresentare la situazione degli enti operanti nel settore di appartenenza e la propria politica di vigilanza, al fine di maturare una visione complessiva gli enti legati alla Regione.

La necessità di garantire un momento di sintesi nella gestione dei rapporti con tutti i soggetti di derivazione regionale trova conferma nelle *best practices* stilate a livello internazionale dall'OCSE,

in materia di *governance* delle società a partecipazione pubblica, estensibili, nei principi fondamentali, anche agli enti non aventi struttura giuridica societaria.

Secondo le linee guida dell'OCSE, infatti, pur nel rispetto dell'autonomia gestionale propria dei singoli soggetti, l'azionista pubblico è tenuto ad agire in modo informato e attivo, assicurando che l'attività di direzione, coordinamento e controllo sia esercitata in modo efficace, professionale e trasparente, attraverso la fissazione di obiettivi strategici chiari e stabili. A tal fine, il documento dell'OCSE sottolinea l'opportunità di centralizzare la funzione di direzione, coordinamento e controllo dei soggetti partecipati in un'unica struttura, la cui specifica configurazione è rimessa all'autonomia organizzativa della singola amministrazione. Tale struttura dovrebbe essere responsabile dell'esercizio dei diritti e dei compiti tipici dell'azionista (o di quelli ad essi assimilabili nei casi di enti strumentali non aventi natura societaria), quali:

- ✓ partecipare alle assemblee ed esercitare il diritto di voto;
- ✓ definire un processo strutturato e trasparente di nomina dei vertici degli enti strumentali e degli organismi partecipati;
- ✓ implementare un sistema di reporting idoneo a garantire il monitoraggio costante e la valutazione delle performance dell'ente partecipato;
- ✓ mantenere un'interlocuzione costante con gli organi di controllo interno ed esterno, nonché con la Corte dei conti;
- ✓ assicurare che i modelli di remunerazione dei vertici aziendali siano tesi a valorizzare il perseguimento di interessi di lungo periodo dell'ente partecipato.

La Sezione sottolinea l'opportunità che la Regione, senza oneri finanziari aggiuntivi, adotti i necessari provvedimenti organizzativi per l'individuazione di una struttura di raccordo con l'universo degli organismi partecipati, deputata all'esercizio delle funzioni precedentemente elencate, in linea con le *best practices* internazionali. Le conseguenze negative della mancanza di una tale struttura si sono manifestate anche nel corso dell'indagine istruttoria condotta da questa Sezione, rendendo particolarmente complessa, in assenza di un unico punto di riferimento regionale, la raccolta sia dei dati degli enti partecipati, sia delle informazioni finanziarie del rendiconto legate ai rapporti tra Regione ed enti stessi.

Al riguardo, appare necessario richiamare le modifiche organizzative introdotte con la citata legge regionale n. 35 del 2014; tra queste, rileva l'istituzione della figura del Direttore Generale con funzioni di coordinamento dei dipartimenti, assicurando la *governance*, sotto il profilo dell'analisi dei bilanci, degli enti strumentali e delle società partecipate dalla Regione (cfr. deliberazione Giunta regionale n. 337 del 2015). Inoltre, con successiva deliberazione di Giunta regionale

n. 38/2015 è stata istituita presso il Dipartimento della Presidenza e rapporti con l'Europa, una struttura complessa denominata *“Servizio controllo di gestione della Giunta Regionale. Analisi e coerenza economica e finanziaria della gestione di enti e società partecipate dalla Regione”* articolato in 3 uffici con le seguenti denominazioni: *“analisi dell’efficienza e dell’efficacia degli obiettivi gestionali dell’amministrazione regionale”*; *“analisi bilanci enti e società, partecipati dalla Regione. Monitoraggio economico-patrimoniale e finanziario della Regione”*; *“monitoraggio dei flussi finanziari del settore pubblico regionale allargato”*.

Fermo restando che le scelte organizzative rimangono nella discrezionalità regionale e prescindendo da valutazioni di economicità in merito alla moltiplicazione di strutture amministrative per l’esercizio di funzioni apparentemente simili, questa Sezione riconosce che il nuovo assetto di *governance* si muove nella direzione di perseguire una visione unitaria ed organica del fenomeno degli organismi partecipati, in linea con i rilievi formulati in occasione della parifica per il 2012 e con le *best practices* elaborate dall’OCSE. Il concreto funzionamento e gli effetti del nuovo assetto organizzativo saranno oggetto di valutazione nell’ambito dei referti di questa Sezione di accompagnamento ai futuri giudizi di parifica.

1.2.5 Analisi finanziaria degli organismi partecipati

L’attività istruttoria condotta dalla Sezione è stata indirizzata a raccogliere i dati economici, patrimoniali e finanziari degli organismi partecipati per gli esercizi 2012 e 2013; ciò al fine di approfondire l’analisi dei risultati gestionali degli stessi e di valutarne il potenziale impatto sulla Regione Abruzzo, anche in considerazione di una futura ottica di consolidamento dei conti, per effetto dell’armonizzazione contabile.

Sul punto, si precisa che l’analisi delle dinamiche gestionali degli organismi partecipati copre sia gli aspetti reddituali, legati ai risultati di conto economico e alle relative determinanti principali, sia quelli patrimoniali, consistenti nella verifica degli equilibri quali-quantitativi tra attivi e passivi, in un’ottica di valutazione delle potenziali tensioni di bilancio in grado di generare rischi attuali e futuri per la Regione.

1.2.5.1 Analisi dei risultati reddituali

I dati di conto economico relativi al 2013, dettagliatamente esposti nella seguente tabella, mostrano risultati d'esercizio estremamente negativi, sia se considerati in valore assoluto sia se comparati con quelli registrati nel 2012.

Tab. n. 3

NOME SOCIETA'	RISULTATO D'ESERCIZIO 2013	RISULTATO D'ESERCIZIO 2012	RISULTATO OPERATIVO 2013	RISULTATO OPERATIVO 2012	ROE 2013	ROE 2012
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	-12.618.313,00	-5.368.482,00	-3.060.541,00	-3.865.695,00	-97%	-27%
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	-5.450.807,00	1.884,00	-5.057.831,00	78.925,00	-226%	-5%
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI	9.660,00	12.864,00	14.282,00	-17.876,00	-5%	-4%
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	98.388,03	-635.530,80	-732.859,58	-955.082,40	-16%	-12%
SOCIETÀ DI INGEGNERIA REGIONALE (in liquidazione)	18.712,83	54.598,97	-3.223,34	63.624,37	-2%	19%
GRAN SASSO TERAMANO	24.523,00	-769.045,00	-290.736,00	-106.958,00	-88%	-126%
FERROVIA ADRIATICO-SANGRITANA	192.493,00	-324.270,00	496.036,00	-1.247.130,00	0%	-7%
MAJELLA	-5.886,00	-3.202,00	-6.446,00	-4.736,00	-1%	-1%
ABRUZZO SVILUPPO	2.516,00	-733.385,00	-36.377,00	-104.356,00	-7%	-49%
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	-25.745,75	-7.159,28	-29.169,56	-7.353,43	-13%	-3%
CIRCOLO NAUTICO VALLONCHINI	2.268,00	6.918,00	2.435,00	7.100,00	0%	1%
CENTRO CERAMICO CASTELLANO	-0,00	0,00	1.150,88	-1.225,00	0%	-2%
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	-1.032.337,00	-102.423,00	-806.262,00	237.166,00	-8%	-1%
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO	735,00	10.120,00	524,00	36.747,00	0%	6%
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	-350.979,00	23.272,00	-329.107,00	34.839,00	-602%	78%
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, QUALITÀ E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	836,00	470,00	45,00	1.002,00	1%	1%
AMBIENTE E SVILUPPO (in liquidazione)	-3.230,00	-13.185,00	0,00	0,00	-75%	-83%
ABRUZZO ENGINEERING (in liquidazione)	200.527,00	-1.074.049,00	-463.633,00	-1.019.392,00	-3%	-5%
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	2.954,00	10.282,00	10.692,00	23.804,00	-2%	1%
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEM	-3.223,00	3.223,00	-2.178,00	16.895,00	-18%	0%
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	6.491,00	7.400,00	38.232,00	27.412,00	60%	-9%
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	-182.138,00	-4.151,00	-152.307,00	-139.726,00	-494%	-87%
TOTALE E MEDIA DEI VALORI ROE	-19.112.554,89	-8.903.850,11	-10.407.273,60	-6.942.015,46	-75%	-15%

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Più precisamente, in termini aggregati, gli organismi partecipati dalla Regione Abruzzo mostrano una perdita complessiva di € 19,1 mln., in netto peggioramento (+114%) rispetto a quella

conseguita nel 2012 ammontante a € 8,9 mln. Tale dato negativo deriva da perdite aggregate per € 19,7, solo minimamente compensate da utili complessivi per € 0,6 mln.; anche avendo riguardo ai risultati individuali, in 9 casi sui 22 oggetto di analisi il 2013 si è chiuso con un risultato negativo, particolarmente accentuato nei casi di ARPA S.p.A. (€ -12,6 mln.), di SAGA S.p.A. (€ -5,4 mln.) e il Centro agro alimentare "la Valle della Pescara" (€ - 1 mln.).

Analizzando in maggiore dettaglio i risultati negativi, si rileva che gli stessi trovano conferma anche se si sposta l'attenzione sul dato del Risultato Operativo, il quale esprime gli esiti della sola attività caratteristica dell'impresa, depurati quindi dalle componenti gestionali di natura finanziaria e straordinaria; in sostanza, il Risultato operativo costituisce un indicatore più specifico della capacità dell'attività core dell'organismo partecipato di produrre ricavi in grado di coprire i costi. Al riguardo, il risultato operativo aggregato si attesta sul valore negativo di € -10,4 mln. nel 2013, in drastico peggioramento rispetto al 2012 (€ -6,9 mln.).

Inoltre, appare necessario sottolineare che nei casi riepilogati nella successiva tabella una quota consistente di ricavi deriva da rapporti con la Regione Abruzzo, riducendo il grado di autonomia finanziaria degli organismi partecipati.

Tab. n. 4

DENOMINAZIONE	RICAVI DERIVANTI A QUALSIASI TITOLO DALLA REGIONE ABRUZZO	
	2013	2012
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	54.291.624,00	55.382.892,00
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	357.716,00	6.047.572,00
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	2.834.076,87	2.275.478,49
FERROVIA ADRIATICO-SANGRITANA	6.724.856,00	6.239.254,00
ABRUZZO SVILUPPO	1.121.827,00	1.090.684,00
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	40.000,00	-
CENTRO CERAMICO CASTELLANO	19.756,38	13.568,00
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	105.072,00	99.310,00
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO	50.000,00	50.000,00
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	51.700,00	51.700,00
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEMM	15.493,71	15.493,71
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	20.000,00	150.000,00

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Al fine di rapportare i risultati d'esercizio ai mezzi propri, la Sezione ha preso in considerazione l'indicatore *Return on equity* (ROE) che esprime la redditività ordinaria del capitale di rischio investito nell'impresa. Nel 2013, la quasi totalità dei ROE registrati assume segno negativo; la media dei ROE si attesta sul valore di -73%, acuitizzando così il risultato già negativo del 2012

(-14%). La presenza di ROE negativi denota una condizione operativa in cui le risorse finanziarie conferite agli organismi partecipati non solo non producono reddito ma vengono costantemente consumate nella gestione, esponendo i soggetti partecipanti al rischio di nuovi conferimenti e ricapitalizzazioni.

Sulla base delle precedenti considerazioni, è possibile concludere che risultati d'esercizio fortemente negativi, soprattutto se riferiti alla gestione caratteristica e se ripetuti nel tempo, gettano forti dubbi sulla capacità di alcuni organismi partecipati di soddisfare il requisito dell'economicità tipico delle attività imprenditoriali (consistente nell'idoneità a coprire i costi con i ricavi) e quello della continuità aziendale (*on going concern*). Alla luce dei citati risultati, la Regione Abruzzo, laddove possibile, è chiamata ad adottare le misure necessarie per ricondurre le gestioni degli organismi partecipati su canoni di redditività, ovvero, nei casi in cui ciò non sia concretamente attuabile, adottare i necessari provvedimenti di riorganizzazione, anche in una prospettiva di razionalizzazione degli organismi stessi.

Al fine di mettere in luce le determinanti principali di risultati economici tanto negativi, questa Sezione ha focalizzato l'attenzione sull'analisi dei costi, selezionando quelli latamente legati alle risorse umane (costo del personale, costo degli organismi di *governance* e costo delle consulenze).

Costo del personale

Il totale dei costi operativi sostenuti dagli organismi partecipati dalla Regione Abruzzo, oggetto di istruttoria, ammontano, nel 2013, a € 171,4 mln., in calo rispetto ai € 174,7 mln. del 2012.

Nell'ambito dell'aggregato dei costi operativi la voce principale è rappresentata dal personale; infatti, come evidenziato dalla seguente tabella, esso raggiunge, in media nel 2013, un'incidenza del 42% sul totale dei costi operativi (45% nel 2012); in molte realtà partecipate la quota di spese rappresentate dal personale supera anche il 50%.

Se posto a raffronto con i ricavi, si ottiene che il valore della produzione medio per unità di personale è pari, nel 2013, a € 110.147, in riduzione rispetto al dato del 2012 (€ 162.169); tale variazione comporta una diminuzione di produttività media.

Tab. n. 4

NOME SOCIETA'	VALORE DELLA PRODUZIONE PER UNITÀ DIPENDENTE 2013	VALORE DELLA PRODUZIONE PER UNITÀ DIPENDENTE 2012	INCIDENZA COSTO PERSONALE SUI COSTI OPERATIVI 2013	INCIDENZA COSTO PERSONALE SUI COSTI OPERATIVI 2012
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	87.695,62	84.643,95	50%	49%
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	145.109,15	274.048,93	22%	21%
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI	72.186,04	69.878,68	56%	0%
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	157.844,40	117.938,79	50%	43%
GRAN SASSO TERAMANO	0,00	0,00	7%	Non disponibile
FERROVIA ADRIATICO-SANGRITANA	101.737,43	98.264,33	48%	47%
ABRUZZO SVILUPPO	126.843,67	105.787,27	28%	41%
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	58.695,19	39.755,23	35%	48%
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	511.711,50	1.140.612,00	5%	7%
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	39.074,47	42.079,61	63%	71%
ABRUZZO ENGINEERING (in liquidazione)	16.316,61	20.563,97	85%	83%
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	57.010,25	57.788,50	46%	49%
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEMM	55.075,67	111.455,00	41%	31%
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	63.413,90	81.417,10	41%	35%
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	49.344,29	26.132,73	51%	64%
VALORI MEDI	110.147,01	162.169,01	42%	45%

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Nella seguente tabella 6 sono riportati i dati relativi alla composizione numerica e qualitativa del personale nel trienni 2011-2013.

I dati mettono in luce una progressiva riduzione delle unità impiegate, passate da 2117 a 1998 (-2,5%), dovuta integralmente alle qualifiche diverse da quella dirigenziale che sono rimaste sostanzialmente invariate; anche la proporzione tra risorse di ruolo (97%) e non di ruolo (3%) si è mantenuta costante nel triennio.

Alla fine del 2013, 5 degli organismi partecipati analizzati non risultano impiegare alcuna unità di personale, sollevando forti perplessità in merito all'effettivo esercizio di attività da parte degli stessi.

La citata diminuzione numerica del personale ha determinato una riduzione del relativo costo complessivo a conto economico, passato da € 86,6 mln. a € 81,4 mln. (-6%); la variazione deriva da

un decremento del 6% nel triennio della componente retributiva fissa, passata da € 69,8 mln. a € 53,9 mln., nonché da una riduzione di quella variabile (-7%).

Raffrontando i dati di costo con quelli sul numero di dipendenti si ottiene che il costo medio del personale non dirigenziale è rimasto sostanzialmente invariato nei tre anni, mentre quello delle qualifiche dirigenziali è diminuito dell'8%, passando da € 151.342 a € 138.690.

Ne deriva che la riduzione dei costi del personale a conto economico è quasi esclusivamente riconducibile alla diminuzione del numero di unità lavorative, mentre le dinamiche retributive non hanno fatto registrare variazioni.

Tab. n. 5

ENTE	QUALIFICHE	DIPENDENTI AL 31.12.2011			DIPENDENTI AL 31.12.2012			DIPENDENTI AL 31.12.2013		
		DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOT.	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOT.	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOT.
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	Dirigenti	3	2	5	3	2	5	3	2	5
	Altri	987	0	987	967	0	967	926	0	926
	Totale	990	2	992	970	2	972	929	2	931
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	Dirigenti	1	1	2	1	1	2		1	1
	Altri	41	15	56	39	2	41	38	1	39
	Totale	42	16	58	40	3	43	38	2	40
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI	Dirigenti	2	1	3	2	1	3	2	1	3
	Altri	387	2	389	367	1	368	365	2	367
	Totale	389	3	392	369	2	371	367	3	370
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri	12	10	22	12	11	23	19	5	24
	Totale	12	10	22	12	11	23	19	5	24
FERROVIA ADRIATICO-SANGRITANA	Dirigenti	2	2	4	2	2	4	2	2	4
	Altri	346	10	356	339	10	349	336	10	346
	Totale	348	12	360	341	12	353	338	12	350
ABRUZZO SVILUPPO	Dirigenti	0	0	0	0	1	1	0	1	1
	Altri	6	5	11	6	4	10	6	2	8
	Totale	6	5	11	6	5	11	6	3	9
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	Dirigenti		1	1		1	1		1	1
	Altri	0	3	3	0	6	6	0	6	6
	Totale	0	4	4	0	7	7	0	7	7
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	Dirigenti			0			0			0
	Altri	3	0	3	2	0	2	2	0	2
	Totale	3	0	3	2	0	2	2	0	2
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	Dirigenti			0			0			0
	Altri	29	1	30	29	4	33	30	2	32
	Totale	29	1	30	29	4	33	30	2	32
ABRUZZO ENGINEERING (in liquidazione)	Dirigenti			0			0			0
	Altri	192	0	192	187	0	187	183	0	183
	Totale	192	0	192	187	0	187	183	0	183
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	Dirigenti		1	1		1	1		1	1
	Altri	7	2	9	7	4	11	6	5	11
	Totale	7	3	10	7	5	12	6	6	12
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEMM	Dirigenti			0	0	0	0	0		0
	Altri	3		3	3	0	3	3		3
	Totale	3	0	3	3	0	3	3	0	3
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	Dirigenti			0			0			0
	Altri	8	5	13	8	2	10	8	2	10
	Totale	8	5	13	8	2	10	8	2	10
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	Dirigenti			0			0			0
	Altri	26	0	26	26	0	26	24	0	24
	Totale	26	0	26	26	0	26	24	0	24
TOTALE	QUALIFICHE	DIPENDENTI AL 31.12.2011			DIPENDENTI AL 31.12.2012			DIPENDENTI AL 31.12.2013		
		DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOT.	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOT.	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOT.
TOTALE	Dirigenti	8	8	16	8	9	17	7	9	16
	Altri	2047	53	2100	1992	44	2036	1946	35	1981
	Totale	2055	61	2116	2000	53	2053	1953	44	1997

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli Organismi partecipanti

In merito alle modalità di selezione del personale, l'attività istruttoria ha evidenziato un ricorso scarso a procedure competitive; solamente 4 organismi partecipati hanno dichiarato di svolgere concorsi pubblici, mentre nella maggioranza dei casi le assunzioni avvengono sulla base di selezioni fiduciarie. Tale prassi di *recruitment* risulta ancora più accentuata per le posizioni dirigenziali.

Costo della governance societaria

Gli assetti di *governance* degli organismi partecipati non sono uniformi; essi variano in dipendenza delle rispettive forme giuridiche e delle scelte discrezionali espressione di autonomia statutaria.

Nella successiva tabella 7 sono riassunte le informazioni inerenti alla composizione degli organi di *governance* e controllo degli organismi partecipati dalla Regione Abruzzo oggetto di analisi (Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e revisori legali), congiuntamente con i relativi costi.

A fronte di una consistenza numeri sostanzialmente invariata, i dati mostrano una riduzione complessiva dei costi degli organismi di *governance* e controllo del 13%, da € 1,5 mln. a € 1,3 mln; anche la componente di remunerazione variabile dei consiglieri di amministrazione si riduce del 16%, in coerenza con i risultati sostanzialmente negativi delle gestioni.

Enti strumentali, organismi partecipati e soggetti cui la Regione Abruzzo contribuisce in via ordinaria
Tab. n. 6

ENTE	Qualifiche	Dipendenti al 31.12.2011			Dipendenti al 31.12.2012			Dipendenti al 31.12.2013		
		Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	Dirigenti	420.725,85	317.269,63	737.995,48	426.529,33	320.353,82	746.883,15	428.459,66	314.895,16	743.354,82
	Altri	33.228.038,47	10.445.284,77	43.673.323,24	31.880.098,40	9.967.719,55	41.847.817,95	31.159.995,82	10.150.965,71	41.310.961,53
	Totale	33.648.764,32	10.762.554,40	44.411.318,72	32.306.627,72	10.288.073,38	42.594.701,10	31.588.455,48	10.465.860,87	42.054.316,35
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	Dirigenti	240.609,52	-	240.609,52	270.886,12	35.763,89	306.650,01	156.116,00	-	156.116,00
	Altri	2.669.613,19	-	2.669.613,19	2.154.645,20	-	2.154.645,20	1.992.027,00	-	1.992.027,00
	Totale	2.910.222,71	-	2.910.222,71	2.425.531,32	35.763,89	2.461.295,21	2.148.143,00	-	2.148.143,00
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI	Dirigenti	490.041,07	109.273,93	599.315,00	386.156,14	113.734,86	499.891,00	362.423,31	126.782,68	489.205,99
	Altri	12.648.240,02	2.240.456,97	14.888.696,99	12.452.046,28	2.164.466,73	14.616.513,01	12.732.185,54	1.733.690,46	14.465.876,00
	Totale	13.138.281,09	2.349.730,90	15.488.011,99	12.838.202,42	2.278.201,59	15.116.404,01	13.094.608,85	1.860.473,14	14.955.081,99
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	727.561,36	-	727.561,36	818.860,66	-	818.860,66	950.180,08	-	950.180,08
	Totale	727.561,36	-	727.561,36	818.860,66	-	818.860,66	950.180,08	-	950.180,08
FERROVIA ADRIATICO- SANGRITANA	Dirigenti	415.916,00	409.431,00	825.347,00	624.647,00	158.960,00	783.607,00	625.283,00	108.542,00	733.825,00
	Altri	11.927.044,00	3.205.078,00	15.132.122,00	12.030.785,00	2.876.875,00	14.907.660,00	11.955.314,00	3.169.479,00	15.124.793,00
	Totale	12.342.960,00	3.614.509,00	15.957.469,00	12.655.432,00	3.035.835,00	15.691.267,00	12.580.597,00	3.278.021,00	15.858.618,00
ABRUZZO SVILUPPO	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	23.495,00	-	23.495,00
	Altri	398.587,00	-	398.587,00	446.518,00	-	446.518,00	305.154,00	-	305.154,00
	Totale	398.587,00	-	398.587,00	446.518,00	-	446.518,00	328.649,00	-	328.649,00
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	Dirigenti	-	-	-	44.198,00	14.993,00	59.191,00	43.311,00	11.533,00	54.844,00
	Altri	-	-	-	75.271,00	-	75.271,00	70.943,00	-	70.943,00
	Totale	-	-	-	119.469,00	14.993,00	134.462,00	114.254,00	11.533,00	125.787,00
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	149.556,00	-	149.556,00	137.905,00	-	137.905,00	98.452,00	-	98.452,00
	Totale	149.556,00	-	149.556,00	137.905,00	-	137.905,00	98.452,00	-	98.452,00

Enti strumentali, organismi partecipati e soggetti cui la Regione Abruzzo contribuisce in via ordinaria
(Seuge) Tab. n. 7

ENTE	Qualifiche	Dipendenti al 31.12.2011			Dipendenti al 31.12.2012			Dipendenti al 31.12.2013		
		Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	715.702,00	-	715.702,00	717.829,00	-	717.829,00	704.040,00	-	704.040,00
	Totale	715.702,00	-	715.702,00	717.829,00	-	717.829,00	704.040,00	-	704.040,00
ABRUZZO ENGINEERING (in liquidazione)	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	4.370.899,00	-	4.370.899,00	4.033.922,00	-	4.033.922,00	2.935.530,00	-	2.935.530,00
	Totale	4.370.899,00	-	4.370.899,00	4.033.922,00	-	4.033.922,00	2.935.530,00	-	2.935.530,00
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	Dirigenti	18.208,00	-	18.208,00	18.208,00	-	18.208,00	18.208,00	-	18.208,00
	Altri	275.981,00	-	275.981,00	330.812,00	-	330.812,00	307.800,00	-	307.800,00
	Totale	294.189,00	-	294.189,00	349.020,00	-	349.020,00	326.008,00	-	326.008,00
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEMM	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	90.050,00	-	90.050,00	99.211,00	-	99.211,00	68.171,00	-	68.171,00
	Totale	90.050,00	-	90.050,00	99.211,00	-	99.211,00	68.171,00	-	68.171,00
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	363.582,00	-	363.582,00	275.812,00	-	275.812,00	241.795,00	-	241.795,00
	Totale	363.582,00	-	363.582,00	275.812,00	-	275.812,00	241.795,00	-	241.795,00
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	691.624,00	17.658,00	709.282,00	508.022,00	18.274,00	526.296,00	667.796,00	19.015,00	686.811,00
	Totale	691.624,00	17.658,00	709.282,00	508.022,00	18.274,00	526.296,00	667.796,00	19.015,00	686.811,00
VALORI TOTALI	Qualifiche	Dipendenti al 31.12.2011			Dipendenti al 31.12.2012			Dipendenti al 31.12.2013		
		Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale
	Dirigenti	1.585.500,44	835.974,56	2.421.475,00	1.770.624,59	643.805,57	2.414.430,16	1.657.295,97	561.752,84	2.219.048,81
	Totale	9.841.978,48	16.744.452,30	86.586.430,78	67.732.362,12	15.671.140,86	83.403.502,98	65.846.679,41	15.634.903,01	81.481.582,42

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Incarichi di collaborazione esterna

La Sezione ha esteso l'analisi dei costi legati alle risorse umane impiegate a vario titolo dagli organismi partecipati, prendendo in considerazione anche gli affidamenti di incarichi di collaborazione esterna.

Il fenomeno, come mostrato nella seguente tabella che riporta la lista degli organismi partecipati interessati dalla fattispecie, ha assunto dimensioni crescenti nel triennio 2011-2013, sia in termini di numero di incarichi (passati da 155 a 169), sia in termini di costo complessivo (passato da € 1,4 a € 1,6 mln.).

Secondo quanto riferito in sede istruttoria, le modalità di affidamento degli incarichi avvengono in prevalenza su base fiduciaria, senza l'applicazione dei principi di pubblicità e trasparenza previsti dal Codice di contratti pubblici.

Tab. n. 8

INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA: CONSULENZE, STUDI E RICERCHE						
ENTE	N° INCARICHI			COSTO TOTALE		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	9	9	8	32.079,56	22.407,68	27.208,00
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	21	22	23	219.739,75	154.286,19	180.146,98
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI	5	3	6	27.683,00	6.992,00	8.982,00
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	11	17	14	98.861,59	224.615,05	239.657,01
FERROVIA ADRIATICO-SANGRITANA	75	68	69	805.850,00	600.786,00	555.798,00
ABRUZZO SVILUPPO	6	23	20	42.500,00	263.035,32	325.800,00
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	1	1	1	6.127,31	7.076,66	6.879,09
CIRCOLO NAUTICO VALLONCHINI	1	1	1	2.125,00	3.500,00	-
CENTRO CERAMICO CASTELLANO	1	1	1	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	4	4	3	51.036,00	25.317,00	12.915,00
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	1	1	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
ABRUZZO ENGINEERING (in liquidazione)	5	5	5	105.535,89	132.145,60	128.325,00
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	3	2	4	6.793,00	5.536,00	12.444,00
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEMM	4	4	4	9.000,00	7.900,00	9.100,00
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	2	2	3	8.665,00	6.231,00	13.047,00
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	6	2	6	25.059,00	14.218,00	34.749,00
TOTALE	155	165	169	1.455.055	1.488.047	1.569.051

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

1.2.5.2 *Analisi della struttura patrimoniale*

Oltre alla verifica degli andamenti reddituali, la Sezione ritiene parimenti importante valutare la gestione degli organismi partecipati sotto il profilo delle consistenze patrimoniali e della struttura del bilancio.

Sul punto, i risultati d'esercizio negativi precedentemente descritti hanno determinato rilevanti conseguenze sui patrimoni netti degli organismi partecipati; infatti, a livello aggregato i patrimoni netti si sono ridotti nel 2013 del 42%, passando da € 42 a € 24 mln..

In 5 casi la Sezione rileva situazioni particolarmente critiche in quanto i mezzi patrimoniali hanno raggiunto livelli negativi (solamente 3 nel 2012).

La riduzione dei mezzi propri ha, a sua volta, inciso fortemente in senso negativo sul grado di indebitamento; l'indicatore preso in considerazione dalla Sezione a tal fine – rappresentato dal rapporto tra patrimonio netto e passività consolidate e correnti – che già evidenziava forti tensioni finanziarie nel 2012 è ulteriormente peggiorato nel corso del 2013 a seguito dell'abbattimento dei fondi patrimoniali per via delle perdite. Indici di indebitamento così elevati, come quelli riportati nella successiva tabella, destano forti preoccupazioni in merito alla sostenibilità delle esposizioni debitorie, in assenza di misure di progressivo *deleveraging*, quali le iniezioni di nuovo capitale, con conseguente aggravio finanziario per la Regione.

Oltre al livello di indebitamento, la Sezione ha ampliato il perimetro di analisi alla composizione strutturale delle attività e delle passività degli organismi partecipati, al fine di verificare l'equilibrio finanziario di medio lungo periodo e la coerenza tra attività immobilizzate e relative fonti di finanziamento.

Un indicatore utile a tale finalità è rappresentato dal quoziente di struttura, ossia il rapporto tra fonti finanziarie stabili (mezzi propri e passività a lungo termine) e attivo fisso. In condizioni fisiologiche, il ratio in esame deve assumere valori superiori al 100%, esprimendo così una coerenza temporale tra investimenti e relative fonti di finanziamento. Diversamente, quozienti di struttura inferiori al 100% denotano la circostanza che una quota di immobilizzazioni è stata coperta con passività a breve termine, con conseguente rischio di squilibri finanziari al momento della scadenza di queste ultime; ugualmente, quozienti notevolmente elevati indicano un'eccessiva rigidità e solidità patrimoniale con effetti negativi sulla redditività.

Secondo quanto riportato nella seguente tabella, il dato medio registrato dal quoziente di struttura nel 2013 si attesta sul valore dell'80%, quindi su livelli inferiori al 100% e in peggioramento

rispetto al 2012 (95%), segnalando uno squilibrio tra gli attivi immobilizzati e le relative fonti di finanziamento.

Tale situazione potrebbe comportare tensioni finanziarie nella gestione; per tale ragione la Sezione ha analizzato il livello di liquidità degli organismi partecipati, ossia la capacità degli stessi di far fronte agli impegni di pagamento di breve termine. Senza pretese di formulare valutazioni in merito ai flussi di cassa delle gestioni future, la Sezione ha utilizzato il *quick ratio* o acid test, consistente nel rapporto le attività finanziarie correnti e le passività correnti. Esso rappresenta una *proxy* efficace del livello di liquidità in quanto pone a confronto le uscite previste nel breve periodo (passività correnti) con le disponibilità liquide di breve periodo; in condizioni di sana gestione l'indicatore dovrebbe assumere valori superiori, ma vicini, al 100%. Diversamente, valori inferiori a tale livello sono sintomatici di rischi di carenze future di disponibilità liquide per fronteggiare le scadenze passive.

L'analisi dei dati forniti dagli organismi partecipati, riepilogati nella tabella seguente, mette in luce che il *quick ratio* medio si attesta nel 2013 sul valore dell'80%, in forte diminuzione rispetto al risultato del 2012 (93%), sollevando preoccupazioni in merito alla solvibilità nel breve termine.

Tab. n. 9

NOME SOCIETA'	PATRIMONIO		GRADO DI INDEBITAMENTO		QUOZIENTE DI STRUTTURA		ACID TEST	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI	315.412,00	12.933.725,00	24291%	618%	56%	82%	59%	73%
SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO	-2.841.895,00	2.608.913,00	1016%	942%	44%	88%	68%	91%
GESTIONE TRASPORTI METROPOLITANI	4.595.284,00	4.585.622,00	684%	769%	132%	139%	253%	200%
FINANZIARIA REGIONALE ABRUZZESE	6.114.283,10	6.030.464,90	1239%	1351%	89%	120%	86%	142%
SOCIETÀ DI INGEGNERIA REGIONALE (in liquidazione)	-228.649,90	-247.362,73	109%	136%	276%	0%	Non disponibile	27%
GRAN SASSO TERAMANO	142.341,00	-160.809,00	12381%	10586%	60%	0%	89%	73%
FERROVIA ADRIATICO-SANGRITANA	24.683.222,00	24.490.729,00	125%	132%	226%	194%	324%	273%
MAJELLA	589.543,00	595.428,00	3%	3%	8181%	6197%	903%	951%
ABRUZZO SVILUPPO	789.550,00	728.564,00	801%	3564%	84%	82%	32%	88%
CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"	188.811,56	224.595,87	197%	138%	106%	105%	103%	103%
CIRCOLO NAUTICO VALLONCHINI	471.619,00	471.435,00	9%	17%	134%	137%	380%	262%
CENTRO CERAMICO CASTELLANO	166.174,38	166.174,00	506%	466%	189%	178%	109%	109%
CENTRO AGRO ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" (in liquidazione)	11.574.314,00	12.606.650,00	64%	54%	65%	71%	4%	10%
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO	177.134,00	176.398,00	60%	44%	675%	799%	241%	299%
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE	-286.007,00	64.969,00	363%	2014%	0%	629%	67%	156%
CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, QUALITÀ E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	71.645,00	70.809,00	524%	65%	12694%	4680%	120%	253%
AMBIENTE E SVILUPPO (in liquidazione)	2.122,00	5.353,00	261%	38%	153%	148%	Non disponibile	Non disponibile
ABRUZZO ENGINEERING (in liquidazione)	-22.587.673,00	-23.932.946,00	169%	162%	0%	0%	29%	28%
ENTE PORTO DI GIULIANOVA	455.446,00	452.491,00	70%	76%	103%	94%	97%	73%
CONSORZIO DIDATTICO PER GLI ECOSISTEMI MONTANI - CODEMM	77.469,00	80.694,00	232%	429%	2863%	1030%	51%	77%
CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA DI LANCIANO	26.868,00	20.381,00	2503%	3496%	77%	69%	37%	19%
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA	-155.174,00	26.964,00	626%	3242%	184%	175%	Non disponibile	Non disponibile
TOTALI E MEDIA DEI VALORI PERCENTUALI	24.341.839,14	41.999.242,04	1462%	951%	80%	95%	80%	93%

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

1.3 Enti strumentali e di derivazione regionale

Oltre agli organismi partecipati, la Regione Abruzzo, come già precisato nei precedenti referti, svolge parte delle proprie funzioni attraverso il ricorso ad enti strumentali; al fine di garantire una visione complessiva sulla finanza regionale, questa Sezione ha esteso l'attività istruttoria svolta nei confronti degli organismi partecipati anche agli enti strumentali i cui bilanci sono allegati al rendiconto regionale. Trattasi dei seguenti soggetti aventi natura giuridica pubblicistica:

- 1) **L'Agenzia regionale per l'informatica e la telematica (ARIT)**. Essa venne istituita con la L.R. n. 25 del 14 Marzo 2000 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici) con lo scopo di assicurare un supporto operativo in materia informatica, telematica e di comunicazione. L'Agenzia è sottoposta a vigilanza e controllo della Giunta regionale ed opera in collegamento funzionale con il Comitato regionale. E' dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. Sotto il profilo contabile, l'ARIT è tenuta ad operare secondo i principi di contabilità finanziaria. Al rendiconto generale devono essere allegati lo Stato patrimoniale e il Conto economico redatti mediante l'utilizzo di idonei prospetti di conciliazione. La struttura del bilancio dell'Agenzia segue le indicazioni normative della Regione Abruzzo utilizzando una suddivisione del bilancio in Funzioni Obiettivo, Titoli ed UPB (Unità previsionale di base). Il rendiconto è redatto in conformità al dettato della normativa in materia di contabilità e bilancio così come disposto dal Regolamento nonché sulla base della normativa di seguito indicata: L.R. 14 marzo 2000, n. 25 "*Organizzazione del comparto sistemi informatici e telematici*", L.R. 25 marzo 2002, n. 3 "*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*" e L.R. 8 giugno 2006, n. 16 "*Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture*". Il rendiconto dell'Agenzia, secondo quanto disposto dall'articolo 50 della L.R. n. 3/2002, è presentato annualmente alla Direzione competente per materia della Giunta regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'esercizio finanziario. La suddetta Direzione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li invia al Servizio Bilancio.
- 2) **Aziende per il diritto agli studi universitari (ADSU) di L'Aquila, di Teramo e di Chieti**. Le ADSU svolgono, in sintesi, un ruolo di supporto e sostegno nei confronti degli studenti universitari meritevoli che versino in determinate condizioni di disagio o difficoltà economica. Tale attività è svolta in base agli indirizzi e alle scelte generali della Regione, che ne esercita il controllo, e consiste nel sostegno finanziario attraverso borse di studi, contributi per mobilità, per spese di alloggio, servizi di ristorazione, assistenza sanitaria, promozioni per attività

sportive e culturali (l'ADSU dell'Aquila svolge inoltre il servizio alloggiativo). Le attività di cui sopra sono finanziate principalmente attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione e dal MIUR.

- 3) **Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (ARTA)**. Istituita con la L.R. 29 luglio 1998, n. 64 come modificata dalla L.R. 14 luglio 2010, n. 27 essa è preposta all'esercizio delle funzioni di studio, ricerca, controllo e vigilanza ambientali nonché di prevenzione collettiva, comprese le connesse attività tecnico scientifiche ed analitiche. La Regione, anche tramite l'ARTA, persegue gli obiettivi previsti dalla programmazione nazionale e regionale nel campo della protezione e dei controlli ambientali, assicurando ai soggetti titolari di compiti amministrativi in materia ambientale il supporto analitico e tecnico scientifico per l'esercizio degli stessi. E' un ente di diritto pubblico dotato di personalità giuridica pubblica ed autonomia organizzativa, gestionale, tecnico giuridica, patrimoniale e contabile. Il Consiglio regionale esercita la funzione di controllo sull'Agenzia per valutare gli effetti delle politiche e per verificare il raggiungimento dei risultati previsti tramite una Commissione consiliare competente per materia.
- 4) **Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo (ASR Abruzzo)**. Istituita con deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 10 ottobre 2005 con decorrenza 1° gennaio 2006, è una struttura regionale che concorre al perseguimento dei obiettivi di politica sanitaria regionale assicurando supporto tecnico per l'esercizio, da parte della Regione Abruzzo, delle seguenti finalità: l'osservazione epidemiologica e il monitoraggio dei "livelli essenziali di assistenza", il supporto tecnico alla Direzione Sanità per la programmazione sanitaria e controllo direzionale; la ricerca e sviluppo di metodologie e strumenti per il governo clinico, per il miglioramento continuo della qualità e per lo sviluppo dell'integrazione sanitaria. L'Agenzia è caratterizzata dall'assegnazione di compiti specifici e di risorse organizzative ed economiche, con direzione e responsabilità autonome entro gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale. E' dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia organizzativa, contabile, patrimoniale e gestionale. L'ASR viene individuata quale "tecnostuttura" del sistema sanitario regionale che concorre, a livello centrale, alla definizione delle politiche per la salute e alla pianificazione e programmazione strategica sanitaria e, a livello periferico, contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici regionali garantendo il supporto tecnico-metodologico e formativo alle Aziende sanitarie e alle altre componenti "sistema salute".

Sulla base delle informazioni raccolte in sede istruttoria, questa Sezione ha esteso anche ai predetti enti strumentali l'analisi degli aspetti reddituali, patrimoniali e finanziari con gli esiti di seguito riportati.

1.4 Analisi reddituale

Nella seguente tabella vengono riepilogati i principali saldi di conto economico rappresentati dal risultato operativo (espressione dell'attività caratteristica della gestione) e dal risultato d'esercizio. Come rilevato per gli organismi partecipati anche gli enti strumentali mostrano un andamento complessivo negativo in termini di risultato operativo (passato dal dato positivo di € 314 mila del 2012 a quello negativo di € 271 mila del 2013); il risultato d'esercizio aggregato, al contrario, sembrerebbe mostrare un trend apparentemente positivo nel biennio, ma la variazione è influenzata sostanzialmente dai proventi di natura straordinaria registrati dall'ARIT nel 2013.

Nell'aggregato non sono inclusi i valori dell'ASR e dell'ADSU L'Aquila in quanto entrambi adottano il sistema della contabilità finanziaria e, conseguentemente, non redigono il conto economico. Sul punto si precisa, tuttavia, che nel 2013 l'ASR ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di € 729 mila, mentre l'ADSU L'Aquila un avanzo di € 134 mila.

Tab. n. 10

	RISULTATO OPERATIVO		RISULTATO D'ESERCIZIO		PATRIMONIO		GRADO DI INDEBITAMENTO	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
ADSU TERAMO	- 47.780	- 46.689	75.524	- 159.104	1.171.939	1.096.415	139%	159%
ADSU CHIETI	318.376	418.036	319.912	420.328	4.674.018	4.757.873	96%	110%
ARTA	- 337.491	57.898	2.983.476	- 521.789	6.984.406	4.000.929	99%	162%
ARIT	- 204.571	- 114.640	- 172.387	- 90.534	243.837	334.371	8678%	5734%
TOTALE	-271.466	314.606	3.206.526	- 351.098	13.074.200	10.189.588	262%	320%

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

I risultati precedentemente descritti derivano da una riduzione dei ricavi più elevata (-23%) di quella che ha interessato i costi operativi (-21%).

Focalizzando l'attenzione su questi ultimi, si sottolinea un aumento dell'incidenza della componente legata al personale sul totale dei costi operativi, passata – a livello aggregato – dal 35% del 2012 al 41% del 2013. Tale dato è particolarmente influenzato dall'ARTA la quale è caratterizzata storicamente da un elevato peso relativo del costo del personale (64% nel 2012 e 65% nel 2013).

Attesa la rilevanza delle spese per il personale, nelle seguenti tabelle sono riepilogati gli andamenti delle stesse, espressi sia in termini di unità numeriche sia in termini di costo.

Sotto il primo profilo, nel 2013 il dato totale del personale ha registrato una riduzione (passando da 301 unità a 291), con riferimento sia al comparto dirigenti sia alle altre qualifiche. In linea con la diminuzione numerica, anche il costo complessivo delle risorse umane si è attestato nel 2013 su un livello inferiore rispetto al precedente esercizio (€ 13,4 mln. a fronte di 14,3 mln.); tale variazione interessa sia i dirigenti sia il restante personale.

Tab. n. 11

ENTE	QUALIFICHE	DIPENDENTI AL 31.12.2011			DIPENDENTI AL 31.12.2012			DIPENDENTI AL 31.12.2013		
		DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOTALE	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOTALE	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOTALE
AGENZIA SANITARIA REGIONALE - ASR	Dirigenti			0			0			0
	Altri		12	12		9	9		9	9
	Totale	0	12	12	0	9	9	0	9	9
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI TERAMO - ADSU	Dirigenti	1		1	1		1	1		1
	Altri	8		8	8		8	8		8
	Totale	9	0	9	9	0	9	9	0	9
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI - ADSU	Dirigenti	1		1	1		1	1		1
	Altri	13		13	13		13	13		13
	Totale	14	0	14	14	0	14	14	0	14
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ARTA	Dirigenti	26		26	25		25	24		24
	Altri	203	17	220	197	17	214	192	17	209
	Totale	229	17	246	222	17	239	216	17	233
AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA - ARIT	Dirigenti	1		1	1		1	1		1
	Altri	14	17	31	14	15	29	19	6	25
	Totale	15	17	32	15	15	30	20	6	26
RIEPILOGO COMPLESSIVO	Dirigenti	29	0	29	28	0	28	27	0	27
	Altri	238	46	284	232	41	273	232	32	264
	Totale	267	46	313	260	41	301	259	32	291

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipati

Enti strumentali, organismi partecipati e soggetti cui la Regione Abruzzo contribuisce in via ordinaria

Tab. n. 12

ENTE	QUALIFICHE	DIPENDENTI AL 31.12.2011			DIPENDENTI AL 31.12.2012			DIPENDENTI AL 31.12.2013		
		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
AGENZIA SANITARIA REGIONALE - ASR	Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altri	234.206,00	36.985,00	271.191,00	257.191,00	34.596,00	291.787,00	199.699,00	30.000,00	229.699,00
	Totale	234.206,00	36.985,00	271.191,00	257.191,00	34.596,00	291.787,00	199.699,00	30.000,00	229.699,00
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI TERAMO - ADSU	Dirigenti	61.604,87	99.620,64	161.225,51	61.604,87	97.806,64	159.411,51	61.604,87	98.829,62	160.434,49
	Altri	201.770,32	103.781,02	305.551,34	225.935,50	98.140,77	324.076,27	213.243,99	88.919,27	302.163,26
	Totale	263.375,19	203.401,66	466.776,85	287.540,37	195.947,41	483.487,78	274.848,86	187.748,89	462.597,75
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI - ADSU	Dirigenti	59.235,95	99.599,80	158.835,75	61.089,09	94.361,14	155.450,23	61.076,38	94.340,49	155.416,87
	Altri	403.980,20	214.249,94	618.230,14	395.062,79	214.249,94	609.312,73	397.416,49	214.249,94	611.666,43
	Totale	463.216,15	313.849,74	777.065,89	456.151,88	308.611,08	764.762,96	458.492,87	308.590,43	767.083,30
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ARTA	Dirigenti	2.881.507,00	-	2.881.507,00	2.852.552,00	435.557,24	3.288.109,24	2.541.481,00	596.067,31	3.137.548,31
	Altri	8.158.465,39	533.570,56	8.692.035,95	7.534.191,14	530.513,76	8.064.704,90	7.655.728,37	622.086,90	8.277.815,27
	Totale	11.039.972,39	533.570,56	11.573.542,95	0.386.743,14	966.071,00	11.352.814,14	10.197.209,37	1.218.154,21	11.415.363,58
AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA - ARIT	Dirigenti	56.541,00	34.352,00	90.893,00	46.002,00	34.352,00	80.354,00	46.467,00	33.759,00	80.226,00
	Altri	582.810,00	-	582.810,00	665.016,00	665.016,00	1.330.032,00	460.163,00	68.582,00	528.745,00
	Totale	639.351,00	34.352,00	673.703,00	711.018,00	699.368,00	1.410.386,00	506.630,00	102.341,00	608.971,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO	Dirigenti	3.058.888,82	233.572,44	3.292.461,26	3.021.247,96	662.077,02	3.683.324,98	2.710.629,25	822.996,42	3.533.625,67
	Altri	9.581.231,91	888.586,52	10.469.818,43	9.077.396,43	1.542.516,47	10.619.912,90	8.926.250,85	1.023.838,11	9.950.088,96
	Totale	12.640.120,73	1.122.158,96	13.762.279,69	12.098.644,39	2.204.593,49	14.303.237,88	11.636.880,10	1.846.834,53	13.483.714,63

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Costo degli organi di governo e controllo

Gli assetti di governance degli enti strumentali non sono uniformi; essi variano in dipendenza delle rispettive leggi istitutive.

Nella successiva tabella sono riassunte le informazioni inerenti alla composizione degli organi di governance e controllo (Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e revisori legali), congiuntamente con i relativi costi.

A fronte di una consistenza numerica sostanzialmente invariata, i dati mostrano un aumento dei costi degli organi di governance e controllo del 10%, da € 461 mila a € 507 mila; ciò è dovuto in particolare alla componente variabile della remunerazione dei consigli di amministrazione, in aumento del 224% in modo non correlato con i risultati operativi flettenti.

Enti strumentali, organismi partecipati e soggetti cui la Regione Abruzzo contribuisce in via ordinaria

Tab. n. 13

ENTE	QUALIFICHE	2011				2012				2013			
		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE	N° MEDIO MEMBRI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE	N° MEDIO MEMBRI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE	N° MEDIO MEMBRI
AGENZIA SANITARIA REGIONALE - ASR	CDA			-				-				-	
	Coll. Sind.	24.910		24.910	3	33.090,00		33.090,00	3	39.077,00		39.077,00	3
	Org. Rev.			-				-				-	
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI TERAMO - ADSU	CDA	3.842	5.716	9.558	2	15.812,53	5.093,09	20.905,62	9	15.955,93	8.544,79	24.500,72	9
	Coll. Sind.			-				-				-	
	Org. Rev.	16.726		16.726	3	17.256,12		17.256,12	3	17.411,16		17.411,16	3
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI - ADSU	CDA	1.431	2.576	4.007	9	16.532,76	13.415,25	29.948,01	9	15.188,18	13.415,25	28.603,43	9
	Coll. Sind.	20.008		20.008	3	19.756,76		19.756,76	3	19.866,26		19.866,26	3
	Org. Rev.			-				-				-	
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ARTA	CDA	64.592	-	64.592		174.155,89	-	174.155,89		183.704,03	37.940,11	221.644,14	
	Coll. Sind.			-				-				-	
	Org. Rev.	42.422		42.422	3	42.442,31		42.442,31	3	34.924,17		34.924,17	3
AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA - ARIT	CDA	98.325		98.325		98.763,48		98.763,48		98.763,48		98.763,48	
	Coll. Sind.			-		-		-		-		-	
	Org. Rev.	23.618		23.618		25.175,17		25.175,17		22.405,46		22.405,46	
RIEPILOGO COMPLESSIVO	CDA	168.190	8.292	176.482	11	305.265	18.508	323.773	18	313.612	59.900	373.512	18
	Coll. Sind.	44.918		44.918	6	52.847		52.847	6	58.943		58.943	6
	Org. Rev.	82.766		82.766	6	84.874		84.874	6	74.741		74.741	6
	Totale	295.874	8.292	304.166		442.985	18.508	461.493		447.296	59.900	507.196	

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

Incarichi di collaborazione esterna

La Sezione ha esteso l'analisi dei costi legati alle risorse umane impiegate a vario titolo dagli enti strumentali, prendendo in considerazione anche gli affidamenti di incarichi di collaborazione esterna.

Il fenomeno, come mostrato nella seguente tabella, ha assunto dimensioni crescenti nel 2013 rispetto al 2012, in termini di costo complessivo.

Tab. n. 14

INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA: CONSULENZE, STUDI E RICERCHE						
ENTE	N° INCARICHI			COSTO TOTALE		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
AGENZIA SANITARIA REGIONALE - ASR	-	3	3	28.380,00	25.117,00	21.430,00
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI TERAMO - ADSU	1	1	1	2.161,80	2.161,80	2.161,80
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI - ADSU	3	2	-	6.942,50	4.639,25	7.705,92
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ARTA	2	3	3	14.210,06	16.000,00	15.648,73
AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA - ARIT	3	1	2	36.788,00	8.888,00	10.479,00
TOTALE	9	10	9	8.482,36	56.806,05	57.425,45

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti dagli organismi partecipanti

1.4.1 Analisi della struttura patrimoniale

Oltre alla verifica degli andamenti reddituali, si ritiene parimenti importante valutare la gestione degli enti strumentali sotto il profilo delle consistenze patrimoniali e della struttura del bilancio.

Sul punto, i risultati d'esercizio fortemente influenzati dai ricavi straordinari contabilizzati dall'ARTA hanno determinato, nel 2013, un aumento delle consistenze patrimoniali aggregate degli enti strumentali, passate da € 10 mln. a € 13 mln., come riscontrabile dai dati della precedente tabella 10.

A differenza di quanto riscontrato per gli organismi societari, nel caso degli enti in esame non sussistono situazione di deficit patrimoniale.

L'aumento dei mezzi propri ha, a sua volta, inciso in senso positivo sul grado di indebitamento; l'indicatore preso in considerazione dalla Sezione a tal fine – rappresentato dal rapporto tra patrimonio netto e passività consolidate e correnti – è passato dal 320% del 2012 al 262% del 2013. Sebbene si registri un trend positivo, il livello di esposizione passiva, raffrontato ai mezzi propri

degli enti, continua a destare forte preoccupazione in merito alla sostenibilità dell'indebitamento e all'equilibrio finanziario degli enti stessi.

1.5 I trasferimenti ad enti associativi

La Regione Abruzzo, nel 2013, ha sostenuto oneri per la contribuzione in favore di enti aventi natura associativa per l'importo complessivo di € 1,7 mln. Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle associazioni a cui la Regione aderisce, con indicazione dei singoli contributi erogati e dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili.

Enti strumentali, organismi partecipati e soggetti cui la Regione Abruzzo contribuisce in via ordinaria

Tab. n. 15

DENOMINAZIONE ENTE	TIPOLOGIA ENTE	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SULL'ANNO 2013	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI		
			2010	2011	2012
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA E CORSI MUSICALI ESTIVI "F. FENAROLI"	Associazione riconosciuta con personalità giuridica	70.942,40	- 2.225,62	- 3.373,35	- 3.219,44
ISTITUTO NAZIONALE TOSTIANO	Associazione culturale	19.316,00	- 1.521,78	- 3.687,91	- 13.945,00
ASSOCIAZIONE CHITARRISTICA AQUILANA	Associazione senza scopo di lucro	8.780,00	-	-	-
ASSOCIAZIONE MUSICALE "IL FABBRO ARMONIOSO"	Associazione senza scopo di lucro	15.804,00	- 1.615,21	- 1.154,38	- 63,61
CAMERATA MUSICALE SULMONESE	Onlus senza personalità giuridica	24.584,00	- 17.550,80	- 9.701,92	- 19.251,81
ENTE MANIFESTAZIONI PESCARESI	Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato	70.240,00	- 76.647,96	- 100.822,00	- 198.317,00
SOCIETÀ DEL TEATRO E DELLA MUSICA "L. BARBARA"	Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato	28.096,00	- 11.439,84	- 32.651,77	- 43.572,81
ASSOCIAZIONE ORCHESTRALE DA CAMERA "B. MARCELLO"	Associazione senza scopo di lucro	21.072,00	- 160,67	- 223,94	- 15.222,10
SOCIETÀ DEI CONCERTI "PRIMO RICCIPELLI"	Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica	38.632,00	- 74,58	- 2.320,99	- 2.971,37
ASSOCIAZIONE CORALE POLIFONICA "S. ANDREA"	Associazione corale polifonico-folkloristica	16.857,60	- 1.519,01	- 506,72	- 2.252,95
ASSOCIAZIONE AMICI DEL FESTIVAL DI MEZZA ESTATE DI TAGLIACOZZO	Associazione senza scopo di lucro	8.780,00	- 522,48	- 1.216,92	- 1.175,75
ASSOCIAZIONE CULTURALE DEI FISARMONICISTI DELL'AQUILA	Associazione senza scopo di lucro	1.756,00	- 7.278,60	-	-
ISTITUTO ABRUZZESE DI STORIA MUSICALE	Associazione culturale	10.536,00	-	-	-
SOCIETÀ ITALIANA DELLA MUSICA E DEL TEATRO "I FIATI"	Cooperativa sociale	10.536,00	-	- 2.190,00	- 1.982,00
ASSOCIAZIONE MUSICA PER LA PACE	Associazione senza scopo di lucro Onlus	8.780,00	- 77.123,00	- 116.095,00	- 108.733,49
ENTE MUSICALE SOCIETÀ AQUILANA DEI CONCERTI "B. BARATELLI"	Associazione con personalità giuridica - ONLUS	80.776,00	-	- 122.191,91	-
OFFICINA MUSICALE	Associazione senza scopo di lucro	7.024,00	3.660,00	13.045,00	-
ASSOCIAZIONE TEATRALE L'UOVO ONLUS	Associazione con personalità giuridica onlus	182.216,19	-3.084,84	-13.164,68	-6.106,33
ASSOCIAZIONE TEATRALE ABRUZZESE MOLISANA	Ente morale	145.291,87	-2.823,04	-252.379,03	-60.175,14
SOCIETÀ DEL TEATRO E DELLA MUSICA "L. BARBARA"	Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato	36.161,70	-31.470,24	-32.651,77	-43.572,81
ENTE TEATRALE REGIONALE TSA	Ente Morale ad iniziativa pubblica con personalità giuridica privata	194.757,00	0	0	0
SOC. MUSICA "PRIMO RICCIPELLI"	Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica	63.742,59	-74,58	-2.320,99	-2.971,37
ASSOCIAZIONE TEATRO DEI COLORI ONLUS	Associazione con personalità giuridica onlus	82.762,18	-21.266,17	-52.950,99	-80.521,12
FLORIAN TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE	Associazione culturale	82.190,85	-102.698,16	-87.859,18	-80.927,55
ENTE TEATRALE REGIONALE – TEATRO STABILE D'ABRUZZO	Ente Morale ad iniziativa pubblica con personalità giuridica privata	51.033,59	X	-	-
FONDAZIONE MICHETTI	Ente morale ad iniziativa pubblica con personalità giuridica privata	60.000,00	X	973,36	13.085,98
FONDAZIONE CIAPI	X		X	X	- 24.685,00
CISIS – CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI, GEOGRAFICI E STATISTICI	X	70.091,03	X	X	31.611,87
CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA SOC. CONS.A.R.L.	X	-	X	X	102.423,00
CONSORZIO PER LA DIVULGAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE SRL	X	287.000,00	X	X	X

Fonte: elaborazione Sezione regionale di controllo su dati disponibili sul sito internet della Regione Abruzzo

2 SPESA DEL PERSONALE

2.1 Il quadro normativo - Legislazione statale e regionale

Le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno riguardato, negli ultimi tempi, anche le spese per il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, con misure tese ad un'immediata riduzione delle stesse (blocco delle assunzioni, riduzione degli organici, sospensione della contrattazione collettiva), nonché all'individuazione di criteri atti a correlare gli organici del personale alla qualità ed al costo dei servizi da rendere ai cittadini.

La forte incidenza della spesa per il personale sugli equilibri di finanza pubblica ha portato altresì a previsioni normative che hanno sempre più accresciuto il ruolo dei controlli sulle politiche contrattuali e di spesa per i pubblici dipendenti, includendo anche i costi del personale con rapporti atipici nei saldi valevoli ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

Alle spese per il personale vanno poi assimilate quelle per consulenze, ricerche e studi, cui corrispondono incarichi esterni diversi da quelli per lo svolgimento di adempimenti obbligatori per legge.

Le norme fondamentali di riferimento sono sempre rappresentate dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo modificato dall'articolo 76, comma 1, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, e dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78 nonché, per quanto concerne la quantificazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale in servizio, dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78. Inoltre, i commi 7 e seguenti, dell'articolo 6 di quest'ultimo decreto legge, obbligano le pubbliche amministrazioni ad un rigoroso contenimento delle spese e prevedono tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2011:

- a) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- b) le spese per missioni, anche all'estero, non possono essere effettuate per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta sempre nell'anno 2009;
- c) la spesa per attività di formazione non può essere superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta sempre nell'anno 2009.

La normativa statale ha avuto ad oggetto anche le spese per il personale a tempo determinato con l'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 il quale, a decorrere dall'anno 2011, riduce del cinquanta per cento, rispetto alla spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009, della spesa delle pubbliche amministrazioni (comprese quelle ad ordinamento autonomo) per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Detta norma si colloca nell'ambito dei principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali devono adeguarsi le Regioni, le Province autonome e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'orientamento del legislatore verso l'applicazione di un rigoroso regime di contenimento delle spese risulta confermato dal recente decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale all'articolo 14 prevede che, fermo restando i limiti delle vigenti disposizioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore ai 5 milioni di euro, ed all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Parimenti si dispone che le amministrazioni pubbliche non possano stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, ed all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda la legislazione regionale, occorre rilevare che rari sono gli interventi legislativi della Regione Abruzzo nell'anno 2013 in tema di personale, comunque indirizzati al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, al rispetto degli obblighi comunitari nonché dei principi di contenimento della spesa pubblica.

Con la L.R. del 9 marzo 2013, n. 7 sono state apportate una serie di modifiche alla L.R. del 28 dicembre 2012, n. 68.

In particolare, l'articolo 3 stabilisce la misura dell'indennità annua di carica spettante ai componenti ed al Presidente del collegio dei revisori dei conti, nonché al rimborso delle spese di viaggio per l'esercizio delle loro funzioni.

Con l'articolo 5 è stato stabilito che i componenti del collegio stesso svolgano le funzioni relative alla certificazione della rendicontazione dei gruppi consiliari limitatamente all'annualità 2012.

Infine l'articolo 6 disciplina il rimborso delle spese di vitto ed alloggio sostenute dai componenti del Collegio regionale per le garanzie statutarie, con trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali, per ogni giornata di presenza ai lavori del Collegio.

Con la L.R. 18 dicembre 2013 (razionalizzazione delle spese per il personale) inoltre, è stabilito che, a decorrere dall'anno 2013, la Giunta ed il Consiglio regionale incrementano stabilmente il "*Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*", di una quota dei minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale (art.1, comma 1).

Il comma 2 stabilisce che, in alternativa a quanto stabilito al comma 1 e in conseguenza dei processi di riorganizzazione finalizzati all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, la Giunta ed il Consiglio regionale possono procedere alla riduzione stabile del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, con possibilità di incrementare, per l'importo della relativa riduzione, il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente.

Dette disposizioni si applicano anche agli enti dipendenti dalla Regione.

L'articolo 2 stabilisce poi che, in attuazione del comma 4 dell'articolo 16 (contenimento delle spese in materia di pubblico impiego) del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 98, la Giunta ed il Consiglio regionale adottano entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, con possibilità di utilizzare le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa.

2.2 La spesa complessiva per il personale – spese per contratti di lavoro dipendente e di lavoro autonomo – spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza

La disamina relativa alla spesa per il personale non può non tener conto delle componenti che sono state alla base della sua crescita, anche per la opportuna comparazione con le risultanze contabili dell'esercizio 2013 con quelle degli esercizi 2012 e 2011.

L'approfondimento riguarderà altresì il rapporto che intercorre tra la spesa per il personale dipendente e quella sostenuta per incarichi di studio, ricerca e consulenza, ricompresi nell'ampia

nozione di “*rapporti di lavoro autonomo di natura occasionale e continuativa*”, negli ultimi tempi oggetto di reiterati interventi legislativi da parte dello Stato ai fini del suo contenimento.

Con detti interventi sono stati stabiliti rigidi presupposti circa le modalità di affidamento degli incarichi di cui sopra, con la previsione di procedure comparative ai fini del loro conferimento e la possibilità di conferirli solo per funzioni non ordinarie, alle quali le pubbliche amministrazioni non possono far fronte con il personale dipendente.

Premesso quanto sopra, si riporta nella seguente tabella l'andamento della spesa per il personale dipendente nel triennio 2011-2013, che permette di disporre di importi confrontabili.

Tab. n. 1 - Spese per il personale - andamento negli anni 2011-2012-2013

Spesa per il personale anno 2011	Andamento della spesa nell'anno 2012 rispetto al 2011	
	Scostamento valore assoluto	Scostamento percentuale
€ 78.804.610,00	€ 4.560.761,00	5,79%
Spesa per il personale anno 2012	Andamento della spesa nell'anno 2013 rispetto al 2011	
	Scostamento valore assoluto	Scostamento percentuale
€ 83.365.371,00	€ 3.733.381,00	4,74%
Spesa per il personale anno 2013	Andamento della spesa nell'anno 2013 rispetto al 2012	
	Scostamento valore assoluto	Scostamento percentuale
€ 82.537.991,00	-€ 827.380,00	-0,99%

Dalla tabella si evince che nell'anno 2012 si è registrato un notevole aumento della spesa per il personale (per il passaggio alle dipendenze della Regione del personale di Enti soppressi) rispetto all'anno precedente per € 4.560.761,00 con aumento percentuale del 5,79%, mentre nell'anno 2013 torna a scendere sia pur lievemente (- 0,99%).

Le due tabelle seguenti registrano l'evoluzione della spesa per incarichi nel triennio considerato.

TAB. n. 2 - Spesa per incarichi nel triennio 2011 - 2013

Anno	Spesa totale
2011	€ 4.003.596,00
2012	€ 3.093.368,00
2013	€ 2.208.404,00

TAB. n. 3 - Variazione della spesa per incarichi nel triennio 2011 - 2013

Variazioni della spesa per gli incarichi	Scostamento in valore assoluto	Scostamento percentuale
Anno 2013 rispetto al 2012	€ 884.964,00	-28,61%
Anno 2013 rispetto al 2011	- € 1.795.192,00	-44,83%
Anno 2012 rispetto al 2011	- € 910.228,00	-22,74%

Dall'analisi dei dati si evince che la spesa per incarichi è andata sempre più riducendosi nel triennio. La riduzione nell'anno 2013 rispetto al 2012 ammonta ad € 884.964,00 (- 28,61%).

Al fine di avere una visione complessiva della evoluzione triennale della spesa inerente ai contratti di lavoro finalizzati al raggiungimento degli obiettivi regionali, la seguente tabella evidenzia per ogni anno l'ammontare della spesa stessa:

TAB. n. 4 - Spesa complessiva per contratti di lavoro

Anno	Spesa per contratti di lavoro dipendente	Spesa per contratti di lavoro autonomo	Spesa totale
2011	€ 74.801.014,00	€ 4.551.978,00	€ 79.352.992,00
2012	€ 80.272.003,00	€ 3.280.564,00	€ 83.552.567,00
2013	€ 80.329.587,00	€ 2.768.778,00	€ 83.098.365,00

La tabella dimostra come nel 2012 la spesa in questione abbia riportato un sensibile aumento determinato, come già fatto presente, dall'ingresso nell'organico della Regione del personale in servizio presso gli enti strumentali soppressi (A.R.S.S.A., A.P.T.R. Abruzzo Lavoro).

TAB. n. 5 - Spesa complessiva per il personale e per le collaborazioni nel triennio

Dati complessivi al 31.12.2013	2011	2012	2013	2012/2011		2013/2012	
				diff.za ass.	diff. %	diff.za ass.	diff.za %
Personale tempo indeterminato	70.859.109,94	76.055.881,00	76.145.176,00	5.196.771,00	7,33%	89.295,00	0,12%
Personale a tempo determinato	3.941.904,06	4.216.122,00	4.184.411,00	274.218,00	6,96%	-31.711,00	-0,75%
Collaborazioni e incarichi libero professionali/studio/ricerca	4.003.596,00	3.093.368,00	2.208.404,00	-910.228,00	-22,74%	-884.964,00	-28,61%
TOTALE	78.804.610,00	83.365.371,00	82.537.991,00	4.560.761,00	5,79%	-827.380,00	-0,99%

La tabella n. 5 evidenzia l'andamento della spesa, nel triennio, distinta per personale a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, incarichi per collaborazioni/studio/ricerca.

E' da notare il rilevante aumento della spesa nell'anno 2012 per il personale a tempo indeterminato e per i già noti motivi, mentre si registra una graduale diminuzione, nel triennio, della spesa per collaborazioni studio e ricerca.

Tab. n. 6 - Consistenza complessiva del personale e delle collaborazioni

Dati complessivi al 31 dicembre 2013	2011	2012	2013	2012/2011		2013/2012	
				diff.za ass.	diff.za %	diff.za ass.	diff.za %
Personale a tempo indeterminato	1.369	1.649	1.637	280	20,45%	-12	-0,73%
Personale a tempo determinato	115	122	123	7	6,09%	1	0,82%
Collaborazioni e incarichi libero professionali/studio/ricerca	177	198	131	21	11,86%	-67	-33,84%
TOTALE	1.661	1.969	1.891	308	18,54%	-78	-3,96%

Per quanto riguarda il numero complessivo del personale dipendente, occorre ancora una volta registrare il già citato e consistente aumento dell'anno 2012, precisando tuttavia che il conseguente aumento della spesa rispetta comunque i limiti stabiliti dall'articolo 1, comma 557, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, nella stessa entità delle risorse finanziarie già previste per tali dipendenti negli organismi soppressi.

Tab. n. 7 – Incidenza della spesa del personale della Giunta sulla spesa corrente

2011			2012			2013		
Spesa per il personale	Spesa corrente	Incidenza	Spesa per il personale	Spesa corrente	Incidenza	Spesa per il personale	Spesa corrente	Incidenza
72.365.280,00	522.014.367,00	13,86%	76.614.175,00	517.834.450,00	14,80%	75.955.086,00	511.788.018,00	14,84%

La tabella n. 7 dimostra il rispetto del limite alle spese di personale introdotto dall'articolo 76, comma 7, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112 e successive modificazioni, in quanto l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, nel triennio si mantiene sotto il parametro dettato dalla norma.

Tab. n. 8 – Dotazione organica della Giunta e del Consiglio alla fine di ciascun anno 2011-2013

Personale	Giunta			Consiglio			Totale		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Dirigenti	106	107	103	13	13	13	119	120	116
Categoria D	539	668	663	37	37	38	576	705	701
Categoria C	573	654	646	56	56	58	629	710	704
Categoria B	486	543	541	43	43	43	529	586	584
Categoria A	41	42	42	0	0	0	41	42	42
Redattori e personale giornalistico	-	-	-	2	2	2	2	2	2
Totale complessivo	1.745	2.014	1.995	151	151	154	1.896	2.165	2.149

La tabella n. 8 mette in evidenza le dotazioni organiche di Giunta e Consiglio distinguendole per categorie. Dopo il noto aumento dell'organico nell'anno 2012, si nota una tendenza, sia pur lieve, al riassorbimento di detto aumento nelle diverse categorie.

Tab. n. 9 – Dirigenti e personale a tempo indeterminato: cessati ed assunti anni 2011-2013

	2011			2012			2013		
	Cessati	Assunti	Saldo	Cessati	Assunti	Saldo	Cessati	Assunti	Saldo
Dirigenti	7	3	-4	8	6	-2	6	2	-4
Categorie	71	15	-56	52	334	282	35	27	-8
Totale	78	18	-60	60	340	280	41	29	-12

La tabella n. 9 dimostra che, nel triennio considerato, i dirigenti cessati dal servizio sono stati rimpiazzati solo in parte.

Anche per le altre categorie si può dire lo stesso, tranne che per l'anomala situazione verificatasi nell'anno 2012.

Tab. n. 10 – Spesa del personale a tempo indeterminato

	2011		2012		2013	
	Retribuzione complessiva	% di composizione	Retribuzione complessiva	% di composizione	Retribuzione complessiva	% di composizione
Dirigenti	10.264.219,94	18,75%	9.650.781,00	16,42%	9.537.030,00	16,19%
Categorie	44.486.177,00	81,25%	49.140.845,00	83,58%	49.352.579,00	83,81%
Totale	54.750.396,94	100,00%	58.791.626,00	100,00%	58.889.609,00	100,00%

La spesa complessiva nel triennio per il personale a tempo indeterminato non si presta a rilievi, tranne che per l'anno 2012 per i motivi più volte evidenziati (Tab. n.10)

Tab. n. 11 – Spesa per retribuzioni

	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Oneri stipendiali	36,97	42,72	42,96	15,55%	0,56%	16,20%
Oneri accessori	20,14	17,78	18,00	-11,72%	1,24%	-10,63%
TOTALE	57,11	60,50	60,96	5,94%	0,76%	6,74%
Arretrati anni precedenti	0,13	0,85	0,44	553,85%	-48,24%	238,46%
TOTALE GENERALE	57,24	61,35	61,40	7,18%	0,08%	7,27%

Nella tabella n. 11 la spesa per retribuzioni nel triennio viene distinta tra oneri stipendiali ed oneri accessori. Dalla stessa si evince una diminuzione degli oneri accessori a partire dall'anno 2011.

Tab. n. 12 – Incidenza % del personale sul complessivo 2011 - 2013

DIRIGENTI			INCIDENZA %		
2011	2012	2013	2011	2012	2013
119	120	116	6,28%	5,54%	5,40%
CATEGORIE			INCIDENZA %		
2011	2012	2013	2011	2012	2013
1.775	2.043	2.031	93,62%	94,36%	94,51%
TOTALE DIRIGENTI E CATEGORIE			INCIDENZA %		
2011	2012	2013	2011	2012	2013
1.894	2.163	2.147	99,89%	99,91%	99,91%
ALTRO			INCIDENZA %		
2011	2012	2013	2011	2012	2013
2	2	2	0,11%	0,09%	0,09%
TOTALE GENERALE					
2011	2012	2013			
1.896	2.165	2.149			

La tabella n. 12 mette in evidenza l'incidenza percentuale del personale a tempo indeterminato, distinguendolo tra i dirigenti ed altre categorie.

La stessa dimostra come la struttura piramidale degli organici possa dirsi corretta, in quanto la percentuale del personale dirigenziale sul numero complessivo dei dipendenti è del 5,40% nell'anno 2013.

Tab. n. 13 – Spesa per studi, incarichi professionali e di consulenza degli enti dipendenti: anni 2012-2013

Enti dipendenti	N. ATTI		IMPORTI	
	2012	2013	2012	2013
A.S.R. - Agenzia Sanitaria Regionale	3	3	25.117,00	21.430,00
A.R.I.T. - Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica	1	1	8.887,90	10.478,60
Azienda per il diritto agli studi Universitari di Teramo	1	1	1.950,00	1.950,00
Azienda per il diritto agli studi Universitari di L'Aquila	1	2	1.500,00	8.100,00
Azienda per il diritto agli studi Universitari di Chieti - Pescara	5	7	7.485,00	11.990,00
A.R.T.A. - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente	3	3	16.000,00	15.648,73
Totale	14	17	60.939,90	69.597,33

La tabella n. 13 evidenzia la spesa per studi, incarichi professionali e di consulenza degli Enti dipendenti dalla Regione nel biennio 2012-2013, dalla quale si evince un aumento di detta spesa, passando da un totale di € 60.939,90 nel 2012 ad € 69.597,33 nel 2013.

Per quanto riguarda i limiti di spesa stabiliti dall'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, la Giunta ha rispettato quanto in esso previsto sia con riferimento al rapporto spesa del personale su spesa corrente, sia con riferimento al patto di stabilità e limiti al turn-over. Anche il Consiglio si è adeguato a detti vincoli, essendo l'incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente del 39,21%.

Inoltre sia la Giunta che il Consiglio hanno esplicitamente comunicato di aver rispettato il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Con riferimento all'articolo 14, comma 7, di quest'ultimo decreto, la Giunta ha fatto presente di aver proceduto alla razionalizzazione ed allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative attraverso la soppressione di 2 Direzioni e con accorpamento delle competenze delle altre Direzioni regionali, nonché alla riduzione delle posizioni dirigenziali. Inoltre, si è proceduto alla riduzione del ricorso al lavoro flessibile con particolare riferimento ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Anche il Consiglio ha fatto presente di aver adempiuto all'obbligo del rispetto di quanto previsto dallo stesso articolo, con la soppressione, tra l'altro, di due posizioni dirigenziali, previo accorpamento delle relative funzioni.

3 FONDI COMUNITARI

3.1 Premessa

Proseguendo nell'analisi iniziata in sede di giudizio di parifica sul rendiconto relativo all'esercizio 2012, anche quest'anno è stata effettuata un'attività di controllo sull'utilizzo e sulla gestione, da parte della Regione Abruzzo, dei finanziamenti comunitari rientranti nella politica di coesione socio-economica dell'Unione europea, nella Politica Agricola Comune e nella Politica Comune della Pesca. La prima mira a stimolare uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile negli Stati membri ed a ridurre i divari tra le diverse regioni europee, incidendo sui ritardi delle aree meno favorite (art. 174 Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE), attraverso l'assegnazione di specifiche risorse in un quadro di programmazione settennale.

L'erogazione delle risorse avviene per mezzo degli strumenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE). In particolare, il primo (art. 176 TFUE) è destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell'Unione, partecipando allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo nonché alla riconversione delle regioni industriali in declino; il Fondo Sociale Europeo (art. 162 TFUE), invece, ha l'obiettivo di promuovere all'interno dell'Unione le possibilità di occupazione e la mobilità geografica e professionale di lavoratori, nonché di facilitare l'adeguamento alle trasformazioni industriali e ai cambiamenti dei sistemi di produzione, ad esempio attraverso la formazione e la riconversione professionale.

La Politica Agricola Comune (PAC), ai sensi dell'articolo 39 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, è volta ad incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori. La riforma della Politica Agricola Comune (PAC) del giugno 2003 e dell'aprile 2004 pone l'accento sullo sviluppo rurale introducendo uno strumento di finanziamento e di programmazione unico: il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Questo strumento, istituito dal Regolamento (CE) n. 1290/2005, rappresenta, insieme al FEAOG (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia), uno dei due strumenti di finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC). Il FEASR migliora in particolare la gestione e il controllo della nuova politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 e contribuisce a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale,

l'ambiente e il paesaggio, la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale.

La Politica Comune della Pesca mira a garantire che la pesca e l'acquacoltura siano sostenibili dal punto di vista ecologico, economico e sociale e che rappresentino una fonte di alimenti sani per i cittadini dell'UE. L'obiettivo è promuovere un'industria ittica dinamica e garantire alle comunità di pescatori un tenore di vita adeguato.

Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP), istituito con Regolamento (CE) n. 1198/2006, rappresenta la componente finanziaria della PCP. Il FEP ha lo scopo di sostenere gli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) e, in particolare, di incoraggiare lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca e un equilibrio stabile tra tali risorse e la capacità di pesca della flotta comunitaria, rafforzare la competitività e redditività degli operatori del settore, promuovere metodi di pesca e di produzione rispettosi dell'ambiente; fornire un sostegno adeguato a coloro che operano nel settore, favorire lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

In questo quadro, la Regione Abruzzo risulta destinataria di finanziamenti comunitari, rispetto ai quali, attraverso la propria articolazione organizzativa, assume in diversi casi il ruolo di autorità responsabile dell'esecuzione dei correlati programmi operativi e quindi del corretto e proficuo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate. Al riguardo, la Regione Abruzzo, oltre a partecipare ai vari livelli e fasi della programmazione generale degli interventi, gestisce la quota di contribuzione nazionale e regionale per il cofinanziamento dei programmi che esplicano efficacia nel proprio territorio; ciò in applicazione del "*principio di addizionalità*" (art. 15 Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006), secondo il quale le risorse comunitarie sono da considerarsi "*aggiuntive*" alle risorse nazionali che gli Stati membri sono tenuti a stanziare, in quanto l'Unione europea interviene a sostegno, e non in sostituzione, delle politiche nazionali.

In questa sezione, vengono sottoposte ad analisi le azioni rientranti nel quadro della programmazione comunitaria che copre il periodo 2007-2013. Ciò sebbene nei documenti di bilancio della Regione per il 2013 permangano ancora partite contabili riferite al precedente ciclo della programmazione 2000-2006 che però ad oggi deve ritenersi definitivamente chiuso. D'altro canto, per la nuova programmazione 2014-2020 sono stati emanati i regolamenti comunitari contenenti la disciplina generale e quella specifica dei singoli strumenti finanziari previsti; sul punto, la Regione Abruzzo ha già adottato, alla data odierna, i primi atti strategici volti ad attuare i nuovi programmi. Tuttavia, atteso che la nuova programmazione non incide sui documenti contabili per il 2013, essa viene esclusa dall'analisi finalizzata alla presente parifica.

3.2 La politica di coesione socio-economica nella Programmazione 2007-2013

3.2.1 Il quadro normativo di riferimento

La programmazione 2007-2013 della politica di coesione socio-economica, per quanto in questa sede interessa, trova la sua disciplina generale nel Regolamento CE del Consiglio n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 e le sue modalità di applicazione nel Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006; a questi si aggiungono il Regolamento FESR (Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), il Regolamento FSE (Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo) e il Regolamento CE n. 1084/2006 in materia di fondo di coesione.

In merito alla quantificazione e alla ripartizione delle risorse occorre fare riferimento all'“*Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e sulla sana gestione finanziaria*” del 17 maggio 2006 (2006/C139/1) che, tra l'altro, ha disegnato il “*quadro finanziario delle risorse a disposizione dell'UE per il settennio 2007-2013*”. Sempre in tema di programmazione delle risorse, occorre citare anche il “*Piano di Azione Coesione*”⁶ elaborato dal Governo italiano, d'intesa con la Commissione europea e in condivisione con le Regioni e le Amministrazioni centrali interessate, con il fine di individuare obiettivi e modalità operative per la revisione strategica dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali nel ciclo 2007-2013. Tale Piano di Azione Coesione si è articolato, in parte, in una revisione delle scelte di investimento fino ad allora compiute ed, in parte, in un decremento della quota di finanziamento nazionale, con ciò determinandosi una riduzione della dimensione dei programmi ed una diminuzione del rischio di perdita di risorse comunitarie.

I tre obiettivi che definiscono la programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 sono:

- ✓ **Convergenza:** diretto agli Stati ed alle Regioni in ritardo di sviluppo;
- ✓ **Competitività regionale e occupazione:** interessa tutte le Regioni che non rientrano nell'obiettivo Convergenza. Tale obiettivo intende rafforzare la competitività e l'attrattività delle Regioni e l'occupazione a livello regionale, in particolare tramite l'innovazione,

⁶ “*Piano di Azione Coesione*” definito in data 21 novembre 2011 di intesa con la Commissione europea in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011.

l'imprenditorialità, la protezione dell'ambiente, l'adattamento della forza lavoro e l'investimento delle risorse umane;

- ✓ **Cooperazione territoriale europea:** ha lo scopo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e transnazionale, tramite iniziative congiunte a livello regionale e nazionale, nonché la cooperazione e lo scambio di esperienze a livello interregionale.

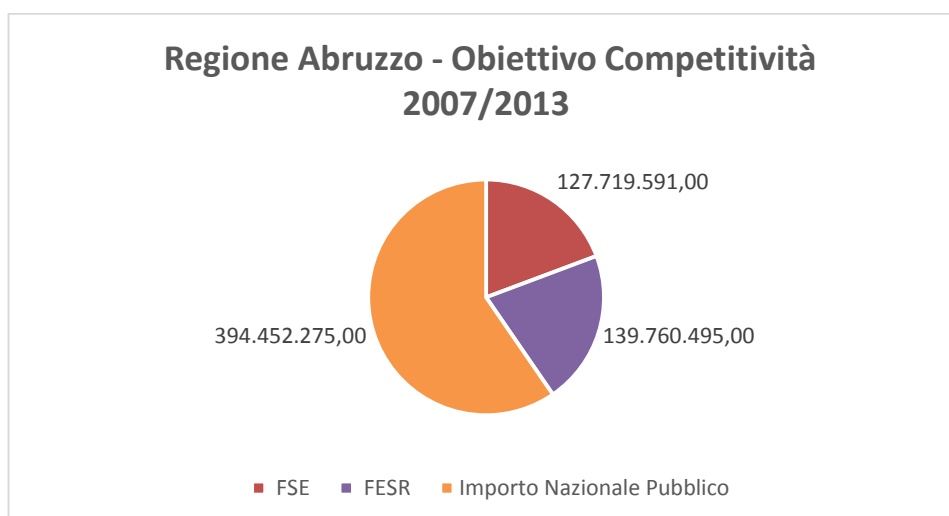
Rispetto ai tre obiettivi strategici prioritari che caratterizzano tale periodo di programmazione, la Regione Abruzzo figura tra le Regioni ammissibili ai finanziamenti per due di essi, l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" e l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea".

3.2.2 L'obiettivo "Competitività regionale e occupazione": il POR FESR e il POR FSE della Regione Abruzzo, i finanziamenti previsti e lo stato di attuazione

L'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", è previsto dall'articolo 3 del Regolamento (CE) 1083/2006. Come ricordato, i Programmi rientranti in tale obiettivo hanno lo scopo di assistere le Regioni nel miglioramento del proprio tessuto produttivo e nella creazione di nuove attività. Sono, infatti, volti ad accelerare i cambiamenti economici e sociali sotto un duplice profilo: con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) danno impulso all'innovazione, all'imprenditorialità, alla tutela dell'ambiente; con il Fondo Sociale Europeo (FSE) contribuiscono allo sviluppo del mercato del lavoro, migliorando la possibilità di occupazione.

A livello complessivo, le risorse finanziarie investite per il perseguimento dell'obiettivo in commento ammontano a € 661.932.361,00, così ripartiti tra contributi europei e risorse addizionali nazionali:

Figura 1



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGRUE

Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria dell'obiettivo nella sua totalità, il confronto tra i dati di monitoraggio al 31 dicembre 2013 a livello nazionale e regionale evidenzia una differenza di 25,10 punti percentuali per quanto concerne gli impegni effettuati ed una di 10,90 punti percentuali per quanto riguarda invece i pagamenti eseguiti.

Figura 2



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS-IGRUE

3.2.2.1 POR-FESR Abruzzo 2007-2013

Il Programma Operativo Regionale (POR) finanziato dal Fondo FESR, nell'ambito dell'obiettivo Competitività per il periodo 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2007) 3980 del 17 agosto 2007 e successivamente modificato con Decisioni n. C(2009) 8980 del 12 novembre 2009 e n. C(2013) 69 del 18 gennaio 2013; da ultimo, con Decisione n. C(2013) 8361 del 26 novembre 2013, è stata approvata una rimodulazione delle risorse del Programma, consistente nell'aumento del tasso di cofinanziamento FESR e nella diminuzione di quello nazionale, al fine di accelerare la spesa⁷. A seguito di tale operazione, le risorse complessive del POR FESR

⁷ Nel corso del 2011 è stata avviata, d'intesa con la Commissione europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 attraverso la concentrazione delle risorse finanziarie "su progetti di rilevanza strategica sia di carattere infrastrutturale che immateriale". Su questa linea è stato predisposto il Piano d'Azione e Coesione (PAC) quale strumento necessario sia all'attuazione di tale obiettivo che per colmare i gravi ritardi nella realizzazione dei programmi cofinanziati i cui interventi sono concentrati in quattro Regioni (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) dell'Area Convergenza. Il Piano di Azione per la Coesione impegna quindi le amministrazioni centrali e locali a rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su poche priorità. Da un punto finanziario il PAC è attuato attraverso: - la rimodulazione strategica delle risorse dei singoli programmi operativi; - la riprogrammazione di alcuni programmi regionali maggiormente in ritardo; - lo spostamento di risorse dei fondi strutturali verso i programmi che hanno mostrato le migliori performance; - la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, che viene trasferita al di fuori dei programmi operativi stessi, a favore degli interventi considerati prioritari dal Piano di azione coesione. Tale riprogrammazione comporta, da un lato, la riduzione delle spese da certificare e,

sono passate da € 345,3 mln. a € 317,7 mln., così distinte tra contributo comunitario e quota nazionale:

Tab. n. 16 – Risorse finanziarie POR - FESR

Programma	Finanziamento Totale	Contributo Comunitario	Quota %	Controparte Nazionale	Quota %
POR FESR Abruzzo	317.772.269	139.760.495	43,98%	178.011.774	56,02%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati DPF 2014-2016

In sostanza, la riprogrammazione ha portato ad una riduzione della quota nazionale, mantenendo inalterata quella di finanziamento comunitario che, conseguentemente, incide ora in misura percentuale più elevata.

L'importo del finanziamento totale viene di seguito suddiviso negli anni del periodo di programmazione 2007-2013:

Tab. n. 2 – Ripartizione delle risorse negli anni 2007-2013

	Contributo Comunitario	Contributo Nazionale	Totale
2007	18.799.458	27.653.366	46.452.824
2008	19.175.446	28.206.432	47.381.878
2009	19.558.956	28.770.562	48.329.518
2010	19.950.135	29.345.973	49.296.108
2011	20.349.137	29.932.892	50.282.029
2012	20.756.120	30.531.550	51.287.670
2013	21.171.243	3.545.312	24.716.555
TOTALE	139.760.495	177.986.087	317.746.582

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Abruzzo

dall'altro, un aumento dell'incidenza percentuale delle spese già sostenute. Il Piano di Azione per la Coesione si è finora sostanziato in due atti operativi: - riprogrammazione di 3,7 miliardi di euro dai programmi operativi delle Regioni a favore di istruzione, ferrovie, formazione, agenda digitale, occupazione di lavoratori svantaggiati (15 dicembre 2011); - riprogrammazione di 2,3 miliardi di euro dai programmi operativi nazionali e interregionali gestiti dalle amministrazioni centrali dello Stato a favore della cura per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti, dei giovani, della competitività e innovazione delle imprese, delle aree di attrazione culturale (11 maggio 2012). La Regione Abruzzo ha partecipato con un contributo di 4 milioni di euro per la sola priorità "occupazione" attraverso il finanziamento del credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati. Ad oggi, come in seguito meglio specificato, è stata proposta una rimodulazione del POR FESR, approvata sia dallo Stato centrale che dalla UE, con cui vengono trasferite al Piano di Azione e Coesione, risorse per € 27.596.870 destinati, in parte, al finanziamento di progetti concernenti l'Agenda digitale. Da luglio 2013 il Parlamento ha approvato una serie di norme, leggi n. 98 e n. 99 del 2013, che riguardano l'utilizzo dei fondi strutturali finalizzate ad accelerare le procedure e dare risposte a specifiche problematiche connesse alla grave situazione di crisi economica in cui versa il Paese. In merito all'accelerazione nell'utilizzazione dei fondi strutturali europei, l'articolo 9, del D.L. n. 69/13, convertito nella legge n. 98/13, prevede l'obbligo per "Le amministrazioni e le aziende dello Stato anche ad ordinamento autonomo, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le istituzioni universitarie, (...)" "a dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti, provvedimenti e atti anche non aventi natura provvedimentale relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei". Sulle misure legate alla situazione di grave crisi economica del paese, il DL. n. 76/13, convertito nella legge n. 99/13, prevede una serie di interventi relativi all'occupazione giovanile e all'inclusione sociale nel Mezzogiorno. L'operatività delle misure previste dal D.L. n. 76/13 e relative all'occupazione giovanile e all'inclusione sociale nel Mezzogiorno decorre dalla data di perfezionamento dei rispettivi atti di riprogrammazione. Pertanto, in assenza di tali atti non potrà essere utilizzato alcun finanziamento. Ad oggi, con decreto n. 47 del 7 agosto dell'Ispettore generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) del MEF, sono stati destinati 320 milioni di euro per la copertura di parte degli interventi previsti dagli articoli 1 e 3 del D.L. n. 76/13 derivanti dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi della Campania (FSE e FESR), Calabria (FESR) e Sicilia (FESR).

Rispetto al totale nazionale, le risorse FESR dell'Abruzzo rappresentano circa il 4%, sia a livello di contributi comunitari che di integrazioni nazionali, come mostrato nella seguente tabella:

Tab. n. 3 – Comparazione FESR Abruzzo – Totale Italia

	FESR Obiettivo Competitività		
	Totale Italia	POR Abruzzo	Quota %
CONTRIBUTO COMUNITARIO	€ 3.144.405.253	€ 139.760.495	4,44%
CONTRIBUTO NAZIONALE	€ 4.493.017.312	€ 178.011.774	3,96%
TOTALE	€ 7.637.422.565	€ 317.772.269	4,16%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Abruzzo e IGRUE

Le risorse complessive del Programma sono così ripartite tra gli assi di intervento:

Tab. n. 4 – Ripartizione risorse in ASSI

ASSI PRIORITARI – ATTIVITÀ	DOTAZIONE FINANZIARIA
Asse I – Ricerca e innovazione	91.628.744
Asse II – Sostenibilità ambientale	35.239.821
Asse III – Società dell'informazione	2.500.000
Asse IV – Sviluppo territoriale	85.694.159
Asse V – Assistenza tecnica	12.591.325
Asse VI – Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma	90.118.224
TOTALE	317.772.273

Fonte: Autorità di Gestione del P.O. – Regione Abruzzo

L'importo complessivo del POR FESR viene di seguito confrontato con l'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2013, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi al sistema nazionale *Monitweb*:

Tab. n. 5 - Obiettivo Competitività FESR: attuazione finanziaria al 31/12/2013

INTERVENTO	Contributo Totale 2007/2013	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
POR - Abruzzo	317.772.273,00	244.325.633,53	197.326.498,00	76,89%	62,10%
Totale Italia	7.637.422.565,00	7.271.203.756,66	4.845.664.724,06	95,20%	63,45%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IGRUE

La tabella evidenzia una capacità di impegno (76,89%) inferiore al livello nazionale (95,2%) e una capacità di spesa (62,1%) in linea con quella nazionale. Suscita quindi forte preoccupazione la

situazione dell'Abruzzo, in cui il monitoraggio finanziario evidenzia impegni che, a fine 2013, raggiungono solo la quota del 76,89%.

Nel territorio regionale, nonostante l'Amministrazione regionale abbia operato una riprogrammazione del POR a metà 2013, aumentando la quota di cofinanziamento comunitario e spostando le risorse nazionali su un programma nazionale parallelo, gli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale e i danni del sisma hanno continuato – anche nell'anno 2013 – ad indebolire significativamente l'economia regionale. A seguito della succitata riprogrammazione, anche al fine di ridurre gli effetti della crisi sul sistema imprenditoriale, sono state implementate le risorse dell'Asse I, relativo all'innovazione e imprenditorialità ed è stata modificata anche la linea di attività dedicata alle garanzie per imprese in crisi di liquidità.

Le maggiori aree di criticità sono risultate quelle relative all'attuazione dei progetti innovativi gestiti tramite i Poli di innovazione. E' stato infatti rilevato il lento avanzamento dell'attività dei Poli che segnalano “...la grande criticità di non poter sempre coprire la quota di cofinanziamento privato con i contributi delle imprese aggregate”. Al riguardo l'Autorità di Gestione ha avviato una fase negoziale con i singoli Poli alcuni dei quali hanno proposto la decurtazione di una parte del contributo concesso loro per avere così meno difficoltà finanziarie e più possibilità di realizzazione delle attività proposte nell'ambito del loro Piano di attività⁸.

L'ammontare della spesa certificata al 31 dicembre 2013 è pari ad € 192.279.109,70. Tale importo risulta confermato nel Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) anno 2013, con un tasso di attuazione (spesa certificata/ammontare totale del finanziamento) pari al 60,51%. Il livello di spesa certificata a dicembre supera (di 4 punti percentuali) il target N+2 per l'annualità 2013 pari a € 184.361.399,39, evitando così il rischio di disimpegno automatico⁹.

L'asse che registra il miglior avanzamento di spesa certificata è l'Asse II “Sostenibilità ambientale” con circa il 75% di spesa certificata, seguito dall'Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma” con circa il 73%. Ad essi seguono l'Asse V “Assistenza

⁸ Cfr. RAE 2013 pag. 33 e ss.

⁹ E' da rammentare che, conformemente alle disposizioni comunitarie di cui al regolamento (CE) 1083/2006 (art. 93, paragrafo 1) del Consiglio, le risorse devono essere utilizzate sulla base di una precisa tempistica, pena il disimpegno automatico delle stesse (cosiddetta regola dell'n+2). Tuttavia, sin dai primi anni della programmazione, sono stati previsti temperamenti ed eccezioni alla regola dell'n+2, in ragione delle difficoltà connesse alla crisi economica e finanziaria in atto (art. 93, paragrafo 2). Per evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse sono state adottate - in accordo con le Regioni, le Amministrazioni centrali interessate e il partenariato economico e sociale - ulteriori misure in continuità con le azioni di accelerazione dell'attuazione finanziaria dei Fondi strutturali avviate con la delibera CIPE n. 1/2011 e con il varo del Piano di Azione Coesione. Tali misure hanno previsto, a partire dal 2012, la fissazione di target anticipati di spesa da certificare alla Commissione europea al 31 maggio e al 31 ottobre, contemplando, per i Programmi che non avessero raggiunto tali target, sanzioni nella forma di riprogrammazione delle risorse, ovvero di riduzione del cofinanziamento nazionale in favore di azioni coerenti con quelle definite dal Piano di Azione Coesione. Nel corso del 2013, i target sono stati oggetto di una revisione che ha portato, da un lato, all'estensione del meccanismo all'anno 2015, dall'altro, all'innalzamento del livello dei target da raggiungere alla fine del 2013, allo scopo di evitare un'insostenibile concentrazione delle spese da realizzare e da certificare negli anni finali dell'attuale ciclo di programmazione, in coincidenza con l'avvio del nuovo ciclo.

Tecnica” (58,6%), Asse i *“R&ST, Innovazione e Imprenditorialità”* (58,32%) ed infine l’Asse IV *“Sviluppo territoriale”* (46,28%).

3.2.2.2 POR FSE Abruzzo 2007-2013

Il Programma Operativo Regionale del fondo FSE ai fini dell’obiettivo Competitività regionale e occupazione per il periodo 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2007) 5495 dell’8 novembre 2007; successivamente, a causa dei cambiamenti socio-economici determinati dal perdurare della crisi finanziaria, il Piano finanziario del Programma è stato revisionato con Decisione della Commissione europea n. C(2013) 9486 del 17 dicembre 2013.

Con tale riprogrammazione finanziaria sono state spostate risorse, per € 5.000.000,00, dall’Asse V (Transazionalità e interregionalità) all’Asse III (Inclusione sociale), al fine di contrastare l’esclusione sociale attraverso azioni in grado di affrontare il fenomeno del disagio sociale.

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione delle risorse finanziarie per Asse e per Fonte (contributo comunitario o nazionale), sia iniziale e sia quella a seguito della citata rimodulazione.

Tab. n. 6 – POR FSE Risorse finanziarie ripartite per ASSE

ASSI	Partecipazione Comunitaria (FSE) Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007	Partecipazione Pubblica Nazionale (FSE) Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007	Partecipazione Comunitaria (FSE) Decisione C(2013) 9486 del 17.12.2013	Partecipazione Pubblica Nazionale (FSE) Decisione C(2013) 9486 del 17.12.2013
Asse I – Adattabilità	25.543.918	37.768.726	25.543.918	37.768.726
Asse II – Occupabilità	51.087.836	75.537.452	51.087.836	75.537.452
Asse III – Inclusione Sociale	16.603.547	24.549.672	18.620.832	27.532.388
Asse IV – Capitale Umano	22.989.526	33.991.854	22.989.526	33.991.854
Asse V – Transazionalità e interregionalità	6.385.980	9.442.182	4.368.695	6.459.466
Asse VI – Assistenza Tecnica	5.108.784	7.553.745	5.108.784	7.553.745
TOTALE	127.719.591	188.843.631	127.719.591	188.843.631

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Abruzzo

Come si può facilmente dedurre dalla tabella precedente, le risorse complessive del POR FSE sono rimaste inalterate, si è provveduto esclusivamente ad una redistribuzione delle stesse fra i differenti ASSI.

Tab. n. 7 – POR FSE Risorse Finanziarie

Programma	Finanziamento Totale	Contributo Comunitario	Quota %	Controparte Nazionale	Quota %
POR FSE Abruzzo	316.563.222	127.719.591	40,35%	188.843.631	59,65%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Abruzzo

L'importo del finanziamento totale viene di seguito suddiviso negli anni del periodo di programmazione 2007-2013:

Tab. n. 8 – POR FSE Ripartizione risorse negli anni 2007-2013

ANNO	TOTALE CONTRIBUTUTO	CONTRIBUTO PUBBLICO						Contr. privato
		Totale contributo pubblico	Contributo comunitario FSE	Controparte nazionale				
				Totale	Centrale	Reg.le	Altro	
2007	42.581.538	42.581.538	17.179.812	25.401.726	25.401.726	-	-	-
2008	43.433.168	43.433.168	17.523.408	25.909.760	25.909.760	-	-	-
2009	44.301.832	44.301.832	17.873.876	26.427.956	26.427.956	-	-	-
2010	45.187.868	45.187.868	18.231.353	26.956.515	26.956.515	-	-	-
2011	46.091.626	46.091.626	18.595.981	27.495.645	27.495.645	-	-	-
2012	47.013.460	47.013.460	18.967.901	28.045.559	28.045.559	-	-	-
2013	47.953.731	47.953.731	19.347.260	28.606.471	28.606.471	-	-	-
TOTALE	316.563.222	316.563.222	127.719.591	188.843.631	188.843.631	-	-	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Abruzzo

Rispetto al totale nazionale, le risorse FSE dell'Abruzzo rappresentano circa il 4% sia a livello di contributi comunitari che di integrazioni nazionali, come mostrato nella seguente tabella:

Tab. n. 9 – FSE Raffronto Abruzzo – Totale Italia

	FSE Obiettivo Competitività		
	Totale Italia	POR Abruzzo	Quota %
CONTRIBUTO COMUNITARIO	3.180.484.854	127.719.591	4,01%
CONTRIBUTO NAZIONALE	4.378.443.725	188.843.631	4,31%
TOTALE	7.558.928.579	316.563.222	4,19%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Abruzzo e IGRUE

L'importo complessivo del POR FSE viene di seguito confrontato con l'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2013, sulla base dei dati di monitoraggio pubblicati dal MEF, Ragioneria Generale dello Stato sugli interventi comunitari - programmazione 2007/2013 - Obiettivo competitività:

Tab. n. 10 - POR FSE

INTERVENTO	Contributo Totale 2007/2013	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
POR - Abruzzo	316.563.222,00	212.720.402,57	171.075.022,00	67,20%	54,04%
Totale Italia	7.558.928.579,00	7.035.534.527,15	5.267.921.844,46	93,08%	69,69%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IGRUE

La tabella evidenzia una capacità di impegno (67,20%) e una capacità di spesa (54,04%) inferiori al livello nazionale (93,08%) e (69,69%).

Come evidenziato nella deliberazione 2/2015 della Sezione di controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali di questa Corte, la Regione Abruzzo *“continua a evidenziare le percentuali di attuazione più basse fra tutte le Amministrazioni regionali, sia per gli impegni che per i pagamenti. In questa Regione il sisma del 2009 ha prodotto effetti devastanti che hanno amplificato un disagio già considerevole per quanto riguarda il prodotto interno regionale e il tasso di occupazione. In assenza di una decisa “inversione di rotta” che, nel caso di specie non può non trovare nella ricostruzione post-sisma il suo volano principale, il rischio che la Regione possa perdere le risorse UE a disposizione è molto alto”*.

Dal confronto tra i dati di pagamento derivanti dal monitoraggio degli interventi comunitari programmazione 2007/2013 obiettivo competitività dell'IGRUE (€ 171.075.022,35) e quelli rinvenuti dalla Relazione Annuale di Esecuzione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE (€ 184.151.488,05) emerge una differenza di € 13.076.465,70; in altre parole, la certificazione di spesa risulta essere superiore al dato dei pagamenti di monitoraggio.

L'ammontare della spesa certificata al 31 dicembre è pari ad € 184.151.488,00 così come indicato nel Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) anno 2013, con un tasso di attuazione (spesa certificata/ammontare totale del finanziamento) pari al 58,17%.

Il livello di spesa raggiunto ha consentito di evitare il disimpegno finanziario automatico delle risorse comunitarie e nazionali.

L'Asse che registra il miglior avanzamento di spesa certificata è l'Asse II *“Occupabilità”* con il 65,58% di spesa certificata, seguito dall'Asse I *“Adattabilità”* con il 64,76%. Ad essi seguono l'Asse VI *“Assistenza Tecnica”* (62,59%), l'Asse III *“Inclusione Sociale”* (49,56%), l'Asse V *“Transnazionalità e interregionalità”* (46,97%) ed infine l'Asse IV *“Capitale Umano”* (42,52%).

3.2.3 L'obiettivo "Cooperazione territoriale europea": IPA Adriatico della Regione Abruzzo, i finanziamenti previsti e lo stato di attuazione.

L'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" (CTE) – previsto dall'articolo 3 del Regolamento CE del Consiglio n. 1083/2006 – è volto a promuovere, nell'ambito della Politica di coesione, la collaborazione tra regioni e città di tutti gli Stati membri dell'UE, al fine di rimuovere le disuguaglianze di sviluppo e raggiungere una maggiore coesione economica, sociale e territoriale: le Autorità regionali e locali di diversi Stati collaborano, mediante programmi e progetti congiunti, per trovare soluzioni a problemi comuni e realizzare obiettivi condivisi, valorizzando il potenziale competitivo di determinati territori, frenato dall'esistenza di confini fisici e amministrativi.

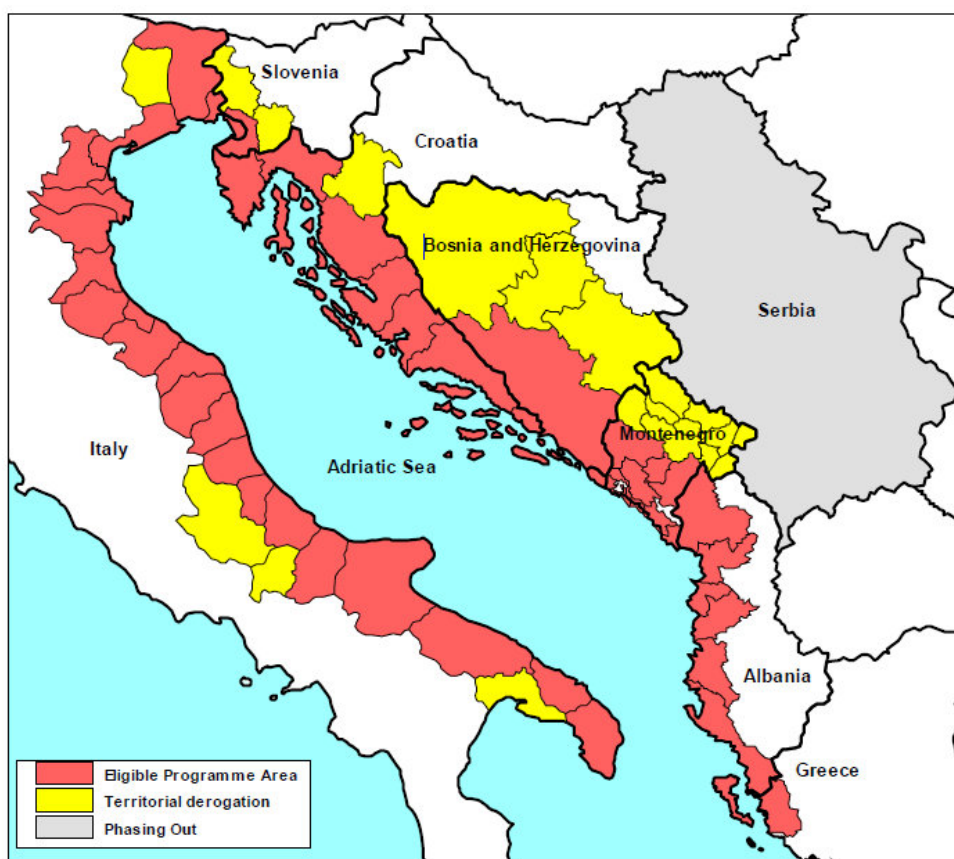
L'obiettivo Cooperazione è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed è perseguito mediante tre tipi di Programmi:

- ✓ **Programmi di cooperazione transfrontaliera:** sostengono lo sviluppo di attività economiche e sociali tra aree geografiche confinanti nell'ambito delle frontiere interne e dei confini dell'UE;
- ✓ **Programmi di cooperazione transnazionale:** riguardano grandi aree con dimensione anche extra-europea, nell'ambito delle quali promuovono la collaborazione tra gli Stati membri con riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica, ambiente e prevenzione dei rischi, mobilità e sviluppo urbano sostenibile;
- ✓ **Programmi di cooperazione interregionale:** favoriscono la cooperazione nell'ambito di tutto il territorio europeo, attraverso progetti che promuovono lo scambio di esperienze e "best practices" tra le Regioni dei diversi Stati membri, al fine di sviluppare in modo congiunto metodi e strumenti che migliorano l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale, con riferimento all'innovazione e all'economia della conoscenza da un lato, all'ambiente ed alla prevenzione dei rischi, dall'altro.

La Regione Abruzzo è impegnata nell'obiettivo Cooperazione attraverso la partecipazione, in qualità di Autorità di Gestione, del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico che è diretta prosecuzione dell'Iniziativa Adriatica INTERREG.

Lo strumento finanziario IPA 2007-2013 interessa le 7 regioni adriatiche italiane (Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto) ed alcuni territori degli Stati di Albania, Bosnia – Erzegovina, Croazia, Grecia, Montenegro, Serbia e Slovenia.

Figura 3 – Aree Geografiche interessate



Lo strumento di assistenza alla preadesione (IPA) è stato istituito con Regolamento (CE) 17 luglio 2006, n. 1085/2006 e la sua attuazione è stata disciplinata dal Regolamento (CE) 12 giugno 2007, n. 718/2007.

Il Programma operativo dell'IPA Adriatico è stato approvato con Decisione della Commissione europea 25 marzo 2008, n. C (2008) 1073 e successive modifiche del 30 giugno 2010, Decisione n. C (2010) 3780, Decisione n. C (2011) 3396 del 18 maggio 2011, Decisione n. C (2012) 4937 del 13 luglio 2012 e Decisione n. C(2013) 9401 del 19 dicembre 2013.

L'attuale dotazione finanziaria, a seguito delle variazioni significative subite, è di circa 259 milioni di euro.

L'obiettivo generale del Programma è il rafforzamento delle capacità di sviluppo sostenibile della Regione Adriatica attraverso una strategia di azione concordata tra i partner dei territori eleggibili. Il Programma si articola in quattro priorità: *“cooperazione economica, sociale ed istituzionale”*; *“Risorse naturali, culturali e prevenzione dei rischi”*; *“Accessibilità e network”* e *“Assistenza tecnica”*.

L'importo originario del finanziamento totale del Programma viene di seguito suddiviso negli anni del periodo di programmazione 2007-2013 distinguendo il cofinanziamento IPA da quello nazionale:

Tab. n. 11 – Dotazione finanziaria – IPA ADRIATICO 2007/2013

Annualità	Contributo IPA 85%	Contributo nazionale 15%	Totale
2007	19.764.156	3.487.792	23.251.948
2008	33.767.061	5.958.893	39.725.954
2009	36.909.920	6.513.515	43.423.435
2010	37.648.116	6.643.785	44.291.901
2011	38.401.079	6.776.661	45.177.740
2012	39.169.100	6.912.194	46.081.294
2013	39.952.484	7.050.438	47.002.922
TOTALE	245.611.916	43.343.279	288.955.195

Fonte: Decisione Commissione Europe C (2012) 4937

Le risorse complessive del Programma sono così ripartite tra le quattro priorità:

Tab. n. 12 – Ripartizione risorse per Priorità - IPA ADRIATICO 2007/2013

	Contributo programmato	Cof. IPA FESR 85%	Cof. Nazionale 15%
Priorità 1	64.732.967	55.023.022	9.709.945
Priorità 2	110.093.743	93.579.682	16.514.061
Priorità 3	85.232.966	72.448.021	12.784.945
Priorità 4	28.895.520	24.561.192	4.334.328
TOTALE	288.955.196	245.611.917	43.343.279

Fonte: Decisione Commissione Europe C (2012) 4937

L'importo complessivo del contributo programmato del Programma IPA Adriatico viene di seguito confrontato con l'ammontare degli impegni e dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2012, sulla base degli ultimi dati di monitoraggio pubblicati dal Comitato di sorveglianza in data 21 giugno 2013 e relativi al Rapporto annuale 2012:

Tab. n. 13 - Attuazione finanziaria al 31/12/2012 IPA ADRIATICO

	Contributo programmato	Cof. IPA FESR 85%	Cof. Nazionale 15%	Impegni	Percentuale impegni	Pagamenti	Percentuale pagamenti
Priorità 1	64.732.967	55.023.022	9.709.945	51.247.044	79,17%	2.205.906	3,41%
Priorità 2	110.093.743	93.579.682	16.514.061	64.734.720	58,80%	2.617.294	2,38%
Priorità 3	85.232.966	72.448.021	12.784.945	49.316.818	57,86%	2.573.708	3,02%
Priorità 4	28.895.520	24.561.192	4.334.328	17.793.644	61,58%	9.344.578	32,34%
TOTALE	288.955.196	245.611.917	43.343.279	183.092.226	63,36%	16.741.486	5,79%

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati Comitato di Sorveglianza

La tabella evidenzia una capacità di impegno pari al 63,36% e un livello di pagamenti pari al 5,79%.

La priorità che registra il miglior avanzamento di spesa è la n. 4 “*Assistenza tecnica*” (32,34%), seguono a distanza la priorità n. 1 “*Cooperazione economica, sociale e istituzionale*” con il 3,41%, la priorità n. 3 “*Accessibilità e Network*” con il 3,02% e la priorità n. 2 “*Risorse Naturali e culturali e prevenzione dei rischi*” con il 2,38%.

Si evidenzia inoltre che le spese sostenute dai beneficiari finali entro il 31 dicembre 2012 è pari a € 32.136.745,92 euro, di cui solo € 21.329.961,79 euro sono stati convalidati dall’Ufficio di controllo di I livello in tempo per il loro inserimento nella ultima certificazione delle spese per il 2012.

Nel corso del 2012 il Programma ha subito un taglio delle risorse finanziarie per effetto di due fattori:

- ✓ il mancato raggiungimento del target di spesa N+3 al 31 dicembre 2012, che ha portato al disimpegno automatico delle somme dell’annualità 2009 per € 27,3 mln.;
- ✓ le restrizioni del budget comunitario per il 2013, che ha generato un taglio di risorse per € 8,5 mln.

Conseguentemente, la dotazione finanziaria del programma è stata ridotta di € 35,8 mln, passando da € 288,9 mln. a € 253 mln.

Con Decisione C(2013) 9401 del 19 dicembre 2013 è stato nuovamente variato il piano finanziario del Programma attribuendo un maggiore importo di 6,8 milioni di euro alla priorità n. 1 “*Cooperazione economica, sociale e istituzionale*”.

In esito alle citate variazioni finanziarie, le successive tabelle n. 14 e n. 15 riepilogano la ripartizione delle risorse, in base alla fonte di provenienza (comunitaria e contributo addizionale nazionale) e in relazione all’arco temporale di realizzazione del programma.

Tab. n. 14 – Ripartizione approssimativa per priorità (2007/2013) e per fonte di finanziamento (in Euro)

Priorità	Finanziamento IPA	Cofinanziamento nazionale	Contributo totale	Percentuale di finanziamento UE
Priorità 1	60.835.076	10.735.603	71.570.679	85%
Priorità 2	82.744.035	14.601.889	97.345.924	85%
Priorità 3	54.883.801	9.685.377	64.569.178	85%
Priorità 4	22.051.434	3.891.430	25.942.864	85%
Totale	220.514.346	38.914.299	259.428.645	85%

Fonte: elaborazione Sezione Abruzzo su dati RAE 2013

Tab. n. 15 - Ripartizione dei fondi (europei e nazionali) per priorità e Anno (in euro)

Priorità	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
1	6.975.585	11.917.788	5.606.730	13.287.570	13.553.322	2.985.836	17.243.848	71.570.679
2	6.975.584	11.917.786	3.912.235	13.287.571	13.553.322	25.606.210	22.093.216	97.345.924
3	6.975.585	11.917.786	3.912.235	13.287.570	13.553.322	13.035.037	1.887.643	64.569.178
4	2.325.195	3.972.595	2.647.849	4.429.190	4.517.774	4.454.211	3.596.050	25.942.864
Totale	23.251.949	39.725.955	16.079.049	44.291.901	45.177.740	46.081.294	44.820.757	259.428.645

Fonte: elaborazione Sezione Abruzzo su dati RAE 2013

Nelle successive tabella n. 16 e n. 17, invece, viene sintetizzata la progressione dell'attuazione finanziaria del programma, con riferimento sia agli impegni sia ai pagamenti, suddivisa per anno e per fonte del finanziamento.

Tab. n. 16 - Stato di attuazione finanziaria del programma IPA Adriatico CBC suddiviso per anni

Anno	Contributo programmato	% per anno	Realizzazione			
			Impegni		Pagamenti	
			Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
2007	23.251.949	8,96%	-	-	-	-
2008	39.725.955	15,31%	145.000	0,06%	145.000	0,06%
2009	16.079.049	6,20%	9.610.597	3,70%	145.000	0,06%
2010	44.291.901	17,07%	3.650.000	1,41%	145.000	0,06%
2011	45.177.740	17,41%	91.209.625	35,16%	9.496.153	3,66%
2012	46.081.294	17,76%	78.477.004	30,25%	6.810.333	2,63%
2013	44.820.757	17,28%	74.561.790	28,74%	38.159.539	14,71%
TOTALE	259.428.645	100%	257.654.016	99,32%	54.901.025	21,16%

Fonte: elaborazione Sezione Abruzzo su dati RAE 2013

Tab. n. 17 - Attuazione finanziaria al 31/12/2013

	CONTRIBUTO PROGRAMMATO			IMPEGNI				PAGAMENTI				
	Totale	Cof. IPA 85%	Cof. nazionale 15%	Totale	Cof. IPA 85%	Cof. nazionale 15%	% impegni	Totale	Cof. IPA 85%	Cof. nazionale 15%	% pagamenti	Cof. del beneficiario pubblico/privato
Priorità 1	71.570.679	60.835.077	10.735.602	66.837.921	56.812.232	10.025.688	93,39%	13.438.546	11.394.729	2.010.835	18,78%	32.983
Priorità 2	97.345.924	82.744.035	14.601.889	102.095.694	86.781.340	15.314.354	104,88%	16.324.832	13.835.488	2.441.557	16,77%	47.788
Priorità 3	64.569.178	54.883.801	9.685.377	70.142.166	59.620.841	10.521.325	108,63%	13.540.200	11.268.819	1.988.615	20,97%	282.766
Priorità 4	25.942.864	22.051.434	3.891.430	18.578.236	15.791.501	2.786.735	71,61%	11.597.446	9.857.830	1.739.617	44,70%	-
TOTALE	259.428.645	220.514.347	38.914.298	257.654.017	219.005.914	38.648.102	99,32%	54.901.024	46.356.866	8.180.624	21,16%	363.537

Le tabelle evidenziano un livello di attuazione finanziaria del Programma IPA Adriatico, al 31.12.2013, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, sia sul fronte degli impegni (dal 63,36% al 99,32%) sia su quello dei pagamenti (dal 5,79% al 21,16%). La forbice tra impegni e pagamenti rimane, tuttavia, ancora elevata.

Nella seconda metà del 2013, si è verificato nuovamente il rischio di disimpegno dei fondi del programma (annualità 2010); l'Autorità di Gestione ha pertanto messo in atto una serie di azioni, sia a livello di progetto sia a livello di programma, per evitare un nuovo disimpegno automatico da parte della Commissione. Tale azioni consistono, ad esempio, nel monitoraggio periodico delle spese dei progetti, nell'organizzazione di incontri con i beneficiari finali, nel monitoraggio del livello di performance degli uffici di controllo di primo livello, relativamente al rispetto dei termini previsti dai Regolamenti.

3.2.4 L'organizzazione dei sistemi di gestione e di controllo: normativa europea e attuazione nella Regione Abruzzo per il POR FESR, il POR FSE e IPA Adriatico

La disciplina europea del sistema di gestione e di controllo per i programmi dell'obiettivo prioritario "*Competitività regionale e occupazione*" è contenuta nei già menzionati Regolamenti (CE) nn. 1083/2006 e 1828/2006.

Essa si basa sul principio della separazione delle funzioni e prevede, pertanto, che per ciascun programma operativo vengano individuati tre organismi distinti e tra loro indipendenti: l'Autorità di Gestione, preposta alla gestione del programma; l'Autorità di Certificazione, con il compito principale di certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento; l'Autorità di Audit, responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/1999 e secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 è possibile che un organismo pubblico o privato (detto "*Organismo intermedio*") venga designato per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di detta Autorità, o per svolgere mansioni per conto di detta Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Sono previsti diversi tipi di controlli: i controlli di primo livello sono affidati alla stessa Autorità di Gestione del programma (e, in parte, all'Autorità di Certificazione); essi sono volti ad accertare l'effettiva realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento nonché l'ammissibilità e regolarità della spesa; hanno ad oggetto le domande di rimborso presentate dai beneficiari e si

esplicano mediante verifiche sia di tipo amministrativo-documentale, sia di singole operazioni da compiersi in loco su base campionaria. I controlli di secondo livello sono invece quelli che competono all'Autorità di Audit, che deve essere funzionalmente indipendente dagli altri due organismi di gestione; essi mirano ad accertare, nel corso dell'attuazione del programma, l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma, anche attraverso la verifica delle spese dichiarate attuata su un campione di operazioni adeguato. Le risultanze delle attività di audit effettuate sono evidenziate nel rapporto annuale sul controllo che, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Autorità di Audit è tenuta a presentare alla Commissione con riferimento ai controlli eseguiti nel periodo comprendente il secondo semestre dell'anno precedente e il primo semestre di quello in corso.

Nella seguente tabella sono rappresentati i soggetti coinvolti nelle funzioni di *governance* dei Programmi operativi della Regione Abruzzo:

Tab. n. 18

	POR - FESR	POR - FSE	IPA - ADRIATICO
Autorità di gestione	Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie - Servizio attività internazionali	Direzione Politiche attive del lavoro, Sistema integrato regionale di formazione e istruzione	Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia - Servizio Cooperazione Territoriale - IPA Adriatic
Autorità di certificazione	Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali - Servizio Autorità di Certificazione	Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Servizio Autorità di Certificazione	Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Servizio Autorità di Certificazione
Autorità di audit	Struttura Speciale di supporto controllo ispettivo e contabile Ufficio Controllo e Certificazioni Attività Cofinanziate UE POR FESR-IPA Adriatic	Struttura Speciale di supporto controllo ispettivo e contabile Ufficio Controllo e Certificazioni Attività Cofinanziate UE POR FSE	Struttura Speciale di supporto controllo ispettivo e contabile Ufficio Controllo e Certificazioni Attività Cofinanziate UE POR FESR-IPA Adriatic

3.2.4.1 I controlli di I e di II livello sul POR FESR

La Regione Abruzzo, nell'ambito dei controlli di I livello del 2013, ha effettuato n. 221 verifiche documentali per un importo di spesa di circa 35,5 milioni di euro.

Con riferimento ai controlli di II livello, essi sono di competenza dell'Autorità di Audit; nel caso della Regione Abruzzo tale autorità è supportata dalla società Reconta Ernst & Young, aggiudicataria di gara ad evidenza pubblica da far data dal 2011. In base a quanto previsto dall'articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, ogni anno solare vede l'intersecarsi di due annualità di controllo, essendo le stesse riferite al periodo 1° luglio - 30 giugno; pertanto, i Rapporti Annuali di Controllo (RAC) esaminati nella presente relazione

recano i risultati delle verifiche effettuate nel periodo 1° luglio 2012 – 30 giugno 2013 e 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014.

L'assetto organizzativo dell'Autorità di Audit, nel mese di settembre 2013 è stato modificando separando i due uffici (prima accorpati in un'unica struttura) che gestiscono le attività di controllo, rispettivamente, sul FESR e sul FSE. La struttura deputata al FESR dispone di 6 unità lavorative di cui 3 a tempo parziale.

Nella tabella successiva sono riepilogati gli esiti delle attività di verifica. Essi evidenziano un aumento del tasso di irregolarità riscontrato (dallo 0,16% allo 0,75%), derivante sia da un aumento delle irregolarità identificate, sia nella riduzione della percentuale di spesa oggetto di controllo (dal 61% al 42%).

Tab. n. 19 - Controlli di II livello POR FESR

Periodo Controllo	Spesa Certificata (a)	Spesa controllata (b)	Irregolarità (c)	% Spesa controllata (b/a)	Tasso di irregolarità (c/b)
RAC 2012/2013	38.735.969,98	23.629.133,63	36.633,30	61,00%	0,16%
RAC 2013/2014	43.852.153,69	18.563.168,54	139.810,03	42,33%	0,75%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati delle RAC Abruzzo

3.2.4.2 I controlli di I e di II livello sul POR FSE

Nell'esercizio dei controlli di 1° livello, l'Autorità di Gestione del POR FSE si avvale dell'Assistenza Tecnica¹⁰. Sono state effettuate le verifiche sui rendiconti (n. 627 pratiche) e anche verifiche senza preavviso presso i beneficiari (soprattutto sui corsi di formazione). Nel corso del 2013 sono state effettuate n. 79 "vigilanze" e n. 34 verifiche amministrativo-contabili su altrettante dichiarazioni di spesa. Sono state effettuate n. 2 comunicazioni di irregolarità (riscontrate dalla GdF) all'OLAF entrambe a carico del medesimo soggetto gestore¹¹.

Con riferimento ai controlli di II livello, essi sono di competenza dell'Autorità di Audit; nel caso della Regione Abruzzo tale Autorità è supportata dalla società Reconta Ernst & Young, aggiudicataria di gara ad evidenza pubblica da far data dal 2011. In base a quanto previsto dall'articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, ogni anno solare vede l'intersecarsi di due annualità di controllo, essendo le stesse riferite al periodo 1° luglio – 30 giugno; pertanto, i Rapporti Annuali di Controllo esaminati nella presente relazione recano i

¹⁰ Con determinazione DL117 del 03.12.2009 la Regione Abruzzo ha aggiudicato l'appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al R.T.I. Meridiana Italia S.r.l. – DIGIS S.r.l.

¹¹ Cfr. deliberazione n. 2/2015 della Sezione di controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali.

risultati delle verifiche effettuate nei periodo 1° luglio 2012 – 30 giugno 2013 e 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014.

Come sopra richiamato, l'assetto organizzativo dell'Autorità di Audit, nel mese di settembre 2013 è stato modificando separando i due uffici (prima accorpatisi in un'unica struttura) che gestiscono le attività di controllo, rispettivamente, sul FESR e sul FSE. La struttura deputata al FSE dispone di 5 unità lavorative di cui 3 a tempo parziale.

Dall'analisi del Rapporto Annuale di Controllo 2012/2013 è emerso che l'Autorità di Audit ha effettuato verifiche su un campione di 50 operazioni su 5.895 finanziate, per un ammontare di spesa campionata pari ad € 24.122.849 ed una spesa dichiarata alla Commissione europea nell'anno di riferimento pari ad € 51.479.917. Il risultato delle verifiche sul campione delle 50 operazioni controllate selezionate mediante Metodo Statistico casuale per unità monetaria, è di n. 40 operazioni senza irregolarità ed di n. 10 operazioni con irregolarità di spesa. Il valore complessivo delle irregolarità riscontrate nel campione delle 50 operazioni è pari ad € 1.013.569, con un tasso di errore previsto comunicato alla Commissione europea in data 23 dicembre 2013 pari all'1,99% (tale tasso è determinato quasi esclusivamente dagli errori riscontrati sui Progetti Speciali Multiasse ad Attuazione provinciale).

La disamina del Rapporto Annuale di Controllo 2013/2014, invece, mette in luce che i controlli effettuati hanno riguardato un campione di n. 59 operazioni su un totale di 11.015 operazioni certificate, per un ammontare complessivo di € 10.626.079,15 con un valore di copertura pari al 19,03% della popolazione.

Nella tabella successiva sono riepilogati gli esiti delle attività di verifica. Essi evidenziano una riduzione del tasso di irregolarità riscontrato (dallo 4,2% allo 0,94%); si rileva, tuttavia, che la minor incidenza delle irregolarità è determinata su una percentuale di spesa oggetto di controllo notevolmente più bassa (dal 46,86% al 19,03%).

Tab. n. 20 - Controlli di II livello POR FSE

Periodo Controllo	Spesa Certificata (a)	Spesa controllata (b)	Irregolarità (c)	% Spesa controllata (b/a)	Tasso di irregolarità (c/b)
RAC 2012/2013	51.479.918,00	24.122.849,00	1.013.569,00	46,86%	4,20%
RAC 2013/2014	55.824.172,38	10.626.079,15	99.575,39	19,03%	0,94%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati delle RAC Abruzzo

Sempre in materia di controlli, appare opportuno segnalare che nel corso del 2013, in applicazione dall'articolo 72, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, i funzionari della Commissione hanno svolto controlli in loco per accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo sul programma PO Abruzzo FSE 2007-2013.

L'Audit ha preso in considerazione le spese cumulative dichiarate alla Commissione fino al 30 maggio 2013; le attività di verifica sono state così ripartite: un audit dei sistemi per le autorità interessate (AdG, AdC e AdA) e un audit su una selezione di 8 progetti, estratti su base campionaria dalle dichiarazioni di spesa sopra menzionate.

Il controllo della Commissione si è concluso con l'emanazione di un *“parere con riserva, con rilievi di minore importanza”*¹².

3.2.4.3 I controlli di I e di II livello sul Programma IPA - ADRIATICO

Il Programma IPA Adriatico ha previsto un Sistema di controllo di primo livello organizzato in otto Uffici, uno per ogni Paese partecipante (Albania, Bosnia – Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia), ogni ufficio nazionale è responsabile della verifica della legalità e regolarità della spesa sostenuta da ogni beneficiario finale del proprio Paese, l'Autorità di Gestione ha la responsabilità maggiore, dovendo garantire il buon funzionamento dell'intero sistema. Gli uffici di controllo di primo livello sono istituiti all'interno del Governo centrale di ogni Nazione partecipante, mentre in Italia è istituito presso la Regione Abruzzo.

Nel corso del 2013 gli uffici di controllo di primo livello, dislocati negli otto Paesi partecipanti al Programma IPA, hanno effettuato controlli di riscontro e in loco.

Una delle principali questioni rilevate nel 2012 riguarda i ritardi riscontrati per alcuni Uffici di controllo di primo livello che non hanno rispettato il loro obbligo di rilasciare la dichiarazione di validità delle spese entro il termine di mesi 3 previsto dall'articolo 108 del Regolamento di attuazione IPA. Questi ritardi nel processo di verifica hanno determinato ulteriori notevoli ostacoli nei rimborsi ai beneficiari finali e, quindi, una riduzione della propensione a spendere, con conseguenti ricadute sull'intero flusso finanziario del Programma. L'Autorità di Gestione ha quindi adottato una serie di azioni correttive per evitare, anche per il 2013, il verificarsi di tali problematiche. Grazie a tali misure dell'Autorità di Gestione, nel periodo tra il 18 marzo 2013 e il 31 dicembre 2013, sono stati rilasciati dagli otto uffici di controllo di primo livello n. 2360

¹² Come riportato nel Rapporto di Esecuzione 2013 i rilievi riguardano l'adeguatezza delle informazioni e della strategia atte a fornire orientamenti ai beneficiari (c.d. requisiti di pubblicità sui finanziamenti UE), per i quali il livello di garanzia può essere classificato di Categoria 2 *“Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti”*. In aggiunta, in relazione ad alcuni elementi chiave inerenti le *“Piste di Controllo”* adeguate in relazione ai *“Progetti Multi-asse”*, sono stati rilevati importanti carenze che potrebbero avere un impatto significativo sul funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo.

dichiarazioni di validità delle spese contro le 909 rilasciate nel periodo tra il 2009 e il 7 marzo 2013. In virtù di tutte le azioni poste in essere nel corso del 2013, sono stati raggiunti risultati rilevanti anche dal punto di vista finanziario, atteso che sono state emesse 9 dichiarazioni dell'Autorità di Gestione nel 2013 per un importo complessivo pari a 38.159.539,13 euro (di cui 32.201.759,21 euro come i fondi comunitari), contro le 5 emesse tra il 2011 e il 2012 per un importo complessivo pari a 16.741.486,09 euro (di cui 14.155.106,04 euro come i fondi comunitari).

Per quanto riguarda i controlli di II livello l'Autorità di Audit ha svolto, nel corso del 2013, verifiche presso l'Ufficio Controlli di Primo Livello Albania, l'Ufficio Controlli di Primo Livello Grecia, l'Ufficio Controlli di Primo Livello Croazia, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione- Ufficio Controlli di Primo Livello Italia e non ha riscontrato carenze significative nel funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma transfrontaliero IPA Adriatic.

Occorre segnalare comunque che l'Autorità di Audit regionale, a seguito della Verifica ex articolo 107 del Reg. (CE) n. 718/2007 sul progetto T.A.C.S. T.A./0002/3 ha comunicato, in data 17/06/2013 l'irregolarità di alcune spese per un ammontare pari ad € 651.688,14, chiedendo all'Autorità di Gestione di intraprendere ogni utile azione alla correzione finanziaria delle irregolarità riscontrate. L'AdG ha tempestivamente ottemperato a quanto richiesto con il ritiro della somme nell'attestazione di spesa n. 1/2013 del 27/06/2013 presentata all'Autorità di Certificazione e con l'avvio della procedura di recupero nei confronti del beneficiario.

Appare rilevante fare presente che nel 2012 è stato segnalato all'OLAF, a seguito del verbale della Procura della Repubblica n. 1828/2011 R.G.N.R, l'importo irregolare di € 492.356,00 relativo all'affidamento della Valutazione Intermedia del Programma alla Società Ecosfera Spa.

La Regione Abruzzo ha dunque provveduto a de-certificare la somma irregolare sopra citata con la dichiarazione di spesa n. 3 del 18 settembre 2012, al fine di scongiurare l'avvio della procedura di adozione della decisione per sopprimere la totalità o una parte del contributo comunitario al programma transfrontaliero, ex articolo 138 del Regolamento (CE) n. 718/2007.

La Commissione europea ha conseguentemente provveduto a richiedere all'Autorità di Gestione di accertare la regolarità di tutta la spesa validata dagli Uffici nazionali di controllo di primo livello e certificata nella prima attestazione di spesa del 19 dicembre 2011, relativamente alle annualità 2009, 2010 e 2011.

A seguito di tali accadimenti, nel corso del 2013 il Programma è stato soggetto all'interruzione dei pagamenti intermedi ai sensi dell'articolo 135 del Reg. CE No 718/2007, sull'asse prioritario 4 - Assistenza tecnica, a causa di alcune carenze riscontrate nel sistema di gestione e di controllo, sulla base delle Relazioni annuali del 2012 e del 2013. Con la lettera di pre-sospensione del 16 ottobre

2013 (Ares (2013) 3.250.863) la Commissione europea, ha chiesto all'Autorità di Gestione e a quella di Controllo, al fine di revocare l'interruzione dei pagamenti, l'adozione di misure correttive quali:

1. una revisione della relazione annuale di controllo 2013, con la percentuale di errore finale dopo le conclusioni delle procedure di contraddittorio tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit.
2. un piano d'azione per migliorare le verifiche gestionali di piena attuazione, con una completa ri-verifica, da parte dell'Autorità di Gestione, di tutte le spese certificate alla data della relazione annuale 2012 nell'ambito della priorità di assistenza tecnica;
3. una convalida da parte dell'Autorità di Audit del piano d'azione proposto;
4. una prova del fatto che le correzioni rilevanti siano state poste in essere. La CE ha bisogno di informazioni sui risultati, compreso il numero ed i dettagli delle irregolarità, la tipologia delle irregolarità (random o sistemica), e l'ammontare delle rettifiche finanziarie da applicare.

La nuova Autorità di Gestione (insediatasi il 18 marzo 2013) ha, pertanto, predisposto un Action Plan, contenente le azioni correttive, provvedimentali e finanziarie, sulle irregolarità riscontrate nelle procedure di appalti e nei contratti, intraprese e da intraprendere a seguito degli ulteriori esiti di verifica svolti dall'Ufficio nazionale di controllo di primo livello italiano sulle annualità 2009, 2010 e 2011 ed ha chiesto, contestualmente, alla Commissione Europea, la revoca della sospensione dei pagamenti per l'Assistenza Tecnica (priorità 4), essendo l'Assistenza Tecnica l'obiettivo generale del Programma IPA Adriatic e cioè quello di garantire la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma, ivi essendo ricompresi tutti i costi di funzionamento necessari per un'efficace ed efficiente attuazione del Programma stesso.

3.3 La Politica comune della Pesca e il Fondo Europeo per la Pesca

L'obiettivo della Politica Comune della Pesca dovrebbe essere promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali. L'ambito di applicazione della Politica Comune della Pesca si estende alla conservazione, alla gestione e allo sfruttamento delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura, come pure alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nella misura in cui dette attività sono praticate sul territorio degli Stati membri o nelle acque comunitarie ovvero da parte di pescherecci comunitari o cittadini degli Stati membri.

Lo strumento finanziario che contribuisce nella Programmazione 2007-2013 alla promozione dello sviluppo sostenibile nel settore della pesca, delle relative zone marine e delle acque interne è il

Fondo Europeo per la Pesca (FEP)¹³. Esso accompagna e integra, ove necessario, le altre politiche e strumenti comunitari, in particolare il FEASR.

Tale Fondo sostiene e indirizza le politiche di intervento nazionali, regionali e locali orientate alla realizzazione delle diverse priorità comunitarie nello specifico settore, attraverso interventi finalizzati al mantenimento dell'occupazione e al miglioramento del reddito dei pescatori professionali in un'ottica di conservazione e gestione sostenibile delle risorse ittiche ed in particolare:

- ✓ promuove un equilibrio sostenibile tra le risorse e lo sforzo di pesca;
- ✓ favorisce la competitività e lo sviluppo delle imprese nel comparto della pesca professionale;
- ✓ rafforza la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali dove esiste una forte connessione con il settore della pesca;
- ✓ promuove la coesione sociale e la qualità della vita nelle zone dipendenti dalla pesca;
- ✓ promuove le pari opportunità tra uomini e donne nella filiera ittica.

Il Programma operativo per la Programmazione in corso (2007-2013) è stato messo a punto dalla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC) presso il Ministero delle politiche agricole, ambientali e forestali (MiPAAF) con la collaborazione di tutte le Regioni e degli organismi interessati. Tale Programma pluriennale, unico per tutto il territorio nazionale, è stato approvato dalla Commissione europea in data 19 dicembre 2007.

In esso sono state definite due Aree relative, rispettivamente, alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e fuori Convergenza.

Nell'area dell'Obiettivo Convergenza sono comprese 5 Regioni (tra quelle dell'ex Obiettivo 1): Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Basilicata (quest'ultima in fase di *phasing out*). Tali Regioni sono destinatarie di quasi il 75% del totale delle risorse complessive. Dell'Area "Fuori Obiettivo Convergenza" fanno parte l'Abruzzo, il Molise, la Sardegna e tutte le Regioni del Centro-Nord, che beneficiano del restante 25%.

Alla luce delle modifiche intervenute nel corso della Programmazione sono previsti finanziamenti complessivi per circa 850 milioni di euro, di cui circa il 50% a carico del FEP (424 mln. di euro) e altrettanto di risorse nazionali (Stato e Regione).

Le Autorità competenti per la gestione e la certificazione sono rispettivamente MiPAAF-DG Pemac e AGEA-Ufficio Certificazione.

Il FEP è incentrato su cinque assi prioritari di intervento articolati in diverse misure, con le seguenti dotazioni finanziarie:

¹³ Istituito con regolamento del Consiglio (CE) 1198/2006.

Tab. n. 21 - Ripartizione FEP per Area Obiettivo/Asse prioritario al 31.12.2013

	Area Convergenza			Area fuori Convergenza			Totale FEP
	Contributo comunitario	Contributo Nazionale	Totale	Contributo comunitario	Contributo Nazionale	Totale	
Asse I	124.870.210	124.870.210	249.740.419	42.333.847	42.333.847	84.667.693	334.408.112
Asse II	76.772.910	76.772.910	153.545.820	27.720.749	27.720.749	55.441.497	208.987.317
Asse III	73.411.011	73.411.011	146.822.022	22.987.863	22.987.863	45.975.726	192.797.748
Asse IV	27.313.640	27.313.640	54.627.280	7.729.016	7.729.016	15.458.032	70.085.312
Asse V	15.914.093	15.914.093	31.828.186	5.289.671	5.289.671	10.579.032	42.407.218
TOTALE	318.281.864	318.281.864	636.563.727	106.060.990	106.060.990	212.121.980	848.685.707

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati PEMAC

Con particolare riferimento alla Regione Abruzzo, le risorse per la Politica della Pesca sono riepilogate nella seguente tabella:

Tab. n. 22 - Politica per la pesca - Risorse Regione Abruzzo

Asse	Totale pubblico	Contributo FEP	Contributo nazionale	Quota fondo di rotazione	Quota regionale
1	1.859.574	929.787	929.787	743.830	185.957*
2	4.907.910	2.453.955	2.453.955	1.963.164	490.791
3	3.430.346	1.715.173	1.715.173	1.372.138	343.035
4	2.401.976	1.200.988	1.200.988	960.790	240.198
5	309.082	154.541	154.541	123.633	30.908*
TOTALE	12.908.888	6.454.444	6.454.444	5.163.555	1.290.889

Fonte: DPEFR 2014-2016 Regione Abruzzo

* dati corretti per tenere in considerazione la ripartizione tra la quota del fondo di rotazione e la quota regionale.

I contributi ricevuti dalla Regione Abruzzo a valere sul fondo FEP rappresentano circa il 6% del totale destinato alle aree fuori Convergenza.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione finanziaria delle risorse messe a disposizione per la finalità in commento evidenzia, per la Regione Abruzzo, un tasso di impegno superiore al dato complessivo delle altre realtà comparabili, mentre appare estremamente in ritardo il trend dei pagamenti.

Tab. n. 23 - Stato di attuazione finanziaria FEP al 31 dicembre 2013

Regioni	Contributo totale (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	% (b/a)	% (c/a)
Abruzzo	12.908.888,00	8.629.373,10	3.596.263,20	66,8%	27,86%
Totale Regioni*	134.811.223,00	86.884.175,70	52.624.491,10	64,4%	39,04%

Fonte: elaborazione su dati Sezione per gli Affari Comunitari e Internazionali

* Regioni fuori dall'area Convergenza

3.4 La Politica Agricola Comune

Come noto, la Politica Agricola Comune (di seguito PAC) rappresenta l'insieme delle regole che l'Unione europea, fin dalla sua nascita, ha inteso darsi riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri. La PAC, ai sensi dell'articolo 39 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, persegue i seguenti obiettivi: incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti; assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.

Sotto il profilo del quadro normativo, nel 2013 e per tutto il 2014 rimane in vigore l'assetto gestionale delle Misure base della Politica Agricola Comune come disciplinato dal Regolamento (CE) 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, che determina una struttura consistente essenzialmente in due Fondi: il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (di seguito FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito FEASR), comunemente definiti *“Primo e Secondo Pilastro”*.

Il Primo Pilastro della PAC (FEAGA) vede come regime prevalente quello del *“Pagamento unico”* – nel quale sono confluiti una molteplicità di dispositivi di sostegno diretto svincolati dall'effettiva produzione (cosiddetti *“aiuti disaccoppiati”*), ed alcuni interventi per determinati tipi di agricoltura, di particolare importanza per ragioni economiche o sociali, commisurati alla produzione (*“aiuti accoppiati”*). Per effetto del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 sono previsti anche *“sostegni specifici”* per migliorare la qualità di talune produzioni.

Il Secondo pilastro, rappresentato dal FEASR, è uno strumento di finanziamento che si basa su una specifica programmazione adottata mediante *“piani strategici nazionali”* conformi agli orientamenti strategici dell'Unione.

Gli obiettivi sono raggruppati in tre specifici *“Assi”*, che perseguono:

- ✓ I: il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;
- ✓ II: il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio;
- ✓ III: il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale.

Un quarto distinto Asse, denominato LEADER, riguarda l'attuazione di strategie locali di sviluppo attraverso partenariati pubblico-privati denominati *“Gruppi d'azione locale”* (GAL).

Con riferimento alla Regione Abruzzo, nel DPEFR 2014-2016, si legge che “*il miglioramento della competitività del settore agricolo e rurale regionale rappresenta l’obiettivo generale del Piano di Sviluppo Regionale finanziato dal FAESR, da fonti nazionali e regionali per un totale di 412,7 milioni di euro.*

Il Programma è articolato in quattro obiettivi specifici:

- a) Obiettivo I: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, attraverso il rafforzamento delle capacità imprenditoriali e professionali della manodopera; la promozione e diffusione dell’innovazione di processo e di prodotto nelle imprese e lungo le filiere; il consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;*
- b) Obiettivo II: Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale (Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico; tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; riduzione dei gas serra; tutela del territorio);*
- c) Obiettivo III: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale;*
- d) Obiettivo IV: Implementazione dell’approccio Leader, che sostiene progetti di sviluppo rurale ideati a livello locale al fine di rivitalizzare il territorio e di creare occupazione, e miglioramento della governance locale”.*

Di seguito sono riepilogate le risorse stanziare per l’attuazione degli obiettivi di sostegno agricolo e il relativo stato di attuazione finanziaria, sia a livello regionale sia a livello nazionale.

Tab. n. 24 - Dotazione, spesa cumulata e stato avanzamento Programmi FEASR 2007-2013

	DOTAZIONE FINANZIARIA 2007 - 2013		Spesa cumulata dal 2007 al 2013		Avanz. spesa pubblica (%) (5)=(3)/(1)	Avanz. spesa FEASR (%) (6)=(4)/(2)
	Spesa Pubblica (1)	FEASR (2)	Spesa Pubblica (3)	FEASR (4)		
Abruzzo	426.327.617	192.572.000	252.999.448	114.562.711	59,3%	59,5%
Totale Italia	17.661.697.937	8.985.781.883	11.658.834.280	5.891.755.884	66,0%	65,6%

Fonte: elaborazione su dati della deliberazione 2/2015 della Sezione per gli Affari Comunitari e Internazionali

Dall’esame dei dati emerge un tasso inferiore nell’attuazione della spesa della Regione Abruzzo rispetto a quella nazionale, sia con riferimento alla componente pubblica sia in relazione a quella finanziata dal FEASR.

3.5 Incidenza dei fondi comunitari sul rendiconto 2013

Le spese di investimento per la programmazione comunitaria, costituite da spese per la realizzazione dei programmi comunitari e per la realizzazione di specifici progetti, sono riportate in dettaglio nel successivo prospetto.

Tab. n. 25 – Impegni di spesa per la programmazione comunitaria nel rendiconto 2013

SPESE RELATIVE AI PROGRAMMI COMUNITARI	RISORSE	IMPORTI	IMPEGNI 2013	VAR %	IMPEGNI 2012
DOCUP 2000-2006	Stato	566.649,53	1.283.823,63	116%	594.440,66
	U.E.	303.898,63			
	Regione	413.275,47			
POR FESR 2007-2013	Stato	20.445.149,53	35.659.442,55	25%	28.624.901,87
	U.E.	15.214.293,02			
IPA ADRIATICO 2007-2013	Stato	2.250.864,74	28.959.096,00	39%	20.774.308,03
	U.E.	26.708.231,26			
POR FSE 2000-2006	Stato	0,00	0,00	-100%	220.222,97
	U.E.	0,00			
POR FSE 2007-2013	Stato	32.308.962,78	54.164.242,90	-34%	81.999.542,28
	U.E.	21.855.280,12			
TOTALE SPESE PER PROGRAMMI COMUNITARI	Stato	55.571.626,58	120.066.605,08	-9,19%	132.213.415,81
	U.E.	64.081.703,03			
	Regione	413.275,47			

Fonte: dati derivanti dalla relazione del Servizio bilancio al Rendiconto della Regione Abruzzo 2013

Dall'esame dei dati emerge una riduzione del 9,19% per gli impegni di spesa legati ai programmi comunitari, passati da € 132,2 mln. a € 120,1 mln. Tale trend è determinato dal forte ridimensionamento delle spese rientranti nel POR FSE (-34%), solo parzialmente compensato dagli incrementi degli impegni a valere sul POR FESR e su IPA Adriatico. Alle somme indicate nella tabella si aggiungono ulteriori:

- ✓ € 126 mila legati a spese sostenute dalla Regione per progetti comunitari rientranti nella Funzione obiettivo 02 *“Amministrazione generale”*;
- ✓ € 1,2 mln. legati a spese sostenute dalla Regione per la realizzazione di diversi progetti comunitari rientranti nella Funzione obiettivo 05 *“Difesa del suolo, Protezione civile e Tutela ambientale”*;
- ✓ € 2,5 mln. (di cui 1,7 mln relativi al FEP e 781 mila relativi al FESR) legati a spese sostenute dalla Regione per la realizzazione di programmi comunitari rientranti nella Funzione obiettivo 07 *“Agricoltura, Foreste ed economia montana”*;

- ✓ € 753 mila legati a spese sostenute dalla Regione per la realizzazione di progetti comunitari rientranti nella Funzione 08 “*Industria, Artigianato, Commercio, Energia*”.

Le entrate correnti e in conto capitale per la programmazione comunitaria, costituite da trasferimenti dall’Unione europea e dallo Stato per la realizzazione dei programmi e progetti comunitari e per la realizzazione di specifici progetti, ammontano nel 2013 a € 165 mln. e rappresentano il 4,6% del totale degli accertamenti (€ 3,58 mld.). Nella successiva tabella 28 sono riepilogate le entrate di parte capitale legate ai fondi comunitari, che costituiscono la parte preponderante dell’aggregato in commento; esse risultano in consistente aumento rispetto al 2012 (+52%), passando da € 107,5 a 163 mln.

Tab. n. 26 – Entrate di parte capitale legate alla programmazione comunitaria

ENTRATE RELATIVE AI PROGRAMMI COMUNITARI	RISORSE	% totale	IMPORTI 2013	% q.ta Stato	ACCERTAMENTI 2013	VAR % 2013-2012	ACCERTAMENTI 2012	VAR % 2012-2011	ACCERTAMENTI 2011
POR FESR 2007-2013	Stato	32,08%	31.146.072,00	60%	52.317.315,00	N.D	0,00	-100%	101.577.254,00
	U.E.		21.171.243,00						
IPA ADRIATICO 2007-2013	Stato	28,98%	7.298.075,82	15%	47.250.559,82	-19%	58.297.982,33	-24%	77.198.766,67
	U.E.		39.952.484,00						
FEP 2007-2013	Stato	1,22%	884.353,52	44%	1.989.795,43	-8%	2.151.498,60	2%	2.115.316,80
	U.E.		1.105.441,91						
POR FSE 2007-2013	Stato	29,41%	28.606.471,00	60%	47.953.731,00	2%	47.014.938,91	2%	46.091.626,00
	U.E.		19.347.260,00						
ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	Stato	8,31%	6.774.443,90	50%	13.548.887,79	18371%	73.352,00	-98%	4.427.550,00
	U.E.		6.774.443,89						
TOTALE SPESE PER PROGRAMMI COMUNITARI	Stato	100%	74.709.416,24	46%	163.060.289,04	52%	107.537.771,84	-54%	231.410.513,47
	U.E.		88.350.872,80						

Fonte: dati derivanti dalla relazione del Servizio bilancio al Rendiconto della Regione Abruzzo 2013

Alle somme indicate nella tabella si aggiungono ulteriori:

- ✓ € 1,3 mln. quali trasferimenti di parte corrente dell’Unione europea finalizzati alla realizzazione di progetti comunitari;
- ✓ € 567 mila quali trasferimenti di parte corrente per funzioni delegate ai sensi dei D.Lgs. n. 112/1998 e n. 469/1997;
- ✓ € 62 mila quali trasferimenti statali di parte corrente per il cofinanziamento di programmi comunitari.

